

Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2013, n. 15-5563

Legge regionale 10/02/2009, n. 4 - Regolamento forestale n. 8/R/2011 - DGR n. 53-12582 del 16/11/2009 - Piano Forestale Aziendale 2010-2020 Parco Naturale "Valle del Ticino" SIC-ZPS IT1150011. Approvazione.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Premesso che:

L'art. 11 della L.R. 10 febbraio 2009, n. 4, al fine di realizzare una razionale gestione del patrimonio forestale che tenga conto dei diversi aspetti ambientali connessi alla presenza del bosco sul territorio, prevede la programmazione e la gestione degli interventi selvicolturali attraverso lo strumento del Piano Forestale Aziendale da approvarsi da parte della Giunta Regionale;

l'art. 12 della legge sopra ricordata prevede per le aree protette e per i siti della rete Natura 2000, in assenza di strumenti di pianificazione con valenza forestale specifici, la predisposizione da parte del soggetto gestore di un piano forestale aziendale da sottoporre alla procedura di autorizzazione prevista dall'art. 11 della stessa legge;

l'art. 11 del decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011 n. 8/R "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)" prevede, nel caso di piani predisposti dall'Ente Gestore di aree protette o comprese in siti della Rete Natura 2000, l'adozione dello stesso da parte del competente Organo dell'Ente;

lo stesso articolo 11 prevede inoltre l'espressione del giudizio di incidenza da parte dell'Ente gestore dell'area protetta, o del sito della Rete Natura 2000, o da parte della struttura regionale competente in materia.

Visto:

il Piano forestale aziendale, redatto da IPLA spa su incarico dell'Ente di Gestione Parco del Ticino (ora Parco Ticino e Lago Maggiore), presentato dall'Ente di Gestione stesso il 18/11/2010 (prot. ricevimento n. 84618) per la sua visione e costituito dai seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante:

a) ALLEGATO A - Relazione e i suoi 7 allegati:

- I - Elenco particelle catastali;
- II - Fogli di mappa;
- III - Ripartizione proprietà nelle particelle forestali;
- IV - Registro degli eventi e degli invertenti;
- V - Schede Boschi da seme;
- VI - Codici Tipi forestali;
- VII - Descrizione particellare;

b) ALLEGATO B - Cartografie, comprendente:

- I - Legenda delle cartografie;
- II - Carta forestale e delle altre coperture del suolo. Tavole 1, 2, 3, 4 e 5;
- III - Carta di distribuzione del ciliegio tardivo (*Prunus serotina* Ehrh.). Tavola 1, 2, 3, 4 e 5;
- IV - Carta delle compartimentazioni. Tavola 1, 2, 3, 4 e 5;
- V - Carta delle proprietà. Tavola 1, 2, 3, 4 e 5;
- VI - Carta degli interventi gestionali e della viabilità. Tavola 1, 2, 3, 4 e 5;
- VII - Carta dei tipi strutturali. Tavola 1, 2, 3, 4 e 5;

la nota prot. n. 1411/DB1010 del Settore Pianificazione e Gestione Aree Naturali Protette (prot. ricevimento 4630/DB1416 del 24/01/2011) con la quale si comunica che gli interventi sono compatibili con le esigenze di conservazione del SIC IT1150001 "Valle del Ticino" e pertanto non è necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza;

la nota ricevuta in data 21/01/2013, prot. ricevimento n. 4950 con la quale l'Ente di Gestione ha trasmesso la delibera n. 26 del 20/12/2010 di approvazione del Piano in oggetto da parte del Consiglio Direttivo.

Considerato che:

per i suoi contenuti il Piano Forestale Aziendale in oggetto ottempera dal punto di vista tecnico a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta n. 53-12582 del 16/11/2009 e in particolare risponde alle indicazioni metodologiche approvate con la deliberazione stessa;

il Piano Forestale Aziendale in oggetto è coerente con l'indagine territoriale, di cui all'art. 10 c. 2 della L.R. 4/2009, condotta per la specifica Area forestale omogenea;

preso atto che gli interventi selvicolturali finora realizzati sono conformi al Piano Forestale Aziendale oggetto della presente approvazione e sono stati eseguiti in base alla normativa vigente al momento della loro esecuzione (artt. 4, 5 e 6 del Regolamento Forestale n. 4/R poi sostituito dal Regolamento Forestale n. 8/R);

ritenuto necessario ed opportuno, pertanto, provvedere all'approvazione del suddetto Piano in parziale sanatoria al fine di adeguare la gestione del patrimonio forestale regionale alla normativa forestale nazionale e regionale;

la Giunta regionale unanime

delibera

1) di approvare in parziale sanatoria, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, dell'art. 11 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011, n. 8/R, e della D.G.R. n. 53-12582 del 16 novembre 2009 il Piano Forestale Aziendale 2010-2020 riguardante le superfici forestali del Parco naturale "Valle del Ticino" SIC - ZPS IT1150011 in provincia di Novara;

2) di dare atto che il Piano Forestale Aziendale è costituito dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione:

a) ALLEGATO A - Relazione e i suoi 7 allegati:

- I - Elenco particelle catastali;
- II - Fogli di mappa;
- III - Ripartizione proprietà nelle particelle forestali;
- IV - Registro degli eventi e degli invertenti;
- V - Schede Boschi da seme;
- VI - Codici Tipi forestali;
- VII - Descrizione particellare;

b) ALLEGATO B - Cartografie, comprendente:

- I - Legenda delle cartografie;
- II - Carta forestale e delle altre coperture del suolo. Tavole 1, 2, 3, 4 e 5;
- III - Carta di distribuzione del ciliegio tardivo (*Prunus serotina* Ehrh.). Tavola 1, 2, 3, 4 e 5;
- IV - Carta delle compartimentazioni. Tavola 1, 2, 3, 4 e 5;
- V - Carta delle proprietà. Tavola 1, 2, 3, 4 e 5;
- VI - Carta degli interventi gestionali e della viabilità. Tavola 1, 2, 3, 4 e 5;
- VII - Carta dei tipi strutturali. Tavola 1, 2, 3, 4 e 5;

3) di prescrivere che, entro 180 giorni dalla data di approvazione del presente atto, l'Ente di Gestione Parco Ticino e Lago Maggiore trasmetta alla struttura regionale competente in materia di foreste il registro degli eventi e degli interventi aggiornato.

Avverso alla presentazione Deliberazione è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010 ad esclusione dell'allegato B (II, III, IV, V, VI,

VII), consultabile presso il Settore Foreste della Direzione OOPP, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

(omissis)

Allegato



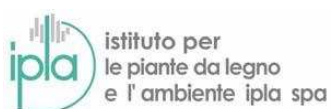
**PARCO NATURALE
"VALLE DEL TICINO"
SIC - ZPS IT115001**

**PIANO DI GESTIONE
FORESTALE**

(periodo 2010 -2020)

Legge Regionale 10 febbraio 2009 n 4, art. 12

Relazione elaborata da



Corso Casale, 476 - 10132 TORINO

www.ipla.org - ipla@ipla.org

La relazione tecnica è stata redatta da:

Coordinamento	Paolo Camerano
Indagine catastale	Giuseppe Bertetti
Rilievi forestali e cartografie	Alessandro Canavesio, Paolo Varese
Impostazione selvicolturale	Paolo Camerano e Pier Giorgio Terzuolo
Allestimento cartografie di piano	Federico Mension e Rosalba Riccobene
Studio di Incidenza	Gerolamo Boffino (Ente di Gestione Parco Naturale Valle del Ticino)

Hanno collaborato: Pier Giorgio Terzuolo, Fabio Giannetti, Paolo Martalò.

Si ringraziano per la collaborazione G. Mossina, P. Trovò e G. Zanari dell'Ente Parco Valle del Ticino Piemontese e F. Caronni del Parco del Ticino Lombardo.

I dati cartografici e dendrometrici di base, per la redazione del presente Piano, sono stati rilevati dal Gruppo di lavoro incaricato della redazione del Piano Forestale Territoriale delle Aree Forestali n.62 – Pianura novarese.

INDICE

1.1	NORME FORESTALI E PAESISTICHE, ACCORDI INTERNAZIONALI	11
	NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI	12
1.2	NORME PER LA TUTELA BIODIVERSITÀ	12
1.3	NORME SULLA GESTIONE DEGLI AMBIENTI FLUVIALI.....	13
1.3.1	<i>Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del Po</i>	13
1.3.2	<i>Norme, decreti e delibere regionali</i>	16
1.4	LEGGE ISTITUTIVA.....	18
PARTE I - QUADRO CONOSCITIVO		26
2	DESCRIZIONE FISICA	27
2.1	UBICAZIONE E CONFINI.....	27
2.2	L'AMBIENTE FISICO	28
2.3	CLIMA	28
2.4	INQUADRAMENTO GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO E PEDOLOGICO	31
2.5	SINTESI ASPETTI IDROLOGICI E IDRAULICI	34
2.6	PAESAGGIO E CONNETTIVITÀ DELLA RETE ECOLOGICA.....	35
3	DESCRIZIONE BIOLOGICA	37
3.1	TIPI DI OCCUPAZIONE ED USI DEL SUOLO	37
3.1.1	<i>Ambienti non forestali</i>	38
3.1.1.1	Ambienti naturali e seminaturali.....	38
3.1.1.2	Ambienti legati alla gestione agricola.....	38
3.1.2	<i>Ambienti forestali - I Tipi Forestali</i>	40
3.1.2.1	Quercu-carpineti	50
3.1.2.2	Robineti	61
3.1.2.3	Castagneti	66
3.1.2.4	Querceti di rovere	70
3.1.2.5	Cerrete	72
3.1.2.6	Pinete di pino silvestre.....	73
3.1.2.7	Alneti di ontano nero	77
3.1.2.8	Saliceti e pioppeti ripari.....	78
3.1.2.9	Boscaglie pioniere e d'invasione	81
3.1.2.10	Rimboschimento dei piani pianiziale e collinare	83
3.1.2.11	Arbusteti e cespuglieti	84
3.2	SPECIE DI INTERESSE	85
3.2.1	<i>Flora</i>	85
3.2.2	<i>Fauna</i>	86
4	DESCRIZIONE SOCIO-ECONOMICA	87
4.1	ANALISI ECONOMICO SOCIALE	87
4.2	INDAGINE CATASTALE.....	88
4.2.1	<i>Analisi generale</i>	89
4.2.2	<i>Relazione dati catastali con uso del suolo</i>	103
4.2.2.1	Boschi	104
4.2.2.2	Uso pastorale	105
4.2.2.3	Uso agricolo.....	105
4.2.2.4	Altre coperture del suolo	106
4.2.3	<i>Demanio fluviale e pertinenze</i>	107
4.3	INFRASTRUTTURE E FRUIZIONE.....	111
4.3.1	<i>Viabilità forestale e sistemi di esbosco</i>	115
4.3.2	<i>Accessi</i>	117
4.3.3	<i>Strade e piste interne</i>	118
4.3.4	<i>PERCORSI DI FRUIZIONE</i>	120
PARTE II - FATTORI DI IMPATTO, MISURE DI CONSERVAZIONE, OBIETTIVI, INTERVENTI GESTIONALI E INDICATORI DI GESTIONE		121
5	FATTORI D'IMPATTO	122
5.1	SPECIE D'INTERESSE COMUNITARIO	122
5.1.1	<i>Flora</i>	122

5.1.2	Fauna.....	122
5.2	HABITAT NON FORESTALI	123
5.3	HABITAT FORESTALI	124
5.3.1	Specie esotiche.....	125
5.3.1.1	Ciliegio tardivo.....	125
5.3.1.2	Quercia rossa	141
5.3.1.3	Altre specie alloctone arboree minori.....	141
5.3.1.4	Specie alloctone arbustive ed erbacee in ambito forestale	142
6	SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DELL'APPLICAZIONE DEI PRECEDENTI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	143
6.1	PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL PARCO NATURALE VALLE DEL TICINO.....	143
6.2	PIANO D'AREA DEL PARCO NATURALE VALLE DEL TICINO	145
6.2.1	Proposta di revisione del Piano d'Area.....	145
6.3	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DEL PARCO LOMBARDO.....	148
7	OBIETTIVI DI PIANO	149
7.1	OBIETTIVI GESTIONALI PER LE AREE BOScate	150
7.2	OBIETTIVI GESTIONALI PER LE AREE ATTUALMENTE NON BOScate	152
8	COMPARTIMENTAZIONE E DESCRIZIONE AMBITI GESTIONALI	154
8.1	VICOLI E ZONIZZAZIONI.....	154
8.1.1	Vincolo idrogeologico.....	154
8.1.2	Zone del PAI.....	155
8.1.3	Zonizzazioni del Piano d'Area.....	156
8.2	COMPRESSE E PARTICELLARE FORESTALE	159
8.2.1	Caratteristiche del particellare forestale.....	163
9	INTERVENTI GESTIONALI	166
9.1	ORIENTAMENTI GESTIONALI GENERALI PER LE AREE BOScate	171
9.1.1.1	Gestione dei boschi a governo misto	176
9.1.1.2	Conversione attiva a fustaia (taglio di avviamento e diradamento-conversione).....	177
9.1.1.3	Diradamenti	180
9.1.1.4	Trasformazione.....	181
9.1.1.5	Nessuna gestione attiva.....	182
9.2	INDIRIZZI GESTIONALI PER CATEGORIE FORESTALI.....	185
9.2.1	Gestione delle cenosi invase da <i>Prunus serotina</i>	185
9.2.2	Gestione dei <i>Querceto-capineti</i> , <i>Querceti di rovere e Cerrete</i>	189
9.2.3	Gestione delle <i>Pinete di pino silvestre</i>	200
9.2.4	Gestione degli <i>Alneti di ontano nero</i>	204
9.2.5	Gestione dei <i>Saliceti e Pioppeti</i>	207
9.2.6	Gestione dei <i>Castagneti</i>	210
9.2.7	Gestione dei <i>Robinieti</i>	214
9.2.8	Gestione delle <i>Boscaglie d'invasione</i>	218
9.2.9	Gestione dei <i>Rimboschimenti</i>	218
9.2.10	Interventi per la valorizzazione dei <i>Popolamenti da seme</i>	219
9.3	ORIENTAMENTI GESTIONALI PER LE SUPERFICI NON BOScate	221
9.3.1	Gestione e recupero delle <i>brughiere</i>	221
9.3.2	La costituzione di nuovi boschi.....	223
10	PIANO DEGLI INTERVENTI SELVICOLTURALI.....	225
11	ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA VIABILITA'	226
12	PROTEZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI.....	226
13	QUADRO ECONOMICO DEGLI INTERVENTI	228
13.1	MISURE DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013	230
14	NORMATIVA	233
15	STUDIO DI INCIDENZA	249
15.1	UBICAZIONE	249

15.2	CARATTERISTICHE DEL SIC – ZPS IT 1150001 VALLE DEL TICINO	249
15.3	RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000.....	252
15.4	OBBIETTIVI DEL PIANO.....	255
15.5	ANALISI DELLE INCIDENZE	256
15.5.1	<i>Considerazioni generali</i>	256
15.5.2	<i>Conservazione degli Habitat del SIC-ZPS</i>	257
15.5.3	<i>Conservazione delle Pianta Vascolari del SIC-ZPS</i>	263
15.5.4	<i>Conservazione della fauna del SIC-ZPS</i>	263
15.6	CONCLUSIONI.....	267
16	BIBLIOGRAFIA	268

Allegati:

Allegato I – Elenco particelle catastali

Allegato II – Fogli di mappa

Allegato III – Ripartizione patrimoniale nelle particelle forestali

Allegato IV – Registro degli eventi e degli interventi

Allegato V – Schede Boschi da seme

Allegato VI- Codici dei Tipi forestali e strutturali

Allegato VII – Particellare forestale

Cartografie di Piano

Carta forestale e delle altre coperture del territorio – scala 1:10.000

Carta dei Tipi strutturali – scala 1:10.000

Carta della distribuzione del ciliegio tardivo (*Prunus serotina* Ehrh.) – scala 1:10.000

Carta delle Compartimentazioni – scala 1:10.000

Carta degli interventi gestionali e della viabilità – scala 1:10.000

Carta delle proprietà – scala 1:10.000

PROCEDIMENTO, EFFETTI, VALIDITA' ED ATTUAZIONE DEL PIANO

Il presente Piano di gestione forestale è stato redatto ai sensi degli art. 11 e 12 della legge regionale 10 febbraio 2004, n. 4¹.

Il Piano, a norma dell'art. 2 della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 e s.m.i. esplica i suoi effetti come strumento di tutela, ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Per il Sito d'Importanza Comunitaria IT1150001 – Valle del Ticino, approvato e adottato con Decisione della commissione del 7 dicembre 2004 "Elenco di siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale", il presente Piano è redatto in conformità con quanto previsto dalle Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000² e del successivo manuale per la gestione; esso assume quindi efficacia di stralcio del piano di gestione di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.

In caso di eventuali discordanze tra le prescrizioni del presente Piano ed i successivi e specifici Piani di gestione del sito Natura 2000 IT1150001 – Valle del Ticino, prevalgono questi ultimi.

Il presente Piano di gestione forestale è coordinato con il Piano d'Area adottato dall'Ente di gestione; in caso di evidenti difformità o problematiche d'interpretative per le destinazioni d'uso e le relative modifiche prevale il Piano d'Area, quando approvato; per l'individuazione, la perimetrazione e la gestione degli habitat forestali prevale il presente Piano di gestione forestale.

¹ Legge regionale 10 febbraio 2004, n. 4, "Testo unificato dei progetti di legge regionale n. 511, 345, 423, 427 – Gestione e promozione economica delle foreste".

² Decreto ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000". Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 settembre 2002, n. 224

INTRODUZIONE

Il Parco Naturale della Valle del Ticino piemontese è stato istituito ai sensi delle legge regionale 4 giugno 1975 n. 43 “ e la legge regionale 21 agosto 1978 n. 53 “*Istituzione del Parco Naturale della Valle del Ticino*”, successivamente ampliato con la legge regionale 2 febbraio 1993 n.10 “*Ampliamento del Parco Naturale della Valle del Ticino*” ed interessa i comuni di Castelletto sopra Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio, Bellinzago Novarese, Cameri, Galliate, Romentino, Trecate e Cerano, per una superficie totale di 6.561 ettari.

Il territorio del Parco è amministrato da un Ente di gestione i cui organi sono il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Presidente e il Vice Presidente, con compiti e funzioni delineati nello Statuto dell'Ente.

Gli obiettivi di tutela indicati all'art. 3 della legge istitutiva concernono in particolare la salvaguardia delle caratteristiche naturali, ambientali e paesistiche della Valle del Ticino, l'organizzazione del territorio a fini fruitivi, ricreativi, didattici, scientifici e culturali, la difesa del patrimonio naturale costituito dalle acque del Ticino, con il miglioramento delle loro condizioni idrobiologiche e la protezione dai fattori inquinanti, la ricostituzione dell'unità ambientale e paesistica del Parco attraverso il coordinamento degli interventi sui territori di pertinenza piemontese e lombarda, la difesa delle attività agricole, per un razionale utilizzo delle risorse e il recupero delle terre incolte e a vocazione agricola, in armonia con i Piani agricoli di zona, nonché la regolamentazione dei tagli boschivi e la riqualificazione dei boschi esistenti.

L'Area protetta è Sito di Importanza Comunitaria del Settore Biogeografico Continentale, Cod. – IT1150001, della rete Natura 2000 prevista dall'articolo 3 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

In particolare, ai sensi della direttiva Habitat, è considerato biotopo per la presenza di lanche caratterizzate da un'interessante flora idrofila e da ricchi popolamenti avifaunistici, di greti a vegetazione xerofila con alcune specie rare e di lembi di bosco planiziale discretamente conservati (con partecipazione, sui terrazzi, di cerro e orniello), nonché per la discesa di specie montane a quote planiziali. È inoltre qui presente una delle erpeto-cenosi più complete del Piemonte.

Il Parco è sottoposto a Piano d'Area (Legge Regionale 22 marzo 1990, n. 12, art. 23) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 839 – C.R.-2194 del 21 febbraio 1985, attualmente in fase di revisione.

Il Piano di Assestamento predisposto per il periodo 1989 – 2003 è stato approvato con D.G.R. n. n. 692 del 20 febbraio 1992 e reso esecutivo con D.P.G.R. n. 8525 del 3 ottobre 1985; con D.G.R. n. 7-4478 del 19 novembre 2000 e Determinazione Dirigenziale n. 742 del 21 dicembre 2000 la sua validità è stata prorogata al 31 dicembre 2004.

Recentemente, su incarico del Settore regionale Politiche forestali, sono stati ultimati i Piani forestali territoriali (PFT) anche per le aree planiziali alle cui Commissioni tecniche hanno

partecipano anche i rappresentanti degli Enti Parco. Tali strumenti mettono quindi a disposizione numerosi dati e informazioni d'interesse ai fini della conoscenza e gestione forestale della fascia fluviale, quali in particolare le cartografie (forestale articolata in tipi, altre coperture del territorio e proprietà) aggiornate su GIS, oltre ad un inventario forestale.

La Regione Piemonte, Settore Politiche Forestali, ha recentemente pubblicato gli Indirizzi di pianificazione forestale a livello aziendale (di Ente gestionale), che costituiscono l'aggiornamento dello strumento del Piano d'assestamento forestale, a dettaglio dei Piani Forestali Territoriali.

In tale ottica l'Ente Parco ha affidato All'Ente Strumentale della Regione Piemonte I.P.L.A. S.p.A. la redazione della revisione del Piano d'Assestamento da realizzarsi a partire dai dati provenienti dai PFT, approfondendo in particolare gli aspetti legati alla tutela e conservazione degli Habitat Natura 2000.

Il piano elaborato ha un'impostazione eminentemente operativa e prende in considerazione anche le altre componenti dell'ecosistema correlate alla gestione forestale.

Le carte tematiche di Piano (Carta forestale, delle altre coperture del territorio e degli habitat forestali d'interesse comunitario; Carta delle compartimentazioni, proprietà, viabilità; Carta dei tipi strutturali dei boschi e degli interventi gestionali) in considerazione dell'ingente superficie interessata sono state elaborate alla scala 1:25.000 con approfondimenti alla scala 1:10.000 per le aree meritevoli di maggiori approfondimenti, corrispondenti sia alle Riserve e Aree attrezzate individuate dalla legge istitutiva, sia ai SIC e ZPS proposti nell'ambito di Rete Natura 2000.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

In relazione alle molteplici funzioni svolte e valenze riconosciute, i boschi sono interessati da diverse categorie di norme (selvicolturali, di tutela paesistico-ambientale, idrogeologica del territorio, igienica, di conservazione naturalistica, ecc.) emanate a livello nazionale e regionale, in attuazione di deleghe o trasferimento di funzioni. La pianificazione forestale deve necessariamente tenere conto di tale quadro complesso di aspettative e di vincoli, divenendo di nome e di fatto polifunzionale.

Di seguito si prendono in considerazione le principali norme collegate alla pianificazione forestale.

1.1 NORME FORESTALI E PAESISTICHE, ACCORDI INTERNAZIONALI

A livello nazionale, è tuttora vigente il **R.D.L. n. 3267/23 “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani”**, che sottopone a *“vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di utilizzazioni contrastanti con le norme della suddetta legge, possono con danno pubblico subire denudazione, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque”* e sottopone a vincolo per altri scopi *“i boschi che per la loro speciale ubicazione, difendono terreni o fabbricati dalla caduta di valanghe, dal rotolamento di sassi dal sorrenamento e dalla furia dei venti, e quelli ritenuti utili per le condizioni igieniche locali, possono essere a limitazioni nelle loro utilizzazioni”*. Il suddetto R.D.L. obbliga, inoltre, le proprietà pubbliche a gestire i loro patrimoni boscati in conformità ad un piano economico (**art. 130**). Tale R.D.L. introduce le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) che, insieme al Regolamento applicativo del **n. 1126/26**, disciplinano la gestione, la pianificazione e la trasformazione dei boschi con particolare riferimento alla funzione di protezione dell’assetto idrogeologico del territorio.

A livello regionale la redazione di piani d’assestamento o aziendali è normata agli art. 11 e 12 nella **Legge regionale 4 del 2009**. In particolare (art. 11) il piano forestale aziendale rappresenta lo strumento di programmazione e gestione degli interventi selvicolturali delle proprietà forestali e delle opere connesse, è redatto, su iniziativa della proprietà o del soggetto gestore, sulla base delle indicazioni tecnico-metodologiche stabilite con provvedimento della Giunta regionale e in conformità alle previsioni dei piani forestali territoriali per le aree forestali di riferimento. L'approvazione del piano forestale aziendale da parte della Giunta regionale costituisce autorizzazione agli interventi previsti dallo stesso piano. La realizzazione di tali interventi è soggetta a comunicazione. Il piano forestale aziendale ha una **validità** massima di **quindici** anni, in relazione ai contenuti tecnici e ai tempi necessari all'esecuzione degli interventi programmati. Nell’art 12 della stessa legge si enuncia che la gestione delle superfici boscate nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000, è normata nell'ambito degli strumenti di pianificazione di cui queste sono dotate; tuttavia, in assenza di strumenti di pianificazione con valenza forestale specifici per queste aree e in presenza di superfici boscate significative, i soggetti gestori possono predisporre piani forestali aziendali da sottoporre alle procedure di approvazione di cui all'articolo 11, costituenti stralcio del piano di gestione del sito o dell'area protetta. In tale senso, quindi, i piani forestali aziendali che interessano, in tutto o in parte, siti della rete Natura 2000, ne recepiscono gli strumenti specifici di gestione forestale. In assenza di tali strumenti di

gestione forestale, i piani forestali aziendali assicurano la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, degli habitat di specie o delle specie di interesse comunitario ivi presenti e sono soggetti a valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.p.r. 357/1997.

A seguito dell'emanazione della L. n. 431/85 (c.d. legge Galasso, integrata nel D.L. n. 490/99 –, ora sostituito dal D.L. 42/04 Codice dei beni culturali e ambientali) tutti i boschi sono soggetti al vincolo paesaggistico-ambientale e gli interventi che non costituiscano “taglio culturale” sono soggetti a specifica autorizzazione.

Da punto di vista paesistico-ambientale, la L.r. n. 20/89 e s.m.i., attuativa della delega statale in materia, stabilisce che i piani forestali delle aree protette hanno valenza paesistica per tutti gli interventi previsti, mentre al di fuori di esse l'attuazione dei piani forestali può necessitare di ulteriori autorizzazioni quando si tratti di interventi sulle infrastrutture (viabilità) o di tagli non contemplati dalle Prescrizioni di Massima e di polizia forestale ovvero di tagli a raso o di ceduazioni di superfici accorpate oltre 10 ettari.

Il **DL n. 227/01** all'art. 3 (Programmazione forestale) ribadisce la centralità della pianificazione forestale demandando alle Regioni la definizione di tipologia di strumenti gestionali, modalità di elaborazione, controllo dell'applicazione e revisione; i piani devono conseguire obiettivi economici e ambientali, con particolare riferimento alla conservazione della biodiversità ed in armonia con gli obiettivi definiti con le Risoluzioni delle conferenze interministeriali di Helsinki e Lisbona, concernenti la promozione della gestione forestale sostenibile, dai punti di vista economico, ecologico e sociale.

I programmi europei e italiani attuativi del Protocollo di Kyoto, sottoscritto dal Governo italiano, per la riduzione delle emissioni e la migliore captazione dei gas responsabili dell'effetto serra, ritengono la pianificazione forestale un requisito essenziale per potere contabilizzare i boschi come efficaci ai fini dell'attribuzione delle cosiddette “quote carbonio” nazionali.

NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI

NORME STATALI

Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30 novembre 2000.

LEGGI REGIONALI

Legge regionale n. 16/94 . Interventi per la protezione dei boschi dagli incendi
Circolare esplicativa sull'applicazione della legge regionale 9 giugno 1994, n.16.

1.2 NORME PER LA TUTELA BIODIVERSITÀ

Altre norme rilevanti in campo di tutela naturalistica sono le direttive europee per la tutela degli habitat e delle specie vegetali e animali d'interesse comunitario (DIR 79/409/CEE –Uccelli e DIR 92/43/CEE – Habitat), recepite dal Governo Italiano (D.P.R. n. 357/97, D.M. Ambiente 20/1/99, D.M. Ambiente 3/4/00, D.P.R. n. 120/03); in ottemperanza a tali impegni comunitari a cura di ciascuna Regione sono stati individuati Siti di conservazione (Siti d'interesse Comunitario – SIC ai sensi della Dir. Habitat e Zone di protezione speciale – ZPS ai sensi della Dir. Uccelli, coincidenti o meno con aree protette già istituite, ufficializzati e approvate dall'Unione Europea.

A tal proposito si ricorda che l'intero territorio del Parco Naturale "Valle del Ticino" coincide con il Sito d'Interesse Comunitario IT150001 "Valle del Ticino"

(http://gis.csi.it/parchi/datialfa_2k.htm

http://www.regione.piemonte.it/parchi/retenatura2000/info_rete.htm);

pertanto, ai sensi dell'art. 6 DIR Habitat, qualsiasi piano, progetto o intervento gestionale che possa incidere su habitat o specie tutelati, dovrà essere sottoposto a procedura di valutazione d'incidenza.

Per tutti i boschi vanno poi tenute presenti le Raccomandazioni europee (n. R."88"10) per la conservazione di microhabitat forestali; in particolare queste norme interessano la necromassa, soprattutto di grandi dimensioni, costituita da alberi morti in piedi ed a terra, degli alberi con cavità, colature di linfa ed altre alterazioni che costituiscono microhabitat essenziali per molte specie di organismi saproxilici, indispensabili per la continuità della catena alimentare. Lo stesso vale per la salvaguardia degli ecotoni, quali zone umide e radure naturali che forniscono cibo e rifugio a varie specie animali, tra cui molte di quelle contemplate dalle citate direttive. Si tratta di aspetti di notevole rilevanza che devono necessariamente essere contemplati nel piano forestale.

1.3 NORME SULLA GESTIONE DEGLI AMBIENTI FLUVIALI

1.3.1 Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del Po

Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) è stato redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, istituita in base all'articolo 12 della legge 183/89 *"Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo"*.

L'Autorità è un organismo misto, costituito da Stato e Regioni, operante in conformità agli obiettivi della legge, sui bacini idrografici, considerati come sistemi unitari.

Il bacino del Po si estende su otto regioni e raccoglie le acque di un territorio che va dal Monviso al Delta del Po.

Il principale strumento di pianificazione e programmazione dell'Autorità è costituito dal Piano di bacino idrografico, che è un piano territoriale di settore e strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale vengono pianificate e programmate le attività e le norme d'uso.

Le disposizioni del Piano, una volta approvato, hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni e gli enti pubblici, nonché per i soggetti privati.

In attesa dell'approvazione del Piano di bacino, l'Autorità opera avvalendosi di altri strumenti quali gli schemi previsionali e programmatici, i piani stralcio e le misure di salvaguardia.

Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), che integra e recepisce le misure adottate dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF) è stato adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001 ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001.

All'interno del piano, negli articoli 28 e seguenti delle norme di attuazione vengono definite le fasce di deflusso delle piene:

- *Fascia di deflusso della piena (Fascia A)*, costituita dalla porzione di alveo che è sede prevalente del deflusso della corrente per la piena di riferimento, ovvero fissato in 200 anni il tempo di ritorno (TR) della piena di riferimento e determinato il livello idrico corrispondente,

si assume come delimitazione convenzionale della fascia la porzione ove defluisce almeno l'80% di tale portata. All'esterno di tale fascia la velocità della corrente deve essere minore o uguale a 0.4 m/s. Al suo interno sono individuate porzioni di territorio perifluviali definite "soggette a rischio di asportazione in massa della vegetazione arborea e del suolo", di cui si è recepita la delimitazione come definita dal cap.1 comma 6 delle norme di attuazione del PAI, nel cui ambito sono vietate le lavorazioni del suolo e la pioppicoltura.

- *Fascia di esondazione (Fascia B)*, esterna alla precedente, costituita dalla porzione di territorio interessata da inondazione al verificarsi della piena di riferimento con TR di 200 anni. Il limite di tale fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena di riferimento, ovvero sino alle opere idrauliche esistenti o programmate di controllo delle inondazioni (argini o altre opere di contenimento).
- *Area di inondazione per piena catastrofica (Fascia C)*, costituita dalla porzione di territorio esterna alla precedente (Fascia B), che può essere interessata da inondazione al verificarsi di eventi di piena più gravosi di quella di riferimento. Si assume come portata di riferimento la massima piena storicamente registrata, se corrispondente a un TR superiore a 200 anni, o in assenza di essa, la piena con TR di 500 anni.

All'interno di queste fasce le porzioni di territorio in zone golenali o a rischio di esondazione soggette a colture agrarie devono essere considerate prioritarie per la costituzione di impianti di arboricoltura a basso input energetico (ridotte lavorazioni del suolo, basso utilizzo di concimazioni e fitofarmaci). La finalità principale per queste aree dal punto di vista idraulico diventa la diminuzione repentina dell'erosione e del rischio di asportazione di massa del suolo.

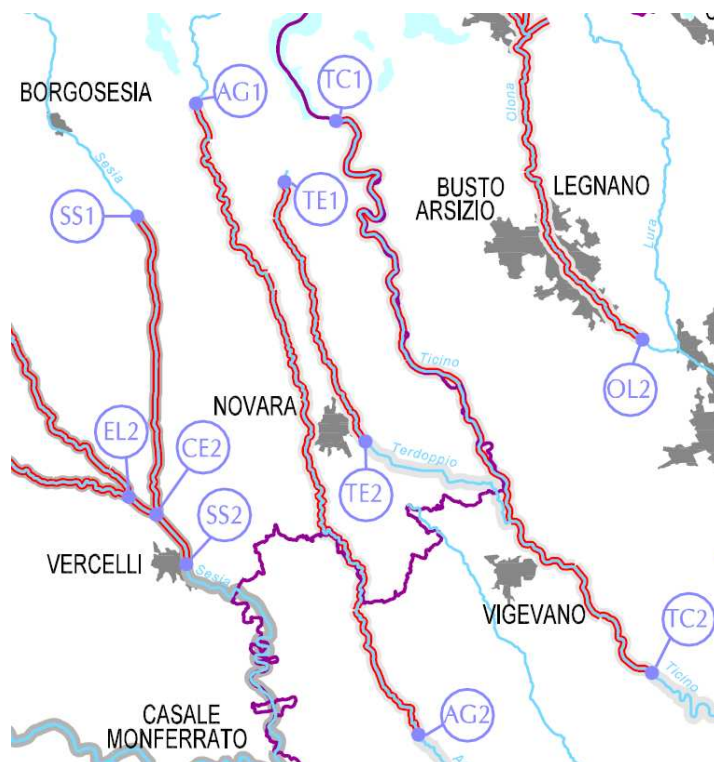
È interessante ai fini dell'individuazione di aree prioritarie per l'arboricoltura da legno per la ricostituzione di un ambiente fluviale diversificato verificare l'articolo 32 comma 4 delle norme di attuazione del PAI che recita:

"Nei terreni demaniali ricadenti all'interno delle fasce A e B, fermo restando quanto previsto dall'art. 8 della L. 5 gennaio 1994, n. 37, il rinnovo ed il rilascio di nuove concessioni sono subordinati alla presentazione di progetti di gestione, d'iniziativa pubblica e/o privata, volti alla ricostituzione di un ambiente fluviale diversificato e alla promozione dell'interconnessione ecologica di aree naturali, nel contesto di un processo di progressivo recupero della complessità e della biodiversità della regione fluviale.

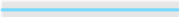
I predetti progetti di gestione, riferiti a porzioni significative e unitarie del demanio fluviale, devono essere strumentali al raggiungimento degli obiettivi del Piano, di cui all'art. 1, comma 3 e all'art. 15, comma 1, delle presenti norme, comunque congruenti alle finalità istitutive e degli strumenti di pianificazione e gestione delle aree protette eventualmente presenti e devono contenere:

- *l'individuazione delle emergenze naturali dell'area e delle azioni necessarie alla loro conservazione, valorizzazione e manutenzione;*
- *l'individuazione delle aree in cui l'impianto di specie arboree e/o arbustive, nel rispetto della compatibilità col territorio e con le condizioni di rischio alluvionale, sia utile al raggiungimento dei predetti obiettivi;*
- *l'individuazione della rete dei percorsi d'accesso al corso d'acqua e di fruibilità delle aree e delle sponde.*

Le aree individuate dai progetti così definiti costituiscono ambiti prioritari ai fini della programmazione dell'applicazione dei regolamenti comunitari vigenti."



LEGENDA

- 
 Sezlone di dellmitazione del tratto a rischio
- 
 Tratto a rischio di asportazione della vegetazione arborea
- 
 Corso d'acqua oggetto di delimitazione delle fasce fluviali nel Piano Stralcio delle Fasce Fluviali
- 
 Corso d'acqua oggetto dell'estensione della delimitazione delle fasce fluviali nel PAI
- 
 Limite di Regione
- 
 Limite di bacino idrografico del fiume Po

Dora Baltea	DB1 Aymavilles	DB2 ponte S.S. n. 31bis
Sesia	SS1 Romagnano Sesia	SS2 ponte S.S. n. 11
Cervo	CE1 Biella	CE2 confluenza in Sesia
Elvo	EL1 Occhieppo Inferiore	EL2 confluenza in Cervo
Agogna	AG1 Briga Novarese	AG2 ponte S.P. n. 77 presso Campalestro (comune di Velezzo Lomellina)
Terdoppio	TE1 Conturbia	TE2 ponte F.S. Novara-Vercelli (comune di Novara)
Ticino	TC1 Lago Maggiore	TC2 ponte Autostrada A7 (comune di Zerbolò)

Si segnala inoltre che la programmazione degli interventi - che per loro natura possono incidere anche in modo significativo sulla conservazione e la tutela della risorsa idrica - dovrà tenere conto relativamente a questi specifici aspetti del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 117-10731 del 13.03.07.

Il PTA costituisce piano stralcio di settore del Piano di bacino del fiume Po, conseguentemente la programmazione deve essere coordinata e redatta in conformità ad esso.

1.3.2 Norme, decreti e delibere regionali

Deliberazione della giunta Regionale n. 38 – 8849 del 26 maggio 2008

In tale delibera vengono fornite alcune indicazioni riguardanti la gestione forestale in ambito fluviale; obiettivo principale è, quindi, quello di mantenere e favorire una vegetazione riparia specializzata che vari in funzione delle caratteristiche dell'alveo stesso (stazione, portata, pendenza, sezione di deflusso ecc).

Gli interventi di gestione della vegetazione riparia devono perseguire una strategia combinata per la conservazione degli ecosistemi, con particolare riguardo alla biodiversità, alla riduzione della frammentazione di habitat, alla sicurezza idraulica. Occorre per quanto possibile favorire una gestione che comporti un miglioramento, attraverso il recupero dei caratteri naturali, delle capacità omeostatiche del corso d'acqua, strettamente correlate alla diversità ambientale e biologica. In tal senso fondamentale risulta essere il concetto di gestione attiva della vegetazione, intendendo con ciò la definizione di turni temporali a cadenza periodica entro i quali condurre le operazioni selvicolturali al fine di mantenere il popolamento arboreo nella fase evolutiva più idonea a svolgere il proprio ruolo protettivo.

I criteri di intervento devono prevedere un trattamento differenziato per le fasce di vegetazione ripariale di tipo complementare distinguendo:

- 1)** il taglio della vegetazione entro **l'alveo inciso**, definito come la porzione della regione fluviale compresa tra le sponde fisse o incise del corso d'acqua stesso, normalmente sede dei deflussi idrici in condizioni di portata al più uguali a valori di piena ordinaria. In questi ambiti al fine di garantire il ripristino delle sezioni minime di deflusso necessarie allo smaltimento della piena ordinaria (periodo di ritorno 2-5 anni) occorre prevedere
 - a) taglio e allontanamento della eventuale componente arborea e arbustiva presente nella fascia di pertinenza dell'alveo di magra;

- b) taglio selettivo delle alberature con eliminazione solo delle piante eccedenti un diametro prefissato, controllo della vegetazione arborea e arbustiva attraverso operazioni periodiche di ceduzione al fine di mantenere le associazioni vegetali negli stadi giovanili.

Le lunghezze massime consentite su tratti continui nell'ambito di uno stralcio progettuale sono pari a 2000 m, oltre i quali occorre intervallare con fasce di discontinuità di almeno 1000 m.

2) la gestione selvicolturale della vegetazione arborea presente **sulle sponde, nelle aree golenali, sui versanti in prossimità dell'alveo** consiste in interventi di taglio selettivo della componente arborea presente, di intensità variabile in base alle caratteristiche morfologiche della regione fluviale, tenendo presente i seguenti principi generali:

- a) nelle aree prospicienti l'alveo inciso mantenere le associazioni vegetali in condizioni giovanili, con massima tendenza alla flessibilità ed alla resistenza alle sollecitazioni della corrente.
- b) limitare la distribuzione di alberi con diametro rilevante in base alle caratteristiche morfologiche del corso d'acqua ed alla zonazione delle aree inondabili (sponde, scarpate, terrazzi, golene);
- c) favorire formazioni arboree e arbustive a mosaico, ponendo l'attenzione alla conservazione di quei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripariali e le zone di deposito alluvionale adiacenti;
- d) l'intervento di taglio si deve concentrare soprattutto sugli esemplari arborei instabili o deperienti, favorendo le specie autoctone con un prelievo moderato di contenimento di quelle infestanti cercando di alterare il meno possibile la fisionomia strutturale della vegetazione e, quindi, il livello di biodiversità dell'area.

È comunque da evitare il taglio raso della vegetazione riparia presente sulle sponde, a favore di una evoluzione verso popolamenti specializzati, adatti alle condizioni ed esigenze di alveo, sponde e aree golenali.

Possono essere ammessi tagli raso localizzati della vegetazione riparia sulle sponde limitatamente a quei casi in cui sia dimostrato che tale tipo di intervento è necessario alla messa in sicurezza (sezioni insufficienti in corrispondenza di attraversamenti e centri abitati) non sostituibile con altra tipologia di intervento più compatibile e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di biodiversità e prescrizioni forestali.

Legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006

Specifica le norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca, ed indica all'articolo 12 (Lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici) gli indirizzi per gli interventi. Indicando anche il rispetto del deflusso minimo vitale e le attività che mettano in pericolo la sopravvivenza degli ecosistemi acquatici, per estensione anche eventuali interventi forestali in alveo, soprattutto sulle sponde, devono essere eseguiti evitando di eliminare la vegetazione in grado di fornire riparo a fauna ittica.

Gli interventi devono quindi, come già indicato in precedenza (DGR 38-8849) evitare il taglio raso della vegetazione riparia presente sulle sponde.

1.4 LEGGE ISTITUTIVA

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 53.

Istituzione del Parco Naturale della Valle del Ticino.(B.U. 29 agosto 1978, n.35)

Il Consiglio regionale ha approvato.

Il Commissario del Governo ha apposto il visto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Istituzione del Parco naturale)

Ai sensi della legge regionale 4 giugno 1975, n. 43, e' istituito con la presente legge il Parco naturale della Valle del Ticino.

Art. 2.

(Confini)

I confini del Parco naturale della Valle del Ticino, incidente sui confini di Castelletto sopra il Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio, Bellinzago, Novarese, Cameri, Galliate, Romentino, Trecate e Cerano, sono individuati nella allegata planimetria in scala 1:25.000, facente parte integrante della presente legge.

Con la redazione del Piano dell'area di cui al successivo art. 15 possono essere individuate aree interne al Parco naturale con differenti classificazioni.

I confini del Parco naturale della Valle del Ticino, sono delimitati da tabelle portanti la scritta "Regione Piemonte - Parco naturale della Valle del Ticino", da collocarsi in modo che siano visibili da ogni punto di accesso e che da ogni tabella siano visibili le due contigue.

Le tabelle debbono essere sempre mantenute, a cura dell'Amministrazione del Parco, in buono stato di conservazione e di leggibilità.

Art. 3.

(Finalità)

Nell'ambito ed a completamento dei principi generali indicati nell'art. 1 della legge regionale 4 giugno 1975, n. 43, le finalità dell'istituzione del Parco naturale della Valle del Ticino sono specificate secondo quanto segue:

- 1) tutelare le caratteristiche naturali, ambientali e paesistiche della Valle del Ticino;
- 2) organizzare il territorio per la fruizione a fini ricreativi, didattici, scientifici e culturali;
- 3) difendere il patrimonio naturale costituito dalle acque del Ticino, al fine di migliorare le loro condizioni idrobiologiche e di proteggerle da fattori inquinanti;

4) ricostituire l'unità ambientale e paesistica, coordinando gli interventi sul territorio di pertinenza piemontese con quelli sul territorio di pertinenza lombarda istituito in Parco con legge regionale della Regione Lombardia del 9 gennaio 1974, n. 2;

5) operare per la difesa e salvaguardia dell'impresa agricola, per il razionale utilizzo di tutta la zona ed il recupero delle terre incolte e a vocazione agricola in armonia con i piani agricoli di zona;

6) regolamentare i tagli boschivi onde favorire la riqualificazione dei boschi esistenti, elevandone il grado di produttività, nel rispetto delle finalità di cui ai precedenti numeri 1 - 2 - 4

Art. 4.

(Durata della destinazione)

La destinazione a Parco naturale, attribuita con la presente legge al territorio individuato dal precedente art. 2, ha la durata di anni 99, prorogabile alla scadenza.

Art. 5.

(Costituzione del Consorzio tra gli Enti interessati)

I Comuni di Castelletto sopra Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio, Bellinzago Novarese, Cameri, Galliate, Romentino, Trecate e Cerano, nonché l'Amministrazione provinciale di Novara, riuniti in Consorzio, provvedono a svolgere le funzioni di direzione e di amministrazione necessarie per il conseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 3.

Il Presidente della Giunta regionale, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, invita i Sindaci dei Comuni ed il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Novara, riuniti in Comitato promotore, allo scopo di predisporre uno schema di Statuto del Consorzio da adottarsi dai singoli Enti.

Tale Comitato nomina, nella prima seduta, l'Ufficio di Presidenza e la Segreteria.

Nei successivi 60 giorni il Comitato dovrà redigere lo Statuto ed inviarlo ai Comuni ed all'Amministrazione provinciale di Novara per l'adozione.

Lo Statuto, adottato dai Consigli comunali e dal Consiglio provinciale, deve essere inviato entro 30 giorni, alla Regione per l'approvazione.

Art. 6.

(Lo Statuto)

Lo Statuto di cui al precedente articolo, deve prevedere come organi del Consorzio:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) la Giunta Esecutiva;
- c) il Presidente.

Può altresì prevedere la costituzione di commissioni di esperti temporanee o permanenti istituite su singoli problemi dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 7.

(Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

a) n. 3 rappresentanti per ciascun Comune, eletti da ogni singolo Consiglio comunale, di cui 1 per la minoranza;

b) n. 3 rappresentanti per il Consiglio provinciale di cui 1 per la minoranza.

L'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, da parte dei Consigli di cui al comma precedente, deve avvenire entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 anni: decadono in ogni caso al termine del mandato del Consiglio che li ha eletti.

In caso di dimissioni o comunque di vacanza del posto, il membro che viene nominato in sostituzione dura in carica per il periodo di nomina del membro sostituito.

Finché non sia riunito il nuovo Consiglio d'Amministrazione sono prorogati i poteri del precedente.

Art. 8.

(Comitato tecnico-scientifico)

Il Consorzio, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale di un Comitato tecnico-scientifico di esperti, istituito dal Consiglio regionale con propria deliberazione.

I membri del Comitato tecnico-scientifico possono partecipare alle riunioni del Consiglio del Consorzio, alle quali debbono essere invitati.

Art. 9.

(Personale)

Per l'espletamento delle mansioni pertinenti il funzionamento del Parco, il Consorzio utilizza proprio personale o può avvalersi degli uffici regionali, comprensoriali, provinciali e dei Comuni interessati.

Art. 10.

(Il Direttore)

Il Direttore del Parco naturale della Valle del Ticino è nominato dal Presidente del Consorzio in seguito a pubblico concorso. Il relativo bando è predisposto sentito il Comitato Tecnico Scientifico.

La funzione di Direttore può essere attribuita dal Consorzio, per incarico, ad un dipendente scelto tra il personale di cui al precedente articolo 9, previa convenzione con l'Ente di appartenenza, e che possieda i requisiti previsti dallo Statuto.

Il Direttore è membro del Comitato Tecnico e partecipa con voto consultivo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Le funzioni del Direttore e i suoi rapporti con il Consiglio di Amministrazione e con il Comitato Tecnico sono regolati dallo Statuto del Consorzio.

Il Direttore del Parco naturale della Valle del Ticino può svolgere funzioni di direzione anche di altri parchi o riserve naturali, previa apposita convenzione fra gli Enti gestori.

Art. 11.

(Controllo)

Il Consorzio di cui al precedente articolo 5 redige annualmente un bilancio preventivo ed uno consuntivo, relativo alla gestione del Parco naturale della Valle del Ticino, da sottoporre al

parere preventivo della Giunta regionale. Il parere e' vincolante per le spese assunte attraverso somministrazioni di fondi della Regione.

Il bilancio preventivo deve essere presentato alla Giunta Regionale entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui si riferisce; il rendiconto consuntivo finanziario, patrimoniale ed economico, entro il 31 marzo dell'anno successivo all'anno finanziario cui si riferisce.

I bilanci di cui al comma precedente sono quindi sottoposti all'esame e all'approvazione dei competenti organi di controllo.

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Le deliberazioni del Consorzio, relative alla gestione del Parco naturale della Valle del Ticino, quando comportino variazioni ai bilanci di cui al primo comma del presente articolo, devono essere adottate previo parere della Giunta regionale.

Art. 12.

(Norme vincolistiche)

Sul territorio del Parco naturale della Valle del Ticino, oltre al rispetto delle leggi statali e regionali in materia di tutela dell'ambiente, della flora e della fauna, nonché delle leggi sulla caccia e sulla pesca, e' fatto divieto di:

- a) aprire e coltivare nuove cave, fatte salve le esigenze di regimazione del corso di fiume.
- b) esercitare l'attività venatoria. Sono consentiti gli interventi tecnici di cui alla legge regionale 20 ottobre 1977, n. 50;
- c) alterare e modificare le condizioni di vita degli animali;
- d) introdurre specie animali non autoctone;
- e) danneggiare e distruggere i vegetali di ogni specie e tipo, fatte salve le normali operazioni connesse alle attività agricole;
- f) costruire nuove strade ed ampliare le esistenti se non in funzione delle attività agricole e forestali o della fruibilità pubblica del Parco;
- g) esercitare attività ricreative e sportive con mezzi meccanici fuori-strada;
- h) effettuare interventi di demolizione di edifici esistenti o di costruzione di nuovi edifici e di strutture, stabili o temporanee, che possano deteriorare le caratteristiche storico-ambientali dei luoghi;
- i) percorrere le acque del fiume con natanti da diporto aventi motore di potenza superiore ai 20 HP.

L'uso del suolo e l'edificabilità consentiti nel territorio del Parco devono corrispondere ai fini di cui al precedente articolo 3 e sono definiti dagli strumenti urbanistici e relativi programmi di attuazione e dal piano di cui al successivo articolo 15.

Sino all'approvazione del piano di cui al comma precedente debbono essere applicate le seguenti normative:

1) entro i limiti e le norme previste dagli strumenti urbanistici vigenti, e' consentito ripristinare i fabbricati esistenti vincolandone l'uso ai fini di cui al precedente articolo 3;

2) la costruzione di nuovi edifici od opere che determinino modificazioni dello stato attuale dei luoghi, fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge, deve essere autorizzata dal Presidente della Giunta Regionale, sentito il Consorzio ed il Comune interessato;

Le norme relative all'utilizzazione delle aree boschive del territorio del Parco sono previste in apposito piano di assestamento forestale.

Sino all'approvazione del Piano di cui al comma precedente devono essere applicate le seguenti normative:

3) per quanto concerne la silvicoltura sono autorizzati i tagli necessari per evitare il deterioramento delle piante ed i diradamenti;

4) i tagli dei boschi di alto fusto e il taglio del bosco ceduo devono essere autorizzati dal Presidente della Giunta regionale, sentito il parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Novara.

Sino all'approvazione dei piani agricoli zonali, l'agricoltura si esercita nelle forme e nei terreni entro cui tale attività e' attualmente praticata.

Con apposito regolamento sono fissate norme specifiche relative alle modalità di fruizione del Parco e sono riportate le sanzioni per i trasgressori previste dalle leggi statali e regionali nonché da disposizioni comunali.

Art. 13. (Sanzioni)

Le violazioni al divieto di cui alla lettera a) dell'articolo 12 della presente legge, fino all'approvazione della specifica normativa regionale, comportano sanzioni amministrative da un minimo di L. 3.000.000 ad un massimo di L. 5.000.000 per ogni 10 mc. di materiale rimosso.

Le violazioni ai divieti di cui alle lettere c), d), e), g), e i) ed alla limitazione di cui al 6° comma del precedente articolo 12 comportano sanzioni amministrative da un minimo di L. 50.000 ad un massimo di L. 1.000.000 in relazione alla gravità del fatto commesso.

Le violazioni di cui alle lettere f) e h) ed alla limitazione di cui al punto 1) dell'articolo 12 della presente legge comportano sanzioni amministrative da un minimo di L. 5.000.000 ad un massimo di L. 10.000.000.

Le violazioni alla limitazione di cui al punto 4) del precedente articolo 12 comportano sanzioni amministrative da un minimo di L. 1.000.000 ad un massimo di L. 5.000.000, per ogni ettaro o frazione di ettaro di terreno su cui e' stato effettuato il taglio boschivo.

Le violazioni alla limitazione di cui al punto 2) del precedente articolo 12 comportano sanzioni amministrative da un minimo di L. 1.000.000 ad un massimo di L. 10.000.000, in relazione alla gravità del fatto commesso.

Le violazioni ai divieti di cui ai commi 1°, 3°, 4° e 5° del presente articolo comportano, oltre alle sanzioni amministrative previste, l'obbligo del ripristino che dovrà essere realizzato in conformità alle disposizioni che verranno formulate in apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Delle violazioni viene redatto, dal personale di vigilanza, un verbale che dovrà essere trasmesso entro 15 giorni al Presidente della Giunta Regionale, il quale, con proprio provvedimento da notificare al trasgressore, contesta l'infrazione e determina l'entità' della sanzione.

Contro tale provvedimento l'interessato può produrre, entro 30 giorni dalla data della notifica, ricorso alla Giunta Regionale, la quale si pronunzierà entro 90 giorni.

Per le violazioni ai divieti di cui alla lettera b) del precedente art. 12 si applicano le sanzioni previste dalle vigenti leggi dello Stato e della Regione.

Le somme riscosse ai sensi del presente articolo saranno introitate nel bilancio della Regione.

Art. 14. (Vigilanza)

La vigilanza del Parco naturale della Valle del Ticino e' affidata:

- a) al personale di sorveglianza dipendente dal Consorzio;
- b) al personale degli Enti indicati all'ultimo comma dell'articolo 3 della legge regionale 4 giugno 1975, n. 43, e successiva modificazione ed integrazione, previa convenzione con gli Enti di appartenenza;
- c) a guardie giurate volontarie, nominate in conformità all'articolo 138 del T.U. delle leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773, e che abbiano prestato giuramento davanti al Pretore.

Art. 15.
(Piano dell'area)

In attesa dell'approvazione dei piani territoriali di cui all'articolo 4 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, la Giunta Regionale predispone un piano dell'area oggetto della presente legge, costituente a tutti gli effetti stralcio del piano territoriale, formato ed approvato secondo le procedure di cui ai seguenti commi.

La Giunta regionale, entro 12 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, predispone e adotta il piano dell'area, che trasmette al Consorzio, ai Comuni interessati, al Comitato Comprensoriale di Novara e alla Provincia di Novara, e ne dà notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede in cui chiunque può prendere visione degli elaborati.

Entro 90 giorni i soggetti di cui al comma precedente fanno pervenire le proprie osservazioni alla Giunta Regionale. Entro lo stesso termine i Comitati Comprensoriali non competenti per il territorio, gli Enti pubblici, le organizzazioni e le associazioni economiche, culturali e sociali, nonché l'Amministrazione dello Stato e delle Aziende a partecipazione pubblica interessate possono far pervenire le proprie osservazioni alla Giunta Regionale.

La Giunta Regionale entro i successivi 90 giorni, esaminate le osservazioni di cui al comma precedente, provvede alla predisposizione degli elaborati definitivi del piano dell'area e, sentito il Comitato Urbanistico Regionale, sottopone gli atti al Consiglio Regionale per l'approvazione.

Le indicazioni contenute nel piano dell'area e le relative norme d'attuazione sono efficaci e vincolanti dalla data di entrata in vigore della deliberazione del Consiglio Regionale e si sostituiscono ad eventuali previsioni difformi degli strumenti urbanistici vigenti.

Art. 16.
(Finanziamenti per gli oneri relativi alle opere di tabellazione)

Per gli oneri relativi alle opere di tabellazione di cui al precedente articolo 2 e' autorizzata, per l'anno finanziario 1978, la spesa di L. 3.000.000.

All'onere di cui al precedente comma si provvede mediante una riduzione di pari ammontare, in termini di competenza e di cassa, del fondo speciale di cui al capitolo 12600 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1978, e mediante l'istituzione, nello stato di previsione medesimo, di apposito capitolo, con la denominazione "Spese relative alle opere di tabellazione del Parco naturale della Valle del Ticino" e con lo stanziamento di competenza e di cassa di L. 3.000.000.

Il Presidente della Giunta regionale e' autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 17.
(Finanziamenti per la gestione)

Agli oneri per la gestione del Parco naturale della Valle del Ticino, previsti in L. 150.000.000. per l'anno finanziario 1978, si provvede mediante una riduzione di pari ammontare, in termini di competenza e di cassa, del fondo speciale di cui al capitolo 12600 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1978, e mediante l'istituzione, nello stato di previsione medesimo, di apposito capitolo, con la denominazione "Assegnazione regionale per le spese di gestione del Parco naturale della Valle del Ticino" e con lo stanziamento di competenza e di cassa di L. 150.000.000.

Il Presidente della Giunta regionale e' autorizzato ad apportare con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 18.
(Disposizioni finanziarie relative alla redazione del piano dell'area e del piano di assestamento forestale)

Per la redazione del piano dell'area, di cui all'articolo 15 della presente legge, e del piano di assestamento forestale, di cui al 4° comma del precedente articolo 12, e' autorizzata, per l'anno finanziario 1978, la spesa di L. 30.000.000.

All'onere di cui al precedente comma si provvede mediante una riduzione di pari ammontare, in termini di competenza e di cassa, del fondo speciale di cui al capitolo n. 12600 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1978, e mediante l'istituzione, nello stato di previsione medesimo, di apposito capitolo, con la denominazione "Spese per le predisposizioni del piano dell'area e del piano di assestamento forestale del Parco naturale della Valle del Ticino" e con lo stanziamento di competenza e di cassa di L. 30.000.000.

Il Presidente della Giunta Regionale e' autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 19.
(Entrate)

I proventi derivanti dalle sanzioni di cui al precedente articolo 13 saranno iscritti al capitolo n. 2220 dello stato di previsione delle entrate del bilancio per l'anno finanziario 1978 ed ai corrispondenti capitoli dei bilanci successivi.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 21 agosto 1978

Aldo Viglione

Allegato A.

PARTE I - QUADRO CONOSCITIVO

2 DESCRIZIONE FISICA

2.1 UBICAZIONE E CONFINI

Il "Parco del Ticino" si estende, lungo il fiume omonimo, su due regioni a sud del Lago Maggiore: Piemonte e Lombardia. Amministrativamente è composto da due enti: il piemontese Parco Naturale della Valle del Ticino e il Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Il Parco piemontese occupa una fascia, tra il suo estremo nord ed il punto più a sud, di 43 km, ma la sua lunghezza effettiva (considerando le divagazioni) di circa 60 Km.

La sua larghezza massima è di poco più che 4 Km (si trova nei pressi di Oleggio), mentre quella media è di 1,5 km.

Da un punto di vista amministrativo il parco include 11 Comuni (Castelletto Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio, Bellinzago novarese, Cameri, Galliate, Romentino, Trecate e Cerano), tutti inclusi nella provincia di Novara.

Il Ticino rappresenta il confine orientale del Parco, mentre a ovest, nord e sud i limiti del Parco i confini si sviluppano sui territori dei Comuni interessati senza un andamento logico.

Inserire cartogramma con la localizzazione.

Il territorio tutelato si estende quindi su una superficie di 6.597 ha, pari al 1,4 % della superficie complessiva del territorio piemontese ed al 16,9 % delle aree protette.

Il territorio del Parco è collocato in un'area strategica che si caratterizza per essere attraversata da un sistema infrastrutturale per la mobilità piuttosto articolato (autostrade, strade statali e provinciali e comunali) in gran parte di origine antica, a cui si integrano le linee ferroviarie, attualmente gestite dal gruppo Ferrovie dello Stato e dalla Regione Lombardia, per quanto riguarda la parte ex Ferrovie Nord Milano.

In sintesi, per quanto concerne il sistema dell'accessibilità autostradale, il territorio del Parco del Ticino è attraversato da due autostrade: la bretella A8/A26, a nord, con svincolo autostradale situato a Castelletto sopra Ticino, nel territorio del Comune più settentrionale del Parco, mentre a sud dall'autostrada A4 Milano-Torino, con uscita Novara Est, in corrispondenza dei Comuni del Parco di Galliate e Romentino. A scala locale il trasporto su gomma si concentra, per quanto riguarda le direttrici nord-sud, sulla SS 33 del Sempione e sulla SP 4, mentre, nella direzione est-ovest, il territorio del Parco è tagliato dalla SS 11 Padana Superiore, dalla SS 336 Varallo Pombia-Somma Lombardo, dalla SS 527 Oleggio-Busto Arsizio, e dalla SS 341 Gallaratese.

Per quanto concerne la rete ferroviaria, il cui nodo principale è nella città di Novara, molte sono le linee che attraversano il territorio del Parco:

- la linea ferroviaria FS Milano- Domodossola tocca il territorio del Parco solo nella punta estrema a nord alla stazione di Sesto Calende;
- la linea ferroviaria FS Arona-Novara effettua le fermate nei Comuni di Varallo Pombia, Marano Ticino, Oleggio e Bellinzago Novarese;
- la linea ferroviaria FS Luino-Novara attraversa il territorio del Parco in corrispondenza dei Comuni di Castelletto sopra Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Oleggio e Bellinzago Novarese;
- la linea ferroviaria gestita dalla Regione Lombardia ex FNM *Novara Saronno* effettua una fermata alla stazione di Ponte Ticino, poco prima del ponte di Turbigo, vicino a Villa

Picchetta; la linea ferroviaria FS Torino-Novara-Magenta-Milano attraversa il Comune di Trecate ove effettua una fermata utile per il Parco anche se esterna al suo territorio;

- l'asse ferroviario Lione-Torino-Milano è oggetto di importanti interventi per la realizzazione dei progetti per l'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria (TAV), che, pur non servendo direttamente il Parco, taglierà il suo territorio con un tracciato parallelo e prossimo all'autostrada A4 che, nonostante le soluzioni di mitigazione, inevitabilmente porterà ad un consumo di suolo nel Parco e ad impatti sul territorio, sia in fase di cantiere che di esercizio.

2.2 L'AMBIENTE FISICO

Il territorio del Parco del Ticino si presenta abbastanza omogeneo per quanto riguarda l'ambiente fisico, avendo uno sviluppo lineare di circa 43 km, da 270 a 97 m. s.l.m. Nel primo segmento del Parco, posto a monte di Varallo Pombia, l'alveo è profondamente incassato in una serie di ripiani intramorenici alti fino a 70-80 metri. In questa parte il fiume scorre in un alveo semplice, mentre a valle di Varallo Pombia l'alveo inizia a divagare, formando numerosi meandri e il fondovalle si allarga notevolmente.

2.3 CLIMA

Per la definizione delle condizioni climatiche sono stati presi in considerazione i parametri a maggiore rilevanza - temperatura e precipitazioni - e, dove disponibili, umidità e vento. La densità territoriale delle stazioni varia a seconda dei parametri considerati: è buono il numero delle stazioni pluviometriche, discreto quello delle termometriche, limitato o insufficiente per quanto riguarda le misure degli altri fattori.

La maggior parte delle informazioni riguardanti il clima sono state tratte dalla Banca dati climatologici del Piemonte, disponibile su supporto informatico (cfr. Regione Piemonte, 2000).

I dati si riferiscono alle seguenti stazioni presenti sul territorio della Pianura Novarese:

- Castelletto sopra Ticino 234 m s.l.m.
- Pombia 165 m s.l.m.
- Cameri, 161 m s.l.m.
- Cerano 100 m s.l.m.

Tabella 1 – Dati climatici medi per le stazioni campione

Stazione	Precipitazioni		Temperatura		Umidità suoli	Temp. suoli	Classificazione climatica
	(mm/anno)	gg di pioggia	media annua	gg gelo			Bagnoul e Gaussen
Castelletto sopra Ticino	1364	88	12,6	55	Udic	Mesic	Mesaxerrica-Ipsamesaxerico
Pombia	1294	88,7	12	54	Udic	Mesic	Mesaxerrica-Ipsamesaxerico
Cameri	1090	84	12,9	53	Udic	Mesic	Mesaxerrica-Ipsamesaxerico
Cerano	988	80	13	52	Udic	Mesic	Mesaxerrica-Ipsamesaxerico

Pluviometria. Per definire le condizioni pluviometriche dell'Area Forestale sono stati considerati in primo luogo i totali annui. Da questi emerge che il valore medio più elevato è detenuto dalla stazione di Castelletto sopra Ticino (1.364 mm/anno) e il più basso quello di Cerano (988 mm/anno).

Si osserva un incremento del totale annuo con l'aumentare procedendo da sud verso nord.

La distribuzione stagionale presenta le caratteristiche del regime pluviometrico con valori minimi invernali e massimi primaverili o autunnali, secondo un andamento bimodale.

Il numero medio annuo di giorni di pioggia, cioè con precipitazioni superiori a 0,1 mm, varia da 88 e 80.

Termometria. Per quanto riguarda la temperatura si osserva una variazione molto contenuta del regime termico. Per tutte le stazioni il mese più freddo è gennaio, mentre nel mese di febbraio si osserva una ripresa termica variabile da 1.5°C a 2.2°C; il mese più caldo per tutte le stazioni è luglio;

La stazione di Pombia è una stazione particolarmente fredda, probabilmente perché interessata da correnti fredde che scendono dall'alto Ticino;

Vento. L'esame si è dovuto limitare ai soli dati di Cameri (direzione e velocità), unica stazione che effettua questo tipo di misure.

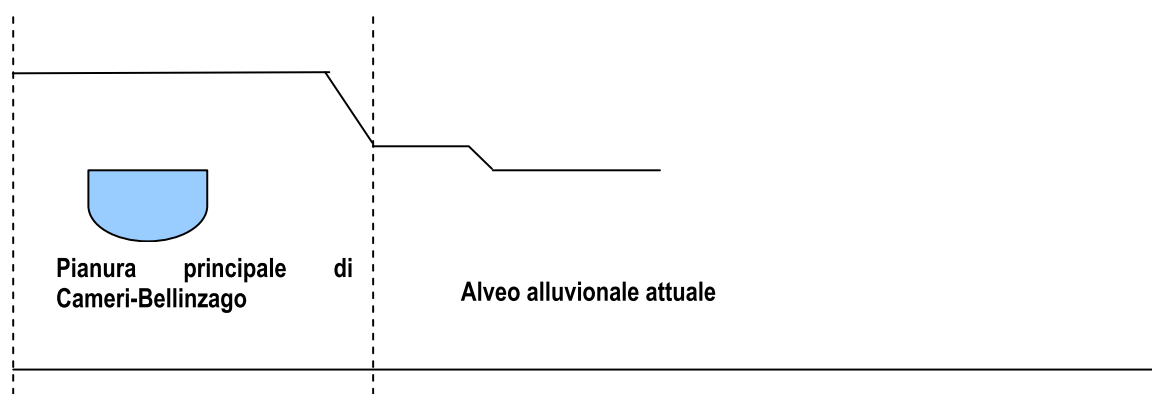
La circolazione generale non mostra una variazione stagionale delle direzioni prevalenti dai diversi quadranti: il 70% delle volte il vento soffia da nord. Gli andamenti registrati sono riportati nella tabella e nel grafico seguenti. La velocità del vento registrata dall'osservatorio di Cameri è per lo più contenuta entro i 26 km/h, ma notevoli sono i massimi assoluti registrati per ogni mese, i quali raggiungono anche la ragguardevole velocità di circa 290 km/h. In questi episodi in genere il vento soffia dal quadrante nord, escluso un caso in cui il vento è spirato da est (mese di settembre). Il mese con velocità media più contenuta è dicembre, mentre aprile risulta quello con velocità media e velocità massima media più elevata.

Mese	Vel media (m/s)	Vel massima media (m/s)	Massimo assoluto (m/s)	Direzione del massimo assoluto
gennaio	5,5	18,7	62,9	NNE
febbraio	6,2	22,1	69,9	NNW
marzo	7,0	26,5	79,9	N
aprile	7,2	28,0	71,9	NNE
maggio	6,7	25,8	56,1	N
giugno	6,3	25,6	67,7	N
luglio	6,1	24,2	62,3	N
agosto	5,8	23,8	62,8	N
settembre	5,5	21,7	67,2	E
ottobre	5,2	19,1	56,7	N
novembre	5,1	18,8	76,3	NNW
dicembre	4,7	18,4	63,1	NE

2.4 INQUADRAMENTO GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO E PEDOLOGICO

Il Parco del Ticino si sviluppa lungo una stretta fascia di terre che circondano l'alveo ordinario e quello straordinario dell'omonimo corso d'acqua.

L'ambiente fisico è totalmente caratterizzato dalle dinamiche fluviali del Ticino, ad eccezione di alcune piccole porzioni settentrionali del territorio del Parco, ove potenti depositi fluvio-glaciali determinano un paesaggio morfologico sensibilmente differente da quello riscontrabile più a sud. A parte questa piccola area, il territorio del Parco è dominato dalla **pianura alluvionale**, composta dalle diverse superfici terrazzate che corrispondono a successive deposizioni del Ticino, poi variamente erose dallo stesso fiume. Schematicamente, è possibile rappresentare la distribuzione dei terrazzi alluvionali nella pianura del Ticino come illustrato di seguito, per poi associare ad ogni superficie individuata le differenti coperture pedologiche.



È possibile pertanto riconoscere una serie di tre superfici terrazzate, partendo dal livello del corso d'acqua.

I primi due terrazzi, poco sopraelevati rispetto al Ticino, sono superfici ancora parzialmente interessate da fenomeni alluvionali e sono formate prevalentemente da alluvioni sabbiose e ghiaiose, con processi pedogenetici scarsi o assenti a causa della vicinanza con il Ticino. Si tratta di terre di alveo, con frequenti ondulazioni dovute all'azione delle acque di esondazione, dominate da vegetazione riparia e da rari pioppeti. Sul terrazzo alluvionale **più prossimo** al corso del Ticino, la fisionomia del profilo pedologico (riportata nelle due successive immagini) è alquanto variabile, in funzione della profondità delle deposizioni ghiaiose e della presenza di livelli sabbiosi. Nella maggior parte dei casi, il profilo del suolo presenta il contatto con il substrato ghiaioso tra 50 ed 80 cm di profondità; non sono però infrequenti zone con lenti di sabbie, in corrispondenza di vecchie anse del Ticino, in cui i depositi ghiaiosi sono posti almeno a 120 centimetri dalla superficie del suolo. La tessitura è franco sabbiosa o sabbioso franca negli orizzonti superficiali del profilo pedologico e diventa progressivamente più grossolana (da sabbioso-franca a sabbiosa) scendendo in profondità; la reazione, determinata dalla natura del substrato litologico, ed è acida o subacida, eccezionalmente neutra. Dal punto di vista tassonomico sono tutti suoli riconducibili all'Ordine degli Entisuoli, che comprende quei suoli con pochi segni di evoluzione a causa della recente deposizione del substrato o della frequente ingerenza di fattori esterni sulla pedogenesi; si tratta pertanto di terre dotate di una "congenita" instabilità morfologica; questi suoli, pertanto, già esprimono il massimo grado evolutivo possibile, compatibilmente con le condizioni dell'ambiente in cui sono collocati. anno fertilità ridotta e spesso non consentono di produrre adeguatamente anche per la necessità di apporti irrigui molto rilevanti. Sono terre del tutto inadatte alle colture cerealicole a causa della scarsa

fertilità e della permeabilità molto alta. La praticoltura permanente dove vi sia disponibilità idrica e il bosco di ripa naturaliforme sono probabilmente gli usi delle terre più razionali per terreni con queste caratteristiche.



Il **secondo terrazzo** che compone l'alveo attuale del Ticino si colloca in posizione nettamente sopraelevata rispetto alle terre precedentemente descritte, restando così parzialmente al riparo dai normali eventi di piena. Il paesaggio è quello del greto fluviale, caratterizzato da agricoltura marginale e frammentata; l'uso delle terre è costituito da boschi semi-naturali governati prevalentemente a ceduo o da aree utilizzate per le colture avvicendate e la praticoltura permanente.

Il materiale di partenza è sempre costituito da materiali grossolani ed i suoli si presentano recenti e non evoluti, con profondità utile inferiore agli 80 centimetri nella maggior parte dei casi, a causa del contatto con il substrato ghiaioso inalterato. La posizione meno disturbata dall'azione fluviale permette tuttavia un uso delle terre più stabile, consentendo la differenziazione, nel profilo del suolo, di un orizzonte superficiale ricco in sostanza organica e profondo alcuni centimetri. Le altre caratteristiche chimico-fisiche del profilo non sono differenti da quelle descritte per le precedenti tipologie pedologiche, che sono comunque presenti anche su questo secondo livello alluvionale, nelle aree ancora esposte alle dinamiche fluviali. La posizione tassonomica di queste due tipologie pedologiche resta all'interno dell'Ordine degli Entisuoli, con una collocazione nei Sottogruppi "Mollic" per i suoli con orizzonte superficiale ricco in sostanza organica.



Nelle posizioni più stabili e a ridosso dei terrazzi di ordine superiore, possono riscontrarsi tipologie pedologiche più evolute, certamente derivanti dagli Entisuoli "Mollic", con cui condividono la fisionomia macroscopica del profilo pedologico nonché molte caratteristiche e proprietà. Il principale fattore di differenziazione è la presenza di un orizzonte cambico al di sotto dello strato superficiale; tale caratteristica, oltre a determinare il loro inquadramento nell'Ordine degli Inceptisuoli, sottogruppi "Humic", comporta una migliore fertilità ed una permeabilità meno rapida, rendendo queste terre adatte anche per un uso



agricolo non marginale (cerealicoltura, frutticoltura, arboricoltura da legno). La tessitura ancora grossolana (franco sabbiosa nel topsoil e nel subsoil, poi sabbiosa) insieme con la presenza di un substrato ghiaioso a 50-80 centimetri sono però fattori da considerare adeguatamente per la gestione delle lavorazioni del suolo e per il bilancio idrico di eventuali colture.

Il suolo descritto poc'anzi è quello più diffuso sul successivo terrazzo alluvionale, che forma il **livello fondamentale della pianura** di questa zona del Piemonte. Si tratta di un'estesa superficie, con debole pendenza verso sud, originata dai depositi del Ticino con pedogenesi recente. L'uso delle terre è agrario, sfruttando la discreta fertilità del suolo e si compone di cerealicoltura ed arboricoltura; la risicoltura occupa ampie superfici, condizionando in parte i processi pedogenetici e determinando la differenziazione dei sottogruppi "Anthraquic" di questi Inceptisuoli. Questa seconda tipologia pedologica presenta in superficie un orizzonte grigio, ricco di ferro ridotto che è il risultato della coltura del riso in sommersione ed una reazione relativamente più prossima alla neutralità, almeno negli orizzonti profondi. Il modello di distribuzione dei suoli di questo livello morfologico è completato nelle aree con maggiore accumulo di ghiaie da lembi di Entisuoli appartenenti al Sottogruppo "Mollic", già descritti in precedenza.

La zona più settentrionale del parco confina con le estese superfici di origine fluvio-glaciale che compongono la cerniera fra le Alpi ed il Lago Maggiore. Si tratta di zone a morfologia pseudo-collinare nel caso del parent material di chiara origine morenica, mentre la morfologia è terrazzata ma fortemente ondulata per le aree riconducibili a deposizioni fluviali molto antiche. Rispetto ai confini del Parco del Ticino si tratta di zone del tutto marginali a prevalente copertura forestale, con qualche raro lembo a seminativo.

I terrazzi fluvio-glaciali si caratterizzano per l'elevato grado pedogenetico, la tessitura fine, la reazione acida o subacida. Sulle superfici moreniche, invece, i depositi sono costituiti da ciottoli, sabbie e limi che hanno subito una debole evoluzione pedogenetica con un accumulo di sostanza organica in superficie ed una parziale argillificazione.



2.5 SINTESI ASPETTI IDROLOGICI E IDRAULICI

Il sistema idrogeologico che comprende le aree tra Sesia e Ticino è stato ampiamente modificato nel corso dei secoli da bonifiche e interventi dell'uomo che hanno alterato i bacini di alimentazione dei vari corsi d'acqua. In questo contesto, il complesso dei Parchi della Valle del Ticino si caratterizza quale Parco fluviale di grande ampiezza e valore, il secondo in Italia e uno dei primi istituiti in Europa.

Il fiume Ticino nasce al Passo del S. Gottardo, si immette nel Lago Maggiore in località Locarno e poi riprende il suo corso quale emissario del Lago Maggiore dallo sbarramento della Diga della Miorina terminando nel fiume Po al Ponte della Becca. Le sue acque, che costituiscono un elemento fondamentale per la vita di tutti gli ecosistemi locali, sono regimate grazie a una rete di canali artificiali di grande rilevanza idraulica; il *Canale Villoresi*, il *Naviglio Grande*, il *Naviglio Sforzesco*, il *Canale Langosco* e il *Canale Regina Elena* rappresentano inoltre una traccia significativa della

memoria storica e artistica del territorio

Indipendentemente dai prelievi, che in alcuni punti e momenti dell'anno sono decisamente massicci, il Ticino è un fiume ricco d'acqua; il bacino idrografico del Ticino ha una superficie complessiva di circa 7.043 kmq, di cui 3.369 in territorio svizzero. A Nord del Lago Maggiore le acque che confluiscono nel lago provengono, oltre che dal Ticino anche dai fiumi Toce, Maggia e Moesa per citare i principali; inoltre il lago riceve notevoli apporti dal Lago di Lugano attraverso il fiume Tresa, dal Lago di Varese, dal Lago d'Orta, dal Lago di Comabbio e da altri laghi minori. L'unico affluente di una certa importanza Maggiore è il torrente Terdoppio che si getta nel Ticino dopo aver attraversato Cerano.

Dopo aver alimentato il Lago Maggiore, il Ticino fuoriesce presso Sesto Calende, in prossimità di Castelletto sopra Ticino, a quota 205 m s.l.m.; nei primi 30 km il fiume ha un andamento unicorsale e scorre nell'alveo determinato dalla morfologia dei rilievi circostanti; nei successivi 50 km esso acquista invece un andamento pluricorsale, ovvero presenta una serie di ramificazioni con grandi anse: il letto del fiume si allarga e si articola, con la presenza di isoloni, vasti ghiaietti e lanche, rami morti alimentati da risorgive.

L'area drenante al fiume, dal Lago Maggiore fino a Pavia, è di circa 800 kmq, con una larghezza media di bacino imbrifero di soli 7 km, limitato cioè alle sole aree golenali e ai terreni agricoli immediatamente circostanti.

Il rilascio dal Lago Maggiore è regolato dallo sbarramento della Diga della Miorina. Le portate d'acqua sono comunque variabili. All'idrometro di Golasecca/Sesto Calende, il picco nelle medie si registra usualmente in giugno, con 522 mc/sec; la media minima è invece in febbraio con 140 mc/sec. Notevoli escursioni, sia verso il massimo che il minimo: nei mesi di maggio (con 1.830 mc/sec) e novembre (con 2.130 mc/sec) coincidono i periodi di massima portata mentre i minimi sono da dicembre a marzo, con secche notevoli e portate da 35 a 40 mc/sec.

2.6 PAESAGGIO E CONNETTIVITÀ DELLA RETE ECOLOGICA

Il territorio del Parco del Ticino è suddiviso in tre specifici ambiti paesaggistici: la rete fluviale, la bassa e l'alta pianura. Alla rete fluviale appartengono i corpi idrici naturali, le zone di greto, tutti gli ambienti golenali, forestali e non.

L'alta pianura, è costituita da depositi fluvio-glaciali permeabili, costituiti di materiale grossolano (ciottoli e massi). La superficie della bassa pianura è costituita di materiale alluvionale più fine (sabbie minute e limo). Tra le due zone si estende, secondo l'andamento dei paralleli, la fascia delle risorgive o fontanili, divisa in due fasce, l'una costituita dagli antichi apparati morenici quaternari e da depositi fluvio-glaciali antichi ricoperti da una coltre argillosa impermeabile e arida (ferretto), l'altra da sedimenti fluvio-glaciali grossolani altamente permeabili (baraggia).

Di tutti i fiumi italiani, il Ticino è quello le cui acque sono più intensamente utilizzate per derivarne canali, oggi solo per irrigazione (tranne il Naviglio Grande). Inoltre il canale Cavour di 85 km esce dal Po presso Chivasso ed entra in Ticino a valle del ponte di Turbigo, dopo aver alimentato il canale di diramazione di Vigeveno, da Galliate alla campagna di Vigeveno.

Le componenti del paesaggio nei diversi tratti dell'asta fluviale si possono caratterizzare quantitativamente e qualitativamente grazie alla carta delle coperture del territorio, che fornisce un indice sintetico per descrivere i diversi paesaggi riscontrati.

Uno dei principali indici descrittivi è sicuramente quello di boscosità che vede l'area del parco fluviale attestarsi attorno al 60% di copertura, mediamente simile lungo tutta l'asta. Tale percentuale risulta la più alta in tutto l'ambito fluviale regionale, tale da connotarla in maniera sensibile. Inoltre sono praticamente assenti zone di contatto diretto tra ambienti agricoli a coltivazione intensiva (cerealicoltura) e greto dell'asta fluviale. Tale aspetto influisce profondamente sulla connettività rete ecologica e sulla percezione del paesaggio naturale.

All'interno delle superfici forestali, oltre agli ambienti planiziali tipici (querceti golenali, saliceti ripari) sicuramente sono da segnalare, seppur in forte diminuzione rispetto agli anni passati per mutate condizioni socioeconomiche, la presenza di lembi baraggivi di alta pianura che connotano il territorio sia per le infiorescenze autunnali, sia per la profondità di visuale che consentono al fruitore.

Allo stesso modo la presenza di aree agricole a connotazione subnaturale (prati permanenti) è un ulteriore indicatore di elevata componente paesaggistica e soprattutto ecologica, seppur localizzata ad alcune aree e non omogeneamente distribuita lungo l'asta fluviale.

La problematica maggiore del paesaggio forestale del Ticino è legato a due aspetti principali: il primo all'infrastrutturazione del territorio, sia di tipo stradale sia per le infrastrutture tecnologiche, mentre il secondo è legato prevalentemente alla presenza, più o meno concentrata, di specie esotiche (*Prunus serotina* in maggioranza) che danno origine uno sviluppo arboreo instabile e poco fruibile da parte dei frequentatori, creando un senso di disagio per le forme intricate e non colonnari che formano questi popolamenti, oltre alle problematiche di tipo ecologico, di cui si tratterà nei capitoli specifici.

L'evoluzione del territorio fluviale dell'ultimo quindicennio, caratterizzato, oltre agli aspetti indicati prima, anche dal continuo susseguirsi di fenomeni alluvionali di una certa intensità, è stato orientato ad una gestione intensiva degli ambienti agricoli ed una gestione non mirata delle superfici forestali, oltre alla contrazione delle superfici destinate alla pioppicoltura per i ridotti margini economici della coltura, e per la scarsa attitudine dei suoli, nonostante forti incentivi pubblici alle aziende agricole per impianti, dati dai Piani di Sviluppo Rurale e da altre forme di contribuzione pubblica.

Conseguentemente a questi aspetti risulta quindi un compito del piano di gestione forestale l'indirizzo anche a fini paesaggistici della gestione del territorio.

3 DESCRIZIONE BIOLOGICA

3.1 TIPI DI OCCUPAZIONE ED USI DEL SUOLO

L'area di indagine nel complesso presenta un tipico aspetto fluviale planiziale, con compresenza in mosaico di ambienti agricoli e forestali, come evidenziato dalla tabella seguenti i cui valori sono derivati dalla Carta forestale e delle altre coperture del territorio.

Tabella 2 - coperture del territorio del Parco

Coperture del territorio		ha	%	% sul totale
Arboricoltura da legno	Pioppicoltura	192,8	97	2,91
	Arboricoltura da legno con latifoglie di pregio	6,47	3	0,01
	Arboricoltura da legno con conifere	1,72	<1	0,03
Arboricoltura da legno Totale		201,2		3,05
Seminativi	Seminativi irrigui	1226,3	95	18,59
	Cereali coltura vernina	69,4	5	1,05
Seminativi Totale		1295,7		19,64
prati stabili di pianura	prati stabili di pianura	558,6		8,47
Coltivi abbandonati	Coltivi abbandonati	36,1		0,55
Acque ed ambienti naturali non vegetati	Acque	458,5	66	6,95
	Rocce, macereti, ghiacciai	2,35	<1	0,04
	Greti	244,4	34	3,70
Acque ed ambienti naturali non vegetati Totale		705,2		0,45
Zone umide Totale		4		0,06
Praterie di greto Totale		35,2		0,53
cespuglieti	cespuglieti	4,8	27	0,07
	roveti	13,1	73	0,20
cespuglieti Totale		17,9		0,27
	Alneti planiziali e montani	158,55	5	2,40
	Boscaglie pioniere/d'invasione	18,91	0,5	0,29
	Castagneti	104,8	3	1,59
	Formazioni legnose riparie	437,7	13	6,63
	Querceti di rovere	48,36	1	0,73
	Querceto-carpineti	1465,4	42	22,1
	Cerrete	38,61	1	0,59
	Pinete di pino silvestre	393,2	11	5,96
	Rimboschimenti	45,2	1	0,69
	Robinieto	765	22	11,06
	Arbusteti	1,6	0,5	0,02
Superficie forestale Totale		3477,3		52,71
Aree estrattive Totale		27,88		0,42
Aree urbane	Aree verdi di pertinenza urbana	129,7	54	1,97
	Urbani	108,2	46	1,64
Aree urbane Totale		237,9		3,61
TOTALE		6597		

3.1.1 Ambienti non forestali

3.1.1.1 Ambienti naturali e seminaturali

Sulla base del lavoro di Sindaco et al. (2003), che descrive le caratteristiche degli ambienti da conservare ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, meglio nota come “Direttiva Habitat”, si fanno seguire le caratteristiche di alcune zone di particolare interesse nel Parco.

Sotto il profilo botanico-vegetazionale le stazioni più interessanti sono quelle estreme, pioniere e aride e, all’inverso quelle specializzate, legate in particolare al fattore acqua, oltre che i relitti boschi ripari e planiziali.

Tenuto conto che per la definizione degli habitat e per la redazione della corrispondente cartografia sono necessarie indagini apposite, di seguito si elencano quelli individuati e connessi con la gestione forestale. Il mantenimento della maggior parte degli habitat suffruticosi o erbacei in relazione dinamica con il bosco (brughiere, praterie dei *Festuco-Brometalia* e incluse facies a terofite del *Thero-Airon*) può essere effettuato solo impedendo la totale chiusura dei popolamenti forestali circostanti, in particolare nelle pinete di pino silvestre, nei querceti di rovere, nei querceti xerici di greto, nei robinieti di greto e nei pioppeti e saliceti ripari; questo può avvenire allargando con il taglio le buche e le radure nelle quali questi habitat residuali si mantengono ancora, oppure introducendo a livello localizzato forme di pascolamento ovino e caprino con cui questi spazi aperti erano un tempo in equilibrio.

Habitat in relazione dinamica con i boschi

4030: Lande acidofile secche

6210: Formazioni erbacee perenni dei *Festuco-Brometalia*

6430: Praterie umide di bordo ad alte erbe

Habitat fluviali o acquatici

3220: Corsi d’acqua alpini e loro vegetazione erbacea

3240: Corsi d’acqua alpini e loro vegetazione arbustiva a *Salix eleagnos*

3260: Fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica

3270: Fiumi con vegetazione dei banchi fangosi

3150: Acque stagnanti eutrofiche

3.1.1.2 Ambienti legati alla gestione agricola

Praterie mesofile da sfalcio di bassa quota (*Arrhenatherion*) - COD CORINE 6510

I prati stabili di pianura occupano circa 558 ha, localizzati in due grossi nuclei, rispettivamente fra Bellinzago Novarese e Marano Ticino e nell’ansa di Monte Lame (Comune di Pombia). Altrove sono più frammentari, anche se un tempo dovevano essere molto più diffusi, in particolare fra Galliate e Romentino. I Comuni con la maggiore presenza di prati stabili sono Oleggio Castello (66%) e Pombia (10%) e Bellinzago (9%) e seguire gli altri.

Seminativi - COD CORINE 82

I Seminativi occupano poco meno di 1300 ha con distribuzione più o meno uniforme su tutta la tratta del Parco, ma con continuità a sud di Oleggio. Nella maggiore parte dei casi si tratta di seminativi irrigui in rotazione (mais e riso).

Pioppicoltura e arboricoltura da legno - COD CORINE 83.3

La pioppicoltura si estende su circa 200 ha ed è diffusa frammentariamente su tutta la Fascia fluviale in particolare a valle di Bellinzago Novarese, mentre l'arboricoltura da legno con latifoglie diverse dal pioppo ibrido si estende su circa 10 ha. I Comuni con gli impianti di pioppo più significativi sono Cameri (30%), Pombia (16%) e Romentino (14%), ecc...

Negli impianti specializzati i pioppi sono prevalentemente ibridi euramericani, soprattutto del clone I-214, che notoriamente risulta assai plastico, di facile attecchimento e, con turni di 10-15 anni assai produttivo; per contro tale varietà per raggiungere risultati apprezzabili necessita di elevate cure colturali come: lavorazioni superficiali, concimazioni, irrigazioni, trattamenti antiparassitari (è particolarmente soggetto ad attacchi fogliari da parte del fungo *Marssonina brunnea*) e potature.

Infatti dove tali pratiche non sono effettuate, oppure vengono svolte in modo non tempestivo, sia per il rapido insediamento della vegetazione erbacea perenne come ad esempio la *Solidago gigantea* e arbustiva come il rovo, sia per gli attacchi parassitari, si registra una forte riduzione della qualità tecnologica e della produzione legnosa, che arriva a compromettere il risultato economico della coltura.

3.1.2 Ambienti forestali - I Tipi Forestali

In questo capitolo vengono descritte le caratteristiche e la consistenza delle superfici forestali rilevate attraverso i Tipi forestali del Piemonte (Camerano et. Al, 2008) e correlate con la classificazione CORINE Biotopes e Habitat Natura 2000, secondo “Interpretation Manual of European Habitat (EUR 25, Aprile 2003)” (vedi tabella 4). Le superfici sono state cartografate nella Carta forestale e delle altre occupazioni del suolo, allegata al presente piano.

Attualmente la superficie forestale occupa circa 3.477 ha, pari al 53% della superficie territoriale del Parco. Il comune con la maggior superficie forestale è quello di Galliate, seguito da Oleggio Castello e Varallo Pombia, mentre Castelletto Ticino è in ultima posizione; viceversa i comuni con la maggiore incidenza territoriale del bosco sono quelli di Trecate e Bellinzago, ove la superficie forestale occupa circa il 70% del loro territorio, mentre a Romentino il bosco occupa poco più del 30% della superficie comunale.

Grafico 1 - Ripartizione della superficie boscata nei Comuni del Parco.

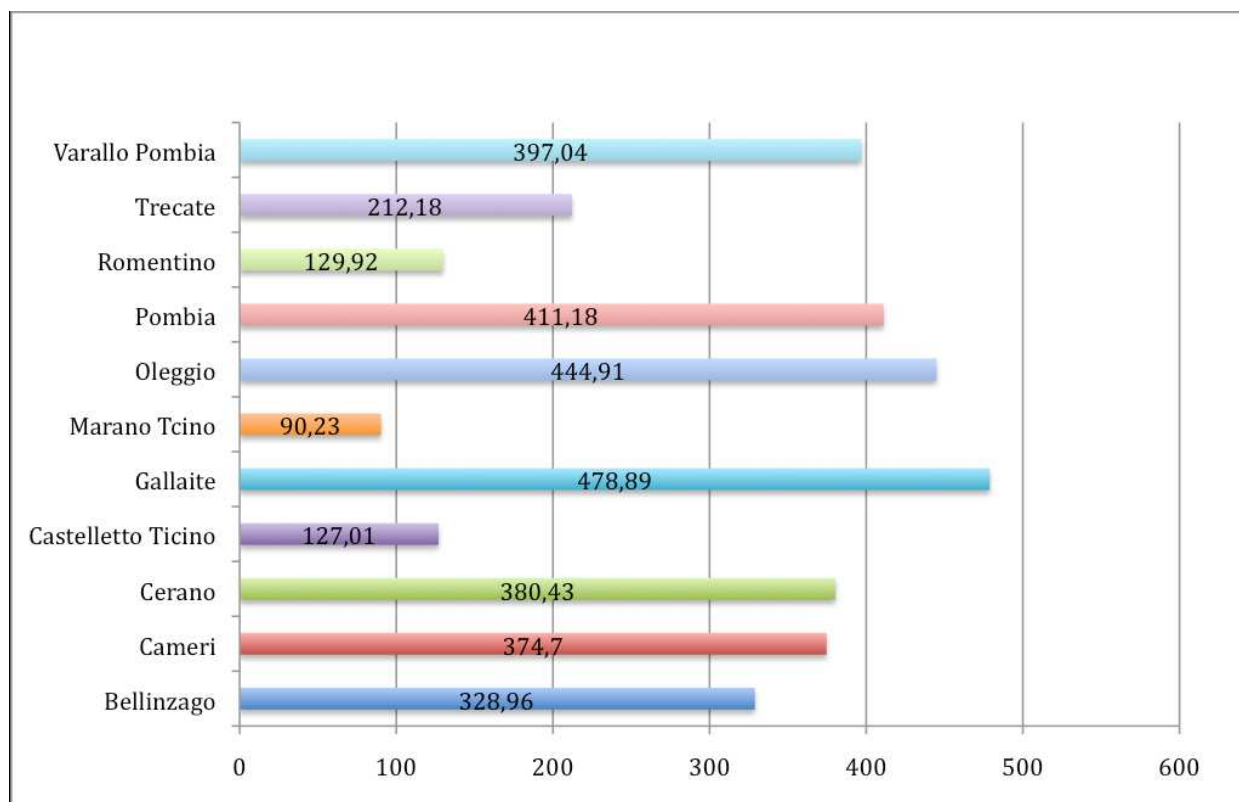


Tabella 3 – Tabella sinottica di correlazione fra Tipi forestali e Habitat Natura 2000.

<i>Habitat</i>	<i>Corrispondenza unità tipologia forestale</i>	<i>Note</i>	<i>Superficie (ha)</i>
9160	QC10X, QC20X (sono esclusi QC12X e QC50X)	Ottima corrispondenza	1133
91E0*	AN11X, AN12X e per estensione SP20X, SP30X	SP30 cit. a parte (vedi nota nel testo)	571
91F0	QC12X (quercreti golenali)	Ottima corrispondenza	225
9260	CA30X, CA20X (castagneti)	Ottima corrispondenza	104
4030	CP90X con alcuni punti rilevati al GPS e chiarie puntuali in QV30X, CE30X e PS10X		5
3240	SP10X (saliceto arbustivo ripario)	talora in mosaico con 3220 e 3270	25

Nella tabella seguente si riporta la suddivisione della superficie forestale secondo i Tipi forestali (Camerano et. *Al.*, 2008).

Tabella 4 - Tipi forestali presenti nel Parco Naturale Valle del Ticino (I)

Categoria forestale	Tipi forestali	ha	% sulla Categoria	% sul totale boschi
Alneti di ontano nero	AN11X	140,17	88,42	4,03
	AN12X	18,35	11,58	0,53
AN Totale		158,52	100,00	4,56
Arbusteti	AS70A	1,6	100,00	0,05
AS Totale		1,6	38,75	0,05
Boscaglie pioniere e d'invasione	BS10X	0,62	3,28	0,02
	BS31C	0,39	2,06	0,01
	BS31E	16,95	89,54	0,49
	BS70X	0,97	5,12	0,03
BS Totale		18,93	100,00	0,54
Castagneti	CA20X	0,99	0,94	0,03
	CA20A	6,68	6,37	0,19
	CA30X	36,62	34,93	1,05
	CA30A	7,84	7,48	0,23
	CA30B	41,06	39,17	1,18
	CA30C	11,64	11,10	0,33
CA Totale		104,83	100,00	3,01
Cerrete	CE30X	6,28	16,26	0,18
	CE30C	3,65	9,45	0,10
	CE30D	1,16	3,00	0,03
	CE30B	27,54	71,29	0,79
CE Totale		38,63	100,00	1,11
Pinete di pino silvestre	PS10X	196,78	50,05	5,66
	PS10C	106,48	27,08	3,06
	PS10D	13,91	3,54	0,40
	PS10B	76	19,33	2,19
PS Totale		393,17	100,00	11,31
Querco-carpineti	QC10X	221,71	15,13	6,38
	QC10A	37,95	2,59	1,09
	QC10B	6,29	0,43	0,18
	QC10D	2,23	0,15	0,06
	QC10G	46,01	3,14	1,32
	QC10H	300,04	20,47	8,63
	QC10I	42,14	2,88	1,21
	QC12X	180,27	12,30	5,18
	QC12F	38,56	2,63	1,11
	QC12H	6,38	0,44	0,18
	QC20X	38,92	2,66	1,12
	QC20B	0,71	0,05	0,02
	QC20C	42,66	2,91	1,23
	QC20F	6,4	0,44	0,18
	QC20G	79,55	5,43	2,29
	QC20H	148,16	10,11	4,26
	QC20I	133,66	9,12	3,84
	QC20L	27,26	1,86	0,78
	QC50X	106,52	7,27	3,06
QC Totale		1465,42	100,00	42,15

Tabella 5 - Tipi forestali presenti nel Parco Naturale Valle del Ticino (II)

Categoria forestale	Tipi forestali	ha	% sulla Categoria	% sul totale boschi
Querceti di rovere	QV10C	18,23	37,70	0,52
	QV10E	7	14,47	0,20
	QV30X	23,13	47,83	0,67
QV Totale		48,36	100,00	1,39
Robineti	RB10X	178,71	23,36	5,14
	RB10B	264,33	34,55	7,60
	RB10C	34,49	4,51	0,99
	RB10D	19,33	2,53	0,56
	RB10F	248,69	32,51	7,15
	RB10J	2,1	0,27	0,06
	RB13X	17,39	2,27	0,50
RB Totale		765,04	100,00	22,00
Rimboschimenti	RI10X	3,98	8,81	0,11
	RI10B	7,41	16,39	0,21
	RI10C	28,54	63,14	0,82
	RI10D	5,27	11,66	0,15
RI Totale		45,2	100,00	1,30
Saliceti e Pioppeti	SP10X	3,12	0,71	0,09
	SP10A	21,02	4,80	0,60
	SP20X	48,3	11,04	1,39
	SP20A	12,65	2,89	0,36
	SP30X	261,68	59,79	7,53
	SP30A	24,95	5,70	0,72
	SP30B	4,05	0,93	0,12
	SP30C	15,88	3,63	0,46
	SP31X	42,23	9,65	1,21
	SP40X	2,16	0,49	0,06
	SP40C	1,62	0,37	0,05
SP Totale		437,66	100,00	12,59
Importo totale		3477		100

Caratteristiche dendrometriche. Da un punto di vista compositivo, dall'elaborazione delle aree di saggio del Piano territoriale Forestale dell'Area forestale 62 e il relativo infittimento realizzato all'interno dell'Area protetta, emerge il seguente quadro generale:

numero alberi/ha	503
% polloni	72
% seme	28
% conifere	5
% latifoglie	95
area basimetrica (m ² /ha):	17
volume (m ³ /ha):	147
numero ceppaie/ha:	67
diametro medio (cm):	21

Grafico 1 – Ripartizione della composizione specifica (dati da PFT Area Forestale 62)

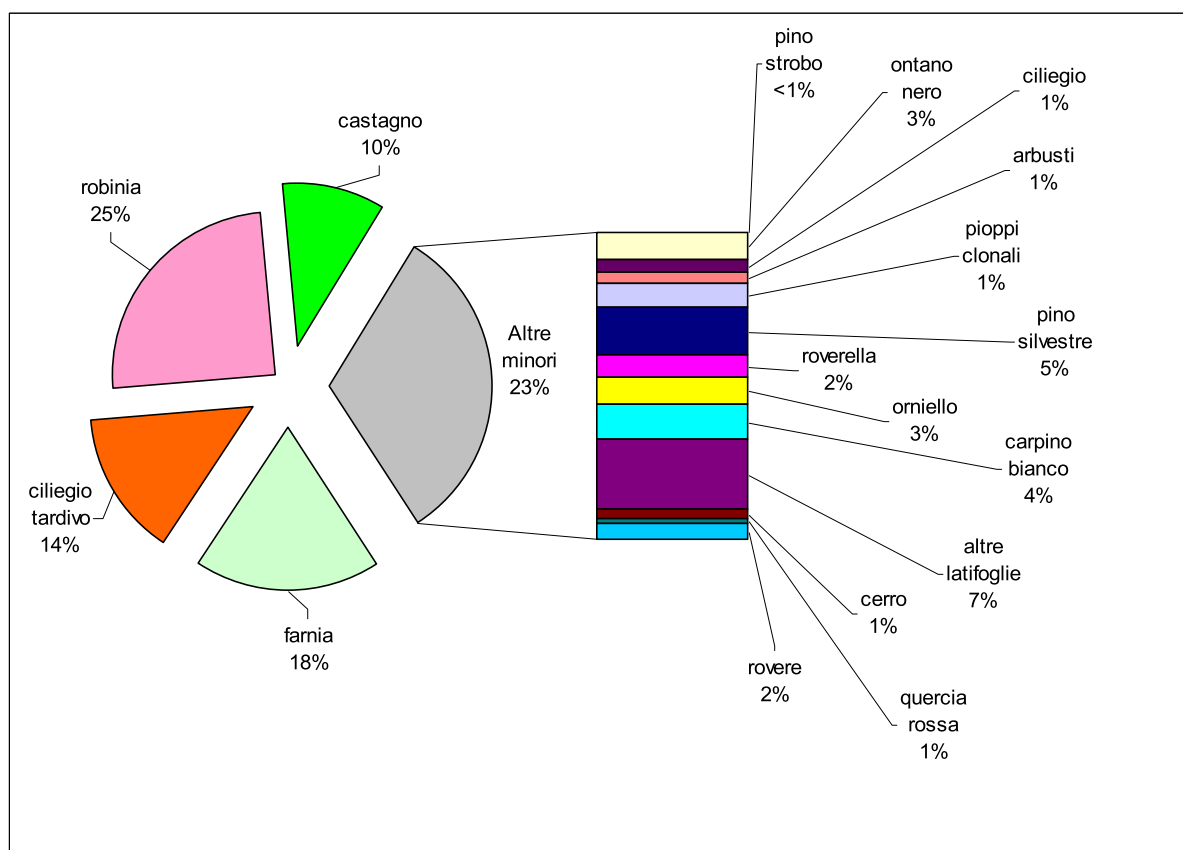


Grafico 2 – Ripartizione dell'area basimetrica fra le singole specie (dati da PFT Area Forestale 62)

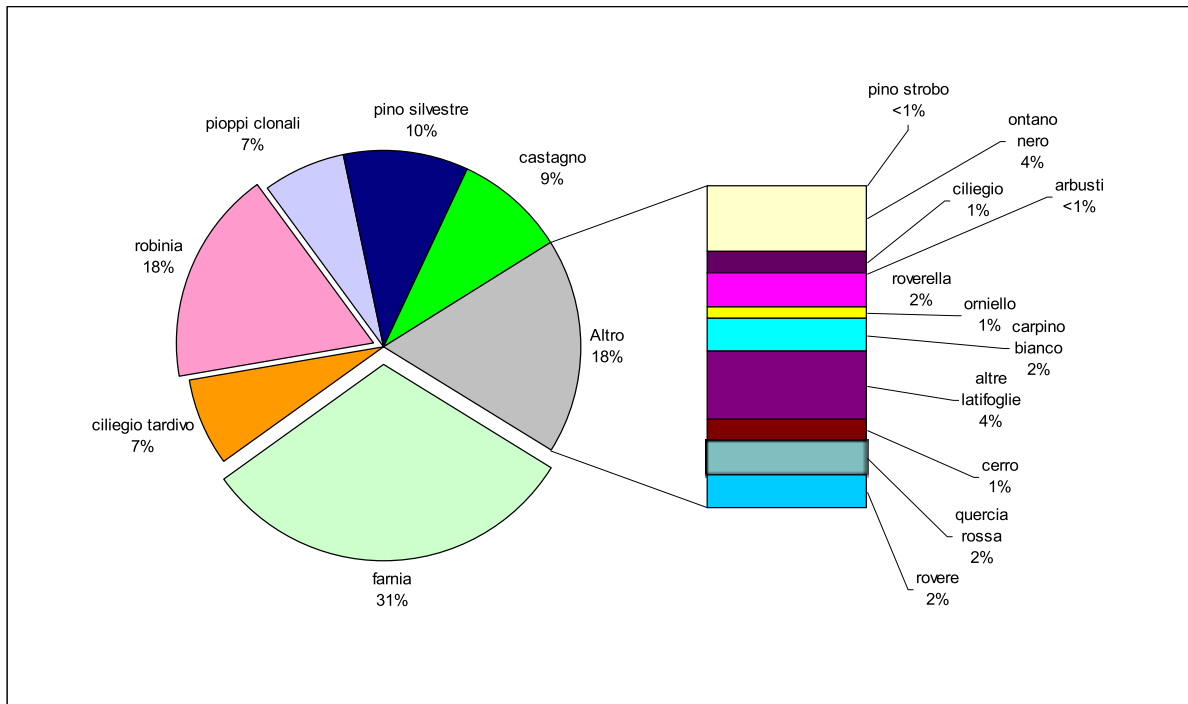
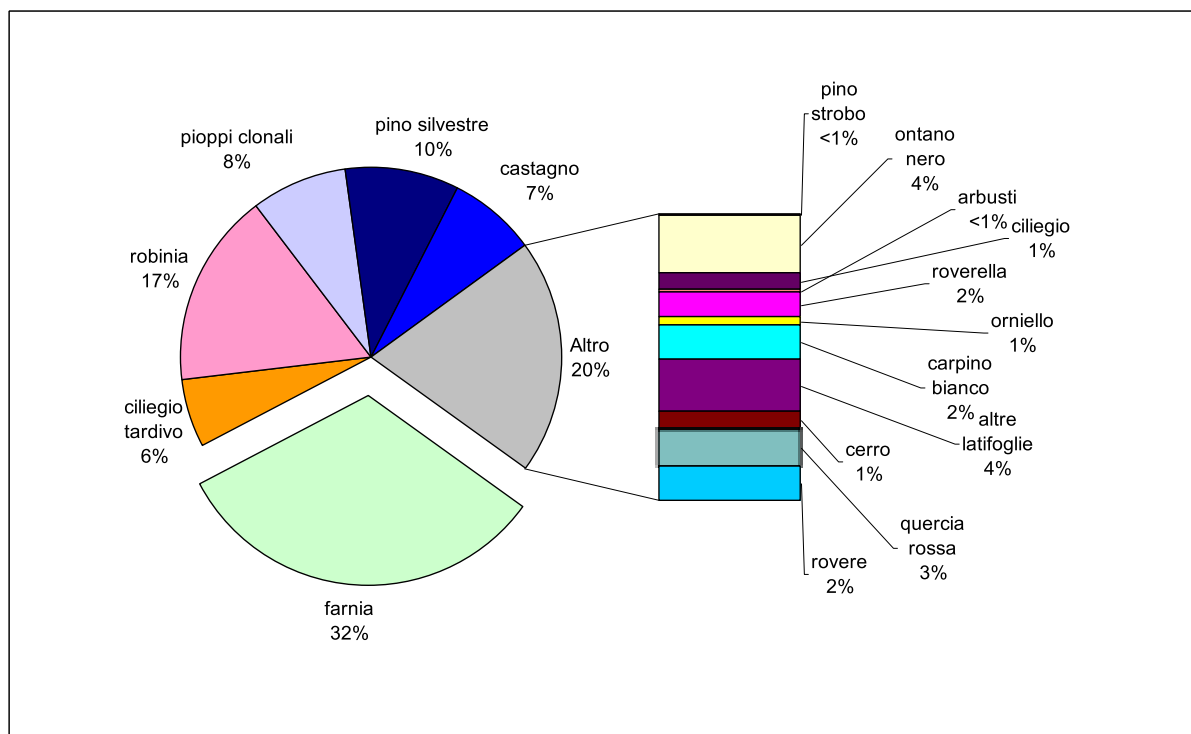


Grafico 3 – Ripartizione della composizione volumetrica (dati da PFT Area Forestale 62)

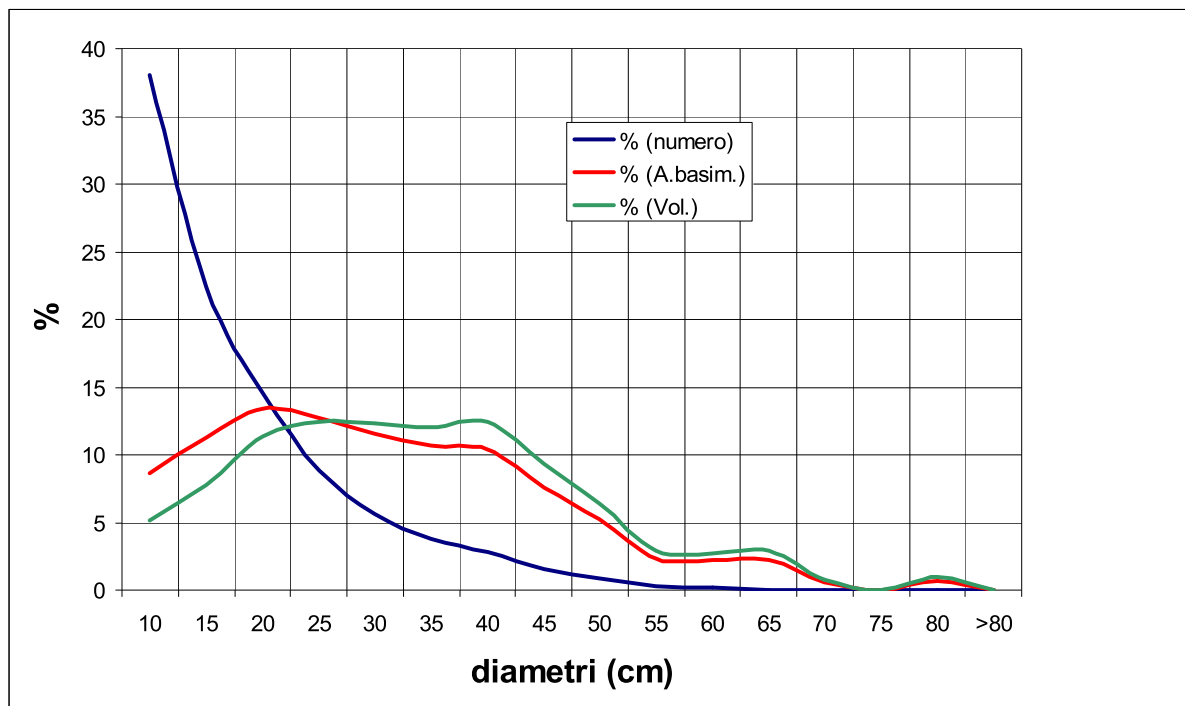


Analizzando i dati si possono fare le seguenti considerazioni:

- le due specie prevalenti sono la robinia e la farnia, secondariamente il castagno e il ciliegio tardivo. Le prime due costituiscono sia popolamenti in purezza che misti in varie proporzioni fra di loro, ovvero con ciliegio tardivo, castagno, altre querce, ecc... Tale situazione si ribalta a livello di volume, ove la farnia è la specie dominante, mentre pioppi e pino silvestre diventano importanti;
- il dato sicuramente più significativo sono le % di ciliegio tardivo, nella fattispecie in merito alla composizione: la specie risulta essere la terza per importanza in termini numerici e la quarta, a pari merito con il castagno, se si considera il volume;
- oltre alla farnia nel parco naturale Valle del Ticino sono presenti tutte le altre specie quercine diffuse in Piemonte (ad esclusione del leccio e della cerro-sughera che vanno considerate relittuali), seppur con percentuali ridotte, sia in termini di numero sia di volume; tuttavia è probabile che il dato relativo a queste querce sia sottostimato in quanto sono spesso distribuite in gruppi non cartografabili;
- oltre al ciliegio tardivo, fra le altre esotiche dati significativi sono raggiunti solo dalla quercia rossa e dal pino strobo, anche se il rilievo inventariale e quelli realizzati per la redazione del presente piano segnalano la presenza di ailanto, quercia palustre, acero negundo, pino rigida, ecc..., tutte come sporadiche.
- Il gruppo delle altre latifoglie include specie quali: acero campestre, platano, pioppo tremolo, betulla, pado, ecc....

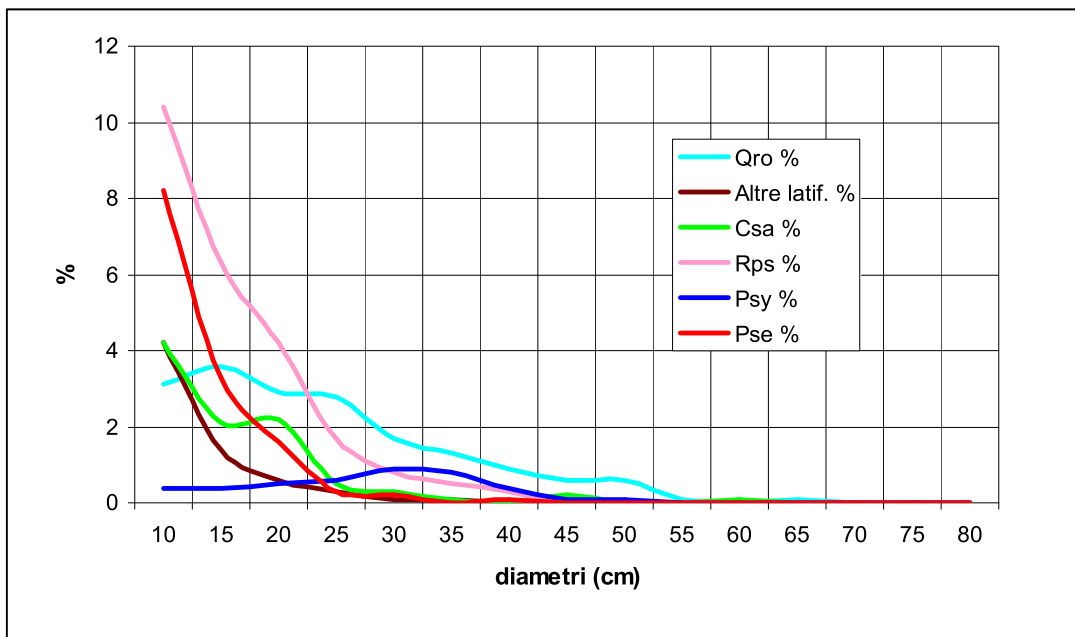
Caratteristiche strutturali. La ripartizione delle classi diametriche vede la prevalenza (circa il 60%) dei soggetti con diametro inferiore a 25 cm, mentre gli individui superiori a 30 cm rappresentano poco meno del 10%; solo farnia, pioppi e pino silvestre hanno soggetti con diametro maggiore di 50 cm.

Grafico 4 – Distribuzione diametrica percentuale sul numero, area basimetria e volume



La tendenza, in particolare per quanto riguarda la distribuzione dei diametri, è variabile specie per specie, come evidenziato nel grafico seguente. La farnia ha un andamento tipico di un insieme di popolamenti coetaniformi, nell'insieme disetanei, con una carenza di diametri grandi e di quelli piccoli (individui con diametro inferiore a 20 cm) che rappresentano la rinnovazione; la robinia e il ciliegio tardivo sono tipicamente disetanei. Il pino silvestre ha un andamento coetaneo.

Grafico 5 – Ripartizione diametrica per singole specie (Qro: farnia, Csa: castagno, Rps: robinia, Psy: pino silvestre; Pse: ciliegio tardivo)



totali generali						tot. Per ha	
diamet.	% (numero)	A.bas.	% (A.basim.)	Volume	% (Vol.)	A.bas .	Vol.
10	38,1	8896	8,6	45186	5,1	1,48	7,53
15	22,4	11378	11,3	69690	7,8	1,96	11,62
20	14,6	13852	13,4	101485	11,4	2,31	16,92
25	8,8	13142	12,7	110555	12,4	2,19	18,43
30	5,6	11996	11,6	109611	12,3	2	18,27
35	3,8	11086	10,7	106311	12	1,85	17,72
40	2,8	10761	10,4	110122	12,4	1,79	18,36
45	1,6	7891	7,6	82797	9,3	1,32	13,8
50	0,9	5391	5,2	56627	6,4	0,9	9,44
55	0,3	2373	2,3	26494	2,9	0,4	4,42
60	0,2	2314	2,2	23942	2,7	0,39	3,99
65	0	2345	2,2	26507	2,9	0,39	4,42
70	0	621	0,6	7108	0,8	0,1	1,19
75	0	0	0	0	0	0	0
80	0	760	0,7	8846	1	0,13	1,47
>80	0	0	0	0	0	0	0
totali	100	103172	100	885288	100	17,2	147,6

Da un punto di vista strutturale le fustaie ed i boschi a governo misto interessano circa il 90% dei soprassuoli boscati è più o meno equamente ripartito fra fustaie, cedui e boschi a governo misto, mentre solo una minima parte rientra in soprassuoli collassati o con struttura non definita. Questa ripartizione è anche evidente osservando la distribuzione delle forme di governo fra le Categorie forestali con alcune eccezioni date dagli Alneti di ontano nero, Robinieti e Querce-carpineti in cui prevale nettamente una delle tre forme di governo, cedui nelle prime due, fustaie nella terza.

Grafico 6 – Forme di governo

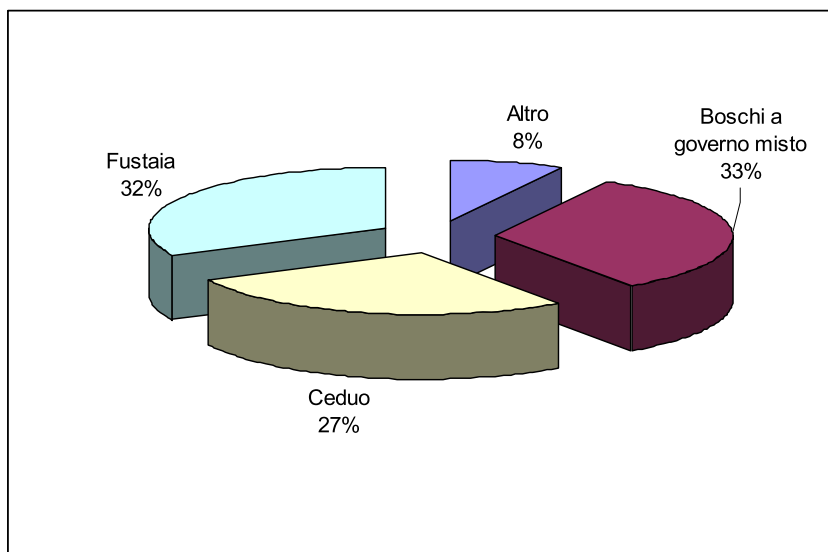


Tabella 6 – Forme di governo e Categorie forestali

Categoria	Forma di governo												ha
	Ceduo			Boschi a governo misto			Altro			Fustaia			
	ha	% su governo	% su Cat.	ha	% su governo	% su Cat.	ha	% su governo	% su Cat.	ha	% su governo	% su Cat.	
Alneti di ontano nero	156,9	17,6	100										156,89
Arbusteti							1,6	0,9	100				1,6
Boscaglie pioniere e d'invasione	6,1	0,7	34,37				0,97	0,5	5,47	10,66	0,9	60,16%	17,72
Castagneti	52	5,8	49,69	52,7	4,7	50,31						0,00%	104,75
Cerrete				25,4	2,	65,77				13,22	1,1	34,23%	38,62
Pinete di pino silvestre				145,87	13	37,20				246,26	20,1	62,80%	392,13
Querco-carpineti	45,7	5,1	3,15	747,68	66,8	51,57	93,75	52,3%	6,47	562,85	45,9	38,82%	1449,95
Querceti di rovere	17,4	2,0	36,04	30,9	2,8	63,96						0,00%	48,31
Robineti	611,3	68,7	83,57	116,68	10,4	15,95				3,48	0,3	0,48%	731,5
Rimboschimenti	0,3		0,73							41,93	3,4	99,27%	42,24
Saliceti e Pioppeti							83,02	46,3	19,23	348,73	28,4	80,77%	431,75
Totale	890	100		1119	100		179	100		1227	100	35,93%	3415

Analizzando nello specifico la tipologia strutturale, si osserva che la componente a gamica (fustaia) prevale su quella agamica (ceduo), rappresentando il 57 contro il 35 percento; ciò è indice della prevalenza di stadi evolutivi adulti e/o invecchiati.

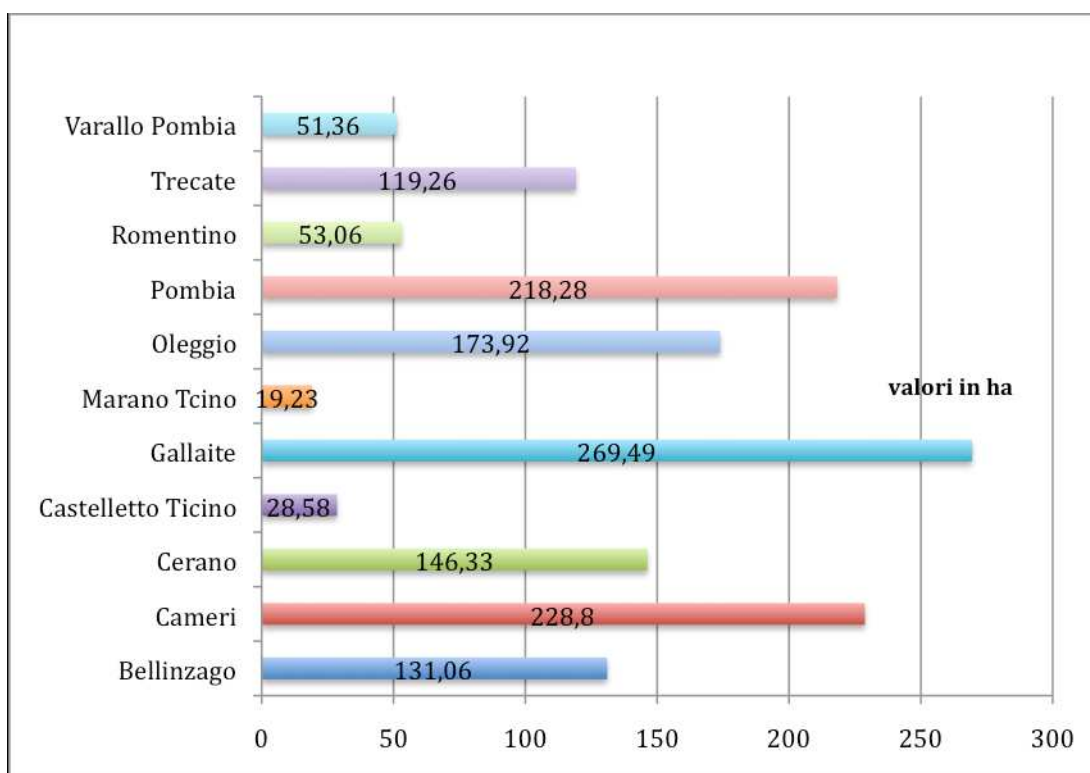
Nelle pagine seguenti sono descritte le singole Categorie con approfondimenti a livello di Tipi forestale, evidenziando in particolare la distribuzione, l'importanza e le particolarità dendrometriche, strutturali e compositive rispetto alle caratteristiche riportate nelle schede di descrizione dei Tipi valide per l'intera regione (Camerano et. All. "I Tipi forestali del Piemonte", Regione Piemonte – Blu Edizioni, Torino 2007, pp204); in particolare le caratteristiche dendrometriche saranno descritte, sia a partire dei dati derivanti dall'elaborazione dell'inventario forestale sia a livello descrittivo utilizzando le informazioni prelevate in fase di redazione del presente piano.

3.1.2.1 *Querco-carpineti*

I Querco-carpineti, che in origine dovevano rappresentare la vegetazione forestale climax più diffusa, attualmente occupano circa 42% del territorio boscato; si tratta di una superficie considerevole, anche se spesso la loro composizione è molto semplificata e/o alterata in modo significativo.

I Querco-carpineti sono diffusi più o meno uniformemente su tutta la superficie del Parco, nella fattispecie fra Romentino e Oleggio, più ridotti e frammentaria a sud (settore di Cerano) e a nord (settore di Castelletto Ticino).

Grafico 8 - Ripartizione dei Querco-carpineti per Comune



Da un punto di vista dendrometrico l'elaborazione dei dati delle aree di saggio (106 in totale classificate come "QC") evidenzia la presenza di soprassuoli di densità e volumi in linea rispetto ai dati medi regionali della Categoria "Querco-carpineti", come riportato nella tabella seguente.

Tabella 7 – Dati dendrometrici di sintesi dei Querco-carpineti – confronto fra dati regionali, del Parco e fra i Tipi forestali.

Dato		QC Regione Piemonte	QC Valle del Ticino	QC10X	QC20X
numero alberi/ha		590	540	547	606
	% polloni	30	24	20	14
	% seme	70	76	80	86
	%conifere	1	3	1	4
	% latifoglie	99	97	99	96
area basimetrica (m ² /ha)		21	20	20,81	20,34
volume (m ³ /ha)		182	166,62	184,41	176,06
numero ceppaie/ha			66	53	49
diametro medio (cm)			22	22	21

Da un punto di vista della composizione la specie prevalente è la farnia, seguita da robinia e ciliegio tardivo. Le altre latifoglie occupano posizioni secondariamente di cui talune legate a determinate condizioni stazionali; fra queste ultime vi sono carpino bianco, ontano nero, pioppi, cerro e rovere. Altre specie, come orniello e roverella sono diffuse in molti querco-carpineti, ad indicare una generale impronta "mesoxerofila" di tali boschi nel Ticino e del fatto che non esiste una differenziazione chiara dei querceti dell'alta pianura sui terrazzi e di quelli della bassa pianura su alluvioni recenti. Per esempio i querceti su terrazzi alluvionali antichi presenti presso Cerano, evidenziano una scarsa impronta acidofila della flora e poche differenze a livello stazionale con quelli della bassa pianura. A nord di Marano Ticino, all'opposto, il querceto dell'alta pianura sembrerebbe prevalere su quello della bassa pianura anche nelle zone più basse della valle del Ticino (presenza abbondante di ciottoli) dove sono presenti stazioni acidofile a pochi passi dal fiume.

Queste situazioni sono spiegabili anche attraverso un gradiente crescente di umidità e di precipitazioni tra i settori meridionali e quelli settentrionali del Ticino.

Tabella 8 – Composizione, Area basimetrica e Volume ad ettaro (dati in %) – Confronto fra Categoria e Tipi forestali (QC10X - Quercocarpineto della bassa pianura; QC20X – Quercocarpineto dell’alta pianura ad elevate precipitazioni).

SPECIE	Quercocarpineti			QC10X			QC20X		
	Alb./ha	Vol./ha	Abas/ha	Alb./ha	Vol./ha	Abas/ha	Alb./ha	Vol./ha	Abas/ha
farnia	30	49	47	31	54	52	23	47	44
pino strobo							<1	<1	<1
ontano nero	3	5	4	<1	1	<1			
ciliegio tardivo	14	5	6	19	6	8	14	5	6
ciliegio	1	1	1	singoli individui			singoli individui		
arbusti	2	<1	<1				<1	1	5
robinia	20	10	11	19	11	11	38	19	21
pioppi clonali	3	10	8	2	12	10	<1	2	1
pino silvestre	3	5	5	1	2	1	4	12	12
roverella	3	1	1	singoli individui			1	1	1
orniello	3	1	1	2	<1	<1	6	1	1
carpino bianco	7	4	4	11	6	7	1	1	<1
altre latifoglie	8	3	3	7	2	2	5	2	2
cerro	1	2	1	singoli individui			1	1	1
quercia rossa	1	1	1	1	2	1	2	3	2
castagno	2	3	3	2	4	3	3	4	4
rovere							<1	1	5

Grafico 9 – Ripartizione della composizione specifica %dei Quercocarpineti

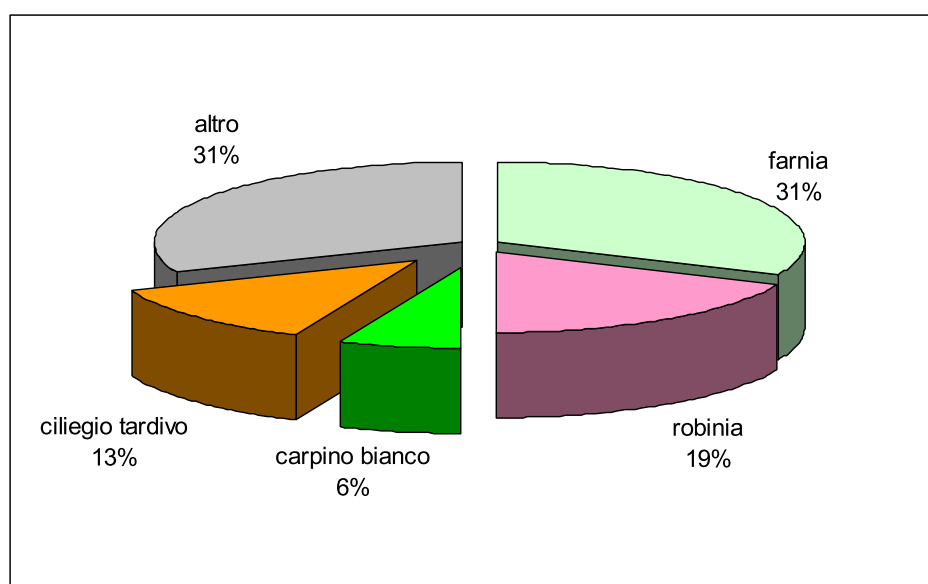


Grafico 10 – Ripartizione dell'area basimetrica % dei Querco-carpineti

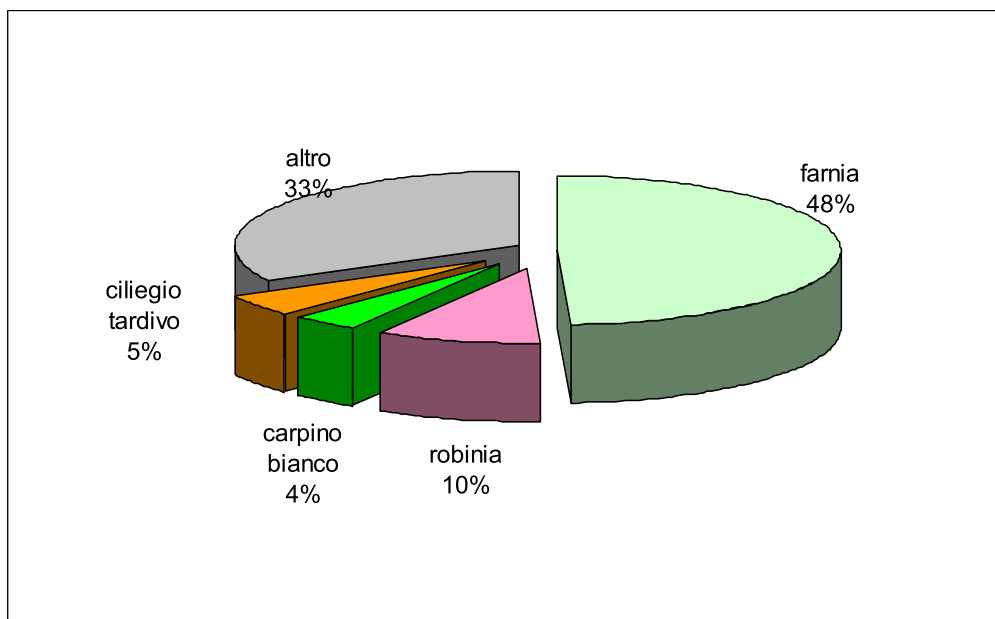
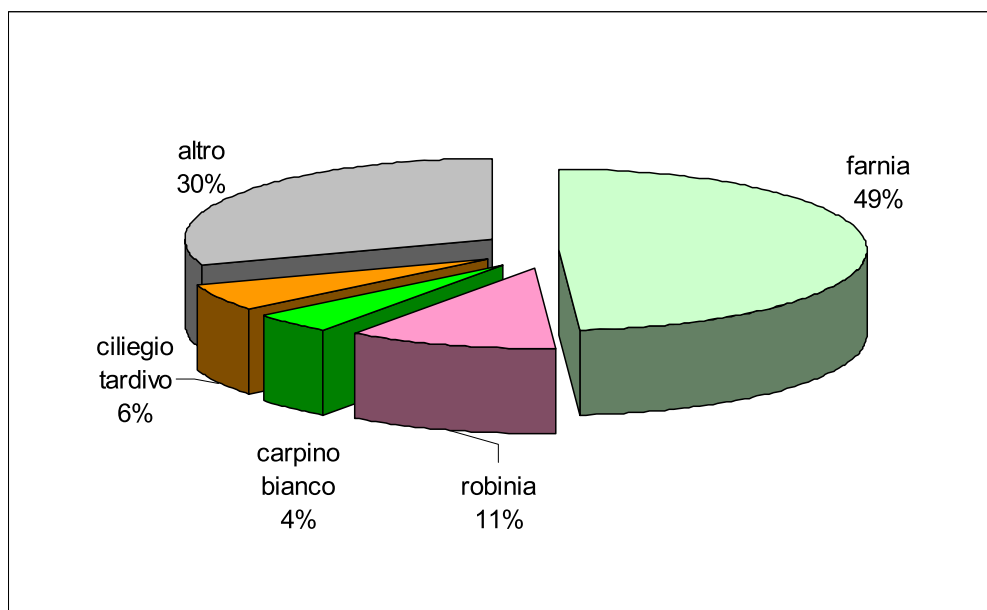
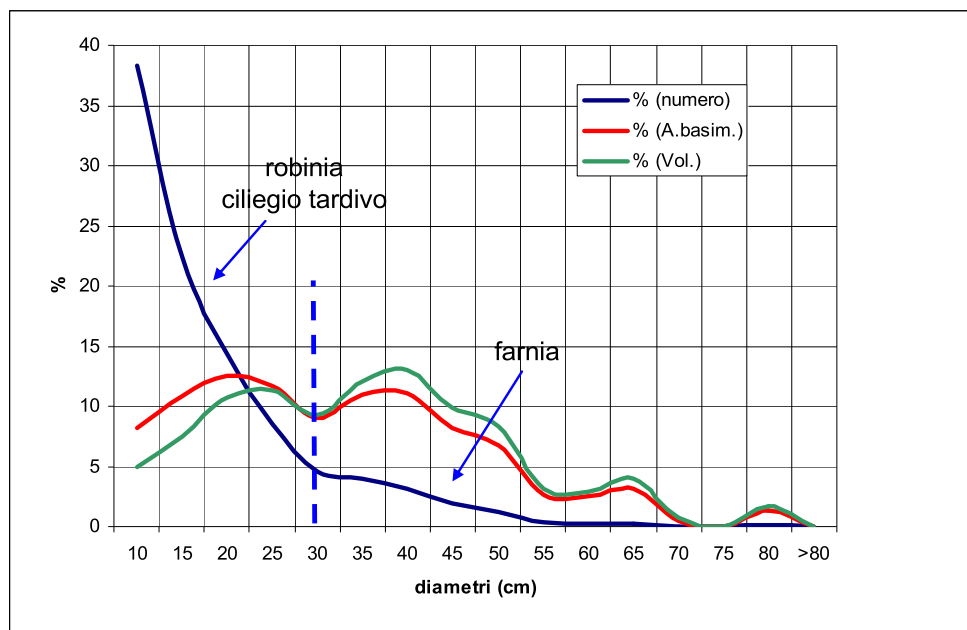


Grafico 11 – Ripartizione del volume % dei Querco-carpineti



La distribuzione diametrica è nel complesso disetanea, caratterizzata da una prima parte della curva molto “ripida” in cui prevalgono robinia e ciliegio tardivo e una seconda parte tendenzialmente coetanea data soprattutto dalla farnia.

Grafico 12 – Ripartizione diametrica, di area basimetrica e volume % nelle classi diametriche



Da un punto di vista strutturale, come indicato nella tabella seguente, i Querco-carpineti sono classificabili in boschi a governo misto e fustaie, solo localmente in cedui o strutture minori (spessine, giovani fustaie, popolamenti collassati e/o senza gestione).

All'interno delle fustaie i due assetti prevalenti sono le fustaie adulte con distribuzione per gruppi (MA) o monoplana (MM); le strutture per gruppi prevalgono nei querco-carpineti golenali, mentre le monoplane sono presenti sia nei Querco-carpineti della bassa che dell'alta pianura.

Tabella 9 – Tipi strutturali - Quercio-carpineti della bassa pianura

Tipi forestali	Tipi strutturali		Forma di governo				Totale
	principale	secondario	Boschi a governo mis	Ceduo	Fustaia	Altro	
QC10X	IS	MM	1,76				1,76
	MA				31,19		31,19
	MM				188,76		188,76
QC10X Totale			1,76		219,95		221,71
QC10A	MM				37,95		37,95
QC10B	MA	AS	5,13				5,13
	MM	SP			1,16		1,16
QC10B Totale			5,13		1,16		6,29
QC10D	CM			1,57			1,57
	MM Totale				0,66		0,66
QC10D Totale				1,57	0,66		2,23
QC10G	AS	MM	7,95				7,95
		MP	7,23				7,23
	AS Totale		15,18				15,18
	IS	MP	15,19				15,19
	MM	AS	15,64				15,64
	QC10G Totale		46,01				46,01
QC10H	AS	MM	8,49				8,49
	MM	AS	291,55				291,55
QC10H Totale			300,04				300,04
QC10I	IM			41,47			41,47
	IS	MM	0,67				0,67
QC10I Totale			0,67	41,47			42,14
QC12F	MA				38,56		38,56
QC12H	MA				6,38		6,38
QC12X	MA				173,56		173,56
	MG				2,81		2,81
	MM				3,9		3,9
QC12X Totale					180,27		180,27
Totale			1060,8	129,1	1274,5		2462,5

Tabella 10 – Tipi strutturali - Querceto-carpineti dell'alta pianura ad elevate precipitazioni e Querceto xerofilo di greto

Tipi forestali	Tipi strutturali		Forma di governo				Totale
	principale	secondario	Boschi a governo mis	Ceduo	Fustaia	Altro	
QC20X	MG				5,65		5,65
	MM				14,66		14,66
	MP				18,61		18,61
QC20X Totale					38,92		38,92
QC20B	MG				0,71		0,71
QC20C	MG	IS	42,66				42,66
QC20F	MG				6,4		6,4
QC20G	AS	MG	52,01				52,01
		MM	23,8				23,8
	AS Totale		75,81			75,81	
	CS	MM	3,74				3,74
QC20G Totale			79,55				79,55
QC20H	CS	MM	3,98				3,98
	MM	AS	114,14				114,14
		CM	24,1				24,1
		CS	2,52				2,52
		IS	3,42				3,42
	MM Totale		144,18			144,18	
QC20H Totale			148,16				148,16
QC20I	IS	MM	2,45				2,45
	MA	IS	71,88				71,88
	MM	IS	59,33				59,33
QC20I Totale			133,66				133,66
QC20L	MP				27,26		27,26
QC50X	FG					8,69	8,69
	IM			2,64			2,64
	MP					77,78	77,78
	PE				10,13	7,28	17,41
QC50X Totale				2,64	10,13	93,75	106,52
<i>totale</i>			<i>1212</i>	<i>7,9</i>	<i>250,7</i>	<i>281,5</i>	<i>1751,5</i>

I boschi a governo misto, si trovano soprattutto nelle varianti con robinia o ciliegio tardivo, in cui la componente ceduo è adulta o invecchiata e la parte a fustaia è costituita soprattutto da una fustaia adulta monoplana, talora per gruppi. In tutti casi, sia che prevalga la componente ceduo che quella a fustaia, in realtà si tratta di popolamenti in cui sono presenti tre strutture, la fustaia di querce costituita dalle riserve del ceduo composto, le ceppaie di robinia, ciliegio tardivo o carpino bianco e i soggetti nati da seme querce, robinia o castagno matricine del ceduo.

All'interno delle altre strutture vi sono soprattutto boschi senza gestione o sottoposti in passato a prelievi irregolari e saltuari afferibili al Querceto di xerico di greto a basso sviluppo e boschi con un piano inferiore pressoché continuo di ciliegio tardivo.

Quercu-carpineto della bassa pianura (QC10X)

Si tratta del tipo forestale che assieme al Robinieto occupa la maggiore superficie all'interno del Parco (986 ha).; il settore con la maggiore presenza di questo Tipo forestale è porzione di Parco compresa fra Castelletto sopra Ticino a Cerano, mentre altrove il tipo è più sporadico.

Il Quercu-carpineto della bassa pianura è presente in genere su suoli mesici (Entisuoli), con buon bilancio idrico, talora soggetti a periodiche inondazioni (sottotipo golenale), secondariamente su alluvioni sabbiose rialzate e asciutte. La variabilità stazionale interna, tuttavia, è molto più complessa e influente sulla fertilità e potenzialità dei popolamenti forestali rispetto alle tre situazioni sopra elencate; in tal senso l'osservazione di alcune facies di sottobosco, unitamente a semplici prospezioni pedologiche, permette di evidenziare puntualmente le sopraccitate differenze. Questa variabilità stazionale, tipica di questi quercu-carpineti rispetto a quelli regionali, influenza spesso la composizione arborea come evidenziato dalla numerose varianti individuate, alcune tipiche del territorio in oggetto, oltre che dal sottotipo; la variabilità individuata è la seguente:

Quercu-carpineto della bassa pianura

- con nocciolo (QC10A)
- var. con latifoglie mesofile (QC10B)
- var. con quercia rossa (QC10C)
- a carpino bianco (QC10D)
- var. con pioppi (QC10F)
- con ciliegio tardivo (QC10G)
- con robinia (QC10H)
- con orniello (QC10I)
- **st. golenale (QC12X)**
 - con ciliegio tardivo (QC12G)
 - var. con pioppi (QC10F)
 - con robinia (QC12H)

La farnia è quasi sempre la specie principale in quanto a copertura e a dominanza nella stratificazione del popolamento (strato arboreo superiore), rappresentando circa un terzo della composizione numerica e la metà del volume. Oltre alla farnia lo strato arboreo è costituito da robinia (var. con robinia), che abbonda soprattutto nelle strutture di ceduo sotto fustaia e partecipa sovente alla composizione dello strato arboreo dominante, dove tuttavia tende a deperire con l'invecchiamento dei popolamenti.

Oltre alla robinia, i Quercu-carpineti del Ticino si caratterizzano per l'abbondante e costante presenza di ciliegio tardivo (*Prunus serotina*) che è presente sia nello strato codominante (con diametri che possono variare tra i 30 e i 45 cm) che in quello arboreo inferiore: la specie costituisce, infatti, circa il 20% della composizione specifica e il 6% del volume,

Il carpino bianco (11% della composizione), ha una distribuzione più irregolare; localmente è abbondante da luogo a varianti, sia come strati quasi puri di ceppaie sotto sporadiche matricine di farnia (ad es. presso Ponte delle Braide) sia come matricine codominanti nell'alto fusto (ad es. presso Molino di Vulpiate).

Nelle stazioni tipiche il sottobosco si presenta solitamente come densi tappeti di *Vinca minor* e specie mesiche come *Carex pilosa*, *Carex umbrosa*, *Anemone nemorosa*, *Anemone ranunculoides*, *Polygonatum multiflorum*, *Convallaria majalis*, ecc... oppure specie tolleranti una certa idromorfia come *Carex bryzoides* e *Oplismenus undulatifolius*. La presenza di facies a *Vinca minor* (spesso accompagnata da *Carex pilosa* e *Carex umbrosa*) o a *Carex bryzoides*

indicano popolamenti a di buona fertilità. L'edera è presente nelle strutture forestali chiuse dove tende a formare estesi tappeti.

Le facies a *Oplismenus undulatifolius* fanno solitamente riferimento al sottotipo golenale (QC12X) che è localizzato su suoli molto sabbiosi in superficie ma frequentemente umidi. Questo sottotipo, assimilabile ai querceto-ulmeti della letteratura fitosociologica specializzata, nella valle del Ticino presenta sovente uno strato inferiore a pado, misto con nocciolo e l'onnipresente *Prunus serotina*, costituendo un querceto misto con olmo campestre, ontano nero e talora pioppo bianco e/o nero (var. con latifoglie mesofile). I pioppi presenti sono solitamente costituiti da pioppi clonali di grosse dimensioni, introdotti spesso a partire dal 1970 sia come piccoli pioppeti bosco sia singole file (pioppicoltura promiscua); localmente sono stati individuati taluni soggetti con caratteri più tipici del pioppo nero.

La presenza significativa di *Melica nutans* e *Asparagus tenuifolius* definiscono, all'opposto, stazioni ben drenate che, quando caratterizzate anche da *Brachypodium caespitosum*, sono indice di un sintomatico deficit idrico estivo; in queste situazioni alla farnia si accompagna spesso l'orniello nello strato ceduo (come per esempio fra Trecate e Cerano ove la specie costituisce variante), il cerro e qualche individuo di roverella, oltre all'onnipresente robinia. A Cerano, presso il confine regionale, per esempio, il querceto-carpineti è piuttosto asciutto, con abbondante ligustro, olmo campestre, biancospino, orniello, *Rhamnus cathartica*, *Lonicera caprifolium* e molto *Prunus spinosa* nelle radure. In questi casi si osserva un decremento netto della fertilità (altezze delle matricine non superiori ai 15 m) ed un "aspetto più scadente" dei popolamenti. Si tratta di stazioni forestali su ciottoli affioranti o su strati rialzati di sabbia ove il querceto-carpineti ha un decremento di fertilità (altezze delle matricine non superiori ai 15 m), un "aspetto più scadente" e cicli silvigenetici ridotti. Tale situazione, tuttavia, permane come il minimo comune denominatore di quasi tutti i Querceto-carpineti della bassa pianura, che nel complesso sono accomunati da generali condizioni di "aridità di fondo" che nelle stazioni di transizione con il Querceto xerico di greto a basso sviluppo vede la comparsa della vegetazione erbacea tipica dei greti: *Saponaria ocymoides*, *Euphorbia cyparissias*, *Teucrium chamaedrys*, *Cytisus villosus*. All'opposto, nelle stazioni di transizione con il Querceto-carpineti dell'alta pianura ad elevate precipitazioni, sono presenti castagno e pino silvestre.

Altre specie tipiche di altri querceto-carpineti della bassa pianura, come frassino maggiore e tiglio cordato (entrambi rinvenuti ad esempio presso i Magazzini Langosco), sono molto rare nel Ticino.

Dinamica evolutiva. Come indicato in precedenza il querceto-carpineti della bassa pianura rappresenta la cenosi forestale più evoluta su alluvioni recenti, cui quindi tendono ad evolvere le diverse fasi pioniere. Ultimamente, tuttavia, tale processo è alterato del fatto che la farnia attraversa un periodo di scarso vigore vegetativo a seguito di alcune annate siccitose, seguite da attacchi di patogeni; a ciò si aggiunge la concorrenza esercitata da specie alloctone come il ciliegio tardivo, la robinia (se ceduta) e la quercia rossa, che si rinnovano con più efficacia nelle radure e nelle buche, lasciano presagire una patologia alterazione del ciclo silvigenetico tipico. Il carpino bianco, invece, si rinnova discretamente e sembra non avere problemi per la sua perpetuazione. Per l'avvenire, quindi, occorre riconsiderare nuovi riequilibri fra farnia ed altre specie accompagnatrici, con locali situazioni di blocco dinamico determinato dalla eccessiva copertura di specie invasive (in particolare ciliegio tardivo e quercia rossa) che vanno controllate o possibilmente eliminate dai popolamenti forestali che si auspica rinnovare.

Querco-carpineto dell'alta pianura ad elevate precipitazioni (QC20X)

Il Querco-carpineto dell'alta pianura ad elevate precipitazioni risulta diffuso sulle superfici terrazzate più antiche, nella fattispecie nel settore compreso fra Castelletto sopra Ticino e Oleggio (per esempio nelle località Baraggia e Lazzareto), diventando più frammentario verso sud. A nord di Oleggio esso arriva ad occupare anche i terrazzi più bassi, lambendo il Ticino in numerose località (per esempio Cascina Montelame) dove il piano di campagna rimane rialzato di diversi metri sul livello delle acque e comunque non soggetto all'influenza della falda né dei fenomeni alluvionali.

I suoli che ospitano questo tipo di querco-carpineto risultano da debolmente acidificati (stazioni mesoneutrofile, presenti sui terrazzi inferiori e loro superfici di raccordo con la bassa pianura) a molto acidificati.

Il tipo è facilmente riconoscibile e distinguibile da quello della bassa pianura per l'abbondante presenza di felce aquilina (*Pteridium aquilinum*) e molinia (*Molinia arundinacea*), per l'assenza o la sporadicità del carpino bianco, mentre sono frequenti castagno, cerro, rovere, orniello e pino silvestre.

Anche per questo Tipo forestale la variabilità individuata è stata elevata:

Querco-carpineto dell'alta pianura ad elevate precipitazioni

- con roverella e sorbo montano (QC20A)
- var. con rovere (QC20B)
- var. con cerro e/o orniello (QC20C)
- var. d'invasione a frassino maggiore (QC20D)
- var. d'invasione pura a farnia (QC20E)
- var. con nocciolo (QC20F)
- var. con *Prunus serotina* (QC20G)
- var. con robinia (QC20H)
- var. con castagno (QC20I)
- var. con pino silvestre (QC20L)
- **st. idromorfo a *Molinia arundinacea* (QC22X)**
 - con pioppo tremolo e/o betulla (QC22A)
 - var. con/a pino strobo naturalizzato (QC20B)

In generale la farnia risulta essere la specie prevalente, ma non dominante, talora affiancata in modo subordinato da cerro, rovere, ciliegio selvatico e pino silvestre nello strato dominante; nello strato arboreo inferiore che è prevalente in termini di copertura, sono sempre presenti robinia e ciliegio tardivo; a queste specie si affiancano castagno e orniello. Nei popolamenti più aperti la betulla partecipa talora attivamente alla costruzione del soprassuolo principale, in particolare a nord di Marano Ticino. La quercia rossa partecipa talora al soprassuolo principale sia sotto forma di variante che singoli individui.

La struttura di questi popolamenti è variabile, dalla fustaia densa, alla fustaia rada o ceduo sotto fustaia infiltrati da robinia e ciliegio tardivo, al ceduo di robinia e/o castagno matricinato da farnie.

Il sottotipo idromorfo a *Molinia arundinacea*, che si presenta spesso nella var. con pioppo tremolo e betulla, è presente solo sui terrazzi più elevati nella porzione più settentrionale del territorio del parco (comuni di Varallo Pombia, Castelletto e Borgo Ticino).

Dinamica evolutiva. Questo querco-carpineto rappresenta la cenosi forestale più evoluta nell'ambito dei suoli alluvionali antichi presenti nella pianura terrazzata. Rispetto al suo omonimo della bassa pianura, tuttavia, è più difficile definire la sua composizione potenziale a causa delle scarse informazioni in merito concorrenza intraspecifica tra le diverse querce (farnia, rovere e cerro) e le note specie esotiche invasive.. Si presume che il cerro, talora assieme l'orniello, possa avere un maggiore spazio maggiore a livello potenziale. Il castagno, poco vitale, riesce solo raramente a raggiungere lo strato arboreo dominante, soprattutto sui terrazzi più alti del territorio, anche se si rinnova abbondantemente. Nelle attuali contingenze evolutivo-colturali il pino silvestre riesce più a rinnovarsi sia perché a fine ciclo sia per la concorrenza delle già citate specie alloctone. Sugli alti terrazzi un temporaneo blocco dinamico può anche essere determinato dal denso strato di molinia, presente in diverse stazioni del querco-carpineto dell'alta pianura.

Querceto xerico di greto a basso sviluppo (in carta denominato QC50X)

Questo nuovo Tipo forestale, è costituito da popolamenti con fisionomia di boscaglia a predominanza di farnia, rada, a sviluppo ridotto, localizzata su stazioni a forte xericità tipiche delle alluvioni ciottolose e sabbiose, la cui dinamica e potenzialità non è riconducibile a quella dei Quercio-carpineti della bassa pianura. In queste stazioni limite per la farnia, la specie supera raramente i 5 m di altezza. Spesso il "bosco" è in mosaico con cenosi arbustive ed erbacee xeriche. Tra i principali aggruppamenti erbacei presenti in mosaico si segnalano facies a terofite con *Tuberaria guttata* e *Aira caryophyllea*, piccoli lembi di brughiera con *Calluna vulgaris*, *Cytisus scoparius* e *Rosa gallica* ed aspetti a xerogramineti con abbondante *Brachypodium caespitosum*.

La variabilità interna è rappresentata da un'unica variante, quella con orniello (QC50X), anche se le specie arboree presenti possono essere rovere (talora con forme di transizione verso la roverella), cerro, olmo campestre, pioppo nero e localmente robinia ed ailanto; lo strato arbustivo è sovente importante e vede la partecipazione di ligustro, biancospino, crespino, spino cervino (*Rhamnus cathartica*) e prugnolo. Localmente sono presenti individui giovani di pino silvestre.

Questo tipo è diffuso in modo localizzato a partire da Pombia fino a Cerano; alcuni nuclei rappresentativi si trovano presso le località di Casone, Marcetto-Barbelera nei comuni di Cameri e Galliate, Colonia Elioterapica in quello di Trecate, a Piano dei Pioppi e Bosco Conche nel Comune di Cerano.

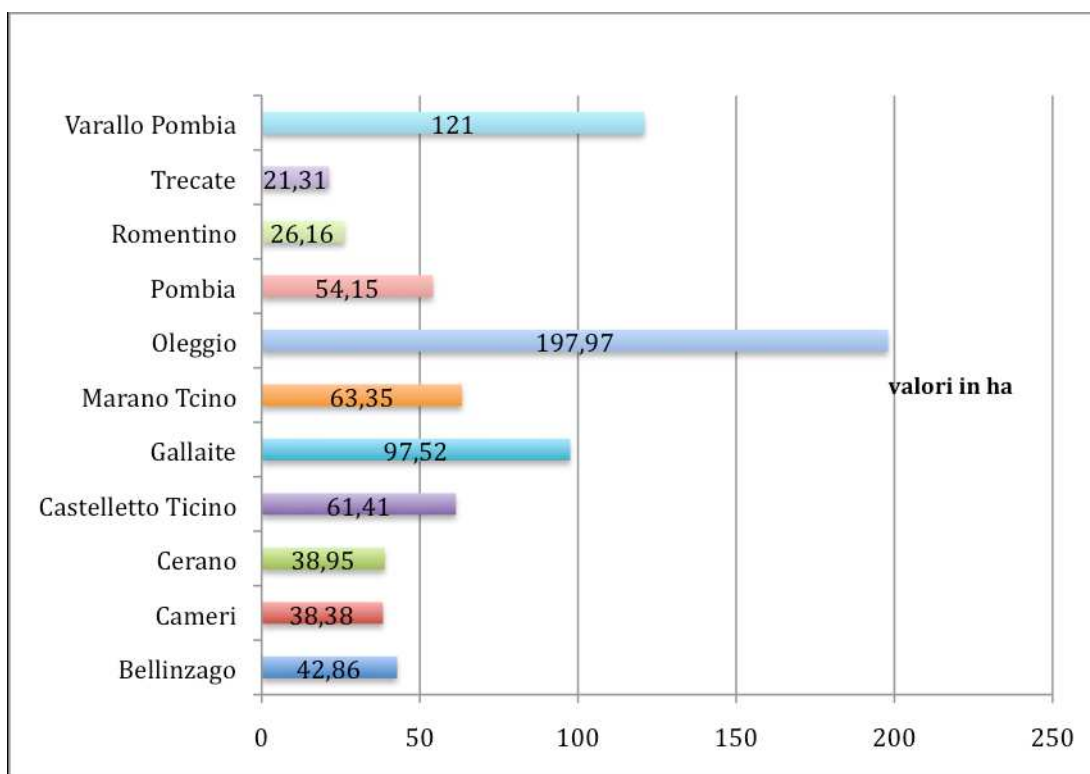
Non si conoscono al momento sufficientemente bene l'origine e le potenzialità evolutive di questi popolamenti: probabilmente si tratta di cenosi originatesi per maturazione seriale di lande alluvionali a pioppo nero e di praterie di greto che hanno subito nel tempo vari impatti di origine antropica (pascolo, incendio). Il valore dei popolamenti erbacei in mosaico con queste boscaglie (xerogramineti, popolamenti a terofite acidofile, sabbioni a *Corynephorus canescens*, lembi di brughiera) consiglia di contrastare le dinamiche di progressiva evoluzione forestale, che benché molto lenta, viene avviata dagli arbusti xerofili e mesoxerofili dei *Prunetalia*, dall'orniello e talora dal pino silvestre. La robinia, benché talora tenda a colonizzarne i margini, deperisce rapidamente in queste stazioni mentre l'ailanto può risultare più resistente nel tempo.

3.1.2.2 Robinieti

La robinia è la specie numericamente più abbondante, rappresentando circa il 18% della composizione specifica; la specie, infatti partecipa alla costituzione di diversi popolamenti forestali (var. con robinia dei Querce-carpineti, Castagneti, ecc...) oltre che edificarli essa stessa più o meno in purezza. Nel complesso, infatti, se si sommano ai Robinieti (circa 765 ettari, pari al 22% della superficie forestale) le diverse varianti (circa 450 ha) la robinia occupa circa 1.200 ettari (35%).

I robinieti sono diffusi in tutto il territorio del Parco, in particolare sulle scarpate di terrazzo, tra Castelletto sopra Ticino e Bellinzago Novarese, più frammentari a sud, andando ad occupare ambiti stazionali differenti per fertilità e potenzialità. Il suo optimum si trova nelle stazioni mesofile potenzialmente occupabili dal querce-carpineto della bassa pianura, ovvero sugli incolti con suoli profondi.

Grafico 13 - Ripartizione dei Robinieti per Comune



Da un punto di vista dendrometrico l'elaborazione dei dati delle aree di saggio (40 in totale classificate come "RB") evidenzia la presenza di soprassuoli di densità decisamente inferiore alla media regionale, ma volumetricamente superiore, come riportato nella tabella seguente; ciò è ben evidente analizzando il dato del diametro medio, che indica la presenza di numerosi individui di dimensioni superiori alla media regionale per la specie.

Dato		RB Regione Piemonte	RB Valle del Ticino
numero alberi/ha		722	581
	% polloni	-	27
	% seme	-	73
	%conifere	-	1
	% latifoglie	-	99
area basimetrica (m ² /ha)		15	15
volume (m ³ /ha)		111	124.94
numero ceppaie/ha		299	71
diámetro medio (cm)		16	18

Da un punto di vista della composizione prevale la robinia, seguita da ciliegio tardivo (l'insieme robinia e ciliegio tardivo rappresenta i $\frac{3}{4}$ della composizione specifica e poco più dei $\frac{2}{3}$ del volume), querce (soprattutto farnia, localmente rovere e roverella) e castagno, come indicato nella tabella seguente.

Tabella 11 - Composizione, Area basimetrica e Volume ad ettaro (dati in %) – Confronto fra Categoria e Robinieto var. con *Prunus serotina*.

SPECIE	Robinieti			RB10F (var. con <i>Prunus serotina</i>)		
	Alb./ha	Vol./ha	Abas/ha	Alb./ha	Vol./ha	Abas/ha
farnia	8	8	7	3	10	9
pino strobo	assente			singoli individui		
ontano nero	assente			assente		
ciliegio tardivo	27	18	20	43	32	35
ciliegio	2	4	3	2	3	2
arbusti	assenti			assenti		
robinia	50	50	48	37	38	38
pioppi clonali	assenti			assenti		
pino silvestre	1	3	3	singoli individui		
roverella	1	3	2	2	6	4
orniello	3	1	1	singoli individui		
carpino bianco	singoli individui			singoli individui		
altre latifoglie	3	2	1	singoli individui		
cerro	assente			assente		
quercia rossa	singoli individui			1	<1	>1
castagno	7	8	8	8	2	3
rovere	6	2	2	1	6	3

Benché la specie occupa diversi ambiti stazionali ed abbia invaso i corrispondenti popolamenti autoctoni, la variabilità interna è relativamente ridotta ed i Robinieti si presentano spesso semplificati. Le varianti e i sottotipi individuati sono i seguenti:

- var. con latifoglie mesofile (RB10B)
- var. con castagno (RB10C)
- var. con ailanto (RB10D)
- var. con ciliegio tardivo (RB10F)
- st. di greto (RB13X)

Le varianti più comuni sono quella con latifoglie mesofile (260 ha) e quella con ciliegio tardivo (197 ha). La prima si tratta di un popolamento a prevalenza di robinia con riserve di farnia tipiche dei boschi a governo misto, talora con altre specie come carpino bianco; la seconda è il risultato della massima forma di degradazione del Quercu-carpineto e si presenta come un ceduo semplice o irregolarmente matricinato con sporadiche farnie e/o polloni di castagno.

Su ciottoli e sabbie drenate nelle zone più prossime al fiume è presente il sottotipo di greto (RB13X), che si caratterizza spesso per lo sviluppo stentato a causa dell'aridità, come confermato dalla presenza significativa di *Brachypodium caespitosum* ed alcune altre specie mesoxerofile nel sottobosco.

Grafico 14– Ripartizione della composizione specifica %dei Robinieti

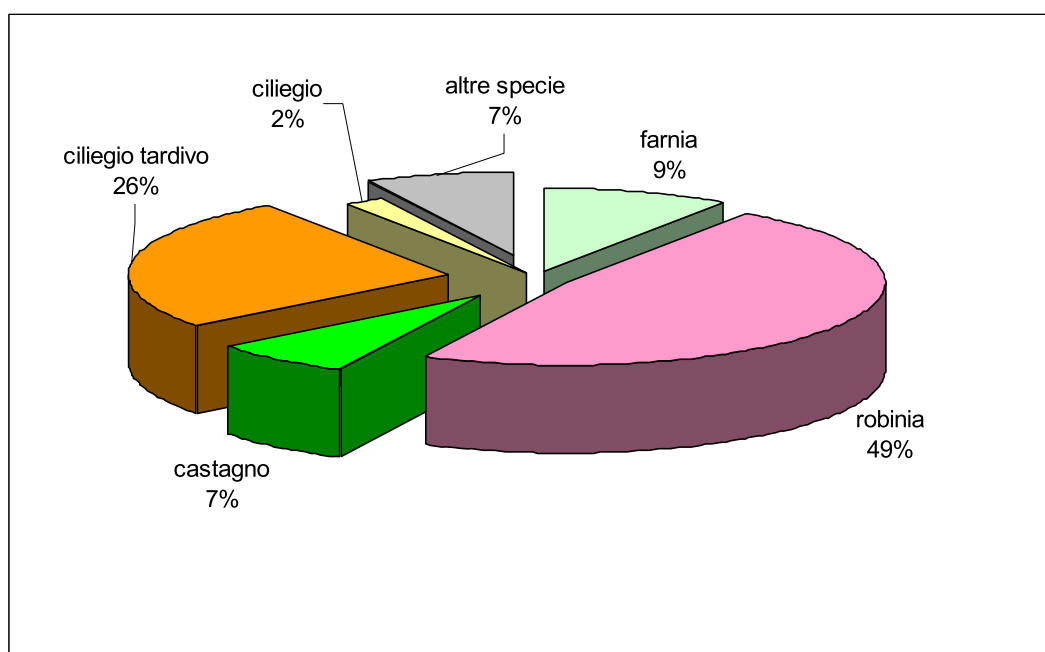


Grafico 15 – Ripartizione dell'area basimetrica % dei Robinieti

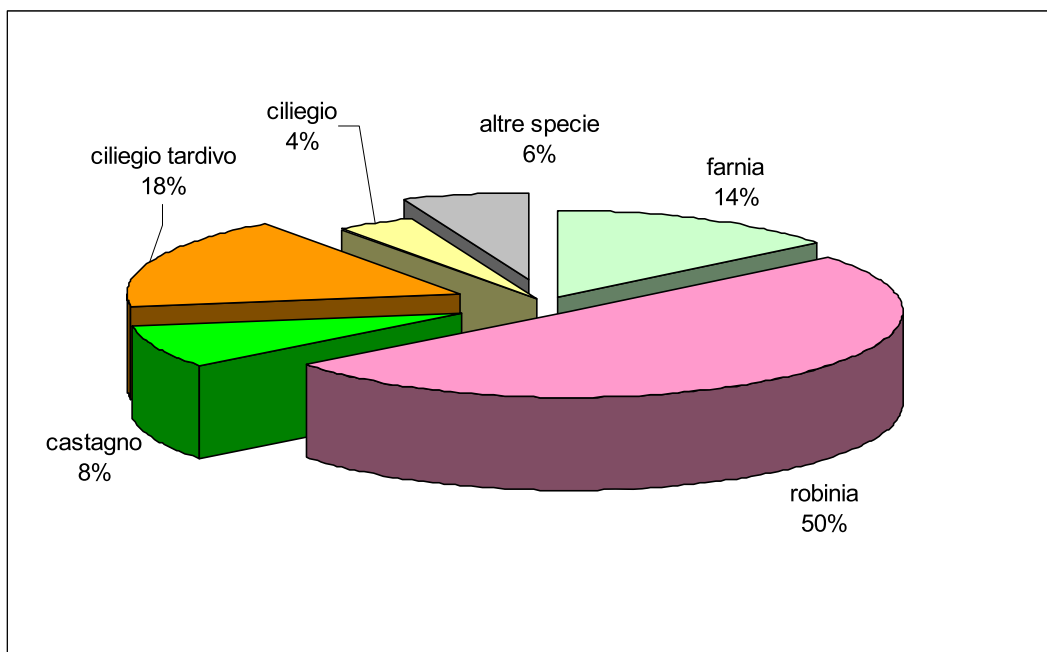
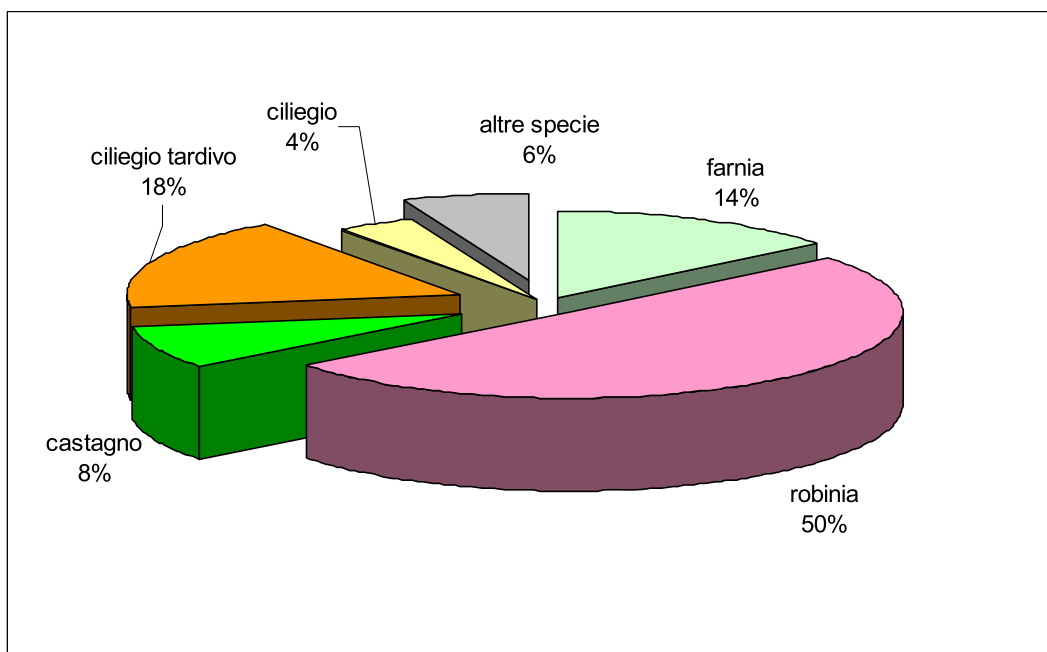
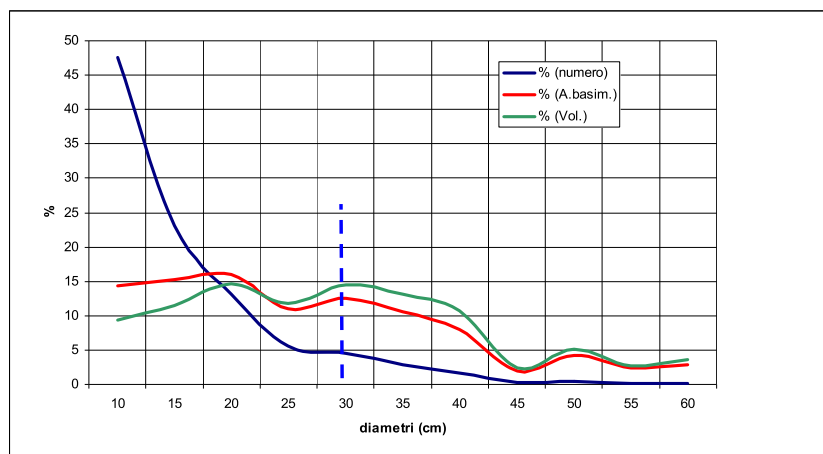


Grafico 16 – Ripartizione del volume % dei Robinieti



La distribuzione diametrica è nel complesso disetanea, caratterizzata da una prima parte della curva molto “ripida” in cui prevalgono robinia e ciliegio tardivo e una seconda parte tendenzialmente coetanea data soprattutto dalla farnia.

Grafico 7 – Ripartizione diametrica, di area basimetrica e volume % nelle classi diametriche



Da un punto di vista strutturale i Robinieti sono classificabili per oltre i 2 terzi come cedui, secondariamente come boschi a governo misto.

Tabella 12 - Tipi strutturali - Robinieti

Tipo forestale	Tipi strutturali		Forma di governo			Totale
	principale	secondario	Ceduo	Boschi a governo misto	Fustaia	
RB10X	AM		170,8			170,8
	CM		3,1			3,1
	IM		4,81			4,81
RB10X Totale			178,71			178,71
RB10B	AM	MG		1,28		1,28
			42,17			42,17
	AS	MG		16,06		16,06
		MM		78,74		78,74
	CS		2,52			2,52
	IM		103,03			103,03
RB10B Totale	IS	MM		20,53		20,53
			147,72	116,61		264,33
RB10C	AM		15,21			15,21
	IM		14,55			14,55
	IS	MM		4,73		4,73
RB10C Totale			29,76	4,73		34,49
RB10D	AS		18,82			18,82
	CS		0,51			0,51
RB10D Totale			19,33			19,33
RB10F	AM		64,89			64,89
	AS		183,8			183,8
	CM		0			0
RB10F Totale			248,69			248,69
RB10J	CS		2,1			2,1
RB13X	CS		13,91			13,91
	SP				3,48	3,48
RB13X Totale			13,91		3,48	17,39
Totale			640,22	121,34	3,48	765,04

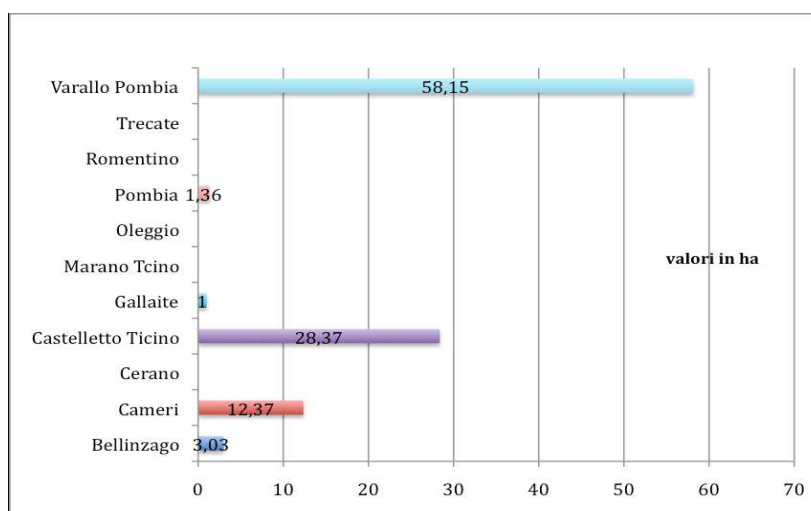
Dinamica evolutiva. I robinieti allo stato ceduo determinano un blocco evolutivo se regolarmente ceduati. Al contrario, la robinia, se lasciata crescere ad alto fusto tende a perdere di vigore e deperisce col tempo a causa della concorrenza delle altre specie dei querce-carpineti; alcuni robinieti puri invecchiati mostrano talora segni di collassamento. La concorrenza con il ciliegio tardivo merita invece ulteriori approfondimenti all'interno dei diversi compartimenti stazionali della zona per verificare in quali di essi predomina sull'altra specie, sia nella libera crescita o a seguito di ceduazioni. Nelle stazioni del sottotipo di greto la robinia rimane sovente allo stadio alto-arbustivo e deperisce senza giungere a maturità. Complessivamente per diminuirne l'invasività conviene dunque favorirne l'invecchiamento ed evitarne il taglio nelle zone a composizione più naturale.

3.1.2.3 Castagneti

Il castagno rappresenta la seconda specie autoctona per importanza e la quarta in assoluto nel Parco Naturale Valle del Ticino, rappresentando circa il 10% della composizione totale. Oltre che nella corrispondente Categoria, la specie è presente localmente nei Querce-carpineti dell'alta pianura e nei robinieti. Nel complesso i Castagneti occupano circa 100 ettari, concentrati soprattutto nella parte settentrionale nel Parco, fra Pombia e Castelletto Ticino; altrove i Castagneti occupano talune scarpate di terrazzo fra Oleggio e Galliate, ovvero partecipa alla costituzione del ceduo in molti Querce-carpineti e robinieti.

Le stazioni occupate hanno suoli tendenzialmente acidi, a fertilità variabile, ove però buone condizioni per la crescita si rilevano solo in corrispondenza delle scarpate di terrazzo ove l'idromorfia diminuisce. Il sottobosco è generalmente caratterizzato da specie acidofile come *Pteridium aquilinum*, *Teucrium scorodonia*, *Luzula nivea*, *Molinia arundinacea*.

Grafico 18 - Ripartizione dei Robinieti nei Comuni



Da un punto di vista dendrometrico l'elaborazione dei dati delle aree di saggio (14 in totale classificate come "CA") evidenzia la presenza di soprassuoli con densità e massa volumetrica inferiore alla media regionale come riportato nella tabella seguente, segno della scarsa attitudine di queste terre al castagno.

Dato		CA Regione Piemonte	CA Valle del Ticino
numero alberi/ha		1134	569
	% polloni	-	42
	% seme	-	58
	%conifere	-	3
	% latifoglie	-	97
area basimetrica (m ² /ha)		31	21,17
volume (m ³ /ha)		220	177,43
numero ceppaie/ha		339	109
diametro medio (cm)		19	21,76

Nella composizione prevale il castagno in termini di numero, seguito dalle querce e dalla robinia. Fra le querce prevale la rovere e/o roverella, localmente farnia e cerro, dove quest'ultima pare guadagnare sempre più spazio perché più resistente al deficit idrico. Il ciliegio tardivo si localizza nello strato dominato come pollone e raramente partecipa alla costituzione dello strato arboreo dominante. In termini di volume le querce prevalgono su tutte le specie, indicando la presenza di popolamenti a governo misto (fustaia sopra ceduo) o cedui matricinati, che rappresentano rispettivamente il 60 e 40%.

Tabella 13 – Composizione, Area basimetrica e Volume ad ettaro (dati in %) – Castagneti

Specie	Alb./ha	Vol./ha	Abas/ha
farnia	2	14	10
pino strobo	singoli individui		
ontano nero	assente		
ciliegio tardivo	singoli individui o gruppi		
ciliegio	singoli individui		
arbusti	assenti		
robinia	10	16	13
pioppi clonali	assenti		
pino silvestre	2	6	6
roverella	4	7	6
orniello	singoli individui		
carpino bianco	assenti		
altre latifoglie	1	2	2
quercia rossa	singoli individui		
castagno	69	37	47
cerro	2	2	2
rovere	9	16	12

Grafico 19 – Ripartizione della composizione specifica % dei Castagneti

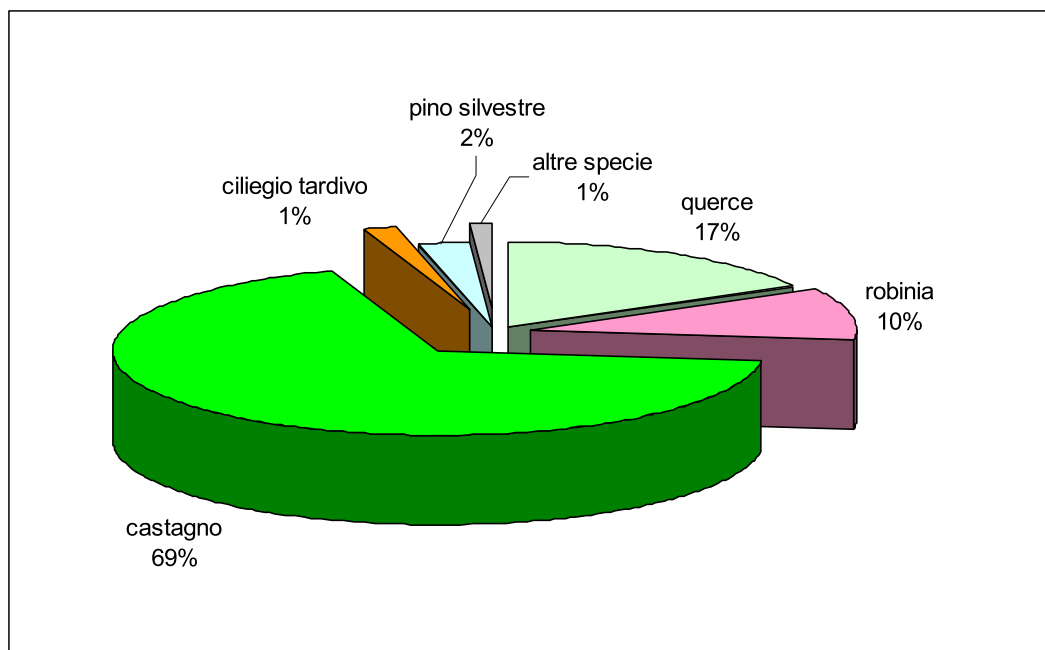


Grafico 20 – Ripartizione dell'area basimetrica % dei Castagneti

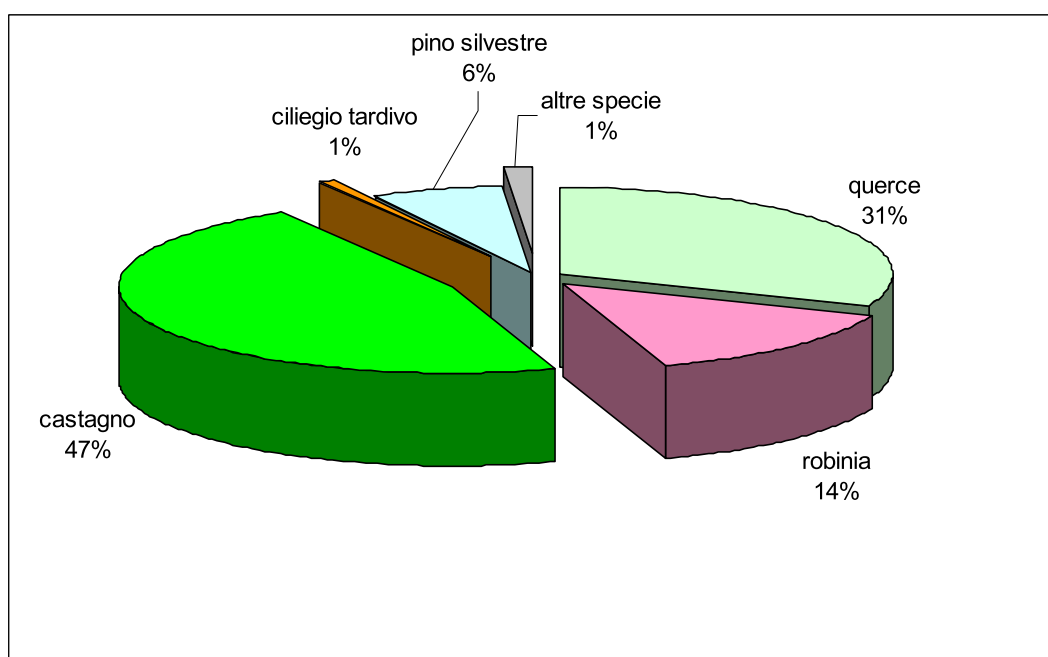
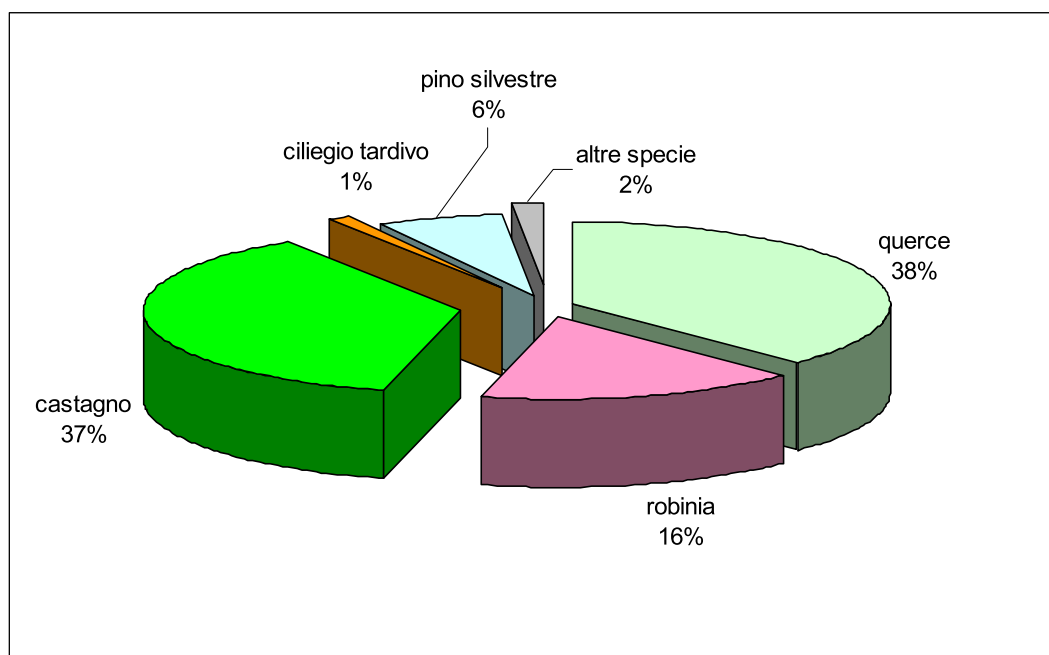


Grafico 21 – Ripartizione del volume % dei Castagneti



Da un punto di vista tipologico sono stati individuati due Tipi forestali, il Castagneto acidofilo a *Teucrium scorodonia* e quello mesoneutrofilo a *Salvia glutinosa*, di cui il primo decisamente dominante. La variabilità interna è la seguente:

Castagneto a *Teucrium scorodonia* delle Alpi

- var con betulla (CA30A)
- var con pino silvestre (CA30B)
- var con rovere e/o roverella (CA30C)

Castagneto a *Salvia glutinosa* delle Alpi

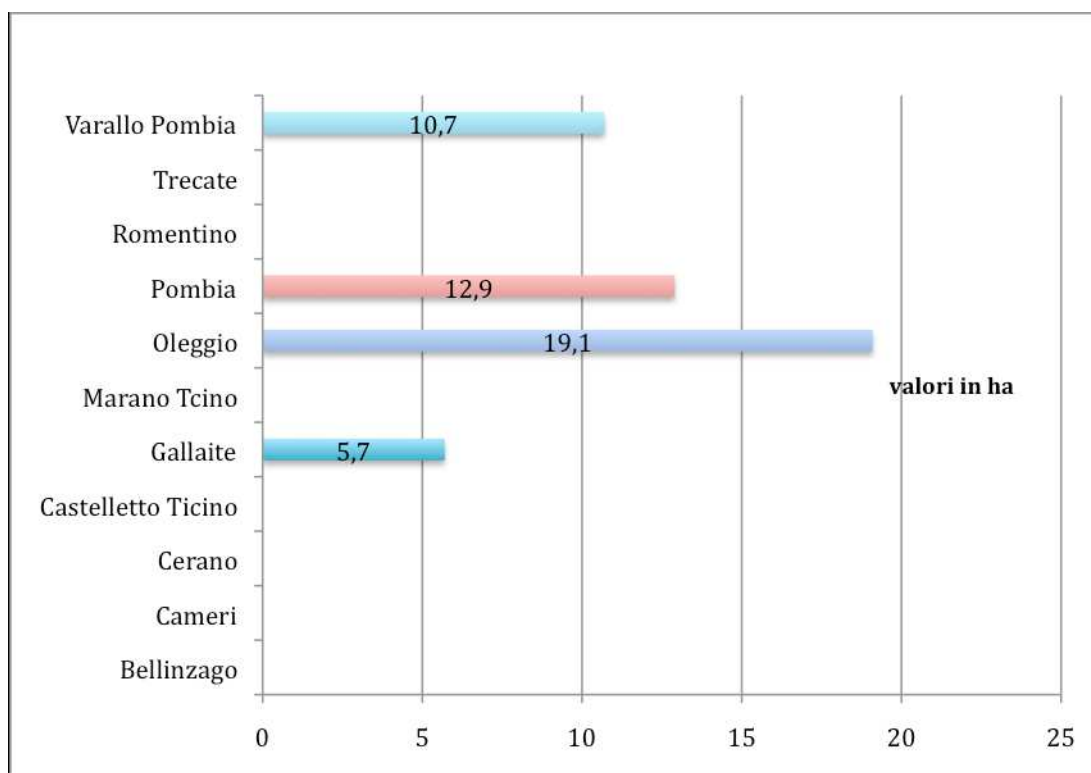
Da un punto di vista strutturale i Castagneti sono più o meno equamente ripartiti fra cedui e boschi a governo misto, in entrambi i casi con polloni adulti o invecchiati.

Dinamica evolutiva: il castagno sembra complessivamente poco dinamico e vigoroso, soffrendo inoltre di problemi fitosanitari evidenti. La rinnovazione del castagno è abbastanza frequente nel contesto dei querceti dell'alta pianura e sotto la copertura rada del pino silvestre, ma raramente riesce a svilupparsi con successo a causa della copertura forestale sovrastante. Analogamente i ricacci da ceppaia nei castagneti cedui, soprattutto nei popolamenti misti con specie quercine e negli strati inferiori delle pinete di pino silvestre, tendono a svilupparsi con scarso vigore. Ben raramente polloni ed individui da seme riescono a raggiungere lo strato dominante nei popolamenti misti, rimanendo così nello strato inferiore, talora in stato di deperimento. Miglior vigore hanno i castagneti puri degli alti terrazzi nei territori settentrionali del Parco. Si tratta di popolamenti inseriti nelle serie evolutive dei Querceto-carpineti dell'alta pianura e nei querceti di rovere a *Teucrium scorodonia*.

3.1.2.4 Querceti di rovere

I popolamenti a rovere rivestono una scarsa importanza in quanto a superfici occupate nell'ambito del Parco Valle del Ticino dove si rinvencono in modo frammentario esclusivamente nei settori settentrionali dell'Area Protetta, per un totale di circa 48 ettari; la rovere è tuttavia sovente presente allo stato isolato o come variante in Querceto-carpineti e Pinete di pino silvestre.

Grafico 22 - Ripartizione dei Querceti di rovere per Comuni



In generale si tratta querceti misti ove la rovere, prevalente sulle altre querce, si mescola con castagno e pino silvestre, secondariamente orniello, betulla, pioppo tremolo, ecc...

Da un punto di vista tipologico sono stati individuati due Tipi forestali. Il primo Tipo, più diffuso, è il Querceto di rovere a *Teucrium scorodonia*, che è presente unicamente tra Varallo Pombia ed Oleggio (Brughiera Pramplina) in stazioni di terrazzo con caratteristiche mesoxerofile. La variabilità interna è caratterizzata dalle seguenti varianti:

- var con pino silvestre (QV10B)
- var con castagno (QC10C)
- var. con latifoglie miste (QV10E)
- var con cerro (QV10G)

I Querceti di rovere a *Teucrium scorodonia* sono la fase forestale più evoluta su suoli acidi, di pinete acidofile di pino silvestre e brughiere arborate, che generalmente precedono l'installazione dei querceti di rovere. Il castagno, se in buono stato vegetativo e ceduto con continuità, può determinare blocchi evolutivi nella serie dinamica della rovere. La competizione con il cerro nelle medesime stazioni merita di essere approfondita ulteriormente. Il secondo Tipo

forestale è il Querceto di rovere/roverella con orniello³ che è presente in modo frammentario fra Varallo Pombia e Cameri (Costa Grande). Si tratta del Tipo forestale con distribuzione molto localizzata a livello regionale, fino ad ora individuato solo presso le Rive Rosse di Curino (Biella); nel Parco Valle del Ticino il Tipo forestale si localizza in stazioni con suoli sabbiosi e/o ciottolosi, aride, colonizzate dalla brughiera e sulle quali la rovere e le altre specie forestali faticano a formare popolamenti chiusi; il brugo (*Calluna vulgaris*) copre il suolo assieme a varie xeroacidofile come *Peucedanum oreoselinum*, *Anthericum liliago*, *Teucrium scorodonia* e muschi acidofili (*Leucobryum glaucum*, *Polytrichum formosum*). Proprio la severità delle condizioni stazionali (xericità, forte acidità) rende problematica una ulteriore evoluzione verso querceti chiusi: in caso di incendi il pino silvestre può incrementare la sua presenza dando luogo a popolamenti di sostituzione (paraclimax).

Questo querceto acidofilo misto, aperto e a struttura irregolare, vede la prevalenza di rovere (talora con caratteri di transizione con la roverella) accompagnata da cerro, orniello, pino silvestre, farnia e castagno in pessimo stato vegetativo.

La struttura di questi boschi è afferente al 70% ai boschi a governo misto ed al 30% nei cedui matricinati, anche se è spesso difficile la distinzione fra queste due forme di governo in quanto lo strato agamico è invecchiato e in fase di conversione spontanea a fustaia.

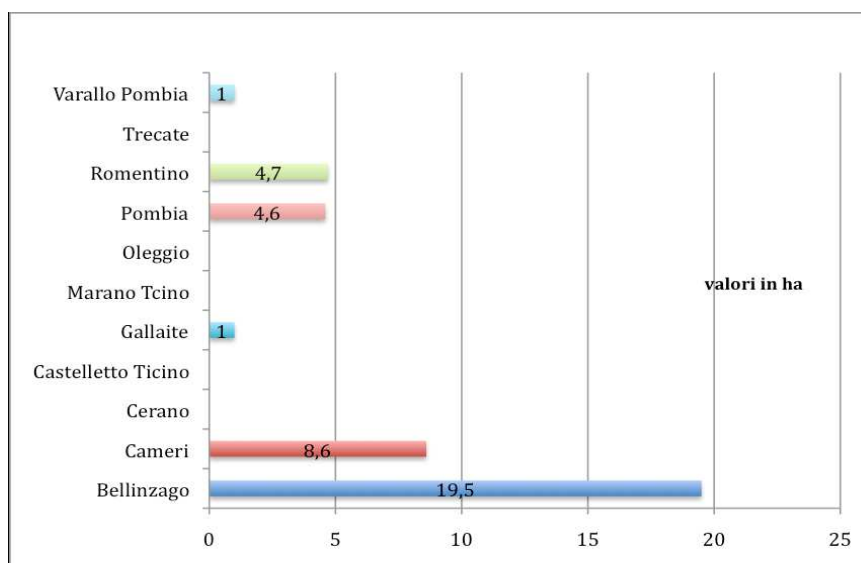
³ Si tratta del Querceto di rovere/roverella con orniello ed Erica cinera descritto nel manuale “I Tipi forestali del Piemonte” che, in base ai rilevamenti realizzati per la redazione del presente Piano, ha cambiato denominazione in Querceto di rovere/roverella con orniello, con un sottotipo “ad Erica cinerea delle Rive Rosse di Curino”.

3.1.2.5 Cerrete

I popolamenti a predominanza di cerro occupano spazi abbastanza limitati all'interno del territorio in esame, anche se il cerro a livello di individuo o di piccoli gruppi è assai diffuso su tutto il territorio del parco in Querceto-carpineti della bassa e dell'alta pianura, castagneti, querceti di rovere e pinete di pino silvestre.

Le Cerrete, presenti in un unico Tipo forestale (Cerreta acidofila), sono prevalenti sui terrazzi alluvionali antichi (per esempio nella zona tra Baraggia Molinetto e Cascina Bornago) sovente sotto forma di ceduo invecchiato, con un sottobosco costituito da tappeti di molinia, felce aquilina, brugo, frangola e ginestra dei carbonai.

Grafico 23 – Ripartizione delle Cerrete per Comune



Da un punto di vista compositivo prevale il cerro, che edifica il soprassuolo quasi in purezza, talora accompagnato da orniello, betulla, castagno e pino silvestre; fra le altre querce sono presenti rovere e farnia; quest'ultima sulle superfici terrazzate inferiori e nella bassa pianura ove la cerreta assume carattere mesoneutrofilo (transizioni con Cerreta mesoxerofila).

La variabilità interna dello strato arboreo è la seguente:

- var. con betulla (CE30A)
- var. con castagno (CE30B)
- var. con rovere (CE30C)

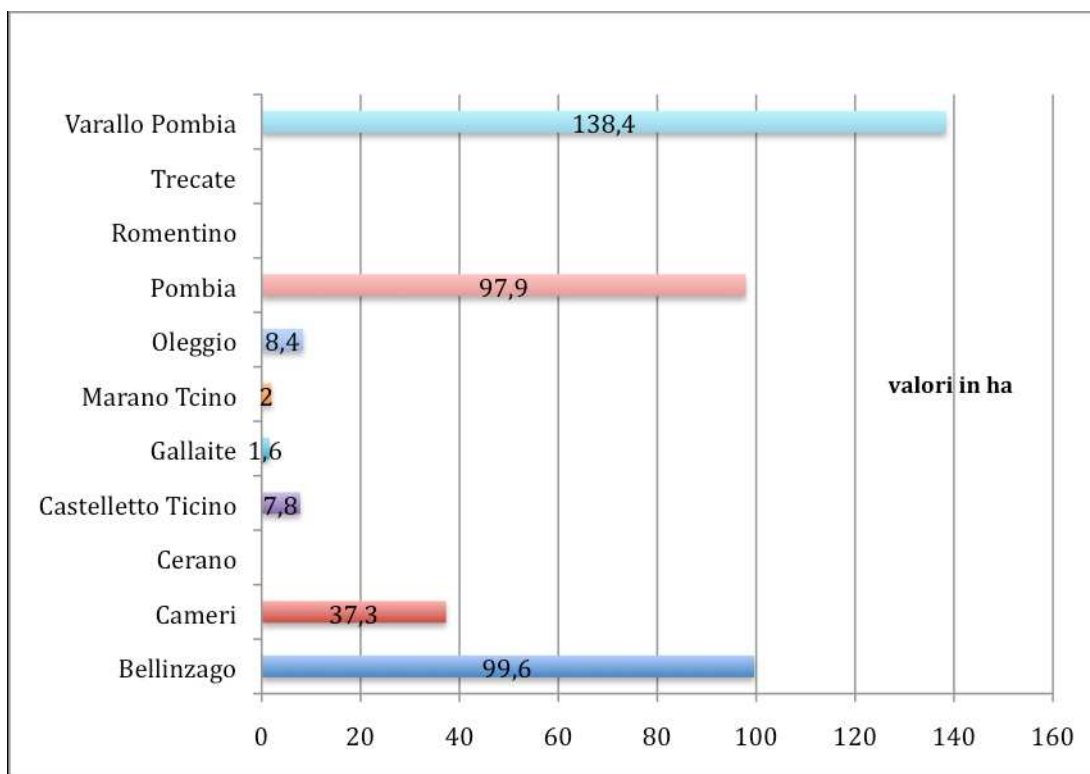
Le Cerrete sono popolamenti assai stabili, che occupano stazioni dell'alta pianura in competizione con la rovere e la farnia. La ceduazione favorisce probabilmente il cerro rispetto alle altre due specie quercine, mentre l'invecchiamento naturale ad alto fusto dovrebbe portare ad un riequilibrio tra queste specie. Diverse pinete di pino silvestre sono da considerarsi come una fase pioniera della cerreta acidofila. Si dispongono al momento di pochi dati sulla rinnovazione naturale del cerro in bosco (rinnovazione carente in numerosi comprensori boschivi del Parco del Ticino), mentre sembra essere localmente più dinamico su superfici aperte a brughiera.

La struttura di questi boschi è afferente al 70% ai boschi a governo misto ed al 30% nei cedui matricinati, anche se è spesso difficile la distinzione fra queste due forme di governo in quanto lo strato agamico è invecchiato e in fase di conversione spontanea a fustaia.

3.1.2.6 Pinete di pino silvestre

Le pinete di pino silvestre, e il pino silvestre in generale, sono presenti esclusivamente nella porzione settentrionale del Parco, tra Castelletto sopra Ticino e Cameri; a sud del ponte di Turbigo le pinete risultano praticamente assenti.

Grafico 24 – Ripartizione delle Pinete di Pino silvestre per Comune



Da un punto di vista dendrometrico l'elaborazione dei dati delle aree di saggio (23 in totale classificate come "PS") evidenzia la presenza di soprassuoli con densità e massa volumetrica inferiore alla media regionale come riportato nella tabella seguente, in cui il pino silvestre prevale ma non domina, almeno in termini numerici.

Dato		PS Regione Piemonte	PS Valle del Ticino
numero alberi/ha		866	502
	% polloni	-	26
	% seme	-	74
	%conifere	-	43
	% latifoglie	-	57
area basimetrica (m ² /ha)		31	20,49
volume (m ³ /ha)		206	160,83
numero ceppaie/ha		70	66
diametro medio (cm)		21	22,78

La composizione vede prevalere il pino silvestre, seguito dalle querce (PS10C) e dal castagno (PS10B), che costituiscono varianti. Fra le querce prevalgono farnia e cerro (terrazzi alluvionali antichi), localmente rovere e roverella (suoli alluvionali, sabbiosi e ben drenati). Nel sottobosco predominano calluna, molinia e felce aquilina.

Tabella 14 – Composizione, Area basimetrica e Volume ad ettaro (dati in %) – Pinete di pino silvestre

Specie	Alb./ha	Vol./ha	Abas/ha
farnia	14	10	10
pino strobo	singoli individui		
ontano nero	assente		
ciliegio tardivo	singoli individui o gruppi		
ciliegio	singoli individui		
arbusti	assenti		
robinia	8	3	3
pioppi clonali	assenti		
pino silvestre	45	70	69
roverella	3	<1	<1
orniello	singoli individui		
carpino bianco	assenti		
altre latifoglie	6	3	3
quercia rossa	singoli individui		
castagno	15	9	10
cerro	6	4	4
rovere	singoli individui		

Grafico 25 – Ripartizione della composizione specifica % delle Pinete di pino silvestre

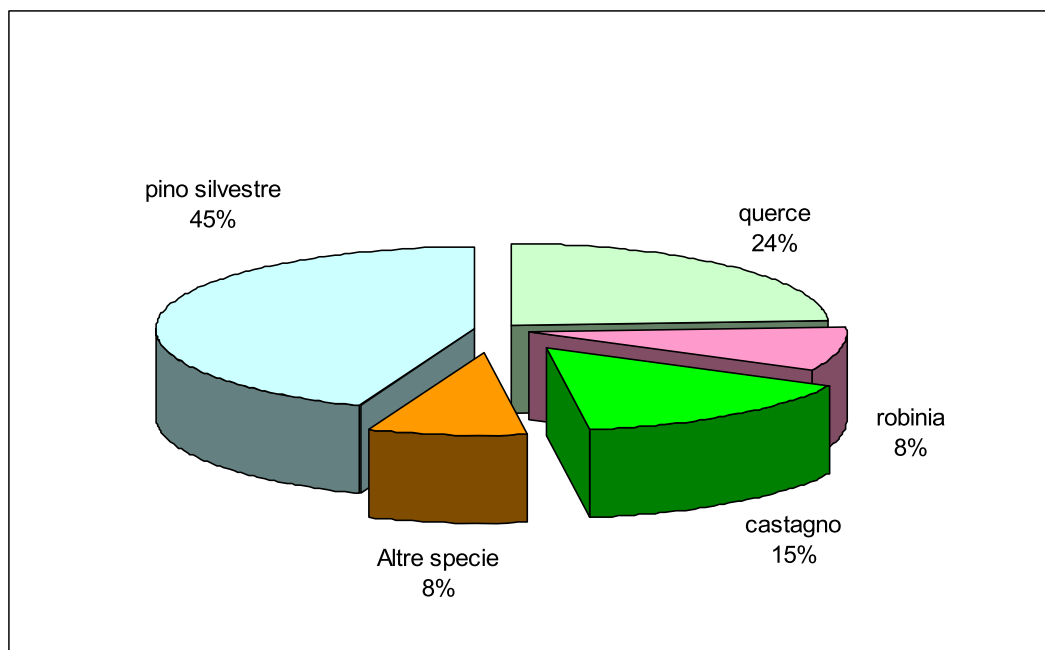


Grafico 26 – Ripartizione dell'area basimetrica % delle Pinete di pino silvestre

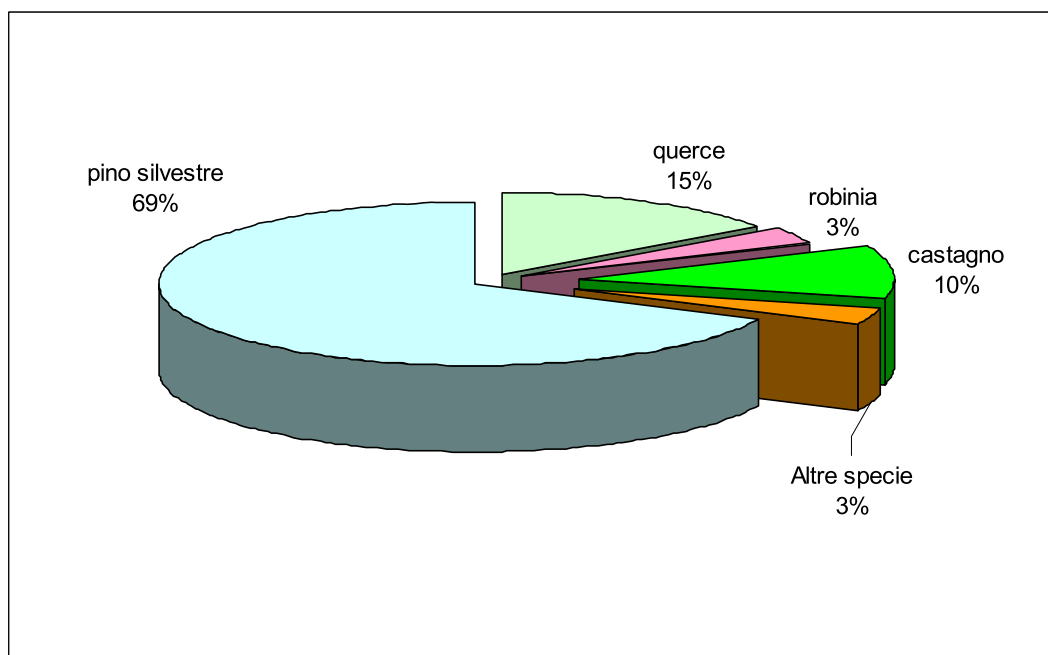


Grafico 27 – Ripartizione del volume % delle Pinete di Pino silvestre

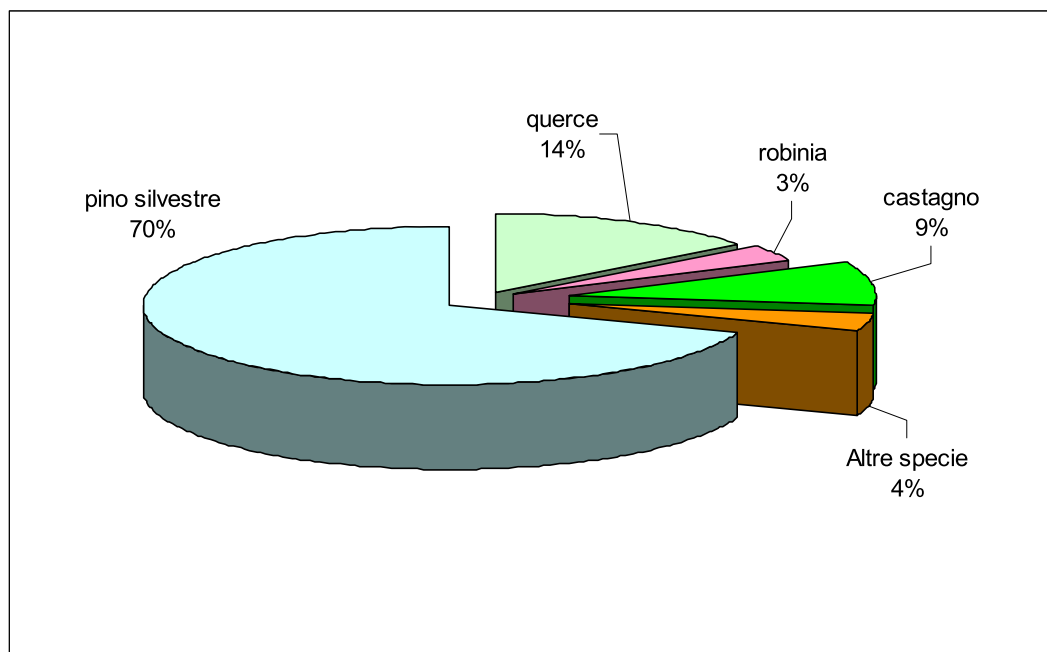


Tabella 15 – Ripartizione delle Pinete di Pino silvestre secondo i Tipi strutturali

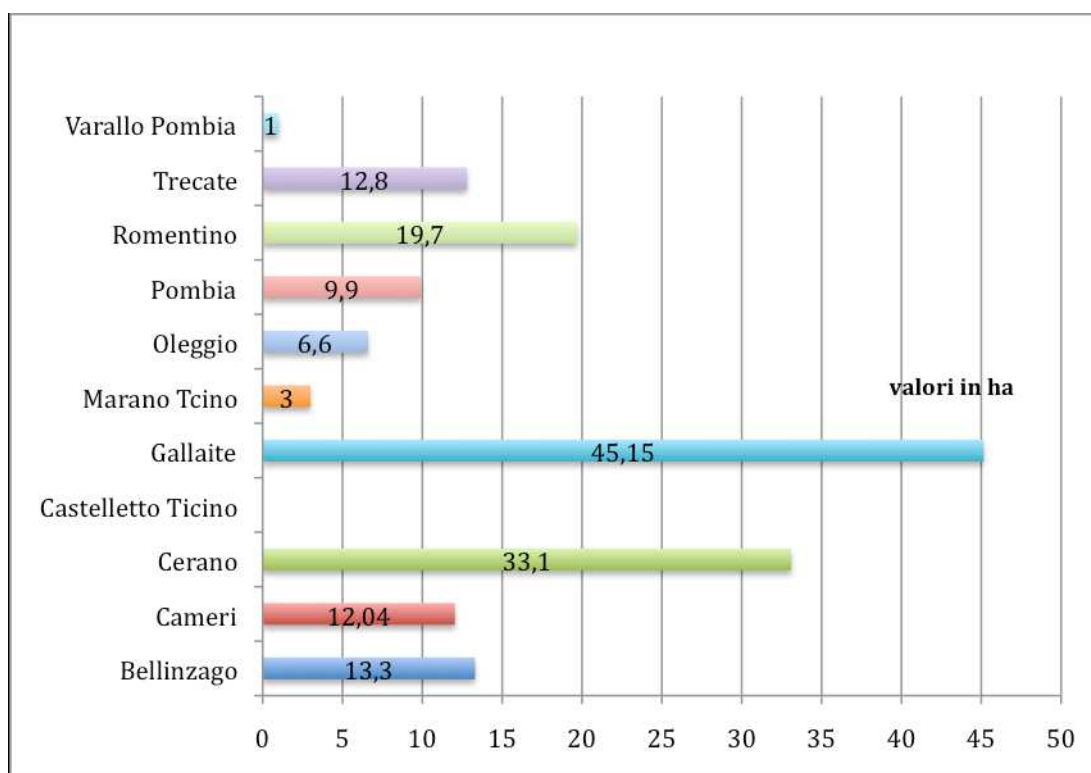
Tipi forestali	Tipi strutturali		Forma di governo		Totale
	principale	secondario	Boschi a governo misto	Fustaia	
PS10X	MG			22,15	22,15
	MM			111,2	111,2
	MP	AS	50,76		50,76
				12,48	12,48
	SP			0,19	0,19
PS10X Totale			50,76	146,02	196,78
PS10B	MM	IS	37,34		37,34
				4,31	4,31
	MP	AS	16,98		16,98
		IS	17,37		17,37
PS10B Totale			71,69	4,31	76
PS10C	MM			75,97	75,97
	MP	IS	11,88		11,88
				18,63	18,63
PS10C Totale			11,88	94,6	106,48
PS10D	MM	IS	11,54		11,54
				2,37	2,37
PS10D Totale			11,54	2,37	13,91
Totale			145,87	247,3	393,17

Le pinete di pino silvestre evolvono lentamente verso querceti acidofili misti, talora con castagno più o meno abbondante: il castagno raramente riesce però ad arrivare ad essere codominante in quanto poco vigoroso e con problemi fitosanitari. Il pino silvestre colonizza soprattutto le brughiere e le superfici aperte su suolo sabbioso ed è solo in questi contesti, oggi ridotti, che riesce a rinnovarsi naturalmente. Occorrerà dunque per mantenere questa conifera nel Parco del Ticino provvedere a ricreare degli spazi aperti propizi alla rinnovazione del pino.

3.1.2.7 Alneti di ontano nero

Gli Alneti di ontano nero sono diffusi modo discontinuo nella bassa pianura del Ticino a sud di Pombia, con maggior frequenza tra Oleggio e Trecate, spesso sotto forma di formazioni lineari o di piccoli gruppi, spesso difficilmente cartografabili e rilevabili in fase inventariale. In totale occupano circa 158,4 ettari, pari al 4,5% della superficie forestale. L'ontano nero, infatti, rappresenta circa 3% della composizione specifica complessiva ed il 4% del volume.

Grafico 28 – Ripartizione degli Alneti di ontano nero per Comune



Le stazioni occupate dagli alneti sono di due tipi a seconda del livello di idromorfia. Lungo le sponde dei canali è presente il sottotipo umido (AN11X), che non presenta caratteri di idromorfia del suolo permanenti e dove il sottobosco è costituito da un tappeto di *Rubus caesius*, con frequente *Viburnum opulus*, *Humulus lupulus*, *Carex* spp. e qualche felce.

Nelle superfici di interrimento di antiche lanche e le depressioni presenti alla base delle superfici terrazzate le condizioni di idromorfia diventano permanenti: in queste stazioni si sviluppa il sottotipo paludoso (AN12X), che vede invece la presenza di acqua affiorante durante tutto l'anno

e dove il sottobosco è caratterizzato dalla presenza di alti carici come *Carex elongata* e specie marcatamente più igrofile come *Typha maxima* e *Iris pseudacorus*.

Proprio le condizioni azonali in cui questi popolamenti si sviluppano determinano la formazione di soprassuoli pressoché puri; talvolta all'ontano nero si accompagnano il pado, l'olmo campestre ed il salice bianco. Il frassino maggiore, specie che è molto diffusa in analoghe condizioni in altri settori della Regione, è molto raro nel Parco del Ticino. In taluni alneti a sviluppo lineare in zone coltivate o lungo i canali artificiali, all'ontano nero si accompagnano robinia, farnia e ciliegio tardivo, che tendono a formare una sorta di alta siepe arborata (ad es. a Galliate tra Sette Fontane e il Boscaccio). In tutti i casi nessuna di queste specie costituisce variante.

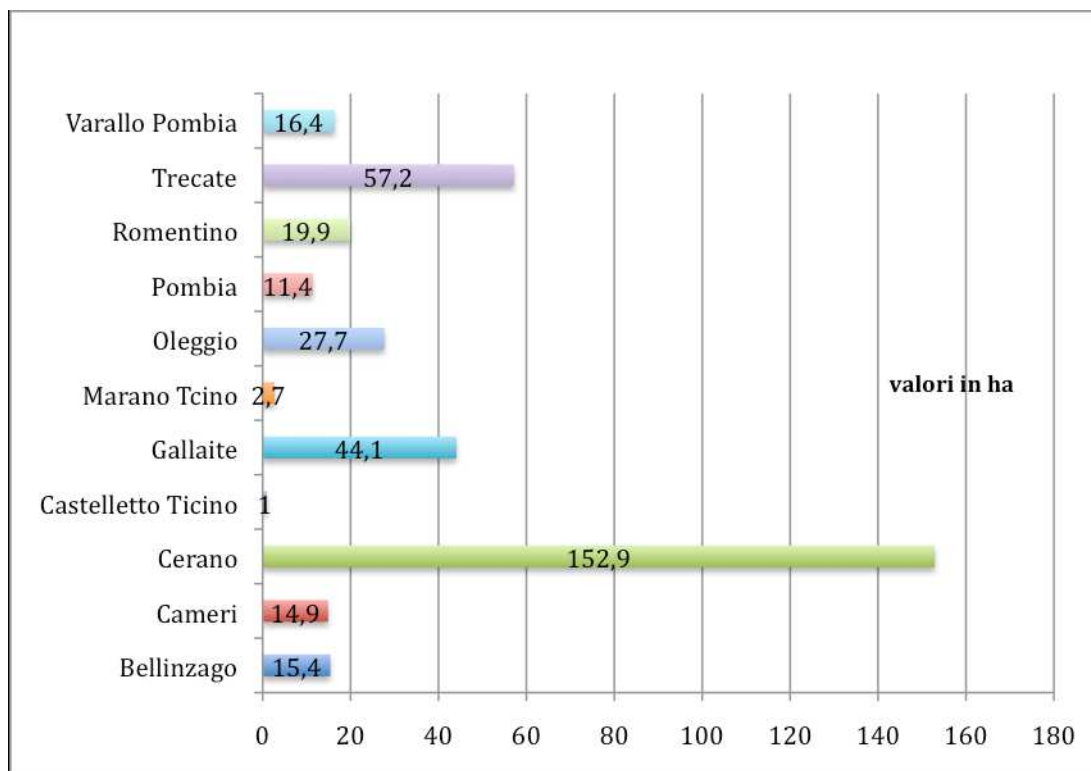
Da un punto di vista strutturale gli alneti di ontano nero sono prevalentemente dei cedui, adulti (45%) o invecchiati (55%), costituiti da gruppi di ceppaie con 2-3 polloni ciascuna, molto snelli, con chiome piccole portate spesso molto in lato.

3.1.2.8 Saliceti e pioppeti ripari

I popolamenti a prevalenza di salici e pioppi occupano circa 450 ettari, pari al 13% della superficie forestale e rappresentano la terza Categoria forestale per ordine d'importanza; la loro distribuzione è concentrata soprattutto in prossimità del corso principale del Ticino (al contrario degli alneti che si rinvencono lungo i bracci secondari situati all'interno della bassa valle) e, in modo molto subordinato, attorno alle zone di cava di ghiaia o sabbia presenti più all'interno.

Queste formazioni boscate si trovano soprattutto a sud dell'abitato di Trecate, ove il fiume assume una dinamica meandriforme a più rami, mentre a nord si localizzano in nuclei circoscritti lungo fasce di deposito nelle anse del fiume.

Grafico 29 – Ripartizione dei Saliceti e Pioppeti per Comune



Da un punto di vista tipologico sono stati individuati 4 Tipi forestali, di seguito descritti.

Saliceto arbustivo ripario (SP10X)

I saliceti arbustivi sono cenosi alto-arbustive legate al greto e alle zone sottoposte a periodiche inondazioni, a costituire popolamenti effimeri ed erratici, ovvero di mantello ai pioppeti di pioppo nero e saliceti di salice bianco. Pur essendo in molti casi difficilmente cartografabili è stato possibile identificarne circa 80 ettari, di cui i nuclei più importanti si trovano nel Comune di Cerano.

Si tratta di popolamenti pionieri colonizzatori dei sedimenti alluvionali erosi o depositati dalle piene: essi occupano solitamente le estremità di isoloni o dei tratti di greto del Ticino più sottoposti alle piene.

Le specie di salici che sono state rilevate sono: *Salix purpurea*, *Salix eleagnos*, *Salix alba* e *Salix triandra*; a queste specie si mescolano pioppo bianco e/ o nero (SP10D) e specie esotiche come *Amorpha fruticosa* (SP10A).

Da un punto di vista evolutivo, un rinnovato e frequente apporto della dinamica alluvionale (piene con fenomeni erosivi o di apporto sedimentario) il saliceto arbustivo tende in pochi anni ad evolvere verso il pioppeto di pioppo nero e, nelle lanche più umide, verso il saliceto di salice bianco.

Saliceto di salice bianco (SP20X)

Questo Tipo si trova soprattutto come formazione lineare nei pressi di lanche e lungo i rami secondari del Ticino, nell'ambito delle stazioni umide, con sedimenti fini a idromorfia ancora accentuata e presente per lunghi periodi dell'anno; talora il Tipo costituisce la bordura di laghi di cava o stagni naturali. I settori del Parco con la maggiore presenza di Saliceti di salice bianco sono quelli a valle di Bellinzago.

La variabilità interna è abbastanza ridotta e spesso non cartografabile; più spesso al salice bianco si accompagnano specie come *Salix triandra* e *Salix cinerea*, *olmi*, *ecc...* o ontano nero sottotipo paludoso con ontano nero (SP21X).

In assenza di fenomeni catastrofici di piena questi saliceti tendono lentamente a deperire o a evolvere verso alneti di ontano nero in corrispondenza di lanche interrate; altrove, in assenza di fenomeni di erosione e nuovi apporti di sedimenti fini, può formarsi un blocco evolutivo.

Pioppeto di pioppo nero (SP30X)

Il pioppeto di pioppo nero è il Tipo forestale ripario a salicacee più diffuso, essendo presente lungo tutto il corso del fiume, per totali 300 ettari. I maggiori popolamenti si rinvencono sui greti e isoloni sabbiosi più rialzati rispetto al livello del fiume, come tra Trecate e Cerano.

La composizione vede la prevalenza di pioppo nero nello strato arboreo superiore, talora accompagnato da salice bianco, robinia e raro pioppo bianco; negli strati inferiori permangono per qualche anno salici arbustivi.

La variabilità interna è la seguente:

- var. con pino silvestre (SP30B)
- var. con latifoglie miste (SP30C)
- sottotipo mesoxerofilo di greto e di conoide (SP31X).

Nelle stazioni più fresche si assiste a fenomeni di successione avviati da pado, robinie, nocciolo, olmo e vari arbusti; se la dinamica alluvionale non interviene più a ringiovanire il popolamento, la dinamica evolutiva dovrebbe portare in qualche decennio verso dei querceti golenali.

Pioppeto di pioppo bianco (SP40X)

Il pioppeto di pioppo bianco ha una distribuzione molto localizzata e ridotta (circa 4 ettari), anche singoli individui o piccoli gruppi di pioppo bianco si rinvencono in vari settori nella parte meridionale del Ticino.

La composizione, oltre al pioppo bianco, vede la presenza di pioppo neo, salice bianco e pioppo gatterino (ibrido fissato fra pioppo bianco e pioppo tremolo), oltre a diversi arbusti.

Nonostante presenti facilità di rinnovazione anche tramite ricacci da polloni radicali, esistono nel Parco poche stazioni favorevoli a questa specie, ragione per cui non se ne prevede una espansione in futuro, salvo nel caso di fenomeni di crollo di strutture del querceto golenale a seguito di eventi atmosferici calamitosi. Il pioppo bianco subisce inoltre la forte concorrenza di robinia e ciliegio tardivo come specie post-pioniera.

Definire con certezza le strutture di questi soprassuoli è spesso aleatorio a causa dell'elevata variabilità delle condizioni stazionali e dell'influenza che dinamica fluviale ha sulle specie le possibili tendenze dinamiche; su superfici ridotte, infatti, oltre a variare il Tipo forestale, gli effetti della dinamica fluviale e delle condizioni stazionali locali (alternanza in mosaico di sedimenti di differenti dimensioni), possono avere risultati diversi nel tempo e nello spazio: a breve distanza è possibile definire una spessina, una perticaia, una fustaia più o meno stratificata, ovvero un soprassuolo collassato. Tuttavia, tenuto conto dell'unità minima cartografabile alla scala di piano (1 ettaro), le principali strutture sono le fustaie, a diversi stati di sviluppo, monoplane per popolamenti e/o per gruppi - codice MO (53%), i boschi senza gestione per condizionamenti stazionali (20%) e le perticaie (10%); localmente sono presenti spessine e fustaie adulte a prevalenza di diametri grandi o medi.

Il Tipo strutturale "senza gestione per condizionamenti stazionali" va inteso come soprassuoli in cui la struttura stessa non è definibile in quanto aleatoria (nel tempo e nello spazio) e strettamente legata alla dinamica fluviale; i popolamenti senza gestione per condizionamenti, infatti, sono tipici dei saliceti arbustivi o dei pioppeti di pioppo nero che si sono sviluppati in greto ed accomunati da un portamento di tipo arbustivo.

Alle fustaie monoplane per popolamenti e/o per gruppi sono stati attribuiti la maggior parte dei popolamenti di pioppo nero e salice bianco, costituiti da un mosaico di popolamenti e/o gruppi coetaniformi monoplani, a diversi stati di sviluppo, nell'insieme disetanei e pluristratificati; rispetto ai popolamenti senza gestione, in questo caso su ogni "tessera" del mosaico strutturale è possibile distinguere uno stadio di sviluppo, prevederne la tendenza dinamica e, di conseguenza, ipotizzare interventi gestionali.

Tabella 16 – Ripartizione dei Saliceti per Tipi strutturali

Tipo forestale	Tipi strutturali		Forma di governo		Totale
	principale	secondario	Altro	Fustaia	
TIIFORE					
SP10X	SG		3,12		3,12
SP10A	SG		21,02		21,02
SP20A	SG		12,65		12,65
SP20X	SG		48,3		48,3
SP30A	SP			24,95	24,95
SP30X	MO			227,56	227,56
	MP			0,62	0,62
	NO			6,51	6,51
	PE			0,54	0,54
	SP			26,45	26,45
SP30X Totale				261,68	261,68
SP30A Totale				24,95	24,95
SP30B	PE			4,05	4,05
SP30C	MO			15,88	15,88
SP30C Totale				15,88	15,88
SP31X	PE			42,23	42,23
SP40C	PE			1,62	1,62
SP40X	MG			1,01	1,01
	MM			1,15	1,15
SP40X Totale				2,16	2,16
Importo totale			85,09	352,57	437,66

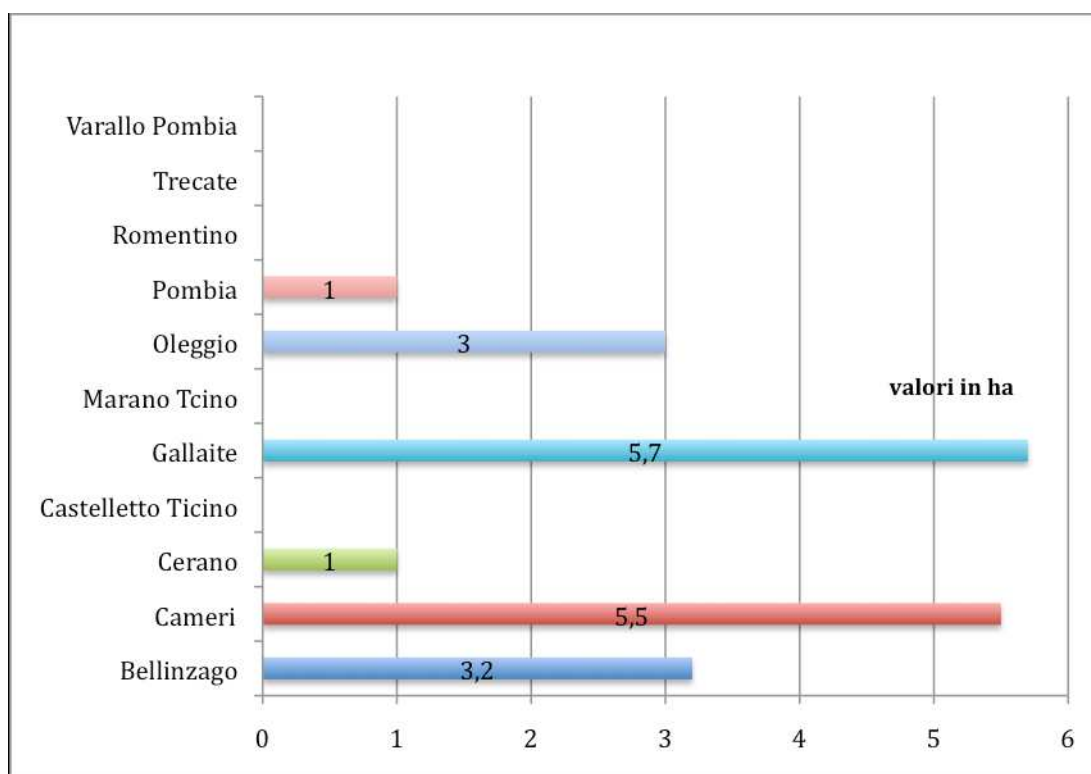
3.1.2.9 Boscaglie pioniere e d'invasione

Le boscaglie pioniere e d'invasione sono popolamenti a composizione eterogenea, sviluppati su coltivi o aree di cava abbandonati.

In generale i popolamenti di questa categoria sono poco rappresentati nel Parco del Ticino, occupando poco meno di 20 ettari. All'interno di questa Categoria sono stati rilevati tre Tipi forestali: il Betuleto planiziale di brughiera, la Boscaglia d'invasione planiziale e collinare e il Saliceto paludoso di *Salix cinerea*.

Le stazioni occupate sono piuttosto eterogenee da un punto di vista ecologico; si va dai terrazzi alluvionali antichi alle zone paludose. Tale eterogeneità si ripercuote anche sulla composizione e variabilità interna, di seguito elencata:

Grafico 30 – Ripartizione delle Boscaglie pioniere e d'invasione per comune



Betuleto planiziale di brughiera (BS10X): questo Tipo forestale è presente in un unico nucleo nel Comune di Pombia (località Baraggia aperta).

Boscaglie d'invasione: sottotipo planiziale e collinare (BS31X)

- var. ad ailanto (BS31C): i popolamenti ad ailanto sono presenti in modo sparso e discontinuo su tutta la superficie del Parco, spesso lungo la viabilità o le linee ferroviarie
- var. a ciliegio tardivo (BS31E): boscaglie a dominanza di ciliegio tardivo si rinvengono a monte del ponte di Turbigo (Costa Grande).

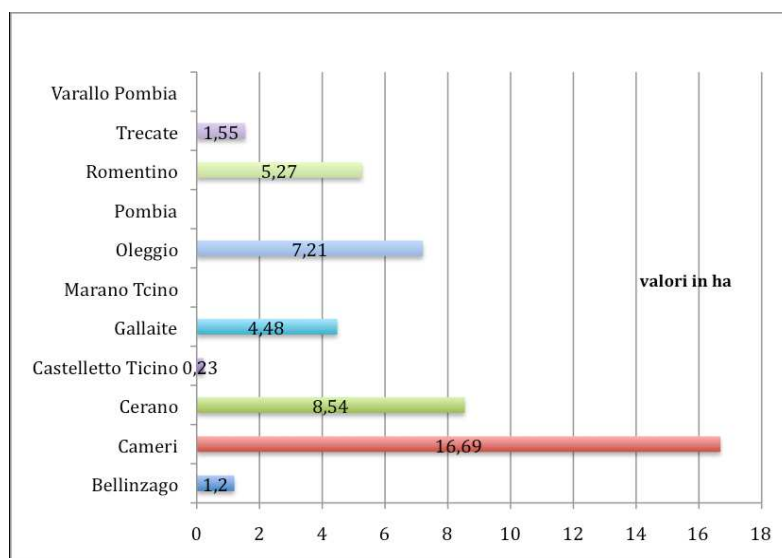
Contrariamente a quanto regolarmente accade, la dinamica evolutiva di queste Boscaglie determina blocchi evolutivi, sia a causa della densità che impedisce l'ingresso di altre specie sia dalla facilità di moltiplicazione vegetativa, fattore che è spesso amplificato con le ceduzioni ripetute; col tempo, tuttavia, dovrebbe esserci un generale decadimento e specie post-pioniere autoctone dovrebbero lentamente prendere il posto di quelle esotiche, a preludio del ritorno del Querceto-carpineto.

Saliceto paludoso a *Salix cinerea* (BS70X): si tratta di popolamenti alto arbustivi e molto localizzati e spesso non cartografabili, che occupano le depressioni con acqua lungamente stagnante fra la fascia riparia e i primi terrazzi; il cui nucleo principale si rinviene nel Comune di Bellinzago, in località Molinetto. Le costanti condizioni di idromorfia determinano di fatto un blocco evolutivo superabile solo da un progressivo interrimento o prosciugamento del sito: a quel punto ontano nero e olmo campestre possono avviare una successione verso popolamenti arborei più evoluti.

3.1.2.10 Rimboschimento dei piani planiziale e collinare

La presenza di popolamenti artificiali all'interno del Parco Naturale Valle del Ticino è modesta, interessando circa 45 ettari, in nuclei distribuiti frammentariamente lungo tutto l'asta fluviale, nella fattispecie sui terrazzi più alti a partire da Oleggio verso sud. Si tratta in genere di impianti di piccole dimensioni effettuati sia in bosco che su terreni agricoli abbandonati. I nuclei più significativi si trovano presso la Cascina il Parco (Oleggio), i Magazzini di Langosco e a sud della Cascina Zaboina (Cameri), il Boscaccio (Romentino), ecc...

Grafico 31 - Ripartizione dei Rimboschimenti per Comune



Da un punto di vista stazionali i Rimboschimenti sono stati realizzati in ambiti molto eterogenei, sia nell'alta che bassa pianura; pertanto la variabilità interna non ha legame con aspetti ecologico-stazionali, ma rimane legata alla specie prevalente nell'impianto. Le varianti individuate sono state:

- var. a pino strobo (RB10B)
- var. a quercia rossa (RB10C)
- var. a latifoglie autoctone (RB10D)

Quercia rossa e pino strobo sono le specie principalmente impiegate nei rimboschimenti: il platano e altre conifere esotiche (abete rosso, pino eccelso, cedri, tassodio ed altre) sono talora presenti in modo molto sporadico; localmente sono presenti impianti giovani di specie planiziali spontanee.

Tipo forestale	Forma di governo	Tipi strutturali		Totale
		principale	secondario	
RI10X	Fustaia	MM		3,98
	Fustaia Totale			3,98
RI10X Totale				3,98
RI10B	Fustaia	MM		7,41
	Fustaia Totale			7,41
RI10B Totale				7,41
RI10C	Ceduo	CM		0,31
	Ceduo Totale			0,31
	Fustaia	MG		23,5
		MM		4,31
		RG		0,42
	Fustaia Totale			28,23
RI10C Totale				28,54
RI10D	Fustaia	NO		5,27
	Fustaia Totale			5,27
RI10D Totale				5,27
Totale				45,2

I rimboschimenti sono inseriti nelle serie dinamiche dei querceti della bassa pianura, dei querceti dell'alta pianura e dei querceti di rovere. Localmente la quercia rossa tende a rinnovarsi abbondantemente e può entrare nella composizione di questi querceti entrando in forte concorrenza con farnia, cerro e rovere. Il pino strobo si rinnova solo raramente e non sembra potersi inserire nelle successioni dinamiche in atto.

3.1.2.11 Arbusteti e cespuglieti

Al pari delle formazioni d'invasione, gli Arbusteti e cespuglieti sono poco diffusi nel Parco; ne sono stati cartografati due nuclei: uno in località Il Boscaccio (Comune di Galliate), uno in località Barbelera (Comune di Oleggio); tuttavia diversi arbusteti sono diffusi al bordo dei boschi o nelle piccole radure. L'arbusteto più diffuso è quello Arbusteto mesoxerofilo di *Prunus spinosa* e *Cornus sanguinea* (AS70X), secondariamente quello a *Cytisus scoparius* (AS40X); nelle stazioni più aperte, come sotto alle linee elettriche si trovano talora brughiere arborate.

3.2 SPECIE DI INTERESSE

In questo capitolo sono analizzati gli aspetti floristici e faunistici, con particolare riferimento a quelle legate agli ambienti forestali, sia perché presenti in essi sia perché dalla gestione forestale ne possono risultare minacce.

3.2.1 Flora

La documentazione floristica riferita al Parco del Ticino piemontese è abbondante (Abbà, 1976; Mondino, 1988; Baratelli, 2000; Filipello, Terzo, Piccenini, 1981; diversi dati inediti IPLA ecc...). L'elenco floristico attualmente disponibile (AA.VV, 1985) e riportato sul Piano d'Area, comprende circa 600 entità specifiche. Tuttavia l'analisi dei dati disponibili non ne ha permesso una precisa localizzazione in quanto tali riferimenti sono carenti a livello di georeferenziazione: sarà necessario anche in questo caso un supplemento d'indagine per accertarne la precisa localizzazione, il grado di conservazione e l'effettiva presenza, soprattutto per quel che concerne le specie degli ambienti aperti, oggi in rapida regressione a causa delle dinamiche progressive naturali verso il bosco o a causa dell'espansione di specie invasive alloctone.

Tra le varie specie interessanti, rare o in limite d'areale, meritevoli di conservazione e di monitoraggio all'interno del Parco del Ticino Piemontese si segnalano:

- aree paludose: *Osmunda regalis*, *Thelypteris palustris*, *Hottonia palustris*, *Samolus valerandi*;
- brughiere, praterie aride e pratelli a terofite,: *Tuberaria guttata*, *Teesdalia nudicaulis*, *Corynephorus canescens*, *Carex liparocarpos*, *Melampyrum cristatum*, *Cytisus villosus*;
- aree boschive: *Vitis vinifera subsp. sylvestris*, *Helleborus viridis*, *Cyclamen purpurascens*, *Gladiolus imbricatus*;
- ambienti di greto: *Myricaria germanica*, *Chondrilla juncea*, *Myosotis rehsteineri*;

L'unica specie degli allegati della Direttiva Habitat segnalata in zona è *Myosotis rehsteineri* Wartm. ex Reut. e *Lindernia procumbens* (Krocker) Philcox.

3.2.2 Fauna

I dati, in continuo aggiornamento, derivati dalla Banca Dati Faunistica Regionale e dall'Atlante della Biodiversità del Parco Lombardo Valle del Ticino, indicano una presenza di 1.261 specie diverse.

La maggior parte (917) appartengono agli insetti, seguono uccelli (189), pesci (48), mammiferi (35), ragni (24), molluschi (20), rettili (11), anfibi (8) e crostacei (9).

Il numero di specie conosciute per il sito è destinato ad aumentare in quanto per molti gruppi non sono state condotte indagini appropriate.

La ricchezza di specie denota un grande patrimonio faunistico che, in buona parte, è strettamente collegato agli ambienti boschivi.

4 DESCRIZIONE SOCIO-ECONOMICA

4.1 ANALISI ECONOMICO SOCIALE

Senza approfondire tematiche più consone ad altri tipi di pianificazione (sia d'area che di dettaglio), ai fini della pianificazione forestale è necessario prendere brevemente in considerazione alcuni elementi socio-economici.

In particolare, analizzando i dati demografici relativi alla presenza di popolazione nei comuni interessati dal Parco, nonché le attività economiche del settore primario, si può notare che l'area del Ticino rappresenta una zona di discreto interesse economico e sociale, sia per quanto riguarda le attività produttive su di essa insistenti, sia per il peso demografico su cui insiste, soprattutto in relazione alla zona di flusso veicolare tra Lombardia e Piemonte ed alle necessità non economiche della popolazione (fruizione).

Gli 11 comuni del lato Piemontese (47 dal lato Lombardo) che ricadono nel parco del Ticino, complessivamente occupano una minima percentuale (1%) della superficie piemontese, ed altrettanto minima percentuale di popolazione (2%). Altri indicatori, come il numero di autovetture circolanti, confermano una scarsa presenza antropica nell'area, soprattutto concentrata al di fuori dell'ambito fluviale.

L'ambiente del Parco del Ticino si caratterizza sia per le attività del settore primario sia per quelle ad essa collegate, specificatamente la rete di canali per irrigazione.

La presenza del Lago Maggiore come cassa di espansione, unita alla rete di canali, considerando il forte dislivello tra l'alta pianura e l'area "normale" di divagazione del Ticino consentono di valutare tale zona come relativamente priva di pericoli dal punto di vista della sicurezza idraulica, anche se essendo un affluente importante del Po, è comunque soggetto a pianificazione idraulica; tale strumento controlla i progetti esecutivi correlati che vanno ad incidere sull'asta fluviale al fine di eliminare, o almeno contenere, quelle situazioni di rischio per la presenza di infrastrutture, attività produttive e persone all'interno dell'area del Parco.

Le attività economiche insistenti nell'area del Parco sono prevalentemente legate al settore primario (agricoltura), ma non indifferenti sono le zone assegnate alla produzione di materiali inerti per l'edilizia ed a produzione di energia elettrica da centrali.

In particolare gli aspetti legati al prelievo idrico per irrigazione comportano una non indifferente variazione della disponibilità idrica superficiale, che storicamente ha influito sulle aree boscate in termini di tipologie. Non è infatti noto sapere quanti alneti fossero presenti nel territorio prima della costituzione di tali canali, ma è probabile che tutta l'area golenale fosse prevalentemente costituita da alneti, e che la bassa pianura fosse prevalentemente costituita da querco-carpineti.

Si deve quindi considerare strategico un piano forestale quale strumento di pianificazione di aree boscate che possono permettere una serie di vantaggi alla popolazione, tra i quali è utile citare:

- mitigazione o recupero situazioni degradate
- contribuzione alla sicure
- sicurezza idraulica del territorio
- miglioramento delle potenzialità ed aspettative di fruizione per la popolazione

4.2 INDAGINE CATASTALE

Il Parco naturale della Valle del Ticino, posto in Provincia di Novara e distribuito su ben 11 Comuni quali: Castelletto Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio, Bellinzago Novarese, Cameri, Galliate, Romentino, Trecate, Cerano.

Per l'attuale revisione del Piano forestale si è provveduto a reperire presso l'Agenzia del Territorio di Novara, nell'autunno 2008, i 152 fogli di mappa catastali in formato cartaceo A3 compresi nell'Area tutelata, che sono allegati in calce al Piano, in formato PDF.

In parallelo all'aspetto cartografico si è provveduto a reperire, sempre presso la medesima Agenzia del territorio, le visure catastali per i soggetti pubblici (Demanio statale e regionale, comuni, Ente parco), alti enti (Consorti, Ferrovie, Fondazioni) e alcune significative proprietà private; i dati patrimoniali dei relativi intestatari, quali Comune censuario, fogli di mappa, numero particelle catastali, superfici, qualità di coltura e classe sono riportati in allegato in una specifica tabella.

Ridotti i fogli di mappa alla scala 1:10.000 e riportato su di essi le proprietà desunte dalle Visure catastali si è provveduto a trasferire graficamente ed acquisire sulla CTR 1:10.000 i limiti di tutti i fogli di mappa e, al loro interno, i poligoni patrimoniali, attribuendo a ciascuno di loro uno specifico numero di codice, comprendente: sigla comune censuario, numero foglio di mappa, codice delle proprietà.

A commento della trasposizione catastale occorre infine evidenziare come i limiti comunali catastali, sia per le differenti proiezioni cartografiche utilizzate, che per diversità di criteri tecnico-amministrativi, non risultano coincidere con i confini comunali riportati sulla CTR. Tale situazione risulta particolarmente evidente nel limite orientale del parco, in corrispondenza del confine regionale con la Lombardia dove si rilevano diverse aree ricadenti, secondo la CTR in Piemonte, mentre il catasto le attribuisce alla Lombardia e all'opposto, porzioni di territorio, che secondo il catasto appartengono al Piemonte, la cartografia CTR le assegna alla Lombardia.

Stabilito con i funzionari regionali come debba, in attesa di specifici accordi interregionali, avere prevalenza la cartografia CTR e scelto come limite di pianificazione quello elaborato nell'ambito della *“Proposta quadro di ridefinizione dei limiti di tutte le aree protette regionali”* si è esteso il piano forestale sin su tale limite, differenziando sulla cartografia patrimoniale, rispetto al restante territorio, sia le aree che secondo il catasto ricadono fuori Piemonte (196,3 ha), sia quelle che, di estensione sostanzialmente analoga il catasto, a differenza della CTR, considera piemontesi (202,6 ha).

A causa dei notevoli e continui mutamenti del corso del Ticino, già rilevati dall'estensore del precedente Piano e attualmente in ulteriore evoluzione, i raffronti fra la cartografia catastale e i conseguenti dati patrimoniali forniti dall'U.T.E. e quelli rilevati dalla Carta delle coperture del suolo sono ovviamente discordanti dato che parte delle particelle ordinariamente accatastate sono occupate da acque e greti, mentre porzioni catastali censite come acque pubbliche in realtà sono invase da vegetazione erbacea o arbustivo/arborea. Tali dati saranno successivamente analizzati, basti qui ricordare come l'effetto erosivo abbia interessato, rispetto al dato catastale altri 222 ettari.

Rispetto ai dati forniti dall'U.T.E. si manifesta quindi una notevole discrepanza non solo come qualità di coltura, in quanto la parte erosa è prevalentemente censita a bosco mentre i nuovi depositi (già in parte boscati) sono posti su aree censite come acque pubbliche, ma anche per quanto concerne il tipo di proprietà. Infatti la Legge 37/94 assegna al demanio tutte le aree abbandonate dal corso delle acque pubbliche.

I codici utilizzati per evidenziare la tipologia delle proprietà sono:

DE	=	Demanio statale	(particelle ordinarie)
DE04F	=	Demanio statale fluviale	(partita speciale acque)
DE04C	=	Demanio regionale canali	(partita speciale acque)
RE	=	Regionale	(particelle ordinarie)
CM	=	Comunale	(particelle ordinarie)
AL	=	Enti	(particelle ordinarie)
CS	=	Consorzi	(particelle ordinarie)
PR	=	Proprietà private rilevate	(particelle ordinarie)
AT	=	Altre proprietà	(restanti particelle ordinarie, strade, fabbricati, corsi d'acqua minori)

4.2.1 *Analisi generale*

Per poter meglio analizzare i dati, alla pagina seguente si è elaborata la tabella 1, che evidenzia come la cartografia catastale ammonta a 6.603 ha (+172 ha rispetto alla cartografia di legge e -6 ha rispetto ai confini riportati nella modifica limiti Aree protette, in corso di approvazione presso Regione Piemonte (6.597 ha); *i 6 ha di differenza scaturiti sono quindi dovuti, come ricordato in premessa, alla mancata coincidenza tra i limiti regionali catastali e CTR*. Dall'esame dei dati riportati in Tabella e del relativo Grafico percentuale emerge come la proprietà demaniale con 990 ha interessi quasi il 15% dell'Area protetta e sia costituita da beni statali (874 ha, pari al 13%), di cui acque pubbliche 675 ha (10%), e regionali, anche queste interessanti quasi esclusivamente canali irrigui (115 ha dei complessivi 116 ha, pari al 2%) ed affidati un uso a vari Consorzi irrigui (28 ha), che sono invece titolari dei fabbricati e delle pertinenze stradali che li affiancano, con a seguire le proprietà dell'Ente gestore (425 ha, pari al 6%) e quindi comunali (348 ha, corrispondenti al 5%). Tra le rimanenti proprietà rilevate troviamo le proprietà di Altri Enti (38 ha) e quelle private (487 ha, pari all'8%); le Altre proprietà ammontano infine a 4.287 ha, percentualmente corrispondenti al 65% dell'Area tutelata.

I dati esposti, se raffrontati con quanto rilevato nel Piano scaduto, evidenziano le considerevoli acquisizioni operate in questo quindicennio dall'Ente Parco, in precedenza nulle, mentre continuano ad essere sostanzialmente invariate le proprietà del Demanio statale militare (circa 168 ha) e quelle comunali (nel precedente Piano erano circa 354 ha). Tra le proprietà private rilevate occorre evidenziare la differente forma di reperimento dei dati riportati; infatti mentre per 3 proprietà (PR1, PR2 e PR5) i dati sono stati acquisiti direttamente all'Agenzia del Territorio per le restanti ditte le informazioni sono state desunte dal precedente Piano ritenendosi comunque utile cartografare la presenza di estesi ed accorpati nuclei privati, seppure in assenza della verifica dell'attuale intestazione patrimoniale.

Grafico 32 - Ripartizione dei Rimboschimenti per Comune

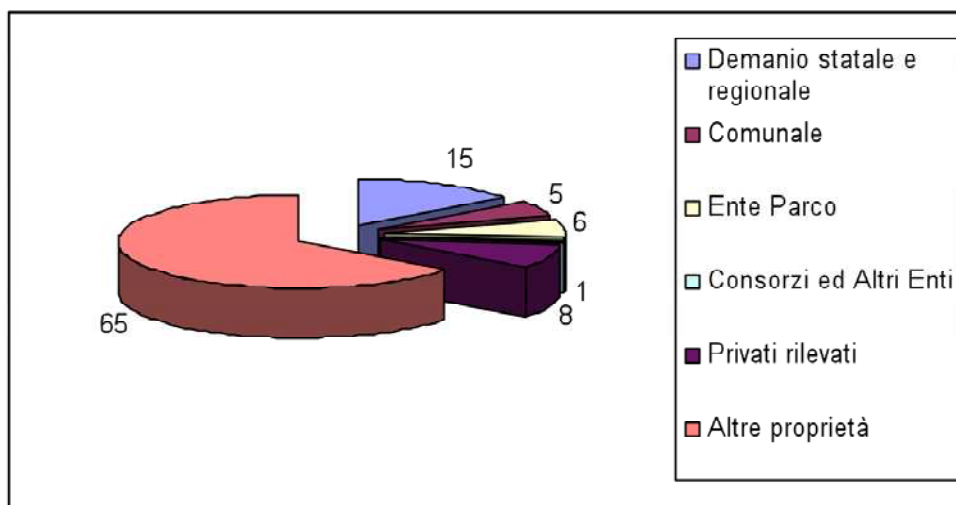


Tabella 17 - Totale superfici proprietà (ha) - dato cartografico

Comune censuario	Demanio statale		Demanio regionale		Comunale	Ente Parco	Altri Enti	Consorzi	Privati rilevati	Altre proprietà	Totale generale
	Partite ordinarie	Partite speciali	Partite ordinarie	Partite speciali							
Castelletto T.		73,7			8,0		5,3	7,4		163,2	257,6
Varallo Pombia		75,9		1	17,1	1,7	12,3	14,5	37,5	354,2	514,2
Pombia	0,4	42,1			19,7	218,6	1,4			371,1	653,3
Marano Ticino	0,9	7,7				7,2	5,1			204,3	225,2
Oleggio	8,6	58,1		22,1		1,5	3,7		20,1	1.010,3	1.124,4
Bellinzago N.	155,4	34,8			31,7		0,5			254,9	477,3
Cameri	15,7	49,8	1,0	16,0	64,0	122,8		1,9	206,1	320,1	797,4
Galliate	1,3	82,7		25,3	23,8	12,2	9,8	4,3	10,4	763,0	932,8
Romentino		43,0		7,7	15,5	13,0			17,1	340,0	436,3
Trecate		61,3		21,1	167,8				17,7	65,6	333,5
Cerano	16,8	146,2		21,5		48,4			178,2	439,9	851,0
Totale	199,1	675,3	1,0	114,7	347,6	425,4	38,1	28,1	487,1	4.286,6	6.603,0

Demanio statale

La proprietà del Demanio dello Stato, come sotto riportato (dato cartografico), ammonta complessivamente a 874 ha, di cui 199 ha (3%) ordinariamente censiti e 675 ha, pari al 10% dell'Area tutelata inclusi nella Partita speciale 4, Acque pubbliche, riguardanti la porzione fluviale del Ticino.

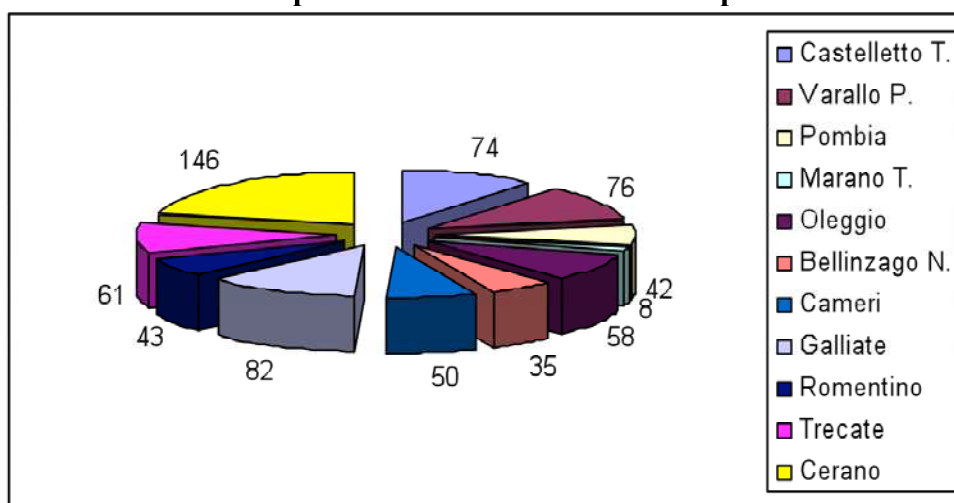
Tabella 2 - Superfici totali e boscate (ha) dato cartografico

Comune censuario	Proprietà ordinaria			Acque pubbliche			Totale		
	Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco
Castelletto T.	-	-	-	73,7	1,0	1	73,7	1,0	1
Varallo P.	-	-	-	75,9	9,0	12	75,9	9,0	9
Pombia	0,4	-	-	42,1	11,7	28	42,5	11,7	12
Marano T.	0,9	-	-	7,7	1,0	13	8,6	1,0	12
Oleggio	8,6	7,6	88	58,1	22,9	39	66,7	30,5	46
Bellinzago T.	155,4	153,4	99	34,8	12,2	35	189,4	165,6	87
Cameri	15,7	15,0	95	49,8	15,0	30	65,5	30,0	46
Galliate	1,3	-	-	82,7	29,7	36	84,0	29,7	35
Romentino	-	-	-	43,0	8,8	21	43,0	8,8	9
Trecate	-	-	-	61,3	22,7	37	61,3	22,7	23
Cerano	16,8	12,2	73	146,2	59,8	41	163,0	72,0	44
TOTALE	199,1	188,2	94	675,3	193,8	29	873,6	382,0	44

Nell'ambito della prima tipologia spiccano le proprietà poste in Oleggio (8,6 ha), (Bellinzago (155,4 ha), Cameri (15,7 ha) e Cerano (16,8 ha), mentre le Acque pubbliche, pur interessando tutti i Comuni censuari sono meno estese nel tratto centrale, in particolare nel Comune di Marano Ticino, e massime in Cerano, posto al confine sud-est con la Regione Lombardia (2% dell'Area tutelata).

Il sotto riportato ne evidenzia, a partire dal limite nord dell'Area protetta, (Castelletto Ticino) la consistenza. All'interno della proprietà ordinaria grande importanza assume il bosco, in particolare a Bellinzago e Cameri, che mediamente incide per il 94% della Tipologia patrimoniale. Nell'ambito delle Acque pubbliche invece la superficie forestale è data dai Saliceti e dai Pioppeti di greto, che occupano il 29% della proprietà, con maggiori presenze in Cerano (41%) ed Oleggio (39%).

Grafico 33 - Ripartizione dei Rimboschimenti per Comune



Limitatamente ai beni ordinariamente accatastati, di cui in allegato si accludono i dati delle singole particelle catastali, desunte dalle Visure reperite nell'autunno 2008 presso l'Agenzia del Territorio di Novara si riporta la Tabella 3 in cui per ogni Comune si raffronta il dato di superficie cartografico con quello catastale relativo sia alla superficie totale, sia a quella censita a bosco.

Tabella 18 - Demanio dello Stato – raffronto dato catastale e cartografico per ambito comunale delle superfici totali e boscate (ha)

Comune censuario	Dato catastale			Dato cartografico			Differenza dato cartografico		
	Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco
Castelletto T.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Varallo P.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pombia	0,2	-	-	0,4	-	-	+ 0,2	-	-
Marano T.	0,9	-	-	0,9	-	-	-	-	-
Oleggio	10,4	4,5	43	8,6	7,6	88	- 1,8	+ 3,1	+ 69
Bellinzago N.	152,9	37,1	24	155,4	153,4	99	+ 2,5	+ 116,3	+ 313
Cameri	15,4	15,4	100	15,7	15,0	95	+ 0,3	- 0,4	- 3
Galliate	2,0	1,9	95	1,3	-	-	- 0,7	- 1,9	- 100
Romentino	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trecate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cerano	16,9	3,6	21	16,8	12,2	72,6-	- 0,1	+ 8,6	+ 239
TOTALE E	198,7	62,5	31	199,1	188,2	94	+ 0,4	+ 125,7	+ 201

Dalla Tabella emerge, a livello di superficie complessiva, la sostanziale corrispondenza delle due differenti rappresentazioni cartografiche; una considerevole presenza di piccole particelle catastali, cartograficamente poco significative, determina un valore minore del suddetto dato rispetto alla superficie catastale in quanto non rappresentate, mentre la situazione opposta si verifica all'interno di estesi poligoni, dove le strade e i piccoli corsi d'acqua sono catastalmente distinti, a differenza della cartografia su CTR che invece li comprende. Rispetto alle superficie boscate il raffronto fra dato catastale e di Uso del suolo evidenzia invece, a differenza del dato complessivo, una notevole discrepanza (31% contro 94%) a favore del dato cartografico; tale fatto è dovuto alla qualifica catastale "Pascolo cespugliato" tuttora presente in catasto, mentre a livello di Uso del suolo tali aree sono tutte classificate come bosco. Analizzando la tipologia patrimoniale (Tabella 4) catastalmente rientrano due distinte intestazioni, ossia il Demanio dello Stato e il Ramo militare (difesa esercito). Nel primo gruppo (codice cartografico DE01) rientrano per lo più appezzamenti disposti nei pressi dell'alveo fluviale, in particolare in Oleggio e Cerano, mentre le proprietà militari (codice cartografico DE02), di 170,6 ha (2,5 % dell'Area protetta)), sono presenti in Bellinzago (154,9 ha) e Cameri (15,7 ha). Da segnalare come, oltre all'Aeroporto militare di Cameri (posto immediatamente ad ovest del Parco), altri estesi beni di proprietà dell'esercito siano posti immediatamente all'esterno dell'Area protetta (Poligono di tiro di Cascina Galdina).

Tabella 19 – Demanio dello Stato – raffronto dato cartografico e catastale per ambito comunale delle superfici totali e boscate degli intestati rilevati (ha)

Intestati	Comune censuario	Dato catastale			Dato cartografico			Differenza dato cartografico		
		Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco
Demanio Stato (DE01)	Pombia	0,2	-	-	0,4	-	-	+ 0,2	-	-
	Marano Ticino	0,9	-	-	0,9	-	-	-	-	-
	Oleggio	10,4	4,5	43	8,6	7,6	88	- 1,8	+ 3,1	+ 69
	Bellinzago	0,5			0,5	-	-	-	-	-
	Galliate	2,0	1,9	95	1,3	-	-	- 0,7	- 1,9	- 100
	Cerano	16,9	3,6	21	16,8	12,2	73	- 0,1	+ 8,6	+ 239
	Totale	30,9	10,0	32	28,5	19,8	70	- 2,4	+ 9,8	+ 98
Demanio militare (DE02)	Bellinzago N.	152,4	37,1	24	154,9	153,4	99	+ 2,5	+ 116,3	+ 313
	Cameri	15,4	15,4	100	15,7	15,0	96	+ 0,3	- 0,4	-3
	Totale	167,8	52,5	31	170,6	168,4	99	+ 2,8	+ 115,9	+ 121
TOTALE		198,7	62,5	31	199,1	188,2	94	+ 0,4	+ 125,7	+ 201

Come per il dato generale anche a livello di singoli intestati il dato cartografico complessivo non evidenzia scostamenti significativi rispetto alla fonte catastale, mentre una grande differenza (a favore del bosco) si rileva, per i motivi precedentemente citati, nell'ambito dell'utilizzo del suolo.

Demanio regionale

In questa categoria rientrano esclusivamente i canali, inclusi nella partita speciale acque, quindi senza numerazione particellare, che adibiti al trasporto delle acque dall'opera di presa verso i punti di utilizzo, fungono da servizio idrico ai vari Consorzi irrigui presenti lungo il loro percorso, sia per forniture idriche, sia per scaricare nel fiume le acque in eccesso, (codice cartografico DE04C).

Ad esclusione dei fabbricati relativi alla Cascina Picchetta, sede dell'Ente Gestore (circa 1 ha) non si rilevano terreni intestati alla Regione Piemonte (codice cartografico RE).

Tabella 20 - Demanio regionale – dato cartografico per ambito comunale delle superfici totali e boscate censite come acque pubbliche (ha)

Comune censuario	Dato cartografico		
	Totale	Boscata	% bosco
Castelletto T.	-	-	-
Varallo Pombia	1,0	0,7	70
Pombia	-	-	-
Marano Ticino	-	-	-
Oleggio	22,1	15,8	71
Bellinzago N.	-	-	-
Cameri	16,0	4,9	31
Galliate	25,2	5,9	23
Romentino	7,7	1,8	23
Trecate	21,1	13,4	63
Cerano	21,6	9,0	42
TOTALE GENERALE	114,7	51,5	45

A livello di uso del suolo, la superficie forestale occupa il 45% della Tipologia patrimoniale, interessando con fasce boscate governate a ceduo i margini esterni dei canali e dei manufatti.

Proprietà Parco Naturale della Valle del Ticino

Le proprietà intestate all'Ente, secondo i dati forniti dal medesimo, a fine marzo 2009 ammontano a 434,8 ha e sono rappresentate in cartografia con il codice AL04.

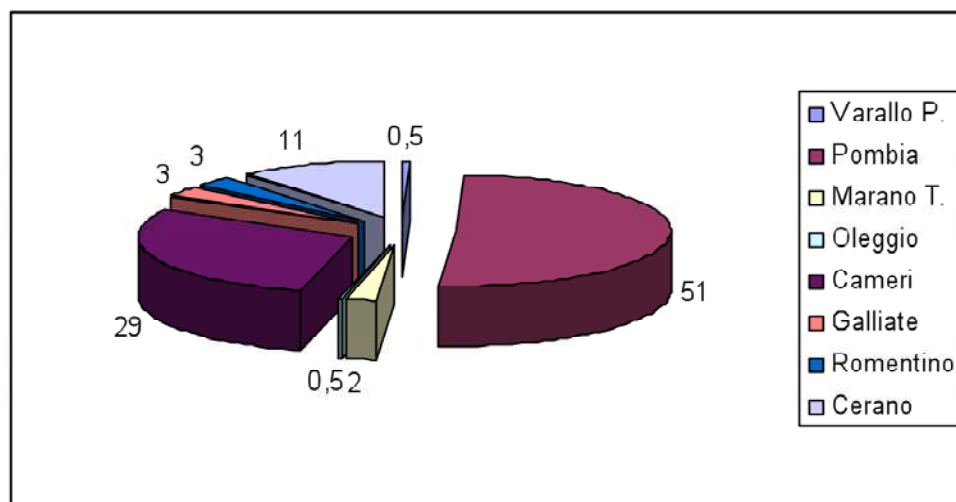
Distribuiti, come si evince dalla sotto riportata Tabella 21 su ben 10 Comuni censuari è particolarmente presente a Pombia (zona Cascina Montelame), Cameri (zona Bosco Vedro) e, recente acquisizione, a Cerano (Bosco Conchette).

Tabella 21 - Parco Naturale della Valle del Ticino – raffronto dato cartografico e catastale per ambito comunale delle superfici totali e boscate (ha)

Comune censuario	Dato catastale			Dato cartografico			Differenza dato cartografico		
	Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco
Castelletto T.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Varallo P.	1,4		0	1,7	1,7	100	+ 0,3	+ 1,7	-
Pombia	220,3	174,8	79	218,5	150,9	69	- 1,8	- 23,9	- 14
Marano T.	7,4	6,6	89	7,2	5,9	82	- 0,2	- 0,7	- 11
Oleggio	1,6	1,5	94	1,5	1,3	87	- 0,1	- 0,2	- 13
Bellinzago N.	0,9	-	-	-	-	-	- 0,9	-	-
Cameri	124,8	113,8	91	122,8	88,9	72	-2	- 24,9	- 22
Galliate	12,3	9,6	78	12,2	5,2	43	- 0,1	- 4,4	- 46
Romentino	12,8	9,5	74	13,0	6,8	52	+ 0,2	- 2,7	- 28
Trecate	1,3	0,4	31	-	-	-	- 1,3	- 0,4	- 100
Cerano	52,0	31,7	671	48,5	35	72	- 3,5	+ 3,3	+ 10
TOTALE	434,8	347,9	80	425,4	295,7	70	- 9,4	- 52,2	- 15

Il sotto riportato evidenzia la distribuzione patrimoniale (fatta uguale a 100) nei comuni interessati.

Grafico 34 - Ripartizione dei Rimboschimenti per Comune



Raffrontando il dato catastale con quello cartografico (425 ha) complessivamente si rileva una buona corrispondenza tra le due fonti; le proprietà in Bellinzago non sono state cartografate su CTR in quanto composte da tre separate particelle di ridotta estensione, mentre la proprietà in Cameri, anche questa non cartografata per la ridotta estensione, è stata reperita presso l'Agenzia del Territorio di Novara, (autunno 2008) mentre risulta mancante nei dati forniti dall'Ente gestore; in attesa di verifiche dell'Ente medesimo al presente è stata provvisoriamente inclusa.

Rispetto al dato catastale la copertura attuale del suolo evidenzia una contrazione di circa il 15% del bosco; tale dato evidenzia come, in anni antecedenti alle acquisizioni dell'Ente gestore, i vecchi proprietari abbiano ampliato le coltivazioni agricole a danno del bosco senza registrare in catasto le conseguenti variazioni qualitative.

Proprietà comunali

I beni comunali ammontanti complessivamente a 354 ha, di cui cartografati 348 ha, interessano 9 degli 11 Comuni censuari del Parco e sono principalmente posti in: Trecate (codice cartografico CM10: a monte e a valle del Ponte di Boffalora), quindi Cameri (codice cartografico CM07: zona Magazzino del Langosco) e a seguire Bellinzago (codice cartografico CM06: a nord di Cascina Gavinelli), quindi Galliate (codice CM08), Varallo Pombia (codice CM02), Oleggio (codice CM04), Romentino (codice CM09) e Castelletto Ticino (codice CM01).

Da rilevare come le proprietà del Comune di Oleggio in realtà non sono poste sul proprio comune censuario, ma tutte in Pombia (17,3 ha), che invece non ha significative proprietà proprie (appena ha 0,2 codice CM05). Nessuna proprietà comunale, interna al Parco, si rileva nei territori censuari di Marano Ticino, Oleggio e Cerano.

Tabella 22 - Proprietà comunali – raffronto dato cartografico e catastale per ambito comunale delle superfici totali e boscate (ha)

Comune censuario	Dato catastale			Dato cartografico			Differenza dato cartografico		
	Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco
Castelletto T. (CM01)	8,4	4,8	58	8,0	8,0	100	- 0,4	+ 3,2	+ 67
Varallo P. (CM02)	19,5	17,1	88	17,2	14,7	85	- 2,3	- 2,4	- 14
Pombia (CM05+CM04)	17,5	16,2	93	19,7	18,6	94	+ 2,2	+ 2,4	+ 15
Marano T.no (CM03)	-	-	-	-	-	-	--	-	-
Oleggio (CM04)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bellinzago (CM06)	33,4	31,4	94	31,7	28,9	91	- 1,7	- 2,5	- 8
Cameri (CM07)	60,8	60,6	99	63,9	62,3	97	+ 3,1	+ 1,7	+ 3
Galliate (CM08)	23,2	17,4	75	23,8	16,0	67	+ 0,6	- 1,4	- 8
Romentino (CM09)	16,3	16,0	98	15,5	13,4	86	- 0,8	- 2,6	- 16
Trecate (CM10)	174,9	169,4	97	167,8	141,1	84	- 7,1	- 28,3	- 17
Cerano (CM11)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	354,0	332,9	94	347,6	303,0	87	- 6,4	- 29,9	- 9

Anche in questo caso gli scostamenti in eccesso del dato cartografico, (massimo 4%), sono legati alla presenza di strade e corsi d'acqua minori rappresentati solamente nella cartografia catastale, o se in difetto (massimo 5%) alla presenza di particelle catastali sparse e di ridotta superficie, non rappresentabili alla scala cartografica 1: 10.000.

Il confronto sulle superfici boscate evidenzia nell'Uso del suolo attuale una certa riduzione (9%), particolarmente evidente nelle proprietà comunali di Trecate (- 28 ha) ed in percentuale a Romentino (- 16%) e Varallo Pombia (- 14%), mentre un consistente incremento percentuale si manifesta a Castelletto Ticino (+ 67%)

Altri Enti

In complesso nella categoria Altri Enti, escluso il già trattato Ente parco, non si rilevano significative proprietà. Infatti tra i 6 Enti rilevati (42 ha complessivi, di cui 38 ha cartografati) gli appezzamenti appartenenti all'Associazione irrigazione Est Sesia (codice cartografico AL03) sono disposti su strette fasce lungo i bordi dei canali irrigui di proprietà regionale, mentre le altre due proprietà estensivamente più significative, come evidenziato nella Tabella 23, sono entrambe intestate ad Enti ferroviari (Ferrovie dello Stato e Ferrovie Nord).

Tabella 23 - Altri Enti – raffronto dato cartografico e catastale per ambito comunale delle superfici totali e boscate (ha)

Comune censuario	Dato catastale			Dato cartografico			Differenza dato cartografico		
	Totale	Boscat a	% bosco	Totale	Boscat a	% bosco	Totale	Boscat a	% bosco
Castelletto T.	4,0	0,2	5	5,3	3,2	60	+ 1,3	+ 3	+ 1.500
Varallo Pombia	9,4	5,8	62	12,3	11,5	93	+ 2,9	+ 5,7	+ 98
Pombia	3,0	0,6	20	1,4	0,8	57	- 1,6	+ 0,2	+ 33
Marano T.	5,1	0,8	16	5,1	2,5	49	0	+ 1,7	+ 212
Oleggio	7,6	1,0	13	3,7	3,2	86	- 3,9	+ 2,2	+ 220
Bellinzago N.	3,6	1,3	36	0,5	0,1	20	- 3,1	- 1,2	- 92
Cameri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Galliate	9,2	2,8	30	9,8	6,2	63	+ 0,6	+ 3,4	+ 121
Romentino	0,2	0,2	100	-	-	-	- 0,2	- 0,2	- 100
Trecate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cerano	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	42,1	12,7	30	38,1	27,5	72	- 4,0	+ 14,8	+ 117

L'incremento delle superfici boscate rispetto al dato catastale (72% invece del 30%) è essenzialmente legato alle fasce prospicienti le massicciate ferroviarie in cui il bosco non viene catastalmente considerato (Tabella 24).

Tabella 24 - Altri Enti – raffronto dato cartografico e catastale per ambito comunale delle superfici totali e boscate degli intestati rilevati (ha)

Intestati	Comune censuario	Dato catastale			Dato cartografico			Differenza dato cartografico		
		Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco
Ferrovie dello Stato (AL01)	Castelletto T.	3,8	-	-	5,1	3,0	59	+ 1,3	+ 3	-
	Varallo P.	3,6	0,4	11	4,2	4,1	98	+ 0,6	+ 3,7	+ 925
	Totale	7,4	0,4	5	9,3	7,1	76	+ 1,9	+ 6,7	+1675
ENEL (AL02)	Castelletto T.	0,2	0,2	100	0,2	0,2	100	-	-	-
	Totale	0,2	0,2	100	0,2	0,2	100	-	-	-
Ass. Irr. Est Sesia (AL03)	Varallo Pombia	5,8	5,4	93	8,1	7,4	91	+ 2,3	+ 2	+ 37
	Pombia	1,7	-	-	-	-	-	- 1,7	-	-
	Marano Ticino	5,1	0,8	16	5,1	2,5	49	0	+ 1,7	+ 212
	Oleggio	7,6	1,0	13	3,7	3,2	86	- 3,9	+ 2,2	+ 220
	Bellinzago N.	3,6	1,3	36	0,5	0,1	20	- 3,1	- 1,2	- 92
	Galliate	5,2	2,8	54	5,4	2,3	43	+ 0,2	- 0,5	- 18
	Totale	29,0	11,3	39	22,8	15,5	68	- 6,2	+ 4,2	+ 37
Fondazione Brownsea (AL05)	Pombia	1,3	0,6	46	1,4	0,8	57	+ 0,1	+ 0,2	+ 33
	Totale	1,3	0,6	46	1,4	0,8	57	+ 0,1	+ 0,2	+ 39
Ferrovie nord (AL06)	Galliate	4,0	-	-	4,4	3,9	89	+ 0,4	+ 3,9	-
	Totale	4,0	-	-	4,4	3,9	89	+ 0,4	+ 3,9	-
ECA di Romentino (AL07)	Romentino	0,2	0,2	100	-	-	-	- 0,2	- 0,2	- 100
	Totale	0,2	0,2	100	-	-	-	- 0,2	- 0,2	- 100
TOTALE		42,1	12,7	30	38,1	27,5	72	+ 4,0	+ 14,8	+ 117

La maggior estensione cartografica rispetto al dato catastale della linea ferroviaria statale è dovuta al fatto che la viabilità che attraversa il poligono è, a differenza del catasto inclusa, mentre viceversa, sempre per motivi di scala cartografica, non è stata cartografata la stretta fascia (parallela al Canale R. Elena), patrimonialmente appartenente all'Associazione Irrigazione Est Sesia, posta nei Comuni di Oleggio e Bellinzago Novarese. Sempre all'Est Sesia appartiene poi l'area su cui insiste Villa Fortuna (Comune di Galliate), posta al margine interno dell'Area tutelata.

Consorzi

Nell'Area tutelata le Aree consortili in seguito alle acquisizioni operate dall'Ente parco sulle ex aree consortili di Bosco Vedro sono ormai scarsamente diffuse (30,6 ha, di cui 28 ha cartografate sulla CTR) e si concentrano prevalentemente in Varallo Pombia e Castelletto Ticino, con minore presenza in Cameri e Galliate.

Tabella 25 _Consorzi – raffronto dato cartografico e catastale per ambito comunale delle superfici totali e boscate (ha)

Comune censuario	Dato catastale			Dato cartografico			Differenza dato cartografico		
	Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco
Castelletto T.	7,3	6,3	86	7,4	6,0	81	+ 0,1	- 0,3	- 5
Varallo P.	15,8	12,0	76	14,5	13,6	94	- 1,3	+ 1,6	+ 13
Pombia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marano T.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oleggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bellinzago N.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cameri	3,9	3,8	97	1,9	0,8	42	- 2,0	- 3,0	- 79
Galliate	3,6	3,2	89	4,3	3,3	77	+ 0,7	+ 0,1	+ 3
Romentino	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trecate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cerano	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	30,6	25,3	83	28,1	23,7	84	- 2,5	- 1,6	- 6

Dalla Tabella 26, riportata alla pagina seguente, emerge come tra i sei intestati rilevati patrimonialmente il più significativo sia il Consorzio di Bonifica ex Ticino Villoresi, che con 15,8 ha, di cui 12 ha censiti a bosco, occupa in Varallo Pombia la porzione antistante le opere di presa del canale omonimo.

Tabella 26 - Consorzi – raffronto dato cartografico e catastale per ambito comunale delle superfici totali e boscate degli intestati rilevati (ha)

Intestati	Comune censuario	Dato catastale			Dato cartografico			Differenza dato cartografico		
		Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco
Consorzio del Ticino (CS01)	Castelletto T.	7,3	6,3	86	7,4	6,0	81	+ 0,1	- 0,3	- 5
Cons. Bon. Ex Ticino Villoresi (CS02)	Varallo P.	15,8	12,0	76	14,5	13,6	94	- 1,3	+ 1,6	+ 13
Condominio del Naviglio Langosco (CS03)	Cameri	3,9	3,8	97	1,9	0,8	42	- 2,0	- 3,0	- 79
Compadroni Naviglio Langosco (CS04)	Galliate	1,9	1,5	79	2,2	1,3	59	+ 0,3	- 0,2	- 13
Condominio Bosco Vedro (CS05)	Galliate	1,7	1,7	100	2,1	2,0	95	+ 0,4	+ 0,3	+ 17
TOTALE		30,6	25,3	83	28,1	23,7	84	- 2,5	- 1,6	- 6

A livello di superficie forestale non si rilevano significative variazioni tra il dato catastale e quello di Uso del suolo.

Ditte private rilevate

Le proprietà private rilevate (Tabella 27) ammontano complessivamente a circa 490 ha, di cui 87 ha cartografate su CTR e che, ad eccezione di quella posta in Varallo Pombia, sono prevalentemente localizzate nella porzione centromeridionale dell'Area tutelata.

Tabella 27 - Private rilevate – raffronto dato cartografico e catastale per ambito comunale delle superfici totali e boscate (ha)

Comune censuario	Dato catastale			Dato cartografico			Differenza dato cartografico		
	Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco
Castelletto T.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Varallo P.	36,7	24,7	67	37,5	35,3	94	+ 0,8	+ 10,6	+ 43
Pombia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marano T.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oleggio	18,9	18,9	100	20,1	15,8	79	+ 1,2	- 3,1	- 16
Bellinzago N.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cameri	203,7	125,7	62	206,1	97,7	47	+ 2,4	- 28	- 22
Galliate	9,6	9,6	100	10,4	4,2	40	+ 0,8	- 5,4	- 56
Romentino	17,5	17,5	100	17,1	10,3	60	- 0,4	- 7,2	- 41
Trecate	17,8	13,2	74	17,7	11,7	66	- 0,1	- 1,5	- 11
Cerano	185,6	145,8	79	178,2	119,0	67	- 7,4	- 26,8	- 18
TOTALE	489,8	355,4	72	487,1	294,0	60	- 2,7	- 61,4	- 17

Complessivamente, come riportato nella successiva Tabella 28, sono state riportate 11 ditte di cui le prime tre rilevate presso l'Agenzia del Territorio di Novara nell'autunno 2008, mentre le altre, per evidenziare sul piano grafico, indipendentemente dall'attuale intestazione, la presenza di estese particelle catastali censite a bosco di proprietà private sono state riprese dal catastino allegato al precedente Piano.

Trattandosi di proprietà non pubbliche anziché riportare i nominativi si è preferito differenziarle con uno specifico codice di riferimento.

In merito alla proprietà PR03 (Cerano) occorre evidenziare come in realtà a marzo 2009 la visura catastale comprenda ancora numerose particelle catastali che in realtà sono state di recente acquisite dall'Ente Parco, cui sono state correttamente attribuite, defalcandole di conseguenza dalla proprietà PR03.

Tabella 28 - Private rilevate – raffronto dato cartografico e catastale per ambito comunale delle superfici totali e boscate degli intestati rilevati (ha)

Intestati	Comune censuario	Dato catastale			Dato cartografico			Differenza dato cartografico		
		Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco	Totale	Boscata	% bosco
PR01	Cameri	149,1	105,6	71	149,6	72,8	49	+ 0,5	- 32,8	- 31
PR02	Cameri	54,6	20,1	37	56,5	24,9	44	+ 1,9	+ 4,8	+ 24
PR03	Cerano	39,3	39,3	100	39,0	24,0	62	- 0,3	- 15,3	- 39
PR04	Cerano	106,1	82,4	78	98,4	74,8	76	- 7,7	- 7,6	- 9
PR05	Cerano	17,2	5,3	35	18,8	7,2	38	+ 1,6	+ 1,9	+ 36
PR06	Cerano	23,0	18,8	82	22,0	13,0	59	- 1	- 5,8	- 31
PR07	Trecate	17,8	13,2	74	17,7	11,7	66	- 0,1	- 1,5	- 11
PR08	Romentino	17,5	17,5	100	17,1	10,3	60	- 0,4	- 7,2	- 41
PR09	Galliate	9,6	9,6	100	10,4	4,2	40	+ 0,8	- 5,4	- 56
PR10	Oleggio	18,9	18,9	100	20,1	15,8	79	+ 1,2	- 3,1	- 16
PR11	Varallo P.	36,7	24,7	67	37,5	35,3	94	+ 0,8	+ 10,6	+ 43
TOTALE		489,8	355,4	72	487,1	294,0	60	- 2,7	- 61,4	- 17

I dati riportati evidenziano una sostanziale corrispondenza tra il dato catastale e quello cartografico, con una leggera prevalenza di questo ultimo, allorché include fabbricati, strade e corsi d'acqua, catastalmente invece distinti; fa eccezione la proprietà PR04 dato che non sono state cartografate le numerose particelle catastali non accorpate, di complessivi 7,4 ha.

Rispetto alla superficie boscata si registra invece, rispetto al dato catastale, una certa riduzione dell'attuale copertura del suolo un po' in tutti i Comuni censuari (- 17%) ad esclusione di Varallo Pombia dove si registra un incremento.

Altre proprietà

La restante proprietà, piuttosto frammentata, è di natura essenzialmente privata e si estende per 4.286,6 ettari equivalenti al 65% del territorio.

I Comuni in cui si rilevano maggiormente tali proprietà sono Oleggio (1010 ha), Galliate (763 ha), Cerano (440 ha), con a seguire Pombia (371 ha), Varallo Pombia (354 ha), Romentino (340 ha) e Cameri (320 ha), mentre una ridotta presenza di questa Tipologia patrimoniale, anche perché legata ad una complessiva minore partecipazione all'Area tutelata, si rileva nei Comuni censuari di Bellinzago Novarese (255 ha), Marano Ticino (204 ha), Castelletto Ticino (163 ha) e Trecate (66 ha).

Tabella 29 - Altre proprietà –dato cartografico superfici totali e boscate (ha)

Comune censuario	Dato cartografico		
	Totale	Boscata	% bosco
Castelletto T.	163,2-	108,8	67
Varallo Pombia	354,2	310,6	87
Pombia	371,1	229,1	62
Marano Ticino	204,3	80,8	40
Oleggio	1.010,3	378,3	37
Bellinzago N.	254,9	134,3	53
Cameri	320,1	90,1	28
Galliate	763,0	408,4	53
Romentino	340,0	88,8	26
Trecate	65,6	23,4	36
Cerano	439,9	145,5	33
TOTALE	4.286,6	1.998,1	47

I dati riportati in Tabella 29 evidenziano come il bosco interessi il 47 % delle altre proprietà con maggiore incidenza nei Comuni in cui per l'elevata frammentazione particellare e la conseguente mancata rilevazione di ditte patrimonialmente significative la presenza del bosco sia percentualmente più significativa.

4.2.2 Relazione dati catastali con uso del suolo

Copertura del suolo

Nella tabella 30 si suddividono le diverse tipologie patrimoniali rilevate in funzione dei Settori di occupazione del suolo riscontrati, ossia: superfici forestali, pastorali, agricole ed altri usi del suolo.

Nel “Non classificato” rientrano tutte quelle aree che nella cartografia catastale ricadono in Piemonte, mentre la CTR le pone all'esterno del confine regionale, vale a dire in Lombardia e di cui nel presente Piano non si riporta l'Uso del suolo.

Tabella 30 - Ripartizione patrimoniale uso del suolo (dati in ettari)

Uso del suolo	Dem Stato		Dem Regione		Comunale	Ente Parco	Altri Enti	Consorzi	Private rilevate	Altre proprietà	TOTALE
	Part. Ord.	Part Sp..	Part. Ord.	Part Sp..							
Forestale	188,2	193,8	-	51,4	303,0	295,7	27,5	23,7	294,0	1.998,1	3.375,4
Pastorale	1,3	-	-	-	-	-	-	-	-	3,5	4,8
Agricolo	1,1	2,9	0,6	16,5	3,7	72,4	2,7	0,1	126,9	1.864,4	2.091,3
Altri usi	4,9	363,7	0,4	46,8	34,0	47,8	7,9	3,8	50,6	369,0	928,9
Totale	195,5	560,4	1,0	114,7	340,7	415,9	38,1	27,6	471,5	4.235,0	6.400,4
Non classificato	3,6	114,9	-	-	6,9	9,5	-	0,5	15,6	51,6	202,6
TOTALE	199,1	675,3	1,0	114,7	347,6	425,4	38,1	28,1	487,1	4.286,6	6.603,0

Dalla Tabella emerge come ad esclusione del Demanio idrico tutte le altre Tipologie patrimoniali siano prevalentemente interessate da usi del suolo ascrivibili al Settore forestale, con a seguire il Settore agricolo, in cui ricadono ovviamente ampie aree private, mentre la minima partecipazione al Settore pastorale è data da lembi di praterie appartenenti al Demanio militare e altri piccoli appezzamenti privati.

Di seguito per ciascun Settore sono evidenziate le varie Categorie forestali e Coperture del suolo in cui risultano, per ambito patrimoniale, ripartite.

4.2.2.1 Boschi

Tabella 31 - Ripartizione patrimoniale (dati in ettari)

Categorie forestali	Dem Stat		Dem reg.		Comunale	Ente Parco	Altri Enti	Consorzi	Private rilevate	Altre proprietà	TOTALE
	Part. Ord.	Part Sp..	Part. Ord.	Part Sp..							
Alneti planiziali	3,9	2,2	-	12,2	15,3	0,2	0,1	-	12,6	109,4	155,9
Arbusteti	-	-	-	-	0,6	-	-	-	-	1,0	1,6
Boscaglie pioniere e inv.	1,8	-	-	-	0,1	2,8	0,7	-	0,8	12,7	18,9
Castagneti	5,8	-	-	-	2,3	1,4	0,5	-	8,3	86,5	104,8
Cerrete	19	0,1	-	0,2	1,8	4,5	-	-	5,2	7,8	38,6
Pinete di P..silvestre	94,0	1,1	-	-	6,2	57,2	2,8	2,5	19,2	210,2	393,2
Querco-carpineti	33,3	39,1	-	23,5	190,1	177,2	4,3	10,3	172,9	788,7	1.438,4
Querceti di rovere	-	0,3	-	-	1,0	0,6	0,4	-	2,8	43,3	48,4
Robineti	15,7	6,7	-	13,1	46,6	8,3	17,8	6,8	36,9	611,2	763,1
Rimboschimenti	-	0,4	-	0,1	8,3	9,5	-	-	3,2	23,7	45,2
Formazioni legnose riparie	14,7	143,9	-	2,3	30,7	34,0	0,9	4,1	32,1	103,6	366,3
TOTALE	188,2	193,8	-	51,4	303,0	295,7	27,5	23,7	294,0	1.998,1	3.375,4

La Tabella 16 evidenzia come all'interno del Settore forestale, tra le proprietà rilevate prevalga quella del Demanio statale (ha 382) equamente distribuita tra il demanio ordinario e quello idrico, con a seguire i beni comunali (sommatoria di beni appartenenti a 8 Comuni), quelli intestati al Parco e la sommatoria delle ditte Private rilevate. Minore rilevanza numerica hanno i beni appartenenti al Demanio regionale, agli Altri Enti e ai Consorzi.

A livello di categorie i Querco-carpineti risultano prevalere nelle proprietà appartenenti all'Ente gestore, ai Comuni e ai privati, con, in questa ultima Tipologia, una buona presenza, anche della Robinia, mentre nel Demanio statale sono prevalenti le Pinete di Pino silvestre (nel Demanio ordinario) e le Formazioni legnose riparie (nel Demanio idrico).

Il Querco-carpineti e il Robineto sono invece le Categorie prevalenti rispettivamente nei Consorzi e negli Altri Enti.

Gli Alneti planiziali sono distribuiti abbastanza uniformemente, (minore presenza negli Enti e nei Consorzi), mentre Castagneti, Querceti e Cerrete sono prevalentemente presenti nelle proprietà private.

4.2.2.2 Uso pastorale

Tabella 32 - Ripartizione patrimoniale (dati in ettari)

Aree pastorali	Dem Stat		Dem reg.		Comunale	Ente Parco	Altri Enti	Consorzi	Private rilevate	Altre proprietà	TOTALE
	Part. Ord.	Part Sp..	Part. Ord.	Part Sp..							
Cespuglieti	1,3	-	-	-	-	-	-	-	-	3,5	4,8
TOTALE	1,3	-	-	-	-	-	-	-	-	3,5	4,8

Dalla tabella 32 emerge la sola ed estensivamente modesta presenza dei Cespuglieti, situati in ambito militare e altrove, su piccole particelle catastali delle Altre proprietà.

4.2.2.3 Uso agricolo

Tabella 33 - Ripartizione patrimoniale (dati in ettari)

Aree agricole	Dem Stat		Dem reg.		Comunale	Ente Parco	Altri Enti	Consorzi	Private rilevate	Altre proprietà	TOTALE
	Part. Ord.	Part Sp..	Part. Ord.	Part Sp..							
Arboricoltura				6,5	0,6				52,5	141,4	201,0
Colt. abbandonati	0,4	0,6	-	1,0	0,1	1,4	0,1	-	2,9	29,5	36,0
Prati stabili	0,3	0,1		1,0	0,1	55,1	1,3	0,1	0,4	500,2	558,6
Seminativi	0,4	2,2	0,6	8,0	2,9	15,9	1,3		71,1	1.193,3	1.295,7
TOTALE	1,1	2,9	0,6	16,5	3,7	72,4	2,7	0,1	126,9	1.864,4	2.091,3

La Tabella 33 evidenzia come all'interno del Settore tra le proprietà rilevate la tipologia prevalente sia chiaramente quella privata, con a seguire i beni appartenenti all'Ente gestore, in particolare quelli di recente acquisizione posti in Cerano (prati e seminativi).

Per quanto concerne le pertinenze regionali poste lungo i canali irrigui, il dato riportato evidenzia le coltivazioni poste ai margini dei medesimi.

4.2.2.4 Altre coperture del suolo

Tabella 34 - Ripartizione patrimoniale (dati in ettari)

Altri usi del suolo	Dem Stat		Dem reg.		Comunale	Ente Parco	Altri Enti	Consorzi	Private rilevate	Altre proprietà	TOTALE
	Part. Ord.	Part Sp..	Part. Ord.	Part Sp..							
Acque	1,0	243,3	-	40,4	9,7	19,5	2,6	2,4	15,5	75,9	410,3
Aree estrattive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27,9	27,9
Greti	0,8	106,9	-	0,3	10,7	22,6	0,1	-	22,1	40,8	204,3
Praterie di greto	2,9	9,2	-	0,2	3,7	2,2	-	-	6,3	8,2	32,7
Rocce e macereti	-	-	-	-	-	0,6	-	-	0,3	1,4	2,3
Roveti	-	-	-	0,2	1,4	-	-	-	3,1	8,4	13,1
Aree urbanizzate, infrastrutture	-	2,0	0,4	1,8	0,2	1,8	0,7	0,1	2,8	98,0	107,8
Aree verdi	0,2	2,1	-	2,5	8,3	0,5	4,5	1,3	0,5	106,6	126,5
Zone umide	-	0,2	-	1,4	-	0,6	-	-	-	1,8	4,0
TOTALE	4,9	363,7	0,4	46,8	34,0	47,8	7,9	3,8	50,6	369,0	928,9

La tabella 34 rileva come anche in questo ambito siano presenti tutte le tipologie patrimoniali citate, pur conservando una netta prevalenza il Demanio fluviale e le piccole proprietà private.

A riguardo delle acque e dei greti (614 ha) occorre evidenziare come queste si estendano anche oltre la superficie individuata in catasto nella specifica partita speciale (410 ha), interessando porzioni catastali, ordinariamente censite, intestate a singole ditte. Tra queste spiccano i 42 ha intestati all'Ente parco e i 20 ha appartenenti a 6 Comuni, in particolare (ha 15) al Comune di Trecate, così come i 38 ha inclusi nelle Private rilevate e i complessivi 117 ha compresi nelle Altre proprietà.

All'interno della Partita catastale acque per contro vi sono invece porzioni territoriali che la Carta delle coperture del suolo assegna ad altri usi, come i 9 ha di Praterie di greto, ma più sorprendente, i 4 ha tra Aree urbanizzate ed Aree verdi.

Da evidenziare ancora, nell'ambito delle Altre proprietà, oltre all'entità delle Aree urbanizzate e infrastrutture (98 ha) la notevole presenza di Aree verdi (107 ha).

4.2.3 *Demanio fluviale e pertinenze*

Nel PFA riguardante l'Area tutelata grande importanza assume l'indagine volta ad evidenziare le variazioni dinamiche e conseguentemente patrimoniali che negli anni passati, in applicazione di articoli di Leggi nazionali, tra cui la legge n° 37 del 5 gennaio 1994, che prevedono come i terreni abbandonati dai corsi d'acqua appartengano di diritto al Demanio pubblico, hanno determinato un sensibile incremento dei beni demaniali.

Al Demanio pubblico, escluso quello di natura militare, posto sul limite occidentale del Parco, e quello regionale in quanto riferito ai soli canali irrigui, possono quindi contribuire:

- le particelle catastali ordinariamente accatastate e censite per foglio di mappa e particelle;
- il Demanio idrico, incluso nella “partita speciale 4 Acque esenti da estimo”, che dette comunemente acque pubbliche, sono riportate senza numero di particella e con l'indicazione della sola superficie complessiva per ogni foglio di mappa;
- porzioni di particelle ordinariamente censite, ancora intestate a ditte pubbliche o private, che sono, ai sensi della citata legge, ormai da considerarsi demaniali in quanto abbandonate dai corsi d'acqua o oggetto di recenti divagazioni fluviali (aree evidenziate nel PFA con un retino).

Come più dettagliatamente specificato al capitolo 3.5 per individuare cartograficamente i limiti esterni della fascia demaniale si è provveduto a sovrapporre alla Carta delle coperture riportanti l'attuale andamento dei corsi d'acqua e dei greti, la Carta patrimoniale derivata dalla riduzione e sovrapposizione sulla CTR dei fogli di mappa inclusi nell'Area protetta.

Per poter meglio analizzare i dati si sono elaborate delle tabelle riepilogative ripartite secondo le tipologie patrimoniali ascrivibili al Demanio fluviale. La tabella 24, che segue, riassume le caratteristiche delle diverse superfici di pertinenza demaniale, suddivise per coperture del territorio.

Tabella 35 - Ripartizione della pertinenza del Demanio fluviale per uso del suolo e proprietà

Classi d'uso		Aree demaniali secondo il catasto			Acque e greti non censiti demaniali	Totale complessivo
		Ordinariamente censite	Acque esenti	Totale parziale		
Acque	Superficie	1,0	243,3	244,3	125,6	369,9
	% per classe d'uso	< 1	66	66	34	100
	% su demanio fluviale	0,1	26,3	26,4	13,6	40,0
Greti	Superficie	0,8	106,9	107,7	96,3	204,8
	% per classe d'uso	1	52	53	47	100
	% su demanio fluviale	0,1	11,6	11,7	10,3	22,0
Praterie di greto	Superficie	2,9	9,2	12,1	-	12,1
	% per classe d'uso	24	76	100	-	100
	% su demanio fluviale	0,3	1,0	1,3	-	1,3
Alneti	Superficie	-	2,2	2,2	-	2,2
	% per classe d'uso	-	100	100	-	100
	% su demanio fluviale	-	0,2	0,2	-	0,2
Cerrete	Superficie	-	0,1	0,1	-	0,1
	% per classe d'uso	-	100	100	-	100
	% su demanio fluviale	-	< 0,1	<0,1-	-	<0,1-
Pinete di Pino silvestre	Superficie	-	1,1	1,1	-	1,1
	% per classe d'uso	-	100	100	-	100
	% su demanio fluviale	-	0,1	0,1	-	0,1
Querceti di rovere	Superficie	-	0,3	0,3	-	0,3
	% per classe d'uso	-	100	100	--	100
	% su demanio fluviale	-	< 0,1	<0,1-	-	<0,1-
Querco-carpineti	Superficie	5	39,1	44,1	-	44,1
	% per classe d'uso	11	89	100	-	100
	% su demanio fluviale	0,5	4,2	4,7	-	4,7
Robineti	Superficie	-	6,7	6,7	-	6,7
	% per classe d'uso	-	100	100	-	100
	% su demanio fluviale	-	0,7	0,7	-	0,7
Rimboschimenti	Superficie	-	0,4	0,4	-	0,4
	% per classe d'uso	-	100	100	-	100
	% su demanio fluviale	-	< 0,1	< 0,1	-	< 0,1
Formazioni legnose riparie	Superficie	14,7	143,9	158,6	-	158,6
	% per classe d'uso	9	91	100	-	100
	% su demanio fluviale	1,6	15,5	17,1	-	17,1
Coltivi abbandonati	Superficie	-	0,6	0,6	-	0,6
	% per classe d'uso	-	100	100	--	100
	% su demanio fluviale	-	0,1	0,1	-	0,1
Prati stabili	Superficie	-	0,1	0,1	-	0,1
	% per classe d'uso	-	100	100	-	100
	% su demanio fluviale	-	<0,1	<0,1	-	<0,1
Seminativi	Superficie	0,3	2,2	2,5	-	2,5
	% per classe d'uso	12	88	100	-	100
	% su demanio fluviale	< 0,1	0,2	0,3	-	0,3
Aree	Superficie	-	2,0	2,0	-	2,0

urbanizzate	% per classe d'uso	-	100	100	-	100
	% su demanio fluviale	-	0,2	0,2	-	0,2
	Superficie	0,2	2,1	2,3	-	2,3
Aree verdi	% per classe d'uso	9	91	100	-	100
	% su demanio fluviale	<0,1	0,2	0,2	-	0,2
	Superficie	-	0,2	0,2	-	0,2
Zone umide	% per classe d'uso	-	100	100	-	100
	% su demanio fluviale	-	<0,1	<0,1	-	<0,1
	Superficie	-	0,2	0,2	-	0,2
Totale	Superficie	24,9	560,4	585,3	221,9	807,2
	% per classe d'uso	3	69	72	28-	100
	% su demanio fluviale	2,7	60,6	63,3	23,9	87,2
Non classificato	Superficie	3,6	114,9	118,5	-	118,5
	% per classe d'uso	3	97	100	-	100
	% su demanio fluviale	0,4	12,4	12,8	-	12,8
Totale complessivo	Superficie	28,5	675,3	703,8	221,9	925,7
	% per classe d'uso	3	73	76	24	100
	% su demanio fluviale	3,1	73,0	76,1	23,9	100

Dalla Tabella 35 emerge come il corso attuale del Ticino oltre al Demanio catastale delle Acque pubbliche (76%), interessi anche altri 222 ha di particelle catastali ordinarie (24%), di cui:

- 20 ha comunali;
- 42 ha intestate all'Ente gestore;
- 3 ha appartenenti ad Altri enti;
- 2 ha di Consorzi;
- 38 ha intestati a Privati rilevati;
- 117 ha inclusi nella Altre proprietà.

Oltre alle Acque e ai Greti, che interessano circa i 2/3 del Demanio fluviale, riguardo all'occupazione attuale del suolo i boschi incidono per circa il 23%, (in particolare Formazioni legnose riparie e Quercio-carpineti), mentre le aree non classificate in quanto situate all'esterno del confine regionale posto sulla CTR ammontano a quasi il 13%.

Da notare, come a differenza di altri Parchi fluviali (Lame del Sesia, Fascia Fluviale del Po) all'interno dell'area demaniale non siano presenti significativi impianti di pioppo, mentre sono stati rilevati alcuni fabbricati, aree verdi di pertinenza ed anche seminativi complessivamente estesi per oltre 6 ha; le praterie di greto ammontano a 9 ha.

Per quanto riguarda le superfici boscate i Tipi strutturali individuati sono quelli riportati nella sottostante Tabella 25, in cui emerge come le proprietà ordinarie del Demanio, ammontanti a circa il 9% del totale, siano riferibili esclusivamente alle Fustaie, in particolare quelle a diversi stadi di sviluppo. Tale Tipo strutturale secondario è comunque nettamente prevalente (36%) anche nelle formazioni forestali cresciute in ambienti catastalmente afferenti alla Partita speciale acque, in cui le fustaie complessivamente si estendono sul 69% del totale boscato.

Il ceduo, limitato a circa il 5% è, come ricordato, presente solo in ambito della Partita speciale ed è strutturalmente assai variabile; il senza gestione incide per quasi il 16%

Tabella 36 - Ripartizione della pertinenza del Demanio fluviale per Tipi strutturali

Principale	Tipo strutturale	Superficie (ettari)			% Tot
		Ord.	Spec.	Tot	
Fustaie	adulta monoplana per gruppi	0,3	15,4	15,7	7
	adulta a prevalenza di diametri piccoli		1,8	1,8	1
	adulta a prevalenza di diametri medi	4,5	19,5	24,0	11
	adulta a prevalenza di diametri grandi		1,4	1,4	1
	a diversi stadi di sviluppo, monoplana per popolamenti e/o per gruppi	8,2	78,6	86,8	40
	Novelleto		3,3	3,3	2
	Perticaia	4,8	14,7	19,5	9
	Spessina	0,7	14,9	15,6	7
Totale parziale		18,5	149,6	168,1	78
Cedui	adulto con matricine		1,4	1,4	1
	adulto senza matricine		3,9	3,9	2
	giovane senza matricine		0,1	0,1	-
	invecchiato con matricine		3,3	3,3	2
	Invecchiato senza matricine		2,9	2,9	1
Totale parziale			11,6	11,6	6
Senza gestione		1,3	32,5	33,8	16
Totale parziale		1,3	32,5	33,8	16
TOTALE		19,8	193,7	213,5	100,0

Dai Tipi strutturali individuati per le formazioni boscate e sulle porzioni territoriali afferenti ai Settori agricoli e delle Altre aree discendono gli Interventi previsti, che sono stati riportati nella sottostante Tabella 37.

Tabella 37 - Interventi gestionali previsti

Tipo di intervento	Superficie (ettari)			% Tot
	Ord.	Spec.	Tot	
AREE BOSCAE				
Taglio dello strato ceduo reclutando allievi di specie indigene, abbinato o in mosaico ai diradamenti o prelievi a scelta colturale nello strato o nelle aree a fustaia	0,4	5,2	5,7	3
Conversione a fustaia di boschi cedui a governo misto mediante tagli di avviamento sullo strato ceduo		1,0	1,0	1
Diradamenti e/o tagli a scelta colturali nei nuclei a fustaia più densi e/o adulti abbinati a conversione a fustaia di boschi cedui a governo misto mediante tagli di avviamento sullo strato ceduo		6,2	6,2	3
Diradamenti selettivi in fustaie a prevalenza di querce e/o pino silvestre con locali tagli a scelta colturale per gruppi e completamento della conversione per le ceppaie residue	0,7	9,0	9,7	4
Taglio di trasformazione con eliminazione dei portaseme di specie esotiche invasive (<i>Prunus serotina</i> e <i>Quercus rubra</i>) con contestuale controllo dei ricacci e della rinnovazione di tali specie e impianto con specie autoctone		6,1	6,1	3
Evoluzione monitorata con interventi sperimentali di rigenerazione a carico del salice bianco, dei pioppi e dell'ontano nero, ovvero interventi di gestione attiva in base a periodiche valutazioni sulla dinamica evolutivo-culturale	18,7	166,2	184,9	81
Totale parziale	19,8	193,7	213,5	93
SUPERFICIE AGRICOLA				
Aree attualmente non boscate prioritarie per la ricostituzione del bosco planiziale, con conservazione dei nuclei relitti presenti	-	2,8	2,8	1
Totale parziale	-	2,8	2,8	1
ALTRE AREE				
Evoluzione monitorata con interventi sperimentali di rigenerazione a carico dei nuclei presenti di salice bianco, pioppi e ontano nero, ovvero interventi di gestione attiva in base a periodiche valutazioni sulla dinamica evolutivo-culturale	2,9	9,3	12,2	6
Totale parziale	2,9	9,3	12,2	6
TOTALE	22,7	205,8	228,5	100

Dalla tabella emerge come in ambito demaniale prevalga nettamente l'Evoluzione monitorata, che incide tra gli interventi per ben l'87%; tale intervento è infatti previsto praticamente su tutta la proprietà censita e su oltre 2/3 del Demanio idrico.

Tra gli altri interventi prevalgono poi i Diradamenti selettivi in fustaia, con a seguire gli interventi nel ceduo sotto fustaia o fustaia sopra ceduo e nei tagli di trasformazione, volti questi ultimi a contenere la diffusione di esotiche, in particolare il *Prunus serotina*.

4.3 INFRASTRUTTURE E FRUIZIONE

Premessa e cenni metodologici

La viabilità agrosilvopastorale è una delle infrastrutture indispensabili per poter effettuare una razionale gestione dei beni esistenti.

Nei soprassuoli forestali, in carenza o assenza di viabilità, vengono a mancare i necessari presupposti per eseguire, con un sufficiente livello di razionalità gli interventi selvicolturali sia di utilizzazione che di miglioramento necessari per la stabilità dei popolamenti.

Anche se un ambiente planiziale fluviale come quello del Ticino non comporta difficoltà dal punto di vista tecnico per raggiungere le aree boscate, ad eccezione della presenza di canali ed infrastrutture per l'irrigazione, è comunque necessaria una rete viaria che costituisce una delle condizioni basilari per poter effettuare interventi puntuali e capillari, in particolare di piccola estensione, che favoriscano la stabilità del bosco e la tutela idrogeologica, senza alterarne le funzioni naturalistiche e paesaggistiche.

La viabilità oggetto di descrizione in una realtà come quella del Ticino spesso non ha solo funzioni di servizio ai boschi e coltivi ma anche quella di collegamento tra i vari centri abitati e i nuclei di case sparse presenti sul territorio; per questo motivo l'indagine è stata svolta su due piani, considerando a volte tutta la viabilità esistente, mentre in altri casi si è considerata solamente quella realizzata esclusivamente per queste funzioni.

Il limite dell'area protetta è stato spesso appoggiato sulla viabilità, attestandosi sul limite interno delle medesime, proprio con la finalità di escludere il manto stradale dalle zone tutelate per cui tali tratte non dovrebbero essere rilevate.

Trattandosi generalmente di viabilità di collegamento su cui si innesta la viabilità interna alle aree tutelate ed essendo talora direttamente utilizzate come luogo di imposto su cui nei pressi concentrare l'esbosco, si è ritenuto comunque di rappresentarle, evidenziando però tale particolarità. Altre tratte stradali invece si sviluppano in parte all'interno dell'area protetta e in parte all'esterno della medesima; al fine di dare continuità ai percorsi, tale viabilità è stata interamente rilevata differenziando le misurazioni.

La presenza inoltre di strade afferenti al sistema delle canalizzazioni, è un altro fattore importante per il rilievo della viabilità; infatti queste strade possono essere utilizzate come accesso, ma possono avere dei vincoli di transito per tutela del canale adiacente, determinando quindi sostanziali differenze nelle funzioni della viabilità rilevata, che è di prevalente uso agricolo o di collegamento.

Il censimento e la pianificazione della viabilità forestale riguarderà dunque tutte le strade e piste che svolgono funzioni di servizio per i beni agro-silvo-pastorali, mentre sono state contraddistinte con il numero 9999 altre strade pubbliche aventi principalmente funzione di collegamento.

In particolare la viabilità censita è stata suddivisa in due gruppi principali:

Viabilità extraforestale

- Viabilità non di interesse forestale: si considerano le strade che hanno una prevalente funzione di collegamento extraforestale (C) o di altro interesse (A).
- Viabilità ad uso agricolo: si tratta di tracciati (P) finalizzati ai pascoli (porzione montana dell'area tutelata) e nel restante territorio alle colture agricole, che in misura minoritaria possono interessare anche formazioni boscate (X).

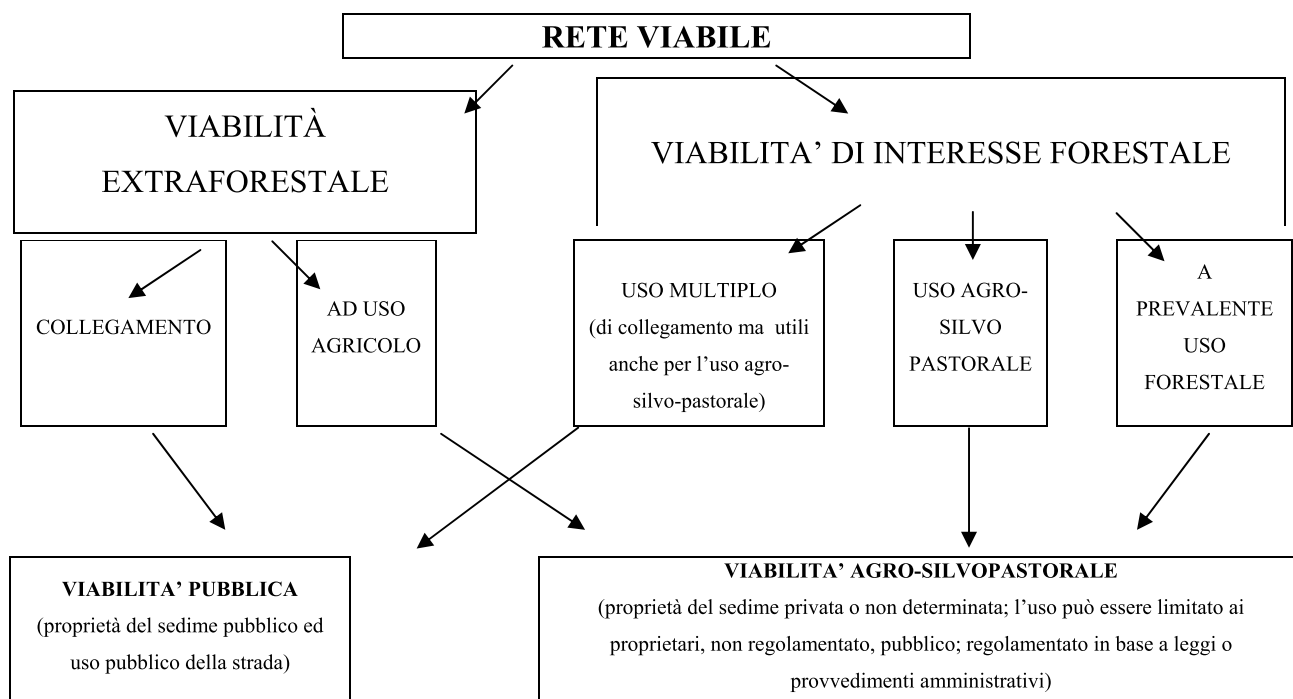
Viabilità di interesse forestale

- Viabilità ad uso multiplo: costituita dai tracciati che svolgono principalmente funzioni di collegamento di insediamenti abitativi permanenti (si tratta in genere di viabilità ad uso pubblico soggetta alle norme del Codice della strada, ma anche di strade di proprietà privata), che attraversando complessi forestali o comprensori di pascolo risultano utili anche per la gestione agro-silvopastorale (M).
- Viabilità agro-silvopastorale: si tratta di tracciati di servizio a coltivi e boschi che raggiungono o attraversano alternativamente zone boscate e superfici coltivate. Questi tracciati non svolgono allo stato attuale significative funzioni di collegamento (R).
- Viabilità a prevalente uso forestale: si tratta di tracciati realizzati specificatamente per la gestione dei beni forestali, oppure che hanno assunto prevalentemente tale funzione perché nel tempo sono venute meno altre funzioni, quali il collegamento di borgate e/o case abbandonate, o seminativi divenuti incolti. In misura minoritaria possono comunque continuare a servire colture agricole ancora a regime (B).

Una ulteriore distinzione delle viabilità può ancora essere fatta in funzione della destinazione principale::

- viabilità agro-silvopastorale: costituita da tutti i tracciati con prevalente funzione di servizio alle superfici agricole, pastorali o forestali; questi tracciati possono svolgere anche significative funzioni di collegamento;
- viabilità pubblica: costituita dai tracciati che hanno prevalente funzione di collegamento ancorché in taluni casi possano essere utilizzati per la gestione delle superfici agro-silvo-pastorali.

Per maggior chiarezza si rimanda allo schema riportato nella seguente figura.



In base alle caratteristiche costruttive la viabilità censita viene classificata in 6 categorie (tipi costruttivi) illustrati alla seguente Tabella, “Classificazione delle opere della viabilità forestale secondo i parametri costruttivi e di tracciato” dove sono riportate le principali caratteristiche costruttive e di tracciato identificative di ciascun tipo. Bisogna osservare che l’ultimo dei tipi costruttivi individuati, quello delle piste per motocoltivatori, non viene censito su tutta l’area ma solo nelle zone non servite da altra viabilità. Si ritiene inoltre che questo tipo di piste, poiché non è percorribile da parte della maggior parte dei mezzi motorizzati, non diano luogo a servizio per le zone attraversate.

Sulla base della rete viabile esistente e delle esigenze di servizio che emergono dalle analisi del Piano di gestione sono individuate, secondo un modello che tiene conto di parametri tecnico-economici, le zone attualmente servite e quelle non servite, nelle quali proporre eventualmente nuovi tracciati. Lo stato di servizio del territorio e dei boschi vengono espressi anche tramite il calcolo dei seguenti due indici sintetici:

- **DV (m/ha):** che esprime la densità viabile in metri di tracciato per ettaro di superficie boscata o pastorale.
- **QS (%):** che esprime in percentuale la quota parte delle superfici forestali servite rispetto alla totalità di quelle che hanno esigenza di viabilità.

Tabella 38 Classificazione delle opere della viabilità forestale secondo i parametri costruttivi e di tracciato

CARATTERISTICHE	STRADE CAMIONABILI PRINCIPALI	STRADE CAMIONABILI SECONDARIE	STRADE TRATTORABILI	PISTE CAMIONABILI	PISTE TRATTORABILI	PISTE PER MOTOAGRICOLE
Sigla identificativa	S1	S2	S3	P1	P2	MP
Larghezza prevalente piano viabile (carreggiata + banchina)* (m)	5	4	3	4	3	-
Larghezza minima nei rettifili (m)	3,5	3	2,5	3	2,2	1,5
Raggio minimo di curvatura (m)	8	5	4	5	4	-
Pendenza ottimale (%)	3 – 8					
Pendenza media massima (%)	10	15	15	10	15	-
Pendenza massima per brevi tratti** (%)	15	20	25	20	25	25
Contropendenza max (%)	10	10	10	10	15	-
Tipo di autoveicoli cui è possibile il transito	Autotreni Autoarticolati Autocarri Autovetture 2RM Autoveicoli 4RM Trattori	Autocarri Autovetture 2RM Autoveicoli 4RM Trattori	Autovetture 2RM Autoveicoli 4RM Trattori	Autocarri*** Autovetture 2RM*** Autoveicoli 4RM Trattori	Autoveicoli 4RM Trattori	Moto agricole, trattori cingolati da vigneto, in qualche caso autovetture utilitarie 4RM

* Per le strade la larghezza aumenta di 1 m nel caso in cui siano previste cunetta a monte e/o banchina a valle.

** Per breve tratto si intende una lunghezza massima di 50 m. In caso che vi siano più tratti a forte pendenza, lo sviluppo di questi non deve superare il 20% della lunghezza complessiva del tracciato.

*** Limitatamente a condizioni particolari

4.3.1 Viabilità forestale e sistemi di esbosco

Complessivamente sono stati censiti 226 km, di cui alcuni km sono riferiti a viabilità pubblica composta dalla rete stradale di collegamento di grande transito (in prevalenza provinciali e statali) aventi quasi esclusivamente funzioni di collegamento fra i vari centri abitati.

Per le finalità del PFA tale viabilità risulta evidentemente di scarso interesse forestale-ambientale ma viene considerata comunque nell'analisi. Come ricordato in premessa alcuni tracciati risultano in alcuni tratti interni o confinanti con la fascia fluviale, mentre altri tratti dei medesimi, per l'andamento dei confini dell'area protetta, risultano totalmente esterni.

Per dare continuità ai percorsi si è ritenuto cartograficamente di comprendere anche queste porzioni (pari a 4,5 km), che in sede di analisi dei dati vengono invece scorporati per cui la viabilità oggetto di indagine, interna (km 211,3) o direttamente confinante (km 10,4) si riduce a complessivi km 221,7.

Analizzando i dati sulla base dello sviluppo dei tracciati così calcolati si evidenzia come tipologicamente si rilevi una prevalenza delle piste (km 145 pari al 65%) rispetto alle strade, mentre le piste per motocoltivatori sono limitate all'ambito morenico di Castelletto Sopra Ticino (4 km pari al 0,5% del totale)

Nell'ambito delle strade sono equamente divise tra le tre categorie presenti, con una lieve prevalenza per le trattorabili (14% del totale), con a seguire le camionabili secondarie (12%) e infine le camionabili principali, incluse nell'indagine in quanto in parte anche di interesse forestale (8,6%); a livello di piste invece la ripartizione è la seguente: camionabili (11%), trattorabili (54%).

Dai dati sotto riportati emerge anche il rapporto diretto esistente tra la densità viaria, la morfologia e l'uso del suolo; infatti la lunghezza stradale rilevata è maggiore nel tratto agricolo, mentre diminuisce nel tratto collinare.

Tabella 39- Ripartizione viabilità rilevata in funzione dei tipi costruttivi

TIPO	lunghezza (m)	% rispetto al totale
P1	25.598	11,5%
P2	119.377	53,9%
S1	19.078	8,6%
S2	25.963	11,7%
S3	30.626	13,8%
MP	1.027	0,5%
Totale complessivo	221.669	100,0%

La seguente tabella evidenzia invece come nell'ambito della viabilità rilevata quella di interesse forestale (sia interna che di collegamento) ammonti a 116 km, corrispondenti al 52% del totale, mentre la viabilità extraforestale è presente per il 48% circa.

Tabella 40 Ripartizione viabilità rilevata per Comune in funzione dell'interesse forestale

FUNZIONE	lunghezza (m)	% rispetto al totale
A prevalente uso forestale	74.458	33,6%
A prevalente uso agricolo	28.585	12,9%
Uso Agro-silvo-pastorale	64.340	29,0%
Collegamento di interesse forestale	41.758	18,8%
Collegamento di interesse extraforestale	10.141	4,6%
Altro	2.387	1,1%
Totale complessivo	221.669	100,0%

Dal punto di vista della percorribilità complessivamente il 35% della rete è percorribile con mezzi a trazione semplice, mentre il 9% esclusivamente con quattro ruote motrici. La viabilità di collegamento è prevalentemente percorribile con mezzi a trazione semplice mentre sul 55 è previsto l'utilizzo della classe intermedia 2/4 ruote motrici. Anche la viabilità agro-silvopastorale e agricola ha percorribilità preponderante in questa classe, mentre quella con percorribilità a quattro ruote motrici è rappresentata per l'11%

Tabella 41 Condizioni di percorribilità in base alla funzione principale

FUNZIONE	2RM			2/4RM			4RM			Lungh.(m) totale	% perc.
	Lungh.(m)	% perc.	% funz.	Lungh.(m)	% perc.	% funz.	Lungh.(m)	% perc.	% funz.		
A prevalente uso forestale	6.569	8,3%	8,8%	52.450	42,9%	70,4%	15.439	75,0%	20,7%	74.458	33,6%
A prevalente uso agricolo	4.412	5,6%	15,4%	22.557	18,4%	78,9%	1.616	7,8%	5,7%	28.585	12,9%
Uso Agro-silvo-pastorale	15.250	19,4%	23,7%	45.550	37,2%	70,8%	3.540	17,2%	5,5%	64.340	29,0%
Collegamento di interesse forestale	41.758	53,0%	100,0%	--	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	41.758	18,8%
Collegamento di interesse extraforestale	10.141	12,9%	100,0%	--	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	10.141	4,6%
Altro	621	0,8%	26,0%	1.766	1,4%	74,0%	--	0,0%	0,0%	2.387	1,1%
Totale complessivo	78.751	100,0%	35,5%	122.323	100,0%	55,2%	20.595	100,0%	9,3%	221.669	100,0%

Nelle zone moreniche la rete viabile principale (asfaltata) contorna a monte e ai lati la fascia, da queste si diparte verso l'interno la viabilità secondaria, consentendo l'accesso con autovetture e trattori con rimorchio.

Spesso gli appezzamenti confinanti con il bosco risultano poi adatti per essere utilizzati come luoghi di imposto del legname di risulta, prevedendo l'esbosco con trattori a trazione integrale, provvisti di gabbie o verricello forestale.

Nella viabilità agro-silvopastorale, quindi anche di interesse forestale, prevalendo invece le piste a fondo naturale è stato rilevata l'opportunità di utilizzare, sempre in funzione dell'andamento climatico, sia mezzi a 2 che a 4 ruote motrici.

Nelle zone di pianura la rete viabile principale consente un comodo avvicinamento ai boschi, mentre quella secondaria permette di accedervi direttamente con autovetture, autocarri e trattori con rimorchio.

Le superfici forestali sono infatti generalmente raggiungibili percorrendo la rete viaria di interesse agro-silvopastorale. Spesso gli appezzamenti confinanti con il bosco risultano poi adatti per essere utilizzati come luoghi di imposto del legname di risulta.

Trattandosi di aree facilmente raggiungibili anche con mezzi pesanti si rende possibile caricare direttamente il legname sui rimorchi, prevedendo l'esbosco con trattori a trazione integrale, provvisti di gabbie o verricello forestale.

Al fine di ridurre il calpestio si prevede che il transito di tali mezzi all'interno dei boschi non avvenga liberamente su tutta l'area, ma si sviluppi solamente su tracciati temporanei, ben distanziati tra di loro.

Dai dati sopra riportati emerge la quasi sostanziale coincidenza tra la Viabilità pubblica, composta prevalentemente da strade asfaltate con la Viabilità extraforestale generalmente transitabili con qualsiasi mezzo, mentre nell'ambito della Viabilità agrosilvopastorale, calcolato 100 il totale, tale tipologia di percorribilità ammonta al 25%, mentre circa il 55% è percorribile con mezzi a due ruote motrici soltanto in condizioni di terreno asciutto; nel 20% dei casi sono infine sempre necessarie le quattro ruote motrici.

4.3.2 Accessi

Il Parco essendo servito da una fitta rete di viabilità pubblica, che lo percorre in tutte le direzioni è facilmente accessibile; l'area è inoltre attraversata dall'autostrada A4 Torino Milano all'altezza di Romentino, mentre la bretella A8/A26 attraversa all'altezza di Castelletto Sopra Ticino.

Alcune strade pubbliche oltre a facilitare i collegamenti costituiscono anche il limite esterno dell'area protetta.

Numerosi altri ponti infine, consentono poi il collegamento tra le due sponde; in particolare si citano quelli di: Romentino, Trecate, Galliate, Oleggio, Varallo Pombia e Castelletto Sopra Ticino.

4.3.3 Strade e piste interne

Le strade e piste presenti possono essere raggruppati da un punto di vista morfologico in 2 distinte aree: quella di tipo B (assimilabile alla collina), nel comune di Castelletto Sopra Ticino, mentre la maggior parte è definita di tipo C (assimilabile alla pianura). Ai fini della descrizione il territorio è stato comunque mantenuto come unico soggetto.

Come evidenziato nel paragrafo precedente, in particolare nella porzione pianeggiante del Parco sono presenti numerose strade extraurbane principali e secondarie che assumono talora un certo interesse forestale in quanto risultano utili nella fase di avvicinamento al bosco (talora costeggiandolo) e in quella di trasporto del materiale legnoso verso i luoghi di lavorazione.

Nel rilievo si è comunque scelto, oltre a non rilevare i tratti di strade extraurbane non interessate da formazioni boscate, anche di differenziare i tratti viabili, in prevalenza strade statali di pianura, la cui funzione e conseguente manutenzione è chiaramente volta a consentire rapidi collegamenti tra importanti centri urbani; da tali strade si dipartono i tratti viabili secondari, di maggiore interesse forestale, rilevati con numerazione progressiva.

Complessivamente sono state rilevate 266 tratte stradali per complessivi 221 km; come ricordato in premessa nel conteggio della viabilità non rientrano invece i tratti viari esterni all'area protetta rilevati unicamente allo scopo di dare continuità ai percorsi. I comuni di Oleggio e Galliate risultano i più serviti da strade, anche in relazione alla presenza di elevate superfici boscate nell'area comunale. Segue Cameri, anche per la presenza di aree un tempo utilizzate da militari come aree di esercitazione.

Tabella 42 Ripartizione viabilità rilevata per Comune in funzione dei tipi costruttivi

Comune	TIPO COSTRUTTIVO												lunghe totale	% tipo costr totale
	S1		S2		S3		P1		P2		MP			
	lunghe	% tipo costr	lunghe	% tipo costr	lunghe	% tipo costr	lunghe	% tipo costr	lunghe	% tipo costr	lunghe	% tipo costr		
Bellinzago Novarese		0,0%	1.252	4,8%	3.546	11,6%		0,0%	9.292	7,8%		0,0%	14.090	6,4%
Cameri	3.480	18,3%	2.574	9,9%	4.579	15,0%	5.274	20,6%	14.905	12,5%		0,0%	30.812	13,9%
Castelletto sopra Ticino	3.276	17,3%		0,0%	3.367	11,0%		0,0%	1.953	1,6%	873	85,0%	9.469	4,3%
Cerano		0,0%	4.013	15,5%	818	2,7%	2.733	10,7%	18.813	15,8%		0,0%	26.377	11,9%
Galliate	3.266	17,2%	2.887	11,1%	2.085	6,8%	5.942	23,2%	25.426	21,3%	154	15,0%	39.760	18,0%
Marano Ticino		0,0%	2.408	9,3%	2.111	6,9%		0,0%	874	0,7%		0,0%	5.393	2,4%
Oleggio	6.624	34,9%	2.127	8,2%	5.418	17,7%	3.076	12,0%	23.291	19,6%		0,0%	40.536	18,3%
Pombia		0,0%	4.571	17,6%	3.479	11,4%	3.300	12,9%	6.986	5,9%		0,0%	18.336	8,3%
Romentino		0,0%		0,0%		0,0%	2.365	9,2%	10.826	9,1%		0,0%	13.191	6,0%
Trecate	874	4,6%	3.841	14,8%	1.511	4,9%	1.618	6,3%	3.392	2,8%		0,0%	11.236	5,1%
Varallo Pombia	1.470	7,7%	2.287	8,8%	3.713	12,1%	1.288	5,0%	3.363	2,8%		0,0%	12.121	5,5%
Totale complessivo	18.990	100,0%	25.960	100,0%	30.627	100,0%	25.596	100,0%	119.121	100,0%	1.027	100,0%	221.321	100,0%

Le strade sono generalmente di natura comunale (fondo prevalentemente asfaltato) o privata (fondo inghiaiato o terroso, a fondo migliorato) con valenza di collegamento e di servizio o di interesse agrosilvopastorale (spesso con prevalente funzione per l'agricoltura). Tra le piste, di proprietà prevalentemente privata, con netta maggioranza del tipo trattorabile a fondo naturale, prevale invece la funzione forestale, con a seguire le finalità di servizio misto; questa viabilità, molto diffusa, è generalmente gestita da privati e consente di accedere sia ai coltivi, sia alle aree boscate.

Nella categoria “Altro” rientrano le strade di servizio, che svolgono funzioni di avvicinamento o collegamento a piste agro-silvopastorali.

Tabella 43 Ripartizione percentuale della viabilità rilevata per Comune in funzione dell’interesse prevalente

Comune	A prevalente uso forestale		A prevalente uso agricolo		Uso Agro-silvo-pastorale		Collegamento di interesse forestale		Collegamento di interesse extraforestale		Altro		% di funz costrutt. totale	% risp. comune totale
	% di funz costrutt.	% risp. comune	% di funz costrutt.	% risp. comune	% di funz costrutt.	% risp. comune	% di funz costrutt.	% risp. comune	% di funz costrutt.	% risp. comune	% di funz costrutt.	% risp. comune		
Bellinzago Novarese	9,3%	49,1%	6,1%	12,4%	6,5%	29,6%	3,2%	8,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	6,4%	100,0%
Cameri	15,7%	38,0%	16,0%	14,8%	10,0%	20,8%	19,2%	24,4%	5,9%	1,9%	0,0%	0,0%	14,1%	100,0%
Castelletto sopra Ticino	2,7%	29,2%	0,0%	0,0%	1,2%	11,4%	2,2%	12,2%	32,5%	47,1%	0,0%	0,0%	3,2%	100,0%
Cerano	12,0%	33,7%	13,7%	14,8%	18,1%	44,1%	4,3%	6,4%	0,0%	0,0%	11,2%	1,0%	12,1%	100,0%
Galliate	25,1%	47,0%	19,1%	13,7%	13,9%	22,5%	17,1%	16,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	18,2%	100,0%
Marano Ticino	0,4%	4,9%	0,0%	0,0%	4,2%	50,5%	4,0%	29,0%	8,3%	15,6%	0,0%	0,0%	2,5%	100,0%
Oleggio	9,1%	16,7%	23,9%	16,9%	32,3%	51,2%	6,0%	5,8%	37,6%	9,4%	0,0%	0,0%	18,5%	100,0%
Pombia	11,5%	46,7%	7,2%	11,2%	3,4%	11,9%	14,1%	30,2%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	8,4%	100,0%
Romentino	2,5%	14,3%	13,4%	29,1%	8,9%	43,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	74,0%	13,4%	6,0%	100,0%
Trecate	6,0%	40,0%	0,0%	0,1%	0,8%	4,5%	11,0%	38,2%	15,6%	14,1%	14,8%	3,2%	5,1%	100,0%
Varallo Pombia	5,5%	33,9%	0,6%	1,3%	0,6%	3,1%	19,1%	61,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	5,5%	100,0%
Totale complessivo	100,0%	34,0%	100,0%	13,1%	100,0%	29,4%	100,0%	17,9%	100,0%	4,6%	100,0%	1,1%	100,0%	100,0%

4.3.4 **PERCORSI DI FRUIZIONE**

Il Parco, con la finalità di facilitare la percorribilità di ampi tratti di ambiente fluviale di grande interesse naturalistico attraversando anche suggestivi scenari in aperta campagna e di osservare le più significative emergenze architettoniche e artistiche ha promosso, sin dall'istituzione, diversi itinerari ciclabili e in parte pedonali, andati via via ad intensificarsi con il trascorrere degli anni.

Attualmente in base ai dati forniti dall'Ente gestore risultano attivi 7 percorsi che si sviluppano in piccola parte anche all'esterno dell'Area protetta; tali percorsi risultano inoltre frequentemente coincidenti con la viabilità di interesse forestale potenzialmente utilizzabile sia ai fini dell'accessibilità ai boschi, sia al trasporto del legname ricavato.

Di seguito a fini puramente indicativi alla Tabella si riportano tali tracciati evidenziando i punti di partenza e arrivo dei medesimi.

Tabella 44 Percorsi di fruizione e varianti

Itinerario	Comune di inizio tracciato	Comune di fine tracciato	Coincidenza con viabilità forestale	Lunghezza tracciato km
1	Castelletto Ticino (Dorbiè)	Varallo Pombia (statale 336)	In parte	7
2	Varallo Pombia (statale 336)	Marano Ticino (provinciale Pombia Oleggio)	In parte	12
3	Marano Ticino (provinciale Pombia Oleggio)	Bellinzago Novarese (statale 527)	In parte	9
4	Bellinzago Novarese (Statale 527)	Cameri (Magazzini del Langosco)	In parte	9
5	Cameri (Magazzini del Langosco)	Galliate (Dogana Vecchia di Galliate)	In parte	8
6	Galliate (Dogana Vecchia di Galliate)	Trecate (statale 11 - Ponte di Boffalora)	In parte	12
7	Trecate (statale 11 - Ponte di Boffalora)	Cerano (loc. Casette di Cerano)	In parte	7

**PARTE II - FATTORI DI IMPATTO, MISURE DI
CONSERVAZIONE, OBIETTIVI, INTERVENTI GESTIONALI
E INDICATORI DI GESTIONE**

5 FATTORI D'IMPATTO

5.1 SPECIE D'INTERESSE COMUNITARIO

5.1.1 Flora

Nel paragrafo 3.2.1 sono state indicate le specie rare interessanti, rare o in limite d'areale, meritevoli di conservazione e di monitoraggio in quanto rare o al limite del loro areale o protette ai sensi della Direttiva Habitat.

Nella maggior parte dei casi si tratta di specie tipicamente non forestali o di ambienti non forestali ma legati alla gestione del bosco.

Nel primo caso si tratta della borraginacea, inserita nell'Allegato A della Direttiva Habitat, *Myosotis rehsteineri* Wartm. ex Reut, relitto glaciale che cresce sui greti aperti fra il Ponte delle Braide (Galliate) e al Boscaccio (Romentino). Le possibili minacce derivano da attività esterne a quella forestale e sono:

- regolazione artificiale del livello idrico che può causare anomali innalzamenti del fiume
- eutrofizzazione
- costruzione di opere spondali di difesa

Tuttavia, la regolazione o la costruzione di opere di difesa spondale, modificando localmente le condizioni stazionali, possono favorire l'imboschimento naturale dei greti habitat di questa specie. In tal caso la gestione deve provvedere all'eliminazione o ceduzione delle specie arboree ombreggianti.

Nel secondo caso si tratta di specie legate a zone umide, brughiere o pratelli aridi di greto. In questi casi le possibili minacce sono:

- regimazione e bonifica idraulica
- imboschimento naturale da parte sia di specie autoctone che esotiche

5.1.2 Fauna

Le specie faunistiche di interesse comunitario e gli impatti derivanti dal presente Piano sono descritti nel capitolo 15.

5.2 HABITAT NON FORESTALI

Sotto il profilo botanico-vegetazionale le stazioni più interessanti sono quelle estreme, pioniere e aride e, all'inverso quelle specializzate, legate in particolare al fattore acqua, oltre che i relitti boschi ripari e planiziali.

Tenuto conto che per la definizione degli habitat e per la redazione della corrispondente cartografia sono necessarie indagini apposite, di seguito si elencano quelli individuati e connessi con la gestione forestale.

Il mantenimento della maggior parte degli habitat suffruticosi o erbacei in relazione dinamica con il bosco (brughiere, praterie dei *Festuco-Brometalia* e incluse facies a terofite del *Thero-Airon*) può essere effettuato solo impedendo la totale chiusura dei popolamenti forestali circostanti, in particolare nelle pinete di pino silvestre, nei querceti di rovere, nei querceti xerici di greto, nei robinieti di greto e nei pioppeti e saliceti ripari; questo può avvenire allargando con il taglio le buche e le chiarie nelle quali questi habitat residuali si mantengono ancora oppure introducendo a livello localizzato forme di pascolamento ovino e caprino con cui questi spazi aperti erano un tempo in equilibrio.

5.3 HABITAT FORESTALI

Le superfici forestali e preforestali presenti all'interno dell'area del Parco del Ticino, come molte altre aree protette fluviali e planiziali, sono soggette alla pressione di diverse fattori condizionanti, ovvero di problematiche, cui il piano deve rapportarsi al fine di dare risposte e proposte gestionali applicabili e sostenibili nel rispetto delle diverse esigenze.

In particolare, sulla base delle analisi dati e dei documenti i principali fattori condizionanti lo sviluppo del bosco e di conseguenza gli obiettivi e le possibili soluzioni gestionali sono i seguenti:

a) Forte presenza di specie alloctone invasive in bosco, arboree, arbustive, erbacee e lianose

Ad esclusione della robinia, specie oramai naturalizzata e gestibile, uno dei maggiori disturbi che viene arrecato al bosco è causato dalla presenza di specie esotiche a forte aggressività interspecifica per la competizione delle nicchie di sviluppo con il risultato che il bosco naturale non è in grado di sostituirsi a sé stesso (e conseguentemente ringiovanirsi). In queste situazioni la lotta deve essere prioritaria, ma non diffusa e sporadica sul territorio, bensì concentrata in ambienti ove per composizione e struttura ci siano ancora le potenzialità di un ritorno al bosco golenale in tempi relativamente brevi, e da questi nuclei di "eccellenza" partire con uno sviluppo a macchia d'olio per migliorare i boschi circostanti. Nei capitoli seguenti si tratterà approfonditamente l'argomento.

b) Diffusi fenomeni di deperimento in seguito agli anomali andamenti climatici

In molte aree, in particolare ove i suoli sono più drenati, si sono verificati negli ultimi anni diffusi e preoccupanti fenomeni di deperimento e moria a carico della farnia. Di fatto diversi popolamenti o singoli individui sono morti o in forte deperimento, con conseguente perdita sistematica dei portaseme e modifica radicale della composizione specifica di interi popolamenti. Tale fattore è strettamente legato ai fenomeni di diffusione delle specie esotiche di cui al punto precedente che si trovano in un ambiente privo di concorrenti.

5.3.1 Specie esotiche

Questo capitolo si occupa di raccogliere informazioni utili alla gestione delle principali specie esotiche presenti in ambito forestale all'interno del territorio del Parco. Oltre alla definizione fitocenotica del loro ambito di diffusione, sono state raccolte informazioni georeferenziate sulla presenza e la dinamica di diverse specie alloctone attualmente presenti in zona. Per alcune specie (ciliegio tardivo, robinia, quercia rossa) sono state elaborate apposite carte tematiche che ne raffigurano la presenza e l'abbondanza all'interno dei principali tipi forestali presenti. In particolare è stata condotta una indagine approfondita sul ciliegio tardivo (*Prunus serotina*) in quanto si tratta della specie alloctona maggiormente invasiva e con diverse problematiche gestionali concernenti ad esempio il mantenimento della biodiversità, la rinnovazione dei querceto-carpineti, ecc.; tale specie è al momento attuale completamente fuori controllo e merita un apposito programma di contenimento. La robinia è presente da tempo nel Parco e non sembra oggi destare particolari preoccupazioni per una sua ulteriore espansione futura. La quercia rossa merita nei prossimi anni un monitoraggio attento, come pure alcune specie arbustive ed erbacee.

5.3.1.1 Ciliegio tardivo

Il ciliegio tardivo fu introdotto nella Valle del Ticino in un impianto sperimentale per specie a rapida crescita da Pavari a Gallarate nel 1922 (Moser, 1957). In seguito, dopo una prima fase espansiva, il *Prunus serotina* fu reimpiantato nel secondo dopoguerra a più riprese da privati per produrre legna da ardere, a causa delle provvigioni carenti dei boschi del Ticino in seguito ai tagli effettuati nel periodo bellico. La vera e propria esplosione demografica di questa specie si ebbe nei primi anni '80 del secolo scorso (Sartori, 1985; Ceschi, 1992). Il precedente Piano d'Assestamento Forestale (IPLA, 1988) lo segnalava diffuso in particolare in pochi siti come boscaglia intricatissima come a Varallo Pombia presso una cava abbandonata in regione Baraggia ed a Galliate nelle località Costa Grande e Cascina Garganella, dove invece invade i querceto-carpineti. Oggi la diffusione è generale a nord del ponte di Trecate-Boffalora, mentre a sud, nei comuni di Trecate e Cerano, la specie è invece molto meno frequente ed è assente su ampie aree. Per meglio censire le situazioni strutturali, la frequenza e l'abbondanza relativa del ciliegio tardivo nell'ambito del Parco del Ticino Piemontese è stata svolta una indagine su tutta l'area del Parco che ha permesso di elaborare una carta della presenza e della frequenza del ciliegio tardivo nel territorio in esame. A tale scopo è stata definita una "tipologia strutturale" fondata sulla presenza differenziata del ciliegio tardivo negli strati della vegetazione in base a forcelle di copertura (in %) e di frequenza (in n°/100 m²) degli individui arborei ed arbustivi.

Dall'incrocio di queste informazioni sono state definite 6 classi di presenza del ciliegio tardivo sulla base dei seguenti parametri, utilizzate per il rilievo della “Carta di distribuzione del ciliegio tardivo – *Prunus serotina*”, allega al presente Piano.

<i>classe di presenza</i>		<i>Definizione</i>	<i>Strato prevalente di presenza</i>	<i>Densità/copertura</i>
1		specie assente o rara	erbaceo (semenzali) e arbustivo	< 1 arbusto/100m ² (<100/ha); assenza copertura arborea
2		specie sporadica o a piccoli gruppi	erbaceo (semenzali) e arbustivo (anche da ceppaia ricacci)	2-10 arbusti/100m ² (100-1000/ha); assenza copertura arborea
3		specie a piccoli gruppi (in buche), con alcuni individui arborei	erbaceo (semenzali), arbustivo (anche da ceppaia ricacci) e arboreo inferiore	2-10 arbusti/100m ² (100-1000/ha); copertura arborea < 5%
4		specie costituente un denso strato arbustivo e sporadici alberi	arbustivo e arboreo	>10 arbusti/100m ² (>1000/ha); copertura arborea 5-25%
5		specie presente significativamente nello strato arboreo	arboreo	copertura arborea 25-50%;
6		specie principale del popolamento (BS31E)	tutti gli strati	copertura arborea >50-100%;

Le classi di presenza 4-5 permettono l'individuazione, nella Tipologia forestale, una variante con *Prunus serotina* nei Querceto-carpineti della bassa pianura, in quelli dell'alta pianura e nei robinieti; la classe 6 costituisce la variante a *Prunus serotina* della Boscaglia d'invasione.

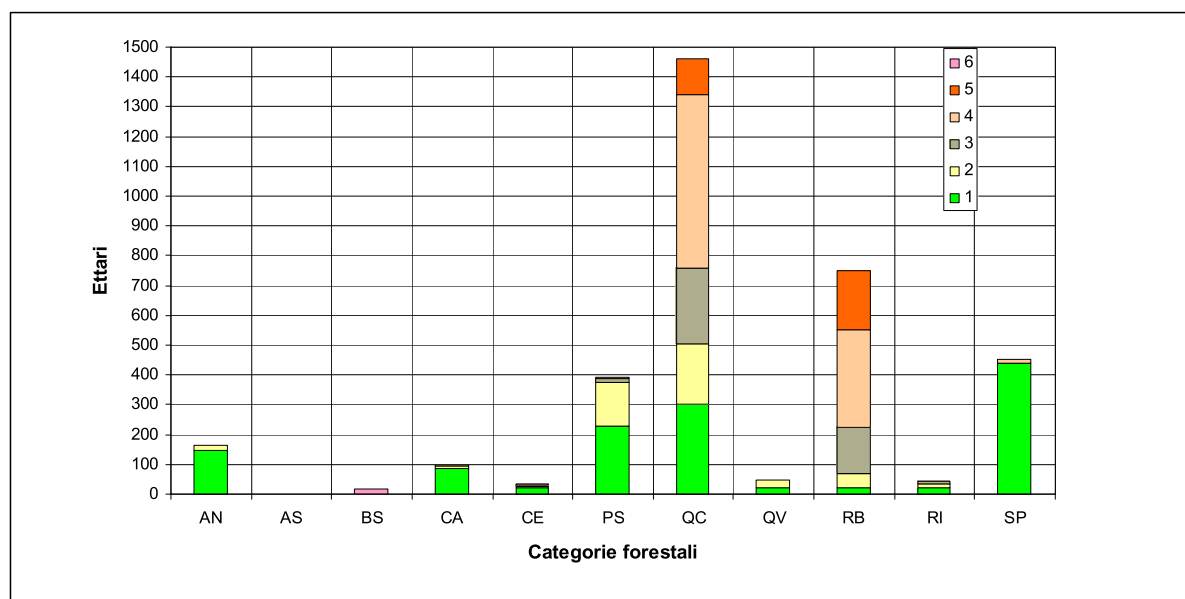
I principali risultati di questa indagine sono stati i seguenti:

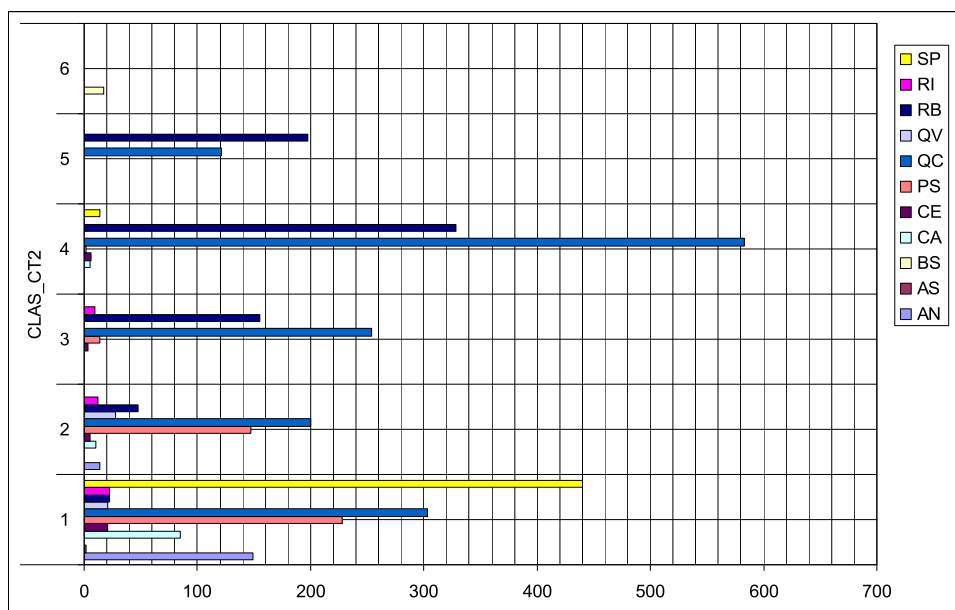
- il ciliegio tardivo risulta sporadico o assente, in particolare come specie arborea, nella maggior parte dei boschi a sud del ponte di Trecate-Boffalora; ove si ritrova in corrispondenza del sopraccitato ponte in località San Martino e lungo il Canale Langosco.
- i tipi forestali in cui il ciliegio tardivo risulta più presente e con le maggiori coperture sono i robinieti (escluso il sottotipo di greto), i quercu-carpineti della bassa pianura (escluso il sottotipo golenale) e il quercu-carpineto dell'alta pianura (vedi tabelle seguenti)
- i tipi forestali nei quali il ciliegio tardivo risulta meno presente sono le cenosi riparie (Pioppeti e Saliceti) o di zone umide (Alneti) e i popolamenti dei terrazzi alluvionali antichi (Pinete di pino silvestre e Castagneti, Querceti acidofili e idromorfi).

Tabella 45 – Classi di presenza del ciliegio tardivo e Categorie forestali

Categoria forestale	Classi di presenza del ciliegio tardivo												Totale	
CA	1		2		3		4		5		6		ha	%
	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%
AN	143,19	11,2	13,7	3,0										
AS	1,6	0,1											1,6	
BS	0,97	0,1	0,05				0,39				16,31	100	17,72	0,5
CA	86,71	6,8	12,93	2,9			5,11						104,75	3,1
CE	21,04	1,6	5,41	1,2	3,65	0,9	8,52	0,9					38,62	1,1
PS	230,02	18,0	145,97	32,4	14,03	3,3	2,11	0,2					392,13	11,5
QC	309,12	24,2	189,49	42,0	247,47	58,0	584,38	62,9	119,49	37,6			1449,95	42,5
QV	21,02	1,6	27,29	6,0									48,31	1,4
RB	23,94	1,9	43,99	9,8	152,26	35,7	313,32	33,7	197,99	62,4			731,5	21,4
RI	19,55	1,5	12,29	2,7	9,36	2,2	1,04	0,1					42,24	1,2
SP	418,02	32,8					13,73	1,5					431,75	12,6
Importo totale	1275,18	100	451,12	100	426,77	100	928,6	100	317,48	100	16,31	100	3415,46	100

Grafico 35 – Ripartizione del ciliegio tardivo nelle Categorie forestali





Analizzando il dato a livello di Tipi forestali (vedi tabella seguente), in particolare per i Querco-carpineti ed i Robinieti, si osserva:

- bassa presenza del ciliegio in zone umide (AN11X e AN12X) o i popolamenti ripari a prevalenza di salici e pioppi;
- le forme di degradazione del Querco-carpineti (var. con nocciolo o con robinia) sono quelle con la maggiore presenza di ciliegio tardivo;
- le Pinete di pino silvestre e i Querco-carpineti dell'alta pianura su suoli idromorfi in stretta correlazione dinamica

Tabella 46 – Tipi forestali e classi di presenza del ciliegio tardivo (I)

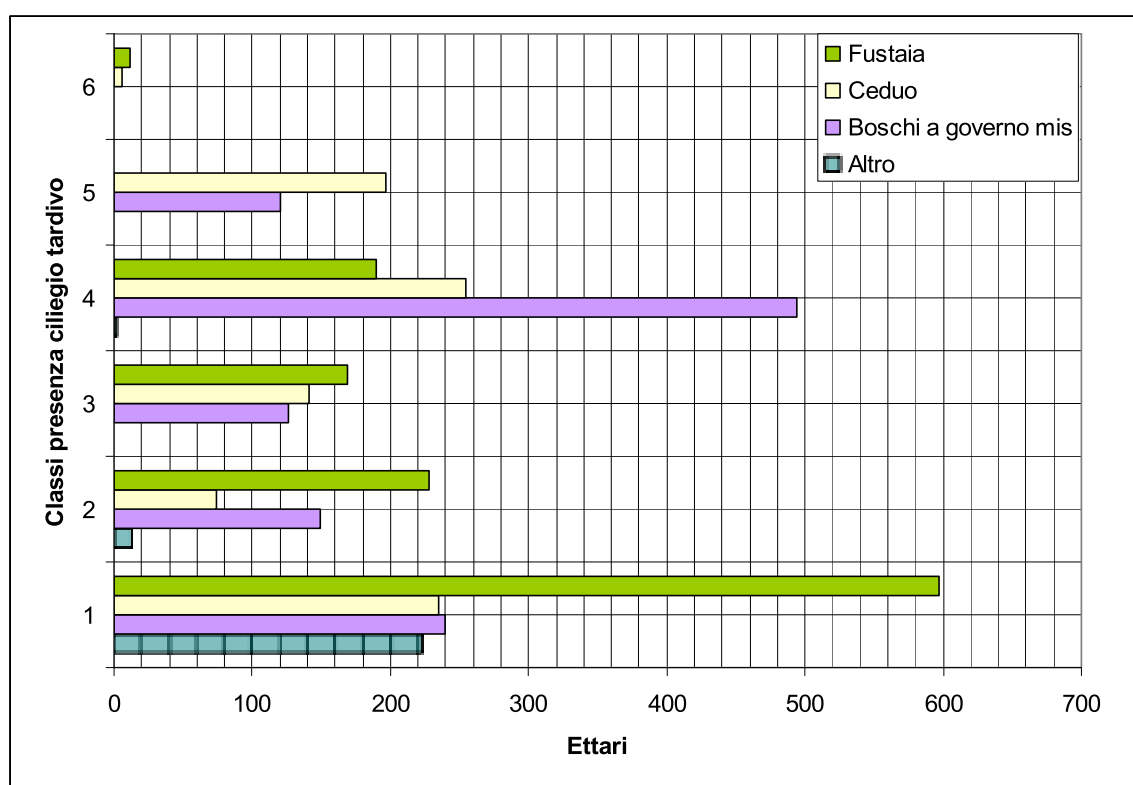
Categoria	Tipo forestale	Classi di presenza del ciliegio tardivo						Totale
		1	2	3	4	5	6	
AN	AN11X	128,83	9,74					138,57
	AN12X	14,36	3,96					18,32
AN Totale		143,19	13,7					156,89
AS	AS70A	1,6						1,6
BS	BS10X		0,05					0,05
	BS31C				0,39			0,39
	BS31E						16,31	16,31
	BS70X	0,97						0,97
BS Totale		0,97	0,05		0,39		16,31	17,72
CA	CA20X				0,99			0,99
	CA20A	5,8	0,88					6,68
	CA30X	29,93	6,69					36,62
	CA30A	7,76						7,76
	CA30B	31,58	5,36		4,12			41,06
	CA30C	11,64						11,64
CA Totale		86,71	12,93		5,11			104,75
CE	CE30X				6,27			6,27
	CE30B	21,04	5,41		1,09			27,54
	CE30C			3,65				3,65
	CE30D				1,16			1,16
CE Totale		21,04	5,41	3,65	8,52			38,62
PS	PS10X	158,66	34,02	4,1				196,78
	PS10B	30,21	43,52	2,08	0,19			76
	PS10C	29,61	67,1	7,85	1,92			106,48
	PS10D	11,54	1,33					12,87
PS Totale		230,02	145,97	14,03	2,11			392,13
QC	QC10X	54,23	59,11	60	42,66	1,25		217,25
	QC10A	2,07	4,86		31,02			37,95
	QC10B	5,13		1,16				6,29
	QC10D	1,57		0,66				2,23
	QC10G				6,18	39,83		46,01
	QC10H	44,57	44,56	83,66	126,25			299,04
	QC10I	17,6	10,73	9,18	4,62			42,13
	QC12F	18,16	14,06	3,38	2,96			38,56
	QC12H			6,38				6,38
	QC12X	51,34	36,44	59,19	32,74			179,71
	QC20X			1,97	36,47			38,44
	QC20B				0,71			0,71
	QC20C		5,99		36,67			42,66
	QC20F		0,61		5,79			6,4
	QC20G					78,41		78,41
	QC20H	2,77		9,28	128,41			140,46
	QC20I	20,5		2,13	110,91			133,54
	QC20L			10,48	16,78			27,26
	QC50X	91,18	13,13		2,21			106,52
QC Totale		309,12	189,49	247,47	584,38	119,49		1449,95

Tabella 47 – Tipi forestali e classi di presenza del ciliegio tardivo (II)

Categoria	Tipo forestale	Classi di presenza del ciliegio tardivo						Totale
		1	2	3	4	5	6	
QV	QV30X	4,75	18,33					23,08
	QV10C	13,55	4,68					18,23
	QV10E	2,72	4,28					7
QV Totale		21,02	27,29					48,31
RB	RB10X	5,42	13,78	46,32	91,96			157,48
	RB10B	7,8	12,18	90,66	144,8			255,44
	RB10C			4,73	29,76			34,49
	RB10D	0		10,55	8,78			19,33
	RB10F		11,36		35,92	197,99		245,27
	RB10J				2,1			2,1
	RB13X	10,72	6,67					17,39
RB Totale		23,94	43,99	152,26	313,32	197,99		731,5
RI	RI10X	2,66						2,66
	RI10B	4,66	1,95		0,57			7,18
	RI10C	6,96	10,34	9,36	0,47			27,13
	RI10D	5,27						5,27
RI Totale		19,55	12,29	9,36	1,04			42,24
SP	SP10X	3,12						3,12
	SP10A	19,78						19,78
	SP20X	47,47						47,47
	SP20A	12,65						12,65
	SP30X	244,78			13,73			258,51
	SP30A	24,95						24,95
	SP30B	4,05						4,05
	SP30C	15,88						15,88
	SP31X	41,56						41,56
	SP40X	2,16						2,16
	SP40C	1,62						1,62
SP Totale		418,02			13,73			431,75
Importo totale		1275,18	451,12	426,77	928,6	317,48	16,31	3415,46

Analizzare il discorso sulle strutture (vedi tabelle e grafici seguenti) si osserva innanzi tutto le situazioni strutturali con presenza contenuta o assenza di ciliegio tardivo sono le fustaie, mentre quelle con la maggiore presenza sono i cedui e i boschi a governo misto con prevalenza della componente agamica.

Forme di governo	Classi di presenza												Totale
	1		2		3		4		5		6		
	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	
Altro	223,39	95	13,12	5			2,21	<1					238,72
Boschi a governo misto	239,06	21	148,96	13	126,64	11	493,7	43	120,33	10			1128,69
Ceduo	234,59	26	74,32	8	140,86	15	254,73	28	197,25	22	5,69	<1	907,44
Fustaia	597,02	50	228,41	20	168,7	14	189,37	15	1,26	<1	11,26	<1	1197,19
Totale	1294,06	37	464,81	13	436,2	12	940,01	28	318,84	10	16,95	<1	3472,04



Entrando nello specifico delle tipologie strutturali

1. *Cedui*: in un panorama complessivo di cedui adulti e invecchiati, la minore presenza di serotina si ha nei cedui costituiti da ontano e castagno, ovvero di specie tipiche di condizioni ecologiche poco favorevoli al ciliegio o molto ombreggianti e con discreto vigore dei polloni; in questi casi più dei tre quarti dei cedui di ontano e di castagno, soprattutto se invecchiati si localizzano nelle prime due classi di presenza. All'opposto cedui giovani e i robinieti e i pochi nuclei di cedui con querce (specie eliofile) si concentrano oltre la classe di presenza 2. Fanno eccezione i cedui di rovere in quanto posti su suoli scarsamente idonei al ciliegio tardivo.
2. *Fustaia*: la maggior parte delle fustaie presenti nel parco sono monoplane, con una prevalenza di diametri medio-piccoli. In questo panorama generale la minore presenza o assenza di serotina si osserva nelle strutture più dense e uniformi per le Pinete di pino silvestre e per gruppi più o meno pluristratificate nei querco-carpineti (Querco-carpineto della bassa pianura var. con carpino bianco); viceversa nelle fustaie più rade di qualunque categoria (prevalenza di diametri medio-grandi), talora lacunose, il ciliegio tardivo aumenta di molto la sua presenza. In particolare nei Querco-carpineti (dell'alta e bassa pianura) con modesta presenza di carpino e/o nocciolo, ovvero in quelli misti con robinia o nel sottotipo golenale dei querco-carpineti della bassa pianura dove le querce soffrono di deperimento, la presenza di serotina è importante nei diversi strati della vegetazione.
3. *Boschi a governo misto*: nei boschi a governo misto, la struttura più articolata e la gestione intensiva del bosco, ugualmente ai cedui ha favorito molto la diffusione del ciliegio tardivo, in particolare in tutti i casi in cui la componente a ceduo è costituita da robinia, che è andata a sostituire il carpino bianco. In particolare la minore presenza del ciliegio tardivo si ha nelle strutture ove prevale la componente a fustaia (ex- fustaie sopra ceduo) e, ugualmente alle fustaie, ove prevalgono popolamenti più densi (diametri medio-piccoli), dove lo strato ceduo è adulto e invecchiato, ovvero in presenza di carpino bianco, nocciolo e ontano nero. Ove la fustaia prevale, ma è costituita da individui di quercia o pino silvestre di grosse dimensioni e il ceduo è di specie eliofile come orniello (Querco-carpineti dell'alta pianura var. con cerro e/o orniello) e robinia, il serotina occupa i diversi strati dalla vegetazione. Nei casi in cui prevale la componente a ceduo (ex-cedui sotto fustaie), in particolare in caso di fustaie a diametri medio-grandi e in presenza di varianti con robinia o con orniello il serotina arriva a rappresentare la seconda specie del ceduo e talora della fustaia.

Tabella 48 – Forma di governo, Tipi strutturali e presenza del ciliegio tardivo (I)

Forma di governo	Tipi strutturali		Categoria		Classi di presenza del ciliegio tardivo						Totale
	TS1	TS2			1	2	3	4	5	6	
Ceduo	AM		AN	AN11X	68,81	4,41					73,22
			<i>AN Totale</i>		<i>68,81</i>	<i>4,41</i>					73,22
				CA20X				1,44			1,44
			CA	CA20A	5,48	0,34					5,82
				CA30X	27,96	5,11					33,07
			<i>CA Totale</i>		<i>33,44</i>	<i>5,45</i>		<i>1,44</i>			<i>40,33</i>
			RB	RB10X	5,44	25,76	51,24	133,24			215,68
				RB10B	2,7	0,76	6,74	32,1			42,3
				RB10C				15,21			15,21
				RB10F					17,66		17,66
			<i>RB Totale</i>		<i>8,14</i>	<i>26,52</i>	<i>57,98</i>	<i>180,55</i>	<i>17,66</i>		<i>290,85</i>
	AS		RB	RB10D	0		10,04	8,11			18,15
				RB10F					178,79		178,79
			<i>RB Totale</i>		<i>0</i>		<i>10,04</i>	<i>8,11</i>	<i>178,79</i>		<i>196,94</i>
	CM		QC	QC10D	1,57						1,57
			RB	RB10X			0,95	2,49			3,44
				RB10F					0,8		0,8
			<i>RB Totale</i>				<i>0,95</i>	<i>2,49</i>	<i>0,8</i>		<i>4,24</i>
			RI	RI10C				0,31			0,31
	CS		BS	BS31C				0,39			0,39
				BS31E						5,69	5,69
			<i>BS Totale</i>					<i>0,39</i>		<i>5,69</i>	<i>6,08</i>
			RB	RB10B				2,52			2,52
				RB10D			0,51				0,51
				RB10J				2,1			2,1
				RB13X	9,55	4,36					13,91
			<i>RB Totale</i>		<i>9,55</i>	<i>4,36</i>	<i>0,51</i>	<i>4,62</i>			<i>19,04</i>
	IM		AN	AN11X	6,17						6,17
			AN	AN11X	59,25	5,33					64,58
				AN12X	14,39	3,96					18,35
			<i>AN Totale</i>		<i>73,64</i>	<i>9,29</i>					<i>82,93</i>
			CA	CA30A	7,87						7,87
			QC	QC10I	16,94	8,66	9,18	4,61			39,39
				QC50X	2,63						2,63
			<i>QC Totale</i>		<i>19,57</i>	<i>8,66</i>	<i>9,18</i>	<i>4,61</i>			<i>42,02</i>
			QV	QV30X	4,76	12,71					17,47
				RB10X		2,11		2,48			4,59
			RB	RB10B	1,07	0,81	62,2	36,26			100,34
				RB10C				13,47			13,47
			<i>RB Totale</i>		<i>1,07</i>	<i>2,92</i>	<i>62,2</i>	<i>52,21</i>			<i>118,4</i>
<i>Ceduo Totale</i>					<i>234,59</i>	<i>74,32</i>	<i>140,86</i>	<i>254,73</i>	<i>197,25</i>	<i>5,69</i>	<i>907,44</i>

Tabella 48 – Forma di governo, Tipi strutturali e presenza del ciliegio tardivo (II)

Forma di governo	Tipi strutturali		Categoria		Classi di presenza del ciliegio tardivo						Totale
	TS1	TS2			1	2	3	4	5	6	
Boschi a governo misto	AS	MG	QC	QC20G					52,77		52,77
			RB	RB10B		2,63		13,4			16,03
		MM	QC	QC10G					7,95		7,95
				QC10H	8,49						8,49
				QC20G					23,99		23,99
			<i>QC Totale</i>		<i>8,49</i>				<i>31,94</i>		<i>40,43</i>
			RB	RB10B	3,92	8,77	6,9	58,67			78,26
		MP	QC	QC10G					7,23		7,23
	CS	MM	QC	QC20G					3,74		3,74
				QC20H				3,98			3,98
			<i>QC Totale</i>					<i>3,98</i>	<i>3,74</i>		<i>7,72</i>
	IS	MM	CA	CA30B	31,57	5,36		4,12			41,05
				CA30C	11,64						11,64
			<i>CA Totale</i>		<i>43,21</i>	<i>5,36</i>		<i>4,12</i>			<i>52,69</i>
				QC20I				3,24			3,24
			<i>QC Totale</i>		<i>2,75</i>			<i>3,24</i>			<i>5,99</i>
			RB	RB10B			12,43	6,91			19,34
				RB10C			4,1				4,1
			<i>RB Totale</i>				<i>16,53</i>	<i>6,91</i>			<i>23,44</i>
		MP	QC	QC10G					15,19		15,19
	MA	AS	QC	QC10B	5,49						5,49
		IS	QC	QC20I	20,08		2,36	48,82			71,26
	MG	IS	QC	QC20C		5,99		36,69			42,68
	MM	AM	QV	QV10E	2,72	4,28					7
		AS	QC	QC10G				6,18	9,46		15,64
				QC10H	28,62	52,57	83,67	126,38			291,24
				QC20H	2,77		11,69	97			111,46
			<i>QC Totale</i>		<i>31,39</i>	<i>52,57</i>	<i>95,36</i>	<i>229,56</i>	<i>9,46</i>		<i>418,34</i>
		CM	QC	QC20H				24,11			24,11
		CS	QC	QC20H				2,52			2,52
		IS	CE	CE30B	20,73	3,27		1,11			25,11
			PS	PS10B	7,64	26,54	2,07	0,19			36,44
				PS10D	11,42						11,42
			<i>PS Totale</i>		<i>19,06</i>	<i>26,54</i>	<i>2,07</i>	<i>0,19</i>			<i>47,86</i>
			QC	QC20H			3,42				3,42
				QC20I				59,1			59,1
			<i>QC Totale</i>				<i>3,42</i>	<i>59,1</i>			<i>62,52</i>
	MP	AS	PS	PS10X	50,31						50,31
				PS10B		17,32					17,32
			<i>PS Totale</i>		<i>50,31</i>	<i>17,32</i>					<i>67,63</i>
		IS	PS	PS10B	17,37						17,37
				PS10C		11,88					11,88
			<i>PS Totale</i>		<i>17,37</i>	<i>11,88</i>					<i>29,25</i>
			QV	QV10C	13,54	4,68					18,22
				QV30X		5,67					5,67
			<i>QV Totale</i>		<i>13,54</i>	<i>10,35</i>					<i>23,89</i>
Boschi a governo misto Totale					239,06	148,96	126,64	493,7	120,33		1128,69

Tabella 48 – Forma di governo, Tipi strutturali e presenza del ciliegio tardivo (III)

Forma di governo	Tipi strutturali		Categoria		Classi di presenza del ciliegio tardivo						Totale
	TS1	TS2			1	2	3	4	5	6	
Fustaia	FG	PE	BS	BS31E						1,28	1,28
		SP	BS	BS10X		0,62					0,62
				BS31E						9,98	9,98
			<i>BS Totale</i>			0,62				9,98	10,6
	MA		CE	CE30X				3,38			3,38
				CE30D				1,16			1,16
			<i>CE Totale</i>					4,54			4,54
			QC	QC10X	13,44		14,8	2,95			31,19
				QC12A		14,06					14,06
				QC12F	15,35		3,38	3,55			22,28
				QC12H			6,38				6,38
				QC12X	49,72	36,45	59,75	24			169,92
			<i>QC Totale</i>		78,51	50,51	84,31	30,5			243,83
	MG		PS	PS10X	11,54	10,61					22,15
			QC	QC12X				2,81			2,81
				QC20X				5,67			5,67
				QC20B				0,71			0,71
				QC20F		0,61		5,79			6,4
			<i>QC Totale</i>			0,61		14,98			15,59
			RI	RI10C	7,15	6,69	9,36	0,17			23,37
			SP	SP40X	1,01						1,01
	MM	SP	QC	QC10B			1,16				1,16
			CE	CE30X				0,65			0,65
				CE30B		2,14					2,14
				CE30C			3,65				3,65
			<i>CE Totale</i>			2,14	3,65	0,65			6,44
			PS	PS10X	83,94	23,4	4,1				111,44
				PS10B	3,68						3,68
				PS10C	28,85	44,44		1,92			75,21
				PS10D		2,38					2,38
			<i>PS Totale</i>		116,47	70,22	4,1	1,92			192,71
			QC	QC10X	44,36	63,39	45,21	39,81	1,26		194,03
				QC10A	2,07	4,86		31,03			37,96
				QC10D			0,66				0,66
				QC20X			2,44	12,21			14,65
				QC12X				3,9			3,9
			<i>QC Totale</i>		46,43	68,25	48,31	86,95	1,26		251,2
			RI	RI10X	3,99						3,99
				RI10B	4,66	2,18		0,55			7,39
				RI10C	1,24	3,07					4,31
			<i>RI Totale</i>		9,89	5,25		0,55			15,69
			SP	SP40X	1,15						1,15
	MO	SG	SP	SP30X	218,79			13,73			232,52
				SP30C	14,93						14,93
			<i>SP Totale</i>		233,72			13,73			247,45

	MP		PS	PS10X	12,48						12,48
				PS10C		10,78	7,85				18,63
			<i>PS Totale</i>		<i>12,48</i>	<i>10,78</i>	<i>7,85</i>				<i>31,11</i>
			QC	QC20X				18,61			18,61
				QC20L			9,96	16,77			26,73
			<i>QC Totale</i>				<i>9,96</i>	<i>35,38</i>			<i>45,34</i>
			SP	SP30X	0,62						0,62
	NO		RI	RI10D	5,27						5,27
	PE	SG	SP	SP31X	44,61						44,61
			QC	QC50X	10,13						10,13
			SP	SP30X	0,54						0,54
				SP30B	4,05						4,05
				SP40C	1,62						1,62
			<i>SP Totale</i>		<i>6,21</i>						<i>6,21</i>
	RG		RI	RI10C		0,42					0,42
	SP		RB	RB13X		2,31					2,31
			PS	PS10X	0,37						0,37
			SP	SP30X	11,46						11,46
<i>Fustaia Totale</i>					<i>597,02</i>	<i>228,41</i>	<i>168,7</i>	<i>189,37</i>	<i>1,26</i>	<i>11,26</i>	<i>1196,02</i>
Altro	CL		SP	SP20X	48,47						48,47
				SP20A	13,02						13,02
			<i>SP Totale</i>		<i>61,49</i>						<i>61,49</i>
	FG		QC	QC50X	8,91						8,91
	MP		QC	QC50X	62,94	13,12		2,21			78,27
	PE		QC	QC50X	7,28						7,28
	SG		AS	AS70A	1,6						1,6
			BS	BS70X	0,97						0,97
			SP	SP10X	29,13						29,13
				SP10A	21,64						21,64
				SP10D	29,43						29,43
			<i>SP Totale</i>		<i>80,2</i>						<i>80,2</i>
Altro Totale					223,39	13,12		2,21			238,72
Totale complessivo					1294,06	464,81	436,2	940,01	318,84	16,95	3470,87

Complessivamente è possibile definire le principali limitazioni alla sua diffusione:

- ambienti troppo xerici, troppo idromorfi o soggetti alla dinamica alluvionale
- copertura erbacea graminoide densa sulla quale sembra abbia difficoltà di rinnovazione (problemi di germinazione del seme);
- scarsa presenza o assenza di piante portaseme di ciliegio tardivo all'estremo nord e all'estremo sud del Parco; la loro eliminazione diventa quindi strategica;
- densa copertura dello strato arboreo inferiore (per esempio carpino bianco) ed arbustivo (per esempio nocciolo) dei quercu-carpineti che ne ostacolano la diffusione; sotto la copertura densa del nocciolo e del carpino bianco il ciliegio tardivo fa molta fatica a rinnovarsi e svilupparsi ed è quasi assente.

Indipendentemente da quelli che sono i valori numerici in ettari con presenza o meno di ciliegio tardivo, la maggiore criticità a livello selvicolturale, che in pratica si traduce in un danno ambientale complessivo, risiede nel fatto che il ciliegio tardivo è in grado di attuare diversi

modelli strategici sopravvivenza che gli garantiscono una elevata competitività nei confronti delle altre specie, in particolare quelle autoctone: questo vantaggio permette di fatto al ciliegio tardivo soppiantare le altre specie e determinare una modifica radicale della composizione specifica del soprassuolo. Le strategie che la specie pone in essere per la sua sopravvivenza sono tipiche delle specie cosiddette “invasive r”:

- a) velocità di crescita iniziale molto rapida
- b) longevità non elevata
- c) maturità sessuale precoce
- d) abbondante produzione di semi
- e) elevata capacità di emissione di polloni da ceppaia indipendentemente dalle caratteristiche edafiche

A queste strategie il ciliegio mette in essere due comportamenti (G. Decocq et. Al., 2008. *Dynamique invasive du cerisier tardif, *Prunus serotina* Ehrh., en système forestier tempéré: déterminants, mécanismes, impacts, écologiques, économiques et socio-anthropologiques. Université de Picardie Jules Verne - UPJV*).

Il primo comportamento è detto “Syndrome d’Oskars” consiste nella capacità delle plantule del ciliegio e/o dei semi, di rimanere allo stato di quiescenza per molti anni (anche più di 10), a costituire un tappeto che impedisce l’affermazione dei semenzali delle altre latifoglie. Queste plantule rappresentano un potenziale invasivo molto pericoloso che, all’arrivo della luce per taglio o per schianti, è in grado di occupare ogni spazio e arrivare rapidamente nel piano arboreo dominante. Questo fenomeno è ben evidente in buche determinatesi dal taglio o dalla caduta anche solo di singole grosse farnie, come nel bosco comunale di Trecate.

La capacità di sopravvivere “in quiescenza” si verifica a diversi stadi di sviluppo, dal semenzale alla spessina e/o giovane perticaia (fasi “Sapling” nello schema seguente).

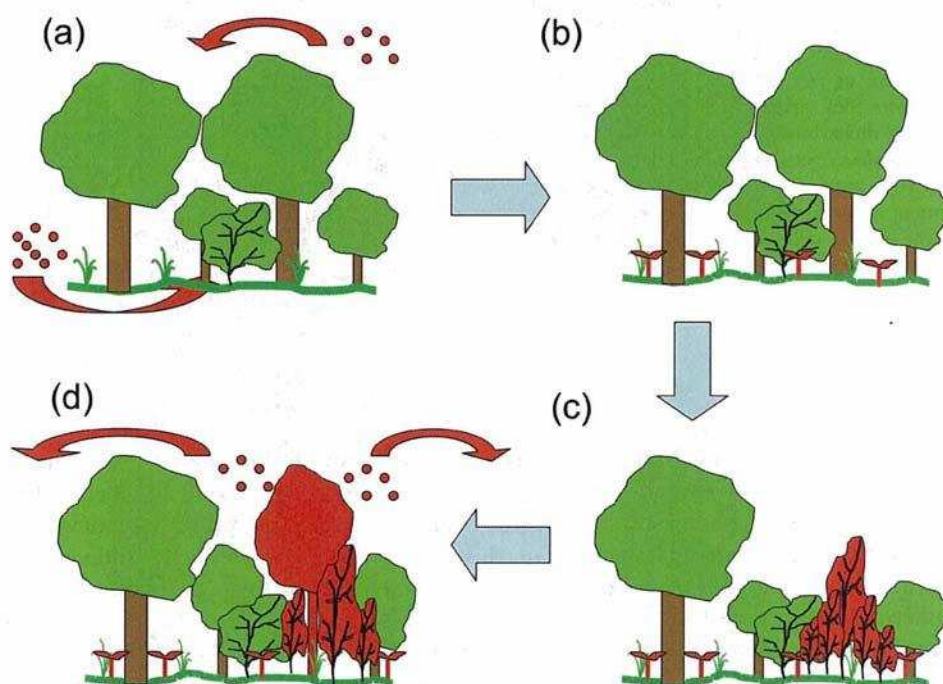
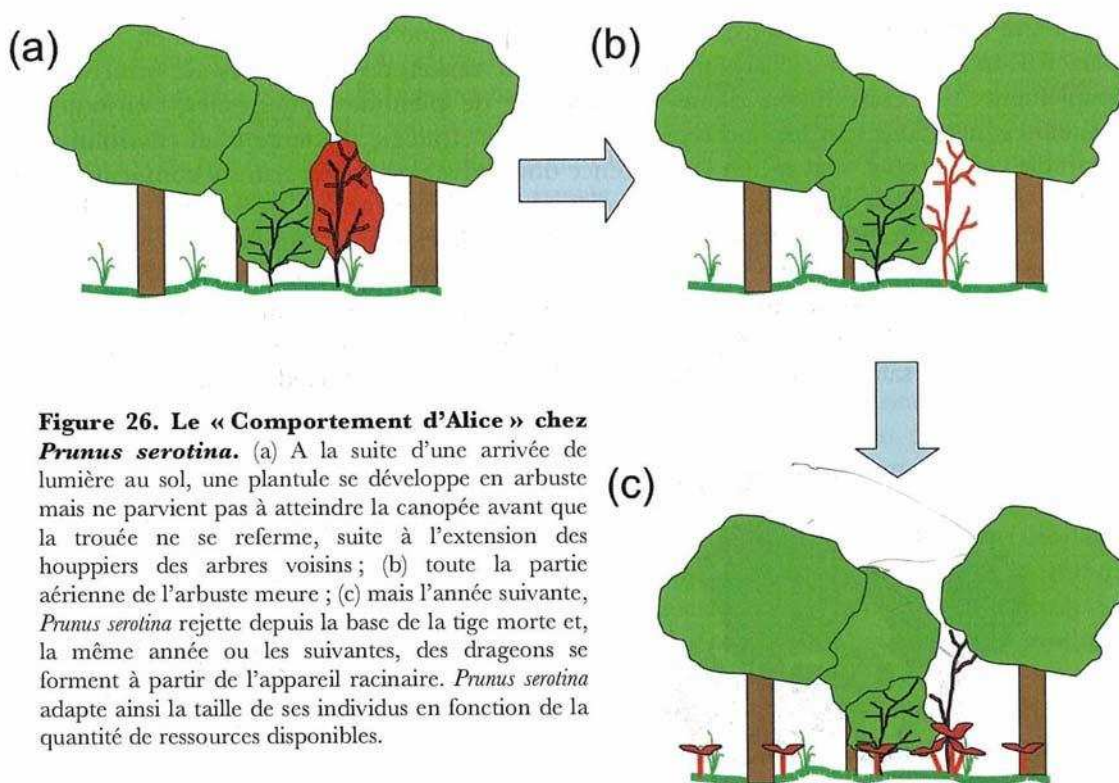


Figure 27. Le « Syndrome d'Oskar» chez *Prunus serotina*. (a) Les graines de *Prunus serotina*, dispersées par les oiseaux et certains mammifères, sont capables d'entrer dans une forêt à canopée fermée ; (b) elles y germent et, en l'absence d'arrivée suffisante de lumière au sol, y établissent une banque de plantules quiescentes très longévives : les Oskars, qui attendent un environnement plus favorable pour reprendre leur croissance. (c) Dès qu'une arrivée de lumière au sol survient, par exemple suite à un chablis, une levée de quiescence s'opère, et les plantules reprennent leur croissance ; on observe une structure en cloche typique. (d) Rapidement, les individus situés au centre de la trouée parviennent à la canopée pour y fructifier abondamment et disperser de nouvelles graines vers le reste de la forêt.

Il secondo comportamento, detto “Comportamento d’Alice”, consiste nella capacità di ricaccio dalle radici che di fatto ricrea una situazione simile alla precedente, talora aggravata in caso di taglio delle ceppaie realizzato in occasione delle cosiddette di “pulizie” del sottobosco, come evidente tra S. Giorgio e Baraggia Aperta nel Comune di Pombia.



In entrambi i casi, oltre all'azione coprente e competitiva si associano diffusi fenomeni allelopatici che smembrano ostacolare gravemente o addirittura inibire la germinazione e lo sviluppo dei semenzali delle specie autoctone. Dai rilievi effettuati tra le specie arboree spontanee solo carpino bianco, nocciolo e ciliegio a grappoli (*Prunus padus*) si rinnovano sufficientemente (seppur in modo localizzato e a gruppi) in quanto tolleranti l'ombra e possono limitare l'espansione del ciliegio tardivo, anche l'effetto potrà essere apprezzato solo nel lungo periodo.

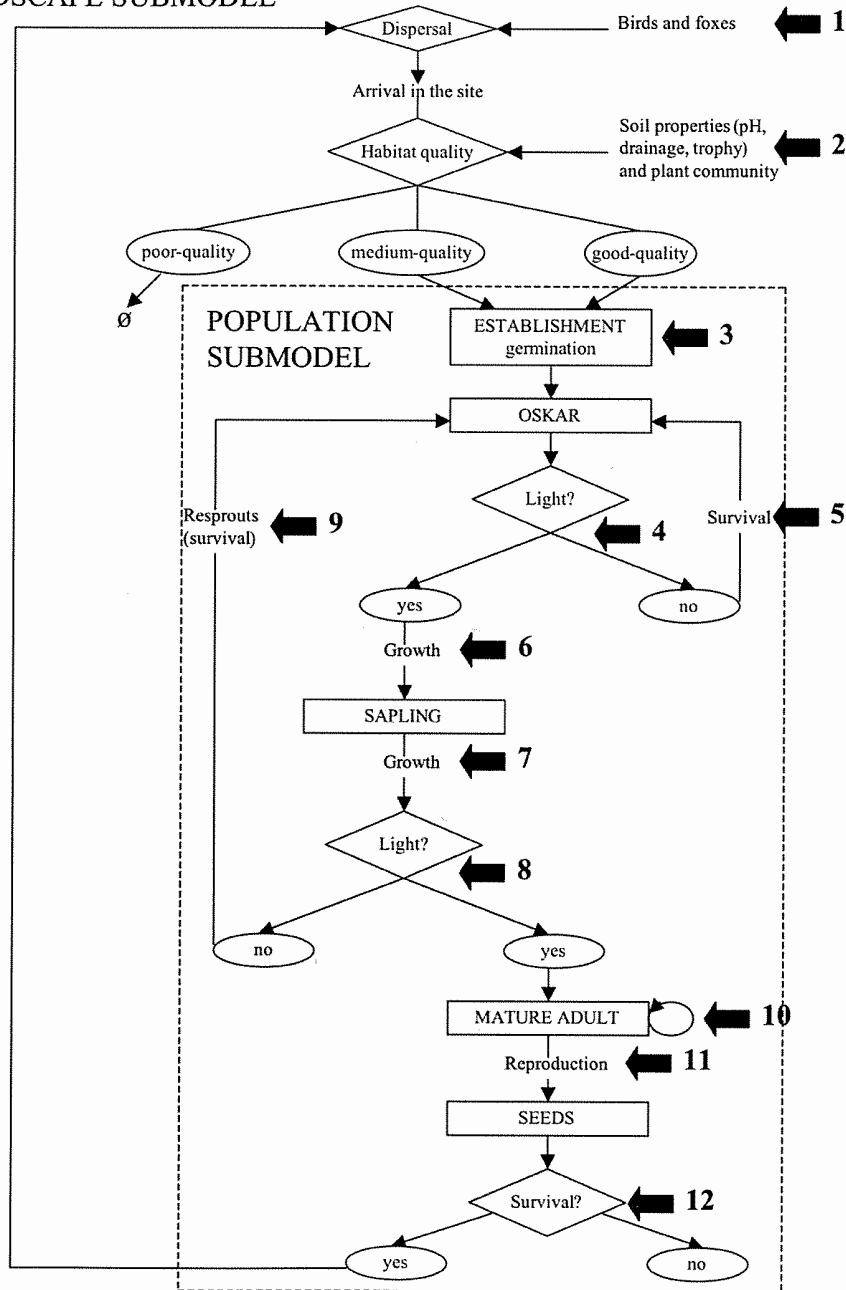
La pericolosità del ciliegio tardivo è evidente in quasi tutte le cenosi forestali. Tuttavia è nei Querceto-carpineti dell'alta pianura che sono presenti le situazioni più critiche ove, accanto al problema "*Prunus serotina*" si associano diffusi fenomeni di preoccupante deperimento a carico delle querce. In questi contesti stazionali specie molto ombreggianti come carpino bianco, nocciolo e pado sono meno abbondanti e competitive e il castagno è spesso deperiente. Fra le altre querce la rovere non sembra fornire la vitalità sufficiente a imporsi come specie alternativa, mentre il cerro sembra poter garantire una successione più o meno naturale. In questo contesto fra le località dove il ciliegio tardivo ha maggior espansione ed importanza è la zona tra Vallotto, Costa Grande e Bosco Vedro nel comune di Galliate, ove si rinvenivano popolamenti pressoché puri di tale specie e una frequenza elevatissima di individui codominanti nei popolamenti forestali.

Figura 1 – Modello di comportamento dinamico del *Prunus serotina*).

il modello prende in considerazione sia la scala subregionale che locale e/o di stazione forestale i fattori che influenzano l'accrescimento del ciliegio tardivo nelle varie fasi. Le frecce indicano, nelle diverse fasi del processo invasivo, l'influenza di una variabile esterna. 1. presenza o assenza e densità dei vettori dei semi; 2. caratteristiche e distribuzione degli habitat oggetto d'invasione; 3. tasso di germinazione dei semi; 4. quantità di luce che arriva al suolo; 5. percentuale di sopravvivenza delle

plantule in un dato periodo, tenuto conto del punto 4; 6. percentuale di passaggio dalla fase di plantula a quella arbustiva in relazione alla quantità di luce disponibile; 7. influenza della competizione intra-specifica; 8. influenza della quantità di luce disponibile per il passaggio dalla fase arbustiva a quella adulta, intesa come capacità di fruttificazione; 9. influenza della competizione intra-specifica fra i polloni di una medesima ceppaia o radice; 10. probabilità di sopravvivenza degli individui adulti; 11. fenomeni esterni che influenzano la fruttificazione, come andamenti meteorologici avversi; 12. percentuale di sopravvivenza dei semi per variabilità intraspecifica, predazioni, ecc...

LANDSCAPE SUBMODEL



Analizzando il modello si può osservare che in quasi tutte le fasi la luce è un fattore fondamentale, mentre altri elementi come la dispersione dei semi da parte di animali o l'entità della predazione hanno un'importanza secondaria e non gestibile attraverso una corretta gestione selvicolturale.

5.3.1.2 *Quercia rossa*

La quercia rossa (*Quercus rubra*) è presente in piccoli impianti di differente età e sviluppo localizzati un po' ovunque nel territorio del Parco: questa specie è ben acclimatata e presenta sia ottimi accrescimenti nella maggior parte delle stazioni sia zone con diffusa rinnovazione naturale. E' quindi specie molto concorrenziale nei confronti della maggior parte delle specie spontanee. Anche se i nuclei di rinnovazione presenti non sono tanti deve essere controllata in quelle situazioni che potenzialmente potrebbero permetterne una espansione a breve termine a scapito del querco-carpineto (ad es. a Cameri, tra Magazzini Langosco e Cascina Zaboina o a Trecate, tra Casa delle Fontane e Bar La Chiocciola). Negli altri tipi forestali la sua rinnovazione é localmente presente in alcune cerrete e alneti del sottotipo umido e molto più raramente in alcuni castagneti o pinete di pino silvestre (Cameri zona di Costa Grande) : lo sviluppo della rinnovazione merita un attento monitoraggio e interventi puntuali per la sua eliminazione.

5.3.1.3 *Altre specie alloctone arboree minori*

Ailanto. L'ailanto risulta mediamente diffuso sul territorio del Parco, in particolare nell'ambito di popolamenti aperti di robinieto, di querceto alluvionale xerico e nelle situazioni di mantello arbustivo dei pioppeti di pioppo nero; a livello di rinnovazione naturale esso tende a diffondersi in particolare negli incolti asciutti, nelle praterie di greto e nei mesobrometi. Risulta opportuno concentrarsi sul suo contenimento negli habitat di maggior interesse naturalistico, in particolare quelli aperti, dove il suo controllo può essere effettuato con una varia combinazione di tecniche meccaniche e chimiche (devitalizzazione).

Acer negundo. *Acer negundo* è poco diffuso nelle fitocenosi del Parco: lo si rinviene in stazioni umide o idromorfe, lungo le rive dei corsi d'acqua o negli incolti su suolo fresco, prediligendo sovente le medesime stazioni di *Salix alba*. La sua presenza non risulta problematica al momento attuale, ma andrebbe monitorata specialmente nei settori più meridionali del Parco.

PLATANO (ibrido). Il platano è stato frequentemente piantato in tutta la bassa pianura nel dopoguerra, in particolare lungo i corsi d'acqua minore : localmente se ne nota qua e là la rinnovazione nelle chiarie degli alneti e nei pioppeti e saliceti aperti più freschi, ma la sua presenza anche a livello di rinnovazione non desta particolari preoccupazioni, risultando specie molto discreta e ben poco invasiva.

Pino strobo. Presente in impianti piccoli e molto piccoli non dimostra particolare dinamismo nel territorio in esame.

5.3.1.4 Specie alloctone arbustive ed erbacee in ambito forestale

Sono state raccolti dati georeferenziati su diverse specie alloctone nel territorio del Parco, in particolare *Spiraea japonica*, *Reynoutria japonica*, *Buddleja davidii*, *Sycios angulatus*. Tali specie risultano al momento poco diffuse o assai concentrate in alcuni siti, ragione per cui il loro controllo o addirittura la loro eliminazione potrebbe essere fattibile in tempi anche brevi. Per le altre specie alloctone presenti ad esempio lungo i greti, nelle zone aperte e negli ambienti acquatici, risultano necessari supplementi di indagine in quanto non sono state contemplate nel presente Piano d'Assestamento Forestale.

Reynoutria japonica è una poligonacea a rapido accrescimento e forte copertura al suolo che colonizza in ambito alluvionale le chiarie dei popolamenti ripari, ad esempio a Cerano presso località Bagni oppure a Pombia tra il Casone e il Ticino. Per la sua eliminazione se ne raccomanda l'asportazione completa dell'apparato ipogeo combinato con l'ausilio di trattamenti di tipo chimico.

Spiraea japonica appare localizzata a piccoli gruppi soprattutto nel comune di Pombia tra la Baraggia e le colline di Campo dei Fiori, all'interno di querceti dell'alta pianura misti a robinia, ciliegio tardivo, castagno e pino silvestre. Essa presenta una certa tolleranza all'ombra e si sviluppa con abbondanza all'interno di popolamenti forestali che hanno subito in particolare "pulizie" del sottobosco. Essa può a breve termine essere facilmente asportata con un mini escavatore dai pochi siti presenti attualmente a bordo pista.

Buddleja davidii è diffusa in modo sparso lungo le scogliere artificiali del Ticino e in pochi altri siti aperti. Può essere utile controllarla nei siti di maggior interesse naturalistico prima che si espanda ulteriormente.

Tra le specie erbacee **Sycios angulatus** risulta presente nel territorio di Cerano (in un pioppeto lungo il Naviglio Sforzesco e presso località Bagni) in siti dai quali potrebbe essere facilmente eliminabile nel periodo estivo all'inizio del suo sviluppo.

Hemerocallis fulva forma talora grossi gruppi monoclonali all'interno di alcuni querceto-carpineti (ad es. a Cerano e Piana dei Pioppi), ma non desta particolari preoccupazioni.

6 SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DELL'APPLICAZIONE DEI PRECEDENTI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

6.1 PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL PARCO NATURALE VALLE DEL TICINO

Il Piano di gestione forestale o d'assestamento, redatto dall'IPLA nel 1988 valido per il periodo 1989 – 2003 è stato approvato con D.G.R. n. n. 692 del 20 febbraio 1992 e reso esecutivo con D.P.G.R. n. 8525 del 3 ottobre 1985; con D.G.R. n. 7-4478 del 19 novembre 2000 e Determinazione Dirigenziale n. 742 del 21 dicembre 2000 la sua validità è stata prorogata al 31 dicembre 2004.

Tale piano, che suddivideva il territorio del parco in 95 particelle forestali, già nel 1989 aveva individuato quale problema più significativo e condizionante le scelte selvicolturali la presenza di diverse specie esotiche, nella fattispecie del ciliegio tardivo. Il piano stesso citava infatti “..... *In questo ambito transitorio si è presa in considerazione anche la presenza di essenze esotiche (Robinia, Prunus serotina e Pinus rigida) che tendono a spiazzare le piante climax per condurre alla formazione di facies forestali estremamente povere e degradate da un punto di vista botanico-naturalistico....*” e “.....*Maggiore apprensione deve invece creare la presenza del Prunus serotina che, a causa della facilità di rinnovazione (dovuta alle caratteristiche sciafile della specie), tende ad occupare gli spazi lasciati liberi dai soprassuoli collassati di robinia ed a vanificare gli sforzi del selvicoltore tendenti a creare nella fascia fluviale del Ticino boschi il più vicini possibile al climax*”,

Per quanto riguarda gli obiettivi e gli interventi selvicolturali il piano, sulla base della tipologia vegetazionale, prevedeva quanto segue:

Tipologia vegetazionale attuale	Obiettivi finali (climax)	Obiettivi di piano	Indirizzi d'intervento
Cedui di robinia a regime – turni di 10-15 anni	Querco-carpineto della farnia	Invecchiamento del ceduo a transizione alla fustaia di latifoglie indigene	Cure colturali e assistenza alla rinnovazione presente di latifoglie indigene
Cedui di robinia invecchiati e in via di collasso	Querco-carpineto della farnia	Fustaia mista di latifoglie indigene	Conversione più semina di latifoglie indigene (carpino, quercia, farnia)
Cedui di robinia con rinnovazione di castagno	Querco-carpineto della frovere	Fustaia mista di latifoglie miste	Conversione più semina di latifoglie
Fustaia mista a prevalenza di quercia e di robinia	Querco-carpineto della farnia	Fustaia mista di latifoglie indigene	Conversione più semina di latifoglie indigene, assistenza alla rinnovazione di latifoglie indigene. Invecchiamento e progressiva eliminazione della robinia
Fustaia mista a prevalenza di quercia e di carpino	Querco-carpineto della farnia	Querco-carpineto della farnia	Diradamento misto con utilizzazione delle piante invecchiate e pulitura. Unico intervento che raggiunge l'obiettivo finale nel periodo di piano
Fustaia mista dei luoghi umidi	Fraxino-carpinione	Fraxino-carpinione	Utilizzazione delle piante invecchiate più diradamento misto e pulitura
Fustaia mista di pino silvestre e latifoglie	Pino-eircione	Pino-eircione + Querco-carpineto	Diradamento basso e pulitura anche perché questa associazione è soggetta al fuoco. Allevamento della rinnovazione eventuale di latifoglie
Fustaia di pino silvestre	Pino-eircione	Pino-eircione	Diradamento basso fitosanitario
Formazioni degradate per incendio	Boschi di transizione		Pulitura e taglio fitosanitario. Riduzione delle erba e degli arbusti possibili cause di ulteriori incendi.
Formazioni degradate a seguito di aridità, esondazioni ed altre cause	Boschi di transizione		Pulitura e taglio fitosanitario. Riduzione delle erba e degli arbusti possibili cause di ulteriori incendi

Operativamente gli interventi selvicolturali previsti erano i seguenti:

- Taglio raso
- Taglio fitosanitario – avvio alla conversione – rinfoltimento
- Conversione del ceduo
- Diradamento misto con utilizzazione delle piante mature ed invecchiate e rinfoltimento
- Diradamento basso e ripulitura

Nel complesso il piano d'assestamento è stato applicato sporadicamente e in modo frammentario. Nella maggior parte dei casi i dettami del piano sono stati applicati su richieste di taglio fatte da singoli piccoli proprietari (superfici medie fra 1500 e 2000 m²): il numero medio di richieste di taglio per 60-70 all'anno.

6.2 PIANO D'AREA DEL PARCO NATURALE VALLE DEL TICINO

Il piano d'Area del Parco Naturale della Valle del Ticino è stato approvato con delibera del Consiglio Regionale 839 - C.R. 2194 del 21 febbraio 1985 ed è attualmente in fase di revisione.

Il piano suddivideva il Territorio del Parco in zone 5 Zone ognuna con i suoi obiettivi:

A) Riserve naturali speciali: sono aree destinate alla conservazione di particolari valori ambientali e naturalistici; esse sono costituite da boschi di particolare pregio, zone umide o aree nelle quali è presente fauna di particolare interesse.

B) Riserve naturali orientate: sono aree destinate alla conservazione e sviluppo del bosco tipico del Ticino.

C) Aree di conservazione dell'agricoltura

D) Aree attrezzate e aree di afflusso

E) Altre aree

Gli interventi selvicolturali che erano stati individuati come utili al miglioramento dei boschi erano classificati come "operazioni di curazione". Con questi interventi ci si poneva come obiettivo la diminuzione del pericolo d'incendio, incrementare la rinnovazione delle specie autoctone, aumentare la produttività dei boschi. Senza entrare nel merito dei diversi tipi di intervento si può senza ombra di dubbio affermare che le pratiche selvicolturali previste hanno in genere determinato un incremento delle specie esotiche ed una generale degradazione dei soprassuoli boscati.

6.2.1 Proposta di revisione del Piano d'Area

Dalla data di approvazione del piano d'Area precedente sono intervenuti notevoli cambiamenti, sia culturali che dei processi di governo del territorio. Senza entrare nel merito di queste argomentazioni, gli obiettivi che il nuovo piano d'area (preliminarmente adottato con delibera del Consiglio direttivo del Parco 28 luglio n. 18) si pone in materia ambiente riguardano la conservazione dei delicati equilibri naturali che caratterizzano l'area protetta. In particolare gli obiettivi fondamentali del Piano sono:

- a) l'adeguamento dei contenuti programmatici e prescrittivi alla normativa nazionale ed europea;
- b) la coerenza delle politiche di Piano rispetto alle diverse scale e livelli della pianificazione sovraordinata e sottordinata, per promuovere il coordinamento e l'orientamento delle politiche settoriali coinvolte, in particolare, per l'uso e la qualità delle acque, per le attività agricole, per le attività estrattive, per il riassetto idrogeologico, per la navigabilità, per il turismo e il tempo libero;
- c) la tutela attiva del territorio, da attuarsi attraverso forme di programmazione e gestione partecipate, capaci di promuovere lo sviluppo socio-economico e la riqualificazione paesaggistica ed ambientale, con la ricostruzione e la rinaturalizzazione degli ambienti degradati, il recupero e la salvaguardia delle risorse idriche anche con riferimento a processi di integrazione riportati al più ampio contesto territoriale.

Gli obiettivi di gestione delineano strategie di azione riferite a tempi e scale predeterminati, con un orizzonte temporale medio lungo (10 anni circa), secondo una logica di pianificazione aperta, flessibile e adeguabile nel tempo attraverso opportuni aggiornamenti e integrazioni, anche in relazione agli aspetti della programmazione economica, per quanto concerne l'individuazione

delle priorità di intervento e la relativa valutazione costi-benefici, la determinazione preventiva delle risorse necessarie per l'attuazione dei progetti, la definizione di budget di spesa, l'acquisizione di finanziamenti in sede comunitaria e nazionale.

Tenuto conto degli obiettivi del piano, con particolare riferimento al concetto di rete ecologica ed in base alle aree definite dalla Riserva Biosfera – UNESCO (MAB), il piano propone la seguente nuova zonizzazione:

Piano d'Area 1985	Nuovo Piano d'Area
Zone di riserva naturale speciale	Zone di riserva naturale speciale
Zone di riserva naturale orientata	
Zone agricola speciale	Zone agricola speciale
Altre aree	Zone naturalistiche di interesse botanico e faunistico
	Zone agricole e forestali d'interesse paesaggistico
	Zone di fruizione
	Zone di riqualificazione
	Zone con attività produttive

Le riserve naturali speciali. Le riserve sono complessi ecosistemici di elevato valore naturalistico, destinati alla conservazione di particolari valori ambientali esistenti, e comportano specifici compiti di conservazione. Esse sono caratterizzate da boschi particolarmente importanti dal punto di vista botanico-vegetazionale, da zone umide (lanche, mortizze, ghiaietti del fiume Ticino, zone naturalistiche perfluviali, fontanili, risorgive) nelle quali conservare alcune strutture naturali tipiche e da aree nelle quali è riconosciuta la presenza di fauna di particolare interesse. Sono di particolare interesse per la ricerca scientifica finalizzata alla migliore comprensione degli ecosistemi presenti.

Nelle riserve naturali speciali, in tutto 11, sono ammessi, previa autorizzazione dell'Ente Parco, esclusivamente interventi di carattere didattico, tecnico e scientifico.

Le riserve naturali speciali sono:

- Comune di Castelletto sopra Ticino “Bosco del Monte” (n. 1).
- Comuni di Varallo Pombia e di Pombia: “Campo dei Fiori - Casone” (n. 2).
- Comune di Oleggio: “Inglese” e “Pramplina” (n. 4).
- Comuni di Bellinzago Novarese e di Cameri: “Zona Militare” (n. 5) e “Cascinone-Bornago” (n. 6).
- Comuni di Cameri e di Galliate: “Bosco Vedro-Vallotto” (n. 7) e “Costa Grande” (n. 8).
- Comuni di Romentino e di Trecate: “Napoleone-Danico” (n. 9).
- Comune di Cerano: “Isolone-Fagiana” (n. 10) “Fortuna-Castioni” (n. 11).

Le finalità istitutive delle zone di riserva naturale speciale sono:

- a) la conservazione ed il potenziamento naturalistico della tipica biocenosi forestale;
- b) il mantenimento e il recupero del sistema idrografico superficiale e delle biocenosi naturali ad esso collegate;
- c) la tutela degli elementi zoologici caratteristici e il recupero delle massime potenzialità faunistiche del sito;
- d) la promozione e la regolamentazione della ricerca scientifica e della fruizione didattica.

Per ogni riserva naturale speciale può essere redatto un “Piano della riserva” quale Piano stralcio del Piano naturalistico, i cui contenuti obiettivi sono:

- a) disciplinare gli interventi per il mantenimento, il recupero ed il potenziamento dei caratteri naturali della riserva;
- b) indicare le opere idrauliche necessarie per il ripristino degli eventuali caratteri peculiari di zona umida;
- c) individuare le azioni più idonee per l'incremento della ricettività della fauna selvatica;
- d) orientare la ricerca scientifica, finalizzandola alla migliore comprensione dei complessi ecosistemici di elevato valore naturalistico;
- e) includere il Piano per il monitoraggio;
- f) disciplinare la fruizione scientifica e didattica.

La gestione dell'area dovrà essere impostata nell'ottica di una adeguata conservazione degli habitat per la sopravvivenza sia delle specie attualmente presenti, sia delle specie elencate nella scheda e in previsione di reinserimento; per la gestione delle aree boscate si demanda ai contenuti del Piano d'Assestamento con alcune puntualizzazioni:

- b) è vietato impiantare nuovi pioppeti o altre colture a rapido accrescimento;
- c) relativamente ai pioppeti esistenti, fatto salvo quanto previsto dal Piano di assestamento forestale, all'abbattimento delle piante deve seguire un rimboschimento con specie forestali autoctone effettuato dal proprietario. I pioppeti nei quali la copertura arborea derivante dai pioppi si sia ridotta a meno del 50% della copertura totale, sono considerati di fatto come formazioni boschive a tutti gli effetti;
- d) sono vietati l'allevamento e il pascolo;
- e) sono vietati tutti gli interventi di modificazione del suolo, fatti salvi quelli con finalità di conservazione degli ecosistemi periferici, quelli legati a finalità di interesse scientifico, quelli di restituzione dei caratteri di naturalità in situazioni di preesistente degrado.

Zone naturalistiche di interesse botanico e faunistico. Le zone naturalistiche di interesse botanico e faunistico quelle parti del territorio costituite da complessi ecosistemici a prevalente carattere botanico-forestale e di rilevante interesse faunistico, incluse le zone umide, a basso livello di antropizzazione, in cui l'obiettivo primario è preservare gli equilibri ecologici fondamentali, in particolare per quanto riguarda la vegetazione, la flora e la fauna, il suolo e il sistema idrico, e garantire la rinnovazione, l'affermazione e lo sviluppo dei boschi misti pluristratificati, e della struttura della comunità vegetale. Sono incluse altresì quelle parti del territorio a preminente vocazione forestale: boschi, fasce boscate, macchie isolate, boscaglie, arbusteti, rimboschimenti, e terreni incolti che possono essere destinati ad uso forestale.

In pratica in tali ambiti è riconosciuto quale obiettivo primario assicurare, oltre al mantenimento della superficie boschiva nel miglior stato di conservazione colturale, la promozione di un uso multiplo e sostenibile dei complessi boscati. Le finalità dell'istituzione di tali aree includono la realizzazione di misure conformi agli equilibri ecologici, quali: a) la conservazione, dove possibile, di boschi disetanei a composizione

naturalmente mista, coerente con la tappa matura della serie di vegetazione autoctona (climax); b) il mantenimento di radure, per favorire la diversità ambientale anche in relazione alle esigenze della fauna; c) il mantenimento di alberi vetusti e la conservazione di una porzione delle piante morte, capaci di ospitare sia animali vertebrati che invertebrati.

Zone agricole e forestali d'interesse paesaggistico. Sono parti di territorio destinate alla conduzione agricola e forestale in cui prevalgono gli elementi di valore paesaggistico, pur in presenza di elementi naturali sufficientemente estesi, che consentono la permanenza di biocenosi diversificate. Tali ambienti coltivati sono infatti ambienti naturali costituiti da un mosaico di

ecosistemi, inframmezzati da lembi di foresta, da ecosistemi fluviali, da fasce ripariali, zone umide, ecc..., pertanto suscettibili di incrementare, con la riduzione delle coltivazioni intensive e la riqualificazione degli elementi naturali, il valore naturalistico del Parco.

6.3 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DEL PARCO LOMBARDO

Gli strumenti di pianificazione presenti nel Parco della sponda lombarda del Ticino sono costituiti dal Piano di Settore del Parco Lombardo della Valle del Ticino (legge regionale 22 marzo 1980 n.33 – Deliberazione del Consiglio Regionale del 20 marzo 1990 n. IV/1929) e da piani d'assestamento di singole riserve e/o tenute.

Il piano di settore si compone di una relazione generale e da norme di attuazione. Fra i diversi aspetti normativi di seguito si riporta una tabella sinottica di confronto circa obiettivi, forme di governo e trattamento dei boschi con il presente piano forestale.

Lombardia			Piemonte		
Tipo di popolamento	Obiettivo e/o forma di governo	Trattamento	Tipi forestali	Obiettivo e/o forma di governo	Trattamento
Pinete di pino silvestre e castagno	Fustaia	Diradamento-conversione	Pinete di pino silvestre	Fustaia	Diradamento-conversione
Castagneti	Rinaturalizzazione	Tagli di avviamento	Castagneti	Rinaturalizzazione	Diradamento-conversione
Boschi e boscaglie di specie esotiche della fascia morenica	Rinaturalizzazione	Diradamento-conversione	Robineti più o meno puri	Avviamento a fustaia	Diradamento-conversione
Boschi e boscaglie dei ripiani terrazzati dominate da specie legnose esotiche	Governo a ceduo	Ceduazione con riequilibrio delle riserve	Robineti più o meno puri e varianti con ciliegio tardivo	Governo misto o avviamento a fustaia in base alla presenza di specie autoctone	Gestione a governo misto, tagli di avviamento
Boschi e boscaglie di esotiche delle scarpate che delimitano la valle					
Boschi di farnia e carpino bianco	Fustaia pluriplana per piede d'albero e/o per gruppi	Diradamento del basso e taglio a scelta	Querco-carpineti	Fustaia pluriplana per piede d'albero e/o per gruppi	Diradamenti e taglio a scelta culturale per gruppi, ovvero completamento della conversione del porzioni a ceduo
Boschi e foreste della piana alluvionale del fondovalle					
Boschi, boscaglie ed arbusteti mesofili e mesoigrofili	evoluzione naturale	Nessun intervento, ovvero locali tagli a scelta	Querco-carpineto st. golenale, Arbusteti	Fustaia pluriplana per piede d'albero e/o per gruppi	Diradamenti e taglio a scelta culturale per gruppi
Boscaglie e cespuglieti xerofili +/- aperti e formazioni a bosco parco	evoluzione naturale	Nessun intervento	Querceto xerico di greto e arbusti	evoluzione naturale	Nessun intervento
Boschi e boscaglie decisamente igrofile e dominate da salici	evoluzione naturale	Nessun intervento	Saliceto di salice bianco Pioppeto di pioppo nero e Pioppeto di pioppo bianco	evoluzione naturale	Evoluzione monitorata, ovvero tagli di rigenerazione ove opportuno
Boschi igrofili di ontano nero	Ripristino e/o mantenimento del governo a ceduo	Governo a ceduo matricinato con turno lungo	Alneti di ontano nero st. impaludato	evoluzione naturale	Nessun intervento;

7 OBIETTIVI DI PIANO

In questo capitolo sono descritti gli obiettivi del Piano di Gestione Forestale, definiti in funzione delle caratteristiche compositive e strutturali (Capitolo 3), dei fattori d'impatto (Capitolo 3) e di quanto già realizzato con precedenti strumenti di pianificazione, fermo restando che le indicazioni non possono limitarsi alle sole aree boscate, ma devono tenere in considerazione gli ambienti seminaturali non forestali legati al bosco da un punto di vista dinamico, in particolare quelli d'interesse comunitario.

L'obiettivo della gestione forestale è di garantire prioritariamente la conservazione degli ecosistemi forestali, salvaguardando nel contempo le attese economiche secondo parametri di sostenibilità ove possibile.

In base a questo principio generale, le attività di gestione forestale nel "Parco Naturale della Valle del Ticino" assumono essenzialmente lo scopo di ripristinare le aree degradate per la massiccia presenza di specie esotiche invasive, conservare quelle più vicine alla naturalità e valorizzare la funzione bioecologica dell'ecosistema nel suo complesso, soprattutto per quelle superfici classificate come Habitat Natura 2000.

Per la definizione degli obiettivi selvicolturali del presente PAF, il fattore più importante da tenere in considerazione è che, rispetto ad altre realtà planiziali, le caratteristiche compositive e strutturali delle superfici forestali sono profondamente alterate dalla presenza di specie esotiche invasive, in particolare il *Prunus serotina*, in forme e modalità definibili di "patologia ambientale o dell'ecosistema". In molti casi, infatti, il bosco seminaturale è stato infiltrato o sostituito da cenosi a prevalenza di specie esotiche ove le specie autoctone, in particolare le querce, non sono più in grado di rinnovarsi in conseguenza della competizione; tale processo, oltre a produrre la perdita di habitat, rappresenta una grave minaccia per quelli non ancora compromessi.

L'azione selvicolturale, quindi, deve prefiggersi l'obiettivo di correggere rapidamente le alterazioni create nel tempo dall'utilizzo passato del bosco, nell'ottica della salvaguardia o del recupero di un bene di "interesse pubblico", attualmente non capace di esprimere pienamente la sua multifunzionalità; questo obiettivo è anche in accordo con il "principio di responsabilità di tutela degli habitat e specie" definiti dalla Direttiva habitat e che impone misure di ripristino e salvaguardia specifiche.

7.1 OBIETTIVI GESTIONALI PER LE AREE BOSCADE

Gli obiettivi generali della gestione per le superfici boscate sono i seguenti.

a) Recupero progressivo delle caratteristiche compositive e strutturali originarie per gli ambienti più o meno compromessi dalla diffusione di specie esotiche invasive. Le attività previste nel presente piano si concentrano soprattutto su azioni “di lotta” a specie esotiche invasive arboree come *Prunus serotina*, *Ailanthus altissima*, *Quercus rubra* ed anche erbacee di grande sviluppo o rampicanti come *Reynouyria japonica*, *Spiraea japonica*, *Buddleja davidii*, *Sycios angulatus*, *Hemerocallis fulva*.

In particolare nel periodo di validità del presente piano questo obiettivo si concretizza nelle seguenti azioni:

1. arresto della diffusione del ciliegio tardivo, eradicandolo a valle del ponte “Trecate-Boffalora”;
2. riduzione significativa degli individui portaseme di ciliegio tardivo fra il ponte “Trecate-Boffalora” e quello d’Autostrada A4, nel Comune di Romentino;
3. sperimentazione di tecniche di contenimento del *Prunus serotina* di altre specie esotiche invasive in fase giovanile;
4. trasformazione dei popolamenti a prevalenza di quercia rossa e pino strobo.

b) Conservazione della funzione bioecologica per gli ambienti non compromessi dalla presenza di specie esotiche invasive, ovvero della biodiversità originaria (floristica e faunistica), della complessità dei processi ecologici e della dinamica forestale. Tale obiettivo si concretizza nell’adottare le necessarie azioni per mantenere o migliorare la composizione e struttura dei boschi seminaturali, evitando l’ingresso delle specie esotiche invasive indicate al punto a).

Nel periodo di validità del presente piano questo obiettivo si concretizza nelle seguenti azioni:

1. avviamento a fustaia per i boschi misti a prevalenza di querce e altre specie spontanee;
2. passaggio “a governo misto” dei boschi cedui, anche a prevalenza di robinia;
3. miglioramento strutturale nelle fustaie;
4. eliminazione dei singoli individui o piccoli gruppi di portaseme di specie invasive in modo sistematico in contemporanea agli interventi selvicolturali.

c) Mantenimento della funzione di produzione legnosa. La valorizzazione della funzione di produzione, compatibilmente con gli obiettivi di conservazione biologica, è da ricercare nell’equilibrio fra accrescimenti e prelievi; questi devono essere effettuati per lotti di superfici ridotte, cercando di valorizzare al meglio il ruolo di ogni singola pianta. La gestione forestale che si è protratta fino agli ultimi decenni ha favorito la costituzione di soprassuoli tendenzialmente coetanei con un’importante componente a ceduo di specie esotiche per usi energetici, riducendo il numero di individui di grandi dimensioni e di quelli oltre la maturità commerciale e la presenza di specie arboree autoctone.. Nel contesto socio-economico attuale e data la situazione evolutivo culturale del bosco, i prodotti legnosi principali saranno comunque legna per usi energetici.

d) Miglioramento della produzione di materiale forestale di propagazione all'interno dei Boschi da seme. All'interno del Parco Naturale Valle del Ticino sono stati individuati due soprassuoli idonei alla raccolta di materiale di propagazione con la DGR n. 36-8195 dell'11 febbraio 2008 e la successiva D.D. n. 1984 dell'11 settembre 2008 della Direzione OO.PP.-Dif. Suolo – Ec. Mont. e Foreste. In particolare all'interno della rete ufficiale regionale dei popolamenti da seme regionali la suddetta area sono iscritti nei registri regionali i seguenti materiali di base “Identificati alla Fonte”:

Specie*	Stato	Reg.	RdP	Cod. identificativo	Prov	Comune	UTM X	UTM Y	Quota
Agl	IT	PI	100	100-agl-0001	NO	Cameri	477360	5042389	120
Cav	IT	PI	100	100-cav-0001	NO	Cameri	477360	5042389	120
Eeu	IT	PI	100	100-eeu-0001	NO	Cameri	477360	5042389	120
Fex	IT	PI	100	100-fex-0001	NO	Cameri	477360	5042389	120
Ppa	IT	PI	100	100-ppa-0001	NO	Cameri	477360	5042389	120
Sal	IT	PI	100	100-sal-0001	NO	Cameri	477360	5042389	120

* Agl: *Alnus glutinosa*; Cav: *Corylus avellana*; Eeu: *Euonymus europaeus*; Fex: *Fraxinus excelsior*; Ppa: *Prunus padus*; Sal: *Salix alba*.

In allegato al presente piano sono riportate le schede ufficiali dei Popolamenti da seme e la rispettiva cartografica, che devono essere considerati parte integrante del Disciplinare di Gestione. In tale ottica si deve provvedere al miglioramento della capacità produttiva di materiale di propagazione per le specie arboree ed arbustive idonee alla raccolta. Per il raggiungimento di tale obiettivo è necessario salvaguardare i migliori individui adulti e fruttificanti, oltre che parte della componente alto-arbustiva.

e) Valorizzazione della funzione turistico-ricreativa, culturale e del paesaggio. Nelle aree già gestite ed aperte al pubblico, quelle limitrofe agli edifici e lungo le direttrici di fruizione si persegue una gestione attenta sia alla stabilità del bosco, sia agli aspetti percettivi ed alla sicurezza del lungo i percorsi di fruizione, con un approccio di selvicoltura flessibile e su basi naturalistiche; in questi casi, l'obiettivo generale imprescindibile è assicurare a lungo termine la perpetuità e la funzionalità della copertura forestale su tutto il territorio, esaltandone e migliorandone le caratteristiche estetiche e naturalistiche localmente prevalenti.

7.2 OBIETTIVI GESTIONALI PER LE AREE ATTUALMENTE NON BOScate

Riconoscendo alle aree non boscate, in particolare quelle intercluse o strettamente legate al bosco, l'importanza naturalistica, paesaggistica, di biodiversità e le strette relazioni dinamiche con l'ambiente forestale, si pone come obiettivo generale complementare alla pianificazione forestale, la corretta gestione delle aree non forestali contigue e delle fasce ecotonali. Questo orientamento è in accordo con quanto previsto dalla legge n. 37/94 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi) e del PAI del bacino del Po; tali documenti prevedano per le fasce fluviali, in particolare per le aree demaniali, la rinaturalizzazione guidata, e nelle aree non a rischio di asportazione durante le piene, anche l'arboricoltura da legno con specie autoctone. Per le zone agricole, tra l'altro tutte dichiarate vulnerabili ai nitrati, l'obiettivo prioritario è la conversione del paesaggio agrario mediante pratiche agricole ecocompatibili.

1. Aree seminaturali (praterie aride di greti e cespuglieti): per queste superfici il piano si pone il mantenimento, la salvaguardia delle coperture non forestali, delle fasce ecotonali e delle radure ed eventualmente il loro recupero in caso di invasione da parte di specie arboree, in particolare se esotiche. Per le superfici non ancora totalmente invase si tratta eliminare piccoli gruppi o singoli individui di specie arboree limitando in tal modo la minaccia di degradazione dell'habitat. Per le aree invase, ma dove sono ancora presenti molte specie caratteristiche delle cenosi originarie, nell'arco di validità del presente piano possono essere realizzati interventi di recupero di tipo sperimentale.

2. Arboricoltura da legno con pioppi clonali e altre specie: per queste superfici il piano si pone due obiettivi a seconda dell'azzoneamento del Piano d'Area.

- a) **Riserve naturali speciali e proprietà pubbliche.** Nelle aree incluse individuate dal Piano d'Area come Riserve naturali speciali e nelle proprietà pubbliche è vietata la pioppicoltura e l'arboricoltura; per i pioppeti attualmente presenti a fine turno occorre procedere all'imboschimento o, in alternativa, alla creazione di prato stabile.
- b) **Zona naturalistica d'interesse botanico e faunistico.** Nella aree individuate dal Piano d'Area con valenza naturalistica d'interesse botanico e faunistico, ovvero per le superficie attualmente occupate da culture legnose a rapido accrescimento incluse all'interno delle particelle forestali, tenuto conto che l'obiettivo generale è aumentare la naturalità del Sito, è possibile la prosecuzione della pioppicoltura, valutando di volta in volta la possibilità di realizzare impianti di arboricoltura da legno a ciclo lungo con specie autoctone, la conversione a prato stabile o l'imboschimento. Se l'impianto è parzialmente intercluso (confinante su tre lati o per almeno il 75% del perimetro) al bosco o al prato stabile, ovvero si tratta di un tassello funzionale al completamento della rete ecologica interna, sono possibili solo il prato stabile o l'imboschimento con specie autoctone.

3. Colture agricole

Al fine di favorire usi agricoli più compatibili con l'ambiente, si caldeggia di incentivare e diffondere pratiche volte alla riduzione di antiparassitari, diserbanti e fertilizzanti, anche mediante opportune rotazioni colturali e la maggiore diffusione del prato stabile. Al fine di favorire la presenza di parassitoidi e predatori e ridurre la tossicità sull'ambiente è sicuramente da favorirsi la lotta biologica.

Da ricordare inoltre la possibile realizzazione di colture a perdere per lo sviluppo della fauna od anche la sola messa a riposo programmata dei terreni (set-aside), fruendo dei contributi pubblici presenti nel PSR. Ciò vale in particolare per gli appezzamenti agricoli con suoli a maggiori limitazioni di uso (per tessitura, disponibilità idrica, esondabilità, ristagno, ecc.), ottenendo come benefici il miglioramento generale dell'ambiente, la riduzione del carico di sostanze inquinanti e la messa a disposizione di habitat idonei alla fauna.

4. Prati stabili e marcite

Per quanto riguarda i prati stabili e le marcite l'obiettivo del piano è il loro mantenimento e ricreazione in sostituzione di seminativi o pioppeti

5. Formazioni lineari arboreo-arbustive di collegamento tra i popolamenti forestali e altri habitat naturali rilevanti.

Viste le scarse valenze naturalistiche delle colture agricole annuali a conduzione ordinaria, anche in considerazione dell'impiego non indifferente di fitofarmaci, si propone, come obiettivo prioritario la conservazione, il miglioramento e la reintroduzione di filari arborei e siepi lungo i fossi e la viabilità campestre, favorendo anche l'impianto di alberi autoctoni isolati, in conformità alle vigenti regole in materia di viabilità e ai regolamenti di polizia rurale.

8 COMPARTIMENTAZIONE E DESCRIZIONE AMBITI GESTIONALI

La compartimentazione dei boschi definisce ambiti all'interno dei quali le diverse superfici boscate hanno uno specifico e comune obiettivo da raggiungere. Per individuare tali ambiti (comprese), vengono considerati diversi elementi, fra cui vincoli e zonizzazioni definiti da altri strumenti di pianificazione, categoria forestale, fattori condizionanti lo sviluppo del bosco, ecc..., come di seguito descritto.

8.1 VICOLI E ZONIZZAZIONI

8.1.1 *Vincolo idrogeologico*

Sul territorio insistono alcuni vincoli territoriali, fra i quali uno molto importante risulta essere quello idrogeologico (R.D. 23 dicembre 1923, n. 3267), in cui viene riconosciuta e tutelata la funzione di protezione idrogeologica espletata dalle superfici boscate, cespugliate e dai pascoli. Risultano essere interessati dal vincolo idrogeologico circa 500 ha, pari al 7% dell'intero ambito territoriale. Tale vincolo si trova fra la località Dorbiè (Comune di Castelletto Ticino) e la Presa del Canale "Regina Elena" (Comune di Varallo Pombia) e nel Comune di Trecate nei pressi dei ponti della SS11 e della Ferrovia TO-MI.

E' presente il vincolo di tipo paesaggistico ambientale (D.L. 42/2004), che interessa, secondo l'articolo 142,

"c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

....omissis

f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227"

Nell'area del Ticino è presente un'area d'interesse pubblico in base al D.M. 431/84 (Galassini), individuata nella zona di Varallo Pombia, partendo dal limite nord del Parco, fino alla zona denominata Madonnina, nei pressi dell'allevamento ittico.

8.1.2 Zone del PAI

Come indicato nel capitolo 1.3.1, l'ambito fluviale è soggetto al Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po, che individua aree specifiche, denominate Fasce A, B, e C, su cui sono necessarie indicazioni specifiche sulla gestione, agricola e pastorale.

Fasce del PAI	ha	% rispetto al totale delle aree soggette al PAI	% rispetto al Parco del Ticino
A	1800	41	27
B	1516	35%	23
C	1033	24	16
Totale complessivo	4349	100	66

Indagando la Fascia A, ovvero quella prioritariamente *“soggetta alla ricostituzione di un ambiente fluviale diversificato e alla promozione dell’interconnessione ecologica di aree naturali, nel contesto di un processo di progressivo recupero della complessità e della biodiversità della regione fluviale”* si nota che circa il 40% è ascrivibile a superfici non forestali, con priorità per gli ambienti naturali (acque e greti, complessivamente il 32% sul totale) mentre la restante parte boscata è caratterizzata da querco-carpineti, saliceti e pioppeti ripari (86% delle superfici forestali).

8.1.3 Zonizzazioni del Piano d'Area

La revisione del Piano d'Area in corso di approvazione suddivide il territorio del parco in 7 zone, di cui due interessano totalmente aree boscate, le altre parzialmente. Nella tabella seguente sono riportate, per ogni zona, le superfici in esse incluse

Nuovo Piano d'Area
Zone di riserva naturale speciale
Zone agricole speciale
Zone naturalistiche di interesse botanico e faunistico
Zone agricole e forestali d'interesse paesaggistico
Zone di fruizione
Zone di riqualificazione
Zone con attività produttive

Le riserve naturali speciali. Secondo la definizione contenuta nel Piano d'Area, *“....le riserve sono complessi ecosistemici di elevato valore naturalistico, destinati alla conservazione di particolari valori ambientali esistenti, e comportano specifici compiti di conservazione. Esse sono caratterizzate da boschi particolarmente importanti dal punto di vista botanico-vegetazionale, da zone umide (lanche, mortizze, ghiaietti del fiume Ticino, zone naturalistiche perifluviali, fontanili, risorgive) nelle quali conservare alcune strutture naturali tipiche e da aree nelle quali è riconosciuta la presenza di fauna di particolare interesse. Sono di particolare interesse per la ricerca scientifica finalizzata alla migliore comprensione degli ecosistemi presenti”*. In base alla carta forestale e delle altre coperture del territorio, all'interno di tali zone ricadono i complessi forestali accorpatisi di maggiori dimensioni, con minore presenza all'interno di aree agricole o di altri usi, ove prevalgono fustaie di querce o di pino silvestre. Tuttavia, se si osserva la presenza del ciliegio tardivo o di altre esotiche all'interno delle riserve la situazione non è molto diversa dalle altre porzioni di territorio; soltanto nelle riserve “Isolone-Fagiana” (n. 10) “Fortuna-Castioni” (n. 11), nel Comune di Cerano, la situazione è decisamente migliore.

Le finalità istitutive delle zone di riserva naturale speciale sono:

- a) la conservazione ed il potenziamento naturalistico della tipica biocenosi forestale;*
- b) il mantenimento e il recupero del sistema idrografico superficiale e delle biocenosi naturali ad esso collegate;*
- c) la tutela degli elementi zoologici caratteristici e il recupero delle massime potenzialità faunistiche del sito;*
- d) la promozione e la regolamentazione della ricerca scientifica e della fruizione didattica.*

Per ogni riserva naturale speciale può essere redatto un “Piano della riserva” quale Piano stralcio del Piano naturalistico, i cui contenuti obiettivi sono:

- a) disciplinare gli interventi per il mantenimento, il recupero ed il potenziamento dei caratteri naturali della riserva;*
- b) indicare le opere idrauliche necessarie per il ripristino degli eventuali caratteri peculiari di zona umida;*
- c) individuare le azioni più idonee per l'incremento della ricettività della fauna selvatica;*

d) orientare la ricerca scientifica, finalizzandola alla migliore comprensione dei complessi ecosistemici di elevato valore naturalistico;

e) includere il Piano per il monitoraggio;

f) disciplinare la fruizione scientifica e didattica.

La gestione dell'area dovrà essere impostata nell'ottica di una adeguata conservazione degli habitat per la sopravvivenza sia delle specie attualmente presenti, sia delle specie elencate nella scheda e in previsione di reinserimento; per la gestione delle aree boscate si demanda ai contenuti del Piano d'Assestamento con alcune puntualizzazioni:

b) è vietato impiantare nuovi pioppeti o altre colture a rapido accrescimento;

c) relativamente ai pioppeti esistenti, fatto salvo quanto previsto dal Piano di assestamento forestale, all'abbattimento delle piante deve seguire un rimboschimento con specie forestali autoctone effettuato dal proprietario. I pioppeti nei quali la copertura arborea derivante dai pioppi si sia ridotta a meno del 50% della copertura totale, sono considerati di fatto come formazioni boschive a tutti gli effetti;

d) sono vietati l'allevamento e il pascolo;

e) sono vietati tutti gli interventi di modificazione del suolo, fatti salvi quelli con finalità di conservazione degli ecosistemi periferuali, quelli legati a finalità di interesse scientifico, quelli di restituzione dei caratteri di naturalità in situazioni di preesistente degrado.

Le riserve naturali speciali individuate dal Piano d'Area sono le seguenti:

- Comune di Castelletto sopra Ticino "Bosco del Monte" (n. 1).
- Comuni di Varallo Pombia e di Pombia: "Campo dei Fiori - Casone" (n. 2).
- Comune di Oleggio: "Inglesa" (3) e "Pramplina" (n. 4).
- Comuni di Bellinzago Novarese e di Cameri: "Zona Militare" (n. 5) e "Cascinone-Bornago" (n. 6).
- Comuni di Cameri e di Galliate: "Bosco Vedro-Vallotto" (n. 7) e "Costa Grande" (n. 8).
- Comuni di Romentino e di Trecate: "Napoleone-Danico" (n. 9).
- Comune di Cerano: "Isolone-Fagiana" (n. 10) "Fortuna-Castioni" (n. 11).

Zone naturalistiche di interesse botanico e faunistico. Queste zone comprendono la maggior parte delle superfici boscate oggetto del presente piano. "... Sono porzioni del territorio costituite da complessi ecosistemici a prevalente carattere botanico-forestale e di rilevante interesse faunistico, incluse le zone umide, a basso livello di antropizzazione, in cui l'obiettivo primario è preservare gli equilibri ecologici fondamentali, in particolare per quanto riguarda la vegetazione, la flora e la fauna, il suolo e il sistema idrico, oltre che garantire la rinnovazione, l'affermazione e lo sviluppo dei boschi misti pluristratificati. Sono incluse altresì quelle parti del territorio a preminente vocazione forestale: boschi, fasce boscate, macchie isolate, boscaglie, arbusteti, rimboschimenti, e terreni incolti che possono essere destinati ad uso forestale".

In tali ambiti è riconosciuto dal Piano d'Area, quale obiettivo primario, assicurare il mantenimento della superficie boschiva nel miglior stato di conservazione culturale, nell'ottica di un uso multiplo e sostenibile dei complessi boscati. Le finalità dell'istituzione di tali aree includono la realizzazione di misure conformi agli equilibri ecologici, quali: a) la conservazione, dove possibile, di boschi disetanei a composizione.

Zone agricole e forestali d'interesse paesaggistico. Sono parti di territorio destinate alla conduzione agricola e forestale in cui prevalgono gli elementi di valore paesaggistico, pur in presenza di elementi naturali sufficientemente estesi, che consentono la permanenza di biocenosi diversificate. Tali ambienti coltivati sono infatti ambienti naturali costituiti da un mosaico di

ecosistemi, inframmezzati da lembi di bosco (formazioni a sviluppo lineare o piccoli boschetti interclusi a coltivi), secondariamente da fasce ripariali, zone umide, ecc..., pertanto suscettibili di incrementare, con la riduzione delle coltivazioni intensive e la riqualificazione degli elementi naturali, il valore naturalistico e la rete ecologica del Parco.

Zone di riqualificazione ambientale. Si tratta di zone nelle quali pregresse situazioni di degrado, compromissione o incompatibilità nella destinazione d'uso con l'ambiente e il paesaggio circostante, considerate critiche, vengono indirizzate a un recupero compatibile con le esigenze generali di tutela ambientale e paesaggistica del Parco.

Le zone di riqualificazione ambientale comprendono le cave dove permangono attività di lavorazione degli inerti, ovvero cave dismesse senza progetti di ripristino ambientale o con progetti considerati incompatibili con le finalità del Parco e le discariche.

Le zone di riqualificazione ambientale sono

1. Ex Cerestar Varallo Pombia
2. Cave Ticino S.n.c. Varallo Pombia
3. Cava Gallivanone - Fontane del
4. Pesorto Varallo Pombia
5. Mineraria Valticino Nuova Sab-ghia Oleggio
6. Cave Ticino di Frattini S.n.c Oleggio
7. S.r.l. Valle Ticino S. Giovanni Oleggio
8. Discarica Trecate
9. S.r.l. Elmit Cava Bagno Cerano

8.2 COMPRESSE E PARTICELLARE FORESTALE

La compartimentazione è definita con la suddivisione del territorio boscato in classi omogenee per quanto riguarda gli obiettivi gestionali e la selvicoltura applicabile.

La delimitazione delle Compresse forestali utilizzata nel presente PAF è stata realizzata seguendo alcuni criteri guida.

1. Zone sottoposte a vicoli: come indicato nel paragrafo 8.1.1, nella zona sottoposta a vincolo idrogeologico si è riconosciuto un valore di “protezione diretta” del bosco nei confronti della linea ferroviaria Novara-Sesto Calende e di altre infrastrutture.
2. Superfici forestali senza possibilità di gestione attiva: si tratta di soprassuoli forestali a prevalenza di salicacee o querceti golenali, la cui dinamica è strettamente legata alla variazione dei regimi idraulici, ovvero la fertilità stazionale è ridotta e dove quindi non è possibile né opportuno, programmare interventi gestionali.
3. Diffusione di specie esotiche invasive: la diffusione del ciliegio tardivo e più in generale delle altre specie esotiche invasive⁴ arboree è il fattore che più condiziona le modalità di realizzazione degli interventi selvicolturali, la compartimentazione di piano non può prescindere dalla quantificazione in classi di presenza di queste specie, definita come semplificazione di quella utilizzata per il ciliegio tardivo (vedi paragrafo 8.1.1).

<i>classe di presenza</i>	<i>definizione</i>	<i>strato</i>	<i>densità/copertura</i>
1	specie invasive assenti o rare: solo arbusti e/o semenzali	rinnovazione basso arbustivo	< 1 arbusto/100m ² (<100/ha); assenza copertura arborea
2	specie invasive presenti a piccoli gruppi	rinnovazione arbustivo (anche ricacci) arboreo inferiore (chioma raramente in luce)	2-10 arbusti/100m ² (100-1000/ha); copertura arborea < 5%
4	singoli alberi e strato denso arbustivo (anche ricacci)	rinnovazione, arbustivo arboreo codominante (chioma in luce)	>10 arbusti/100m ² (>1000/ha); copertura arborea 5-25%
5	presenza significativa nello strato arboreo (var. con P. serotina e/o quercia rossa e/o pino strobo e/o pino rigida) o come specie dominante (BS31E e Rimboschimento di quercia rossa e/o pino strobo e/o pino rigida)	rinnovazione, arbustivo arboreo codominante e dominante	copertura arborea 25-50%, fino al 100%;

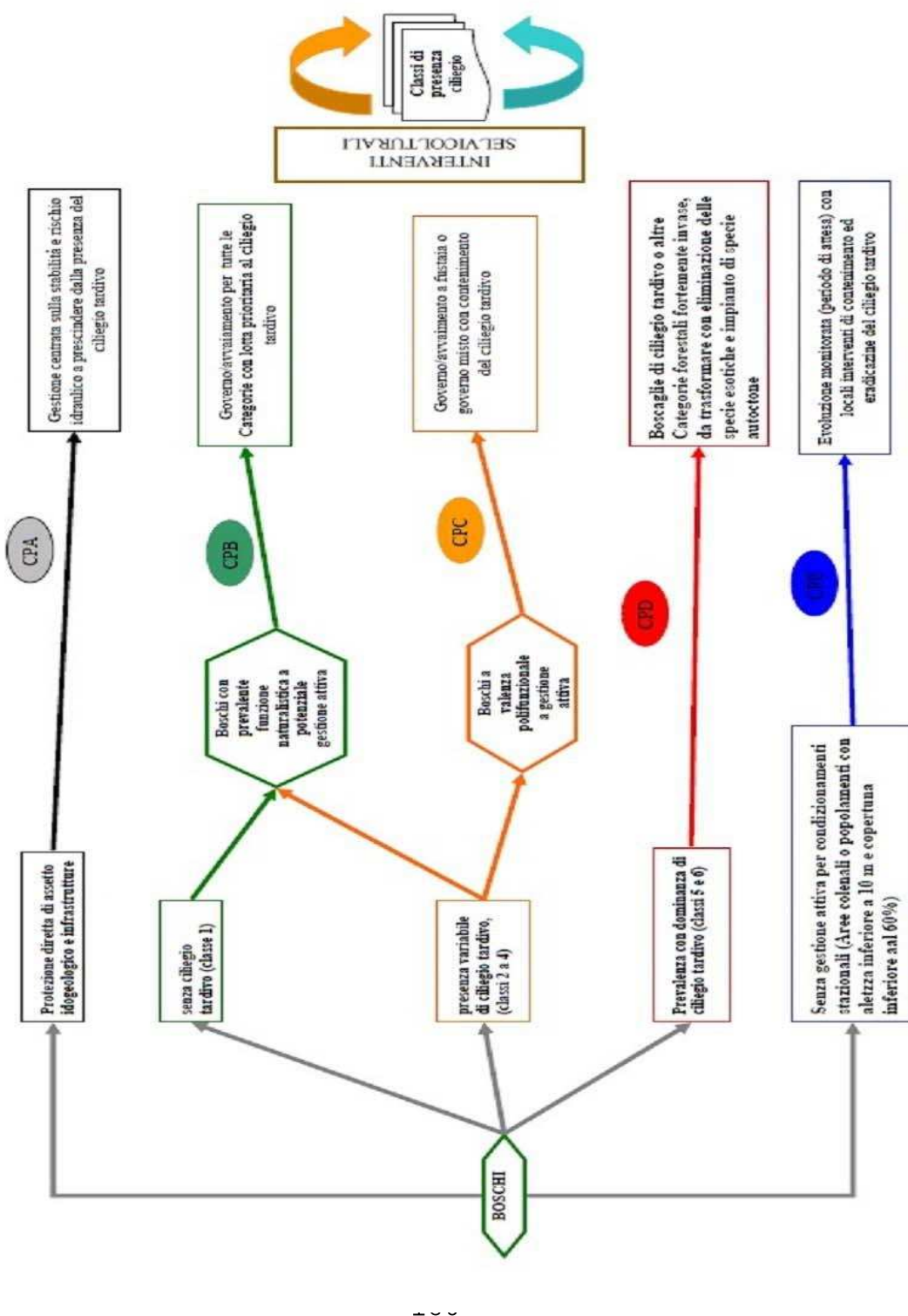
4. Zonizzazione del Piano d'Area: ai fini della compartimentazione sono stati ritenuti significativi per la gestione delle superfici forestali le superfici boscate incluse in Riserve Naturali Speciali, quali soprassuoli boscati accorpatisi ad un punto di vista patrimoniale, secondariamente di miglior pregio strutturale e compositivo e di complessità ecosistemica, ovvero di porzioni del territorio boscato su cui impostare una gestione unitaria e programmata. Le altre due zone d'interesse forestale delimitate dal Piano d'Area, le “Zone Naturalistiche d'interesse botanico-forestale” e quelle “agricole e forestali d'interesse paesaggistico”, sono state considerate in un'unica classe. Non sono

⁴ Con la definizione di “Specie esotiche invasive” si intendono le seguenti specie: ciliegio tardivo, quercia rossa, ailanto, acero negundo tra le arboree, *Reynoutria japonica*, *Spiraea japonica*, *Buddleja davidii*, *Sycios angulatus*, *Hemerocallis fulva*.

state prese in considerazione le “Zone a fruizione” in quanto puntuali o a sviluppo lineare.

5. Categoria forestale e struttura.

Schema per la definizione della compartimentazione forestale per le superfici boscate



Di seguito sono elencate e descritte le comprese.

CP A – Popolamenti con funzione di protezione diretta, da gestire a governo misto: in questa compresa sono inclusi Castagneti e Robinieti con funzione di protezione diretta, localizzati fra Castelletto Ticino e Varallo Pombia.

CP B – Cenosi a diversa composizione con prevalente destinazione naturalistica a potenziale gestione attiva: questa compresa interessa popolamenti a diversa composizione (Querco-carpineti, Pinete di pino silvestre, Formazioni riparie e Alneti di ontano nero impaludati) localizzati in aree di maggiore valore naturalistico, in parte incluse all'interno delle Riserve Naturali Speciali delimitate dal PA. In tali zone sono incluse le principali proprietà pubbliche e private di maggiore estensione.

All'interno di questa compresa le azioni di contenimento e/o eliminazione delle specie esotiche invasive hanno massima la priorità rispetto alle altre superfici forestali. L'obiettivo selvicolturale è di favorire il passaggio da strutture coetaniformi per gruppi più o meno ampi a disetenee per piccoli gruppi, da trattare con taglio a scelta colturale, ovvero avviare a fustaia la componente a ceduo.

In funzione della Categoria forestale e degli assetti strutturali, all'interno di questa compresa si individuano 5 sottocomprese.

B1 - Querco-carpineti da governare a fustaia mista pluriplana per gruppi da ottenere con prelievi per piccoli gruppi o piede d'albero di debole intensità e contestuale avviamento a fustaia della componente a ceduo residua.

B2 - Querceti di rovere e Cerrete da governare/avviare a fustaia con interventi di diradamento-conversione.

B3 - Pinete di pino silvestre da governare a fustaia mista pluriplana per gruppi.

B4 - Castagneti e Robinieti da favorire il passaggio a fustaia mista attraverso interventi di diradamento-conversione.

B5 – Altre categorie (Alneti di ontano nero, Saliceti e Pioppeti), da governare/avviare a fustaia con tagli a scelta su singoli individui e/o ceppaie.

Nelle aree boscate di esclusiva proprietà dell'Ente Parco o di altri Enti pubblici, si potranno individuare parcelle di monitoraggio, di congrue dimensioni, in zone caratterizzate da un buon grado di naturalità o dove gli ambienti sono gravemente compromessi ovvero aree di prova di taluni interventi gestionali di contenimento delle specie esotiche, dove dovrà essere prioritariamente perseguita l'evoluzione naturale monitorata riducendo al minimo gli interventi, ovvero individuando zone caratterizzate da elevate qualità ambientali, ottenute anche con modesti interventi selvicolturali, dove poter monitorare l'evoluzione naturale.

CP C – Popolamenti a diversa composizione, a valenza polifunzionale, da mantenere a fustaia con il solo prelievo del ciliegio tardivo, ovvero da gestire o avviare a governo misto: questa compresa interessa popolamenti a diversa composizione (Querco-carpineti, Pinete di pino silvestre, robinieti, rimboschimenti, ecc...), non inclusi all'interno di RNS, le cui caratteristiche compositive, strutturali e di complessità dell'ecosistema permettono una gestione attiva volta al miglioramento compositivo e al mantenimento della funzione di produzione legnosa.

All'interno di questa compresa le azioni di contenimento e/o eliminazione delle specie esotiche invasive hanno priorità secondaria rispetto alle superfici incluse nella CPB. L'obiettivo

selvicolturale è di favorire il passaggio da strutture coetaniformi a disetenee per gruppi, ovvero favorire il passaggio dal ceduo semplice a governo misto.

In funzione della Categoria forestale e degli assetti strutturali, all'interno di questa compresa si individuano 4 sottocomprese.

C1 - Querceti (Querco-carpineti, Querceti di rovere Cerrete) da gestire/avviare a fustaia e/o governo misto.

C2 - Alneti di ontano nero da governare/avviare a governo misto, ovvero da lasciare all'evoluzione monitorata.

C3 – Robinieti: da avviare/gestire a governo misto al fine di aumentare nel lungo periodo la presenza di specie autoctone, eventualmente con assistenza della rinnovamento e rinfoltimenti con specie autoctone idonee.

CP D - Popolamenti a prevalenza di specie esotiche invasive o impianti di origine artificiale di tali specie, da trasformare con sgombero delle le specie esotiche e contestuale impianto specie autoctone: questa compresa interessa i popolamenti con prevalenza di ciliegio tardivo, con relitti gruppi o singoli individui di querce e pino silvestre, localizzati soprattutto nei Comuni di Cameri e Galliate. In questa compresa sono inoltre inclusi gli impianti artificiali di quercia rossa e pino strobo. L'obiettivo gestionale per questi soprassuoli è la loro trasformazione attraverso azioni radicali, ovvero l'eliminazione di tutti i portaseme delle specie esotiche invasive arboree e l'introduzione di specie autoctone concorrenziali; contestualmente saranno poste in essere azioni di contenimento delle specie erbacee esotiche.

CP E – Popolamenti in equilibrio con la dinamica fluviale, a lenta evoluzione di greto e/o di terrazzo alluvionale antico o di zone umide/impaludate, senza interventi di gestione attiva: questa compresa interessa soprattutto i saliceti arbustivi, le formazioni a pioppo nero e i querceti localizzati sui greti e taluni Alneti di ontano nero in cui non sono possibili interventi selvicolturali ad esclusione di tagli connessi con le operazioni di regimazione e manutenzione idraulica, sia del alveo fluviale principale che dei canali artificiali.

CP F – Brughiere, cespuglieti e praterie aride di greto da mantenere e/o ricostituire: questa compresa interessa i lembi di brughiera ancora presenti e le praterie aride di greto più o meno interclusi al bosco, per i quali è prioritario il loro mantenimento anche con interventi di eliminazione di specie invasive boschive autoctone.

CP G – Aree attualmente non boscate prioritarie per la ricostituzione del bosco planiziale: interessa zone attualmente occupate da seminativi o pioppeti inclusi all'interno di Riserve Naturali Speciali da Piano d'Area per le quali il piano stesso non permette più il proseguimento di tale uso.

CP H – Aree con copertura erbacea (prati stabili) da mantenere e/o ricostituire: zone di Riserve Naturali Speciali per le quali è prevista la ricostituzione del bosco planiziale. Aree di Riserve Naturali Speciali e di Zone naturalistiche d'interesse botanico e faunistico attualmente occupate da pioppeti per le quali non è più consentito tale uso.

8.2.1 *Caratteristiche del particellare forestale*

I criteri di suddivisione del territorio in particelle forestali utilizzati nel precedente piano d'assestamento forestale, basati su limiti fisiografici e infrastrutturali (strade, canali, sentieri, ecc...) sono stati ritenuti adeguati; pertanto è stata mantenuta questa suddivisione ad esclusione di alcune modifiche puntuali concernenti:

- adeguamento ai limiti del parco
- modifiche copertura boscata per includere nuovi boschi, ovvero superfici a copertura arbustiva
- includere superfici a copertura cespugliosa (brughiere), praterie aride, alcuni coltivi e pioppeti quasi totalmente interclusi dove è prevista una destinazione forestale o di prato stabile
- escludere le zone urbane e le cave ancora in uso incluse
- estendere il limite di particella all'intero alveo

Nella tabella seguente sono riportate per ogni particella le modifiche realizzate.

Part. For.	Comune	Piano d'Assestamento forestale (periodo di validità 1989-2003) Ettari	Piano di gestione forestale (periodo di validità 2008-2017) Ettari	Note
1	Castelletto Ticino	23,88	36,69	nessuna modifica
2	Castelletto Ticino	26,44	14,48	adeguato limite alla viabilità; il limite inferiore è stato fatto coincidere con la ferrovia
3	Castelletto Ticino	38,31	36,69	adeguato limite alla viabilità; il limite inferiore è stato fatto coincidere con la ferrovia
4	Castelletto Ticino	31,7	63,72	adeguato limite alla viabilità; il limite inferiore è stato fatto coincidere con la ferrovia
5	Castelletto Ticino	33,62	21,09	adeguato limite alla viabilità
6	Varallo Pombia	21,47	34,35	adeguato limite alla viabilità
7	Varallo Pombia	27,52	38,19	Esteso limite particella all'intero alveo
8	Varallo Pombia	36,42	54,1	Esteso limite particella all'intero alveo
9	Varallo Pombia	27,29	44,4	esclusa la zona di urbano
10	Varallo Pombia	45,67	47,3	Esteso limite particella all'intero alveo
11	Varallo Pombia	44,92	47,33	Esteso limite particella all'intero alveo
12	Varallo Pombia	35,79	35,32	
13	Varallo Pombia	30,62	41,57	il limite est è stato fatto coincidere con il canale ed è stata esclusa totalmente l'area di cava.
14	Varallo Pombia	31,91	41,22	
15	Varallo Pombia	49,65	44,93	
16	Varallo Pombia	36,45	36,96	Unione delle ex particelle transcomunali 15 e 16
17	Pombia	36,23	44,71	Esteso limite particella all'intero alveo
18	Pombia	44,52	50,87	Inclusione di due seminativi
19	Pombia	33,7	34,3	OK
20	Pombia	33,7	29,7	Escluso il piccolo lembo boscato nei pressi dell'abitato di San Giorgio
21	Pombia	47,83	50,13	OK
22	Pombia	26,12	26,81	
23	Pombia	44,51	26,81	Incluso l'alveo fluviale e parte area agricola di Montelame
24	Pombia	41,86	51,43	
25	Pombia	38,75	50,55	Incluso l'alveo fluviale e prato stabile a nord
26	Pombia	45,28	103,45	Incluso l'alveo fluviale e parte area agricola di Montelame
27	Marano	32,16	76,87	Inclusa porzione di bosco a sud della Cascina Bianca
28	Marano	36,98	76,53	Adeguato limite alle modifiche dei limiti boscati e incluso prati stabili
29	Marano	21,2	25,6	
30	Oleggio	35,14	47,91	inclusi i prati e prati stabili
31	Oleggio	47,41	46,47	inclusi i prati e prati stabili
32	Oleggio	38,69	45,93	limite ovest spostato sul canale
33	Oleggio	45,34	62,54	inclusi i prati e prati stabili e modificato limite con 34
34	Oleggio	35,81	37,26	inclusi i prati e prati stabili e modificato limite con 33
35	Oleggio	38,36	58,36	inclusi i prati e prati stabili e modificato limite con 34
36	Oleggio	33,06	53,79	Incluso tratto di prato
37	Oleggio	36	103,74	inclusi i prati e prati stabili. e coltivi interclusi
38	Oleggio	42,64	65,19	inclusi i prati e prati stabili. e coltivi interclusi
39	Oleggio	35,45	62,79	Esclusa lingua di bosco su prato e corretto le zone di cava
40	Bellinzago	24,29	32,18	Per la piccola area urbana decisione coerente con particelle 70, 65, 64,
41	Bellinzago	40,89	62,29	Inclusi alcuni prati e adattato limite al confine del bosco
42	Bellinzago	31,54	40,12	
Part. For.	Comune	Piano d'Assestamento forestale (periodo di validità 1989-2003)	Piano di gestione forestale (periodo di	Note

			validità 2008-2017)	
44	Bellinzago	29,34	29,73	
45	Bellinzago	36,17	45,22	Incluso prato
46	Bellinzago	42,13	61,92	Incluso l'alveo fluviale
47	Cameri/Bellinzago	41,62	52,29	Compresi due comuni
48	Cameri/Bellinzago	29,03	23,68	Compresi due comuni
49	Bellinzago	37,59	34,35	Escluso urbano
50	Cameri/Bellinzago	41,56	38,71	Escluso urbano
51	Cameri	63,88	73,34	
52	Cameri	38,47	38,22	
53	Cameri	19,76	33,61	compreso alveo e seminativo
54	Cameri	19,03	24,87	compreso alveo
55	Cameri	26,88	34,65	OK
56	Cameri	43,08	38,23	
57	Cameri	30,25	64,9	aggiunto l'alveo
58	Galliate/Cameri	31,76	64,08	
59	Galliate/Cameri	15,97	27,64	
60	Galliate/Cameri	51,27	63,89	
61	Galliate/Cameri	35,35	35,33	
62	Galliate/Cameri	47,27	76,98	
63	Galliate	27,67	33,79	OK
64	Galliate	32,65	29,92	eliminato prato
65	Galliate	31,66	43,68	aggiunta parte nord della 66
66	Galliate	16,90	18,14	Alcuni adattamenti al bosco e inclusione porzione Scaricatore Ticino
67	Galliate	31,91	42,92	Inclusa l'intera porzione sulla sinistra del CANALE Cavour
68	Galliate	47,05	60,29	Escluso un campo a seminativo; incluso un tratto boscato.
69	Galliate	30,41	41,48	Escluso seminativo e filare di ontani
70	Galliate	40,16	43,08	tolti gli urbani
71	Galliate/Romentino	25,82	37,96	eliminato urbano
72	Galliate	24,66	43,36	Estesi ampliamenti di seminativi e pioppeti per la ricostituzione della rete ecologica
73	Romentino/Galliate	48,61	64,07	aggiunto seminativo
74	Romentino/Galliate	39,55	44,22	aggiunto seminativo e pioppeto
75	Romentino	35,44	62,65	Estensione fino alla strada
76	Romentino	21,6	19,22	
77	Romentino/Treccate	13,36	19,08	
78	Romentino/Treccate	39,41	54,34	Include il corso d'acqua
79	Romentino/Galliate	22,45	35,21	
80	Treccate	44,39	46,65	Escludere urbanizzato a nordest
81	Treccate	41,29	61,1	Modifica a valle delle vasche allevamento pesci
82	Treccate	42,08	45,09	
83	Treccate	25,9	51,6	Aaggiunto alveo
84	Cerano	23,02	30,11	
85	Cerano	47,73	62,71	
86	Cerano	59,79	59,29	
87	Cerano	19,48	21,1	
88	Cerano	27,67	34,02	Esclusione del tratto antropizzato, inclusione di seminativo.
89	Cerano	20,48	22,28	
90	Cerano	20,65	44,49	
91	Cerano	41,8	70,66	
92	Cerano	64,55	74,86	
93	Cerano	43,11	28,2	
94	Cerano	55,74	71,93	
95	Cerano	48,02	45,73	
96	Cameri		65,65	Includere seminativo
97	Romentino		22,12	Escludere porzione non più boscata; alcuni piccoli ampliamenti

9 INTERVENTI GESTIONALI

In questo capitolo sono presentati e descritti gli interventi selvicolturali previsti al fine di una gestione sostenibile del patrimonio boschivo, tenendo conto delle finalità istitutive del Parco Naturale, della normativa Nazionale e Comunitaria, della compartimentazione del territorio e degli obiettivi gestionali, del livello di attuazione del precedente PAF, della diffusa presenza di specie esotiche e del fatto che il Parco Naturale della Valle del Ticino è classificato come Riserva della Biosfera dall'UNESCO.

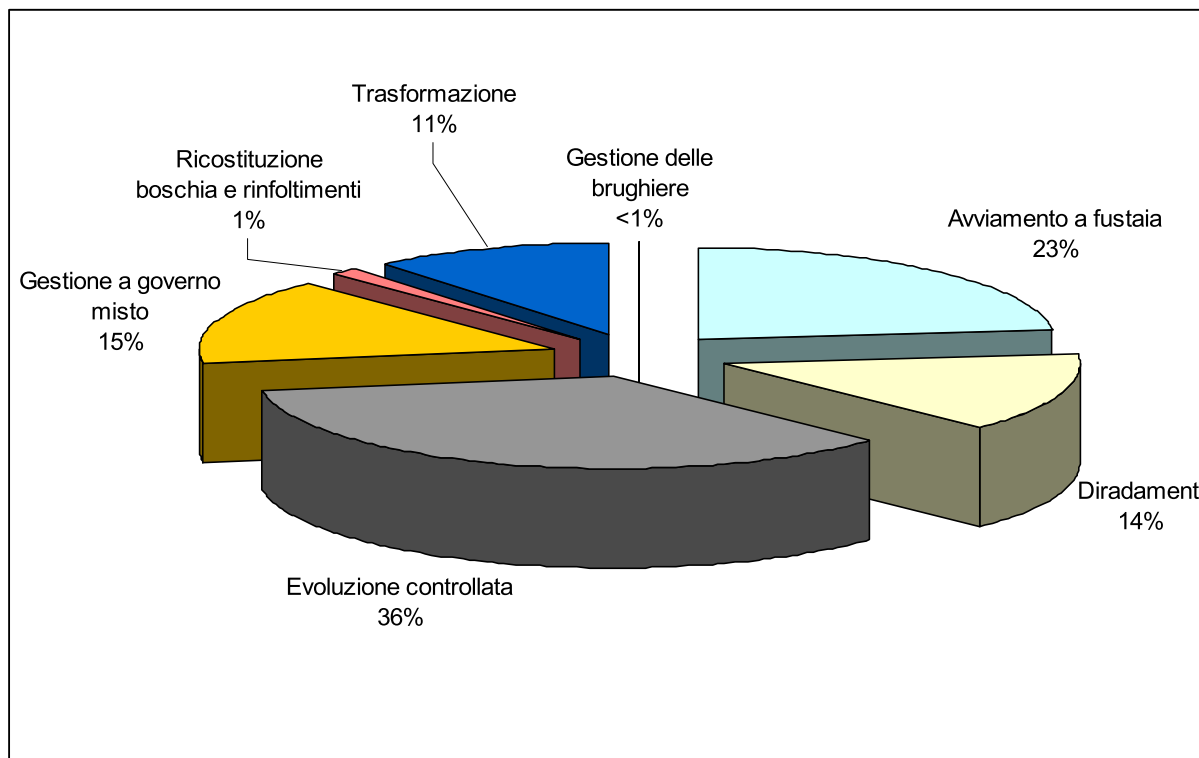
Il presente piano fornisce indicazioni gestionali (attiva e non) su **3.507** ha (53% della superficie totale del Parco e 78% di quella inclusa all'interno delle particelle forestali). La gestione attiva è prevista su **2.270** ha (53% della superficie totale inclusa all'interno delle particelle forestali), di cui **2.214** interessano superfici boscate (95%). La superficie (forestale e non) non oggetto di gestione attiva è pari a 1.236 ha, di cui 1.201 boscati.

Al di fuori delle particelle forestali sono presenti ulteriori 131 ha, la quasi totalità boscati, in cui sono stati ugualmente indicate le possibilità gestionali quale ausilio per l'Ente Parco: si tratta di frammenti boscati interclusi a centri urbani o completamente isolati all'interno di coltivi. L'intervento più diffuso è l'avviamento a fustaia (23%), sia come taglio di avviamento (AF) che diradamento-conversione (DC), seguito a pari merito di diradamenti (14%) e dalla gestione a governo misto (15%).

Intervento	ha
Gestione a governo misto	531,2
Avviamento a fustaia	812,79
Diradamenti	490,74
Trasformazione	379,5
Ricostituzione boschiva e rinfoltimenti	51,42
Evoluzione controllata	1236,8
Gestione delle brughiere	4,77
Totale complessivo	3507

Considerato il ritmo attuale di interventi selvicolturali effettuati dai proprietari, nonché della variabilità locale e dell'importante ruolo dell'Ente gestore nell'assistenza tecnica all'applicazione delle prescrizioni d'intervento, per le superfici d'intervento non è stato indicato un calendario per la loro realizzazione. Per le priorità d'intervento, infatti, si è indicato nelle pagine precedenti quanto sia fondamentale procedere rapidamente al contenimento delle specie esotiche invasive piuttosto che definire priorità d'intervento su singoli poligoni boscati.

Grafico 36 – Interventi gestionali per le superfici incluse all'interno del particellare forestale



I dati di superficie sono desunti dalla “Carta degli interventi selvicolturali”, allegato cartografico a scala 1:5000 del presente Piano. A causa della forte variabilità, anche su piccole superfici, del tipo forestale, fase di sviluppo, trattamento e danno subito in seguito alla tempesta di vento, l'allegato cartografico assume necessariamente valore indicativo; per la corretta attribuzione dell'intervento risulta quindi indispensabile un sopralluogo preliminare da parte dei tecnici dell'Ente gestore. Ove la situazione reale differisse da quella cartografata si dovrà applicare l'intervento previsto per tale casistica.

Ad integrazione delle prescrizioni specifiche per tipo d'intervento e categoria forestale contenute in questo capitolo si rimanda alla “Normativa generale” che contiene le prescrizioni comuni e i parametri numerici relativi agli interventi selvicolturali.

Le norme che seguono costituiscono anche uno stralcio del Piano di gestione del Sito di Interesse Comunitario coincidente con l'Area protetta.

La descrizione degli interventi selvicolturali sarà realizzata in base ad orientamenti selvicolturali generali e approfondimenti per ogni Categoria Forestale.

Tabella 49 – Interventi gestionali ripartiti per particella forestale

Particella	Gestione a governo misto	Avviamento a fustaia	Diradamento	Trasformazione	Ricostituzione boschiva e rinfoltimenti	Gestione delle brughiere	Evoluzione controllata	Totale
1		14,98						14,98
2		11,29	0,55				2,33	14,17
3		22,05	2,4				15,3	39,75
4		31,03	0,01				2,71	33,75
5		10,35	4,99					15,34
6		20,62	12,85				0	33,47
7		15,82	11,16				0,57	27,55
8		17,18	0,39				20,14	37,71
9		0	7,21	10,99		0,97	7,56	26,73
10		2,5	12,38	6,41			13,23	34,52
11		39,73	3,9				0,39	44,02
12		22,65					12,67	35,32
13	21,09	5,7		4,61				31,4
14	16,99	2,42		10,79			7,17	37,37
15	0,8	11,23	9,63	14,49			8,78	44,93
16	0	15,15	6,72				12,52	34,39
17		11,34	3,47				21,79	36,6
18	11,22	14,05	3,08	8,23			13,03	49,61
19		6,98	14,04	9,57			2,97	33,56
20	4,26	10,7	7,33	3,74		1,32	0	27,35
21		11,09	13,14			0,57	25,2	50
22		11,2					15,61	26,81
23		25,78	7,4	0			10,95	44,13
24		17,2					17,72	34,92
25	17,74	15,55	1,85		0,94		5,67	41,75
26		0	9,33	4,97			35,46	49,76
27	34,83	2,77	8,71		0,33		5,19	51,83
28	50,12	0			4,66		1,33	56,11
29	24,2	0						24,2
30	3,89	31,48	4,13	3,19			1,63	44,32
31		10,19	7,43				12,72	30,34
32		1,22	12,46				24,32	38
33	0,25	4,33	4,26	28,03	0,48		13,59	50,94
34		19,77	7,64	4,57			3,63	35,61
35	11,49	23,05		3,47	0,86		5,78	44,65
36	6,63	18,6	5,48	8,6	1,01		2,65	42,97
37	18,06	0,53	23,43	2,66	13,92		20,88	79,48
38	19,82	0	9,69	3,03	0,19		18,53	51,26
39		8,33	0,57	37,53	1,09		6,3	53,82
40	2,48	0		2,81			21,78	27,07
41	9,22	25,21	0,83	7,29			3,33	45,88
42		7,38	15,11	1,02			11,11	34,62
43	0,86	1,57		2,68		0,62	42,08	47,81
44		10,81		0,62			17,95	29,38
45	0,01	16,08	10,92	5,39			5,69	38,09

Particella	Gestione a governo misto	Avviamento a fustaia	Diradamento	Trasformazione	Ricostituzione boschiva e rinfoltimenti	Gestione delle brughiere	Evoluzione controllata	Totale
46		0	0	0,03			31,85	31,88
47		12,16		0,68		0,58	38,87	52,29
48		0					23,68	23,68
50	1,16	20,43		3,8			12,71	38,1
51	0	16,06	7,67				22,76	46,49
52	19,44	0,05	7,9	2,39			4,45	34,23
53	18,33	0		3,09				21,42
54	21,1	0	0,07	1,15				22,32
55	0,93	0	3,9	10,29			13,83	28,95
56		0,77		8,23			28,94	37,94
57	0,03	0,83					28,21	29,07
58	6	0,06		2,6			8,61	17,27
59		7,74		0,09			10,11	17,94
60		18,88	2,81				29,19	50,88
61		18,09		13,77			2,61	34,47
62		46,97	1,35	21,32			4,86	74,5
63		16,03		17,05		0,71		33,79
64		4,4		24,91			0,61	29,92
65	3,04	8,51		19,52	0,48			31,55
66	10,15	0	0,05	1,71			1,51	13,42
67	4,89	0	27,6				4,61	37,1
68	1	0	8,76		0,14		36,89	46,79
69	3,45	0	3,8	2,31			28,4	37,96
70	14,76	4,2	1,2	7,87			8,62	36,65
71	14,37	6,07		1,3	1,27		4,49	27,5
72	27,36	0	0,28	2,07	5,03		0,3	35,04
73	13,14	1,57	28,93	5,16				48,8
74	10,29	0	16	5,23			7,55	39,07
75	0,52	0		0,04	1,57		22,32	24,45
76		5,65	10,69				1,62	17,96
77	10,01	0	5,94	1,52				17,47
78		4,87	1,21				33,18	39,26
79	3,64	0,28	13,34				6,17	23,43
80	9	5,13	24,18	2,55				40,86
81	14,09	0	22,13	0,81	4,31		14,76	56,1
82	1,94	0	11,27			0	27,81	41,02
83		0	0				18,59	18,59
84	14	0	1,8	6,67	0,44		0,62	23,53
85	0,05	0	0				37,56	37,61
86		2,54			2,53		51,62	56,69
87	7,44	0	1,4		4,15		9,99	22,98
88	21,05	3,12		5,05	0,61			29,83
89	9,5	0					6,53	16,03
90	0,32	0	3,13				19,33	22,78
91	0	0	0		1,19		45,21	46,4
92		0,41	0	0			25,96	26,37

Particella	Gestione a governo misto	Avviamento a fustaia	Diradamento	Trasformazione	Ricostituzione boschiva e rinfoltimenti	Gestione delle brughiere	Evoluzione controllata	Totale
93		2,2	15,73	5,44	0,47		3,14	26,98
94	5,51	12,84	14,04		4,93		25,37	62,69
95		11,27	11,12		0,82		22,52	45,73
96		33,73	1,95	18,16			4,04	57,88
97	10,29	0					2,83	13,12
Totale	531,2	812,79	490,74	379,5	51,42	4,77	1236,8	3507,22

9.1 ORIENTAMENTI GESTIONALI GENERALI PER LE AREE BOSCADE

La gestione della componente forestale attraverso interventi selvicolturali delineata nel presente Piano pone particolare attenzione alle dinamiche naturali e, più in generale, alla tutela della biodiversità, in accordo con le finalità istitutive del Parco e del SIC di cui il presente piano ne è parte integrante. L'impostazione della gestione forestale di seguito descritta è finalizzata, sia a massimizzare la naturalità delle cenosi non invase da specie esotiche con l'applicazione di una selvicoltura prossima alla natura sia a recuperare tale caratteristica per le altre.

Occorre preliminarmente chiarire che, pur trattandosi di un Parco naturale, non può essere adottata in generale un'impostazione selvicolturale passiva, di semplice monitoraggio dell'evoluzione naturale del bosco; ciò per diversi motivi, fra cui il fatto che non possono essere lasciati alla libera evoluzione soprassuoli più o meno compromessi dalla presenza di specie esotiche invasive ed anche perché ciò contrasterebbe con alcune delle finalità istitutive dell'Area protetta.

Come indicato nel paragrafo relativo agli obiettivi di piano, l'azione del selvicoltore nel contesto del Parco Naturale "Valle del Ticino" è fondamentale per correggere rapidamente le alterazioni create nel tempo per l'utilizzo passato del bosco, nell'ottica della salvaguardia o del recupero di un bene di "interesse pubblico".

Dall'esame dei dati ottenuti dai rilievi di campagna (vedi Tipi strutturali) è emerso che il bosco nel suo complesso ed i singoli alberi (in particolare le querce), sono spesso giovani rispetto ai cicli forestali delle specie potenziali: l'età media dei Querceti è inferiore a 70 anni, valore ben lontano dalla maturità fisiologica e del ciclo dinamico naturale (150 - 200 anni). In condizioni opposte, invece, si trovano le pinete di pino silvestre la cui età media superiore ai 60 anni, è più vicina alla fase finale del ciclo silvigenetico per la specie (stimato inferiore ai 100 anni). Questo evidenzia che ci si trova dinanzi a situazioni diametralmente opposte; da un lato la generale non necessita di messa in rinnovazione per i popolamenti seminaturali a prevalenza di specie stabili, dall'altro la necessità di assecondare la dinamica evolutiva per i soprassuoli a prevalenza di specie pioniere, ovvero rigenerare i cedui invecchiati collassati o a rischio di crollo e trasformare i soprassuoli a prevalenza di specie esotiche. In questo quadro generale, tuttavia, anche per taluni querceti o alneti di ontano nero sono necessari tagli anticipati di rinnovazione, come nei popolamenti deperienti per cause meteoriche, ovvero per favorire la costituzione di strutture pluriplane per gruppi o per evitare il collasso dei vecchi cedui di ontano, soprattutto se in prossimità di aree a fruizione.

In termini generali, a breve e medio termine, l'obiettivo di ogni intervento selvicolturale è di migliorare il grado di mescolanza fra le specie, aumentare la naturalità dei popolamenti artificiali e invasi da specie esotiche, creando le condizioni per la futura gestione con prelievi riferibili al taglio a scelta colturale per gruppi per le fustaie e il bosco a governo misto per i cedui.

Tali forme di governo, basate su una gestione per "popolamenti elementari", sono quelle che meglio si addicono a complessi forestali misti di querce (eliofile), carpino e latifoglie mesofile (tendenzialmente sciafile), in rapporto dinamico e concorrenziale con specie esotiche che si avvantaggiano molto di grandi aperture e della semplificazione strutturale e compositiva. La gestione per gruppi, inoltre, è quella che permette la convivenza o il mantenimento di habitat d'interesse comunitario forestali e non. Occorre infatti sfruttare i numerosi nuclei o singoli soggetti di carpino bianco e i segni di rinnovazione di frassino maggiore. Il primo, benché a

crescita non veloce, è in grado a medio e lungo termine di esercitare una ottima copertura del suolo, limitando lo sviluppo delle specie esotiche; i secondi per la buona concorrenza, soprattutto nelle fasi iniziali di crescita.

La costituzione di soprassuoli a fustaia disetanea per gruppi potrà essere ottenuta, a seconda della forma di governo attuale e stadio di sviluppo, con avviamenti a fustaia, diradamenti – conversioni o diradamenti, sempre da realizzare in modo non uniforme ed evitando di coetanizzare il soprassuolo. Successivamente saranno applicati tagli a scelta colturali, assecondando il più possibile le dinamiche naturali, con periodi di curazione variabili fra 15 e 20 anni a seconda della fertilità stazionale. In alcuni casi, tuttavia, al fine di salvaguardare le specie arboree accessorie e gli arbusti, sono possibili interventi puntuali intercalari con tempi di ritorno più brevi rispetto a quanto sopraindicato.

Relativamente al ruolo del castagno, specie di fatto già marginale, gli interventi selvicolturali si pongono l'obiettivo di avviare popolamenti tradizionalmente governati a ceduo verso fustaie miste polifunzionali (rinaturalizzazione), ove la rinnovazione del castagno potrà essere ottenuta sia gamicamente che per via agamica. Il mantenimento di piccole porzioni a ceduo con turni brevi, oltre che ai fini della conservazione di un Habitat d'interesse comunitario, potrà essere utile localmente nei confronti del ciliegio tardivo, sfruttando la rapidità di crescita iniziale del castagno e l'ombra da esso esercitata.

In sintesi per l'applicazione degli interventi selvicolturali previsti nel presente PAF e di seguito descritti occorre il rispetto delle dinamiche naturali e della diversità degli ambienti e dei popolamenti, oltre che la valutazione e valorizzazione delle diverse funzioni ecologiche, economiche e sociali del bosco nel suo insieme. Di ogni albero o gruppi di esso occorrerà valutare il loro ruolo nella dinamica dell'ecosistema bosco, nella partecipazione alla struttura del popolamento, sulla rinnovazione naturale, nel contributo alla biodiversità dell'ecosistema, ecc....

Non sono quindi applicabili i modelli gestionali tradizionali del bosco, quali il ceduo monofunzionale e monospecifico assestato planimetricamente, in quanto ciò contrasta con le finalità naturalistiche del parco; né si può per contro preconizzare il governo a fustaia regolare normalizzata, con provvigioni, turni o diametri di recidibilità prefissati, adottabili solo in condizioni di stabilità di struttura e composizione e comunque non idonei per la gestione di un'area protetta, per di più in ambito fluviale.

Nelle tabelle seguenti sono indicate le ripartizioni degli interventi secondo le Categorie forestali, i Tipi strutturali e le Compresse e le superfici di riferimento per gli interventi selvicolturali.

I dati di superficie sono desunti dalla “Carta degli interventi selvicolturali e della viabilità”, redatta alla scala 1:10.000. A causa della forte variabilità, anche su piccole superfici, del tipo forestale e strutturale, la suddetta carta assume necessariamente valore indicativo; per la corretta attribuzione dell'intervento risulta quindi indispensabile un sopralluogo preliminare da parte dei tecnici dell'Ente gestore. Ove la situazione reale differisse da quella cartografata si dovrà applicare l'intervento previsto per tale casistica.

Ad integrazione delle indicazioni specifiche per tipo d'intervento e categoria forestale contenute in questo capitolo si rimanda alla “Normativa di Piano” che contiene le prescrizioni comuni e i parametri numerici relativi agli interventi selvicolturali.

Tabella 50 – Ripartizione degli interventi gestionali nelle Categorie forestali

Categoria forestale	Taglio di avviamento		Diradamento o-conversione		Diradamento		Gestione a governo misto		Trasformazione		Evoluzione controllata		Totale
	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	
Alneti di ontano nero – AN		-		-		-	113 (72%)	21		-	43,8 (12%)	4	156,89
Arbusteti – AS		-		-		-		-		-	1,6	<1	1,6
Boscaglie pioniere e d'invasione - BS		-		-		-		-	15,93	4	1,79	<1	17,72
Castagneti - CA	46,13	21	52,7	9		-		-		-	5,92	<1	104,75
Cerrete - CE		-		-		-		-		-	38,62	3	38,62
Pinete di pino silvestre - PS		-	76,14	13	73,91	15		-		-	242,08	20	392,13
Quercocarpineti - QC	1,57	1	372,9	62	409,65	83	136,91	26	116,62	31	412,3	34	1449,95
Querceti di rovere - QV		-	45,7	8		-		-		-	2,61	<1	48,31
Robineti - RB	167,67	78	49,98	8		-	281,24	53	211,89	56	20,72	2	731,5
Rimboschimenti - RI		-		-	7,18	1		-	35,06	9		-	42,24
Saliceti e Pioppeti - SP		-		-		-		-		-	431,75	36	431,75
Totale complessivo	215,4	100	597,4	100	490,7	100	531,2	100	379,5	100	1201,2	100	3415

Grafico 37 – Ripartizione degli interventi gestionali nelle Categorie Forestali

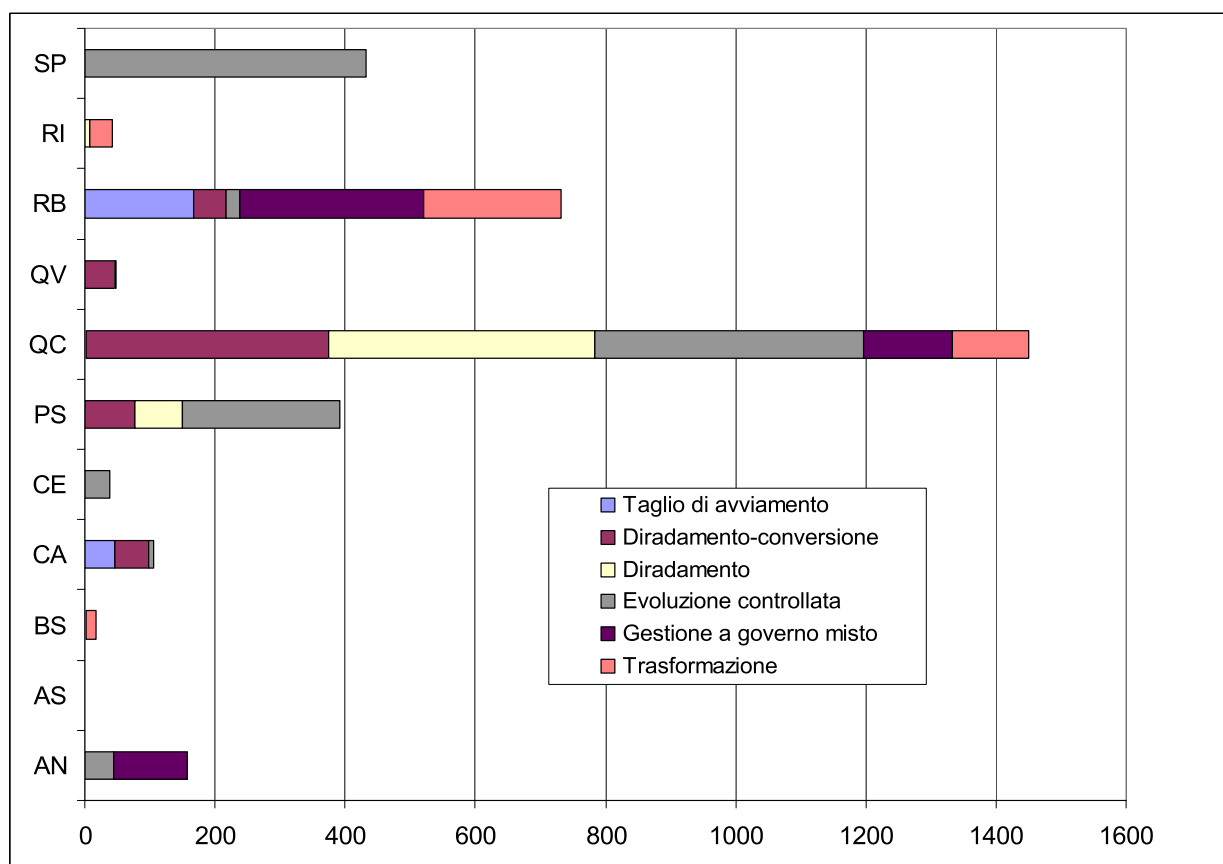


Tabella 51 – Ripartizione interventi gestionali per Compresse

Compresa	Taglio di avviamento	Diradamento-conversione	Diradamento	Gestione a governo misto	Trasformazione	Evoluzione controllata	Totale complessivo
A	92,56	34,63	32,2			20,34	179,73
B	81,64	287,85	189,35		2,29	454,74	1015,87
C	6,38	63,4	230,77	531,2	6,55	83,11	921,41
D	34,79	211,54	38,42		370,66	63,47	718,88
E						579,57	579,57
Totale complessivo	215,37	597,42	490,74	531,2	379,5	1201,23	3415

Tabella 52 – Ripartizione interventi gestionali per Tipi strutturali

Forma di governo	Tipi strutturali		Interventi						Totale
	principale	secondario	AF	DC	DR	EC	FC	TR	
Ceduo	AM		108,61	2,13		12,74	200,98	58,78	383,24
	AS		23,18			12,06	12,6	151,95	199,79
	CM		1,57				3,1	0,31	4,98
	CS		5,36			5,62	7,57	6,58	25,13
	IM		73,17	17,41		84,16	101,88		276,62
Ceduo Totale			211,89	19,54		114,58	326,13	217,62	889,76
	AM						1,28		1,28
	AS	MG		7,62			6,44	50,87	64,93
		MM		30,35		1,62	53,55	30,8	116,32
		MP						7,23	7,23
	AS Totale			37,97		1,62	59,99	88,9	188,48
	CS	MM		3,98				3,74	7,72
	CS Totale			3,98				3,74	7,72
	IS	MM		73,52		2,43	6,89		82,84
		MP						15,19	15,19
	IS Totale			73,52		2,43	6,89	15,19	98,03
	MA	AS		5,13					5,13
		IS		24,02		47,74			71,76
	MA Totale			29,15		47,74			76,89
	MG	IS		30,73		11,93			42,66
	MG Totale			30,73		11,93			42,66
	MM	AM		7					7
		AS		219,31		46,98	136,91	9,46	412,66
		CM		20,45		3,62			24,07
		CS		2,52					2,52
		IS		85,73	14,07	37,23			137,03
	MM Totale			335,01	14,07	87,83	136,91	9,46	583,28
	MP	AS		16,98		50,76			67,74
		IS		50,54		2,61			53,15
	MP Totale			67,52		53,37			120,89
Boschi a governo misto Totale				577,88	14,07	204,92	205,07	117,29	1119,23
Fustaia	FG	PE						1,28	1,28
		SP				0,82		8,56	9,38
	FG Totale					0,82		9,84	10,66
	MA				168,48	87,42			255,9
	MG				11,66	27,06		22,09	60,81
	MM	SP				1,16			1,16
					225,63	222,96		6,97	455,56
	MM Totale				225,63	224,12		6,97	456,72
	MO					241,05			241,05
	MP				70,9	6,7			77,6
	NO					6,51		5,27	11,78
	PE	(vuoto)				57,9			57,9
	RG							0,42	0,42
	SP		3,48			50,81			54,29
Fustaia Totale			3,48		476,67	702,39		44,59	1227,13
Altro	FG					8,69			8,69
	MP					77,78			77,78
	PE					7,28			7,28
	SG					85,59			85,59
Altro Totale						179,34			179,34
Totale complessivo			215,37	597,42	490,74	1201,23	531,2	379,5	3415,46

9.1.1.1 Gestione dei boschi a governo misto

Sono destinati alla gestione a governo misto, sia come mantenimento di tale forma di governo che di passaggio ad essa a partire da cedui matricinati, 531 ettari, pari a circa il 24% della superficie forestale a gestione attiva, prevalentemente in boschi di proprietà privata.

L'intervento è previsto nell'ambito dei Robinieti (53%), Querco-carpineti (25%) e Alneti di ontano nero (22%).

Nei Robinieti la gestione a governo misto è riferita soprattutto nei casi di popolamenti misti con diverse latifoglie, secondariamente in quelli più o meno puri. Nei Querco-carpineti d'intervento interessa esclusivamente la variante con latifoglie a robinia.

Tabella 53 - Ripartizione intervento "Gestione dei Boschi a governo misto" secondo le Categorie forestali, i Tipi forestali e strutturali

Categoria forestale	Tipo forestale	Boschi a governo misto					Cedui					Totale
		AM	AS		IS	MM	AM	AS	CM	CS	IM	
		MG	MG	MM	MM	AS						
Alneti di ontano nero	AN11X						62,61				50,44	113
Querco-carpineti	QC10H					136,91						136,9
Robinieti	RB10X						103,56		3,1		2,32	108,9
	RB10B	1,28	6,44	53,55	6,89		34,81				37,54	137,5
	RB10C										14,55	14,5
	RB10D							12,01		0,51		12,5
	RB10F							0,59				0,6
	RB10J									2,1		2,1
	RB13X									4,96		4,9
RB Totale		1,28	6,44	53,55	6,89		138,37	12,6	3,1	7,57		281,2
Totale complessivo		1,28	6,44	53,55	6,89	136,91	200,98	12,6	3,1	7,57	104,85	531

In linea meramente teorica il recupero delle caratteristiche strutturali e compositive dei soprassuoli forestali, nella fattispecie per quanto riguarda quelli più o meno infiltrati da ciliegio tardivo, si raggiunge attraverso il passaggio a fustaia di buona parte dei soprassuoli oggi a ceduo; Tuttavia, le attuali condizioni strutturali e compositive di molti popolamenti, non permettono di realizzare questo obiettivo a breve e medio termine, nella fattispecie ove la presenza di specie autoctone non è sufficiente a garantire un'adeguata copertura del suolo dopo i tagli di avviamento a fustaia. Nondimeno occorre non trascurare la funzione di produzione legnosa per usi energetici, almeno nelle piccole proprietà private, valorizzando nel contempo anche altri assortimenti.

In tale ottica la tradizionale gestione del ceduo, che negli ultimi decenni si è tradotta spesso in prelievi indiscriminati con asportazione progressiva dell'alto fusto, non è più compatibile con le funzioni prevalenti all'interno di un'Area protetta. Una soluzione gestionale adeguata, che permetta di coniugare le diverse esigenze, è quella del "governo misto", da intendersi non più come struttura biplana ma di mosaico fra ceduo e fustaia, ovvero di una fase transitoria di durata non definita, propedeutica al passaggio a fustaia.

In funzione del tipo di struttura, ovvero dei rapporti percentuali fra ceduo e fustaia, la gestione a governo misto ha quindi due obiettivi: il mantenimento di tale forma di governo per quelli già strutturati come "fustaia sopra ceduo" o il passaggio a tale struttura per i "cedui sotto fustaia e/o matricinati". La scelta di questo orientamento rappresenta un importante elemento di

discontinuità col precedente PAF, per il quale era anche previsto il trattamento a taglio raso dei cedui puri di robinia.

Nel primo caso l'intervento consiste nel mantenere lo strato di fustaia esistente, ovvero di creare una distribuzione a gruppi delle riserve, che dovranno garantire una copertura media residua della fustaia dopo il taglio del ceduo compresa tra il 40% e il 70%; ciò significa rilasciare non meno di 180 riserve ad ettaro scelte tra le piante da seme o i polloni dell'età del ceduo, possibilmente di specie spontanee (nell'ordine di preferenza: querce, rosacee, altre latifoglie mesofile o rare, carpino, castagno, salici, pioppi, altre specie).

Nel secondo caso, tipico di molti Robinieti, è necessario un drastico risparmio dell'alto fusto al fine di ricostituire una loro adeguata copertura, passando nel contempo da una struttura tipicamente biplana ad una in mosaico fra ceduo e fustaia. Per ottenere ciò, al momento della richiesta di taglio, occorre procedere con il reclutamento di un numero maggiore di allievi, scelti anche fra i migliori polloni di robinia o di castagno. Nel caso della robinia occorre sempre rilasciare gli allievi per gruppi od attorno alle grosse riserve di querce isolate.

9.1.1.2 Conversione attiva a fustaia (taglio di avviamento e diradamento-conversione)

Sono destinati all'avviamento a fustaia circa **810** ettari di boschi cedui o a governo misto, pari al 36% della superficie forestale a gestione attiva, ripartito in taglio di avviamento (27%) e diradamento-conversione (73%).

L'intervento, sia come taglio di avviamento che diradamento-conversione, è previsto in prevalenza nell'ambito dei Querco-carpineti (46%), secondariamente Robinieti (29%), Castagneti (12%), Pinete di pino silvestre (7%) e Querceti di rovere (6%).

Tabella 54 - Ripartizione intervento "Conversione a fustaia" secondo le Categorie forestali, i Tipi forestali e strutturali

Categoria	Intervento	Forma di governo				% sulla categoria	% sul totale
		Boschi a governo misto	Ceduo	Fustaia	Totale		
Castagneti	AF		46,13		46,13	46	
	DC	52,7			52,7	54	
<i>CA Totale</i>		52,7	46,13		98,83	100	12
Pinete di pino silvestre	DC	76,14			76,14	100	7
Querco-carpineti	AF		1,57		1,57	1	
	DC	372,9			372,9	99	
<i>QC Totale</i>		372,9	1,57		374,47	100	46
Querceti di rovere	DC	28,29	17,41		45,7	100	6
Robinieti	AF		164,19	3,48	167,67	77	
	DC	47,85	2,13		49,98	23	
<i>RB Totale</i>		47,85	166,32	3,48	217,65	100	29
Totale complessivo		577,88	231,43	3,48	812,79		

Nei Querco-carpineti la modalità di conversione a fustaia prevalente è il diradamento-conversione, in quanto si tratta soprattutto di boschi a governo misto (ex - fustaie sopra ceduo). Nella fattispecie l'intervento riguarda il Querco-carpineto dell'alta pianura variante con robinia (36%) e l'omonima variante dei popolamenti della bassa pianura (31%); secondariamente il diradamento-conversione interessa la var. con castagno (20%).. Il taglio di avviamento nei

Querce-carpineti è stato attribuito esclusivamente ad un piccolo nucleo con abbondante presenza di carpino bianco (QC10D).

Rispetto ai Querce-carpineti, nei Robinieti invece, la modalità di conversione prevalente è il taglio di avviamento (77%), che è applicato soprattutto ai cedui semplici a prevalenza di robinia (RB10X – 27%/) e o nella var. con latifoglie mesofile (RB10B – 46%); per questi ultimi l'intervento prevalente è il diradamento-conversione.

Nei Castagneti vi è una suddivisione più o meno equa fra taglio di avviamento e di diradamento-conversione; la prima modalità prevale nei popolamenti pressoché puri, la seconda in quelli misti con pino silvestre (CA30B) o con querce (CA30C).

L'intervento ha come obiettivo il cambiamento (conversione) della forma di governo (modalità di rinnovazione del bosco) passando dal ceduo (popolamento agamico costituito in prevalenza da polloni e trattato a ceduzioni periodiche) alla fustaia (popolamento gamico, costituito in prevalenza da soggetti da seme o da polloni affrancatisi nel tempo e sottoposto a trattamenti differenti).

Operativamente l'intervento ha l'obiettivo di costituire inizialmente una fustaia transitoria di polloni mediante un **taglio di avviamento o diradamenti selettivi**, a seconda che prevalga la componente a ceduo o quella a fustaia e di completare successivamente la conversione con uno o più diradamenti. Nel primo caso, l'intervento consiste nella selezione massale dei polloni, rilasciando generalmente uno o due allievi per ceppaia; nel secondo caso i prelievi consistono nella scelta di soggetti candidati, liberandoli progressivamente dai concorrenti, mantenendo un certo numero di soggetti codominanti (indifferenti) per il completamento della copertura ed in grado di sostituire eventuali candidati che dovessero perire negli anni successivi.

Tenuto conto che le strutture più diffuse sono quelle afferenti alla “fustaia sopra ceduo”, ovvero a mosaici su piccole superfici di cedui e fustaie, nella maggior parte dei casi, l'applicazione distinta di un tipo di taglio o dell'altro è raramente applicabile; piuttosto si tratta di interventi misti di diradamento-conversione, variando il tipo e l'intensità dell'intervento in funzione della struttura locale, oltre che dall'entità della presenza di ciliegio tardivo. Ugualmente ad altri tipi di intervento è fondamentale non uniformizzare il soprassuolo, soprattutto ove le ceppaie risultano più rade e in presenza di polloni esili o di specie soggette a curvatura.

La fustaia transitoria che si otterrà dal primo intervento di conversione sarà successivamente lasciata alla libera crescita, durante la quale gli allievi più vigorosi si affrancheranno. Successivamente saranno necessari progressi diradamenti allo scopo di liberare i soggetti migliori dalla concorrenza, favorire la strutturazione per gruppi, mettere in luce gli eventuali semenzali che si sono affermati.

La conversione a fustaia è un intervento riferito soprattutto a cedui invecchiati o in spontanea conversione all'alto fusto, benché sia sempre possibile procedere in tutti i soprassuoli dopo i 20 anni di età.

La superficie massima accorpata percorribile è di 3 ha, ampliabili fino a 5 se si delimitano subaree interne, di superficie complessiva non inferiore al 20% del lotto, da lasciare intatte.

Tabella 55 – Ripartizione degli interventi di conversione a fustaia per forma di governo, Tipi strutturali e forestali

Categoria forestale			Boschi a governo misto													Ceduo					Tot	
			AS		CS	IS	MA		MG	MM				MP		AM	AS	CM	CS	IM		
			MG	MM	MM	MM	AS	IS	IS	AM	AS	CM	CS	IS	AS	IS						
T a g l i o d i a v v i a m e n t o	CA	CA20A														6,68				6,68		
		CA20X														0,99				0,99		
		CA30A																	7,76	7,76		
		CA30X														30,7				30,7		
	CA Totale															38,37			7,76	46,13		
	QC	QC10D																1,57		1,57		
	RB	RB10B														4,05			2,52	65,41	71,98	
		RB10C														15,21					15,21	
		RB10D																6,81			6,81	
		RB10F														5,52	16,37				21,89	
		RB10X														45,46					45,46	
		RB13X																	2,84		6,32	
	RB Totale															70,24	23,18		5,36	65,41	167,67	
	AF Totale																108,61	23,18	1,57	5,36	73,17	215,37
D i r a d a m e n t o - c o n v e r s i o n e	CA	CA30B			41,06																41,06	
		CA30C			11,64																11,64	
	CA Totale				52,7																52,7	
	PS	PS10B											24,66	16,98	17,37						59,01	
		PS10C													11,88						11,88	
		PS10D													5,25						5,25	
	PS Totale													29,91	16,98	29,25					76,14	
	QC	QC10B			5,13																5,13	
		QC10G								6,18											6,18	
		QC10H	8,49							108,8											117,29	
		QC20C						30,73													30,73	
		QC20H		3,98						104,33	20,45	2,52	3,42								134,7	
		QC20I			2,45	24,02							52,4								78,87	
	QC Totale		8,49	3,98	2,45	5,13	24,02	30,73		219,31	20,45	2,52	55,82								372,9	
	QV	QV10C													18,23						18,23	
		QV10E							7												7	
		QV30X													3,06				17,41	20,47		
	QV Totale								7						21,29				17,41	45,7		
	RB	RB10B	7,62	21,86	13,64												2,13				45,25	
		RB10C			4,73																4,73	
	RB Totale		7,62	21,86	18,37												2,13				49,98	
	DC Totale		7,62	30,35	3,98	73,52	5,13	24,02	30,73	7	219,31	20,45	2,52	85,73	16,98	50,54	2,13			17,41	597,42	
Totale			7,62	30,35	3,98	73,52	5,13	24,02	30,73	7	219,31	20,45	2,52	85,73	16,98	50,54	110,74	23,18	1,57	5,36	90,58	812,79

9.1.1.3 Diradamenti

Sono destinati al diradamento 491 ha, pari al 22% della superficie forestale a gestione attiva. L'intervento è stato previsto in prevalenza nell'ambito della categoria "*Quercu-carpineti*" (409 ettari pari all'83% della superficie oggetto di diradamenti), in particolare nei popolamenti con assenza o scarsa presenza di ciliegio tardivo. Seguono, in ordine decrescente, le *Pinete di pino silvestre*, in particolare ove il pino è misto con altre specie e in successione spontanea, e i *Rimboschimenti* (7%).

Da un punto di vista strutturale, l'intervento è stato attribuito in prevalenza alle fustaie adulte monoplane con una prevalenza di diametri medi e localmente in alcuni boschi a governo misto in cui il ceduo è invecchiato e in conversione naturale a fustaia.

Tabella 56 - Ripartizione dei diradamenti per Categoria e Tipi forestale e Tipo strutturale

Categoria forestale	Tipo Forestale	Boschi a governo misto	Fustaia					totale
		MM	MA	MG	MM	MP		
		IS						
Pinete di pino silvestre	PS10B	7,78			4,31		12,09	
	PS10C				10,74	13,45	24,19	
	PS10D	6,29					6,29	
	PS10X			8,85	10,01	12,48	31,34	
PS Totale		14,07		8,85	25,06	25,93	73,91	
Quercu-carpineti	QC10D				0,66		0,66	
	QC10X		17,1		176,61		193,71	
	QC12H		3,08				3,08	
	QC12X		148,3	2,81	3,9		155,01	
	QC20L					26,36	26,36	
	QC20X				12,22	18,61	30,83	
QC Totale			168,48	2,81	193,39	44,97	409,65	
Rimboschimenti	RI10B				7,18		7,18	
Totale complessivo		14,07	168,48	11,66	225,63	70,9	490,74	

Si tratta di un intervento intercalare che, ripetuto nel tempo, ha come obiettivo la selezione degli esemplari d'avvenire, regolando e migliorando la competizione tra gli individui e la stabilità, cercando di favorire la formazione di gruppi, propedeutici alla futura gestione con taglia scelta colturali.

In termini generali i diradamenti possono essere realizzati a partire dall'età minima di 20 anni, al di sotto della quale si parla di sfolli o cure colturali.

Considerata la prevalenza di specie eliofile nella composizione dei soprassuoli, l'intervento dovrà mediamente concentrarsi sul piano alto della vegetazione, al fine di distanziare le chiome dei soggetti migliori, garantendo una copertura dopo l'intervento non inferiore al 70%, rilasciando i soggetti più giovani e indifferenti, anche di specie diversa dalla prevalente, e lo strato arbustivo che non ostacolano le operazioni di utilizzazione.

Nei querceti, in particolare, l'intervento si pone l'obiettivo di ridurre la competizione fra gli individui e favorire l'ampliamento delle chiome, evitando di isolare eccessivamente le piante; contestualmente occorre favorire l'affermazione dei soggetti di diametro inferiore, attualmente carenti, salvaguardare gli individui delle classi diametriche maggiori e migliorare i rapporti di mescolanza fra le diverse specie; in tale ottica non si escludono quindi locali prelievi di singoli individui di quercia o piccoli gruppi (3-4 soggetti) per favorire l'affermazione di gruppi di carpino bianco o di altre specie sporadiche.

In generale l'intervento dovrà reclutare da un minimo di 300 ad un massimo di 600 esemplari ad ettaro, in relazione alla categoria forestale e alla fase di sviluppo, utilizzando non più di un terzo dei soggetti ad alto fusto. Per questo motivo il numero dovrà essere valutato di volta in volta a seconda della densità originaria, piuttosto variabile anche nell'ambito della stessa categoria; la scelta dei soggetti da rilasciare deve basarsi su specie di appartenenza, piano sociale occupato, portamento e distribuzione nell'ambito delle singole tagliate. In generale vanno privilegiate le latifoglie autoctone, soprattutto se con elevato potere coprente e a crescita rapida.

Indicativamente i prelievi minimi e massimi sono rispettivamente fra il 25% e il 40 % della frequenza iniziale, in termini di provvigione il 20% e il 30%. Gli interventi saranno tanto più prudenti quanto maggiore è il rapporto di snellezza ed in presenza di ciliegio tardivo.

Il tempo medio di ritorno fra un diradamento ed il successivo potrà variare fra 10 e 15 anni.

9.1.1.4 Trasformazione

Sono destinati alla trasformazione circa 380 ha, pari all'11% della superficie forestale inclusa all'interno delle particelle forestali.

L'intervento è stato previsto in prevalenza nell'ambito delle Categorie "Robinieti" (55%) e "Querco-carpineti" (30%). Seguono, in ordine decrescente, i Rimboschimenti e la Boscaglia di ciliegio tardivo. Se si analizza il dato per singola Categoria, la trasformazione interessa circa il 7% dei Querco-carpineti, mentre incide sul 27% dei Robinieti ed il 100% della restanti categorie. Da un punto di vista strutturale, l'intervento è stato attribuito in prevalenza ai cedui, secondariamente alle fustaie.

Tabella 57 – Ripartizione dell'intervento trasformazione nelle Categorie e Tipi strutturali

Categoria	Tipo forestale	Forma di governo			Totale
		Boschi a governo misto	Ceduo	Fustaia	
Boscaglie d'invasione	BS31C		0,39		0,39
	BS31E		5,7	9,84	15,54
BS Totale			6,09	9,84	15,93
Querco-carpineti	QC10G	38,21			38,21
	QC20G	78,41			78,41
QC Totale		116,62			116,62
Robineti	RB10B	0,67			0,67
	RB10F		210,73		210,73
	RB13X		0,49		0,49
RB Totale		0,67	211,22		211,89
Rimboschimenti	RI10C		0,31	26,82	27,13
	RI10D			5,27	5,27
	RI10X			2,66	2,66
RI Totale			0,31	34,75	35,06
Totale		117,29	217,62	44,59	379,5

Relativamente alle modalità operative per la trasformazione, l'intervento consiste nel taglio di tutte gli individui arborei ed arbustivi delle specie esotiche, salvaguardando le specie autoctone arboree ed arbustive e i polloni di robinia stabili. Contestualmente occorre procedere con l'impianto di specie autoctone. Relativamente alle modalità operative per la trasformazione vedere quanto indicato nel paragrafo relativo alla gestione delle cenosi invase da *Prunus serotina*.

9.1.1.5 Nessuna gestione attiva

Sono destinati all'evoluzione controllata 1201 ha, pari al 35% della superficie forestale inclusa all'interno delle particelle forestali.

L'intervento è stato previsto in prevalenza nell'ambito dei Saliceti e Pioppeti e Querco-carpineti rispettivamente con il 35 e 34%. Seguono, in ordine decrescente, le *Pinete di pino silvestre* (20%), Boscaglie d'invasione, Arbusteti e Aneti di ontano nero impaludati.. Mentre per i saliceti si tratta di una scelta gestionale che è stata attribuita a tutta la Categoria, per i Querco-carpineti questo intervento è stato attribuito in particolare a quelli con dinamica rallentata, ove la risposta ad eventuali prelievi sarebbe aleatoria o controproducente. Ugualmente l'evoluzione controllata è stata attribuita a popolamenti posti in stazioni con forti limitazioni come le Boscaglie pioniere e Aneti impaludati.

In base alla Categoria o Tipo forestale, l'assenza di gestione attiva si applica in due modalità, l'evoluzione libera o controllata; questi due interventi tuttavia non sono stati distinti nella carta degli interventi gestionali a causa dell'elevata variabilità stazionale ed evolutivo-culturale dei popolamenti, ma si rimanda a valutazioni puntuali per la loro applicazione.

Nel primo caso si tratta di lasciare a tempo indefinito le cenosi alla libera evoluzione, non prevedendo né con l'attuale piano di gestione né in futuro interventi gestionali. La libera evoluzione è, infatti, attribuibile agli Alneti impaludati, ai saliceti arbustivi di greto, ovvero alla maggior parte dei querceti xerici di greto ove gli interventi selvicolturali non sono possibili o poco opportuni in quanto la risposta ai tagli sarebbe aleatoria. Esulano da tale contesto eventuali interventi di manutenzione idraulica o per ragioni di pubblica sicurezza. A titolo indicativo la libera evoluzione interessa circa il 40% dei popolamenti senza gestione attiva.

Nel secondo caso, invece, l'assenza di gestione va intesa come periodo di monitoraggio e di studio delle dinamiche valido per l'intera durata del piano, passato il quale potranno essere rifatte le valutazioni e verificare se le condizioni evolutivo-colturali sono divenute idonee alla realizzazione di interventi, ovvero riconfermare il periodo di attesa. Tuttavia, proprio perché "periodo di monitoraggio" non sono escluse anche nel periodo di validità del piano, locali interventi ove le "puntuali" condizioni evolutivo-colturali lo necessitano, ovvero per realizzare tagli sperimentali. Quest'ultimo è il caso degli alneti di ontano nero o di taluni Quercu-carpineti, ove potrebbero essere realizzati tagli a scelta colturali per gruppi o per piede d'albero su parcelle sperimentali.

Tabella 58 - Ripartizione dell'intervento evoluzione controllata nelle Categorie forestali e forme di governo

Categoria	Tipi forestali	Forma di governo				totale
		Altro	Boschi a governo misto	Ceduo	Fustaia	
Alneti di ontano nero	AN11X			25,52		25,52
	AN12X			18,32		18,32
AN Totale				43,84		43,84
	BS70X	0,97				0,97
BS Totale		0,97			0,82	1,79
Cerrete	CE30B		25,4		2,14	27,54
	CE30C				3,65	3,65
	CE30D				1,16	1,16
	CE30X				6,27	6,27
CE Totale			25,4		13,22	38,62
Pinete di pino silvestre	PS10B		4,9			4,9
	PS10C				70,41	70,41
	PS10D				1,33	1,33
	PS10X		50,76		114,68	165,44
PS Totale			55,66		186,42	242,08
Querco-carpineti	QC10A				37,95	37,95
	QC10B				1,16	1,16
	QC10G		1,62			1,62
	QC10H		44,84			44,84
	QC10I		0,67	41,46		42,13
	QC10X		1,76		21,78	23,54
	QC12F				38,56	38,56
	QC12H				3,3	3,3
	QC12X				24,7	24,7
	QC20C		11,93			11,93
	QC20F				6,4	6,4
	QC20H		5,76			5,76
	QC20I		54,67			54,67
	QC20X				7,61	7,61
	QC50X	93,75		2,64	10,13	106,52
QC Totale		93,75	121,25	44,1	153,2	412,3
Querceti di rovere	QV30X		2,61			2,61
Robineti	RB10F			12,06		12,06
	RB10X			3,04		3,04
	RB13X			5,62		5,62
RB Totale				20,72		20,72
Saliceti e pioppeti	SP10A	19,78				19,78
	SP10X	3,12				3,12
	SP20A	12,65				12,65
	SP20X	47,47				47,47
	SP30A				24,95	24,95
	SP30B				4,05	4,05
	SP30C				15,88	15,88
	SP30X				258,51	258,51
	SP31X				41,56	41,56
	SP40X				2,16	2,16
SP Totale		83,02			348,73	431,75
Totale		179,34	204,92	114,58	702,39	1201,23

9.2 INDIRIZZI GESTIONALI PER CATEGORIE FORESTALI

9.2.1 Gestione delle cenosi invase da *Prunus serotina*

Il ciliegio o prugnolo tardivo (*Prunus serotina*) è una delle prime specie nordamericane introdotte in Europa, essendo stato coltivato sin dal 1629 in Inghilterra. L'areale originario si estende nella parte orientale del continente nordamericano (Canada e Stati Uniti) sino al Guatemala; diversamente dai ciliegi nostrani emette le foglie prima della fioritura e fruttifica in settembre, da cui il nome di ciliegio tardivo.

In Europa il ciliegio tardivo ha temperamento mesofilo, è dotato di notevole plasticità e rusticità ed ha delle difficoltà di insediamento solo in terreni molto aridi o soggetti a ristagno idrico; pertanto le sue possibilità di diffusione sono molto elevate, soprattutto perché favorita da disturbi di origine antropica esso infatti tende a dominare la successione secondaria in seguito ai tagli, al fuoco o ad eventi meteorici, soppiantando le specie autoctone.

Mentre nelle zone di origine ha un'altezza di 18-25 metri e diametri che raggiungono i 60 cm, nel parco del Ticino ha portamento variabile: talora ha fusto diritto e di medie dimensioni (raramente supera i 22 cm di diametro), ma sono più diffusi gli esemplari che, dopo qualche metro di normale crescita eretta, assumono portamento contorto. Ne risulta una chioma a portamento asimmetrico molto espansa in orizzontale.

Principio generale: tenuto conto di quanto descritto al paragrafo 5.3.1 e del “modello comportamentale” in linea generale per il contenimento del ciliegio tardivo occorre agire su due fattori: la riduzione delle disponibilità di luce in tutte le fasi e la diminuzione della possibilità di fruttificazione, esaltando contemporaneamente il ruolo delle specie autoctone.

Il legno, di colore rosso bruno, è molto pregiato nei paesi di origine, ma nel nostro Paese ha qualità tecnologiche scarse, per la presenza di forti sinuosità e curvature.

La gestione forestale attuale, improntata principalmente alla rinaturalizzazione dei popolamenti, è resa estremamente difficoltosa dalla presenza del ciliegio tardivo, molto aggressivo soprattutto a livello di novellame; la sua capacità di occupare completamente lo spazio sotto copertura inibisce l'insediamento e lo sviluppo di altre specie. Le sue esigenze in fatto di luce allo stadio di rinnovazione ne limitano però lo sviluppo in popolamenti che contengano specie tolleranti l'ombra e dove il livello di copertura del suolo sia buono e si mantenga nel tempo. Al contrario, in popolamenti in cui siano presenti (o create) ampie aperture, la rinnovazione è abbondantissima.

Nel Parco del Ticino la diffusione di questa specie segue uno schema consolidato: inizialmente si ha l'affermazione di pochi soggetti nelle aree marginali o in aree aperte, seguito ad una rapida diffusione nel sottobosco ed infine da un'immediata affermazione qualora si verificino aperture nella copertura, seguita da rapida disseminazione nel suo stesso sottobosco.

Al fine di limitare la diffusione del ciliegio tardivo è importante individuare ed eliminare sistematicamente i soggetti in fruttificazione perché rappresentano una fonte di diffusione della

specie; la capacità di disseminazione è infatti elevata e i semi sono dispersi nel raggio di 100 metri intorno al portaseme.

Prima di effettuare qualsiasi intervento che interrompa o modifichi la copertura del bosco occorre dunque vagliare attentamente l'abbondanza e lo stadio di sviluppo del prugnolo tardivo, in particolare la presenza di individui in fruttificazione; se tale presenza è cospicua andranno evitate interruzioni della copertura e diradamenti intensi.

Il controllo di questa specie, soprattutto nel medio-lungo periodo, può essere effettuato creando condizioni sfavorevoli al suo sviluppo (elevata copertura, creazione di popolamenti pluristratificati, disetanei e possibilmente polispecifici), favorendo sempre la rinnovazione delle specie autoctone. Una gestione selvicolturale disetanea, per piede d'albero o per piccoli gruppi, in grado di creare una pluristratificazione delle chiome, può portare ad un contenimento e, nel lungo periodo, ad un ridimensionamento della presenza di questa specie, impedendogli di raggiungere il piano dominante. Sono quindi sconsigliate aperture di grosse dimensioni perché offrono le migliori condizioni per l'affermazione della rinnovazione di questa specie.

In pratica le strategie di contenimento del ciliegio tardivo, sia in popolamenti puri che misti in varie proporzioni con le altre specie, devono agire su due livelli, uno di pianificazione (generale) e uno di singolo popolamento.

A livello territoriale occorre:

- 1) individuare i Tipi forestali o gli habitat meno idonei al ciliegio tardivo: questi possono rappresentare punti di conservazione dei portaseme delle specie autoctone;
- 2) definire indici di monitoraggio e/o di allerta per prevenire la diffusione in popolamenti non ancora invasi;
- 4) delimitare i soprassuoli temporaneamente non oggetto d'intervento ove la specie esotica è assente o presente con pochi individui in modo da ridurre la frequenza di arrivo della luce al suolo, determinare l'invecchiamento dei soggetti adulti di ciliegio tardivo ed opprimere la rinnovazione;
- 5) allungare i turni e, ove possibile, posticipare l'utilizzazione dei soggetti adulti di specie autoctone;
- 5) impostare una selvicoltura per gruppi di piccole dimensioni o per piede d'albero e di modelli gestionali flessibili, che si adattino all'invasività del ciliegio tardivo;
- 6) attivare modalità di divulgazione e formazione a chi opera in bosco circa la pericolosità di tale specie.

A livello di singolo popolamento o nell'applicazione di ogni intervento selvicolturale le azioni da intraprendere sono diverse a seconda del livello d'invasione (vedi paragrafo 5.3.1) come indicato nella tabella seguente.

Classe di presenza del ciliegio tardivo	obiettivo	Azioni	Modalità e/o prescrizioni
Assenza di specie esotiche o classe 1	limitare il più possibile l'ingresso o la massiccia invasione delle specie esotiche	a1) monitoraggio costante	Annotare sul registro degli eventi ed interventi la presenza di individui di specie esotiche o la loro dinamica
		b1) eliminazione dei singoli portaseme	cercinatura, seguita dal controllo meccanico dei ricacci. Da valutare attentamente l'utilizzo di prodotti chimici sulla ceppaia
da 2 a 3	limitare il più possibile l'ulteriore invasione del serotina e il passaggio alla fase adulta dei semenzali o giovani individui	a2) allungamento dei turni	a) aumentare i turni minimi per gli individui da seme o polloni affrancati a 50 anni per tutte le specie b) aumentare i turni minimi per la componente a ceduo a 30 anni per tutte le specie
		b2) procedere con tagli di avviamento del ceduo, in particolare nel caso di castagneti	
		c2) evitare il taglio della componente arbustiva di specie autoctone	contrassegnare gli arbusti presenti con vernice
		d2) preferire interventi con indici di prelievo contenuti, per piede d'albero e che non interrompano la copertura arborea	per tutte le categorie i prelievi % sul volume devono essere ridotti del 10%
		e2) eliminazione dei singoli portaseme	prelievo dei singoli o gruppi di portaseme, localmente eliminazione tramite cercinatura Valutare la possibilità di utilizzare disseccanti fogliari per il controllo dei ricacci
		f2) reintrodurre specie autoctone ove la copertura dopo i prelievi è insufficiente	vedi
da 4 a 5	limitare il più possibile il potere di diffusione dei semi del ciliegio tardivo e l'ulteriore passaggio alla fase adulta degli individui presenti nei vari strati del sottobosco	a3) eliminazione dei singoli portaseme	prelievo dei singoli o gruppi di portaseme, localmente eliminazione tramite cercinatura.
		b3) contenere l'entità dei ricacci sulle ceppaie interventi meccanici	Utilizzo di mezzi meccanici per il controllo dei ricacci. Non sono possibili interventi con prodotti chimici fogliari o sulle ceppaie.
		c3) evitare il taglio degli arbusti di specie autoctone e delle latifoglie con elevato potere ombreggiante	Vedi c2)
		d3) reintrodurre latifoglie autoctone	vedi
prevalenza o dominanza di specie esotiche (classe 6)	Modifica della composizione del popolamento forestale	a4) Trasformazione	Taglio di sgombero dei portaseme delle specie esotiche
		b4) azioni contenimento dei ricacci o dei semenzali del ciliegio tardivo.	Utilizzo di mezzi meccanici per il controllo dei ricacci. Sono possibili interventi con prodotti chimici disseccanti fogliari
		c4) impianto di specie autoctone arboree ed arbustive ove la copertura dopo i prelievi è insufficiente	Specie utilizzabili: carpino bianco, nocciolo, ciliegio a grappoli, frassino maggiore, ciliegio comune, tiglio cordato, ontano nero, salice bianco, pioppo bianco e o nero e arbusti vari. Non vanno introdotte specie come l'acero di monte in quanto non idonea alle condizioni stazionali; Tipologia d'impianto: impianti a sesto 4X4 o 5x5 a file curvilinee, combinato con impianti a gruppi di qualche metro quadro molto densi (sesti 0,50x0,50 o 1x1) Non è da escludere anche l'utilizzo contemporaneo di seme, anche ripetuto per 2-3 anni, se con specie tolleranti l'ombra.

Per quanto i prodotti chimici, preventivamente al loro utilizzo, nell'ambito di validità del presente piano dovranno essere realizzate parcelle sperimentali ove poter testare il tipo di prodotto e le modalità di applicazione, fermo restando che sarà sempre necessaria una valutazione d'incidenza in occasione del loro impiego. In particolare si ritiene opportuno realizzare parcelle sperimentali testando l'utilizzo di prodotti sulle ceppaie o di disseccanti fogliari sui ricacci e/o sui semenzali.

Per quanto riguarda le singole azioni di controllo, la loro priorità (prioritaria in arancio, facoltativa in verde) ed importanza varia in funzione della classe di presenza del ciliegio tardivo come di seguito indicato.

Azioni	Classi di presenza						
	0	1	2	3	4	5	6
eliminazione sistematica dei portaseme							
cercinatura del colletto							
taglio dei ricacci durante il periodo estivo (maggio/giugno)							
ceduazioni a turni brevi dei ricacci (2-3 anni)							
utilizzo di disseccanti fogliari sui ricacci e/o semenzali							
impianto di specie autoctone							
evitare il taglio di arbusti e latifoglie con potere coprente							
applicare modelli selvicolturali con prelievi per piede d'albero							
allungare i turni							
avviamento a fustaia							
attività di monitoraggio							

Un'altra strategia di contenimento del ciliegio tardivo consigliata, adottata nella Provincia di Varese, è di consentire ceduazioni con turno minimo di 3-5 anni per i boschi con *Prunus serotina*. In questo caso, attraverso ripetuti interventi ravvicinati nel tempo, si cerca di fiaccare le energie delle ceppaie portandole a consunzione, intervenendo anche sulla rinnovazione derivata dalla germinazione dei semi latenti a terra. Si tratta di un intervento efficace ma molto oneroso, e da applicarsi solo in seguito all'eliminazione di tutti i portaseme presenti ed in aree ristrette di elevato valore naturalistico, ove questi investimenti trovino una logica giustificazione.

9.2.2 *Gestione dei Querce-carpineti, Querceti di rovere e Cerrete*

In questo paragrafo sono trattate le problematiche relative alla gestione dei Querce-carpineti e degli altri querceti; la scelta di trattare in un unico capitolo gli aspetti relativi alla gestione dei popolamenti a prevalenza di querce deriva dai legami dinamico-evolutivi esistenti fra i diversi tipi di soprassuoli e dalle esigenze autoecologiche simili delle specie che li edificano.

Prima di entrare nel merito dei possibili interventi selvicolturali è necessario fare su alcune considerazioni.

Gli assetti strutturali prevalenti sono due, il governo misto (soprattutto di ceduo sotto fustaia in popolamenti misti con robinia) e le fustaie; queste ultime caratterizzano in particolare i Querce-carpineti più o meno puri.

Le fustaie si caratterizzano per essere prevalentemente monoplane, con una scarsa presenza di individui nelle classi diametriche inferiori e maggiori; la maggior parte di esse, inoltre, hanno età medie inferiori a 70 anni, valore ben lontano dalla maturità fisiologica di specie con potenzialità di vita plurisecolare. Per tali ragioni, ma soprattutto per non favorire ulteriormente la diffusione delle specie esotiche, l'applicazione di tagli di maturità di tipo uniforme (tagli successivi, anche nelle forme adattate) nei querceti non è applicabile, quanto ricercare la rinnovazione quando presente e con futuro attraverso l'applicazione di **tagli a scelta per piede d'albero e/o per gruppi**. Tuttavia fenomeni recenti di deperimento a carico di diverse specie, ma soprattutto querce come farnia impongono riflessioni sulla necessità di procedere anticipatamente alla rinnovazione di taluni soprassuoli, sempre da realizzare con tagli a scelta culturale (in questo caso preferibilmente per gruppi), eventualmente da realizzare su parcelle sperimentali.

I soprassuoli a governo misto sono strutturati prevalentemente come cedui sotto fustaia di tipo biplano, forma non è più compatibile con gli obiettivi dell'Area protetta in quanto la rinnovazione delle querce è improponibile sotto la copertura uniforme di robinia, castagno o altre latifoglie molto ombreggianti.

In base a queste considerazioni, quindi, occorre impostare una selvicoltura per piede d'albero o per piccoli gruppi nelle fustaie o per la parte a fustaia dei boschi a governo misto e favorire il passaggio a strutture più complesse per i cedui e per la componente a ceduo dei boschi a governo misto.

Tenuto conto che in molti casi i cedui ed i boschi a governo misto vedono la significativa presenza di ciliegio tardivo (più localmente di quercia rossa), avviare a fustaia indistintamente tutti i querceti non è attualmente un obiettivo concretamente realizzabile. In diversi popolamenti, infatti, risulta attualmente non possibile il passaggio a fustaia per la scarsa presenza di specie autoctone su cui basare la costituzione del futuro popolamento; ciò anche in relazione ai diffusi fenomeni di deperimento a carico delle querce..

In tal senso, quindi, **l'avviamento o il mantenimento del governo misto** secondo uno schema a mosaico fra ceduo e fustaia e non biplano, può rappresentare una fase di passaggio strutturale verso la fustaia, fermo restando la priorità di aumentare la naturalità complessiva dei popolamenti.

La gestione della robinia, inoltre, non deve essere considerata alla stregua di altre specie altamente invasive e difficilmente gestibili (quercia rossa, ciliegio tardivo, ecc...): il trattamento della robinia all'interno di boschi misti a prevalenza di querce è possibile e la specie è gestibile in rapporto alle esigenze ecologiche delle specie autoctone, adottando i turni differenti fra essa e

le altre specie; d'altra parte esperienze pluridecennali hanno evidenziato come l'allungamento dei turni, ovvero il passaggio a fustaia del quercu-carpineto o del querceto di rovere porta ad un indebolimento della specie, che non è più in grado di competere a livelli elevati con i turni previsti per le fustaie di querce.

La specie, inoltre, è in grado di fornire prodotti di buon interesse e remunerazione, soprattutto per i piccoli proprietari, elemento che non può essere trascurato, soprattutto nelle attuali contingenze socio-economiche e di approvvigionamento energetico. Contrariamente, altre specie non trovano un'adeguata collocazione sul mercato dei prodotti legnosi.

Considerazioni a parte meritano quei popolamenti in cui lo strato a ceduo è costituito quasi totalmente da ciliegio tardivo, in mescolanza con robinia e castagno deperenti, (per esempio i nei pressi di "Costa Grande", Comune di Cameri): in questi casi la gestione esula dalle "pratiche selvicolturali" nell'accezione comune del termine ed è volta alla modifica della composizione specifica del soprassuolo con interventi radicali. .

La gestione per piede d'albero o gruppi e/o piccoli popolamenti, eventualmente coincidenti con la proprietà privata, dovrà quindi essere alla base di tutti gli interventi che si realizzano all'interno dei querceti sia nell'ambito della fustaia che del governo misto. In tale senso l'obiettivo generale della gestione dei querceti planiziali è quello di strutturare progressivamente i soprassuoli verso un complesso disetaneo per popolamenti elementari (gruppi) tra loro coetanei; la disetaneità per piede d'albero o per classi è un concetto da abbandonare in quanto artificiosa e richiedente apporti energetici (manutenzione) insostenibili. Inoltre la gestione per gruppi permette di valorizzare al meglio l'ecologia delle diverse specie presenti, nella fattispecie quelle rare come ciliegio a grappoli, tiglio cordato, frassino maggiore, ciliegio selvatico, ecc....

Il governo delle fustaie planiziali con il taglio a scelta colturale per singoli individui o per gruppi di dimensioni variabili è un trattamento generalmente adottabile e praticato per la maggior parte delle specie sciafile, mentre per le specie eliofile come le querce o il pino silvestre esistono ancora discussioni, soprattutto relativamente alla possibilità di rinnovazione in popolamenti polispecifici. Tuttavia il trattamento della fustaia disetanea per piede d'albero e/o per gruppi non è soltanto appannaggio di qualche specie sciafila, dato che tutte le piante possono insediarsi e svilupparsi nelle aperture di dimensioni opportune ottenute da prelievo di uno o più alberi in conformità con i principi della selvicoltura naturalistica.

La fustaia disetanea plurispecifica, oltre a rappresentare la miglior espressione di un bosco naturale in equilibrio dinamico con l'ambiente e a non destare preoccupazioni sulla sua continuità nel tempo e nello spazio, risulta più efficiente nei confronti della protezione del suolo, del paesaggio, di biodiversità e anche nello svolgimento delle funzioni produttive. Tale struttura permette infatti di valorizzare i fusti di pregio senza alterare la struttura del popolamento, valorizzando al meglio il ruolo di ogni singola pianta, attraverso interventi locali di "*scelta degli alberi d'élite o alberi-obiettivo*" sui quali si dovrà concentrare l'attenzione.

Il querceto sostanzialmente puro di farnia, di rovere o di cerro, facile da rinnovare con tagli successivi uniformi, non è il "bosco obiettivo" per eccellenza, non sono applicabili nella realtà dei Quercu-carpineti presenti nella Valle del Ticino, in quanto si tratta di interventi non idonei in boschi misti di specie a differenti esigenze di luce, ancorché in presenza di specie esotiche, anche molto invasive dove è necessario limitare le aperture e allungare i turni. La gestione per gruppi, inoltre, sono idonei in relazione al mosaico microstazionale presente in aree golenali e di terrazzo, ove occorre valorizzare le potenzialità delle diverse specie quercine in funzione delle loro esigenze idriche. Interventi per piccole superfici, sono altresì idonei in situazioni di elevata frammentazione della proprietà privata.

E' altrettanto utopistico prefigurare il quercio-carpinetto naturale come un popolamento biplano di farnia e carpino misti per piede d'albero; più realistico è visualizzarlo come un'alternanza spazio-temporale delle due specie principali in popolamenti pressoché coetanei per gruppi di idonee dimensioni per la loro rinnovazione. Il carpino e le altre latifoglie mesofile o pioniere, quindi, costituiscono diversi stadi evolutivi, non meno importanti dal punto di vista naturalistico e di conservazione della biodiversità.

Criteri per la scelta per gli interventi selvicolturali

Gli interventi gestionali previsti nel periodo di validità del presente piano per Quercio-Carpienti, Querceti di rovere e Cerrete sono la conversione a fustaia attraverso tagli di **diradamento-conversione**, il **diradamento** per favorire il passaggio da fustaie monoplane a pluriplane per gruppi e il **mantenimento o passaggio al governo misto** per i cedui semplici e/o matricinati, la **trasformazione** per i popolamenti fortemente invasi da specie esotiche invasive, ovvero l'**evoluzione controllata**. La scelta fra questi interventi, è funzione della situazione evolutivo-culturale, della struttura e della compartimentazione di riferimento.

Tabella 59. Tipologie di intervento per i Querceti

Categoria	Tipo fore	Interventi selvicolturali						totale
		Gestione "a governo misto"	Taglio di avviamento	Diradamento o conversione	Diradamento	Trasformazione	Evoluzione controllata	
Quercio-carpinetti	QC10A						37,95	37,95
	QC10B			5,13			1,16	6,29
	QC10D		1,57		0,66			2,23
	QC10G			6,18		38,21	1,62	46,01
	QC10H	136,91		117,29			44,84	299,04
	QC10I						42,13	42,13
	QC10X				193,71		23,54	217,25
	QC12F						38,56	38,56
	QC12H				3,08		3,3	6,38
	QC12X				155,01		24,7	179,71
	QC20B						0,71	0,71
	QC20C			30,73			11,93	42,66
	QC20F						6,4	6,4
	QC20G					78,41		78,41
	QC20H			134,7			5,76	140,46
	QC20I			78,87			54,67	133,54
	QC20L				26,36		0,9	27,26
	QC20X				30,83		7,61	38,44
	QC50X						106,52	106,52
QC Totale		136,91	1,57	372,9	409,65	116,62	412,3	1449,95
Cerrete	CE30B						27,54	27,54
	CE30C						3,65	3,65
	CE30D						1,16	1,16
	CE30X						6,27	6,27
CE Totale							38,62	38,62
Querceti di rovere	QV10C			18,23				18,23
	QV10E			7				7
	QV30X			20,47			2,61	23,08
QV Totale				45,7			2,61	48,31
totale		136,91	1,57	418,6	409,65	116,62	453,53	1536,88

Di seguito si forniscono gli schemi per la scelta degli interventi selvicolturali nell'ambito dei cedui, boschi a governo misto e delle fustaie, tenuto conto che le modalità operative vanno adeguate con l'entità di presenza del ciliegio tardivo o altre esotiche invasive, della composizione specifica e della fertilità dei soprassuoli.

Fustaie

Presenza esotiche invasive	Fertilità	Destinazione	Tipo forestale o composizione	Indirizzo d'intervento	Modalità
dominanza di esotiche invasive (classi di presenza 5 e 6)	indifferente	indifferente	tutti	Trasformazione con l'obiettivo di precedere rapidamente all'eradicazione delle specie esotiche invasive.	Eliminazione portaseme delle specie esotiche. Rilascio di tutte le specie autoctone, con abbinato eventuale taglio di rigenerazione su robinia o castagno. Impianto di specie arboree ed arbustive autoctone. Azioni contenimento dei ricacci o dei semenzali delle specie esotiche invasive. Estensione max 3 ha
Assenza o presenza variabile di esotiche invasive (classi di presenza da 1 a 4)	Pop. di greto con copertura arborea < 70% e/o altezze < a 10 m	indifferente	indifferente	nessun intervento previsto	Monitoraggio della dinamica, valutando di volta in volta la necessità di specifici interventi di contenimento delle specie esotiche.
			prevalenza di farnia e o rovere (altre specie autoctone < 20%)*	Diradamenti. Obiettivo: riduzione della densità e miglioramento della stabilità complessiva del popolamento e della sua composizione, favorendo nel contempo l'invecchiamento della robinia; localmente sono possibili tagli a scelta culturali per favorire lo sviluppo della rinnovazione affermata o dei giovani soggetti di querce o altre specie autoctone.	Indice prelievo (% vol) 20-30
					Rilasci min. (num./ha) 300-600 (latif autoctone e robinia per gruppi), ovvero non più di 1/3 dei soggetti da seme e/o affrancati
					Rilascio alberi strutturati (Ø > 40 cm) Da 60 a 70/ ha
					Tempo di ritorno (anni) 10-15
				Estensione max 3 ha	
			var. con robinia	Diradamenti. Obiettivo: miglioramento della composizione specifica favorendo il passaggio negli strati codominanti e dominanti delle specie autoctone diverse dalle querce, favorendo nel contempo l'invecchiamento della robinia.	Riduzione dei prelievi in funzione della % di esotiche e del coefficiente di snellezza.
					Biodiversità 1 ogni 2.000 m²
					Necromassa 10% di G/ha
					Indice prelievo (% vol) 20-25
Pop. non di greto e/o con copertura arborea > del 70% e/o altezze > a 10 m			var. con specie autoctone (escluse var. con nocciolo e con pioppi)	Diradamenti, talora abbinati con l'apertura di piccole buche nel caso della var. con pino silvestre. Obiettivi: miglioramento della composizione specifica favorendo il passaggio negli strati codominanti e dominanti delle specie autoctone diverse dalle querce.	300-500 (latif autoctone e robinia per gruppi), ovvero non più di 1/3 dei soggetti da seme e/o affrancati
					Da 60 a 70/ ha
					500 m²
					10-15
					3 ha
					Riduzione dei prelievi in funzione della % di esotiche e del coefficiente di snellezza.
					1 ogni 2.000 m²
					Necromassa 10% di G/ha
			var. con nocciolo e con pioppi	nessun intervento previsto	Monitoraggio della dinamica, valutando di volta in volta la necessità di specifici interventi di contenimento delle specie esotiche.
			prevalenza di cerro	nessun intervento previsto	Monitoraggio della dinamica, valutando di volta in volta la necessità di specifici interventi di contenimento delle specie esotiche, ovvero di riduzione della copertura per il recupero di zone a brughiera

* In assenza di cilegio lardivo e in strutture con una discreta ripartizione diametrica, ovvero in caso di soprassuoli deperenti per cause meteoriche è possibile valutare la realizzazione di tagli a scelta culturali per gruppi per la messa in rinnovazione del soprassuolo le cui modalità dovranno essere definite volta per volta.

Governo misto: per quanto riguarda la gestione dei boschi a governo misto (Querco-carpineti della bassa pianura var. con robinia) operativamente, al momento della ceduzione, occorre mantenere e/o riequilibrare lo strato di fustaia in modo che sua copertura sia compresa tra il 50% ed il 70%, possibilmente articolata su più classi cronologiche; tali valori sono garantiti con non meno di **180-200** riserve ad ettaro. Le riserve devono essere scelte preferibilmente fra le specie autoctone con ordine di priorità per le querce, il carpino bianco, ciliegio, pioppi, ontano, ecc...; in caso di carenza di queste specie è possibile utilizzare anche polloni di robinia, a patto che il rilascio avvenga per gruppi e non per piede d'albero, mentre le altre specie esotiche presenti devono essere abbattute ed eventualmente devitalizzate. Le riserve di maggiori dimensioni, soprattutto di querce, possono essere rilasciate anche singolarmente affinché possano fruttificare e disseminare.

Avviamento a fustaia: gli interventi di avviamento o conversione a fustaia rappresentano il poco meno del 40% degli interventi di gestione attiva nei querceti, concentrati soprattutto Querco-carpineti della bassa pianura a governo misto; la componente a ceduo è prevalentemente invecchiata, mentre la fustaia si presenta monoplana a prevalenza di diametri medi, localmente per gruppi. In queste condizioni l'intervento possibile per la modifica della forma di governo da ceduo a fustaia è un taglio misto di diradamento-conversione, adeguandolo alle locali condizioni compositive, strutturali e di fertilità.

L'intervento interesserà soprattutto i polloni codominanti con lo scopo di completare l'affrancamento dei migliori e al fine di ultimare la copertura della fustaia, a integrazione di quella già garantita dalle riserve adulte. L'alto fusto presente dovrà essere rispettato, soprattutto se di querce o latifoglie sporadiche; tuttavia, sono possibili locali diradamenti nei gruppi di fustaie e/o perticaie presenti, ovvero per favorire lo sviluppo di specie sporadiche.

In media l'intensità dei prelievi potrà variare fra 30% e il 60 % della frequenza iniziale, in termini di provvigione il 30% e il 50%, con l'obiettivo di rilasciare non meno di 400 tra allievi e riserve ad ettaro, annoverandoli fra i soggetti di diametro superiore a 12 cm. Anche i soggetti d'avvenire di diametro inferiore ai 5 cm andranno rilasciati, pur senza annoverarli nel gruppo delle riserve.

La scelta dei soggetti da rilasciare deve essere condotta sulla base della specie di appartenenza, dell'origine da seme o da pollone, del piano sociale di appartenenza, dal portamento e dalla loro distribuzione nell'ambito delle singole tagliate. Nel conteggio delle riserve devono quindi essere privilegiate le latifoglie autoctone diverse dal castagno, quindi i soggetti nati da seme o comunque affrancati, sempre con buon portamento e appartenenti al piano dominante della vegetazione.

Gli interventi intercalari successivi, finalizzati all'ulteriore riduzione della densità del soprassuolo transitorio, saranno intervallati di 10-15 anni.

Nel caso di popolamenti con robinia (*variante con robinia*), che spesso è presente con polloni esili e contorti, gli allievi vanno sempre rilasciati a contatto di chioma, in modo da garantire buona copertura del terreno e reciproca protezione dagli agenti atmosferici, evitando nel contempo la messa in luce ed il conseguente ripollonamento di questa specie.

Nei popolamenti dell'alta pianura con *cerro e orniello*, ovvero nei querceti di rovere, spesso localizzati su suoli poco fertili, l'avviamento a fustaia si traduce, di fatto, in leggero diradamento con selezione dei polloni migliori e meglio conformati di orniello, mentre le ceppaie di cerro o di rovere devono essere trattate come un individuo unico.

Nell'ambito del *Querceto-carpineteto dell'alta pianura o nei Querceti di rovere var. con castagno*, l'intervento sarà simile ad un taglio di avviamento sul castagno guidando l'evoluzione verso cenosi a prevalenza di querce e altre latifoglie in cui il castagno tenderà progressivamente ad assumere il ruolo di specie accessoria. In questi casi, per contrastare l'invasione della robinia che si rinnova negli spazi lasciati liberi dalle ceppaie morte di castagno, l'intervento sarà molto prudente. In caso di ceppaie molto alte di rovere o di cerro, queste vanno trattate come individui unici per non creare ferite eccessivamente grandi con il taglio di un pollone.

Diradamenti: tra i diversi tipi di diradamento, quello che merita di essere segnalato e applicato per i Querceti presenti nel bosco del Ticino, nella fattispecie per i Querceto-carpineti, è il diradamento selettivo con scelta degli alberi candidati, evitando di concentrare i prelievi su determinato strato della valutazione ma valutando il ruolo di ogni singolo individuo o gruppi. L'obiettivo è la selezione degli esemplari d'avvenire, regolando la competizione tra gli individui, migliorando la stabilità, la mescolanza specifica e la struttura dei popolamenti, ovvero favorendo la formazione dei gruppi, propedeutici alla futura gestione con taglia scelta colturali per piede d'albero o per gruppi.

Considerata la prevalenza di specie eliofile e che spesso gli individui hanno un elevato rapporto di snellezza, con chiome piccole e portate molto in alto, l'intervento dovrà, sia liberare le chiome dei soggetti migliori sia garantire la continuità della copertura del suolo, ovvero lasciando gli alberi a contatto di chioma nel caso di individui filati. Individuati gli alberi d'avvenire occorrerà intervenire favorendo l'abbassamento delle chiome o impedirlo nei nuclei di perticaia o giovane fustaia.

Non si escludono locali prelievi di singoli individui di quercia di discrete dimensioni o piccoli gruppi (3-4 soggetti) per favorire l'affermazione o l'allargamento delle chiome di gruppi del carpino bianco o di altre specie sporadiche (ciliegio selvatico, ciliegio a grappoli, frassino maggiore, ecc...). In quest'ottica in contemporanea ai diradamenti non si escludono locali prelievi riferiti al "taglio a scelta colturale per gruppi".

In generale l'intervento dovrà reclutare da un minimo di 300 ad un massimo di 600 esemplari ad ettaro, in relazione alla Categoria forestale e alla fase di sviluppo, utilizzando non più di un terzo dei soggetti ad alto fusto. Per questo motivo il numero dovrà essere valutato di volta in volta in base alla densità originaria, piuttosto variabile anche nell'ambito della stessa categoria; la scelta dei soggetti da rilasciare deve basarsi su specie di appartenenza, piano sociale occupato, portamento e distribuzione nell'ambito delle singole tagliate. In generale vanno privilegiate le latifoglie autoctone, soprattutto se con elevato potere coprente in presenza di ciliegio tardivo, in particolare i soggetti nati da seme o comunque affrancati, vitali e con buon portamento.

Nella var. con pino silvestre, al diradamento, è possibile abbinare l'apertura di piccole buche per favorire la rinnovazione del pino; per quanto riguarda le buche, le loro dimensioni non devono essere inferiori a 1,5 volte l'altezza delle piante e in ogni caso non superiori a 2000 m², dislocate a mosaico lasciando coperti i margini per ridurre il rischio di schianti; non sono da escludere puntuali lavorazioni del terreno per favorire la rinnovazione del pino, in particolare ove presenti densi tappeti di molinia.

Indicativamente i prelievi minimi e massimi sono rispettivamente fra il 25% e il 40 % della frequenza iniziale, in termini di provvigione il 20% e il 30%. Gli interventi saranno tanto più prudenti quanto maggiore è il rapporto di snellezza ed in presenza di ciliegio tardivo, ovvero più elevati nei popolamenti in fase di deperimento; per questi ultimi, infatti, l'obiettivo è la riduzione nella competizione per la risorsa idrica e l'anticipata messa in rinnovazione del soprassuolo.

Il tempo medio di ritorno fra un diradamento ed il successivo potrà variare fra 10 (Querco-carpinetto della bassa pianura) e 15 anni (Querco-carpinetto della bassa pianura st. golenale e Querco-carpinetto dell'alta pianura).

Per quanto riguarda l'applicazione dei tagli a scelta colturali per gruppi o per piede d'albero, si è già indicato che si tratta di tagli di tipo sperimentali, ovvero di prelievi realizzati in concomitanza con interventi di diradamento in fustaie adulte ove si ravvisano le possibilità di messa in rinnovazione, sia delle querce che di altre specie come il carpino bianco. In termini generali, nelle fustaie trattate a taglio a scelta colturale per gruppi, si consigliano dimensioni medie delle "aperture" fra 500 e 1000 m² e in ogni caso non superiori a 2000 m². Il massimo prelievo asportabile non dovrà superare un quarto della provvigione media iniziale del popolamento. Il periodo di curazione potrà variare fra 10 e 15 anni a seconda della specie e delle condizioni di fertilità.

Tenuto conto delle esperienze già realizzate in altre situazioni analoghe il taglio a scelta colturale per gruppi si configura come di seguito riportato.

- Estensione delle tagliate: l'estensione delle aperture deve essere compresa fra 100 m² e 1000 m², con distanza minima fra due superfici d'intervento (in ogni direzione) pari a non meno del doppio dell'ampiezza dell'apertura.
- Periodo di curazione: 10 (8-15) anni; i tempi di ritorno più brevi sono possibili in soprassuoli misti fertili della bassa pianura.
- Composizione specifica: per l'equilibrio futuro si ritiene utile tenere presenti i seguenti parametri:
 - numero di piante/ ha 300-400 (di cui circa il 15-20% con diametro superiore a 45 cm)
 - area basimetrica/ha (m²/ha) 13-18
 - Rapporti di composizione

Farnia ed altre querce	almeno 50%
Carpino bianco	10-30%
Latifoglie mesofile	10-20%
Altre specie	0-10%
- Numero minimo di soggetti strutturanti (Ø > 50 cm) è pari a 50-60 per ettaro.
- Alberi da conservare per biodiversità (n/ha): 5 scelti tra querce ed altre specie sporadiche
- Necromassa in piedi e a terra (n/ha): almeno 4-5 piante con Ø > 20 cm.

In tutti i casi l'applicazione di tagli a scelta colturali per gruppi o per piede d'albero è da evitare in soprassuoli ove si rilevi la presenza del ciliegio tardivo con classe superiore a 2.

Per quanto riguarda la gestione delle **Cerrete**, tenuto conto che si tratta di popolamenti relitti, localizzati in stazioni di scarsa fertilità, spesso in mosaico o con un sottobosco tipico delle brughiere, la gestione ordinaria è l'evoluzione monitorata. In tal senso, di volta in volta è possibile valutare la necessità di interventi nei casi in cui si ravvisa che la chiusura del soprassuolo possa compromettere la permanenza delle specie di brughiera attraverso le azioni descritte nel paragrafo 9.3.1.

Per i **Querceti di rovere**, invece, si prevedono interventi di avviamento a fustaia attraverso un intervento di diradamento-conversione. L'obiettivo è finalizzato ad aumentare la stabilità fisico-ecologica e quindi il valore naturalistico del bosco perseguendo una maggiore mescolanza

specifica e articolazione della vegetazione sul piano verticale (struttura). L'intervento operativamente si traduce nel diradare lo strato a ceduo individuando i soggetti in grado di partecipare al piano superiore della vegetazione, favoriti ove opportuno dal contemporaneo diradamento a carico dello strato gamico, già esistente ma spesso rado e malvenente in quanto a prevalenza di castagno. Il popolamento transitorio così ottenuto dovrà essere gestito con successivi diradamenti e in prospettiva a tagli a scelta colturale per gruppi, valutati in relazione alle esigenze ecologiche delle specie prevalenti. Andranno rilasciati soggetti di più classi possibili d'età del ceduo al fine di definire, con i soggetti già ad alto fusto, un popolamento disetaneo, a piccoli gruppi più o meno ampi.

Operativamente l'intervento dovrà prevedere il rilascio della rovere e delle altre querce autoctone presenti, generalmente già rade, individuando i polloni di castagno, di robinia o altre latifoglie che, per collocamento sulla ceppaia e posizione relativa alla continuità della copertura dell'alto fusto, siano in grado di sviluppare la chioma e raggiungere progressivamente il piano dominante. L'intervento dovrà concentrarsi su queste ceppaie rilasciando almeno un pollone per ciascuna. Nel caso di ceppaie di cerro o di specie sporadiche carpino bianco queste avranno la priorità rispetto al castagno. Singoli soggetti di castagno già partecipanti al piano superiore della vegetazione potranno essere conservati purché non presentino segni di anticipata senescenza.

Tenuto conto che la presenza del ciliegio tardivo o di altre esotiche invasive è ridotta e localizzata ai margini, in questi ambienti, le azioni da intraprendere sono prevalentemente di tipo preventivo e di eliminazione di eventuali individui, come indicato nel paragrafo 9.2.1.

Non si ravviano quindi gli estremi per adottare criteri selvicolturali diversi per i soprassuoli con presenza di ciliegio tardivo.

Indicazioni gestionali specifiche per il contenimento del ciliegio tardivo o altre esotiche invasive.

La presenza del ciliegio tardivo in questi popolamenti è molto variabile, da assente o sporadica fino ai casi in cui va ad occupare i diversi strati della vegetazione.

Come è stato indicato negli schemi relativi alle modalità di scelta degli interventi selvicolturali l'entità della presenza del ciliegio tardivo o di altre esotiche come la quercia rossa oltre a modificare l'opportunità di gestire il popolamento secondo alcune forme di governo e o trattamento e le modalità di realizzare i singoli trattamenti.

In particolare la ridotta presenza di ciliegio tardivo in cedui o boschi a governo misto è un presupposto per procedere alla modifica di tale forma di governo verso la fustaia; all'opposto nei casi in cui il ciliegio tardivo supera la classe di presenza 2 la gestione governo misto pare la scelta tecnica più idonea ed opportuna nel breve e medio periodo.

In tutti gli altri casi possono valere le seguenti regole generali, oltre alla sistematica eliminazione di tutti i portaseme di specie esotiche invasive

- riduzione dei prelievi per non aumentare la disponibilità di luce nei pressi delle ceppaie o giovani individui di ciliegio tardivo; in particolare la percentuale di copertura residua delle riserve nella gestione "a governo misto" non potrà essere inferiore al 50%, mentre l'indice di prelievo medio nei tagli di diradamento-conversione non potrà superare il 50%.
- rinfoltimento con specie autoctone in caso di copertura residua dopo i prelievi non sufficiente a garantire i valori sopraindicati
- In presenza di singoli individui di ciliegio tardivo o di quercia rossa, ovvero di gruppi nel sottobosco ogni intervento va limitato al solo prelievo delle specie esotiche ed al controllo dei ricacci, lasciando inalterata la copertura delle specie autoctone e della robinia; tale

indicazione è soprattutto valida per le fustaie, localmente per gli interventi di avviamento a fustaia.

In tutti i casi è necessario evitare i tagli nelle zone di confine verso i popolamenti ove la specie è diffusamente presente; indicativamente possono essere tracciate fasce di rispetto, di non intervento, di dimensioni non inferiori a 20 metri, ovvero evitare aperture in corrispondenza di singoli individui o gruppi di ciliegio tardivo.

9.2.3 Gestione delle Pinete di pino silvestre

Nel paragrafo relativo alla descrizione delle caratteristiche vegetazionali ed evolutivo colturali delle pinete di pino silvestre si è accennato al fatto che la presenza del pino silvestre sui terrazzi più alti della pianura piemontese e lombarda, pur favorita dall'uomo fin dalla metà del XVI secolo, è possibile come pioniera nei querceti dell'alta pianura, assieme ad altre latifoglie. Pertanto l'obiettivo gestionale per le pinete di pino silvestre presenti nel Parco della Valle del Ticino è la conservazione della specie per scopi naturalistici, valorizzando proprio il ruolo di specie pioniera suddetto; in prospettiva, infatti, non è più proponibile il mantenimento o la costituzione di estesi popolamenti più o meno puri e coetanei di pino, quanto la presenza di singoli individui, gruppi di poche migliaia di metri quadri all'interno di cenosi miste di latifoglie, da gestire e rinnovare in futuro con tagli a scelta colturali per gruppi. Il mantenimento della pineta pura in piccoli popolamenti (1-2 ha al massimo) più o meno coetanei, ma sempre in mosaico con lembi di brughiera e boschi di latifoglie, sarà possibile solo sui terrazzi meno fertili ove il pino silvestre mantiene una buona competitività con le latifoglie.

In base a questo principio generale, occorre procedere attraverso la diversificazione strutturale e compositiva, a garanzia di maggiore stabilità e di valorizzazione del ruolo originario di specie pioniera nel ciclo silvigenetico, tenuto conto che la selvicoltura di questi soprassuoli non può essere vista separatamente da quella dei querceti per le strette relazioni dinamiche, unitamente al ruolo della robinia o di altre specie esotiche. Il pino silvestre recupererà quindi il ruolo di specie pioniera al pari del pioppo tremolo o della betulla, costituendo assieme alle querce e alle altre latifoglie un mosaico intertemporale. Parallelamente occorre mantenere o ricreare le radure a brughiera intercluse, contenere ed eliminare le specie esotiche invasive, che per altro non sono diffusissime. I turni ipotizzabili per il pino silvestre, variabili in relazione alla fertilità stazionale, potranno variare tra i 60 e gli 80 anni.

Il mantenimento o la gestione a governo misto delle Pinete, infine, non è più proponibile in quanto non compatibile con le finalità dell'area protetta come già indicato, oltre al fatto che la specie prevalente nel ceduo è il castagno con i noti problemi fitosanitari e ridotte possibilità di mantenimento future.

Tabella 60. Tipologie di intervento per le Pinete di pino silvestre

Tipo forestale	Interventi			ha	%
	Diradamento-conversione	Diradamento	Evoluzione controllata		
PS10B	59,01	12,09	4,9	76	19,4
PS10C	11,88	24,19	70,41	106,5	27,1
PS10D	5,25	6,29	1,33	12,9	3,3
PS10X		31,34	165,44	196,8	50,2
	76,14	73,91	242,08	392,1	100

Criteri per la scelta per gli interventi selvicolturali

Tenuto conto che si tratta di soprassuoli a dinamica rallentata, ove spesso il pino costituisce ancora uno strato arboreo più o meno uniforme e stabile, la forma di gestione più opportuna nell'arco di validità del presente piano forestale è l'evoluzione controllata o monitoraggio, limitando la gestione attiva all'avviamento a fustaia nei popolamenti a governo misto, ovvero per contenere la diffusione di specie esotiche. D'altra parte attualmente non sono ancora evidenti diffusi segni di scrolli del pino per raggiunta maturità fisiologica, ovvero di sostituzione della specie da parte delle latifoglie in successione dinamica; non è quindi necessario procedere rapidamente alla messa in rinnovazione dei popolamenti.

Tuttavia, anche all'interno dei soprassuoli a fustaia e con opportune valutazioni, sono possibili locali prelievi per favorire i nuclei di latifoglie autoctone già affermati.

Forma di governo	Composizione	Struttura	Indirizzo d'intervento	Modalità d'intervento	
Fustaie	Presenza di latifoglie autoctone < 25%.	Fustaie adulte coetaniformi	Diradamenti e/o evoluzione controllata Obiettivo: Fustaia mista pluripiane per gruppi	Indice prelievo (% vol)	30-40
				Tipo di prelievo	Diradamento selettivo non uniforme, concentrato nei nuclei più densi.
				Tempo di ritorno (anni)	15-20
				Estensione max	3 ha
	Presenza di latifoglie autoctone > 25%.	Fustaie adulte biplane per gruppi	Diradamenti, talora abbinati con tagli scelta culturale per gruppi (piccole buche) Obiettivo: Fustaia mista pluripiane per gruppi	Limitazioni	Riduzione dei prelievi in della presenza di specie esotiche
				Biodiversità	1 ogni 2.000 m ²
				Necromassa	10% di G/ha
				Vedi sopra	
				Indice prelievo (% vol)	20-30
				Tipo di prelievo	Diradamento selettivo non uniforme, concentrato nei nuclei più densi. Le buche vanno dislocate in mosaico fino ad interessare una superficie massima di ¼ del lotto d'intervento.
				Ampiezza max aperture	1,5 volte altezza e in ogni caso non > 1000 m ²
				Tempo di ritorno (anni)	15-20
				Estensione max	3 ha
				Limitazioni	Riduzione dei prelievi in funzione della % di esotiche e del coefficiente di snellezza, ovvero non ridurre la copertura arborea in corrispondenza dei gruppi di rinnovazione di specie esotiche.
Boschi a governo misto	Boschi misti di pino silvestre, castagno e robinia	Fustaia adulta monoplana, talora per gruppi, sopra ceduo adulto	Diradamento sulla fustaia e avviamento all'alto fusto del ceduo Obiettivo: avviamento a fustaia	Biodiversità	1 ogni 2.000 m ²
				Necromassa	10% di G/ha
				Indice prelievo (% vol)	30-50
				Rilasci min. (num./ha)	400- 600 . La copertura dopo il taglio non deve essere inferiore al 75%.
				Indici di prelievo possibile sulla fustaia (% vol)	30-40%
				Tempo di ritorno (anni)	10-15
				Estensione max	3 ha
				Limitazioni	Riduzione dei prelievi in presenza di specie di esotiche
				Biodiversità	1 ogni 2.000 m ²
				Necromassa	10% di G/ha

Modalità di realizzazione degli interventi selvicolturali

Per quanto riguarda i boschi a governo misto, operativamente, al momento del taglio, occorre individuare nuclei di pini con individui stabili, anche misti con latifoglie autoctone d'accompagnamento che, assieme ad analoghi nuclei a prevalenza di latifoglie costituiscono l'insieme dei soggetti da conservare. Sulle ceppaie di castagno o robinia occorre individuare i polloni più stabili e vigorosi, rilasciandone 1-2 per ceppaia o a gruppi nel caso della robinia. Non si esclude la possibilità di procedere con il taglio raso di singole o piccoli gruppi di ceppaie di castagno malvenenti, ovvero per favorire la rinnovazione del pino o delle riserve di quercia presenti. Dopo il taglio la copertura del soprassuolo non deve essere inferiore al 75%, rilasciando circa 400-600 individui ad ettaro. Gli individui nati da seme di latifoglie autoctone devono essere rilasciati, come anche il 50% degli arbusti.

Nel caso delle fustaie, gli interventi fanno generalmente riferimento a due tipologie, spesso realizzabili contestualmente:

- diradamenti nelle perticaie e giovani fustaie a densità colma, volti a migliorare le condizioni di stabilità della conifera, a liberare i portasemi delle latifoglie autoctone (soprattutto querce), ovvero i gruppi di prerinnovazione presenti nelle stazioni a minore densità o in corrispondenza dei margini interni del popolamento;
- tagli a piccole buche nelle fustaie miste con latifoglie a gruppi (popolamenti biplani), per favorire il passaggio in posizione dominante delle latifoglie e lo sviluppo della loro chioma, ma anche la rinnovazione del pino. Per quanto riguarda le buche, le loro dimensioni non devono essere inferiori a 1,5 volte l'altezza delle piante e in ogni caso non superiori a 1000 m², dislocate a mosaico lasciando coperti i margini per ridurre il rischio di schianti; non sono da escludere puntuali lavorazioni del terreno per favorire la rinnovazione del pino, in particolare ove presenti densi tappeti di molinia.

Indicazioni gestionali specifiche per il contenimento del ciliegio tardivo o altre esotiche invasive.

La presenza del ciliegio tardivo in questi popolamenti è ridotta e localizzata, spesso la specie si trova a gruppi nello strato arbustivo, ovvero in posizione codominante in popolamenti misti con castagno (boschi a governo misto). Pertanto oltre alle specifiche azioni indicate nel paragrafo 9.2.1, è necessario ridurre l'intensità dei prelievi o evitare i tagli nelle zone di confine verso i popolamenti ove la specie è diffusamente presente; indicativamente possono essere tracciate fasce di rispetto, di non intervento, di dimensioni non inferiori a 20 metri, ovvero evitare aperture in corrispondenza di singoli individui o gruppi di ciliegio tardivo.

Nei casi di pinete con presenza significativa di ciliegio tardivo (classe 3 o 4), occorre procedere più o meno rapidamente al taglio dei portasemi di ciliegio tardivo, unitamente a lavorazioni del suolo per favorire la rinnovazione del pino e realizzare sottoimpianti con latifoglie autoctone.

Nel caso della quercia rossa, ugualmente al ciliegio tardivo, è necessario procedere rapidamente all'eliminazione dei portasemi adulti e fruttificanti, trattando successivamente le ceppaie per limitare i ricacci; su questi ultimi e sui gruppi di semenzali, nei due anni successivi all'intervento occorre procedere con operazioni di trinciatura, ovvero con disseccanti fogliari.

9.2.4 Gestione degli Alneti di ontano nero

Gli alneti di ontano nero sono Habitat d'interesse comunitario, la cui dinamica è strettamente legata all'andamento del bilancio idrologico dei suoli, in particolare al mantenimento di determinate condizioni di idromorfia, stagionale o perenne.

Nel passato questi boschi erano tradizionalmente stati gestiti a ceduo con turni più o meno brevi, anche inferiori a 10 anni. Attualmente molti popolamenti sono in una fase di invecchiamento, talora in vero e proprio abbandono e avviamento naturale a fustaia, caratterizzati da soggetti molto snelli ed instabili; localmente sono visibili segni di collassi strutturali con ribaltamento di singole o gruppi di ceppaie.

La distinzione fra gli assetti strutturali spesso non è facile e la situazione si presenta come un mosaico fra porzioni a ceduo e nuclei a fustaia.

I popolamenti hanno frequentemente uno sviluppo lineare lungo i canali, naturali e artificiali, o nelle bassure dei querceti golenali, ove spesso hanno dimensioni non cartografabili.

Sono cenosi scarsamente invase dal ciliegio tardivo.

Criteri per la scelta per gli interventi selvicolturali.

Considerata l'età media dei popolamenti e la disomogeneità strutturale, le possibilità gestionali vanno valutate di volta in volta, evitando "modelli selvicolturali rigidi".

Nei popolamenti del sottotipo impaludato, ovvero per quelli con idromorfia permanente, ovvero per quelli del sottotipo umido inclusi all'interno delle riserve naturali, la gestione ordinaria è l'evoluzione monitorata; tuttavia per questi ultimi non si escludono tagli su singoli individui e/o ceppaie con l'obiettivo della rigenerazione ed esclusivamente in contemporanea con altri interventi selvicolturali o lungo i percorsi di fruizione.

Nei popolamenti con idromorfia stagionale e nei nuclei a ceduo più ampi, spesso fortemente coetaneizzati, sono possibili tagli di avviamento a fustaia, ovvero di rigenerazione dove cominciano a verificarsi fenomeni di senescenza, previa verifica sulla potenzialità di ricaccio delle ceppaie.. In questo caso si tratta, in pratica, di una gestione simile a quella a "governo misto" in cui l'ontano nero è rinnovato sia per polloni che da seme su piccole superfici e le altre latifoglie autoctone da seme.

Il mantenimento della gestione a ceduo, preferibilmente come governo misto, è possibile per i popolamenti posti al di fuori delle Riserve Naturali Speciali (Compresa B), ovvero per quelli con età inferiore a 20 anni e dove meno di 1/3 delle ceppaie non sono affrancate.

In tutti i casi la scelta del tipo di intervento deve essere fatta in funzione della situazione evolutivo-culturale locale e delle reali dimensioni del popolamento.

Sottotipo	Compresa	Struttura e stadio di sviluppo	Indirizzo d'intervento	Modalità d'intervento
st. impaludato	tutte	tutte	nessun intervento di gestione attiva. Obiettivo: monitoraggio dell'evoluzione	
st. umido	CP_B – in fuori RNS	Cedui e boschi a governo misto	nessun intervento di gestione attiva Obiettivo: monitoraggio dell'evoluzione	possibili locali tagli di rigenerazione, seguiti da prelievi intercalari con rilascio di alberi stabili, in prossimità di percorsi turistici o in concomitanza con altri interventi gestionali secondo le modalità di indicate per i popolamenti localizzati al di fuori delle RNS (CP_C)
		fustaia	Tagli rigenerazioni su piccole superfici con taglio a buche per rigenerazione del ceduo e/o rinnovazione per seme con eventuale rilascio di esemplari stabili. Obiettivo: fustaia disetanea per gruppi con rinnovazione gamica/agamica	Indice prelievo (% vol) 20-30 Turno minimo 35 anni Ampiezza max aperture Ø 2 volte H piante (max 1000 m ²), ovvero max 100 m per i pop. a sviluppo lineare, lasciandone altrettanti indisturbati nelle porzioni contigue, che potranno essere oggetto di prelievo non prima del 3 anno successivo al taglio. Tempo di ritorno (anni) 15-20 anni Estensione max 3 ha Limitazioni Riduzione dei prelievi in funzione della % di esotiche e del coefficiente di snellezza, ovvero non ridurre la copertura arborea in corrispondenza dei gruppi di rinnovazione di specie esotiche. Biodiversità 1 ogni 2.000 m ² Necromassa 10% di G/ha
	CP_C – fuori RNS	fustaia	Tagli rigenerazioni su piccole superfici con taglio a buche per rigenerazione del ceduo e/o rinnovazione per seme con eventuale rilascio di esemplari stabili. Obiettivo: fustaia disetanea per gruppi con rinnovazione gamica/agamica	Indice prelievo (% vol) 20-40 Turno minimo 35 anni Ampiezza max aperture Ø 2 volte H piante (max 2000 m ²), ovvero max 100 m per i pop. a sviluppo lineare, lasciandone altrettanti indisturbati nelle porzioni contigue, che potranno essere oggetto di prelievo non prima del 3 anno successivo al taglio. Tempo di ritorno (anni) 10-15 anni Estensione max 3 ha Limitazioni Riduzione dei prelievi in funzione della % di esotiche e del coefficiente di snellezza, ovvero non ridurre la copertura arborea in corrispondenza dei gruppi di rinnovazione di specie esotiche. Biodiversità 1 ogni 2.000 m ² Necromassa 10% di G/ha
		ceduo invecchiato e fustaie da polloni (età >20 anni)	Taglio di avviamento Obiettivo: fustaia disetanea per gruppi con rinnovazione gamica/agamica	Indice prelievo (% vol) 20-30 Numero riserve 300-400/ha Tempo di ritorno per tagli intercalari (anni) 10 Ampiezza max aperture Ø 2 volte H piante (max 2000 m ²), ovvero max 100 m per i pop. a sviluppo lineare, lasciandone altrettanti indisturbati nelle porzioni contigue, che potranno essere oggetto di prelievo non prima del 3 anno successivo al taglio. Estensione max lotti 1 ha Limitazioni Riduzione dei prelievi in funzione della % di esotiche e del coefficiente di snellezza, ovvero non ridurre la copertura arborea in corrispondenza dei gruppi di rinnovazione di specie esotiche. Sono escluse da interventi eventuali aree intercluse non cartografate con suolo idromorfo (st. impaludato) Biodiversità 1 ogni 2.000 m ² Necromassa 10% di G/ha
		ceduo a regime adulto (età <20 anni)	Taglio di ceduzione Obiettivo: mantenimento del governo misto	Indice prelievo fustaia (% vol) 20-30 Indice prelievo polloni (% vol) 60-80 Turni - (min e max) 10 – 40 anni Ampiezza max aperture Ø 2 volte H piante (max 2000 m ²), ovvero max 100 m per i pop. a sviluppo lineare, lasciandone altrettanti indisturbati nelle porzioni contigue, che potranno essere oggetto di prelievo non prima del 3 anno successivo al taglio. Numero riserve 180/ha Estensione max lotti 1 ha Limitazioni Riduzione dei prelievi in funzione della % di esotiche e del coefficiente di snellezza, ovvero non ridurre la copertura arborea in corrispondenza dei gruppi di rinnovazione di specie esotiche. Sono escluse da interventi eventuali aree intercluse non cartografate con suolo idromorfo (st. impaludato) Biodiversità 1 ogni 2.000 m ² Necromassa 10% di G/ha

Modalità di realizzazione degli interventi selvicolturali. Per quanto riguarda il taglio di avviamento, abbinato a quello di rigenerazione, la modalità d'intervento prevista, da attuarsi su popolamenti di dimensioni maggiori a 1 ettaro, consiste in prelievi localizzati a piccoli gruppi di ceppaie, in linea di massima su superfici non superiori al 20% per il singolo intervento, mettendo in luce aree prive di sottobosco, in cui possono attecchire i semi.

Le altre specie presenti devono essere mantenute fino a morte fisiologica, in particolare se

Per quanto riguarda la gestione a governo misto l'intervento consiste nel realizzare tagli di rigenerazione su piccole superfici, salvaguardando tutte le altre specie presenti; indicativamente il taglio potrà interessare superfici non superiori al 20% per singolo lotto d'intervento, ovvero prelievi per gruppi di dimensioni variabili fra (300-2000 m²); per i popolamenti a sviluppo lineare il taglio del ceduo potrà essere fatto per fasce di lunghezza non superiori a 100 m, lasciandone altrettanti in disturbati nelle porzioni contigue; queste potranno essere oggetto di prelievo non prima del 3 anno successivo al taglio.

In entrambi i casi le altre specie presenti devono essere mantenute fino a morte fisiologica, in particolare se frassino maggiore, ciliegio a grappoli, farnia e pioppo bianco, come anche gli eventuali pioppi clonali isolati o sporadici; per questi ultimi è possibile il loro sgombero ove questi costituiscano nuclei consistenti senza compromettere la stabilità dell'alneto, ma approfittando delle aperture per stimolare rinnovazione naturale o assistita.

Le aree rade, con ceppaie invecchiate o comunque deperenti, nonché le zone prive di ceppaie, potranno essere eseguiti rinfoltimenti con giovani piante di ontano nero, frassini ed olmi (*Ulmus minor*, *U. laevis*).

Tutti gli interventi sugli alneti, da interrompere in concomitanza di periodi di siccità, sono sotto il diretto controllo dell'Ente Gestore e vanno valutati in relazione alla presenza di specie vegetali d'interesse.

Indicazioni gestionali specifici per il contenimento ciliegio tardivo o altre esotiche invasive.

Tenuto conto che la presenza del ciliegio tardivo o di altre esotiche invasive è ridotta e localizzata ai margini, in questi ambienti, le azioni da intraprendere sono prevalentemente di tipo preventivo e di eliminazione di eventuali individui, come indicato nel paragrafo 9.2.1.

Non si ravviano quindi gli estremi per adottare criteri selvicolturali diversi per i soprassuoli con presenza di ciliegio tardivo.

9.2.5 Gestione dei Saliceti e Pioppeti

La gestione selvicolturale delle formazioni riparie, in cui rientrano tutte le cenosi a prevalenza di legno tenero che si sviluppano in ambito fluviale, è strettamente legata alle potenzialità e possibilità evolutive dettate dalla dinamica fluviale, anche se il regime idraulico del Ticino è relativamente regolamentato dal bacino del Lago Maggiore. Il fattore fondamentale per le scelte gestionali, in particolare, è la possibilità di evoluzione verso cenosi più stabili a prevalenza di specie a legno duro. Ove il frequente ripetersi di eventi di piena impedisce alla cenosi di evolversi oltre lo stadio arbustivo, non vi sono possibilità e opportunità di realizzare interventi gestionali attivi; all'opposto, nei casi in cui la dinamica fluviale permette alla cenosi di svilupparsi con portamento arboreo e non limita l'ingresso di specie tipiche di boschi più stabili, sono invece possibili interventi di gestione attiva.

Criteri per la scelta per gli interventi selvicolturali.

In base questi presupposti, tenuto conto delle difficoltà di distinzione strutturale ed evolutivo-colturale fra i diversi popolamento, ai fini del presente piano la forma gestionale prevista per le cenosi riparie è il monitoraggio, lasciando alla fase di applicazione del medesimo la scelta sulle possibilità o l'opportunità di intervento, di seguito descritti.

1) Mantenimento della sicurezza idraulica e miglioramento di effetto di laminazione delle piene; prelievo del legno morto di diametro elevato a rischio di fluitazione. I saliceti sono coevoluti con i fiumi e costituiscono l'elemento di rinaturalizzazione e stabilizzazione migliore per i problemi legati all'erosione. Non necessitano quindi di una gestione attiva ordinaria e l'orientamento gestionale appropriato. In casi di aree a specifica pericolosità per gli aspetti idraulici (fluitazione di esemplari di grosse dimensioni) la tipologia e le modalità di realizzazione di questi interventi sono indicati all'All I del DGR 38/8849, secondo cui: “..... Si impone quindi che il taglio raso della vegetazione riparia presente sulle sponde sia da evitare, a favore di una evoluzione verso popolamenti specializzati, adatti alle condizioni ed esigenze di alveo, sponde e aree golenali. Possono essere ammessi tagli raso localizzati della vegetazione riparia sulle sponde *limitatamente a quei casi in cui sia dimostrato che tale tipo di intervento è necessario alla messa in sicurezza (sezioni insufficienti in corrispondenza di attraversamenti e centri abitati) non sostituibile con altra tipologia di intervento più compatibile e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di biodiversità e prescrizioni forestali.*”.

Entro quindi l'area determinata dall'“alveo inciso”, ovvero la porzione della regione fluviale compresa fra le sponde fisse o incise del corso d'acqua stesso, normalmente sede dei deflussi idrici in condizioni di portata al più uguali a valori di piena ordinaria si prevedono i seguenti interventi

- b) taglio e allontanamento della eventuale componente arborea e arbustiva presente nella fascia di pertinenza dell'alveo di magra;
- c) controllo della vegetazione arborea e arbustiva attraverso operazioni periodiche di ceduzione (mantenimento del ceduo semplice) al fine di mantenere le associazioni vegetali negli stadi giovanili, che consentono una maggiore elasticità e contemporaneamente non si formano sbarramenti temporanei per effetto del trattenimento di materiale fluitato da monte. Il cedimento improvviso di tali sbarramenti per la crescente spinta dell'acqua infatti porta alla formazione di pericolose ondate con elevato trasporto solido, velocità e violenza di impatto.

2) Ringiovanimento agamico per fasce discontinue per i popolamenti non presenti all'interno dell'alveo inciso. In popolamenti fisiologicamente maturi che non mostrano segni di ulteriore evoluzione e che non presentino invasioni di specie esotiche tali da soffocare eventuali getti dei polloni, si possono intraprendere interventi selvicolturali attivi limitati al taglio di alcuni gruppi di soggetti, gestendo di fatto il soprassuolo a governo misto.

Operativamente, si tratta di procedere al taglio su superfici limitate oltre al taglio localizzato devono essere previsti dei reimpianti se possibile con talee dalle piante presenti e vitali.

Le prove devono essere limitate a (500-1000 m²) o fasce di lunghezza non superiore a 1000 m, intervallate da zone non percorse di almeno 500 m..

In generale il taglio della vegetazione erbacea e arbustiva è da evitare: esso può essere consentita solo a quei tratti dove la stessa crea problemi per il normale svolgimento delle operazioni di abbattimento ed esbosco della vegetazione arborea, peraltro da effettuarsi non in maniera andante, ma individuando al massimo 2 punti di accesso per zona di intervento di 500 metri.

3) Diradamento libero e diradamento/conversione per piccoli gruppi, favorendo ove opportuno l'ingresso di specie autoctone sporadiche o in successione con liberazione di portaseme e del novellane eventualmente presente. Le formazioni che presentano densità ottimale o elevata, presenza scarsa o assente di specie invasive, non in fase di collasso o invecchiate possono sicuramente essere orientate verso il miglioramento della stabilità fisica del popolamento e l'ingresso di specie autoctone più stabili. Ovviamente non si deve intervenire nei pressi di aree già invase da specie esotiche, e possibilmente rilasciando un'area distante almeno 50 metri da esse in cui si mantenga una elevata copertura arborea. Vista la forte deposizione di sabbie e conseguentemente la crescita del piano campagna nelle lanche di laminazione si consiglia di prestare una forte attenzione nell'effettuare sottoimpianti, evitando forti stress idrici tramite utilizzo di resine igroscopiche da inserire nella buca al momento dell'impianto.

Operativamente l'intervento si caratterizza come un diradamento o diradamento/conversione a seconda dell'origine gamica/agamica del popolamento, incidendo con diradamento selettivo per piede d'albero, con prelievo del 25-40% della massa; qualora si intervenga su nuclei in purezza le chiome dei soggetti rilasciati non devono essere isolate per garantire la stabilità del popolamento. Invece il diradamento degli sporadici nuclei di perticaia di latifoglie spontanee diverse da salici o pioppi deve essere prudente, adeguatamente selettivo per assicurare lo sviluppo ipsodiametrico equilibrato dei soggetti migliori, senza superare un terzo della massa legnosa presente.

Struttura e stadio di sviluppo	Indirizzo d'intervento	Modalità d'intervento	
Ceduo matricinato o senza gestione per condizionamenti stagionali	Ceduazione. Obiettivo: mantenimento del ceduo matricinato a fini della salvaguardia della sicurezza idraulica	Num. di matricine	100/ ha per gruppi
		Turni min e max (anni)	5-20 anni
		Estensione max	1 ha
		Limitazioni	Riduzione dei prelievi in funzione della % di esotiche e del coefficiente di snellezza, ovvero non ridurre la copertura arborea in corrispondenza dei gruppi di rinnovazione di specie esotiche.
		Biodiversità	1 ogni 2.000 m ²
		Necromassa	20% di G/ha
Governo misto	Gestione a governo misto Obiettivo: mantenimento o del governo misto o passaggio ad esso per i cedui; aumento progressivo della quota di latifoglie a legno duro	Copertura residua min. (%)	60
		Num. di matricine min.	150/ ha per gruppi
		Turni min e max (anni)	5-20 anni
		Estensione dei gruppi	1000 m ²
		Limitazioni	Riduzione dei prelievi in funzione della % di esotiche e del coefficiente di snellezza, ovvero non ridurre la copertura arborea in corrispondenza dei gruppi di rinnovazione di specie esotiche.
		Biodiversità	1 ogni 2.000 m ²
Fustaia	Taglio a gruppi con rinnovazione assistita Obiettivo: fustaia mista di latifoglie	Necromassa	20% di G/ha
		Indice prelievo (% vol)	30 – 50.
		Copertura residua min. (%)	70
		Num. riserve min da rilasciare	180-200/ ha
		Tempo di ritorno per tagli intercalari (anni)	5-10 anni
		Estensione max gruppi per tagli di rinnovazione	1000 m ²
		Limitazioni	Riduzione dei prelievi in funzione della % di esotiche e del coefficiente di snellezza, ovvero non ridurre la copertura arborea in corrispondenza dei gruppi di rinnovazione di specie esotiche.
		Biodiversità	1 ogni 2.000 m ²
		Necromassa	20% di G/ha

Indicazioni gestionali specifici per il contenimento ciliegio tardivo o altre esotiche invasive.

Nelle cenosi riparie a prevalenza di salici e pioppi, come indicato nei capitoli precedenti, le specie esotiche più frequenti presenti sono *Reynoutria japonica*, *Sycios angulatus*, *Buddleja davidii*, *Heliantus tuberosus*, oltre alle arboree *Ailanthus altissima* e *Acer negundo*, mentre il ciliegio tardivo è sporadico.

Per quanto riguarda le arboree (*Ailanthus altissima* ed in misura minore il *Prunus serotina*), occorre fare riferimento a quanto indicato nel capitolo 9.2.1.

Per quanto riguarda le specie non arboree, invece, al momento gli interventi selvicolturali rischiano di essere dannosi per la possibilità di espansione grazie all'esposizione di suolo nudo. Popolamenti densi e molto ombreggianti sembrano limitare in qualche modo l'espansione delle invasive in generale; si prospetta in generale quindi un periodo di attesa per verificare l'eventuale possibilità di evoluzione di altre specie.

Tuttavia, in occasione degli interventi selvicolturali, ovvero ove queste specie rischiano di espandersi ulteriormente possono essere utili le seguenti azioni di decespugliamento ripetuto più volte nel corso della stagione vegetativa ai danni dei polloni emergenti dalle ceppaie o dai rizomi.

Tra le specie non arboree sicuramente il *Sycios angulatus*, così come per i popolamenti ripari, è uno dei più dannosi, soprattutto ove i popolamenti sono in fase di invecchiamento. In tali aree al momento si soprassiede da qualunque intervento selvicolturale, in quanto la presenza di popolamenti densi e molto ombreggianti sembrano limitare in qualche modo l'espansione dell'invasiva; si prospetta quindi un periodo di attesa per verificare l'eventuale possibilità di evoluzione di altre specie

9.2.6 Gestione dei Castagneti

Come indicato nel capitolo relativo alla descrizione della situazione evolutivo-culturale, nel Parco della Valle del Ticino, la scarsa vitalità del castagno è molto evidente, in particolare sulle superfici terrazzate a sud di Castelletto Ticino, ove la specie costituisce spesso popolamenti misti con querce, robinia, betulla, pioppo tremolo, orniello, pino silvestre, ecc.... I fenomeni di collasso e di ribaltamento delle ceppaie non sono molto diffusi, ma in prospettiva potranno assumere maggiore importanza soprattutto sulle scarpate fra Castelletto Ticino e Varallo Pombia, ove per altro la presenza del vincolo idrogeologico e di infrastrutture alla base del versante definiscono una fascia di protezione diretta.

L'importanza dei Castagneti quali Habitat d'interesse comunitario all'interno del Parco Naturale della Valle del Ticino quindi, va vista come mantenimento di gruppi di ceppaie o singoli individui da seme all'interno di popolamenti misti a prevalenza di querce. Mantenere buoni livelli di vitalità della specie attraverso ceduzioni a turni brevi con finalità produttive non trova in questo ambito adeguate ragioni, oltre al fatto che il ceduo non è una soluzione gestionale in accordo con le finalità dell'area protetta.

Un ultimo elemento da considerare è che la presenza di ciliegio tardivo è abbastanza contenuta, in particolare per i popolamenti localizzati sui terrazzi, anche se non va sottovalutata.

Criteri per la scelta per gli interventi selvicolturali. In base ai presupposti sopra indicati, tenuto conto della compartimentazione di piano, degli assetti strutturali e delle condizioni fitosanitarie l'obiettivo gestionale per i castagneti è la costituzione di fustaie miste in cui il castagno assumerà

via via il ruolo di specie accessoria. Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso interventi diradamento-conversione, ovvero di diradamento nei nuclei già a fustaia.

Tabella 61 - Tipologie di intervento per i Castagneti

Tipi forestali	Interventi gestionali			Totale	%
	Taglio di avviamento	Diradamento-conversione	Evoluzione controllata		
CA20A	6,68			6,68	6,4
CA20X	0,99			0,99	1
CA30A	7,84			7,84	7,5
CA30B		41,06		41,06	39
CA30C		11,64		11,64	11,1
CA30X	30,7		5,92	36,9	35
Importo totale	46,21	52,7		104,8	100

L'avviamento a fustaia può essere ottenuto sia attraverso interventi di conversione che di diradamento-conversione, in funzione del tipo di assetto strutturale, ovvero della incidenza % delle specie autoctone diverse dal castagno.

Nei cedui adulti o invecchiati, ove solitamente la presenza di specie autoctone diverse dal castagno è inferiore al 25%, come per taluni popolamenti nei comuni di Varallo Pombia e Castelletto Ticino, l'intervento più idoneo è il taglio di avviamento.

Ove la componente a ceduo non prevale o è poco vitale (boschi a governo misto), l'intervento più idoneo è di tipo misto, di diradamento sull'alto fusto e l'avviamento a fustaia del ceduo.

Composizione	Struttura e stadio di sviluppo	Indirizzo d'intervento	Modalità d'intervento
	tutte	Taglio di avviamento. Obiettivo: fustaia mista di latifoglie	
		nessun intervento di gestione attiva Obiettivo: monitoraggio dell'evoluzione	possibili locali tagli di rigenerazione, seguiti da prelievi intercalari con rilascio di alberi stabili, in prossimità di percorsi turistici o in concomitanza con altri interventi gestionali secondo le modalità di indicate per i popolamenti localizzati al di fuori delle RNS (CP C)
presenza di altre specie >25%	tutte	Taglio di avviamento Obiettivo: fustaia mista di latifoglie	Indice prelievo (% vol) 30 – 50 sono ammessi locali tagli di rigenerazione delle ceppaie di castagno. I nuclei interclusi di robinia vanno diradati lasciando sempre i soggetti a contio di chioma per evitare l'eccessivo ricaccio dei polloni. Copertura residua min. (%) 70 Num. riserve min da rilasciare 180-200/ ha Tempo di ritorno per tagli intercalari (anni) 10-15 anni Estensione max 3 ha Limitazioni Riduzione dei prelievi in funzione della % di esotiche e del coefficiente di snellezza, ovvero non ridurre la copertura arborea in corrispondenza dei gruppi di rinnovazione di specie esotiche. Biodiversità 1 ogni 2.000 m² Necromassa 20% di G/ha Indice prelievo (% vol) 20 - 30 Copertura residua min. (%) 75 Tempo di ritorno per tagli intercalari (anni) 10-15 Estensione max 3 ha Limitazioni Riduzione dei prelievi in funzione della % di esotiche e del coefficiente di snellezza, ovvero non ridurre la copertura arborea in corrispondenza dei gruppi di rinnovazione di specie esotiche. Biodiversità 1 ogni 2.000 m² Necromassa 20% di G/ha Indice prelievo polloni (% vol) 60-80 Turni - (min e max) 10 – 40 anni Ampiezza max aperture Ø 2 volte H piante (max 2000 m²), ovvero max 100 m per i pop. a sviluppo lineare, lasciandone altrettanti indisturbati nelle porzioni contigue, che potranno essere oggetto di prelievo non prima del 3 anno successivo al taglio. Numero riserve 180/ha Estensione max lotti 1 ha Limitazioni Riduzione dei prelievi in funzione della % di esotiche e del coefficiente di snellezza, ovvero non ridurre la copertura arborea in corrispondenza dei gruppi di rinnovazione di specie esotiche. Sono escluse da interventi eventuali aree intercluse non cartografate con suolo idromorfo (st. impaludato) Biodiversità 1 ogni 2.000 m² Necromassa 10% di G/ha
presenza di altre specie <25%	tutte	Diradamento-conversione. Obiettivo: fustaia mista di latifoglie	

Modalità di realizzazione degli interventi selvicolturali. Relativamente alle modalità di realizzazione non vi sono sostanziali differenze fra il taglio di avviamento e quello misto di diradamento-conversione; in entrambi i casi si tratta di guidare l'evoluzione del ceduo verso cenosi più stabili costituite da fustaie miste di latifoglie in cui il castagno, almeno inizialmente, potrà essere rinnovato sia gamicamente che agamicamente.

Nel taglio di avviamento prevalgono i prelievi sulla componente a ceduo, nel secondo caso i diradamenti nei nuclei ad alto fusto assumono maggiore importanza, tenuto conto che la componente a fustaia andrà in genere rispettata, in particolare se di querce.

Operativamente, nella conversione del ceduo il criterio generale consiste nel rilascio di 1 o 2 polloni per ceppaia con funzione di tirasucchio per contenere un ricaccio rigoglioso. In media l'intensità del prelievo potrà variare fra il 25 e 40% della massa, di cui la necromassa di castagno (polloni morti in piedi) potrà rappresentare una parte importante. In ogni caso non si esclude ancora la ceduzione di gruppi di 1-5 ceppaie nel caso in cui i polloni siano malvenenti ed instabili.

Per quanto riguarda i prelievi sulla componente a fustaia i diradamenti hanno l'obiettivo di migliorare la stabilità e ampliare le chiome dei soggetti migliori, soprattutto delle querce, ovvero asportare i soggetti deperenti a favore di quelli non sofferenteti. Non sono da escludere prelievi per piede d'albero per favorire lo sviluppo di giovani individui di querce o la rinnovazione del pino silvestre. Specie come carpino bianco, ciliegio selvatico, ciliegio e grappoli, acero campestre, orniello, frassino maggiore, pioppo tremolo, nocciolo e gli altri arbusti devono essere salvaguardati, soprattutto ove concorrenziali nei confronti del ciliegio tardivo.

In pratica, a breve e medio termine, questi interventi portano alla costituzione di un mosaico fra gruppi di fustaia di querce e/o pino silvestre e fustaie transitorie di polloni da sottoporre a successivi interventi intercalari finalizzati a ridurre progressivamente la densità del popolamento, rilasciando i soggetti migliori per portamento e vigore delle specie spontanee, anche sporadiche e d'accompagnamento.

Le intensità di prelievo potranno diminuire in funzione della % di presenza del ciliegio tardivo.. Nel caso di varianti con robinia, questa andrà diradata, evitando la ceduzione e l'eccessiva apertura della copertura arborea per evitare il suo eccessivo ricaccio.

In tutti i casi gli eventuali individui di quercia rossa, ciliegio tardivo e pino strobo presenti devono essere sgomberati e, per le due latifoglie, le ceppaie vanno trattate con prodotti chimici per limitarne il ricaccio.

Indicazioni gestionali per il contenimento ciliegio tardivo o altre esotiche invasive.

- Asportare eventuali individui di ciliegio tardivo, quercia rossa, pino strobo e/o rigida devono essere asportati contestualmente all'intervento.
- Trattamento con prodotti chimici sulle ceppaie di ciliegio tardivo e quercia rossa
- Trinciatura dei ricacci di ciliegio tardivo e quercia rossa.
- Conservazione di tutti gli arbusti autoctoni e dei rovi
- In caso di soprassuoli radi rinfoltimenti con specie autoctone arboree e/o arbustive

9.2.7 *Gestione dei Robinieti*

Fra i diversi boschi presenti in ambito planiziale i robinieti rappresentano quelli con tipiche funzioni produttive, in prevalenza legname da ardere e secondariamente di assortimenti di maggior pregio. I popolamenti di robinia, infatti, sono da sempre stati gestiti a ceduo, sia per la facilità con la quale la specie rigenera sia perché con questa forma di governo erano ricavate legna da ardere e paleria di piccola dimensione di uso agricolo; tale approccio, inoltre, è quello che meglio si adatta alle esigenze della piccola proprietà privata. Tuttavia, all'interno dei Aree protette e Siti d'importanza comunitaria, in genere è necessario favorire il passaggio verso cenosi miste con latifoglie mesofile e querce; ciò è possibile con adeguate tecniche selvicolturali e in tempi relativamente brevi in quanto la robinia, trattandosi di una specie esotica eminentemente pioniera, con l'invecchiamento perde vitalità e viene infiltrata dalla rinnovazione di latifoglie come frassino, ciliegio selvatico, carpino bianco, ecc....

Il passaggio a fustaia, ovvero l'incremento progressivo della componente gamica (governo misto), è inoltre fondamentale in quanto i Robinieti sono fra i soprassuoli più invasi dal ciliegio tardivo o potenzialmente idonei alla sua espansione; pertanto è prioritario incrementare la copertura arborea e salvaguardare tutte le specie autoctone presenti, ovvero procedere alla loro reintroduzione nei casi di maggiore degrado.

In ogni caso occorre precisare che la robinia, come anche il castagno, continuerà ad essere presente all'interno dei popolamenti forestali, anche se con un ruolo di specie accessoria.

Criteri per la scelta per gli interventi selvicolturali. In base ai presupposti sopra indicati, tenuto conto della compartimentazione di piano, degli assetti strutturali e delle classi di presenza del ciliegio tardivo (secondariamente di altre esotiche come ailanto e quercia rossa) e delle non ottimali condizioni fitosanitarie generali in cui la robinia si trova, l'obiettivo gestionale per i Robinieti è la progressiva naturalizzazione, ovvero l'incremento delle specie autoctone ed il controllo delle esotiche invasive; questo obiettivo può essere raggiunto attraverso interventi avviamento a fustaia (taglio di avviamento o di diradamento-conversione), di gestione o passaggio al governo misto, la trasformazione nei popolamenti fortemente invasi da ciliegio tardivo, ovvero l'evoluzione controllata.

Tabella 62 – Interventi gestionali nei Robinieti

Tipi forestali	Interventi gestionali					Totale
	AF	DC	FC	TR	EC	
RB10X	51,6		124,07		3,04	178,71
RB10B	74,79	45,25	143,62	0,67		264,33
RB10C	15,21	4,73	14,55			34,49
RB10D	6,81		12,52			19,33
RB10F	21,89		0,59	214,15	12,06	248,69
RB10J			2,1			2,1
RB13X	6,32		4,96	0,49	5,62	17,39
Totale	176,62	49,98	302,41	215,31	20,72	765,04

Presenza esotiche invasive	Fertilità	Destinazione/Compresa	Tipo forestale e variante (composizione)	Indirizzo d'intervento	Modalità d'intervento
dominanza di esotiche invasive (classi di presenza 5 e 6)	indifferente	indifferente	tutti	trasformazione,	l'eliminazione sistematica dei portasteme delle specie esotiche, con impianto di specie autoctone e contestuale impiego di tecniche di contenimento dei ricacci o dei semenzali delle specie esotiche invasive.
Assenza o presenza variabile di esotiche invasive (classi di presenza da 1 a 4)	Pop. di greto con copertura arborea < al 70% e/o altezze < a 10 m	valenza polifunzionale (CP C)	presenza di altre specie < al 25%	st. di greto	indice prelievo strato agamico (% vol) 60-70 indice prelievo strato gamico (% vol) 30-40 Copertura residua min. (%) 50 Num. riserve min da rilasciare 150 per gruppi, scelte prioritariamente fra le specie autoctone non previsti tempo di ritorno per tagli intercalari (anni) Estensione max 3 ha
				---	Limitazioni in funzione della % di presenza di ciliegio tardivo, specie riduzione dei prelievi e salvaguardia di tutte le specie autoctone, in particolare se ombreggianti o concorrentiali.
				taglio del ceduo con reclutamento di matricine e/o riserve a gruppi (governo misto)	Azioni complementari rinforzimento con specie autoctone ove la copertura arborea è lacunosa o dove di eliminano portasteme di specie esotiche
					Biodiversità 1 ogni 2.000 m²
					Necromassa 20% di G/ha
				indice prelievo strato (% vol)	60-70
				Num. riserve min da rilasciare	100 (se possibile per gruppi) non previsti
				tempo di ritorno per tagli intercalari (anni)	100 m
				Estensione max	Salvaguardia di tutte le specie autoctone.
				Limitazioni	Reinserimento di specie autoctone in caso di prelievo delle riserve
				Azioni complementari	
Pop. non di greto o con copertura arborea > del 70% e/o altezze > a 10 m			presenza di altre specie > al 25%	var. con castagno	Vedi sopra presenza di altre specie < al 25%
					indice prelievo (% vol) 30-50
				avviamento a fustaia (di taglio ei avviamento e/o Diradamento-conversione) adeguando l'intensità di prelievo in funzione della presenza di ciliegio tardivo	50
					10-15
				var. con latifoglie mesofile	3 - 5 ha
					in funzione della % di presenza di ciliegio tardivo, specie riduzione dei prelievi e salvaguardia di tutte le specie autoctone, in particolare se ombreggianti o concorrentiali.
				Limitazioni	rinforzimento con specie autoctone ove la copertura arborea è lacunosa o dove di eliminano portasteme di specie esotiche
				Azioni complementari	1 ogni 2.000 m ²
				Biodiversità	20% di G/ha
				Necromassa	
destinazione naturalistica a potenziale gestione attiva (CP B)			tutti	Avviamento a fustaia (di taglio ei avviamento e/o Diradamento-conversione) adeguando l'intensità di prelievo in funzione della presenza di ciliegio tardivo	Vedi var. con latifoglie mesofile

Modalità di realizzazione degli interventi selvicolturali

Nei robinieti più o meno puri occorre procedere rapidamente ad un passaggio verso formazioni più stabili e consone agli obiettivi dell'Area Protetta; ciò può essere ottenuto tramite interventi che permettano l'ingresso di specie spontanee sia con liberazione di eventuale rinnovazione già presente, sia con aperture in prossimità di specie spontanee potenzialmente fruttificanti sia con sottoimpianti opportunamente indirizzati.

È quindi generalmente prescritto il governo misto, con rilascio di non meno di 150 piante/ha, reclutando transitoriamente anche i migliori soggetti di robinia, oltre a tutte le specie spontanee eventualmente presenti.

Esulano da tale contesto le fasce a prevalenza di robinia che non raggiungono la larghezza minima per essere considerate bosco, nelle scarpate stradali, di canali e formazioni lineari, ove è prescritto il governo a ceduo con turno minimo di 6 anni, fatte salve le eventuali necessità di manutenzione ordinaria per la presenza di infrastrutture, è la forma di gestione più consona a queste condizioni in quanto evita lo sviluppo di soprassuoli pesanti per la presenza di grosse piante riducendo i fenomeni di instabilità; il mantenimento di ceppaie giovani aumenta inoltre l'azione di aggregazione del suolo esercitata dagli apparati radicali. Molte volte sono presenti piante di olmo campestre, anch'essa specie pollonifera; i giovani individui esprimono inoltre una maggiore resistenza alla grafiosi dell'olmo, senza impedire l'azione di disseminazione che viene svolta sin da giovane età; sono perciò consentiti gli interventi di ceduazione anche su questa pianta.

Nei robinieti misti con specie spontanee, l'intervento più opportuno è il diradamento e conversione per l'avviamento a fustaia della componente a ceduo, incidendo essenzialmente sulla robinia, con prelievo del 30-40% della massa; qualora si intervenga su nuclei di robinia in purezza le chiome dei soggetti rilasciati non devono essere isolate per garantire la stabilità del popolamento ed un'efficiente azione inibitoria al riscoppio dei polloni da ceppaia e radicali. Invece il diradamento degli sporadici nuclei di perticaia di latifoglie spontanee deve essere prudente, adeguatamente selettivo per assicurare lo sviluppo ipsodiametrico equilibrato dei soggetti migliori, senza superare un terzo della massa legnosa presente.

Nei popolamenti ove il ciliegio tardivo è il classe 5, come per la boscaglia a prevalenza di tale specie, l'intervento più opportuno è quello della trasformazione, da realizzare secondo le modalità operative descritte nel paragrafo 9.2.1.

Indicazioni gestionali specifiche per il contenimento del ciliegio tardivo o altre esotiche invasive.

La presenza del ciliegio tardivo in questi popolamenti è molto variabile, ma in genere le caratteristiche dei robinieti sono favorevoli allo sviluppo del ciliegio tardivo o di altre specie esotiche.

Come è stato indicato negli schemi relativi alle modalità di scelta degli interventi selvicolturali l'entità della presenza del ciliegio tardivo o di altre esotiche come la quercia rossa oltre a modificare l'opportunità di gestire il popolamento secondo alcune forme di governo e o trattamento e influenza le modalità di realizzare i singoli trattamenti.

In particolare, ove il ciliegio tardivo è presente in modo contenuto (classi inferiori a 2), è opportuno procedere con tagli di avviamento a fustaia; viceversa ove la presenza della specie esotica è consistente è preferibile ottenere tale risultato attraverso uno e più turni di "ceduo governo misto".

In tutti gli altri casi possono valere le seguenti regole generali, oltre alla sistematica eliminazione di tutti i portaseme di specie esotiche invasive

- rinfoltimento con specie autoctone ove la copertura arborea è lacunosa, ovvero nei popolamenti ove la presenza di tali specie è inferiore al 25%;
- riduzione dei prelievi e salvaguardia di tutte le specie autoctone, in particolare se ombreggianti (carpino bianco, nocciolo, ciliegio tardivo, ecc...) o concorrenziali (frassino maggiore e tiglio cordato), ovvero di querce ove la copertura arborea è lacunosa. Fra le querce occorre rivalutare il ruolo del cerro.

In tutti i casi è necessario evitare i tagli nelle zone di confine verso i popolamenti ove la specie è diffusamente presente; indicativamente possono essere tracciate fasce di rispetto, di non intervento, di dimensioni non inferiori a 20 metri, ovvero evitare aperture in corrispondenza di singoli individui o gruppi di ciliegio tardivo.

9.2.8 Gestione delle Boscaglie d'invasione

All'interno di questa categoria sono inclusi popolamenti d'invasione la cui caratteristica principale è la prevalenza o dominanza di specie esotiche, in particolare di ciliegio tardivo. Si tratta delle forme di massima degradazione del bosco naturale che è stato soppiantato dalle esotiche.

Questi popolamenti rappresentano importanti fonti di diffusione del ciliegio tardivo; pertanto la loro gestione deve essere impostata alla eradicazione della specie con interventi di trasformazione, ovvero di sostituzione della componente arborea e controllo con mezzi chimici e/o meccanici del ciliegio tardivo, le cui modalità operative sono indicate nel paragrafo 9.2.1.

Nessun intervento va invece previsto per gli sporadici nuclei di betuleto non invasivo e per il Saliceto di *Salix cinerea*.

9.2.9 Gestione dei Rimboschimenti

I rimboschimenti realizzati all'interno del Parco Naturale della Valle del Ticino, come del resto nella maggior parte dei casi planiziali, sono stati realizzati principalmente con l'obiettivo di produrre legno di qualità con specie a rapido accrescimento, spesso di origine esotica e altamente invasive. In altri casi queste specie, fra cui le più importanti sono la quercia rossa e il pino strobo, sono state anche introdotte in singoli gruppi all'interno del bosco, in concomitanza con i tagli di utilizzazione del querceto.

Molto spesso tali specie, pur non rispettando le attese di accrescimento e di adeguata collocazione sul mercato, sono risultate più o meno invasive e dannose per le specie autoctone e l'habitat del bosco planiziale nel suo complesso.

In base a questi presupposti ed in relazione agli obiettivi dell'area protetta, l'attuale gestione dei rimboschimenti presenti all'interno del Parco Naturale della Valle del Ticino è volta alla loro trasformazione, intendendo con tale termine un insieme di interventi finalizzati a modificare la composizione specifica e la struttura del popolamento di origine antropica, anche per via artificiale; in particolare la trasformazione si ottiene attraverso la combinazione di tagli di sgombero per l'eliminazione di soggetti portaseme seguito dall'impianto di specie autoctone.

Questo intervento è stato attribuito al tipo Rimboschimento del piano planiziale e collinare, in particolare alle varianti a quercia rossa e a pino strobo. A tal proposito è doveroso ricordare che il successo di questi interventi è strettamente legato alla sistematica eliminazione di tutti i singoli o piccoli gruppi portaseme presenti anche nelle altre Categorie forestali.

Per i popolamenti adulti e puri a prevalenza di quercia rossa, nell'arco di validità del presente piano si prevede di procedere a tagli di sgombero ed alla sostituzione con specie autoctone idonee alle condizioni stazionali. Qualora siano già presenti latifoglie affermate al loro interno queste vanno conservate, eventualmente avviate fustaia nel caso di ceppaie; per castagno e robinia sono possibili tagli di rigenerazione delle ceppaie.

Per i popolamenti a prevalenza di pino strobo, tenuto conto della ridotta capacità invasiva della specie, in alternativa alla trasformazione è possibile una loro gestione con diradamenti, creando le condizioni di luce per l'affermazione della rinnovazione di specie autoctone, ovvero procedendo con sottoimpianti.

9.2.10 Interventi per la valorizzazione dei Popolamenti da seme

All'interno delle proprietà demaniali oggetto del presente piano sono inclusi 2 boschi da seme iscritti nei registri regionali "Identificati alla Fonte" e "Selezionati", del materiale forestale di propagazione, approvati con la D.G.R. n. 36-8195 del 11/02/2008. In particolare all'interno dei limiti del popolamento è ammessa la raccolta del materiale di propagazione nella categoria commerciale "Identificato alla Fonte": ontano nero (*Alnus glutinosa*) pino silvestre (*Pinus sylvestris*), pioppo tremolo (*Populus tremula*), ciliegio a grappoli (*Prunus padus*) evonimo (*Euonymus europaeus*).

Tabella 63 – Estratto Registro regionale "Identificati alla Fonte"

specie	codice materiale	comuni	utmx	utmy	quota	origine	finalità	proprietà
Agl	100-agl-0001	Cameri	477360	5042389	150	autoctono	Rec. ambientale	Pubblica
Eeu	100-eeu-0001	Cameri	477360	5042389	150	autoctono	Rec. ambientale	Pubblica
Ppy	100-ppy-0082	Varallo Pombia	473800	5050790 8	550	autoctono	Rec. ambientale	Pubblica
Ptr	100-ppy-0082	Varallo Pombia	473800	5050790 8	550	autoctono	Rec. ambientale	Pubblica
Ppa	100-ppa-0001	Cameri	477360	5042389	150	autoctono	Rec. ambientale	Pubblica

Oltre alle specie suddette è possibile, con uso esclusivamente locale, la raccolta di farnia, cerro, ciliegio e orniello.

Tenuto conto degli obiettivi gestionali e dei dettagli tecnici sugli interventi selvicolturali descritti in precedenza, per migliorare quali-quantitativamente la produzione di materiale di propagazione per le principali specie arboree ed arbustive, la tipologia di interventi consiste in riduzioni localizzate della densità complessiva, finalizzata a favorire il distanziamento delle chiome delle

piante più vigorose e in grado di garantire migliori produzioni di seme in termini di quantità e percentuali di seme vitale. Queste piante dovrebbero essere individuate lungo i margini del bosco, esterni ed interni, in modo che la raccolta possa essere eseguita con l'ausilio di mezzi dotati di cestello elevatore. In particolare si ritengono necessari i seguenti interventi:

1. la messa in luce delle specie sporadiche e dei principali nuclei di arbusti, eliminando la vegetazione arborea posta in loro prossimità, che tende ad infiltrarsi o che può limitare la quantità di luce disponibile e, di conseguenza, la fruttificazione. In tal senso occorre non ostacolare la rinnovazione delle specie arbustive o dei piccoli alberi nelle radure naturali. E' inoltre possibile, nell'ambito del recupero dei pioppeti o degli impianti di arboricoltura da legno, il sottoimpianto di arbusti autoctoni ai fini della produzione di semi.
2. In prossimità dei principali portaseme di rovere è possibile eseguire locali interventi di contenimento del sottobosco per favorire la stesura di teli o di reti.

9.3 ORIENTAMENTI GESTIONALI PER LE SUPERFICI NON BOSCADE

9.3.1 Gestione e recupero delle brughiere

Le brughiere, nel loro insieme, sono un ambiente che ha risentito da tempi remoti dell'influenza umana che ha interagito con l'evoluzione naturale della vegetazione, il tipo di suolo e gli effetti del clima, contribuendo a mantenere a lungo una molteplicità di situazioni in mosaico, che costituiscono l'habitat per una grande varietà di specie vegetali ed animali e modellare un paesaggio di notevole pregio percettivo. Attualmente si assiste a tendenze opposte: l'abbandono di qualsiasi pratica di gestione attiva innesca processi evolutivi della vegetazione tendenti ad una maggiore copertura forestale. Nell'ottica della salvaguardia della biodiversità e dei diversi ambienti presenti nell'area protetta è necessario porre particolare attenzione alla conservazione delle attuali aree a brughiere che, pur occupando esigue superfici, possono ospitare un'abbondante flora. Inoltre si dovrà, per quanto possibile, operare il recupero delle zone degradate al loro interno, individuando forme gestionali che, limitando l'insediamento della vegetazione boschiva, siano in grado di perpetuare questo particolare ambiente.

Gli interventi di recupero o di mantenimento delle brughiere sono indicati su circa 5 ha, in buona parte arborate, spesso con esotiche; tuttavia questi interventi vanno previsti in diverse altre stazioni non cartografabili ed intercluse a popolamenti a prevalenza di pino silvestre, rovere, cerro o farnia.

La gestione di queste cenosi cespugliose si può attuare attraverso un insieme d'interventi finalizzati a mantenere formazioni preforestali a prevalente copertura erbacea ed arbustiva, ovvero ad ampliando quelle già esistenti cartografate e recuperare quelle in fase di imboschimento in cui è ancora significativa la presenza di specie di particolare interesse, in primis il brugo (*Calluna vulgaris*) e il corollario di specie erbacee (*Melampyrum pratense*, *Luzula gr. campestris* etc.) ed arbustive (*Genista germanica*, *Genista tinctoria*, *Cytisus scoparius*, ecc...) definenti l'habitat di interesse comunitario "Formazioni erbose secche seminaturali e facie coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*), codice Natura 2000: 6210.

Fra i possibili **interventi di mantenimento**, alcuni autori, tra cui si può citare KIRBY (1992), suggeriscono che per rallentare la tendenza alla formazione del bosco si può agire con un modesto pascolo ovino che, con il calpestio e le deiezioni, garantisce la sopravvivenza della fauna xerofila e di un nutrito corteggio di coprofagi; il pascolo potrebbe inoltre favorire, con il calpestamento degli animali, la formazione di soluzioni di continuità nel suolo che, dando origine a piccole pozze d'acqua, permettono l'insediamento di specie igrofile (sia floristiche che faunistiche). Tuttavia, data la ridotta superficie che le brughiere occupano attualmente nel Parco Naturale della Valle del Ticino, il pascolamento può essere sostituito con lo sfalcio da effettuare mediante "triter" o decespugliatore; il taglio deve essere effettuato su tutta l'area della brughiere; il materiale tagliato deve essere asportato e può essere utilizzato come foraggio o lettiera.

L'altezza migliore per il taglio è fra i 5 e i 10 cm.

In tali aree sarà opportuno effettuare un monitoraggio fotografico, pedologico, floristico e faunistico (con particolare riguardo agli invertebrati) triennale per valutare criticamente i risultati ottenuti e per valutare la periodicità degli interventi.

Qual'ora l'Ente gestore ne ravvisi la necessità sarebbe consigliato sperimentare tecniche di recupero e ripristino della brughiere per piccoli appezzamenti coltivati in stazioni idonee.

Gli interventi afferenti a quelli di **recupero e/o ripristino** non sono stati attribuiti nella Carta degli interventi gestionali in quanto si tratta di situazioni puntuali e non cartografabili, spesso intercluse o al margine dei bosco in cui sono in parte ancora riconoscibili le specie di brughiera; tuttavia gli interventi di recupero si attuano in tutti i casi in cui si individuano cenosi con le caratteristiche suddette in contemporanea con altri interventi selvicolturali.

In particolare l'intervento prevede:

- taglio della vegetazione arborea di recente affermazione;
- sfalcio/trinciatura delle specie arbustive indesiderate che tendono a prendere il sopravvento, con allontanamento delle ramaglie.

Gli interventi di recupero sopra indicati dovranno essere ripetuti con una periodicità di 2-4 anni in relazione alle dinamiche attivate dagli stessi; l'obiettivo è di giungere ad una semplice gestione delle superficie recuperate e ricostituite, quali il periodico sfalcio con frequenza di 2-3 anni, cui seguiranno gli interventi previsti nella gestione delle brughiere già classificate come tali.

9.3.2 La costituzione di nuovi boschi

La costituzione di nuovi boschi è un intervento previsto su aree attualmente occupate da pioppeti, seminativi o coltivi abbandonati presenti soprattutto all'interno delle Riserve Naturali Speciali, ovvero totalmente interclusi a superfici boscate. L'intervento è previsto su circa 50 ettari, di cui il 25% nel Comune di Oleggio, come evidenziato nella tabella seguente.

Tabella 64 – Comuni e particelle forestali con costituzione di nuovi boschi

Comune	Particella forestale	Categoria d'uso del suolo			Totale
		AL	CV	SE	
Cerano	86		2,53		2,53
	87		3,1	1,05	4,15
	88		0,61		0,61
	91			1,19	1,19
	93	0,47			0,47
	94	2,66	2,27	0	4,93
	95		0,82	0	0,82
Galliate	65		0,48		0,48
	68		0,14		0,14
	71	1,27			1,27
	72	5,03			5,03
Marano	28		4,28		4,28
Oleggio	33		0,48		0,48
	35		0,86		0,86
	36		1,01		1,01
	37		0,46	13,46	13,92
	38			0,19	0,19
	39		1,09		1,09
Pombia	25	0,94			0,94
	27		0,33		0,33
	28		0,38		0,38
Romentino	75		1,57		1,57
Trecate	81	4,31			4,31
	84	0,44			0,44
Totale		15,12	20,41	15,89	51,42

Circa le modalità si forniscono alcune indicazioni generali, rimandando agli specifici progetti esecutivi maggiori dettagli, tenuto conto che l'obiettivo è la costituzione di un bosco misto afferibile al Querceto-carpineteto.

In particolare, ove non vi sono problemi di allagamenti, si può prevedere un impianto misto con piano dominante di farnia, frassino maggiore, pioppo bianco, ciliegio e tiglio cordato; nel piano intermedio possono essere impiegati acero campestre, carpino bianco, ciliegio a grappoli, ontano nero, olmo campestre e ciliato, ecc... Fra le arbustive possono essere impiegate: biancospino, fusaggine, ligustro, nocciolo, pero e melo selvatico, pallon di maggio, frangola (aree a ristagno idrico stagionale) e prugnolo (aree asciutte). La scelta delle specie va fatta in funzione delle condizioni locali, evitando di utilizzare specie già presenti nelle immediate vicinanze. Fra le specie arboree occorre valorizzare il ruolo del cerro, per le sue caratteristiche di specie rustica.

Relativamente ai sesti d'impianto sono preferibili impianti densi, realizzati con file curvilinee in modo da consentire le cure colturali, con manicotti di protezione pacciamatura biodegradabile; in caso di suoli molto permeabili alla base delle piantine possono essere impiegati polimeri idroretentori.

Per il materiale vegetale da impiegare sono da preferire semenzali d 1-2 anni, allevati in pane di terra, contenitori, secondariamente a radice nuda; sono anche possibili gli impieghi di semi contemporaneamente all'impianto come per le ghiande.

Per quanto riguarda il materiale di propagazione occorre utilizzare provenienze locali, ovvero raccolto nella Regione di Provenienza idonea ed iscritte nel Registro Regionale dei Materiali di Propagazione di Base.

10 PIANO DEGLI INTERVENTI SELVICOLTURALI

Tenuto conto delle dimensioni delle superfici forestali a possibile gestione attiva, della loro variabilità strutturale e compositiva, della frammentazione della proprietà e dell'urgenza di agire per il controllo delle specie esotiche, nel presente piano gli interventi gestionali non sono stati ripartiti in periodi temporali d'intervento; ciò permette di non precludere all'Ente Parco o ad ogni singolo proprietario la possibilità di intervenire durante tutto il periodo di validità del Piano, sfruttando in tal modo ogni possibilità di azione per contrastare l'invasione delle specie esotiche.

Gli interventi gestionali indicati nel presente Piano, quindi, assumono un valore di indirizzo e di priorità generale, mentre il dettaglio sui tempi e le modalità specifiche di azione dovranno essere definite all'interno di "Progetti specifici", redatti per singole proprietà o zone.

In tale ottica si fornisce un elenco di aree ritenute prioritarie per la redazione dei suddetti Progetti specifici.

Località	Comune	Particella forestale
Bosco del Monte	Castelletto sopra Ticino	2-3-4
Baraggia	Castelletto sopra Ticino	9-10
Campo dei Fiori	Varallo Pombia	12-16-17
Casone	Pombia	21-23
Madonnina	Marano Ticino	25
Pramplina	Oleggio	35
Marcetto	Oleggio	33
Magazzini di Langosco	Cameri	52-53-54
Bosco Vedro-Vallotto	Cameri	55-56
Costa Grande	Cameri e Galliate	61-62-63-64
Ponte della Binda	Romentino	73-73
Fra l'autostrada A4 e San Martino	Romentino e Trecate	76-77-78-79
Casa delle Fontane	Trecate	80
Conchette	Cerano	95

11 ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA VIABILITA'

Complessivamente l'area protetta presenta una rete viaria interna ad uso agroforestale adeguata per estensione e densità. Non si è pertanto riscontrata la necessità di definire ulteriori tracciati, quanto di ripristinarne taluni, ovvero di mantenere efficienti quelli esistenti.

Eventuali nuovi tracciati possono tuttavia essere previsti di volta in volta in concomitanza con la redazione di singoli progetti d'intervento e in ogni caso con valutazione d'incidenza.

12 PROTEZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI

Gli incendi boschivi sono un aspetto di particolare importanza, che interferisce con la dinamica e funzionalità del bosco, apportando locali problemi di gestione del territorio. Naturalmente, nel caso specifico le diverse situazioni morfologiche ed altimetriche presenti nell'area protetta, fanno sì che la problematica "incendi boschivi" non sia uniforme su tutto il territorio in un quadro complessivo di modesto rischio.

Le indicazioni relative alla descrizione e alla lotta contro gli incendi boschivi derivano dal "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Antincendio 2003-2006)" a cura dell'Assessorato dei Beni Ambientali, Politiche per la Montagna e Foreste della Regione Piemonte. All'interno del Piano sono individuate, a livello regionale, delle Aree Operative di intervento per la prevenzione degli incendi boschivi che includono le Aree di Base e i Comuni in cui si sono verificati incendi significativi nella serie storica esaminata (1990-2001). I Comuni del Parco del Ticino sono inclusi nell'Area non montana NO-1 n. 931.

La pericolosità di incendio è la risultante dei fattori di insorgenza, propagazione e difficoltà di contenimento degli incendi boschivi. La pericolosità dei territori comunali quindi si esprime con alcune variabili, elaborate a partire dalla serie storica degli incendi ed interpretando in questo modo gli incendi boschivi verificatisi come la risultante dell'azione concomitante di numerosi fattori. Ciascun comune è stato descritto da un insieme di parametri di seguito illustrati:

1. Numero di incendi boschivi verificatisi rapportati alla superficie di 10 Km² per ogni anno.
Tale carattere esprime la concentrazione-dispersione del fenomeno nel territorio considerato;
2. Numero di incendi boschivi annui di superficie maggiore a 20 ha, verificatisi nel territorio, che pongono particolari problemi al servizio di lotta e prevenzione;
3. Percentuale di anni con incendio, espresso sul totale degli anni della serie storica esaminata.
Questo parametro esprime il grado di episodicità o al contrario la continuità del fenomeno nel tempo;
4. Superficie media percorsa dal fuoco da un singolo evento nel territorio considerato;
5. Superficie massima percorsa dal fuoco, cioè l'estensione corrispondente al livello massimo di rischio nel periodo considerato;
6. Media dei rapporti superficie percorsa/durata degli interventi. Esprime la diffusibilità media degli eventi verificatisi nel territorio considerato. La durata dell'intervento è intesa come intervallo di tempo espresso in ore tra il momento dell'innescio e la fine dell'intervento;
7. Superficie percorsa dagli incendi per anno;

8. Superficie boscata percorsa dagli incendi per anno ;

9. Classe di rischio che esprime il profilo di pericolosità del territorio considerato.

Interpretando questi dati ad ogni Comune è stato possibile attribuire una Classe di Rischio, che per i Comuni inclusi nel Parco della Valle del Ticino è la numero 3 “incendi veloci e molto estesi”, con Classe di frequenza 2 “poco frequenti”.

I territori Comunali inclusi all'interno del Parco Naturale Valle del Ticino non rientrano nelle aree prioritarie per gli interventi prevista dal Piano regionale Anticendi, per cui si ritiene che essa sia già dotata di mezzi necessari alla prevenzione degli incendi. L'area necessita di interventi di prevenzione selvicolturali, che tendono a far diminuire l'impatto dell'eventuale passaggio del fuoco su di un soprassuolo boschivo o ridurre le probabilità di innesco; nuove piazzole per gli elicotteri e nuovi punti acqua possono essere previsti, mentre la viabilità risulta soddisfacente.

13 QUADRO ECONOMICO DEGLI INTERVENTI

Il soggetto delegato per legge all'attuazione del Piano forestale è l'Ente gestore delle aree protette, che dispone di personale tecnico abilitato e comunque qualificato per la direzione degli interventi selvicolturali. Il ruolo auspicato deve essere quindi non solo di ente controllore, ma anche e soprattutto di ente propositivo nella gestione associata e finalizzata al miglioramento dell'ambiente forestale, facendosi carico della progettazione selvicolturale e dell'impianto di nuovi boschi ed aree naturali.

Per l'attuazione degli interventi previsti da parte dei proprietari, comuni e privati, sono tenuti annualmente a presentare istanza di intervento entro la data indicata in normativa (0) all'Ente Gestore; questo, verificate le aree con maggiori priorità d'intervento secondo la cronologia prevista nonché la compatibilità delle richieste con il dettato del Piano nell'ambito delle diverse proprietà, stabilisce estensione, tipologia d'intervento, di esbosco ed altre eventuali prescrizioni particolari, delimita i lotti ed assegna gli alberi da prelevare, ovvero da rilasciare a seconda dei casi, soprassiede ai lavori ed annota gli interventi eseguiti sul registro allegato alla descrizione particellare.

In assenza di istanze di interventi da parte dei proprietari, ovvero nelle zone necessitanti miglorie onerose l'Ente Gestore delle aree protette attua il dettato di Piano di propria iniziativa, operando in economia con proprio personale esecutivo nel limite delle disponibilità e, se ritenuto necessario e ve ne siano le risorse, anche mediante ricorso a ditte esterne qualificate.

L'eventuale materiale di risulta resterà a disposizione dei proprietari, senza obbligo di esbosco da parte dell'Ente; i questi dovranno provvedere allo sgombero entro il successivo mese di ottobre. In difetto provvederà l'Ente stesso per inderogabili motivi di interesse pubblico, legati alla protezione dagli incendi, fitosanitari e idraulici, senza che i proprietari possano più rivendicare alcunché.

Date l'assistenza tecnica gratuita dell'Ente gestore, nonché la buona accessibilità e percorribilità del territorio si ritiene che gli interventi di conversione e/o diradamento siano in genere per lo meno compensati economicamente con il valore del materiale prelevato, tanto più che la maggior parte degli utilizzatori dei boschi comunali operano per conto proprio, prevalentemente come attività collaterale alla conduzione agricola, quindi con costi-opportunità decisamente inferiori a quelli di mercato, che consentono un certo ricavo anche agli Enti locali proprietari.

A prezzi di mercato, anche sulla scorta degli esiti di affidamenti a ditte specializzate in ambienti analoghi, si ritiene che gli interventi di conversione e diradamento previsti abbiano un costo diretto aggirantesi intorno ai 2000-3000 euro per ettaro inclusi l'accatastamento a bordo pista degli assortimenti da ardere e la sistemazione delle ramaglie a terra senza uso di cippatrice.

Nel caso d'intervento in soprassuoli collassati, con parziale rigenerazione anticipata, all'importo sopra menzionato va aggiunto il costo del successivo rinfoltimento; tale intervento, consistente nella fornitura e messa a dimora di piantine di latifoglie autoctone di 1-2 anni con scavo di buche individuali previo scoticamento, con pacciamatura e manicotto di protezione, , con densità di 100-300 soggetti per ettaro, corrispondenti ad ulteriori 2000-4000 euro per unità di superficie.

La ricostituzione del bosco planiziale su terreni non forestali, a seconda di densità d'impianto, tipi di protezioni e pacciamature, ammonta a euro 5000-7000 per ettaro, incluso l'acquisto delle piantine; queste, se disponibili nelle necessarie quantità e qualità, potrebbero essere fornite gratuitamente dai vivai forestali Regionali; le cure colturali successive, con piante protette e pacciamate, da eseguirsi per almeno 4-5 anni, assommano presuntivamente in media a 1500-2000 euro ad ettaro per anno.

Non essendo possibile quantificare specificatamente tutti gli interventi prevedibili, vista l'estensione del Sistema delle Aree protette del Parco del Po, si individuano alcune tipologie di intervento prevedibili ed i costi relativi calcolati per ettaro esclusi il valore eventuale della legna di risulta che resta a disposizione dei proprietari e gli oneri di assegno e direzione dei cantieri, a carico dell'Ente gestore, come indicazione di massima in caso di pianificazione di interventi da parte dell'Ente gestore.

Interventi	Costi unitari medi/ha (euro)
Conversione, diradamento, manut. lineare:	2.000 - 3.000
Conversione con rigenerazione e rinfoltimento:	6.000
Interventi di recupero in boschi danneggiati da avversità atmosferiche	5.000 – 7.000
Impianto per costituzione nuovo bosco su terreni agricoli (ad esclusione dei costi delle piantine)	5.000 - 7.000
Cure colturali per 5 anni (costo annuo)	1.500 - 2.000

Come detto si tratta di valutazioni teoriche, che in alcuni casi non trovano riscontro nella realtà attuale. Ad esempio nei lotti comunali l'intervento degli acquirenti di solito è più che compensato dal ricavo di legna che viene in effetti venduta in piedi dagli Enti proprietari. I costi diretti variabili per l'attuazione del Piano sono quindi essenzialmente legati ai rinfoltimenti ed imboschimenti; tuttavia per questi è possibile fruire di finanziamenti pubblici per la riconversione forestale di aree agricole e pioppicole, per il riassetto dei bacini fluviali (L. 183/89) ovvero per il recupero di aree degradate (es. L.R. 32/82).

In particolare i contributi del primo tipo sono erogabili attualmente e probabilmente anche nei prossimi anni, e coprono circa l'intero onere; le zone protette sono tra quelle indicate come prioritarie.

13.1 MISURE DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Si segnalano le misure del PSR 2007-2013 a cui si può accedere per richiesta di finanziamenti per interventi in superfici forestali:

- **Misura 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste**

Obiettivo

La misura si propone di sostenere i costi necessari per migliorare la produzione, i prodotti e le superfici forestali, compresi i castagneti da frutto

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili sono quegli interventi selvicolturali (sfolli e diradamenti, conversioni a fustaia) finalizzati al miglioramento delle superfici

Il contributo all'investimento sarà erogato nella misura massima del 50% (60% aree Natura 2000 e zone svantaggiate)

Beneficiari

questa misura può essere utilizzata solo da proprietari privati, non dall'Ente Gestore per le proprie proprietà né per le aree demaniali in concessione.

- **Misura 125 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura** (Azione 1. Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura)

Obiettivo

L'Azione si propone di migliorare e sviluppare l'accesso alle superfici forestali, di favorire la raccolta, l'immagazzinamento, la commercializzazione e la vendita, anche associata, dei prodotti della selvicoltura, consumo dei prodotti forestali, dei prodotti legnosi forestali e di quelli derivanti dall'arboricoltura da legno. L'Azione sostiene, nella misura massima dell'80%, i costi necessari per realizzare investimenti su superfici forestali di proprietà di privati o Comuni, singoli o associati.

Interventi ammissibili

- adeguamento e miglioramento della viabilità esistente e creazione di nuova viabilità forestale extra aziendale, comprese piazzole di scambio e piazzali di stoccaggio, al servizio di più soggetti;
- realizzazione di piazzali di stoccaggio per l'immagazzinamento, la commercializzazione e la vendita dei prodotti della selvicoltura, dei prodotti legnosi forestali e dell'arboricoltura da legno, al servizio di più soggetti;
- spese generali e tecniche (spese professionali consulenze progettazione pianificazione).

Beneficiari

Privati, imprese e enti proprietari di viabilità

- **Misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli**

Obiettivo

La misura 221, in continuità con la Misura H del PSR 2000-06, promuove l'imboschimento dei terreni agricoli, in particolare quelli coltivati a seminativo o coltura specializzata (esclusi i pioppeti) almeno nei 2 anni precedenti la presentazione della domanda.

Le finalità sono:

- ricostituzione delle reti ecologiche, miglioramento del paesaggio e protezione delle risorse idriche;
- riduzione dei gas serra, tramite l'assorbimento di carbonio nelle piante e nel suolo;
- protezione del territorio e del suolo da fenomeni di erosione, perdita di sostanza organica e dissesto idraulico;
- miglioramento delle produzioni legnose e della multifunzionalità delle imprese agricole.

Interventi ammissibili

- arboricoltura da legno a ciclo medio lungo con latifoglie di pregio;
- pioppicoltura;
- creazione di boschi permanenti.

Beneficiari

Privati, imprenditori agricoltori professionali, enti pubblici.

Misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi

Obiettivo

la misura si propone di incentivare la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da disastri naturali (valanghe, frane, lave torrentizie, esondazione) o da incendi e di incentivare la realizzazione di interventi preventivi. A tal fine, sono previsti 3 tipi di interventi:

- investimenti materiali e immateriali finalizzati alla ricostituzione o di aree percorse dal fuoco o danneggiate da valanghe, frane, lave torrentizie, esondazioni;
- realizzazione e/o miglioramento di infrastrutture utili per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi, ma esclusivamente nelle zone ad alto e medio rischio di incendio;
- realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestali, di difesa dalle valanghe di stabilizzazione dei versanti per ridurre i rischi idraulico, idrogeologico e da valanghe.

Quest'ultima tipologia di intervento è ammissibile solo nei territori classificati montani o collinari, mentre gli altri tipi di interventi possono essere realizzati su tutto il territorio regionale.

Interventi ammissibili

Gli interventi preventivi o di ricostituzione di aree in dissesto idrogeologico realizzati su qualsiasi superficie, devono essere coerenti con la pianificazione di bacino e con tutti gli altri strumenti di pianificazione di tutela del suolo

Gli interventi dovranno essere attuati nel massimo rispetto dell'ambiente e del paesaggio, con particolare riguardo alle zone ove possano realizzarsi o si siano realizzati impatti negativi sull'ecosistema. nel rispetto delle Direttive n. 79/409/CEE ("Uccelli") e n. 92/43/CEE ("Habitat"),

Per la definizione di superficie forestale si fa riferimento alla definizione dettata dal D.lgs. 227/01 Per l'individuazione delle superfici potenzialmente interessate agli interventi si fa riferimento alla "Carta Forestale e delle altre coperture del territorio" dei Piani Forestali Territoriali della Regione Piemonte.

Beneficiari

Regione Piemonte, proprietari privati.

Misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Obiettivo

La misura 227 concorre a perseguire gli obiettivi strategici di conservazione e incremento della biodiversità, di tutela degli ecosistemi forestali ad alto valore paesaggistico-naturalistico e delle foreste che svolgono una funzione pubblica di protezione di beni, cose e persone e del suolo.

Interventi ammissibili

Sono ammessi investimenti a favore di superfici forestali di proprietà di privati o Comuni, singoli o associati. Gli investimenti, attuati ove è prevalente la funzione pubblica, devono perseguire finalità ambientali ed ecologiche, non devono condurre ad un apprezzabile incremento nel valore o nella redditività delle superfici interessate, né comportare un ritorno economico per proprietari e gestori delle superfici interessate.

Beneficiari

- Regione Piemonte;
- Soggetti che hanno assunto impegni nell'ambito delle altre misure a carattere ambientale nel settore forestale;
- Altri soggetti pubblici e privati del settore forestale.

14 NORMATIVA

Art. 1 - Definizioni

Ai fini dell'applicazione della presente normativa valgono le seguenti definizioni:

- a) Area protetta (AP): con tale termine si intende il Parco Naturale Valle del Ticino, istituite con Legge regionale 21 agosto 1978 n. 53 *“Istituzione del Parco Naturale della Valle del Ticino”*, successivamente ampliato con la legge regionale 2 febbraio 1993 n. 10 *“Ampliamento del Parco Naturale della Valle del Ticino”* e il SIC-ZPS IT1150001 *“Valle del Ticino”*.
- b) Ente Gestore, Soggetto Gestore: Ente Gestore del Parco Naturale Valle del Ticino, coincidente con il Soggetto Gestore del SIC-ZPS.
- c) Superficie forestale. In tutta l'Area protetta assumono destinazione forestale le zone individuate in cartografia come boschi e fasce boscate lineari. Devono inoltre essere considerate come boschi le eventuali ulteriori zone non cartografate rispondenti alla definizione del D.Lgs. 227/01⁵ ai sensi dell'art. 3 10 febbraio 2009 n. 4⁶.
- d) Formazioni lineari: formazioni arboree o arbustive che presentano uno sviluppo in larghezza della proiezione delle chiome inferiore a 20 metri, con uno sviluppo lineare superiore a 100 metri e con una distanza tra le chiome non superiore a 20 metri.
- e) Categoria forestale: unità fisionomica caratterizzata dalla prevalenza o dominanza di una o più specie arboree e definita dalla presenza di almeno il 50% di copertura delle specie costruttrici, con riferimento alla tipologia forestale del Piemonte (Camerano et al, 2007).
- f) Tipo forestale: unità fondamentale della Tipologia forestale, omogenea sotto gli aspetti floristici, stazionali, delle tendenze dinamiche ed eventualmente selvicolturali-gestionali.
- g) Interventi selvicolturali: ai fini dell'applicazione delle presenti norme valgono le definizioni per i singoli interventi selvicolturali che seguono.

⁵ Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 227 recante *“Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della Legge regionale 5 maggio 2001, art. 2: “Definizione di bosco e di arboricoltura: aree con copertura forestale arborea e/o arbustiva pari almeno al 20% della superficie, di estensione superiore ai 2000 metri quadri, larghe almeno 20 m”* e con le seguenti integrazioni: *“.....comprese le aree di qualunque estensione con tali caratteristiche di estensione e copertura se distanti meno di 100 m da aree boscate; nonché cenosi di neoformazione, di altezza media di almeno 2 m a 10 anni”*.

⁶ Legge Regionale 10 febbraio 2009 n. 4 *“Testo unificato dei progetti di legge regionale n. 511, 345, 423 e 427 – Gestione e promozione economica delle foreste”*.

Interventi
Diradamento: intervento intercalare volto a ridurre la densità in perticaie o giovani fustaie, anche originatesi in tutto o in parte da polloni per conversione spontanea o guidata, di tipo libero con variabile intensità e grado di selettività.
Cure culturali: interventi propri delle fasi giovanili, di sfollo del novellame in popolamenti coetanei, di liberazione dalla vegetazione avventizia delle formazioni secondarie e dei castagneti da frutto.
Avviamento a fustaia: diradamento dei polloni sulle ceppaie, di diverso tipo e intensità, finalizzati alla conversione guidata verso il governo a fustaia di cedui, invecchiati o meno.
Diradamento/conversione: selezione dei polloni nella componente a ceduo in boschi a governo misto, cedui composti o comunque invecchiati in cui è presente una porzione di soggetti affrancati e contestuale riduzione della densità a carico dello strato di fustaia e/o dei soggetti affrancati.
Governo misto: intervento di utilizzazione e rinnovazione in fustaie sopra ceduo, a carico di entrambe le componenti, operando il taglio a scelta culturale nella fustaia, la ceduzione dei polloni e rilasciando un numero adeguato di allievi e riserve di origine gamica/agamica a seconda della categoria forestale.
Taglio a scelta culturale: insieme di interventi con cui si opera contemporaneamente sulle varie classi di età e diametro con scopi diversi (tagli intercalari, di maturità e rinnovazione), per gruppi o talora per singoli individui (< 500 m ²) proprio di soprassuoli disetanei, talora pluriplani, o di popolamenti misti di specie con diverso temperamento e stabilità, anche derivati da trattamenti diversi alternatisi e modificatisi nel tempo, comunque non riconducibili alle forme di trattamento dei boschi coetanei.
Trasformazione: modificazione della composizione specifica e/o della struttura di un popolamento, in modo più o meno radicale, anche per via artificiale (es. piantagione, liberazione di latifoglie spontanee in successione a rimboschimenti, eradicazione di specie esotiche d'invasione, riduzione della dimensione di popolamenti coetanei artificiali creando gruppi in mosaico).
Evoluzione controllata: monitoraggio della dinamica forestale, senza gestione attiva nell'arco del periodo di validità del Piano, in soprassuoli recentemente utilizzati, sufficientemente stabili, poco sviluppati o non serviti da viabilità d'accesso; trascorso tale periodo, con opportuna verifica, la scelta potrà essere confermata o sarà possibile passare a gestione attiva.

Art. 2 - Tutela degli habitat naturali

1. Su tutta l'Area protetta non è consentita la trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso né delle superfici cespugliose, praterie, stagni ed aree umide. E' fatta eccezione per gli interventi che hanno quale priorità il mantenimento, il miglioramento o il ripristino degli ambienti di maggior interesse conservazionistico, con particolare riferimento a quelli individuati come d'interesse comunitario o costituenti habitat di specie dalle Direttive 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e 79/409/CEE (Direttiva Uccelli. Sono inoltre ammesse deroghe per valorizzare le emergenze paesaggistiche e architettoniche ove previsto dal Piano d'Area, previo progetto d'intervento proposto o sottoposto a parere vincolante dell'Ente Gestore.

2. Ai sensi dell'All. I della Direttiva 92/43/CEE, gli Habitat forestali d'interesse comunitario presenti all'interno dell'Area protetta, salvo futuri aggiornamenti, sono i seguenti;

- 91E0 - “*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (*Habitat prioritario)
- 9160 – “Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*”
- 91F0 - “Foreste miste riparie dei grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)”
- 3240 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”
- 9260 - «Foreste di *Castanea sativa*»

3. Ai sensi dell'All. I della Direttiva 92/43/CEE, gli Habitat d'interesse comunitario non forestali presenti all'interno dell'Area protetta collegati dinamicamente o in mosaico con i boschi sono i seguenti, salvo futuri aggiornamenti:

- 6210 - "Formazioni erbose secche seminaturali e facie coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)"
- 6510 - "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)"
- 3150 - "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* e *Hydrocharition*"
- 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*"

Art. 3 - Interventi selvicolturali

1. Le norme per la realizzazione degli interventi selvicolturali contenute nel presente articolato sono applicabili a tutti i soprassuoli forestali di cui all'art 1 lettera c).
2. La gestione attiva è applicabile, a prescindere dalla Categoria Forestale e dalla Compartimentazione di Piano Forestale, ai soli soprassuoli forestali caratterizzati da altezza media superiore a 10 metri e/o copertura a maturità di specie arboree superiore al 70%, ovvero alle aree non paludose.
3. Gli interventi selvicolturali si attuano per iniziativa dei proprietari o aventi diritto o dall'Ente Gestore; in caso di inerzia dei proprietari l'Ente Gestore può comunque procedere d'ufficio per assicurare le funzioni istituzionali del bosco, prevenirne il degrado o scongiurare pericoli per la pubblica incolumità, previo sollecito e mettendo a disposizione eventuali prodotti legnosi di risulta e senza oneri per il proprietario.
4. Sono escluse da ogni intervento selvicolturale attivo i soprassuoli forestali con altezza media superiore a 10 metri e/o copertura a maturità di specie arboree superiore al 70%, ovvero i greti, le aree con depositi ghiaiosi affioranti e le zone paludose, ad esclusione di interventi di eradicazione e contenimento di specie esotiche invasive di cui all'art. 14.
5. Al fine di perseguire una gestione sostenibile del patrimonio boschivo in accordo con le dinamiche naturali e con la tutela della biodiversità, la relazione di piano per gli aspetti relativi alle modalità di realizzazione degli interventi selvicolturali (Cap. 9) e la carta degli interventi gestionali e della viabilità hanno valore cogente.

Art. 4 - Procedure per l'attuazione degli interventi selvicolturali

1. Le comunicazioni o le istanze di autorizzazione sono presentate dalla proprietà, dal soggetto gestore o dal possessore a qualunque titolo giuridicamente valido secondo le modalità previste dall'Art. 3 del Regolamento regionale n. 4/R del 15.02.2010 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Copia delle comunicazioni e delle istanze di autorizzazione dovranno essere contemporaneamente trasmesse all'Ente Gestore.

Art. 5 - Epoche d'intervento

1. Per tutti gli interventi selvicolturali, il calendario dell'annata silvana è il seguente: dal **15 ottobre al 15 marzo**.
2. Le operazioni di esbosco devono essere portate a termine entro i 15 giorni successivi alla scadenza del periodo di taglio.
3. Nel caso di andamenti stagionali particolarmente anomali, l'Ente Gestore può con proprio atto affisso all'ambo pretorio del Parco e dei Comuni interessati, anticipare o posticipare le date di cui al comma 1 fino a un massimo di 15 giorni.
4. E' comunque fatto divieto di eseguire qualsiasi intervento, compreso l'esbosco, durante il periodo di nidificazione dell'avifauna, tra il 1 aprile ed il 31 giugno; nelle garzaie e nelle aree circoscritte per 500 metri attorno a tali aree il divieto va dal 1 febbraio al 15 ottobre.
5. Deroghe al calendario dell'annata silvana sono inoltre possibili per cause di forza maggiore dovute allo sgombero in conseguenza di schianti per cause meteoriche e in caso di pericoli per la pubblica incolumità.
6. Per la realizzazione di nuovi impianti e rinfoltimenti non vi sono limitazioni, se non quelle legate alla necessità di favorirne l'attecchimento, preferendo i cantieri autunnali e sospingendoli da aprile a settembre.
7. Per il recupero delle brughiere, delle praterie e dei prati aridi sono possibili interventi selvicolturali in tutto il periodo dell'anno sotto il diretto controllo dell'Ente Gestore.
8. Per la realizzazione di interventi di ripulitura al di sotto delle linee elettriche valgono le medesime prescrizioni del comma 4, fatto salvo interventi di massima urgenza per la messa in sicurezza degli elettrodotti.
9. Non sono considerati interventi selvicolturali la sfondata di alberi ed arbusti ed il taglio dell'erba nelle aree di pertinenza di strade pubbliche e private, piste ciclabili, sentieri, aree attrezzate, parcheggi e percorsi individuati dall'Ente gestore per la fruizione del Parco.

Art. 6 – Estensione delle tagliate e superfici d'intervento

La massima estensione dei singoli lotti per tagli intercalari e d'avviamento a fustaia è di **2 ettari**, ampliabili a **3** se si delimitano subaree interne di superficie complessiva non inferiore al 10% del lotto (aree ecotonali, radure, aree cespugliose, zone umide, ecc...) senza interventi di gestione attiva.

La massima estensione dei singoli lotti per i tagli di rinnovazione in fustaia (taglio a scelta colturale per gruppi) e per tagli di maturità dei cedui sono, rispettivamente, di **1** e **3 ettari**.

I lotti devono essere separati da fasce boscate ampie almeno 100 m, non percorse da intervento negli ultimi tre anni, ovvero con rinnovazione/ricacci alti non meno di 3 m. Le superfici d'intervento sono da considerare al lordo di tare ed eventuali aree con altre caratteristiche non rilevabili in carta (aree ecotonali, radure, aree cespugliose, zone umide, ecc...). In caso di mancata rinnovazione affermata o di ricaccio dei ceduo entro 5 anni dal taglio è obbligatorio un rinfoltimento.

Per interventi di Trasformazione (art. 1 lettera g) di rimboschimenti o di popolamenti colonizzati da specie esotiche invasive il limite massimo di superficie accorpata percorribile è di **5 ettari**, con tagli a raso su singoli lotti non superiori a 50% della superficie netta del lotto, seguiti da impianti con specie autoctone.

Art. 7 - Indici di prelievo negli interventi selvicolturali

Negli interventi intercalari la percentuale di prelievo non può superare i valori indicati nelle tabelle seguenti, con riferimento alla provvigione (massa legnosa) reale iniziale di ciascun lotto, considerando popolamenti a densità piena.

Diradamenti e completamento dell'avviamento a fustaia di cedui in conversione

Categoria	% di prelievo sulla massa
Robineti e Castagneti	30-40%
Formazioni legnose riparie e Boscaglie	25-40%
Quercu-carpineti, querceti Alneti	20-30%
Pinete di pino silvestre e Rimboschimenti	30-40%

Tagli di avviamento a fustaia di cedui

Categoria	% di prelievo sulla massa
Robineti, Castagneti	30-50%
Quercu-carpineti, querceti, alneti	20-30%

Interventi di rinnovazione del popolamento per via gamica/agamica (governo misto)

Categoria	% di prelievo sulla massa	
	strato agamico	fustaia
Robineti	70-80%	40-50%
Formazioni legnose riparie	70-80%	30-40%
Quercu-carpineti	60-60%	30-40%
Alneti	60-80%	20-30%

Querceti di rovere e le Cerrete devono essere governati a fustaia.

La percentuale di prelievo nei tagli di rinnovazione in fustaia (taglio a scelta colturale per gruppi) può variare fino al massimo del 25% della massa totale.

Art. 8 - Turni minimi e massimi

1. Per le fustaie e per la frazione a fustaia dei boschi a governo misto, i turni minimi sono i seguenti:

Categoria	turno minimo
Querceti	80
Robineti, Castagneti; Alneti	35
Formazioni legnose riparie	15

2. Per le fustaie o per la frazione a fustaia dei boschi a governo misto non sono fissati turni massimi.

3. Per i boschi cedui e per la frazione cedua dei boschi a governo misto i turni massimi e minimi sono indicati nella tabella seguente:

Categoria	turno minimo	turno massimo
Formazioni legnose riparie	6	20
Castagneti, Alneti	10	40
Querceto-Carpineti	25	35
Robineti	10	35

4. I cedui, semplici o per la componente a ceduo dei boschi a governo misto che hanno superato i turni massimi di cui al comma 1 al momento della richiesta di taglio sono da considerarsi fuori regime e devono essere avviati a fustaia.

5. L'avviamento a fustaia è comunque possibile su richiesta dei proprietari, qualora i cedui abbiano superato l'età minima di 15 anni.

Art. 9 - Gestione dei boschi a governo misto

1. Nei boschi a governo misto il numero delle riserve da rilasciare è di 150 per ettaro, ripartite fra le classi di età pari o multiple del turno. Le matricine di età pari al turno non devono essere in numero superiore alla metà di quelle rilasciate. A regime le classi di età devono essere almeno 3 e per le riserve di querce almeno 5. Dopo il taglio la copertura del soprassuolo arboreo non può essere inferiore al 50%.

2. Le matricine (singole o per gruppi) devono essere scelte sulla base della specie d'appartenenza, dell'origine da seme o in alternativa da pollone su ceppaia, del piano dominante e dalla loro distribuzione nell'ambito delle singole tagliate. Devono essere privilegiate le specie autoctone (farnia, cerro, carpino bianco, frassino maggiore, aceri, ontano nero, olmi, ciliegio selvatico, pino silvestre, ecc.). In caso di carenza di queste ultime è possibile il reclutamento di castagno e robinia, i cui polloni devono essere sempre rilasciati a gruppi, indicativamente di 5-10 esemplari tra loro distanziati di 2-4 m. Nel caso di soggetti di diametro inferiore a 15 cm o con rapporto di snellezza $h/d > 90$, il rilascio di altri limitrofi per aumentare la stabilità e resistenza a fattori di disturbo esterni.

3. La matricinatura per gruppi dei cedui è obbligatoria per i castagneti, querceti e carpineti.

4. I gruppi di matricine devono essere costituiti attorno ai portaseme migliori, stabili e vitali, ovvero in corrispondenza dei gruppi di prerinnovazione di ciliegio tardivo. Il numero di individui costituenti ogni singolo gruppo potrà variare fra 10-15 piante distanziate fra loro di 2-3 metri; la distanza fra i gruppi dovrà essere pari a 1,5 volte l'altezza delle piante, con un minimo di 15 metri.

5. Nel conteggio delle matricine da rilasciare sono escluse le latifoglie o conifere esotiche (ciliegio tardivo, quercia rossa, pino strobo, ecc...); tali specie devono essere abbattute al momento del taglio, con successivo controllo con tecniche di cui all'art. 15.

6. Le riserve di querce possono essere utilizzate solo se sostituite da allievi delle stesse specie almeno in pari numero.

7. Le riserve possono essere abbattute solo contemporaneamente al ceduo.

8. I robineti e castagneti che presentano almeno 30 piante per ettaro di 2 o più classi di età, oppure almeno il 30% di copertura di altre specie autoctone, devono essere gestiti a governo misto reclutando riserve principalmente tra le altre specie autoctone.

Art. 10 - Avviamento a fustaia dei cedui

1. Nel taglio di avviamento devono essere rilasciati almeno un pollone per ceppaia, oltre alle piante già affrancate e alle riserve di specie autoctone del ceduo, ad esclusione di eventuali piante in competizione, deperenti o in esubero rispetto a soggetti da rilasciare per la biodiversità; vanno preservati gli individui di diametro maggiore e messi in luce i buoni portaseme.
2. Nel taglio di avviamento i gruppi di soggetti arborei sovrastanti uno strati inferiore di ciliegio tardivo devono essere lasciati intatti, ovvero il prelievo non deve dare luce e creare interruzioni della copertura arborea.
3. La scelta dei soggetti da rilasciare deve essere condotta sulla base della specie di appartenenza, privilegiando le latifoglie sporadiche (frassino maggiore, aceri, olmi, ecc.) e le specie costruttrici dell'origine (da seme preferibile o in alternativa da pollone su ceppaia), del piano dominante e dalla loro distribuzione nell'ambito delle singole tagliate. Nel caso di soggetti di diametro inferiore a 15 cm o con rapporto di snellezza $h/d > 90$, dovrà essere previsto il rilascio di altri limitrofi per aumentarne la stabilità e resistenza a fattori di disturbo esterni.
4. I soggetti adulti e/o fruttificanti delle specie arboree esotiche d'invasione di cui all'art. 15 devono essere adeguatamente contrastate tramite prelievo o cercinatura. Il riscoppio delle ceppaie deve essere controllato secondo le modalità di cui all'art. 16.

Art. 11 - Gestione delle fustaie (tagli di maturità)

1. Le modalità di gestione delle fustaie di latifoglie è il taglio a scelta culturale, anche per gruppi, con l'obiettivo di ottenere una fustaia disetanea per gruppi più o meno ampi.
2. Le dimensioni dei gruppi non possono superare i 1000 m²
3. Il prelievo non può superare ¼ della provvigione ad ettaro con periodo di curazione non inferiore a 10 anni.

Art. 12 - Gestione dei popolamenti artificiali e trasformazioni

1. Gli interventi selvicolturali ammessi nei popolamenti artificiali sono i seguenti:
 - diradamenti non uniformi, modulati in funzione della densità, con apertura di buche per favorire la rinnovazione di specie autoctone o esotiche naturalizzate (robinia);
 - rinfoltimenti per fallanze che riducono la copertura in impianti di latifoglie.

Art. 13 – Interventi non ammessi

1. Non è ammessa l'applicazione di tagli successivi, anche nelle forme adattate.
2. Non è ammessa la ceduzione per i Querceti di rovere e le Cerrete, ovvero per i Quercocarpineti con età maggiore di 35 anni o per singole ceppaie di tali specie all'interno di altre Categorie forestali.
3. Non è ammesso il taglio raso della vegetazione arborea, a meno di valutazioni tecnicamente giustificate (dgr 38/8849 All. A) in sede progettuale per gravi motivi di sicurezza idraulica e correlato alla insufficiente sezione di deflusso idraulico e comunque su lunghezze non superiori a 100 m, ovvero nei casi di cui all'art. 14 comma 3 - lettera c).

Art.14 – Area di pertinenza dei corpi idrici

1. Nelle aree boscate situate lungo i corsi d'acqua naturali, i corsi d'acqua artificiali ad elevata valenza naturalistica, i fontanili, le lanche e le zone umide, è necessario mantenere una fascia di rispetto di almeno trenta metri (estesa a 50 metri per il fiume Ticino) nella quale effettuare solo interventi di eliminazione-contenimento del *Prunus serotina* o di altre infestanti definite dall'Ente Gestore, interventi fitosanitari, di messa in sicurezza idraulica di cui al successivo comma 4, interventi necessari per la sicurezza dei manufatti, interventi ad evoluzione controllata prevista al Capitolo 9.1 paragrafo 9.1.1.5, interventi di gestione degli Alneti di ontano nero descritti al paragrafo 9.2.4, interventi di gestione dei Saliceti e Pioppeti descritti al paragrafo 9.2.5.

Sono inoltre consentiti interventi di rinaturalizzazione volti al miglioramento degli habitat ed approvati dall'Ente Gestore.

2. Per le aree con forte presenza di *Prunus serotina* o altre infestanti esotiche, se la copertura arboreo-arbustiva residua dopo gli interventi è inferiore al 70%, occorre procedere a rinfoltimenti con specie autoctone secondo le indicazioni fornite dall'Ente Gestore.

3. All'interno delle fasce di cui al comma 1 gli interventi selvicolturali devono essere programmati operando per tratte continue di lunghezza non superiore a 300 metri, separate da fasce di lunghezza non inferiore a 500 metri non trattate nell'arco di almeno 5 anni. I tagli su sponde opposte devono possibilmente essere intercalati in modo da avere aree trattate di fronte ad altre non trattate.

4. Nell'alveo inciso dei corsi d'acqua naturali, dei corsi d'acqua artificiali ad elevata valenza naturalistica, dei fontanili, delle lanche e delle zone umide sono consentiti, previo parere favorevole dell'Ente Gestore, il prelievo della vegetazione arborea ed arbustiva che può costituire effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o particolarmente esposta alle piene; il taglio selettivo è finalizzato al mantenimento in condizioni giovanili della vegetazione forestale con selezione delle specie maggiormente resistenti alla corrente.

5. Sono sempre consentiti interventi di massima urgenza per la sicurezza idraulica o per la pubblica incolumità eseguiti o predisposti da Enti pubblici.

Art. 15 - Contenimento delle specie invasive alloctone

1. Sul territorio protetto è fatto divieto di introdurre specie vegetali anche non arboree, estranee alla flora autoctona locale nonché di ampliare la diffusione di quelle già presenti o naturalizzate.

2. All'interno dell'area protetta sono considerate specie invasive: ciliegio tardivo, quercia rossa, ailanto, acero negundo tra le arboree, *Reynoutria japonica*, *Spiraea japonica*, *Buddleja davidii*, *Sycios angulatus*, *Hemerocallis fulva* tra le erbacee.

3. In tutti gli interventi selvicolturali le specie di cui al precedente comma 2 devono essere attivamente contrastate secondo le modalità seguenti:

a) nei popolamenti di qualsiasi Categoria ove la presenza delle specie arboree di cui al comma 2 è al di sotto del 5% (classi 1 a 2 della Carta della presenza del ciliegio tardivo) occorre procedere con:

- eliminazione dei portaseme presenti, ovvero degli individui in grado di fruttificare in contemporanea agli interventi selvicolturali;
- anellatura della zona corticale in modo da indebolire senza consentirne la pollonatura eccessiva;
- controllo dei ricacci o dei semenzali con trattamenti chimici, realizzati sotto il controllo dell'Ente gestore.

b) nei popolamenti di qualsiasi Categoria ove la presenza delle specie arboree di cui al comma 2 è compresa fra il 5 e il 50% (classi 3 a 4 della Carta della presenza del ciliegio tardivo) occorre procedere con:

- avviamento a fustaia dei cedui e dei boschi a governo misto
- eliminazione dei portaseme presenti, ovvero degli individui in grado di fruttificare in contemporanea agli interventi selvicolturali;
- anellatura della zona corticale in modo da indebolire senza consentirne la pollonatura eccessiva;
- controllo dei ricacci o dei semenzali con trattamenti chimici, realizzati sotto il controllo dell'Ente gestore

c) nei popolamenti di qualsiasi Categoria ove la presenza delle specie arboree di cui al comma 2 è superiore al 50% (classi 5 a 6 della Carta della presenza del ciliegio tardivo) occorre procedere con interventi di trasformazione, di cui all'art. 1 lettera g).

4. Nei popolamenti di qualsiasi Categoria ove siano presenti nuclei in purezza di ciliegio tardivo o altre esotiche invasive con dimensioni maggiori a 500 m², occorre procedere con interventi di eliminazione delle specie di cui al comma 1, seguiti dall'impianto di specie autoctone.

5. Nei popolamenti di qualsiasi Categoria ove dopo qualsiasi intervento la copertura arborea residua sia inferiore al 70%, occorre procedere, nella prima stagione favorevole, con interventi d'impianto di specie autoctone, anche mediante la realizzazione di piccole isole di propagazione. Successivamente agli interventi selvicolturali occorre controllare i ricacci sulle ceppaie delle specie invasive alloctone mediante trinciature ripetute, ovvero con le modalità di cui al successivo comma 9.

6 Le modalità di realizzazione degli impianti di rinfoltimento o ricostituzione boschiva di cui ai commi precedenti, sono le seguenti:

- la tipologia di impianto verrà di volta in volta individuata dall'Ente Gestore in base alle condizioni della stazione;
- possono essere utilizzate (sia come postime vivaistico on pane di terra che seme) solo specie autoctone, quali: carpino bianco, nocciolo, ciliegio a grappoli, frassino maggiore, ciliegio selvatico, tiglio cordato, ontano nero, salice bianco, pioppo bianco e o nero biancospino, ligustro, pallon di maggio, berretta da prete, e/o a rapida crescita, a seconda delle condizioni stazionali locali; non si dovrà utilizzare l'acero di monte in quanto non idoneo;
- in impianti su superfici maggiori di 1 ha con copertura arborea residua molto scarsa, è preferibile la formazione di isole di propagazione con superficie di 50-100 m² ognuna e con impianto molto densi (sesti 0,50 x 0,50 cm) in modo da creare locali punti di elevata concorrenza; al di fuori di tali aree l'eventuale ulteriore impianto può essere realizzato con caratteristiche diverse;
- la superficie minima complessiva delle isole di propagazione non dovrà essere inferiore al 30% della superficie interessata dal taglio;
- nel caso il soprassuolo fosse privo di sufficiente copertura erbacea, è necessario procedere alla semina a spaglio con specie autoctone almeno nelle isole di propagazione.

7. Nelle zone sottoposte a impianto sono necessarie le seguenti cure colturali per almeno 5 anni successivi:

- eliminazione delle esotiche ed infestanti con due interventi all'anno (tarda primavera e fine estate) per i primi due anni ed un intervento all'anno (tarda primavera) per i successivi tre anni estendendo l'intervento ad una fascia di 5 metri di larghezza all'intorno di ogni isola di propagazione.

- irrigazioni di soccorso, ove possibile e ritenuto opportuno, per le nuove piantumazioni nei primi due anni prevedendo 2 interventi mensili da maggio ad agosto
 - sostituzione delle fallanze per i primi due anni
8. L'Ente Gestore, al fine di verificare la corretta esecuzione di questi interventi e la loro efficacia, predispone programmi di monitoraggio.
9. Qualsiasi intervento di lotta attiva diverso (utilizzo di prodotti chimici) da quelli elencati in precedenza deve essere preso per iniziativa o sotto il diretto controllo dei tecnici dell'Ente gestore.

Art. 16 - Alberi per la biodiversità

1. Gli esemplari arborei di specie spontanee di diametro superiore ai 30 cm, morti in piedi o schiantati, loro parti o monconi, devono essere lasciati in piedi o sul letto di caduta naturale al momento delle utilizzazioni in numero di almeno 1 ogni 2000 m² in proprietà private o 1 ogni 1000 m² in quelle pubbliche. L'Ente Gestore, per motivate ragioni di interesse ambientale e/o paesaggistico, può aumentare il numero di esemplari da rilasciare.
2. In caso di assenza di alberi morti, l'Ente Gestore può prescrivere il rilascio in loco di piante abbattute (o parti di esse) durante gli interventi selvicolturali nelle quantità di cui al punto precedente.
2. Non è comunque ammesso prelevare alberi con tali caratteristiche se non in contemporanea agli interventi selvicolturali o in seguito di calamità naturali di eccezionale portata che portino alla distruzione del soprassuolo. In questi casi lo sgombero può avvenire al massimo sul 50% della superficie, lasciando sempre i margini protetti dalle chiome atterrate per tutelare le aree in rinnovazione dagli ungulati.
3. I grandi alberi di specie spontanee con diametro maggiore di 40 cm devono essere rilasciati fino alla senescenza fisiologica e lasciate morire in piedi in numero non inferiore a 1 ogni 2000 m² in proprietà private 1000 in quelle pubbliche. Nelle aree ove non siano presenti tali esemplari occorre individuare, prima degli interventi, le essenze di diametro inferiore ai 40 cm, da avviare al rilascio sino alla senescenza. Analogamente si dovrà procedere in caso di morte o evidente deperimento degli esemplari rilasciati. L'Ente Gestore, per motivate ragioni di interesse ambientale e/o paesaggistico, può aumentare il numero di esemplari da rilasciare.
4. In tutti i casi, fanno eccezione i soggetti arborei che possono creare pericolo per la pubblica incolumità, ostruire la viabilità permanente o impedire il deflusso delle acque; questi andranno abbattuti o sistemati in modo da eliminare i pericoli, eventualmente rilasciati in bosco sul letto di caduta o potati all'impalcatura primaria e mantenuti in piedi, numericamente nei limiti di presenza ad ettaro sopra specificati.
5. Tali norme non riguardano i filari e gli alberi fuori foresta di diametro inferiore a 30 cm.

Art. 17 - Alberi habitat e monumentali

1. I singoli alberi, filari o gruppi, aventi caratteristiche di valore eccezionale o di particolare interesse per dimensione, interesse naturalistico o storico-culturale, compresi o meno all'interno dei boschi, devono essere censiti e riconosciuti monumentali ai sensi della specifica normativa (L.R. n. 50/95) e protetti ai sensi della legge urbanistica regionale (L.R. n. 56/77 e s.m.i.).
2. Ad integrazione degli elenchi ufficiali di cui alla L.R. n. 50/95 l'Ente Gestore censisce e vincola, con proprio provvedimento, gli esemplari di specie arboree e arbustive d'interesse storico e paesaggistico. Fino al completamento del censimento non è ammesso il taglio di piante

di specie autoctone in stazione fuori bosco aventi diametro superiore a cm 50 misurato a m 1,30 dal suolo, salvo accertate e documentate ragioni di sicurezza e per ragioni fitosanitarie.

Art. 18 - Abbattimento ed Esbosco dei prodotti forestali

1. L'abbattimento delle piante dovrà esser direzionato in modo da non danneggiare i soggetti d'avvenire; dovranno inoltre essere risparmiati gli arbusti, il novellame di specie spontanee.
2. La viabilità attualmente presente risulta sufficiente per le attività forestali; pertanto non è ammessa l'apertura di nuovi tracciati. È consentito il ripristino/adeguamento dei tracciati esistenti, secondo quanto previsto negli strumenti di pianificazione cogenti, ovvero l'apertura di vie di temporanee d'accesso senza movimenti di terra e preventivamente concordate con l'Ente Gestore; queste ultime dovranno essere chiuse al termine dei lavori, con le modalità indicate dall'Ente Gestore.
3. Le modalità di esbosco, incluse le eventuali vie temporanee, devono essere definite in sede di comunicazione o nel progetto d'intervento.
4. Sono impiegabili sistemi di esbosco semplici, quali trattori dotati di verricello opportunamente adattati all'uso forestale, l'avvallamento guidato con risine. Sono vietati lo strascico senza verricello lungo la viabilità permanente, nonché il percorso andante con i mezzi d'opera fuori dai tracciati esistenti.
5. La viabilità esistente e le vie temporanee non possono essere percorse con mezzi d'opera di eccessivo peso o con caratteristiche non idonee, ovvero in condizioni di saturazione d'acqua del suolo e in tutte le circostanze in cui possano esserne danneggiati il fondo e le opere d'arte.
6. Gli interventi di abbattimento ed esbosco sono sospesi nei periodi di nidificazione dell'avifauna come previsto all'art. 5 comma 4.

Art. 19 - Trattamento delle ramaglie e dei residui degli interventi selvicolturali

1. Le ramaglie ed il materiale legnoso in genere di diametro superiore ai 5 cm devono essere asportati. Le ramaglie, i cimali e il materiale legnoso di piccole dimensioni (diametro inferiore a 5 cm) derivanti da interventi selvicolturali, che non si intendono asportare, possono essere utilmente lasciati in bosco, purché depezzati e dispersi a contatto col suolo, evitando di coprire il novellame, le ceppaie e le aree in rinnovazione di specie autoctone.
2. È ammessa la formazione di piccoli cumuli di ramaglie (massimo 2 m³) per favorire lo sviluppo di insetti saproxilici, fino a 5 ad ettaro.
3. Nel caso di tagli di maturità che prevedono l'asportazione di piante intere, almeno il 20% delle ramaglie con diametro inferiore a 5 cm deve essere lasciato in bosco e sparso sul suolo.
4. La viabilità, anche pedonale, dovrà essere sempre mantenuta sgombra dai residui, così come gli alvei dei corsi d'acqua.
5. Al fine della protezione dagli incendi boschivi nelle aree a confine con colture agrarie e lungo la viabilità principale si prescrive di lasciare fasce di discontinuità prive di residui larghe almeno 5 m per lato.

6. E' sempre vietato l'accumulo o la dispersione di ramaglie nelle praterie xerofile, nelle zone di brughiera, nelle zone umide, nelle pozze anche temporanee, nelle aree con distanza inferiore a 10 metri dai corsi d'acqua naturali fontanili e lanche, nelle zone che, a giudizio dell'Ente Gestore, non sono ritenute idonee.

7. Nel caso di produzione di grande quantità di ramaglie rispetto alla superficie disponibile, l'Ente Gestore può limitare la quantità che può essere lasciata in loco.

Art. 20- Trattamento degli arbusti e della vegetazione avventizia

1. Il taglio e la soppressione indiscriminati di arbusti e suffrutici di specie autoctone sono vietate, sia in popolamenti arbustivi sia nel sottopiano di cenosi arboree. L'eventuale taglio parziale è ammissibile solo ove intralcino effettivamente le pratiche selvicolturali, in misura non superiore al 30% della superficie da essi coperta.

2. Non è ammessa la cosiddetta "pulizia" del bosco o del sottobosco ad esclusione dei casi di cui al seguente comma 3, in quanto pratica onerosa, inutile dal punto di vista selvicolturale, che favorisce ricacci vigorosi con fitte pollonature, nonché potenzialmente dannosa all'ambiente.

3. Le ripuliture dei boschi sono consentite nei seguenti casi:

- nell'ambito di specifici interventi di protezione dagli incendi boschivi
- in boschi a fruizione, aree di sosta o attrezzate o lungo sentieri o piste ciclabili, secondo specifici progetti di recupero e/o manutenzione preventivamente definiti con l'Ente Gestore;
- nei giovani imboschimenti per controllare le specie avventizie non autoctone o non adatte alla stazione
- per favorire la crescita di specie erbacee ed arbustive di particolare pregio naturalistico o per mantenere radure aperte in ambienti boschivi in stazioni appositamente individuate dall'Ente Gestore
- per specifici interventi predisposti dall'Ente Gestore lungo le sponde dei corsi d'acqua, zone umide e lanche finalizzati alla gestione degli ecosistemi acquatici.

4. È altresì ammesso il taglio della vegetazione esotica avventizia infestante pregiudizievole la stabilità del bosco.

5. Per quanto riguarda l'edera, si deve evitare che essa ricopra indiscriminatamente interi soprassuoli, in particolare gli alberi d'avvenire di specie spontanee, mentre non se ne deve dimenticare la funzione bioecologica, in particolare in aree prive di sempreverdi capaci di ospitare e nutrire la fauna durante l'inverno. E' pertanto prescritto di lasciare qualche albero, anche grande (almeno 2 ad ettaro), colonizzato in chioma, anche in maggior numero se di specie esotiche naturalizzate; sono fatte salve le aree di fruizione da mantenere in sicurezza e quelle in cui eventuali schianti siano pregiudizievoli per la stabilità o l'equilibrio complessivo del bosco e del territorio. Negli altri casi l'edera può essere asportata quando dal fusto si avvia a colonizzare le branche principali.

Art. 21 - Trattamento del novellame

1. Il novellame delle specie forestali spontanee autoctone deve essere salvaguardato e messo in luce durante gli interventi selvicolturali in quanto costituisce il futuro del bosco ed il modo più economico per ottenerne la rinnovazione o il miglioramento della composizione.

Art. 22 - Specie legnose sporadiche

1. Sono considerate specie sporadiche autoctone quelle presenti naturalmente con pochi esemplari quali olmi, acero campestre, taglio cordato, varie rosacee (*Prunus padus*, *Prunus avium*, *Malus sylvestris*, *Pyrus pyraster*, ecc...), frassino maggiore, ecc., ovvero altre specie spontanee caratteristiche della fascia di vegetazione ma presenti con un numero esiguo di individui all'interno del popolamento (es. querce, carpino bianco, ontani ecc.).
2. Queste specie devono essere favorite assicurandone le adeguate condizioni di sviluppo durante tutti gli interventi selvicolturali; di regola i prelievi a carico di queste specie sono vietati, potranno essere eseguiti solo limitati interventi di diradamento dove strettamente necessario o abbattimenti per motivi di sicurezza.

Art. 23- Gestione delle formazioni forestali lineari, alberi isolati ed altre aree non boscate occupate da vegetazione arboreo-arbustiva

1. Le formazioni forestali lineari (filari, fasce boscate, siepi campestri), le formazioni arboreo-arbustive di collegamento tra i popolamenti forestali e altri habitat naturali, le formazioni arboreo-arbustive inframmezzate o a margine delle zone coltivate che non raggiungono la superficie minima per essere definiti bosco e gli alberi presenti lungo le strade, la viabilità minore, i corsi d'acqua, a margine o confine tra coltivi, rivestono notevole importanza per le loro funzioni produttive, di protezione e stabilizzazione di scarpate e ripe, oltre che paesaggistiche e naturalistiche. Obiettivi primari della loro gestione sono quindi il mantenimento e la valorizzazione e la ricostituzione delle preesistenti, degradate o eliminate.
2. Le formazioni arboreo-arbustive esistenti dovranno essere mantenute, si potranno effettuare limitati prelievi legnosi al fine di migliorarne la struttura. I filari arborei dovranno essere mantenuti, il prelievo legnoso potrà avvenire ciclicamente su esemplari capitozzati, le piante morte dovranno essere sostituite.
3. E' ammessa la capitozzatura.
4. Per la creazione di nuove siepi, anche dense a scopo di mascheramento, recinzione, confinamento, si potranno impiegare arbusti di specie spontanee, quali in particolare ligustro, biancospino, sanguinello, corniolo, lantana, pallone di maggio, prugnolo, cui possono consociarsi specie arboree, quali farnia, carpino bianco, acero campestre, salici e ontano nero (zone umide, fasce riparie), anche trattate a ceppaia o a capitozza.
5. Per il taglio di alberi ad alto fusto o capitozze, in filari o anche isolati, è sempre prevista la sostituzione nella misura di almeno 5 piante per ciascun soggetto prelevato, scelte tra le specie spontanee sopra citate per i vari impianti, dietro preventivo parere di conformità dell'Ente Gestore; sono comunque esclusi i soggetti con particolari caratteristiche che possono essere abbattuti solo in caso di rischio per la pubblica incolumità.
6. Gli alberi isolati di specie autoctone che per la loro dimensione o posizione abbiano, a giudizio dell'Ente Gestore, particolari valenze ambientali e/o paesaggistiche, dovranno essere mantenuti, salvo imperativi motivi di sicurezza, In caso di morte o schianto per eventi atmosferici, tali alberi dovranno essere sostituiti a cura del proprietario.
7. Le rive e gli argini delle colture agricole confinanti con particelle forestali, devono essere mantenute boscate o cespugliate o a prato stabile. In tali aree è fatto divieto di utilizzare diserbanti e pesticidi.

Art. 24 – Gestione delle brughiere, delle radure e delle praterie secche

1. Per queste superfici occorre perseguire il mantenimento, la salvaguardia ed il loro recupero in caso di invasione da parte di specie legnose ed erbacee.
2. Per le superfici non ancora totalmente invase si tratta eliminare piccoli gruppi o singoli individui di specie legnose limitando in tal modo la minaccia di degradazione dell'habitat.
3. Per le aree invase, ma dove sono ancora presenti molte specie caratteristiche delle cenosi originarie, nell'arco di validità del presente piano possono essere realizzati interventi di recupero di tipo sperimentale promossi dall'Ente Gestore.
4. L'Ente Gestore può inoltre effettuare interventi sperimentali monitorati con sfalcio ed allontanamento della copertura erbacea o con il pascolo ovino controllato.
5. Nel caso gli interventi diminuiscano la copertura arborea arbustiva al di sotto del 20 %, pur perdendo l'attuale classificazione a bosco, le zone dovranno mantenere i livelli di protezione previsti da questo Piano sino al loro inserimento nel Piano di Gestione del SIC.

Art. 25 – Gestione delle garzaie

Gli interventi forestali all'interno delle garzaie e nell'intorno di 500 metri da esse, sono soggetti a Valutazione di Incidenza.

Art. 26 - Accensione di fuochi e abbruciamenti

1. È vietata l'accensione di fuochi all'interno dei boschi e ad una distanza inferiore ai 50 m da essi, in tutti i periodi dell'anno, ad esclusione che nelle aree appositamente individuate ed adibite per la fruizione. Per quanto non specificato si rinvia al successivo par. 9 ed alla normativa vigente (L.R. 16/94).

Art. 27 - Impianto di specie legnose, origini del materiale vivaistico

- 1 Nelle pratiche di rimboschimento, rinfoltimento, trasformazione e ricostituzione boschiva possono essere impiegate solo specie forestali autoctone (D.Lgs. 386/03 Art. 2 lettera d) di provenienza piemontese, raccolte in Fonti di seme (FS), Soprassuoli (SO) e Aree di raccolta (AR) di cui al Registro Regionale dei Materiali di propagazione “Selezionati” o “Identificati alla fonte” (D.D. n. 1984 dell'11 settembre 2008 della Direzione OO.PP.-Dif. Suolo – Ec. Mont. e Foreste emanata in forza della DGR n. 36-8195 dell'11 febbraio 2008) ricadenti all'interno dell'Ambito geografico ecologico omogeneo di riferimento; in mancanza di materiale di propagazione proveniente da Fonti di seme, Soprassuoli o Aree di raccolta con le caratteristiche suddette è possibile utilizzare materiale proveniente da soprassuoli presenti in analoghe condizioni ecologiche, anche provenienti da Regioni amministrative limitrofe, purché dotate del certificato prescritto dalla normativa vigente.
- 2 Per scopi di rinfoltimento o di rimboschimento e negli interventi di ingegneria naturalistica, su tutta l'Area Protetta è vietato l'impianto di specie legnose non adatte alle condizioni stazionali o esotiche anche se già presenti e naturalizzate.
3. Per l'arboricoltura da legno oltre alle specie autoctone ammesse nei boschi sono consentiti: noce nostrano e pioppi clonali di progenie autoctona; è ammessa la pacciamatura con materiali biodegradabili al piede delle piante.
4. Alle norme di cui sopra non sono soggette le “aree verdi di pertinenza urbana”, con esclusione delle specie esotiche in grado di naturalizzarsi.

5. All'interno dell'Area protetta non è consentito l'inserimento di organismi transgenici, trattandosi di un ambito con finalità di conservazione della biodiversità naturale.

Art. 28 – Pioppicoltura e arboricoltura in fascia A del Piano stralcio delle fasce fluviali del PAI, nelle Riserve Naturali Speciali, nelle Zone Naturalistiche di Interesse Botanico e Faunistico e nelle proprietà pubbliche

1. Sulle aree agricole ricadenti nella fascia A del Piano di Assetto Idrogeologico, in particolare riferite al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (art. 28 e seguenti), posta la necessità di sostituzione progressiva dei popolamenti artificiali con cenosi naturali, è vietato l'impianto di pioppicoltura specializzata.
2. Gli impianti di pioppo ricadenti nelle aree di cui al precedente comma 1, a fine turno devono essere sostituiti con soprassuoli forestali e/o arbustivi idonei alle condizioni stazionali.
3. Nelle Riserve naturali speciali e nelle proprietà pubbliche è vietata la pioppicoltura e l'arboricoltura; per i pioppeti attualmente presenti a fine turno occorre procedere all'imboschimento o, in alternativa, alla creazione di prato stabile.
4. Nelle Zone Naturalistiche d'interesse botanico e faunistico. Nella aree individuate dal Piano d'Area con valenza naturalistica di Interesse Botanico e Faunistico è possibile la prosecuzione della pioppicoltura, valutando di volta in volta la possibilità di realizzare impianti di arboricoltura da legno a ciclo lungo con specie autoctone, la conversione a prato stabile o l'imboschimento. Se l'impianto è parzialmente intercluso (confinante su tre lati o per almeno il 75% del perimetro) al bosco o al prato stabile, ovvero si tratta di un tassello funzionale al completamento della rete ecologica interna, sono possibili solo il prato stabile o l'imboschimento con specie autoctone.

Art. 29 - Boschi da seme

1. All'interno dei limiti del popolamento è ammessa la raccolta del materiale di propagazione per le sole specie indicate nella scheda ufficiale di identificazione.
2. Relativamente alla modalità di raccolta, ai periodi, ad eventuali limitazioni e agli interventi gestionali volti a migliorare la produzione di materiale di propagazione occorre fare riferimento allo specifico Disciplinare di Gestione, redatto a cura dell'Organismo ufficiale di cui al D.Lgs 386/03 in collaborazione con l'Ente Gestore.

Art. 30 – Uso di concimi e fitofarmaci nelle zone boscate, nei pioppeti e negli impianti di arboricoltura da legno

1. Nelle zone boscate, è consentito l'uso di stallatico unicamente durante le operazioni di rimboschimento e secondo le indicazioni fornite dall'Ente Gestore.
2. Nei prati stabili e negli impianti di arboricoltura da legno a ciclo lungo creati in sostituzione dei pioppeti nelle Riserve Naturali Speciali e nelle Zone Naturalistiche d'Interesse Botanico e Faunistico è consentito unicamente l'uso di stallatico per le normali pratiche di concimazione.
3. Nelle aree individuate nei precedenti commi 1. e 2., è vietato l'uso di altri concimi ed ammendanti se non strettamente necessari per correggere gravi squilibri pedologici e comunque espressamente autorizzati dall'Ente Gestore.
4. Nelle zone boscate e negli impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve (pioppeti, ecc.) e lungo è consentito l'uso di fitofarmaci (pesticidi) solo per comprovati e gravi motivi fitosanitari e previa autorizzazione dell'Ente Gestore che può richiedere apposito Studio di Incidenza. Per il

contrasto delle fitopatie devono in ogni caso essere di preferenza utilizzati metodi di lotta biologica.

5. Non è considerato zona boscata il sedime delle strade pubbliche e delle piste ciclabili anche se attraversanti zone boscate.

Art. 31 - Registro degli interventi e degli eventi

É istituito il registro degli eventi e degli interventi,, da compilarsi a cura dell'Ente Gestore dell'Area protetta per particella forestale e per anno. All'interno di questo registro devono essere indicati anche i dati relativi alla raccolta di materiale forestale di propagazione.

15 STUDIO DI INCIDENZA DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL PARCO DEL TICINO

(ai sensi dei D.P.R. 357/97 - D.P.R. 120/2003 - D.P.G.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 16/R – L.R. 29.06.2009 n. 19)

15.1 UBICAZIONE

Il territorio del SIC-ZPS IT1150001 - Valle del Ticino coincide con quello del Parco Naturale della Valle del Ticino ed ha una superficie di 6.561 ettari.

Si trova nella Regione Biogeografica Continentale e si sviluppa lungo la riva destra del fiume Ticino dal Lago Maggiore al confine della Regione Piemonte in Comune di Cerano (NO).

15.2 CARATTERISTICHE DEL SIC – ZPS IT 1150001 VALLE DEL TICINO

Il SIC-ZPS è stato istituito per la presenza di habitat e specie animali e vegetali compresi negli allegati I, II e IV della Direttiva “Habitat” e per la presenza di una ricca ornitofauna con numerose specie comprese nell’Allegato I della Direttiva “Uccelli”.

Scheda Sito Natura 2000

IT1150001 - VALLE DEL TICINO

(Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)

IDENTIFICAZIONE

codice:	I T 1 1 5 0 0 0 1
sito proposto Natura 2000:	SIC e ZPS
nome:	VALLE DEL TICINO
regione biogeografica:	continentale
data schedatura:	11/1995
data aggiornamento:	06/2006
origine:	

LOCALIZZAZIONE

provincia:	NOVARA
comune:	Bellinzago Novarese, Cameri, Castelletto sopra Ticino, Galliate, Marano Ticino, Oleggio, Pombia, Romentino, Trecate, Varallo Pombia, Cerano.
latitudine:	45,33,03
longitudine:	08,43,00
superficie (ha):	6597
cartografia di riferimento:	IGM 1:25000 44 IV NE - 44 III NE - 44 I NO - 44 II NO - 44 I SO - 44 II SO - 44 IV SE - 31 III SE - 44 II SE CTR 1:25000 094NE - 094SE - 095SO - 117NO - 117SO - 117SE - 138NO - 138NE

MOTIVI DI INTERESSE

caratteristiche generali:

Ampia valle fluviale con presenza di boschi ripariali, ampi greti e differenti ambienti acquatici ben conservati sia di acque correnti che stagnanti.

interesse specifico:

buona qualità, in genere, delle acque del fiume. Presenza di lanche con interessante flora idrofila e ricchi popolamenti avifaunistici. Greti a vegetazione xerofila con alcune specie rare. lembi discretamente conservati di bosco planiziale con partecipazione, sui terrazzi, di cerro e orniello. Discesa a quote planiziali di specie montane. E' presente una delle erpeto cenosi più complete del Piemonte.

referimenti alla Dir. 92/43/CEE

HABITAT:

- 91E0 - “*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (*Habitat prioritario)
- 9160 – “Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Europa centrale del *Carpinion betuli*”
- 6210 - “Formazioni erbose secche seminaturali e facie coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)”
- 6510 – “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)”
- 3240 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”
- 3150 – “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* e *Hydrocharition*”
- 3260 “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*”
- 91F0 - “Foreste miste riparie dei grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus augustifolia* (*Ulmion minoris*)”
- 9260 - «Foreste di *Castanea sativa*»

PIANTE VASCOLARI:

- *Myosotis rehsteineri* (All. II)
- *Lindernia procumbens* (All. IV)

MAMMIFERI:

- *Lutra lutra* in fase di reintroduzione (All. II e IV)
- *Eptesicus serotinus*
- *Pipistrellus pipistrellus*
- *Pipistrellus kuhlii*
- *Muscardinus avellanarius* (All. IV)

RETTILI:

- *Lacerta (viridis) bilineata*
- *Podarcis muralis*
- *Hierophis (= Coluber) viridiflavus*
- *Elaphe longissima*
- *Natrix tessellata* (All. IV)

ANFIBI:

- **Pelobates fuscus insubricus* (All. II, prioritaria)
- *Rana latastei*
- *Triturus carnifex* (All. II e IV)
- *Hyla arborea*
- *Rana lessonae*
- *Rana dalmatina*
- *Bufo viridis* (All. IV)

PESCI:

- *Lethenteron zanandreae*
- *Salmo (trutta) marmoratus*
- *Chondrostoma soetta*
- *Rutilus pigus*
- *Sabanejewia larvata*
- *Barbus plebejus*
- *Barbus meridionalis*
- *Cobitis taenia*
- *Leuciscus souffia*
- *Chondrostoma genei* (All. II)
- *Acipenser naccarii* (All. II e IV)

INVERTEBRATI:

- crostaceo *Austropotamobius pallipes* (All. II)
- coleottero *Lucanus cervus* (All. II)
- mollusco *Vertigo moulinsiana* (All. II)
- lepidottero *Lycaena dispar* (All. II e IV)

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE UCCELLI

- *Alcedo atthis*
- *Ardea purpurea*
- *Ardeola ralloides*
- *Aythya nyroca*
- *Botaurus stellaris* (prioritaria)
- *Caprimulgus europaeus*
- *Chlidonias niger*
- *Ciconia nigra*
- *Circus aeruginosus*
- *Circus cyaneus*
- *Egretta alba*
- *Egretta garzetta*
- *Emberiza hortulana*
- *Falco columbarius*
- *Falco naumanni*
- *Falco vespertinus*
- *Ficedula albicollis*
- *Himantopus himantopus*

- *Ixobrychus minutus*
- *Lanius collurio*
- *Lullula arborea*
- *Milvus migrans*
- *Nycticorax nycticorax*
- *Pandion haliaetus*
- *Pernis apivorus*
- *Philomachus pugnax*
- *Sterna albifrons*
- *Sterna hirundo*
- *Tringa glareola*, (All. I)

STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia: Area Protetta Regionale (Parco Naturale della Valle del Ticino)

gestione: Ente di Gestione del Parco Naturale della Valle del Ticino.

RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Attività estrattiva (cave). Inquinamenti, localizzati, delle acque per scarichi urbani e industriali, di rado da pesticidi in uso in agricoltura. Fruizione pubblica disordinata con: balneazione, calpestamento, ecc.. Discariche urbane pregresse da recuperare. Invasione di *Prunus serotina* nei boschi e nei coltivi abbandonati.

15.3 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

Altri siti Natura 2000 sono compresi nel territorio del Parco Lombardo Valle del Ticino confinante con il Parco Piemontese.

SIC Parco Lombardo Valle del Ticino

- IT20100010 Brughiera del Vigano
- IT2010013 Ansa di Castelnovate
- IT2010014 Turgigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate
- IT2050005 Boschi della Fagiana
- IT2080002 Basso corso e sponde del Ticino

ZPS Parco Lombardo Valle del Ticino

- IT2080301 Boschi del Ticino

Per quanto riguarda i SIC del Parco Lombardo si nota che sono separati dal territorio piemontese dal fiume Ticino tranne per IT2080002 Basso corso e sponde del Ticino che confina direttamente.

La zona ZPS del Parco Lombardo, coincidente con il Parco Naturale Lombardo, analogamente ai SIC è separata dal fiume tranne nella parte confinante con il territorio piemontese in Comune di Cerano.

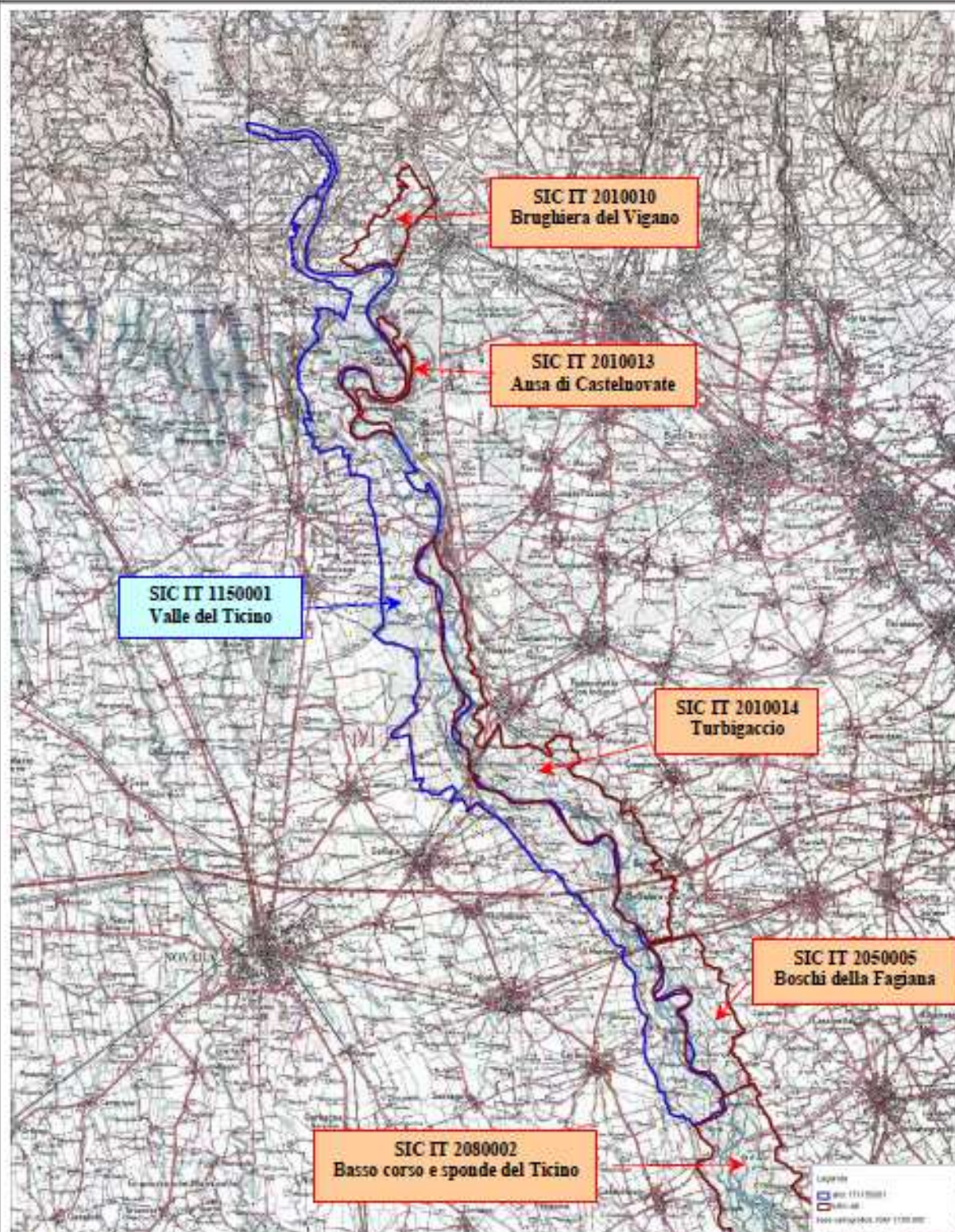
Si riporta di seguito la cartografia dei SIC.



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio

DPN DIREZIONE PER
LA PROTEZIONE
DELLA NATURA

Regione: Piemonte - Codice Sito: IT1150001 - Superficie: 6597ha
Denominazione: Valle del Ticino



Data di stampa: Ottobre 2008

Proiezione: UTM - Fuso: 32 - Datum: WGS84
Unità: metri - Scala 1:100.000

0 2 4 6 8 Kilometers

Gli strumenti di pianificazione presenti nel Parco della sponda lombarda del Ticino sono costituiti dal Piano di Settore del Parco Lombardo della Valle del Ticino (legge regionale 22 marzo 1980 n.33 – Deliberazione del Consiglio Regionale del 20 marzo 1990 n. IV/1929) e da piani d'assestamento di singole riserve e/o tenute.

Il piano di settore si compone di una relazione generale e da norme di attuazione.

Fra i diversi aspetti normativi di seguito si riporta una tabella sinottica di confronto circa obiettivi, forme di governo e trattamento dei boschi con il presente piano forestale.

LOMBARDIA			PIEMONTE		
Tipo di popolamento	Obiettivo e/o forma di governo	Trattamento	Tipi forestali	Obiettivo e/o forma di governo	Trattamento
Pinete di pino silvestre e castagno	Fustaia	Diradamento conversione	Pinete di pino silvestre	Fustaia	Diradamento conversione
Castagneti	Rinaturalizzazione	Tagli di avviamento	Castagneti	Rinaturalizzazione	Diradamento conversione
Boschi e boscaglie di specie esotiche della fascia morenica	Rinaturalizzazione	Diradamento conversione	Robineti più o meno puri e varianti con ciliegio tardivo	Avviamento a fustaia	Diradamento conversione
Boschi e boscaglie dei ripiani terrazzati dominate da specie legnose esotiche	Governo a ceduo	Ceduazione con riequilibrio delle riserve	Robineti più o meno puri e varianti con ciliegio tardivo	Governo misto o avviamento a fustaia in base alla presenza di specie autoctone	Gestione a governo misto, tagli di avviamento
Boschi e boscaglie di specie esotiche delle scarpate che delimitano la valle					
Boschi di farnia e carpino bianco	Fustaia pluriplanata per piede d'albero e/o per gruppi	Diradamento del basso e taglio a scelta	Querco-carpineti	Fustaia pluriplanata per piede d'albero e/o per gruppi	Diradamenti e taglio a scelta colturale per gruppi, ovvero completamento della conversione delle porzioni a ceduo
Boschi e foreste della piana alluvionale del fondovalle					
Boschi, boscaglie ed arbusteti mesofili e mesoigrofili	evoluzione naturale	Nessun intervento, ovvero locali tagli a scelta	Querco-carpineti st. golenale. Arbusteti	Fustaia pluriplanata per piede d'albero e/o per gruppi	Diradamenti e taglio a scelta colturale per gruppi
Boscaglie e cespuglieti xerofili più o meno aperti e formazioni a bosco parco	evoluzione naturale	Nessun intervento	Querceto xerico di greto e arbusti	evoluzione naturale	Nessun intervento
Boschi e boscaglie decisamente igrofile e dominate da salici	evoluzione naturale	Nessun intervento	Saliceto di salice bianco Pioppeto di pioppo nero e Pioppeto di pioppo bianco	evoluzione naturale	Evoluzione monitorata, ovvero tagli di rigenerazione ove opportuno
Boschi igrofili di ontano nero	Ripristino e/o mantenimento del governo a ceduo	Governo a ceduo matricinato con turno lungo	Alneti di ontano nero st. impaludato	evoluzione naturale	Nessun intervento; localmente piccoli tagli di rigenerazione

Dal confronto possiamo notare che, al di là delle denominazioni dei popolamenti e tipi forestali, vi è una sostanziale uniformità negli obiettivi perseguiti.

L'unica differenza rilevabile riguarda la gestione dei boschi e boscaglie dominati da specie

esotiche legnose, sostanzialmente robinieti più o meno puri e con vari livelli di invasione da *Prunus serotina*. Il Parco lombardo prevede il mantenimento del ceduo, quello piemontese un governo misto con avviamento a fustaia e graduale aumento delle specie autoctone (con assistenza alla rinnovazione, impianti, semine di specie indigene, ecc.).

Questo piano predilige quindi la scelta di trasformare gradualmente, con tempi lunghi, i robinieti in formazioni forestali autoctone.

L'omogeneità degli interventi e degli obiettivi su entrambe le sponde del Ticino è di grande rilevanza in quanto consente di perseguire i medesimi fini su una scala ampia.

15.4 OBIETTIVI DEL PIANO

Gli interventi selvicolturali previsti nel presente piano mirano a:

- correggere rapidamente le alterazioni create nel tempo per l'utilizzo passato del bosco nell'ottica della salvaguardia o del recupero di un bene attualmente non capace di massimizzare le funzioni ecologiche e di protezione.
- recupero progressivo delle caratteristiche compositive e strutturali originarie per gli ambienti più o meno compromessi dalla diffusione di specie esotiche invasive, in particolar modo il *Prunus serotina*.
- aumentare la stabilità dei soprassuoli, diversificando la struttura, da ceduo a fustaia e la composizione. La fustaia polifita con struttura disetaneiforme, oltre a rappresentare la miglior espressione di un bosco naturale in equilibrio dinamico con l'ambiente e a non destare preoccupazioni sulla sua continuità nel tempo e nello spazio, risulta più efficiente nell'allungare le catene alimentari, aumentare le situazioni di simbiosi ed i rapporti funzionali che da questi discendono. Di conseguenza la disponibilità di abbondanti risorse sia spaziali che trofiche in grado di sostenere ricche comunità animali innesca meccanismi di retroazione che aumentano la stabilità dell'ecosistema.
- creare le condizioni ottimali per l'affermazione della rinnovazione naturale delle specie forestali tipiche, attraverso il raggiungimento di una struttura disetaneiforme con cicli simili alle fasi silvigenetiche naturali; in tal modo, infatti, il sistema biologico viene mantenuto costantemente attivo, sia attraverso la maggiore articolazione strutturale che attraverso la valorizzazione delle potenzialità di disseminazione; pertanto, non sarà più necessario attraversare lunghi periodi di attesa come avviene, invece, nei popolamenti coetanei su ampie superfici.
- conservare ed espandere le cenosi d'interesse comunitario o regionale.
- assecondare tutte le fasi di sviluppo delle diverse cenosi forestali, con particolare riferimento a quelle giovanili e vetuste; infatti, molte specie dell'avifauna dell'Europa temperata di maggior interesse naturalistico o conservazionistico sono legate alle prime fasi della successione vegetale oppure alle fasi più mature dell'evoluzione forestale, mentre in habitat forestali con sviluppo intermedio la ricchezza specifica dell'avifauna è normalmente molto inferiore. I soggetti vetusti sono particolarmente importanti per la tutela degli organismi saproxilici (ovvero legati al legno morto o marcescente). La conservazione di questi organismi, a rischio di scomparsa a livello europeo è intimamente legata al mantenimento di habitat e microhabitat idonei, e richiede il mantenimento di un buon numero di vecchi alberi e alberi morti in piedi, con cavità o branche morte, necromassa al suolo.
- mantenere un'opportuna aliquota di materiale morto (a terra e in piedi) a favore della fauna detritivora e microbica, importantissimo anello di chiusura del ciclo della catena ecologica.

- trasformare gradualmente le formazioni antropogene (rimboschimenti), in cenosi naturali in linea con le caratteristiche ambientali. Tali interventi se effettuati in modo graduale non incideranno negativamente né sul paesaggio, né sulla fauna.
- mantenimento di radure e di spazi aperti frammisti a cenosi forestali chiuse, utili a favorire l'entomofauna legata alle associazioni erbacee e alla fioritura di erbe, quali lepidotteri ed ortotteri e indispensabili per la termoregolazione di rettili ed anfibi.
- conservare le formazioni arbustive intercluse al bosco, che rappresentano stadi dinamici della vegetazione utilizzati come siti riproduttivi per diverse specie faunistiche.
- mantenere una diversificazione degli habitat boschivi consentendo la conservazione del maggior grado di biodiversità.

15.5 ANALISI DELLE INCIDENZE

15.5.1 Considerazioni generali

Se si analizzano le minacce che gravano sulle specie e sugli ambienti si osserva che in assoluto i fattori che compaiono più di frequente sono trasformazioni e modificazioni dell'habitat naturale, dovute soprattutto alle attività antropiche. La costruzione di nuove infrastrutture, le bonifiche, l'immissione di sostanze inquinanti e in generale tutti i cambiamenti del territorio hanno dei pesanti riflessi diretti e indiretti sulla sopravvivenza di molte popolazioni. Va ricordato inoltre che solo il 22% dei fattori che gravano sulla conservazione delle specie incluse nella lista rossa e negli allegati delle direttive comunitarie e delle convenzioni internazionali, sono da imputarsi a cause naturali, mentre il 77% delle cause di minaccia sono di natura antropica. Nel caso specifico del Parco Naturale "Valle del Ticino", la non corretta gestione della risorsa bosco ha portato alla diffusione "patologica" di specie esotiche invasive che hanno spesso soppiantato le specie autoctone, semplificando la biodiversità vegetale ed animale, ovvero impedendo la rigenerazione del bosco seminaturale.

L'estesa ceduazione avvenuta in passato, in alcuni casi molto spinta, ha comportato gravi ripercussioni sulla fauna causa l'alterazione dell'habitat con effetti negativi sui microclimi locali (maggiore insolazione al suolo e quindi aumento della xericità), riduzione delle zone di rifugio, aumento della frammentazione, riduzione dello strato di humus, estesa invasione di specie esotiche. Non bisogna inoltre dimenticare che le alterazioni dell'habitat portano varie specie a spostamenti sul territorio alla ricerca di condizioni migliori con rischi di investimento, predazione ed isolamento di piccoli nuclei.

Una corretta gestione forestale ed in particolar modo quella di un SIC deve saper guardare con attenzione ai vari ecosistemi presenti nel territorio e porsi l'obiettivo di mantenere elevati valori di biodiversità naturale, attraverso la diversificazione degli habitat.

Risulta di fondamentale importanza valutare se gli interventi selvicolturali, previsti nel presente piano, potrebbero alterare o pregiudicare la conservazione degli ambienti e gli equilibri fra le varie componenti delle biocenosi, con specifico riferimento ad habitat forestali e specie d'interesse comunitario interagenti tra loro o se, al contrario, potrebbero avere incidenze positive per la conservazione stessa.

15.5.2 Conservazione degli Habitat del SIC-ZPS

Gli habitat presenti nel SIC-ZPS IT1150001 “Valle del Ticino” sono:

- 91E0 - “*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (*Habitat prioritario)
- 9160 – “Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Europa centrale del *Carpinion betuli*”
- 6210 - “Formazioni erbose secche seminaturali e facie coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)”
- 6510 – “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)”
- 3240 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”
- 3150 – “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* e *Hydrocharition*”
- 3260 “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*”
- 91F0 - “Foreste miste riparie dei grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)”
- 9260 - «Foreste di *Castanea sativa*»

Per la conservazione di questi habitat il Piano di Gestione Forestale prevede:

- il mantenimento delle formazioni boschive, la loro valorizzazione attraverso la formazione di strutture più naturali e con maggior capacità di rinnovamento, il contenimento dell’espansione delle specie alloctone (in particolar modo del *Prunus serotina*) e la riconversione delle zone degradate verso formazioni tipiche della zona, interventi selvicolturali compatibili con il mantenimento e conservazione degli habitat forestali della Rete Natura 2000.
- una limitata estensione della superficie massima dei singoli lotti per tagli intercalari e d’avviamento a fustaia: **2 ettari** ampliabili a **3 ettari** se si delimitano subaree interne di superficie complessiva non inferiore al 10% del lotto (aree ecotonali, radure, aree cespugliose, zone umide, ecc...) senza interventi di gestione attiva.
Una limitata estensione della superficie massima dei singoli lotti per i tagli di rinnovazione in fustaia (taglio a scelta colturale per gruppi): **1 ettaro**.
Una limitata estensione della superficie massima dei singoli lotti per tagli di maturità dei cedui: **3 ettari**.
- il mantenimento delle praterie e delle formazioni erbose secche seminaturali tramite interventi di contenimento delle specie legnose invasive.
- fasce di protezione dei corsi d’acqua naturali nelle quali effettuare solo interventi di eliminazione-contenimento del *Prunus serotina* o di altre infestanti definite dall’Ente Gestore, interventi fitosanitari, interventi necessari per la sicurezza idraulica o di manufatti, interventi ad evoluzione controllata ed interventi di gestione degli Alneti di Ontano nero e dei Saliceti

Ricercando le possibili **incidenze negative** si osserva che:

- tutte le suddette previsioni di Piano sono rivolte al mantenimento ed alla valorizzazione degli habitat boschivi e di radura ed alla protezione degli habitat acquatici
- la gestione selvicolturale prevista dal Piano rende compatibile l’esigenza di tutela del SIC-ZPS con quella di un uso sostenibile delle risorse boschive

- la gestione attiva è prevista su 2.214 ha di superfici boscate, mentre la superficie forestale non oggetto di gestione attiva è pari a 1.201 ha. Quindi il 35 % delle formazioni forestali non è interessato da interventi selvicolturali
- non vi sono perdite di aree di habitat del SIC in quanto si prevede il loro mantenimento ed il loro recupero funzionale
- non vi è frammentazione degli habitat in quanto gli interventi su aree contigue sono intercalati nel tempo, assicurando in tal modo la continuità. Le nuove piste di esbosco hanno carattere temporaneo ed è previsto il ripristino dopo l'uso.
- sono previste azioni specifiche per contrastare l'invasione di specie esotiche, in particolar modo *Prunus serotina*, sia contrastandone la diffusione in ambienti attualmente non infestati, sia riducendone la presenza in quelli più devastati
- sono previste azioni di rimboschimento nelle aree che, a seguito degli interventi, potrebbero presentare un'insufficiente copertura arborea

L'analisi del Piano non ha messo in evidenza incidenze negative per la conservazione degli habitat del SIC-ZPS.

incidenze NEGATIVE permanenti - irreversibili per la conservazione degli Habitat	
---	nessuna incidenza

Con riferimento ai vari habitat le **incidenze positive** derivanti dal Piano sono:

91E0 - “*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (*Habitat prioritario)

Nel passato questi boschi erano tradizionalmente stati gestiti a ceduo con turni più o meno brevi, anche inferiori a 10 anni. Attualmente molti popolamenti sono in una fase di invecchiamento e avviamento naturale a fustaia, caratterizzati a volte da soggetti molto snelli ed instabili; localmente sono visibili segni di collassi strutturali con ribaltamento di singole piante o gruppi di ceppaie. Considerata la disomogeneità strutturale dei vari tipi di popolamenti, non si può adottare un unico modello selvicolturale, ma occorre valutare di volta in volta le situazioni.

Nei popolamenti impaludati inclusi all'interno delle Riserve Naturali Speciali, la gestione ordinaria è l'evoluzione monitorata con possibili tagli mirati su singoli individui e/o ceppaie con l'obiettivo della rigenerazione.

Nei popolamenti posti al di fuori delle Riserve Naturali Speciali con idromorfia stagionale e nei nuclei a ceduo più ampi, spesso fortemente coetaneizzati, sono possibili tagli di avviamento a fustaia, ovvero di rigenerazione dove cominciano a verificarsi fenomeni di senescenza, previa verifica sulla potenzialità di ricaccio delle ceppaie. In questo caso si tratta, in pratica, di una gestione simile a quella a “governo misto” in cui l'ontano nero è rinnovato sia per polloni che da seme su piccole superfici e le altre latifoglie autoctone da seme.

Il mantenimento della gestione a ceduo, al di fuori delle Riserve Naturali Speciali, preferibilmente come governo misto, è possibile per i popolamenti con età inferiore a 20 anni e dove meno di 1/3 delle ceppaie non sono affrancate.

Nelle modalità di prelievo si evidenziano le seguenti prescrizioni positive per la conservazione:

- indice di prelievo contenuto: 20-40 %
- ampiezza massima delle aperture 2000 mq o 100 m lineari lasciandone altrettanto

indisturbati nelle porzioni contigue che non potranno essere oggetto di intervento per i successivi 3 anni

- tempi di ritorno lunghi in funzione della struttura interessata
- limitazioni dei prelievi in funzione della percentuale di presenza di esotiche e del coefficiente di snellezza degli individui. Divieto di riduzione della copertura arborea in corrispondenza dei gruppi di rinnovazione di specie esotiche.

9160 – “Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Europa centrale del *Carpinion betuli*”

91F0 - “Foreste miste riparie dei grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus augustifolia* (*Ulmenion minoris*)”

Gli assetti strutturali prevalenti di questi habitat sono due: il governo misto (soprattutto di ceduo sotto fustaia in popolamenti misti con robinia) e le fustaie;

Le fustaie si caratterizzano per essere prevalentemente monoplane, con una scarsa presenza di individui nelle classi diametriche inferiori e maggiori; la maggior parte di esse, inoltre, hanno età medie inferiori a 70 anni, valore ben lontano dalla maturità fisiologica. Per tali ragioni, ma anche per non favorire ulteriormente la diffusione del ciliegio tardivo, l’applicazione di tagli di maturità nei querceti non è attualmente opportuno.

I soprassuoli a governo misto sono strutturati prevalentemente come cedui sotto fustaia di tipo biplano, forma che non rende possibile la rinnovazione delle querce sotto la copertura uniforme di robinia, castagno o altre latifoglie molto ombreggianti.

E’ stata quindi impostata una selvicoltura per piede d’albero o per piccoli gruppi nelle fustaie ed è stato favorito il passaggio a strutture più complesse per i cedui.

Poiché in diversi popolamenti a ceduo risulta attualmente non possibile il passaggio a fustaia per la scarsa presenza di specie autoctone, l’avviamento o il mantenimento del governo misto secondo uno schema a mosaico fra ceduo e fustaia e non biplano, rappresenta una fase di passaggio strutturale verso la fustaia, fermo restando la priorità di aumentare la naturalità complessiva dei popolamenti.

La gestione della robinia è gestibile in rapporto alle esigenze ecologiche delle specie autoctone, adottando turni differenti fra essa e le altre specie.

L’obiettivo generale della gestione dei querceti planiziali è quello di strutturare progressivamente i soprassuoli verso un complesso disetaneo per popolamenti elementari (gruppi) tra loro coetanei.

La gestione per gruppi permette di valorizzare al meglio l’ecologia delle diverse specie presenti, nella fattispecie quelle rare come ciliegio a grappoli, tiglio cordato, frassino maggiore, ciliegio selvatico, ecc....

Gli interventi gestionali previsti dal Piano per Querco-Carpienti, Querceti di rovere e Cerrete sono la conversione a fustaia attraverso tagli di diradamento-conversione, diradamento per favorire il passaggio da fustaie monoplane a pluriplane per gruppi e il mantenimento o passaggio al governo misto per i cedui semplici e/o matricinati, la trasformazione per i popolamenti fortemente invasi da specie esotiche invasive e l’evoluzione controllata. La scelta fra questi interventi è funzione della situazione evolutivo colturale, della struttura e della compartimentazione di riferimento.

Nelle modalità di prelievo si evidenziano le seguenti prescrizioni positive per la conservazione: nei cedui

- indice di prelievo contenuto: 30-50 %
- rilasci minimi 400 piante/ettaro, ridotte a 180-200 (% copertura 50-70) in caso di forte presenza di *Prunus serotina*
- i lotti oggetto di intervento devono essere separati da fasce boscate ampie almeno 100 m,

non percorse da intervento negli ultimi tre anni, ovvero con rinnovazione/ricacci alti non meno di 3 m

- tempi di ritorno lunghi in funzione della struttura interessata
- riduzione dei prelievi fino al 30% max in funzione della % di esotiche

nelle fustaie

- indice di prelievo contenuto: 20-30 %
- rilasci minimi 300-600 piante/ettaro
- i lotti oggetto di intervento devono essere separati da fasce boscate ampie almeno 100 m, non percorse da intervento negli ultimi tre anni, ovvero con rinnovazione/ricacci alti non meno di 3 m
- tempi di ritorno lunghi in funzione della struttura interessata
- riduzione dei prelievi in funzione della % di esotiche e del coefficiente di snellezza.

3240 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”

La gestione selvicolturale delle formazioni riparie, in cui rientrano tutte le cenosi a prevalenza di legno tenero che si sviluppano in ambito fluviale, è strettamente legata alle potenzialità e possibilità evolutive dettate dalla dinamica fluviale. Il fattore fondamentale per le scelte gestionali è la possibilità di evoluzione verso cenosi più stabili a prevalenza di specie a legno duro. .Ove il frequente ripetersi di eventi di piena impedisce alla cenosi di evolversi oltre lo stadio arbustivo, non vi sono possibilità e opportunità di realizzare interventi gestionali attivi; all'opposto, nei casi in cui la dinamica fluviale permette alla cenosi di svilupparsi con portamento arboreo e non limita l'ingresso di specie tipiche di boschi più stabili, sono invece possibili interventi di gestione attiva.

La forma gestionale prevista per le cenosi riparie è principalmente il monitoraggio, lasciando alla fase di applicazione del medesimo la scelta sulle possibilità o l'opportunità di intervento.

Gli interventi previsti sono:

- mantenimento della sicurezza idraulica e miglioramento dell'effetto di laminazione delle piene; prelievo del legno morto di diametro elevato a rischio di fluitazione: i saliceti si sono evoluti con i fiumi e costituiscono l'elemento di rinaturalizzazione e stabilizzazione migliore per i problemi legati all'esondazione, di conseguenza non necessitano normalmente di una gestione attiva ordinaria. All'interno dell'alveo inciso dei corsi d'acqua compresi nella fascia A del PAI sono consentiti, previo parere favorevole dell'Ente Gestore, interventi di taglio selettivo della vegetazione forestale che possa costituire effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o particolarmente esposta alle piene, il taglio selettivo è finalizzato al mantenimento in condizioni giovanili delle associazioni forestali con selezione delle specie maggiormente resistenti alla corrente. Per i corsi d'acqua naturali in fascia B o C del PAI gli interventi sulla vegetazione forestale nell'alveo inciso sono subordinati alla Valutazione di Incidenza, salvo casi di massima urgenza per la sicurezza idraulica o per la pubblica incolumità.
- ringiovanimento agamico per fasce discontinue per i popolamenti non presenti all'interno dell'alveo inciso: in popolamenti fisiologicamente maturi si possono intraprendere interventi selvicolturali attivi limitati al taglio di alcuni gruppi di soggetti, gestendo di fatto il soprassuolo a governo misto. Operativamente, si tratta di procedere al taglio su superfici limitate oltre al taglio localizzato devono essere previsti dei reimpianti se possibile con talee dalle piante presenti e vitali. Le prove devono essere limitate a (500-1000 m²) o fasce di lunghezza non superiore a 1000 m, intervallate da zone non percorse di almeno 500 m.

- diradamento libero e diradamento/conversione per piccoli gruppi, favorendo ove opportuno l'ingresso di specie autoctone sporadiche o in successione con liberazione di portaseme e del novellame eventualmente presente: le formazioni che presentano densità ottimale o elevata, presenza scarsa o assente di specie invasive possono essere orientate verso il miglioramento della stabilità fisica del popolamento e l'ingresso di specie autoctone più stabili. Operativamente l'intervento si caratterizza come un diradamento o diradamento/conversione a seconda dell'origine gamica/agamica del popolamento, incidendo con diradamento selettivo per piede d'albero, con prelievo del 25-40% della massa; qualora si intervenga su nuclei in purezza le chiome dei soggetti rilasciati non devono essere isolate per garantire la stabilità del popolamento.

9260 - «Foreste di *Castanea sativa*»

Il Piano ha evidenziato la scarsa vitalità del castagno in particolare sulle superfici terrazzate a sud di Castelletto Ticino, ove la specie costituisce spesso popolamenti misti con querce, robinia, ecc. L'importanza dei Castagneti quali Habitat d'interesse comunitario all'interno del Parco Naturale della Valle del Ticino quindi, va vista come mantenimento di gruppi di ceppaie o singoli individui da seme all'interno di popolamenti misti a prevalenza di querce.

L'obiettivo gestionale per i castagneti è la costituzione di fustaie miste in cui il castagno assumerà via via il ruolo di specie accessoria. Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso interventi diradamento-conversione, ovvero di diradamento nei nuclei già a fustaia.

L'avviamento a fustaia può essere ottenuto sia attraverso interventi di conversione che di diradamento-conversione, in funzione del tipo di assetto strutturale, ovvero della incidenza % delle specie autoctone diverse dal castagno.

Nei cedui adulti o invecchiati, ove solitamente la presenza di specie autoctone diverse dal castagno è inferiore al 25%, l'intervento più idoneo è il taglio di avviamento.

Ove la componente a ceduo non prevale o è poco vitale (boschi a governo misto), l'intervento più idoneo è di tipo misto, di diradamento sull'alto fusto e l'avviamento a fustaia del ceduo.

Nelle modalità di prelievo si evidenziano le seguenti prescrizioni positive per la conservazione:

- copertura residua minima del 70-75 %
- numero di riserve nel taglio di avviamento 180-200 ad ettaro
- ampiezza massima delle aperture per diradamento conversione 2000 mq o 100 m lineari lasciandone altrettanto indisturbati nelle porzioni contigue che non potranno essere oggetto di intervento per i successivi 3 anni
- tempi di ritorno lunghi in funzione della struttura interessata
- limitazioni dei prelievi in funzione della percentuale di presenza di esotiche e del coefficiente di snellezza degli individui. Divieto di riduzione della copertura arborea in corrispondenza dei gruppi di rinnovazione di specie esotiche.

6210 - “Formazioni erbose secche seminaturali e facie coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)”

Sotto il profilo botanico-vegetazionale tra le stazioni più interessanti del Parco del Ticino vi sono quelle estreme, pioniere e aride.

La gran parte di questi ambienti sono strettamente legati alla dinamica fluviale che, soprattutto in passato, forma vaste zone a ghiaioni abbandonate dal fiume che sono lentamente colonizzate da queste forme di vegetazione pioniera.

Il mantenimento della maggior parte degli habitat suffruticosi o erbacei in relazione dinamica con il bosco quali brughiere e praterie dei *Festuco-Brometalia*, può essere effettuato solo impedendo la totale chiusura dei popolamenti forestali circostanti, in particolare nelle pinete di

pino silvestre, nei querceti di rovere, nei querceti xerici di greto, nei robinieti di greto e nei pioppeti e saliceti ripari; questo può avvenire allargando con il taglio le buche e le chiarie nelle quali questi habitat residuali si mantengono oppure introducendo a livello localizzato, sotto stretto controllo e monitoraggio, forme di pascolamento ovino e caprino con cui questi spazi aperti erano un tempo in equilibrio.

Per quanto riguarda i *Festuco-Brometalia*, è indispensabile che le azioni di conservazione, oltre che negli ambienti già affermati, siano estese anche alle facies a terofite del *Thero- Airon*, in quanto precorrono la forma più evoluta del festuco brometea.

Nel Piano si evidenzia la necessità di perseguire il mantenimento, la salvaguardia ed il recupero di questi habitat in caso di invasione da parte di specie legnose ed erbacee. Sono inoltre previste le seguenti azioni di conservazione:

- per le superfici non ancora totalmente invase si tratta eliminare piccoli gruppi o singoli individui di specie legnose limitando in tal modo la minaccia di degradazione dell'habitat.
- per le aree invase, ma dove sono ancora presenti molte specie caratteristiche delle cenosi originarie, nell'arco di validità del presente piano possono essere realizzati interventi di recupero di tipo sperimentale promossi dall'Ente Gestore.
- l'Ente Gestore può effettuare interventi sperimentali monitorati con sfalcio ed allontanamento della copertura erbacea o con il pascolo ovino controllato.
- per il recupero delle brughiere, delle praterie e dei prati aridi sono possibili interventi selvicolturali in tutto il periodo dell'anno sotto il diretto controllo dell'Ente Gestore.
- nel caso gli interventi diminuiscano la copertura arboreo arbustiva al di sotto del 20 %, pur perdendo l'attuale classificazione a bosco, le zone dovranno mantenere i livelli di protezione previsti da questo Piano sino al loro inserimento nel Piano di Gestione del SIC.

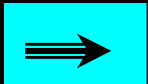
3150 – “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* e *Hydrocharition*”

3260 “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*”

Per questi habitat, spiccatamente acquatici, il Piano individua particolari precauzioni affinché gli interventi selvicolturali non interferiscano negativamente con la loro conservazione:

- fascia di rispetto di almeno trenta metri (estesa a 50 metri per il fiume Ticino) lungo i corsi d'acqua e le zone umide nelle quali si possono eseguire solo limitati interventi di conservazione dei saliceti e degli alneti esistenti e dove non possono essere accumulate ramaglie.
- gli interventi selvicolturali devono essere programmati operando per tratte continue di lunghezza non superiore a 300 metri, separate da fasce di lunghezza non inferiore a 500 metri non trattate nell'arco di almeno 5 anni.
- i tagli su sponde opposte devono possibilmente essere intercalati in modo da avere aree trattate di fronte ad altre non trattate.
- nell'alveo inciso dei corsi d'acqua compresi nella fascia A del PAI sono consentiti, previo parere favorevole dell'Ente Gestore, interventi di taglio selettivo della vegetazione forestale per motivi idraulici. per i corsi d'acqua naturali in fascia B o C del PAI gli interventi sulla vegetazione forestale nell'alveo inciso sono subordinati alla Valutazione di Incidenza, salvo casi di massima urgenza per la sicurezza idraulica o per la pubblica incolumità.

L'analisi del Piano ha messo in evidenza incidenze positive per la conservazione degli habitat.

incidenze POSITIVE permanenti per la conservazione degli Habitat	
	incidenza positiva significativa per la conservazione del SIC-ZPS

15.5.3 Conservazione delle Piante Vascolari del SIC-ZPS

Nel SIC-ZPS IT1150001 “Valle del Ticino” sono presenti *Lindernia procumbens* e *Myosotis rehsteineri*, la prima è tipica delle zone paludose e la seconda dei greti del fiume.

Per la conservazione di queste specie il Piano di Gestione Forestale prevede zone di rispetto lungo i corsi d’acqua e le zone umide nelle quali si possono eseguire solo limitati interventi di conservazione dei saliceti e degli alneti esistenti e dove non possono essere accumulate ramaglie.

L’analisi del Piano non ha messo in evidenza incidenze negative per la conservazione delle piante vascolari del SIC-ZPS.

incidenze NEGATIVE permanenti - irreversibili per la conservazione delle Piante Vascolari	
---	nessuna incidenza

Con riferimento alle due specie di Piante Vascolari le incidenze positive derivanti dal Piano sono:

- conservazione della vegetazione riparia
- limitazione degli interventi in alveo
- divieto di accumulo delle ramaglie lungo i corsi d’acqua e zone umide

L’analisi del Piano ha messo in evidenza incidenze positive per la conservazione di queste specie.

incidenze POSITIVE permanenti per la conservazione delle Piante Vascolari	
⇒	incidenza positiva significativa per la conservazione del SIC-ZPS

15.5.4 Conservazione della fauna del SIC-ZPS

Le specie faunistiche presenti nel SIC-ZPS IT1150001 “Valle del Ticino” sono:

MAMMIFERI: *Lutra lutra* in fase di reintroduzione (All. II e IV), *Eptesicus serotinus*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Muscardinus avellanarius* (All. IV)

RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus*, *Elaphe longissima*, *Natrix tessellata* (All. IV)

ANFIBI: **Pelobates fuscus insubricus* (All. II, prioritaria), *Rana latastei*, *Triturus carnifex* (All. II e IV), *Hyla arborea*, *Rana lessonae*, *Rana dalmatina*, *Bufo viridis* (All. IV)

PESCI: *Lethenteron zanandreae*, *Salmo (trutta) marmoratus*, *Chondrostoma soetta*, *Rutilus pigus*, *Sabanejewia larvata*, *Barbus plebejus*, *Barbus meridionalis*, *Cobitis taenia*, *Leuciscus souffia*, *Chondrostoma genei* (All. II), *Acipenser naccarii* (All. II e IV)

INVERTEBRATI: *Austropotamobius pallipes* (All. II), *Lucanus cervus* (All. II), *Vertigo moulinsiana* (All. II), *Lycaena dispar* (All. II e IV)

UCCELLI: *Alcedo atthis*, *Ardea purpurea*, *Ardeola ralloides*, *Aythya nyroca*, *Botaurus stellaris* (prioritaria), *Caprimulgus europaeus*, *Chlidonias niger*, *Ciconia nigra*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Egretta alba*, *Egretta garzetta*, *Emberiza hortulana*, *Falco columbarius*, *Falco naumanni*, *Falco vespertinus*, *Ficedula albicollis*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius collurio*, *Lullula arborea*, *Milvus migrans*, *Nycticorax nycticorax*, *Pandion haliaetus*, *Pernis apivorus*, *Philomachus pugnax*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Tringa glareola*, (All. I).

Per la conservazione di queste specie il Piano di Gestione Forestale prevede:

- la formazione di cenosi boschive con struttura complessa e disetanea,
- il mantenimento del sottobosco,
- la conservazione delle fasce ecotonali e delle radure,
- la possibilità di mantenere prati stabili nelle aree boscate,
- la conservazione di alberi per la biodiversità,
- il mantenimento di una sufficiente copertura vegetale a seguito degli interventi selvicolturali,
- il rilascio di parte delle ramaglie prodotte in seguito ai tagli,
- la protezione dei corsi d'acqua naturali e delle zone umide,
- la limitazione nell'uso di concimi, pesticidi e fitofarmaci,
- la limitazione del periodo utile per gli interventi selvicolturali in relazione al periodo di nidificazione dell'avifauna.

Ricercando le possibili **incidenze negative** si osserva che:

il Piano persegue l'obiettivo di mantenere e creare habitat diversificati ed adatti ad ospitare le numerose specie animali del SIC-ZPS la cui biologia è più o meno strettamente connessa agli ambienti boschivi

non vi sono frammentazioni di habitat in quanto gli interventi nelle aree boscate e, dove consentiti, lungo i corsi d'acqua, sono scalari sia nel tempo che nello spazio, garantendo in tal modo la continuità

le perturbazioni derivanti dagli interventi di taglio sono limitati nel tempo e sospesi nel periodo riproduttivo

gli esboschi sono previsti in modo da non creare impatti permanenti

il rilascio di una parte di ramaglie sul terreno costituisce rifugio e zona di termoregolazione per anfibi e rettili, nonché habitat ideale per molti invertebrati

il rilascio di alberi (vivi e morti) per la biodiversità e la conservazione dello strato arbustivo del sottobosco favoriscono molte specie animali

la riduzione della banalità floristica, spesso associata alla forte presenza di esotiche, ed il recupero della disetaneità delle essenze forestali, aumentano il numero di habitat a disposizione della fauna

L'analisi del Piano non ha messo in evidenza incidenze negative per la conservazione di queste specie.

incidenze NEGATIVE permanenti - irreversibili per la conservazione della Fauna	
---	nessuna incidenza

Con riferimento ai vari taxa le **incidenze positive** derivanti dal Piano sono:

MAMMIFERI

- *Eptesicus serotinus*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Pipistrellus kuhlii*: conservazioni di alberi per la biodiversità che possono fornire cavità adatte alle specie; conservazione di zone aperte, fasce ecotonali e zone umide per la ricerca delle prede.
- *Lutra lutra*: la conservazione della vegetazione lungo le fasce riparie consente di preservare i siti di costruzione delle tane e di proteggere l'habitat acquatico.
- *Muscardinus avellanarius*: conservazione degli habitat tipici della specie arboricola quali boschi di latifoglie miste con folto sviluppo arbustivo

RETTILI

- *Lacerta (viridis) bilineata*: conservazione delle fasce ecotonali arbustive, dei prati stabili inframmezzati alle formazioni boschive, delle radure delle siepi, tipici habitat della specie.
- *Podarcis muralis*: questa specie, comunissima in Italia, predilige ambienti antropizzati, ma la si ritrova anche nelle radure oggetto di conservazione del Piano.
- *Hierophis (= Coluber) viridiflavus*: conservazione delle fasce ecotonali arbustive e delle radure.
- *Elaphe longissima*: conservazione delle fasce ecotonali con ricca vegetazione arboreo-arbustiva.
- *Natrix tessellata*: conservazione della naturalità delle sponde dei corsi d'acqua.

ANFIBI

- *Pelobates fuscus insubricus* (prioritaria): conservazione delle brughiere e dei boschi aperti, habitat ideali per lo stadio adulto della specie. Tutela delle pozze temporanee, zone di riproduzione.
- *Rana latastei*: tipico anfibio dei boschi planiziali padani, la sua sopravvivenza è legata alla conservazione di tali formazioni, in particolar modo dei Querce-Carpineti e dei boschetti a Pioppo nero e salici.
- *Triturus carnifex*: conservazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua.
- *Hyla arborea*: conservazione dei boschi, fasce ecotonali e zone umide.
- *Rana lessonae*: protezione delle zone umide e corsi d'acqua naturali.
- *Rana dalmatina*: conservazione di ambienti boschivi ed aperti; protezione delle zone umide.
- *Bufo viridis*: conservazione di ambienti boschivi aperti, zone ecotonali e zone umide.

PESCI

Lethenteron zanandreae, *Salmo (trutta) marmoratus*, *Chondrostoma soetta*, *Rutilus pigus*, *Sabanejewia larvata*, *Barbus plebejus*, *Barbus meridionalis*, *Cobitis taenia*, *Leuciscus souffia*, *Chondrostoma genei*, *Acipenser naccarii*: l'ittiofauna è in generale favorita dalle fasce di rispetto previste per i corsi d'acqua e zone umide. Non bisogna inoltre scordare l'importanza della sostanza organica che giunge ai corpi idrici dalla caduta di foglie, rami, piante e dal dilavamento delle limitrofe zone boscate, nonché la notevole quantità di insetti che hanno lo stadio larvale acquatico e quello adulto legato agli ambienti ripariali, boschivi e di radura.

INVERTEBRATI

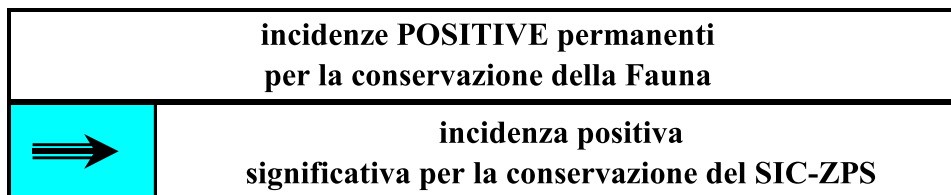
- *Austroptamobius pallipes*, *Vertigo moulinsiana*: fasce di rispetto previste per i corsi d'acqua e zone umide. La vegetazione ripariale che insinua l'apparato radicale in acqua (salici ed ontani) contribuisce inoltre alla creazione di zone di rifugio.
- *Lucanus cervus*: mantenimento di piante per la biodiversità e conservazione dei Querceto-Carpineti
- *Lycaena dispar*: fasce di rispetto previste per le zone umide

UCCELLI

Le incidenze positive per l'avifauna sono essenzialmente legate alla conservazione e diversificazione degli habitat boschivi, alla conservazione degli ecotoni, alle fasce di protezione delle zone umide ed alla conservazione degli ambienti aperti (prati stabili, brughiere, pratelli xerici) che nel loro insieme costituiscono gli habitat idonei all'avifauna, come evidenziato in tabella.

Specie (tutte in All. I)	Nome Italiano	Boschi	Ecotoni boschivi	Zone umide	Ambienti aperti
<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore			*	
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso			*	*
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto			*	*
<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata			*	
<i>Botaurus stellaris</i> (prioritaria)	Tarabuso			*	
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiapapere		*		*
<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino			*	
<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera		*		*
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude			*	*
<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale				*
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore			*	*
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta			*	*
<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano	*	*		*
<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio				*
<i>Falco naumanni</i>	Grillaio				*
<i>Falco tinnunculus</i>	Falco cuculo				*
<i>Ficedula albicollis</i>	Balia dal collare	*	*		*
<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia			*	*
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino			*	
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola		*		*
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla		*		*
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno		*	*	*
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora			*	*
<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore			*	*
<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	*	*		
<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente			*	*
<i>Sterna albifrons</i>	Faticello			*	
<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune			*	
<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio	*	*	*	

L'analisi del Piano ha messo in evidenza incidenze positive per la conservazione faunistica del SIC-ZPS.



15.6 CONCLUSIONI

Il Piano di Gestione Forestale è stato predisposto con particolare riguardo alla conservazione degli habitat e delle specie del SIC-ZPS. Come precedentemente descritto non sono state riscontrate incidenze negative, al contrario gli interventi ammessi presentano incidenze positive tali da essere considerati tra quelli direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat forestali e delle specie d'interesse ad essi collegati.

L'analisi effettuata tenendo conto del principio di precauzione, porta a considerare che l'applicazione del Piano potrà comportare influenze positive per la conservazione del SIC-ZPS, è però indispensabile che il soggetto gestore attui un accurato monitoraggio per verificare l'effettivo raggiungimento degli obbiettivi previsti.

Per ogni altro tipo di intervento non individuato dal presente Piano, deve essere attentamente considerata l'opportunità di avviare una preventiva procedura di Valutazione d'Incidenza.

16 BIBLIOGRAFIA

- BARY-LANGER A., NEBOUT J.-P., 1993 – Le chêne Gerfaut club.
- BARY-LANGER A., NEBOUT J.-P., 2004 - Culture des chênaies irrégulières. Edition Du Perron.
- BARBERIS G., FERRAIS P., VARESE P., BRENTA P., 1998. I boschi ripariali planiziali: indagini conoscitive su ambienti tipici e formulazione di indirizzi gestionali di riferimento, funzionali alla regimazione delle acque nel rispetto della fauna e del paesaggio tradizionale. IPLA – Regione Piemonte (ined.).
- BARRERA D. et Al, 2006 – Paesaggi del Piemonte Orientale – Componenti Forestali ed antropiche. Proposta di un metodo di analisi paesaggistica finalizzata alla pianificazione e alla gestione delle aree boscate. INTERREG IIIA.
- CALVO E., CARONNI F., CEREDA M, 1992 – Prime valutazioni delle tecniche di controllo del *Prunus serotina* nelle formazioni di pianura. ERSAF – Regione Lombardia.
- COMMISSION EUROPEENNE DG ENVIRONNEMENT, 1999. Manuel d'interprétation des habitats de l'Union européenne - Doc EUR 15/2.
- COMMISSIONE EUROPEA, DG ENVIRONMENT, 2003. Interpretation manual of European Union habitats. 435 pp.
- DECOCQ G., 2002- Dynamique invasive du cerisier tardif, *Prunus serotina* Ehrh., ensystème forestier tempéré : déterminants, mécanismes, impactsécologiques, économiques et socio anthropologiques. Université de Picardie Jules Verne (UPJV) Equipe « Dynamique des Systèmes Anthropisés » (DSA) - Laboratoire de Biodiversité végétale et fongique.
- DELPECH R., DUME' G., GALMICHE P., TIMPAB J., 1985. Typologie des station forestières. Vocabulaire. Istitut pour le Développement Forestier / Ministère de l'Agriculture / Direction des Forêts, Paris: 243 pp.
- DEL FAVERO R. et. Al, 2002 - I Tipi Forestali della Lombardia. CIERRE EDIZIONI.
- DOTTA A., MOTTA R., 2000. Boschi di conifere montani. Indirizzi selvicolturali.
- DE TURCKHEIM B., BRUCIAMACCHIE M., 2005. La futaie irrégulière Théorie et pratique de la sylviculture irrégulière, continue et proche de la nature, Edisud, 286 pp.
- FOLIERO M, 1985 – Dinamica evolutiva, naturale ed in seguito al taglio, in un ceduo di *Robinia pseudoacacia* invaso dal *Prunus serotina*. Monti e Boschi n. 2 1985.
- GILMAN E.F., Watson D., 1994 – *Prunus serotina* (Black Cherry) Fact Sheet ST-516, a series of the Environmental Horticulture Department, Florida Cooperative Extension Service.
- GOTTERO F., EBONE A., TERZUOLO PG., CAMERANO P., 2007. I boschi del Piemonte, conoscenze e indirizzi gestionali. Regione Piemonte, Blu Edizioni, pp. 240.
- IPLA (AA.VV.), 1986. Piano d'Assestamento Forestale del Parco Naturale della Valle del Ticino (periodo 1989-1003) – Regione Piemonte.
- IPLA (AA.VV.),1996 (ined.) – La pianificazione naturalistica e forestale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino.
- IPLA (AA.VV.),1996 (ined.) – Piano naturalistico della Riserva Naturale Orientata delle Baragge di Candelo, Rovasenda, Pian del Rosa e della Riserva Naturale Orientata della Vauda – Regione Piemonte.
- IPLA (AA.VV.), 2000. La *Robinia*. Blu Edizioni – regione Piemonte, Peveragno (CN), seconda edizione.

- IPLA (AA.VV.), 2001 (Ined.). Piano d'Assestamento Forestale e di Gestione Naturalistica – Parco Regionale La Mandria – regione Piemonte.
- IPLA (AA.VV.), 2008. Piano di Gestione Forestale per il Parco Fluviale del Po (valido per il periodo 2008-2023). Regione Piemonte. IPLA (AA.VV.), 2007. Piano di Gestione Forestale per il Parco Fluviale del Po (valido per il periodo 2008-2023). Regione Piemonte.
- IPLA (AA.VV.), 2007. Carta dei Suoli della Regione Piemonte 1:250.000. Regione Piemonte. Selca, Firenze.
- IPLA (AA.VV.), 2009 - Piano d'Assestamento Forestale del Parco Naturale della Valle del Ticino, 2009. In corso di redazione).
- MTTA FRE' V, BIANCHI A., MOTTA R., 2002. Miglioramento forestale dei boschi della Riserva Naturale Orientata "La Fagiana" del Parco Lombardo della Valle del Ticino. Prime valutazioni sulle tecniche di intervento e controllo del *Prunus serotina*. – DIVAPRA.
- NARDINI A., SANSONI G., 2006 – La riqualificazione fluviale in Italia – CIRF. Mazzanti Editori srl, Venezia.
- NEWHALL F., 1972 - Calculation of soil moisture regimes from climatic record, Rev. 4, Soil Conservation Service, USDA, Washington DC.
- PIGNATTI S., 1998: I boschi d'Italia. Sinecologia e biodiversità. UTET, 673 pp.
- PIUSSI P., 1994 – Selvicoltura generale. UTET (Torino).
- REGIONE PIEMONTE, 1985 – Piano d'Area del Parco Naturale della Valle del Ticino.
- REGIONE PIEMONTE, 1982 – Gli insetti – suggerimenti per una ricerca scolastica – Regione Piemonte-Assessorato parchi naturali, Consorzio piemontese Parco naturale della Valle del Ticino.
- REGIONE PIEMONTE, 1984 – Antichi mestieri del Ticino – Regione Piemonte-Assessorato parchi naturali, Consorzio piemontese Parco naturale della Valle del Ticino.
- REGIONE PIEMONTE, 1986 – L'acqua e il fiume – Regione Piemonte-Assessorato parchi naturali, Consorzio piemontese Parco naturale della Valle del Ticino.
- REGIONE PIEMONTE, 1986 – Corso di botanica – Regione Piemonte-Assessorato parchi naturali, Consorzio piemontese Parco naturale della Valle del Ticino.
- REGIONE PIEMONTE, 1986 – La Fauna, notizie per osservarla e studiarla – Regione Piemonte-Assessorato parchi naturali, Consorzio piemontese Parco naturale della Valle del Ticino.
- SARTORI F., 1985 – *Prunus serotina* Ehrh. en Italie.
- SEVRIN E., 1997 – Les chêne sessile et pédonculé. IDF (Paris).
- SCIAFFONATI F., MAJOCCHI A., MUSSINELLI E., 2006. Il Piano d'Area del Parco Naturale della Valle del Ticino. Libreria CLUP. Segrate (MI).
- SINDACO R., MONDINO G.P., SELVAGGI A., EBONE A., DELLA BEFFA G., 2003. Guida al riconoscimento di Ambienti e Specie della Direttiva Habitat in Piemonte. Regione Piemonte.
- SOIL SURVEY STAFF, 2006. Keys to Soil Taxonomy, 10th ed. USDA-Natural Resources Classification Service, Washington DC.
- TERZUOLO P., 1998. Un esempio di gestione forestale polifunzionale nel Parco Naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino (VC). Sherwood - Foreste ed Alberi Oggi, n°31 (2/98).
- TERZUOLO PG., CAMERANO P., CANAVESIO A., 2006. Tipi forestali e Habitat d'interesse comunitario in Piemonte. Progetto realizzato da IPLA SpA su incarico della

Regione Piemonte – Direzione Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Forestali (inedito).

- TERZUOLO PG, BRENTA P. et Al, 2004 - Il pino silvestre (*Pinus sylvestris* L.) nei rilievi collinari interni del Piemonte. Diffusione e strategie di conservazione. Regione Piemonte (Ined.)
- TERZUOLO PG., BLANCHARD G., 2006. Sperimentazione e divulgazione di interventi selvicolturali per la gestione sostenibile dei boschi di latifoglie– Direzione Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Forestali (inedito).
- TERZUOLO PG., CAMERANO P., CANAVESIO A., 2008. Inguadrimento del fenomeno delle morie nei Querce-carpineti planiziali del Piemonte e sperimentazione di strategie di mitigazione (Inedito).
- TIMBAL J, KREMER A, LE GOFF N., NEPVEU G., 1994 – Le Chêne rouge d’Amerique INRA (Paris).
- Università degli Studi di Pavia, 1986 – Piano di Settore dei Boschi e delle Foreste.
- VAN DEN MEERSSCHAUT D., AND LUST N., 1997 – Comparison of mechanical, biological and chemical methods for controlling Black cherry (*Prunus serotina*) in Flanders (Belgium). Silva Gandavensis, 62.
- WOLYNSKI A., 2001. Significato della necromassa legnosa in bosco in un'ottica di gestione forestale sostenibile. In: Sherwood n. 67(5/01)
-

Torino, novembre 2010

ALLEGATO I - ELENCO PARTICELLE CATASTALI

ZONIZZ	CODICE	NOMINATIVO	ISTAT	COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	NUMERO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE
	AL01	Ferrovie dello Stato		Varallo P.	NO	2	126	0,378	Ferrovie SP	0
	AL01	Ferrovie dello Stato		Varallo P.	NO	2	127	0	Ferrovie SP	0
	AL01	Ferrovie dello Stato		Varallo P.	NO	2	128	0,078	Ferrovie SP	0
	AL01	Ferrovie dello Stato		Varallo P.	NO	4	367	0,207	Ente urbano	0
	AL01	Ferrovie dello Stato		Varallo P.	NO	4	368	0,06	Ente urbano	0
	AL01	Ferrovie dello Stato		Varallo P.	NO	4	369	2,269	Ferrovie SP	0
	AL01	Ferrovie dello Stato		Varallo P.	NO	4	397	0,193	Ferrovie SP	0
	AL01	Ferrovie dello Stato		Varallo P.	NO	4	405	0,0688	Bosco ceduo	4
	AL01	Ferrovie dello Stato		Varallo P.	NO	4	444	0,065	Bosco ceduo	4
	AL01	Ferrovie dello Stato		Varallo P.	NO	4	445	0,006	Bosco ceduo	4
	AL01	Ferrovie dello Stato		Varallo P.	NO	4	446	0,125	Bosco ceduo	4
	AL01	Ferrovie dello Stato		Varallo P.	NO	4	451	0,1035	Bosco ceduo	4
	AL01	Ferrovie dello Stato		Varallo P.	NO	4	452	0,0035	Bosco ceduo	4
	AL01	Ferrovie dello Stato		Varallo P.	NO	4	453	0,008	Bosco ceduo	4
	AL01	Ferrovie dello Stato		Varallo P.	NO	4	454	0,0145	Bosco ceduo	4
	AL01	Ferrovie dello Stato		Varallo P.	NO	4	458	0,021	Bosco ceduo	4
	AL01	Ferrovie dello Stato		Castelletto T.	NO	10	15	0,14	Ferrovie SP	0
	AL01	Ferrovie dello Stato		Castelletto T.	NO	10	19	0,765	Ferrovie SP	0
	AL01	Ferrovie dello Stato		Castelletto T.	NO	25	88	0,361	Ferrovie SP	0
	AL01	Ferrovie dello Stato		Castelletto T.	NO	25	279	0,71	Ferrovie SP	0
	AL01	Ferrovie dello Stato		Castelletto T.	NO	27	71	0,828	Ferrovie SP	0
	AL01	Ferrovie dello Stato		Castelletto T.	NO	27	72	0,021	Ente urbano	0
	AL01	Ferrovie dello Stato		Castelletto T.	NO	27	81	0,045	Bosco ceduo	4
	AL01	Ferrovie dello Stato		Castelletto T.	NO	28	57	0,975	Ferrovie SP	0
	AL02	ENEL		Castelletto T.	NO	25	318	0,12	Bosco ceduo	4
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	10	16	2,117	Bosco misto	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	10	90	0,038	Bosco misto	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	10	197	0,004	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	10	209	0,001	Bosco misto	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	10	220	0,009	Bosco misto	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	10	224	0,013	Bosco misto	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	10	327	0,429	Fabbricato rurale	0
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	10	341	0,002	Incolto produttivo	U
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	10	347	0,007	Bosco misto	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	10	348	0,018	Bosco misto	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	10	361	0,027	Bosco misto	3

	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	10	362	0,028	Bosco misto	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	10	407	0,17	Bosco misto	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	10	408	0,293	Bosco misto	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	23	261	0,036	Bosco ceduo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	23	337	0,064	Da accertare	0
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	23	343	1,657	Bosco ceduo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	23	344	0,001	Da accertare	0
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	23	346	0,448	Bosco misto	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	23	347	0,465	Bosco misto	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Varallo P.	NO	23	671	0,019	Bosco ceduo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Pombia	NO	7	231	0,139	Incolto produttivo	1
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Pombia	NO	7	233	0,499	Incolto produttivo	1
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Pombia	NO	17	217	0,651	Incolto produttivo	1
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Pombia	NO	18	198	0,017	Incolto sterile	0
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Pombia	NO	18	211	0,048	Incolto produttivo	1
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Pombia	NO	18	212	0,19	Incolto produttivo	1
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Pombia	NO	18	214	0,173	Incolto produttivo	1
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	4	20	0,095	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	4	21	0,185	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	4	22	0,076	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	4	97	0,031	Incolto produttivo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	4	133	1,296	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	4	141	0,082	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	4	259	0,011	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	4	260	0,002	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	4	263	0,031	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	4	275	0,071	Incolto produttivo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	4	276	0,236	Bosco ceduo	1
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	4	290	0,115	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	4	294	0,056	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	4	295	0,019	Seminativo	4
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	5	142	0,074	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	22	103	0,01	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	22	121	0,803	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	22	122	0,853	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	22	144	0,002	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	22	146	0,002	Bosco ceduo	3

	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	23	136	0,002	Bosco ceduo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	23	139	0,124	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	23	140	0,1385	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	23	142	0,003	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	23	172	0,062	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	23	183	0,08	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	23	184	0,045	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	24	8	0,003	Bosco ceduo	4
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	24	123	0,508	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	25	172	0,062	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	44	8	0,003	Bosco ceduo	4
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	44	123	0,508	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	45	23	0,4585	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	60	49	0,007	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	60	128	0,009	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	60	145	0,122	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	60	149	0,614	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	60	184	0,0214	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	60	186	0,0323	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	60	188	0,011	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	60	190	0,0106	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	60	192	0,0305	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	60	194	0,0254	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	60	196	0,0272	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	60	198	0,0228	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	60	200	0,0554	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	60	202	0,3547	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	60	204	0,0535	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	60	206	0,0929	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Oleggio	NO	60	222	0,0238	Incolto produttivo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Marano Ticino	NO	7	235	0,346	Incolto produttivo	1
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Marano Ticino	NO	12	2	0,26	Seminativo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Marano Ticino	NO	12	6	1,944	Seminativo	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Marano Ticino	NO	12	124	0,823	Bosco ceduo	1
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Marano Ticino	NO	13	114	0,013	Seminativo arbor.	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Marano Ticino	NO	13	277	0,171	Incolto produttivo	1
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Marano Ticino	NO	13	293	0,246	Incolto produttivo	1

	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Marano Ticino	NO	13	295	0,005	Seminativo arbor.	D
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Marano Ticino	NO	14	238	0,72	Incolto produttivo	1
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Marano Ticino	NO	14	239	0,571	Incolto produttivo	1
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	9	52	0,008	Prato irriguo	5
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	9	58	0,024	Prato irriguo	5
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	9	59	0,065	Prato irriguo	5
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	9	60	0,072	Prato irriguo	5
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	9	82	0,29	Bosco misto	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	9	241	0,053	Prato irriguo	4
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	9	242	0,145	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	9	243	0,155	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	9	246	0,259	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	9	247	0,263	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	9	248	0,019	Prato irriguo	5
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	9	250	0,01	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	9	252	0,02	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	9	254	0,022	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	9	255	0,018	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	9	256	0,059	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	9	258	0,011	Bosco misto	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	10	10	0,036	Prato irriguo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	10	293	0,089	Pascolo	U
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	10	294	0,092	Pascolo	U
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	10	295	0,064	Prato irriguo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	10	298	0,103	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	10	320	0,204	Ente Urbano	0
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	35	15	0,225	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	35	18	0,196	Vigneto	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	35	19	0,237	Fabbricato rurale	0
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	35	20	0,302	Seminativo arbor.	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	35	22	0,041	Seminativo arbor.	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	35	23	0	Ente Urbano	0
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	35	24	0,126	Fabbricato rurale	0
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	35	25	0,03	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	35	171	0,7918	Seminativo	4
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Galliate	NO	35	172	1,148	Bosco ceduo	3
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia			Bellinzago	NO	21	350	0,444	Bosco misto	2

	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Bellinzago	NO	21	355	0,297	Bosco misto	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Bellinzago	NO	21	359	0,056	Bosco misto	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Bellinzago	NO	21	385	0	Ente Urbano	0
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Bellinzago	NO	22	195	0,924	Pascolo cespugli.	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Bellinzago	NO	34	385	0,736	Pascolo cespugli.	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Bellinzago	NO	36	359	0,517	Pascolo cespugli.	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Bellinzago	NO	37	109	0,127	Pascolo cespugli.	2
	AL03	Associazione Irrigazione Est Sesia		Bellinzago	NO	60	268	0,49	Bosco ceduo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Varallo P.	NO	14	28	0,134	Incolto produttivo	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Varallo P.	NO	14	30	0,233	Incolto produttivo	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Varallo P.	NO	14	73	0,089	Incolto produttivo	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Varallo P.	NO	14	86	0,05	Incolto produttivo	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Varallo P.	NO	14	90	0,858	Incolto produttivo	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Trecate	NO	30	9	0,395	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Trecate	NO	30	10	0,907	Prato irriguo	1
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Romentino	NO	11	77	0,215	Bosco ceduo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Romentino	NO	11	78	0,206	Prato irriguo	4
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Romentino	NO	11	79	2,049	Seminativo	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Romentino	NO	11	80	0,96	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Romentino	NO	11	81AA	0,08	Seminativo	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Romentino	NO	11	81AB	0,007	Bosco ceduo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Romentino	NO	12	55	2,028	Bosco ceduo	1
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Romentino	NO	12	56	1,817	Bosco ceduo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Romentino	NO	12	57	1,711	Bosco ceduo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Romentino	NO	12	58	0,072	Bosco ceduo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Romentino	NO	15	9	1,499	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Romentino	NO	15	20	2,153	Bosco misto	1
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	9	65	0,633	Bosco ceduo	4
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	9	66	0,681	Bosco ceduo	4
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	9	78	0,887	Bosco ceduo	4
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	9	119	0,896	Bosco ceduo	4
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	9	121	0,45	Bosco ceduo	4
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	9	177	0,456	Bosco ceduo	4
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	9	179	0,361	Bosco ceduo	4
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	9	180	0,36	Bosco ceduo	4
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	10	5	12,898	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	10	6	0,732	Bosco misto	3

	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	10	12	19,986	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	10	13	10,492	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	10	14	0,035	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	3	0,218	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	4	0,218	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	5	0,222	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	6	0,221	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	7	0,885	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	9	0,446	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	11	0,456	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	12	0,456	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	13	0,46	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	14	0,151	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	15	0,921	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	16	0,459	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	17	0,169	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	32	0,426	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	42	1,671	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	43	4,176	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	44	7,377	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	45	7,543	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	46	1,135	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	47	0,451	Bosco misto	4
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	48	0,228	Bosco misto	4
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	49	4,695	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	50	0,207	Fabbricato rurale	0
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	51	0,297	Seminativo	4
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	52	3,582	Seminativo arbor.	4
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	53	0,098	Seminativo	4
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	54	7,312	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	55	3,503	Seminativo	4
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	56	8,157	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	57	1,787	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	58	3,191	Prato irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	59	6,643	Prato irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	60	0,514	Fabbricato rurale	0
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	61	0,065	Seminativo	1

	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	64	0,616	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	66	0,152	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	67	0,151	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	69	0,154	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	70	0,153	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	71	0,223	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	72	0,219	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	11	74	0,169	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	12	1	5,216	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	12	2	9,335	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	12	3	14,261	Prato irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	12	4	14,045	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	12	5	11,925	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	13	1	0,223	Bosco ceduo	1
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	13	2	0	Ente Urbano	0
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	13	3	0,138	Seminativo	1
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	13	4	3,292	Prato irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	13	5	4,555	Seminativo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	13	6	1,747	Prato irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	13	7	32,44	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	13	8	0,099	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	13	9	0,522	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	17	122	3,083	Seminativo arbor.	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	17	123	0,115	Fabbricato rurale	0
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Pombia	NO	17	167	0,197	Seminativo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Oleggio	NO	9	47	0,173	Prato irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Oleggio	NO	9	92	1,469	Bosco misto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Marano Ticino	NO	15	68	0,37	Prato	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Marano Ticino	NO	15	111	0,893	Bosco ceduo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Marano Ticino	NO	15	164	0,41	Prato	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Marano Ticino	NO	15	165	1,53	Bosco ceduo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Marano Ticino	NO	15	166	1,726	Bosco ceduo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Marano Ticino	NO	15	167	1,314	Bosco ceduo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Marano Ticino	NO	15	168	1,185	Bosco ceduo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Galliate	NO	1	149	0,08	Bosco ceduo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Galliate	NO	1	150	0,218	Bosco ceduo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Galliate	NO	2	274	3,302	Bosco misto	2

	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Galliate	NO	2	342	6,004	Bosco ceduo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Galliate	NO	40	204	0,117	Prato irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Galliate	NO	43	79	0,206	Seminativo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Galliate	NO	43	80	0,916	Seminativo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Galliate	NO	43	119	0,236	Prato irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Galliate	NO	43	120	0,169	Seminativo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Galliate	NO	43	121	0,182	Seminativo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Galliate	NO	43	122	0,174	Seminativo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Galliate	NO	43	123	0,35	Seminativo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Galliate	NO	43	105AA	0,27	Seminativo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Galliate	NO	43	105AB	0,099	Prato irriguo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	34	18	0,853	Bosco misto	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	34	20	2,566	Bosco misto	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	34	26	1,205	Incolto produttivo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	34	28	0,54	Bosco misto	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	34	29	0,284	Incolto produttivo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	34	31	1,055	Bosco misto	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	34	32	0,6	Incolto produttivo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	34	34	0,084	Bosco misto	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	34	36	0,0425	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	34	38	0,1126	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	2	0,012	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	4	0,828	Incolto produttivo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	11	0,049	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	12	0,22	Bosco misto	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	13	11,457	Bosco misto	u
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	16	0,79	Incolto produttivo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	19	0,44	Incolto produttivo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	20	1,55	Incolto produttivo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	21	7,073	Incolto produttivo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	24	0,29	Incolto produttivo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	25	0,41	Bosco misto	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	27	0,856	Bosco misto	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	30	0,235	Bosco misto	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	33	0,1982	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	35	0,1596	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	37	0,0924	Seminativo irriguo	2

	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	39	0,094	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	41	1,0543	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	43	1,1754	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	45	2,144	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	10AA	1,427	Bosco misto	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	10AB	0,365	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	15AA	0,956	Bosco misto	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	15AB	0,082	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	18AA	0,575	Bosco misto	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	18AB	0,055	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	23AA	0,575	Bosco misto	1
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	23AB	0,055	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	3AA	1,122	Bosco misto	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	3AB	0,108	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	6AA	5,758	Bosco misto	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	6AB	0,474	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	8AA	3	Bosco misto	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cerano	NO	35	8AB	1	Seminativo irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	11	7	21,991	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	11	8	7,44	Bosco ceduo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	11	14	1,47	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	11	37	1,012	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	11	38	0,789	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	11	39	0,767	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	11	41	0,486	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	11	42	2,854	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	11	43	0,292	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	12	4	2,492	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	12	9	1,986	Bosco ceduo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	12	11	1,284	Bosco ceduo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	12	12	0,904	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	12	13	7,326	Incolto produttivo	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	12	14	0	Ente Urbano	U
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	12	20	0	Ente Urbano	0
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	12	21	56,6524	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	12	23	0	Ente Urbano	0
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	13	5	6,858	Bosco misto	2

	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	13	7	4,016	Bosco misto	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	13	10	2,934	Prato irriguo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	13	11	0,428	Bosco ceduo	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	13	22	2,052	Bosco alto	3
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	13	61	0,4	Seminativo	4
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Cameri	NO	13	64	0,3749	Seminativo	4
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Bellinzago	NO	23	108	0,229	Prato irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Bellinzago	NO	23	169	0,562	Prato irriguo	2
	AL04	Ente Gestione P.N. Valle Del Ticino		Bellinzago	NO	23	172	0,137	Prato irriguo	2
	AL05	Fondazione Brownsea		Pombia	NO	9	137	0,544	Bosco ceduo	4
	AL05	Fondazione Brownsea		Pombia	NO	9	161	0,617	Incolto produttivo	2
	AL05	Fondazione Brownsea		Pombia	NO	11	63	0,1	Bosco misto	3
	AL05	Fondazione Brownsea		Pombia	NO	21	67	0,048	Incolto produttivo	2
	AL06	Ferrovienord		Galliate	NO	2	315	0,089	Ferrovia sp	0
	AL06	Ferrovienord		Galliate	NO	2	316	0,076	Ferrovia sp	0
	AL06	Ferrovienord		Galliate	NO	2	317	0,052	Ferrovia sp	0
	AL06	Ferrovienord		Galliate	NO	2	340	0	Ente Urbano	0
	AL06	Ferrovienord		Galliate	NO	5	57	0,214	Ferrovia sp	0
	AL06	Ferrovienord		Galliate	NO	6	107	0,086	Ente Urbano	0
	AL06	Ferrovienord		Galliate	NO	6	108	0,145	Ferrovia sp	0
	AL06	Ferrovienord		Galliate	NO	6	109	1,509	Ferrovia sp	0
	AL06	Ferrovienord		Galliate	NO	6	105p	1,403	Ferrovia sp	0
	AL06	Ferrovienord		Galliate	NO	6	106p	0,42	Ferrovia sp	0
	AL07	ECA di Romentino		Romentino	NO	8	7	0,206	Bosco misto	1
	CM01	Comune di Castelletto Ticino		Castelletto T.	NO	11	531	0,0125	Prato	2
	CM01	Comune di Castelletto Ticino		Castelletto T.	NO	11	532	0,0095	Bosco misto	2
	CM01	Comune di Castelletto Ticino		Castelletto T.	NO	17	1	0,065	Incolto produttivo	2
	CM01	Comune di Castelletto Ticino		Castelletto T.	NO	17	116	0,092	Bosco misto	1
	CM01	Comune di Castelletto Ticino		Castelletto T.	NO	22	368	0,052	Seminativo	3
	CM01	Comune di Castelletto Ticino		Castelletto T.	NO	22	809	0,0138	Da accettare	0
	CM01	Comune di Castelletto Ticino		Castelletto T.	NO	22	815	0,0078	Bosco ceduo	2
	CM01	Comune di Castelletto Ticino		Castelletto T.	NO	25	263	4,585	Bosco ceduo	3
	CM01	Comune di Castelletto Ticino		Castelletto T.	NO	25	453	0,15	Bosco misto	3
	CM01	Comune di Castelletto Ticino		Castelletto T.	NO	27	38	0,528	Incolto produttivo	2
	CM01	Comune di Castelletto Ticino		Castelletto T.	NO	27	53	0,822	Incolto produttivo	2
	CM01	Comune di Castelletto Ticino		Castelletto T.	NO	27	68	2,02	Incolto produttivo	2
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	2	67c	0,06	Bosco misto	1

	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	4	365	0,895	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	4	366	0,919	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	4	390	0,396	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	4	391	0,019	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	4	392	0,118	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	4	393	0,126	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	4	396	0,219	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	4	400	0,328	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	4	401	0,056	Seminativo arbor.	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	4	403	1,024	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	4	426	0,078	Bosco misto	3
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	4	447	0,439	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	4	457	0,3	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	4	480	0,527	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	4	482	0,05	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	8	122	0,614	Bosco Alto	2
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	8	748	0,018	Bosco Alto	2
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	9	23	2,82	Bosco misto	3
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	9	25p	0,622	Bosco Alto	2
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	10	196	0,03	Bosco misto	3
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	83	0,031	Bosco misto	2
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	84	0,022	Fabbricaro rurale	0
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	967	0,0402	Bosco ceduo	3
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	968	0,0098	Bosco ceduo	3
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	201c	0,026	Seminativo arbor.	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	205c	0,051	Seminativo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	217c	0,042	Seminativo arbor.	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	277c	0,073	Seminativo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	332c	0,026	Bosco misto	1
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	346c	0,064	Seminativo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	348c	0,116	Seminativo arbor.	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	350c	0,041	Seminativo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	356c	0,084	Seminativo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	357c	0,149	Seminativo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	362c	0,259	Seminativo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	377c	0,103	Bosco misto	1
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	381c	0,032	Bosco misto	1

	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	383c	0,022	Bosco misto	1
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	392c	0,051	Bosco misto	1
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	565c	0,046	Seminativo	3
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	566c	0,049	Seminativo	3
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	568c	0,135	Seminativo arbor.	3
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	569c	0,093	Bosco misto	1
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	574c	0,048	Bosco misto	3
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	577c	0,015	Bosco misto	3
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	585c	0,126	Bosco misto	2
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	587c	0,064	Bosco misto	1
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	592c	0,053	Bosco misto	2
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	597c	0,083	Bosco misto	1
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	602c	0,096	Bosco misto	1
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	836c	0,045	Seminativo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	851c	0,03	Bosco misto	1
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	857c	0,023	Bosco misto	1
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	858c	0,013	Bosco misto	1
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	866c	0,037	Bosco ceduo	2
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	869c	0,043	Bosco ceduo	2
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	11	913c	0,135	Seminativo arbor.	3
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	12	177	0,672	Incolto produttivo	U
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	14	41	1,176	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	14	68	0,384	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	14	69	0,165	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	14	70	1,23	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	14	80	1,98	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	14	82	0,276	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	22	7	0,193	Bosco ceduo	3
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	22	299	0,0091	Incolto produttivo	U
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	23	235	0,048	Bosco ceduo	2
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	23	250	0,132	Bosco ceduo	2
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	23	252	0,034	Bosco ceduo	2
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	23	288	0,042	Bosco ceduo	2
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	23	312	0,128	Bosco ceduo	3
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	23	313	0,066	Bosco ceduo	2
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	23	315	0,011	Bosco ceduo	2
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	23	378c	0,024	Bosco misto	2

	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	24	276	0,052	Incolto produttivo	U
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	24	106c	0,08	Seminativo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	24	113c	0,035	Seminativo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	24	222c	0,027	Bosco misto	1
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	24	227c	0,055	Bosco misto	1
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	24	230c	0,036	Bosco misto	1
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	24	231c	0,045	Bosco misto	1
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	24	232c	0,047	Bosco misto	1
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	25	118c	0,031	Incolto produttivo	U
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	25	134c	0,076	Bosco misto	3
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	25	135c	0,17	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	25	138c	0,112	Bosco ceduo	4
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	25	15c	0,051	Incolto produttivo	U
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	25	2c	0,035	Bosco Alto	2
	CM02	Comune di Varallo Pombia		Varallo P.	NO	25	5c	0,056	Incolto produttivo	U
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	8	208	0,323	Bosco ceduo	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	8	211	0,424	Bosco ceduo	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	8	236	0,069	Bosco misto	2
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	8	237	0,066	Bosco misto	2
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	8	243	0,041	Bosco misto	2
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	8	244	0,041	Bosco misto	2
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	8	251	0,166	Bosco ceduo	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	8	252	0,464	Costr. No ab.	0
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	8	253	0,14	Costr. No ab.	0
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	9	58	1,318	Bosco ceduo	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	9	147	1,452	Bosco ceduo	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	9	148	1,593	Bosco ceduo	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	9	26 o 261	1,483	Bosco ceduo	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	10	7	0,063	Bosco misto	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	10	8	2,91	Bosco misto	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	10	15	0,031	Bosco misto	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	10	16	3,507	Bosco misto	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	10	19	0	Ente Urbano	0
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	19	111	0,006	Seminativo arbor.	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	19	121	0,022	Costr. No ab.	0
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	19	122	0,124	Costr. No ab.	0
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	19	123	0,102	Costr. No ab.	0

	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	19	124	0,214	Costr. No ab.	0
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	20	52	0,122	Bosco ceduo	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	20	68	0,164	Bosco ceduo	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	20	120	0,002	Bosco misto	1
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	20	121	0,118	Bosco ceduo	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	20	122	0,146	Bosco ceduo	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	20	129	0,002	Bosco misto	1
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	20	130	0,114	Bosco misto	1
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	20	131	0,03	Bosco misto	1
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	20	146	0,171	Costr. No ab.	0
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	20	147	0,021	Costr. No ab.	0
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	21	7	0,304	Bosco ceduo	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	21	14	1,285	Bosco misto	3
	CM04	Comune di Oleggio		Pombia	NO	21	63	0,299	Bosco ceduo	3
	CM05	Comune di Pombia		Pombia	NO	7	282	0,1727	Bosco ceduo	2
	CM06	Comune di Bellinzago Novarese		Bellinzago	NO	21	303	0,771	Seminativo	4
	CM06	Comune di Bellinzago Novarese		Bellinzago	NO	21	312	0,547	Seminativo	4
	CM06	Comune di Bellinzago Novarese		Bellinzago	NO	22	1	0,156	Prato	4
	CM06	Comune di Bellinzago Novarese		Bellinzago	NO	22	47	0,0065	Incolto produttivo	2
	CM06	Comune di Bellinzago Novarese		Bellinzago	NO	22	49	0,051	Incolto produttivo	2
	CM06	Comune di Bellinzago Novarese		Bellinzago	NO	22	164	0,157	Prato	4
	CM06	Comune di Bellinzago Novarese		Bellinzago	NO	22	165	0,173	Prato	4
	CM06	Comune di Bellinzago Novarese		Bellinzago	NO	23	45	0,16	Incolto produttivo	2
	CM06	Comune di Bellinzago Novarese		Bellinzago	NO	23	173	0,055	Bosco ceduo	2
	CM06	Comune di Bellinzago Novarese		Bellinzago	NO	23	194	0,119	Bosco ceduo	2
	CM06	Comune di Bellinzago Novarese		Bellinzago	NO	25	1	22,852	Bosco misto	3
	CM06	Comune di Bellinzago Novarese		Bellinzago	NO	25	2	8,38	Bosco misto	3
	CM07	Comune di Cameri		Cameri	NO	3	7	7,195	Bosco misto	2
	CM07	Comune di Cameri		Cameri	NO	8	49	1,27	Bosco misto	3
	CM07	Comune di Cameri		Cameri	NO	9	57	2,033	Bosco misto	3
	CM07	Comune di Cameri		Cameri	NO	10	4	18,198	Bosco misto	2
	CM07	Comune di Cameri		Cameri	NO	10	9	18,91	Bosco misto	2
	CM07	Comune di Cameri		Cameri	NO	10	10	0,0027	Fabbricato rurale	0
	CM07	Comune di Cameri		Cameri	NO	11	1	8,242	Bosco misto	2
	CM07	Comune di Cameri		Cameri	NO	11	5	0,315	Bosco misto	2
	CM07	Comune di Cameri		Cameri	NO	11	30	0,043	Bosco misto	2
	CM07	Comune di Cameri		Cameri	NO	13	6	2,087	Bosco misto	3

	CM07	Comune di Cameri			Cameri	NO	13	12	1,917	Bosco misto	3
	CM07	Comune di Cameri			Cameri	NO	31	17	0,341	Bosco misto	3
	CM07	Comune di Cameri			Cameri	NO	33	198	0,242	Seminativo irriguo	3
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	6	72	0,151	Bosco ceduo	3
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	6	133	0,095	Bosco ceduo	3
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	6	185	0,109	Vigneto	3
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	7	95	1,69	Bosco misto	3
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	7	121	0,045	Bosco ceduo	3
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	7	122	0,051	Bosco ceduo	3
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	7	126	1,761	Bosco ceduo	3
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	7	127	0,537	Bosco ceduo	3
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	7	142	0,263	Da accertare	0
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	7	143	0,004	Da accertare	0
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	7	144	1,529	Bosco misto	3
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	7	155	0,01	Da accertare	0
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	7	156	0,001	Da accertare	0
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	7	184	2,941	Bosco misto	2
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	7	186	0	Ente Urbano	0
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	9	31	0,172	Bosco misto	2
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	9	70	0,115	Seminativo	2
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	9	132	0,121	Bosco misto	1
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	9	223	0,001	Bosco misto	1
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	9	230	0,678	Incolto produttivo	U
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	10	25	0,025	Bosco ceduo	3
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	10	26	0,236	Seminativo	4
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	11	132	2,02	Incolto produttivo	U
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	11	133	1,188	Incolto produttivo	U
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	34	265	0,133	Bosco ceduo	3
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	35	26	0,149	Bosco ceduo	3
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	35	27	0,159	Incolto sterile	0
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	35	28	0,324	Bosco ceduo	2
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	35	29	0,263	Bosco alto	2
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	35	30	0,198	Bosco alto	2
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	35	31	1,09	Bosco ceduo	3
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	35	37	5,348	Bosco ceduo	3
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	35	40	0,79	Bosco ceduo	3
	CM08	Comune di Galliate			Galliate	NO	36	217	0,978	Ente Urbano	0

	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	8	46	0,07	Bosco ceduo	2
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	8	47	0,053	Incolto produttivo	U
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	8	48	2,549	Bosco ceduo	2
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	11	100	0,046	Bosco ceduo	3
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	12	46	1,036	Bosco misto	1
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	12	47	2,559	Bosco ceduo	2
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	12	48	0,511	Bosco misto	2
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	12	49	2,046	Bosco ceduo	3
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	12	50	1,738	Bosco ceduo	1
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	12	51	2,623	Bosco ceduo	3
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	12	52	0,591	Bosco misto	2
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	12	53	1,358	Bosco ceduo	3
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	12	54	0,34	Bosco ceduo	3
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	12	59	0,129	Bosco ceduo	3
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	12	60	0,366	Bosco ceduo	3
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	13	97	0,083	Incolto sterile	0
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	13	98	0,083	Incolto sterile	0
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	13	171	0,0064	Incolto sterile	0
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	13	172	0,0066	Incolto sterile	0
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	13	173	0,005	Incolto sterile	0
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	13	174	0,0043	Incolto sterile	0
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	13	175	0,0027	Incolto sterile	0
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	14	116	0,0092	Incolto sterile	0
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	14	117	0,0165	Incolto sterile	0
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	14	118	0,0082	Incolto sterile	0
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	14	119	0,0021	Incolto sterile	0
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	14	120	0,0056	Incolto sterile	0
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	14	121	0,0104	Incolto sterile	0
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	14	122	0,0141	Incolto sterile	0
	CM09	Comune di Romentino			Romentino	NO	14	123	0,0029	Incolto sterile	0
	CM10	Comune di Trecate			Trecate	NO	1	2	1,798	Bosco misto	2
	CM10	Comune di Trecate			Trecate	NO	1	3	2,571	Bosco misto	2
	CM10	Comune di Trecate			Trecate	NO	2	15	5,499	Incolto produttivo	U
	CM10	Comune di Trecate			Trecate	NO	3	3	11,454	Bosco ceduo	3
	CM10	Comune di Trecate			Trecate	NO	3	29	9,925	Bosco misto	1
	CM10	Comune di Trecate			Trecate	NO	3	38	0,09	Bosco ceduo	3
	CM10	Comune di Trecate			Trecate	NO	3	40	0,652	Bosco misto	2

	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	3	43	21,754	Bosco misto	1
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	3	52	0,694	Bosco misto	1
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	28	1	0,113	Bosco ceduo	2
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	28	4	1,657	Bosco misto	2
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	28	5	1,52	Bosco misto	2
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	28	13	1,258	Bosco misto	1
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	28	15	0,022	Bosco misto	2
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	28	19	2,334	Bosco misto	1
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	28	20	19,085	Bosco misto	2
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	28	21	5,407	Bosco misto	2
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	28	22	3,496	Bosco misto	2
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	28	23	5,323	Bosco misto	1
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	28	24	1,352	Bosco misto	1
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	29	8	3,341	Bosco ceduo	3
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	30	1	5,6102	Bosco misto	1
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	30	2	0,189	Bosco ceduo	3
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	30	3	7,094	Bosco ceduo	3
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	30	4	7,208	Bosco ceduo	3
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	30	5	12,607	Bosco ceduo	3
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	30	6	8,5282	Bosco misto	2
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	30	7	19,034	Bosco misto	2
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	30	8	2,325	Bosco misto	2
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	30	12	0,9599	Bosco misto	2
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	31	92	1,397	Bosco misto	2
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	31	93	1,184	Bosco misto	2
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	31	94	2,4	Bosco misto	1
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	31	95	1,508	Bosco misto	1
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	31	104	3,299	Bosco misto	1
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	31	105	0,563	Bosco misto	2
	CM10	Comune di Trecate		Trecate	NO	31	125	1,665	Bosco misto	2
	CS01	Consorzio del Ticino		Castelletto T.	NO	22	190	0,043	Bosco ceduo	2
	CS01	Consorzio del Ticino		Castelletto T.	NO	22	237	0,198	Bosco ceduo	2
	CS01	Consorzio del Ticino		Castelletto T.	NO	22	238	0,376	Bosco misto	3
	CS01	Consorzio del Ticino		Castelletto T.	NO	22	239	0,065	Bosco misto	3
	CS01	Consorzio del Ticino		Castelletto T.	NO	22	240	0,077	Bosco misto	3
	CS01	Consorzio del Ticino		Castelletto T.	NO	22	244	3,5	Bosco ceduo	3
	CS01	Consorzio del Ticino		Castelletto T.	NO	22	310	0,081	Seminativo	3

	CS01	Consorzio del Ticino		Castelletto T.	NO	22	323	0,126	Prato	3
	CS01	Consorzio del Ticino		Castelletto T.	NO	22	324	0,108	Vigneto	3
	CS01	Consorzio del Ticino		Castelletto T.	NO	22	325	0,426	Bosco ceduo	2
	CS01	Consorzio del Ticino		Castelletto T.	NO	22	329	0,172	Vigneto	3
	CS01	Consorzio del Ticino		Castelletto T.	NO	22	371	0,124	Bosco misto	2
	CS01	Consorzio del Ticino		Castelletto T.	NO	22	375	0,569	Seminativo	3
	CS01	Consorzio del Ticino		Castelletto T.	NO	22	376	0,616	Bosco ceduo	2
	CS01	Consorzio del Ticino		Castelletto T.	NO	22	882	0,849	Bosco ceduo	3
	CS02	Cons. Bonifica Ex Ticino-Villoresi		Varallo P.	NO	13	8	0,344	Incolto produttivo	U
	CS02	Cons. Bonifica Ex Ticino-Villoresi		Varallo P.	NO	13	9	0,141	Bosco ceduo	4
	CS02	Cons. Bonifica Ex Ticino-Villoresi		Varallo P.	NO	13	54	0,611	Bosco ceduo	4
	CS02	Cons. Bonifica Ex Ticino-Villoresi		Varallo P.	NO	13	55	0,312	Bosco ceduo	4
	CS02	Cons. Bonifica Ex Ticino-Villoresi		Varallo P.	NO	13	61	7,996	Bosco ceduo	4
	CS02	Cons. Bonifica Ex Ticino-Villoresi		Varallo P.	NO	13	62	3,434	Incolto produttivo	U
	CS02	Cons. Bonifica Ex Ticino-Villoresi		Varallo P.	NO	13	83	0,019	Da accettare	0
	CS02	Cons. Bonifica Ex Ticino-Villoresi		Varallo P.	NO	13	102	0	Da accettare	0
	CS02	Cons. Bonifica Ex Ticino-Villoresi		Varallo P.	NO	14	65	1,168	Bosco ceduo	4
	CS02	Cons. Bonifica Ex Ticino-Villoresi		Varallo P.	NO	14	66	0,265	Bosco ceduo	4
	CS02	Cons. Bonifica Ex Ticino-Villoresi		Varallo P.	NO	14	67	1,528	Bosco ceduo	4
	CS03	Condominio del Naviglio Langosco		Cameri	NO	11	17	0,579	Bosco ceduo	3
	CS03	Condominio del Naviglio Langosco		Cameri	NO	12	5	0,068	Pascolo cespugli.	U
	CS03	Condominio del Naviglio Langosco		Cameri	NO	12	7	0,016	Incolto produttivo	U
	CS03	Condominio del Naviglio Langosco		Cameri	NO	12	15	0,014	Bosco misto	2
	CS03	Condominio del Naviglio Langosco		Cameri	NO	12	16	0,009	Bosco misto	2
	CS03	Condominio del Naviglio Langosco		Cameri	NO	13	3	2,133	Bosco misto	3
	CS03	Condominio del Naviglio Langosco		Cameri	NO	13	8	0,004	Fabbricato rurale	0
	CS03	Condominio del Naviglio Langosco		Cameri	NO	13	24	0,562	Bosco misto	2
	CS03	Condominio del Naviglio Langosco		Cameri	NO	13	25	0,2215	Bosco misto	2
	CS03	Condominio del Naviglio Langosco		Cameri	NO	13	26	0,0045	Bosco misto	2
	CS03	Condominio del Naviglio Langosco		Cameri	NO	13	27	0,286	Bosco misto	2
	CS03	Condominio del Naviglio Langosco		Cameri	NO	13	28	0,006	Bosco misto	2
	CS04	Comp. Naviglio Langosco di Galliate		Galliate	NO	1	8	0,174	Bosco ceduo	3
	CS04	Comp. Naviglio Langosco di Galliate		Galliate	NO	1	21	0,0023	Fabbricato rurale	0
	CS04	Comp. Naviglio Langosco di Galliate		Galliate	NO	1	22	0,235	Bosco ceduo	3
	CS04	Comp. Naviglio Langosco di Galliate		Galliate	NO	1	23	0,0017	Fabbricato rurale	0
	CS04	Comp. Naviglio Langosco di Galliate		Galliate	NO	1	24	0,111	Bosco ceduo	2
	CS04	Comp. Naviglio Langosco di Galliate		Galliate	NO	1	25	0,748	Bosco ceduo	2

	CS04	Comp. Naviglio Langosco di Galliate		Galliate	NO	1	193	0,008	Bosco ceduo	2
	CS04	Comp. Naviglio Langosco di Galliate		Galliate	NO	1	203	0,079	Bosco ceduo	2
	CS04	Comp. Naviglio Langosco di Galliate		Galliate	NO	2	295	0,129	Bosco misto	2
	CS04	Comp. Naviglio Langosco di Galliate		Galliate	NO	2	313	0,381	Incolto produttivo	U
	CS05	Condominio Bosco Vedro		Galliate	NO	1	26	1,705	Bosco ceduo	2
	DE01	Demanio dello Stato		Pombia	NO	11	65	0,264	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	5	86	1,611	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	7	193	0,34	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	9	112	0,466	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	29	52	0,666	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	48	43	0,075	Bosco ceduo	3
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	48	64	0,061	Bosco ceduo	3
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	48	76	0,468	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	48	77	0,461	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	48	78	0,549	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	48	79	0,292	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	48	80	0,066	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	48	81	0,088	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	48	82	0,079	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	48	83	0,114	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	48	84	0,408	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	48	117	0,194	Prato irriguo	2
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	49	22	0,126	Bosco ceduo	3
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	49	23	0,305	Bosco ceduo	3
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	49	41	3,652	Bosco misto	3
	DE01	Demanio dello Stato		Oleggio	NO	62	42	0,352	Bosco misto	3
	DE01	Demanio dello Stato		Marano Ticino	NO	15	173	0,879	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato		Galliate	NO	3	81	0,057	Bosco misto	3
	DE01	Demanio dello Stato		Galliate	NO	3	267	0,042	Vigneto	3
	DE01	Demanio dello Stato		Galliate	NO	6	195	0,156	Bosco ceduo	3
	DE01	Demanio dello Stato		Galliate	NO	7	1	0,055	Bosco ceduo	3
	DE01	Demanio dello Stato		Galliate	NO	7	4	0,239	Bosco ceduo	3
	DE01	Demanio dello Stato		Galliate	NO	7	6	0,043	Bosco ceduo	3
	DE01	Demanio dello Stato		Galliate	NO	7	8	0,081	Bosco ceduo	3
	DE01	Demanio dello Stato		Galliate	NO	7	9	0,052	Bosco ceduo	3
	DE01	Demanio dello Stato		Galliate	NO	7	90	0,065	Bosco ceduo	3
	DE01	Demanio dello Stato		Galliate	NO	7	157	1,133	Bosco ceduo	2

	DE01	Demanio dello Stato			Galliate	NO	7	158	0,0015	Da accertare	0
	DE01	Demanio dello Stato			Galliate	NO	7	159	0,004	Da accertare	0
	DE01	Demanio dello Stato			Galliate	NO	7	160	0,033	Da accertare	0
	DE01	Demanio dello Stato			Galliate	NO	7	161	0,005	Da accertare	0
	DE01	Demanio dello Stato			Galliate	NO	7	162	0,02	Da accertare	0
	DE01	Demanio dello Stato			Galliate	NO	7	163	0,0095	Da accertare	0
	DE01	Demanio dello Stato			Cerano	NO	11	191	4,541	Incolto produttivo	2
	DE01	Demanio dello Stato			Cerano	NO	12	47	0,466	Incolto produttivo	2
	DE01	Demanio dello Stato			Cerano	NO	12	58	2,349	Incolto produttivo	2
	DE01	Demanio dello Stato			Cerano	NO	14	111	0,986	Incolto produttivo	2
	DE01	Demanio dello Stato			Cerano	NO	16	30	3,226	Bosco ceduo	2
	DE01	Demanio dello Stato			Cerano	NO	16	31	0,37	Bosco ceduo	2
	DE01	Demanio dello Stato			Cerano	NO	16	32	1,9	Incolto produttivo	1
	DE01	Demanio dello Stato			Cerano	NO	16	33	0,088	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato			Cerano	NO	16	35	1,16	Incolto produttivo	2
	DE01	Demanio dello Stato			Cerano	NO	16	43	0,095	Incolto produttivo	2
	DE01	Demanio dello Stato			Cerano	NO	16	44	0,027	Incolto produttivo	2
	DE01	Demanio dello Stato			Cerano	NO	16	45	0,372	Incolto produttivo	2
	DE01	Demanio dello Stato			Cerano	NO	17	99	0,47	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato			Cerano	NO	18	227	0,83	Incolto sterile	0
	DE01	Demanio dello Stato			Bellinzago	NO	25	3	0,535	Incolto sterile	0
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito			Cameri	NO	1	11	15,287	Bosco ceduo	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito			Cameri	NO	29	11	0,017	Bosco ceduo	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito			Cameri	NO	29	12	0,015	Bosco ceduo	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito			Cameri	NO	29	13	0,016	Bosco ceduo	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito			Cameri	NO	29	16	0,01	Bosco ceduo	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito			Cameri	NO	29	83	0,019	Bosco ceduo	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito			Cameri	NO	29	84	0,01	Bosco ceduo	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito			Bellinzago	NO	20	199	0,776	Pascolo cespugli.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito			Bellinzago	NO	20	200	0,582	Pascolo cespugli.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito			Bellinzago	NO	20	201	0,6	Pascolo cespugli.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito			Bellinzago	NO	20	202	0,554	Pascolo cespugli.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito			Bellinzago	NO	20	203	0,301	Pascolo cespugli.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito			Bellinzago	NO	20	204	0,523	Pascolo cespugli.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito			Bellinzago	NO	20	205	0,599	Pascolo cespugli.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito			Bellinzago	NO	20	206	0,518	Pascolo cespugli.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito			Bellinzago	NO	20	207	0,613	Pascolo cespugli.	2

	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	20	208	0,596	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	20	209	0,534	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	20	210	0,58	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	20	211	0,949	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	20	212	1,156	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	20	213	0,596	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	20	214	0,601	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	20	215	0,291	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	20	216	0,594	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	20	217	0,594	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	20	218	0,313	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	20	254	0,918	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	20	255	0,3	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	20	263	0,29	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	20	266	0,597	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	20	267	0,313	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	122	0,734	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	123	0,897	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	124	0,494	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	125	0,621	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	126	1,054	Bosco misto	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	127	0,142	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	128	0,384	Bosco misto	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	129	0,528	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	130	0,309	Bosco misto	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	131	0,429	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	132	0,072	Bosco misto	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	133	0,62	Bosco misto	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	134	0,34	Bosco misto	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	135	0,542	Bosco misto	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	136	0,652	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	137	0,603	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	138	0,798	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	139	1,4670	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	142	0,129	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	144	0,308	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	145	0,883	Pascolo cespugl.	2

	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	146	0,696	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	147	1,419	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	148	0,691	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	149	0,21	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	150	0,805	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	151	25,688	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	152	0,806	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	153	1,221	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	154	0,547	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	155	0,881	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	156	0,779	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	157	0,283	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	158	0,809	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	159	0,825	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	160	0,788	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	161	0,793	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	162	0,367	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	163	0,713	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	168	0,352	Bosco misto	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	169	0,652	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	170	0,322	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	171	0,096	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	172	0,235	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	173	0,206	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	174	0,543	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	175	0,284	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	176	0,284	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	179	0,121	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	180	1,226	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	182	0,137	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	183	0,315	Bosco misto	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	184	0,369	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	191	0,119	Bosco misto	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	192	0,112	Bosco misto	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	193	0,469	Bosco misto	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	194	0,378	Bosco misto	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	22	196	0,176	Bosco misto	2

	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	1	0,488	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	2	2,88	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	3	1,375	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	4	1,405	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	5	0,352	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	6	0,085	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	7	0,536	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	8	0,683	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	9	0,225	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	10	0,148	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	11	0,155	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	12	0,141	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	13	0,178	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	14	0,093	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	15	0,16	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	16	0,094	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	17	0,245	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	18	0,53	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	19	0,254	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	20	0,125	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	21	0,122	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	22	0,119	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	23	0,121	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	24	0,124	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	25	0,104	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	26	0,304	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	27	0,231	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	28	0,175	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	29	0,404	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	30	0,092	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	31	0,082	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	32	0,181	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	33	0,163	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	34	0,376	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	35	0,355	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	36	0,066	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	37	0,038	Pascolo cespugl.	2

	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	38	0,13	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	39	0,088	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	40	0,085	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	41	0,084	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	42	0,08	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	43	0,081	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	44	0,082	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	45	0,242	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	46	0,118	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	47	0,153	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	48	0,1	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	49	0,12	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	50	0,246	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	51	0,168	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	52	0,19	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	53	0,317	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	54	0,257	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	55	0,371	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	56	0,165	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	57	0,168	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	58	0,339	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	59	0,141	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	60	0,164	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	61	0,118	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	62	0,108	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	63	0,213	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	64	0,238	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	65	0,192	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	66	0,147	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	67	0,476	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	68	0,213	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	69	0,208	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	70	0,482	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	71	0,45	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	72	0,546	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	73	0,27	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	74	0,261	Pascolo cespugl.	2

	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	75	0,27	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	76	0,271	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	77	0,6035	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	78	0,472	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	79	0,326	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	80	0,1	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	81	0,103	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	82	0,177	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	83	0,301	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	84	0,203	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	85	0,355	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	86	0,138	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	87	0,111	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	88	0,337	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	89	0,264	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	90	0,155	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	91	0,167	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	92	0,189	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	93	0,711	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	94	0,526	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	95	0,228	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	96	0,085	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	97	0,169	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	98	0,231	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	99	0,149	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	100	0,09	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	101	0,104	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	102	0,198	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	103	0,081	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	104	0,28	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	105	0,304	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	106	0,09	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	107	0,083	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	108	0,51	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	109	0,268	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	110	0,383	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	111	0,193	Pascolo cespugl.	2

	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	112	0,184	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	113	0,359	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	115	0,173	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	116	0,17	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	117	0,219	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	118	0,203	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	119	0,17	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	120	0,206	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	121	0,253	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	122	0,369	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	123	0,396	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	124	0,3205	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	125	0,181	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	126	0,177	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	127	0,174	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	128	0,228	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	129	0,204	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	130	0,161	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	131	0,086	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	132	0,818	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	134	0,194	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	135	0,076	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	136	0,103	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	137	0,238	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	138	0,08	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	139	0,087	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	140	0,038	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	141	0,124	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	142	0,117	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	143	0,181	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	144	0,173	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	145	0,21	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	146	0,092	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	147	0,081	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	148	0,356	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	149	0,159	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	150	0,17	Pascolo cespugl.	2

	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	151	0,2	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	152	0,08	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	153	0,174	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	154	0,193	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	155	0,192	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	156	0,353	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	157	0,352	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	158	0,353	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	159	0,481	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	160	0,484	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	161	0,3755	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	35	162	0,252	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	23	0,089	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	27	0,272	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	54	0,088	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	122	0,214	Prato irriguo	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	154	0,117	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	155	0,099	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	157	0,079	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	158	0,037	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	159	0,025	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	160	0,055	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	161	0,173	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	162	0,133	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	163	0,058	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	164	0,153	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	165	0,132	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	166	0,042	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	167	0,131	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	168	0,143	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	169	0,036	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	170	0,036	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	171	0,087	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	172	0,161	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	173	0,109	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	174	0,112	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	175	0,119	Bosco misto	3

	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	176	0,107	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	177	0,082	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	178	0,088	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	179	0,051	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	180	0,153	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	181	0,414	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	182	0,199	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	183	0,278	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	184	0,03	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	185	0,079	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	186	0,121	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	187	0,06	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	188	0,212	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	189	0,279	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	190	0,247	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	191	0,239	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	192	0,12	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	194	0,07	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	195	0,173	Prato	4
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	196	0,186	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	197	0,091	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	198	0,08	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	200	0,037	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	201	0,155	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	202	0,137	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	203	0,146	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	204	0,139	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	205	0,141	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	206	0,066	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	207	0,146	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	208	0,068	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	209	0,065	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	210	0,203	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	211	0,247	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	212	0,143	Prato	4
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	213	0,185	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	214	0,0072	Bosco misto	3

	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	215	0,009	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	216	0,09	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	217	0,384	Prato	4
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	218	0,311	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	219	0,466	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	220	0,167	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	221	0,134	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	222	0,334	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	223	0,117	Prato	4
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	224	0,031	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	225	0,032	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	226	0,119	Prato	4
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	227	0,114	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	228	0,195	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	230	0,149	Bosco misto	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	231	0,063	Prato	4
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	232	0,058	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	233	0,027	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	234	0,099	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	235	0,093	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	236	0,234	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	237	0,227	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	238	0,375	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	239	0,1	Prato	4
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	240	0,039	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	241	0,033	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	242	0,074	Prato	4
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	243	0,057	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	244	0,334	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	245	0,234	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	246	0,118	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	247	0,138	Prato	4
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	248	0,066	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	249	0,188	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	250	0,11	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	251	0,087	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	252	0,109	Pascolo cespugl.	2

	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	253	0,119	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	254	0,08	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	255	0,047	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	256	0,252	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	257	0,118	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	258	0,126	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	259	0,68	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	280	0,077	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	284	0,106	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	286	0,123	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	289	1,619	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	293	0,817	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	294	0,421	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	295	0,481	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	296	0,503	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	297	0,557	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	298	0,636	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	299	0,662	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	300	0,689	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	301	0,241	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	302	0,364	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	303	0,819	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	304	0,28	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	305	0,088	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	306	0,109	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	307	0,125	Prato	4
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	308	0,048	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	310	0,08	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	311	0,234	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	312	0,088	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	313	0,046	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	314	0,096	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	315	0,037	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	316	0,075	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	317	0,196	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	318	0,106	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	320	0,06	Bosco misto	3

	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	321	0,063	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	322	0,063	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	323	0,081	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	326	0,075	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	327	0,089	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	328	0,073	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	329	0,277	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	330	0,068	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	331	0,1	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	333	0,242	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	334	0,242	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	335	0,378	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	337	0,215	Prato irriguo	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	339	0,142	Prato irriguo	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	348	0,28	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	349	0,281	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	350	0,2	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	351	0,11	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	229AA	0,19	Bosco misto	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	36	229AB	0,047	Pascolo cespugl.	2
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	46	55	5,061	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	46	69	3	Bosco misto	3
	DE02	Demanio Stato-Ramo Difesa Esecito		Bellinzago	NO	46	All A	4,1875	Bosco misto	3
	PR01	Torriani Carlo		Cameri	NO	1	1	14,889	Bosco misto	2
	PR01	Torriani Carlo		Cameri	NO	1	2	1,351	Bosco misto	2
	PR01	Torriani Carlo		Cameri	NO	1	3	2,164	Bosco misto	2
	PR01	Torriani Carlo		Cameri	NO	1	4	3,326	Seminativo	4
	PR01	Torriani Carlo		Cameri	NO	1	5	1,847	Seminativo arbor.	3
	PR01	Torriani Carlo		Cameri	NO	1	6	4,265	Prato irriguo	2
	PR01	Torriani Carlo		Cameri	NO	1	7	2,694	Seminativo arbor.	4
	PR01	Torriani Carlo		Cameri	NO	1	9	0,773	Fabbricato rurale	0
	PR01	Torriani Carlo		Cameri	NO	1	10	0	Ente Urbano	0
	PR01	Torriani Carlo		Cameri	NO	1	8AA	0,635	Vigneto	3
	PR01	Torriani Carlo		Cameri	NO	1	8AB	0,79	Seminativo	4
	PR01	Torriani Carlo		Cameri	NO	2	1	0	Ente Urbano	0
	PR01	Torriani Carlo		Cameri	NO	2	1	1,085	Prato irriguo	2
	PR01	Torriani Carlo		Cameri	NO	2	3	1,7	Prato irriguo	2

	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	2	4	0,342	Bosco misto	2
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	2	5	0,2	Incolto sterile	0
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	2	2AA	3,3902	Seminativo	2
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	2	2AB	38,2818	Bosco misto	2
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	3	2	6,976	Seminativo	2
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	3	5	5,886	Prato irriguo	2
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	3	6	30,304	Bosco misto	2
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	3	3AA	0,54	Seminativo	2
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	3	3AB	1,309	Bosco ceduo	2
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	3	4AA	0,726	Seminativo	2
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	3	4AB	0,326	Bosco misto	2
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	4	5	0,407	Fabbricato rurale	0
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	4	6	2,239	Bosco misto	2
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	4	8	2,367	Seminativo	4
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	4	9	4,05	Bosco misto	2
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	4	10	0,16	Ente Urbano	0
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	8	47	1,253	Bosco misto	3
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	8	50	0,36	Seminativo	4
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	8	45p	9,1	Bosco misto	3
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	10	1	1,321	seminativo	2
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	10	2	1,877	seminativo	2
	PR01	Torriani Carlo			Cameri	NO	10	3	2,174	seminativo	2
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	8	48	0,513	Bosco ceduo	3
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	8	46P	0,1	Bosco ceduo	3
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	9	56	1,953	Seminativo	3
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	9	58	1,327	Seminativo	3
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	9	59	0	Ente Urbano	0
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	9	60	0	Ente Urbano	0
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	9	61	0	Ente Urbano	0
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	9	62	11,672	Seminativo	3
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	9	64	10,912	Seminativo	3
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	13	38	0,3936	Seminativo	4
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	13	40	0,1705	Bosco ceduo	2
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	13	45	1,8265	Seminativo	4
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	13	50	0,872	Bosco ceduo	2
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	13	51	0,7984	Seminativo	4
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	13	59	9,451	Bosco alto	3

	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	13	60	2,201	Seminativo	4
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	14	237	0,081	Incolto sterile	0
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	14	254	3,159	Seminativo	3
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	29	28	0,691	Bosco misto	3
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	29	46	4,209	Bosco misto	3
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	29	55	0,165	Bosco misto	3
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	29	91	0,194	Incolto sterile	0
	PR02	s. Anna S.R.L.			Cameri	NO	31	10	3,924	Bosco misto	3
	PR03	Da accertare			Cerano	NO	12	6	1,7	Bosco misto	U
	PR03	Da accertare			Cerano	NO	12	46	0,7	Bosco misto	U
	PR03	Da accertare			Cerano	NO	12	53	0,086	Bosco misto	U
	PR03	Da accertare			Cerano	NO	13	1	1,697	Bosco misto	U
	PR03	Da accertare			Cerano	NO	13	3	1,779	Bosco misto	U
	PR03	Da accertare			Cerano	NO	13	4	23,959	Bosco misto	U
	PR03	Da accertare			Cerano	NO	13	18	1,275	Bosco misto	U
	PR03	Da accertare			Cerano	NO	13	19	0,17	Bosco misto	U
	PR03	Da accertare			Cerano	NO	13	24	3,15	Bosco misto	U
	PR03	Da accertare			Cerano	NO	13	25	2,654	Bosco misto	U
	PR03	Da accertare			Cerano	NO	14	1	2,167	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	63	0,047	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	77	0,494	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	90	0,04	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	101	0,08	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	104	0,075	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	106	0,08	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	111	0,08	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	119	0,074	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	120	0,032	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	147	0,484	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	150	0,116	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	156	0,667	Incolto produttivo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	158	0,542	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	159	0,45	Seminativo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	168	0,285	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	171	0,283	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	179	0,174	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	15	200	0,459	Bosco misto	U

	PR04	Da accertare			Cerano	NO	16	34	0,678	Incolto produttivo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	16	37	0,24	Incolto produttivo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	16	38	0,314	Incolto produttivo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	16	40	0,74	Incolto produttivo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	16	41	0,038	Incolto produttivo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	16	42	0,015	Incolto produttivo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	44	0,17	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	45	0,17	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	48	0,194	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	49	0,256	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	50	0,832	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	52	0,348	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	55	1,6125	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	56	0,805	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	63	0,715	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	66	1,287	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	68	1,14	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	70	1,1375	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	73	0,19	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	75	0,116	Incolto produttivo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	78	0,347	Incolto produttivo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	79	0,185	Incolto produttivo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	80	0,08	Incolto produttivo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	89	0,082	Incolto produttivo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	91	0,6	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	17	92	0,079	Incolto produttivo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	3	0,209	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	5	0,37	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	6	0,385	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	9	0,559	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	10	0,164	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	20	0,202	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	21	0,304	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	22	0,18	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	23	0,365	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	24	3,215	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	25	0,194	Bosco ceduo	2

	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	26	0,21	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	27	0,33	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	28	0,65	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	29	0,425	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	30	0,153	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	31	2,58	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	34	0,243	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	35	0,306	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	38	0,909	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	41	0,039	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	48	0,27	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	56	0,234	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	57	0,295	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	59	0,329	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	61	0,21	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	66	0,013	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	88	0,171	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	92	0,306	Prato irriguo	4
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	93	0,213	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	94	0,106	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	119	0,313	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	135	0,221	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	138	0,467	Incolto produttivo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	170	0,216	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	171	0,19	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	172	0,242	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	174	0,387	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	180	0,186	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	181	0,203	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	208	0,159	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	210	0,157	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	211	0,162	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	213	0,337	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	18	225	0,24	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	1	0,061	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	11	0,043	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	13	0,082	Bosco ceduo	2

	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	17	0,112	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	19	0,066	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	21	0,035	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	28	0,001	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	33	0,052	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	37	0,029	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	39	0,031	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	41	0,051	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	44	0,052	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	47	0,004	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	49	0,044	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	50	0,068	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	53	0,035	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	54	0,085	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	55	0,175	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	68	0,285	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	69	0,468	Incolto produttivo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	70	0,088	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	77	0,597	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	83	0,141	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	84	0,499	Incolto produttivo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	89	0,042	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	90	0,241	Seminativo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	93	0,061	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	100	0,592	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	111	0,1645	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	120	0,074	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	121	1,2375	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	135	0,094	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	138	0,069	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	146	0,27	Prato irriguo	4
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	151	2,625	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	152	3,9	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	153	0,139	Fabbricato rurale	0
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	156	0,27	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	159	0,051	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	160	0,061	Bosco ceduo	2

	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	161	0,106	Seminativo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	162	0,013	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	166	0,64	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	172	0,041	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	173	0,24	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	185	0,036	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	187	0,25	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	19	188	0,26	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	32	40	0,061	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	32	41	0,082	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	32	42	0,503	Prato irriguo	4
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	32	52	0,128	Prato irriguo	4
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	32	53	0,052	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	32	55	0,101	Bosco ceduo	1
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	32	99	0,046	Bosco ceduo	1
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	11	2,776	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	37	0,342	Bosco ceduo	1
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	42	0,367	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	43	0,388	Bosco ceduo	1
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	45	0,105	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	46	0,0067	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	47	0,325	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	49	0,559	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	77	0,321	Prato irriguo	4
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	78	0,176	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	79	1,261	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	80	1,168	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	81	0,056	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	82	0,636	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	83	0,955	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	84	3,561	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	85	0,771	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	86	0,755	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	87	0,013	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	88	1,314	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	96	0,057	Bosco ceduo	1
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	98	0,27	Bosco misto	U

	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	100	1,116	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	102	15,772	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	105	0,562	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	110	0,327	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	111	0,445	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	112	0,537	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	113	0,52	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	114	0,764	Bosco ceduo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	120	0,151	Prato irriguo	5
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	33	122	0,424	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	34	3	0,044	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	34	4	0,086	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	34	5	1,275	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	34	8	2,867	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	34	9	12,197	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	34	10	1,27	Bosco misto	U
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	34	21	1,126	Incolto produttivo	2
	PR04	Da accertare			Cerano	NO	34	25	0,423	Incolto produttivo	2
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	34	17	0,143	Bosco misto	U
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	34	19	0,59	Bosco misto	U
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	34	30	0,32	Seminativo irriguo	2
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	34	27a	0,103	Bosco misto	U
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	34	27b	0,04	Seminativo irriguo	2
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	35	1	0,506	Seminativo irriguo	2
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	35	5	2,409	Seminativo irriguo	2
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	35	7	1,816	Seminativo irriguo	2
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	35	9	2,178	Seminativo irriguo	2
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	35	14	0,41	Seminativo irriguo	2
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	35	17	0,248	Seminativo irriguo	2
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	35	22	0,248	Seminativo irriguo	2
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	15	1,486	Bosco misto	U
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	16	0,034	Bosco misto	U
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	23	0,213	Bosco misto	U
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	26	0,045	Seminativo irriguo	5
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	27	0,0083	Bosco misto	U
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	89	0,198	Bosco misto	U
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	24a	0,845	Bosco misto	U

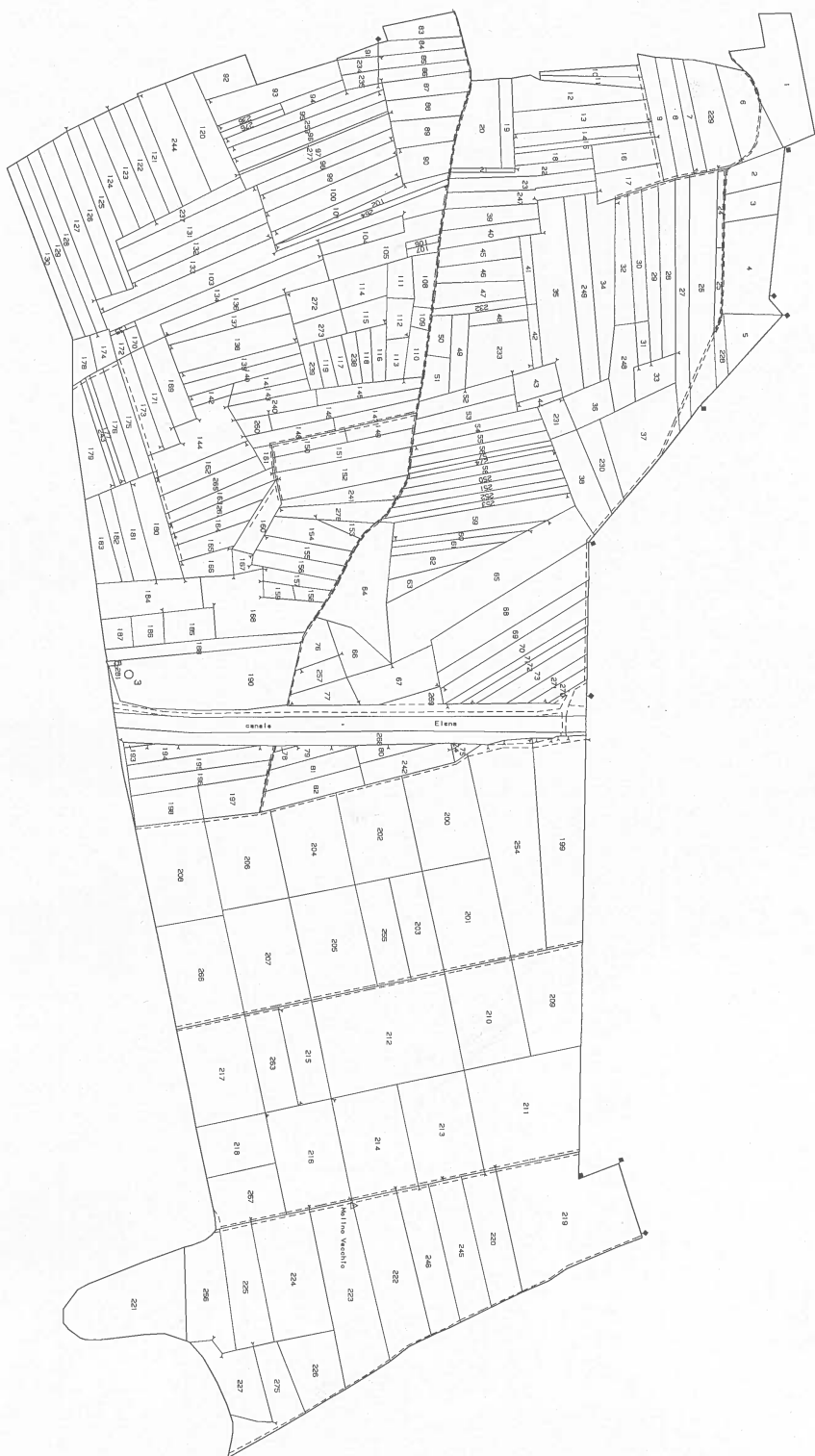
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	24b	0,056	Seminativo irriguo	5
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	28AA	3,5265	Seminativo	1
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	28AB	0,7815	Bosco misto	U
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	62AA	0,0414	Seminativo	1
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	62AB	0,2176	Bosco misto	U
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	78AA	0,0309	Seminativo	1
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	78AB	0,1651	Bosco misto	U
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	79AA	0,181	Bosco misto	U
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	79AB	0,027	Seminativo irriguo	5
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	87AA	0,292	Bosco misto	U
	PR05	Cassolnovo Società Semplice			Cerano	NO	36	87AB	0,057	Seminativo irriguo	5
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	11	105	3,233	Bosco ceduo	2
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	12	9	0,063	Bosco misto	U
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	12	30	0,894	Bosco misto	U
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	12	31	0,406	Incolto produttivo	2
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	12	32	0,741	Incolto produttivo	2
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	12	33	0,575	Bosco misto	U
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	12	35	3,4	Bosco misto	U
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	12	38	0,52	Bosco misto	U
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	12	39	0,7375	Bosco misto	U
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	12	49	1,86	Bosco misto	U
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	12	50	2,3	Bosco misto	U
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	12	51	2,061	Incolto produttivo	2
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	14	19	0,183	Prato irriguo	4
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	14	20	0,456	Bosco misto	U
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	14	21	0,144	Bosco misto	U
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	14	22	0,159	Bosco misto	U
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	14	23	0,175	Bosco misto	U
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	14	28	0,395	Bosco misto	U
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	14	80	0,769	Prato irriguo	4
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	14	82	3,881	Bosco misto	U
	PR06	Da accertare			Cerano	NO	14	98	0,026	Incolto produttivo	2
	PR07	Da accertare			Trecate	NO	29	9	1,227	Bosco ceduo	3
	PR07	Da accertare			Trecate	NO	29	10	9,867	Bosco ceduo	3
	PR07	Da accertare			Trecate	NO	29	11	0,237	Bosco ceduo	3
	PR07	Da accertare			Trecate	NO	29	12	4,634	Incolto produttivo	2
	PR07	Da accertare			Trecate	NO	29	13	1,82	Bosco ceduo	3

	PR08	Da accertare			Romentino	NO	12	14	3,8375	Bosco ceduo	3
	PR08	Da accertare			Romentino	NO	12	15	0,278	Bosco ceduo	3
	PR08	Da accertare			Romentino	NO	12	16	0,545	Bosco ceduo	3
	PR08	Da accertare			Romentino	NO	12	17	0,211	Bosco ceduo	3
	PR08	Da accertare			Romentino	NO	12	18	0,8	Bosco ceduo	3
	PR08	Da accertare			Romentino	NO	12	19	0,977	Bosco ceduo	3
	PR08	Da accertare			Romentino	NO	12	20	3,11	Bosco misto	1
	PR08	Da accertare			Romentino	NO	12	21	1,113	Bosco ceduo	3
	PR08	Da accertare			Romentino	NO	12	22	0,584	Bosco misto	1
	PR08	Da accertare			Romentino	NO	12	23	1,499	Bosco ceduo	3
	PR08	Da accertare			Romentino	NO	12	24	2,025	Bosco misto	1
	PR08	Da accertare			Romentino	NO	12	25	1,9375	Bosco ceduo	3
	PR08	Da accertare			Romentino	NO	12	26	0,181	Bosco misto	1
	PR08	Da accertare			Romentino	NO	12	27	0,193	Bosco ceduo	3
	PR08	Da accertare			Romentino	NO	12	28	0,05	Bosco misto	1
	PR08	Da accertare			Romentino	NO	12	29	0,17	Bosco ceduo	3
	PR08	Da accertare			Romentino	NO	12	71	0,024	Bosco ceduo	3
	PR10	Da accertare			Oleggio	NO	8	19	3,378	Bosco misto	3
	PR10	Da accertare			Oleggio	NO	8	20	0,017	Bosco ceduo	4
	PR10	Da accertare			Oleggio	NO	8	21	1,519	Bosco misto	3
	PR10	Da accertare			Oleggio	NO	9	97	13,992	Bosco misto	3
	PR09	Da accertare			Galliate	NO	44	21	4,62	Bosco misto	3
	PR09	Da accertare			Galliate	NO	44	22	0,307	Bosco misto	3
	PR09	Da accertare			Galliate	NO	44	63	1,65	Bosco ceduo	3
	PR09	Da accertare			Galliate	NO	44	64	3,05	Bosco ceduo	3
	PR11	Da accertare			Varallo P.	NO	22	101	1,834	Bosco ceduo	3
	PR11	Da accertare			Varallo P.	NO	22	115	1,327	Bosco misto	2
	PR11	Da accertare			Varallo P.	NO	22	116	1,716	Bosco misto	3
	PR11	Da accertare			Varallo P.	NO	22	117	0,025	Fabbricato rurale	0
	PR11	Da accertare			Varallo P.	NO	22	379	0,82	Bosco ceduo	3
	PR11	Da accertare			Varallo P.	NO	22	380	0,675	Vigneto	1
	PR11	Da accertare			Varallo P.	NO	23	415	0,084	Bosco ceduo	2
	PR11	Da accertare			Varallo P.	NO	23	331	0,115	Vigneto	3
	PR11	Da accertare			Varallo P.	NO	23	450	0,17	Bosco ceduo	1
	PR11	Da accertare			Varallo P.	NO	23	467	0,912	Bosco Alto	2
	PR11	Da accertare			Varallo P.	NO	23	468	0,487	Bosco misto	3
	PR11	Da accertare			Varallo P.	NO	23	514	0,0045	Bosco ceduo	2

ALLEGATO II – FOGLI DI MAPPA

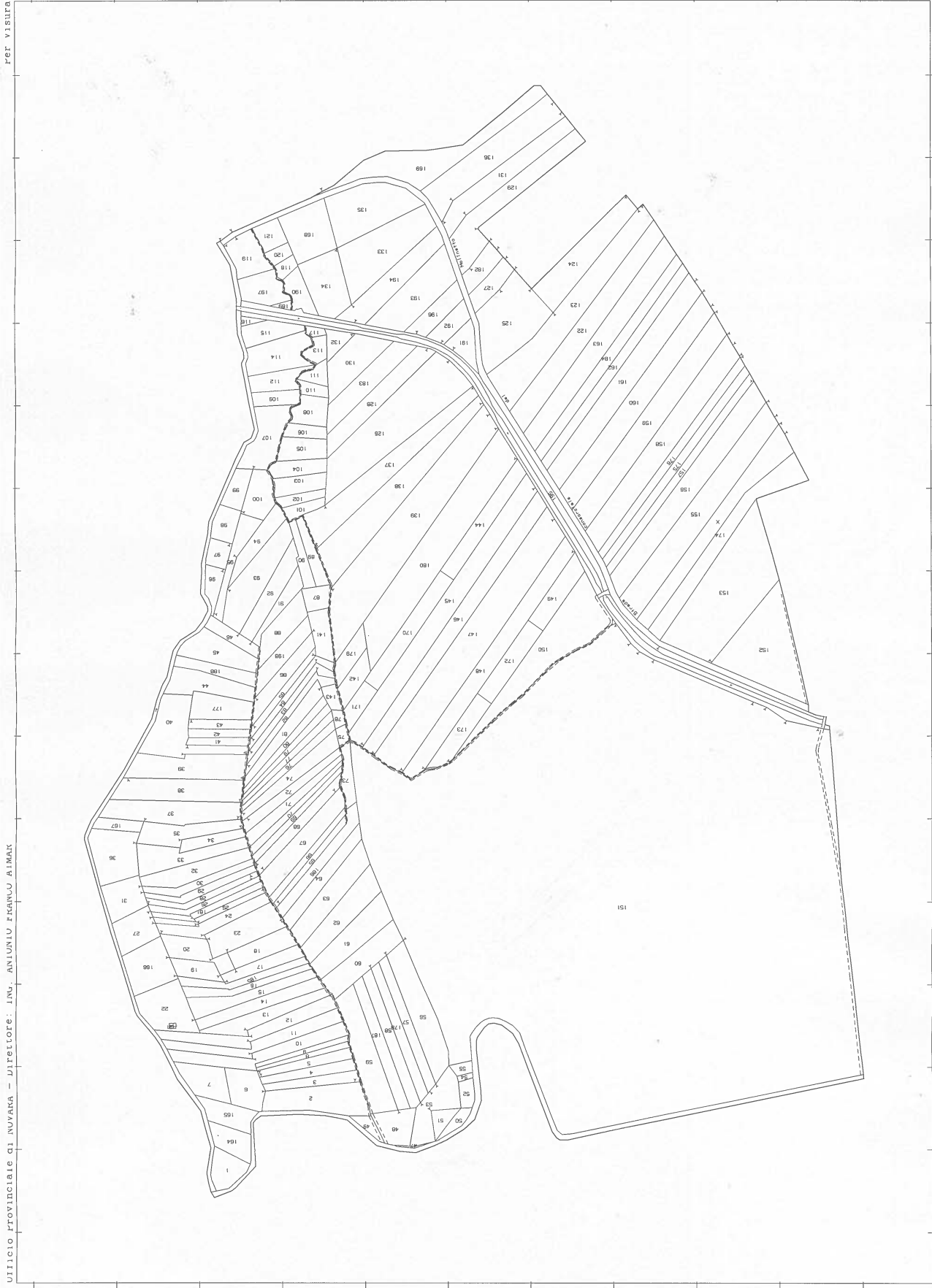
N=300

B=2200



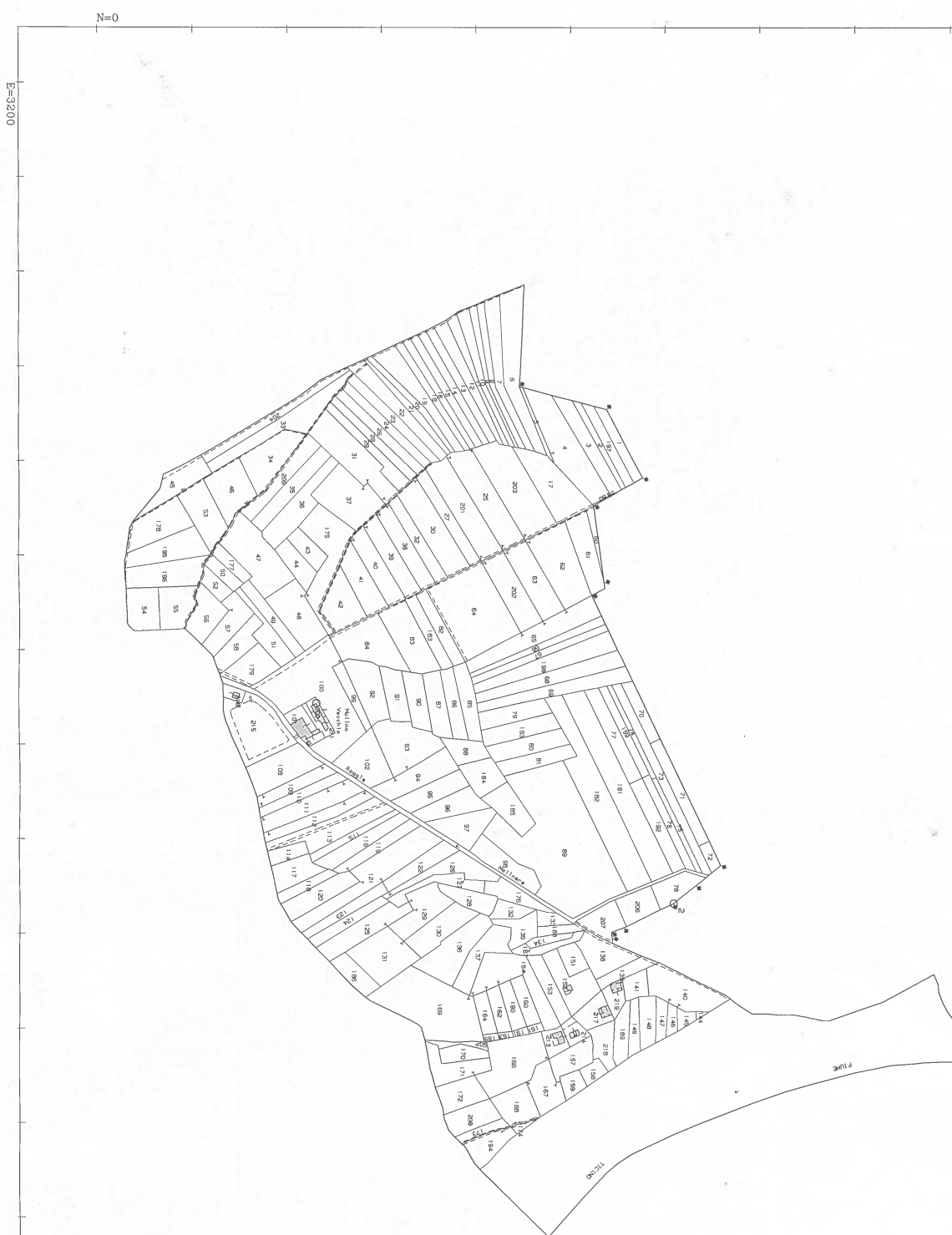


UTILE PROVINCIALE DI NOVARA - DIREZIONE: ING. ANTONIO FRANKO ALBERTI



UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: LNS - ANUNIO FRANCO ALBERTI

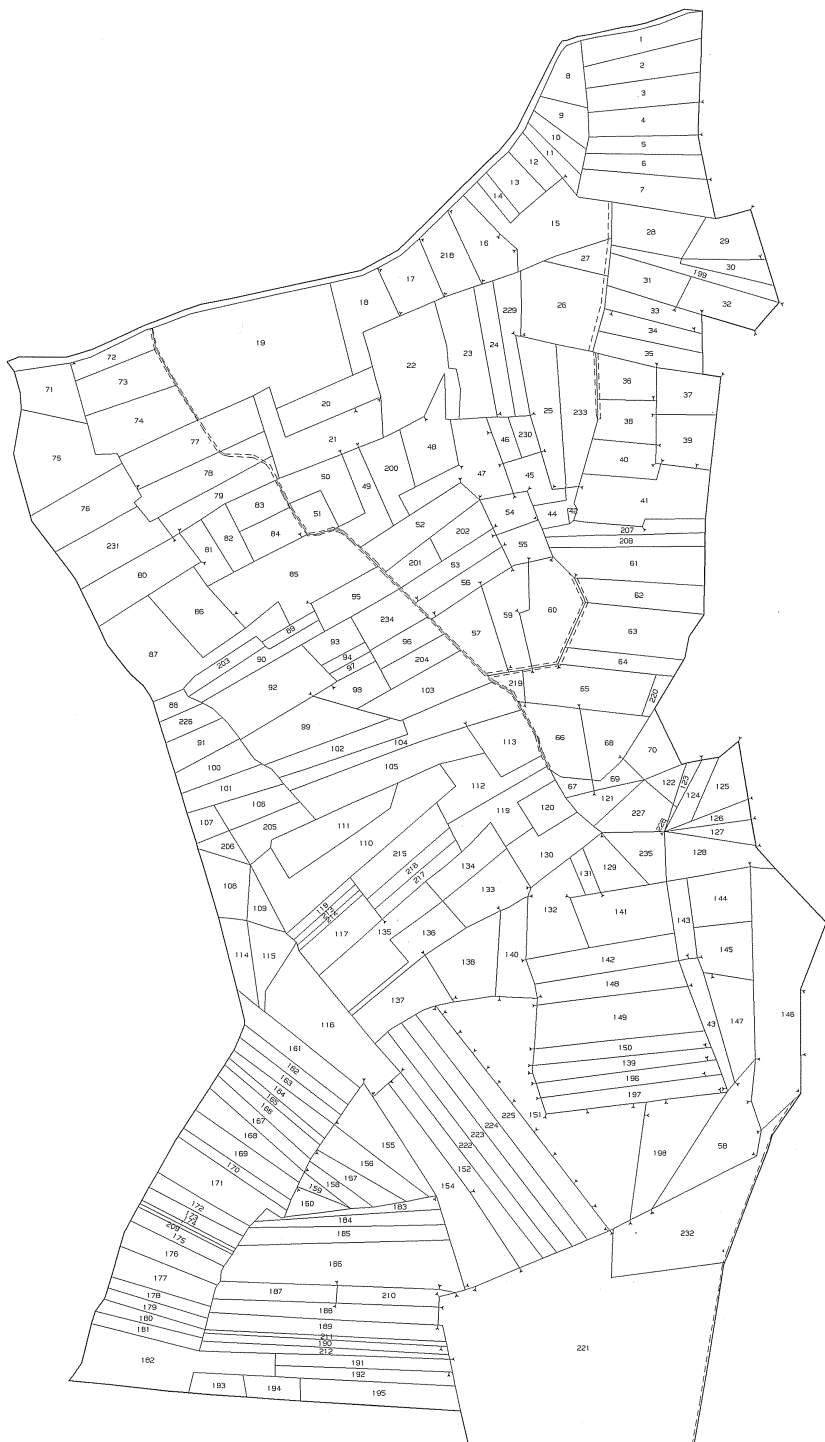
Per Vissura



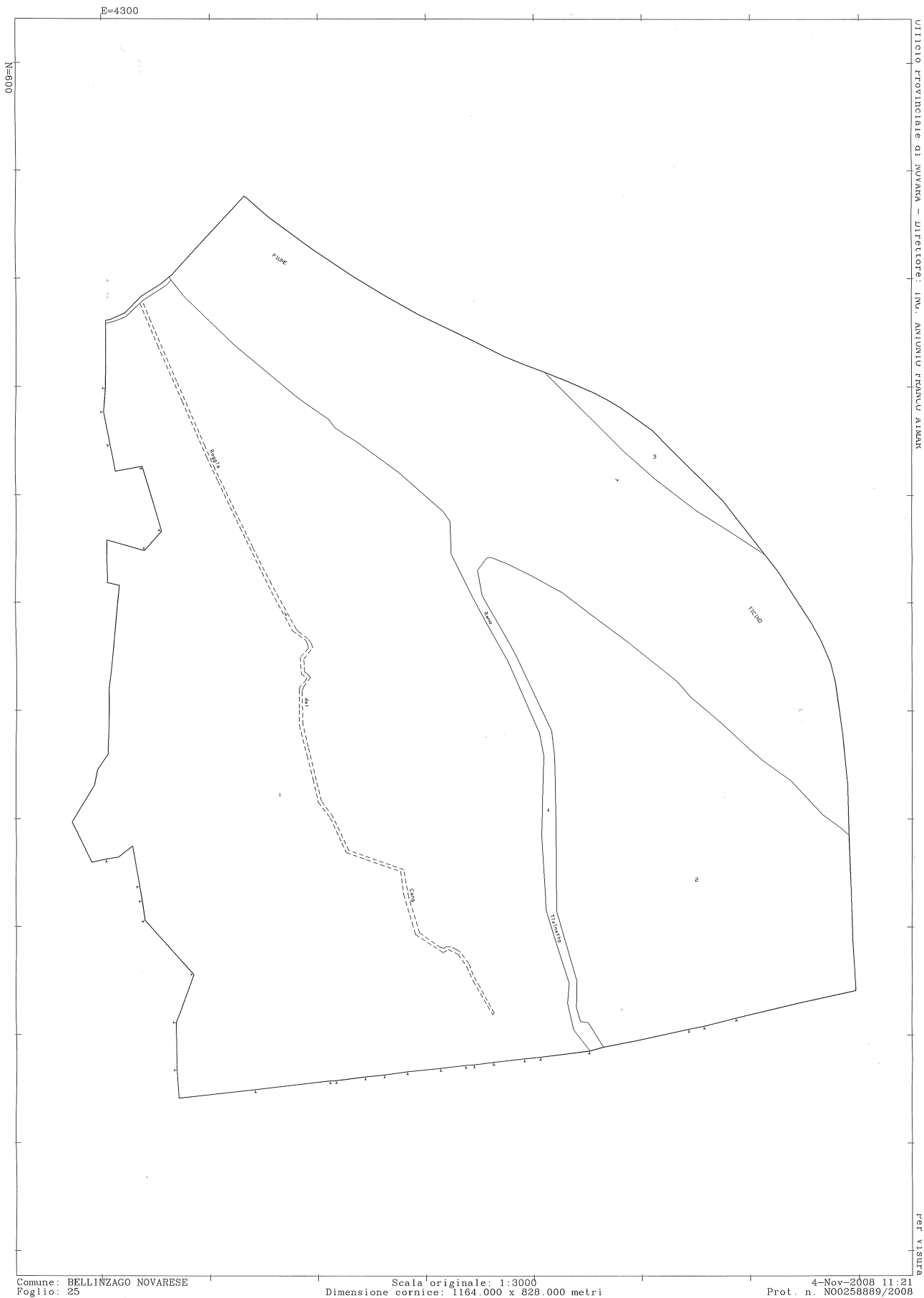
E=3700

N=100

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANKO ALMAR



Fel. Vistura



E=2300

N=600

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANK ALBERT

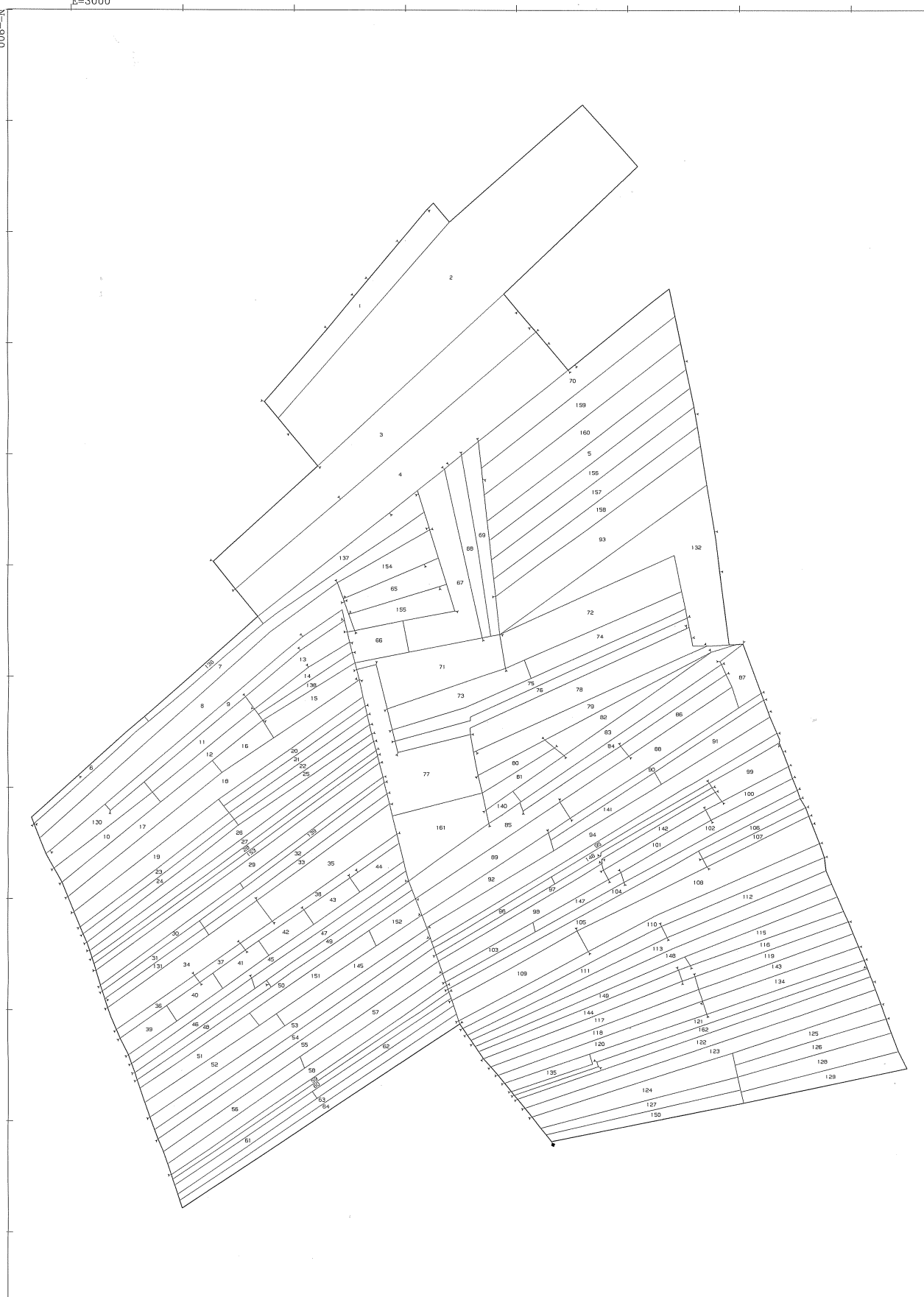


Fot. Vistura

N=900

E=3000

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANCHI ALMARI

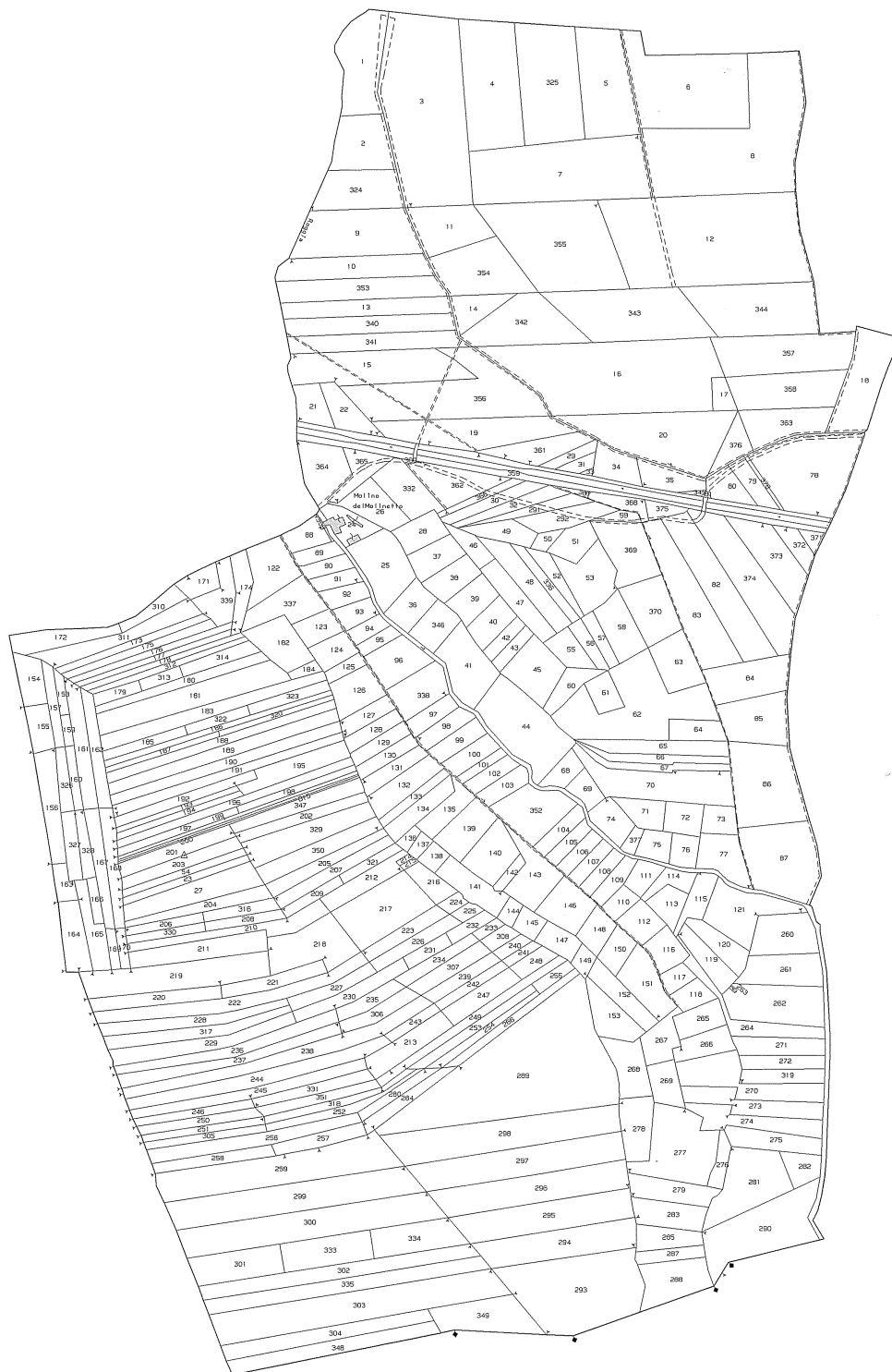


F. VISURA

E=3500

N=500

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: ING. ANTONIO FRANCO ALBERTI



Comune: BELLINZAGO NOVARESE
Foglio: 36

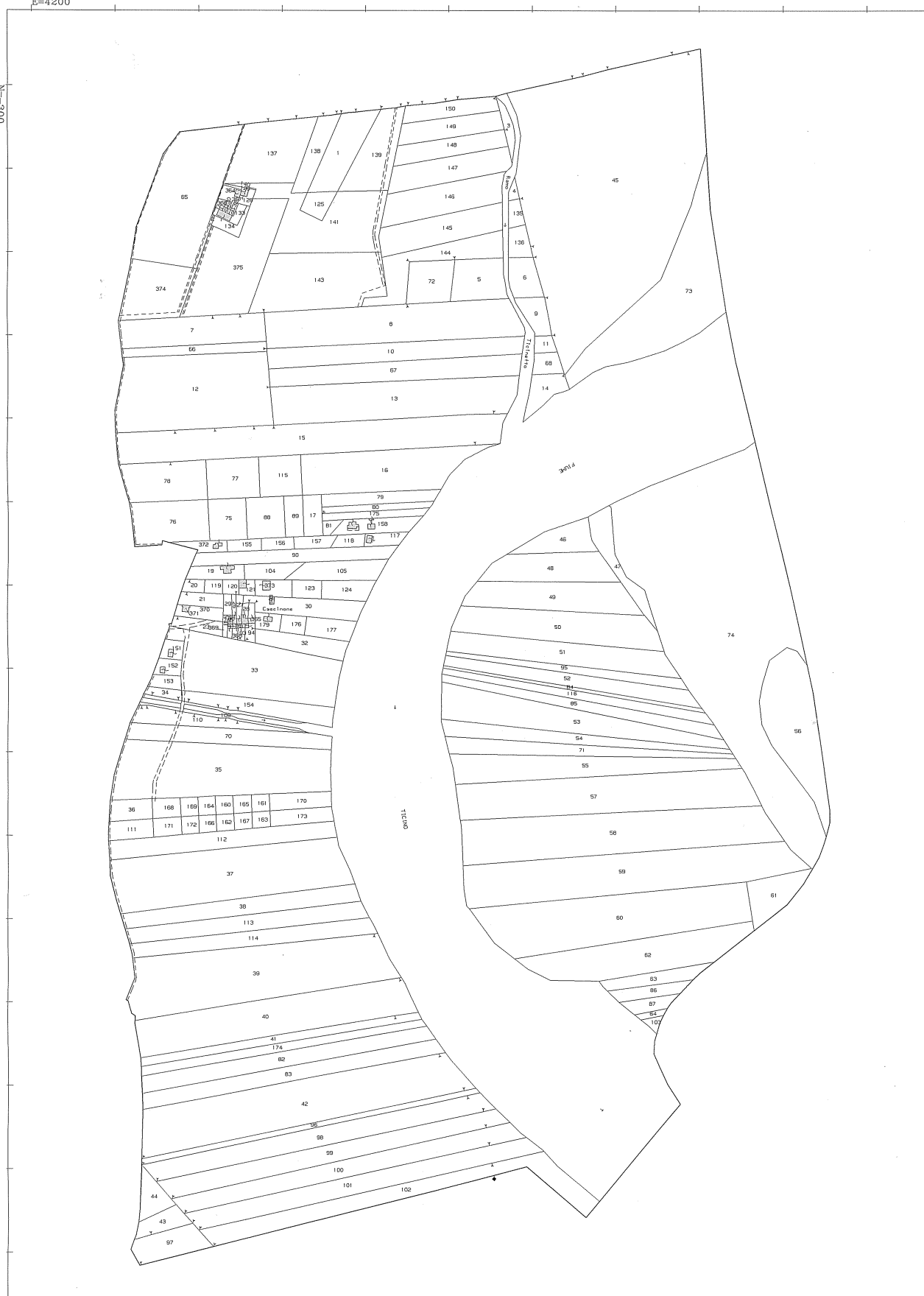
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

4-Nov-2008 11:26
Prot. n. N00258914/2008

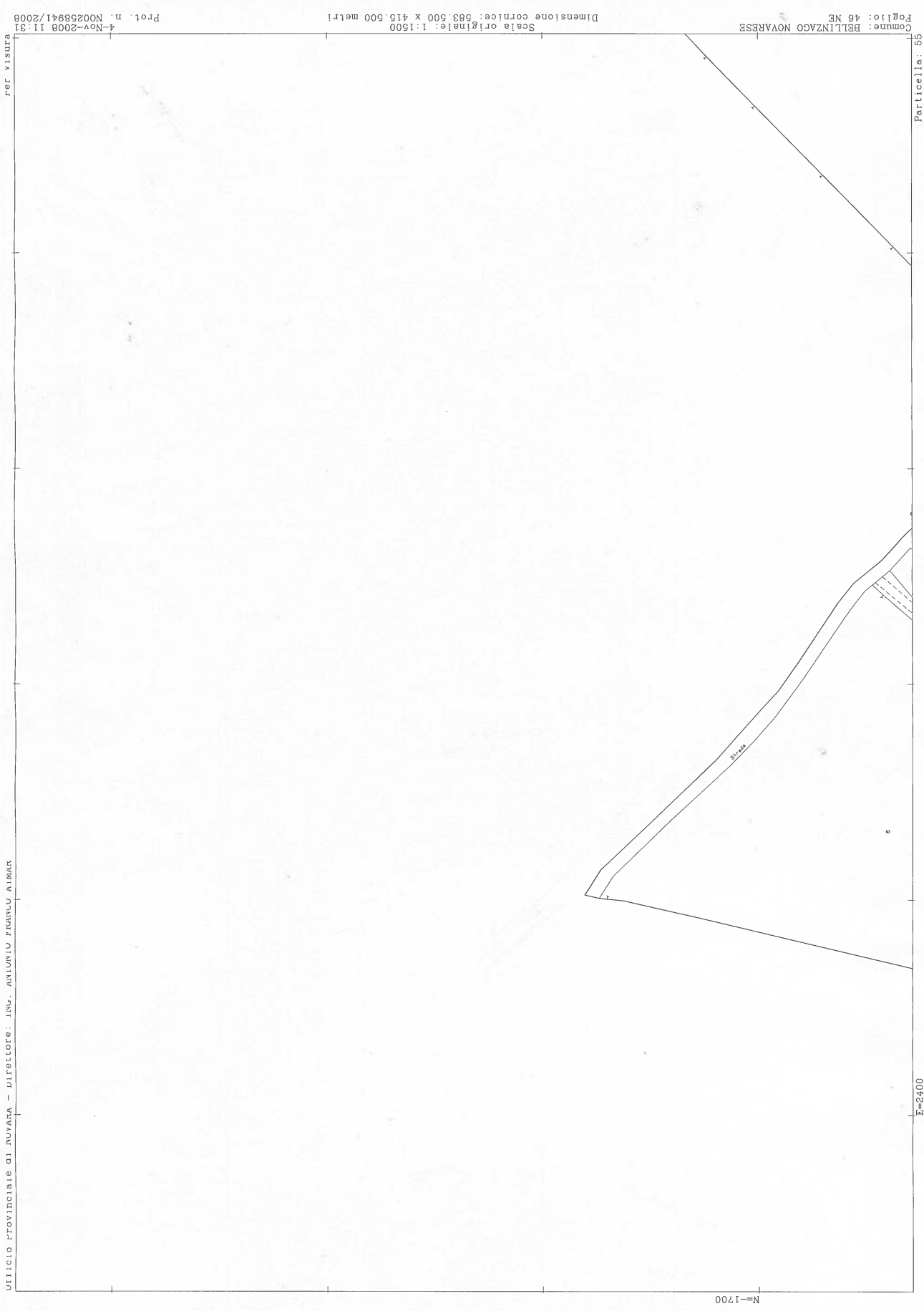
PGI VISURA

N=300

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVAKA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANKO ALMARI



Per Visum



E=2400

N=1700

Particella: 50

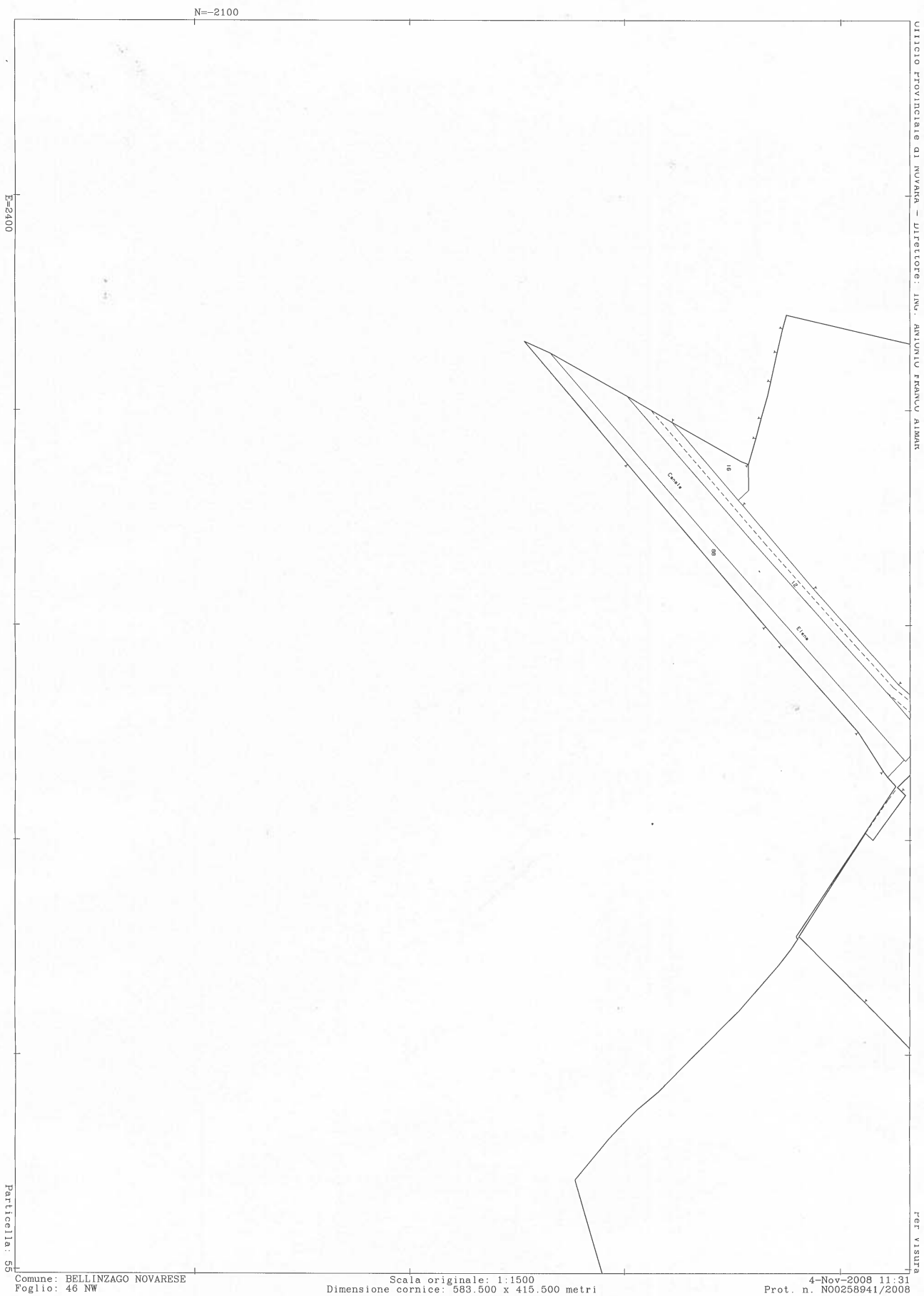
Rete viaria

Comune: BELLINZAGO NOVARESE
Foglio: 46 NE

Scala originale: 1:1500
Dimensione cornice: 583,500 x 415,500 metri

4-Nov-2008 11:31
Prot. n. NO0258941/2008

UFFICIO PROVINCIALE DI INFORMATICA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANKO ALBERTI



UFFICIO PROVINCIALE DI INVARIA - DIRIGENTE: ING. ANTONIO FRANKO ALBERTI

Per misura

4-Nov-2008 11:31
Prot. n. N00258941/2008

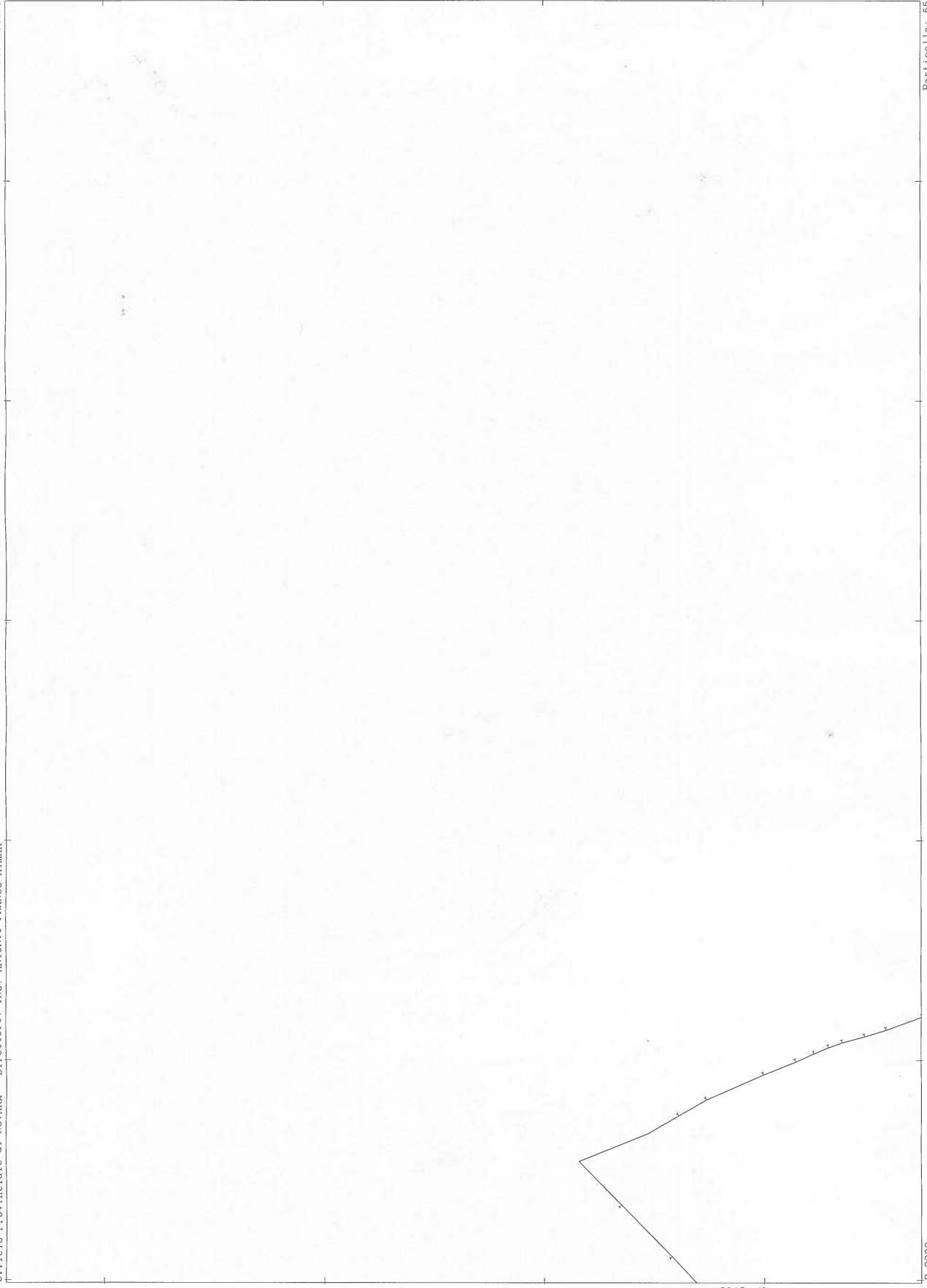
Scala originale: 1:1500
Dimensione cornice: 583,500 x 415,500 metri

Comune: BELLINZAGO NOVARESE
Foglio: 46 SE

Particella: 55

E=2900

N=1700



E=2900

N=-2100

SS

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: ING. ANTONIO FRANKO ALBERTI

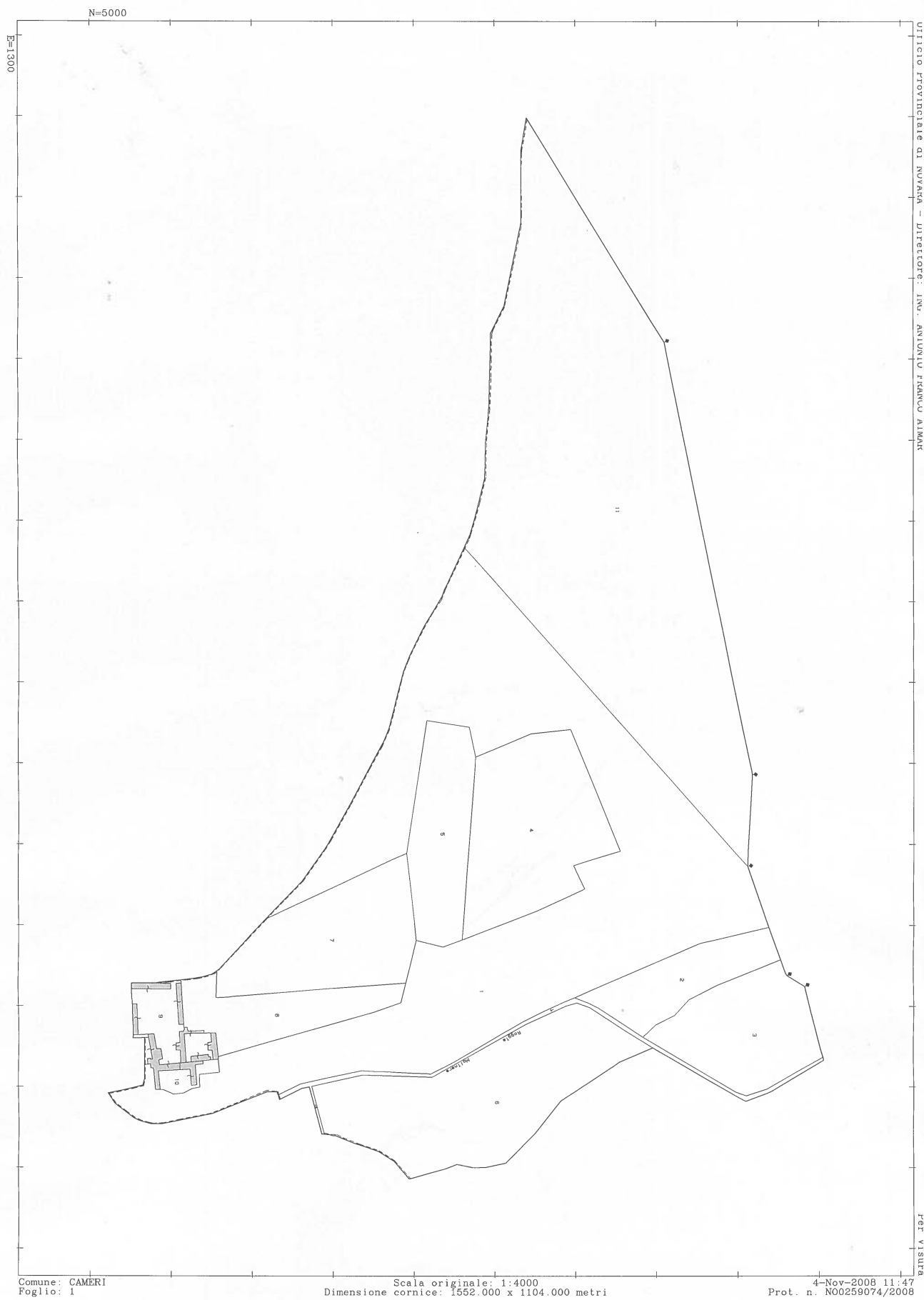
Particella: 55

ref. visura

Comune: BELLINZAGO NOVARESE
Foglio: 46 SW

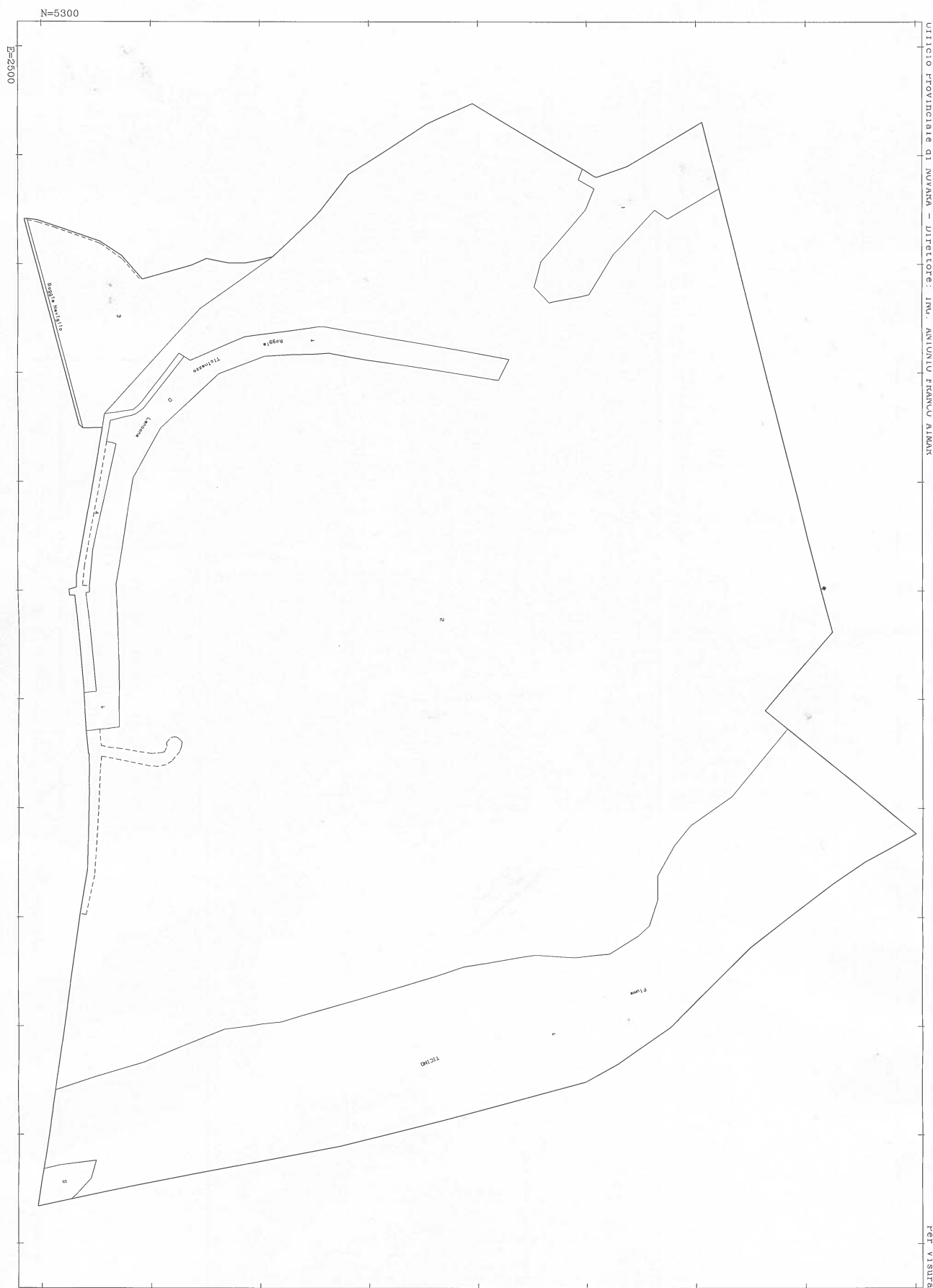
Scala originale: 1:1500
Dimensione cornice: 583.500 x 415.500 metri

4-Nov-2008 11:31
Prot. n. N00258941/2008



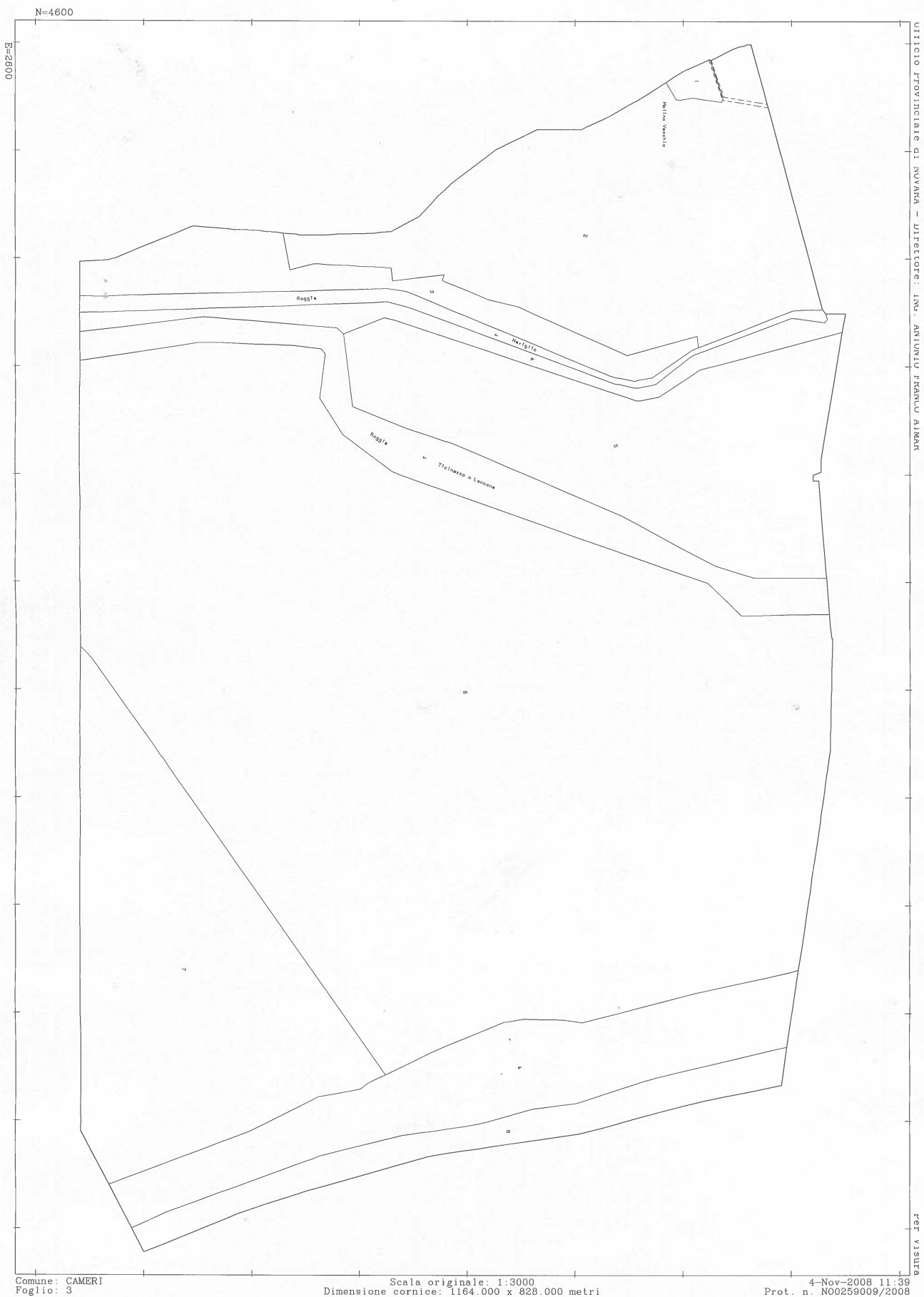
UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FERRARO ALMAG

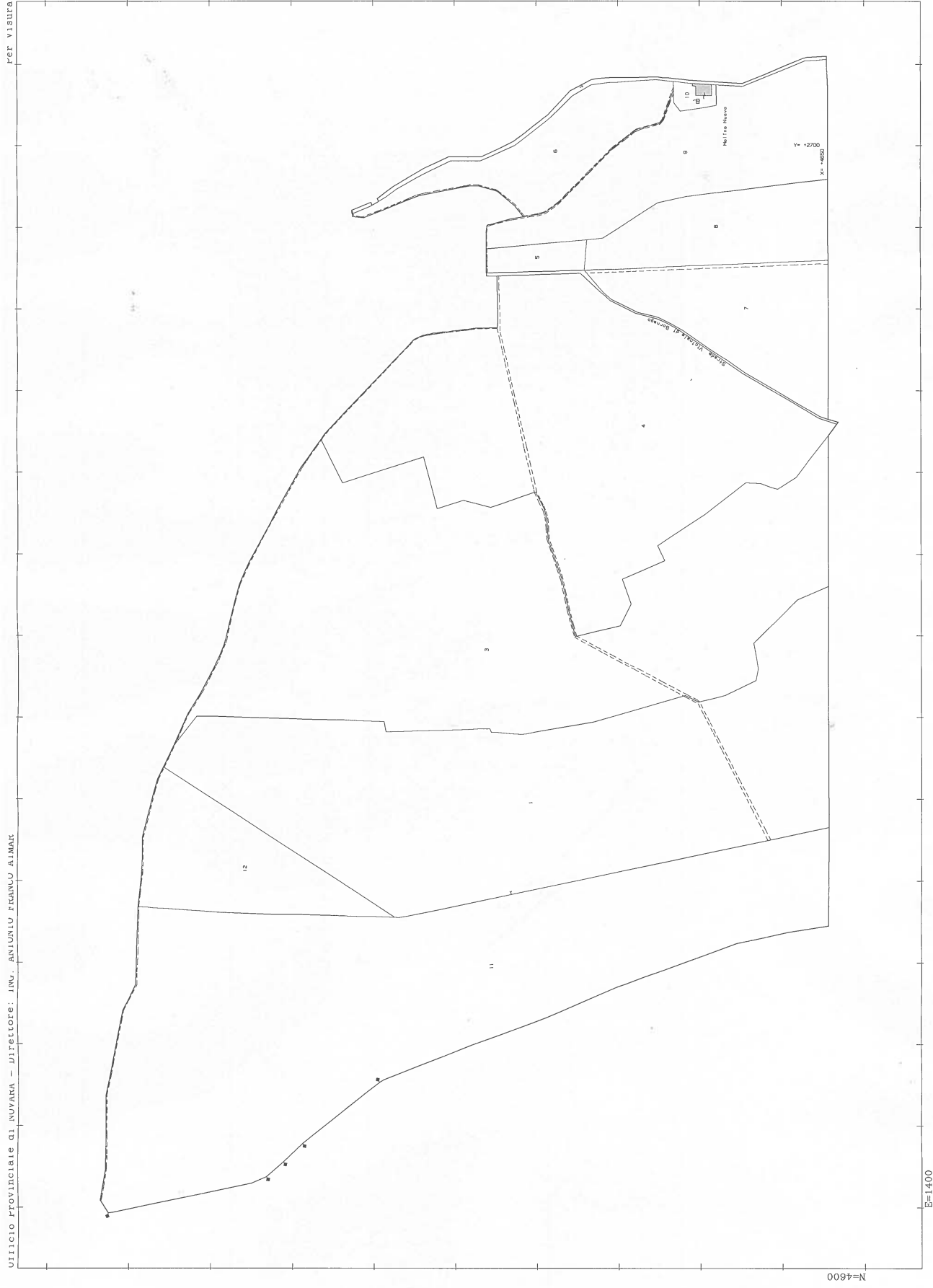
Per Vistura



UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: INV. ANTONIO FRANCO ALMAN

Per visione





Per misura

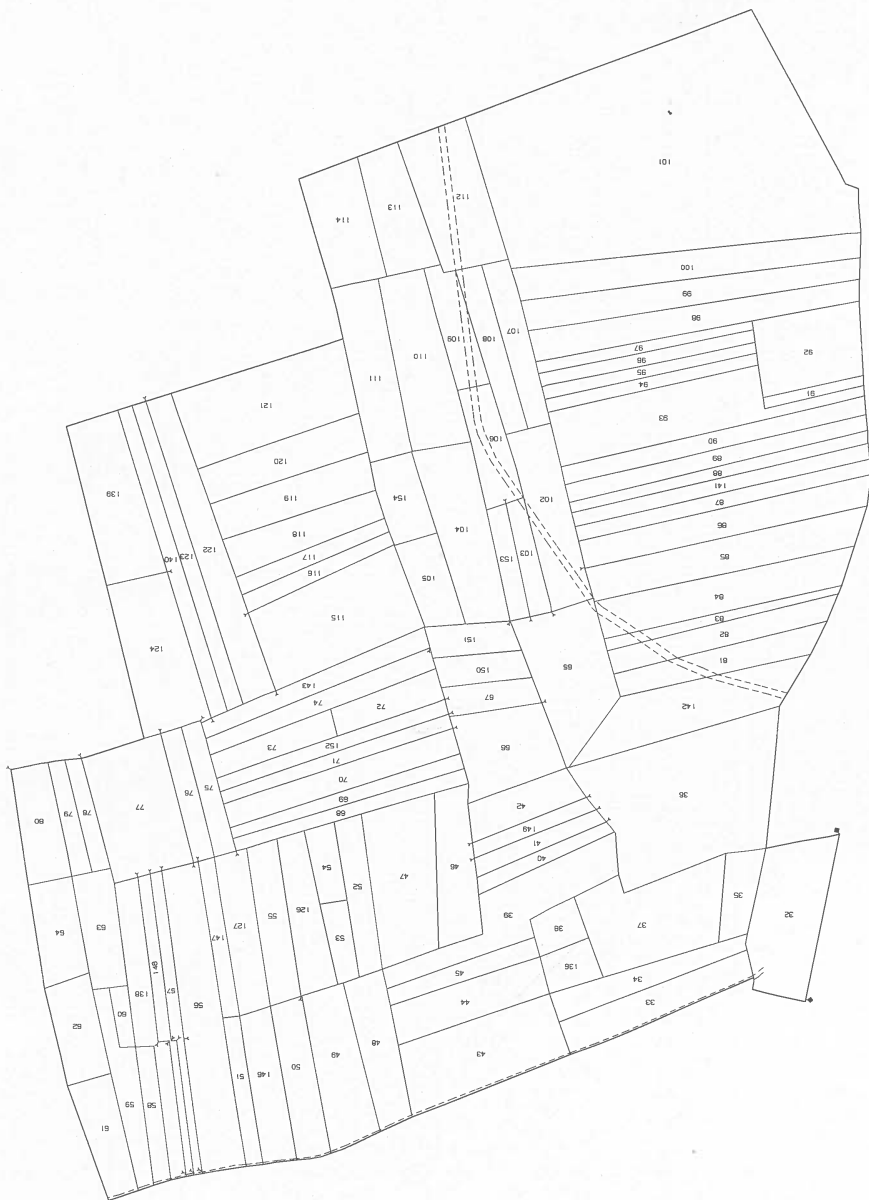
Ufficio Provinciale di Nuvera - Direttore: Ing. ANTONIO FRANCO ALMAR

Per visura

UFFICIO PROVINCIALE DI NUOVA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANKO ALINAK

E=1100

0005=N

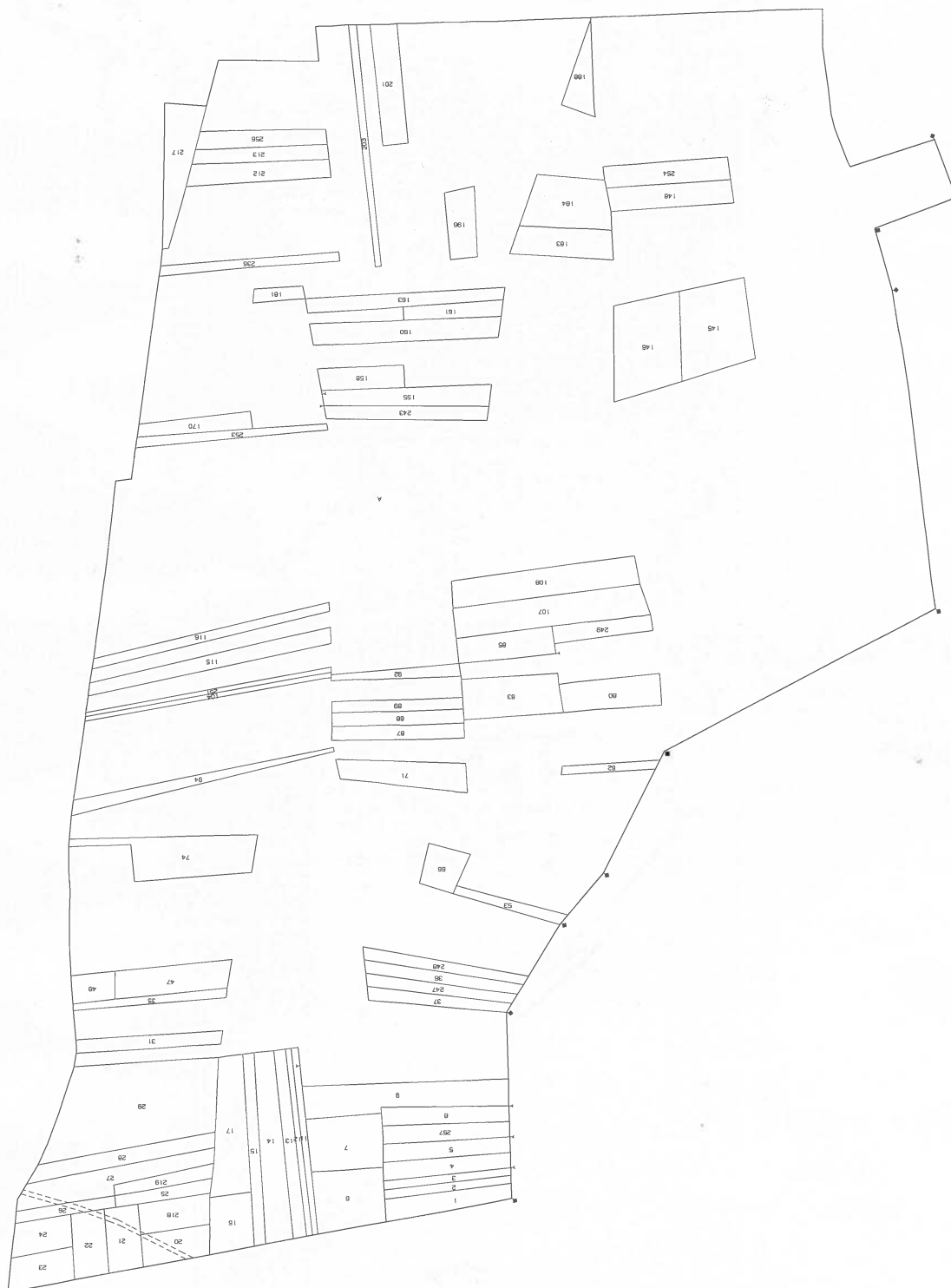


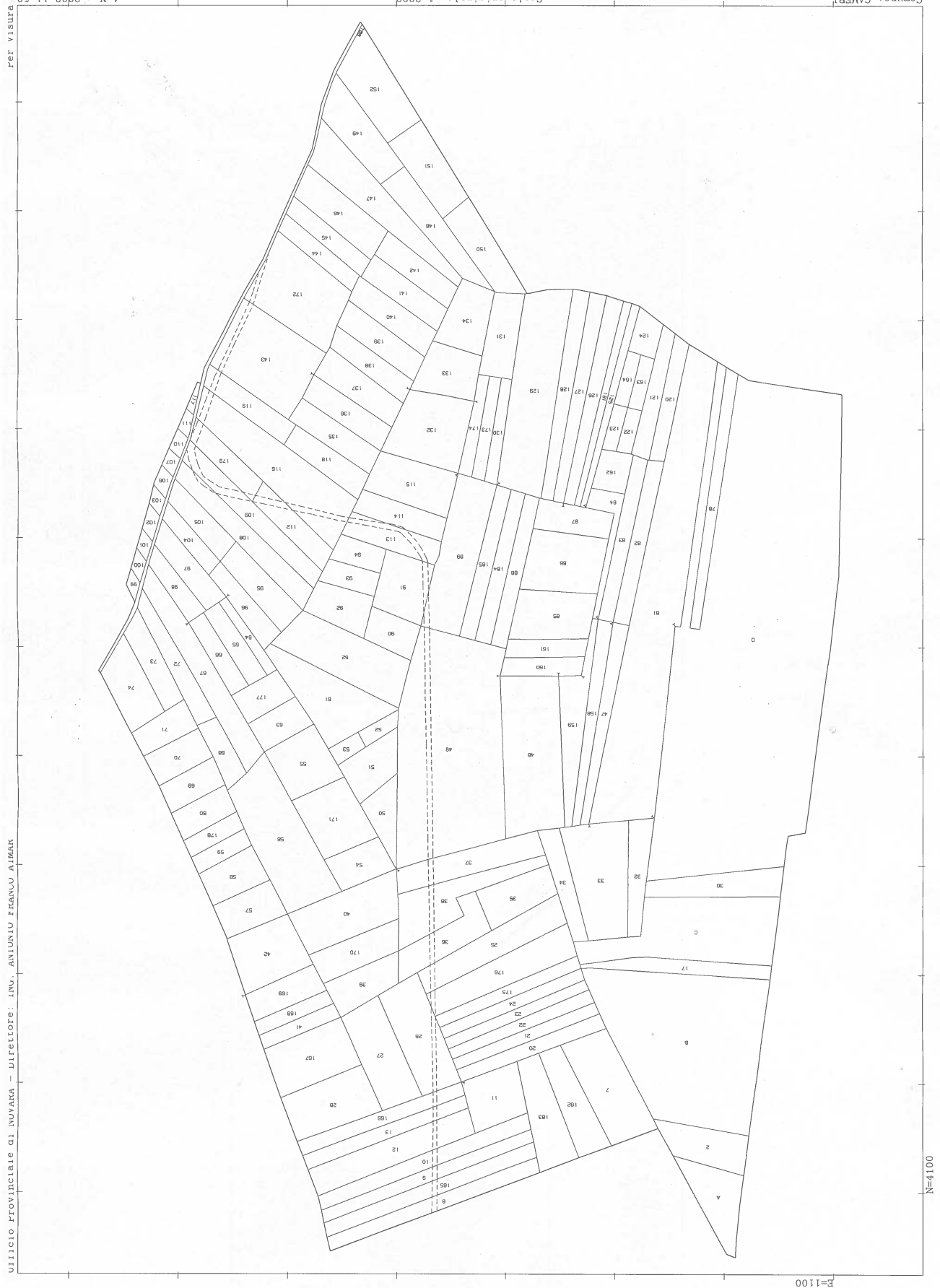
Per visura

UFFICIO PROVINCIALE DI NUOVA - DIREZIONE: INV. ANIUNIO FRANKU ALMAR

00047=N

P=300





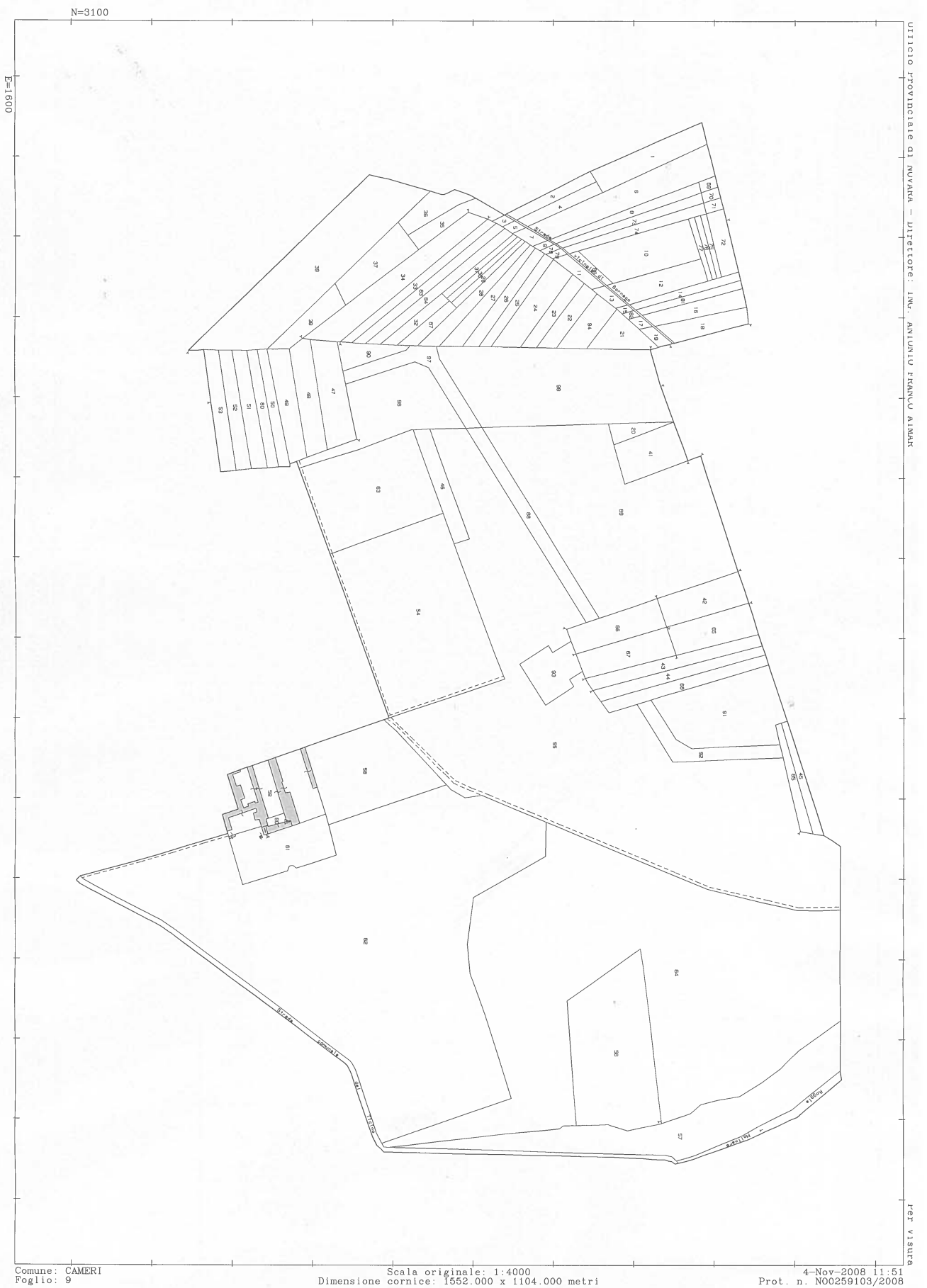
N=3700

E=1500

UFFICIO PROVINCIALE DI NUOVA - LIFELTORE: ING. ANTONIO FRANKO ALMARI



Per Vissura

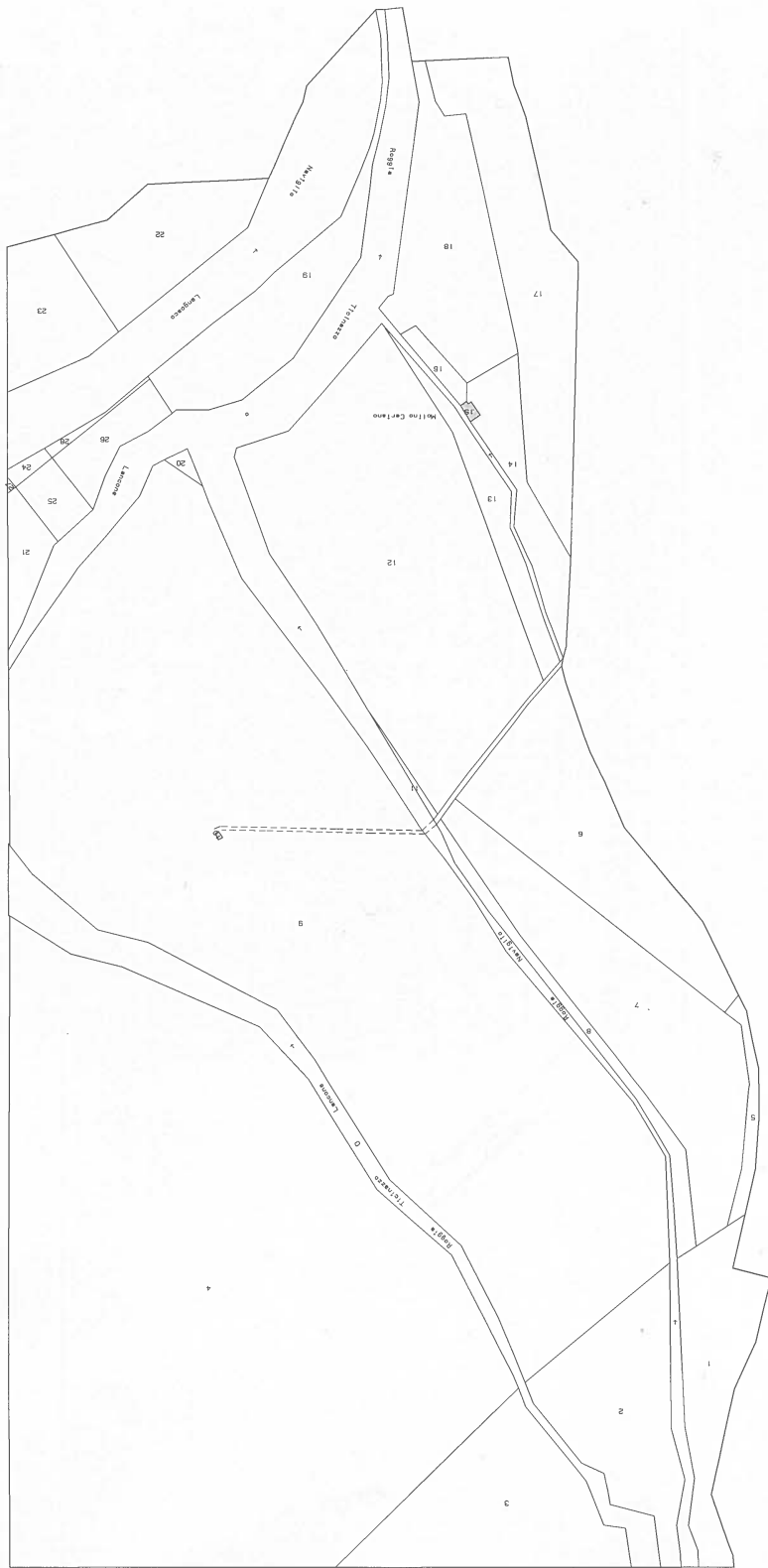


Per misura

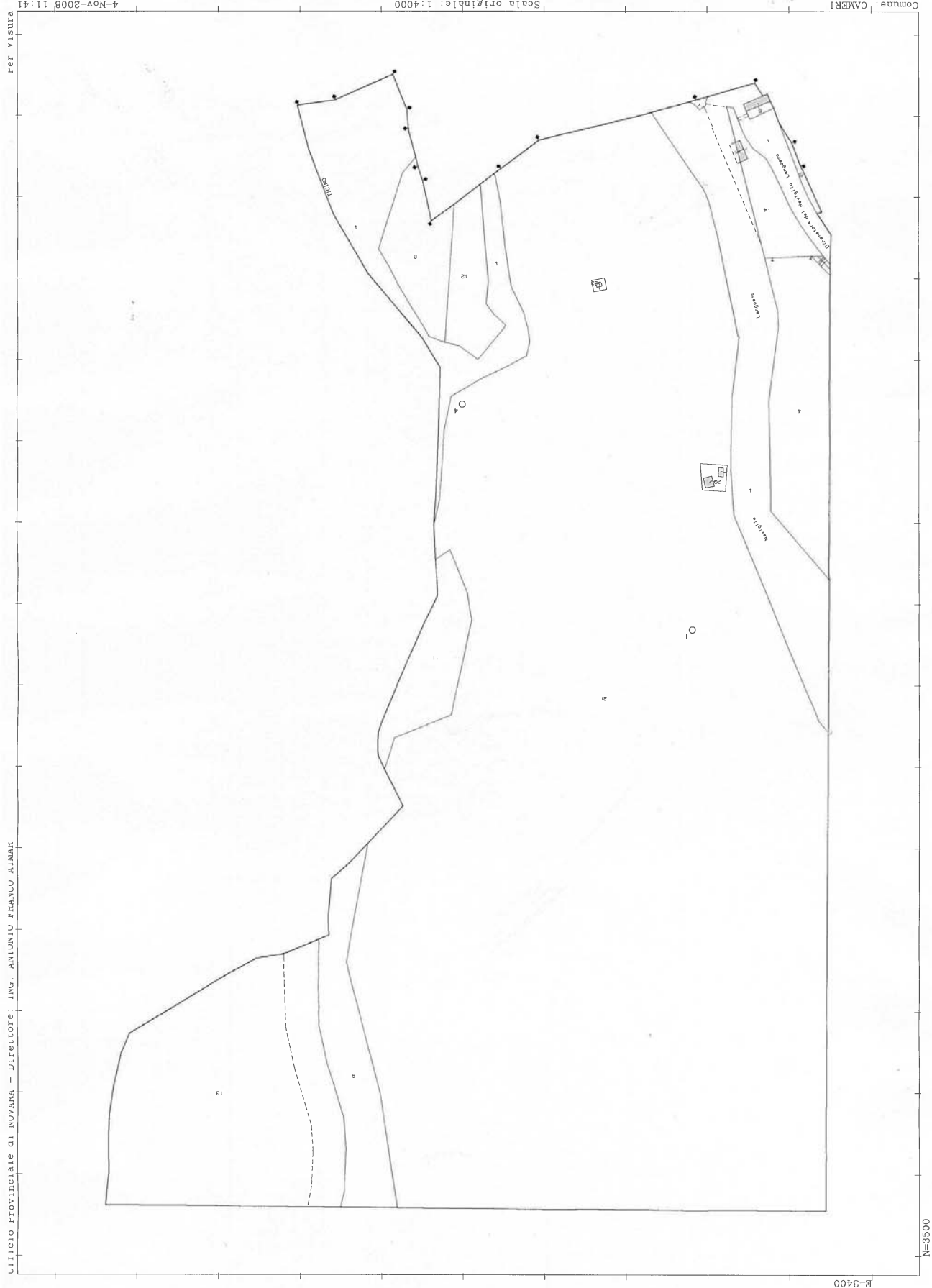
UFFICIO Provinciale di NUOVA - Direttore: ING. ANTONIO FRANCO ALMAR

E=2600

N=4700









Per visione

Ufficio Provinciale di Nuova - Direttore: ING. ANTONIO FRANKO ALMAK

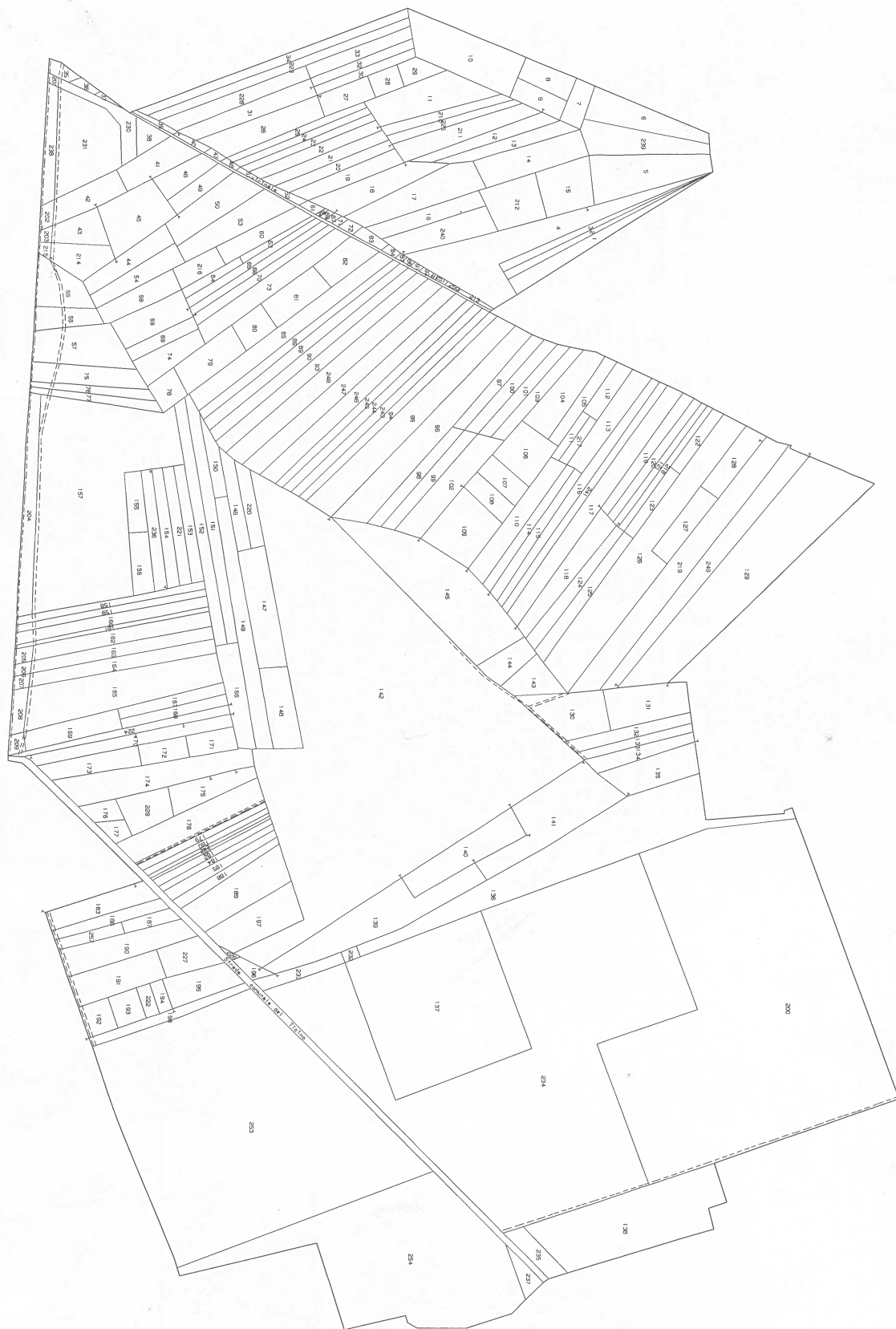
F=2500

0093-N

N=2500

E=1200

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: ING. ANTONIO FRANCO ALMARI



REP. VISURE

Comune: CAMERI
Foglio: 14

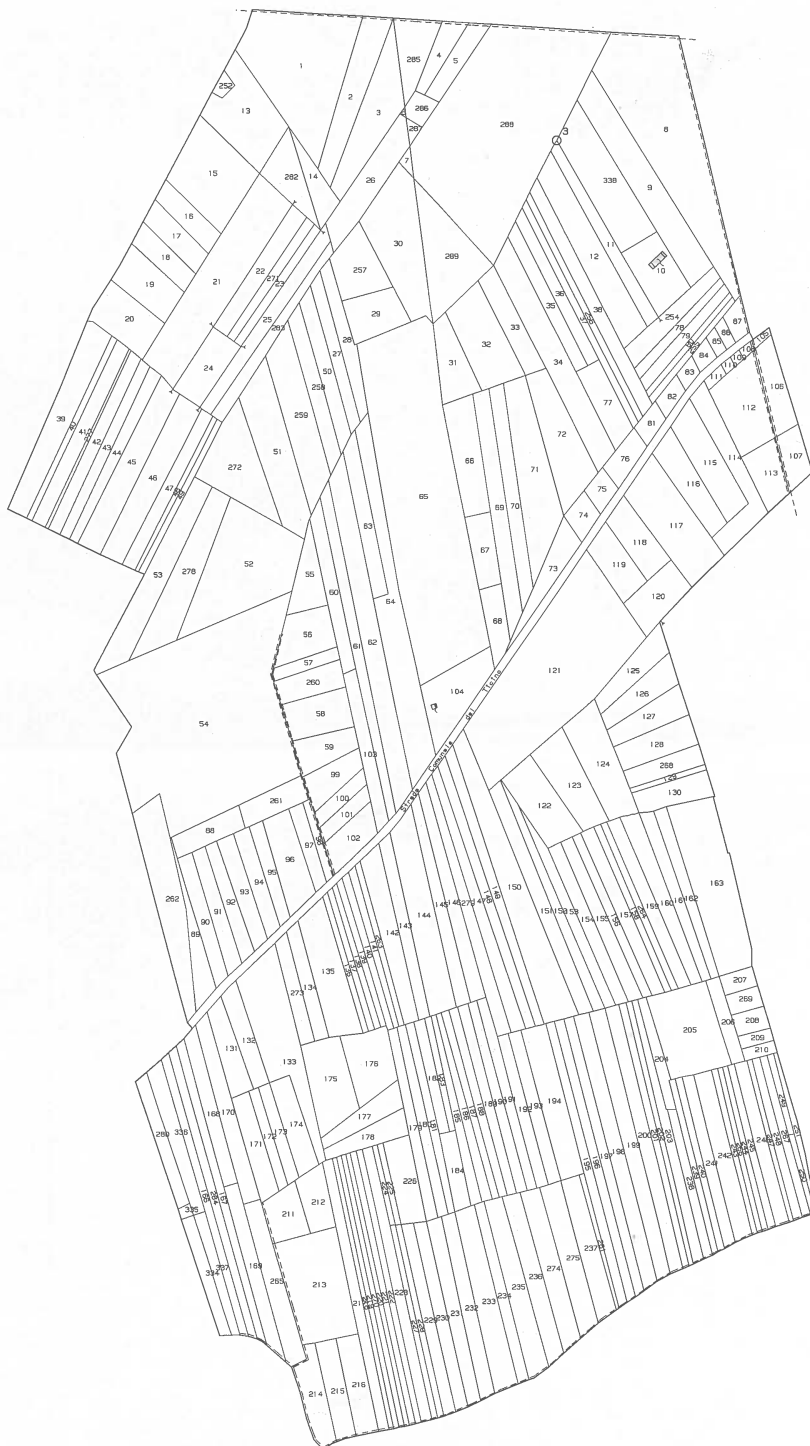
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

4-Nov-2008 11:53
Prot. n. N00259111/2008

E=900

N=2600

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: INV. AMMIN. FINANZ. ALBAN



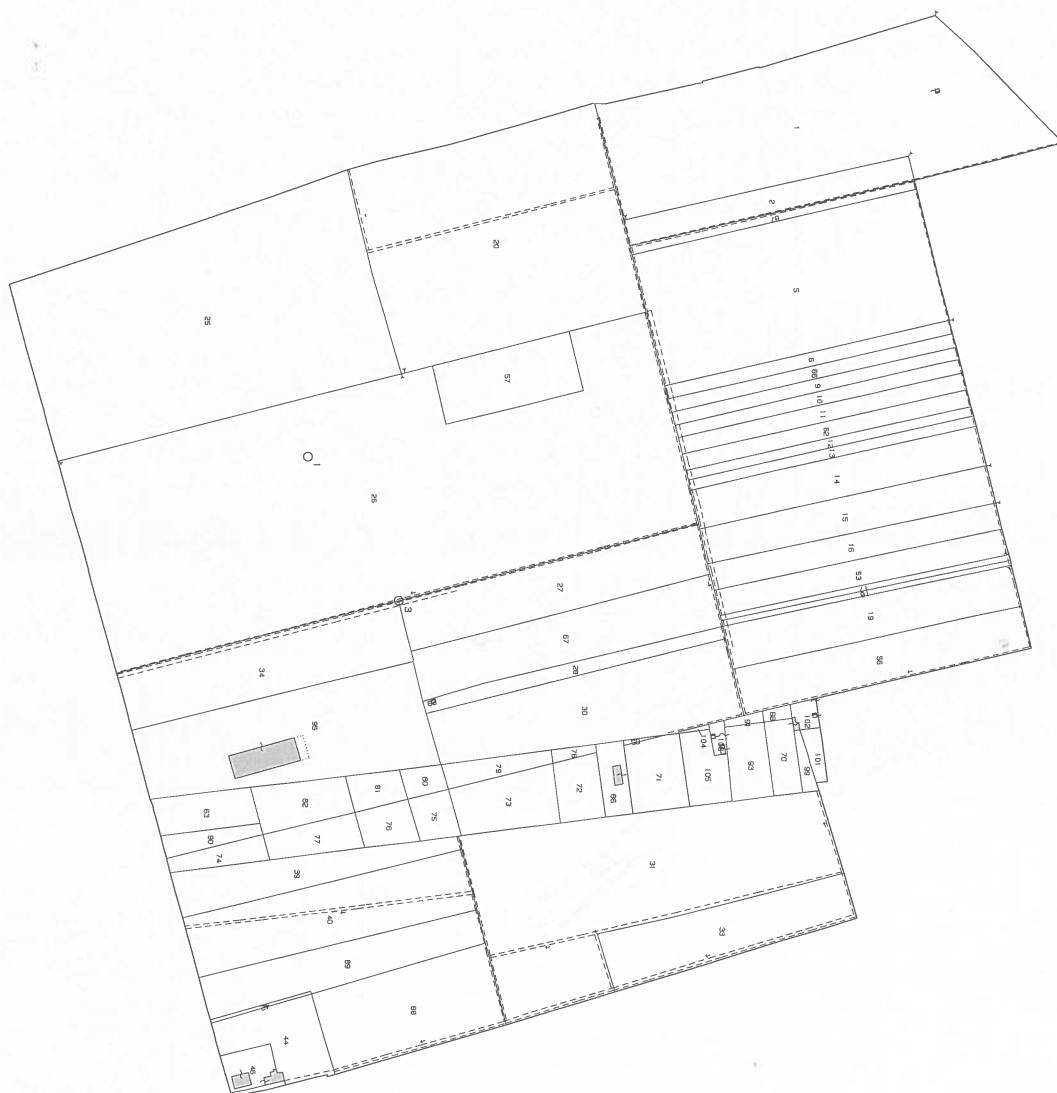
REV. VISURE



N=1100

E=1400

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: ING. ANTONIO FRANCO ALMARI

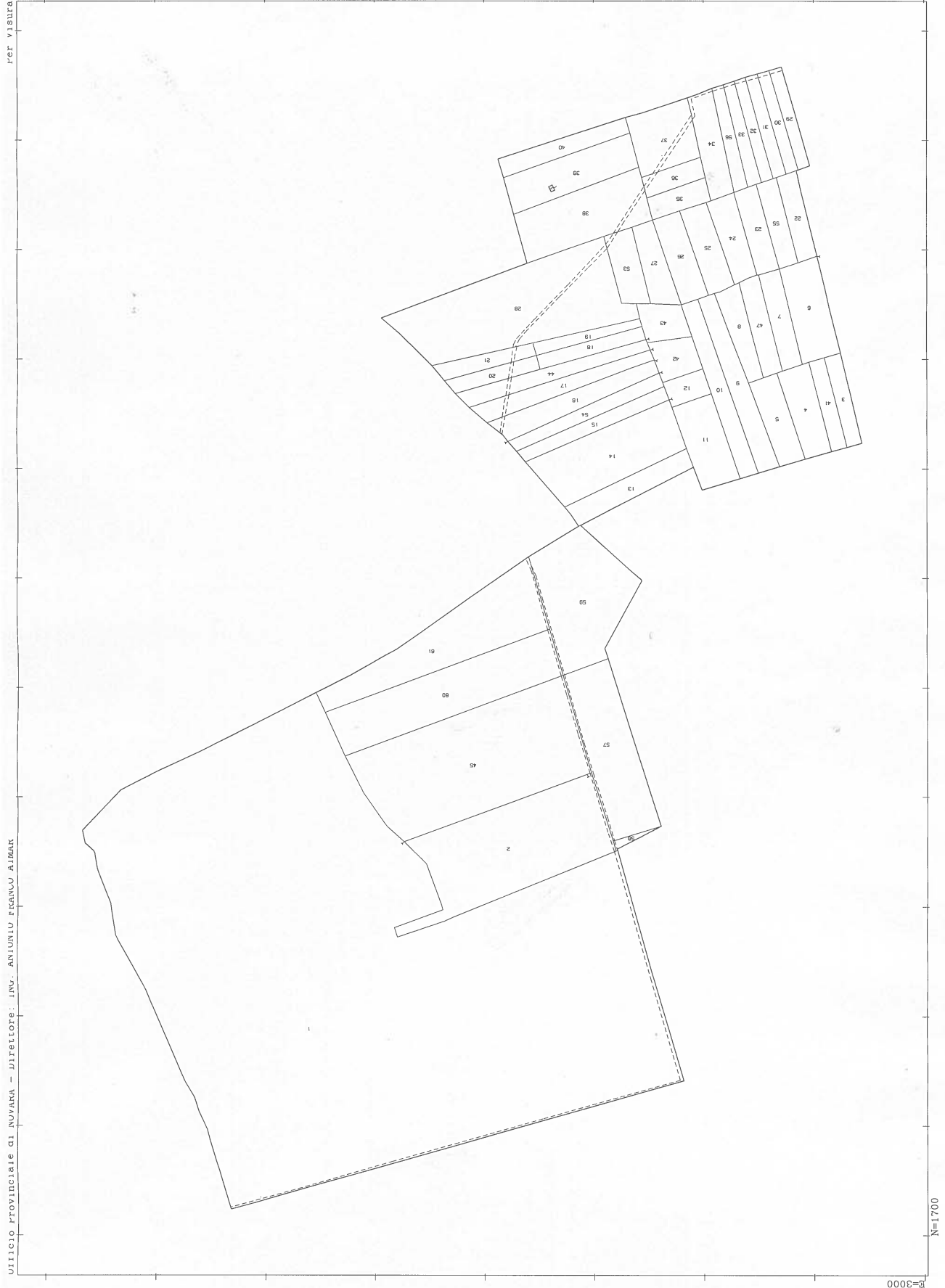


Per VISURA

N=1400

B=2200





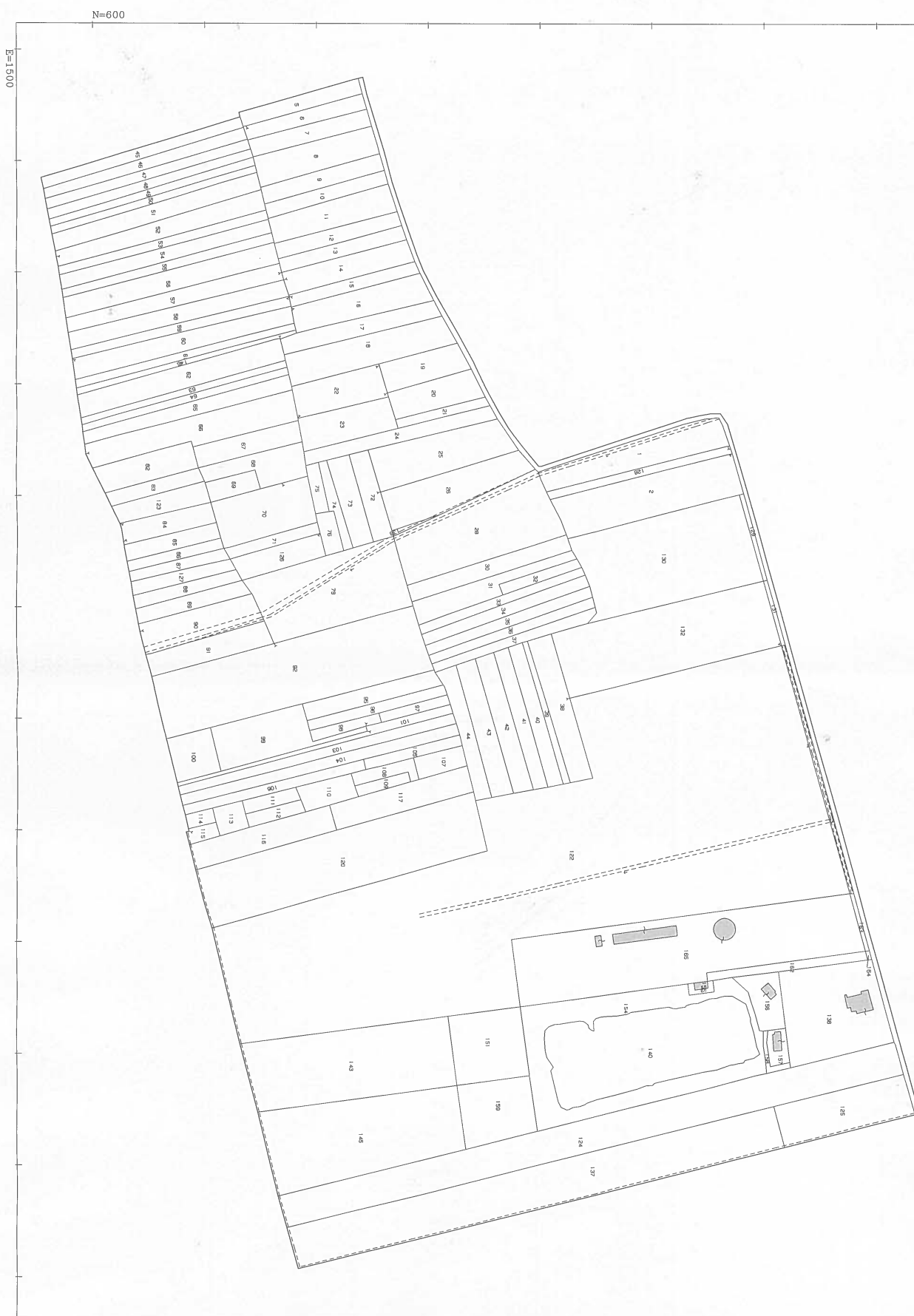
UTILE PROVINCIALE DI NUOVA - URSI

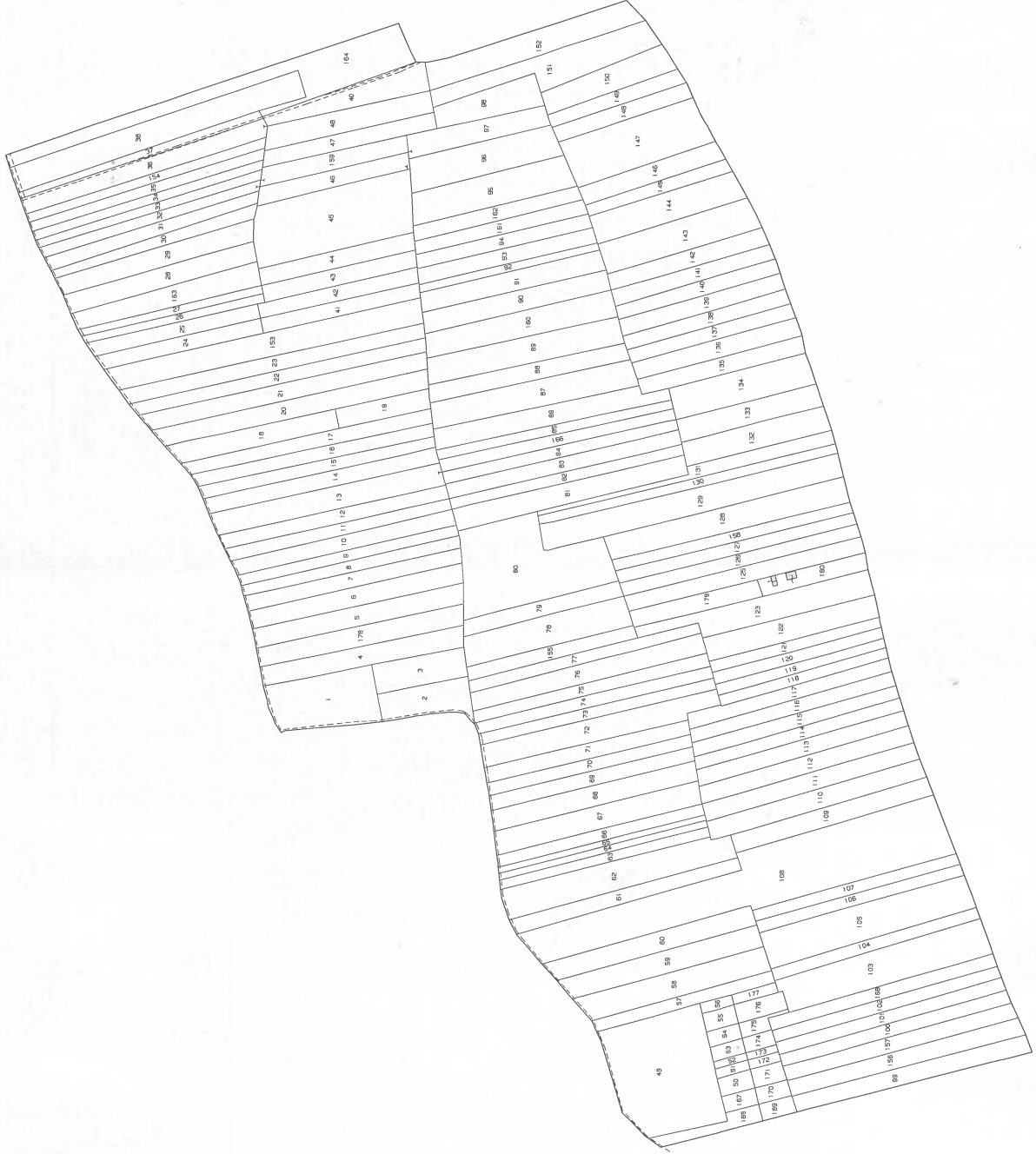
P=3000

0017=N

rer visura





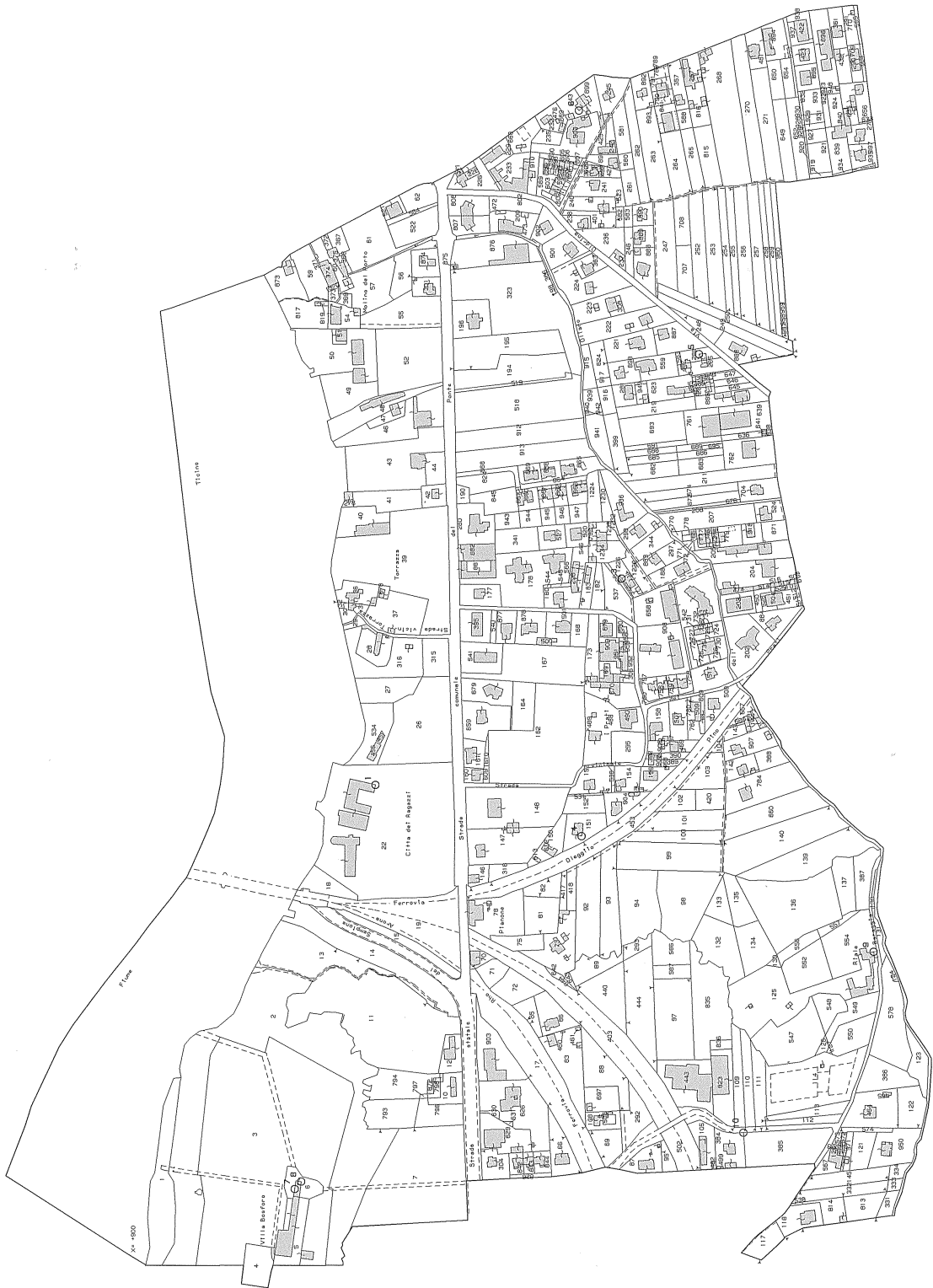




N=400

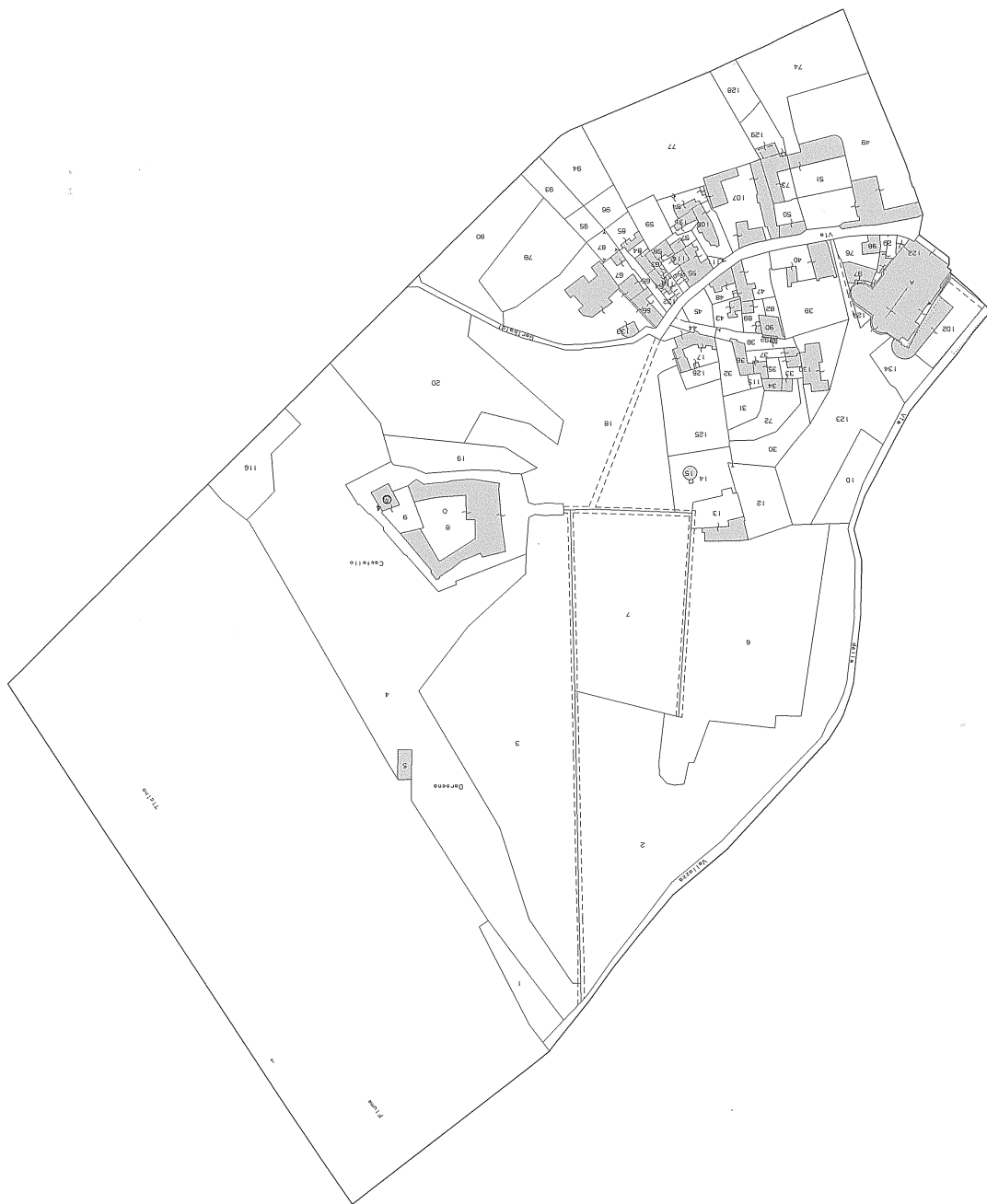
E=-3100











N=700

E=700

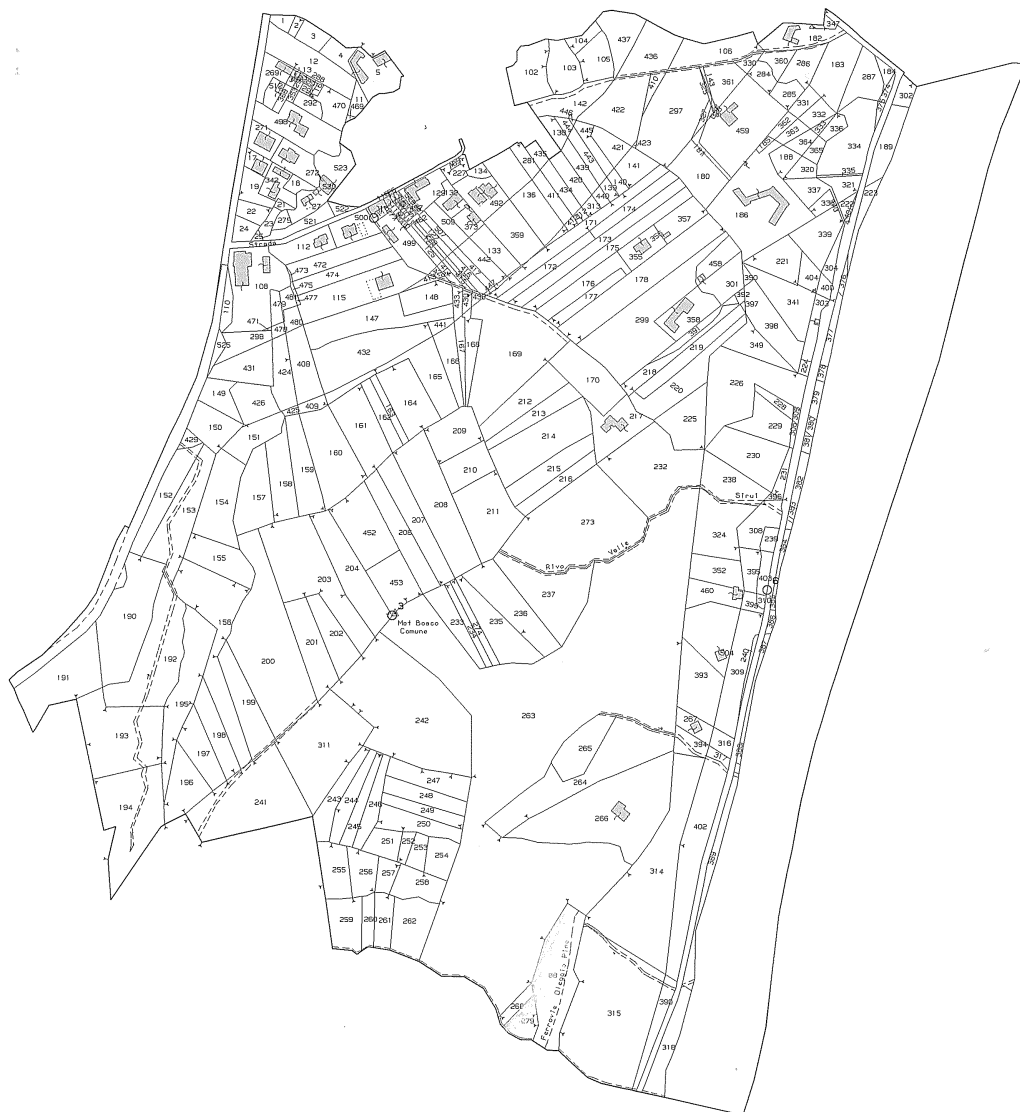




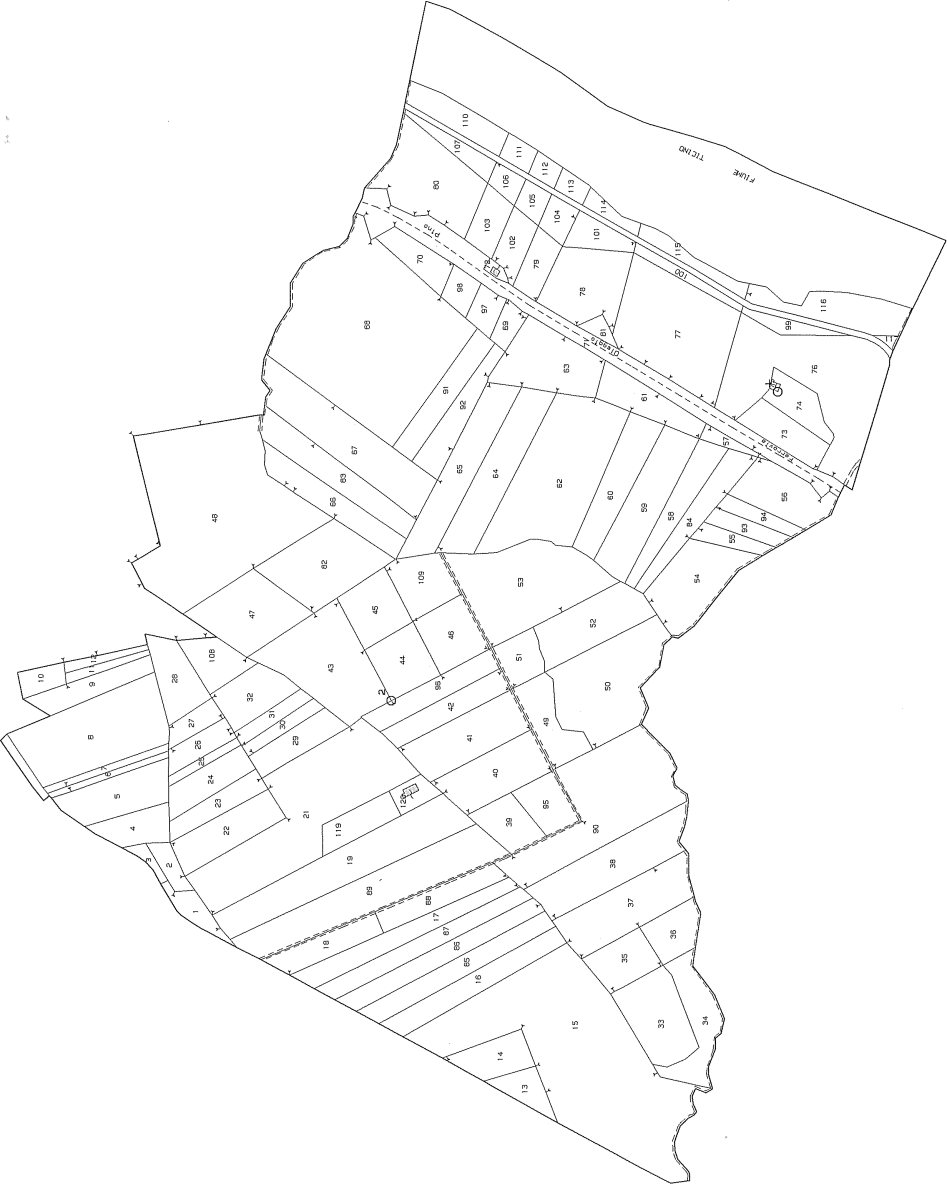
E=500

N=1000

UFFICIO PROVINCIALE DI INVIATA - UFFICIO: INV. ANTONIO FRANCO ALMARI



Per visita



E=-1000

N=2200

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: ING. ANTONIO FRANK ALMARI



Per Vista

Per. VISURA

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANCO ALMARI

B=1400

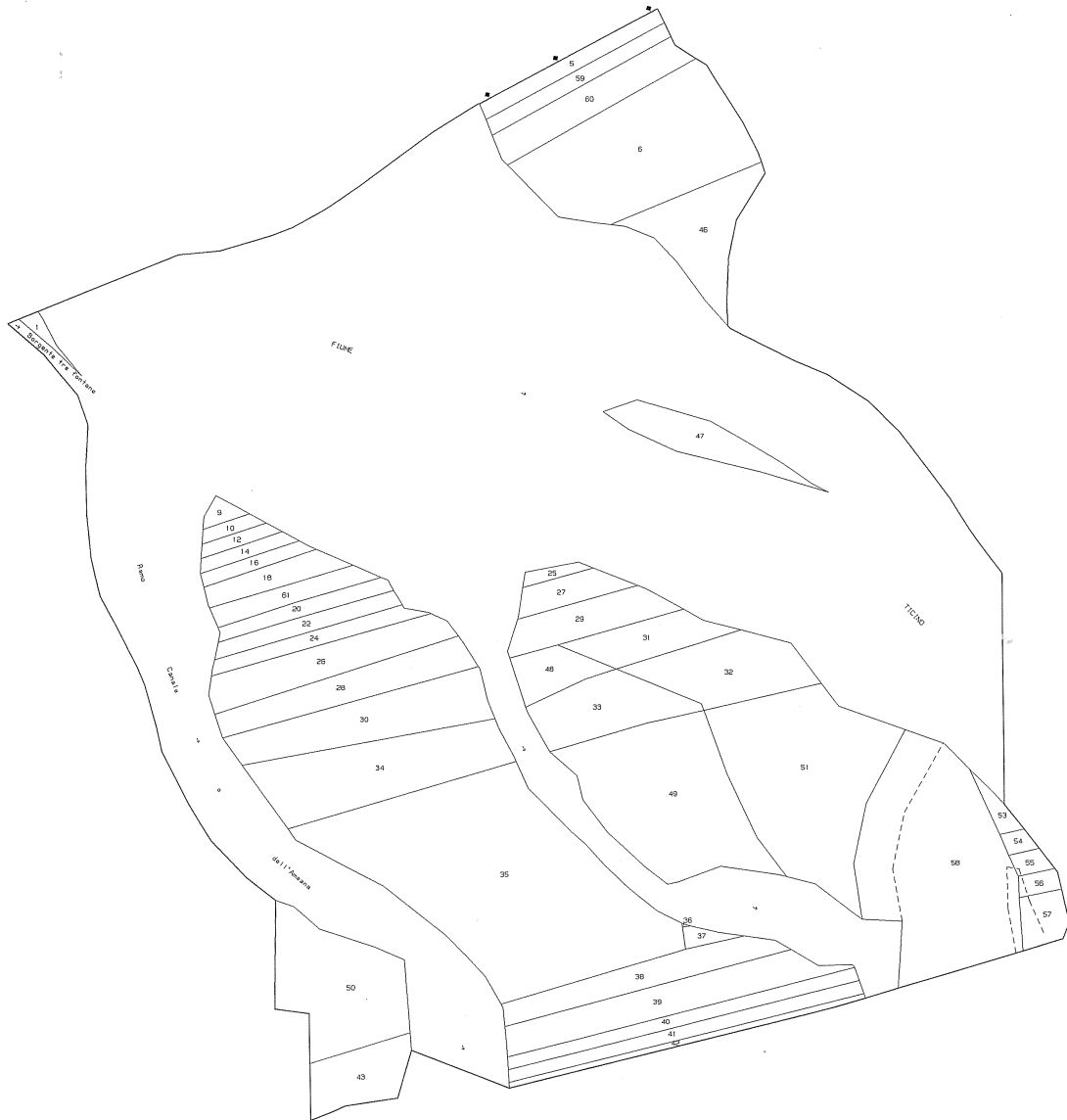
0022-N



E=2100

N=2800

UFFICIO PROVINCIALE DI MURATA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANKU ALMAR

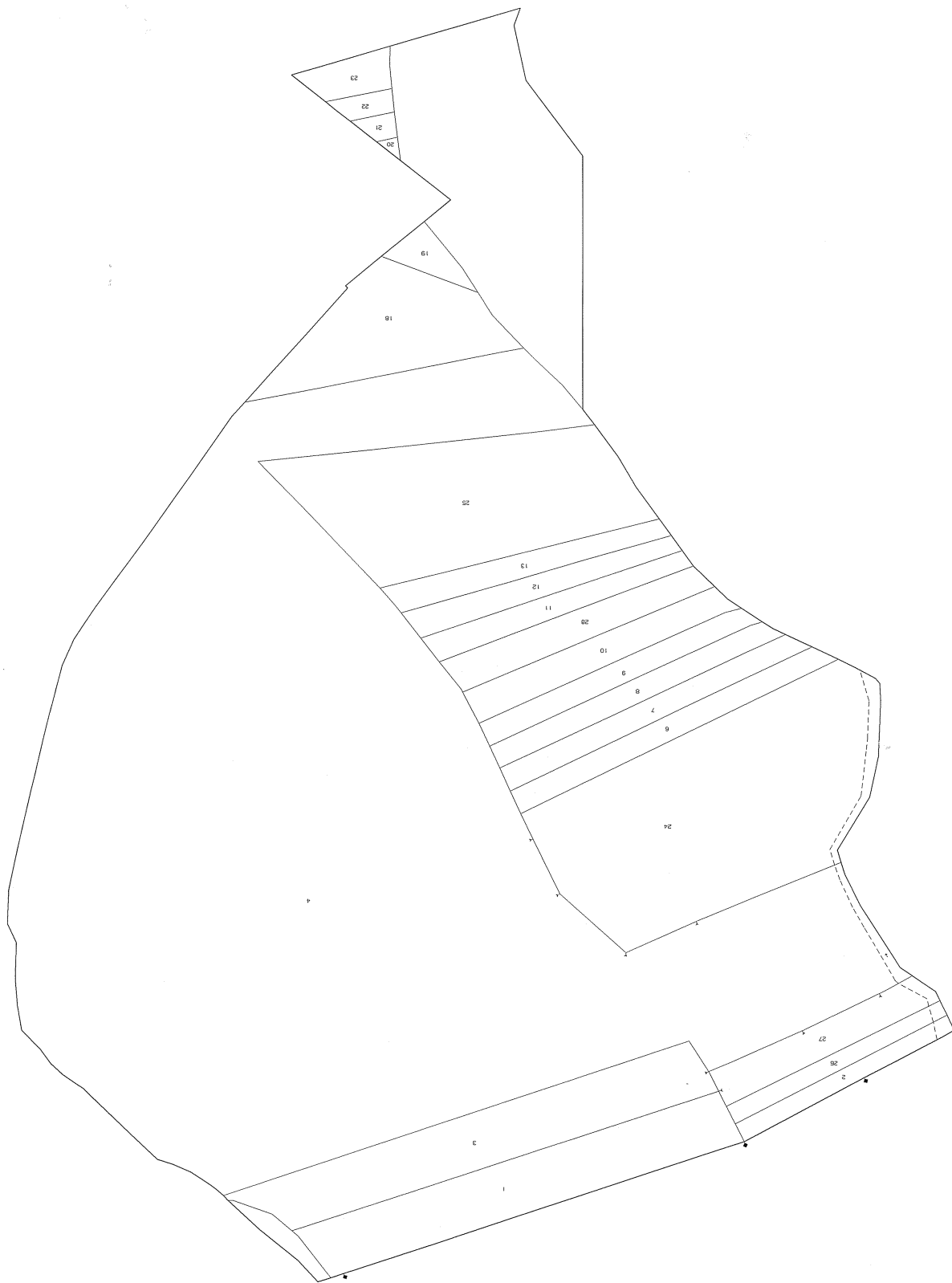


Per visura

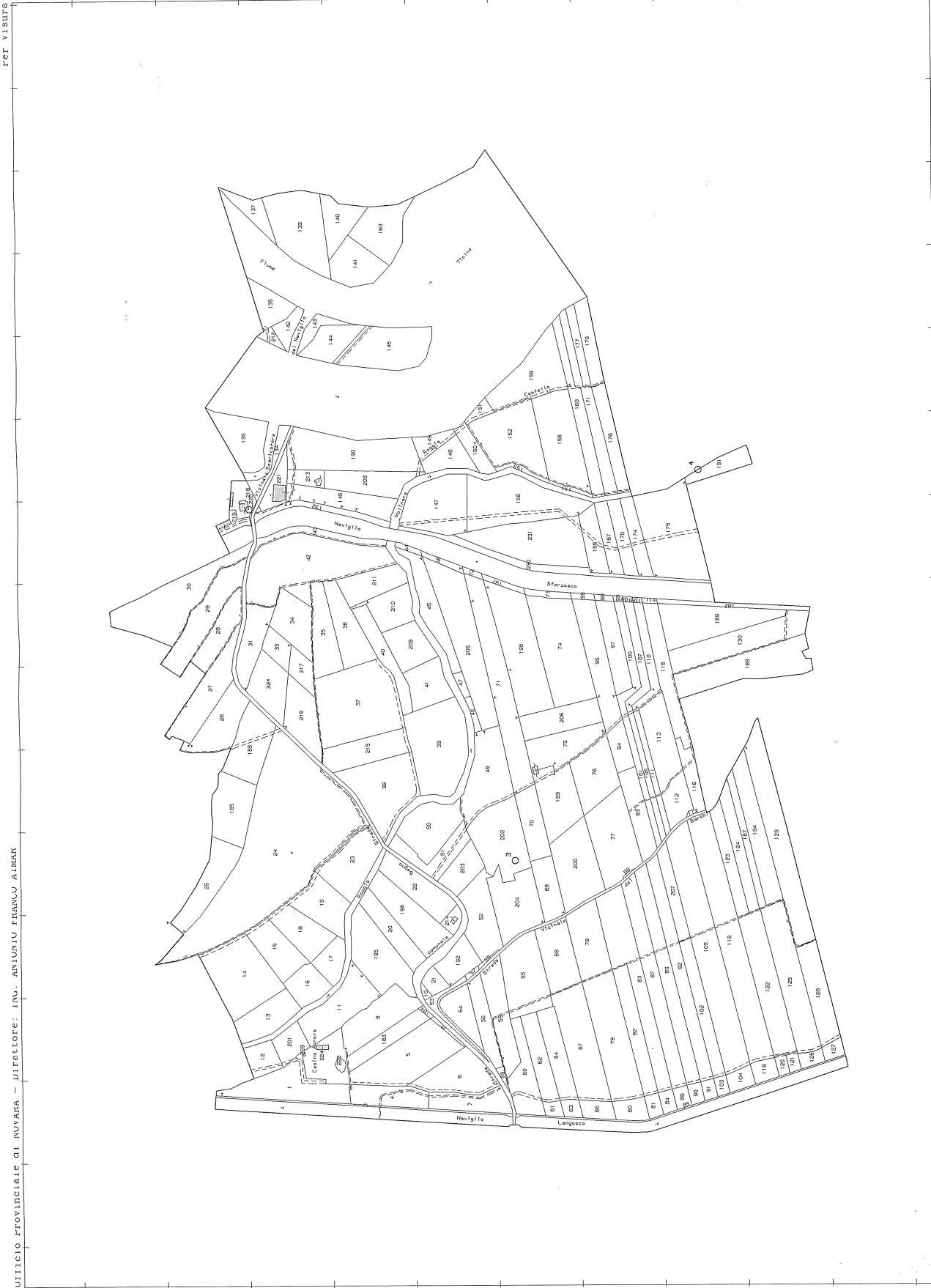
Ufficio Provinciale di NOVARA - Direttore: ING. ANTONIO FRANCO AIMAR

E=2700

N=2800







UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANCO AINAK

ref. vista

N=100

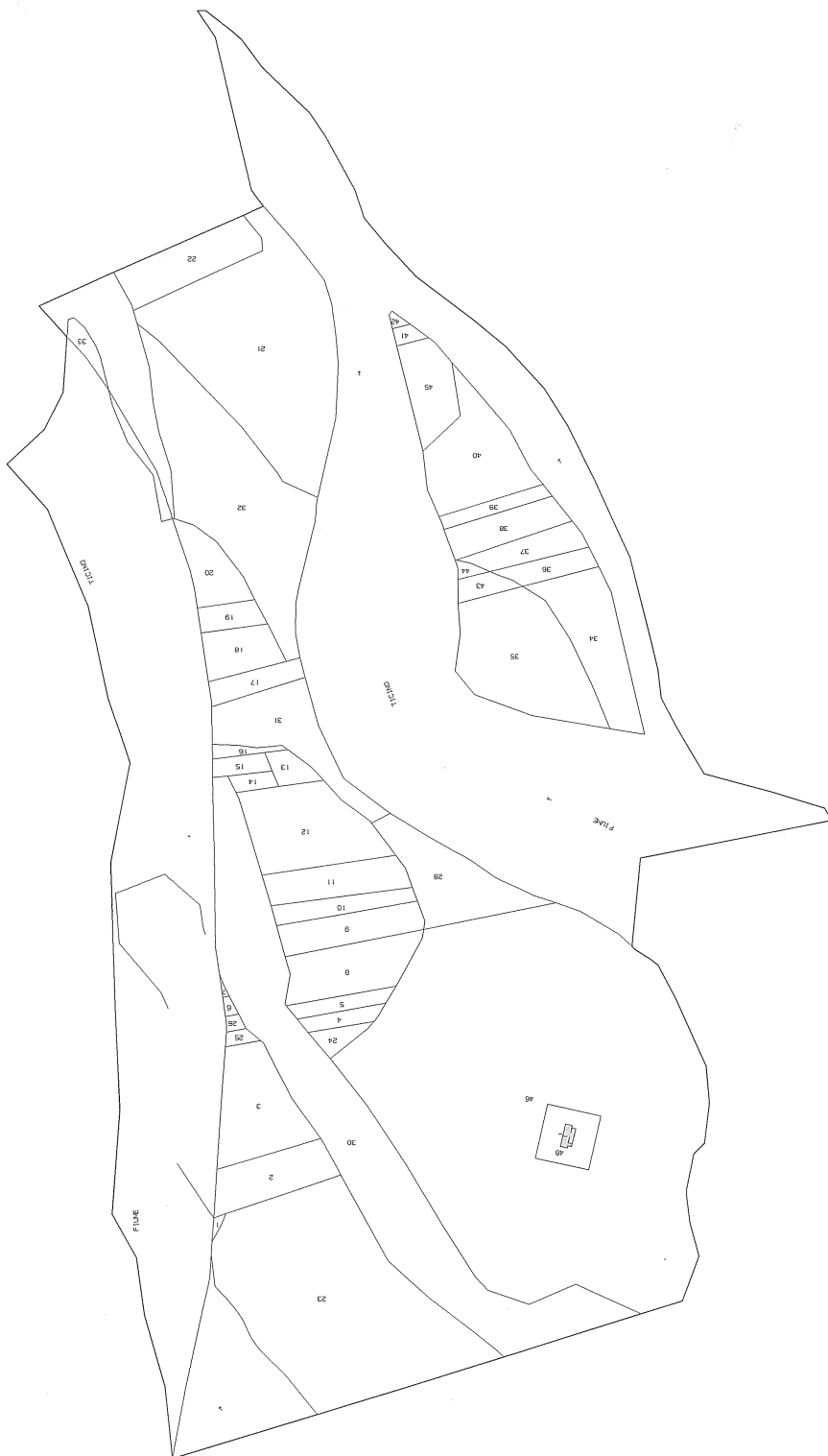
0001-E

Per visita

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANCO ALMAR

P=2600

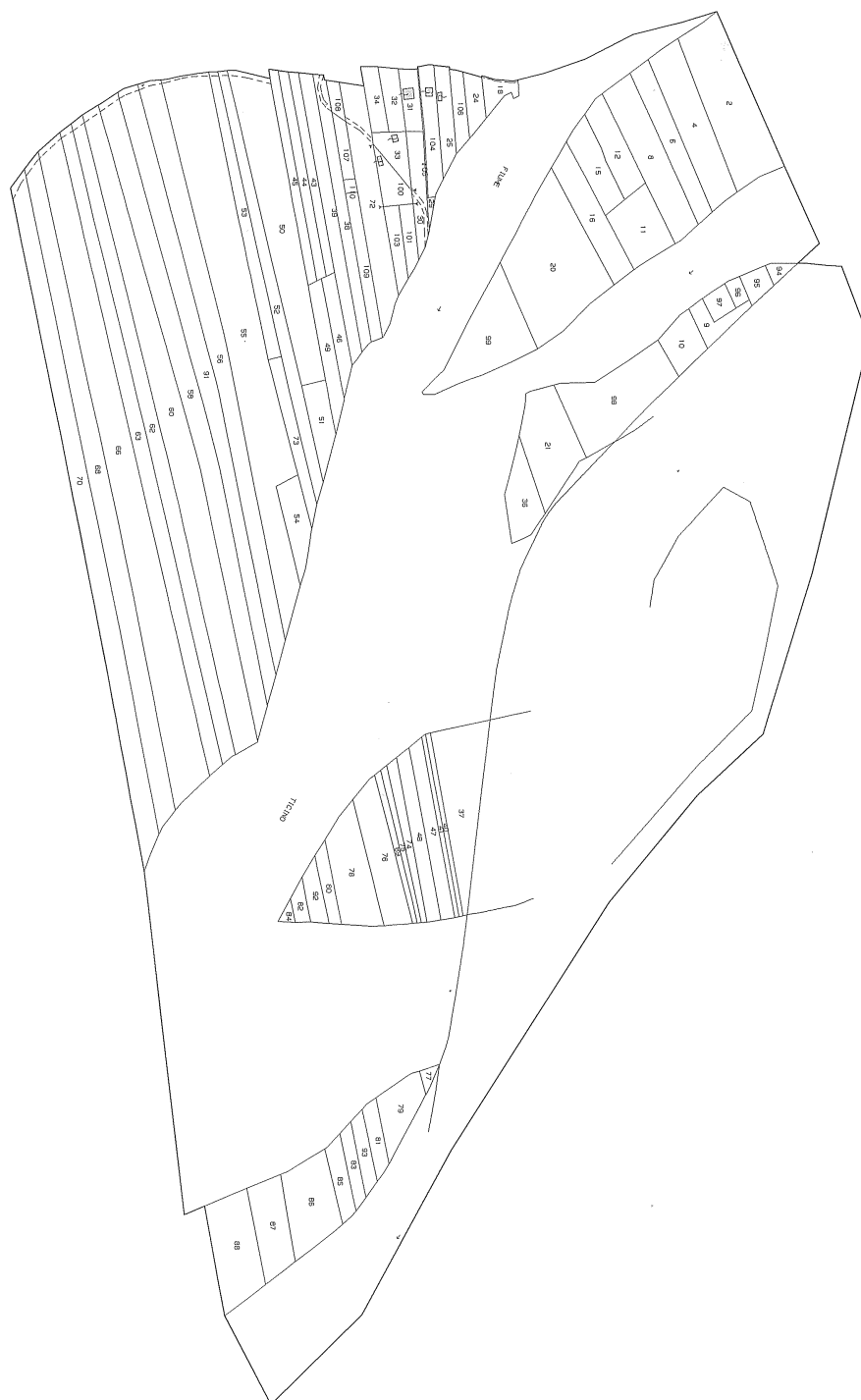
0011=N



N=-800

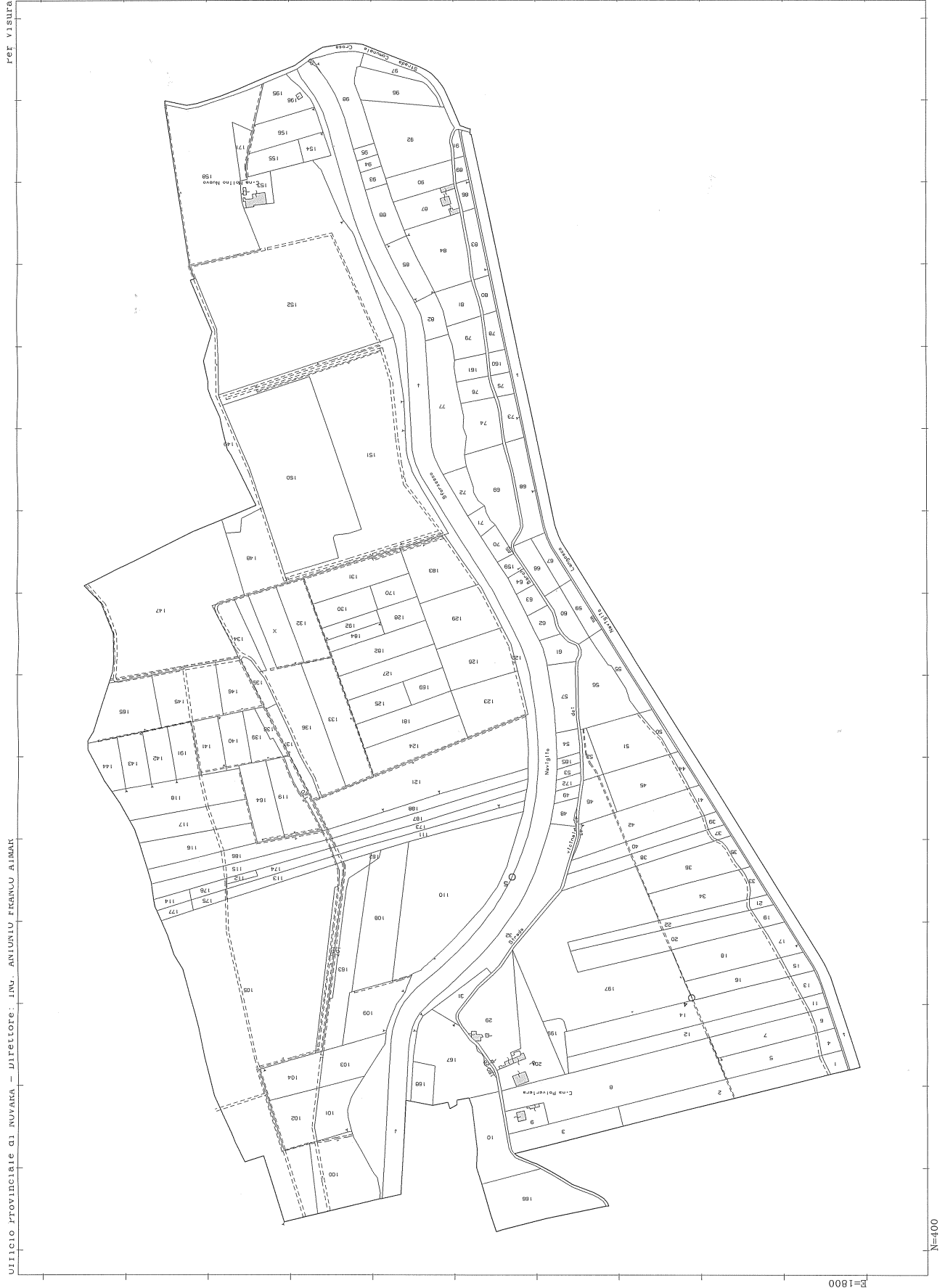
E=3200

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANCO ALMAT



Per Vistura





ref. visura

UFFICIO PROVINCIALE DI NUOVA - DIREZIONE - ANUNIO FRANKO ALMARI

007=N

P=1800



Per visita

Ufficio Provinciale di Novara - Direttore: Ing. ANTONIO FIANNO ALMARI

N=1500

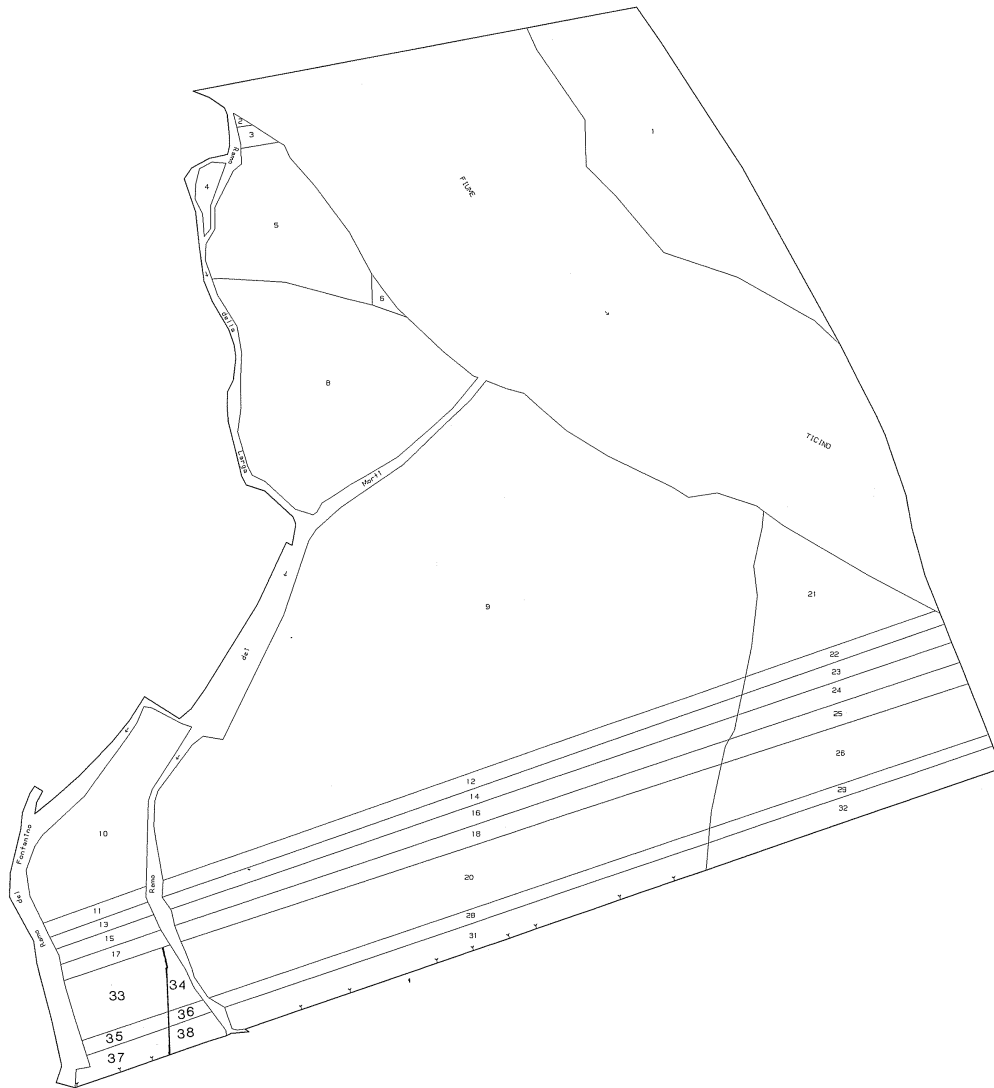
E=2200



E=3800

N=300

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: ING. ANTONIO FRANCO ALMAR

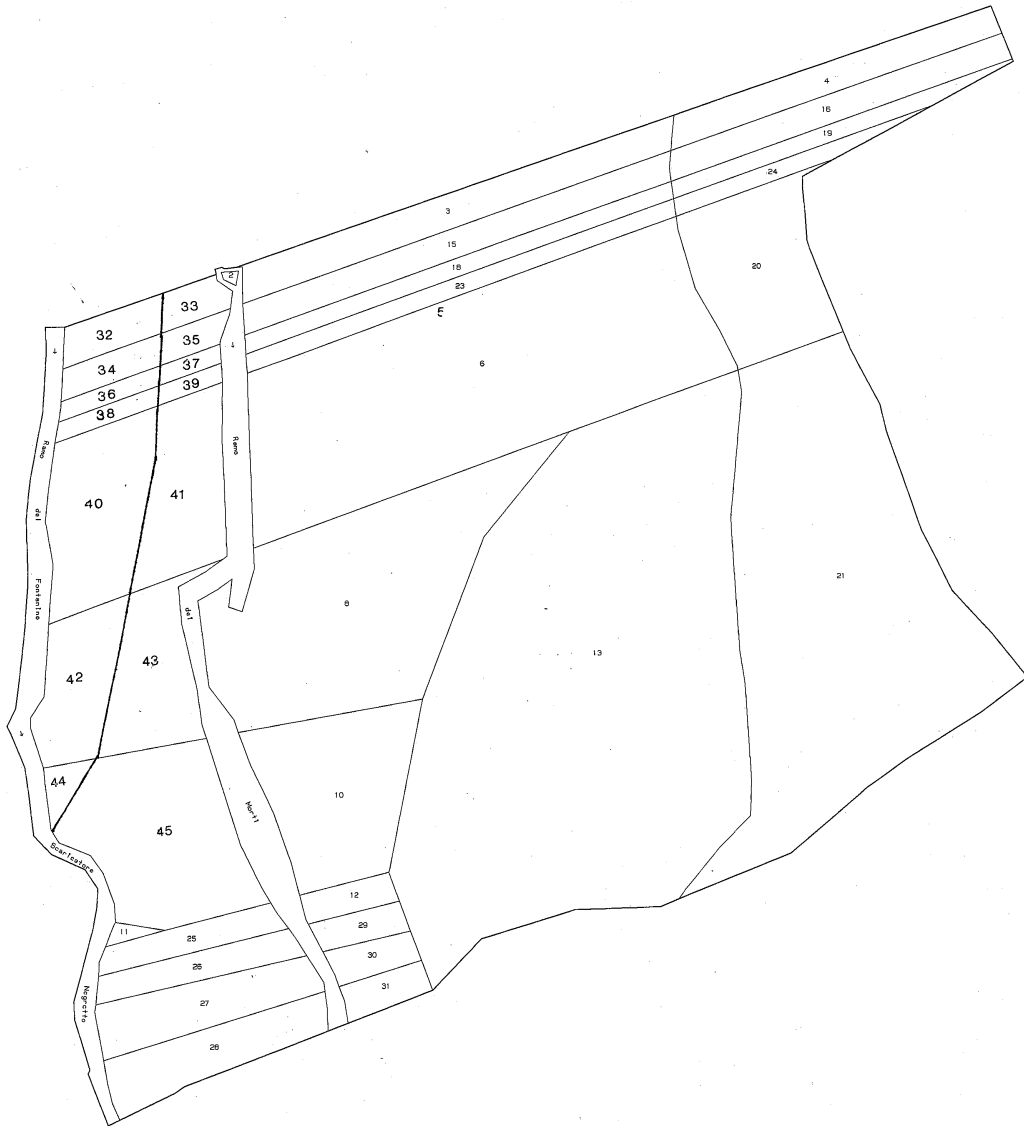


PER VISURA

E=3800

N=1000

UFFICIO PROVINCIALE DI NUOVA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANCO ALMAR



PER VISURA

E=3000

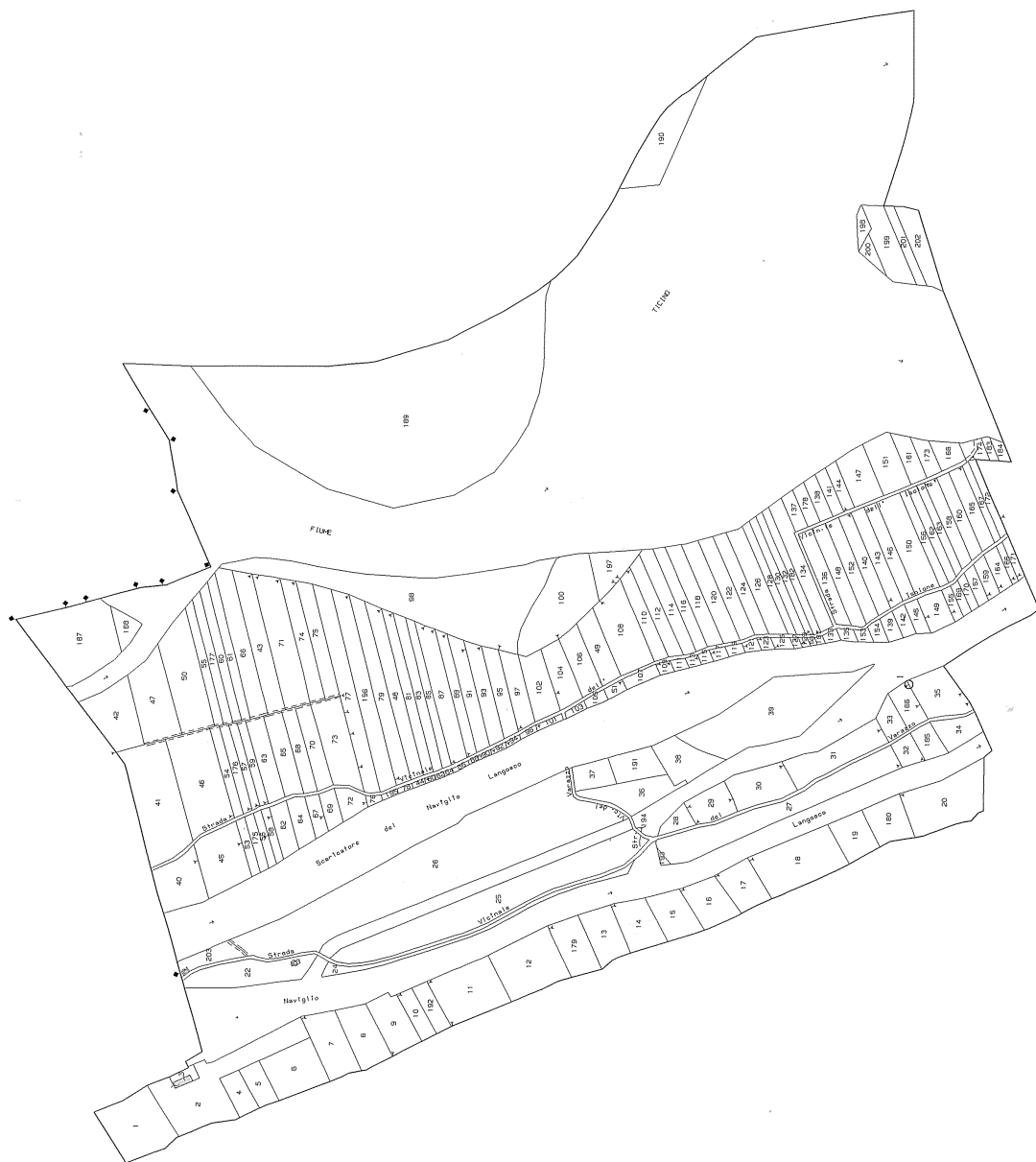
N=1100

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANKO ALMAT



Per Vistura





Comune: GALLIATE	Scala originale: 1:4000	Dimensione cornice: 152,000 x 1104,000 metri	Profil. n. N00259121/2008	4-Nov-2008 11:57

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANCO AIMAR

per visura

N=3300

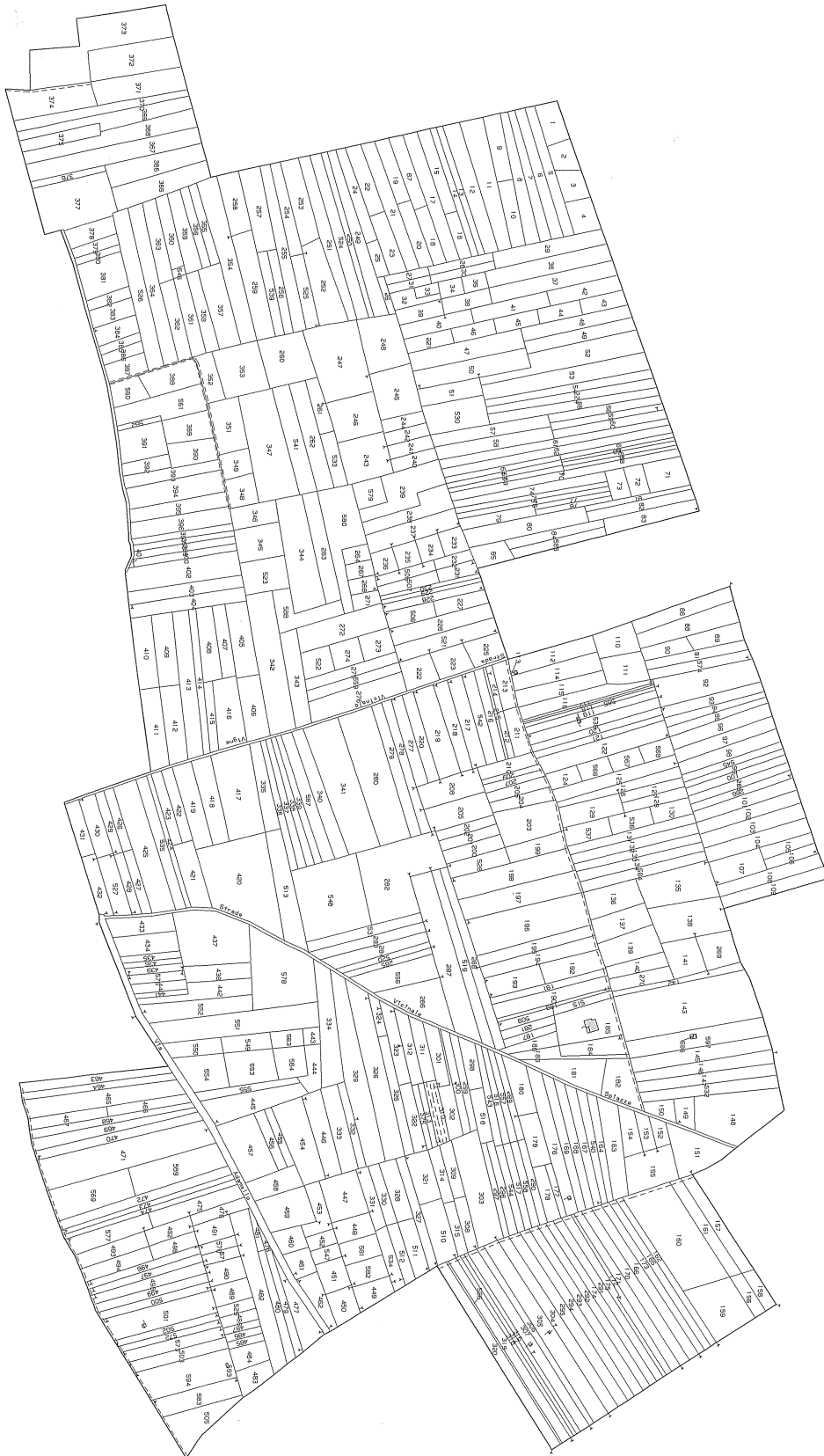
E=600

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: ING. ANTONIO FRANCO ALMARI



N=2700

E=100

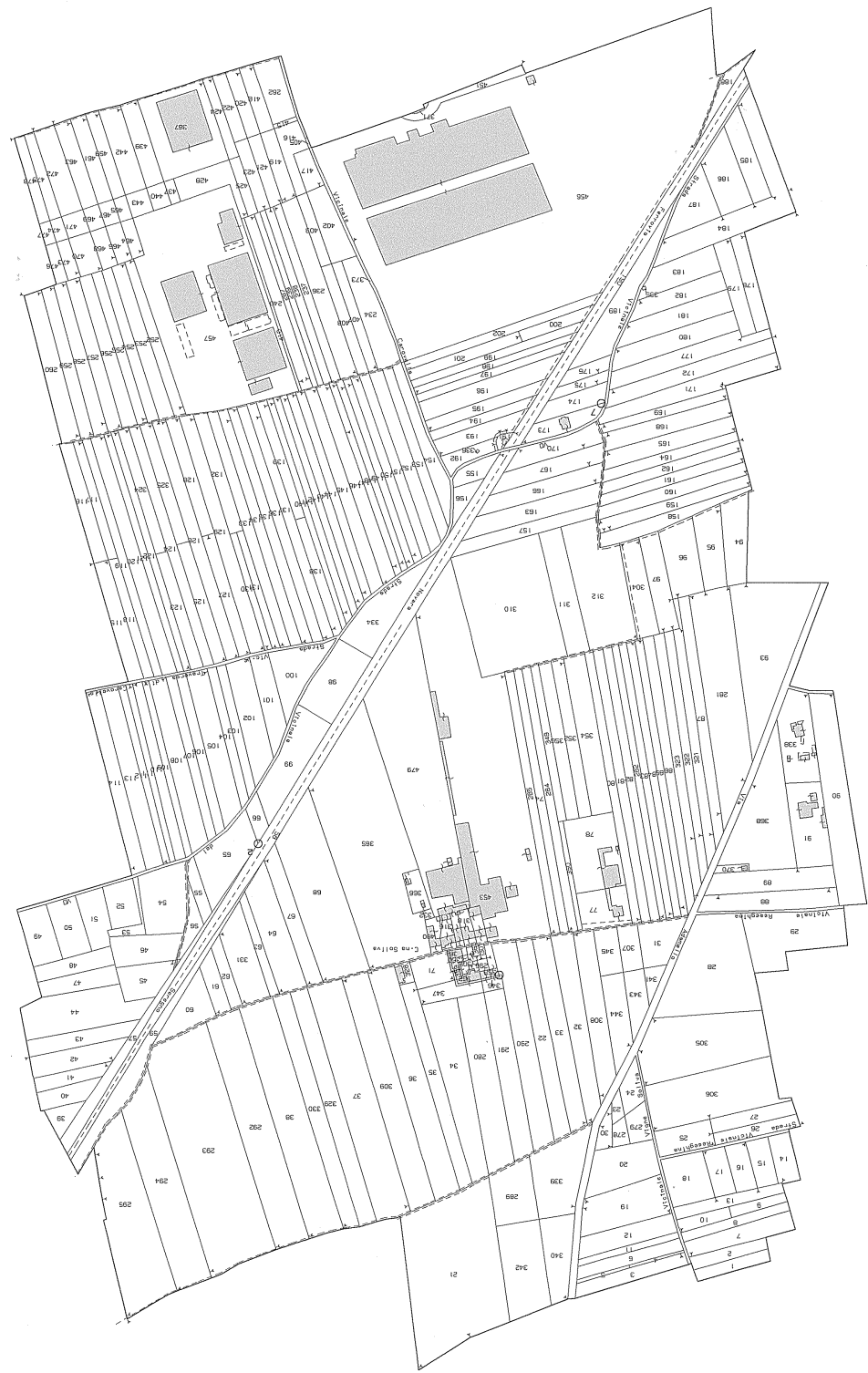




Per visura

UFFICIO PROVINCIALE DI NUOVA - DIRIGENTE: ING. ANTONIO FRANKU AINAR

0005=N



E=1200

N=3600

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: ING. ANTONIO FRANKU ALMARI



Fot. Vistura

N=3700

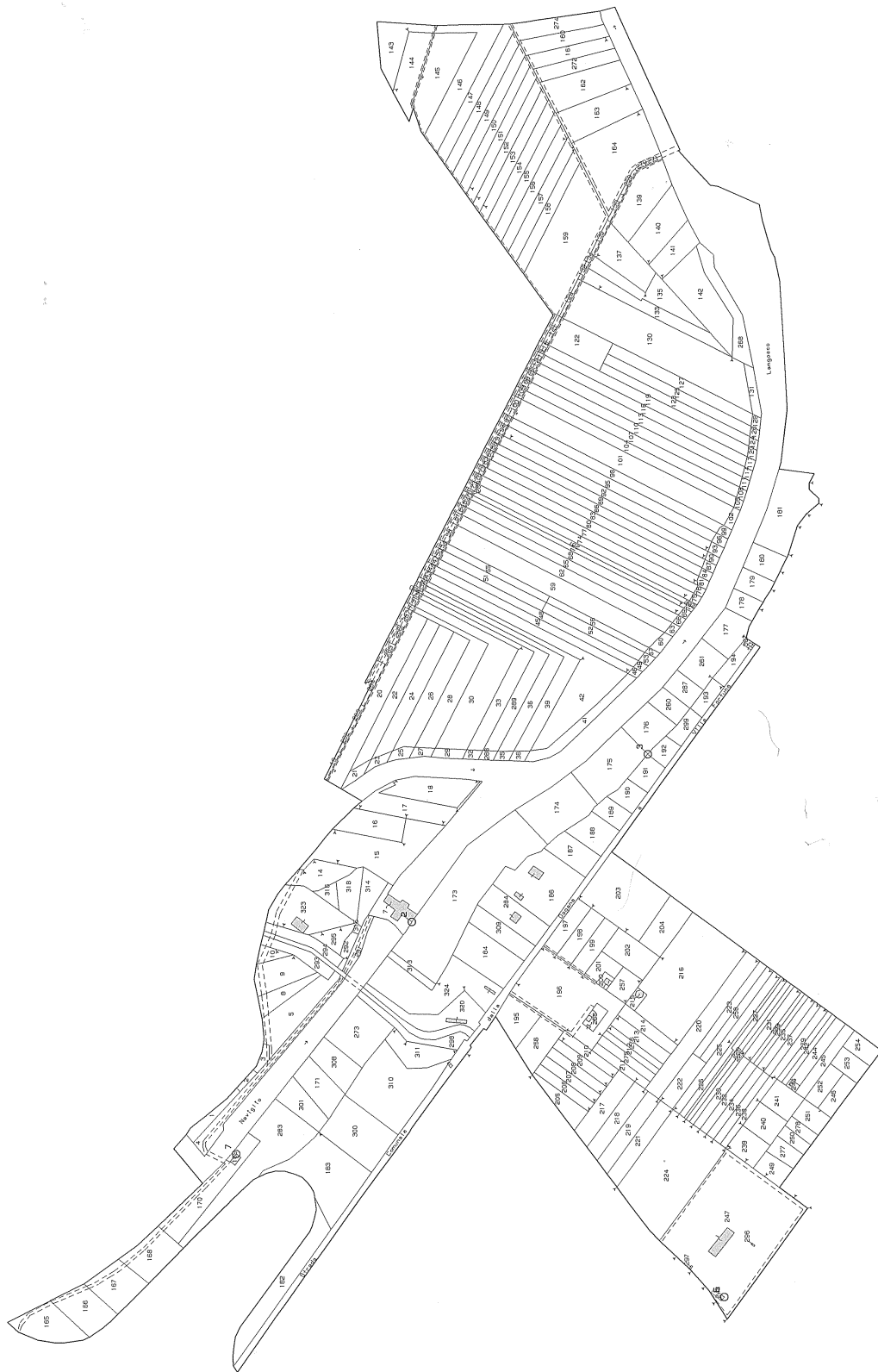
UFFICIO PROVINCIALE DI NOVAKA - DIRETTORE: ING. ANIUNIV FRANKU AIMA



Per visura

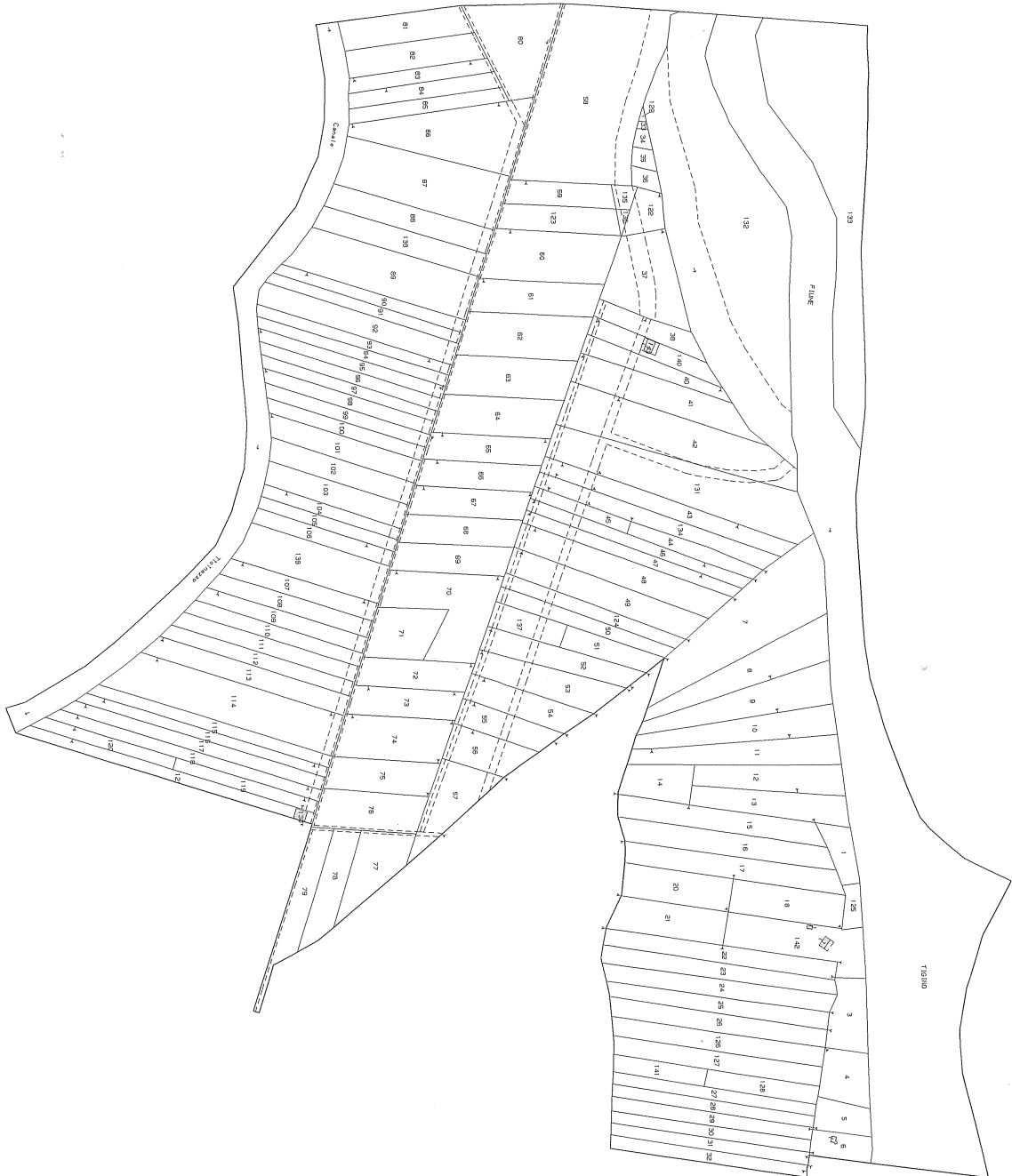






N=1800

E=3500



E=3500

N=1400

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: ING. ANTONIO FRANCO ALMARI



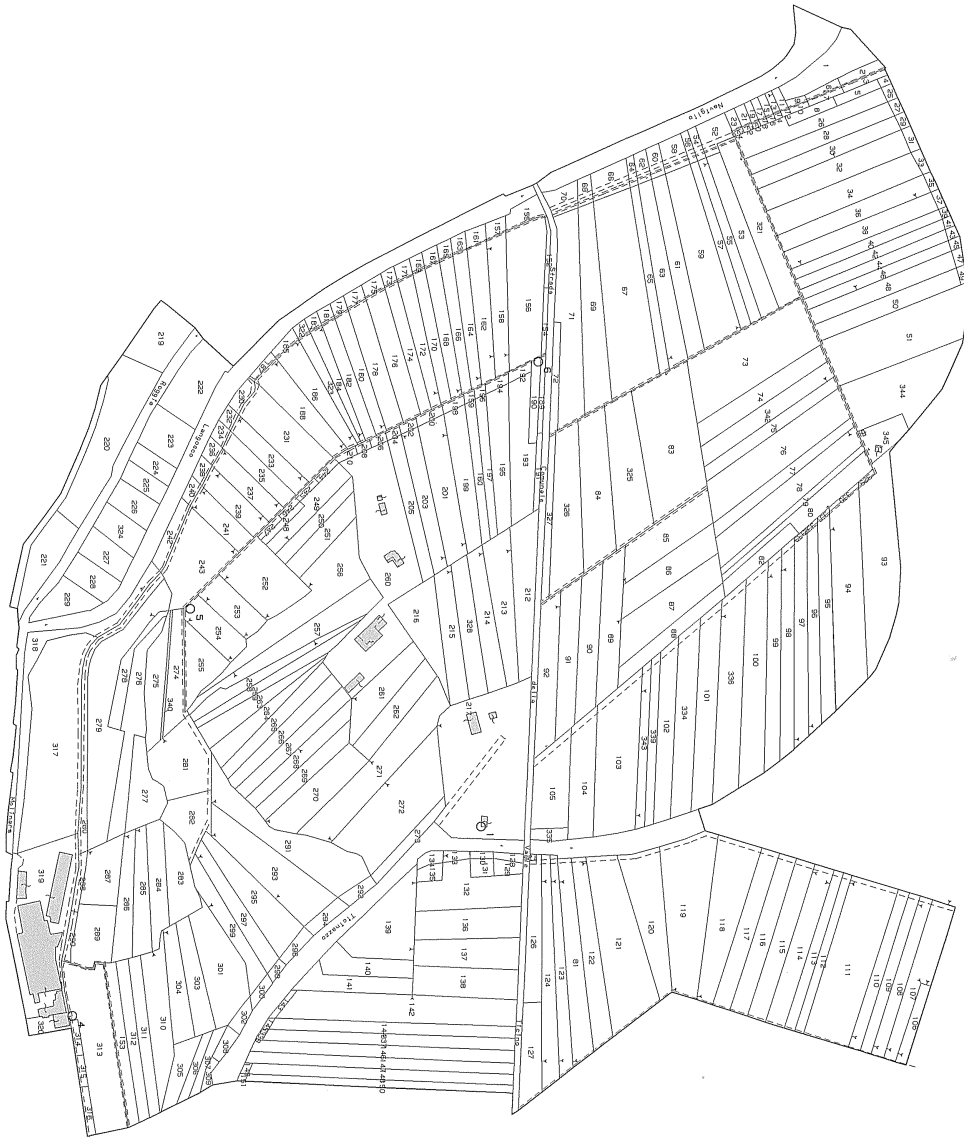
Per. VASTA

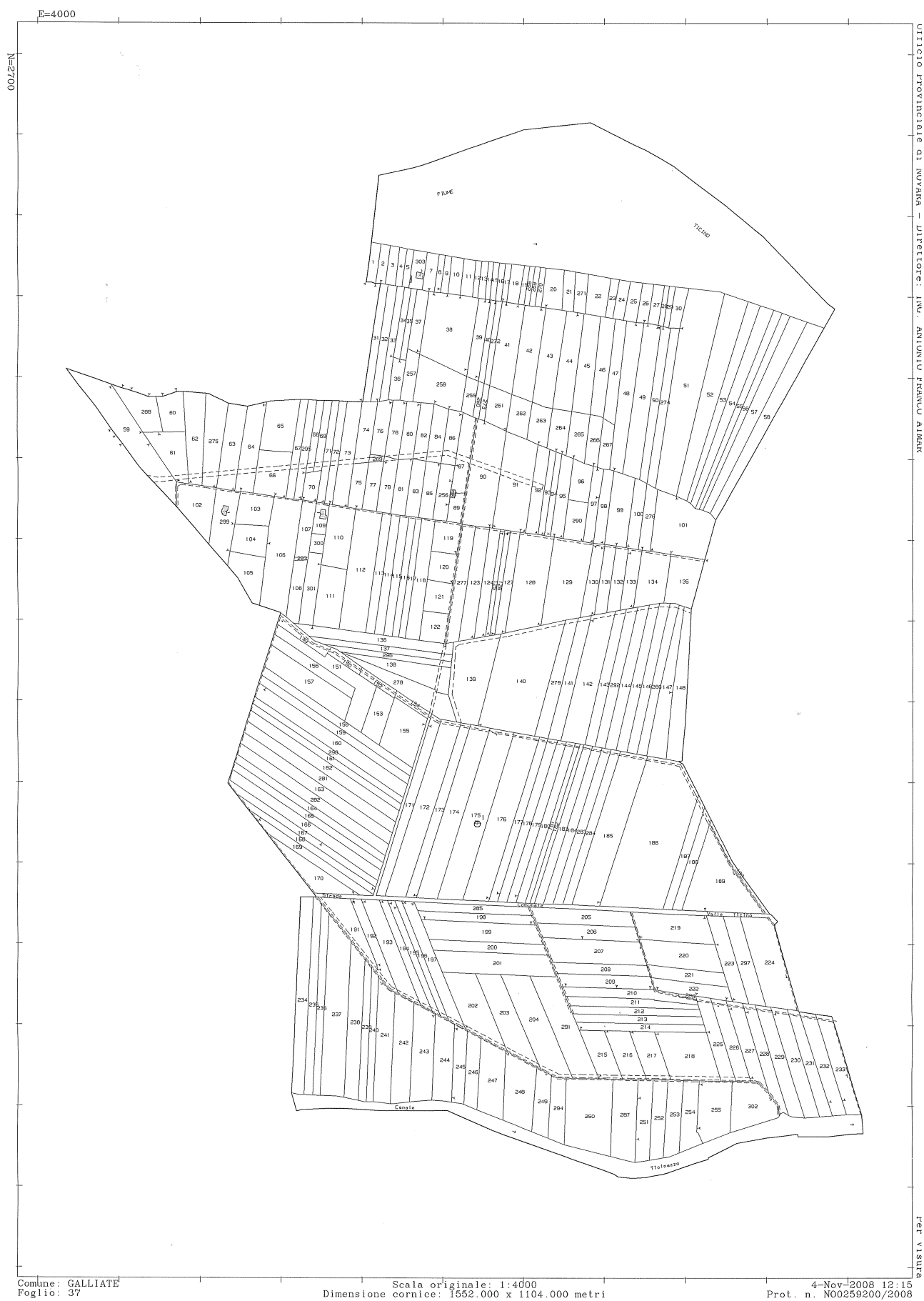


Per misura

N=1100

E=3100





E=4800

N=2400

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: ING. ANTONIO FRANK ALMARI



Comune: GALLIATE
Foglio: 38

Scala originale: 1:3000
Dimensione cornice: 1164.000 x 828.000 metri

4-Nov-2008 11:59
Prot. n. N00259137/2008

Fot. V. SURA

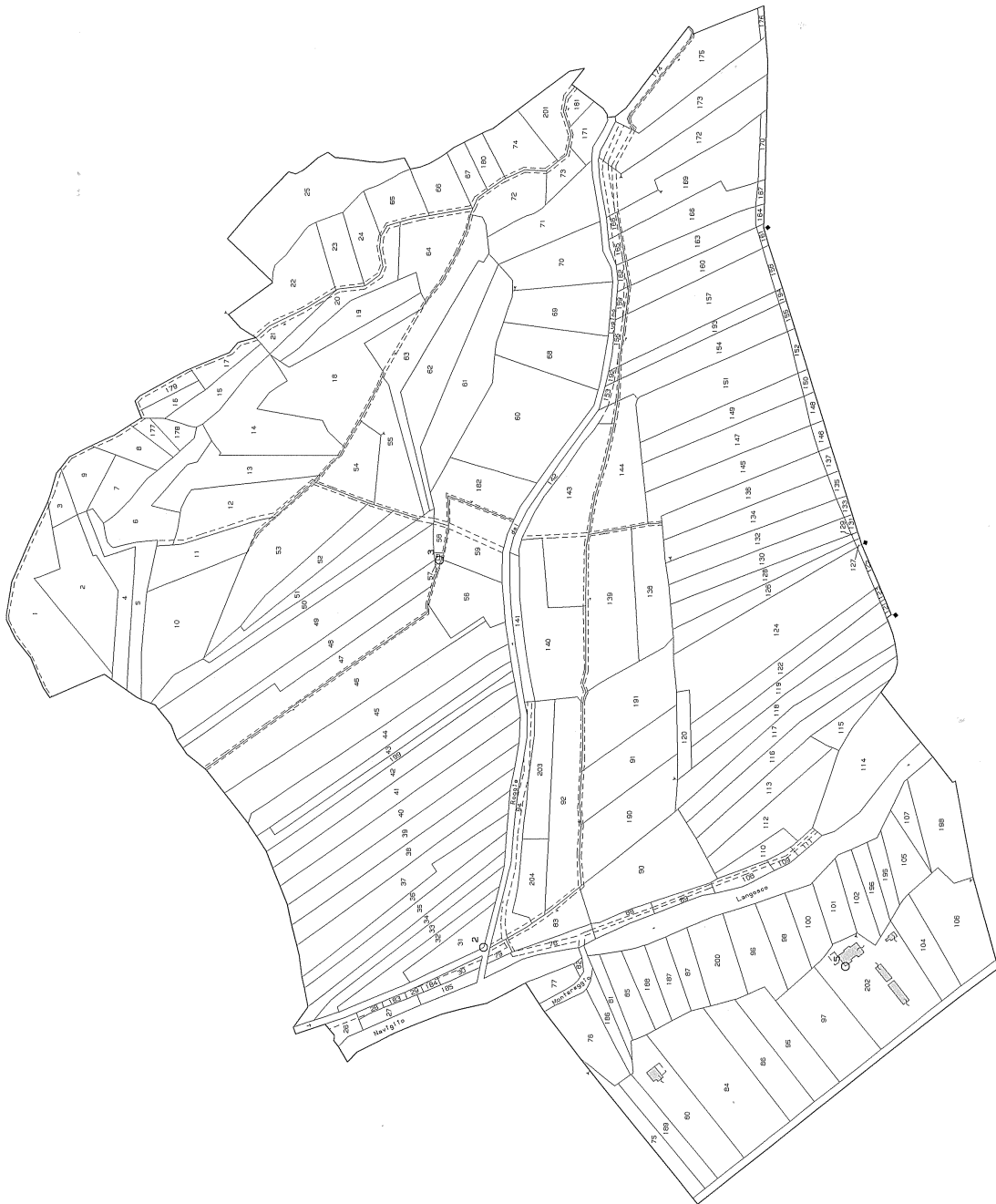
N=500

E=3900



N=100

E=4200



Comune: GALLIATE

Foglio: 40

Scala originale: 1:3000
Dimensione cornice: 164.000 x 828.000 metri

4-Nov-2008 12:16
Prot. n. NO0259207/2008

E=5000

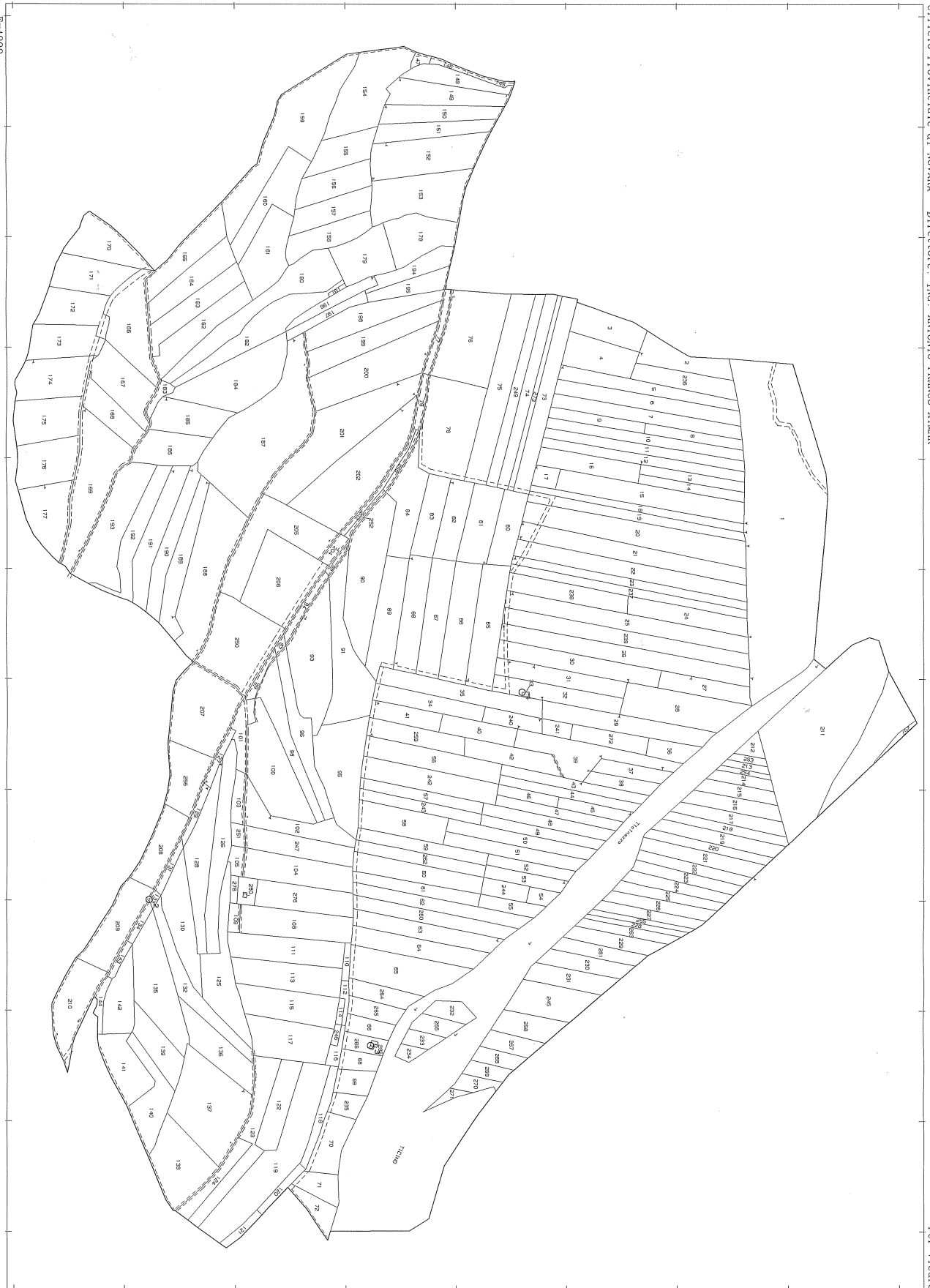
N=1:100

UFFICIO PROVINCIALE DI RIVARIA - UFFICIO: ING. ANTONIO FRANCO ALMARI



Per Vissura

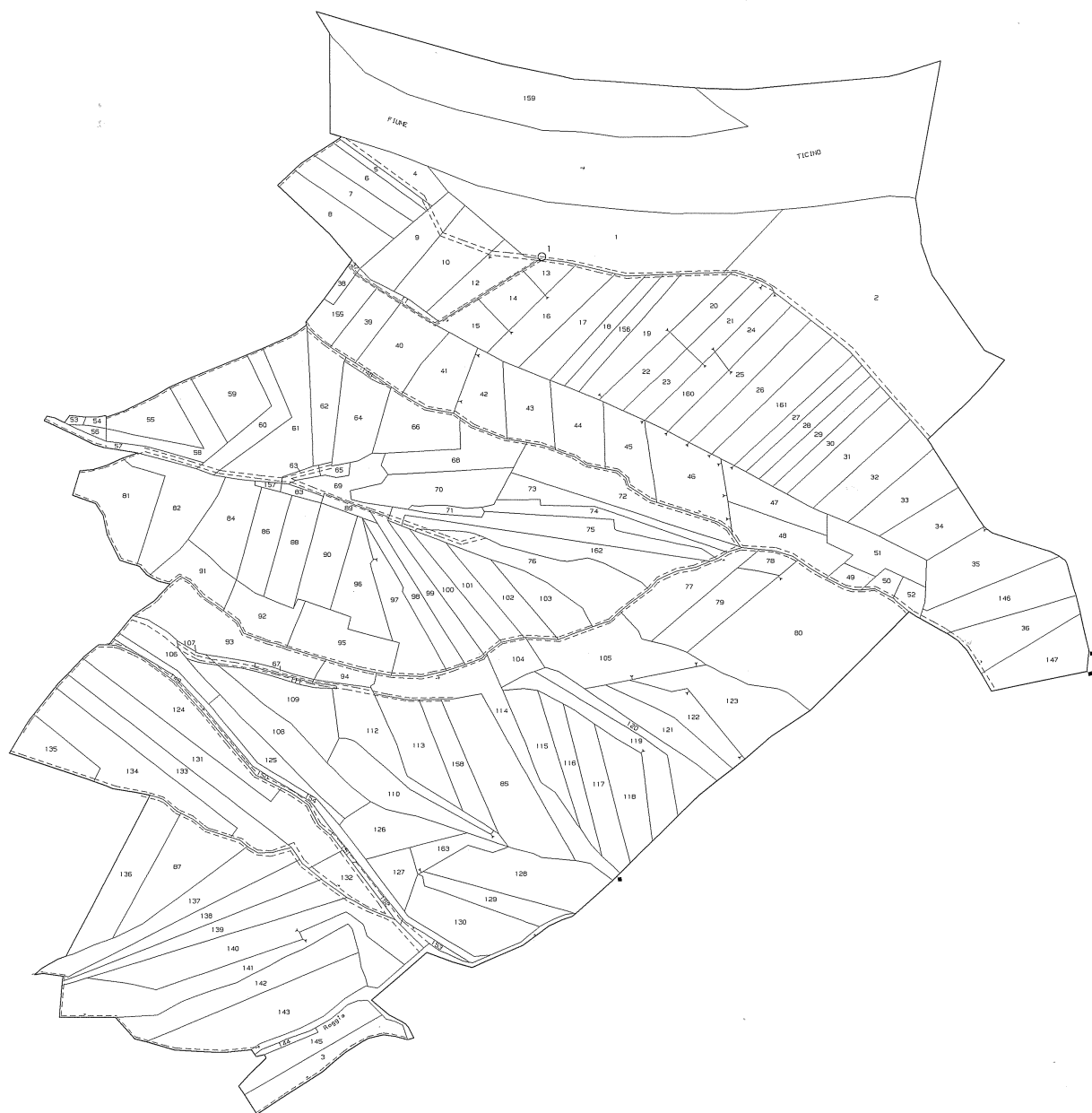
N=700
E=4900



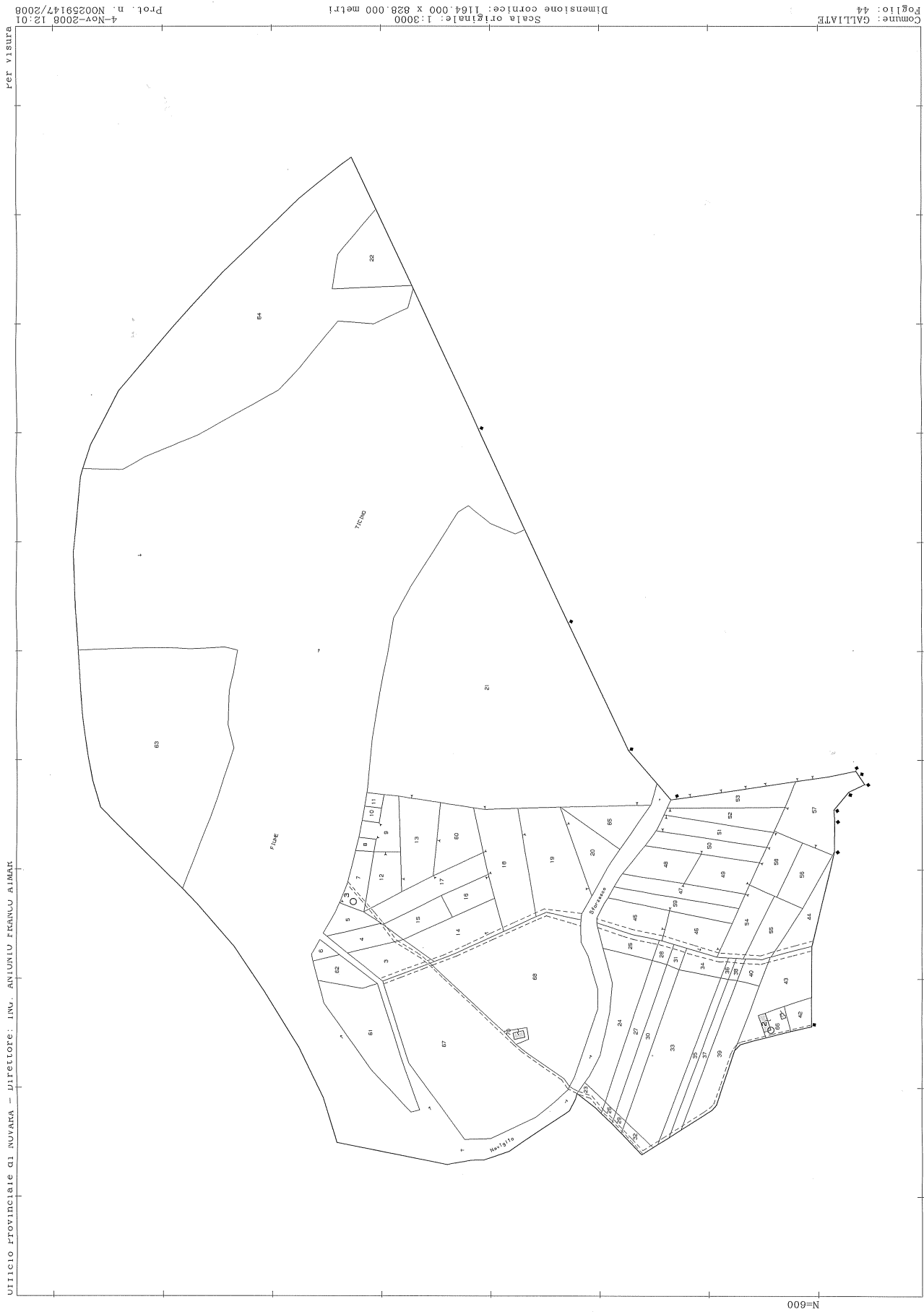
E=5800

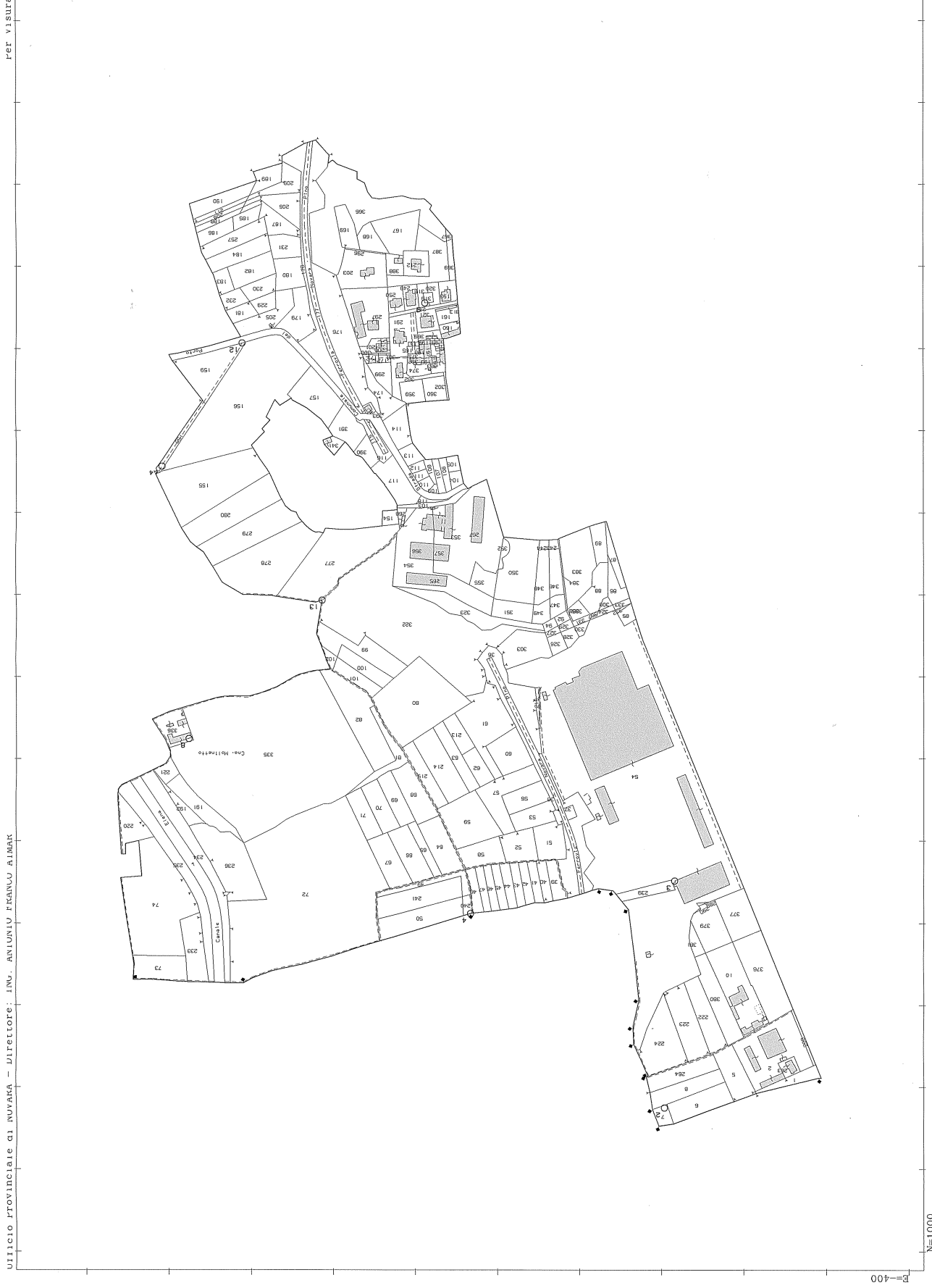
N=1200

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: ING. ANTONIO FRANCO ALBERTI



Per vista







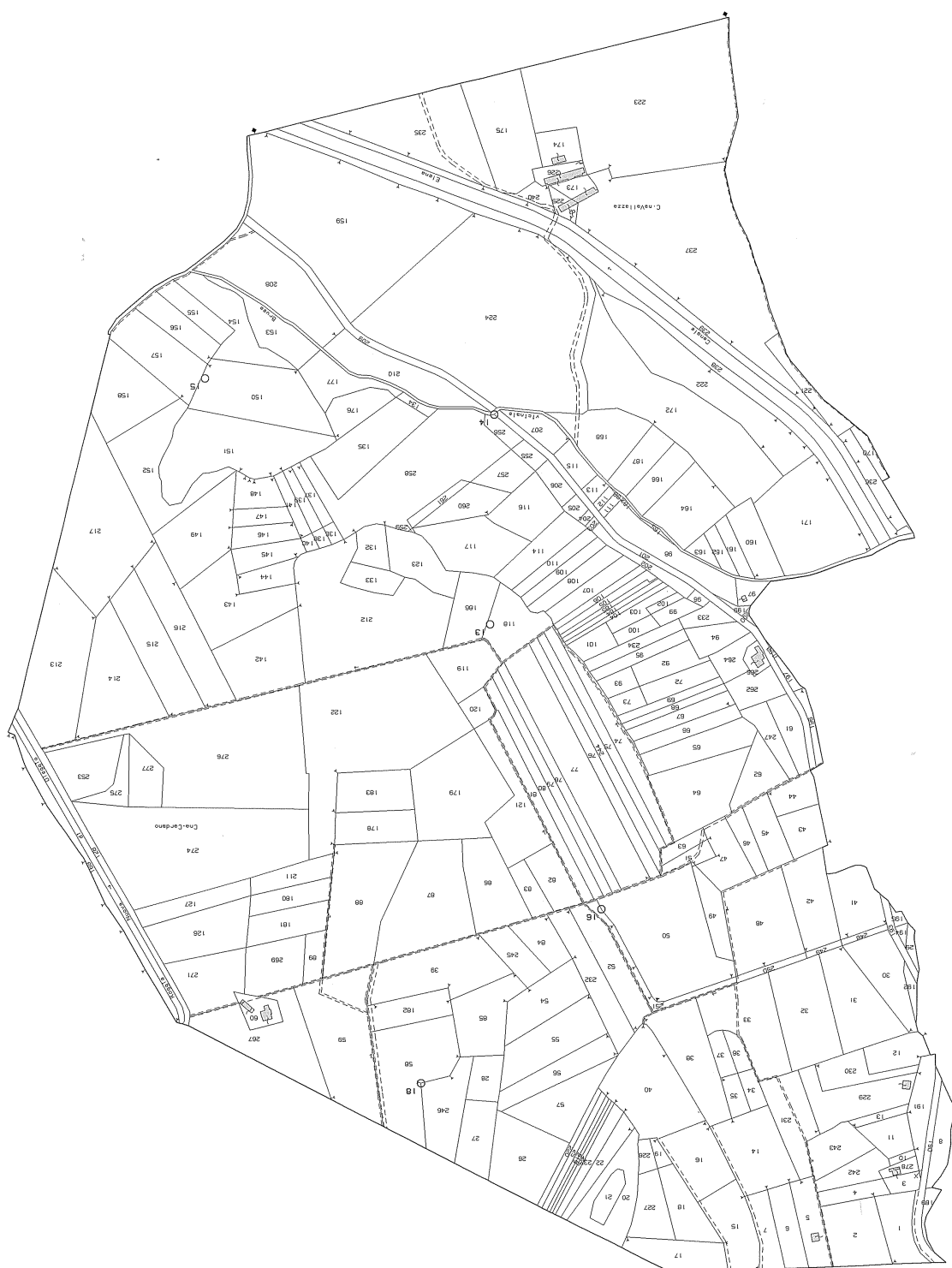
rer visura

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANKO ALMARI

B=200

N=200







UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANKO ALMAK

124

D=1600

N=400



$N=3000$

UFFICIO PROVINCIALE DI NUOVA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANKO ALMAGRO

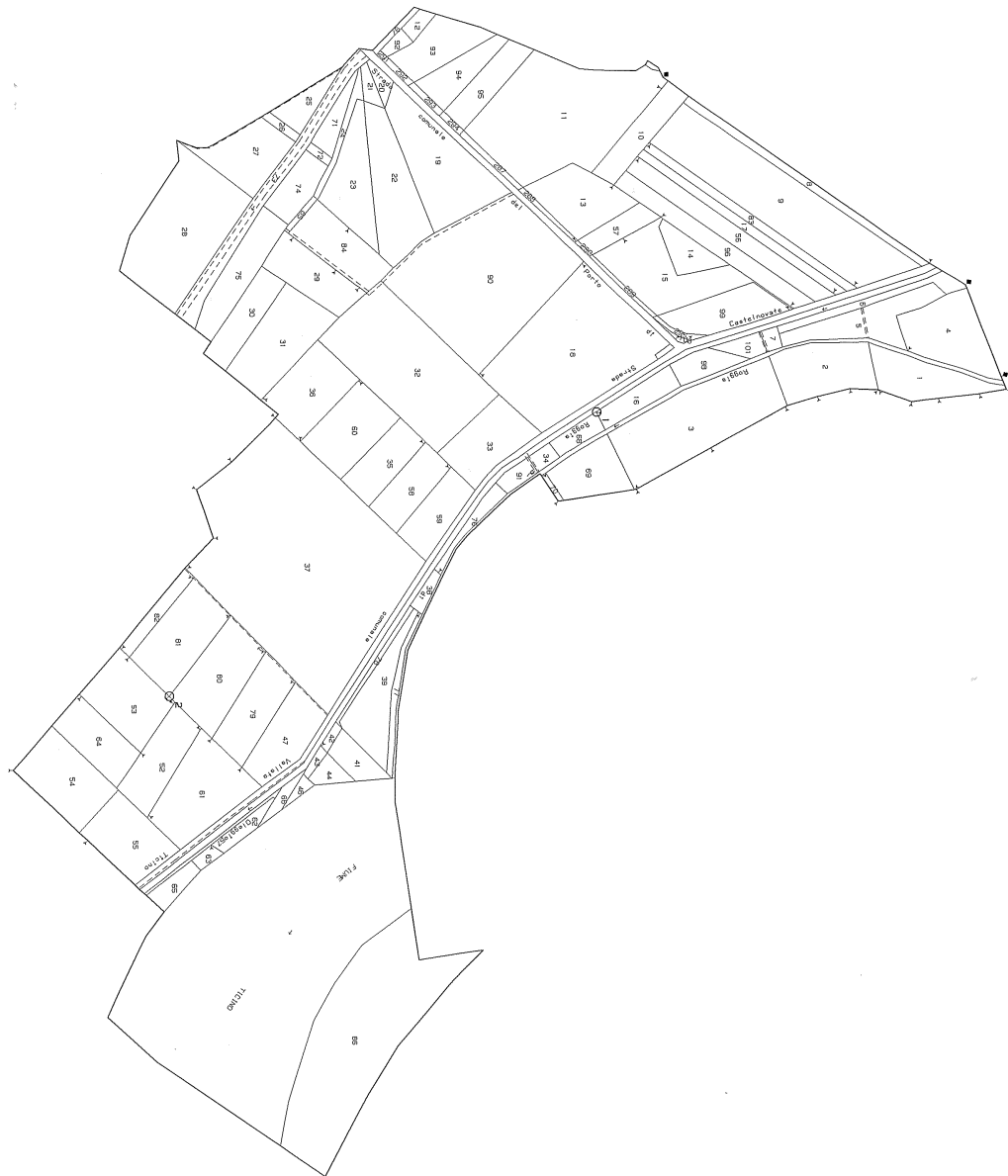


Per visura

N=2300

E=1100

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANKU ALMARI

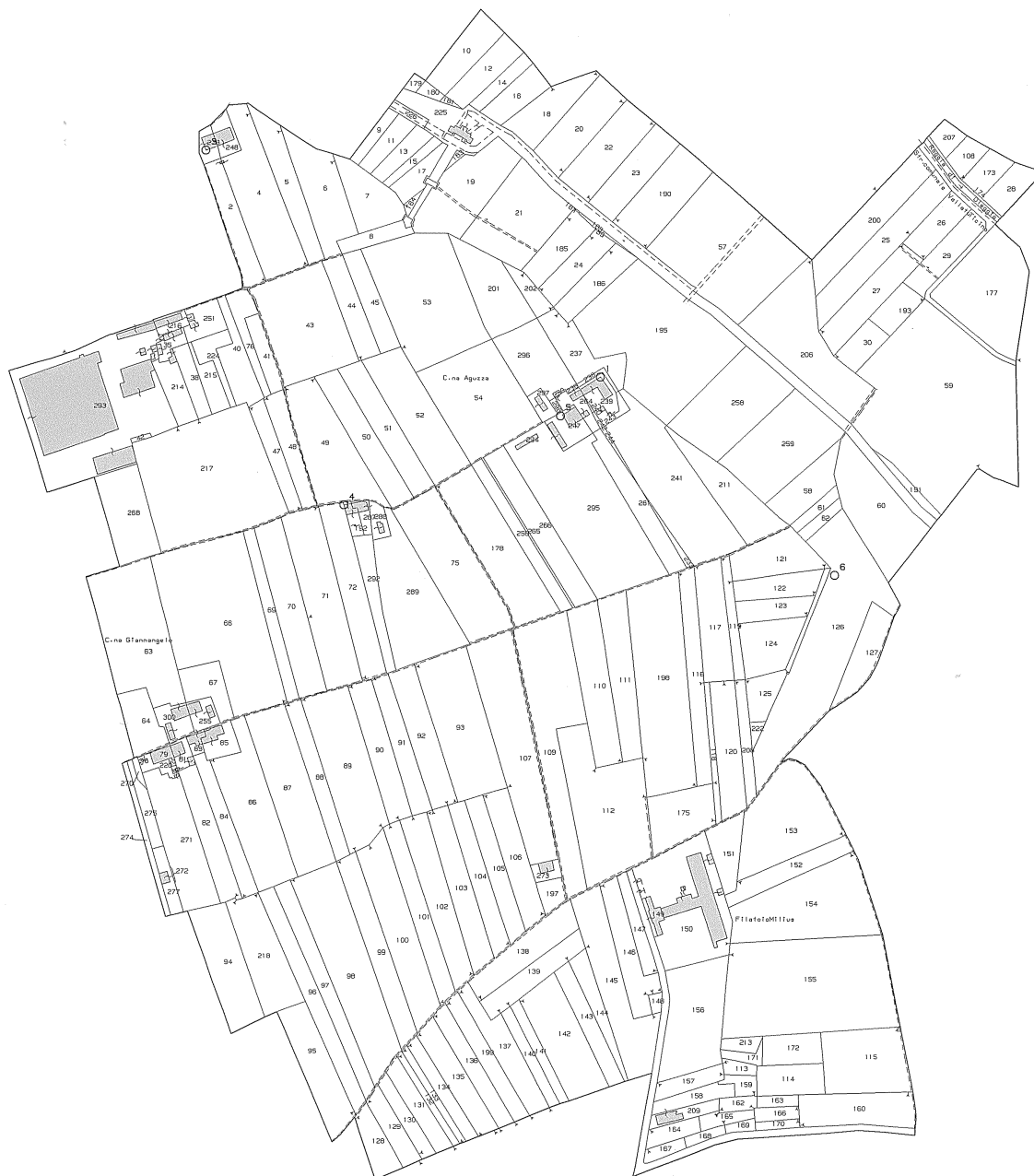


Fer Vistura

N=2800

E=1200

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: ING. ANTONIO FRANCO ALBERTI



Fot. VASURA

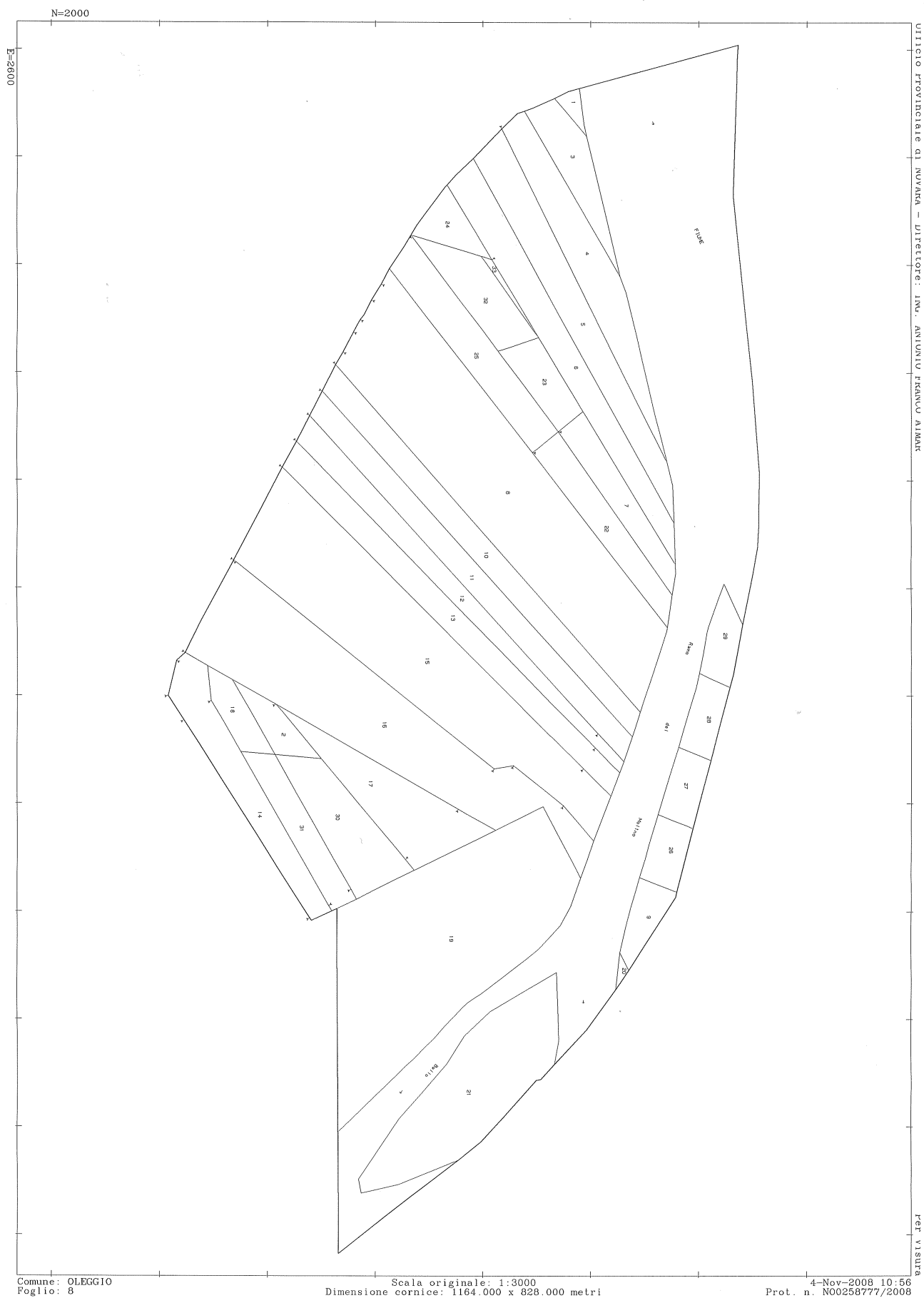
N=2900

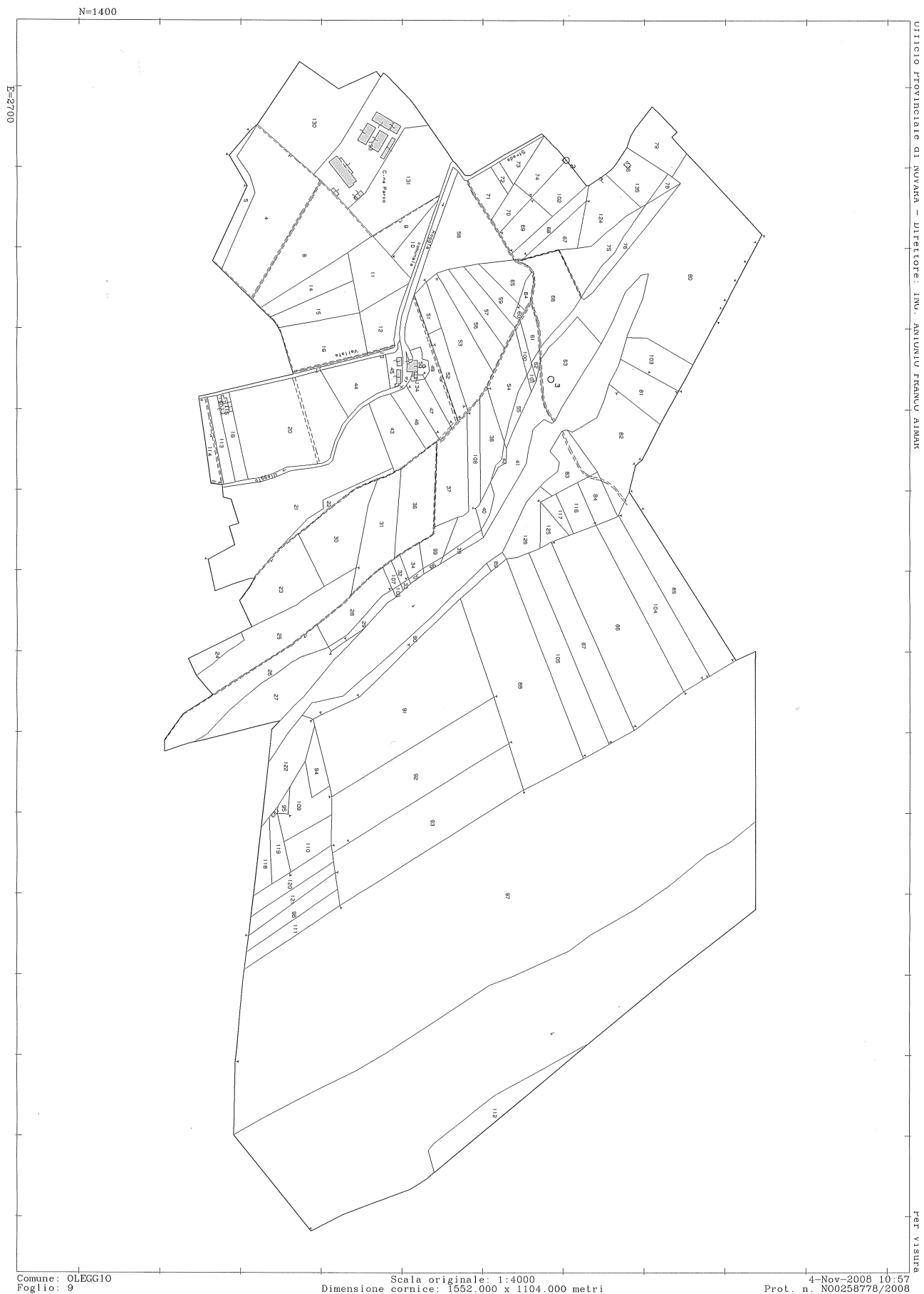
E=1900

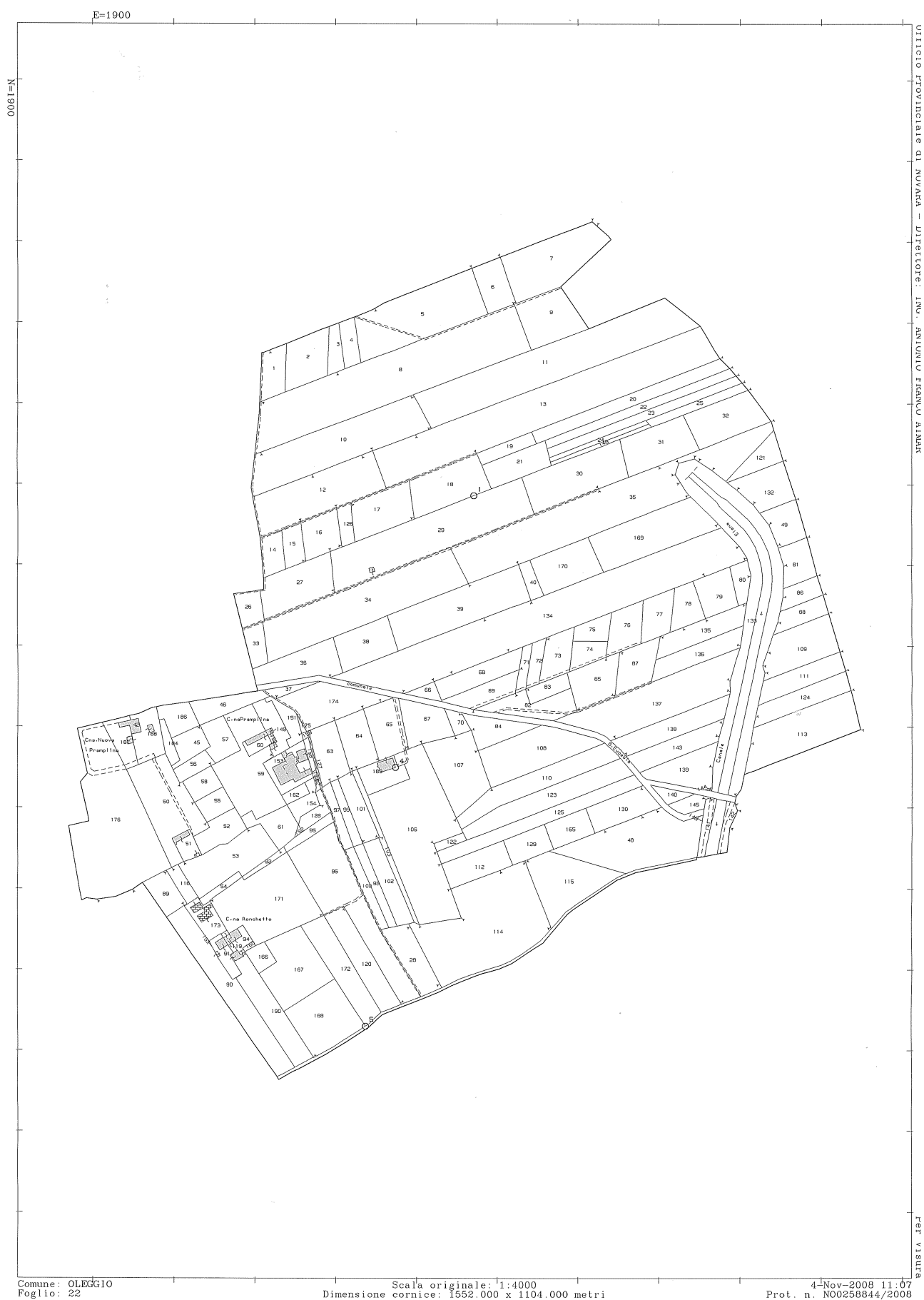
UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANCO ALINATI



F. G. V. S. S. R. G.







ANNO 1934

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANCO ALMAK



N=900

E=2500



N=800

E=3400

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: ING. ANTONIO FRANCO ALMARI

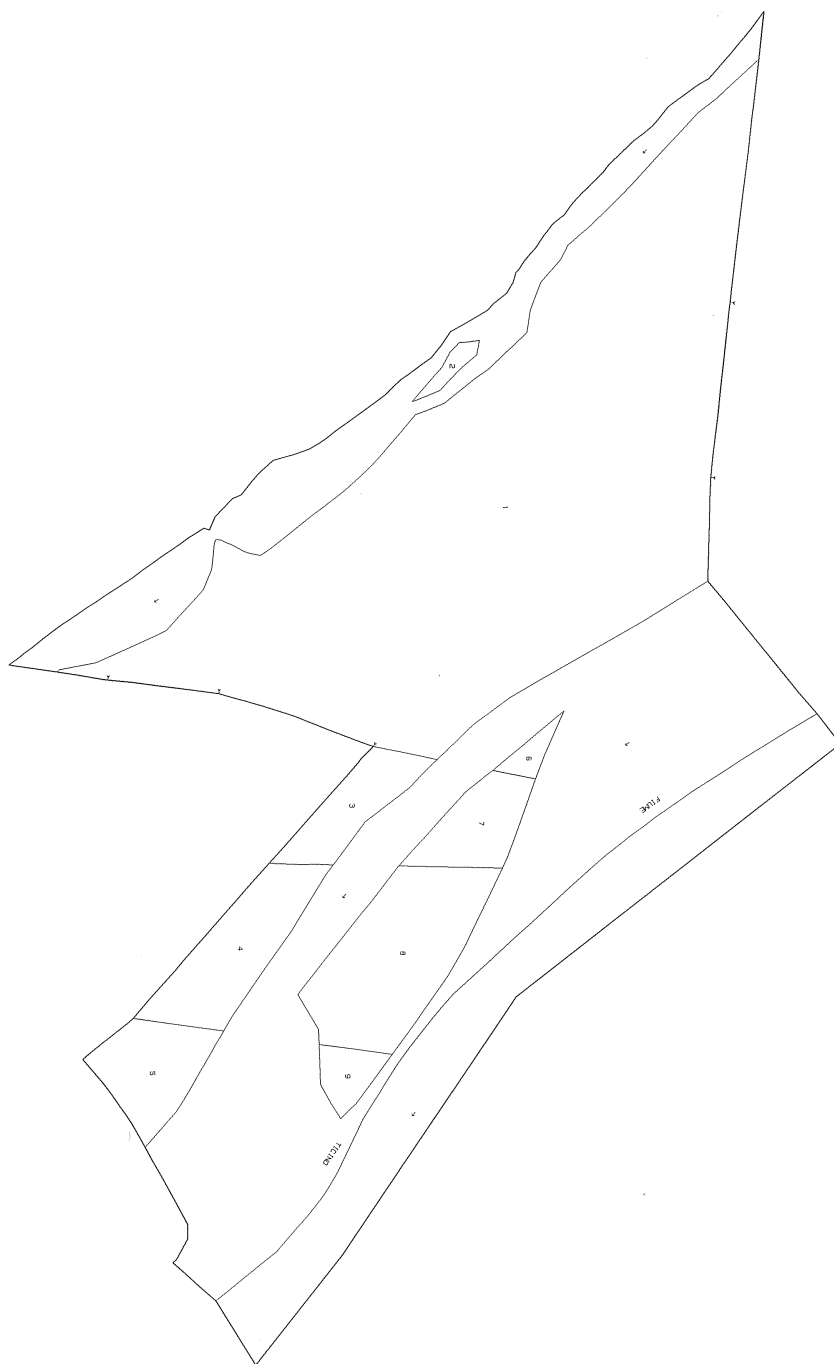
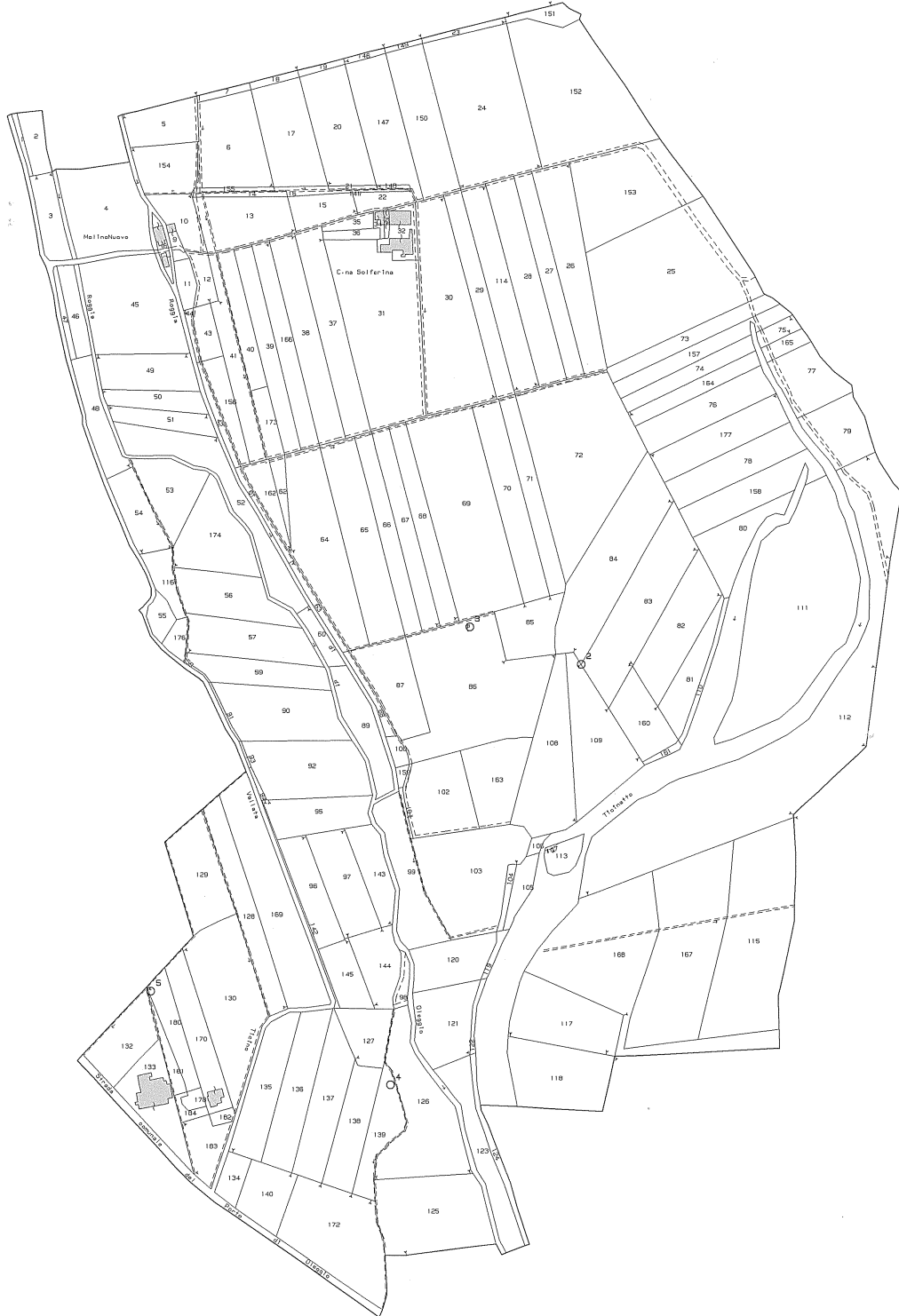


Foto Vista

E=3300

N=1200

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANCO ALMAR

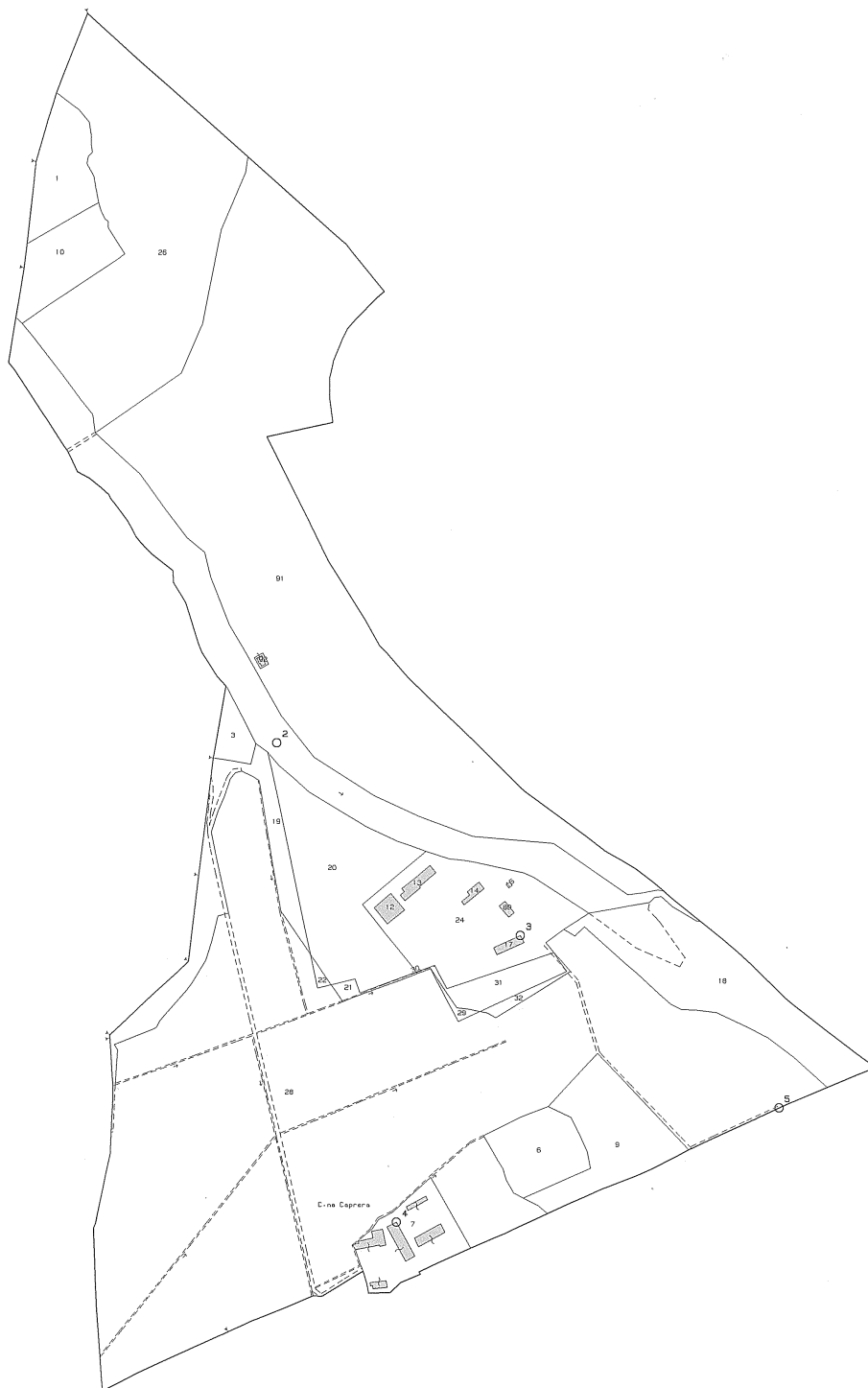


F. F. V. V. S. S. R. A.

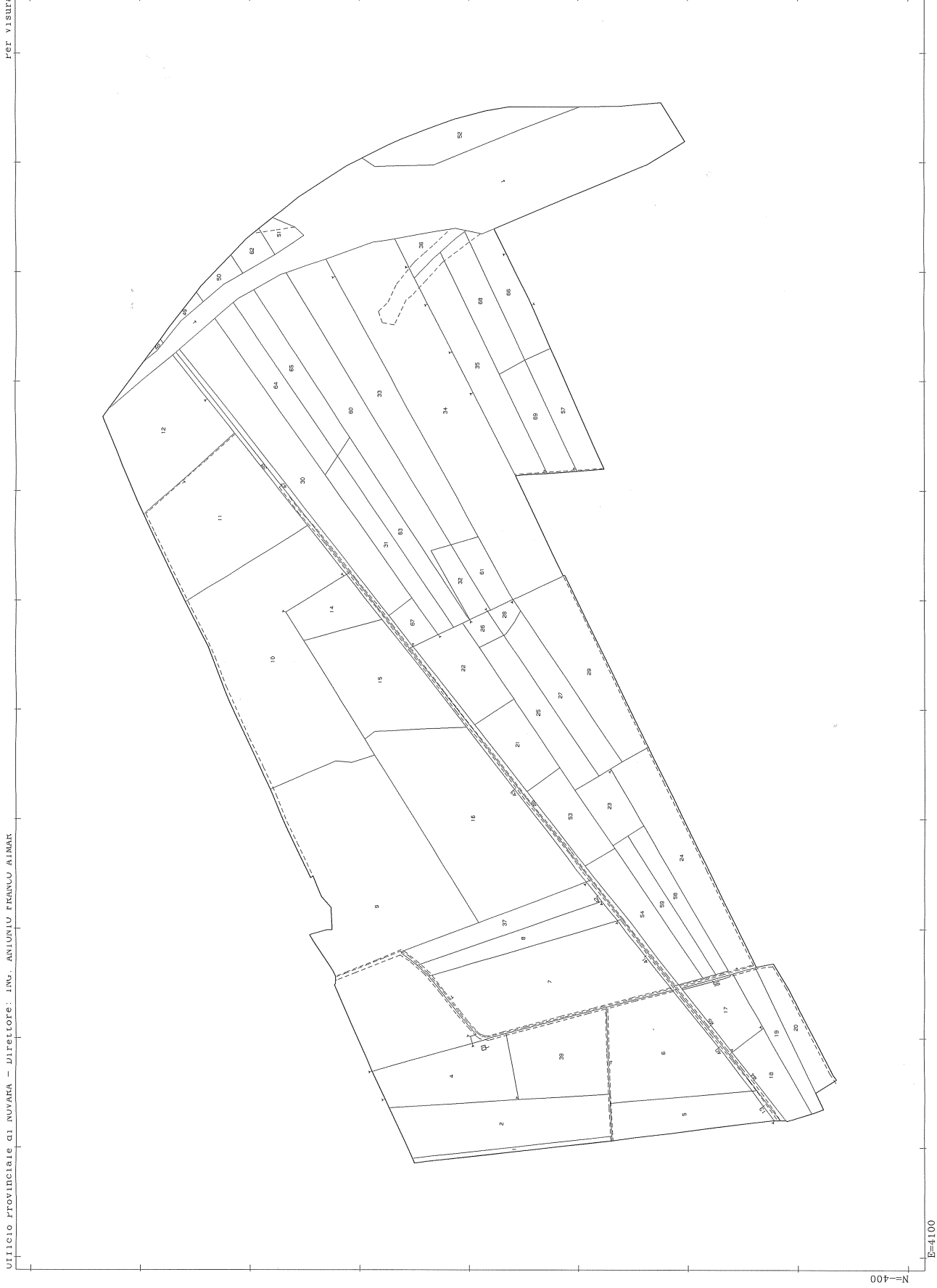
N=1400

E=4000

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVAKA - DIRETTORE: ING. ANIUNIU IKANU AIMAT



Per vi sura



N=900

E=2400



N=-1600

P=2300



ANNO 1924

UFFICIO PROVINCIALE DI NUOVA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANKO ALMAK



Strada 134

VIICIO PROVINCIALE DI NUOVA - DIFESORE: ING. ANTONIO FRANCO ALINAK

E=3400

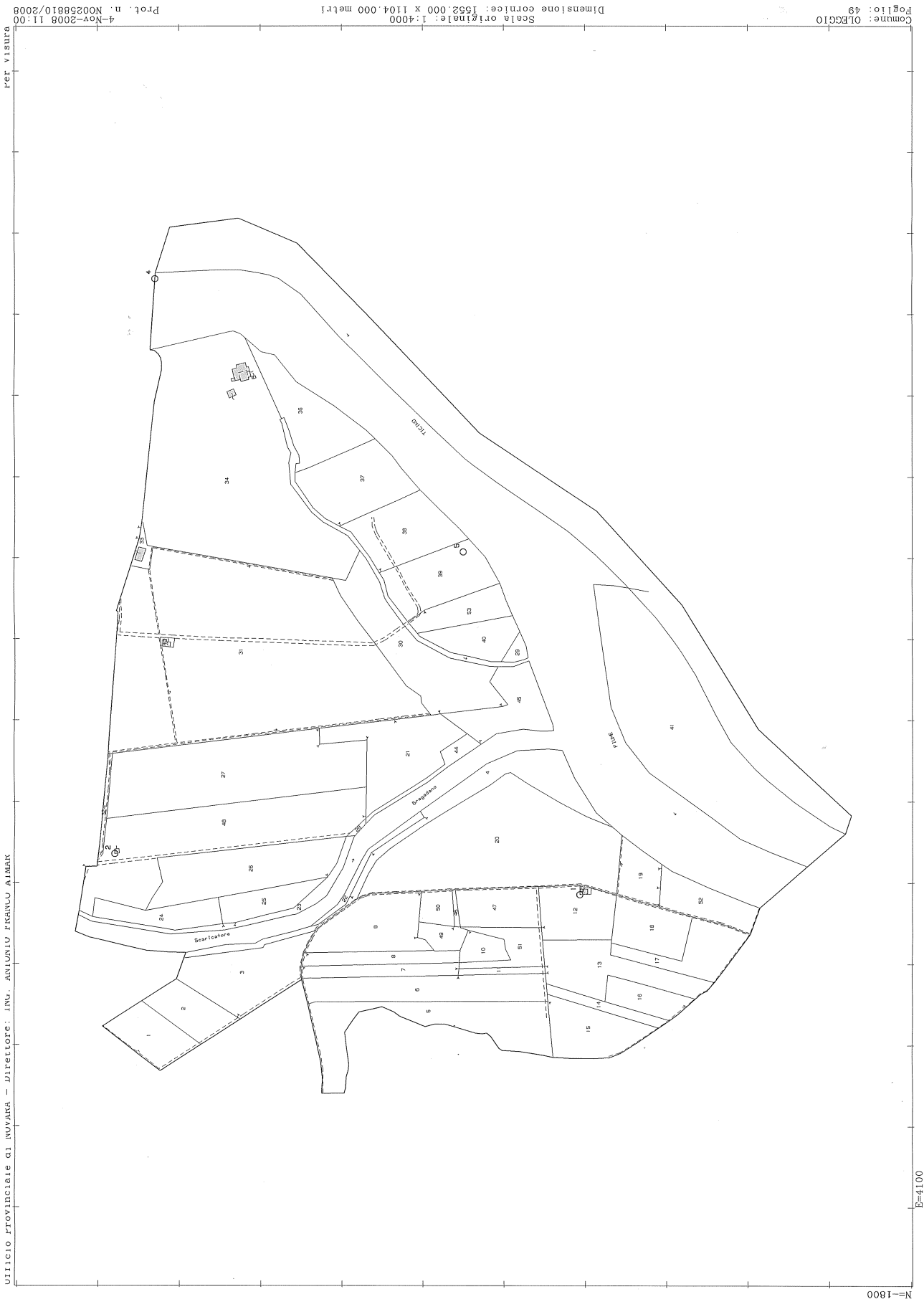
009--N



N=1000

E=4000

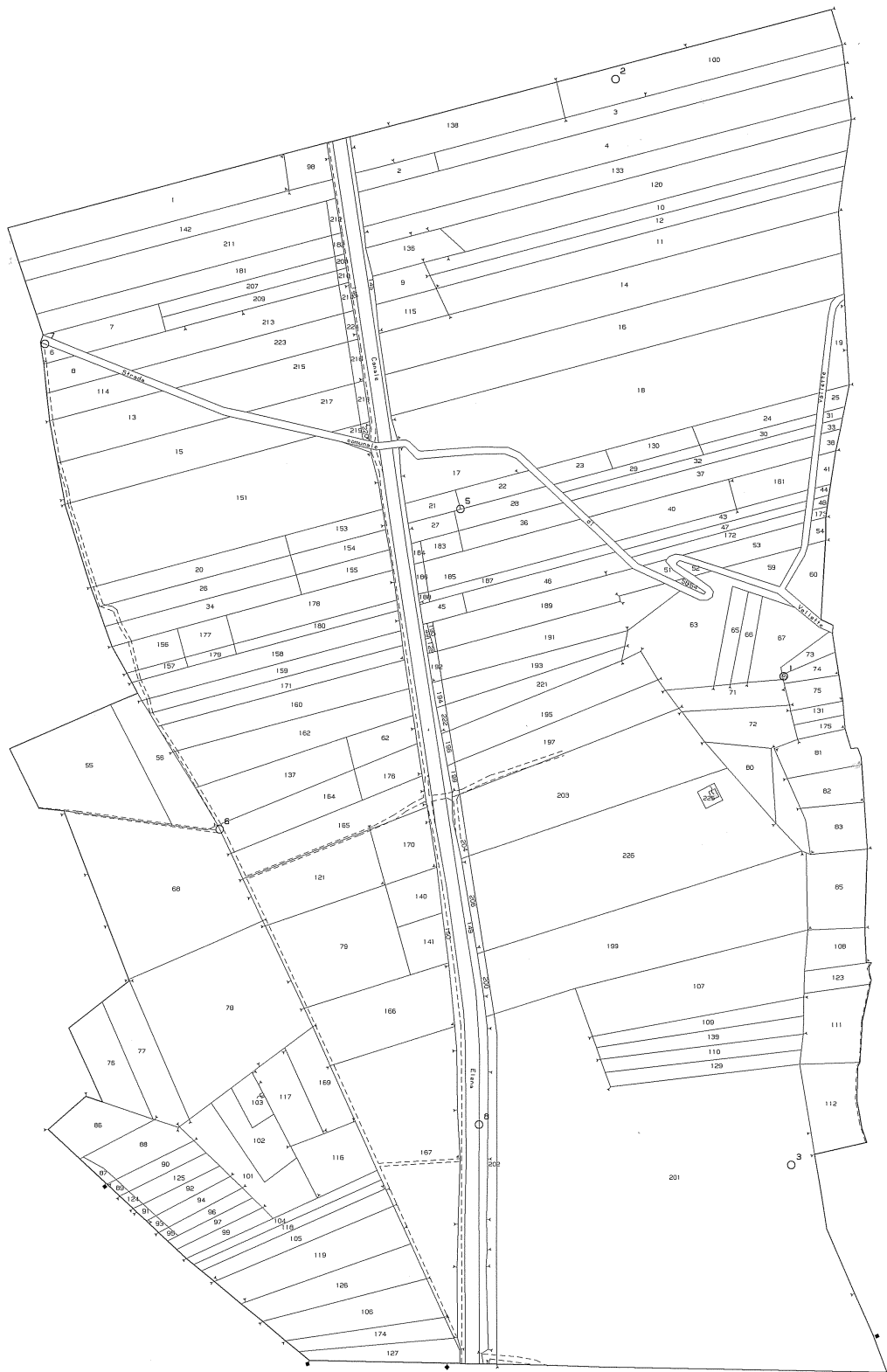




E=2600

N=1200

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: ING. ANTONIO FRANCO ALINATI

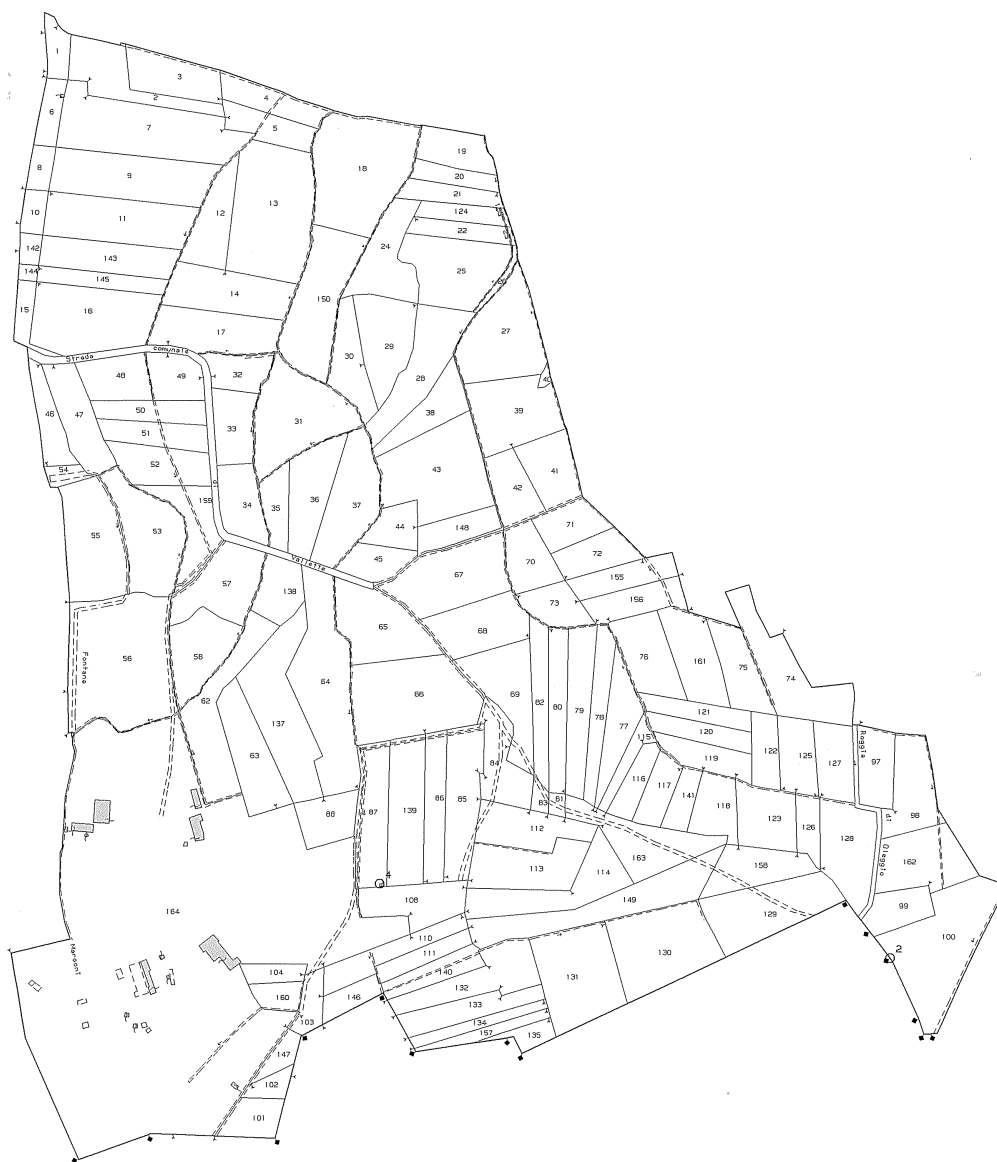


F. G. V. S. S. R. A.

E=3400

N=1400

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: ING. ANTONIO FRANCO ALINATI



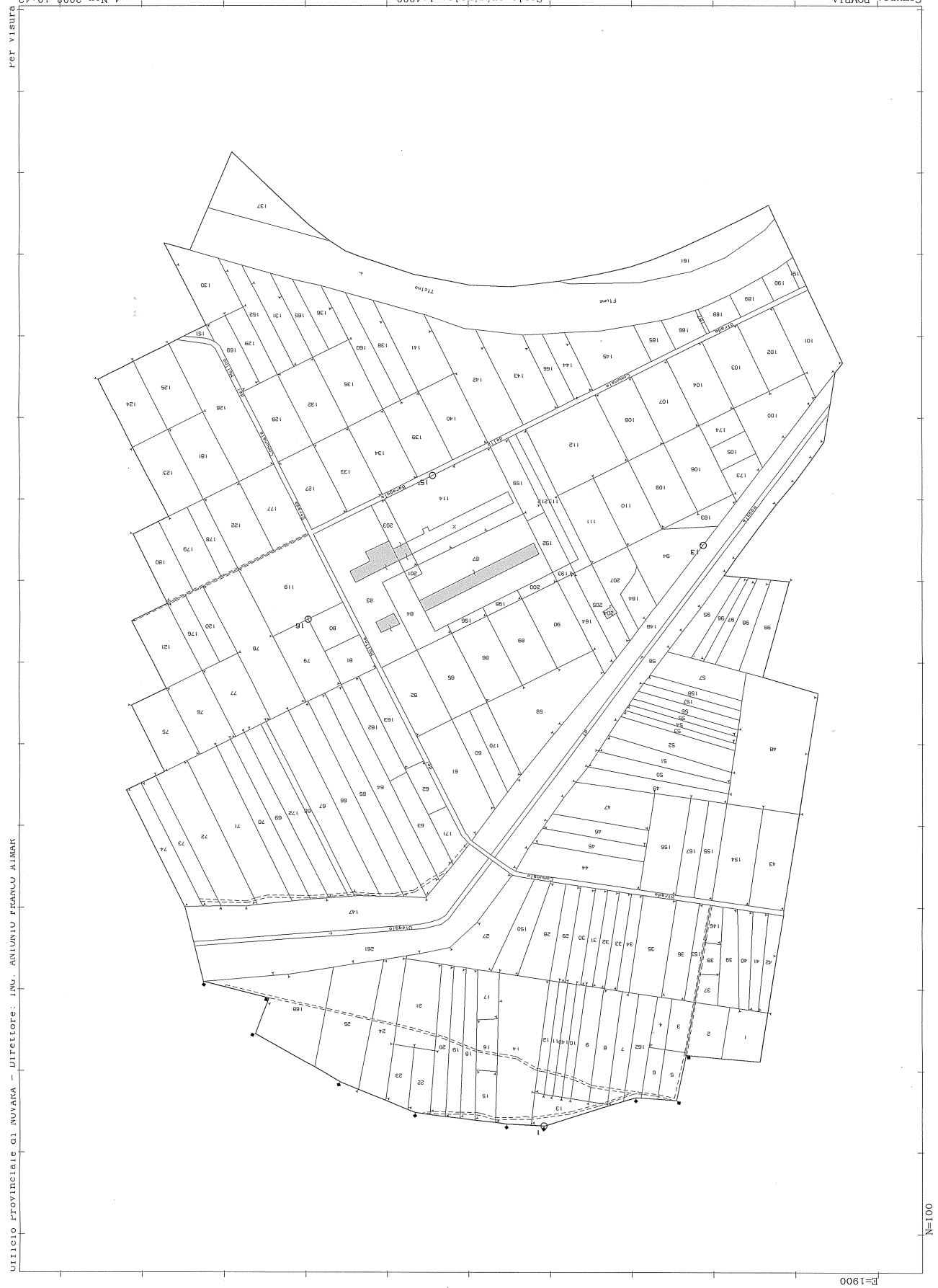
PER VISITA

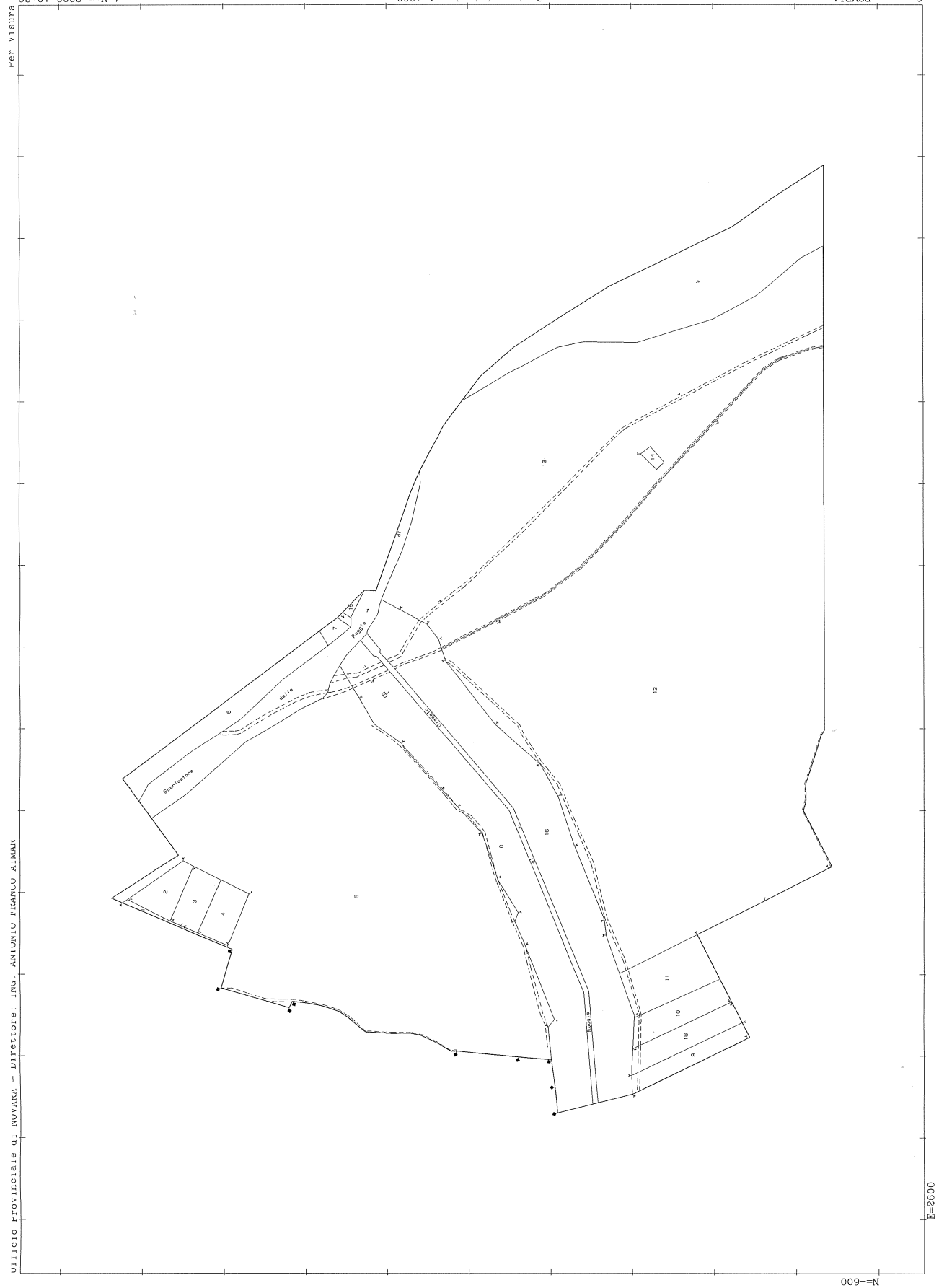






001=N
P=1100
VIA S. MARIA
VIA S. ROCCO
VIA S. GIOVANNI
VIA S. PIETRO
VIA S. PAOLO
VIA S. ANDREA
VIA S. LUCA
VIA S. MATTEO
VIA S. GIACOMO
VIA S. FILIPPO
VIA S. NICOLÒ
VIA S. VITALE
VIA S. VALERE
VIA S. EUSEBIO
VIA S. CARPOFORO
VIA S. SIRO
VIA S. MARTINO
VIA S. ANTONIO
VIA S. FRANCESCO
VIA S. CHIARA
VIA S. RITA
VIA S. CATERINA
VIA S. MARGHERITA
VIA S. LUCIA
VIA S. GIUSTINA
VIA S. ANASTASIA
VIA S. AGATA
VIA S. AGNESE
VIA S. CLEOFE
VIA S. FELICE
VIA S. ADELFO
VIA S. EUFEMIA
VIA S. ZENONE
VIA S. PRASSEDE
VIA S. VITTORE
VIA S. MODESTO
VIA S. ILDEFONSO
VIA S. EGIDIO
VIA S. DONATO
VIA S. RUFFINO
VIA S. SIGFRIDO
VIA S. GERARDO
VIA S. BASILIO
VIA S. SABINO
VIA S. MEDARDO



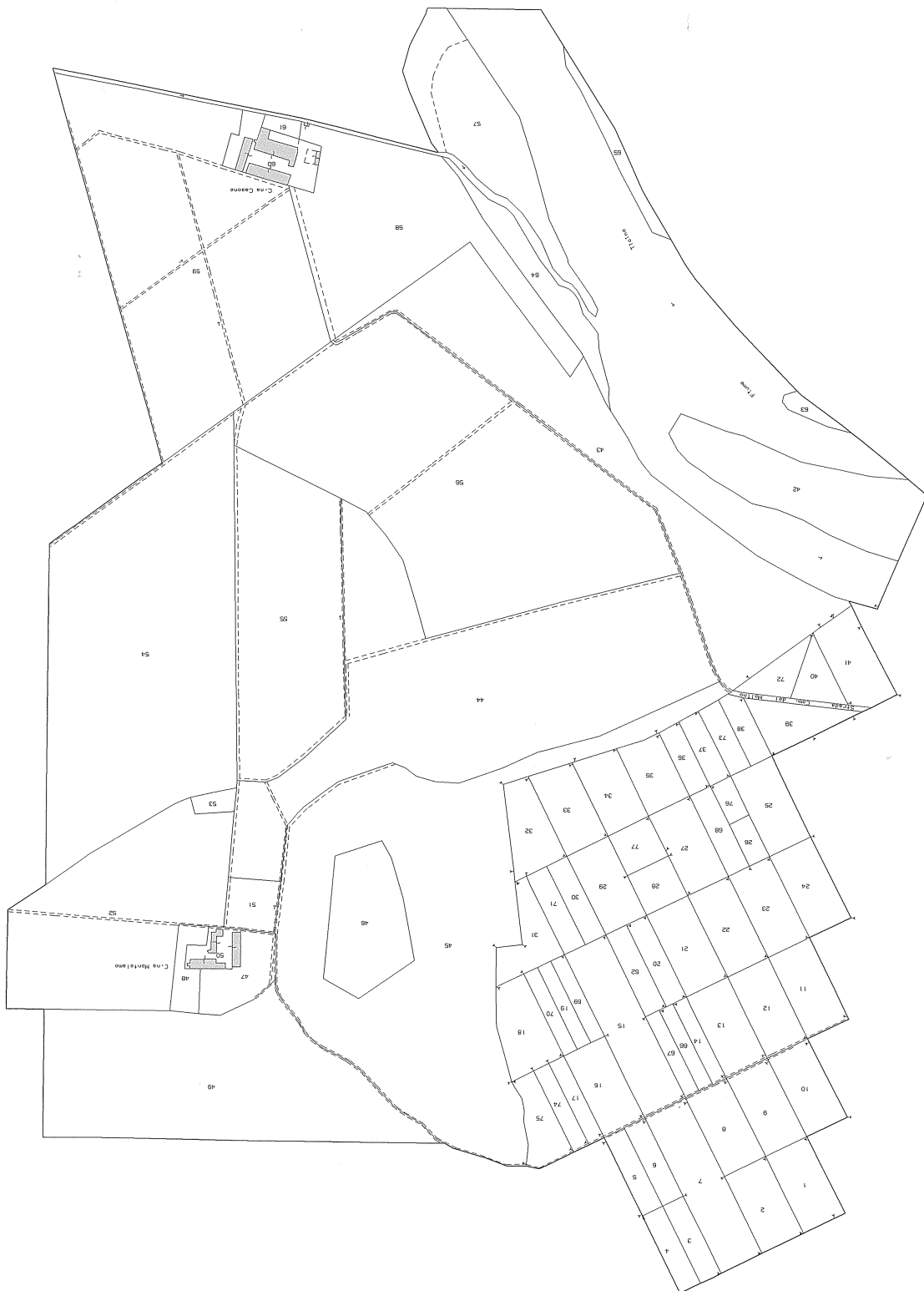


Per visura

Ufficio Provinciale di INVASA - Direzione: INV. ANIUNIO FRANCO ALMAY

003--N

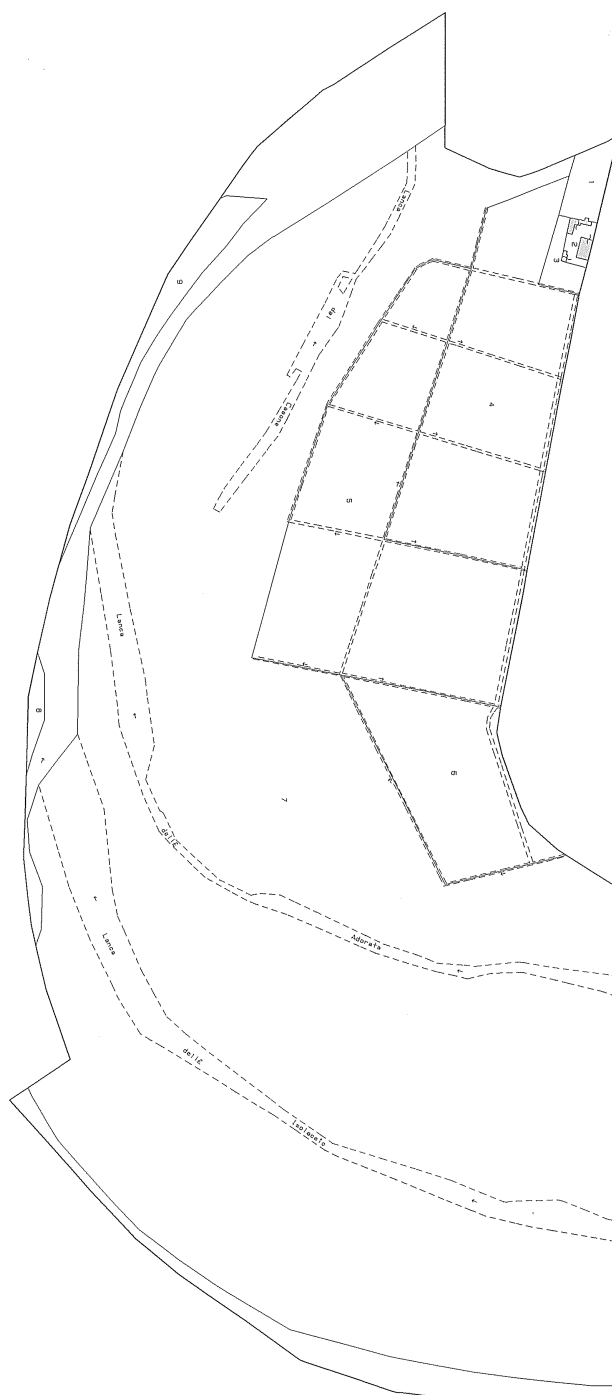
P=2700



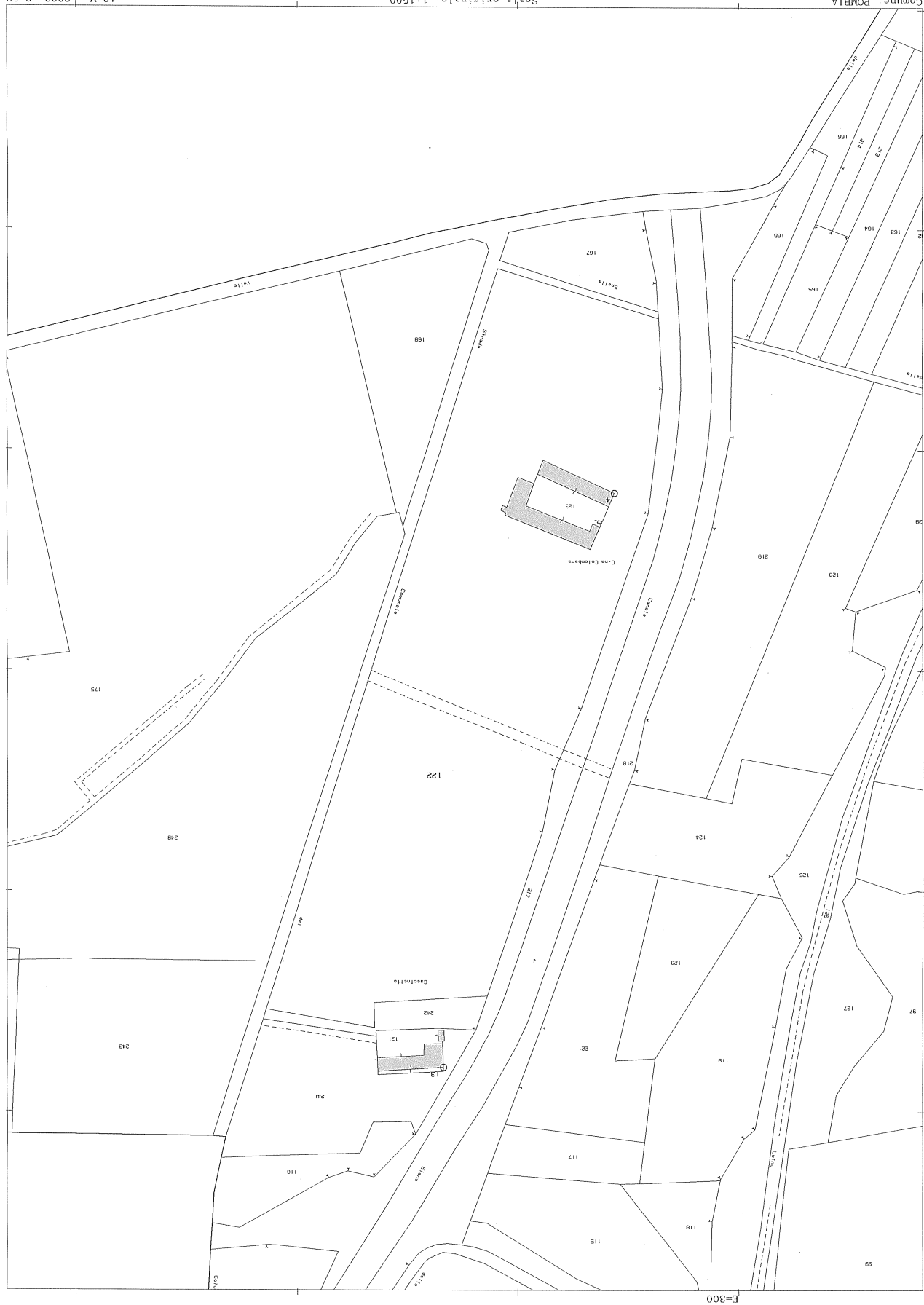


E=3000

UFFICIO PROVINCIALE DI NUOVA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANKO AIMA



per vi sura



ANNO 1321

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANCO ALMAK

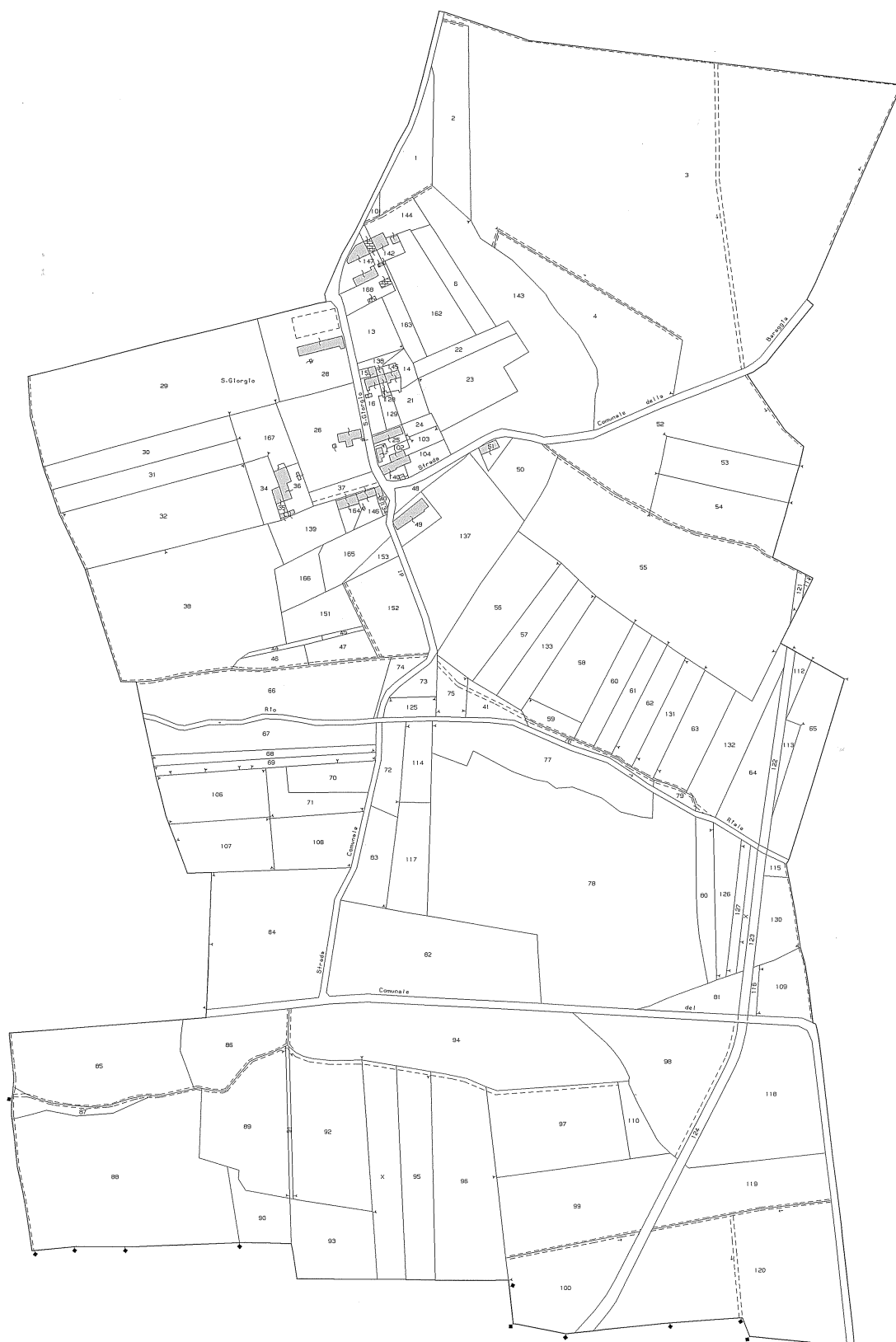
N=1900

E=300



006-N

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANKU ALMARI



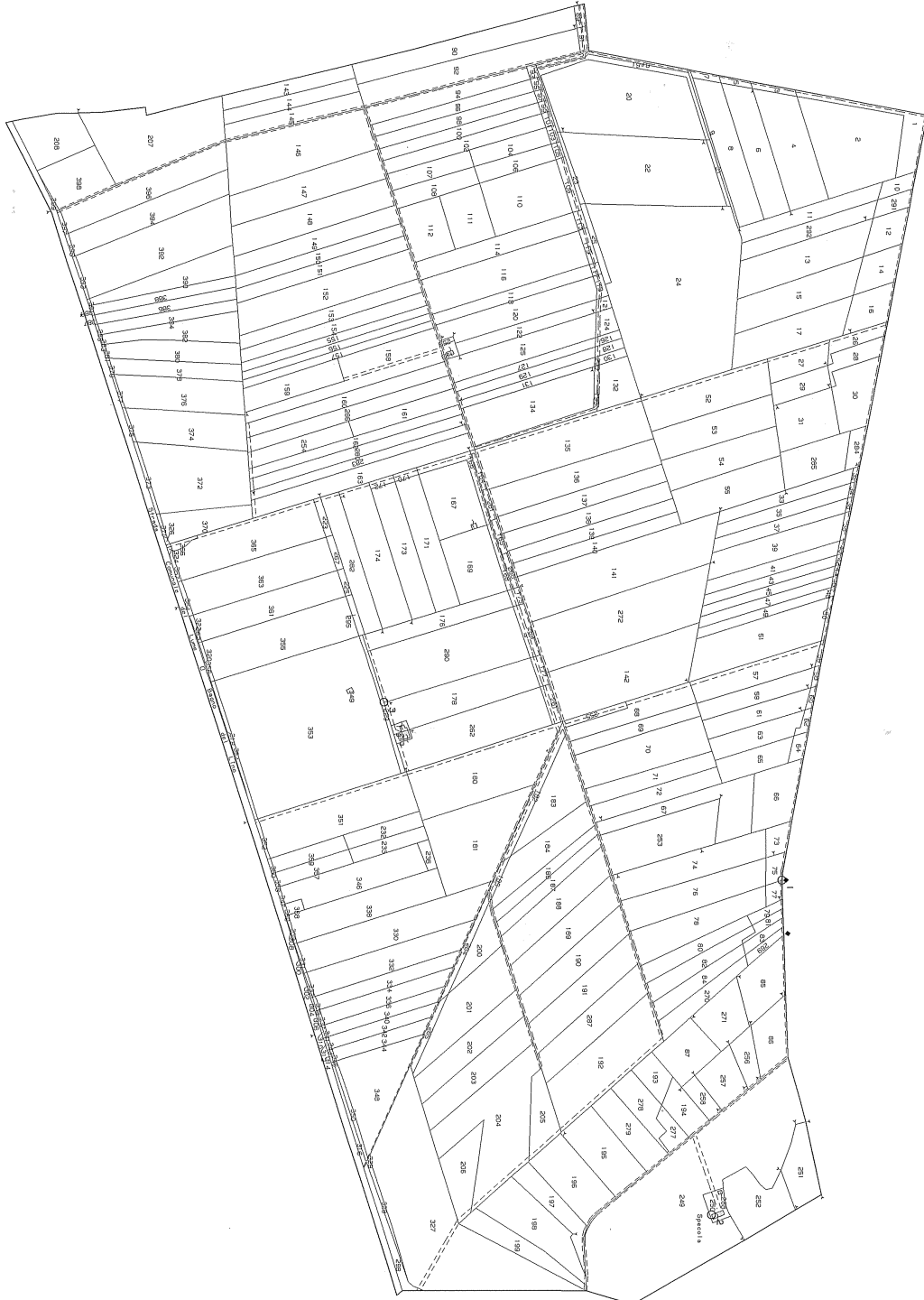
Per visure

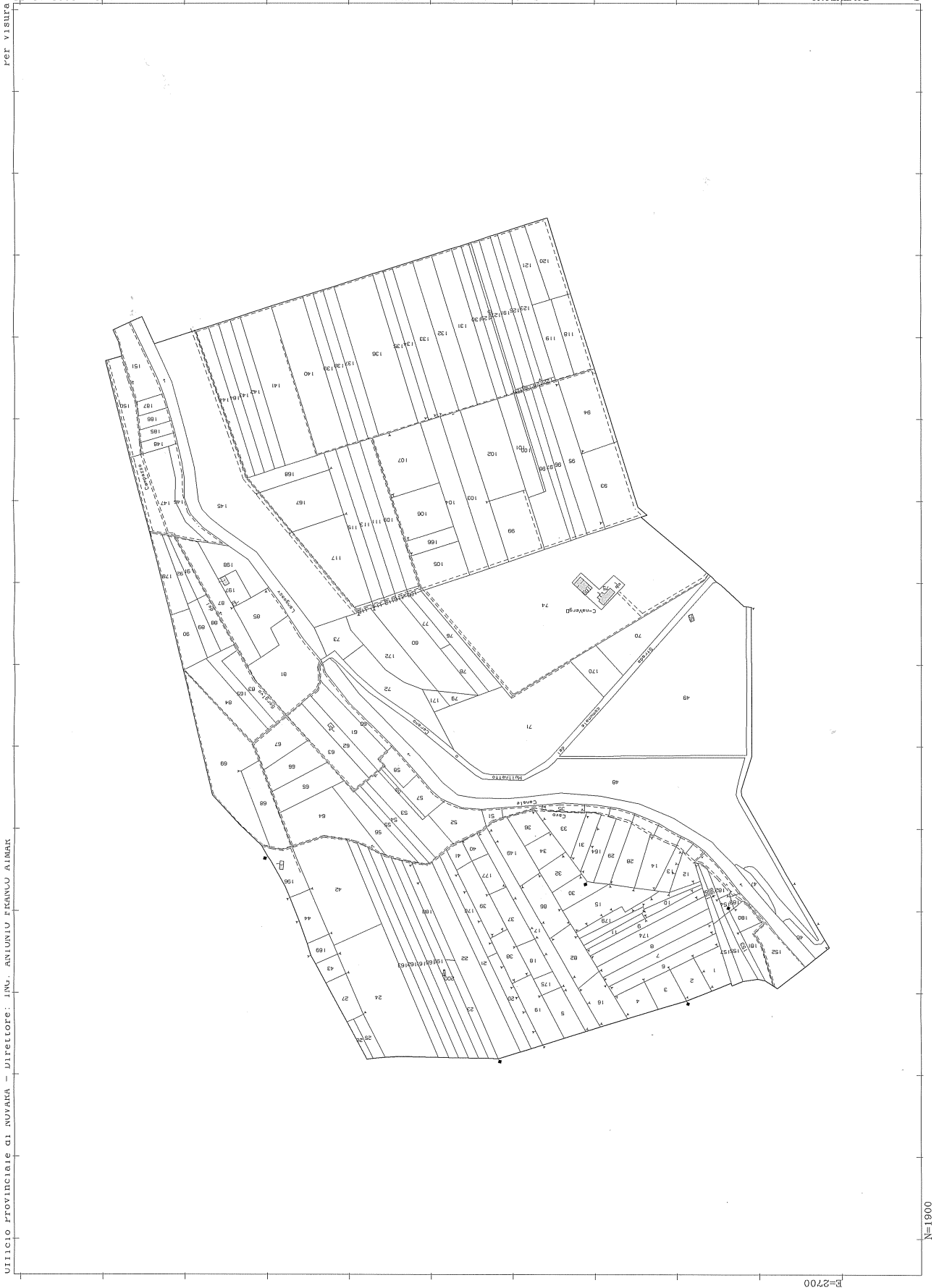


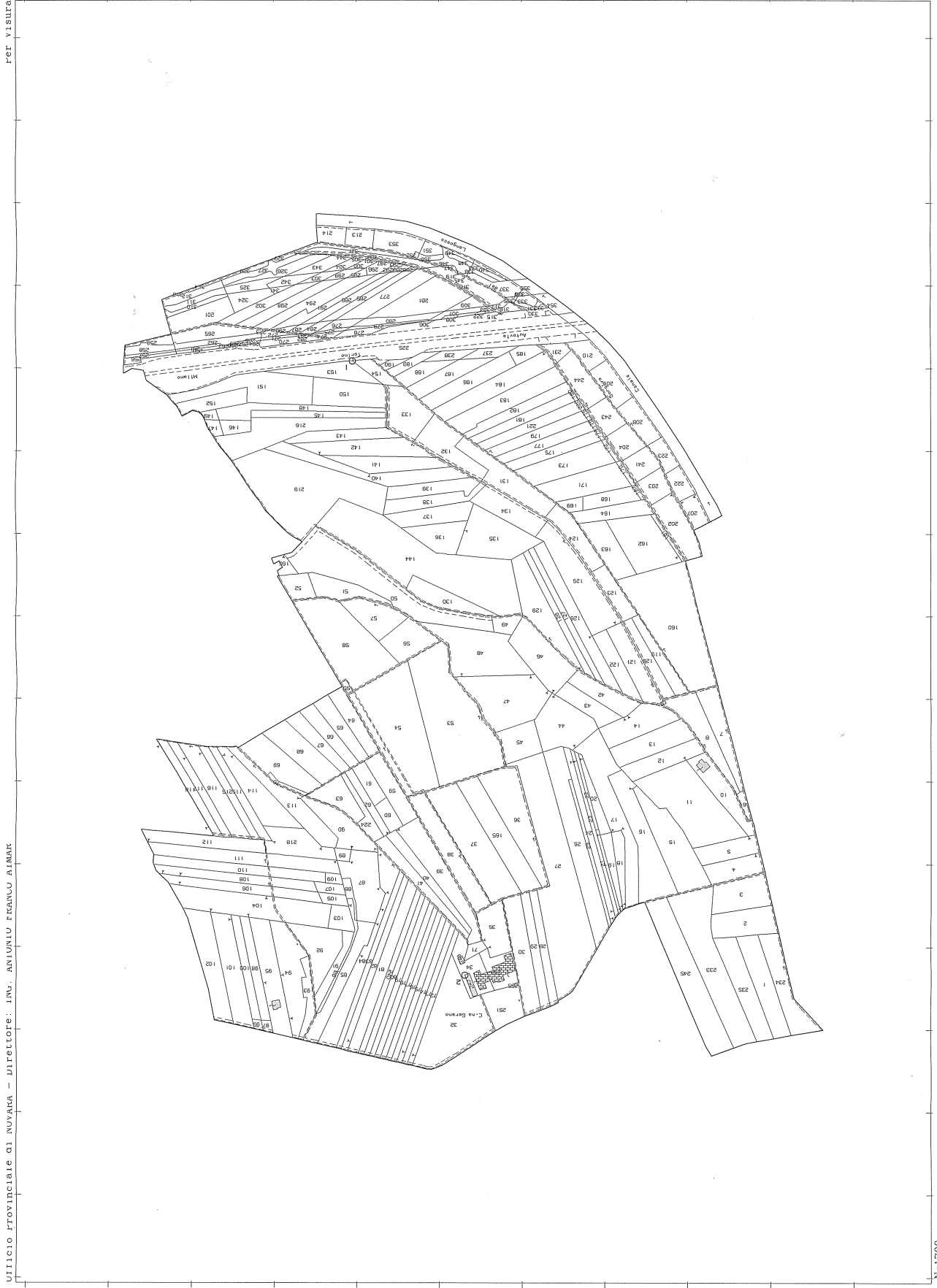


N=700

D=1500







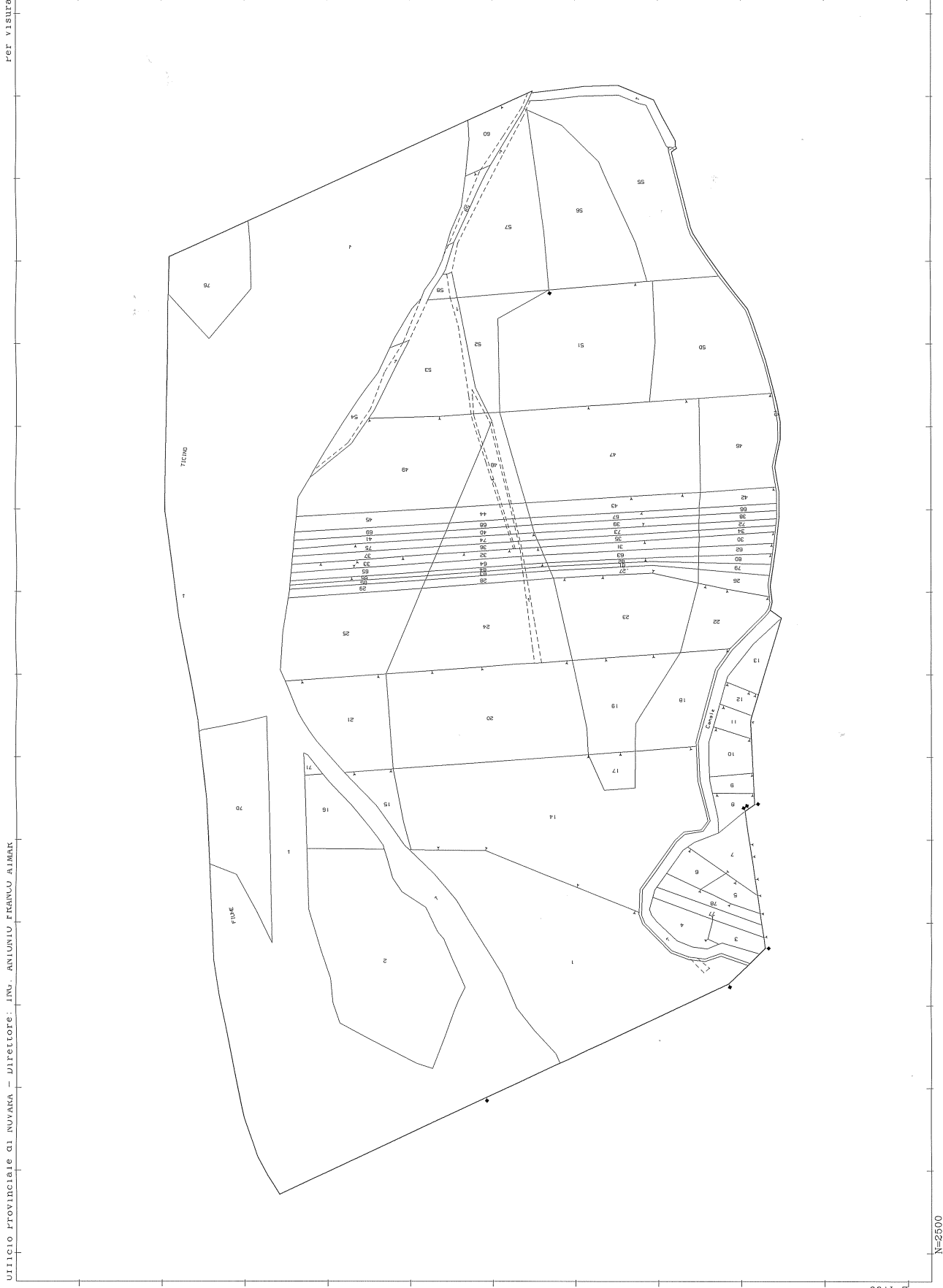
UFFICIO PROVINCIALE DI NUOVA - DIREZIONE: INV. ANIUNIO FRANCO ALMARI

Per visita

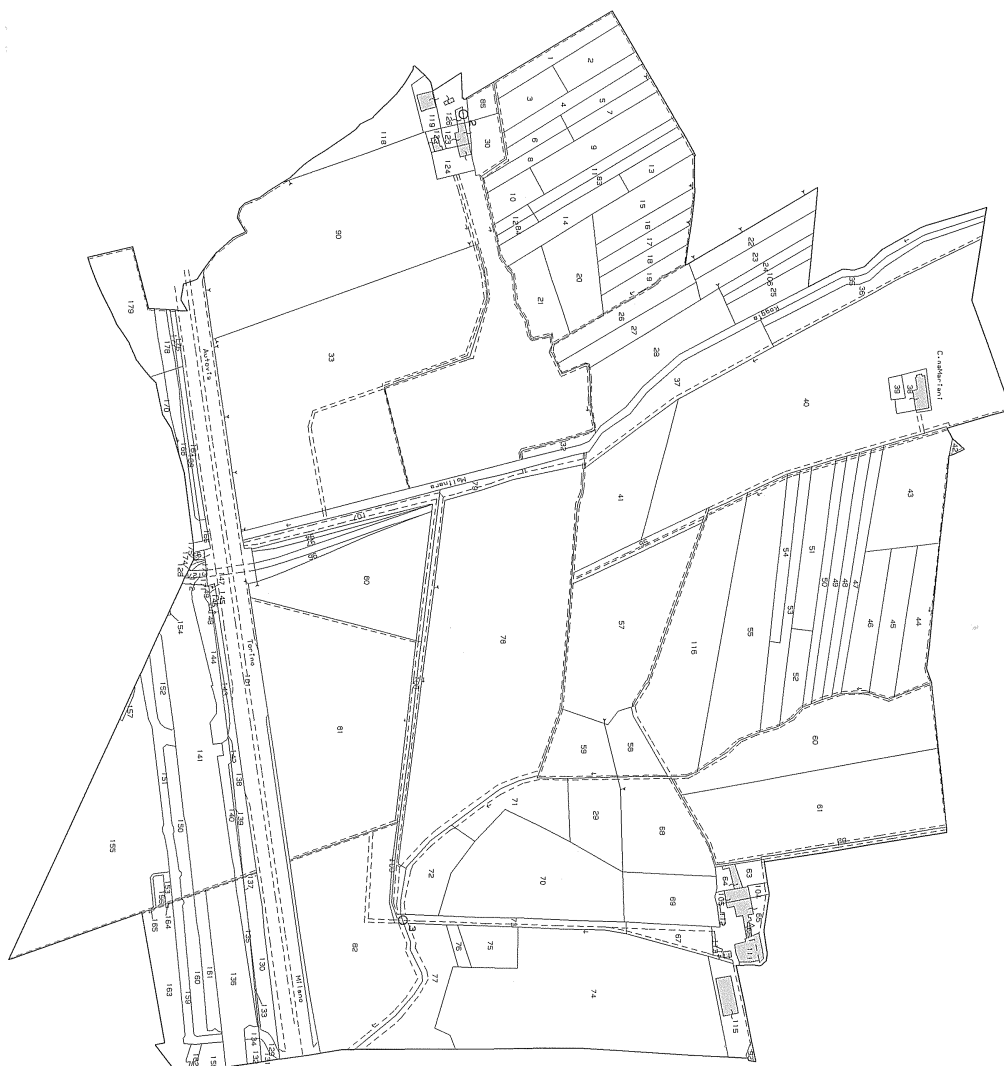


Ufficio Provinciale di Novara - Difensore: Ing. AMUNIO FRANCO ALBERT

Per Vistura



Per visita



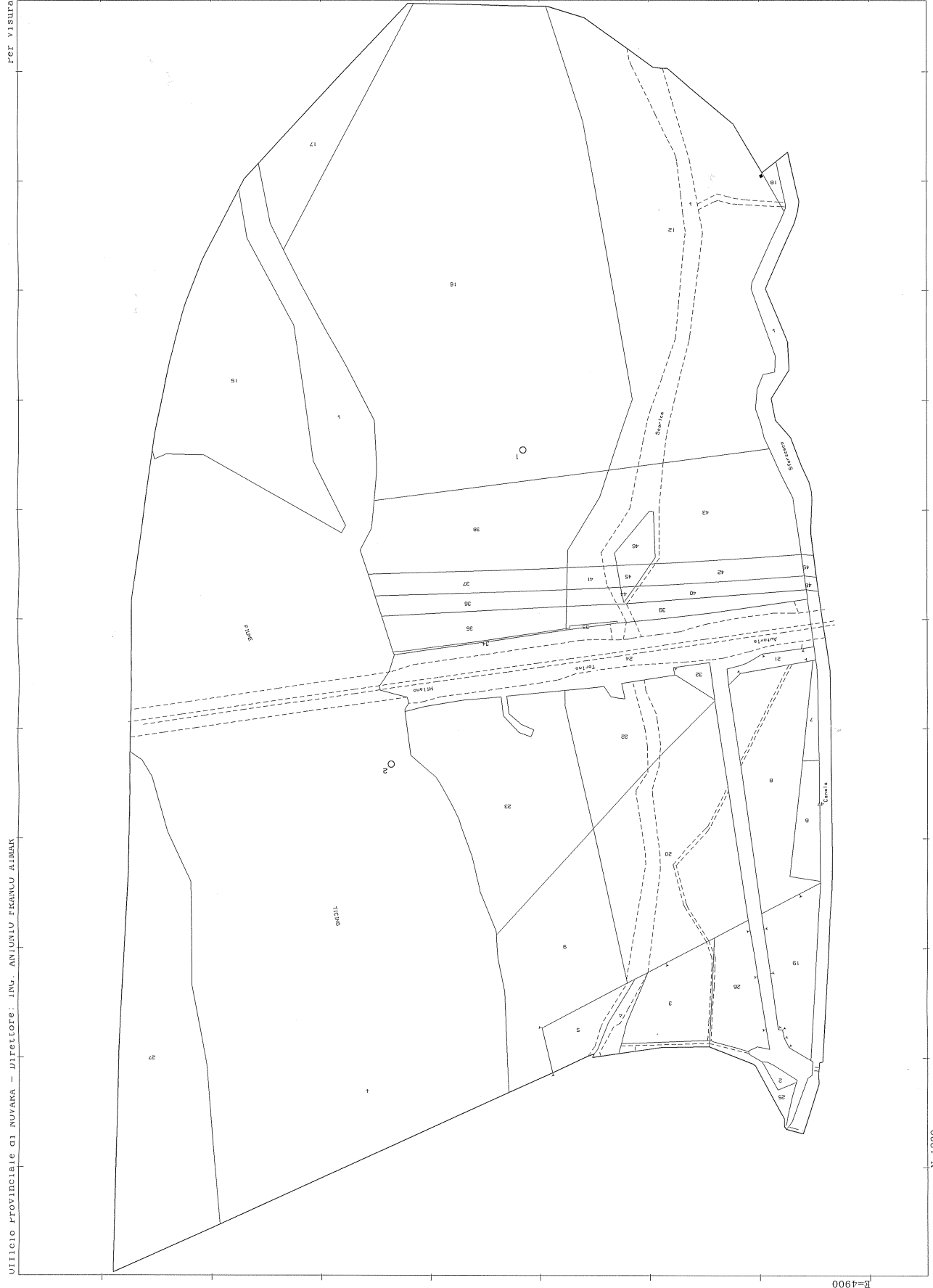


Comune: ROMENTINO
Foglio: 14
Scala originale: 1:3000
Dimensione cartina: 164.000 x 828.000 metri
4-Nov-2008 12:23
Pro. n. N00259239/2008

Per visita

UFFICIO PROVINCIALE DI NUOVA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANKO ALINAK

N=200 E=1000

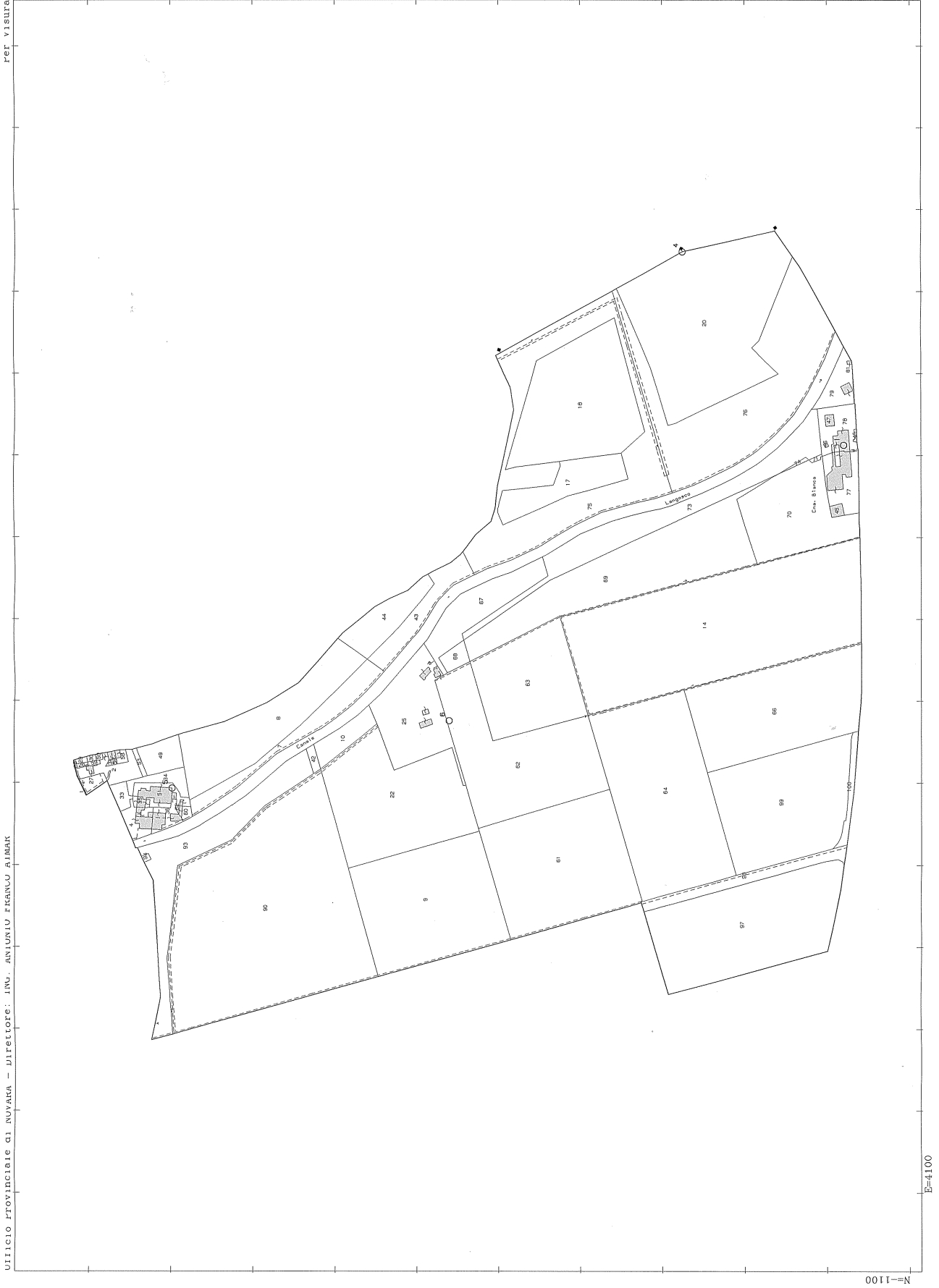


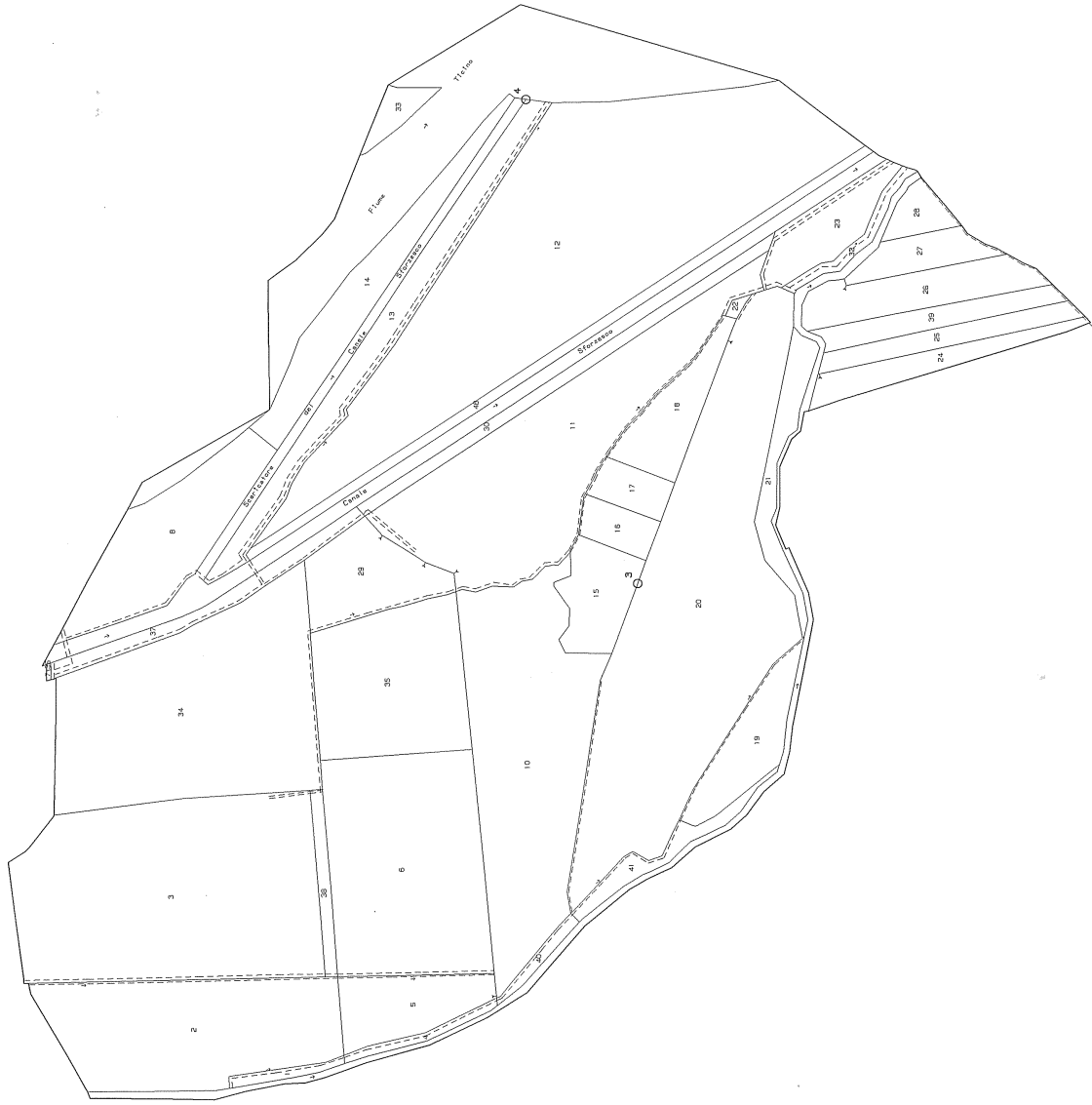
Per visita

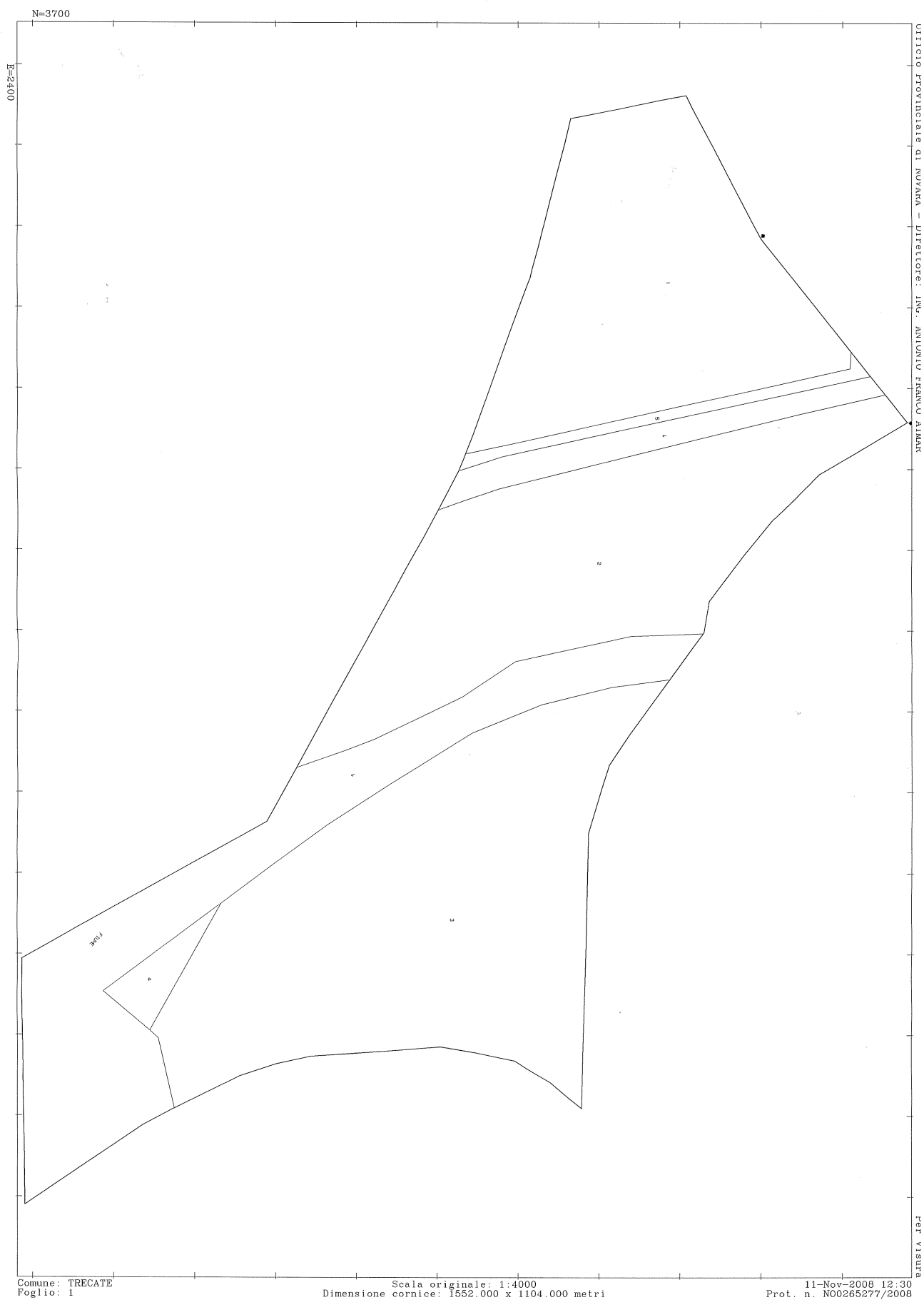
UTILE PROVINCIALE DI NOVARA - DISTRETTO: INV. ANUNIO FRANKO ALBERTI

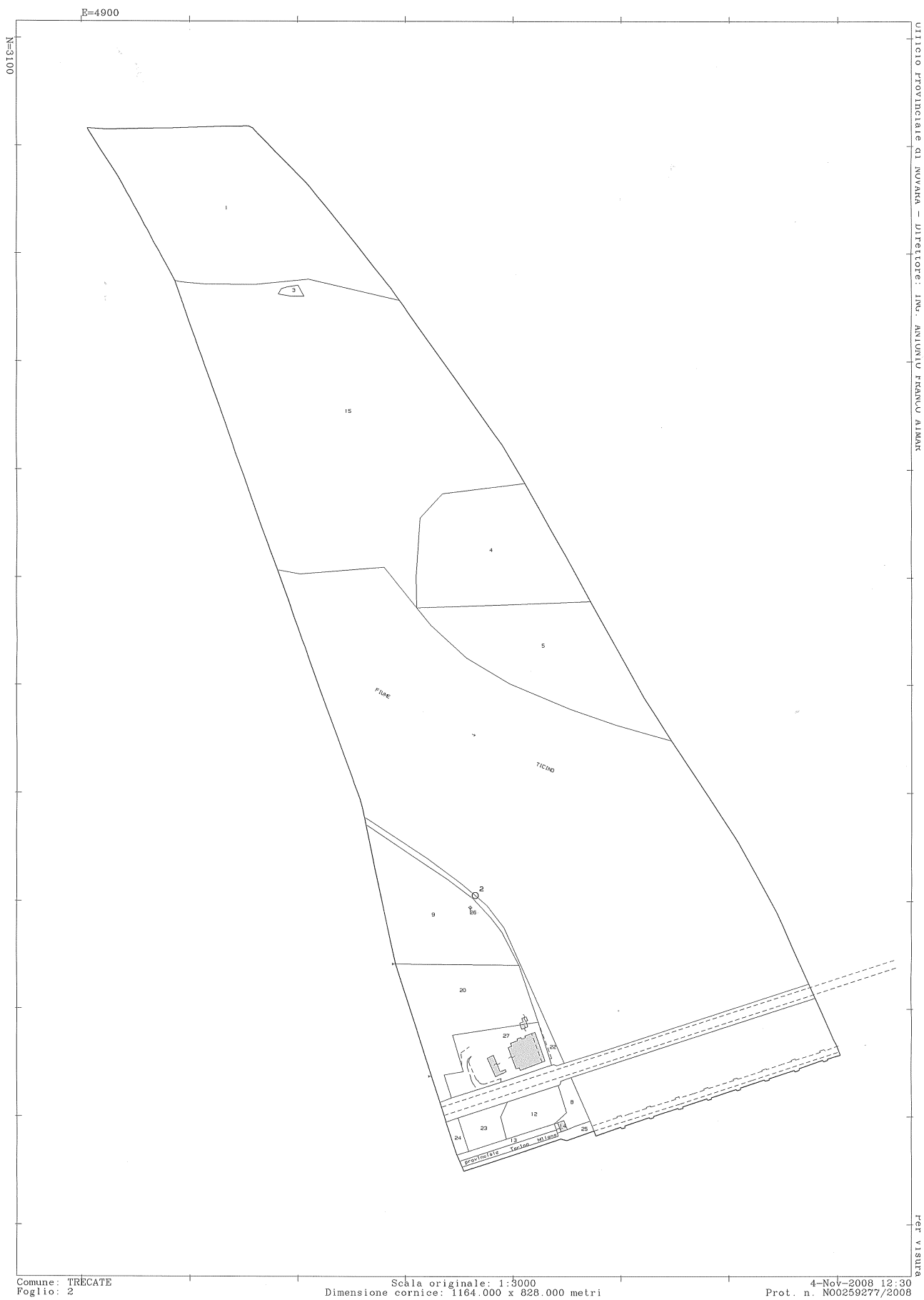
P=4900

N=1200



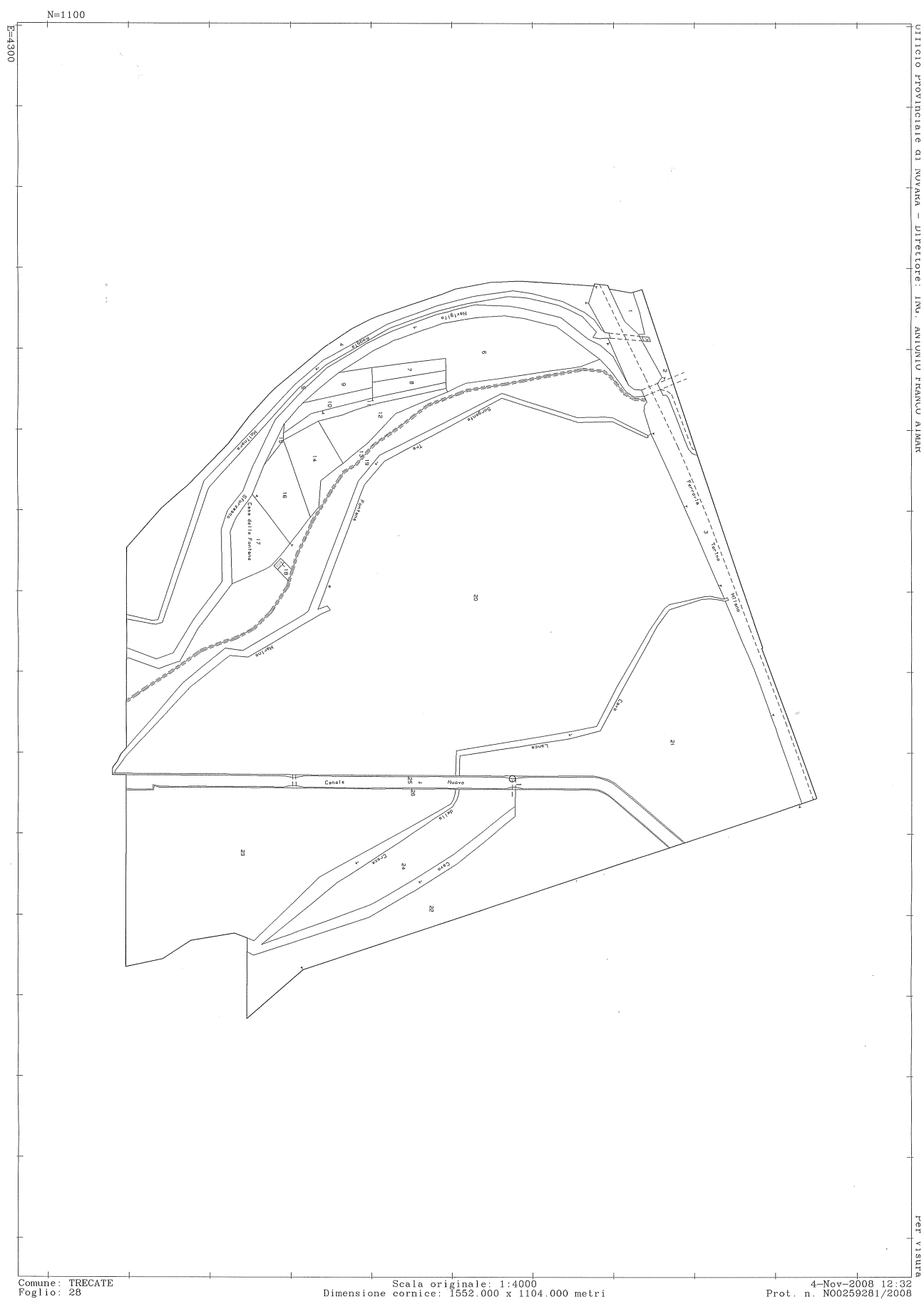


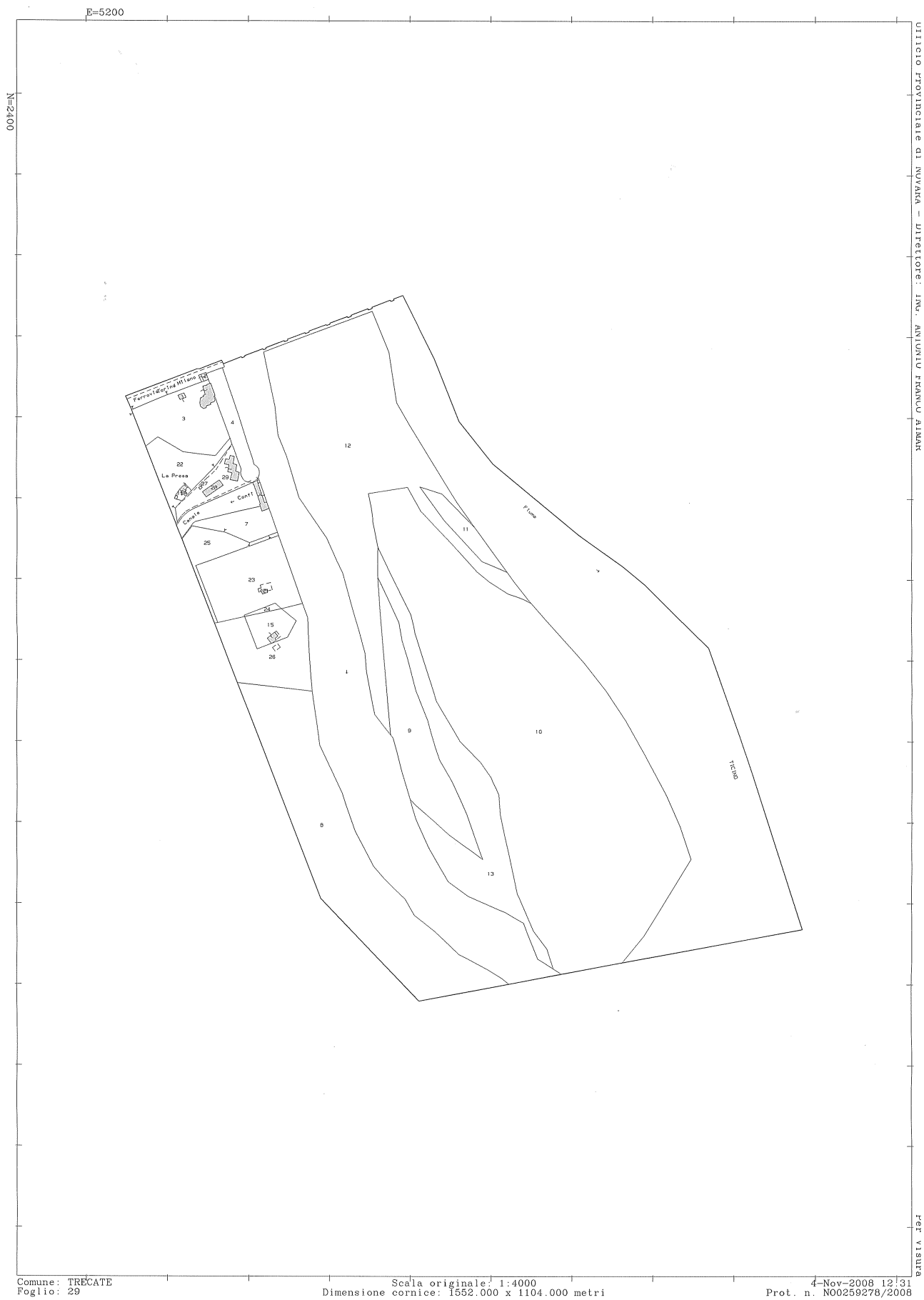


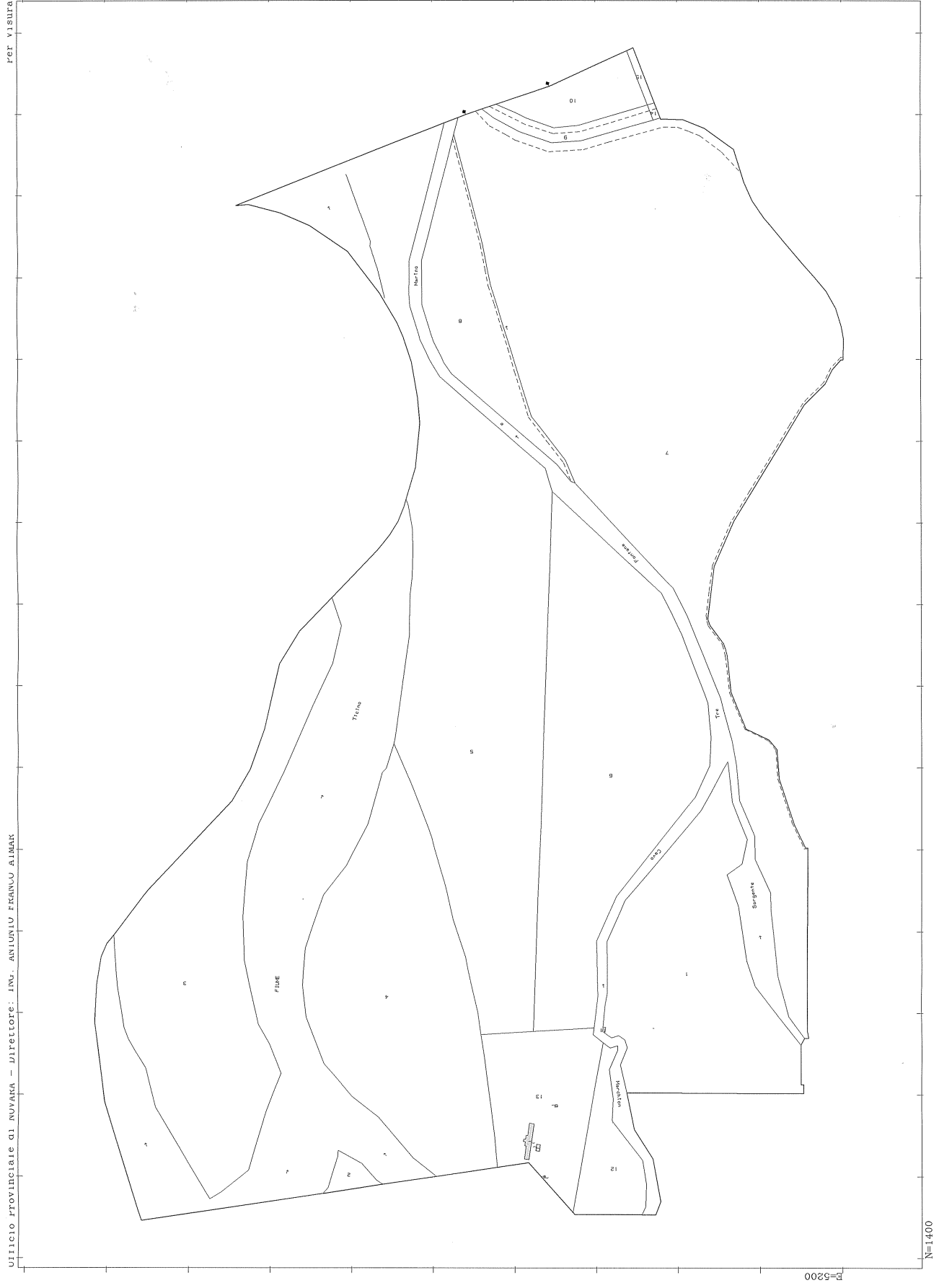




Ufficio Provinciale di Novara - Direttore: Ing. ANTONIO FRANCO ALBERTI
ret. misura







UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANCO ALMAY



4-Nov-2008 10:24

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA

0082=N

E=200

N=900

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANKU ALINAT



$N=1300$

per visura









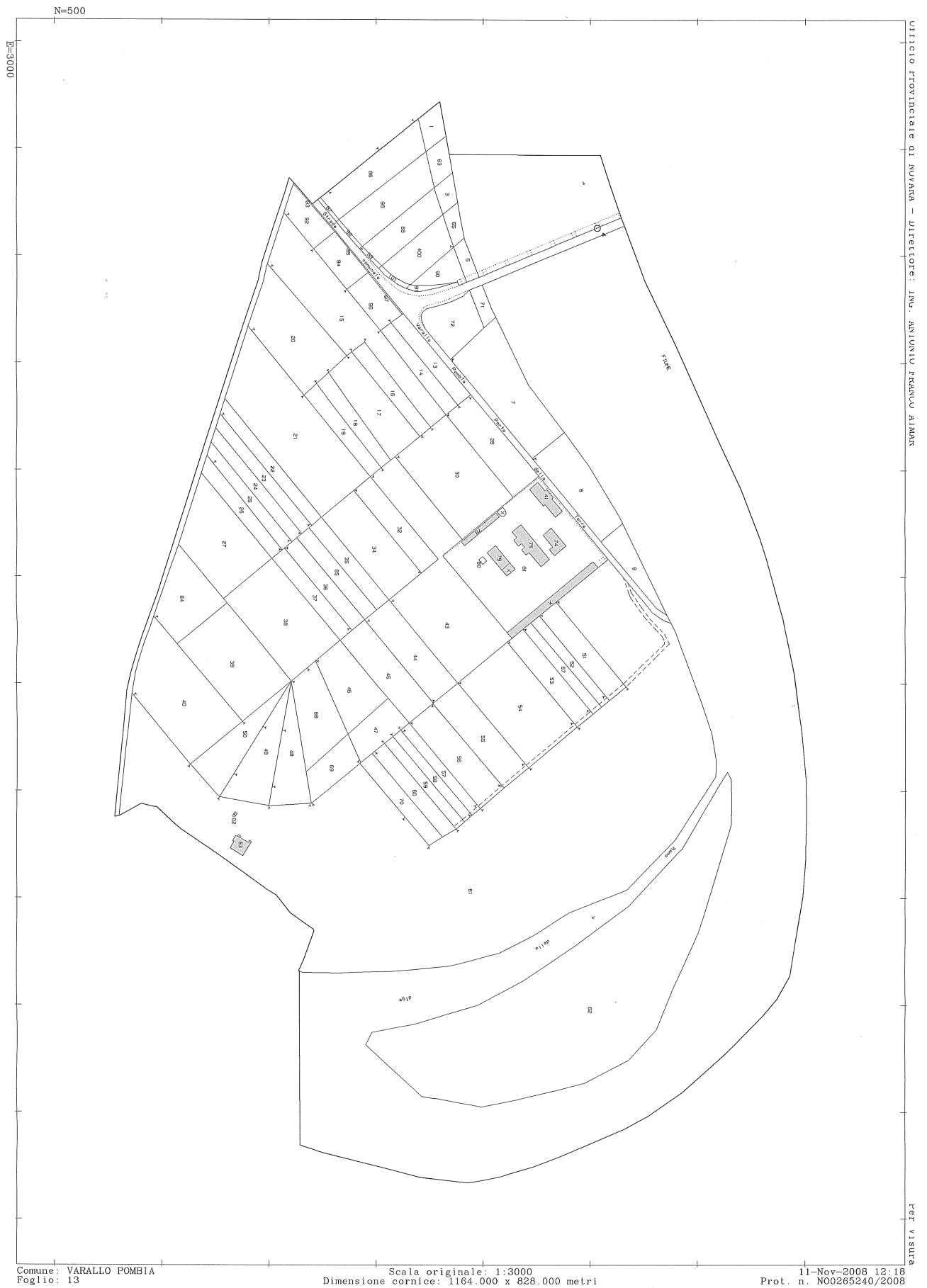
E=2500

N=1:100

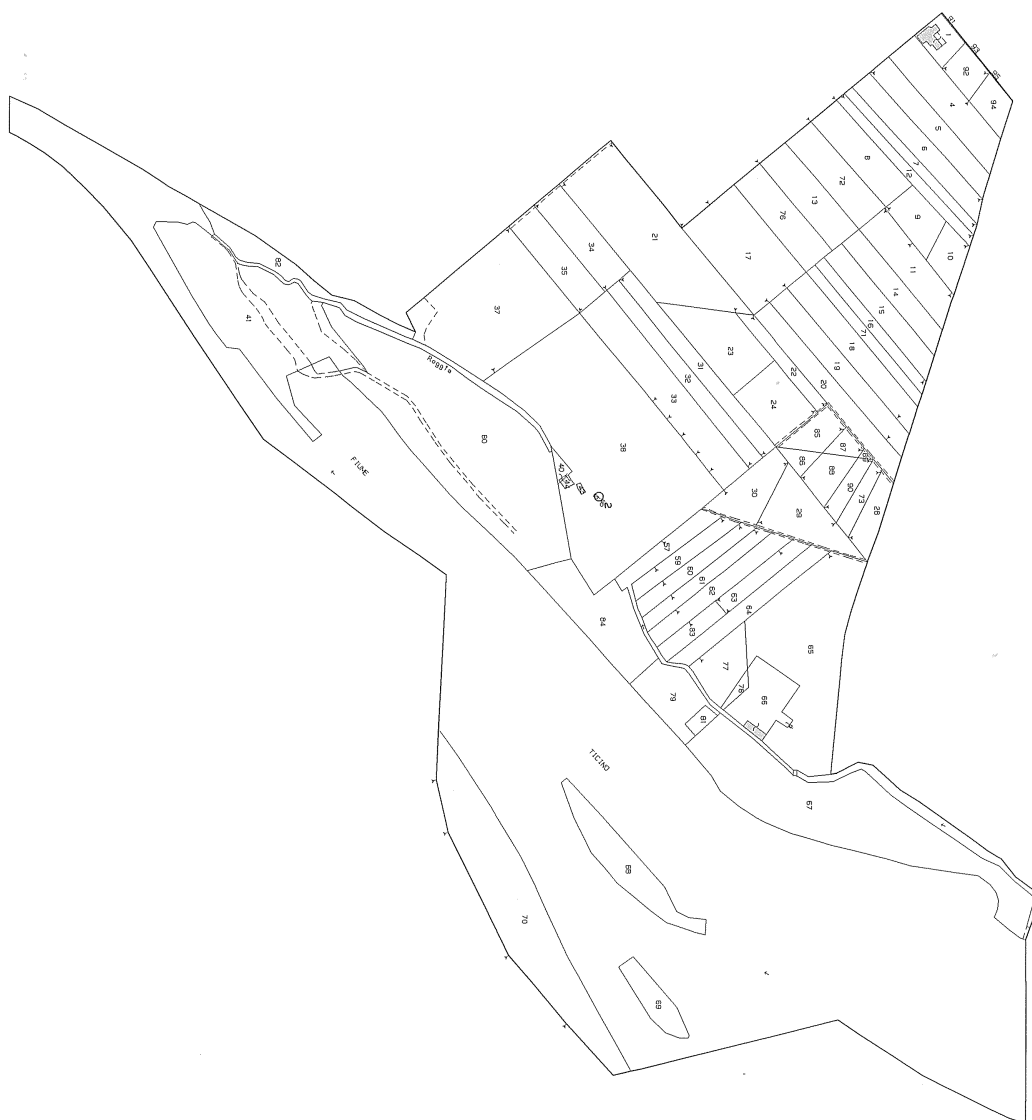
UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANKO ALBERTI



Per Vistura



E=280C





$N=200$

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - DIRETTORE: ING. ANTONIO FRANKU AIMATO

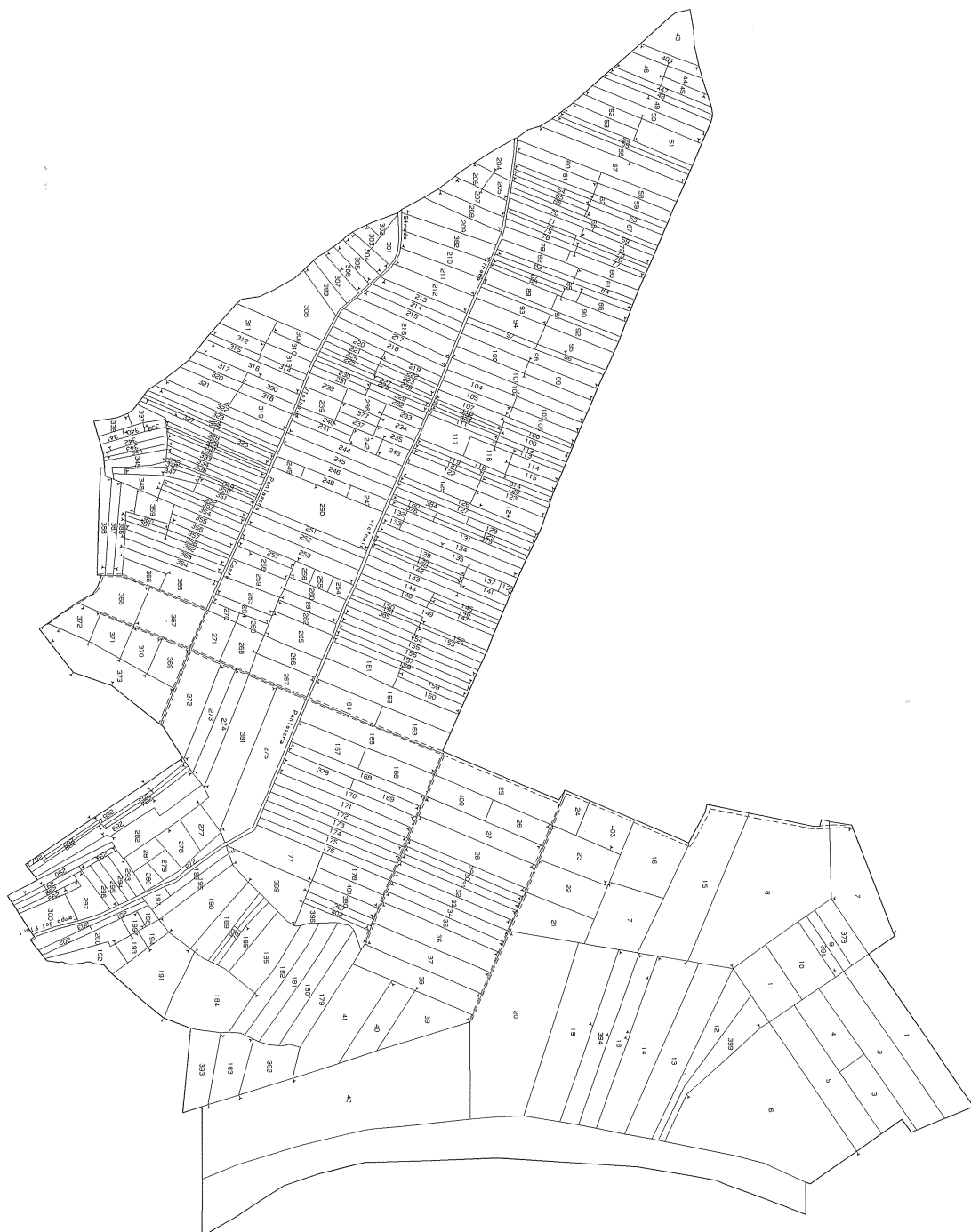


Per visita

N=1000

E=1800

UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA - UFFICIO: ING. ANTONIO FRANCO ALIAT



Fert Vista



**ALLEGATO IV – REGISTRO DEGLI EVENTI E
DEGLI INTERVENTI**

(da compilare in due modalità, per particella forestale e cronologicamente per ciascuna annata silvana)

ANNO

[illegible]

Allegato V – Schede Boschi da seme

SCHEDA: 0001 - Valle del Ticino - Langosco**Ambito ecologico:** B412 pianura fresca**Tipo materiale:** Soprassuolo**Provincia:** NO **Comuni:** Cameri**Località:** Bosco Vedro, C.na Gerano, S. Martino**Tavola CTR:** 117050**Scala:** 1:10.000**Coordinate UTM:** E 477218**Superficie totale:** 227,0 ha

N 5042174

SPECIE IDONEE: Selezionate: Quercus robur L.

Identificate alla fonte: Alnus glutinosa (L.) Gaertner, Fraxinus ornus L., Prunus padus L.

Referenti: Ente Parco Naturale della Valle del Ticino

Confini: Il Parco della Valle del Ticino ha un orientamento N-S e si snoda sulle sponde del Ticino, dal Lago Maggiore fino alla confluenza con il Torrente Terdoppio a Sud di Cerano. La lunghezza lineare è di 43 km e la larghezza è mediamente di 4 km. L'agibilità all'interno del bosco è garantita da diverse strade, asfaltate o a fondo naturale, che si dipartono dalla viabilità principale. All'interno del Parco si individuano diverse nuclei ove è possibile la raccolta delle principali specie arboree planiziali, di cui i più significativi si trovano lungo il canale di Langosco. Tali popolamenti sono raggiungibili dalla strada che collega Cameri ad Oleggio: a circa 2 Km dall'aeroporto militare si seguono le indicazioni per la C.na Galdina; di qui si discende il terrazzo, ci si addentra nel bosco fino al ponte sulla lanca dove è situata la stazione di ontano nero, farnia, pado, ecc...

Accesso: Strada/pista percorribile con mezzi a trazione integrale**Agibilità:** Agevole

PROPRIETA' Altre	99,5 ha
Comunale	52,2 ha
Consortile	98,1 ha

PORTASEME pav UTM E 477161; N 5041829 Vedro_1
ppa UTM E 393219; N 4894207 Vedro_2

Motivi di iscrizione: Bosco interessante per la superficie e per la presenza quali-quantitativa di farnia, ontano nero e ciliegio; gran parte del parco, inoltre, è di proprietà pubblica e la gestione è pianificata. Le caratteristiche stazionali sono simili a quelle presenti nel Parco Naturale delle Lame del Sesia, ma con una maggiore fertilità dovuta alla migliore disponibilità idrica. La farnia ed il frassino maggiore, in particolare, sono presenti con soggetti di ottimo fenotipo e buoni accrescimenti. La sicurezza di mantenimento del popolamento è discreta a medio termine in quanto sulle proprietà private il piano forestale consente il prelievo di singoli individui che spesso sono i migliori portaseme; pertanto sono indispensabili accordi con i proprietari per la raccolta e la conservazione dei migliori portaseme. Per la raccolta del ciliegio a grappoli occorre molta attenzione alle possibili confusioni con il ciliegio tardivo.

SCHEDA: 0001 - Valle del Ticino - Langosco**Forma di governo principale:** fustaia**Forma di governo secondaria:** ceduo composto (fustaia sopra ceduo / ceduo sottofustaia)**Fase di sviluppo:** fustaia giovane / adulta**Struttura:** biplana**Note:** Cedui adulto con matricine e Giovane senza matricine, in mosaico con fustale rade ad accesso di diametri medi, più localmente equilibrate**DATI DENDROMETRICI****Numero piante ad ha:** 400 - 600**Altezza pianta dominante (m):** 28 - 30**Area basimetrica media ad ha (mq/ha):** n.i.**Altezza media (m):** n.i.**Diametro medio di area basim. media (cm):** n.i.**Volume medio ad ha (mc/ha):** 180,0 - 250,0

Situazione Fustaia sopra ceduo rada adulta, coetaniforme, in mosaico a cedui irregolarmente matricinati o **evolutivo-culturale:** semplici. Popolamenti in genere biplani, con un piano dominante di farnia, localmenteiglio cordato, platano e ciliegio; nei cedui più vecchi si ritrovano anche la robinia e l'ontano nero, che solitamente formano lo strato ceduo assieme al ciliegio tardivo, nocciolo e sambuco. La rinnovazione è buona dopo le annate di pasciona, ma con poco avvenire per la densa copertura forestale.

Gestione IPLA, 1988, Parco Naturale della Valle del Ticino, Piano d'assestamento forestale (1989-2003).
pianificata: IPLA, 2009. Piano di Gestione Forestale (validità 2008-2017). In corso d'approvazione.
IPLA, 2009. Progetto d'intervento di diradamento e liberazione portaseme in località Canale di Langosco.

**Riferimenti
bibliografici:**

SCHEDA: 0001 - Valle del Ticino - Langosco

SPECIE: Qro *Quercus robur* L.

Regione di Provenienza: B412 pianura fresca

Copertura: 2 - 4

Finalità: Arboricoltura da legno

Distribuzione: Individui a grandi gruppi

Categoria: Selezionato

IDONEITA' ALLA RACCOLTA

*Origine: autoctono

* = D.Lgs 386/03

*Isolamento: Isolato

*Entità (portaseme/ha):

I popolamenti non sono in contatto con individui di rovere. È importante comunque segnare la presenza, nei settori più settentrionali del Parco, di individui con caratteri simili alla roverella, la cui distanza dai portaseme di farnia individuati non può dare origine ad ibridazioni. Infine si segnala, la presenza di piccoli impianti di arboricoltura da legno, ma anche in questo caso la distanza tra gli impianti ed i portaseme di farnia è sufficiente a garantire l'isolamento.

200

Struttura genetica: Non sono disponibili indagini genetiche

*Età: 60-110

Fruttificazione: Media

*Omogeneità: I caratteri morfologici dei soggetti analizzati all'interno del perimetro del popolamento da seme rientrano nella normale variabilità della specie

*Adeguatezza e rappresentatività: Le caratteristiche morfologiche dei soggetti valutati congiuntamente agli incrementi ed ai valori provvigionali indicano che la specie è adeguata alle condizioni stazionali in cui vegeta.

*Presenza di attacchi parassitari: I soggetti di farnia presenti nel suddetto popolamento possono quindi essere considerati rappresentativi per stazioni del Quercu-carpineti della bassa pianura, su suoli alluvionali recenti.

Assenza di attacchi

*Stato fitosanitario - vegetazionale: Vegetazione rigogliosa

*Produzione quantitativa: I valori medi di provvigione per i Quercu-carpineti della bassa pianura sono prossimi a 200

*Qualità del legno: m³/ha; nei popolamenti della Valle del Ticino sono state calcolate provvigioni prossime a 160 m³/ha. Gli incrementi sono buoni.

Attualmente non sono disponibili dati in merito alle caratteristiche tecnologiche del legno.

*Forma e portamento: buono

Caratteristiche morfologiche buone; fusto rettilineo e buona dominanza apicale

Valutazione finale di idoneità: idoneo

VALIDITA' ALLA RACCOLTA

Accessibilità: facile

Sicurezza di mantenimento
del portaseme: elevata

Presenza di proprietà pubblica: NO

Valutazione finale di validità: valido

Note:

SCHEDA: 0001 - Valle del Ticino - Langosco

SPECIE: Agl *Alnus glutinosa* (L.) Gaertner

Regione di Provenienza: B412 pianura fresca

Copertura: + - 3

Finalità: Recupero ambientale

Distribuzione: Individui a grandi gruppi

Categoria: Identificato alla fonte

IDONEITA' ALLA RACCOLTA

*Origine: autoctono

* = D.Lgs 386/03

*Entità (portaseme/ha): 200

Fruttificazione: Abbondante

*Presenza di attacchi parassitari: Assenza di attacchi

*Stato fitosanitario - vegetazionale: Vegetazione rigogliosa

Valutazione finale di idoneità: idoneo

VALIDITA' ALLA RACCOLTA

Accessibilità: facile

Sicurezza di mantenimento
del portaseme: elevata

Presenza di proprietà pubblica: NO

Valutazione finale di validità: valido

Note:

SCHEDA: 0001 - Valle del Ticino - Langosco

SPECIE: Cav *Corylus avellana* L.

Regione di Provenienza: B412 pianura fresca

Copertura: + = 2

Finalità: Recupero ambientale

Distribuzione: Mescolanza con altre specie

Categoria: Identificato alla fonte

IDONEITA' ALLA RACCOLTA



*Origine: autoctono

*= D.Lgs 386/03

*Entità (portaseme/ha): 50

Fruttificazione: Media

*Presenza di attacchi parassitari: Assenza di attacchi

*Stato fitosanitario - vegetazionale: Vegetazione rigogliosa

Valutazione finale di idoneità: non idoneo con riserva

VALIDITA' ALLA RACCOLTA

Accessibilità: facile

Sicurezza di mantenimento
del portaseme: elevata

Presenza di proprietà pubblica: NO

Valutazione finale di validità: valido

Note: Per migliorare le possibilità di raccolta del nocciolo occorrerà creare alcuni gruppi di portaseme, attualmente sottocopertura.

REGIONE PIEMONTE

BANCA DATI BOSCHI DA SEME

SCHEDA: 0001 - Valle del Ticino - Langosco

SPECIE: Cmo *Crataegus monogyna* Jacq.

Regione di Provenienza: B412

Copertura: +

Finalità:

Distribuzione: Individui a piccoli gruppi

Categoria: Identificato alla fonte

IDONEITA' ALLA RACCOLTA

***Origine:**

***Entità (portaseme/ha):**

Fruttificazione: Media

***Presenza di attacchi parassitari:** Assenza di attacchi

***Stato fitosanitario - vegetazionale:** Vegetazione rigogliosa

Valutazione finale di idoneità: non idoneo con riserva

VALIDITA' ALLA RACCOLTA

Accessibilità:

**Sicurezza di mantenimento
del portaseme:**

Presenza di proprietà pubblica: NO

Valutazione finale di validità:

Note:

SCHEMA: 0001 - Valle del Ticino - Langosco

SPECIE: Pav *Prunus avium* L.

Regione di Provenienza: B412 pianura fresca

Copertura: + + +

Finalità: Recupero ambientale

Distribuzione: Individui isolati

Categoria: Identificato alla fonte

IDONEITA' ALLA RACCOLTA

*Origine: autoctono

* = D.Lgs 386/03

*Entità (portaseme/ha): 100

Fruttificazione: Media

*Presenza di attacchi parassitari: Presenza di attacchi

*Stato fitosanitario - vegetazionale: Vegetazione mediocre

Valutazione finale di idoneità: non idoneo con riserva

VALIDITA' ALLA RACCOLTA

Accessibilità: facile

Sicurezza di mantenimento
dei portaseme: elevata

Presenza di proprietà pubblica: SI

Valutazione finale di validità: valido

Note: Il Parco naturale della Valle del Ticino, pur di vasta estensione, non offre stazioni particolarmente favorevoli allo sviluppo del ciliegio a causa delle condizioni pedologiche limitanti (idromorfia); ciò trova conferma nelle mediocri caratteristiche fenotipiche del portaseme di ciliegio che, pur avendo fusti dritti e buon inserimento dei verticilli dei rami, molti individui evidenziano la formazione precoce di rami codominanti.

SCHEDA: 0001 - Valle del Ticino - Langosco

SPECIE: Ppa *Prunus padus* L.

Regione di Provenienza: B412 pianura fresca

Copertura: + = 1

Finalità: Recupero ambientale

Distribuzione: Individui a piccoli gruppi

Categoria: Identificato alla fonte

IDONEITA' ALLA RACCOLTA

*Origine: autoctono

*Entità (portaseme/ha):

Fruttificazione: Media

*Presenza di attacchi parassitari: Assenza di attacchi

*Stato fitosanitario - vegetazionale: Vegetazione rigogliosa

Valutazione finale di idoneità: idoneo

VALIDITA' ALLA RACCOLTA

Accessibilità: facile

Sicurezza di mantenimento
del portaseme: elevata

Presenza di proprietà pubblica: NO

Valutazione finale di validità: valido

Note: Occorre fare particolare attenzione a non confondere i portaseme di ciliegio a grappoli con quello tardivo (*Prunus serotina*).

SCHEDA: 0001 - Valle del Ticino - Langosco

SPECIE: For *Fraxinus ornus* L.

Regione di Provenienza: B412 pianura fresca

Copertura: + - +

Finalità: Recupero ambientale

Distribuzione: Individui a piccoli gruppi

Categoria: Identificato alla fonte

IDONEITA' ALLA RACCOLTA

*Origine: autoctono

* = D.Lgs 386/03

*Entità (portaseme/ha): 100

Fruttificazione: Media

*Presenza di attacchi parassitari:

*Stato fitosanitario - vegetazionale:

Valutazione finale di idoneità: idoneo

VALIDITA' ALLA RACCOLTA

Accessibilità: facile

Sicurezza di mantenimento
del portaseme: elevata

Presenza di proprietà pubblica: NO

Valutazione finale di validità: valido

Note:

SCHEDA: 0001 - Valle del Ticino - Langosco

ELENCO SPECIE

Cod.	Nome scientifico	Copertura Finalita	Distribuzione	Categoria	Idoneità	Validità	RdP	Cod. materiale di base
Agl	<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Geertner	+3 Recupero ambientale	Individui a grandi gruppi	Identificato alla fonte	idoneo	valido	Pianura fresca	IT/Ag/IF/B412/P/0001
Cav	<i>Corylus avellana</i> L.	+2 Recupero ambientale	Mescolanza con altre specie	Identificato alla fonte	non idoneo con riserva	valido	Pianura fresca	IT/Cav/IF/B412/P/0001
Cm	<i>Crataegus monogyna</i> Jacq.	+ Non disponibile	Individui a piccoli gruppi	Identificato alla fonte	non idoneo con riserva	non definito	Pianura fresca	IT/Cmo/IF/B412/P/0001
For	<i>Fraxinus omus</i> L.	+ Recupero ambientale	Individui a piccoli gruppi	Identificato alla fonte	idoneo	valido	Pianura fresca	IT/For/IF/B412/P/0001
Pav	<i>Prunus avium</i> L.	+ Recupero ambientale	Individui isolati	Identificato alla fonte	non idoneo con riserva	valido	Pianura fresca	IT/Pav/IF/B412/P/0001
Ppa	<i>Prunus padus</i> L.	+1 Recupero ambientale	Individui a piccoli gruppi	Identificato alla fonte	idoneo	valido	Pianura fresca	IT/Ppa/IF/B412/P/0001
Qro	<i>Quercus robur</i> L.	2-4 Arboricoltura da legno	Individui a grandi gruppi	Selezionato	idoneo	valido	Pianura fresca	IT/Qro/SE/B412/P/0001

SCHEDA: 0001 - Valle del Ticino - Langosco

QUOTE minima: 125	media: 120	massima: 130
ESPOSIZIONE primaria: Pianeggiante	secondaria: 338°22°	Inclinazione°: 10 - 23
Precipitazioni medie annue (mm): 1020	Precipitazioni medie estive (mm): 234	
Temperatura media annua (C): 12,7	EPT media annua (C): 749	

Morfologia: Area di espansione del corso d'acqua principale

Substrato: Ghiaie

Suoli: Suoli da moderatamente profondi a poco profondi per la presenza di un orizzonte con forte percentuale di ghiaia ad una profondità di 40-70 cm. La tessitura è prevalentemente sabbioso-franca; le ghiaie rendono la capacità di ritenuta idrica di questi suoli medio-bassa: l'approvvigionamento idrico è garantito dalla presenza di una falda freatica poco profonda, facilmente raggiungibile dagli apparati radicali. Si possono comunque presentare stress idrici nelle annate più siccitose a causa dell'eccessivo abbassamento della falda poiché in suoli con queste tessiture la risalita capillare dell'acqua è notevolmente ridotta. La matrice litologica, costituita da sedimenti alluvionali derivanti da rocce prive di carbonati, rende il pH variabile da acido a subacido. La riserva di elementi nutritivi è garantita dalla rapida mineralizzazione degli orizzonti organici. Nelle zone più depresse si hanno suoli caratterizzati da condizioni di saturazione con acqua già a 45 cm di profondità, tessiture franche o franco sabbiose e spessi orizzonti organici ben decomposti.

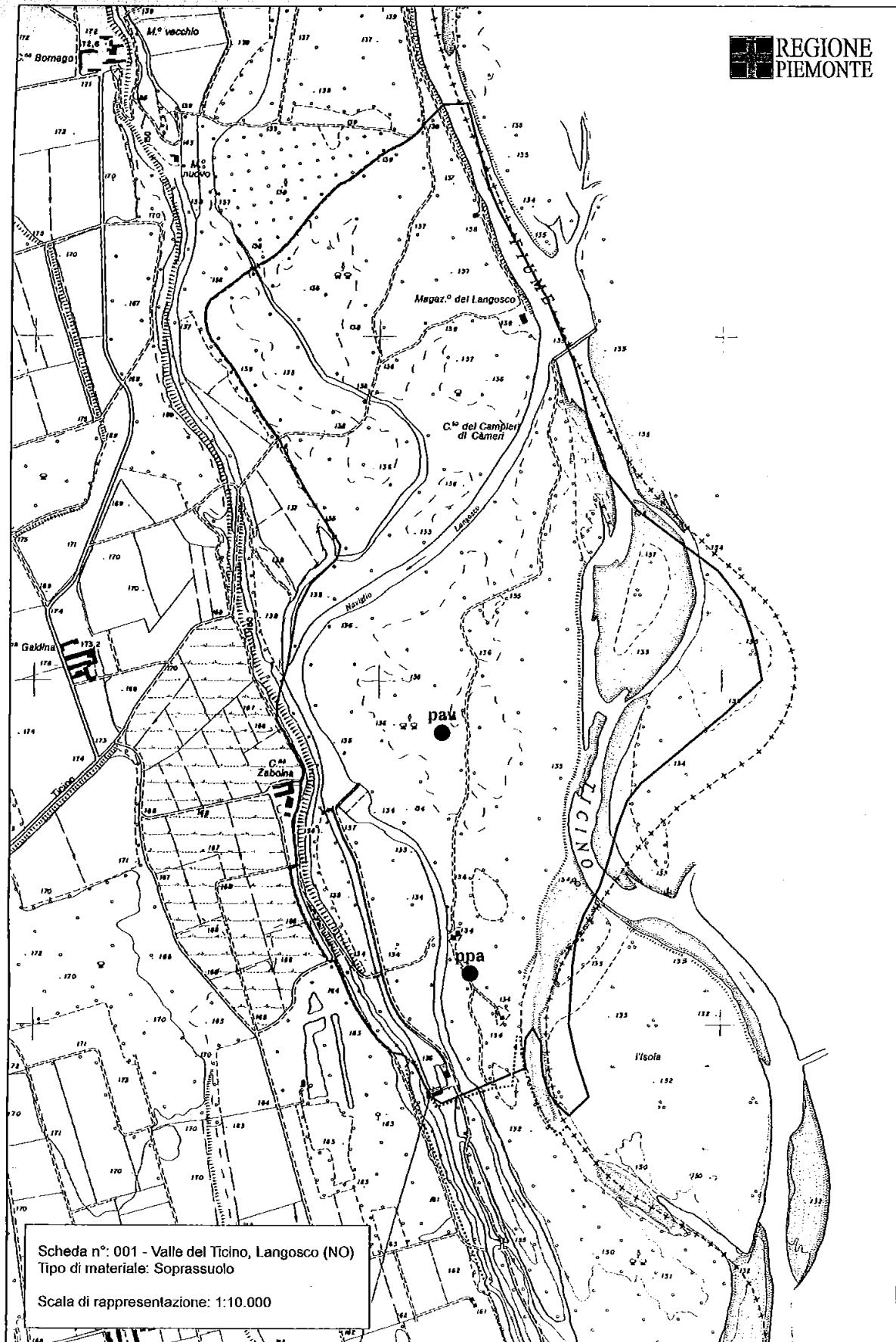
Classificazione suoli: Typic Udifluent, sandy-skeletal, mixed nonacid, thermic e Aeric Fluvaquent, sandy, mixed, nonacid, thermic.

Tipi forestali: Quercio-carpineti della bassa pianura impoverito da un punto di vista floristico, localmente con abbondante presenza di ciliegio tardivo, in mosaico con Alneti di ontano nero, anche nella forma impaludata.

Sui terrazzi, nella porzione settentrionale del Parco, si trova il Quercio-carpineti dell'alta pianura ad elevate precipitazioni, talora con presenza di cerro, in mosaico con Pinete di pino silvestre di brughiera su morene e terrazzi fluvio-glaciali.

COPERTURE DEL TERRITORIO

Saliceti e pioppeti ripari	26,2 ha	Robinieti	8,5 ha
Quercio-carpineti	150,7 ha	Alneti planiziali e montani	3,0 ha
Rimboschimenti	4,8 ha		



SCHEDA: 0120 - Casone - Monte Lame

Ambito ecologico: B420 alta-pianura

Tipo materiale: Soprassuolo

Provincia: NO Comuni: Pombia

Località: Monte Lame

Tavola CTR: 94120-94160-95090-95130

Scala: 1:10.000

Coordinate UTM: E 474851

Superficie totale: 236,0 ha

N 5054531

SPECIE IDONEE: Identificate alla fonte: *Carpinus betulus* L., *Pinus sylvestris* L., *Quercus cerris* L., *Quercus pubescens* Willd., *Quercus robur* L.

Referenti: Ente di Gestione "Parco della Valle del Ticino"

Confini: Il popolamento interessa le particelle forestali 21, 22, 23 e 26 del Piano di Gestione forestale, nella zona del Casone-Motto Monte Lame.

L'accesso può avvenire da Pombia seguendo le strade che portano al Ticino fino al cancello della proprietà del Parco. All'interno dell'area sono presenti numerose strade a fondo naturale che permettono di raggiungere tutta la proprietà.

Per l'accesso è necessaria l'autorizzazione del Parco.

Accesso: Non disponibile

Agibilità: Non disponibile

PROPRIETA' Proprietà non indicate

PORTASEME

Portaseme non indicati

Motivi di iscrizione: Il pino silvestre è una specie con areale molto vasto, in Italia localizzato prevalentemente sull'arco alpino, con isolate stazioni planiziali e collinari. In questo panorama le pinete di pino silvestre delle baragge novaresi e delle limitrofe varesotte rappresentano una provenienza assai interessante, anche se vi sono dubbi circa il suo indigenato.

Il popolamento descritto in questa scheda rappresenta un nucleo di medie dimensioni di certa origine spontanea, caratterizzato da buoni fenotipi, ottime fruttificazioni e rinnovazione, il cui impiego può essere molto interessante per interventi di recupero ambientale in stazioni di alta pianura.

Molto interessante sono i soggetti di cerro e la cerreta localizzata nella parte orientale del popolamento.

SCHEDA: 0120 - Casone - Monte Lame

QUOTE minima: 170 media: 175 massima: 184
ESPOSIZIONE primaria: Pianeggiante secondaria: n.d. Inclinazione°: 0
Precipitazioni medie annue (mm): 1020 Precipitazioni medie estive (mm): 234
Temperatura media annua (C): 12,0 EPT media annua (C): 749
Morfologia: Terrazzo antico (planalto) a superficie ondulata
Substrato: Non definito

Suoli: Si tratta di suoli recenti e non evoluti, con una profondità utile ridotta dalla presenza di orizzonti fortemente ghiaiosi e con un orizzonte superficiale scuro (epipedon umbrico). La permeabilità è alta o moderatamente alta, il drenaggio da moderatamente rapido a buono e la disponibilità di ossigeno buona. Una leggera idromorfia può essere in alcune particolari situazioni presente nel profilo pedologico oltre 60-70 cm di profondità per l'influenza della falda che è in collegamento con i corsi d'acqua. Il topsoil si presenta di colore da bruno-scuro a nero per l'accumulo rilevante di sostanza organica, la tessitura varia da franco-sabbiosa a sabbioso-franca, lo scheletro è solitamente presente anche se non in percentuali superiori al 20% e la reazione è variabile da acida a subacida. Il subsoil, formato dall'alternanza di differenti livelli deposizionali, ha colore bruno olivastro, bruno olivastro chiaro o bruno giallastro, a seconda delle formazioni litologiche da cui deriva la maggior parte dei depositi, reazione subacida o neutra (raramente acida) ed ha tessitura da franco-sabbiosa a sabbiosa e presenza di scheletro in percentuale mediamente superiore al 35%.

Tipi forestali: Pineta di pino silvestre di brughiera, in mosaico con piccoli nuclei di Quercio-carpineto dell'alta pianura ad elevate precipitazioni e Cerreta planiziale acidofila.

COPERTURE DEL TERRITORIO

Saliceti e pioppeti ripari	9,8 ha	Quercio-carpineti	58,7 ha
Querceti di rovere	15,7 ha	Cerrete	17,1 ha
Castagneti	1,4 ha	Pinete di pino silvestre	70,0 ha
Alneti planiziali e montani	2,8 ha		

SCHEDA: 0120 - Casone - Monte Lame

Forma di governo principale: fustaia

Forma di governo secondaria: ceduo composto (fustaia sopra ceduo / ceduo sottofustaia)

Fase di sviluppo: fustaia giovane / adulta

Struttura: pluristratificata

Note:

DATI DENDROMETRICI

Numero piante ad ha: 700 - 900

Altezza pianta dominante (m): 22

Area basimetrica media ad ha (mq/ha): 17,0

Altezza media (m): n.i.

Diametro medio di area basim. media (cm): n.i.

Volume medio ad ha (mc/ha): n.i.

Situazione Fustaia sopra ceduo rada adulta, coetaniforme, in mosaico a cedui irregolarmente matricinati o evolutivo-culturale: semplici. Popolamenti in genere biplani, con un piano dominante di farnia, localmente tiglio cordato, platano e ciliegio; nei cedui più vecchi si ritrovano anche la robinia e l'ontano nero, che solitamente formano lo strato ceduo assieme al ciliegio tardivo, nocciolo e sambuco. La rinnovazione è buona dopo le annate di pasciona, ma con poco avvenire per la densa copertura forestale.

Gestione Piano di Gestione Forestale e Naturalistica (2008-2017) In fase di approvazione.
pianificata:

Riferimenti IPLA (AA.VV.), 1986. Piano d'Assestamento Forestale del Parco Naturale della Valle del Ticino
bibliografici: (periodo 1989-1003) - Regione Piemonte.

TERZUOLO PG, BRENTA P. et Al, 2004 - Il pino silvestre (*Pinus sylvestris* L.) nei rilievi collinari interni del Piemonte. Diffusione e strategie di conservazione. Regione Piemonte (Ined.)

SCHEDA: 0120 - Casone - Monte Lame

Cod.	Nome scientifico	Copertura Finalità	Distribuzione	Categoria	Idoneità	Validità	RdP	Cod. materiale di base
Cav	<i>Corylus avellana</i> L.	+-1 Recupero ambientale	Individui a piccoli gruppi	Identificato alla fonte	non definito	non definito	Ata-pianura	IT/Cav/IF/B420/P/0120
Cbe	<i>Carpinus betulus</i> L.	+-1 Recupero ambientale	Individui a piccoli gruppi	Identificato alla fonte	idoneo	pienamente valido	Ata-pianura	IT/Cbe/IF/B420/P/0120
Psy	<i>Pinus sylvestris</i> L.	2-3 Recupero ambientale	Individui a grandi gruppi	Identificato alla fonte	idoneo	pienamente valido	Ata-pianura	IT/Psy/IF/B420/P/0120
Qce	<i>Quercus cerris</i> L.	1-2 Recupero ambientale	Miscelanza con altre specie	Identificato alla fonte	idoneo	pienamente valido	Ata-pianura	IT/Qce/IF/B420/P/0120
Qpu	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	1-2 Biodiversità	Miscelanza con altre specie	Identificato alla fonte	idoneo	pienamente valido	Ata-pianura	IT/Qpu/IF/B420/P/0120
Qro	<i>Quercus robur</i> L.	1-2 Biodiversità	Miscelanza con altre specie	Identificato alla fonte	idoneo	valido	Ata-pianura	IT/Qro/IF/B420/P/0120

SCHEDA: 0120 - Casone - Monte Lame

SPECIE: Cbe *Carpinus betulus L.*

Regione di Provenienza: B420 alta-pianura

Copertura: + - 1

Finalità: Recupero ambientale

Distribuzione: Individui a piccoli gruppi

Categoria: Identificato alla fonte

IDONEITA' ALLA RACCOLTA

*Origine: autoctono

* = D.Lgs 386/03

*Entità (portaseme/ha): 50

Fruttificazione: Abbondante

*Presenza di attacchi parassitari:

*Stato fitosanitario - vegetazionale:

Valutazione finale di idoneità: idoneo

VALIDITA' ALLA RACCOLTA

Accessibilità: facile

Sicurezza di mantenimento
del portaseme: elevata

Presenza di proprietà pubblica: SI

Valutazione finale di validità: pienamente valido

Note:

SCHEDA: 0120 - Casone - Monte Lame

SPECIE: Cav *Corylus avellana* L.

Regione di Provenienza: B420 alta-pianura

Copertura: + - 1

Finalità: Recupero ambientale

Distribuzione: Individui a piccoli gruppi

Categoria: Identificato alla fonte

IDONEITA' ALLA RACCOLTA

*Origine:

* = D.Lgs 386/03

*Entità (portaseme/ha):

Fruttificazione:

*Presenza di attacchi parassitari:

*Stato fitosanitario - vegetazionale:

Valutazione finale di idoneità:

VALIDITA' ALLA RACCOLTA

Accessibilità:

Sicurezza di mantenimento
del portaseme:

Presenza di proprietà pubblica: NO

Valutazione finale di validità:

Note:

SCHEDA: 0120 - Casone - Monte Lame

SPECIE: Psy *Pinus sylvestris* L.

Regione di Provenienza: B420 alta-pianura

Copertura: 2 - 3

Finalità: Recupero ambientale

Distribuzione: Individui a grandi gruppi

Categoria: Identificato alla fonte

IDONEITA' ALLA RACCOLTA

*Origine: autoctono

* = D.Lgs 386/03

*Entità (portaseme/ha): 150

Fruttificazione: Abbondante

*Presenza di attacchi parassitari:

*Stato fitosanitario - vegetazionale:

Valutazione finale di idoneità: idoneo

VALIDITA' ALLA RACCOLTA

Accessibilità: facile

Sicurezza di mantenimento
dei portaseme: elevata

Presenza di proprietà pubblica: SI

Valutazione finale di validità: pienamente valido

Note:

SCHEDA: 0120 - Casone - Monte Lame

SPECIE: Qce *Quercus cerris* L.

Regione di Provenienza: B420 alta-pianura

Copertura: 1 * 2

Finalità: Recupero ambientale

Distribuzione: Mescolanza con altre specie

Categoria: Identificato alla fonte

IDONEITA' ALLA RACCOLTA

*Origine: autoctono

* = D.Lgs 386/03

*Entità (portaseme/ha): 100

Fruttificazione: Media

*Presenza di attacchi parassitari:

*Stato fitosanitario - vegetazionale:

Valutazione finale di idoneità: idoneo

VALIDITA' ALLA RACCOLTA

Accessibilità: facile

Sicurezza di mantenimento
dei portaseme: elevata

Presenza di proprietà pubblica: SI

Valutazione finale di validità: pienamente valido

Note:

SCHEDA: 0120 - Casone - Monte Lame

SPECIE: Qpu *Quercus pubescens* Willd.

Regione di Provenienza: B420 alta-pianura

Copertura: 1 - 2

Finalità: Biodiversità

Distribuzione: Mescolanza con altre specie

Categoria: Identificato alla fonte

IDONEITA' ALLA RACCOLTA

*Origine: autoctono

* = D.Lgs 386/03

*Entità (portaseme/ha): 50

Fruttificazione: Media

*Presenza di attacchi parassitari:

*Stato fitosanitario - vegetazionale:

Valutazione finale di idoneità: idoneo

VALIDITA' ALLA RACCOLTA

Accessibilità: facile

Sicurezza di mantenimento
del portaseme: elevata

Presenza di proprietà pubblica: SI

Valutazione finale di validità: pienamente valido

Note: La raccolta della roverella è preferibile farla nella zona a monte del Casone e in ogni caso l'utilizzo è solo locale per la vicinanza e la mescolanza con la roverella e la rovere.

SCHEDA: 0120 - Casone - Monte Lame

SPECIE: Qro *Quercus robur* L.

Regione di Provenienza: B420 alta-pianura

Copertura: 1 - 2

Finalità: Biodiversità

Distribuzione: Mescolanza con altre specie

Categoria: Identificato alla fonte

IDONEITA' ALLA RACCOLTA

*Origine: autoctono

* = D.Lgs 386/03

*Entità (portaseme/ha): 90

Fruttificazione: Media

*Presenza di attacchi parassitari:

*Stato fitosanitario - vegetazionale:

Valutazione finale di idoneità: idoneo

VALIDITA' ALLA RACCOLTA

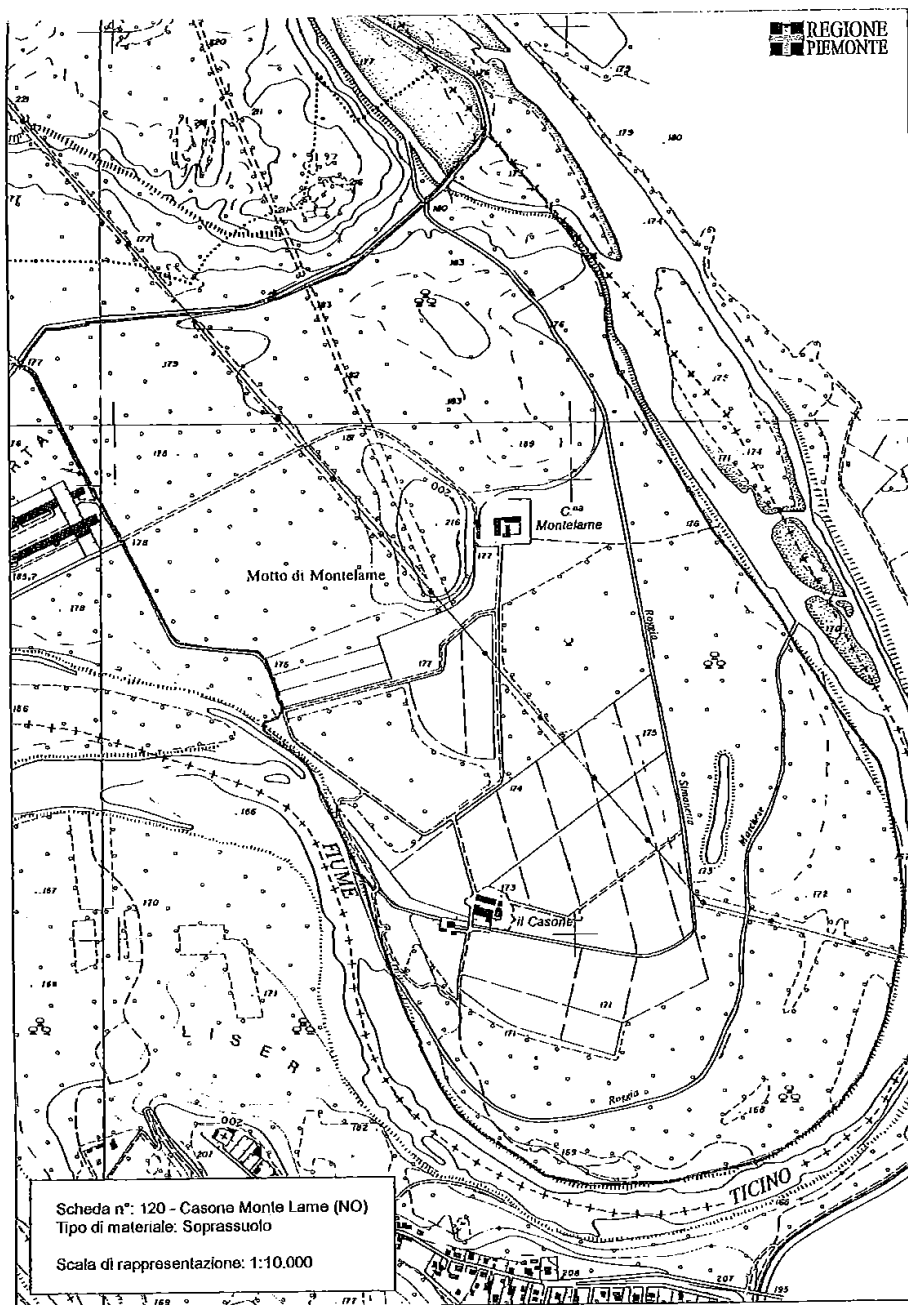
Accessibilità: facile

Sicurezza di mantenimento
dei portaseme: elevata

Presenza di proprietà pubblica: Sì

Valutazione finale di validità: valido

Note: La raccolta della farnia è preferibile farla nella zona a valle del Casone e in ogni caso l'utilizzo è solo locale per la vicinanza e la mescolanza con la roverella e la rovere.



ALLEGATO VI – CODICI TIPI FORESTALI

Categoria	TIPIFORE	Denominazione
Alneti pianiziali e montani	AN11X	Alneto di ontano nero st. umido
Alneti pianiziali e montani	AN11A	Alneto di ontano nero st. umido var. con ontano bianco
Alneti pianiziali e montani	AN11B	Alneto di ontano nero st. umido var. con frassino maggiore
Alneti pianiziali e montani	AN12X	Alneto di ontano nero st. paludoso
Alneti pianiziali e montani	AN12A	Alneto di ontano nero st. paludoso var. con frassino maggiore
arbusfeti pianiziali e montani	AS10X	Arbusfeto montano xerofilo di Prunus sp.pl/Berberis vulgaris
arbusfeti pianiziali e montani	AS10C	Arbusfeto montano xerofilo di Prunus sp.pl/Berberis vulgaris var. con latifoglie miste
arbusfeti pianiziali e montani	AS20X	Arbusfeto rupestre di Amelanchier ovalis
arbusfeti pianiziali e montani	AS22X	Arbusfeto rupestre di Amelanchier ovalis st. con Juniper phoenicea
arbusfeti pianiziali e montani	AS60X	Arbusfeto montano di Buxus sempervirens
arbusfeti pianiziali e montani	AS70X	Arbusfeto mesoxerofilo di Prunus spinosa e Cornus sanguinea
arbusfeti pianiziali e montani	AS70A	Arbusfeto mesoxerofilo di Prunus spinosa e Cornus sanguinea var. arborata
arbusfeti pianiziali e montani	AS90X	Arbusfeto di Spartium junceum
arbusfeti pianiziali e montani	AS90A	Arbusfeto di Spartium junceum var. arborata
Boscaglie pioniere/d'invasione	BS10X	Betuleto pianiziale di brughiera
Boscaglie pioniere/d'invasione	BS31X	Boscaglie d'invasione st. pianiziale e collinare
Boscaglie pioniere/d'invasione	BS31A	Boscaglie d'invasione st. pianiziale e collinare var. ad olmo e/o acero campestre
Boscaglie pioniere/d'invasione	BS31C	Boscaglie d'invasione st. pianiziale e collinare var. ad ailanto
Boscaglie pioniere/d'invasione	BS31D	Boscaglie d'invasione st. pianiziale e collinare var. a ciliegio
Boscaglie pioniere/d'invasione	BS40X	Corileto d'invasione
Boscaglie pioniere/d'invasione	BS40A	Corileto d'invasione var. con latifoglie varie
Boscaglie pioniere/d'invasione	BS50X	Pioppeto d'invasione a pioppo tremolo
Boscaglie pioniere/d'invasione	BS70X	Saliceto paludoso di Salix cinerea
Boscaglie pioniere/d'invasione	BS80X	Boscaglia rupestre pioniera
Boscaglie pioniere/d'invasione	BS80A	Boscaglia rupestre pioniera var. a bagolaro
Boscaglie pioniere/d'invasione	BS80B	Boscaglia rupestre pioniera var. a betulla
Boscaglie pioniere/d'invasione	BS80C	Boscaglia rupestre pioniera var. a nocciolo
Castagneti	CA20X	Castagneto mesoneutrofilo a Salvia glutinosa delle Alpi
Castagneti	CA30X	Castagneto acidofilo a Teucrium scorodonia delle Alpi
Castagneti	CA30A	Castagneto acidofilo a Teucrium scorodonia delle Alpi var. con betulla
Castagneti	CA30B	Castagneto acidofilo a Teucrium scorodonia delle Alpi var. con pino silvestre
Castagneti	CA30C	Castagneto acidofilo a Teucrium scorodonia delle Alpi var. con rovere e /o roverella
Castagneti	CA30D	Castagneto acidofilo a Teucrium scorodonia delle Alpi var. con pino strobo naturalizzato

Cerrete	CE30X	Cerreta acidofila
Cerrete	CE30A	Cerreta acidofila var. con betulla
Cerrete	CE30B	Cerreta acidofila var. con castagno
Cerrete	CE30C	Cerreta acidofila var. con rovere
Pinete di pino silvestre	PS10X	Pineta di brughiera su morene e terrazzi fluvio-glaciali
Pinete di pino silvestre	PS10B	Pineta di brughiera su morene e terrazzi fluvio-glaciali var. con castagno
Pinete di pino silvestre	PS10C	Pineta di brughiera su morene e terrazzi fluvio-glaciali var. con querce
Querce-carpineti	QC10X	Querce-carpineto della bassa pianura
Querce-carpineti	QC10A	Querce-carpineto della bassa pianura var. con nocciolo
Querce-carpineti	QC10B	Querce-carpineto della bassa pianura var. con/a latifoglie mesofile
Querce-carpineti	QC10C	Querce-carpineto della bassa pianura var. con quercia rossa
Querce-carpineti	QC10D	Querce-carpineto della bassa pianura var. a carpino bianco
Querce-carpineti	QC10F	Querce-carpineto della bassa pianura var. con pioppi
Querce-carpineti	QC10G	Querce-carpineto della bassa pianura var. con ciliegio tardivo
Querce-carpineti	QC10H	Querce-carpineto della bassa pianura var. con robinia
Querce-carpineti	QC10I	Querce-carpineto della bassa pianura var. con orniello
Querce-carpineti	QC12X	Querce-carpineto della bassa pianura st. golenale
Querce-carpineti	QC12G	Querce-carpineto della bassa pianura st. golenale, var. conciliegio tardivo
Querce-carpineti	QC12F	Querce-carpineto della bassa pianura st. golenale, var. con pioppi autoctoni (bianco e nero)
Querce-carpineti	QC12H	Querce-carpineto della bassa pianura st. golenale, var. con robinia
Querce-carpineti	QC20X	Querce-carpineto d'alta pianura ad elevate precipitazioni
Querce-carpineti	QC20A	Querce-carpineto d'alta pianura ad elevate precipitazioni var. con roverella e sorbo montano
Querce-carpineti	QC20B	Querce-carpineto d'alta pianura ad elevate precipitazioni var. con rovere
Querce-carpineti	QC20C	Querce-carpineto d'alta pianura ad elevate precipitazioni var. con cerro e/o orniello
Querce-carpineti	QC20D	Querce-carpineto d'alta pianura ad elevate precipitazioni var. d'invasione a frassino maggiore
Querce-carpineti	QC20E	Querce-carpineto d'alta pianura ad elevate precipitazioni var. d'invasione pura a farnia
Querce-carpineti	QC20F	Querce-carpineto d'alta pianura ad elevate precipitazioni var. con nocciolo
Querce-carpineti	QC20G	Querce-carpineto d'alta pianura ad elevate precipitazioni var. con ciliegio tardivo
Querce-carpineti	QC20H	Querce-carpineto d'alta pianura ad elevate precipitazioni var. con robinia
Querce-carpineti	QC20I	Querce-carpineto d'alta pianura ad elevate precipitazioni var. con castagno
Querce-carpineti	QC20L	Querce-carpineto d'alta pianura ad elevate precipitazioni var. con pino silvestre
Querce-carpineti	QC22X	Querce-carpineto d'alta pianura ad elevate precipitazioni st. idromorfo a Molinia arundinacea
Querce-carpineti	QC22A	Querce-carpineto d'alta pianura ad elevate precipitazioni st. idromorfo a Molinia arundinacea var. con pioppo tremolo e

Quercocarpineti	QC22B	Quercocarpineto d'alta pianura ad elevate precipitazioni st. idromorfo a Molinia arundinacea var. con/a pino strobo na
Querceti di rovere	QV10X	Querceto di rovere a Teucrium scorodonia
Querceti di rovere	QV10B	Querceto di rovere a Teucrium scorodonia var. con pino silvestre
Querceti di rovere	QV10C	Querceto di rovere a Teucrium scorodonia var. con castagno
Querceti di rovere	QV10D	Querceto di rovere a Teucrium scorodonia var. con betulla
Querceti di rovere	QV10E	Querceto di rovere a Teucrium scorodonia var. con latifoglie miste
Querceti di rovere	QV10F	Querceto di rovere a Teucrium scorodonia var. con robinia
Querceti di rovere	QV10G	Querceto di rovere a Teucrium scorodonia var. con cerro
Robineti	RB10X	Robinetto
Robineti	RB10B	Robinetto var. con latifoglie mesofile
Robineti	RB10C	Robinetto var. con castagno
Robineti	RB10D	Robinetto var. con ailanto
Robineti	RB10E	Robinetto var. con sclerofille esotiche
Robineti	RB10F	Robinetto var. con Prunus serotina
Robineti	RB13X	Robinetto st. di greto
Rimboschimenti	RI10X	Rimboschimento dei piani planiziale e collinare
Rimboschimenti	RI10A	Rimboschimento dei piani planiziale e collinare var. con latifoglie codominanti d'invasione
Rimboschimenti	RI10B	Rimboschimento dei piani planiziale e collinare var. a pino strobo
Rimboschimenti	RI10C	Rimboschimento dei piani planiziale e collinare var. a quercia rossa
Rimboschimenti	RI10D	Rimboschimento dei piani planiziale e collinare var. a latifoglie autoctone
Rimboschimenti	RI10E	Rimboschimento dei piani planiziale e collinare var. con pino eccelso
Rimboschimenti	RI10F	Rimboschimento dei piani planiziale e collinare var. con pino nero
Rimboschimenti	RI10G	Rimboschimento dei piani planiziale e collinare var. con pino silvestre
Rimboschimenti	RI10Z	Rimboschimento dei piani planiziale e collinare var. danneggiato da incendio
Formazioni legnose riparie	SP10X	Saliceto arbustivo ripario
Formazioni legnose riparie	SP10A	Saliceto arbustivo ripario var. ad Amorpha fruticosa
Formazioni legnose riparie	SP10B	Saliceto arbustivo ripario var. a Salix daphnoides
Formazioni legnose riparie	SP10C	Saliceto arbustivo ripario var. con/a Buddleja davidii
Formazioni legnose riparie	SP10D	Saliceto arbustivo ripario var. con pioppo nero e/o pippio bianco
Formazioni legnose riparie	SP20X	Saliceto di salice bianco
Formazioni legnose riparie	SP20A	Saliceto di salice bianco var. con pioppo nero e/o pioppo bianco
Formazioni legnose riparie	SP21X	Saliceto di salice bianco st. paludoso con ontano nero
Formazioni legnose riparie	SP30X	Pioppeto di pioppo nero

Formazioni legnose riparie	SP30A	Pioppeto di pioppo nero var. con pioppo bianco
Formazioni legnose riparie	SP30C	Pioppeto di pioppo nero var. con latifoglie miste
Formazioni legnose riparie	SP31X	Pioppeto di pioppo nero st. mesoxerofilo di greto e di conoide
Formazioni legnose riparie	SP40X	Pioppeto di pioppo bianco
Formazioni legnose riparie	SP40A	Pioppeto di pioppo bianco var. con pioppo nero
Formazioni legnose riparie	SP40B	Pioppeto di pioppo bianco var. con salice bianco
Formazioni legnose riparie	SP40C	Pioppeto di pioppo bianco var. con robinia

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 4 **Compres A** **Comuni:** Castelletto sopra Ticino (60%), Varallo Pombia (40%)
Località: Castelletto sopra Ticino

Superficie (ha) 63.72 **Pendenza media:** 18° **Esposizione** E

Quota (m s.l.m.) 180-210

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 50
Altre Enti 6
Comunale 4
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale 40
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficialità del suolo x pietrosità del suolo x ristagno idrico x altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea 70
Arbustiva autoctona 30 nocciolo
Cespugli 10 cullaia, rovi
Erbacea 30 molinia
Letiera 70

Nella particella prevalgono due tipologie forestali, il castagneto sul terrazzo ed il robinieto più o meno puro sulla scarpata. I castagno evidenzia significativi problemi fitosanitari.

Localmente la robinia inizia a collassare.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	4

		Cubi	
Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETARIZ
Castagni	CA30A	0.73	2.16%
Castagni Totale	CA30B	1.18	3.50%
Pinete di pino silvestre	PS10B	0	0.00%
Pinete di pino silvestre Totale	PS10C	0.01	0.03%
Quercio-carpini	QC10H	2.71	8.03%
Quercio-carpini Totale		2.71	8.03%
Robini	RB10B	27.42	61.94%
Robini Totale	RB10X	1.7	5.04%
Importo totale		29.12	68.28%
Importo totale		33.75	100.00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	4

		Cubi	
Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Acque	AQ	26.03	86.85%
Acque Totale		26.03	86.85%
Area verdi di pertinenza	AV	1.94	6.47%
Area verdi di pertinenza urbana Totale		1.94	6.47%
Prati stabili	PX	2	6.67%
Prati stabili Totale		2	6.67%
Urban	US	0	0.00%
Urban Totale		0	0.00%
Importo totale		29.97	100.00%

Fattori limitanti

bestiame domestico x Ungulati selvatici x Agenti fitopatologici x Agenti meteorici Incendio x Attività turistico-ricreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

La presenza del ciliegio tardivo in questa particella è mediamente elevata.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	4

		CLAS. CTZ	
Categoria	TIPFORE	3	Importo totale
Castagni	CA30A	0.73	0.73
Castagni Totale	CA30B	1.18	1.18
Pinete di pino silvestre	PS10B	0	0
Pinete di pino silvestre Totale	PS10C	0.01	0.01
Quercio-carpini	QC10H	2.71	2.71
Quercio-carpini Totale		2.71	2.71
Robini	RB10B	27.42	27.42
Robini Totale	RB10X	1.7	1.7
Importo totale		29.12	29.12
Importo totale		1.62	31.83

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	4

GOVERNO		Ceduo		Fucine		Boschi a governo misto		Importo totale	

Interventi gestionali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	4

			Dati		
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Taglio di avviamento	Ceduo	Castagni	CA30A	0.73	2.16%
			RobiniRB10B	21.83	64.68%
			RobiniTotale	21.83	64.68%
		Ceduo Totale		22.56	66.78%
				22.56	66.78%
Taglio di avviamento Totale				22.56	66.78%
Evoluzione controllata	Boschi a governo misto	Quercio-carpini	QC10H	2.71	8.03%
			Quercio-carpini Totale	2.71	8.03%
		Boschi a governo misto Totale		2.71	8.03%
				2.71	8.03%
Evoluzione controllata Totale				2.71	8.03%
Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Castagni	CA30B	1.18	3.50%
			CastagniTotale	1.18	3.50%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	4

				Dati		
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ	
---	---	Acque	AQ	26.03	86.85%	
		Acque Totale		26.03	86.85%	
		Area verdi di pertinenza	US	1.94	6.47%	
		Area verdi di pertinenza urbana Totale	US	1.94	6.47%	
		Prati stabili	PR	2	6.67%	
		Prati stabili Totale		2	6.67%	
		Urban	UR	0	0.00%	
		Urban Totale		0	0.00%	
		Totale			29.97	100.00%
		Totale			29.97	100.00%
Importo totale			29.97	100.00%		

		Robotelli	108108	5.59	18.58%
		Proiettori Totale		5.59	18.58%
		Riscald. a gasolio nido	Totale	6.77	20.08%
Disadamento conversione Totale				6.77	20.08%
Disadamento	Fusola	Pinata di	PS10C	0.01	0.03%
		Pinata di pinto sinistra	T	0.01	0.03%
	Fusola Totale			0.01	0.03%
	Riscald. a gasolio n	Pinata di	PS10B	6	0.00%
		Pinata di pinto sinistra	T	6	0.00%
	Riscald. a gasolio nido Totale			6	0.00%
Disadamento Totale				0.01	0.03%
Importo totale				33.75	100.00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motocicliste	69
Piste battenti	
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	2187
Strade battenti	
TOTALE	2256

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 5 **Compres A** **Comuni:** Castelletto sopra Ticino (97%), Varallo Pombia (3%)
Località: Sopra Cascina Vernotti

Superficie (ha) 21,09 **Pendenza media:** 20° **Esposizione** SE

Quota (m s.l.m.) 220-280

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 95
Altre Enti 5
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilegate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficià del suolo x pietrosità del suolo idrico x ristagno altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie x
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea Copertura (%)
70 nocciolo,
biancospin
o
Arbustiva autoctona 30
Cespugli 30 collina e rovi
Erbacea 10
Letiera 90 modina

La superficie forestale della particella è ripartita in Castagneti, Pineti di pino silvestre e Robineti, spesso in mescolanza far di loro. All'interno della pianta si osserva una discreta rinnovazione di ornello e di cerro.

uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 5

	Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di E-Somma di ETAR2
Castagneti	CA20A 1,64 10,69%	
	CA30X 3,29 15,45%	
Castagneti Totale	4,93 23,14%	
Pineta di pino silvestre	PS10C 0,14 0,91%	
	PS10X 4,65 21,62%	
Pineta di pino silvestre Totale	4,99 23,53%	
Robineti	RB10B 2,91 13,97%	
	RB10X 2,51 11,96%	
Robineti Totale	5,42 25,93%	
Importo totale	15,34 100,00%	

uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 5

	Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di ETAR1 Somma di ETAR2
Pinet stabl	PX	5,75 100,00%
Pinet stabl Totale		5,75 100,00%
Importo totale		5,75 100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico x Ungulati selvatici x Agenti fitopatolo gio Agenti meteorici Incendio Attività turistico-ricreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

La presenza del ciliegio tardivo in questa particella non è significativa; solo all'interno del robineto si ha una maggiore diffusione.

uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 5

	CLAS CT2	
Somma di ETAR1		3 Importo totale
Categoria	TIPFORE	
Castagneti	CA20A 1,64 10,69%	
	CA30X 3,29 15,45%	
Castagneti Totale	4,93 23,14%	
Pineta di pino silvestre	PS10C 0,14 0,91%	
	PS10X 4,65 21,62%	
Pineta di pino silvestre Totale	4,99 23,53%	
Robineti	RB10B 2,91 13,97%	
	RB10X 2,51 11,96%	
Robineti Totale	5,42 25,93%	
Importo totale	15,34 100,00%	

Tipi strutturali

uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 5

	TB1	TB2	Categoria	TIPFORE	Dati	
GOVERNO					Somma di ETAR1	Somma di ETAR2
Ceduo	AM	(invito)	Castagneti	CA20A 1,64 10,69%		
				CA30X 3,29 15,45%		
			Castagneti Totale	4,93 23,14%		
			Robineti	RB10X 2,51 11,96%		
			Robineti Totale	2,51 11,96%		
			(invito) Totale	7,44 45,09%		
	AM Totale			7,44 45,09%		
	MI	(invito)	Robineti	RB10B 2,91 13,97%		
			Robineti Totale	2,91 18,97%		
	MI Totale			2,91 18,97%		
Ceduo Totale				10,35 67,47%		
Fustale	MM	(invito)	Pineta di	PS10C 0,14 0,91%		
				PS10X 4,65 21,62%		
			Pineta di pino silvestre Totale	4,99 23,53%		
	MM Totale			4,99 23,53%		
Fustale Totale				4,99 23,53%		
Importo totale				15,34 100,00%		

Interventi gestionali

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi selvicolturali ad esclusione di locali tagli di rigenerazione sulla robinia e sul castagno

uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 5

	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETAR1	Somma di ETAR2
Taglio di avviamento	Ceduo	Castagneti	CA20A 1,64 10,69%		
			CA30X 3,29 15,45%		
		Castagneti Totale	4,93 23,14%		
		Robineti	RB10B 2,91 13,97%		
		Robineti Totale	2,51 11,96%		
	Ceduo Totale			5,42 25,93%	
Taglio di avviamento Totale				10,35 67,47%	
Diradamento	Fustale	Pineta di	PS10C 0,14 0,91%		
			PS10X 4,65 21,62%		
		Pineta di pino silvestre T	4,99 23,53%		
	Fustale Totale			4,99 23,53%	
Diradamento Totale				4,99 23,53%	
Importo totale				15,34 100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipi di viabilità

Piste camionabili
Piste per motogegricolo
Piste individuali 962
Strade camionabili principali
Strade camionabili secondarie
Strade individuali 854
TOTALE 1416

uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 5

	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETAR1	Somma di ETAR2
Intervento	---	---	---	---	---
Taglio di avviamento	Ceduo	Castagneti	CA20A 1,64 10,69%		
			CA30X 3,29 15,45%		
		Castagneti Totale	4,93 23,14%		
		Robineti	RB10B 2,91 13,97%		
		Robineti Totale	2,51 11,96%		
	Ceduo Totale			5,42 25,93%	
Taglio di avviamento Totale				10,35 67,47%	
Diradamento	Fustale	Pineta di	PS10C 0,14 0,91%		
			PS10X 4,65 21,62%		
		Pineta di pino silvestre T	4,99 23,53%		
	Fustale Totale			4,99 23,53%	
Diradamento Totale				4,99 23,53%	
Importo totale				15,34 100,00%	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 6 **Compres A** **Comuni:** Castelletto sopra Ticino (95%), Varallo Pombia (5%)
Località: Sopra stazione ferroviaria

Superficie (ha) 34,5 **Pendenza media:** 15° **Esposizione** NE

Quota (m s.l.m.) 180-225

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 86
Altre Enti 7
Comunale
Consorzio 7
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficialità del suolo x pietrosità del suolo idrico ristagno altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie x x
presenti su meno di 2/3 della superficie x x
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea Copertura (%) 70
Arbustiva autoctona 30 nocciolo, bincospino
Cespugli 30 cultura e rovi
Erbacea 10 molinia
Letiera 90

Ceduo invecchiato di robinia, localmente in fase di collasso, intervallato con una fustata i pino
silvestre sovrastante un ceduo invecchiato di castagno

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 6

		Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETIARIZ
Castagneti	CA20A	4,16	12,43%
Castagneti Totale		4,16	12,43%
Pineta di pino silvestre	PS10B PS10C	2,62	8,43%
Pineta di pino silvestre Totale		10,03	29,97%
Querceto-cespugli	QC10H	12,85	38,39%
Querceto-cespugli Totale		6	0,00%
Robineti	RB10B RB10C RB10X	10,07 0 6,39	30,00% 0,00% 19,09%
Robineti Totale		16,46	49,18%
Importo totale		33,47	100,00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 6

		Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2
Area verdi di pertinenza	AV	0,15	14,56%
Area verdi di pertinenza urbana Totale		0,15	14,56%
Prati stabili	PS	0,07	6,80%
Prati stabili Totale		0,07	6,80%
Seminativi	SE00	0,81	78,64%
Seminativi Totale		0,81	78,64%
Importo totale		1,03	100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico x Ungulati selvatici x Agenti fitopatologici x Agenti meteorici Incendio x Attività turistico-ricreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

La presenza del ciliegio tardivo in questa particella non è significativa; solo all'interno del robinieto si ha una maggiore diffusione.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 6

		Dati	
Summa di ETIARI	TIPFORE	CLAS	CTZ
Categoria	CA20A	4,16	12,43%
Castagneti	CA20A	4,16	12,43%
Castagneti Totale		4,16	12,43%
Pineta di pino silvestre	PS10B PS10C	2,62	8,43%
Pineta di pino silvestre Totale		10,03	29,97%
Querceto-cespugli	QC10H	12,85	38,39%
Querceto-cespugli Totale		0	0,00%
Robineti	RB10B RB10C RB10X	10,07 0 6,39	30,00% 0,00% 19,09%
Robineti Totale		16,46	49,18%
Importo totale		17,01	16,46

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 6

			Dati			
		TS1	TS2	Categoria	TS1 TOTALE	TS2 TOTALE
Ceduo	AM	(vuoto)	Castagni CA20A	4,18	12,43	
			Castagni Totale	4,18	12,43	
			Robineti RB10X	4,39	16,09	
			Robineti Totale	4,39	16,09	
			(vuoto) Totale	10,56	31,52	
	AM Totale			10,55	31,52	
	IM	(vuoto)	Robineti RB10B	6,03	18,02	
			Robineti Totale	6,03	18,02	
			(vuoto) Totale	6,03	18,02	
			IM Totale	6,03	18,02	
IM Totale				6,03	18,02	
Ceduo Totale			16,58	49,54		
Fustata	MM	(vuoto)	Pineta di pino silvestre PS10C	10,03	29,97	
			Pineta di pino silvestre Totale	10,03	29,97	
			(vuoto) Totale	10,03	29,97	
			MM Totale	10,03	29,97	
			MM Totale		10,03	29,97
Fustata Totale			10,03	29,97		
Boschi a governo misto	IS	MM	Robineti RB10B	4,04	12,07	
			Robineti Totale	4,04	12,07	
			(vuoto) Totale	4,04	12,07	
			IS Totale	4,04	12,07	
			IS Totale		4,04	12,07
	MM	AS	Querceto-cespugli QC10H	0	0,00	
			Querceto-cespugli Totale	0	0,00	
			(vuoto) Totale	0	0,00	
			AS Totale	2,82	8,43	
			AS Totale		2,82	8,43
IS	(vuoto)	Pineta di pino silvestre PS10B	2,82	8,43		
		Pineta di pino silvestre Totale	2,82	8,43		
		(vuoto) Totale	2,82	8,43		
		IS Totale	2,82	8,43		
		IS Totale		2,82	8,43	
Boschi a governo misto Totale			6,88	20,50		
Importo totale			33,47	100,00		

Interventi gestionali

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi selvicolturali ad esclusione di locali tagli di rigenerazione sulla robinia e sul castagno. In prossimità della pista ciclabile occorre monitorare con attenzione la stabilità del pino silvestre e della robinia. L'intervento di diradamento dovrà prevedere soprattutto l'eliminazione dei portamesse di ciliegio tardivo.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 6

		Dati			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Summa di T40M	Summa di T40M
Taglio di avviamento	Ceduo	(vuoto)	Castagneti CA20A	4,18	15,43%
			Castagneti Totale	4,18	12,43%
			Robineti RB10B	6,03	19,80%
			Robineti Totale	6,03	19,80%
			Ceduo Totale	12,42	31,11%
Taglio di avviamento Totale				16,58	49,49%
Evoluzione controllata	Boschi a governo misto	(vuoto)	Querceto-cespugli QC10H	0	0,00%
			Querceto-cespugli Totale	0	0,00%
Evoluzione controllata Totale	Boschi a governo misto Totale	(vuoto) Totale		0	0,00%
			Boschi a governo misto Totale	0	0,00%
Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	(vuoto)	Robineti RB10B	4,04	12,07%
			Robineti Totale	4,04	12,07%
			Robineti Totale	4,04	12,07%
			Boschi a governo misto Totale	4,04	12,07%
			Boschi a governo misto Totale	4,04	12,07%
Diradamento-conversione Totale				4,04	12,07%
Diradamento		Fustata	Pineta di pino silvestre PS10C	26,97	26,97%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 6

				Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETтары	Somma di ETтары2
—	—	—	Area verdi di pertinenza UV	0.15	14.56%
			Area verdi di pertinenza urbana T0	0.15	14.56%
			Prati stabili PX	0.07	5.80%
			Prati stabili Totale	0.07	5.80%
			Seminativi SE00	0.81	78.94%
		Seminativi Totale	0.81	78.94%	
		Totale	1.03	100.00%	
	Totale			1.03	100.00%
Importo totale			1.03	100.00%	

		Dati		
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	
—	—	—	Area verdi di pertinenza AV	
			Area verdi di pertinenza urbana UB	
			Prati stabili PS	
			Prati stabili Totale	
			Seminativi SE00	
Totale			1,03	
Importo totale			1,03	

		Prata di primo silvestro T	10,00	29,87%
	Prata Totale		10,00	29,87%
	Boschi a governo n	Prata di 1-25108	2,52	8,43%
		Prata di primo silvestro T	2,52	8,43%
	Boschi a governo nro Totale		2,52	8,43%
Dispendio Totale			12,52	38,30%
Importo totale			32,47	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motocicliste	
Piste trattabili	
Strade camionabili principali	19
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	
TOTALE	19

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 7 Compres A Comuni: Castelletto sopra Ticino (95%), Varallo Pombia (5%)
Località: Sotto Cascina Castiglione

Superficie (ha) 38,19 Pendenza media: 21° Esposizione NE

Quota (m s.l.m.) 190-255

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 46
Altre Enti 5
Comunale 18
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale 31
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficialità del suolo x pietrosità del suolo x ristagno idrico x altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea 90
Arbustiva autoctona 20 nocciolo, bincospino
Cespugli 20 cultura e rovi
Erbacea 20 molinia
Lettiera 80

Pinele di pino silvestre di buon sviluppo, spesso con uno strato inferiore di castagno e robinia, localmente in mescolanza con farnia, rovero e cerro.

uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 7

		Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETAR2
Pineta di pino silvestre	PS10B	4,31	15,94%
	PS10D	6,06	22,00%
	PS10X	0,6	2,00%
Pineta di pino silvestre Totale		11,17	39,94%
Quercio-carpini	QC12H	0,57	2,07%
	QC20H	0	0,00%
Quercio-carpini Totale		0,57	2,07%
Robini	RB10B	4,01	14,96%
	RB10C	4,73	17,17%
	RB10X	7,07	25,68%
Robini Totale		15,81	57,79%
Importo totale		27,55	100,00%

uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 7

		Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di ETAR1	Somma di ETAR2
Acqua	AO	10,01	94,08%
	AO	10,01	94,08%
Acqua Totale		10,01	94,08%
Area verdi di pertinenza	AV	0,43	4,04%
	AV	0,43	4,04%
Area verdi di pertinenza Totale		0,43	4,04%
Grati	GR	0,2	1,88%
	GR	0,2	1,88%
Grati Totale		0,2	1,88%
Importo totale		10,64	100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico x Ungulati selvatici x Agenti fitopatologici x Agenti meteorici Incendio x Attività turistico-ricreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

La presenza del ciliegio tardivo in questa particella non è significativa; solo all'interno del robineto si ha una maggiore diffusione.

uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 7

		Dati	
Categoria	TIPFORE	CLAS CT2	Importo totale
Pineta di pino silvestre	PS10B	4,31	4,31
	PS10D	6,06	6,06
	PS10X	0,6	0,6
Pineta di pino silvestre Totale		11,17	11,17
Quercio-carpini	QC12H	0,57	0,57
	QC20H	0	0
Quercio-carpini Totale		0,57	0,57
Robini	RB10B	4,01	4,01
	RB10C	4,73	4,73
	RB10X	7,07	7,07
Robini Totale		15,81	15,81
Importo totale		11,17	16,39

Tipi strutturali

uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 7

		Dati	
GOVERNO	TB1	TB2	Categoria
Ceduo	AM	(vuoto)	RobiniRB10X
			RobiniRB10C
			RobiniRB10B
	AM Totale		7,07
Ceduo Totale			7,07
Fustaia	MA	(vuoto)	QuercioQC12H
			QuercioQC20H
			Quercio-carpini Totale
	MA Totale		0,57
MMA	MM	(vuoto)	Pineta di PS10B
			Pineta di PS10D
			Pineta di pino silvestre Totale
	MM Totale		5,11
Fustaia Totale			5,11
Boschi a governo misto	IS	MM	RobiniRB10B
			RobiniRB10C
			RobiniRB10X
	IS Totale		8,74
Boschi a governo misto	AS	MM	QuercioQC12H
			QuercioQC20H
			Quercio-carpini Totale
	AS Totale		0
Boschi a governo misto	RS	MM	Pineta di PS10B
			Pineta di PS10D
			Pineta di pino silvestre Totale
	RS Totale		6,06
Boschi a governo misto Totale			6,06
Importo totale			14,6

Interventi gestionali

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi selvicolturali ad esclusione di locali tagli di rigenerazione sulla robinia e sul castagno. In prossimità della pista ciclabile occorre monitorare con attenzione la stabilità del pino silvestre e della robinia. L'intervento di diradamento dovrà prevedere soprattutto l'eliminazione del portamese di ciliegio tardivo.

uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 7

		Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE
Taglio di avviamento	Ceduo	RobiniRB10X	RobiniRB10C
			RobiniRB10B
			RobiniRB10X
Taglio di avviamento Totale			7,07
Evoluzione controllata	Fustaia	QuercioQC12H	QuercioQC20H
			Quercio-carpini Totale
			Quercio-carpini Totale
Evoluzione controllata Totale			0,57
Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Pineta di PS10B	Pineta di PS10D
			Pineta di pino silvestre Totale
			QuercioQC12H
Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	QuercioQC12H	QuercioQC20H
			Quercio-carpini Totale
			Quercio-carpini Totale
Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	RobiniRB10B	RobiniRB10C
			RobiniRB10X
			RobiniRB10C
Diradamento-conversione Totale			8,74

uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 7

		Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE
---	---	AcquaAO	AcquaAO
			AcquaAO
---	---	Area verdi di pertinenzaAV	Area verdi di pertinenzaAV
			Area verdi di pertinenzaAV
---	---	GratiGR	GratiGR
			GratiGR
---	---	Totale	Totale
			Totale
Importo totale			10,64

		Boschi a governo misto Totale		8,75	31,75%
Diradamento-conversione Totale				8,75	31,75%
Diradamento	Fustale	Privato di	PS10B	4,31	15,64%
			PS10X	0,8	2,90%
			Privato di pino silvestre	5,11	18,55%
	Fustale Totale		5,11	18,55%	
	Boschi a governo misto	Privato di	PS10D	6,05	21,96%
			Privato di pino silvestre	6,05	21,96%
Boschi a governo misto Totale			6,05	21,96%	
Diradamento Totale		11,16	40,51%		
Importo totale		27,55	100,00%		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motocicliste	
Pista trattorabili	
Strada camionabili principali	877
Strada camionabili secondarie	1276
Strada trattorabili	2153
TOTALE	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale
Località: Al Lazzaretto 8 Compres B Comuni: Varallo Pombia (100%)

Superficie (ha) 54,1 Pendenza media: 13° Esposizione N

Quota (m s.l.m.) 197-230

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	66
Altre Enti	3
Comunale	
Consorzio	
Demanio idrico regionale	
Demanio idrico statale	31
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	
Private rilevate	

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficià del suolo	x	pietrosità del suolo	x	ristagno idrico	x	altri	
Assenti							
presenti su meno di 1/3 della superficie							
presenti su meno di 2/3 della superficie							
presenti più di 2/3 della superficie							

Superfici

Arborea	70	Pino silvestre, farnia, cerro, ornello, robina, castagno
Arbustiva autoctona	40	noccio, bincospino, ciliegio a grappoli
Cespugli	30	cultura e rovi
Erbacea	40	molinia
Letiera	60	

Pinele di pino silvestre di buon sviluppo, spesso con uno strato inferiore di castagno e robina, localmente in mescolanza con farnia, rovere e cerro.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	8

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	8

Categoria	TIPIFORE	Dati	Summa di E-TIARI	Summa di E-TIARI2
Pineta di pino silvestre	PS10B	5,4	14,32%	
	PS10C	0,12	0,32%	
	PS10D	5,48	14,53%	
	PS10E	17,44	40,25%	
Pineta di pino silvestre Totale		28,44	75,42%	
Quercio-carpini	QC12H	2,73	7,24%	
	QC20H	2,78	7,32%	
Quercio-carpini Totale		5,48	14,56%	
Robini	RB10F	2,39	6,34%	
	RB10X	1,39	3,69%	
Robini Totale		3,78	10,02%	
Importo totale		37,71	100,00%	

Categoria	TIPIFORE	Dati	Summa di E-TIARI	Summa di E-TIARI2
Acque	AO	15,11	92,19%	
	AO	15,11	92,19%	
	AO	15,11	92,19%	
	AO	15,11	92,19%	
Acque Totale		15,11	92,19%	
Acque verdi di pertinenza IV		1,28	7,81%	
Acque verdi di pertinenza urbana Totale		1,28	7,81%	
Importo totale		16,39	100,00%	

Fattori limitanti

bestiame domestico	x	Unguali selvatici	x	Agenti fitopatologici	x	Agenti meteorici	x	Incendio	x	Attività turistico-ricreative	x
Assenti											
su meno del 5% della superficie											
Su meno di 1/3 della superficie											
Su più di 1/3 della superficie											

Classi di presenza del ciliegio tardivo

La presenza del ciliegio tardivo in questa particella non è significativa; solo all'interno del robineto si ha una maggiore diffusione.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	8

Summa di E-TIARI	TIPIFORE	CLAS. CTZ	3	5	Importo totale
Pineta di pino silvestre	PS10B	5,4			5,4
	PS10C	0,12			0,12
	PS10D	5,48			5,48
	PS10E	17,44			17,44
Pineta di pino silvestre Totale		28,44	0,12		28,44
Quercio-carpini	QC12H	2,73			2,73
	QC20H	2,78			2,78
Quercio-carpini Totale		5,49			5,49
Robini	RB10F	2,39	2,39		2,39
	RB10X	1,39			1,39
Robini Totale		3,78	2,39		3,78
Importo totale		28,44	2,39		37,71

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	8

GOVERNO					Dati		
Ceduo	T1	T2	Categoria	TIPIFORE	Summa di E-TIARI	Summa di E-TIARI2	
	AM	(vuoto)	Robini	RB10X	1,39	3,69%	
					1,39	3,69%	
					1,39	3,69%	
					1,39	3,69%	
	AS	(vuoto)	Robini	RB10F	2,39	6,34%	
					2,39	6,34%	
					2,39	6,34%	
					2,39	6,34%	
	AM Totale				3,78	10,02%	
	AS Totale				3,78	6,34%	
Ceduo Totale				3,78	10,02%		
Fustaia	MA	(vuoto)	Quercio	QC12H	2,73	7,24%	
					Quercio-carpini	2,73	7,24%
					2,73	7,24%	
					2,73	7,24%	
	MM	(vuoto)	Pineta di	PS10X	17,41	46,17%	
					Pineta di pino silvestre Totale	17,41	46,17%
					17,41	46,17%	
					17,41	46,17%	
	MP	(vuoto)	Pineta di	PS10C	0,12	0,32%	
					Pin 10X	0,03	0,08%
					Pineta di pino silvestre Totale	0,15	0,40%
					0,15	0,40%	
	MP Totale				0,15	0,40%	
	Fustaia Totale				20,29	53,81%	
Boschi a governo misto	MM	(vuoto)	Quercio	QC20H	2,78	7,32%	
					Quercio-carpini Totale	2,78	7,32%
					2,78	7,32%	
					2,78	7,32%	
	AS	(vuoto)	Pineta di	PS10D	5,48	14,53%	
					Pineta di pino silvestre Totale	5,48	14,53%
					5,48	14,53%	
					5,48	14,53%	
	MA	(vuoto)	Pineta di	PS10B	17,41	46,17%	
					Pineta di pino silvestre Totale	17,41	46,17%
					17,41	46,17%	
					17,41	46,17%	
	MP Totale				0,12	0,32%	
	Boschi a governo misto Totale				13,64	36,17%	
Importo totale				37,71	100,00%		

Interventi gestionali

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi selvicolturali ad esclusione di locali tagli di rigenerazione sulla robina e sul castagno. In prossimità della grata ciclabile occorre monitorare con attenzione la stabilità del pino silvestre e della robina. L'intervento di diradamento dovrà prevedere soprattutto l'eliminazione dei portasseme di ciliegio tardivo. In tutti i casi occorre recuperare e salvaguardare i lembi di boscaglia interstiziali.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	8

				Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETTARI	Somma di ETTARI2
Taglio di avviamento	Ceduo	Robini	RB10F	2,39	6,34%
			RB10X	1,39	3,69%
		Robini Totale		3,78	10,02%
		Ceduo Totale		3,78	10,02%
Taglio di avviamento Totale			3,78	10,02%	
Evoluzione controllata	Fustaia	Pineta di RB10X		3,78	10,02%
		Pineta di pino schietto		17,41	46,17%
		Quercio-QC12H		2,73	7,24%
		Quercio-carpini Totale		2,73	7,24%
		Importo totale		37,71	100,00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	8

				Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2
—	—	Acque	AO	15,11	92,19%
		Acque Totale		15,11	92,19%
		Area verdi di pertinenza UV		1,28	7,81%
		Area verdi di pertinenza urbana Totale		1,28	7,81%
		Totale		16,39	100,00%
		Totale		16,39	100,00%
Importo totale				16,39	100,00%

	Futalea Totale		20.14	53.41%	
Evoluzione controllata Totale			20.14	53.41%	
Diradamento-conversione	Boschi a governo nro	Pinete di PS10B	5.4	14.32%	
		PS10D	5.24	13.30%	
		Pinete di pino silvestre T	11.84	29.52%	
		Querceto-CC20H	2.76	7.32%	
		Querceto-carpanesi Totale	2.76	7.32%	
	Boschi a governo misto Totale		13.4	35.53%	
Diradamento-conversione Totale			13.4	35.53%	
Diradamento	Futalea	Pinete di PS10C	0.12	0.32%	
		PS10X	0.03	0.08%	
		Pinete di pino silvestre T	0.15	0.40%	
	Futalea Totale		0.15	0.40%	
	Boschi a governo nro	Pinete di PS10D	0.24	0.64%	
		Pinete di pino silvestre T	0.24	0.64%	
Boschi a governo misto Totale		0.24	0.64%		
Diradamento Totale			0.39	1.03%	
Importo Totale			37.71	100.00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoseghe	
Piste trattabili	
Strade camionabili principali	662
Strade camionabili secondarie	1127
Strade trattabili	1909
TOTALE	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 9 Compres B (90%) - D (45%) - E(8%) - Comuni: Varallo Pombia (100%) F(2%)

Località: Baraggia

Superficie (ha) 44,4 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 250

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 38
Altri Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale 26
Demanio idrico statale 36
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo della radici

superficialità del suolo x pietrosità del suolo x ristagno idrico x altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie x
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)
Arborea 80 Pino silvestre, farnia, cerro, robinia, castagno
Arbustiva autoctona 40 nocciolo, ligustro, evonimo
Cespugli 30 cilluna
Erbacea 50 molinia
Lettiera 50

Pirote di pino silvestre di buon sviluppo in mosaico con un Quercio-carpinetto.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 9

Categoria	TIPIFORE	Somma di E	Somma di ETIARI
Pirote di pino silvestre	PS10X	7,21	27,99%
	PS10X	3,58	13,90%
Pirote di pino silvestre Totale		10,79	41,89%
Quercio-carpinetto	QC100	8,85	34,36%
Quercio-carpinetto Totale		8,85	34,36%
Rosetoli	RS10P	2,14	8,31%
Rosetoli Totale		2,14	8,31%
Saliceti e pioppeti	SP30B	0	0,00%
	SP30X	3,98	15,45%
Saliceti e pioppeti Totale		3,98	15,45%
Importo totale		25,76	100,00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 9

Categoria	TIPIFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2
Acque	AQ	13,97	74,59%
Acque Totale		13,97	74,59%
Brunelle	CP30X	0,97	5,18%
Brunelle Totale		0,97	5,18%
Contro abbandono	CV	1,85	9,88%
Contro abbandono Totale		1,85	9,88%
Urbanità	UR	1,94	10,36%
Urbanità Totale		1,94	10,36%
Importo totale		18,73	100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico x
Ungulati selvatici x
Agenti fitopatologici x
Agenti meteorici Incendio x
Attività turistico-ricreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

La presenza del ciliegio tardivo in questa particella è molto variabile, da assente nel saliceto e pineta ad abbondante nel Quercio-carpinetto

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 9

Summa di ETIARI	CLAS. CT2	1	2	3	Importo totale
Categoria	TIPIFORE				
Pirote di pino silvestre	PS10X	5,6	1,61		7,21
Pirote di pino silvestre Totale		5,68			5,68
Quercio-carpinetto	QC100	3,58	5,6	1,61	10,79
Quercio-carpinetto Totale		8,85			8,85
Rosetoli	RS10P		8,85		8,85
Rosetoli Totale		2,14			2,14
Saliceti e pioppeti	SP30B	0			0
	SP30X	3,98			3,98
Saliceti e pioppeti Totale		3,98			3,98
Importo totale		7,96	5,6	1,61	10,99

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 9

				Dati		
GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2
Ceduo			Rosetoli	RS10P	2,14	8,31%
			Rosetoli Totale		2,14	8,31%
			AM Totale		2,14	8,31%
Ceduo Totale					2,14	8,31%
Fustaia						
	MM	(vuoto)	Pirote di PS10X	3,58	13,90%	
			Pirote di pino silvestre Totale		3,58	13,90%
			Fustaia Totale		3,58	13,90%
	MM Totale				3,58	13,90%
	MO	(vuoto)	Saliceti di SP30X	3,98	15,45%	
			Saliceti e poppeti Totale		3,98	15,45%
			MO Totale		3,98	15,45%
	MP	(vuoto)	Pirote di PS10X	7,21	27,99%	
			Pirote di pino silvestre Totale		7,21	27,99%
			MP Totale		7,21	27,99%
	PE	(vuoto)	Saliceti di SP30B	0	0,00%	
			Saliceti e poppeti Totale		0	0,00%
			PE Totale		0	0,00%
Fustaia Totale					14,77	57,34%
Boschi a governo misto						
	IS	MP	Quercio	QC100	8,85	34,36%
			Quercio-carpineti Totale		8,85	34,36%
			MP Totale		8,85	34,36%
Boschi a governo misto Totale					8,85	34,36%
Importo totale					25,76	100,00%

Interventi gestionali

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi selvicolturali ad esclusione di locali tagli di rigenerazione sulla robinia e sul castagno. In prossimità della pista ciclabile occorre monitorare con attenzione la stabilità del pino silvestre e della robinia. L'intervento di diradamento dovrà prevedere soprattutto l'eliminazione dei portamesse di ciliegio tardivo. In tutti i casi occorre recuperare e salvaguardare i lembi di brughera intercalati.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 9

			Dati		
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2
Evoluzione controllata	Fustaia	Pirote di PS10X	3,58	13,90%	
		Pirote di pino silvestre Totale	3,58	13,90%	
		Saliceti e SP30B	0	0,00%	
		SP30X	3,98	15,45%	
		Saliceti e pioppeti Totale	3,98	15,45%	
Evoluzione controllata Totale	Fustaia Totale			7,56	29,35%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 9

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2
---	---	Acque	AQ	13,97	74,59%
		Acque Totale		13,97	74,59%
		Contro abbandono	CV	1,85	9,88%
		Contro abbandono Totale		1,85	9,88%
		Urbanità	UR	1,94	10,36%
		Urbanità Totale		1,94	10,36%
Totale				17,76	94,82%

Trasformazione	Ceduo	Robineti	RB10F	2,14	8,31%
		Robineti Totale		2,14	8,31%
	Ceduo Totale			2,14	8,31%
	Boschi a governo n	Quercio-c	QC105	8,85	34,36%
		Quercio-carpini Totale		8,85	34,36%
	Boschi a governo misto Totale		8,85	34,36%	
Trasformazione Totale			10,99	42,68%	
Diradamento	Fustaie	Pinete di	PS10C	7,21	27,69%
		Pinete di pino silvestre T		7,21	27,69%
	Fustaie Totale		7,21	27,69%	
Diradamento Totale			7,21	27,69%	
Importo totale			25,76	100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Type di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motogricole	
Piste battibili	
Strade camionabili principali	336
Strade camionabili secondarie	
Strade battibili	
TOTALE	336

Totale			17,76	94,82%
Recupero e mant	_____	Brughiere	0,97	5,18%
		Brughiere Totale	0,97	5,18%
	Totale		0,97	5,18%
Recupero e mantenimento delle brughiere Totale			0,97	5,18%
Importo totale			18,73	100,00%

Interventi gestionali

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi selvicolturali ad esclusione di locali tagli di rigenerazione sulla robinia e sul castagno. L'intervento di diradamento nella pineta dovrà essere soprattutto dell'alto, dovrà prevedere soprattutto l'eliminazione del porteseme di cileglio tardivo. In tutti i casi occorre recuperare e salvaguardare i lembi di brughiera interclusi. Nei rifoltimenti a seguito della trasformazione, fra le querce, si consiglia l'utilizzo del cerro.

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	19

		Dati			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPICORE	Somma di ETTARI	Somma di ETTARI2
Evoluzione controllata	Alto	Salvati a	SP10A	1,52	4,40%
		Salvati a	popoli Totale	1,52	4,40%
		Alto Totale		1,52	4,40%
	Ceduo	Alberi di	ANTIX	0,83	2,40%
		Alberi di ordine nero Tot		0,83	2,40%
		Ceduo Totale		0,83	2,40%
	Fustaia	Pinete di	PS10X	0,01	0,03%
		Pinete di pino silvestre T		0,01	0,03%
		Salvati a	SP900	4,05	11,73%
		Salvati a	SP90X	8,62	19,78%
		Salvati a popoli Totale		10,67	31,49%
		Fustaia Totale		10,68	31,52%
	Evoluzione controllata Totale			13,23	38,33%
Trasformazione	Ceduo	Robineti	PS10P	0,07	0,20%
		Robineti Totale		0,07	0,20%
	Ceduo Totale			0,07	0,20%
		Quercio di	QC100	6,34	18,37%
	Boschi a governo in	Quercio-carpinei Totale		6,34	18,37%
		Boschi a governo misto Totale		6,34	18,37%
Trasformazione Totale				6,41	18,57%
Diradamento-conversione	Boschi a governo in	Castagno	CASOC	2,6	7,24%
		Castagnei Totale		2,6	7,24%
Diradamento-conversione Totale				2,6	7,24%
Diradamento	Fustaia	Pinete di	PS10C	3,85	11,10%
		PS10X		8,55	24,77%
		Pinete di pino silvestre T		12,38	35,86%
		Fustaia Totale		12,38	35,86%
Diradamento Totale				12,38	35,86%
	Impeto Totale			34,52	100,00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	HS

			Dati			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETTARI	Somma di ETTARI2	
		Acque	AG	9,92	76,30%	
		Acque Totale		9,92	76,30%	
		Area verdi di periferia/UV		1,82	14,14%	
		Area verdi di periferia urbana T		1,82	14,14%	
		Grati	GR	1,23	9,56%	
		Grati Totale		1,23	9,56%	
		Totale			12,87	100,00%
		Totale			12,87	100,00%
Importo totale			12,87	100,00%		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motoagricole	
Pista trattabili	364
Strada camionabili principali	407
Strada camionabili secondaria	722
Strada trattabili	
TOTALE	1493

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 11 Compres A (98%) - B (2%) Comuni: Pombia (100%)

Località:

Superficie (ha) 47,33 Pendenza media: 16° Esposizione ESE

Quota (m s.l.m.) 180-270

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 95
Altri Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficie del suolo pietrosità del suolo ristagno idrico altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)
Arborea 60 Pino silvestre, farnia, robinia, castagno, pino silvestre
Arbustiva autoctona 40 nocciuolo, ligustro, evonimo, biancospino
Cespugli 10 calluna
Erbacea 20
Lettera 70 molinia

uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	11
Dati	
Categoria	TIPFORE
Castagni	CA30C
Castagni Totale	CA30C
Pine di pino silvestre	PS10B
Pine di pino silvestre Totale	PS10B
Quercio-carpini	QC20H
Quercio-carpini Totale	QC20H
Robini	RB10F
Robini Totale	RB10F
Importo totale	

uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	11
Dati	
Categoria	TIPFORE
Acqua	AQ
Acqua Totale	AQ
Importo totale	

Fattori limitanti

bestiame domestico Ungulati selvatici Agenti fitopatologici Agenti meteorici Incendio Attività turistico-ricreative
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	11
Dati	
Categoria	TIPFORE
Castagni	CA30C
Castagni Totale	CA30C
Pine di pino silvestre	PS10B
Pine di pino silvestre Totale	PS10B
Quercio-carpini	QC20H
Quercio-carpini Totale	QC20H
Robini	RB10F
Robini Totale	RB10F
Importo totale	

Tipi strutturali

uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	11
Dati	
GOVERNO	IS1
Ceduo	AM
AM Totale	AM
AS Totale	AS
Ceduo Totale	AM
Fustaia	MM
MM Totale	MM
MP Totale	MP
Fustaia Totale	MM
Boschi a governo misto	IS
IS Totale	IS
MM Totale	MM
MP Totale	MP
Boschi a governo misto Totale	IS
Importo totale	

Interventi gestionali

Uso generale		Superficie boscata			
PARTICELLA		It1			
		Dati			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORSE	Somma di ETTARI	Somma di ETTARI2
Taglio di avviamento	Ceduo	Castagno-CANOC		12.50	29.69%
		Castagneti Totale		12.50	29.69%
		Robineti RB10F		1.4	3.19%
		RB10X		0.98	2.32%
		Robineti Totale		1.98	4.50%
		Ceduo Totale		14.47	33.19%
Taglio di avviamento Totale		14.47	33.19%		
Evoluzione controllata	Fustaia	Pinete di PS10X		0.39	0.89%
		Pinete di pino silvestre T		0.39	0.89%
		Fustaia Totale		0.39	0.89%
Evoluzione controllata Totale		0.39	0.89%		
Diradamento-conservazione	Boschi a governo n	Castagno-CANOC		9.14	20.76%
		Castagneti Totale		9.14	20.76%
		Pinete di PS10B		13.77	31.28%
		Pinete di pino silvestre T		13.77	31.28%
		Querceto-QC20H		2.21	5.02%
		Querceto-canopini Totale		2.21	5.02%
		Boschi a governo misto Totale		25.12	57.06%
Diradamento-conservazione Totale		25.12	57.06%		
Diradamento	Fustaia	Pinete di PS10X		3.9	8.88%
		Pinete di pino silvestre T		3.9	8.88%
		Fustaia Totale		3.9	8.88%
Diradamento Totale		3.9	8.88%		
Importo totale		44.62	100.00%		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motogirocole	
Piste battenti	96
Strade camionabili principali	725
Strade camionabili secondarie	
Strade battenti	
TOTALE	821

Uso generale		Copertura del territorio			
PARTICELLA		11			
		Dati			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETTARI	Somma di ETTARI2
---	---	Acque		3.31	100.00%
		Acque Totale		3.31	100.00%
		Totale		3.31	100.00%
Totale		3.31	100.00%		
Importo totale		3.31	100.00%		

Taglio di avviamento	Ceduo	Castagne CASOX	8,35	23,64%	Importo totale	#DIV/0!			
		Castagne Totale	8,35	23,64%					
		Robinet PS10F	3,97	11,24%					
		PS10X	0,61	0,03%					
		Robinet Totale	3,98	11,27%					
		Ceduo Totale	12,33	34,91%					
Evoluzione controllata Totale									
Evoluzione controllata	Fustaie	Pinete di PS10C	0,56	1,59%					
			PS10X	12,1			34,26%		
		Pinete di pino abete		12,66			35,84%		
		Fustaie Totale		12,66			35,84%		
	Boschi a governo di	Quercia CASCO	0,61	0,03%					
		Quercia-castagne Totale	0,61	0,03%					
	Boschi a governo misto Totale		0,61	0,03%					
	Evoluzione controllata Totale								
	Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Castagne CASOB	10			28,31%		
			Castagne Totale	10			28,31%		
Quercia PS10C			0,32	0,91%					
Quercia di rovere Totale			0,32	0,91%					
Boschi a governo misto Totale			10,32	29,22%					
Diradamento-conversione Totale			10,32	29,22%					
Importo totale			35,32	100,00%					

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motosegna	
Pista trattabili	800
Strada camionabili principali	
Strada camionabili secondarie	
Strada trattabili	800
TOTALE	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 13 Compresas: B (89%) - C (1%) Comuni: Varallo Pombia (100%)

Località: Poggio moncone

Superficie (ha) 41,57 Pendenza media: 20° Esposizione: SE

Quota (m s.l.m.) 182-268

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	78
Altri Enti	6
Comunale	2
Consorzio	
Demanio idrico regionale	
Demanio idrico statale	
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	
Private rilevate	16

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti	x		x	
presenti su meno di 1/3 della superficie		x		
presenti su meno di 2/3 della superficie				
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)
Arborea	80
Arbustiva autoctona	10
Cespugli	30
Erbacea	10
Letiera	90

La copertura forestale vede prevalere cenosi antropogene a prevalenza di robinia, mentre il Quercocarpineto (molto degradato) si localizza nella parte centrale.

uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	13

	Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di ETAR1 Somma di ETAR2
Castagneti	CA2GA	0,88 2,80%
	CA3GA	3,93 12,52%
Castagneti Totale		4,81 15,32%
Quercocarpinati	QC2GO	4,34 13,82%
	QC2GO	0,89 2,83%
Quercocarpinati Totale		5,23 16,65%
Robineti	RB10B	9,8 31,21%
	RB10P	0,27 0,86%
Robineti Totale		11,29 35,98%
Robineti Totale		21,38 68,03%
Importo totale		31,4 100,00%

uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	13

	Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di ETAR1 Somma di ETAR2
Accepi	AG	0,39 3,83%
Accepi Totale		0,39 3,83%
Area estrattive	ES	2,03 19,96%
Area estrattive Totale		2,03 19,96%
Area verdi di periferia	UV	7,75 75,20%
Area verdi di periferia urbana Totale		7,75 75,20%
Importo totale		16,17 100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie					
Su meno di 1/3 della superficie					
Su più di 1/3 della superficie					

Classi di presenza del ciliegio tardivo

uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	13

	CLAS CTZ	
Categoria	TIPFORE	2 3 0 Importo totale
Castagneti	CA2GA	0,88
	CA3GA	3,93
Castagneti Totale		4,81
Quercocarpinati	QC2GO	4,34
	QC2GO	0,89
Quercocarpinati Totale		5,23
Robineti	RB10B	9,8
	RB10P	0,27
Robineti Totale		11,29
Robineti Totale		21,38
Importo totale		31,4

Tipi strutturali

uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	13

GOVERNO		Dati				
Ceduo	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Somma di ETAR1	Somma di ETAR2
		(vuoto)	Castagneti	CA2GA	0,88	2,80%
				CA3GA	3,93	12,52%
			Castagneti Totale		4,81	15,32%
			Robineti	RB10B	11,29	35,98%
			Robineti Totale		11,29	35,98%
		(vuoti) Totale			16,1	51,27%
AM Totale					16,1	51,27%
AS		(vuoto)	Robineti	RB10P	0,27	0,86%
			Robineti Totale		0,27	0,86%
AS Totale					0,27	0,86%
MI		(vuoto)	Robineti	RB10B	9,8	31,21%
			Robineti Totale		9,8	31,21%
MI Totale					9,8	31,21%
Ceduo Totale					26,17	83,34%
Boschi a governo misto	AS	MD	Quercocarpinati	QC2GO	4,34	13,82%
			Quercocarpinati Totale		4,34	13,82%
AS Totale					4,34	13,82%
MM	AS		Quercocarpinati	QC2GH	0,89	2,83%
			Quercocarpinati Totale		0,89	2,83%
MM Totale					0,89	2,83%
Boschi a governo misto Totale					5,23	16,65%
Importo totale					31,4	100,00%

Viabilità (metri lineari)

tipo di viabilità	
Piste camminabili	1083
Piste per motobacile	
Strade forestali principali	
Strade camminabili secondarie	
Strade trattabili	
TOTALE	1083

Interventi gestionali

Tenuto conto dello stato di degradazione delle superfici forestali sono necessari interventi di rinfoltimento, in particolare con latifoglie mesofile e, fra le querce, cerro.

Uso generale		Superfici boscate			
PARTICELLA		13			
				Dati	
	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETTARI	Somma di ETTARIO
Taglio di avviamento	Ceduo	Castagneti	CA20A	0.88	2.89%
			CASOX	3.93	12.52%
		Castagneti Totale		4.81	15.32%
	Ceduo Totale			4.81	15.32%
Taglio di avviamento Totale					
Gestione dei cedui a governo misto	Ceduo	Robiniati	RB10B	9.8	31.21%
			RB10X	11.29	35.98%
			Robiniati Totale	21.09	67.17%
	Ceduo Totale			21.09	67.17%
Gestione dei cedui a governo misto Totale					
Trasformazione	Ceduo	Robiniati	RB10F	0.27	0.86%
			Robiniati Totale	0.27	0.86%
	Ceduo Totale			0.27	0.86%
	Boschi a governo misto	Quercio-carpineti	QC20G	4.34	13.82%
			Quercio-carpineti Totale	4.34	13.82%
	Boschi a governo misto Totale			4.34	13.82%
Trasformazione Totale					
Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Quercio-carpineti	QC20H	0.89	2.83%
			Quercio-carpineti Totale	0.89	2.83%
	Diradamento-conversione Totale			0.89	2.83%
Importo totale				31.4	100.00%

Uso generale		Coperture del territorio				
PARTICELLA		13				
		Dati				
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETTARI	Somma di ETTARIO	
		Acqued	AC2	0.39	3.83%	
		Acqued Totale		0.39	3.83%	
		Area estrattive	ES	2.03	19.98%	
		Area estrattive Totale		2.03	19.98%	
		Area verdi di periferia	AV	7.75	75.20%	
		Area verdi di periferia urbana	Td	7.75	75.20%	
		Totale			10.17	100.00%
		Importo totale			10.17	100.00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 14 Compres B (2%) - C Comuni: Varallo Pombia (90%), Pombia (10%)
(63%) - D (35%)
- E (20%)

Località: Cascina Guzzetta

Superficie (ha) 41,22 Pendenza media: 20° Esposizione SE

Quota (m s.l.m.) 177-250

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 62
Altri Enti 3
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale 1
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate 34

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficialità del pietrosità ristagno
suoio del suoio idrico altri
Assenti x x
presenti su meno di 1/3 della superficie x
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)
Arborea 90 Robinia,vfarnia, castagno, pino silvestre
Arbustiva autoctona 10 nocciuolo, sambuco
Cespugli 30 rovi
Erbacea 10 molinia,
Lettiera 90 carici

La copertura forestale verde prevaleva cenosi antropogene a prevalenza di robinia, in mosaico con Pianta di pino silvestre e Quercio-carpinei; questi ultimi molto degradati.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 14

Categoria	TIPFORE	Dati	
Catagnoli	CA30X	0	0.00%
Catagnoli Totale		0	0.00%
Pinele di pino silvestre	PS10C	2.17	5.31%
	PS10X	0.91	2.24%
Pinele di pino silvestre Totale		3.08	7.54%
Quercio-carpinei	QC20G	2.21	5.31%
	QC20B	2.12	5.12%
Quercio-carpinei Totale		4.33	10.43%
Robinati	RB10B	11	26.79%
	RB10P	8.58	20.80%
Robinati Totale		19.58	47.59%
Importo totale		37.37	100.00%

Uso generale Coperture del territorio
PARTICELLA 14

Categoria	TIPFORE	Dati	
Acque	AQ	0.27	0.61%
Acque Totale		0.27	0.61%
Area arbustiva	AB	0.17	0.42%
Area erbacea Totale		0.17	0.42%
Area verdi di pertinenza	AV	1.77	4.50%
Area verdi di pertinenza urbana Totale		1.77	4.50%
Stemmatura	ST20A	1.84	4.80%
Stemmatura Totale		1.84	4.80%
Importo totale		3.85	100.00%

Fattori limitanti

bestiame Agenti
domestico selvatici
Assenti x x x
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Il ciliegio tardivo è presente diffusamente in tutte le cenosi.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 14

Summa di ETARI	CLAS. CT2		
Categoria	TIPFORE	1	2
Catagnoli	CA30X	0	0.00%
Catagnoli Totale		0	0.00%
Pinele di pino silvestre	PS10C	2.17	5.31%
	PS10X	0.91	2.24%
Pinele di pino silvestre Totale		3.08	7.54%
Quercio-carpinei	QC20G	2.21	5.31%
	QC20B	2.12	5.12%
Quercio-carpinei Totale		4.33	10.43%
Robinati	RB10B	11.17	26.79%
	RB10P	8.58	20.80%
Robinati Totale		19.75	47.59%
Importo totale		37.37	100.00%

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 14

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Dati	
Ceduo	AM	(vuoto)	Catagnoli	CA30X	0	0.00%
			Catagnoli Totale		0	0.00%
			Robinati	RB10P	0.2	0.54%
				RB10X	8.41	17.15%
			Robinati Totale		8.61	17.69%
			(vuoto) Totale		8.61	17.69%
AM Totale			Robinati	RB10P	8.61	17.69%
AS	(vuoto)		Robinati	RB10P	8.38	22.42%
			Robinati Totale		8.38	22.42%
AS Totale			(vuoto) Totale		8.38	22.42%
CS	(vuoto)		Robinati	RB10B	1.83	4.90%
			Robinati Totale		1.83	4.90%
CS Totale			(vuoto) Totale		1.83	4.90%
MI	(vuoto)		Robinati	RB10B	11.17	29.89%
			Robinati Totale		11.17	29.89%
MI Totale			(vuoto) Totale		11.17	29.89%
Ceduo Totale					27.99	74.90%
Fucina	MM	(vuoto)	Pinele di	PS10C	2.17	5.31%
				PS10X	0.91	2.44%
			Pinele di pino silvestre Totale		3.08	7.54%
			Quercio	QC20G	1.97	5.27%
			Quercio-carpinei Totale		1.97	5.27%
			(vuoto) Totale		5.05	13.51%
MM Totale					5.05	13.51%
Fucina Totale					5.05	13.51%
Boschi a governo misto	AS	MI	Quercio	QC20G	2.21	5.91%
			Quercio-carpinei Totale		2.21	5.91%
			(MI) Totale		2.21	5.91%
AS Totale			(MI) Totale		2.21	5.91%
MA	IS		Quercio	QC20B	2.12	5.67%
			Quercio-carpinei Totale		2.12	5.67%
MA Totale			(IS) Totale		2.12	5.67%
Boschi a governo misto Totale					11.25	30.07%
Importo totale					37.37	100.00%

Interventi gestionali

Tenuto conto dello stato di degradazione delle superfici forestali sono necessari interventi di rinfoltimento, in particolare con latifoglie mesofile e, fra le querce, cerro.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	14

				Dati			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORSE	Somma di ETAR	Somma di OTAR		
Taglio di avviamento	Ceduo	Castagne-C20X		0,00%	0,00%		
		Castagne Totale		0	0,00%		
		Robinet	RB10B	1,63	0,00%		
		RB10X		0,59	1,68%		
		Ceduo Totale		2,42	0,00%		
Taglio di avviamento Totale						2,42	0,00%
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robinet	RB10B	11,17	29,88%		
			RB10X	8,62	15,57%		
			Robinet Totale	19,99	45,45%		
	Ceduo Totale		19,99	45,45%			
Gestione del ceduo a governo misto Totale						19,99	45,45%
Evoluzione controllata	Fustaia	Pinete di pino	PS10C	2,17	5,41%		
			PS10X	0,91	2,45%		
			Pinete di pino silvestris T		3,08	8,24%	
			Quercio-C20X	1,97	5,27%		
			Quercio-carpeni Totale		1,97	5,27%	
		Fustate	FS10C	5,05	13,11%		
			FS10X	2,12	5,47%		
			Quercio-C20X	2,12	5,47%		
			Quercio-carpeni Totale		2,12	5,47%	
			Boschi a governo misto Totale		7,17	18,55%	
Evoluzione controllata Totale						7,17	18,55%
Trasformazione	Ceduo	Robinet	RB10F	8,58	22,96%		
			Robinet Totale	8,58	22,96%		
		Boschi a governo misto	BC20G	2,21	5,91%		
	Quercio-carpeni Totale		2,21	5,91%			
	Trasformazione Totale						10,79
Importo totale						37,37	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motoseghe	
Pista trattabili	312
Strada camionabili principali	
Strada camionabili secondarie	
Strada trattabili	312
TOTALE	

Uso generale	Coperture del territorio
PARTICELLA	14

		Cui		
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORSE	Somma di ETAR
---	---	Acque	AO	0,27
		Acque Totale		0,27
		Acque estrattive	ES	0,17
		Acque estrattive Totale		0,17
		Acque verdi di pertinenza	AV	1,77
		Acque verdi di pertinenza urbana Totale		1,77
		Boschiviti	BE00A	1,64
		Boschiviti Totale		1,64
		Totale		3,85
	Importo totale		3,85	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 15 **Compres B (80%) - C (2%) - D (80%)** **Comuni:** **Varallo Pombia (80%), Pombia (40%)**

Località: Sotto Campo dei Fiori

Superficie (ha) 44,93 **Pendenza media:** 18° **Esposizione** SW

Quota (m s.l.m.) 177-230

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 88
Altri Enti 3
Comunale
Consortile
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate 9

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

superficie del suolo x pietrosità del suolo x ristagno idrico x altri

Superfici

Copertura (%)
Arborea 90 Robinia, farnia, castagno, pino silvestre
Arbustiva autoctona 10 nocciuolo, sambuco biancopino
Cespugli 30 rovi
Erbacea 10
Letiera 90

La copertura forestale vede prevalere cancri antropogeni e prevalenza di robinia, in mosaico con Pianta di pino silvestre e Quercus-carpineti, questi ultimi molto degradati.

uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 15

uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 15

Categoria	TIPIFORE	Dati	
Castagneti	CA30X	0,98	2,14%
Castagneti Totale		0,98	2,14%
Pineite di pino silvestre	PS10C	8,19	18,23%
	PS10X	4,69	10,44%
Pineite di pino silvestre Totale		12,88	28,67%
Quercus-carpineti	QC20G	7,53	16,76%
	QC20H	6,19	13,78%
	QC20L	1,8	4,01%
	QC20X	3,73	8,30%
Quercus-carpineti Totale		19,25	43,84%
Robineti	RB10B	4,08	9,08%
	RB10P	6,96	15,49%
	RB10X	0,8	1,78%
Robineti Totale		11,84	26,35%
Importo totale		44,93	100,00%

Categoria	TIPIFORE	Dati	
Importo totale			44,93

Fattori limitanti

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

bestiame domestico x Ungulati selvatici x Agenti fitopatologici x Agenti meteorici Incendio x Attività turistico-ricreative x

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Il ciliegio tardivo è presente diffusamente in tutte le cancri.

uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 15

Summa di ETTARI	CLAS CT2				
Categoria	TIPIFORE	2	3	4	5 Importo totale
Castagneti	CA30X	0,98			0,98
Castagneti Totale		0,98			0,98
Pineite di pino silvestre	PS10C	3,47	4,72		8,19
	PS10X	0,98	0,01	4,1	4,69
Pineite di pino silvestre Totale		4,05	4,73	4,1	12,88
Quercus-carpineti	QC20G				7,53
	QC20H		1,82	4,37	6,19
	QC20L			1,8	1,8
	QC20X			3,73	3,73
Quercus-carpineti Totale			1,82	9,9	7,53
Robineti	RB10B		4,08		4,08
	RB10P		1,84	5,12	6,96
	RB10X		0,8		0,8
Robineti Totale			0,8	5,92	11,84
Importo totale		5,01	4,73	6,72	15,82

Tipi strutturali

uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 15

GOVERNO			Dati		Somma di ETTARI	Somma di ETTARI	
	TS1	TS2	Categoria	TIPOFORE			
Ceduo	AM	(vuoto)	Castagneti	CA30X	0,98	2,14%	
			Castagneti Totale		0,98	2,14%	
			Robineti	RB10P	1,84	4,10%	
				RB10X	0,8	1,78%	
			Robineti Totale		2,64	5,88%	
			(vuoto) Totale		3,6	8,01%	
	AM Totale				3,6	8,01%	
	AS	(vuoto)	Robineti	RB10P	5,12	11,45%	
			Robineti Totale		5,12	11,45%	
					5,12	11,45%	
AS Totale							
CS	(vuoto)	Robineti	RB10B	0,98	1,20%		
		Robineti Totale		0,98	1,20%		
		(vuoto) Totale		0,98	1,20%		
CS Totale							
MI	(vuoto)	Robineti	RB10B	3,6	7,79%		
		Robineti Totale		3,6	7,79%		
		(vuoto) Totale		3,6	7,79%		
MI Totale							
Ceduo Totale					12,8	28,49%	
	Pineite	MM	(vuoto)	Pineite di pino 10C		8,19	18,23%
					PS10X	4,69	10,44%
				Pineite di pino silvestre Totale		12,88	28,67%
				(vuoto) Totale		12,88	28,67%
	MM Totale				12,88	28,67%	
	MP	(vuoto)	Quercus	QC20L	1,8	4,01%	
				QC20X	3,73	8,30%	
			Quercus-carpineti Totale		5,53	12,31%	
			(vuoto) Totale		5,53	12,31%	
MP Totale				5,53	12,31%		
Fustata Totale					18,41	40,97%	
	Boschi a governo misto	AS	MG	Quercus	QC20G	7,53	16,76%
				Quercus-carpineti Totale		7,53	16,76%
				(vuoto) Totale		7,53	16,76%
						7,53	16,76%
	AS Totale				7,53	16,76%	
	MM	AS	Quercus	QC20H	4,37	9,73%	
			Quercus-carpineti Totale		4,37	9,73%	
					4,37	9,73%	
	AS Totale				4,37	9,73%	
IS	IS	Quercus	QC20H	1,82	4,05%		
		Quercus-carpineti Totale		1,82	4,05%		
				1,82	4,05%		
IS Totale				1,82	4,05%		
MM Totale				6,19	13,78%		
Boschi a governo misto Totale					13,72	30,54%	
Importo totale					44,93	100,00%	

Interventi gestionali

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi selvicolturali ad esclusione di locali tagli di rigenerazione sulla robinia e sul castagno.

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	IS

				Somma di ETTARI		Somma di ETTARI2		
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORME					
Taglio di avviamento	Ceduo	Castagno	CC200	0,96	2,14%			
		Castagnoli	Totale	0,96	2,14%			
		Robineti	RS10B	4,08	9,08%			
			RS10X	0	0,00%			
		Robineti	Totale	4,08	9,08%			
Taglio di avviamento Totale				5,04	11,22%			
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robineti	RS10X	0,8	1,78%			
		Robineti	Totale	0,8	1,78%			
		Gestione del ceduo a governo misto Totale				0,8	1,78%	
Evoluzione controllata	Fustaia	Pinete di	PS10C	8,19	18,31%			
			PS10X	0,59	1,31%			
		Pinete di pino silvestre T	PS10X	8,73	19,54%			
			Pinete di pino silvestre T	8,73	19,54%			
		Fustaia	Totale	8,73	19,54%			
Evoluzione controllata Totale				8,73	19,54%			
Trasformazione	Ceduo	Robineti	RS10F	6,96	15,49%			
		Robineti	Totale	6,96	15,49%			
		Ceduo	Totale	6,96	15,49%			
	Boschi a governo m	Quercio-c	QC200	7,53	16,76%			
		Quercio-carpinati	Totale	7,53	16,76%			
Trasformazione Totale				14,49	32,25%			
Diradamento-conversione	Boschi a governo m	Quercio-c	QC20H	6,19	13,78%			
		Quercio-carpinati	Totale	6,19	13,78%			
		Boschi a governo misto	Totale	6,19	13,78%			
Diradamento-conversione Totale				6,19	13,78%			
Diradamento	Fustaia	Pinete di	PS10X	4,1	9,13%			
			Pinete di pino silvestre T	4,1	9,13%			
		Quercio-c	QC20X	1,8	4,01%			
			QC20X	3,73	8,30%			
		Quercio-carpinati	Totale	5,53	12,31%			
Diradamento Totale				9,63	21,43%			
Importo totale				44,65	100,00%			

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motoseghe	1221
Pista trattabili	
Strada camionabili principali	
Strada camionabili secondarie	
Strada trattabili	
TOTALE	1221

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	IS

				Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETTARI	Somma di ETTARI2
Importo totale				#DIV/0!	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 16 Compres B (100%) Comuni: Varallo Pombia (85%), Pombia (15%)
Località: Campo dei Fiori

Superficie (ha) 35.96 Pendenza media: 15° Esposizione SW

Quota (m s.l.m.) 185-242

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 68
Altre Enti 40
Comunale 3
Consorzio 3
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco 11
Private rilevate 18

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficie del suolo x pietrosità del suolo ristagno idrico altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie x
presenti su meno di 2/3 della superficie x
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)
Arborea 80 Rovere, farnia, robinia, castagno, ornello
Arbustiva autoctona 20 biancospino, prugnolo
Cespugli 40 rovi
Erbacea 80 molinia
Lettiera 20

La copertura forestale è abbastanza variegata ed è costituita da cenosi a prevalenza di rovere, in mosaico con quercio-carpini dell'alta pianura e cenosi antropogene a prevalenza di robinia e castagno. Lungo il terrazzo nella porzione della particella a contatto con la p121 è presente la Cerneta.

Uso generale Superficie boscate
PARTICELLA 16

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 15

		Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di E-Somma di ETARIZ	
Castagnoli	CA30B	2,29	6,66%
Castagnoli Totale		0,98	2,85%
Cerneta	CE30C	0,98	2,85%
Cerneta Totale		0,98	2,85%
Pinele di pino silvestre	PS10B	1,63	4,24%
	PS10C	6,33	18,41%
	PS10X	10,3	29,05%
Pinele di pino silvestre Totale		18,26	51,70%
Querceti di rovere	QV10C	0,08	0,23%
	QV30X	4,46	12,97%
Querceti di rovere Totale		4,54	13,20%
Quercio-carpini	QC20H	2,77	8,05%
Quercio-carpini Totale		2,77	8,05%
Robineti	RB10B	3,97	11,54%
	RB10X	0,6	1,74%
Robineti Totale		4,57	13,29%
Importo totale		34,39	100,00%

		Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di E-Somma di ETARIZ	
Importo totale			450,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico x
Unguali selvatici x
Agenti fitopatologici x
Agenti meteorici Incendio x
Attività turistico-ricreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superficie boscate
PARTICELLA 16

		CLAS. CT2	
Categoria	TIPFORE	3	4
Castagnoli	CA30B	2,29	6,66%
Castagnoli Totale		0,98	2,85%
Cerneta	CE30C	0,98	2,85%
Cerneta Totale		0,98	2,85%
Pinele di pino silvestre	PS10B	1,63	4,24%
	PS10C	6,33	18,41%
	PS10X	10,3	29,05%
Pinele di pino silvestre Totale		18,26	51,70%
Querceti di rovere	QV10C	0,08	0,23%
	QV30X	4,46	12,97%
Querceti di rovere Totale		4,54	13,20%
Quercio-carpini	QC20H	2,77	8,05%
Quercio-carpini Totale		2,77	8,05%
Robineti	RB10B	3,97	11,54%
	RB10X	0,6	1,74%
Robineti Totale		4,57	13,29%
Importo totale		27,21	79,21%

Tipi strutturali

Uso generale Superficie boscate
PARTICELLA 16

GOVERNO			Dati			
Ceduo	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARIS	Somma di ETARIS
	AM	(vuoto)	Castagnoli	CA30X	0,98	2,65%
			Castagnoli Totale	0,98	2,65%	
			Robineti	RB10X	0,6	1,74%
			Robineti Totale	0,6	1,74%	
			AM Totale	1,58	4,59%	
	MM	(vuoto)	Querceti	QV30X	4,46	12,97%
			Querceti di rovere Totale	4,46	12,97%	
			Robineti	RB10B	3,97	11,44%
			Robineti Totale	3,97	11,44%	
			MM Totale	8,43	24,11%	
Fustata	MG	(vuoto)	Pinele di PS10X	0,59	14,80%	
			Pinele di pino silvestre Totale	0,59	14,80%	
			QV10C	0,59	14,80%	
			QV30X	0,59	14,80%	
			MG Totale	0,59	14,80%	
	MM	(vuoto)	Cerneta	CE30C	0,98	2,65%
			Cerneta Totale	0,98	2,65%	
			Pinele di PS10C	0,31	18,41%	
			PS10X	5,21	15,15%	
			Pinele di pino silvestre Totale	11,94	33,56%	
MM Totale	(vuoto)		12,52	36,41%		
			12,52	36,41%		
Fustata Totale	IS	MM	Castagnoli	CA30B	2,29	6,66%
			Castagnoli Totale	2,29	6,66%	
			QV10C	2,29	6,66%	
			QV30X	2,29	6,66%	
			Querceti di rovere Totale	2,29	6,66%	
	AS	IS	Querceti	QV20B	2,77	8,05%
			Querceti di rovere Totale	2,77	8,05%	
			Pinele di PS10B	1,62	4,74%	
			Pinele di pino silvestre Totale	1,63	4,74%	
			AS Totale	1,63	4,74%	
MM Totale	IS		4,4	12,79%		
			0,98	0,23%		
			0,98	0,23%		
			0,98	0,23%		
			0,98	0,23%		
Boschi a governo misto Totale	MP Totale	IS Totale		6,77	19,80%	
				34,39	100,00%	

Interventi gestionali

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi selvicolturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	16

Intervento	GOVERNO		Somma	
	Categoria	TIPICO	Quota di ETAS	Somma di ETAS
Taglio di avviamento	Ceduto	Categoria C3308	3,38	2,83
		Robinet	0,98	2,63
		PE108	0,9	11,54
			0,6	1,24
	Ceduto Totale	Robinet	5,93	14,29
			5,55	16,14
Taglio di avviamento Totale				
Cessione del conto a governo misto	Ceduto	Robinet	0	0,00
		PE108	0	0,00
		Robinet	0	0,00
	Ceduto Totale		0	0,00
Resto del conto a governo misto				
Evoluzione contabile	Futuro	Conte	5,98	2,63
		C3308	0,98	2,63
		PE108	0,33	19,41
			5,21	15,19
			11,48	33,66
	Futuro Totale		12,52	36,41
Strutture contrattate Totale				
Deduzione conversione	Ceduto	Quotaz	4,03	12,37
		Quotaz di nuove Totale	4,48	38,47
			4,48	12,37
	Robinet a governo m	Categoria C3308	2,29	6,66
		Categoria Totale	2,29	6,66
		PE108	0,08	0,23
		Quotaz di nuove Totale	0,08	0,23
			2,77	8,03
		Quotaz contrattate Totale	2,77	8,03
			9,14	14,95
Deduzione conversione Totale				
Deduzione	Futuro	Pineta di PE108	5,09	14,80
		Pineta di pinet abilita	5,09	14,80
			5,09	14,80
	Futuro Totale		5,09	14,80
	Robinet a governo m	Pineta di PE108	1,63	4,74
		Pineta di pinet abilita	1,63	4,74
			1,63	4,74
	Robinet a governo misto Totale		1,63	4,74
Deduzione Totale			6,72	19,54
			34,26	100,00

Uso generale	Coperture del territorio
PARTICELLA	16

				Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPOFORE	Somma di ETтары	Somma di ETтары2
---	---	Rocce e macerati	RM	1.57	100.00%
		Rocce e macerati Totale		1.57	100.00%
	Totale			1.57	100.00%
Totale				1.57	100.00%
Importo totale				1.57	100.00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità

Piste camionabili	
Piste per motoagricole	
Piste trattorabili	389
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattorabili	
TOTALE	389

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 17 **Compres B (100%) Comuni: Varallo Pombia (60%), Pombia (40%)**

Località: Pressa Roggia di Oleggio

Superficie (ha) 44,71 **Pendenza media:** 15° **Esposizione** NE

Quota (m s.l.m.) 180-240

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 42
Altre Enti
Comunale 4
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate 14

Viabilità (metri lineari)

Fattori limitanti o sviluppi

Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Tipo di viabilità
Piste camionabili 415
Piste per motogeliche
Piste trattabili
Strade camionabili principali
Strade camionabili secondarie
Strade trattabili 95
TOTALE 510

Superfici

Copertura (%)
Arborea 80 Pino silvestre, rovere, cerro, robinia, castagno, ornello
Arbustiva autoctona 20 biancospino, prugnolo
Cespugli 40 rovi
Erbacea 80 molinia
Lettiera 20

La copertura forestale è costituita da Pinete di pino silvestre, Querceti di rovere e Quercio-

carpineti.

Uso generale Superfici boscate

PARTICELLA 17

		Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETARIZ
Castagneti	CA30B	1,67	4,46%
Castagneti Totale	CA30B	0	0,00%
Carneti	CE30C	2,67	7,30%
Carneti Totale	CE30C	2,67	7,30%
Pinete di pino silvestre	PS10B	1,37	3,74%
	PS10C	3,62	10,44%
	PS10X	10,6	28,96%
Pinete di pino silvestre Totale		15,73	43,14%
Querceti di rovere	QV10C	5,77	16,77%
	QV20X	0,29	0,79%
Querceti di rovere Totale		6,06	16,96%
Quercio-carpineti	QC10X	3,32	9,07%
	QC12X	4,7	12,84%
Quercio-carpineti Totale		8,02	21,91%
Robineti	RB10B	2,39	6,53%
Robineti Totale		2,39	6,53%
Importo totale		38,6	100,00%

Uso generale Copertura del territorio

PARTICELLA 17

		Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Arborea	AR	7,58	36,26%
Acqua Totale		7,32	30,26%
Rocce e macerati	RM	0,79	9,74%
Rocce e macerati Totale		0,79	9,74%
Importo totale		8,11	100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico
Ungulati selvatici
Agenti fitopatologici
Agenti meteorici Incendio
Attività ludico-ricreative

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superfici boscate

PARTICELLA 17

		Dati	
Categoria	TIPFORE	CLAS. CT2	Importo totale
Castagneti	CA30B	1,67	1,67
Castagneti Totale	CA30B	0	0
Carneti	CE30C	2,67	2,67
Carneti Totale	CE30C	2,67	2,67
Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	1,37
	PS10C	3,62	3,62
	PS10X	10,6	10,6
Pinete di pino silvestre Totale		15,64	15,73
Querceti di rovere	QV10C	5,77	5,77
	QV20X	0,29	0,29
Querceti di rovere Totale		6,06	6,06
Quercio-carpineti	QC10X	3,32	3,32
	QC12X	4,7	4,7
Quercio-carpineti Totale		8,02	8,02
Robineti	RB10B	2,39	2,39
Robineti Totale		2,39	2,39
Importo totale		26,07	8,53

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate

PARTICELLA 17

				Dati			
GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ	
Ceduo	AM	(vuoto)	Castagni	CA30B	0	0,00%	
			Castagni Totale		0	0,00%	
			Robineti	RB10B	2,39	6,53%	
			Robineti Totale		2,39	6,53%	
			Robineti Totale		2,39	6,53%	
	AM Totale					2,39	6,53%
	IM	(vuoto)	Querceti di rovere	QV20X	0,29	0,79%	
			Querceti di rovere Totale		0,29	0,79%	
			Querceti di rovere Totale		0,29	0,79%	
	IM Totale					0,29	0,79%
Ceduo Totale	MA	(vuoto)	Querceti di rovere	QV20X	0,29	0,79%	
			Querceti di rovere Totale		0,29	0,79%	
			Querceti di rovere Totale		0,29	0,79%	
			Querceti di rovere Totale		0,29	0,79%	
			Querceti di rovere Totale		0,29	0,79%	
	MA Totale					0,29	0,79%
	MM	(vuoto)	Carneti	CE30C	2,67	7,30%	
			Carneti Totale		2,67	7,30%	
			Pinete di pino silvestre	PS10C	3,62	10,44%	
			Pinete di pino silvestre Totale		10,6	28,96%	
Pinete di pino silvestre Totale				14,42	36,40%		
MM Totale					14,42	36,40%	
Fustaia	MA	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	3,32	9,07%	
			Quercio-carpineti Totale		3,32	9,07%	
			Quercio-carpineti Totale		3,32	9,07%	
			Quercio-carpineti Totale		3,32	9,07%	
			Quercio-carpineti Totale		3,32	9,07%	
	MA Totale					3,32	9,07%
	MM	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	3,32	9,07%	
			Quercio-carpineti Totale		3,32	9,07%	
			Quercio-carpineti Totale		3,32	9,07%	
			Quercio-carpineti Totale		3,32	9,07%	
Quercio-carpineti Totale				3,32	9,07%		
MM Totale					3,32	9,07%	
Fustaia Totale	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	3,32	9,07%	
			Quercio-carpineti Totale		3,32	9,07%	
			Quercio-carpineti Totale		3,32	9,07%	
			Quercio-carpineti Totale		3,32	9,07%	
			Quercio-carpineti Totale		3,32	9,07%	
	IS Totale					3,32	9,07%
	MM	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	0,15	0,41%	
			Pinete di pino silvestre Totale		0,15	0,41%	
			Pinete di pino silvestre Totale		0,15	0,41%	
			Pinete di pino silvestre Totale		0,15	0,41%	
Pinete di pino silvestre Totale				0,15	0,41%		
MM Totale					0,15	0,41%	
Boschi a governo misto	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10B	1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,22	3,33%	
	MP Totale					1,22	3,33%
	IS	(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
			Quercio-carpineti Totale		6,99	19,10%	
Quercio-carpineti Totale				6,99	19,10%		
IS Totale					6,99	19,10%	
Boschi a governo misto Totale	MP	(					

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi selvicolturali.

Uso generale		Superfici boscate	
PARTICELLA		17	

		Data			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORME	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Taglio di avviamento	Ceduo	Castagno- CA30X		0	0.00%
		Castagneff. Totale		0	0.00%
		Robinetto PS10B		2.39	6.53%
		Robinetff. Totale		2.39	6.53%
		Ceduo Totale		2.39	6.53%
Taglio di avviamento Totale					
Evoluzione controllata	Fustaia	Carnale	CE90C	2.67	7.36%
			Carnale Totale	2.67	7.36%
			Pinete di PS10C	3.62	10.44%
			PS10X	10.6	28.36%
			Pinete di primo silvestra T	14.43	39.42%
			Quercio- QD12X	4.7	12.84%
			Quercio-carpineti Totale	4.7	12.84%
			Fustaia Totale	21.79	58.54%
			Evoluzione controllata Totale	21.79	58.54%
			Diradamento-conversione	Ceduo	Quercio
Ceduo Totale	0.29	0.73%			
Boschi a governo n	Castagno	CA30B		1.67	4.56%
		Castagneff. Totale		1.67	4.56%
		Pinete di PS10B		1.22	3.33%
		Pinete di primo silvestra T		1.52	3.33%
		Quercio QV10C		6.77	18.77%
		Quercioff. Totale		6.77	18.77%
		Boschi a governo misto Totale		8.66	23.66%
		Diradamento-conversione Totale		8.66	23.66%
		Diradamento		Fustaia	Quercio- QD10X
Diradamento	Fustaia	Quercio	Quercio-carpineti Totale	3.32	9.07%
			Fustaia Totale	3.32	9.07%
	Boschi a governo n	Pinete	PS10B	0.15	0.41%
			Pinete di primo silvestra T	0.15	0.41%
			Boschi a governo misto Totale	0.15	0.41%
			Diradamento Totale	3.47	9.48%
			Importo totale	36.6	100.00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motogricole	
Piste trattabili	
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	
TOTALE	

778
778

Uso generale		Copertura del territorio	
PARTICELLA		17	

		Data			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORME	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
---	---	Acque		7.32	80.25%
		Acque Totale		7.32	80.25%
		Rivoli a macerati RM		0.79	9.74%
		Rivoli a macerati Totale		0.79	9.74%
		Totale		8.11	100.00%
Totale		8.11	100.00%		
Importo totale		8.11	100.00%		

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 18 Compres B (20%) - C Comuni: Varallo Pombia (60%), Pombia (40%)
(50%) - D (30%)

Località: La Baraggia - Lazzaretto

Superficie (ha) 50,87 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 174-180

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 100
Altri Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo della radici

superficie del suolo x pietrosità del suolo x ristagno idrico x altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)
Arborea 80 Famia, robinia, ontano nero, pino silvestre
Arbustiva autoctona 20 biancospino, prugnolo
Cespugli 40 rovi
Erbacea 80 molinia
Lettiera 20

La copertura forestale della particella è suddivisa in 4 zone più o meno accorpate corrispondenti alle 4 Categorie.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	18

Dati		
Categoria	TIPFORE	Somma di E Somma di ETARIZ
Alneti di ontano nero	AN11X	0,49 0,99%
	AN12X	7,27 14,65%
Alneti di ontano nero Totale		7,76 15,64%
Pinete di pino silvestre	PS10C	2,84 5,72%
	PS10X	0,86 1,73%
Pinete di pino silvestre Totale		3,7 7,46%
Querceto-carpinati	QC20P	2,06 4,15%
	QC20S	0,86 1,73%
	QC20H	13,99 28,09%
	QC20X	3,08 6,21%
Querceto-carpinati Totale		19,99 40,29%
Robineti	RB10B	3,84 7,74%
	RB10P	7,37 14,88%
	RB10X	6,95 14,02%
Robineti Totale		18,16 36,61%
Importo totale		49,61 100,00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	18

Dati		
Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI Somma di ETARIZ
Seminativi	SE00A	1,17 92,86%
	SE00I	0,09 7,14%
Seminativi Totale		1,26 100,00%
Importo totale		1,26 100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico x Ungulati selvatici x Agenti fitopatologici x Agenti meteorici Incendio x Attività turistico-ricreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	18

Somma di ETARI		CLAS. CTZ			
Categoria	TIPFORE		2	4	Importo totale
Alneti di ontano nero	AN11X	0,49			0,49
	AN12X	7,27			7,27
Alneti di ontano nero Totale		7,76			7,76
Pinete di pino silvestre	PS10C	2,84			2,84
	PS10X	0,86			0,86
Pinete di pino silvestre Totale		3,7			3,7
Querceto-carpinati	QC20P		2,06		2,06
	QC20S		0,86		0,86
	QC20H		13,99		13,99
	QC20X		3,08		3,08
Querceto-carpinati Totale		19,99			19,99
Robineti	RB10B		3,84		3,84
	RB10P		7,37		7,37
	RB10X		6,95		6,95
Robineti Totale		18,16			18,16
Importo totale		7,76	3,7	37,29	0,86

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	18

GOVERNO						Dati		
		TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Somma di ETAR1	Somma di ETAR2	
Ceduo	AM	(vuoto)		Robineti	RB10P	7,37	14,88%	
					RB10X	6,95	14,01%	
					Robineti Totale	14,32	28,87%	
					(vuoto) Totale	14,32	28,87%	
						14,32	28,87%	
	CS	(vuoto)		Robineti	RB10B	0,08	0,12%	
					Robineti Totale	0,08	0,12%	
					(vuoto) Totale	0,08	0,12%	
						0,08	0,12%	
						0,08	0,12%	
CS	MI	(vuoto)		Alneti di	AN11X	0,49	0,99%	
					AN12X	7,27	14,65%	
					Alneti di ontano nero Totale	7,76	15,64%	
					Robineti	RB10B	3,78	7,62%
					Robineti Totale	3,78	7,62%	
	MI	(vuoto)			(vuoto) Totale	11,54	23,26%	
						11,54	23,26%	
						25,50	52,25%	
						2,06	4,15%	
					Querceto-carpinati Totale	2,06	4,15%	
Fustaia	MG	(vuoto)		Querceto	QC20P	2,06	4,15%	
					Querceto-carpinati Totale	2,06	4,15%	
					(vuoto) Totale	2,06	4,15%	
						2,06	4,15%	
						2,06	4,15%	
	MM	(vuoto)		Pinete di	PS10C	2,84	5,72%	
					PS10X	0,86	1,73%	
					Pinete di pino silvestre Totale	3,7	7,46%	
					(vuoto) Totale	3,7	7,46%	
						3,7	7,46%	
MP	MP	(vuoto)		Querceto	QC20X	3,08	6,21%	
					Querceto-carpinati Totale	3,08	6,21%	
					(vuoto) Totale	3,08	6,21%	
						3,08	6,21%	
						3,08	6,21%	
	MP	(vuoto)			(vuoto) Totale	3,08	6,21%	
						3,08	6,21%	
						3,08	6,21%	
						3,08	6,21%	
						3,08	6,21%	
Boschi a governo misto	AS	(vuoto)		Querceto	QC20S	0,86	1,73%	
					Querceto-carpinati Totale	0,86	1,73%	
					(vuoto) Totale	0,86	1,73%	
						0,86	1,73%	
						0,86	1,73%	
	MM	(vuoto)		Querceto	QC20H	11,47	23,12%	
					Querceto-carpinati Totale	11,47	23,12%	
					(vuoto) Totale	11,47	23,12%	
						2,52	5,08%	
					Querceto-carpinati Totale	2,52	5,08%	
Boschi a governo misto Totale	AS	(vuoto)		Querceto	QC20S	0,86	1,73%	
					Querceto-carpinati Totale	0,86	1,73%	
					(vuoto) Totale	0,86	1,73%	
						0,86	1,73%	
						0,86	1,73%	
	MM	(vuoto)		Querceto	QC20H	11,47	23,12%	
					Querceto-carpinati Totale	11,47	23,12%	
					(vuoto) Totale	11,47	23,12%	
						2,52	5,08%	
					Querceto-carpinati Totale	2,52	5,08%	
Boschi a governo misto Totale	AS	(vuoto)		Querceto	QC20S	0,86	1,73%	
					Querceto-carpinati Totale	0,86	1,73%	
					(vuoto) Totale	0,86	1,73%	
						0,86	1,73%	
						0,86	1,73%	
	MM	(vuoto)		Querceto	QC20H	11,47	23,12%	
					Querceto-carpinati Totale	11,47	23,12%	

Interventi gestionali

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi selvicolturali.

Uso generale		Superficie boscate	
PARTICELLA		IS	
		Dati	
		Somma di ETIAB	
		Somma di ETIAB2	
Intervento	GOVERNO	Collegata	TRIPFORC
	Taglio di avviamento	Robineti	RB10B
		Robineti Totale	
Ceduo Totale			
0,08			
0,08			
Taglio di avviamento Totale		0,08	
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alberi di ~~ANT1X~~	
		Alberi di ~~senza nero Tot~~	
		Robineti	
		RB10B	
		RB10X	
		Robineti Totale	
Ceduo Totale			
11,22			
Gestione del ceduo a governo misto Totale		11,22	
Evoluzione controllata	Ceduo	Alberi di ~~ANT2X~~	
		Alberi di ~~senza nero Tot~~	
	Ceduo Totale		
	Fustale		
	Fustale	Pineta di ~~PS10C~~	
		Pineta di ~~pin10vestita 1~~	
		Quercio ~~Q10P~~	
		Quercio ~~capirelli Totale~~	
	Fustale Totale		
	5,76		
Evoluzione controllata Totale		11,03	
Trasformazione	Ceduo	Robineti	
		RB10F	
	Ceduo Totale		
	Robineti Totale		
	Boschi a governo misto	Quercio ~~Q10G~~	
		Quercio ~~capirelli Totale~~	
Trasformazione Totale			
6,23			
Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Quercio ~~Q10H~~	
		Quercio ~~capirelli Totale~~	
Diradamento-conversione Totale			
13,99			
Diradamento	Fustale	Quercio ~~Q10X~~	
		Quercio ~~capirelli Totale~~	
Diradamento Totale			
Imposto Totale			
49,81			

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	415
Pista per motoseghe	
Pista trattabili	
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	95
TOTALE	510

Uso generale		Copertura del territorio		
PARTICELLA		18		
		Dati		
		Somma di ETAB		
		Somma di ETAB2		
Intervento	GOVERNO	Collegata	TRIPFORC	
	Sementi	SE10A	SE10B	
		Sementi Totale		1,28
		Ceduo Totale		1,28
	Taglio di avviamento Totale		1,28	
Gestione del ceduo a governo misto		1,28		
Evoluzione controllata		1,28		
Trasformazione		1,28		
Diradamento-conversione		1,28		
Diradamento		1,28		
Imposto Totale		1,28		

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 19 Compres D (100%) Comuni: Pombia (100%)
Località: La Baraggia

Superficie (ha) 34,3 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 175-180

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 94
Altre Enti
Comunale 6
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea 80 Famia, roninia, ontano nero, pino silvestre
Arbustiva autoctona 20 biancospino, prugnolo
Cespugli 40 rovi
Erbacea 80 molinia
Lettiera 20

La copertura forestale della particella è costituita prevalentemente da Quercio-carpineti dell'alta pianura, spesso misti con robinia ed ornello.

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	19

Dati		
Categoria	TIPFORE	Somma di E Somma di ETARIZ
Pineite di pino silvestre	PS10C	1,35 4,83%
	PS10X	1,62 4,83%
Pineite di pino silvestre Totale		2,97 8,65%
Quercio-carpineti	QC20G	9,57 28,52%
	QC20H	5,38 16,03%
	QC20L	14,04 41,84%
Quercio-carpineti Totale		28,99 86,38%
Robineti	RB10B	1,6 4,77%
Robineti Totale		1,6 4,77%
Importo totale		33,56 100,00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	19

Dati		
Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI Somma di ETARIZ
Seminativi	SE20	0,74 100,00%
Seminativi Totale		0,74 100,00%
Importo totale		0,74 100,00%

Fattori limitanti

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	19

Somma di ETARI			CLAS CT2		
Categoria	TIPFORE		4	5	Importo totale
Pineite di pino silvestre	PS10C	1,35			1,35
	PS10X	1,62			1,62
Pineite di pino silvestre Totale		2,97			2,97
Quercio-carpineti	QC20G		5,38	9,57	9,57
	QC20H		5,38		5,38
	QC20L		14,04		14,04
Quercio-carpineti Totale			19,42	9,57	28,99
Robineti	RB10B		1,6		1,6
Robineti Totale			1,6		1,6
Importo totale			2,97	21,02	9,57

Tipi strutturali

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	19

			Dati	
			Somma di ET148	Somma di ET149
Ceduo	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE
	CS	(vuoto)	Robineti RB10B	0,55 0,15%
			Robineti Totale	0,55 0,15%
		(vuoto) Totale		0,55 0,15%
	IM	(vuoto)	Robineti RB10B	1,55 4,62%
			Robineti Totale	1,55 4,62%
		(vuoto) Totale		1,55 4,62%
IM Totale				1,60 4,77%
Fustaia	MM	(vuoto)	Pineite di PS10C	1,35 4,02%
			PS10X	1,62 4,83%
		(vuoto) Totale		2,97 8,85%
	MP	(vuoto)	Quercio-QC20L	2,97 8,85%
			Quercio-carpineti Totale	14,04 41,84%
		(vuoto) Totale		14,04 41,84%
MP Totale				17,01 50,69%
Boschi a governo misto	AS	MD	Quercio-QC20G	9,57 28,52%
			Quercio-carpineti Totale	9,57 28,52%
		MD Totale		9,57 28,52%
	CS	MM	Quercio-QC20H	3,89 11,59%
			Quercio-carpineti Totale	3,89 11,59%
		MM Totale		3,89 11,59%
MM	AS	Quercio-QC20H	1,49 4,44%	
		Quercio-carpineti Totale	1,49 4,44%	
	AS Totale		1,49 4,44%	
MM Totale				1,49 4,44%
Boschi a governo misto Totale				14,95 44,55%
Importo totale				33,56 100,00%

Interventi gestionali

Uso generale		Superficie boscata	
PARTICELLA		19	
		Def	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE
Taglio di avviamento		Ceduo	RS10B
		Robineti	RS10B
		Robineti Totale	
		Ceduo Totale	
Taglio di avviamento Totale			
Evoluzione controllata		Fustale	Pinete di PS10C
			PS10X
			Pinete di pino silvestre I
		Fustale Totale	
Evoluzione controllata Totale			
Trasformazione		Boschi a governo e	Querceto CC20G
			Querceto-carpinei Totale
Trasformazione Totale			
Diradamento-conversione		Boschi a governo e	Querceto CC20H
			Querceto-carpinei Totale
Diradamento-conversione Totale			
Diradamento		Fustale	Querceto CC20L
			Querceto-carpinei Totale
Diradamento Totale			
Importo totale			

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	606
Piste per medioagricole	
Piste trattabili	1082
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	
TOTALE	1688

Uso generale		Coperture del territorio			
PARTICELLA		19			
		Dati			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETTARI	Somma di ETTARI2
		Seminativi	SE001	0.74	100.00%
		Seminativi Totale		0.74	100.00%
		Totale		0.74	100.00%
Totale				0.74	100.00%
Importo totale				0.74	100.00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 26 **Compres B (40%) - C (40%) - D (15%) - F (5%)** **Comuni:** **Pombia (100%)**

Località:

Superficie (ha) 29,7 **Pendenza media:** pianeggiante **Esposizione:** assente

Quota (m s.l.m.) 170

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 82
Altri Enti
Comunale 18
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficià del suolo x pietrosità del suolo idrico x ristagno altri x
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)
Arborea 60 Rovere, farnia, robinia, castagno, pino silvestre, ontano nero
Arbustiva autoctona 40 nocciolo, ligustro, evonimo, biancospino
Cespugli 10 calluna
Erbacea 20 rodolia
Lettiera 70

La particella presenta una composizione tipologia varia; prevalgono il querceto di rovere ed i Quercio-carpinati, in mosaico con brughiera e pinete di pino silvestre.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 26

Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di E	Somma di ETIARIZ
Altri di ontano nero	ANTIX	1,34	5,15%	
Altri di ontano nero Totale		1,34		1,34
Boscaglia pianura e d'irruzione	BS 10X	0	0,00%	
Boscaglia pianura e d'irruzione Totale		0		0
Pinete di pino silvestre	PS 10X	1,01	3,88%	
Pinete di pino silvestre Totale		1,01		1,01
Querceti di rovere	QV30X	7,91	30,39%	
Querceti di rovere Totale		7,91		30,39%
Quercio-carpinati	QC20G	3,74	14,37%	
	QC20H	2,65	10,18%	
	QC20X	6,92	24,28%	
Quercio-carpinati Totale		12,71	48,83%	
Roburati	RB 10B	2,65	9,80%	
	RB 10X	0,51	1,86%	
Roburati Totale		3,06	11,76%	
Importo totale		26,03	100,00%	

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 26

Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di ETIARIZ	Somma di ETIARIZ
Brughiera	CP20A	1,32	35,87%	
Brughiera Totale		1,32		35,87%
Prati stabili	PX	1,98	63,95%	
Prati stabili Totale		1,98		63,95%
Urbani	UB	0,37	10,08%	
Urbani Totale		0,37		10,08%
Importo Totale		3,67	100,00%	

Fattori limitanti

bestiame domestico x Ungulati selvatici x Agenti fitopatologici x Agenti meteorici Incendio x Attività turistico-ricreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 26

Summa di ETIARIZ	TIPOFORE	CLAS. CTZ	2	4	5	Importo totale
Categoria	ANTIX	1,34				1,34
Altri di ontano nero	ANTIX	1,34				1,34
Altri di ontano nero Totale		1,34				1,34
Boscaglia pianura e d'irruzione	BS 10X	0				0
Boscaglia pianura e d'irruzione Totale		0				0
Pinete di pino silvestre	PS 10X	1,01				1,01
Pinete di pino silvestre Totale		1,01				1,01
Querceti di rovere	QV30X	7,91				7,91
Querceti di rovere Totale		7,91				7,91
Quercio-carpinati	QC20G	1,01	2,65	3,74		3,74
	QC20H		6,92			6,92
	QC20X		8,92	3,74		12,71
Quercio-carpinati Totale						12,71
Roburati	RB 10B	2,65				2,65
	RB 10X	0,51				0,51
Roburati Totale						3,06
Importo totale		1,34	8,92	12,05	3,74	26,03

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 26

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di ETIARIZ	Somma di ETIARIZ
Ceduo	AM	(vuoto)	Roburati	RB 10X	0,51	1,98%	
			Roburati Totale		0,51		1,98%
	AM Totale				0,51		1,98%
	IM	(vuoto)	Altri di ANTI X		1,34	5,15%	
			Altri di ontano nero Totale		1,34		5,15%
			Querceti QV30X		7,91	30,39%	
			Querceti di rovere Totale		7,91		30,39%
			Roburati RB 10B		2,65	9,80%	
			Roburati Totale		2,65		9,80%
			Roburati Totale		11,8	45,33%	
	IM Totale				12,37	47,29%	
Ceduo Totale							
Fustale	FG	BP	Boscaglia	BS 10X	0	0,00%	
			Boscaglia pianura e d'irruzione		0	0,00%	
			BP Totale		0		0,00%
	FS Totale				0		0,00%
	MG	(vuoto)	Pinete di PS 10X		1,01	3,88%	
			Pinete di pino silvestre Totale		1,01		3,88%
	MG Totale				1,01		3,88%
	MP	(vuoto)	Quercio-QC20X		6,32	24,28%	
			Quercio-carpinati Totale		6,32		24,28%
	MP Totale				6,32		24,28%
Fustale Totale					7,93	30,16%	
Boschi a governo misto	CS	MM	Quercio-QC20G		3,74	14,37%	
			QC20H		0,06	0,23%	
			Quercio-carpinati Totale		3,85	14,71%	
	CS Totale				3,85		14,71%
	MM	AS	Quercio-QC20H		2,65	9,83%	
			Quercio-carpinati Totale		2,65		9,83%
	AS Totale				2,65		9,83%
Boschi a governo misto Totale					6,39	24,62%	
Importo totale					26,03	100,00%	

Interventi gestionali

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi silviculturali ad esclusione. Nei rifoltilmenti a seguito della trasformazione, fra le querce, si consiglia l'utilizzo del cerro.

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	20

			Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TRIPFORNE	Summa di ETIAB
Taglio di avviamento	Ceduo	Robineti	RB10B	0,14 0,54%
				0,14 0,54%
	Ceduo Totale	Robineti Totale		0,14 0,54%
Taglio di avviamento Totale				0,14 0,54%
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alberi di	ALN11X	1,34 5,15%
		Alberi di primo piano Tot		1,34 5,15%
		Robineti	RB10B	2,41 9,26%
		Robineti	RB10X	0,91 3,58%
		Robineti Totale		2,92 11,22%
	Ceduo Totale			4,26 16,37%
Gestione del ceduo a governo misto Totale				4,26 16,37%
Evolutione controllata	Fustaia	Boscaglia	BST10X	0 0,00%
		Boscaglia primario e EVA		0 0,00%
	Fustaia Totale			0 0,00%
Evolutione controllata Totale				0 0,00%
Trasformazione	Boschi a governo m	Quercio-c	QC20D	3,74 14,37%
		Quercio-carpinei Totale		3,74 14,37%
Trasformazione Totale	Boschi a governo misto Totale			3,74 14,37%
Diradamento-conversione	Ceduo	Querceti	QV20X	7,91 30,39%
		Querceti di riviera Totale		7,91 30,39%
	Ceduo Totale			7,91 30,39%
Boschi a governo m	Quercio-c	QC20H	2,65 10,18%	
		Quercio-carpinei Totale		2,65 10,18%
Boschi a governo misto Totale				2,65 10,18%
Diradamento-conversione Totale				10,56 40,57%
Diradamento	Fustaia	Pinete di	P1S10X	1,01 3,88%
		Pinete di pino silvestre T		1,01 3,88%
		Quercio-c	QC20X	6,32 24,28%
		Quercio-carpinei Totale		6,32 24,28%
	Fustaia Totale			7,33 28,16%
Diradamento Totale				7,33 28,16%
Importo totale				26,05 100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Pista per motoagricole	139
Piste battenti	
Strade camionabili principali	854
Strade camionabili secondaria	
Strade battenti	
TOTALE	993

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	20

			Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TRIPFORNE	Summa di ETIAB
		Pisti stabili	P1X	1,98 53,95%
		Pisti stabili Totale		1,98 53,95%
		Urban	U1	0,37 10,08%
		Urban Totale		0,37 10,08%
Totale				2,35 64,03%
Recupero e mant	---	Brughiera	BP00A	1,32 35,97%
		Brughiera Totale		1,32 35,97%
Recupero e mantenimento delle brughiera Totale				1,32 35,97%
Importo Totale				3,67 100,00%

Particella forestale	21	Compres B (88%) - D (1%) - F (1%)	Comuni:	Pombia (100%)
Località:				
Superficie (ha)	50,13	Pendenza media:	piangeggiante	Esposizione assente
Quota (m s.l.m.)	180			
Proprietà (% sulla sup. particella)				
Altre proprietà	25			
Albi Ensi				
Comunale	9			
Comsorile				
Demanio idrico regionale				
Demanio edico statale				
Demanio regionale				
Demanio statale				
Ente Parco	65			
Private rilevate				

	superficialità del suolo	pietrosità del suolo	ristagno idrico
Assenti	x		x
presenti su meno di 1/3 della superficie		x	
presenti su meno di 2/3 della superficie			x
presenti più di 2/3 della superficie			

	Copertura (%)	
Arborea	70	Pino silvestre, farnia, rovere, orniello, robinia
Arbustiva autoctona	40	nocciole, ligustro, evonimo, biancospino
Cespugli	30	germanica
Erbacea	30	molinia
Lettiera	70	

		Dati
Categoria	TIPOFORE	Somma di S'elasma di ETтары
Pineite di pino silvestre		
	P5108	0,3 0,81%
	P510C	6,05 12,24%
	P510L	27,95 56,54%
Pineite di pino silvestre Totale		34,3 69,39%
Quercioni di rovere	Q200X	3,17 6,41%
Quercioni di rovere Totale		3,17 6,41%
Quercio-carpinetti		
	OC10H	2,55 5,16%
	OC10L	0,32 0,65%
	QC20H	1,81 3,26%
	QC20L	7,48 15,13%
Quercio-carpinetti Totale		11,96 24,20%
Importo totale		49,43 100,00%

		Dati	
Categoria	TIPIFORE	Somma di ETTARI	Somma di ETTARI2
Brughiere	CP90A	0.57	81.43%
Brughiere Totale		0.57	81.43%
Urbani	UI	0.13	18.57%
Urbani Totale		0.13	18.57%
Importo totale		0.7	100.00%

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico ricreative
Assenti	x					
su meno del 5% della superficie		x	x	x		
Su meno di 1/3 della superficie					x	x
Su più di 1/3 della superficie						

Somma di ETARI		CLAB CT2			
Collegata	TIPFORE	1	2	3	4 Importo totale
Pirena di giro alive	PI10H		0.3		0.3
	PI50C		3.76	2.29	6.05
	PI10C	24.92	3.03		27.95
Pirena di giro alive Totale		24.92	6.79	2.59	34.3
Quarant di rovere	Q20X0		3.17		3.17
Quarant di rovere Totale			3.17		3.17
Quarro-carpineti	QC10H		2.55		2.55
	QC10C		0.32		0.32
	QC20H			1.6	1.61
	QC20C		7.44		7.48
Quarro-carpineti Totale			11.81	1.6	13.41
Importo totale		24.92	9.06	4.15	49.43

GOVERNO				Cat		Somma di ETARR		Somma di ETARR	
Codice	TS1	TS2	Componi	ESPOSURE					
	IM	(investi)	Quanto DOXIX	3,17			6,41%		
			Quanto di nuova Totale	3,17			8,41%		
	IM Totale		Quanto Totale	3,17			6,41%		
Carbon Totale									
	MD	(investi)	Prima di PS10X	2,75			5,61%		
			Prima di puro all'estero Totale	2,75			5,61%		
	MD Totale		Quanto Totale	2,75			5,61%		
	MM	(investi)	Prima di PS10X	25,2			50,38%		
			Prima di puro all'estero Totale	25,2			50,38%		
			Quanto DOCTEX	0,32			0,65%		
			Quanto Capitali Totale	0,32			0,65%		
	MM Totale		Quanto Totale	25,52			51,03%		
	NAP	(investi)	Prima di PS10X	2,29			4,63%		
			Prima di puro all'estero Totale	2,29			4,63%		
			Quanto DOCTEX	7,48			15,12%		
			Quanto Capitali Totale	7,48			15,12%		
	NAP Totale		Quanto Totale	9,77			19,77%		
Fuorista Totale									
	MM	AS	Quanto DOCTEX	38,04			76,98%		
			DOCTEX	0,01			0,02%		
			Quanto Capitali Totale	2,56			5,12%		
	AS Totale		Quanto Totale	2,56			5,12%		
	IS		Prima di PS10X	0,3			0,61%		
			Prima di puro all'estero Totale	0,3			0,61%		
			Quanto DOCTEX	1,6			3,24%		
			Quanto Capitali Totale	1,6			3,24%		
	IS Totale		Quanto Totale	1,9			3,84%		
	MM Totale		Quanto Totale	4,48			9,02%		
	NAP	IS	Prima di PS10X	3,78			7,61%		
			Prima di puro all'estero Totale	3,78			7,61%		
	IS Totale		Quanto Totale	3,78			7,61%		
	NAP Totale		Quanto Totale	4,22			8,63%		
Bonchi a governo misto									
				42,43			100,00%		
Bonchi a governo misto Totale				42,43			100,00%		
Quanto Totale				42,43			100,00%		

Interventi gestionali

Diradamenti di debole intensità, soprattutto ove la pineta si presenta in purezza. Localmente si può valutare la possibilità di realizzare piccole buche per la messa in rinnovato del pino ed il ripristino di lembi di brughiere.

Uso generale		Superficie boscata				
PARTICELLA		P1				
		Dati				
Intervento	SINCRONIZ	Categoria	TIPOFORME	Somma di ETTARI	Somma di ETTARIQ2	
Evoluzione controllata	Fustaia	Pinete di PS10C		25,2	50,98%	
		Pinete di pino silvestre T		25,2	50,98%	
Fustaia Totale				25,2	50,98%	
Evoluzione controllata Totale				25,2	50,98%	
Diradamento-conversione	Ceduo	Querceti	QV20X	3,17	6,41%	
			Querceti di rovere Totale	3,17	6,41%	
	Ceduo Totale			3,17	6,41%	
		Boschi a governo misto	Pinete di PS10C		3,78	7,61%
	Pinete di pino silvestre T			3,78	7,61%	
	Quercio- QV10H			2,55	5,16%	
	QV20H			1,61	3,28%	
	Quercio-carpino Totale		4,16	8,42%		
	Boschi a governo misto Totale			7,62	15,02%	
	Diradamento-conversione Totale				11,02	22,44%
Diradamento	Fustaia	Pinete di PS10C		2,29	4,63%	
			PS10X	2,75	5,56%	
		Pinete di pino silvestre T		5,04	10,20%	
		Quercio- QV10X		0,32	0,66%	
			QV20L	7,48	15,13%	
		Quercio-carpino Totale		7,8	15,79%	
	Fustaia Totale			12,84	25,98%	
	Boschi a governo misto	Pinete di PS10B		0,3	0,61%	
			Pinete di pino silvestre T	0,3	0,61%	
			Boschi a governo misto Totale		0,3	0,61%
Diradamento Totale				13,14	26,59%	
Importo totale				49,43	100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	459
Piste per motoagricole	
Piste trattabili	
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	1015
Strade trattabili	
TOTALE	1474

Uso generale		Copertura del territorio			
PARTICELLA		P1			
Dati					
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORME	Somma di ETTARI	Somma di ETTARIQ2
		Lunari	LS	0,13	16,57%
				0,13	16,57%
Urban Total		0,13	16,57%		
Totale		0,13	16,57%		
Racupero e manti		Brughiere	CP90A	0,67	81,43%
				0,67	81,43%
Brughiere Total		0,67	81,43%		
Totale		0,67	81,43%		
Racupero e mantenimento delle brughiere Total		0,67	81,43%		
Importo totale		0,7	100,00%		

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 22 Compres B (100%) Comuni: Pombia (100%)
Località:
Superficie (ha) 26,81 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente
Quota (m s.l.m.) 200

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 48
Altre Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate 52

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie x
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

	superficie del suolo	pietrosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti		x	x	
presenti su meno di 1/3 della superficie	x			
presenti su meno di 2/3 della superficie				
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	70	Pino silvestre, farnia, cerro, ornello, robinia
Arbustiva autoctona	40	nocciole, ligustro, biancospino
Cespugli	0	
Erbacea	10	
Letiera	90	

Pineta di pino silvestre monopiana, con uno strato inferiore non uniforme di querce e localmente robinia.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	22

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	22

		Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETIARI2
Castagni	CA30B	1,36	5,07%
Castagni Totale		1,36	5,07%
Pineta di pino silvestre	PS10C	7,41	27,64%
	PS10X	12,73	47,48%
Pineta di pino silvestre Totale		20,14	75,12%
Quercio-carpini	QC20H	2,44	9,10%
	QC20I	2,67	10,70%
Quercio-carpini Totale		5,11	18,81%
Importo Totale		26,81	100,00%

		Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2
Importo Totale			400,00%

Fattori limitanti

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

	bestiame domestico	Unguali selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x	x	x	x	x	
su meno del 5% della superficie						
Su meno di 1/3 della superficie						x
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

La presenza del ciliegio tardivo è molto localizzata

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	22

		CLAS. CT2	
Categoria	TIPFORE		Importo Totale
Castagni	CA30B	2	4
Castagni Totale		1,36	1,36
Pineta di pino silvestre	PS10C	7,41	7,41
	PS10X	15,61	11,21
Pineta di pino silvestre Totale		15,61	18,62
Quercio-carpini	QC20H	2,44	2,44
	QC20I	2,67	2,67
Quercio-carpini Totale		2,44	5,11
Importo Totale		5,75	18,62

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	22

		Dati	
GOVERNO	TS1	TS2	Importo Totale
Fustaia	MM	(vuoto)	
		Pineta di pino silvestre	2,88
		Pineta di pino silvestre Totale	12,73
	MM Totale	(vuoto) Totale	15,61
Fustaia Totale			15,61
Boschi a governo misto	IS	MM	Castagni
			CA30B
			Castagni Totale
	IS Totale		1,36
		MA	Quercio-carpini
			QC20I
		IS Totale	2,67
	MA Totale		2,67
		MM	Quercio-carpini
			QC20H
		MA Totale	2,44
Boschi a governo misto	MP	IS	Pineta di pino silvestre
			PS10C
		MP Totale	4,53
	IS Totale		4,53
		MP	Pineta di pino silvestre
			PS10X
Importo Totale			15,61

Interventi gestionali

In generale non sono da prevedere interventi silviculturali attivi sulla pineta, tuttavia sono possibili locali valutazioni in merito alla possibilità di aprire locali buche per la rinnovazione anticipata del pino.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	22

		Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	Importo Totale
Evoluzione controllata	Fustaia	Pineta di pino silvestre	2,88
		Pineta di pino silvestre Totale	12,73
		Pineta di pino silvestre Totale	15,61
	Fustaia Totale		15,61
Evoluzione controllata Totale			15,61
Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Castagni	CA30B
		Castagni Totale	1,36
		Pineta di pino silvestre	4,53
	IS Totale		4,53
		Quercio-carpini	2,44
		Quercio-carpini Totale	2,67
	IS Totale		5,11
		Quercio-carpini Totale	5,11

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	22

		Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	Importo Totale
Evoluzione controllata	Fustaia	Pineta di pino silvestre	2,88
		Pineta di pino silvestre Totale	12,73
		Pineta di pino silvestre Totale	15,61
	Fustaia Totale		15,61
Evoluzione controllata Totale			15,61
Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Castagni	CA30B
		Castagni Totale	1,36
		Pineta di pino silvestre	4,53
	IS Totale		4,53
		Quercio-carpini	2,44
		Quercio-carpini Totale	2,67
	IS Totale		5,11
		Quercio-carpini Totale	5,11

	Spedite a governo nido Totale	11.2	41.73%
Quadrante commerciale Totale		11.2	41.73%
Importo totale		26.97	100.00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motociclette	
Pista trattabili	
Strada camionabili principali	
Strada camionabili secondarie	442
Strada trattabili	442
TOTALE	442

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 23 Compres B (100%) Comuni: Pombia (100%)
Località:

Superficie (ha) 26,81 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 180

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	
Altre Enti	
Comunale	1
Consorzile	
Demanio idrico regionale	
Demanio idrico statale	11
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	88
Private rilevate	

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	x	pietrisco del suolo	x	ristagno idrico	x	altri	
Assenti								
presenti su meno di 1/3 della superficie								
presenti su meno di 2/3 della superficie								
presenti più di 2/3 della superficie								

Superfici

Arborea	Copertura (%)	70	Pino silvestre, farnia, cerro, ornello, robinia
Arbustiva autoctona		40	nocciole, ligustro, biancospino
Cespugli		0	
Erbacea		10	
Letiera		90	

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	23

Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETIARIZ
Cerete	CE30D	1,16	2,63%
Cerete Totale		1,16	2,63%
Pinete di pino silvestre	PS10C	6,86	15,54%
Pinete di pino silvestre Totale		6,86	15,54%
Querceto-carpineti	QC10G	0	0,00%
	QC10H	4,69	10,69%
	QC10X	4,36	9,88%
	QC12X	1,71	3,87%
	QC20C	21,09	47,79%
	QC20L	3,04	6,89%
Querceto-carpineti Totale		34,89	79,06%
Balsotti e piospetti	BP30X	1,22	2,76%
Balsotti e piospetti Totale		1,22	2,76%
Importo totale		44,13	100,00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	23

Categoria	TIPFORE	Somma di ETT	Somma di ETIARIZ
Acque	AQ	8,62	30,22%
Acque Totale		8,62	30,22%
Orti	OR	0	0,00%
Orti Totale		0	0,00%
Prati stabili	PX	16,33	61,05%
Prati stabili Totale		16,33	61,05%
Urbani	UB	1,8	6,72%
Urbani Totale		1,8	6,72%
Importo totale		26,75	100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	x	Unguali selvatici	x	Agenti fitopatologici	x	Agenti meteorici Incendio	x	Attività turistico-ricreative	x
Assenti										
su meno del 5% della superficie										
Su meno di 1/3 della superficie										
Su più di 1/3 della superficie										

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	23

Categoria	TIPFORE	CLAS CT2	1	2	3	4	5	Importo totale
Cerete	CE30D							1,16
Cerete Totale								1,16
Pinete di pino silvestre	PS10C			6,86	0			6,86
Pinete di pino silvestre Totale				6,86	0			6,86
Querceto-carpineti	QC10G				4,69		0	4,69
	QC10H				0,04	4,32		4,36
	QC10X		1,71					1,71
	QC20C					21,09		21,09
	QC20L				3,04			3,04
Querceto-carpineti Totale			1,71		7,77	25,41	0	34,89
Balsotti e piospetti	BP30X		1,22					1,22
Balsotti e piospetti Totale			1,22					1,22
Importo totale			2,93	6,86	7,77	26,57	0	44,13

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	23

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Somma di ETTARI	Somma di ETIARIZ
Fustaia	MA	(vuoto)	Cerete	CE30D	1,16	2,63%
			Cerete Totale		1,16	2,63%
			Querceto	QC12X	1,71	3,87%
			Querceto-carpineti Totale		1,71	3,87%
			(vuoto) Totale		2,87	6,50%
	MA Totale				2,87	6,50%
	MM	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10C	6,86	15,54%
			Pinete di pino silvestre Totale		6,86	15,54%
			Querceto-carpineti Totale		4,36	9,88%
			Querceto-carpineti Totale		4,36	9,88%
	MM Totale				11,22	25,42%
	MO	(vuoto)	Balsotti e piospetti	BP30X	1,22	2,76%
			Balsotti e piospetti Totale		1,22	2,76%
	MO Totale				1,22	2,76%
	MP	(vuoto)	Pinete di pino silvestre	PS10C	0	0,00%
			Pinete di pino silvestre Totale		0	0,00%
			Querceto	QC20L	3,04	6,89%
			Querceto-carpineti Totale		3,04	6,89%
	MP Totale				3,04	6,89%
Fustaia Totale					16,35	41,58%
Boschi a governo misto	AS	MM	Querceto	QC10G	0	0,00%
			Querceto-carpineti Totale		0	0,00%
	MM Totale				0	0,00%
AS Totale					0	0,00%
MS		IS	Querceto	QC20C	21,09	47,79%
			Querceto-carpineti Totale		21,09	47,79%
	MS Totale				21,09	47,79%
	MM	AS	Querceto	QC10H	4,69	10,63%
			Querceto-carpineti Totale		4,69	10,63%
	MM Totale				4,69	10,63%
Boschi a governo misto Totale					46,8	10,63%
Importo totale					62,75	96,42%

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi selvicolturali ad esclusione di locali tagli di rigenerazione sul castagno. L'intervento di diradamento dovrà prevedere soprattutto l'eliminazione dei portasemi di ciliegio tardivo. In tutti i casi occorre recuperare e salvaguardare i lembi di brughiera interclusi.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	23

[illegible]

Uso generale	Coperture del territorio
PARTICELLA	23

Intervento		GOVERNO	Categoria	Costi		
				TIPOFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIO
—	—		Acque	AO	8,62	32 22%
			Acque Totale		8,62	32 22%
			Gas	GR	0	0 00%
			Gas Totale		0	0 00%
			Prati stabili	PX	16,33	61 05%
			Prati stabili Totale		16,33	61 05%
			Urbani	UI	1,18	8 73%
			Urbani Totale		1,18	6 73%
			Totale		26,75	100 00%
			Totale		26,75	100 00%
Incontro (sotto)				26,75	100 00%	

Tipo di viabilità

Piste per motoagricole
Piste trattorabili
Strade camionabili principali
Strade camionabili secondarie
Strade trattorabili
TOTALE

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 24 Compres B (80%) - E Comuni: Pombia (100%)
(30%) - F (10%)

Località: Cascina il Casone

Superficie (ha) 51,43 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 180

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	27
Altri Enti	3
Comunale	
Consorzile	
Demanio idrico regionale	
Demanio idrico statale	37
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	33
Private rilevate	

Fattori limitanti o sviluppo della radici

	superficialità del suolo	pietosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti	x	x		
presenti su meno di 1/3 della superficie			x	
presenti su meno di 2/3 della superficie				
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	70	Pino silvestre, farnia, cerro, omiello, robinia, betulla
Arbustiva autoctona	40	nocciole, ligustro, biancospino
Cespugli	20	
Erbacea	10	
Lettiera	90	

Composizione specifica molto variegata.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	24

Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di E	Somma di ETIARI
Boscaglia pianura e d'invasione	BS10X	0,05	0,15%	
Boscaglia pianura e d'invasione Totale		0,05	0,15%	
Pineta di pino silvestre	PS10C	7,57	22,26%	
Pineta di pino silvestre Totale		7,57	22,26%	
Querceti di rovere	QV30X	1,58	4,85%	
Querceti di rovere Totale		1,58	4,85%	
Quercio-carpinati	QC10X	1,38	4,09%	
Quercio-carpinati Totale		1,38	4,09%	
Quercio-carpinati	QC20C	3,65	10,74%	
Quercio-carpinati Totale		3,65	10,74%	
Quercio-carpinati Totale		12,4	36,47%	
Rosetum	RB10B	0,93	2,74%	
Rosetum Totale		0,93	2,74%	
Rosetum Totale		1,01	2,97%	
Saliceti e picep	SP20X	2,54	7,47%	
Saliceti e picep	SP30A	2,27	6,88%	
Saliceti e picep	SP30C	1,23	3,62%	
Saliceti e picep	SP30X	5,35	15,74%	
Saliceti e picep Totale		11,39	33,50%	
Importo totale		34	100,00%	

Uso generale	Copertura del terreno
PARTICELLA	24

Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI
Arborea	AR	11,72	47,24%	
Arborea Totale		11,72	47,24%	
Grati	GR	4,44	25,47%	
Grati Totale		4,44	25,47%	
Prati aridi e grati	PG	0,92	5,28%	
Prati aridi e grati Totale		0,92	5,28%	
Prati salici	PX	0,33	1,89%	
Prati salici Totale		0,33	1,89%	
Urban	UR	0,02	0,11%	
Urban Totale		0,02	0,11%	
Importo totale		17,43	100,00%	

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x	x				x
su meno del 5% della superficie				x		
Su meno di 1/3 della superficie					x	
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	24

Summa di ETIARI	TIPOFORE	CLAS. CTZ	1	2	3	4	Importo totale
Boscaglia pianura e d'invasione	BS10X		0,05				0,05
Boscaglia pianura e d'invasione Totale			0,05				0,05
Pineta di pino silvestre	PS10C		7,57				7,57
Pineta di pino silvestre Totale			7,57				7,57
Querceti di rovere	QV30X		1,58				1,58
Querceti di rovere Totale			1,58				1,58
Quercio-carpinati	QC10X		1,38				1,38
Quercio-carpinati	QC20C		3,65				3,65
Quercio-carpinati Totale			1,38				1,38
Quercio-carpinati Totale			7,37				7,37
Quercio-carpinati Totale			1,38				1,38
Rosetum	RB10B		0,93				0,93
Rosetum Totale			0,93				0,93
Rosetum Totale			0,93				0,93
Saliceti e picep	SP20X		2,54				2,54
Saliceti e picep	SP30A		2,27				2,27
Saliceti e picep	SP30C		1,23				1,23
Saliceti e picep	SP30X		5,35				5,35
Saliceti e picep Totale			11,39				11,39
Saliceti e picep Totale			11,39	9,28	1,38	11,95	34
Importo totale			11,39	9,28	1,38	11,95	34

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	24

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI
Alto	SG	(vuoto)	Saliceti e picep	SP20X	2,54	7,47%	
			Saliceti e picep Totale		2,54	7,47%	
Alto Totale					2,54	7,47%	
Ceduo	AM	(vuoto)	Rosetum	RB10B	0,93	2,74%	
			Rosetum	RB10X	0,98	2,94%	
			Rosetum Totale		1,91	5,68%	
AM Totale					1,91	5,68%	
IM	(vuoto)		Querceti	QV30X	1,58	4,85%	
			Querceti di rovere Totale		1,58	4,85%	
IM Totale					1,58	4,85%	
Ceduo Totale					1,58	4,85%	
Fuistata	FG	SP	Boscaglia	BS10X	0,05	0,15%	
			Boscaglia pianura e d'invasione		0,05	0,15%	
FG Totale					0,05	0,15%	
MA	(vuoto)		Quercio	QC10X	1,38	4,09%	
			Quercio-carpinati Totale		1,38	4,09%	
MA Totale					1,38	4,09%	
MM	(vuoto)		Pineta di	PS10C	3,95	11,71%	
			Pineta di pino silvestre Totale		3,95	11,71%	
MM Totale					3,95	11,71%	
MO	(vuoto)		Saliceti	SP30C	1,23	3,62%	
			Saliceti e picep	SP30X	4,68	13,76%	
			Saliceti e picep Totale		5,91	17,38%	
MO Totale					5,91	17,38%	
NO	(vuoto)		Saliceti	SP20X	0,67	1,97%	
			Saliceti e picep Totale		0,67	1,97%	
NO Totale					0,67	1,97%	
SP	(vuoto)		Saliceti	SP30A	2,27	6,88%	
			Saliceti e picep Totale		2,27	6,88%	
SP Totale					2,27	6,88%	
Fuistata Totale					14,28	41,94%	
Boschi a governo misto	MG	IS	Quercio	QC20C	3,65	10,74%	
			Quercio-carpinati Totale		3,65	10,74%	
IS Totale					3,65	10,74%	
MG Totale					3,65	10,74%	

	MM	AS	Quercio-QC20H	7,37	21,68%
			Quercio-carpaneti Totale	7,37	21,68%
		AS Totale	7,37	21,68%	
	MM Totale		7,37	21,68%	
	MP	IS	Pinete di PS10C	3,59	10,56%
			Pinete di pino silvestre Totale	3,59	10,56%
		IS Totale	3,59	10,56%	
	MP Totale		3,59	10,56%	
Boschi a governo misto Totale				14,61	42,97%
Importo totale				34	100,00%

Interventi gestionali

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi selvicolturali ad esclusione di locali tagli di rigenerazione sul castagno. L'intervento di diradamento dovrà prevedere soprattutto l'eliminazione dei portaseme di ciliegio tardivo. In tutti i casi occorre recuperare e salvaguardare i lembi di brughiera interclusi.

Uso generale		Superfici boscate	
PARTICELLA		24	
Intervento		SCHIERNO	Dati
Tagli di avviamento		Ceduo	Robinet RB10B 0,93 2,74%
			Robinet RB10X 0,08 0,24%
		Ceduo Totale	Robinet Totale 1,01 2,97%
Tagli di avviamento Totale			Ceduo Totale 1,01 2,97%
Evoluzione controllata		Altro	Saliceti e BPP20X 2,54 7,47%
		Altro Totale	Saliceti a poggio Totale 2,54 7,47%
		Fustaia	Boscaglia BS10X 0,05 0,15%
			Boscaglia giovane a fda 0,05 0,15%
			Pinete di BP10C 3,05 11,71%
			Pinete di pino silvestre T 3,98 11,71%
			Quercio-QC10X 1,35 4,06%
			Quercio-carpaneti Totale 1,38 4,06%
			Saliceti e BP30A 2,27 6,88%
			BP30C 1,23 3,67%
			BP30X 5,35 15,74%
			Saliceti a poggio Totale 8,89 26,02%
			Fustaia Totale 0,05 0,15%
Evoluzione controllata Totale			Saliceti 16,8 49,41%
Diradamento-conversione		Ceduo	Querceti QV20X 1,58 4,65%
			Querceti di rovere Totale 1,58 4,65%
		Ceduo Totale	1,58 4,65%
		Boschi a governo misto	Pinete di PS10C 3,59 10,56%
			Pinete di pino silvestre T 3,59 10,56%
			Quercio-QC20C 3,65 10,74%
			Quercio-QC20H 7,37 21,68%
			Quercio-carpaneti Totale 11,02 32,41%
			Boschi a governo misto Totale 14,61 42,97%
Diradamento-conversione Totale			16,10 47,62%
Importo totale			34 100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motogricole	
Piste trattabili	
Strade camionabili principali	708
Strade camionabili secondarie	123
Strade trattabili	831
TOTALE	

Uso generale		Coperture del territorio		
PARTICELLA		24		
Intervento		Dati		
GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETAR2	
---	Acque	AQ	11,72	
	Acque Totale		11,72	
	Grati	GR	4,44	
	Grati Totale		4,44	
	Prati stabili	PK	0,33	
	Prati stabili Totale		0,33	
	Urban	UP	0,02	
	Urban Totale		0,02	
	Totale		16,51	
	Evoluzione control		Prati aridi di grato	PG
			Prati aridi di grato Totale	
	Totale			
Evoluzione controllata Totale				
Importo totale				

	AS Totale	26.63	65.25%
AS Totale		26.63	65.25%
Boschi a governo misto Totale		27.97	66.39%
Importo totale		40.61	100.00%

Interventi gestionali

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi rispetto a quanto indicato nella relazione di piano. Per quanto riguarda il rimboschimento sono da preferire specie mesofile e mesogiofite.

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	PS

Gestione del ceduo a governo misto	GOVERNO	Categoria	TIPOLOGIA	Dati			
				Somma di ETARI	Somma di ETARIE		
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alberi di alto fusto	Alberi di alto fusto	0.61	1.98%		
			Alberi di alto fusto	0.61	1.98%		
			Rovetai	4.22	10.34%		
			Rovetai	0.35	0.86%		
	Ceduo Totale		Rovetai Totale	4.57	11.20%		
				5.28	13.18%		
	Boschi a governo misto	Quercio-caprivi	Quercio-caprivi	11.08	27.15%		
			Quercio-caprivi Totale	11.08	27.15%		
		Rovetai	Rovetai	1.21	3.14%		
			Rovetai Totale	1.21	3.14%		
	Boschi a governo misto Totale			12.29	30.29%		
				17.74	43.47%		
Evoluzione controllata	Altro	Saliceti e populi	Saliceti e populi	0.97	2.38%		
			Saliceti e populi Totale	0.97	2.38%		
	Fustaia	Pinete di alto fusto	Pinete di alto fusto	1.2	2.94%		
			Pinete di alto fusto	1.2	2.94%		
			Quercio-caprivi	1.21	2.98%		
			Quercio-caprivi Totale	1.21	2.98%		
		Saliceti e populi	Saliceti e populi	0.97	2.13%		
			Saliceti e populi Totale	1.42	3.45%		
	Fustaia Totale			2.29	5.61%		
				4.7	11.52%		
	Evoluzione controllata Totale			4.7	11.52%		
	Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Quercio-caprivi	Quercio-caprivi	15.55	38.10%	
Quercio-caprivi Totale				15.55	38.10%		
Boschi a governo misto Totale				15.55	38.10%		
Diradamento-conversione Totale				15.55	38.10%		
Diradamento	Fustaia	Quercio-caprivi	Quercio-caprivi	1.85	4.53%		
			Quercio-caprivi Totale	1.85	4.53%		
			Diradamento Totale			1.85	4.53%
			Importo totale			40.61	100.00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motogiochi	
Pista trattabili	1393
Strada camionabili principali	
Strada camionabili secondarie	755
Strada trattabili	901
TOTALE	3049

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	PS

Interventi	GOVERNO	Categorie	TIPOLOGIA	Dati		
				Somma di ETARI	Somma di ETARIE	
-----	-----	Acqua	Acqua	2.54	26.08%	
			Acqua Totale	2.54	26.08%	
		Area verdi di pertinenza	Area verdi di pertinenza	0.94	9.54%	
			Area verdi di pertinenza Totale	0.94	9.54%	
		Cespugli	Cespugli	1.85	18.69%	
			Cespugli Totale	1.85	18.69%	
		Piani stabili	Piani stabili	1.81	18.00%	
			Piani stabili Totale	1.81	18.00%	
		Rovetai	Rovetai	0.09	0.90%	
			Rovetai Totale	0.09	0.90%	
		Seminativi	Seminativi	1.23	12.41%	
			Seminativi Totale	1.23	12.41%	
		Zone umide	Zone umide	0.54	5.54%	
			Zone umide Totale	0.54	5.54%	
	Totale			8.8	90.35%	
Ricostruzione del	-----	Arboricoltura da legno	Arboricoltura da legno	0.94	9.65%	
			Arboricoltura da legno Totale	0.94	9.65%	
			Ricostruzione boschiva Totale		0.94	9.65%
			Importo totale		9.74	100.00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 26 Compres B (30%) - D Comuni: Pombia (100%)
(10%) - E (50%)

Località: Sotto Cascina Casone

Superficie (ha) 103,35 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 172

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	
Altri Enti	
Comunale	
Consorzio	
Demanio idrico regionale	
Demanio idrico statale	12
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	88
Private rilevate	

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti		x		
presenti su meno di 1/3 della superficie	x		x	
presenti su meno di 2/3 della superficie				
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	100	Fam.ia, carpino bianco, salice bianco, pino nero, robinia, ontano nero
Arbustiva autoctona	40	nocciolo, salici arbustivi, ligustro, biancospino
Cespugli	0	
Erbacea	10	
Lettieria	90	

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	26

		Dati	
Categoria	TIPOFORE	Somma di E	Somma di ETARIZ
Pineta di pino silvestre	PS10C	2,12	4,53%
Pineta di pino silvestre Totale		2,12	4,53%
Quercio-carpinati	QC10C	6,59	14,08%
Quercio-carpinati Totale	QC10C	16,49	35,21%
Quercio-carpinati Totale	QC50C	14,89	31,81%
Saliceti e piceeti	SP30C	3,96	8,46%
Saliceti e piceeti Totale	SP30C	2,76	5,90%
Saliceti e piceeti Totale		6,72	14,36%
Importo totale		46,81	100,00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	26

		Dati	
Categoria	TIPOFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Acque	AQ	10,8	19,27%
Acque Totale		10,8	19,27%
Grati	GR	4,64	8,19%
Grati Totale		4,64	8,19%
Prati aridi di prato	PG	2,86	5,21%
Prati aridi di prato Totale		2,86	5,21%
Prati stabili	PS	38,25	67,53%
Prati stabili Totale		38,25	67,53%
Importo totale		56,64	100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie						
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	26

		CLAS. CTZ	
Summa di ETARI	TIPOFORE	1	2
Categoria	PS10C	2,12	3
Pineta di pino silvestre		2,12	Importo totale
Pineta di pino silvestre Totale		2,12	2,12
Quercio-carpinati	QC10C	6,59	6,59
Quercio-carpinati Totale	QC10C	16,49	16,49
Quercio-carpinati Totale	QC50C	14,89	14,89
Quercio-carpinati Totale	QC10C	14,89	16,49
Saliceti e piceeti	SP30C	3,96	3,96
Saliceti e piceeti Totale	SP30C	2,76	2,76
Saliceti e piceeti Totale		6,72	6,72
Importo totale		21,61	2,12

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	26

		Dati	
GOVERNO	TS1	TS2	Categoria
Alto	MP	(vuoto)	Quercio- ~~QC50C~~
			Quercio-carpinati Totale
			14,89
			31,81%
			MP Totale
			14,89
			31,81%
Alto Totale			14,89
			31,81%
Fustaia	MA	(vuoto)	Quercio- ~~QC10C~~
			Quercio-carpinati Totale
			7,16
			15,30%
			MA Totale
			7,16
			15,30%
			MM
		(vuoto)	Pineta di ~~PS10C~~
			Pineta di pino silvestre Totale
			2,12
			4,53%
			Quercio- ~~QC10C~~
			Quercio-carpinati Totale
			9,33
			19,93%
			MM Totale
			11,45
			24,48%
		(vuoto)	Saliceti ~~SP30C~~
			Saliceti e piceeti Totale
			3,96
			8,46%
			MO
		(vuoto)	Saliceti ~~SP30C~~
			Saliceti e piceeti Totale
			2,76
			5,90%
			MO Totale
			6,72
			14,36%
Fustaia Totale			6,72
			14,36%
			25,33
			54,11%
Boschi a governo misto	AS	MM	Quercio- ~~QC10C~~
			Quercio-carpinati Totale
			6,59
			14,08%
			AS Totale
			6,59
			14,08%
Boschi a governo misto Totale			6,59
			14,08%
Importo totale			46,81
			100,00%

Interventi gestionali

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi rispetto a quanto indicato nella relazione di piano. Per quanto riguarda il rimboscamento sono da preferire specie mesofile e mesogiofite.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	26

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	26

Intervento	GOVERNO	Categoria	Dati	
			TIPFOR	Somma di ETARI
Evoluzione controllata		Altre	Quanto- $\frac{Q}{Q_{C20X}}$	14,89
			Quanto-carpietri Totale	14,89
				31,81%
			Altre Totale	14,89
				31,81%
		Fustale	Prata di $\frac{P}{P_{C10C}}$	2,12
			Prata di giro- $\frac{P}{P_{C10C}}$	2,12
			Quanto- $\frac{Q}{Q_{C10X}}$	7,18
			Quanto-carpietri Totale	7,18
				15,30%
			Salvati e $\frac{S}{S_{PAC}}$	3,98
			EPAC	2,75
			Salvati e $\frac{S}{S_{PAC}}$	6,72
			EPAC	2,75
			Salvati e $\frac{S}{S_{PAC}}$	9,47
			EPAC	2,75
			Salvati e $\frac{S}{S_{PAC}}$	12,22
			EPAC	2,75
			Salvati e $\frac{S}{S_{PAC}}$	14,97
			EPAC	2,75
			Salvati e $\frac{S}{S_{PAC}}$	17,72
			EPAC	2,75
Evoluzione controllata Totale		Boschi a governo	Quanto- $\frac{Q}{Q_{C10C}}$	1,62
			Quanto-carpietri Totale	1,62
				3,48%
			Boschi a governo modo Totale	1,62
				3,48%
		Trasformazione	Boschi a governo e $\frac{B}{B_{C10C}}$	32,51
			Quanto- $\frac{Q}{Q_{C10C}}$	4,97
			Quanto-carpietri Totale	4,97
				10,82%
			Boschi a governo modo Totale	4,97
				10,82%
			Trasformazione Totale	4,97
				10,82%
		Divadamento	Fustale	9,33
			Quanto- $\frac{Q}{Q_{C10X}}$	9,33
			Quanto-carpietri Totale	9,33
				19,93%
			Fustale Totale	9,33
				19,93%
			Divadamento Totale	9,33
				19,93%
			Importo totale	49,81
				100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità
Pista camionabili
Pista per motoagricole
Pista trattori
Strada camionabili principali
Strada camionabili secondaria
Strada trattabili
TOTALE

0

Intervento	GOVERNO	Categoria	Dati	
			TIPFOR	Somma di ETARI
Evoluzione controllata		Altre	Quanto- $\frac{Q}{Q_{C20X}}$	14,89
			Quanto-carpietri Totale	14,89
				31,81%
			Altre Totale	14,89
				31,81%
		Fustale	Prata di $\frac{P}{P_{C10C}}$	2,12
			Prata di giro- $\frac{P}{P_{C10C}}$	2,12
			Quanto- $\frac{Q}{Q_{C10X}}$	7,18
			Quanto-carpietri Totale	7,18
				15,30%
			Salvati e $\frac{S}{S_{PAC}}$	3,98
			EPAC	2,75
			Salvati e $\frac{S}{S_{PAC}}$	6,72
			EPAC	2,75
			Salvati e $\frac{S}{S_{PAC}}$	9,47
			EPAC	2,75
			Salvati e $\frac{S}{S_{PAC}}$	12,22
			EPAC	2,75
			Salvati e $\frac{S}{S_{PAC}}$	14,97
			EPAC	2,75
			Salvati e $\frac{S}{S_{PAC}}$	17,72
			EPAC	2,75
Evoluzione controllata Totale		Boschi a governo	Quanto- $\frac{Q}{Q_{C10C}}$	1,62
			Quanto-carpietri Totale	1,62
				3,48%
			Boschi a governo modo Totale	1,62
				3,48%
		Trasformazione	Boschi a governo e $\frac{B}{B_{C10C}}$	32,51
			Quanto- $\frac{Q}{Q_{C10C}}$	4,97
			Quanto-carpietri Totale	4,97
				10,82%
			Boschi a governo modo Totale	4,97
				10,82%
			Trasformazione Totale	4,97
				10,82%
		Divadamento	Fustale	9,33
			Quanto- $\frac{Q}{Q_{C10X}}$	9,33
			Quanto-carpietri Totale	9,33
				19,93%
			Fustale Totale	9,33
				19,93%
			Divadamento Totale	9,33
				19,93%
			Importo totale	49,81
				100,00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 27 Compres BC (76%) - E Comuni: Marano Ticino (76) - Pombia (36%) (36%)

Località: Cascina Zendone

Superficie (ha) 76,87 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 172

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	86
Altri Enti	
Comunale	
Consorzio	
Demanio idrico regionale	
Demanio idrico statale	4
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	10
Private rilevate	

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti		x	x	
presenti su meno di 1/3 della superficie	x			
presenti su meno di 2/3 della superficie				
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	100	Farnia, carpino bianco, salice bianco, pino nero, robinia, ontano nero
Arbustiva autoctona	40	roccolo, salice arbustivo, ligustro, biancospino
Cespugli	0	
Erbacea	10	
Lettersa	50	

uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	27

Categoria	TIPFORE	Sum	Sum
Quercia-carpini	QC10H	17,84	34,64%
	QC10X	7,65	14,86%
	QC20P	2,1	4,08%
	QC20H	2,77	5,38%
	QC20X	1,98	3,82%
Quercia-carpini Totale		31,42	61,01%
Robini	RB10B	5,38	10,41%
	RB10L	2,1	4,08%
	RB10X	7,25	14,08%
	RB13X	2,25	4,43%
Robini Totale		16,99	32,99%
Salici e picepi	SP30X	3,05	6,00%
Salici e picepi Totale		3,05	6,00%
Importo totale		51,5	100,00%

uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	27

Categoria	TIPFORE	Sum	Sum
Acqua	AQ	5,25	25,73%
Acqua Totale		5,25	25,73%
Arbusticoltura da legno	AL00P	1,65	8,50%
Arbusticoltura da legno Totale		1,65	8,50%
Area verde di parcheggio	AV	0,74	3,62%
Area verde di parcheggio Totale		0,74	3,62%
Cultivi abbandonati	CV	1,1	4,34%
Cultivi abbandonati Totale		1,1	4,34%
Grati	GR	2,31	9,89%
Grati Totale		2,31	9,89%
Prati stabili	PS	5,93	23,37%
Prati stabili Totale		5,93	23,37%
Rumicini	RE00A	4,77	18,84%
Rumicini Totale		4,77	18,84%
Urbanità	UR	0,13	0,51%
Urbanità Totale		0,13	0,51%
Importo totale		25,37	100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Unguali selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie						
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	27

Summa di ETIAR	CLAS CT2	1	2	Importo totale
Categoria	TIPFORE			
Quercia-carpini	QC10H	3,5	14,34	17,84
	QC10X	3,29	4,38	7,65
	QC20P		2,1	2,1
	QC20H		2,77	2,77
	QC20X		1,98	1,98
Quercia-carpini Totale		6,79		24,42
Robini	RB10B		5,38	5,38
	RB10L		2,1	2,1
	RB10X		7,25	7,25
	RB13X		2,25	2,25
Robini Totale		2,25	14,71	16,99
Salici e picepi	SP30X	3,05		3,05
Salici e picepi Totale		3,05		3,05
Importo totale		6,37	6,79	56,34

Tipi strutturali

uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	27

GOVERNO	US1	US2	Categoria	TIPFORE	Summa di ETIAR	Summa di ETIAR2
Cedua	AM	(vuoto)	Robini	RB10X	7,25	14,08%
			Robini Totale		7,25	14,08%
	AM Totale				7,25	14,08%
CS		(vuoto)	Robini	RB10L	2,1	4,08%
			Robini	RB13X	2,25	4,43%
			Robini Totale		4,38	8,50%
	CS Totale				4,38	8,50%
Cultura Totale					11,63	22,58%
Fuente	MD	(vuoto)	Quercia	QC20P	2,1	4,08%
			Quercia-carpini Totale		2,1	4,08%
	MD Totale				2,1	4,08%
MM		(vuoto)	Quercia	QC10X	7,65	14,86%
			Quercia	QC20X	1,98	3,82%
			Quercia-carpini Totale		9,71	18,91%
	MM Totale				9,71	18,91%
MO		(vuoto)	Salici	SP30X	1,17	2,27%
			Salici e picepi Totale		1,17	2,27%
	MO Totale				1,17	2,27%
SP		(vuoto)	Salici	SP30X	1,92	3,73%
			Salici e picepi Totale		1,92	3,73%
	SP Totale				1,92	3,73%
Fuente Totale					13,8	26,99%
Boschi a governo misto	AS	MD	Robini	RB10B	5,38	10,41%
			Robini Totale		5,38	10,41%
	AS Totale				5,38	10,41%
	MM	AS	Quercia	QC10H	17,84	34,64%
			Quercia	QC20H	2,77	5,38%
			Quercia-carpini Totale		20,61	40,02%
	MM Totale				20,61	40,02%
Boschi a governo misto Totale					25,97	50,43%
Importo totale					51,5	100,00%

Interventi gestionali

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi rispetto a quanto indicato nella relazione di piano. Per quanto riguarda il rimboschimento sono da preferire specie mesofile e mesogrofite. All'interno dei Querceto-carpineti sono possibili tagli scelta colturali per gruppi per la messa in rinnovazione anticipata.

Uso generale		Superfici boscate	
PARTICELLA		27	

		Dati				
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2	
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robineti	REBO	2,1	4,08%	
			REBOX	7,25	14,08%	
		Robineti Totale	REBOX	2,28	4,43%	
				11,63	22,58%	
		Ceduo Totale		11,63	22,58%	
	Boschi a governo misto	Querceto-carpineti	QC10H	17,84	34,64%	
			Querceto-carpineti Totale	17,84	34,64%	
		Robineti	REBOX	5,96	10,41%	
			Robineti Totale	5,96	10,41%	
		Boschi a governo misto Totale		23,2	45,05%	
Gestione del ceduo a governo misto Totale				34,83	67,63%	
Evoluzione controllata	Fustaia	Querceto-carpineti	QC20F	2,1	4,08%	
			Querceto-carpineti Totale	2,1	4,08%	
		Saliceti e picei	SP10X	3,09	6,00%	
			Saliceti e picei Totale	3,09	6,00%	
		Fustaia Totale		5,19	10,08%	
Evoluzione controllata Totale				5,19	10,08%	
Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Querceto-carpineti	QC20H	2,77	5,38%	
			Querceto-carpineti Totale	2,77	5,38%	
	Boschi a governo misto Totale			2,77	5,38%	
Diradamento-conversione Totale				2,77	5,38%	
Diradamento	Fustaia	Querceto-carpineti	QC10X	7,65	14,80%	
			QC20X	1,06	2,06%	
		Querceto-carpineti Totale		8,71	16,91%	
			Fustaia Totale	8,71	16,91%	
Diradamento Totale				8,71	16,91%	
Importo totale				51,5	100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	714
Piste per motopaghiote	463
Piste trattorabili	
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattorabili	
TOTALE	1177

Uso generale		Coperture del territorio	
PARTICELLA		27	

		Dati					
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2		
				Acque	5,26	20,73%	
				Acque Totale	5,26	20,73%	
				Arboreicoltura da legno/ADP	1,65	6,50%	
				Arboreicoltura da legno Totale	1,65	6,50%	
				Area verdi di pertinenza	0,74	2,92%	
				Area verdi di pertinenza urbana	0,74	2,92%	
				Cottivi abbandono/CV	0,77	3,04%	
				Cottivi abbandono Totale	0,77	3,04%	
				Grati	2,51	9,89%	
				Grati Totale	2,51	9,89%	
				Prati stabili	5,83	23,37%	
				Prati stabili Totale	5,83	23,37%	
				Sementi	4,77	18,80%	
				Sementi Totale	4,77	18,80%	
				Sementi	3,28	12,93%	
				Sementi Totale	3,28	12,93%	
				Urbani	0,13	0,51%	
				Urbani Totale	0,13	0,51%	
				Totale	25,04	98,70%	
Totale	25,04	98,70%					
Ricostruzione boschi				Cottivi abbandono/CV	0,33	1,30%	
				Cottivi abbandono Totale	0,33	1,30%	
Ricostruzione boschi Totale				0,33	1,30%		
Importo totale				25,37	100,00%		

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 28 Compres BC (76%) - E Comuni: Marano Ticino (76) - Pombia (30%) (30%)

Località: Cascina Bianca

Superficie (ha) 76,53 Pendenza media: 13° Esposizione NE

Quota (m s.l.m.) 168-190

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 96
Altri Enti 4
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della
superficie
presenti su meno di 2/3 della
superficie
presenti più di 2/3 della superficie

superficie del
suolo x
pietresca
del suolo x
ridagno
idrico x
altri

Superfici

Copertura (%)
Arborea 100 Famia, carpino bianco, salice bianco, pino nero, robinia, ontano nero
Arbustiva autoctona 40 rocceto, salice arbustivo, ligustro, biancospino
Cespugli 0
Erbacea 30
Lettersa 70

Prevengono le cancri antropogene e prevalenza di robinia, intervallate nelle zone umide con

Alberi di ontano nero, sia in popolamenti che in filari.

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 28

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 28

Categoria	TIPOFORE	Somma di E	Somma di ETIARIZ
Alberi di ontano nero	AN11X	2,9	5,64%
Alberi di ontano nero Totale		2,9	5,64%
Pineta di pino silvestre	PS10D	1,33	2,59%
Pineta di pino silvestre Totale		1,33	2,59%
Querceto-carpineti	QC10H	0,53	1,03%
Querceto-carpineti Totale		0,53	1,03%
Robineti	RB10B	22,50	44,58%
	RB10C	2,89	5,62%
	RB10X	20,88	40,58%
Robineti Totale		46,26	90,73%
Importo totale		51,45	100,00%

Categoria	TIPOFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARIZ
Acqua	AQ	1,32	5,28%
Acqua Totale		1,32	5,28%
Arboscultura da legno	AL00P	0	0,00%
Arboscultura da legno Totale		0	0,00%
Area verde di pertinenza	AV	0	0,00%
Area verde di pertinenza Totale		0	0,00%
Cultivi abbandonati	CA	4,66	18,54%
Cultivi abbandonati Totale		4,66	18,54%
Prati stabili	PS	16,68	66,43%
Prati stabili Totale		16,68	66,43%
Seminativi	SE00A	0,41	1,60%
	SE00I	2,03	8,09%
Seminativi Totale		2,44	9,73%
Importo totale		25,08	100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico x
Ungulati selvatici x
Agenti fitopatologici x
Agenti meteorici Incendio x
Attività turistico-ricreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 28

Summa di ETIARI	CLAS CT2	
Categoria	TIPOFORE	2,9 2 4 Importo totale
Alberi di ontano nero	AN11X	2,9 5,64%
Alberi di ontano nero Totale		2,9 5,64%
Pineta di pino silvestre	PS10D	1,33 2,59%
Pineta di pino silvestre Totale		1,33 2,59%
Querceto-carpineti	QC10H	0,53 1,03%
Querceto-carpineti Totale		0,53 1,03%
Robineti	RB10B	22,50 44,58%
	RB10C	2,89 5,62%
	RB10X	20,88 40,58%
Robineti Totale		46,26 90,73%
Importo totale		51,45 100,00%

Tipi strutturali

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 28

GOVERNO	IS1	IS2	Categoria	TIPOFORE	Somma di E	Somma di ETIARIZ
Ceduo	AM	(vuoto)	Robineti	RB10B	20,88	40,58%
			Robineti Totale		20,88	40,58%
	AM Totale				20,88	40,58%
	IM	(vuoto)	Alberi di AN11X		2,9	5,64%
			Alberi di ontano nero Totale		2,9	5,64%
			Robineti	RB10B	1,25	2,43%
			Robineti	RB10C	2,89	5,62%
			Robineti Totale		4,14	8,05%
	IM Totale				7,04	13,69%
Ceduo Totale					27,92	54,27%
Fustata	MM	(vuoto)	Pineta di PS10D		1,33	2,59%
			Pineta di pino silvestre Totale		1,33	2,59%
	MM Totale				1,33	2,59%
Fustata Totale					1,33	2,59%
Boschi a governo misto	AS	MM	Robineti	RB10B	21,67	42,12%
			Robineti Totale		21,67	42,12%
	AS Totale				21,67	42,12%
	MM		Querceto	QC10H	0,53	1,03%
			Querceto-carpineti Totale		0,53	1,03%
	AS Totale				0,53	1,03%
	MM Totale				0,53	1,03%
Boschi a governo misto Totale					22,2	43,15%
Importo totale					51,45	100,00%

Interventi gestionali

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	28

Intervento	GOVERNO	Categoria	Dati		
			TIPIFORE	Somma di ETARI	
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alvari di AN10X	2,9	5,64%	
		Alvari di ceduo misto T0	2,9	5,64%	
		Rubineti RB100	1,25	2,43%	
		RB10C	2,89	5,62%	
		RB10X	20,88	40,58%	
		Rubineti Totale	25,02	48,63%	
		Ceduo Totale	27,92	54,27%	
Boschi a governo di	Quercio-cilic	QCH01	0,53	1,03%	
		Quercio-cilic Totale	0,53	1,03%	
		Rubineti RB10B	21,67	42,12%	
		Rubineti Totale	21,67	42,12%	
Boschi a governo misto Totale			22,2	43,15%	
Evoluzione controllata	Fustaia	Pinete di PS10D	1,33	2,59%	
		Pinete di pino silvestre T	1,33	2,59%	
		Fustaia Totale	1,33	2,59%	
Evoluzione controllata Totale				1,33	2,59%
Importo totale				51,45	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoseghe	
Piste trattabili	625
Strade camionabili principali	700
Strade camionabili secondarie	1194
Strade trattabili	
TOTALE	2519

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	28

Intervento	GOVERNO	Categoria	Dati		
			TIPIFORE	Somma di ETARI	
---	---	Acque	AC	1,32	
				5,26%	
		Acque Totale		1,32	
				5,26%	
		Arboreicoltura da legno AL00P		0	
				0,00%	
		Arboreicoltura da legno Totale		0	
				0,00%	
		Area verdi di periferia AV		0	
				0,00%	
		Area verdi di periferia urbana T0		0	
				0,00%	
		Prati stabili PS		15,66	
				66,43%	
		Prati stabili Totale		15,66	
				66,43%	
Ricondizione del	---	Seminativi SE00A		0,41	
				1,67%	
		SE00I		2,03	
				8,09%	
		Seminativi Totale		2,44	
				9,73%	
Totale				20,42	
				81,42%	
Ricondizione boschiva	---	Cultivi abbandonati CV		4,66	
				18,58%	
		Cultivi abbandonati Totale		4,66	
				18,58%	
Ricondizione boschiva Totale				4,66	
				18,58%	
Importo totale				25,08	
				100,00%	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 29 Compres C (100%) Comuni: Marano Ticino (80%) - Oleggio (40%)

Località: Cascina del Cappellano

Superficie (ha) 25,6 Pendenza media: 23° Esposizione NE

Quota (m s.l.m.) 190-250

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 98
Altri Enti 2
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea 100 Famia, robinia, ontano nero
Arbustiva autoctona 40 ligustro, biancospino
Cespugli 0
Erbacea 30
Lettiera 70

Prevengono le cenosi antropogene a prevalenza di robinia, intervallate nelle zone umide con Alneti di ontano nero, sia in popolamenti che in filari.

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 29

		Qual	
Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETIAR2
Robinet	RB10B	7,7	31,8%
	RB10C	11,66	46,18%
	RB10X	4,84	20,00%
Robinet Totale		24,2	100,00%
Importo totale		24,2	100,00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 29

		Qual	
Categoria	TIPFORE	Somma di ETIAR1	Somma di ETIAR2
Acquia	AQ	0,33	23,57%
Acquia Totale		0,33	23,57%
Seminativi	SEGA	0,2	14,29%
	SEOD	0,87	65,14%
Seminativi Totale		1,07	78,43%
Importo totale		1,4	100,00%

Fattori limitanti

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 29

		CLAS CT2	
Categoria	TIPFORE	Importo totale	
Robinet	RB10B	7,7	7,7
	RB10C	11,66	11,66
	RB10X	4,84	4,84
Robinet Totale		24,2	24,2
Importo totale		24,2	24,2

Tipi strutturali

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 29

					Qual	
GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Somma di ETIAR1	Somma di ETIAR2
Ceduo	AM	(vuoto)	Robinet	RB10B	7,69	31,79%
				RB10X	4,84	20,00%
			Robinet Totale		12,53	51,79%
	AM Totale	(vuoto)			12,53	51,79%
	IM	(vuoto)	Robinet	RB10C	11,66	48,18%
				Robinet Totale	11,66	48,18%
					11,66	48,18%
	IM Totale	(vuoto)			11,66	48,18%
					11,66	48,18%
Ceduo Totale					24,19	99,98%
Boschi a governo misto	AS	MM	Robinet	RB10B	0,01	0,04%
				Robinet Totale	0,01	0,04%
					0,01	0,04%
	AS Totale	MM Totale			0,01	0,04%
					0,01	0,04%
Boschi a governo misto Totale					0,01	0,04%
Importo totale					24,2	100,00%

Interventi gestionali

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 29

				Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETIAR1	Somma di ETIAR2
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robinet	RB10B	7,69	31,78%
			RB10C	11,66	48,18%
			RB10X	4,84	20,02%
		Robinet Totale		24,19	99,98%
	Ceduo Totale			24,19	99,98%
Boschi a governo misto	Robinet	RB10B	0,01	0,04%	
			Robinet Totale	0,01	0,04%
				0,01	0,04%
Gestione del ceduo a governo misto Totale				24,2	100,00%
Importo totale				24,2	100,00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 29

				Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETIAR1	Somma di ETIAR2
---	---	Acquis	AQ	0,33	23,57%
		Acquis Totale		0,33	23,57%
		Seminativi	SE00A	0,2	14,29%
			SE00I	0,87	62,14%
		Seminativi Totale		1,07	76,43%
	Totale			1,4	100,00%
Totale				1,4	100,00%
Importo totale				1,4	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipi di viabilità
Pista camionabili
Pista per motoagricole
Pista trattorabili
Strada camionabili principali
Strada camionabili secondarie
Strada trattorabili
TOTALE

0

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 30 **Compres C (100%)** **Comuni:** **Marano Ticino (80%) - Oleggio (40%)**
Località: Cascina Aguzza

Superficie (ha) 47,91 **Pendenza media:** 23° **Esposizione** NE

Quota (m s.l.m.) 165-215

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 99
Altre Enti 1
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

superficie del suolo x pietrosità del suolo x ristagno idrico x altri

Superfici

Arborea 100 Famia, robinia, ontano nero
Arbustiva autoctona 40 ligustro, biancospino
Campaglie 0
Erbacea 30
Lettera 70

Prevalgono le cenosi antropogene a prevalenza di robinia e i Quercus-carpinei.

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	30

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	30

		Dati	
Categoria	TIPIFORE	Somma di E	Somma di ETIARIZ
Pineta di pino silvestris	PS10B	1,22	2,75%
Pineta di pino silvestris Totale		1,22	2,75%
Quercus-carpinei	QC20P	1,63	3,68%
	QC20H	3,53	7,98%
	QC20X	1,55	3,50%
Quercus-carpinei Totale		6,71	15,16%
Rimboscamenti	RB10B	2,58	5,82%
Rimboscamenti Totale		2,58	5,82%
Robusti	RB10B	16,61	37,48%
	RB10C	14,01	31,61%
	RB10P	3,19	7,20%
Robusti Totale		33,81	76,29%
Importo Totale		44,52	100,00%

		Dati	
Categoria	TIPIFORE	Somma di ETIAR	Somma di ETIARIZ
Pineta stabile	PS	3,59	100,00%
Pineta stabile Totale		3,59	100,00%
Demarcato	DE00	0	0,00%
Demarcato Totale		0	0,00%
Importo Totale		3,59	100,00%

Fattori limitanti

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

bestiame domestico x Ungulati selvatici x Agenti fitopatologici x Agenti meteorici Incendio x Attività turistico-ricreative x

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	30

		CLAS. CTZ	
Categoria	TIPIFORE	1	2
Pineta di pino silvestris	PS10B	1,22	
Pineta di pino silvestris Totale		1,22	
Quercus-carpinei	QC20P	1,63	
	QC20H	3,53	
	QC20X	1,55	
Quercus-carpinei Totale		6,71	
Rimboscamenti	RB10B	2,58	
Rimboscamenti Totale		2,58	
Robusti	RB10B	16,61	
	RB10C	14,01	
	RB10P	0,84	2,35
Robusti Totale		31,46	2,35
Importo Totale		2,58	38,17

Tipi strutturali

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	30

GOVERNO		Dati					
		TS1	TS2	Categoria	FUNZIONE	Importo in € T100	Importo in € T200
Ceduo	AM Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	14,01	31,61
						14,01	31,61
						14,01	31,61
						14,01	31,61
						14,01	31,61
	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10P	18,84	42,51
						18,84	42,51
						18,84	42,51
						18,84	42,51
						18,84	42,51
Pustula	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20P	1,63	3,68
						1,63	3,68
						1,63	3,68
						1,63	3,68
						1,63	3,68
	MM Totale	(vuoto)		Quercus	QC20X	1,63	3,68
						1,63	3,68
						1,63	3,68
						1,63	3,68
						1,63	3,68
Boschi a governo misto	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
						5,76	13,00
	MS Totale	(vuoto)		Quercus	QC20H	8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
						8,73	19,70
Boschi a governo misto Totale	AS Totale	(vuoto)		Robinia	RB10B	5,76	13,00

Interventi gestionali

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	30

		Dati				
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORNE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI02	
Taglio di avviamento	Ceduo	Robinet	RS10B	0,1	0,23%	
			RS10C	14,01	31,81%	
		Robinet Totale		14,11	31,84%	
Ceduo Totale				14,11	31,84%	
Taglio di avviamento Totale						
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robinet	RS10B	3,89	8,73%	
			Robinet Totale	3,89	8,73%	
	Ceduo Totale			3,89	8,73%	
Gestione del ceduo a governo misto Totale						
Evoluzione controllata	Fustale	Quercio	Q202F	1,63	3,68%	
			Quercio-capitoli Totale	1,63	3,68%	
	Fustale Totale			1,63	3,68%	
Evoluzione controllata Totale						
Trasformazione	Ceduo	Robinet	RS10F	3,19	7,20%	
			Robinet Totale	3,19	7,20%	
	Ceduo Totale			3,19	7,20%	
Trasformazione Totale						
Diradamento-conversione	Boschi a governo m	Pino	P10B	1,22	2,73%	
			Pino di pino sbavetto T	1,22	2,73%	
		Quercio	Q202H	3,63	7,86%	
			Quercio-capitoli Totale	3,63	7,86%	
		Robinet	RS10B	12,62	28,47%	
			Robinet Totale	12,62	28,47%	
		Boschi a governo misto Totale		17,37	39,19%	
Diradamento-conversione Totale						
Diradamento	Fustale	Quercio	Q202X	1,65	3,60%	
			Quercio-capitoli Totale	1,65	3,60%	
		Rinbosco	R110B	2,68	5,82%	
			Rinbosco-capitoli Totale	2,68	5,82%	
	Fustale Totale			4,13	9,32%	
Diradamento Totale						
Importo totale				44,30	100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoseghe	
Piste trattabili	297
Strade camionabili principali	710
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	795
TOTALE	1802

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	30

			Dati		
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORNE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2
---	---	Prati stabili	PX	3.59	100.00%
		Prati stabili Totale		3.59	100.00%
		Seminativi	SE00	0	0.00%
		Seminativi Totale		0	0.00%
	Totale			3.59	100.00%
Totale				3.59	100.00%
Importo totale				3.59	100.00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale	31	Compres B (70%) - E (30%)	Comuni: Oleggio (100%)
Località:	Barbiera		
Superficie (ha)	46,47	Pendenza media:	pianeggiante Esposizione assente
Quota (m s.l.m.)	162		

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	79
Altri Enti	
Comunale	
Consorzio	
Demanio idrico regionale	1
Demanio idrico statale	20
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	
Private rilevate	

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietresca del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti		x		
presenti su meno di 1/3 della superficie			x	
presenti su meno di 2/3 della superficie	x			
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	70	Farnia, robinia, ontano nero
Arbustiva autoctona	30	noccio, ligustro, ciliegio a grappoli, biancospino
Cespugli	0	
Erbacea	20	carici
Letiera	80	

Prevengono le cenosi antropogene a prevalenza di robinia e i Quercio-carpini.

uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	31

		Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETIARIZ
Anelli di ontano nero	AN11X	0,73	2,41%
Anelli di ontano nero Totale		0,73	2,41%
Arbusti	AS70A	0,62	2,04%
Arbusti Totale		0,62	2,04%
Pineta di pino silvestre	PS10C	0,58	1,85%
Pineta di pino silvestre Totale		0,58	1,85%
Quercio-carpini	QC10H	6,06	19,97%
	QC10X	6,87	22,64%
	QC50X	1,24	4,09%
Quercio-carpini Totale		21,15	69,71%
Robini	RB10X	2,6	8,57%
Robini Totale		2,6	8,57%
Salici e picepi	SP10A	1,25	4,12%
Salici e picepi Totale		2,82	9,29%
Importo totale		30,34	100,00%

uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	31

		Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARIZ
Acqua	AQ	6,2	32,24%
Acqua Totale		6,2	32,24%
Arboscultura da legno	AL00L	1,29	6,50%
Arboscultura da legno Totale		1,29	6,50%
Grati	GR	7,79	48,11%
Grati Totale		7,79	48,11%
Prati	PA	1,54	9,55%
Prati incolti Totale		1,54	9,55%
Zone umide	ZU	0,34	2,11%
Zone umide Totale		0,34	2,11%
Importo totale		18,13	100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Unguali selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-recreative
Assenti	x	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie						
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	31

		CLAS CT2	
Somma di ETIARI			
Categoria	TIPFORE	2	4 Importo totale
Anelli di ontano nero	AN11X	0,73	0,73
Anelli di ontano nero Totale		0,73	0,73
Arbusti	AS70A	0,62	0,62
Arbusti Totale		0,62	0,62
Pineta di pino silvestre	PS10C	0,58	0,58
Pineta di pino silvestre Totale		0,58	0,58
Quercio-carpini	QC10H	6,06	6,06
	QC10X	6,87	6,87
	QC50X	1,24	1,24
Quercio-carpini Totale		12,93	21,15
Robini	RB10X	2,6	2,6
Robini Totale		2,6	2,6
Salici e picepi	SP10A	1,25	1,25
Salici e picepi Totale		2,82	2,82
Importo totale		7,27	12,93

Tipi strutturali

uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	31

		Dati	
GOVERNO			
Alto	IS1		
	IS2		
	(vuoto)	Categoria	TIPFORE
		Somma di E	Somma di ETIARIZ
		MP	1,24
		Quercio-carpini Totale	1,24
			4,09%
		MP Totale	1,24
			4,09%
		Arbusti	AS70A
		Arbusti Totale	0,62
		Salici e picepi	SP10A
		Salici e picepi Totale	1,25
			4,12%
			1,29
			4,12%
			1,87
			6,16%
			6,16%
			3,11
			10,20%
			2,6
			8,57%
			2,6
			8,57%
			2,6
			8,57%
			0,61
			2,01%
			0,61
			2,01%
			0,61
			2,01%
			0,73
			2,41%
			0,73
			2,41%
			6,06
			19,97%
			6,06
			19,97%
			6,79
			22,38%
			6,79
			22,38%
			10
			32,85%
			0,58
			1,85%
			0,58
			1,85%
			6,87
			22,64%
			6,87
			22,64%
			7,43
			24,49%
			7,43
			24,49%
			2,82
			9,29%
			2,82
			9,29%
			2,82
			9,29%
			10,25
			33,78%
			6,98
			23,01%
			6,98
			23,01%
			6,98
			23,01%
			6,98
			23,01%
			30,34
			100,00%

Interventi gestionali

Uso generale		Superfici boscate						
PARTICELLA		B1						
		Dati						
Intervento		GOVERNO	Categoria	TIPIFORME	Somma di ETAB1	Somma di ETAB2		
Taglio di avviamento	Ceduo		Robinet	RB10X	2,4	4,57%		
				RB13X	0,61	2,61%		
				Robinet Totale	3,21	10,58%		
Ceduo Totale				3,21	10,58%			
Taglio di avviamento Totale								
Evoluzione controllata	Altro		Adunsel	AS10A	0,62	2,04%		
				Adunsel Totale	0,62	2,04%		
				Quercio- ~~C~~ Q10X	1,24	4,09%		
				Quercio-carpenet Totale	1,24	4,09%		
				Salicet a ~~EP~~ 10A	1,25	4,12%		
				Salicet a poppet Totale	1,25	4,12%		
	Altro Totale				3,11	10,25%		
	Ceduo		Alnet di ~~AN~~ 11X	0,73	2,41%			
				Alnet di pinet nero 10X	0,71	2,41%		
				Quercio- ~~C~~ Q10H	6,06	19,97%		
				Quercio-carpenet Totale	6,06	19,97%		
	Ceduo Totale				6,75	22,36%		
	Fustale		Salicet a ~~EP~~ 20X	2,62	8,29%			
				Salicet a poppet Totale	2,62	8,29%		
Fustale Totale					2,62	8,29%		
Evoluzione controllata Totale					12,72	41,62%		
Diradamento-conversione	Boschi a governo n		Quercio- ~~C~~ Q10H	6,98	23,01%			
				Quercio-carpenet Totale	6,98	23,01%		
				Boschi a governo nTotale	6,98	23,01%		
Diradamento-conversione Totale					6,98	23,01%		
Diradamento	Fustale		Pinet di ~~P~~ 10C	0,56	1,85%			
				Pinet di pinet obretto 11	0,56	1,85%		
				Quercio- ~~C~~ Q10X	6,67	22,64%		
				Quercio-carpenet Totale	6,67	22,64%		
				Fustale Totale	7,43	24,49%		
Diradamento Totale					7,43	24,49%		
Importo totale					30,34	100,00%		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoseghe	
Piste trattabili	1314
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	
TOTALE	1314

Uso generale		Copertura del territorio			
PARTICELLA		B1			
		Dati			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORME	Somma di ETAB1	Somma di ETAB2
		Acque	AQ	5,2	32,24%
		Acque Totale		5,2	32,24%
		Arboreicoltura da legno	LA01,02	1,25	8,00%
		Arboreicoltura da legno Totale		1,25	8,00%
		Gaspi	GR <td>7,76</td> <td>48,11%</td>	7,76	48,11%
		Gaspi Totale		7,76	48,11%
		Prati stabili	PR <td>1,64</td> <td>9,60%</td>	1,64	9,60%
		Prati stabili Totale		1,64	9,60%
		Zona umida	ZU	0,34	2,11%
Zona umida Totale		0,34	2,11%		
Totale				16,13	100,00%
Importo totale				16,13	100,00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 32 Compres B (70%) - E Comuni: Oleggio (100%)
(30%)

Località: Marpetto

Superficie (ha) 45,03 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 160

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	29
Altri Enti	
Comunale	
Consorzio	
Demanio idrico regionale	
Demanio idrico statale	22
Demanio regionale	
Demanio statale	1
Ente Parco	1
Private rilevate	47

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti		x		
presenti su meno di 1/3 della superficie			x	
presenti su meno di 2/3 della superficie	x			
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	80	Farnia, robinia, ontano nero, Rovere e pino silvestre
Arbustiva autoctona	20	noccio, ligustro, biancospino, altro campestre
Cespugli	0	
Erbacea	20	carici
Letiera	80	

Nella particella prevalgono le cenosi a prevalenza di farnia, caratterizzate da una fertilità da mediocre a scarsa, tipica di popolamenti generali. Sul piccolo lembo di terrazzo nella porzione sud della particella, alla farnia si associa la rovere ed il pino silvestre.

uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	32

		Dati	
Categoria	TIPIFORE	Somma di E	Somma di ETIARIZ
Alneti di ontano nero	AN11X	0,01	0,03%
Alneti di ontano nero Totale		0,01	0,03%
Pinete di pino silvestre	PS10C	0,26	0,69%
Pinete di pino silvestre Totale	PS10X	1,01	2,67%
Pinete di pino silvestre Totale		1,27	3,36%
Querceti-carpineti	QC10H	0,03	0,08%
Querceti-carpineti	QC10X	12,46	32,90%
Querceti-carpineti Totale	QC50X	8,03	21,20%
Robineti	RB13X	20,52	54,19%
Robineti Totale		1,19	3,14%
Saliceti e pappeti	SP30A	2,47	6,52%
Saliceti e pappeti Totale	SP30X	12,41	32,77%
Saliceti e pappeti Totale		14,88	39,29%
Importo totale		37,87	100,00%

uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	32

		Dati	
Categoria	TIPIFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARIZ
Grati	GR	7,89	98,18%
Grati Totale		7,89	98,18%
Prati aridi di grato Totale	PG	0,13	1,82%
Importo totale		7,16	100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x	x				x
su meno del 5% della superficie				x	x	
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

La presenza del ciliegio tardivo è relativamente contenuta.

uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	32

		CLAS	CT2	
Somma di ETIARI		0,01	2	4 Importo totale
Categoria	TIPIFORE			
Alneti di ontano nero	AN11X	0,01		0,01
Alneti di ontano nero Totale		0,01		0,01
Pinete di pino silvestre	PS10C	0,26		0,26
Pinete di pino silvestre Totale	PS10X	1,01		1,01
Pinete di pino silvestre Totale		1,27		1,27
Querceti-carpineti	QC10H		0,03	0,03
Querceti-carpineti	QC10X		12,46	12,46
Querceti-carpineti Totale	QC50X		8,03	8,03
Robineti	RB13X		20,52	20,52
Robineti Totale		1,19		1,19
Saliceti e pappeti	SP30A		2,47	2,47
Saliceti e pappeti Totale	SP30X		12,41	12,41
Saliceti e pappeti Totale		14,88		14,88
Importo totale		25,38	12,46	0,03
				37,87

Tipi strutturali

uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	32

			Dati	
GOVERNO	1S1	1S2	Categoria	TIPIFORE
Altre	MP	(vuoto)	Querceti- ~~QC50X~~	Somma di E ETIARI
			Querceti-carpineti Totale	Somma di ETIARIZ
	MP Totale		7,89	20,83%
	PE	(vuoto)	Querceti- ~~QC50X~~	
			Querceti-carpineti Totale	
	PE Totale		0,14	0,37%
			0,14	0,37%
Altre Totale			8,03	21,20%
Ceduo	CS	(vuoto)	Robineti- ~~RB13X~~	
			Robineti Totale	
	CS Totale		1,19	3,14%
	IM	(vuoto)	Alneti di ~~AN11X~~	
			Alneti di ontano nero Totale	
	IM Totale		0,01	0,03%
			0,01	0,03%
Ceduo Totale			1,2	3,17%
Fustaia	MM	(vuoto)	Pinete di ~~PS10C~~	
			PS10X	
			Pinete di pino silvestre Totale	
			Querceti- ~~QC10X~~	
			Querceti-carpineti Totale	
	MM Totale		13,73	36,26%
	MO	(vuoto)	Saliceti- ~~SP30X~~	
			Saliceti e pappeti Totale	
	MO Totale		12,41	32,77%
	SP	(vuoto)	Saliceti- ~~SP30A~~	
			Saliceti e pappeti Totale	
	SP Totale		2,47	6,52%
Fustaia Totale			26,61	70,55%
Boschi a governo misto	MM	AS	Querceti- ~~QC10H~~	
			Querceti-carpineti Totale	
	MM Totale		0,03	0,08%
Boschi a governo misto Totale			0,03	0,08%
Importo totale			37,87	100,00%

Interventi gestionali

Uso generale		Superfici boscate					
PARTICELLA		88					
				Dati			
Intervento		GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2	
Taglio di avviamento	Ceduo	Rotineci	RSE10X	1,19	1,19	3,14%	
				Rotineci Totale	1,19	3,14%	
Ceduo Totale				1,19	3,14%		
Taglio di avviamento Totale				1,19	3,14%		
Evoluzione controllata	Alto	Quercio	QCE90X	8,03	8,03	21,20%	
				Quercio-capreoli Totale	8,03	21,20%	
	Alto Totale			8,03	21,20%		
	Ceduo	Alnati di	AN11X	0,01	0,01	0,03%	
				Alnati di ceduo nato Totale	0,01	0,03%	
	Ceduo Totale			0,01	0,03%		
		Fustale					
			Privale di	PS10C	0,28	0,69%	
			PS10X	1,01	2,67%		
			Privale di pino silvestre T	1,27	3,35%		
			Salsoli e	BP90X	2,47	6,52%	
	Fustale Totale		BP90X	12,41	32,77%		
			Salsoli e poppi Totale	14,88	39,29%		
Fustale Totale				16,15	42,66%		
Evoluzione controllata Totale							
Diradamento-conversione		Boschi a governo	Quercio	QCE10H	0,03	0,08%	
				Quercio-capreoli Totale	0,03	0,08%	
Boschi a governo misto Totale							
Diradamento-conversione Totale							
Diradamento		Fustale	Quercio	QCE10X	12,46	32,90%	
				Quercio-capreoli Totale	12,46	32,90%	
Fustale Totale				12,46	32,90%		
Diradamento Totale				12,46	32,90%		
Importo Totale				37,87	100,00%		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoseghe	
Piste trattabili	886
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	886
TOTALE	

Uso generale		Coperture del territorio				
PARTICELLA		32				
		Dati				
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2	
			Geri	7,03	98,18%	
			Geri Totale	7,03	98,18%	
Totale				7,03	98,18%	
Evoluzione corrente			Privati aridi di grado	PD	0,13	1,82%
			Privati aridi di grado Totale		0,13	1,82%
Evoluzione controllata Totale				0,13	1,82%	
Importo totale				7,16	100,00%	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 33 **Compres B (20%) - C (2%) - D (60%) - E (7%) - F (2%) - G (2%)** **Comuni:** **Oleggio (100%)**

Località: Isola Vittoria

Superficie (ha) 62.54 **Pendenza media:** pianeggiante **Esposizione** assente

Quota (m s.l.m.) 167

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	69
Altri Enti	
Comunale	
Consorzio	
Demanio idrico regionale	9
Demanio idrico statale	13
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	1
Private rilevate	8

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficialità del suolo	pietrosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti		x		
presenti su meno di 1/3 della superficie			x	
presenti su meno di 2/3 della superficie	x			
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	80	Famia, robinia, ontano nero, Rovere e pino silvestre
Arbustiva autoctona	20	roccolo, ligustro, biancospino, olmo campestre
Cespugli	0	
Erbacea	20	carici
Lettersa	80	

Nella particella prevalgono le cenosi a prevalenza di farnia, caratterizzate da una fertilità da medievone a scarsa, tipica di popolamenti golenali. Sul piccolo lembo di terrazzo nella porzione sud della particella, alla farnia si associa la rovere ed il pino silvestre.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	33

Categoria	TIPOFORE	Dati	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
Altri di ontano nero	AN11X	2.86	5.83%	
Altri di ontano nero Totale		2.86	5.83%	
Pineta di pino silvestre	PS10C	0.23	0.47%	
Pineta di pino silvestre Totale		0.23	0.47%	
Quercio-carpineti	QC100	0.62	1.26%	
	QC10H	2.75	5.60%	
	QC10X	4.26	8.68%	
	QC50X	3.54	7.23%	
Quercio-carpineti Totale		11.17	22.78%	
Robineti	RB10B	1.83	3.73%	
	RB10P	26.92	54.86%	
	RB13X	1.82	3.71%	
Robineti Totale		30.57	62.30%	
Saliceti e picepi	SP10A	2.37	4.83%	
	SP20X	1.87	3.81%	
Saliceti e picepi Totale		4.24	8.64%	
Importo totale		49.07	100.00%	

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	33

Categoria	TIPOFORE	Dati	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
Acacia	AO	4.83	9.88%	
Acacia Totale		4.83	9.88%	
Adonocultura da M	AL00P	1.58	3.25%	
Adonocultura da legno Totale		1.58	3.25%	
Cultivi abbandonati	CU	0.48	0.99%	
Cultivi abbandonati Totale		0.48	0.99%	
Grati	GR	1.49	3.09%	
Grati Totale		1.49	3.09%	
Prati aridi di grato	PG	1.39	2.85%	
Prati aridi di grato Totale		1.39	2.85%	
Prati umidi	PU	2.79	5.71%	
Prati umidi Totale		2.79	5.71%	
Zona umida	ZU	0.91	1.88%	
Zona umida Totale		0.91	1.88%	
Importo totale		13.47	100.00%	

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti filtopatologici	Agenti meteorici	Incidio	Attività turistico-ricreative
Assenti		x				
su meno del 5% della superficie			x			
Su meno di 1/3 della superficie	x			x		
Su più di 1/3 della superficie					x	

Classi di presenza del ciliegio tardivo

La presenza del ciliegio tardivo è relativamente contenuta.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	33

Summa di ETIARI	CLAS. CT2	1	2	4	6	Importo totale
Categoria	TIPOFORE					2.86
Altri di ontano nero	AN11X	2.86				2.86
Altri di ontano nero Totale		2.86				2.86
Pineta di pino silvestre	PS10C	0.23				0.23
Pineta di pino silvestre Totale		0.23				0.23
Quercio-carpineti	QC100				0.62	0.62
	QC10H		4.26	2.75		2.75
	QC10X				4.26	4.26
	QC50X	3.54				3.54
Quercio-carpineti Totale		3.54	4.26	2.75	0.62	11.17
Robineti	RB10B	1.83		0.25		1.83
	RB10P				26.92	26.92
	RB13X	1.82				1.82
Robineti Totale			3.4	0.25	26.92	30.57
Saliceti e picepi	SP10A	2.37				2.37
	SP20X	1.87				1.87
Saliceti e picepi Totale		4.24				4.24
Importo totale		10.67	7.66	3	27.54	49.07

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	33

			Dati	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPOFORE	
Alto			MP	(vuoto)	0.02
				Quercio-carpineti Totale	0.02
				(vuoto) Totale	0.02
			PE	(vuoto)	3.52
				Quercio-carpineti Totale	3.52
				(vuoto) Totale	3.52
			SG	(vuoto)	2.37
				Saliceti e picepi Totale	2.37
				(vuoto) Totale	2.37
Alto Totale					6.91
Ceduo			AM	(vuoto)	0.25
				Robineti Totale	0.25
				(vuoto) Totale	0.25
			AS	(vuoto)	26.92
				Robineti Totale	26.92
				(vuoto) Totale	26.92
			CS	(vuoto)	1.82
				Robineti Totale	1.82
				(vuoto) Totale	1.82
			CS Totale		1.82
				Altri di AN11X	2.86
				Altri di ontano nero Totale	2.86
				(vuoto) Totale	2.86
Ceduo Totale					31.85
Fustaia			MM	(vuoto)	0.23
				Pineta di pino silvestre Totale	0.23
				Quercio-carpineti Totale	4.26
				(vuoto) Totale	4.49
			MO	(vuoto)	1.87
				Saliceti e picepi Totale	1.87
				(vuoto) Totale	1.87
Fustaia Totale					6.36
Boschi a governo misto			MG	(vuoto)	1.58
				Robineti Totale	1.58
				(vuoto) Totale	1.58

		MM	Quercus- Q C10G	0,62	1,26%
			Quercus-carpinet Totale	0,62	1,26%
		MM Totale		0,62	1,26%
AS Totale				2,2	4,45%
MM	AS	Quercus- Q C10H	2,75	5,60%	
		Quercus-carpinet Totale	2,75	5,60%	
	AS Totale		2,75	5,60%	
	MM Totale		2,75	5,60%	
Boschi a governo misto Totale			4,66	10,09%	
Importo totale			49,07	100,00%	

Interventi gestionali

uso generale	Superfici boscate				
PARTICELLA	ES				
		Dati			
	SCHIERNO	Tipologia	TIPFORSE	Somma di ETIAR	Somma di ETIAR2
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robinet	RB10B	0,25	0,51%
		Robinet Totale		0,25	0,51%
Ceduo Totale				0,25	0,51%
Gestione del ceduo a governo misto Totale				0,25	0,51%
Evoluzione controllata	Altro	Quercus- Q C20X		3,64	7,21%
		Quercus-carpinet Totale		3,64	7,21%
		- Saliceti a EP 10A		2,37	4,83%
		Saliceti a populi Totale		2,37	4,83%
Altro Totale				5,91	12,04%
Ceduo		Alneti di AN 1X		2,66	5,37%
		Alneti di pino nero Tot		2,66	5,37%
		Robinet RB 13X		1,33	2,71%
		Robinet Totale		1,33	2,71%
Ceduo Totale				4,19	8,54%
Fustaia		- Pineto di PS 10C		0,23	0,47%
		Pineto di pino-abetto T		0,23	0,47%
		- Saliceti a EP 30X		1,87	3,81%
		Saliceti a populi Totale		1,87	3,81%
Fustaia Totale				2,1	4,28%
Evoluzione controllata Totale				12,2	24,89%
Trasformazione	Ceduo	Robinet RB 10F		26,50	54,06%
		Robinet RB 13X		0,49	1,00%
		Robinet Totale		27,41	55,88%
Ceduo Totale				27,41	55,88%
Boschi a governo m		Quercus- Q C10G		0,62	1,26%
		Quercus-carpinet Totale		0,62	1,26%
Boschi a governo misto Totale				0,62	1,26%
Trasformazione Totale				28,03	57,12%
Diradamento-conversione	Boschi a governo m	Quercus- Q C10H		2,75	5,60%
		Quercus-carpinet Totale		2,75	5,60%
		Robinet RB 10B		1,58	3,22%
		Robinet Totale		1,58	3,22%
Boschi a governo misto Totale				4,33	8,82%
Diradamento-conversione Totale				4,33	8,82%
Diradamento	Fustaia	Quercus- Q C10X		4,26	8,68%
		Quercus-carpinet Totale		4,26	8,68%
Fustaia Totale				4,26	8,68%
Diradamento Totale				4,26	8,68%
Importo totale				49,07	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoseghe	
Piste trattabili	1630
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	190
Strade trattabili	
TOTALE	1720

Uso generale	Copertura del territorio				
PARTICELLA	ES				
Intervento	SCHIERNO	Categoria	TIPFORSE	Dati	
				Somma di ETIAR2	Somma di ETIAR2
---	-----	Acque	AQ	4,83	35,86%
		Acque Totale		4,83	35,86%
		- Arboricoltura da leg	AL	1,58	11,73%
		Arboricoltura da legno Totale		1,58	11,73%
		Grati	GR	1,49	11,06%
		Grati Totale		1,49	11,06%
		- Prati stabili	PR	2,79	20,71%
		Prati stabili Totale		2,79	20,71%
		- Zone umide	ZU	0,91	6,76%
		Zone umide Totale		0,91	6,76%
		Totale		11,6	88,12%
Totale				11,6	88,12%
Ricostruzione bal	-----	Cottivi abbandonati	CV	0,48	3,56%
		Cottivi abbandonati Totale		0,48	3,56%
		Totale		0,48	3,56%
Ricostruzione boschi		Totale		0,48	3,56%
Ricostruzione boschi	-----	Prati aridi di grado	PA	1,39	10,32%
		Prati aridi di grado Totale		1,39	10,32%
		Totale		1,39	10,32%
Evoluzione controllata Totale				1,39	10,32%
Importo totale				13,47	100,00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale	34	Compres B (80%) - D (20%)	Comuni:	Oleggio (100%)
Località:	Cascina del Parco			
Superficie (ha)	37,26	Pendenza media:	15°	Esposizione NE
Quota (m s.l.m.)	167			
Proprietà (% sulla sup. particella)				
Altre proprietà	92			
Altri Enti	6			
Comunale				
Consorzio				
Demanio idrico regionale	2			
Demanio idrico statale				
Demanio regionale				
Demanio statale				
Ente Parco				
Private rilevate				

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti	superficie del suolo	x	pietosità del suolo	x	ristagno idrico	x	altri	
presenti su meno di 1/3 della superficie								
presenti su meno di 2/3 della superficie								
presenti più di 2/3 della superficie								

Superfici

Arborea	Copertura (%)	90	Farnia, rovere, castagno, pineta di pino silvestre, robinia
Arbustiva autoctona		10	noccio, ligustro, biancospino, ciliegio tardivo
Cespugli		30	specie di brughiera
Erbacea		20	carici
Lettera		80	

All'interno della particella sono presenti diversi tipi di vegetazione, che nel loro insieme costituiscono un mosaico relativamente complesso.

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	34

		Dati	
Categoria	TIPIFORE	Somma di E Somma di ETIARIZ	
Castagneti	CA30X	0,58	1,57%
Castagneti Totale		0,58	1,57%
Pineta di pino silvestre	PS10B	0,58	1,63%
	PS10C	1,48	4,18%
	PS10X	0,45	1,25%
Pineta di pino silvestre Totale		2,52	7,06%
Querceti di rovere	QV10C	5,37	15,08%
Querceti di rovere Totale		5,37	15,08%
Quercio-carpineti	QC20X	8,1	22,75%
Quercio-carpineti Totale		8,1	22,75%
Rimboschimenti	RI10B	1,04	2,92%
Rimboschimenti Totale	RI10C	0,37	1,04%
Rimboschimenti Totale		1,41	3,96%
Rubus	RB10B	12,72	35,72%
Rubus Totale	RB10F	4,93	13,54%
Rubus Totale		17,65	49,56%
Importo totale		35,61	100,00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	34

		Dati	
Categoria	TIPIFORE	Somma di ETIARI	
Acqua	AG	0,68	41,21%
Acqua Totale		0,68	41,21%
Rivoli	RV	0,31	18,79%
Rivoli Totale		0,31	18,79%
Seminativi	SE00	0,68	40,00%
Seminativi Totale		0,68	40,00%
Importo totale		1,68	100,00%

Fattori limitanti

Assenti	bestiame domestico	x	Ungulati selvatici	x	Agenti fitopatologici	x	Agenti meteorici	x	Incendio	x	Attività turistico-ricreative	x
su meno del 5% della superficie												
Su meno di 1/3 della superficie												
Su più di 1/3 della superficie												

Classi di presenza del ciliegio tardivo

La presenza del ciliegio tardivo è relativamente contenuta.

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	34

		CLAS CT2	
Somma di ETIARI		2	4
Categoria	TIPIFORE	0,58	2
Castagneti	CA30X	0,58	0,58
Castagneti Totale		0,58	0,58
Pineta di pino silvestre	PS10B	0,43	0,39
	PS10C	1,08	0,19
	PS10X	0,45	0,45
Pineta di pino silvestre Totale		0,88	0,19
Querceti di rovere	QV10C	0,69	4,68
Querceti di rovere Totale		0,69	4,68
Quercio-carpineti	QC20X		8,1
Quercio-carpineti Totale			8,1
Rimboschimenti	RI10B	1,04	0,37
Rimboschimenti Totale	RI10C	0,37	0,37
Rimboschimenti Totale		1,41	1,41
Rubus	RB10B	0,45	12,24
Rubus Totale	RB10F	4,93	4,93
Rubus Totale		0,45	12,24
Importo totale		4,93	20,33

Tipi strutturali

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	35

GOVERNO				Dati				
		TS1	TS2	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2	
Ceduo	AM	(roveto)		Robinet	RB10B	6,2	14,16%	
					RB10X	5,19	11,85%	
				Rimboschi Totale		11,39	26,01%	
				AM Totale		11,39	26,01%	
				AS	(roveto)	Robinet	RB10D	0,49
		RB10F	2,18	4,98%				
	Rimboschi Totale		2,64	6,49%				
	AS Totale		2,64	6,49%				
	AS Totale		14,21	32,50%				
	Fustaia	MG	(roveto)		Quercio	QC20B	0,71	1,62%
					QC20X	0,45	0,02%	
Quercio-carpineti Totale						0,65	1,04%	
Rimboschi					RI10C	0,62	1,42%	
Rimboschi Totale						0,62	1,42%	
MM		(roveto)		Pineta di pino silvestre Totale		1,12	2,56%	
				MM Totale		1,12	2,56%	
				MM Totale		1,12	2,56%	
				MM Totale		1,12	2,56%	
				MM Totale		1,12	2,56%	
Boschi a governo misto	AS	MM		Robinet	RB10B	6,4	14,52%	
						1,65	3,77%	
				Rimboschi Totale		1,65	3,77%	
				AS Totale		1,65	3,77%	
				AS Totale		1,65	3,77%	
	MM	AM		Quercio	QV10E	7	15,99%	
				Querceti di rovere Totale		7	15,99%	
				AM Totale		7	15,99%	
				AS	Quercio	QC20H	7,82	17,89%
				AS Totale		7,82	17,89%	
Boschi a governo misto - Totale	MP	IS		Quercio	QV10C	14,62	33,84%	
				Querceti di rovere Totale		6,69	15,28%	
				IS Totale		6,69	15,28%	
				MP Totale		6,69	15,28%	
				MP Totale		6,69	15,28%	
	MP	IS		Quercio	QV10C	14,62	33,84%	
				Querceti di rovere Totale		6,69	15,28%	
				IS Totale		6,69	15,28%	
				MP Totale		6,69	15,28%	
				MP Totale		6,69	15,28%	

Interventi gestionali

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi selvicolturali ad esclusione di locali tagli di rigenerazione sul castagno. L'intervento di diradamento dovrà prevedere soprattutto l'eliminazione del portasseme di ciliegio tardivo.

Uso generale		Superficie boschive				
PARTICELLA		34				
		Dati				
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2	
Taglio di avviamento	Ceduo	Castagno	CA30X	0,55	1,57%	
		Castagnoli Totale		0,55	1,57%	
		Robineti	RB10B	6,33	17,79%	
		Robineti Totale	RB10F	6,33	17,79%	
				7,05	19,83%	
		Ceduo Totale		7,05	19,83%	
Taglio di avviamento Totale				7,62	21,40%	
Evoluzione controllata	Fustaia	Pinete di	PS10C	1,49	4,19%	
			PS10A	0,45	1,25%	
		Pinete di pino silvestre	T	1,94	5,43%	
		Querceti	QC20X	1,69	4,73%	
		Querceti-carpini Totale		1,69	4,73%	
		Fustaia Totale		3,63	10,19%	
Evoluzione controllata Totale				3,63	10,19%	
Trasformazione	Ceduo	Robineti	RB10F	4,2	11,79%	
		Robineti Totale		4,2	11,79%	
	Ceduo Totale			4,2	11,79%	
		Fustaia	Rimbosc	0,37	1,04%	
	Fustaia Totale	Rimboscamenti Totale		0,37	1,04%	
				0,37	1,04%	
Trasformazione Totale				4,57	12,83%	
Diradamento-conversione	Ceduo	Robineti	RB10B	2,13	5,98%	
		Robineti Totale		2,13	5,98%	
	Ceduo Totale			2,13	5,98%	
		Boschi a governo	Pinete di	PS10F	0,39	1,10%
	Boschi a governo	Pinete di pino silvestre	T	0,39	1,10%	
		Querceti	QC20C	0,37	1,04%	
	Querceti di roveri Totale			0,37	1,04%	
		Robineti	RB10B	4,26	11,96%	
	Robineti Totale			4,26	11,96%	
		Boschi a governo misto Totale			10,02	28,14%
	Diradamento-conversione Totale				12,15	34,12%
	Diradamento	Fustaia	Querceti	QC20X	6,41	18,00%
Querceti-carpini Totale				6,41	18,00%	
Fustaia Totale				1,04	2,92%	
		Fustaia Totale			7,45	20,92%
Boschi a governo		Pinete di	PS10B	0,16	0,53%	
		Pinete di pino silvestre	T	0,16	0,53%	
	Diradamento Totale				0,16	0,53%
	Importo totale				7,60	21,40%
					35,61	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	492
Pista per motogricole	
Pista trattori	288
Strada camionabili principali	
Strada camionabili secondaria	
Strada trattabili	
TOTALE	780

Uso generale		Coperture del territorio				
PARTICELLA		34				
		Dati				
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2	
---	---	Acqua	AC	0,88	41,21%	
		Acqua Totale		0,88	41,21%	
		Rivoli	RV	0,31	18,79%	
		Rivoli Totale		0,31	18,79%	
		Seminativi	SE20	0,85	40,00%	
		Seminativi Totale		0,85	40,00%	
		Totale			1,65	100,00%
		Importo totale			1,65	100,00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 35 Compres B (80%) - C Comuni: Oleggio (100%)
(30%) - D (10%)

Località: Prampina

Superficie (ha) 58,36 Pendenza media: 13° EsposiziE

Quota (m s.l.m.) 188

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 99
Altri Enti 1
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private elevate

Fattori limitanti o sviluppo della radici

superficià del suolo x pietrosità del suolo x ristagno idrico x altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)
Arborea 90 Famia, rovere, castagno, pineta di pino silvestre, robinia
Arbustiva autoctona 10 nocciolo, ligustro, biancospino, ciliegio tardivo
Cespugli 30 specie di brughiera
Erbacea 20 carici
Lettiera 80

All'interno della particella sono presenti diversi tipi di vegetazione, che nel loro insieme costituiscono un mosaico relativamente complesso.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 35

Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di E	Somma di ETARIZ
Pineta di pino silvestre	PS10C	1,12	2,56%	
Pineta di pino silvestre Totale		1,12	2,56%	
Querceti di rovere	QV10C	6,69	15,38%	
Querceti di rovere Totale	QV10E	7	15,38%	
Querceti di rovera Totale		13,69	31,29%	
Quercio-carpineti	QC20B	0,71	1,42%	
	QC20H	7,82	17,86%	
	QC20X	3,95	8,02%	
Quercio-carpineti Totale		12,48	28,50%	
Rimboschimenti	RI10C	0,62	1,42%	
Rimboschimenti Totale		0,62	1,42%	
Rubus	RB10B	7,85	17,86%	
	RB10D	0,68	1,51%	
	RB10F	2,18	4,98%	
	RB10X	5,19	11,89%	
Rubus Totale		15,88	36,25%	
Importo totale		43,79	100,00%	

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 35

Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di ETARIZ	Somma di ETARIZ
Arbusticoltura da legno	ALBOR	2,82	19,35%	
Arbusticoltura da legno Totale		2,82	19,35%	
Cottoli abbandonati	CV	0,88	5,80%	
Cottoli abbandonati Totale		0,88	5,80%	
Grati	GR	3,08	21,14%	
Grati Totale		3,08	21,14%	
Prati stabili	PR	7,07	48,52%	
Prati stabili Totale		7,07	48,52%	
Roveti	RV	0,74	5,08%	
Roveti Totale		0,74	5,08%	
Importo totale		14,87	100,00%	

Fattori limitanti

bestiame domestico x Ungulati selvatici x Agenti fitopatologici x Agenti meteorici Incendio x Attività ludico-ricreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

La presenza del ciliegio tardivo è relativamente contenuta.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 35

Summa di ETARIZ	TIPOFORE	CLAS. CTZ	1	2	4	5	Importo totale
Categoria	PS10C		1,12				1,12
Pineta di pino silvestre			1,12				1,12
Pineta di pino silvestre Totale			1,12				1,12
Querceti di rovere	QV10C		6,69				6,69
Querceti di rovere Totale	QV10E		2,72	4,28			7
Querceti di rovera Totale			8,41	4,28			13,69
Quercio-carpineti	QC20B		0,71				0,71
	QC20H		7,82				7,82
	QC20X		3,95				3,95
Quercio-carpineti Totale			12,48				12,48
Rimboschimenti	RI10C		0,62				0,62
Rimboschimenti Totale			0,62				0,62
Rubus	RB10B		7,85				7,85
	RB10D		0,68				0,68
	RB10F				2,18		2,18
	RB10X		5,19				5,19
Rubus Totale			13,7		2,18		15,88
Importo totale			9,41	6,02	26,18	2,18	43,79

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 35

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di ETARIZ	Somma di ETARIZ
Ceduo	AM	(vuoto)	Robinet	RB10B	6,2	14,16%	
				RB10X	5,19	11,89%	
			Robinet Totale		11,39	26,01%	
	AM Totale		(vuoto) Totale		11,39	26,01%	
	AS	(vuoto)	Robinet	RB10D	0,68	1,51%	
				RB10F	2,18	4,98%	
			Robinet Totale		2,84	6,49%	
	AS Totale		(vuoto) Totale		2,84	6,49%	
Ceduo Totale					14,23	32,50%	
Fustata	MG	(vuoto)	Quercio	QC20B	0,71	1,42%	
				QC20X	3,95	8,02%	
			Quercio-carpineti Totale		4,66	10,64%	
			Rimboschimenti	RI10C	0,62	1,42%	
			Rimboschimenti Totale		0,62	1,42%	
	MG Totale		(vuoto) Totale		5,28	12,06%	
	MM	(vuoto)	Pineta di pino silvestre	PS10C	1,12	2,56%	
			Pineta di pino silvestre Totale		1,12	2,56%	
	MM Totale		(vuoto) Totale		1,12	2,56%	
Fustata Totale					6,4	14,62%	
Boschi a governo misto	AS	MM	Robinet	RB10B	1,65	3,77%	
			Robinet Totale		1,65	3,77%	
	AS Totale		MM Totale		1,65	3,77%	
	AM	(vuoto)	Quercio	QV10E	7	15,90%	
			Quercio di rovera Totale		7	15,90%	
	AS Totale		AM Totale		7	15,90%	
	AS	(vuoto)	Quercio	QC20H	7,82	17,86%	
			Quercio-carpineti Totale		7,82	17,86%	
	AS Totale		AS Totale		7,82	17,86%	
	MP	IS	Quercio	QV10C	6,69	15,38%	
			Quercio di rovera Totale		6,69	15,38%	
	MP Totale		IS Totale		6,69	15,38%	
Boschi a governo misto Totale					23,15	52,89%	
Importo totale					43,79	100,00%	

Interventi gestionali

Per il riempimento di specie arboree a seguito dell'intervento di trasformazione sono da preferire specie xero-tolleranti e, fra le querce, il cerro.

Uso generale		Superfici boscate					
PARTICELLA		BS					
Dati							
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Dati			
				Somma di ETARI	Somma di ETARIO		
Taglio di avviamento	Ceduo	Robineti	RS10X	0,58	1,28%		
				0,58	1,28%		
			Ceduo Totale	0,58	1,28%		
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robineti	RS10B	6,2	14,16%		
			RS10D	0,66	1,51%		
			RS10X	4,63	10,57%		
			Robineti Totale	11,49	26,24%		
			Ceduo Totale	11,49	26,24%		
Gestione del ceduo a governo misto Totale							
	Fustale	Pietra di pino	RS10C	1,12	2,58%		
			1,12	2,58%			
	Quercio-c		0,71	1,62%			
	DC20B		3,95	9,02%			
Fustale Totale	Quercio-carpineti Totale	4,66	10,64%				
Fustale Totale				5,78	13,20%		
Evoluzione controllata Totale				5,78	13,20%		
Trasformazione	Ceduo	Robineti	RS10F	2,18	4,98%		
			Robineti Totale	2,18	4,98%		
	Ceduo Totale			2,18	4,98%		
			Robineti Totale	2,18	4,98%		
	Fustale	Pietra di pino	RS10C	0,62	1,42%		
			Robineti Totale	0,62	1,42%		
	Fustale Totale			0,62	1,42%		
			Robineti Totale	0,62	1,42%		
Trasformazione Totale				3,47	7,92%		
Diradamento-conversione	Boschi a governo m	Querceti	QV10C	6,69	15,28%		
			QV10E	7	15,90%		
			Querceti di rovere Totale	13,69	31,18%		
		Querceti-c	QV20B	7,82	17,86%		
			Quercio-carpineti Totale	7,82	17,86%		
			Robineti	0,98	2,24%		
			Robineti Totale	0,98	2,24%		
Diradamento-conversione Totale				22,49	51,38%		
Importo totale				43,75	100,00%		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	712
Pista per motosegnaiole	
Pista trattorabili	2400
Strada camionabili principali	
Strada camionabili secondarie	20
Strada trattorabili	
TOTALE	3132

Uso generale		Coperture del territorio				
PARTICELLA		BS				
Dati						
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARIO	
---	---	Aduncostruttura da legno	LOP	2,82	19,35%	
		Aduncostruttura da legno Totale		2,82	19,35%	
		Olea	OR	3,08	21,14%	
		Olea Totale		3,08	21,14%	
		Prati stabili	PX	7,07	48,52%	
		Prati stabili Totale		7,07	48,52%	
		Roveti	RV	0,74	5,08%	
		Roveti Totale		0,74	5,08%	
		Totale			13,71	84,10%
		Totale			13,71	84,10%
Ricostruzione boschi	---	Cultivi abbandonati	CV	0,88	5,90%	
			Cultivi abbandonati Totale		0,88	5,90%
			Totale		0,88	5,90%
Ricostruzione boschi Totale				0,88	5,90%	
Importo totale				14,57	100,00%	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale	36	Compres C (30%) - D 7100%	Comuni:	Oleggio (100%),

Località: Cappella

Superficie (ha) 53,79 **Pendenza media:** 18° **Esposizione** E

Quota (m s.l.m.) 157-188

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà
 Altri Enti
 Comunale
 Consortile
 Demanio idrico regionale
 Demanio idrico statale
 Demanio regionale
 Demanio statale
 Ente Parco
 Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficialità del suolo	pietrosità del suolo	ristagno idrico	al-
Assenti	x	x	x	
presenti su meno di 1/3 della superficie				
presenti su meno di 2/3 della superficie				
presenti più di 2/3 della superficie				

superficialità del suolo	pietrosità del suolo	ristagno idrico	al-

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	90	Farnia, rovere, castagno, betulla, saliceme, robinia, quercia rossa
Arbustiva autoctona	0	
Cespugli	30	specie di brughiera
Erbacea	20	
Lettiera	80	

All'interno della particella sono presenti diversi tipi di vegetazione, che nel loro insieme costituiscono un mosaico relativamente complesso.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	36

Cat		Val	
Boscaglia piovana e d'irvine	B531C	0,39	0,93%
Boscaglia piovana e d'irvine Totale		0,39	0,93%
Quercus-carpini	OC20C	2,85	6,32%
	OC20H	4,6	10,96%
	OC20I	7,87	18,70%
Quercus-carpini Totale		15,32	36,60%
Quercus-carpini		20,6	49,09%
Rimboscimenti	R100C	1,11	2,65%
Rimboscimenti Totale		1,11	2,65%
Rubus	RB10D	12,59	29,89%
	RB10F	7,29	17,37%
	RB10H	0,03	0,07%
Rubus Totale		19,91	47,33%
Importo totale		41,96	100,00%

Uso generale	Coperture del territorio
PARTICELLA	36

		Data	
Categoria	TIPIFORE	Somma di ETтары	Somma di ETтары
Acque	AQ	1.86	15.72%
Acque Totale		1.86	15.72%
Arboreicoltura da legno	AL00P	1.08	9.18%
Arboreicoltura da legno Totale		1.08	9.18%
Area estrattiva	ES	1.18	1.52%
Area estrattiva Totale		1.18	1.52%
Coltivi abbandonati	Cv	8.61	8.64%
Coltivi abbandonati Totale		8.61	8.64%
Coltivi stabili	FX	6.13	51.82%
Coltivi stabili Totale		6.13	51.82%
Seminativi	SE00	0.91	7.69%
Seminativi Totale		0.91	7.69%
Urbani	U	0.66	5.58%
Urbani Totale		0.66	5.58%
Importo totale		11.83	100.00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x	x	x		x	
su meno del 5% della superficie				x		x
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

bestiame domestico	Ungulati	Agenti fitopatolo	Attività tu

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	36

CLAS. CTZ					
Categoria	TIPICORE	1	3	4	Importo totale
Quanto presente a divisione	BESTC				
Ricambi presenti a divisione Totale		0.39	0.39	0.39	0.39
Quanto-carpiato	DCOR			4.8	4.8
	DCOR			7.87	7.87
	DCOR			5.45	5.45
Quanto-carpiato Totale				20.6	20.6
Rimborsamenti	REHOC	0.8	0.31	1.11	1.11
Rimborsamenti Totale				0.31	1.11
Rubricati		10.04	25	12.54	12.54
	RBHSF			2.28	2.28
	RBHLC			0.03	0.03
Rubricati Totale		10.04	4.35	5.47	5.47
Risultato Totale		0.8	10.04	25.45	5.47

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
Particolarità	no

Società		IS		TS		TS2		TS3		TS4		TS5		TS6		TS7		TS8		TS9		TS10		TS11		TS12		TS13		TS14		TS15		TS16		TS17		TS18		TS19		TS20		TS21		TS22		TS23		TS24		TS25		TS26		TS27		TS28		TS29		TS30		TS31		TS32		TS33		TS34		TS35		TS36		TS37		TS38		TS39		TS40		TS41		TS42		TS43		TS44		TS45		TS46		TS47		TS48		TS49		TS50		TS51		TS52		TS53		TS54		TS55		TS56		TS57		TS58		TS59		TS60		TS61		TS62		TS63		TS64		TS65		TS66		TS67		TS68		TS69		TS70		TS71		TS72		TS73		TS74		TS75		TS76		TS77		TS78		TS79		TS80		TS81		TS82		TS83		TS84		TS85		TS86		TS87		TS88		TS89		TS90		TS91		TS92		TS93		TS94		TS95		TS96		TS97		TS98		TS99		TS100	
Governo		AM		TS1		TS2		TS3		TS4		TS5		TS6		TS7		TS8		TS9		TS10		TS11		TS12		TS13		TS14		TS15		TS16		TS17		TS18		TS19		TS20		TS21		TS22		TS23		TS24		TS25		TS26		TS27		TS28		TS29		TS30		TS31		TS32		TS33		TS34		TS35		TS36		TS37		TS38		TS39		TS40		TS41		TS42		TS43		TS44		TS45		TS46		TS47		TS48		TS49		TS50		TS51		TS52		TS53		TS54		TS55		TS56		TS57		TS58		TS59		TS60		TS61		TS62		TS63		TS64		TS65		TS66		TS67		TS68		TS69		TS70		TS71		TS72		TS73		TS74		TS75		TS76		TS77		TS78		TS79		TS80		TS81		TS82		TS83		TS84		TS85		TS86		TS87		TS88		TS89		TS90		TS91		TS92		TS93		TS94		TS95		TS96		TS97		TS98		TS99		TS100	
Codice		AM		TS1		TS2		TS3		TS4		TS5		TS6		TS7		TS8		TS9		TS10		TS11		TS12		TS13		TS14		TS15		TS16		TS17		TS18		TS19		TS20		TS21		TS22		TS23		TS24		TS25		TS26		TS27		TS28		TS29		TS30		TS31		TS32		TS33		TS34		TS35		TS36		TS37		TS38		TS39		TS40		TS41		TS42		TS43		TS44		TS45		TS46		TS47		TS48		TS49		TS50		TS51		TS52		TS53		TS54		TS55		TS56		TS57		TS58		TS59		TS60		TS61		TS62		TS63		TS64		TS65		TS66		TS67		TS68		TS69		TS70		TS71		TS72		TS73		TS74		TS75		TS76		TS77		TS78		TS79		TS80		TS81		TS82		TS83		TS84		TS85		TS86		TS87		TS88		TS89		TS90		TS91		TS92		TS93		TS94		TS95		TS96		TS97		TS98		TS99		TS100	
Codice		AM		TS1		TS2		TS3		TS4		TS5		TS6		TS7		TS8		TS9		TS10		TS11		TS12		TS13		TS14		TS15		TS16		TS17		TS18		TS19		TS20		TS21		TS22		TS23		TS24		TS25		TS26		TS27		TS28		TS29		TS30		TS31		TS32		TS33		TS34		TS35		TS36		TS37		TS38		TS39		TS40		TS41		TS42		TS43		TS44		TS45		TS46		TS47		TS48		TS49		TS50		TS51		TS52		TS53		TS54		TS55		TS56		TS57		TS58		TS59		TS60		TS61		TS62		TS63		TS64		TS65		TS66		TS67		TS68		TS69		TS70		TS71		TS72		TS73		TS74		TS75		TS76		TS77		TS78		TS79		TS80		TS81		TS82		TS83		TS84		TS85		TS86		TS87		TS88		TS89		TS90		TS91		TS92		TS93		TS94		TS95		TS96		TS97		TS98		TS99		TS100	
Codice		AM		TS1		TS2		TS3		TS4		TS5		TS6		TS7		TS8		TS9		TS10		TS11		TS12		TS13		TS14		TS15		TS16		TS17		TS18		TS19		TS20		TS21		TS22		TS23		TS24		TS25		TS26		TS27		TS28		TS29		TS30		TS31		TS32		TS33		TS34		TS35		TS36		TS37		TS38		TS39		TS40		TS41		TS42		TS43		TS44		TS45		TS46		TS47		TS48		TS49		TS50		TS51		TS52		TS53		TS54		TS55		TS56		TS57		TS58		TS59		TS60		TS61		TS62		TS63		TS64		TS65		TS66		TS67		TS68		TS69		TS70		TS71		TS72		TS73		TS74		TS75		TS76		TS77		TS78		TS79		TS80		TS81		TS82		TS83		TS84		TS85		TS86		TS87		TS88		TS89		TS90		TS91		TS92		TS93		TS94		TS95		TS96		TS97		TS98		TS99		TS100	
Codice		AM		TS1		TS2		TS3		TS4		TS5		TS6		TS7		TS8		TS9		TS10		TS11		TS12		TS13		TS14		TS15		TS16		TS17		TS18		TS19		TS20		TS21		TS22		TS23		TS24		TS25		TS26		TS27		TS28		TS29		TS30		TS31		TS32		TS33		TS34		TS35		TS36		TS37		TS38		TS39		TS40		TS41		TS42		TS43		TS44		TS45		TS46		TS47		TS48		TS49		TS50		TS51		TS52		TS53		TS54		TS55		TS56		TS57		TS58		TS59		TS60		TS61		TS62		TS63		TS64		TS65		TS66		TS67		TS68		TS69		TS70		TS71		TS72		TS73		TS74		TS75		TS76		TS77		TS78		TS79		TS80		TS81		TS82		TS83		TS84		TS85		TS86		TS87		TS88		TS89		TS90		TS91		TS92		TS93		TS94		TS95		TS96		TS97		TS98		TS99		TS100	
Codice		AM		TS1		TS2		TS3		TS4		TS5		TS6		TS7		TS8		TS9		TS10		TS11		TS12		TS13		TS14		TS15		TS16		TS17		TS18		TS19		TS20		TS21		TS22		TS23		TS24		TS25		TS26		TS27		TS28		TS29		TS30		TS31		TS32		TS33		TS34		TS35		TS36		TS37		TS38		TS39		TS40		TS41		TS42		TS43		TS44		TS45		TS46		TS47		TS48		TS49		TS50		TS51		TS52		TS53		TS54		TS55		TS56		TS57		TS58		TS59		TS60		TS61		TS62		TS63		TS64		TS65		TS66		TS67		TS68		TS69		TS70		TS71		TS72		TS73		TS74		TS75		TS76		TS77		TS78		TS79		TS80		TS81		TS82		TS83		TS84		TS85		TS86		TS87		TS88		TS89		TS90		TS91		TS92		TS93		TS94		TS95		TS96		TS97		TS98		TS99		TS100	
Codice		AM		TS1		TS2		TS3		TS4		TS5		TS6		TS7		TS8		TS9		TS10		TS11		TS12		TS13		TS14		TS15		TS16		TS17		TS18		TS19		TS20		TS21		TS22		TS23		TS24		TS25		TS26		TS27		TS28		TS29		TS30		TS31		TS32		TS33		TS34		TS35		TS36		TS37		TS38		TS39		TS40		TS41		TS42		TS43		TS44		TS45		TS46		TS47		TS48		TS49		TS50		TS51		TS52		TS53		TS54		TS55		TS56		TS57		TS58		TS59		TS60		TS61		TS62		TS63		TS64		TS65		TS66		TS67		TS68		TS69		TS70		TS71		TS72		TS73		TS74		TS75		TS76		TS77		TS78		TS79		TS80		TS81		TS82		TS83		TS84		TS85		TS86		TS87		TS88		TS89		TS90		TS91		TS92		TS93		TS94		TS95		TS96		TS97		TS98		TS99		TS100	
Codice		AM		TS1		TS2		TS3		TS4		TS5		TS6		TS7		TS8		TS9		TS10		TS11		TS12		TS13		TS14		TS15		TS16		TS17		TS18		TS19		TS20		TS21		TS22		TS23		TS24		TS25		TS26		TS27		TS28		TS29		TS30		TS31		TS32		TS33		TS34		TS35		TS36		TS37		TS38		TS39		TS40		TS41		TS42		TS43		TS44		TS45		TS46		TS47		TS48		TS49		TS50		TS51		TS52		TS53		TS54		TS55		TS56		TS57		TS58		TS59		TS60		TS61		TS62		TS63		TS64		TS65		TS66		TS67		TS68		TS69		TS70		TS71		TS72		TS73		TS74		TS75		TS76		TS77		TS78		TS79		TS80		TS81		TS82		TS83		TS84		TS85		TS86		TS87		TS88		TS89		TS90		TS91		TS92		TS93		TS94		TS95		TS96		TS97		TS98		TS99		TS100	
Codice		AM		TS1		TS2		TS3		TS4		TS5		TS6		TS7		TS8		TS9		TS10		TS11		TS12		TS13		TS14		TS15		TS16		TS17		TS18		TS19		TS20		TS21		TS22		TS23		TS24		TS25		TS26		TS27		TS28		TS29		TS30		TS31		TS32		TS33		TS34		TS35		TS36		TS37		TS38		TS39		TS40		TS41		TS42		TS43		TS44		TS45		TS46		TS47		TS48		TS49		TS50		TS51		TS52		TS53		TS54		TS55		TS56		TS57		TS58		TS59		TS60		TS61		TS62		TS63		TS64		TS65		TS66		TS67		TS68		TS69		TS70		TS71		TS72		TS73		TS74		TS75		TS76		TS77		TS78		TS79		TS80		TS81		TS82		TS83		TS84		TS85		TS86		TS87		TS88		TS89		TS90		TS91		TS92		TS93		TS94		TS95		TS96		TS97		TS98		TS99		TS100	
Codice		AM		TS1		TS2		TS3		TS4		TS5		TS6		TS7		TS8		TS9		TS10		TS11		TS12		TS13		TS14		TS15		TS16		TS17		TS18		TS19		TS20		TS21		TS22		TS23		TS24		TS25		TS26		TS27		TS28		TS29		TS30		TS31		TS32		TS33		TS34		TS35		TS36		TS37		TS38		TS39		TS40		TS41		TS42		TS43		TS44		TS45		TS46		TS47		TS48		TS49		TS50		TS51		TS52		TS53		TS54		TS55		TS56		TS57		TS58		TS59		TS60		TS61		TS62		TS63		TS64		TS65		TS66		TS67		TS68		TS69		TS70		TS71		TS72		TS73		TS74		TS75		TS76		TS77		TS78		TS79		TS80		TS81		TS82		TS83		TS84		TS85		TS86		TS87		TS88		TS89		TS90		TS91		TS92		TS93		TS94		TS95		TS96		TS97		TS98		TS99		TS100	
Codice		AM		TS1		TS2		TS3		TS4		TS5		TS6		TS7		TS8		TS9		TS																																																																																																																																																																																					

Interventi gestionali

Per il reimpianto di specie arboree a seguito dell'intervento di trasformazione sono da preferire specie xero-tolleranti e, fra le querce, il cerro.

Area gestionale		Superficie boscata	
PARTICELLA		35	
		Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE Somma di ETARI1 Somma di ETARI2
Taglio di avviamento	Ceduo	Robineti	RB100 6.13 14.61%
		Robineti Totale	6.13 14.61%
		Ceduo Totale	6.13 14.61%
Totale di avviamento Totale			
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robineti	RB100 6.47 15.28%
		RB10F	0.19 0.45%
		RB10X	0.03 0.07%
		Robineti Totale	6.63 15.80%
		Ceduo Totale	6.63 15.80%
Gestione del ceduo a governo misto Totale			
Evoluzione controllata	Boschi a governo misto	Querceto	QC20C 2.65 6.32%
		Querceto-carpani Totale	2.65 6.32%
		Boschi a governo misto Totale	2.65 6.32%
Evoluzione controllata Totale			
Trasformazione	Ceduo	Boscaglia	BS31C 0.39 0.93%
		Boscaglia giovane a d.t.a.	0.39 0.93%
		Rimboschi	RI11C 0.31 0.74%
		Rimboschi giovani Totale	0.31 0.74%
		Robineti	RB10F 7.1 16.52%
		Robineti Totale	7.1 16.52%
		Ceduo Totale	7.8 18.09%
		Fustale	0.8 1.91%
		Rimboschi	RI11C 0.8 1.91%
		Fustale Totale	0.8 1.91%
Trasformazione Totale			
Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Querceto	QC20H 4.8 10.96%
		QC20	7.87 18.76%
		Querceto-carpani Totale	12.47 29.72%
Boschi a governo misto Totale			
Diradamento-conservazione Totale	Fustale	Querceto	QC20X 5.48 13.06%
		Querceto-carpani Totale	5.48 13.06%
		Fustale Totale	5.48 13.06%
Diradamento Totale			
Importo totale			
		41.95	100.00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motobaglie	
Piste trattabili	1071
Strade camionabili principali	1074
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	
TOTALE	2175

Usa gestione		Capacità del territorio			
PARTICELLA		36			
		Dati			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE AO	Somma di ETARI1 S	Somma di ETARI2 S
		Acqua		1.85	15.72%
		Acqua Totale		1.85	15.72%
		Articolatura da laghi	ALLOP	1.08	9.13%
		Articolatura da laghi Totale		1.08	9.13%
		Area estrattiva	ES	0.18	1.52%
		Area estrattiva Totale		0.18	1.52%
		Punti stabili	PX	5.13	51.82%
		Punti stabili Totale		5.13	51.82%
		Seminativi	SECO	0.91	7.69%
		Seminativi Totale		0.91	7.69%
		Urban	UR	0.66	5.68%
		Urban Totale		0.66	5.68%
		Totale		10.82	91.46%
Totale				10.82	91.46%
Riconfezione del		Cottivi abbandonati	CV	1.01	8.54%
		Cottivi abbandonati Totale		1.01	8.54%
		Totale		1.01	8.54%
Riconfezione boschiva		Totale		1.01	8.54%
		Importo totale		11.83	100.00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 37 Compres C (80%) - D (5%) - E (20%) - G (15%) Comuni: Oleggio (100%)

Località: Ticinello
Superficie (ha) 103,74 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente
Quota (m s.l.m.) 146-158

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	70
Altri Enti	
Comunale	
Comortile	
Demanio idrico regionale	12
Demanio idrico statale	14
Demanio regionale	4
Demanio statale	
Ente Parco	
Private rilevate	

Fattori limitanti o sviluppo della radici

	superficià del suolo	pietosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti		x		
presenti su meno di 1/3 della superficie			x	
presenti su meno di 2/3 della superficie	x			
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	90	Fam.ia, ontano nero, piovpi, salici, robinia
Arbustiva autoctona	30	Nocciolo
Cespugli	30	
Erbacea	20	carici
Letiera	80	

All'interno della particella sono presenti diversi tipi di vegetazione, che nel loro insieme costituiscono un mosaico relativamente complesso.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	37

Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di E-Somma di ETARIZ
Alneti di ontano nero	AN11X	1,09	1,88%
Alneti di ontano nero Totale		1,09	1,88%
Boscaglia pianura e d'irruzione	BS31E	0,61	0,94%
Boscaglia pianura e d'irruzione Totale		0,61	0,94%
Quercio-carpini	QC10H	15,62	24,06%
	QC10I	2,54	3,91%
	QC10X	12,98	20,00%
	QC12X	10,45	16,10%
Quercio-carpini Totale		41,59	64,07%
Rimboscamenti	RI10C	0,25	0,39%
Rimboscamenti Totale		0,25	0,39%
Robineti	RB10B	12,86	19,81%
	RB10F	1,8	2,77%
	RB10X	1,46	2,25%
Robineti Totale		16,12	24,83%
Saliceti e piovpi	SP20A	2,84	4,38%
	SP30X	2,41	3,71%
Saliceti e piovpi Totale		5,25	8,09%
Importo totale		64,91	100,00%

Uso generale	Cresitura del terreno
PARTICELLA	37

Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di E-Somma di ETARIZ
Alneti	AN	4,46	11,40%
Acqua Totale		4,46	11,40%
Arboreicoltura da legno	AL00C	1,69	4,35%
	AL00X	2,91	7,49%
	AL00P	1,22	3,14%
Arboreicoltura da legno Totale		5,82	14,99%
Cedui abbandonati	CV	0,46	1,18%
Cedui abbandonati Totale		0,46	1,18%
Cedui	CE	8,23	16,04%
Cedui Totale		8,23	16,04%
Prati aridi di gressi	PS	0,65	1,61%
Prati aridi di gressi Totale		0,65	1,61%
Prati umidi	PU	7,38	19,01%
Prati umidi Totale		7,38	19,01%
Seminativi	SE000	13,46	34,66%
Seminativi Totale		13,46	34,66%
Zone umide	ZU	0,37	0,95%
Zone umide Totale		0,37	0,95%
Importo totale		59,83	100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x					
su meno del 5% della superficie				x		
Su meno di 1/3 della superficie					x	
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	37

Summa di ETARIZ	TIPOFORE	CLAS. CTZ	2	4	5	6	Importo totale
Categoria	AN11X		1,09				1,09
Alneti di ontano nero			1,09				1,09
Boscaglia pianura e d'irruzione	BS31E		0,61			0,61	0,61
Boscaglia pianura e d'irruzione Totale			0,61			0,61	0,61
Quercio-carpini	QC10H		12,44	3,18			15,62
	QC10I		2,54				2,54
	QC10X		6,15	6,83			12,98
	QC12X		10,45				10,45
Quercio-carpini Totale			29,04	6,83	5,72		41,59
Rimboscamenti	RI10C		0,25				0,25
Rimboscamenti Totale			0,25				0,25
Robineti	RB10B		3,69	8,97		1,8	12,86
	RB10F		0,58	0,88			1,46
Robineti Totale			4,27	9,85		1,8	16,12
Saliceti e piovpi	SP20A		2,84				2,84
	SP30X		2,41				2,41
Saliceti e piovpi Totale			5,25				5,25
Importo totale			35,96	11,65	14,69	1,8	64,91

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	37

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di ETARIZ	Somma di ETARIZ
Alto	SG	(vuoto)	Saliceti	SP20A	2,84	4,38%	
			Saliceti e piovpi Totale		2,84	4,38%	
Alto Totale					2,84	4,38%	
Ceduo	AM	(vuoto)	Alneti di ontano nero	AN11X	1,09	1,88%	
			Alneti di ontano nero Totale		1,09	1,88%	
			Robineti	RB10B	1,37	2,42%	
				RB10X	1,46	2,25%	
			Robineti Totale		3,03	4,67%	
					4,12	6,39%	
AM Totale					4,12	6,39%	
AS	(vuoto)	Robineti	RB10F		1,8	2,77%	
			Robineti Totale		1,8	2,77%	
AS Totale					1,8	2,77%	
IM	(vuoto)	Quercio	QC10I		2,54	3,91%	
			Quercio-carpini Totale		2,54	3,91%	
IM Totale					2,54	3,91%	
Ceduo Totale					2,54	3,91%	
Fustaia	FG	SP	Boscaglia	BS31E	0,61	0,94%	
			Boscaglia pianura e d'irruzione		0,61	0,94%	
FG Totale					0,61	0,94%	
MA	(vuoto)	Quercio	QC10X		6,15	9,47%	
			QC12X		10,45	16,10%	
			Quercio-carpini Totale		16,6	25,57%	
MA Totale					16,6	25,57%	
MG	(vuoto)	Rimboscamenti	RI10C		0,25	0,39%	
			Rimboscamenti Totale		0,25	0,39%	
MG Totale					0,25	0,39%	
MM	(vuoto)	Quercio	QC10X		6,83	10,52%	
			Quercio-carpini Totale		6,83	10,52%	
MM Totale					6,83	10,52%	
MO	(vuoto)	Saliceti	SP30X		2,41	3,71%	
			Saliceti e piovpi Totale		2,41	3,71%	
MO Totale					2,41	3,71%	
Fustaia Totale					29,7	47,13%	
Boschi a governo misto	AS	MM	Robineti	RB10B	11,29	17,39%	
			Robineti Totale		11,29	17,39%	

	MM Totale			11,29	17,39%
	AS Totale			11,29	17,39%
	MM	AS	Quercio-QC10H	15,62	24,06%
			Quercio-carpineti Totale	15,62	24,06%
		AS Totale		15,62	24,06%
		MM Totale		15,62	24,06%
Boschi a governo misto Totale				26,91	41,46%
Importo totale				64,91	100,00%

Interventi gestionali

Uso generale		Specifico locale			
PARTICELLA		27			
Intervento		Dati			
GOVERNO		Categoria	ITPFORE	Somma di ETADN	Somma di ETARIZ
Gestione del ceduo a governo misto		Ceduo	Alberi di ~~ALN1X~~	1,09	1,68%
			Alberi di ~~ALN1X~~ e giovani Tot	1,09	1,68%
			Robinet ~~RB10B~~	1,57	2,42%
			Robinet ~~RB10X~~	1,48	2,25%
Ceduo Totale				3,13	4,87%
Boschi a governo m			Quercio- ~~QC10H~~	2,65	4,08%
			Quercio-carpinet Totale	2,65	4,08%
			Robinet ~~RB10B~~	11,29	17,39%
			Robinet Totale	11,29	17,39%
Boschi a governo misto Totale				13,94	21,46%
Gestione del ceduo a governo misto Totale				18,06	27,82%
Evoluzione controllata		Altro	Salicot e ~~EP20A~~	2,64	4,38%
			Salicot e ~~proppi~~ Totale	2,64	4,38%
		Altro Totale		2,64	4,38%
			Quercio- ~~QC10H~~	2,54	3,91%
		Ceduo	Quercio-carpinet Totale	2,54	3,91%
		Ceduo Totale		2,54	3,91%
		Fustale	Salicot e ~~EP20X~~	2,41	3,71%
			Salicot e ~~proppi~~ Totale	2,41	3,71%
		Fustale Totale		2,41	3,71%
			Quercio- ~~QC10H~~	12,44	19,16%
Boschi a governo m			Quercio-carpinet Totale	12,44	19,16%
Boschi a governo misto Totale				12,44	19,16%
Evoluzione controllata Totale				20,23	31,17%
Trasformazione		Ceduo	Robinet ~~RB10B~~	1,8	2,77%
			Robinet Totale	1,8	2,77%
		Ceduo Totale		1,8	2,77%
		Fustale	Boscaglia ~~BSC1E~~	0,61	0,94%
			Boscaglia giovane a ~~d14~~	0,61	0,94%
			Rimbosc ~~RM10C~~	0,25	0,39%
			Rimboscamenti Totale	0,25	0,39%
		Fustale Totale		0,86	1,32%
Trasformazione Totale				2,66	4,10%
Diradamento-conversione		Boschi a governo m	Quercio- ~~QC10H~~	0,53	0,82%
			Quercio-carpinet Totale	0,53	0,82%
		Boschi a governo misto Totale		0,53	0,82%
Diradamento-conversione Totale				0,53	0,82%
Diradamento		Fustale	Quercio- ~~QC10X~~	12,88	20,00%
			QC12X	10,45	16,10%
			Quercio-carpinet Totale	23,43	36,10%
		Fustale Totale		23,43	36,10%
Diradamento Totale				23,43	36,10%
Importo totale				64,91	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motogiroide	
Piste forestali	2121
Strade camionabili principali	565
Strade camionabili secondarie	46
Strade forestali	686
TOTALE	3428

Uso generale		C-capture del territorio				
PARTICELLA		27				
		Dati				
Intervento	GOVERNO	Categoria	ITPFORE	Somma di ETADN	Somma di ETARIZ	
---	---	Acque	AC	4,46	11,49%	
		Acqua Totale		4,46	11,49%	
		Adorocultura da ~~la~~	AL10C	1,68	4,35%	
			AL10L	2,91	7,49%	
			AL10P	1,22	3,14%	
		Adorocultura da legno Totale		5,85	14,99%	
		Greti	GR	6,23	16,04%	
		Greti Totale		6,23	16,04%	
		Prati stabili	PR	7,38	18,61%	
		Prati stabili Totale		7,38	18,61%	
		Zona umida	ZU	0,37	0,95%	
		Zona umida Totale		0,37	0,95%	
		Totale		24,26	62,48%	
		Totale		24,26	62,48%	
Ricostruzione	---	Catini abbandonati	CV	0,46	1,18%	
		Catini abbandonati Totale		0,46	1,18%	
		Seminativi	SE10H	13,46	34,68%	
		Seminativi Totale		13,46	34,68%	
Ricostruzione positiva Totale				13,92	35,85%	
Evoluzione	---	Prati aridi di greti	PR	0,65	1,67%	
		Prati aridi di greti Totale		0,65	1,67%	
		Totale		0,65	1,67%	
Evoluzione controllata Totale				0,65	1,67%	
Importo totale				38,83	100,00%	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 38 Compres C (80%) - D (19%) - E (9%) Comuni: Oleggio (100%)
- F (7%) - G (3%)

Località: Isola Gola

Superficie (ha) 65,19 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 150-154

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 77
Altri Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale 2
Demanio idrico statale 12
Demanio regionale 9
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficialità del suolo x pietrosità del suolo x ristagno idrico x altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)
Arborea 90 Famia, ontano nero, poppi, salici, robinia
Arbustiva autoctona 30 Nocciolo
Cespugli 30
Erbacea 20 carici
Letiera 80

All'interno della particella sono presenti diversi tipi di vegetazione, che nel loro insieme costituiscono un mosaico relativamente complesso.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 38

Categoria	TIPOFORE	Dati	Summa di E-Summa di ETIARI
Altri di ontano nero	AN11X	1,05	2,10%
Altri di ontano nero Totale		1,05	2,10%
Quercio-carpini	QC10G	0,76	1,48%
	QC10H	14,84	29,62%
	QC10K	1,74	3,47%
	QC12H	3,08	6,15%
	QC12K	4,87	9,72%
Quercio-carpini Totale		25,27	50,46%
Rimboscamenti	RI10C	0,67	1,34%
Rimboscamenti Totale		0,67	1,34%
Rubini	RB10B	3,93	7,84%
	RB10F	1,62	3,23%
Rubini Totale		5,55	11,08%
Salici e poppi	SP10A	4,45	8,88%
	SP30C	10,69	21,34%
	SP30X	2,42	4,83%
Salici e poppi Totale		17,56	35,05%
Importo totale		55,1	100,00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 38

Categoria	TIPOFORE	Dati	Summa di E-Summa di ETIARI
Acacia	AC	5,9	39,10%
Acacia Totale		5,9	39,10%
Aforicoltura da legno	AL00C	0,04	0,27%
	AL00P	1,37	8,88%
Aforicoltura da legno Totale		1,41	8,34%
Area verdi di pertinenza urbana	UV	0	0,00%
Area verdi di pertinenza urbana Totale		0	0,00%
Cisti	CT	5,34	35,39%
Cisti Totale		5,34	35,39%
Prati aridi di gressi	PS	0,97	6,43%
Prati aridi di gressi Totale		0,97	6,43%
Prati irrigati	PI	0,34	2,25%
Prati irrigati Totale		0,34	2,25%
Seminativi	SE00	1,13	7,49%
Seminativi Totale		1,13	7,49%
Importo totale		15,09	100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico x Ungulati selvatici x Agenti filopato gici x Agenti meteorici Incendio x Attività turistico-ricreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 38

Summa di ETIARI	CLAS. CT2						
Categoria	TIPOFORE	1	2	3	4	5	Importo totale
Altri di ontano nero	AN11X	1,05					1,05
Altri di ontano nero Totale		1,05					1,05
Quercio-carpini	QC10G					0,74	0,74
	QC10H		1,59	10,48	2,79		14,84
	QC10K		1,74				1,74
	QC12H			3,08			3,08
	QC12K		4,87				4,87
Quercio-carpini Totale		1,74	6,46	13,54	2,79	0,74	25,27
Rimboscamenti	RI10C		0,67				0,67
Rimboscamenti Totale			0,67				0,67
Rubini	RB10B				3,06		3,93
	RB10F					1,62	1,62
Rubini Totale			0,67		3,06	1,62	5,55
Salici e poppi	SP10A		4,45				4,45
	SP30C		10,69				10,69
	SP30X		2,42				2,42
Salici e poppi Totale			17,56				17,56
Importo totale			20,35	8	13,54	5,85	2,36
							55,1

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 38

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPOFORE	Dati	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI
Altri	SG	(vuoto)	Salici e poppi	QC10A	4,45	8,88%	
			Salici e poppi Totale		4,45	8,88%	
SG Totale					4,45	8,88%	
Altri Totale					4,45	8,88%	
Ceduo	AS	(vuoto)	Rimboscamenti	RI10F	1,62	3,23%	
			Rimboscamenti Totale		1,62	3,23%	
AS Totale					1,62	3,23%	
IM	(vuoto)		Altri di AN11X		1,05	2,10%	
			Altri di ontano nero Totale		1,05	2,10%	
			Rubini	RI10B	0,67	1,34%	
			Rubini Totale		0,67	1,34%	
IM Totale					1,62	3,23%	
Ceduo Totale					3,54	7,07%	
Fustaia	MA	(vuoto)	Quercio	QC10K	1,74	3,47%	
			QC12H		3,08	6,15%	
			QC12K		4,87	9,72%	
			Quercio-carpini Totale		9,69	19,34%	
MA Totale					9,69	19,34%	
MG	(vuoto)		Rimboscamenti	RI10C	0,67	1,34%	
			Rimboscamenti Totale		0,67	1,34%	
MG Totale					0,67	1,34%	
MO	(vuoto)		Salici e poppi	SP30C	10,69	21,34%	
			BP30X		2,42	4,83%	
			Salici e poppi Totale		13,11	26,17%	
MO Totale					13,11	26,17%	
Fustaia Totale					23,47	46,05%	
Boschi a governo misto	MM		Quercio	QC10G	0,74	1,48%	
			Quercio-carpini Totale		0,74	1,48%	
			Rubini	RI10B	0,67	1,34%	
			Rubini Totale		0,67	1,34%	
MM Totale					3,5	7,08%	
AS Totale					3,5	7,08%	
MM	AS		Quercio	QC10H	14,84	29,62%	
			Quercio-carpini Totale		14,84	29,62%	
MM Totale					14,84	29,62%	
Boschi a governo misto Totale					18,84	37,21%	
Importo totale					55,1	100,00%	

Interventi gestionali

Uso generale		Superficie boscata	
PARTICELLA		ha	
		Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORSE Somma di ETAR2 Somma di ETAR2
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alberi di ~~MAN~~ TX	1,05 2,10%
		Alberi di ~~senza~~ seno 385	1,05 2,10%
		Riboscini ~~BE~~ OB	0,87 1,74%
		Riboscini Totale	0,87 1,74%
		Ceduo Totale	1,92 3,83%
Boschi a governo misto	Quercio- ~~DC~~ IOH	Quercio- ~~DC~~ IOH	14,84 29,62%
		Quercio-capitelli Totale	14,84 29,62%
		Riboscini ~~BE~~ OB	3,08 6,11%
		Riboscini Totale	3,08 6,11%
		Boschi a governo misto Totale	17,9 35,72%
Gestione del ceduo a governo misto Totale			19,82 39,56%
Evoluzione controllata	Altro	Saliceti e ~~EP~~ IOA	4,45 8,89%
		Saliceti e ~~EP~~ IOA	4,45 8,89%
		Altro Totale	4,45 8,89%
		Fustale	10,88 21,74%
		Saliceti e ~~EP~~ IOA	2,42 4,83%
Evoluzione controllata Totale	Fustale	Saliceti e ~~EP~~ IOA	13,11 26,17%
		Saliceti e ~~EP~~ IOA	13,11 26,17%
		Fustale Totale	13,11 26,17%
		Saliceti e ~~EP~~ IOA	17,58 35,05%
		Saliceti e ~~EP~~ IOA	17,58 35,05%
Trasformazione	Ceduo	Riboscini ~~BE~~ OB	1,62 3,23%
		Riboscini Totale	1,62 3,23%
		Ceduo Totale	1,62 3,23%
		Fustale	0,67 1,34%
		Riboscini Totale	0,67 1,34%
Trasformazione Totale	Fustale	Quercio- ~~DC~~ IOG	0,74 1,48%
		Quercio- ~~DC~~ IOG	0,74 1,48%
		Boschi a governo misto Totale	0,74 1,48%
		Quercio- ~~DC~~ IOG	3,05 6,09%
		Quercio- ~~DC~~ IOG	3,05 6,09%
Diradamento	Fustale	Quercio- ~~DC~~ IOH	1,74 3,47%
		Quercio- ~~DC~~ IOH	3,08 6,11%
		Quercio- ~~DC~~ IOH	4,87 9,72%
		Quercio-capitelli Totale	9,69 19,34%
		Fustale Totale	9,69 19,34%
Diradamento Totale			9,69 19,34%
Importo totale			55,1 109,80%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoseghe	869
Piste trattabili	
Strade camionabili principali	82
Strade camionabili secondarie	202
Strade trattabili	
TOTALE	1123

Uso generale		Copertura del territorio	
PARTICELLA		ha	
		Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORSE Somma di ETAR2 Somma di ETAR2
---	---	Acque	5,9 39,10%
		Acque Totale	5,9 39,10%
		Arboricoltura da legno	0,04 0,27%
		Arboricoltura da legno Totale	0,04 0,27%
		Area verdi di pertinenza urbana	0 0,00%
		Area verdi di pertinenza urbana Totale	0 0,00%
		Grati	5,34 35,39%
		Grati Totale	5,34 35,39%
		Puntali stabili	0,34 2,25%
		Puntali stabili Totale	0,34 2,25%
		Seminativi	0,34 2,25%
		Seminativi Totale	0,34 2,25%
		Totale	13,93 92,31%
		Totale	13,93 92,31%
		Ricostruzione	0,19 1,28%
		Ricostruzione Totale	0,19 1,28%
Ricostruzione			0,19 1,28%
Evoluzione e	---	Puntali stabili di grato	0,37 6,43%
		Puntali stabili di grato Totale	0,37 6,43%
		Totale	0,37 6,43%
		Evoluzione controllata Totale	0,37 6,43%
		Importo totale	15,09 100,00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 39 Compres C (80%) - D (10%) - E (9%) Comuni: Oleggio (100%)
- F (7%) - G (3%)

Località: Brughiera della Malfatta

Superficie (ha) 62,79 Pendenza media: 14° Esposizione E

Quota (m s.l.m.) 155-186

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 100
Altri Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti superficialità del suolo pietrosità del suolo ristagno idrico altri
presenti su meno di 1/3 della superficie x
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)
Arborea 90 Famia, ontano nero, pioppi, salici, robinia
Arbustiva autoctona 30 Nocciolo
Cespugli 30
Erbacea 40
Lettiera 60

All'interno della particella sono presenti diversi tipi di vegetazione, che nel loro insieme costituiscono un mosaico relativamente complesso.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	39

Categoria	TIPOFORE	Dati	Summa di E	Summa di ETARIZ
Boscaglia pioniere e d'invazione	BS31E	2,04	3,87%	
Boscaglia pioniere e d'invazione Totale		2,04	3,87%	
Pineta di pino silvestre	PS10X	1,13	2,14%	
Pineta di pino silvestre Totale		1,13	2,14%	
Querceto-carpinati	QC200	7,01	13,29%	
Querceto-carpinati Totale		7,01	13,29%	
Rimboschimenti	RB10B	0,57	1,08%	
Rimboschimenti Totale		0,57	1,08%	
Rubineti	RB10B	1,32	2,50%	
Rubineti Totale		1,32	2,50%	
Rubineti e piosoppi	RB10P	36,45	67,31%	
Rubineti e piosoppi Totale		36,45	67,31%	
Saliceti e piosoppi	SP30X	5,17	9,80%	
Saliceti e piosoppi Totale		5,17	9,80%	
Importo totale		52,73	100,00%	

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	39

Categoria	TIPOFORE	Dati	Summa di E	Summa di ETARIZ
Acacia	AO	2,32	23,06%	
Acacia Totale		2,32	23,06%	
Area estrattiva	ES	1,95	19,48%	
Area estrattiva Totale		1,95	19,48%	
Cultivi abbandonati	CA	1,09	10,63%	
Cultivi abbandonati Totale		1,09	10,63%	
Privati esposti	PE	4,29	42,64%	
Privati esposti Totale		4,29	42,64%	
Seminativi	SE000	0,4	3,88%	
Seminativi Totale		0,4	3,88%	
Importo totale		13,08	100,00%	

Presenza di una area estrattiva.

Fattori limitanti

bestiame domestico Ungulati selvatici Agenti filtopatologici Agenti meteorici Incendio Attività turistico-ricreative
Assenti x x x x x x
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	39

Summa di ETARIZ	CLAS. CTZ	1	2	4	6	8	Importo totale
Categoria	TIPOFORE						
Boscaglia pioniere e d'invazione	BS31E					2,04	2,04
Boscaglia pioniere e d'invazione Totale						2,04	2,04
Pineta di pino silvestre	PS10X			1,13			1,13
Pineta di pino silvestre Totale				1,13			1,13
Querceto-carpinati	QC200				7,01		7,01
Querceto-carpinati Totale					7,01		7,01
Rimboschimenti	RB10B				0,57		0,57
Rimboschimenti Totale					0,57		0,57
Rubineti	RB10B				1,32		1,32
Rubineti Totale					1,32		1,32
Rubineti e piosoppi	RB10P				2,33	32,74	35,07
Rubineti e piosoppi Totale					2,33	32,74	35,07
Saliceti e piosoppi	SP30X				5,17		5,17
Saliceti e piosoppi Totale					5,17		5,17
Importo totale					5,17	1,13	11,65

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	39

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPOFORE	Summa di ETARIZ	Summa di ETARIZ
Ceduo	AM	(vuoto)	Rubineti	RB10P	2,33	5,22%
			Rubineti Totale		2,33	5,22%
	AM Totale				2,33	5,22%
	AS	(vuoto)	Rubineti	RB10P	32,74	62,09%
			Rubineti Totale		32,74	62,09%
	AS Totale				32,74	62,09%
Ceduo Totale					35,07	67,31%
Pustula	PD	BP	Boscaglia	BS31E	2,04	3,87%
			Boscaglia pioniere e d'invazione		2,04	3,87%
	PD Totale				2,04	3,87%
	MM	(vuoto)	Pineta di pino silvestre	PS10X	1,13	2,14%
			Pineta di pino silvestre Totale		1,13	2,14%
			Rimboschimenti	RB10B	0,57	1,08%
			Rimboschimenti Totale		0,57	1,08%
	MM Totale				1,7	3,22%
	BP	(vuoto)	Saliceti	SP30X	5,17	9,80%
			Saliceti e piosoppi Totale		5,17	9,80%
	BP Totale				5,17	9,80%
Pustula Totale					8,91	15,90%
Boschi a governo misto	AS	MM	Rubineti	RB10B	1,32	2,50%
			Rubineti Totale		1,32	2,50%
	AS Totale				1,32	2,50%
	MA	IS	Querceto-carpinati	QC200	7,01	13,29%
			Querceto-carpinati Totale		7,01	13,29%
	MA Totale				7,01	13,29%
Boschi a governo misto Totale					8,33	15,80%
Importo totale					52,73	100,00%

Interventi gestionali

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	29

		Dati		Somma di ET/DAR		Somma di ET/DAR2	
Intervento	GOVERNO	Categoria	ITPFORE				
Evoluzione controllata	Fustale	Pineta di pino silvestris	1.13	2.14%			
		Saliceti a EPOD	5.17	9.80%			
		Saliceti a popoli Totale	5.17	9.80%			
		Fustale Totale	6.3	11.95%			
Evoluzione controllata Totale							
Trasformazione	Ceduo	Robineti	RS1OF	35.49	67.31%		
		Robineti Totale	35.49	67.31%			
	Ceduo Totale		35.49	67.31%			
		Fustale	Boscaglia BES1E	2.04	3.87%		
	Fustale	Boscaglia piovana a F14	2.04	3.87%			
		Fustale Totale	2.04	3.87%			
Trasformazione Totale							
Diradamento-conversione	Boschi a governo n	Quercio-c	QC201	37.53	71.17%		
		Quercio-carpinetti Totale	7.01	13.29%			
		Robineti	RS1-OB	1.32	2.50%		
	Boschi a governo misto	Robineti Totale	1.32	2.50%			
		Boschi a governo misto Totale	8.33	15.80%			
Diradamento-conversione Totale							
Diradamento	Fustale	Rinbosco	RI1GB	0.57	1.08%		
		Rinboschamenti Totale	0.57	1.08%			
Diradamento Totale							
Importo totale				52.73	100.00%		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	378
Piste per motoseghe	
Piste trattabili	531
Strade camionabili principali	775
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	
TOTALE	1684

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	29

		Dati			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPOFORE	Somma di ET/DAR	Somma di ET/DAR2
---	---	Acqua	AC	2.32	23.08%
		Acqua Totale		2.32	23.08%
		Area selvaggia	ES	1.96	19.48%
		Area selvaggia Totale		1.96	19.48%
		Prati stabili	PX	4.29	42.64%
		Prati stabili Totale		4.29	42.64%
		Seminativi	SE00	0.4	3.98%
		Seminativi Totale		0.4	3.98%
		Totale		8.97	89.17%
		Totale		8.97	89.17%
Ricostruzione	---	Costi abbandonati	CV	1.09	10.83%
		Costi abbandonati Totale		1.09	10.83%
Ricostruzione boschiva Totale					
Importo totale				10.06	100.00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 40 Compres B (80%) - C Comuni: Oleggio (100%)
(20%) - D (30%)

Località: AL molino vecchio (demanio militare)

Superficie (ha) 32,18 Pendenza media: 14° Esposizione E

Quota (m s.l.m.) 150-184

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 57
Altre Enti
Comunale 1
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale 42
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficià del suolo	pietrisità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti			x	
presenti su meno di 1/3 della superficie				
presenti su meno di 2/3 della superficie	x			
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	90	Farnia, ontano nero, pioppi, salici, robinia
Arbustiva autoctona	20	Nocciolo, ciliegio a grappoli, olmo campestre
Cespugli	0	
Erbacea	30	carici
Lettiera	70	

Fustaia di pino silvestre, in mosaico con un ceduo invecchiato di farnia e rovere. Costante presenza della robinia.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	40

Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di E	Somma di ETARIZ
Alneti di ontano nero	AN11X	2,48	5,15%	
Alneti di ontano nero Totale		2,48	5,15%	
Pineta di pino silvestre	PS10C	2,1	7,76%	
Pineta di pino silvestre Totale		6,85	20,30%	
Pineta di pino silvestre Totale		8,95	27,91%	
Quercio-carpineti	QC20I	8,56	26,32%	
Quercio-carpineti Totale		8,56	26,32%	
Rimboschimenti	RS10C	0,56	1,73%	
Rimboschimenti Totale		0,56	1,73%	
Robineti	RB10F	6,52	20,00%	
Robineti Totale		6,52	20,00%	
Importo totale		27,07	100,00%	

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	40

Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Area estrattiva	ES	1,8	5,22%	
Area estrattiva Totale		1,8	5,22%	
Area verdi di pertinenza	AV	0,73	2,15%	
Area verdi di pertinenza urbana Totale		0,73	2,15%	
Cottivi abbandonati	CV	0,49	1,43%	
Cottivi abbandonati Totale		0,49	1,43%	
Seminativi	SE20I	1,72	5,05%	
Seminativi Totale		1,72	5,05%	
Urban	UR	0,17	0,50%	
Urban Totale		0,17	0,50%	
Importo totale		5,11	15,30%	

Presenza dell'area militare

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie						
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	40

Summa di ETARI	TIPOFORE	CLAS. CTZ	2	4	5	Importo totale
Categoria	AN11X		2,48			2,48
Alneti di ontano nero	AN11X		2,48			2,48
Alneti di ontano nero Totale			2,48			2,48
Pineta di pino silvestre	PS10C		2,1			2,1
Pineta di pino silvestre Totale			6,85			6,85
Quercio-carpineti	QC20I		8,56			8,56
Quercio-carpineti Totale			8,56			8,56
Rimboschimenti	RS10C		0,56			0,56
Rimboschimenti Totale			0,56			0,56
Robineti	RB10F		6,52			6,52
Robineti Totale			6,52			6,52
Importo totale			3,04	6,85	8,56	6,52

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	40

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Ceduo	AS	(vuoto)	Robineti	RB10F	6,52	24,09%	
			Robineti Totale		6,52	24,09%	
	AS Totale				6,52	24,09%	
	MI	(vuoto)	Alneti di AN11X		2,48	9,15%	
			Alneti di ontano nero Totale		2,48	9,15%	
	MI Totale				2,48	9,15%	
Ceduo Totale					2,48	9,15%	
Fustaia	MS	(vuoto)	Pineta di PS10C		0	33,25%	
			Pineta di pino silvestre Totale		6,85	25,30%	
			Rimboschimenti	RS10C	0,56	2,07%	
			Rimboschimenti Totale		0,56	2,07%	
	MG Totale				7,41	27,37%	
	MM	(vuoto)	Pineta di PS10C		2,1	7,76%	
			Pineta di pino silvestre Totale		2,1	7,76%	
	MM Totale				2,1	7,76%	
Fustaia Totale					9,51	35,13%	
Boschi a governo misto	MA	IS	Quercio-carpineti	QC20I	8,56	31,62%	
			Quercio-carpineti Totale		8,56	31,62%	
	MA Totale				8,56	31,62%	
Boschi a governo misto Totale					8,56	31,62%	
Importo totale					27,07	100,00%	

Interventi gestionali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	40

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	40

PARTICELLA		40			
		Dati			
		Dati			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alberi di ~~QANTIX~~		2,45	9,15%
		Alberi di ~~ordino nero Tot~~		2,45	9,15%
		Ceduo Totale		2,45	9,15%
Evoluzione controllata	Ceduo	Riduzione	RS10F	4,27	15,77%
			Riduzione Totale	4,27	15,77%
	Fustale	Pinete di ~~PS10C~~		2,1	7,76%
			PS10C	8,95	25,30%
			Pinete di pino silvestre T	8,95	33,05%
	Fustale Totale			8,95	33,05%
				8,95	33,05%
	Boschi a governo m	Quercio di ~~QCC00~~		8,95	33,05%
			Quercio-carpinei Totale	8,95	33,05%
	Boschi a governo misto Totale			8,95	33,05%
				8,95	33,05%
Evoluzione controllata Totale				21,75	80,46%
Trasformazione	Ceduo	Riduzione	RS10F	2,25	8,31%
			Riduzione Totale	2,25	8,31%
	Ceduo Totale			2,25	8,31%
				2,25	8,31%
	Fustale	Rimboschi ~~RS10C~~		0,58	2,07%
			Rimboschimenti Totale	0,58	2,07%
Trasformazione Totale				2,83	10,38%
Importo totale				27,07	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motogricole	
Piste forestali	338
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	
TOTALE	338

PARTICELLA		40				
		Dati				
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2	
---	---	Area estrattiva	ES	1,8	35,23%	
		Area estrattiva Totale		1,8	35,23%	
		Area verdi di partiUVC		0,73	14,29%	
		Area verdi di partiUrbana Totale		0,73	14,29%	
		Cottivi abbandonatiUVC		0,89	13,50%	
		Cottivi abbandonatiUrbana Totale		0,89	13,50%	
		Sementari	SE00	1,72	33,66%	
		Sementari Totale		1,72	33,66%	
		Urban	UA	0,17	3,33%	
		Urban Totale		0,17	3,33%	
Totale				5,11	100,00%	
Importo totale				5,11	100,00%	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 41 **Compres** B (10%) - C (30%) - D (60%) **Comuni:** Bellinzago (93%) - Oleggio (7%)

Località: Molino vecchio (Cascina Gavinnelli)

Superficie (ha) 62,29 **Pendenza media:** pianeggiante **Esposizione** assente

Quota (m s.l.m.) 144-148

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	78
Altri Enti	21
Comunale	
Consorzio	
Demanio idrico regionale	
Demanio idrico statale	
Demanio regionale	
Demanio statale	1
Ente Parco	
Private elevate	

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficialità del suolo	pietrosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti				
presenti su meno di 1/3 della superficie	x	x	x	
presenti su meno di 2/3 della superficie				
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	90	Famia, ontano nero, pioppi, salici, robinia
Arbustiva autoctona	20	Nocciolo, ciliegio a grappoli, olmo campestre
Cespugli	0	
Erbacea	30	carici
Lettiera	70	

All'interno della particella prevale il Quercio-carpinato var. con robinia che localmente lascia il posto al Robinieto. Nella bassure presente Ontano nero.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 41

Dati			
Categoria	TIPIFORE	Somma di E	Somma di ETAR2
Alneti di ontano nero	AN11X	1,15	2,51%
Alneti di ontano nero Totale		1,15	2,51%
Quercio-carpinati	QC10A	1,93	4,21%
	QC10H	32,55	70,95%
	QC10I	0,74	1,61%
	QC12X	0,83	1,81%
Quercio-carpinati Totale		36,05	78,57%
Robineti	RB10B	1,39	3,03%
	RB10F	7,29	16,06%
Robineti Totale		8,68	18,92%
Importo totale		45,88	100,00%

Uso generale Coperture del territorio
PARTICELLA 41

Dati			
Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2
Acque	AQ	1,54	9,38%
Acque Totale		1,54	9,38%
Anticoltivatura da 18400P		0,31	1,89%
Anticoltivatura da legno Totale		0,31	1,89%
Area verde di periferia IV		0,72	4,39%
Area verde di periferia arborea Totale		0,72	4,39%
Grati	GR	0	0,00%
Grati Totale		0	0,00%
Prati stabili	PK	12,77	77,82%
Prati stabili Totale		12,77	77,82%
Separatori	SE00	1,07	6,82%
Separatori Totale		1,07	6,82%
Importo totale		18,41	100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti						
su meno del 5% della superficie	x	x	x	x	x	x
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 41

Somma di ETARI					
Categoria	TIPIFORE	CLAS. CT2	1	2	4
Alneti di ontano nero	AN11X		1,15		
Alneti di ontano nero Totale			1,15		
Quercio-carpinati	QC10A		1,93		
	QC10H		32,55		
	QC10I		0,74		
	QC12X		0,83		
Quercio-carpinati Totale			36,05		
Robineti	RB10B		1,39		
	RB10F		7,29		
Robineti Totale			8,68		
Importo totale			45,88		

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 41

GOVERNO					Dati		
Ceduo	TS1	TS2	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARI2	
	(vuoto)	(vuoto)	Robineti	RB10F	2,23	4,88%	
			Robineti Totale			2,23	4,88%
			Importo Totale			2,23	4,88%
	AM Totale	(vuoto)	Robineti	RB10F	2,23	4,88%	
			Robineti Totale			5,06	11,03%
			Importo Totale			5,06	11,03%
	AS	(vuoto)	Robineti	RB10F	5,06	11,03%	
			Robineti Totale			5,06	11,03%
			Importo Totale			5,06	11,03%
IM	(vuoto)	Alneti di AN11X		1,15	2,61%		
		Alneti di ontano nero Totale			1,15	2,61%	
		Quercio-QC10I			0,74	1,61%	
IM Totale	(vuoto)	Quercio-carpinati Totale			0,74	1,61%	
		Importo Totale			1,69	4,12%	
Boschi a governo misto <td rowspan="3">MA</td> <td rowspan="3">(vuoto)</td> <td>Quercio-QC12X</td> <td></td> <td>0,83</td> <td>20,01%</td>	MA	(vuoto)	Quercio-QC12X		0,83	20,01%	
			Quercio-carpinati Totale			0,83	1,81%
			Importo Totale			0,83	1,81%
	MA Totale	(vuoto)	Quercio-QC10A		0,83	1,81%	
			Quercio-carpinati Totale			1,93	4,21%
			Importo Totale			1,93	4,21%
	MM Totale	(vuoto)	Quercio-carpinati Totale			1,93	4,21%
			Importo Totale			1,93	4,21%
			Importo Totale			1,93	4,21%
	AS	(vuoto)	Robineti	RB10B	1,39	3,03%	
Robineti Totale			1,39	3,03%			
Importo Totale			1,39	3,03%			
AS Totale	(vuoto)	Robineti	RB10B	1,39	3,03%		
		Robineti Totale			35,65	70,95%	
		Quercio-carpinati Totale			35,65	70,95%	
MM	(vuoto)	Quercio-QC10H		32,55	70,95%		
		Quercio-carpinati Totale			32,55	70,95%	
		Importo Totale			32,55	70,95%	
MM Totale	(vuoto)	Quercio-QC10H		32,55	70,95%		
		Quercio-carpinati Totale			32,55	70,95%	
		Importo Totale			32,55	70,95%	
Boschi a governo misto Totale	(vuoto)	Importo Totale			32,55	70,95%	
		Importo Totale			43,88	100,00%	
		Importo Totale			32,55	70,95%	

Interventi gestionali

Uso generale Superfici boscate

Uso generale Coperture del territorio

PARTICELLA		41	
		Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE
		Somma di ETARI	
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alberi di ~~Q~~ ANTIX	0,49 1,07%
		Alberi di ~~Q~~ ANTIX	0,49 1,07%
	Ceduo Totale	Quercio- ~~Q~~ ANTIX	0,49 1,07%
	Boschi a governo m	Quercio-capitelli Totale	8,73 19,03%
Boschi a governo misto Totale			8,73 19,03%
Gestione del ceduo a governo misto Totale			9,22 20,10%
Evoluzione controllata	Ceduo	Alberi di ~~Q~~ ANTIX	0,66 1,44%
		Alberi di ~~Q~~ ANTIX	0,66 1,44%
	Ceduo Totale	Quercio- ~~Q~~ ANTIX	0,74 1,61%
	Boschi a governo m	Quercio-capitelli Totale	6,74 15,1%
Ceduo Totale			1,4 3,05%
Fustale		Quercio- ~~Q~~ ANTIX	1,93 4,21%
	Fustale Totale	Quercio-capitelli Totale	1,93 4,21%
Evoluzione controllata Totale			3,36 7,28%
Trasformazione	Ceduo	Rubineti ~~RS~~ IOF	7,29 15,89%
	Ceduo Totale	Rubineti Totale	7,29 15,89%
Trasformazione Totale			7,29 15,89%
Diradamento-conversione	Boschi a governo m	Quercio- ~~Q~~ ANTIX	23,82 51,92%
		Quercio-capitelli Totale	23,82 51,92%
		Rubineti ~~RS~~ IOF	1,39 3,03%
	Boschi a governo misto Totale		25,21 54,95%
Diradamento-conversione Totale			25,21 54,95%
Diradamento	Fustale	Quercio- ~~Q~~ ANTIX	0,83 1,81%
	Fustale Totale	Quercio-capitelli Totale	0,83 1,81%
Diradamento Totale			0,83 1,81%
Importo totale			45,88 100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	1531
Pista per motoagricole	
Pista trattabili	
Strada camionabili principali	
Strada camionabili secondaria	1061
Strada trattabili	
TOTALE	2592

PARTICELLA 41				
		Dati		
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI
		Somma di ETARI		
		Acqua	1,54	9,38%
		Acqua Totale	1,54	9,38%
		Arboreicoltura da legno	0,31	1,88%
		Arboreicoltura da legno Totale	0,31	1,88%
		Area verdi di partita/IV	0,72	4,39%
		Area verdi di partita/coltura di	0,72	4,39%
		Grati	0	0,00%
		Grati Totale	0	0,00%
		Piast. stabili	12,77	77,82%
		Piast. stabili Totale	12,77	77,82%
Totale		Seminatori Totale	1,07	6,52%
		Totale		
Importo totale		16,41 100,00%		
Somma totale		16,41 100,00%		

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 42 Compres B (70%) - D Comuni: Bellinzago (100%)
(3%) - E (27%)

Località: Ramo Ticinello - Cascina Gavinelli

Superficie (ha) 48,12 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 148-143

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	78
Altri Enti	21
Comunale	
Consorzio	
Demanio idrico regionale	
Demanio idrico statale	
Demanio regionale	
Demanio statale	1
Ente Parco	
Private rilevate	

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietresca del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti				
presenti su meno di 1/3 della superficie	x	x	x	
presenti su meno di 2/3 della superficie				
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	90	Farnia, ontano nero, pioppi, salici, robinia
Arbustiva autoctona	20	Nocciuolo, ciliegio a grappoli, altro campestre
Cespugli	0	
Erbacea	30	carici
Lettera	70	

All'interno della particella prevale il Quercus-carpinet var. con robinia che localmente lascia il posto al Robinia. Nella bassura è presente Ontano nero.

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	42

		Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETTRAR2
Quercus-carpinet	QC10A	1,78	5,14%
	QC10H	5,02	14,59%
	QC12X	15,11	43,65%
	QC20X	3,62	10,48%
Quercus-carpinet Totale		25,53	73,74%
Robineti	RB10F	2,34	6,78%
	RB13X	1,04	3,00%
Robineti Totale		3,38	9,78%
Saliceti e piospetti	SP30X	5,71	16,49%
Saliceti e piospetti Totale		5,71	16,49%
Importo totale		34,62	100,00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	42

		Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di ETTRAR1	Somma di ETTRAR2
Acqua	AQ	4,44	85,73%
Acqua Totale		4,44	85,73%
Grati	GR	1,06	19,27%
Grati Totale		1,06	19,27%
Importo totale		5,5	100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie						
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	42

		CLAS CT2	
Categoria	TIPFORE	1	2
Quercus-carpinet	QC10A	1,78	5,14%
	QC10H	5,02	14,59%
	QC12X	10,78	4,36
	QC20X	3,62	10,48%
Quercus-carpinet Totale		14,37	11,16
Robineti	RB10F	2,34	1,02
	RB13X	1,04	1,04
Robineti Totale		3,38	1,02
Saliceti e piospetti	SP30X	5,71	5,71
Saliceti e piospetti Totale		5,71	5,71
Importo totale		20,08	12,2

Tipi strutturali

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	42

		Dati	
GOVERNO	TB1	TB2	Categoria
Albo	FE	(vuoto)	Quercus-QC20X
			Quercus-carpinet Totale
			FE Totale
Albo Totale			
Ceduo	AM	(vuoto)	Robineti-RB10F
			Robineti Totale
			AM Totale
	AS	(vuoto)	Robineti-RB10F
			Robineti Totale
			AS Totale
	CS	(vuoto)	Robineti-RB13X
			Robineti Totale
			CS Totale
Ceduo Totale			
Fustaia	MA	(vuoto)	Quercus-QC12X
			Quercus-carpinet Totale
			MA Totale
	MM	(vuoto)	Quercus-QC10A
			Quercus-carpinet Totale
			MM Totale
	MO	(vuoto)	Saliceti e piospetti-SP30X
			Saliceti e piospetti Totale
			MO Totale
	NO	(vuoto)	Saliceti e piospetti-SP30X
			Saliceti e piospetti Totale
			NO Totale
Fustaia Totale			
Boschi a governo misto	MM	AS	Quercus-QC10H
			Quercus-carpinet Totale
			AS Totale
			MM Totale
Boschi a governo misto Totale			
Importo totale			

Interventi gestionali

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoagricole	
Piste trattorabili	294
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattorabili	
TOTALE	294

				Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETтары1	Somma di ETтары2
---	---	Acque	AD	4,44	80,73%
		Acque Totale		4,44	80,73%
		Grati	GR	1,06	19,27%
		Grati Totale		1,06	19,27%
	Totale		5,5	100,00%	
Totale				5,5	100,00%
Importo totale				5,5	100,00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 43 Compres B (75%) - D Comuni: Belinzago (100%)
(25%)

Località: Baraggia Molinetto

Superficie (ha) 52,72 Pendenza media: 13° Esposizione NE

Quota (m s.l.m.) 146-185

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 18
Altri Enti 1
Comunale 3
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate 80

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della
superficie x
presenti su meno di 2/3 della
superficie x
presenti più di 2/3 della superficie x

Superfici

Arborea Copertura (%) 90
Arbustiva autoctona 20 Farnia, ontano nero, pioppi, robinia
Cespugli 0
Erbacea 30
Letiera 70

All'interno della particella prevale il Quercio-carpinato var. con robinia che localmente lascia il posto al Robinieto. Nella baseure è presente Ontano nero.

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 43

Dati	
Categoria	TIPFORE
Alneti di ontano nero	AN11X
Boscaglia pioniera e d'invasione	BS31E
Castagneti	CA30X
Carpinati	PS10C
Pinete di pino silvestre	PS10X
Quercio-carpinati	QC20C
Robineti	RB10B RB10P RB10X
Importo totale	

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 43

Dati	
Categoria	TIPFORE
Alneti di ontano nero	AN11X
Boscaglia pioniera e d'invasione	BS31E
Castagneti	CA30X
Carpinati	PS10C
Pinete di pino silvestre	PS10X
Quercio-carpinati	QC20C
Robineti	RB10B RB10P RB10X
Importo totale	

Fattori limitanti

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 43

Dati	
Categoria	TIPFORE
Alneti di ontano nero	AN11X
Boscaglia pioniera e d'invasione	BS31E
Castagneti	CA30X
Carpinati	PS10C
Pinete di pino silvestre	PS10X
Quercio-carpinati	QC20C
Robineti	RB10B RB10P RB10X
Importo totale	

Tipi strutturali

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 43

Dati	
Categoria	TIPFORE
Alneti di ontano nero	AN11X
Boscaglia pioniera e d'invasione	BS31E
Castagneti	CA30X
Carpinati	PS10C
Pinete di pino silvestre	PS10X
Quercio-carpinati	QC20C
Robineti	RB10B RB10P RB10X
Importo totale	

Interventi gestionali

Uso generale		Superficie boscata								
PARTICELLA		RS								
		Dati								
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORSE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2					
Taglio di avviamento	Ceduo	Robineti		RS10F	1,57	3,33%				
		Robineti		Totale	1,57	3,33%				
		Ceduo		Totale	1,57	3,33%				
Taglio di avviamento Totale						1,57	3,33%			
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robineti		RS10B	0,88	1,82%				
		Robineti		Totale	0,88	1,82%				
		Ceduo		Totale	0,88	1,82%				
Gestione del ceduo a governo misto Totale						0,88	1,82%			
Evoluzione controllata	Ceduo	Alberi di	ANTIX	2,85	6,04%					
				Alberi di	2,85	6,04%				
				Castagni	2,78	5,85%				
		Castagni	CARIX	2,78	5,85%					
				Robineti	4,62	9,74%				
				RS10F	1,57	3,33%				
		Robineti	RS10X	1,57	3,33%					
				Robineti	6,19	13,12%				
				Ceduo	11,8	25,01%				
		Fustale	Boscaglia	BS31E	0,77	1,63%				
				Boscaglia piovana e d'14	0,77	1,63%				
				Pine di	11,33	24,01%				
		Pine di	PS10C	PS10X	4,61	9,66%				
				Pine di	15,64	33,07%				
				Fustale	18,61	39,20%				
Boschi a governo e	Boschi a governo e	Quercio-c	QC20C	6,35	13,34%					
				QC20I	7,42	15,72%				
		Quercio-carpinati	Totale	13,67	28,97%					
				Boschi a governo misto	13,67	28,97%				
Evoluzione controllata Totale						42,08	89,17%			
Trasformazione	Ceduo	Robineti	RS10F	1,78	3,77%					
				Robineti	1,78	3,77%				
				Ceduo	1,78	3,77%				
	Fustale	Boscaglia	BS31E	0,9	1,91%					
				Boscaglia piovana e d'14	0,9	1,91%				
				Fustale	0,9	1,91%				
	Fustale	Totale	Totale	0,9	1,91%					
				Trasformazione Totale	2,68	5,68%				
Trasformazione Totale						2,68	5,68%			
Importo totale						47,19	100,00%			

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motoagricole	1933
Pista trattorabili	
Strade camionabili principali	399
Strade camionabili secondaria	19
Strade trattorabili	19
TOTALE	2342

Uso generale		Copertura del territorio						
particolare		RS						
PARTICELLA		RS						
		Dati						
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORSE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2			
---	---	Piani stabili	PX	0,34	6,15%			
				Piani stabili Totale	0,34	6,15%		
				Seminativi	SE00	4,51	81,68%	
		Seminativi Totale	UI	4,51	81,68%			
				Urban	0,06	1,08%		
				Urban Totale	0,06	1,08%		
		Totale	Totale	4,91	88,79%			
				Recupero e	4,91	88,79%		
Recupero e	---	Brughiera	CP30A	0,62	11,21%			
				Brughiera	0,62	11,21%		
				Totale	0,62	11,21%		
Recupero e mantenimento delle brughiera Totale				0,62	11,21%			
Importo totale				5,53	100,00%			

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 44 Compres B (100%) Comuni: Bellinzago (100%)
Località: Sotto Baraggia Molinetto

Superficie (ha) 29.73 Pendenza media: 13° Esposizione NE

Quota (m s.l.m.) 146-185

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 55
Altre Enti 1
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale 44
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficialità del suolo x pietrosità del suolo idrico x ristagno altri x
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%) 90 Farnia, ontano nero, pice, robinia
Arborea 20
Arbustiva autoctona 0
Cespugli 30
Erbacea 70
Lettiera

Quercio-carpinato dell'alta pianura, in mosaico con Piante di pino silvestre e piccoli nuclei di cerro. La fertilità è ridotta.

Usi generali Superfici boscate
PARTICELLA 44

Usi generali Copertura del territorio
PARTICELLA 44

Dati		
Categoria	TIPFORRE	Somma di E Somma di ETARIZ
Cerete	CE 30B	4.08 13.82%
Cerete Totale		4.08 13.82%
Pinete di pino silvestre	PS 10B	4.62 16.41%
	PS 10C	4.08 13.89%
	PS 10X	6.6 22.12%
Pinete di pino silvestre Totale		15.4 52.42%
Quercio-carpinati	QC 20H	3.14 10.69%
	QC 20I	0.27 0.92%
	QC 20L	0.9 3.06%
Quercio-carpinati Totale		4.31 14.67%
Robinati	RB 10F	5.61 19.09%
Robinati Totale		5.61 19.09%
Importo totale		29.38 100.00%

Dati		
Categoria	TIPFORRE	Somma di ETARI Somma di ETARIZ
Urban	U	0.35 100.00%
Urban Totale		0.35 100.00%
Importo totale		0.35 100.00%

Fattori limitanti

bestiame domestico x Agenti fitopatologici x Agenti meteorici Incendio Attività turistico-ricreative
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Usi generali Superfici boscate
PARTICELLA 44

Dati		
Categoria	TIPFORRE	CLAS CTZ
Cerete	CE 30B	0.55 2.42 1.09
Cerete Totale		0.55 2.42 1.09
Pinete di pino silvestre	PS 10B	1.66 4.62
	PS 10C	1.66 2.43
	PS 10X	6.6
Pinete di pino silvestre Totale		8.15 7.26
Quercio-carpinati	QC 20H	3.14
	QC 20I	0.27
	QC 20L	0.9
Quercio-carpinati Totale		4.31
Robinati	RB 10F	5.61
Robinati Totale		5.61
Importo totale		8.7 9.67 5.4 5.61 29.38

Tipi strutturali

Usi generali Superfici boscate
PARTICELLA 44

Dati		
GOVERNO	TS1	TS2
Ceduo	AS	(vuoto)
		Robinati RB 10F
		Robinati Totale
		Importo Totale
Ceduo Totale		
Fustata	MG	(vuoto)
		Pinete di PS 10X
		Pinete di pino silvestre Totale
		Importo Totale
MG Totale		
MM	(vuoto)	Pinete di PS 10C
		Pinete di pino silvestre Totale
		Importo Totale
MM Totale		
MP	(vuoto)	Quercio QC 20L
		Quercio-carpinati Totale
		Importo Totale
MP Totale		
Fustata Totale		
Boschi a governo misto	MA	IS
		Quercio QC 20H
		Quercio-carpinati Totale
		Importo Totale
MA Totale		
MM	AS	Quercio QC 20H
		Quercio-carpinati Totale
		Importo Totale
AS Totale		
IS		Cerete CE 30B
		Cerete Totale
		Importo Totale
IS Totale		
MM Totale		
MP	AS	Pinete di PS 10B
		PS 10X
		Pinete di pino silvestre Totale
		Importo Totale
AS Totale		
MP Totale		
Boschi a governo misto Totale		
Importo totale		

Interventi gestionali

Nella maggior parte dei popolamenti non sono necessari interventi gestionali; ove questi sono necessari devono essere realizzati con molta cautela.

Uso generale		Superfici boschive	
PARTICELLA		44	

		Dati				
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPICORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2	
Taglio di avviamento	Ceduo	Razionale	RSTOR	4,99	19,98%	
		Probabil	Totale	4,99	19,98%	
		Ceduo Totale		4,99	19,98%	
Taglio di avviamento Totale				4,99	19,98%	
Evoluzione controllata	Fustale	Pinete di	RSTOC	4,08	13,89%	
			RSTOX	6,45	21,05%	
			Pinete di pino silvestre T	10,53	35,84%	
			Querceto-QJCOH	0,9	3,08%	
			Querceto-caprioni Totale	0,9	3,08%	
			Fustale Totale	11,43	38,90%	
	Boschi a governo	Cespugli	CEBOB	4,08	13,89%	
			Cespugli Totale	4,08	13,89%	
		Pinete di	RSTOX	0,05	0,17%	
			Pinete di pino silvestre T	0,05	0,17%	
		Querceto-QJCOH	2,14	7,29%		
			RJCOH	0,27	0,92%	
			Querceto-caprioni Totale	2,41	8,20%	
			Boschi a governo misto Totale	6,52	22,19%	
Evoluzione controllata Totale				17,95	61,10%	
Trasformazione	Ceduo	Razionale	ROBOR	0,62	2,11%	
			Probabil Totale	0,62	2,11%	
		Ceduo Totale		0,62	2,11%	
Trasformazione Totale				0,62	2,11%	
Diradamento-conversione	Boschi a governo	Pinete di	RSTOB	4,82	16,41%	
			Pinete di pino silvestre T	4,82	16,41%	
			Querceto-QJCOH	1	3,40%	
			Querceto-caprioni Totale	1	3,40%	
			Boschi a governo misto Totale	5,82	19,81%	
Diradamento-conversione Totale				5,82	19,81%	
Importo totale				29,38	100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motonaghiocole	1368
Pista trattabili	
Strade camionabili principali	631
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	1989
TOTALE	

Uso generale		Coperture del territorio	
PARTICELLA		44	

			Dati				
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPICORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2		
		Urban	UA	0.35	100.00%		
		Urban Totale		0.35	100.00%		
				Totale		0.35	100.00%
		Importo totale				0.35	100.00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 45 Compres B (80%) - D Comuni: Bellinzago (99%) - Cameri (1%)
(20%)

Località: Cascinone Provasin

Superficie (ha) 25,22 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 140-146

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 98
Altri Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate 1

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficie del suolo x pietrosità del suolo x ristagno idrico x altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)
Arborea 90 Farnia, ontano nero, pioppi, robinia
Arbustiva autoctona 20
Cespugli 0
Erbacea 30
Lettera 70

Quercio-carpino della bassa pianura di ottima fertilità, in mosaico con alneti di ontano nero.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 45

		Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di E e Somma di ETIARIZ	
Alneti di ontano nero	AN11X	0,5	1,31%
Alneti di ontano nero Totale		0,5	1,31%
Boscaglia pioniera e d'invasione	BS31E	0,64	1,68%
Boscaglia pioniera e d'invasione Totale		0,64	1,68%
Quercio-carpini	QC10H	10,1	26,52%
QC10X	5,84	15,33%	
QC12X	5,08	12,34%	
QC20C	5,99	15,73%	
QC50X	4,72	12,39%	
Quercio-carpini Totale		31,73	79,30%
Rimboscamenti	RI10C	0,13	0,34%
Rimboscamenti Totale		0,13	0,34%
Robineti	RB10F	4,62	12,13%
Robineti Totale		4,62	12,13%
Saliceti e pioppeti	SP30X	0,47	1,23%
Saliceti e pioppeti Totale		0,47	1,23%
Importo totale		38,08	100,00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 45

		Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di ETI e Somma di ETIARIZ	
Acqua	AQ	0,03	0,42%
Acqua Totale		0,03	0,42%
Adiboscaglia da legno	AL00P	0,41	5,75%
Adiboscaglia da legno Totale		0,41	5,75%
Area verde di parcheggio	AV	2,04	29,61%
Area verde di parcheggio Totale		2,04	29,61%
Cultivi abbandonati	CA	0,36	5,52%
Cultivi abbandonati Totale		0,36	5,52%
Orti	OR	0,08	0,84%
Orti Totale		0,08	0,84%
Prati stabili	PR	0,95	13,32%
Prati stabili Totale		0,95	13,32%
Seminativi	SE00P	3,38	48,00%
Seminativi Totale		3,38	48,00%
Importo totale		7,13	100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico x Ungulati selvatici x Agenti fitopatologici x Agenti meteorici Incendio x Attività turistico-ricreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 45

		CLAS CT2	
Categoria	TIPFORE	2	4
Alneti di ontano nero	AN11X	0,5	0,5
Alneti di ontano nero Totale		0,5	0,5
Boscaglia pioniera e d'invasione	BS31E	0,64	0,64
Boscaglia pioniera e d'invasione Totale		0,64	0,64
Quercio-carpini	QC10H	10,1	10,1
QC10X	5,84	5,84	5,84
QC12X	5,08	5,08	5,08
QC20C	5,99	5,99	5,99
QC50X	4,72	4,72	4,72
Quercio-carpini Totale		31,73	31,73
Rimboscamenti	RI10C	0,13	0,13
Rimboscamenti Totale		0,13	0,13
Robineti	RB10F	4,62	4,62
Robineti Totale		4,62	4,62
Saliceti e pioppeti	SP30X	0,47	0,47
Saliceti e pioppeti Totale		0,47	0,47
Importo totale		38,07	38,07

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 45

		Dati	
GOVERNO	TIPFORE	Somma di E e TUGO	
Altre	MP	(vuoto)	4,72
Altre Totale		(vuoto)	4,72
Alto Totale		(vuoto)	4,72
Colore	AM	(vuoto)	0,5
Colore Totale		(vuoto)	0,5
AS	(vuoto)	4,62	12,13%
AS Totale		4,62	12,13%
Cardio Totale		0,13	0,34%
Fuata	FG	0,64	1,68%
Fuata Totale		0,64	1,68%
MA	(vuoto)	5,08	13,34%
MA Totale		5,08	13,34%
MG	(vuoto)	0,13	0,34%
MG Totale		0,13	0,34%
MM	(vuoto)	5,84	15,33%
MM Totale		5,84	15,33%
MO	(vuoto)	0,47	1,23%
MO Totale		0,47	1,23%
Fuata Totale		12,16	31,92%
Boschi a governo misto	MG	IS	5,99
Boschi a governo misto Totale		5,99	15,73%
AS	(vuoto)	5,08	13,34%
AS Totale		5,08	13,34%
MM	(vuoto)	10,1	26,52%
MM Totale		10,1	26,52%
Importo totale		38,08	100,00%

Interventi gestionali

[illegible][illegible]**Viabilità (metri lineari)**

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoagricole	
Piste trattabili	492
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	1528
TOTALE	2020

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 46 Compres B (90%) - E Comuni: Bellinzago (96%) - Cameri (2%) (90%)

Località: Cascinone Provasin

Superficie (ha) 61.52 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 140

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 63
Altri Enti
Comunale
Consortile
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate 37

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti	x	x		
presenti su meno di 1/3 della superficie			x	
presenti su meno di 2/3 della superficie				
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	100	Farnia, ontano nero, poppi, robinia
Arbustiva autoctona	20	Nocciuolo, evonimo, biancospino
Cespugli	0	
Erbacea	30	carici
Letifera	70	

Prevalgono cenosi tipiche di zone umide: alneti di ontano nero e fome mesoigrofite del Quercus-carpineti

uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	46

Categoria	TIPFORE	Somma di E	TARAR2	Dati
Alneti di ontano nero	AN11X	4.62	14.49%	
Alneti di ontano nero Totale		4.62	14.49%	
Quercus-carpineti	QC10H	10.47	33.84%	
	QC12X	0	0.00%	
	QC50X	1.33	4.17%	
Quercus-carpineti Totale		11.8	37.61%	
Rimboscamenti	RI10C	0.03	0.09%	
Rimboscamenti Totale		0.03	0.09%	
Saliceti e picepeti	SP10A	0.89	2.79%	
	SP30X	14.54	46.61%	
Saliceti e picepeti Totale		15.43	48.40%	
Importo totale		31.88	100.00%	

uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	46

Categoria	TIPFORE	Somma di E	TARAR2	Dati
Acque	AQ	13.43	44.71%	
Acque Totale		13.43	44.71%	
Area verdi di pertinenza	AV	0	0.00%	
Area verdi di pertinenza Totale		0	0.00%	
Orti	OT	18.61	58.29%	
Orti Totale		18.61	58.29%	
Seminativi	SE00	0	0.00%	
Seminativi Totale		0	0.00%	
Importo totale		30.04	100.00%	

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x	x				
su meno del 5% della superficie			x	x	x	
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	46

Summa di ETAR	CLAS CT2	
Categoria	TIPFORE	2
Alneti di ontano nero	AN11X	4.62
Alneti di ontano nero Totale		4.62
Quercus-carpineti	QC10H	10.47
	QC12X	0
	QC50X	1.16
Quercus-carpineti Totale		11.63
Rimboscamenti	RI10C	0.03
Rimboscamenti Totale		0.03
Saliceti e picepeti	SP10A	0.89
	SP30X	14.54
Saliceti e picepeti Totale		15.43
Importo totale		31.88

Tipi strutturali

uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	46

GOVERNO	US1	US2	Categoria	TIPFORE	Somma di E	TARAR2	Somma di E	TARAR2
Altre	MP	(vuoto)	Quercus	QC50X	1.33	4.17%		
			Quercus-carpineti Totale		1.33	4.17%		
	MP Totale				1.33	4.17%		
	SG	(vuoto)	Saliceti	SP10A	0.89	2.79%		
			Saliceti e picepeti Totale		0.89	2.79%		
	SG Totale				0.89	2.79%		
Altre Totale					2.22	6.96%		
Ceduo	IM	(vuoto)	Alneti di ontano	AN11X	4.62	14.49%		
			Alneti di ontano nero Totale		4.62	14.49%		
	IM Totale				4.62	14.49%		
Ceduo Totale					4.62	14.49%		
Fustale	MA	(vuoto)	Quercus	QC12X	0	0.00%		
			Quercus-carpineti Totale		0	0.00%		
	MA Totale				0	0.00%		
	MO	(vuoto)	Rimboscamenti	RI10C	0.03	0.09%		
			Rimboscamenti Totale		0.03	0.09%		
	MO Totale				0.03	0.09%		
	MO	(vuoto)	Saliceti	SP30X	12.63	39.62%		
			Saliceti e picepeti Totale		12.63	39.62%		
	MO Totale				12.63	39.62%		
	NO	(vuoto)	Saliceti	SP30X	1.91	5.99%		
			Saliceti e picepeti Totale		1.91	5.99%		
	NO Totale				1.91	5.99%		
Fustale Totale					14.57	45.70%		
Boschi a governo misto	MM	AS	Quercus	QC10H	10.47	32.84%		
			Quercus-carpineti Totale		10.47	32.84%		
	AS Totale				10.47	32.84%		
Boschi a governo misto Totale					10.47	32.84%		
Importo totale					31.88	100.00%		

Interventi gestionali

Uso generale	Superfici boschive
PARTICELLA	48

		Dati				
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIS2	
Evoluzione controllata		Altro	Quercio- Q CD20X	1,33	4,17%	
			Quercio-carpinell Totale	1,33	4,17%	
			Salicet a EP 10A	0,88	2,73%	
		Altro Totale	Robur a pop oli Totale	0,88	2,73%	
				2,22	6,98%	
		Ceduo	Alnati a Q ANT1X	4,62	14,49%	
			Alnati a pop oli non Tot	4,62	14,49%	
		Ceduo Totale		4,62	14,49%	
			Salicet a EP 20X	14,54	45,81%	
		Fustale	Salicet a pop oli Totale	14,54	45,81%	
				14,47	32,84%	
		Rovichi a governo m	Quercio- Q CD10H	10,47	32,84%	
			Quercio-carpinell Totale	10,47	32,84%	
Evoluzione controllata Totale				10,47	32,84%	
Trasformazione	Fustale	Rimbosc	R10C	0,03	0,09%	
			Rimboscamenti Totale	0,03	0,09%	
		Fustale Totale		0,03	0,09%	
Trasformazione Totale				0,03	0,09%	
Ornamento	Fustale	Quercio- Q CD12X		0	0,00%	
				0	0,00%	
		Fustale Totale		0	0,00%	
Ornamento Totale				0	0,00%	
Importo totale				31,88	100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità
Piste camionabili
Piste per motoagricole
Piste trattabili
Strade camionabili principali
Strade trattabili
TOTALE

0

Uso generale	Copertura del terreno
PARTICELLA	48

		Dati			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIS2
---	---	Acqua	AD	13,43	44,71%
			Acqua Totale	13,43	44,71%
		Area verdi di portell	UV	0	0,00%
			Area verdi di portell Totale	0	0,00%
		Grai	GR	16,81	55,29%
			Grai Totale	16,81	55,29%
		Seminati	SEON	0	0,00%
			Seminativi Totale	0	0,00%
		Totale		30,04	100,00%
		Importo totale		30,04	100,00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 47 **Compres B (100%)** **Comuni:** Bellinzago (87%) - Cameri (13%)
Località: Sotto Baraggia Molinetto

Superficie (ha) 52,29 **Pendenza media:** pianeggiante **Esposizione** assente

Quota (m s.l.m.) 185

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 16
Altre Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea Copertura (%) 100 Famia, pino silvestre, castagno
Arbustiva autoctona 20 Nocciolo, evonimo, biancospino
Compaggi 0
Erbacea 30
Letiera 70

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 47

Dati			
Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETARIZ
Castagni	CA30X	3,03	5,91%
Castagni Totale		3,03	5,91%
Cornea	CE30B	5,09	9,93%
Cornea Totale		5,09	9,93%
Pine di pino silvestre	PS10B	12,16	23,72%
	PS10C	0,27	0,53%
	PS10X	20,04	38,69%
Pine di pino silvestre Totale		42,47	82,94%
Robini	RB10F	0,68	1,33%
Robini Totale		0,68	1,33%
Importo totale		51,27	100,00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 47

Dati			
Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Brughiera	CF30A	0,58	55,88%
Brughiera Totale		0,58	55,88%
Contro abbandono	CV	0,44	43,14%
Contro abbandono Totale		0,44	43,14%
Importo totale		1,02	100,00%

Fattori limitanti

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 47

Dati			
Categoria	TIPFORE	CLAS CT2	Importo totale
Castagni	CA30X	3,03	5,91%
Castagni Totale		3,03	5,91%
Cornea	CE30B	5,09	9,93%
Cornea Totale		5,09	9,93%
Pine di pino silvestre	PS10B	12,16	23,72%
	PS10C	0,27	0,53%
	PS10X	20,04	38,69%
Pine di pino silvestre Totale		42,47	82,94%
Robini	RB10F	0,68	1,33%
Robini Totale		0,68	1,33%
Importo totale		51,27	100,00%

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 47

GOVERNO					Dati		
Ceduo	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARIZ	Somma di ETARIZ	
	AM	(vuoto)	Castagni	CA30X	3,03	5,91%	
			Castagni Totale		3,03	5,91%	
			Importo Totale		3,03	5,91%	
	AS	(vuoto)	Robini	RB10F	0,68	1,33%	
			Robini Totale		0,68	1,33%	
			Importo Totale		0,68	1,33%	
	AS Totale		0,68	1,33%			
	Ceduo Totale		0,68	1,33%			
	Fustata	MM	(vuoto)	Pine di pino silvestre	PS10C	0,27	0,53%
				Pine di pino silvestre Totale		0,27	0,53%
				Importo Totale		0,27	0,53%
	MM	(vuoto)	Pine di pino silvestre	PS10X	20,04	38,69%	
				Pine di pino silvestre Totale		20,04	38,69%
				Importo Totale		20,04	38,69%
	SP	(vuoto)	Pine di pino silvestre	PS10B	12,16	23,72%	
				Pine di pino silvestre Totale		12,16	23,72%
				Importo Totale		12,16	23,72%
	SP Totale		0,19	0,37%			
	Fustata Totale		0,19	0,37%			
	Boschi a governo misto		0,45	0,88%			
	MM	IS	Cornea	CE30B	5,09	9,93%	
Cornea Totale				5,09	9,93%		
Importo Totale				5,09	9,93%		
MM	MP	Pine di pino silvestre	PS10B	12,16	23,72%		
			Pine di pino silvestre Totale		12,16	23,72%	
			Importo Totale		12,16	23,72%	
AS	(vuoto)	Pine di pino silvestre	PS10X	20,04	38,69%		
			Pine di pino silvestre Totale		20,04	38,69%	
			Importo Totale		20,04	38,69%	
MP Totale		42,51	81,94%				
Boschi a governo misto Totale		47,1	91,87%				
Importo totale		51,27	100,00%				

Interventi gestionali

Uso generale		Superfici boschive			
PARTICELLA		47			
		Dati			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR%
Evoluzione controllata	Ceduo	Castagne	C300X	3,03	5,91%
			Castagneff Totale	3,03	5,91%
	Ceduo Totale			3,03	5,91%
	Fustale	Pinete di	PS10C	0,57	0,53%
			PS10X	0,19	0,37%
	Pinete di pino abete		T	0,45	0,90%
	Fustale Totale		0,45	0,90%	
	Boschi a governo di	Ceduo	CE30B	5,05	9,57%
			Ceduo Totale	5,05	9,57%
	Pinete di	PS10X		29,85	58,22%
			Pinete di pino abete	T	29,85
	Boschi a governo misto	Totale		34,94	68,19%
				34,94	68,19%
Evoluzione controllata Totale				38,43	74,96%
Trasformazione	Ceduo	Robinet	RB10P	0,68	1,33%
			Robinet Totale	0,68	1,33%
	Ceduo Totale			0,68	1,33%
Trasformazione Totale				0,68	1,33%
Diradamento-conversione	Boschi a governo di	Pinete di	PS10B	12,18	23,72%
			Pinete di pino abete	T	12,18
	Boschi a governo misto		Totale	12,18	23,72%
Diradamento-conversione Totale				12,18	23,72%
Importo totale				51,27	100,00%

Uso generale		Coperture del territorio			
PARTICELLA		47			
		Dati			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR%2
Evoluzione controllata		Coltri abbandonati	CV	0,44	43,14%
			Coltri abbandonati Totale	0,44	43,14%
		Totale			0,44
Evoluzione controllata Totale				0,44	43,14%
	Racupero a mare	Brughiera	CP10A	0,58	58,86%
Brughiera Totale			0,58	58,86%	
Totale			0,58	58,86%	
Racupero a mare e mantenimento delle brughiera Totale				0,58	58,86%
Importo totale				1,02	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per medioagricole	
Piste trattabili	
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	1304
TOTALE	1304

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 48 Compres B (100%) Comuni: Bellinzago (82%) - Cameri (12%)
Località: Demanio Militare

Superficie (ha) 23,68 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 170

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 100
Altri Enti
Comunale
Consortile
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea 100 Pino silvestre, castagno, cerro, farnia
Arbustiva autoctona 20 Nocciolo
Cespugli 0
Erbacea 10
Lettiera 90

Nella particella prevale la Pineta di pino silvestre, var. con castagno; al limite inferiore è presente un ceduo invecchiato di cerro e castagno.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 48

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 48

	Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di E Somme di ETIAR2
Ceretea	CE30B	4,96 20,95%
Ceretea Totale		4,96 20,95%
Pineta di pino silvestre	PS10C	0 0,00%
	PS10S	18,68 78,89%
Pineta di pino silvestre Totale		18,68 78,89%
Querceto-carpinati	QC20I	0,04 0,17%
Querceto-carpinati Totale		0,04 0,17%
Importo totale		23,68 100,00%

	Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di ETIARI Somme di ETIAR2
Importo totale		4800%

Fattori limitanti

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 48

	CLAS. CT2	
Categoria	TIPFORE	4 Importo totale
Ceretea	CE30B	4,96 20,95%
Ceretea Totale		4,96 20,95%
Pineta di pino silvestre	PS10C	0 0,00%
	PS10S	18,68 78,89%
Pineta di pino silvestre Totale		18,68 78,89%
Querceto-carpinati	QC20I	0,04 0,17%
Querceto-carpinati Totale		0,04 0,17%
Importo totale		23,64 0,04 23,68

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 48

	IS1	IS2	Categoria	TIPFORE	Dati	
GOVERNO					Somma di ETIARI	Somma di ETIAR2
Pineta	MM	(invita)	Pineta di pino silvestre	PS10C	0 0,00%	
			Pineta di pino silvestre Totale		0 0,00%	
MM Totale					0 0,00%	
Pineta Totale					0 0,00%	
Boschi a governo misto	MA	IS	Querceto-carpinati	QC20I	0,04 0,17%	
			Querceto-carpinati Totale		0,04 0,17%	
MA Totale					0,04 0,17%	
MM	IS	Ceretea	CE30B	4,96 20,95%		
			Ceretea Totale		4,96 20,95%	
IS Totale					4,96 20,95%	
MM Totale					4,96 20,95%	
MP	AS	Pineta di pino silvestre	PS10C	18,68 78,89%		
			Pineta di pino silvestre Totale		18,68 78,89%	
AS Totale					18,68 78,89%	
MP Totale					18,68 78,89%	
Boschi a governo misto Totale					23,68 100,00%	
Importo totale					23,68 100,00%	

Interventi gestionali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 48

	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Dati	
Intervento				Somma di ETIARI	Somma di ETIAR2
Evoluzione controllata	Pineta	Pineta di pino silvestre	PS10C	0 0,00%	
		Pineta di pino silvestre Totale		0 0,00%	
Pineta Totale				0 0,00%	
Boschi a governo misto	Ceretea	CE30B	4,96 20,95%		
		Ceretea Totale		4,96 20,95%	
		Pineta di pino silvestre	PS10C	18,68 78,89%	
		Pineta di pino silvestre Totale		18,68 78,89%	
		Querceto-carpinati	QC20I	0,04 0,17%	
		Querceto-carpinati Totale		0,04 0,17%	
Boschi a governo misto Totale				23,68 100,00%	
Evoluzione controllata Totale				23,68 100,00%	
Importo totale				23,68 100,00%	

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 48

	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Dati	
Intervento				Somma di ETIARI	Somma di ETIAR2
Importo totale				4800%	

Viabilità (metri lineari)

Tipi di viabilità
Piste camionabili
Piste per motoagricole
Piste trattabili
Strade camionabili principali
Strade camionabili secondarie
Strade trattabili
TOTALE 917

Interventi gestionali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	49

[illegible]

Uso generale	Coperture del territorio
PARTICELLA	49

			Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Summa di ETIARI
---	---	Aree verdi di perte	UV	0 0,00%
		Aree verdi di pertenza urbana To	PX	0 0,00%
		Prati stabili		0,28 100,00%
		Prati stabili Totale		0,28 100,00%
		Totale		0,28 100,00%
				0,28 100,00%
Importo totale				0,28 100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoagricole	
Piste trattorabili	958
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	208
Strade trattorabili	29
TOTALE	1195

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 50 Compres B (20%) - C Comuni: Cameri (100%)
(70%) - D (10%)

Località: Molinetto-Demanio militare

Superficie (ha) 38,71 Pendenza media: 15° Esposizione NE

Quota (m s.l.m.) 140-175

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà
Altri Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

9
2

89

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficialità del suolo x pietrosità del suolo x ristagno idrico x altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)
Arborea 100
Arbustiva autoctona 20
Cespugli 0
Erbacea 10
Lettiera 90
farnia, cerro, pino silvestre, ontano nero, robinia, carpino bianco
Nocciolo, prugnolo, ligustro

La particella ha una composizione tipologia molto variabile, legata alle variazioni dei tipi di suoli e della micromorfologia.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 50

Categoria	TIPIFORE	Somma di E	Somma di ETARIZ
Alneti di ontano nero	AN11X	0,25	0,66%
Alneti di ontano nero Totale		0,25	0,66%
Castagneti	CA30X	0,13	0,34%
Castagneti Totale		0,13	0,34%
Cornate	CE30B	4,99	13,10%
Cornate Totale		4,99	13,10%
Pinete di pino silvestre	PS10C	0,66	1,73%
Pinete di pino silvestre Totale		0,66	1,73%
Quercio-carpinati	QC20H	20,43	53,82%
Quercio-carpinati Totale		20,43	53,82%
Robineti	RB10B	0,91	2,39%
Robineti Totale		0,91	2,39%
Importo totale		38,1	100,00%

Uso generale Censura del terreno
PARTICELLA 50

Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Seminativi	SE20	0,61	100,00%
Seminativi Totale		0,61	100,00%
Importo totale		0,61	100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico x Ungulati selvatici x Agenti fitopatologici x Agenti meteorici Incendio x Attività turistico-ricreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 50

Summa di ETARI	CLAS. CTZ		
Castagneti	TIPIFORE	4	0 Importo totale
Alneti di ontano nero	AN11X	0,25	0,25
Alneti di ontano nero Totale		0,25	0,25
Castagneti	CA30X	0,13	0,13
Castagneti Totale		0,13	0,13
Cornate	CE30B	4,99	4,99
Cornate Totale		4,99	4,99
Pinete di pino silvestre	PS10C	0,66	0,66
Pinete di pino silvestre Totale		0,66	0,66
Quercio-carpinati	QC20H	20,43	20,43
Quercio-carpinati Totale		20,43	20,43
Robineti	RB10B	0,91	0,91
Robineti Totale		0,91	0,91
Importo totale		27,38	38,1

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 50

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Ceduo	AM	(vuoto)	Castagneti	CA30X	0,13	0,34%
			Castagneti Totale		0,13	0,34%
			Robineti	RB10F	2,47	6,48%
			Robineti Totale		2,47	6,48%
			Importo Totale		2,6	6,82%
AM Totale					2,6	6,82%
AS		(vuoto)	Robineti	RB10F	1,33	3,49%
			Robineti Totale		1,33	3,49%
AS Totale					1,33	3,49%
IM		---	Alneti di AN11X		0,25	0,66%
			Alneti di ontano nero Totale		0,25	0,66%
			Totale		0,25	0,66%
IM Totale					0,25	0,66%
Ceduo Totale					4,16	10,97%
Fruteta	MM	(vuoto)	Pinete di	PS10C	0,66	1,73%
			Pinete di pino silvestre Totale		0,66	1,73%
Fruteta Totale					0,66	1,73%
Fruteta Totale					0,66	1,73%
Boschi a governo misto	AS	MM	Robineti	RB10B	0,91	2,39%
			Robineti Totale		0,91	2,39%
AS Totale					0,91	2,39%
MM		CM	Quercio-	QC20H	20,43	53,82%
			Quercio-carpinati Totale		20,43	53,82%
CM Totale					20,43	53,82%
IS		CE30B	Cornate		4,99	13,10%
			Cornate Totale		4,99	13,10%
			Quercio-	QC20	6,93	18,19%
			Quercio-carpinati Totale		6,93	18,19%
IS Totale					11,92	31,29%
MM Totale					32,39	84,91%
Boschi a governo misto Totale					33,30	87,30%
Importo totale					38,1	100,00%

Interventi gestionali

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	89

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Dati			
				Somma di ETARI	Somma di ETAR2		
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alneti di ALN 1X		0,25	0,68%		
			Alneti di ontano nero Tot	0,25	0,68%		
	Ceduo Totale			0,25	0,68%		
	Boschi a governo m	Robineti ROB 10B		0,91	2,39%		
			Robineti Totale	0,91	2,39%		
	Boschi a governo misto Totale				0,91	2,39%	
Gestione del ceduo a governo misto Totale				1,16	3,04%		
Evoluzione controllata	Ceduo	Castagne CA80X		0,13	0,34%		
			Castagne Totale	0,13	0,34%		
	Ceduo Totale			0,13	0,34%		
	Fustaie	Pinete di PS 10C		0,66	1,73%		
			Pinete di pino silvestre Tot	0,66	1,73%		
	Fustaie Totale			0,66	1,73%		
	Boschi a governo m	Carpine CE 30B		4,99	13,10%		
			Carpine Totale	4,99	13,10%		
		Quercioni QU 20B		6,93	18,19%		
			Quercioni-carpine Totale	6,93	18,19%		
Evoluzione controllata Totale			11,92	31,29%			
Trasformazione	Ceduo	Robineti ROB 10F		3,8	9,87%		
			Robineti Totale	3,8	9,87%		
Trasformazione Totale				3,8	9,87%		
Diradamento-conversione	Boschi a governo m	Quercioni QU 20H		20,43	53,62%		
			Quercioni-carpine Totale	20,43	53,62%		
Diradamento-conversione Totale				20,43	53,62%		
Importo totale				38,1	100,00%		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoseghe	
Piste trattabili	489
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	297
Strade trattabili	
TOTALE	786

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	89

				Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARI2
---	-----	Seminativi	SE001	0.61	100.00%
		Seminativi Totale		0.61	100.00%
		Totale		0.61	100.00%
Totale				0.61	100.00%
Importo totale				0.61	100.00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 51 **Compres** B (33%) - D (44%) - E (2%) **Comuni:** Cameri (100%)

Località: Sopra Magazzini di Langosco

Superficie (ha) 73,34 **Pendenza media:** pianeggiante **Esposizione** assente

Quota (m s.l.m.) 140-175

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà
Altri Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale 2
Demanio idrico statale 14
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate 84

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficie del suolo x pietrosità x ristagno del suolo idrico x altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea 100
Arbustiva autoctona 20
Cespugli 0
Erbacea 10
Letiera 90
farnia, cerro, pino silvestre, ontano nero, robinia, carpino bianco
Nocciolo, prugnolo, ligustro

Nella particella prevalgono i popolamenti a prevalenza di farnia e carpino bianco, spesso in
mosaicizzanti con robinia o con ontano nero nelle bassure.

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA E1

Dati			
Categoria	TIPFOR	Somma di E	Somma di ETAR2
Quercio-carpini	QC10X	16,08	34,55%
	QC10X	7,4	15,92%
	QC12X	1,51	3,25%
	QC20X	17,02	36,61%
Quercio-carpini Totale		41,99	89,32%
Salici e poppi	SP30X	4,5	9,68%
	SP	4,5	9,68%
Salici e poppi Totale		48,49	100,00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA E1

Dati			
Categoria	TIPFOR	Somma di ETAR1	Somma di ETAR2
Arborea	AD	8,53	31,70%
	Arboreicoltura da legno	12,24	45,48%
	Arboreicoltura da legno Totale	12,24	45,48%
	Cottivi abbandonati	5,14	0,52%
Cottivi abbandonati Totale		5,14	0,52%
Grati	GR	4,53	16,83%
	GR	4,53	16,83%
Grati Totale		1,47	5,46%
Roveti	RV	1,47	5,46%
	RV	1,47	5,46%
Roveti Totale		26,91	100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico x Unguali selvatici x Agenti fitopatologici x Agenti meteorici x Incendio x Attività turistico-ricreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA E1

Somma di ETAR1			
Categoria	TIPFOR	CLAS C12	Importo totale
Quercio-carpini	QC10X	1	16,08
	QC10X	2	7,4
	QC12X		1,51
	QC20X		17,02
Quercio-carpini Totale			41,99
Salici e poppi	SP30X		4,5
	SP		4,5
Salici e poppi Totale			48,49

Tipi strutturali

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA E1

GOVERNO			Dati			
Altre	TIS1	TIS2	Categoria	TIPOFIRE	Somma di ETIAR	Somma di ETIAR2
	MP	(vuoto)	Quercio-QC10X		17,02	36,61%
			Quercio-carpini Totale		17,02	36,61%
			Importo Totale		17,02	36,61%
			MP Totale		17,02	36,61%
Fustata	MA	(vuoto)	Quercio-QC12X		1,51	3,20%
			Quercio-carpini Totale		1,51	3,20%
			Importo Totale		1,51	3,20%
			MA Totale		1,51	3,20%
	MM	(vuoto)	Quercio-QC10X		7,4	15,92%
			Quercio-carpini Totale		7,4	15,92%
			Importo Totale		7,4	15,92%
			MM Totale		7,4	15,92%
	MO	(vuoto)	Salici e SP30X		1,03	2,22%
			Salici e poppi Totale		1,03	2,22%
			Importo Totale		1,03	2,22%
			MO Totale		1,03	2,22%
	SP	(vuoto)	Salici e SP30X		3,47	7,48%
			Salici e poppi Totale		3,47	7,48%
			Importo Totale		3,47	7,48%
			SP Totale		3,47	7,48%
Fustata Totale	MM	AS	Quercio-QC10X		13,41	28,84%
			Quercio-carpini Totale		15,06	34,50%
			Importo Totale		15,06	34,50%
			MM Totale		15,06	34,50%
Boschi a governo misto Totale		Importo totale		46,49	100,00%	

Interventi gestionali

In concomitanza con l'intervento di diradamento sono possibili locali tagli scelta colturali per gruppi, ovvero
tagli sperimentali nelle porzioni a fustata adulta ad evoluzione controllata.

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA E1

		Cus		
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFOR	
Gestione del ceduo a governo misto	Boschi a governo misto	Quercio-QC10X	Quercio e ETAR	Somma di ETAR
			0	0,00%
			0	0,00%
Gestione del ceduo a governo misto Totale				
			0	0,00%
Evoluzione controllata	Altre	Quercio-QC10X	17,02	36,61%
				36,61%
	Fustata	Quercio-QC12X	1,51	3,25%
				3,25%
	Fustata	Salici e EP30X	4,5	9,68%
				9,68%
Evoluzione controllata Totale				
			4,5	9,68%
			5,4	12,35%
Evoluzione controllata Totale			22,78	48,96%
				48,96%
Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Quercio-QC10X	16,08	34,55%
				34,55%
			16,08	34,55%
Diradamento-conversione Totale				
			16,08	34,55%
Diradamento	Fustata	Quercio-QC10X	7,4	15,92%
				15,92%
Diradamento Totale				
			7,4	15,92%
Importo totale				
			46,9	100,00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA E1

				Dati		
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFOR	Somma di ETтары	Somma di ETтар2	
		Arborea	AD	8,53	31,70%	
		Arborea Totale		8,53	31,70%	
		Arboreicoltura da legno		12,24	45,48%	
		Arboreicoltura da legno Totale		12,24	45,48%	
		Cottivi abbandonati	CV	0,14	0,52%	
		Cottivi abbandonati Totale		0,14	0,52%	
		Grati	GR	4,53	16,83%	
		Grati Totale		4,53	16,83%	
		Roveti	RV	1,47	5,46%	
		Roveti Totale		1,47	5,46%	
		Totale			26,91	100,00%
		Totale			26,91	100,00%
Importo totale			26,91	100,00%		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motocicliste	
Piste battenti	
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	1217
Strade battenti	1217
TOTALE	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 52 Compres C (87%) - D Comuni: Cameri (100%)
(7%) - E (6%)

Località: Sopra Magazzini di Langosco

Superficie (ha) 73,34 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 137

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	4
Altri Enti	
Comunale	66
Consorzio	
Demanio idrico regionale	3
Demanio idrico statale	8
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	14
Private rilevate	5

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietrostà del suolo idrico	ritagno altri
Assenti	x	x	
presenti su meno di 1/3 della superficie			x
presenti su meno di 2/3 della superficie			
presenti più di 2/3 della superficie			

Superfici

	Copertura (%)
Arborea	100
Arbustiva autoctona	20
Cespugli	0
Erbaia	30
Letiera	70

Nella particella prevalgono i popolamenti a prevalenza di farnia e carpino bianco, spesso in miscelitan con robinia o con ontano nero nelle bassure. Si tratta di boschi agrovieno misto in fase di avanzamento naturale a fustata, ovvero senza gestione, nel complesso di buona fertilità.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	52

	Dati	
Categoria	TIPOFORE	Somma di E-Somma di ETARIZ
Altri di ontano nero	AN11X	1,11 3,24%
Altri di ontano nero Totale		1,11 3,24%
Quercus-carpini	QC100	2,39 6,88%
	QC104	16,11 47,06%
	QC108	2,49 7,27%
	QC109	1,51 4,41%
	QC120	6,39 18,67%
	QC50X	1,96 5,73%
Quercus-carpini Totale		30,85 89,13%
Robiniati	RB10B	2,27 6,83%
Robiniati Totale		2,27 6,83%
Importo totale		34,23 100,00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	52

	Dati	
Categoria	TIPOFORE	Somma di ETARIZ Somma di ETARIZ2
Arborea	AR	2,54 43,46%
Acquie Totale		2,54 43,46%
Area verdi di pertinenza	AV	1,44 36,09%
Area verdi di pertinenza urbana Totale		1,44 36,09%
Urbani	UR	0,01 0,25%
Urbani Totale		0,01 0,25%
Importo totale		3,98 100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorologici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie						
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	52

	TIPOFORE	CLAS. CTZ	3	5	Importo totale
Altri di ontano nero	AN11X	1,11			1,11
Altri di ontano nero Totale		1,11			1,11
Quercus-carpini	QC100	2,39			2,39
	QC104	16,11			16,11
	QC108	2,49			2,49
	QC109	1,51			1,51
	QC12X	6,39			6,39
	QC50X	1,96			1,96
Quercus-carpini Totale		1,96 28,5	2,39		30,85
Robiniati	RB10B	2,27			2,27
Robiniati Totale		2,27			2,27
Importo totale		3,07 28,77	2,39		34,23

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	52

	TS1	TS2	Categoria	TIPOFORE	Dati	
GOVERNO					Somma di ETARIZ	Somma di ETARIZ2
Altri	MP	(vuoto)	Quercus	QC50X	1,96	5,73%
			(vuoto) Totale		1,96	5,73%
Altri Totale					1,96	5,73%
Ceduo	AM	(vuoto)	Robiniati	RB10B	2,27	6,83%
			(vuoto) Totale		2,27	6,83%
AM Totale					2,27	6,83%
MI		(vuoto)	Altri di ontano nero	AN11X	1,11	3,24%
			Quercus	QC100	2,49	7,27%
			(vuoto) Totale		2,49	7,27%
MI Totale					3,6	10,52%
Ceduo Totale					5,87	17,15%
Fustata	MA	(vuoto)	Quercus	QC12X	6,39	18,67%
			(vuoto) Totale		6,39	18,67%
MA Totale					6,39	18,67%
MM		(vuoto)	Quercus	QC10X	1,51	4,41%
			(vuoto) Totale		1,51	4,41%
MM Totale					1,51	4,41%
Fustata Totale					7,9	23,08%
Boschi a governo misto	MM	AS	Quercus	QC100	2,39	6,98%
			QC104		16,11	47,06%
			(vuoto) Totale		18,5	54,05%
			AS Totale		18,5	54,05%
Boschi a governo misto Totale					18,5	54,05%
Importo totale					34,23	100,00%

Interventi gestionali

In concomitanza con l'intervento di diradamento sono possibili locali taglia scelta colturali per gruppi, ovvero tagli sperimentali nelle porzioni a fustata adulta ad evoluzione controllata. Il taglio di avviamento dovrà essere prudente per limitare ulteriormente l'espansione del allello laridvo.

Uso generale		Superfici boscate	
PARTICELLA		R2	

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Dati		
				Somma di ETARI	Somma di ETAR2	
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alberi di ALN10X		1,11	3,24%	
		Alberi di Q. robur natio Tot		1,11	3,24%	
		Rosmaria ROS10B		2,27	6,63%	
		Roburial Totale		2,27	6,63%	
	Ceduo Totale	Quercio Q. DC10H		3,38	9,87%	
		Quercio-carpinell Totale		16,06	46,92%	
Gestione del ceduo a governo misto Totale	Boschi a governo misto		16,06	46,92%		
	Boschi a governo misto Totale		16,06	46,92%		
	Evoluzione controllata	Altro	Quercio Q. DC90X		1,98	5,73%
		Quercio-carpinell Totale		1,98	5,73%	
	Altro Totale	Quercio Q. DC10		1,98	5,73%	
		Quercio-carpinell Totale		2,49	7,27%	
Ceduo	Quercio-carpinell Totale		2,49	7,27%		
	Ceduo Totale		2,49	7,27%		
	Evoluzione controllata Totale		4,45	13,00%		
Trasformazione	Boschi a governo m	Quercio Q. DC100		2,39	6,98%	
		Quercio-carpinell Totale		2,39	6,98%	
Boschi a governo misto Totale		2,39	6,98%			
Trasformazione Totale		2,39	6,98%			
Diradamento-conversione	Boschi a governo m	Quercio Q. DC10H		0,05	0,15%	
		Quercio-carpinell Totale		0,05	0,15%	
Boschi a governo misto Totale		0,05	0,15%			
Diradamento-conversione Totale		0,05	0,15%			
Diradamento	Fustata	Quercio Q. DC10X		1,51	4,41%	
		DC12X		6,39	18,67%	
	Fustata Totale	Quercio-carpinell Totale		7,9	23,08%	
Diradamento Totale		7,9	23,08%			
Importo totale		34,27	100,00%			

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionisti	697
Pista per motogiaccola	
Pista trattabili	291
Strada camionisti principali	
Strada camionisti secondarie	
Strada trattabili	248
TOTALE	1236

Uso generale		Copertura del territorio	
PARTICELLA		R2	

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Dati	
				Somma di ETARI	Somma di ETAR2
---	---	Acque	AC	2,54	63,66%
		Acque Totale		2,54	63,66%
		Acque verdi di pertinenza	UAV	1,44	36,00%
		Acque verdi di pertinenza urbana Totale		1,44	36,00%
	Urban	Urban	US	0,01	0,25%
		Urban Totale		0,01	0,25%
Totale				3,99	100,00%
Importo totale				3,99	100,00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 53 Compres C (100%) Comuni: Cameri (100%)

Località: Comunale Superficie (ha) 73,34 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 137

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	30
Altre Enti	
Comunale	62
Consorzio	
Demanio idrico regionale	7
Demanio idrico statale	
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	
Private rilevate	1

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficialità del suolo	x	pietrosità del suolo	x	ristagno idrico		altri	
Assenti							
presenti su meno di 1/3 della superficie					x		
presenti su meno di 2/3 della superficie							
presenti più di 2/3 della superficie							

Superfici

Arborea	100	farnia, robinia, carpino bianco
Arbustiva autoctona	20	Noceiro, pallon di maggio, frangula, sangonello
Cespugli	0	
Erbacea	30	talora tappeti di carci e pervinca
Lettersa	70	

Nella particella prevalgono i popolamenti a prevalenza di farnia e carpin o bianco, spesso in mescoltan con robinia o con ontan nero nelle bassure. Si tratta di boschi agoverno misto in fase di avviamto naturale a fustata, ovvero senza gestione, nel complesso di buona fertilità.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	53

	Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di E-Somma di ETIARI
Alneti di ontano nero	AN11X	4,77 22,27%
Alneti di ontano nero Totale		4,77
Quercio-carpinif	QC10H	13,56 63,31%
Quercio-carpinif Totale		13,56
Rimboscamenti	R110C	3,09 14,43%
Rimboscamenti Totale		3,09
Importo totale		21,42 100,00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	53

	Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di ETIARI
Acqua	AO	1 8,20%
Acqua Totale		1
Seminativi	SE00	11,19 91,80%
Seminativi Totale		11,19
Importo totale		12,19 100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico		Agenti filtopatolo		Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
x		x	x		x	
Assenti						
su meno del 5% della superficie				x		
Su meno di 1/3 della superficie						x
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	53

	CLAS. CT2	
Categoria	TIPFORE	1 3 Importo totale
Alneti di ontano nero	AN11X	4,77 22,27%
Alneti di ontano nero Totale		4,77
Quercio-carpinif	QC10H	13,56 63,31%
Quercio-carpinif Totale		13,56
Rimboscamenti	R110C	3,09 14,43%
Rimboscamenti Totale		3,09
Importo totale		21,42 100,00%

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	53

	Dati	
GOVERNO	TIPFORE	Somma di ETIARI
Ceduo	IM	1,98 9,24%
Alneti di ontano nero	AN11X	1,98 9,24%
Alneti di ontano nero Totale		1,98
Quercio-carpinif	QC10H	13,56 63,31%
Quercio-carpinif Totale		13,56
Rimboscamenti	R110C	3,09 14,43%
Rimboscamenti Totale		3,09
Importo totale		21,42 100,00%

Interventi gestionali

In concomitanza con l'intervento di diradamento sono possibili locali taglia scelta culturali per gruppi, ovvero tagli sperimentali nelle porzioni a fustata adulta ad evoluzione controllata. Il taglio di avviamento dovrà essere prudente per limitare ulteriormente l'espansione del sillegio tardivo.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	53

	Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	AN11X
Alneti di ontano nero	AN11X	4,77 22,27%
Alneti di ontano nero Totale		4,77
Quercio-carpinif	QC10H	13,56 63,31%
Quercio-carpinif Totale		13,56
Rimboscamenti	R110C	3,09 14,43%
Rimboscamenti Totale		3,09
Importo totale		21,42 100,00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	53

	Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria
Acqua	AO	1 8,20%
Acqua Totale		1
Seminativi	SE00	11,19 91,80%
Seminativi Totale		11,19
Importo totale		12,19 100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per modagricole	
Pista trattabili	50
Strada camionabili principali	487
Strada camionabili secondarie	
Strada trattabili	
TOTALE	537

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 54 Compres C (100%) Comuni: Cameri (100%)

Località: Comunale Superficie (ha) 24,87 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 135

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	44
Altre Enti	
Comunale	39
Consorzile	
Demanio idrico regionale	8
Demanio idrico statale	2
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	7
Private rilevate	

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficialità del suolo	pietrosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti	x	x		
presenti su meno di 1/3 della superficie			x	
presenti su meno di 2/3 della superficie				
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

Arborea	Copertura (%)	
Arbustiva autoctona	100	farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero
Cespugli	20	Noce, pino, maggiolino, frangula, sanguinello
Erbacea	0	
Lettersa	30	talora tappeti di carici e pervinca
	70	

Nella particella prevalgono i popolamenti a prevalenza di farnia e carpino o bianco, spesso in mescolanza con robinia o con ontano nero nelle bassure. Si tratta di boschi agrovani misti in fase di avviamento naturale a fustaia, ovvero senza gestione, nel complesso di buona fertilità.

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	54

Categoria	TIPOFORE	Dati	
Alberi di ontano nero	AM11X	4,42	19,80%
Alberi di ontano nero Totale		4,42	19,80%
Quercia-carpino	QC100	0,01	0,04%
	QC10H	15,85	71,01%
	QC12X	0,07	0,31%
Quercia-carpino Totale		15,93	71,37%
Rimboscamenti	RI10C	1,14	5,11%
Rimboscamenti Totale		1,14	5,11%
Robini	RB10B	0,83	3,72%
Robini Totale		0,83	3,72%
Importo totale		22,32	100,00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	54

Categoria	TIPOFORE	Dati	
Acqua	AO	1,56	61,18%
Acqua Totale		1,56	61,18%
Seminativi	SE00	0	0,00%
Seminativi Totale		0	0,00%
Urbani	UB	0,99	38,82%
Urbani Totale		0,99	38,82%
Importo totale		2,55	100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x	x				
su meno del 5% della superficie			x			
Su più di 1/3 della superficie						x

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	54

Somma di ETIARI	CLAS. CT2		
Categoria	TIPOFORE	1	3
Alberi di ontano nero	AM11X	4,42	4,42
Alberi di ontano nero Totale		4,42	4,42
Quercia-carpino	QC100	15,85	0,01
	QC10H	0,07	0,07
Quercia-carpino Totale		15,92	0,01
Rimboscamenti	RI10C	1,14	1,14
Rimboscamenti Totale		1,14	1,14
Robini	RB10B	0,83	0,83
Robini Totale		0,83	0,83
Importo totale		4,42	17,89

Tipi strutturali

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	54

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPOFORE	Dati	
Ceduo	AM	(vuoto)	RobiniRB10B		0,83	3,72%
			RobiniRB10B		0,83	3,72%
AM Totale					0,83	3,72%
MI			Alberi di AM11X		2,45	10,98%
			Alberi di ontano nero Totale		2,45	10,98%
			Totale		2,45	10,98%
			(vuoto)		1,97	8,83%
			Alberi di ontano nero Totale		1,97	8,83%
MI Totale					1,97	8,83%
Ceduo Totale					4,42	19,80%
Fustaia	MA	(vuoto)	QuerciaQC12X		0,07	0,31%
			Quercia-carpino Totale		0,07	0,31%
MA Totale					0,07	0,31%
MG	(vuoto)		RimboscamentiRI10C		1,14	5,11%
			Rimboscamenti Totale		1,14	5,11%
MG Totale					1,14	5,11%
Fustaia Totale					1,21	5,42%
Boschi a governo misto	MM	AS	QuerciaQC100		0,01	0,04%
			QC10H		15,85	71,01%
			Quercia-carpino Totale		15,86	71,05%
MM Totale					15,86	71,05%
Boschi a governo misto Totale					15,86	71,05%
Importo totale					22,32	100,00%

Interventi gestionali

In concomitanza con l'intervento di diradamento sono possibili locali tagli scelta culturale per gruppi, ovvero tagli sperimentali nelle porzioni a fustaia adulta ad evoluzione controllata. Il taglio di avviamento dovrà essere prudente per limitare ulteriormente l'espansione del ciliegio tardivo.

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	54

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPOFORE	Dati	
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alberi di AM11X		4,42	19,80%
		Alberi di ontano nero Totale		4,42	19,80%
		RobiniRB10B		0,83	3,72%
Ceduo Totale				5,25	23,52%
Boschi a governo misto	MM	QuerciaQC10H		15,85	71,01%
		Quercia-carpino Totale		15,86	71,01%
Boschi a governo misto Totale				15,86	71,01%
Gestione del ceduo a governo misto Totale				6,1	25,53%
Trasformazione	Fustaia	RimboscamentiRI10C		1,14	5,11%
		Rimboscamenti Totale		1,14	5,11%
Fustaia Totale				1,14	5,11%
Boschi a governo misto	MM	QuerciaQC100		0,01	0,04%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	54

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPOFORE	Dati	
---	---	AcquaAO		1,56	61,18%
		Acqua Totale		1,56	61,18%
		SeminativiSE00		0	0,00%
		Seminativi Totale		0	0,00%
		UrbaniUB		0,99	38,82%
		Urbani Totale		0,99	38,82%
Totale				2,55	100,00%
Importo totale				2,55	100,00%

		Quercio-carpanini Totale	0.01	0.04%
		Boschi a governo misto Totale	0.01	0.04%
Trasformazione Totale			1.15	5.15%
Diradamento	Fustaia	Quercio-cdQC12X	0.07	0.31%
		Quercio-carpanini Totale	0.07	0.31%
		Fustaia Totale	0.07	0.31%
Diradamento Totale		0.07	0.31%	
Importo totale		22.32	100.00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per microagricole	482
Pista trattabili	
Strada camionabili principali	
Strada camionabili secondaria	513
Strada trattabili	
TOTALE	995

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 55 Compres B (80%) - C Comuni: Cameri (100%)
(100%) - D
(35%) - E (12%)

Località: Isolone del Langosco Consorzio

Superficie (ha) 34,65 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 135

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	20
Altri Enti	
Comunale	4
Consorzio	<1
Demanio idrico regionale	<1
Demanio idrico statale	34
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	42
Private rilevate	

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti	x	x		
presenti su meno di 1/3 della superficie				
presenti su meno di 2/3 della superficie			x	
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	100	farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero
Adiuvativa autoctona	20	Noce, pino, pino di maggio, frangula, sanguinello
Cespugli	0	
Erbacea	30	talora tappeti di carici e pervinca
Letiera	70	

Nella particella prevalgono i popolamenti a prevalenza di farnia, spesso in mescolanza con robinia o con ontano nero nelle basure. Si tratta di boschi aggero misto in fase di avviamento naturale a fustaia, ovvero senza gestione, nel complesso di buona fertilità.

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	55

	Sum	
Categoria	TIPIFORE	Somma di E Somma di ETIARIZ
Alberi di ontano nero	AN11X	0,26 0,90%
Alberi di ontano nero Totale		0,26 0,90%
Quercio-carpini	QC10A	1,06 3,66%
	QC10G	6,31 21,80%
	QC10H	0,87 2,31%
	QC12P	9,22 31,89%
	QC12X	3,9 13,47%
	QC50X	3,55 12,26%
Quercio-carpini Totale		24,71 85,35%
Rimboschimenti	RI10C	0,52 1,80%
Rimboschimenti Totale		0,52 1,80%
Riboscini	RI810P	3,48 11,95%
Riboscini Totale		3,48 11,95%
Importo totale		28,95 100,00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	55

	Sum	
Categoria	TIPIFORE	Somma di ETI Somma di ETIARIZ
Acacia	AG	5,7 100,00%
Acacia Totale		5,7 100,00%
Importo totale		5,7 100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie						
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	55

Summa di ETIARIZ	CLAS CT2	
Categoria	TIPIFORE	1 2 3 4 5 Importo totale
Alberi di ontano nero	AN11X	0,26 0,26
Alberi di ontano nero Totale		0,26 0,26
Quercio-carpini	QC10A	1,06 6,31
	QC10G	6,31 6,31
	QC10H	0,87 0,87
	QC12P	9,22 9,22
	QC12X	3,9 3,9
	QC50X	3,55 3,55
Quercio-carpini Totale		12,77 6,31 24,71
Rimboschimenti	RI10C	0,52 0,52
Rimboschimenti Totale		0,52 0,52
Riboscini	RI810P	3,48 3,48
Riboscini Totale		3,48 3,48
Importo totale		0,26 12,77 1,19 4,96 9,77 28,95

Tipi strutturali

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	55

GOVERNO			Dati	
	TS1	TS2	Quercio e l'ETARIZ	Somma di ETARIZ
Albero	MP	(vuoto)	Quercio-Quercio	3,55 12,26%
		(vuoto)	Quercio-carpini Totale	3,55 12,26%
	MP Totale			3,55 12,26%
Albero Totale	AS	(vuoto)	Robinia-RI810P	3,48 11,95%
		(vuoto)	Robinia Totale	3,48 11,95%
	AS Totale			3,48 11,95%
	IM	—	Alberi di AN11X	0,26 0,90%
			Alberi di ontano nero Totale	0,26 0,90%
Cardo Totale	IM Totale			0,26 0,90%
Fustale	MA	(vuoto)	Quercio-Quercio	9,22 31,89%
		(vuoto)	Quercio-carpini Totale	9,22 31,89%
	MA Totale			9,22 31,89%
	MG	(vuoto)	Rimboschimenti-RI10C	0,52 1,80%
		(vuoto)	Rimboschimenti Totale	0,52 1,80%
	MG Totale			0,52 1,80%
	MM	(vuoto)	Quercio-Quercio	4,96 17,13%
	(vuoto)	Quercio-carpini Totale	4,96 17,13%	
Fustale Totale	MM Totale			4,96 17,13%
Boschi a governo misto	MM	AS	Quercio-Quercio	14,7 50,79%
			Quercio-Quercio	0,31 1,07%
			Quercio-carpini Totale	0,31 1,07%
Boschi a governo misto Totale	MM Totale	AS Totale		6,58 24,11%
Importo totale				28,95 100,00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale	Superficie boscate
PARTICELLA	85

		Data					
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORRE	Summa di ETARI	Summa di ETARI2		
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alberi di alto fusto		0,26	0,90%		
			Alberi di alto fusto nero Tot	0,26	0,90%		
	Ceduo Totale			0,26	0,90%		
			Quercio-carpini	0,67	2,31%		
	Boschi a governo misto	Quercio-carpini		0,67	2,31%		
			Quercio-carpini Totale	0,67	2,31%		
Boschi a governo misto Totale				0,67	2,31%		
Gestione del ceduo a governo misto Totale				0,93	3,21%		
Evoluzione controllata	Altro	Quercio-carpini		3,55	12,28%		
			Quercio-carpini Totale	3,55	12,28%		
	Altro Totale			3,55	12,28%		
			Quercio-carpini	1,06	3,64%		
	Fustale	Quercio-carpini		9,22	31,85%		
			Quercio-carpini Totale	10,28	35,51%		
Fustale Totale				10,28	35,51%		
Evoluzione controllata Totale				13,83	47,77%		
Trasformazione	Ceduo	Rimboscamento		3,48	11,95%		
			Rimboscamento Totale	3,48	11,95%		
	Ceduo Totale			3,48	11,95%		
			Rimboscamento	0,52	1,80%		
	Fustale	Rimboscamento		0,52	1,80%		
			Rimboscamento Totale	0,52	1,80%		
Fustale Totale				0,52	1,80%		
Boschi a governo misto	Quercio-carpini	Quercio-carpini		6,31	21,80%		
			Quercio-carpini Totale	6,31	21,80%		
Boschi a governo misto Totale				6,31	21,80%		
Trasformazione Totale				10,29	35,54%		
Diradamento	Fustale	Quercio-carpini		3,9	13,47%		
			Quercio-carpini Totale	3,9	13,47%		
Fustale Totale				3,9	13,47%		
Diradamento Totale				3,9	13,47%		
Importo totale				28,95	100,00%		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motagricole	
Pista trattabili	872
Strada camionabili principali	
Strada camionabili secondarie	
Strada trattabili	872
TOTALE	

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	55

				Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2
---		Acque	AQ	5,7	100,00%
		Acque Totale		5,7	100,00%
		Totale		5,7	100,00%
		Importo totale		5,7	100,00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 96 Compres B (70%) - D (22%) - E (8%) Comuni: Cameri (100%)

Località: Naviglio Langosco

Superficie (ha) 38,23 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 133

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	
Altri Enti	
Comunale	2
Consorzio	
Demanio idrico regionale	
Demanio idrico statale	2
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	96
Private rilevate	

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietrisco del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti	x	x		
presenti su meno di 1/3 della superficie			x	
presenti su meno di 2/3 della superficie				
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	100	farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero
Arbustiva autoctona	20	Nocciolo, palton di maggio, frangula, sangonello
Cespugli	0	
Erbaia	30	talora tappeti di carci e pervinca
Letiera	70	

Nella particella prevalgono i popolamenti a prevalenza di farnia, spesso misti con nocciolo e robinia.

Uso generato	Superficie boscata
PARTICELLA	96

Uso generato	Quantità del servizio
PARTICELLA	96

Categoria	TIPFORE	Dati	Summa di E	Summa di ETARIZ
Boscaglia primaria e d'invasione	BS11E	2,81	7,41%	
Boscaglia primaria e d'invasione Totale		2,81	7,41%	
Quercio-carpini	QC10A	23,87	62,92%	
	QC10B	1,16	3,06%	
	QC10C	0,75	1,98%	
	QC10H	0,77	2,03%	
	QC12P	0,57	1,50%	
	QC50X	3,34	8,80%	
Quercio-carpini Totale		30,46	80,28%	
Rimboschimenti	RI10C	4,61	12,15%	
Rimboschimenti Totale		4,61	12,15%	
Rubini	RB10P	0,06	0,16%	
Rubini Totale		0,06	0,16%	
Importo totale		37,94	100,00%	

Categoria	TIPFORE	Dati	Summa di ETT	Summa di ETARIZ
Acque	AS	0,29	100,00%	
Acque Totale		0,29	100,00%	
Importo totale		0,29	100,00%	

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Unguali selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-recreative
Assenti	x	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie						
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

La presenza del serotino nella particella è consistente e merita particolare attenzione negli interventi.

Uso generato	Superficie boscata
PARTICELLA	96

Summa di ETARI	TIPFORE	CLAS. CT2	2	3	4	5	6	Importo totale
Categoria	BS11E						2,81	2,81
Boscaglia primaria e d'invasione							2,81	2,81
Boscaglia primaria e d'invasione Totale							2,81	2,81
Quercio-carpini	QC10A				23,87		23,87	23,87
	QC10B			1,16			1,16	1,16
	QC10C					0,75	0,75	0,75
	QC10H				0,77		0,77	0,77
	QC12P			0,57			0,57	0,57
	QC50X			3,34			3,34	3,34
Quercio-carpini Totale				3,91	1,16	24,64	0,75	30,46
Rimboschimenti	RI10C			4,61				4,61
Rimboschimenti Totale				4,61				4,61
Rubini	RB10P					0,06		0,06
Rubini Totale						0,06		0,06
Importo totale				3,91	5,77	24,64	0,57	37,94

Tipi strutturali

Uso generato	Superficie boscata
PARTICELLA	96

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Dati	Summa di ETARI	Summa di ETARIZ
Altro	MP	(vuoto)	Quercio-carpini	QC50X	3,34	8,80%	
		(vuoto)	Quercio-carpini Totale		3,34	8,80%	
MP Totale					3,34	8,80%	
Altri Totale					3,34	8,80%	
Ceduo	AS	(vuoto)	Rubini	RB10P	0,06	0,16%	
		(vuoto)	Rubini Totale		0,06	0,16%	
		(vuoto)			0,06	0,16%	
AS Totale					0,06	0,16%	
CS		(vuoto)	Boscaglia primaria e d'invasione	BS11E	2,81	7,41%	
		(vuoto)	Boscaglia primaria e d'invasione Totale		2,81	7,41%	
CS Totale					2,81	7,41%	
Ceduo Totale					2,87	7,56%	
Fustaia	MA	(vuoto)	Quercio-carpini	QC12P	0,57	1,50%	
		(vuoto)	Quercio-carpini Totale		0,57	1,50%	
MA Totale					0,57	1,50%	
MG		(vuoto)	Rimboschimenti	RI10C	4,61	12,15%	
		(vuoto)	Rimboschimenti Totale		4,61	12,15%	
MG Totale					4,61	12,15%	
MM	SP		Quercio-carpini	QC10B	1,16	3,06%	
			Quercio-carpini Totale		1,16	3,06%	
SP Totale					1,16	3,06%	
		(vuoto)	Quercio-carpini	QC10A	23,87	62,92%	
		(vuoto)	Quercio-carpini Totale		23,87	62,92%	
MM Totale					25,03	65,97%	
Fustaia Totale					30,23	79,63%	
Boschi a governo misto	MM	AS	Quercio-carpini	QC10C	0,75	1,98%	
			Quercio-carpini Totale		0,77	2,03%	
		AS Totale			1,52	4,01%	
MM Totale					1,52	4,01%	
Boschi a governo misto Totale					1,52	4,01%	
Importo totale					37,94	100,00%	

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale		Superfici boscate	
PARTICELLA		88	

		Data					
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORSE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2		
Evoluzione controllata	Altre	Quercio-c	DC205	3,34	8,80%		
			Quercio-capprelli Totale	3,34	8,80%		
	Altre Totale			3,34	8,80%		
	Fustaie	Quercio-c	DC10A	23,87	62,90%		
			DC10B	1,16	3,06%		
		DC10F		0,02	0,00%		
			Quercio-capprelli Totale	25,0	65,97%		
	Fustale Totale			25,0	65,97%		
	Evoluzione controllata Totale			28,34	75,28%		
Trasformazione	Ceduo	Boscaglia	BS31E	2,81	7,41%		
			Boscaglia prima a.205	2,81	7,41%		
		Robineti	RB10F	0,08	0,18%		
			Robineti Totale	0,08	0,18%		
	Ceduo Totale			2,89	7,59%		
	Fustaie	Rinfocessi	RI10C	4,61	12,19%		
			Rinfocessamenti Totale	4,61	12,19%		
	Fustale Totale			4,61	12,19%		
	Boschi a governo n	Quercio-c	DC105	0,75	1,98%		
			Quercio-capprelli Totale	0,75	1,98%		
	Boschi a governo mixed Totale			0,75	1,98%		
	Trasformazione Totale			8,23	21,69%		
Ordinamento-conversione	Boschi a governo n	Quercio-c	DC10H	0,77	2,03%		
			Quercio-capprelli Totale	0,77	2,03%		
Ordinamento-conversione Totale				0,77	2,03%		
Importo totale				37,94	100,00%		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motogrigiole	
Piste battenti	909
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade battenti	
TOTALE	909

Uso generale		Coperture del territorio	
PARTICELLA		56	

				Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2
---		Acque	AQ	0,29	100,00%
		Acque Totale		0,29	100,00%
		Totale		0,29	100,00%
Totale				0,29	100,00%
Importo totale				0,29	100,00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 57 Compres B (7%) - E Comuni: Cameri (100%)
(97%)

Località: Isolone del Langosco 2°

Superficie (ha) 64,9 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 131

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	1
Altri Enti	
Comunale	
Consorzile	2
Demanio idrico regionale	
Demanio idrico statale	12
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	85
Private rilevate	

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficià del suolo	pietrostà del suolo idrico	ristagno altri
Assenti			x
presenti su meno di 1/3 della superficie			
presenti su meno di 2/3 della superficie	x	x	
presenti più di 2/3 della superficie			

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	100	farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero
Arbustiva autoctona	20	Nocciolo, palton di maggio, frangula, sangonello
Cespugli	0	
Erbacea	30	talora tappeti di carci e pervinca
Letiera	70	

Nella particella prevalgono i popolamenti rari di salici e pioppi

Uso generato	Superficie boscata
PARTICELLA	57

	Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di E/Somma di ETIARI
Quercio-carpini	QC10A	1,33 4,98%
	QC10G	0,83 2,98%
	QC10H	0,03 0,10%
	QC50X	1,14 3,92%
Quercio-carpini Totale		3,43 11,46%
Saliceti e pioppi	SP10A	3,43 11,80%
	SP30X	22,31 78,73%
Saliceti e pioppi Totale		25,74 88,54%
Importo totale		29,07 100,00%

Uso generato	Copertura del territorio
PARTICELLA	57

	Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di ETIARI
Acquer	AS	14,22 39,89%
Acqua Totale		14,22 39,89%
Grati	GR	21,5 65,01%
Grati Totale		21,5 65,01%
Urban	UB	0,11 0,31%
Urban Totale		0,11 0,31%
Importo totale		35,83 100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Unguali selvatici	Agenti fitopatolo gici	Agenti meteorici Incendio	Attività turistico-nrmeative
Assenti	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie					
Su meno di 1/3 della superficie					
Su più di 1/3 della superficie					

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generato	Superficie boscata
PARTICELLA	57

	TIPFORE	CLAS CT2	
Categoria	TIPFORE	1	2
Quercio-carpini	QC10A	1,33	1,33
	QC10G	0,83	0,83
	QC10H	0,03	0,03
	QC50X	1,14	1,14
Quercio-carpini Totale		3,43	3,43
Saliceti e pioppi	SP10A	3,43	3,43
	SP30X	22,31	22,31
Saliceti e pioppi Totale		25,74	25,74
Importo totale		29,07	29,07

Tipi strutturali

Uso generato	Superficie boscata
PARTICELLA	57

	TB1	TB2	Categoria	TIPFORE	Dati	
GOVERNO	MP	(vuote)	Quercio-carpini	QC10X	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI
Altro					1,14	3,92%
					1,14	3,92%
					1,14	3,92%
					1,14	3,92%
					3,43	11,80%
					3,43	11,80%
					3,43	11,80%
					3,43	11,80%
					4,57	15,72%
					1,33	4,58%
					1,33	4,58%
					1,33	4,58%
					22,31	78,73%
					22,31	78,73%
					22,31	78,73%
					22,31	78,73%
					23,45	81,32%
					0,83	2,89%
					0,03	0,10%
					0,86	2,98%
					0,86	2,98%
					0,86	2,98%
					0,86	2,98%
					29,07	100,00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale		Superfici boscate			
PARTICELLA		87			
		Data			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2
Gestione del ceduo a governo misto	Boschi a governo misto	Quercio- ~~Q~~ CC101		0,03	0,10%
		Quercio-carpini Totali		0,03	0,10%
		Boschi a governo misto Totale		0,03	0,10%
Gestione del ceduo a governo misto Totale				0,03	0,10%
Evoluzione controllata	Altro	Quercio- ~~Q~~ CC20X		1,14	3,92%
		Quercio-carpini Totali		1,14	3,92%
		Saliceti e ~~EP~~ PA		3,43	11,80%
		Saliceti e piovani Totali		3,43	11,80%
		Fustaia		4,57	15,75%
		Quercio-carpini Totali		1,33	4,58%
	Fustaia	Saliceti e ~~EP~~ PA		22,31	76,75%
		Fustaia Totale		22,31	76,75%
				23,64	81,30%
				28,21	97,04%
Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Quercio- ~~Q~~ CC100		0,83	2,88%
		Quercio-carpini Totali		0,83	2,88%
		Boschi a governo misto Totale		0,83	2,88%
Diradamento-conversione Totale				0,83	2,88%
Importo totale				29,07	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoagricole	
Piste trattabili	70
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	
TOTALE	70

Uso generale		Coperture del territorio				
PARTICELLA		37				
		Data				
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2	
---	---	Acque	AC	14,22	39,69%	
		Acque Totale		14,22	39,69%	
		Cespi	CA	21,5	60,01%	
		Grati Totale		21,5	60,01%	
		Urbanità	US	0,11	0,31%	
		Urbanità Totale		0,11	0,31%	
		Totale		35,83	100,00%	
Totale				35,83	100,00%	
Importo totale				35,83	100,00%	

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale		Superfici boscate		
PARTICELLA		88		
Intervento	GOVERNO	Categoria	Data	
			TITFORE	Summa di ETIARI
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alberi di ALN	1,23	7,12%
		Alberi di ceduo misto Tot	1,23	7,12%
		Rubinet FR	4,29	24,94%
		Rubinet RO	0,48	2,78%
		Rubinet Totale	4,77	27,52%
		Ceduo Totale	6	34,74%
Gestione del ceduo a governo misto Totale				
Evoluzione controllata	Fustaia	Pineta di PS	0,74	4,28%
		Pineta di pino domestico %	0,74	4,28%
		Fustaia Totale	0,74	4,28%
	Boschi a governo misto	Quercio Q	3,93	17,54%
		Quercio Q	4,64	26,03%
		Quercio-carpini Totale	7,87	43,57%
Boschi a governo misto Totale		7,87	43,57%	
Evoluzione controllata Totale	Ceduo	Rubinet FR	1,53	8,89%
		Rubinet Totale	1,53	8,89%
		Ceduo Totale	1,53	8,89%
	Fustaia	Boscaglia B	1,07	6,02%
		Boscaglia piovana e di B	1,07	6,02%
		Fustaia Totale	1,07	6,02%
Evoluzione controllata Totale		2,6	14,90%	
Trasformazione Totale	Boschi a governo misto	Pineta di PS	0,08	0,35%
		Pineta di pino domestico %	0,08	0,35%
		Boschi a governo misto Totale	0,08	0,35%
		Diradamento-conversione Totale	0,08	0,35%
		Importo totale	17,27	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	298
Pista per motopaghiote	
Pista trattabili	805
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	88
Strade trattabili	824
TOTALE	2015

Uso generale		Coperture del territorio			
PARTICELLA		88			
		Data			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
---	---	Acqua	AQ	7,26	66,36%
		Acqua Totale		7,26	66,36%
		Grati	GR	1,64	14,99%
		Grati Totale		1,64	14,99%
		Seminativi	SE00	2,04	18,65%
		Seminativi Totale		2,04	18,65%
		Totale		10,94	100,00%
Totale				10,94	100,00%
Importo totale				10,94	100,00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 59 Compres C (80%) - D (15%) E (5%) Comuni: Cameri (82%) - Galliate (18%)

Località: Isolone

Superficie (ha) 27,64 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 133

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	30
Altri Enti	
Comunale	
Consorzio	14
Demanio idrico regionale	13
Demanio idrico statale	13
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	25
Private rilevate	

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietrostà del suolo idrico	ristagno altri
Assenti	x		x
presenti su meno di 1/3 della superficie		x	
presenti su meno di 2/3 della superficie			
presenti più di 2/3 della superficie			

Superfici

Arborea	Copertura (%)	
Arbustiva autoctona	100	farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero
Cespugli	40	Nocciolo, pallon di maggio, frangula, sarganello
Erbacea	0	
Letiera	10	
	90	

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	59

Categoria	TIPIFORE	Dati	
Quercu-carpinati	QC10A	1,43	7,97%
	QC10B	1,52	8,47%
	QC12F	4,27	23,80%
Quercu-carpinati Totale		7,22	40,25%
Robinali	RB10B	2,64	14,72%
	RB10D	0,68	3,79%
	RB10F	0,09	0,50%
	RB10X	2,9	16,16%
Robinali Totale		6,31	35,17%
Saliceti e pioppeti	SP30X	4,41	24,98%
Saliceti e pioppeti Totale		4,41	24,98%
Importo totale		17,94	100,00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	59

Categoria	TIPIFORE	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
Acque	AQ	8,98	88,25%
Acque Totale		8,98	88,25%
Area verdi di pertinenza	UV	1,14	11,75%
Area verdi di pertinenza urbana Totale		1,14	11,75%
Importo totale		9,7	100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti filopato	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie						
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	59

Summa di ETIARI	CLAS. CT2			
Categoria	TIPIFORE	2	4	Importo totale
Quercu-carpinati	QC10A	1,43		1,43
	QC10B	1,52		1,52
	QC12F	4,27		4,27
Quercu-carpinati Totale		7,22	2,95	
Robinali	RB10B	2,64		2,64
	RB10D	0,68		0,68
	RB10F	0,09	0,09	0,09
	RB10X	2,9		2,9
Robinali Totale		6,31	3,68	0,09
Saliceti e pioppeti	SP30X	4,41		4,41
Saliceti e pioppeti Totale		4,41		4,41
Importo totale		7,85	4,27	6,63
			0,09	17,94

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	59

GOVERNO				Disti		
Ceduo	TS1	TS2	Categoria	TIPIFORE	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
			Robinali	RB10X	2,9	16,16%
			Robinali Totale		2,9	16,16%
					2,9	16,16%
			AM Totale		2,9	16,16%
	AS	(vuoto)	Robinali	RB10D	0,68	3,79%
				RB10F	0,09	0,50%
			Robinali Totale		0,77	4,29%
					0,77	4,29%
	AS Totale				0,77	4,29%
Ceduo Totale					3,67	20,45%
Fustata					4,27	23,80%
	MA	(vuoto)	Quercu	QC12F	4,27	23,80%
			Quercu-carpinati Totale		4,27	23,80%
					4,27	23,80%
	MA Totale				4,27	23,80%
	MM	(vuoto)	Quercu	QC10A	1,43	7,97%
			Quercu-carpinati Totale		1,43	7,97%
					1,43	7,97%
	MO	(vuoto)	Saliceti	SP30X	4,41	24,98%
			Saliceti e pioppeti Totale		4,41	24,98%
					4,41	24,98%
	MO Totale				4,41	24,98%
Fustata Totale					10,11	56,35%
Boschi a governo misto					4,41	24,98%
	AS	MM	Robinali	RB10B	2,64	14,72%
			Robinali Totale		2,64	14,72%
					2,64	14,72%
	AS Totale				2,64	14,72%
	MM	(vuoto)	Quercu	QC10B	1,52	8,47%
			Quercu-carpinati Totale		1,52	8,47%
					1,52	8,47%
	MM Totale				1,52	8,47%
Boschi a governo misto Totale					4,18	23,19%
Importo totale					17,94	100,00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	59

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Dati	
Taglio di avviamento	Ceduo	Robinali	RB10D	0,68	3,79%
			RB10X	2,9	16,16%
		Robinali Totale		3,58	19,95%
Taglio di avviamento Totale				3,58	19,95%
Evoluzione controllata	Fustata	Quercu	QC10A	1,43	7,97%
			QC12F	4,27	23,80%
		Quercu-carpinati Totale		5,7	31,77%
		Saliceti e pioppeti	SP30X	4,41	24,98%
		Saliceti e pioppeti Totale		4,41	24,98%
Evoluzione controllata Totale				10,11	56,35%
Trasformazione	Ceduo	Robinali	RB10F	0,09	0,50%
		Robinali Totale		0,09	0,50%
Trasformazione Totale				0,09	0,50%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	59

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Dati	
---	---	Acque	AQ	8,98	88,25%
		Acque Totale		8,98	88,25%
		Area verdi di pertinenza	UV	1,14	11,75%
		Area verdi di pertinenza urbana Totale		1,14	11,75%
Totale				9,7	100,00%
Importo totale				9,7	100,00%

Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Querceti	1,52	8,47%
		Querceti-carpinati Totale	1,52	8,47%
		Robineti	2,64	14,72%
		Robineti Totale	2,64	14,72%
	Boschi a governo misto Totale		4,16	23,19%
Diradamento-conversione Totale			4,16	23,19%
Importo totale			17,94	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	1624
Piste per motoseghe	
Piste trattorabili	
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	6
Strade trattorabili	1630
TOTALE	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 60 Compres B (47%) - E Comuni: Cameri (23%) - Galliate (77%)
(53%)

Località: Isolone

Superficie (ha) 63,89 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 130

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 23
Altri Enti
Comunale
Consorzio 1
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale 41
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco 35
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della
superficie
presenti su meno di 2/3 della
superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea 100
Arbustiva autoctona 40
Cespugli 0
Erbacea 10
Lettiera 90

Uso gestionale Superficie boscata
PARTICELLA 60

Categoria	TIPFORE	Dati	
Somma di E-Somma di ETтары			
Quercio-carpini	QC10A	2,3	4,52%
	QC10G	5,36	16,91%
	QC10H	10,05	19,79%
	QC12K	2,81	5,52%
Quercio-carpini Totale		20,51	46,91%
Robini	RB13K	3,48	6,84%
Robini Totale		3,48	6,84%
Balsati e picepi	BP10A	4,54	8,92%
	BP30K	20,73	40,74%
	BP40C	1,62	3,18%
Balsati e picepi Totale		26,89	52,85%
Importo totale		50,88	100,00%

Uso gestionale Copertura del territorio
PARTICELLA 60

Categoria	TIPFORE	Dati	
Somma di ETтары			
Quercio	Q10	6,71	31,98%
Quercio Totale		6,71	31,98%
Area verde di periferia	AV	6	5,00%
Area verde di periferia Totale		6	5,00%
Grati	GR	6,3	48,42%
Grati Totale		6,3	48,42%
Importo totale		13,01	100,00%

Fattori limitanti

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso gestionale Superficie boscata
PARTICELLA 60

Somma di ETтары	CLAS	CT2		
Somma di ETтары				
Categoria	TIPFORE	1	2	4
Quercio-carpini	QC10A		2,3	2,3
	QC10G		5,36	5,36
	QC10H		10,05	10,05
	QC12K		2,81	2,81
Quercio-carpini Totale			20,51	20,51
Robini	RB13K	1,17	2,31	3,48
Robini Totale		1,17	2,31	3,48
Balsati e picepi	BP10A	4,54		4,54
	BP30K	7	13,73	20,73
	BP40C	1,62		1,62
Balsati e picepi Totale		13,18	13,73	26,89
Importo totale		14,53	2,31	34,24

Tipi strutturali

Uso gestionale Superficie boscata
PARTICELLA 60

GOVERNO					Dati	
	TS1	TS2	Sottogruppo	TIPFORE	Somma di ET1000	Somma di ET2000
Altro	SG	(vuoto)	Balsati e picepi	BP10A	4,54	8,92%
		(vuoto)	Balsati e picepi Totale		4,54	8,92%
	SG Totale				4,54	8,92%
Fustaia	MG	(vuoto)	Quercio	QC12K	2,81	5,52%
		(vuoto)	Quercio-carpini Totale		2,81	5,52%
	MG Totale				2,81	5,52%
	MM	(vuoto)	Quercio	QC10A	2,3	4,52%
		(vuoto)	Quercio-carpini Totale		2,3	4,52%
	MM Totale				2,3	4,52%
	MO	(vuoto)	Balsati e picepi	BP30K	20,73	40,74%
		(vuoto)	Balsati e picepi Totale		20,73	40,74%
	MO Totale				20,73	40,74%
	PE	(vuoto)	Balsati e picepi	BP40C	1,62	3,18%
		(vuoto)	Balsati e picepi Totale		1,62	3,18%
	PE Totale				1,62	3,18%
	SP	---	Robini	RB13K	3,48	6,84%
				Robini Totale		3,48
	SP Totale				3,48	6,84%
	Fustaia Totale				30,86	60,81%
MM		AS	Quercio	QC10G	5,36	10,51%
			Quercio-carpini Totale		10,05	19,79%
Boschi a governo misto					15,4	30,27%
				15,4	30,27%	
Boschi a governo misto Totale				15,4	30,27%	
Boschi a governo misto Totale				15,4	30,27%	
Importo totale				50,88	100,00%	

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale		Superficie boscate	
PARTICELLA		89	

				Data		
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2	
Taglio di avviamento	Fustaie	Robinet	RB13X	3,48	8,84%	
			Robinet Totale	3,48	8,84%	
Fustale Totale				3,48	8,84%	
Taglio di avviamento Totale						
Evoluzione controllata	Altro	Saliceti e popoli	EP10A	4,54	8,92%	
			Saliceti e popoli Totale	4,54	8,92%	
	Fustale	Quercio-carpini	DC10A	2,3	4,52%	
			Quercio-carpini Totale	2,3	4,52%	
	Fustale	Saliceti e popoli	EP50X	20,73	40,74%	
			EP50C	1,62	3,18%	
Fustale Totale				22,35	43,93%	
Evoluzione controllata Totale				26,89	49,45%	
Diradamento-conversione	Boschi a governo n	Quercio-carpini	DC10G	5,35	10,51%	
			DC10A	10,08	19,70%	
			Quercio-carpini Totale	15,4	30,27%	
Boschi a governo misto Totale				15,4	30,27%	
Diradamento-conversione Totale						
Diradamento	Fustale	Quercio-carpini	DC12X	2,81	5,52%	
			Quercio-carpini Totale	2,81	5,52%	
Fustale Totale				2,81	5,52%	
Diradamento Totale				2,81	5,52%	
Importo Totale				49,88	100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità
Pista camionabili
Pista per motosegole
Pista fuoristrada
Strada camionabili principali
Strada camionabili secondaria
Strada trattabili
TOTALE

0

Uso generale		Copertura del territorio	
PARTICELLA		89	

		Data			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2
---	---	Acque	DC	5,71	51,58%
		Acque Totale		5,71	51,58%
		Acque verdi di pertinenza		0	0,00%
		Acque verdi di pertinenza urbaniz. Totale		0	0,00%
		Grati	GR	6,3	48,42%
		Grati Totale		6,3	48,42%
		Totale		12,01	100,00%
		Importo Totale		12,01	100,00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 61 Compres D (100%) Comuni: Cameri (15%) - Galliate (85%)
Località:

Superficie (ha) 35,33 Pendenza media: 13° Esposizione NE

Quota (m s.l.m.) 131-164

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 99
Altre Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilegate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficie del suolo x pietrosità del suolo x ristagno idrico x altri

Assenti

presenti su meno di 1/3 della superficie

presenti su meno di 2/3 della superficie

presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea 100
Arbustiva autoctona 40
Cespugli 0
Erbacea 10
Letiera 90
Copertura (%)
farnia, rovere, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero
Nocciuolo, pialon di maggio, frangula, sanguinetto

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 61

Categoria	TIPFORE	Dati	Summa di ETIARS	Summa di ETIARS2
Boscaglia pioniera e d'invasione	BS31E	1,28	3,71%	
Boscaglia pioniera e d'invasione Totale		1,28	3,71%	
Querceti di rovere	QV30X	5,31	15,40%	
Querceti di rovere Totale		5,31	15,40%	
Quercio-carpini	QC20G	6,07	17,61%	
Quercio-carpini Totale		15,39	44,65%	
Rimboscamenti	RI10C	0,02	0,06%	
Rimboscamenti Totale		0,02	0,06%	
Robineti	RB10F	8,4	18,57%	
Robineti Totale		8,4	18,57%	
Importo totale		34,47	100,00%	

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 61

Categoria	TIPFORE	Dati	Summa di ETIARS	Summa di ETIARS2
Acque	AO	0,29	33,72%	
Acque Totale		0,29	33,72%	
Area verdi di periferia	AV	0	0,00%	
Area verdi di periferia urbana Totale		0	0,00%	
Seminativi	SE00	0,55	63,95%	
Seminativi Totale		0,55	63,95%	
Zona umida	ZU	0,02	2,33%	
Importo totale		0,86	100,00%	

Fattori limitanti

bestiame domestico x
Agenti selvatici x
Agenti filopato x
Agenti meteorici incendio x
Attività turistico-ricreative x

Assenti

su meno del 5% della superficie

Su meno di 1/3 della superficie

Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 61

Summa di ETIARS	CLAS	CT2			
Categoria	TIPFORE	2	4	5	Importo totale
Boscaglia pioniera e d'invasione	BS31E				1,28
Boscaglia pioniera e d'invasione Totale					1,28
Querceti di rovere	QV30X	5,31			5,31
Querceti di rovere Totale		5,31			5,31
Quercio-carpini	QC20G		6,07		6,07
Quercio-carpini Totale			15,39		15,39
Rimboscamenti	RI10C		0,02		0,02
Rimboscamenti Totale			0,02		0,02
Robineti	RB10F			8,4	8,4
Robineti Totale				8,4	8,4
Importo totale		5,31	15,39	12,47	1,28

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 61

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Dati	Summa di ETIARS	Summa di ETIARS2
Ceduo	(vuoto)	AM	Robineti	RB10F	0,09	0,26%	
			Robineti Totale		0,09	0,26%	
AM Totale					0,09	0,26%	
AS	(vuoto)	AS	Robineti	RB10F	6,31	18,31%	
			Robineti Totale		6,31	18,31%	
AS Totale					6,31	18,31%	
Ceduo Totale					6,4	18,57%	
Fustale	FG	PE	Boscaglia	BS31E	1,28	3,71%	
			Boscaglia pioniera e d'invasione		1,28	3,71%	
PE Totale					1,28	3,71%	
FG Totale					1,28	3,71%	
MG	(vuoto)	MG	Rimboscamenti	RI10C	0,02	0,06%	
			Rimboscamenti Totale		0,02	0,06%	
MG Totale					0,02	0,06%	
Fustale Totale					1,3	3,77%	
Boschi a governo misto	AS	MO	Quercio-carpini	QC20G	6,07	17,61%	
			Quercio-carpini Totale		6,07	17,61%	
MO Totale					6,07	17,61%	
AS Totale					6,07	17,61%	
MM	IS	MM	Quercio-carpini	QC20G	15,39	44,65%	
			Quercio-carpini Totale		15,39	44,65%	
IS Totale					15,39	44,65%	
MM Totale					15,39	44,65%	
MP	IS	MP	Querceti di rovere	QV30X	5,31	15,40%	
			Querceti di rovere Totale		5,31	15,40%	
IS Totale					5,31	15,40%	
MP Totale					5,31	15,40%	
Boschi a governo misto Totale					25,77	77,66%	
Importo totale					34,47	100,00%	

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 61

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Dati	Summa di ETIARS	Summa di ETIARS2
Evoluzione controllata	Boschi a governo misto	Querceti	QV30X	2,61	7,57%	
	Boschi a governo misto Totale			2,61	7,57%	
Evoluzione controllata Totale				2,61	7,57%	
Trasformazione	Ceduo	Robineti	RB10F	6,4	18,57%	
	Robineti Totale			6,4	18,57%	
Ceduo Totale				6,4	18,57%	
Fustale	Boscaglia	BS31E		1,28	3,71%	
	Boscaglia pioniera e d'invasione			1,28	3,71%	
Rimboscamenti	Rimboscamenti	RI10C		0,02	0,06%	
Fustale Totale				0,02	0,06%	
Boschi a governo misto	Quercio-carpini	QC20G		6,07	17,61%	
	Quercio-carpini Totale			6,07	17,61%	
Trasformazione Totale				13,77	39,95%	
Trasformazione-conversione	Boschi a governo misto	Querceti	QV30X	2,7	7,83%	
	Querceti di rovere Totale			2,7	7,83%	
Quercio-carpini				15,39	44,65%	

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 61

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Dati	Summa di ETIARS	Summa di ETIARS2
Acque				0,29	33,72%	
Acque Totale				0,29	33,72%	
Area verdi di periferia				0	0,00%	
Area verdi di periferia urbana				0	0,00%	
Seminativi				0,55	63,95%	
Seminativi Totale				0,55	63,95%	
Zona umida				0,02	2,33%	
Zona umida Totale				0,02	2,33%	
Totale				0,86	100,00%	
Importo totale				0,86	100,00%	

		Quanto-capitali Totale	15.59	44.65%
		Prodotto di gestione netto Totale	18.09	52.48%
Gradimento conversione Totale			18.09	52.48%
Importo totale			34.47	100.00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoagricole	
Piste trattorabili	1201
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	135
Strade trattorabili	138
TOTALE	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 62 **Compres D (100%)** **Comuni:** Cameri (30%) - Galliate (70%)
Località: Sopra Costa Grande
Superficie (ha) 76,98 **Pendenza media:** pianeggiante **Esposizione** assente
Quota (m s.l.m.) 164

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 100
Altre Enti
Comunale
Consorzile
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilegate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficialità del suolo x pietrosità del suolo x ristagno idrico x altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea 100
Arbustiva autoctona 40
Cespugli 0
Erbacea 10
Lettera 90
Copertura (%)
farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero
Nocciuolo, pallon di maggio, frangula, sanguinello

Quercio-carpinato dell'alta pianura molto degradato con abbondante presenza di robinia e altre esotiche.

Usi generati	Superfici boscate
PARTICELLA	B2

Categoria	TIPIFORE	Dati	Somma di S	Somma di ETIARI
Cestugni	CA30B	2,95	3,96%	
Cestugni Totale		2,95	3,96%	
Pinele di pino silvestre	PE10B	6,9	9,26%	
PE10C		1,08	1,45%	
Pinele di pino silvestre Totale		7,98	10,71%	
Querceti di rovere	QV30X	0,04	0,05%	
Querceti di rovere Totale		0,04	0,05%	
Quercio-carpinati	QC20D	4,93	6,42%	
QC20H		18,38	24,64%	
QC20X		22,5	30,20%	
Quercio-carpinati Totale		45,81	61,26%	
Rimboscamenti	RI10C	2,7	3,62%	
Rimboscamenti Totale		2,7	3,62%	
Rubineti	RB10P	13,69	18,38%	
Rubineti Totale		13,69	18,38%	
Importo totale		74,5	100,00%	

Usi generati	Copertura del territorio
PARTICELLA	B2

Categoria	TIPIFORE	Dati	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI
Summitari	SE00	2,48	100,00%	
Summitari Totale		2,48	100,00%	
Importo totale		2,48	100,00%	

Fattori limitanti

bestiame domestico x Agenti filopato gici Agenti meteorici Incendio x Attività turistico-ricreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Usi generati	Superfici boscate
PARTICELLA	B2

Summa di ETIARI	CLAS. CT2	2	4	8	Importo totale
Categoria	TIPIFORE				
Cestugni	CA30B	2,95			2,95
Cestugni Totale		2,95			2,95
Pinele di pino silvestre	PE10B	6,9			6,9
PE10C		1,08			1,08
Pinele di pino silvestre Totale		7,98			7,98
Querceti di rovere	QV30X	0,04			0,04
Querceti di rovere Totale		0,04			0,04
Quercio-carpinati	QC20D		4,93		4,93
QC20H			18,38		18,38
QC20X			22,5		22,5
Quercio-carpinati Totale			45,81		45,81
Rimboscamenti	RI10C	2,7			2,7
Rimboscamenti Totale		2,7			2,7
Rubineti	RB10P		8,13	5,58	13,69
Rubineti Totale			8,13	5,58	13,69
Importo totale		13,67	50,34	5,66	74,5

Tipi strutturali

Usi generati	Superfici boscate
PARTICELLA	B2

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPIFORE	Dati	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI
Ceduo	AM	(vuoto)	Rubineti	RB10P	13,69	18,38%	
AM Totale			Rubineti Totale		13,69	18,38%	
Ceduo Totale					13,69	18,38%	
Forata	MG	(vuoto)	Rimboscamenti	RI10C	2,7	3,62%	
MG Totale			Rimboscamenti Totale		2,7	3,62%	
MM	(vuoto)	Pinele di	PE10C	1,08	1,45%		
MM Totale			Pinele di pino silvestre Totale		1,08	1,45%	
MM Totale			Quercio	QC20X	1,35	1,81%	
MM Totale			Quercio-carpinati Totale		1,35	1,81%	
Puntata Totale					2,43	3,26%	
Boschi a governo misto	AS	MM	Quercio	QC20D	5,13	6,85%	
AS Totale			Quercio-carpinati Totale		4,93	6,62%	
IS	MM	Cestugni	CA30B	2,95	3,96%		
IS Totale			Cestugni Totale		2,95	3,96%	
IS Totale			Quercio	QC20H	2,95	3,96%	
IS Totale			Quercio-carpinati Totale		18,38	24,64%	
IS Totale			Pinele di	PE10B	6,9	9,26%	
IS Totale			Pinele di pino silvestre Totale		6,9	9,26%	
IS Totale			Quercio	QC20D	22,5	30,20%	
IS Totale			Quercio-carpinati Totale		22,5	30,20%	
IS Totale					29,4	39,46%	
IS Totale					47,75	64,11%	
MP	IS	Quercio	QV30X	0,04	0,05%		
MP Totale			Querceti di rovere Totale		0,04	0,05%	
MP Totale					0,04	0,05%	
Boschi a governo misto Totale					55,55	74,14%	
Importo totale					74,5	100,00%	

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale	Superficie totale
PARTICELLA	82

		Dati						
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFICAZIONE	Somma di ET (Dati)	Somma di ET (Moz)			
Evoluzione controllata	Fustale	Pineta di #PS10C		1,08	1,45%			
		Pineta di pino silvestre T		1,08	1,45%			
		Fustale Totale		1,08	1,45%			
		Boschi a governo n	Pineta di #PS10B		3,78	5,07%		
			Pineta di pino silvestre T		3,78	5,07%		
		Boschi a governo misto Totale		7,56	10,14%			
Evoluzione controllata Totale						8,64	11,59%	
Trasformazione Totale	Ceduo	Robineti #B10C		13,69	18,38%			
		Robineti Totale		13,69	18,38%			
	Ceduo Totale	Robineti Totale		13,69	18,38%			
		Fustale	Rimboscamenti		2,7	3,62%		
	Rimboscamenti Totale		2,7	3,62%				
	Fustale Totale	Quercio di #Q200		4,93	6,62%			
		Boschi a governo n	Quercio-carpineti Totale		4,93	6,62%		
	Boschi a governo misto Totale		4,93	6,62%				
	Trasformazione Totale						21,32	28,62%
	Diradamento-conversione	Boschi a governo n	Castagno #CA08		2,95	3,98%		
Castagni Totale			2,95	3,98%				
Pineta di #PS10B		Pineta di #PS10B		3,12	4,19%			
		Pineta di pino silvestre T		3,12	4,19%			
Querceti di #QV00X		Querceti di #QV00X		0,04	0,05%			
		Querceti di rovere Totale		0,04	0,05%			
Quercio di #Q20H		Quercio di #Q20H		18,36	24,64%			
		Quercio di #Q20H		22,5	30,20%			
Boschi a governo misto Totale		40,86	54,80%					
Diradamento-conversione Totale						48,67	65,05%	
Diradamento	Fustale	Quercio di #Q20X		1,35	1,81%			
		Quercio-carpineti Totale		1,35	1,81%			
Diradamento Totale						1,35	1,81%	
Importo totale						74,5	100,00%	

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	82

				Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETTARI	Somma di ETTAR2
—	—	Seminativi	SE001	2,48	100,00%
		Seminativi Totale		2,48	100,00%
		Totale		2,48	100,00%
Totale				2,48	100,00%
Importo totale				2,48	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	1105
Pista per motoagricole	1761
Pista fuoristrada	
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	494
Strade inaccessibili	3380
TOTALE	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 63 Compres D (97%) - F Comuni: Galliate (100%)
(3%)

Località: Sopra Cava abbandonata

Superficie (ha) 33,79 Pendenza media: 13° Esposizione NE

Quota (m s.l.m.) 130-160

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 97
Altri Enti 3
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficie del suolo pietrosità ristagno
suolo x x idrico altri

Assenti
presenti su meno di 1/3 della
superficie
presenti su meno di 2/3 della
superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)
Arborea 100
Arbustiva autoctona 40
Cespugli 0
Erbaia 10
Lettiera 90
farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero
frangula, sangonello

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 63

Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETIARIZ
Boscaglia pioniera e d'invasione	BS31E	0,02	0,06%
Boscaglia pioniera e d'invasione Totale		0,02	0,06%
Querceti di rovere	QV30X	0,32	0,97%
Querceti di rovere Totale		0,32	0,97%
Quercio-carpinati	QC200	8,52	25,76%
Quercio-carpinati Totale	QC200	14,51	43,88%
Robinati	RB10C	23,03	69,22%
Robinati Totale	RB10C	1,2	3,63%
Robinati Totale	RB10P	8,51	25,72%
Robinati Totale		9,71	29,35%
Importo totale		33,08	100,00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 63

Categoria	TIPFORE	Somma di ETIARIZ	Somma di ETIARIZ
Brughiera	CP90X	0,71	100,00%
Brughiera Totale		0,71	100,00%
Importo totale		0,71	100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico
Ungulati selvatici
Agenti fitopatologici
Agenti meteorici
Incendio
Attività turistico-ricreative
x
x
x
x
x
x

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 63

Categoria	TIPFORE	CLAS CTZ	2	4	5	Importo totale
Boscaglia pioniera e d'invasione	BS31E		0,02			0,02
Boscaglia pioniera e d'invasione Totale			0,02			0,02
Querceti di rovere	QV30X		0,32			0,32
Querceti di rovere Totale			0,32			0,32
Quercio-carpinati	QC200		14,51	8,52		14,51
Quercio-carpinati Totale	QC200		14,51	8,52		23,03
Robinati	RB10C		1,2			1,2
Robinati Totale	RB10P		8,51			8,51
Robinati Totale			1,2	8,51		9,71
Importo totale			0,32	15,71	17,03	33,08

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 63

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Somma di ETIARIZ	Somma di ETIARIZ
Ceduo	AM	(vuoto)	Robinati	RB10C	1,2	3,63%
			Robinati	RB10P	8,52	25,76%
			Robinati Totale		9,72	29,31%
			(vuoto) Totale		8,72	26,31%
	AM Totale		Robinati	RB10P	2,99	9,04%
			Robinati Totale		2,99	9,04%
	AS Totale		(vuoto) Totale		2,99	9,04%
Ceduo Totale					9,71	29,39%
Fustata	FG	SP	Boscaglia	BS31E	0,02	0,06%
			Boscaglia pioniera e d'invasione		0,02	0,06%
			SP Totale		0,02	0,06%
Fustata Totale					0,02	0,06%
Boschi a governo misto	AS	MM	Quercio-carpinati	QC200	8,52	25,76%
			Quercio-carpinati Totale		8,52	25,76%
			MM Totale		8,52	25,76%
	AS Totale		Quercio-carpinati	QC200	8,52	25,76%
	IS	MM	Quercio-carpinati	QC200	0	0,00%
			Quercio-carpinati Totale		0	0,00%
	IS Totale		Quercio-carpinati	QC200	0	0,00%
			Quercio-carpinati Totale		0	0,00%
	MM	IS	Quercio-carpinati	QC200	14,51	43,88%
			Quercio-carpinati Totale		14,51	43,88%
	IS Totale		Quercio-carpinati	QC200	14,51	43,88%
			Quercio-carpinati Totale		14,51	43,88%
	MP	IS	Quercio-carpinati	QC200	0,32	0,97%
			Quercio-carpinati Totale		0,32	0,97%
	IS Totale		Quercio-carpinati	QC200	0,32	0,97%
			Quercio-carpinati Totale		0,32	0,97%
	MP Totale		Quercio-carpinati	QC200	0,32	0,97%
Boschi a governo misto Totale					23,35	70,09%
Importo totale					33,08	100,00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 63

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETIARIZ	Somma di ETIARIZ
Taglio di avviamento	Ceduo	Robinati	RB10C	1,2	3,63%
	Ceduo Totale	Robinati Totale		1,2	3,63%
Taglio di avviamento Totale				1,2	3,63%
Trasformazione	Ceduo	Robinati	RB10P	8,51	25,72%
	Ceduo Totale	Robinati Totale		8,51	25,72%
	Fustata	Boscaglia	BS31E	0,02	0,06%
	Fustata Totale	Boscaglia pioniera e d'inv		0,02	0,06%
	Boschi a governo misto	Quercio-carpinati	QC200	8,52	25,76%
	Boschi a governo misto Totale	Quercio-carpinati Totale		8,52	25,76%
Trasformazione Totale				17,05	51,54%
Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Quercio-carpinati	QC200	0,32	0,97%
		Quercio-carpinati Totale		0,32	0,97%
		Quercio-carpinati	QC200	14,51	43,88%
		Quercio-carpinati Totale		14,51	43,88%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 63

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETIARIZ	Somma di ETIARIZ
Recupero e manutenzione	Brughiera	CP90X		0,71	100,00%
	Brughiera Totale			0,71	100,00%
Recupero e manutenzione Totale				0,71	100,00%

	Spedite a governo misto Totale	14.83	44.83%
Quadrante commerciale Totale		14.83	44.83%
Importo totale		33.08	100.00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motociclette	
Pista trattabili	1088
Strada camionabili principali	
Strada camionabili secondarie	517
Strada trattabili	1815
TOTALE	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale **64** **Compres D (100%)** **Comuni:** **Galliate (77%)**
Località: Vallotto
Superficie (ha) **29.52** **Pendenza media:** pianeggiante **Esposizione** assente
Quota (m s.l.m.) **130-160**

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 90
Altre Enti 10
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietrosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti	x	x		
presenti su meno di 1/3 della superficie			x	
presenti su meno di 2/3 della superficie				
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	100	farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero
Arbustiva autoctona	40	Noce, nocciuolo, pino di maggio, frangula, sanguinello
Cespugli	0	
Erbacea	10	
Lettera	90	

Uso generato Superficie boscata
PARTICELLA 64

Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di S	Somma di ETARIZ
Boscaglia pioniera e d'invasione	BS31E	4.61	15.41%	4.61
Boscaglia pioniera e d'invasione Totale		4.61	15.41%	
Castagnoli	CA20X	0.99	3.31%	0.99
Castagnoli Totale		0.99	3.31%	
Quercio-carpini	QC20P	0.61	2.04%	0.61
Quercio-carpini Totale		19.38	64.77%	19.38
Quercio-carpini Totale		3.41	11.40%	3.41
Robini	RB10P	23.4	78.23%	23.4
Robini Totale		0.92	3.07%	0.92
Robini Totale		0.92	3.07%	0.92
Importo totale		29.52	100.00%	29.52

Uso generato Copertura del territorio
PARTICELLA 64

Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di ETARIZ	Somma di ETARIZ
Area verdi di pertinenza		0	#DIV/0!	0
Area verdi di pertinenza urbana Totale		0	#DIV/0!	0
Prati stabili	PR	0	#DIV/0!	0
Prati stabili Totale		0	#DIV/0!	0
Importo totale		0	#DIV/0!	0

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie						
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generato Superficie boscata
PARTICELLA 64

Somma di ETARIZ	CLAS CTZ	2	4	6	Importo totale
Categoria	TIPOFORE				
Boscaglia pioniera e d'invasione	BS31E	4.61			4.61
Boscaglia pioniera e d'invasione Totale		4.61			4.61
Castagnoli	CA20X	0.99			0.99
Castagnoli Totale		0.99			0.99
Quercio-carpini	QC20P	0.61			0.61
Quercio-carpini Totale		19.38			19.38
Quercio-carpini Totale		3.41			3.41
Quercio-carpini Totale		0.61	3.41	19.38	23.4
Robini	RB10P	0.92			0.92
Robini Totale		0.92			0.92
Robini Totale		0.92			0.92
Importo totale		0.61	4.4	20.3	4.61
Importo totale		29.52			29.52

Tipi strutturali

Uso generato Superficie boscata
PARTICELLA 64

			Dati	
GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPOFORE
Ceduo	AM	(vuoto)	Castagnoli	CA20X
			Castagnoli Totale	0.99
			Robini	RB10P
			Robini Totale	0.92
			Importo Totale	1.54
AS Totale			1.54	5.15%
AS	(vuoto)	Robini	RB10P	0.37
			Robini Totale	0.37
			Importo Totale	0.37
AS Totale			0.37	1.24%
CM	(vuoto)	Robini	RB10P	0
			Robini Totale	0
			Importo Totale	0
CM Totale			0	0.00%
CS	(vuoto)	Boscaglia	BS31E	2.13
			Boscaglia pioniera e d'invasione	2.13
			Importo Totale	2.13
CS Totale			2.13	7.12%
Futale Totale			4.68	15.82%
Futale	FD	SP	Boscaglia	BS31E
			Boscaglia pioniera e d'invasione	2.48
			Importo Totale	2.48
FD Totale			2.48	8.39%
MG	(vuoto)	Quercio-carpini	QC20P	0.61
			Quercio-carpini Totale	0.61
			Importo Totale	0.61
MG Totale			0.61	2.04%
Futale Totale			3.09	10.39%
Boschi a governo misto	AS	MG	Quercio-carpini	QC20P
			Quercio-carpini Totale	0.61
			Importo Totale	0.61
MG Totale			0.61	2.04%
MM	(vuoto)	Quercio-carpini	QC20P	0.61
			Quercio-carpini Totale	0.61
			Importo Totale	0.61
MM Totale			0.61	2.04%
AS Totale			10.35	34.99%
IS	(vuoto)	MM	Quercio-carpini	QC20P
			Quercio-carpini Totale	0.61
			Importo Totale	0.61
IS Totale			0.61	2.04%
MA	(vuoto)	IS	Quercio-carpini	QC20P
			Quercio-carpini Totale	0.61
			Importo Totale	0.61
MA Totale			0.61	2.04%
Boschi a governo misto Totale			22.79	76.17%
Importo totale			29.52	100.00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Usc generale		Superfici boscate				
PARTICELLA		64				
		Dati				
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2	
Taglio di avviamento	Ceduo	Castagneti-C200		0,99	3,31%	
		Castagneti Totale		0,99	3,31%	
		Ceduo Totale		0,99	3,31%	
Taglio di avviamento Totale				0,99	3,31%	
Evoluzione controllata	Fustaia	Querceti-QC20F		0,61	2,04%	
		Querceti-carpanei Totale		0,61	2,04%	
		Fustaia Totale		0,61	2,04%	
Evoluzione controllata Totale				0,61	2,04%	
Trasformazione	Ceduo	Boscaglia-BB31E		2,13	7,12%	
		Boscaglia piovani e d'iva		2,13	7,12%	
		Robineti-RB30F		0,92	3,07%	
		Robineti Totale		0,92	3,07%	
	Ceduo Totale	Boscaglia piovani e d'iva		3,05	10,19%	
		Fustaia		2,48	8,29%	
		Boscaglia piovani e d'iva		2,48	8,29%	
		Fustaia Totale		2,48	8,29%	
	Boschi a governo	Querceti-QC20G		19,38	64,77%	
		Querceti-carpanei Totale		19,38	64,77%	
		Boschi a governo misto Totale		19,38	64,77%	
		Trasformazione Totale				24,91
Diradamento-conversione	Boschi a governo	Querceti-QC20I		3,41	11,40%	
		Querceti-carpanei Totale		3,41	11,40%	
		Boschi a governo misto Totale		3,41	11,40%	
Diradamento-conversione Totale				3,41	11,40%	
Importo totale				29,92	100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoagricole	
Piste trattabili	1221
Strade camionabili principali	887
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	359
TOTALE	2477

Usc generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	64

			Dati		
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2
---	---	Area verdi di pertinenza UV		0	#DIV/0!
		Area verdi di pertinenza urbana Totale		0	#DIV/0!
		Prati stabili IPX		0	#DIV/0!
		Prati stabili Totale		0	#DIV/0!
	Totale			0	#DIV/0!
Totale				0	#DIV/0!
Importo totale				0	#DIV/0!

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 65 Compres C (10%) - D Comuni: Galliate (100%)
(80%)

Località: Cascina Cucchetti

Superficie (ha) 43,68 Pendenza media: 15° Esposizione NE

Quota (m s.l.m.) 128-190

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 69
Altri Enti
Comunale 16
Consorzio
Demanio idrico regionale 12
Demanio idrico statale 3
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficie del suolo x pietrosità del suolo x ristagno idrico x altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)
Arborea 100 farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero
Arbustiva autoctona 40 Nocciolo, pialon di maggio, frangula
Cespugli 0
Erbaia 10
Lettiera 90

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 65

Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETIAR2
Alneti di ontano nero	AN11X	1,53	4,92%
Alneti di ontano nero Totale		1,53	4,92%
Boscaglia pianura e d'invasione	BS31E	0,1	0,32%
Boscaglia pianura e d'invasione Totale		0,1	0,32%
Quercu-carpinati	QC10H QC20G	2,99 10,49	8,62% 33,76%
Quercu-carpinati Totale		13,48	43,38%
Rimboscamenti	RI10C	0,42	1,35%
Rimboscamenti Totale		0,42	1,35%
Roburati	RB10P RB10X	14,03 1,51	45,16% 4,88%
Roburati Totale		15,54	50,05%
Importo totale		31,07	100,00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 65

Categoria	TIPFORE	Somma di ETIAR1	Somma di ETIAR2
Acque	AQ	4,42	35,05%
Acque Totale		4,42	35,05%
Arborecultura da legno	AL40OL	1,82	14,43%
Arborecultura da legno Totale		1,82	14,43%
Area verdi di pertinenza	AV	4,85	38,46%
Area verdi di pertinenza urbana Totale		4,85	38,46%
Coltivi abbandonati	CA	0,48	3,81%
Coltivi abbandonati Totale		0,48	3,81%
Grati	GR	0,61	4,84%
Grati Totale		0,61	4,84%
Urbani	UR	0,43	3,41%
Urbani Totale		0,43	3,41%
Importo totale		19,61	100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico x Agnelli farnettillo x Agnelli salvalci x Agnelli meteorici Incendio x Attività turistico-ricreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 65

Categoria	TIPFORE	CLAS CT2	4	5	6	Importo totale
Alneti di ontano nero	AN11X	1,53				1,53
Alneti di ontano nero Totale		1,53				1,53
Boscaglia pianura e d'invasione	BS31E				0,1	0,1
Boscaglia pianura e d'invasione Totale					0,1	0,1
Quercu-carpinati	QC10H QC20G		2,99			2,99
Quercu-carpinati Totale			2,99			2,99
Rimboscamenti	RI10C			10,49		10,49
Rimboscamenti Totale				10,49		10,49
Roburati	RB10P RB10X	0,42				0,42
Roburati Totale		0,42				0,42
Roburati	RB10P RB10X	5,81 1,51	1,62	6,8		14,03
Roburati Totale		7,32	1,62	8,6		15,54
Importo totale		9,27	4,61	17,09	0,1	31,07

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 65

Categoria	TIPFORE	Somma di ETIAR1	Somma di ETIAR2
GOVERNO	GOV	1,12	3,60%
Ceduo	AM	1,12	3,60%
Alneti di ontano nero	AN11X	1,53	4,92%
Alneti di ontano nero Totale		1,53	4,92%
Boscaglia pianura e d'invasione	BS31E	0,1	0,32%
Boscaglia pianura e d'invasione Totale		0,1	0,32%
Quercu-carpinati	QC10H QC20G	2,99	8,62%
Quercu-carpinati Totale		2,99	8,62%
Rimboscamenti	RI10C	0,42	1,35%
Rimboscamenti Totale		0,42	1,35%
Roburati	RB10P RB10X	14,03 1,51	45,16% 4,88%
Roburati Totale		15,54	50,05%
Importo totale		31,07	100,00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 65

Categoria	TIPFORE	Somma di ETIAR1	Somma di ETIAR2
GOVERNO	GOV	1,12	3,60%
Ceduo	AM	1,12	3,60%
Alneti di ontano nero	AN11X	1,53	4,92%
Alneti di ontano nero Totale		1,53	4,92%
Boscaglia pianura e d'invasione	BS31E	0,1	0,32%
Boscaglia pianura e d'invasione Totale		0,1	0,32%
Quercu-carpinati	QC10H QC20G	2,99	8,62%
Quercu-carpinati Totale		2,99	8,62%
Rimboscamenti	RI10C	0,42	1,35%
Rimboscamenti Totale		0,42	1,35%
Roburati	RB10P RB10X	14,03 1,51	45,16% 4,88%
Roburati Totale		15,54	50,05%
Importo totale		31,07	100,00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 65

Categoria	TIPFORE	Somma di ETIAR1	Somma di ETIAR2
GOVERNO	GOV	1,12	3,60%
Ceduo	AM	1,12	3,60%
Alneti di ontano nero	AN11X	1,53	4,92%
Alneti di ontano nero Totale		1,53	4,92%
Boscaglia pianura e d'invasione	BS31E	0,1	0,32%
Boscaglia pianura e d'invasione Totale		0,1	0,32%
Quercu-carpinati	QC10H QC20G	2,99	8,62%
Quercu-carpinati Totale		2,99	8,62%
Rimboscamenti	RI10C	0,42	1,35%
Rimboscamenti Totale		0,42	1,35%
Roburati	RB10P RB10X	14,03 1,51	45,16% 4,88%
Roburati Totale		15,54	50,05%
Importo totale		31,07	100,00%

Performance del debito a governo e Totale				
Caduto	Robinson	10B10F	3,04	57,78%
			8,51	27,30%
Trasformazione	Protezione Totale		8,51	27,30%
			8,51	27,30%
Caduto Totale			0,1	0,34%
	Boscage	10B31E		
			0,1	0,34%
	Protezione	10B31E		
			0,42	1,35%
	Robinson	10B31C		
			0,42	1,35%
	Ritiroscissione Totale		0,42	1,35%
			0,52	1,67%
Caduto Totale			0,52	1,67%
Boschi a governo e Totale	Quero	10C20C	10,49	33,78%
			10,49	33,78%
Boschi a governo e Totale	Quero	10C20H	10,49	33,78%
			10,49	33,78%
Trasformazione Totale			15,52	62,63%
			15,52	62,63%
Diametro-conversione	Boschi a governo e Totale	Quero	2,99	9,62%
			2,99	9,62%
Diametro-conversione Totale			2,99	9,62%
			2,99	9,62%
Diametro-conversione Totale			2,99	9,62%
			2,99	9,62%
Importo totale			31,67	100,00%

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	272
Piste per motoagricole	
Piste trattorabili	
Strade camionabili principali	830
Strade camionabili secondarie	94
Strade trattorabili	32
TOTALE	1228

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 66 Compres B (47%) - E Comuni: Cameri (23%) - Galliate (77%)
(53%)

Località: Villa Fortuna

Superficie (ha) 18,14 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 147

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	61
Altri Enti	8
Comunale	12
Consorzio	1
Demanio idrico regionale	18
Demanio idrico statale	
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	
Private rilevate	

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietrosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti	x	x	x	

presenti su meno di 1/3 della superficie

presenti su meno di 2/3 della superficie

presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

	Copertura (%)
Arborea	100
Arbustiva autoctona	10
Cespugli	0
Erbaia	0
Letiera	100

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	66

Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di E	Somma di ETIARI2
Altre di ontano nero	AN11X	2,18	18,24%	
Altre di ontano nero Totale		2,18	18,24%	
Quercu-carpini	QC10A	1,51	11,25%	
	QC10H	1,1	8,20%	
	QC10X	0,05	0,37%	
Quercu-carpini Totale		2,66	19,82%	
Rubus	RB10P	1,71	12,74%	
	RB10X	6,87	51,19%	
Rubus Totale		8,58	63,93%	
Importo totale		13,42	100,00%	

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	66

Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2
Acqua	AQ	3,15	23,45%	
Acqua Totale		3,15	23,45%	
Area verdi di periferia	AV	0,23	4,62%	
Area verdi di periferia urbana Totale		0,23	4,62%	
Grati	GR	0,13	2,61%	
Grati Totale		0,13	2,61%	
Roveti	RV	0	0,00%	
Roveti Totale		0	0,00%	
Seminativi	SE00	1,47	29,52%	
Seminativi Totale		1,47	29,52%	
Urbani	UR	0	0,00%	
Urbani Totale		0	0,00%	
Importo totale		4,98	100,00%	

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Unguali selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-normative
Assenti	x	x	x	x	x	x

Su meno del 5% della superficie

Su meno di 1/3 della superficie

Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	66

Summa di ETIARI	TIPFORE	CLAS	CT2	Dati	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
Categoria						
Altre di ontano nero	AN11X	2,18	4	2,18	2,18	
Altre di ontano nero Totale		2,18		2,18		
Quercu-carpini	QC10A	1,03	1,51	1,03	1,51	
	QC10H	1,1	1,1	1,1	1,1	
	QC10X	0,05	0,05	0,05	0,05	
Quercu-carpini Totale		2,18	2,66	2,18	2,66	
Rubus	RB10P	6,87	1,71	6,87	1,71	
	RB10X	6,87	1,71	6,87	1,71	
Rubus Totale		13,42	3,42	13,42	3,42	
Importo totale		2,18	4,48	9,05	1,71	13,42

Tipi strutturali

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	66

GOVERNO					Dati	
			Somma di ETIARI		Somma di ETIARI2	
Ceduo	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE		
	AM	(vuoto)	Altre di ontano nero	AN11X	2,18	18,24%
			Altre di ontano nero Totale		2,18	18,24%
			Rubus	RB10X	6,87	51,19%
			Rubus Totale		6,87	51,19%
			Quercu-carpini	QC10H	1,1	8,20%
			Quercu-carpini Totale		1,1	8,20%
			Rubus	RB10P	1,71	12,74%
			Rubus Totale		1,71	12,74%
			Quercu-carpini	QC10A	1,51	11,25%
		Quercu-carpini Totale		1,51	11,25%	
	AM Totale			9,06	67,44%	
	AS	(vuoto)	Rubus	RB10F	9,06	67,44%
			Rubus Totale	9,06	67,44%	
	AS Totale			1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	
				1,71	12,74%	

	Cedrus Totale		1,71	12,74%
Trasformazione Totale			1,71	12,74%
Diradamento	Fustale	Quercus-c	0,05	0,37%
		QCTOX	0,05	0,37%
	Fustale Totale	Quercus-carpinei Totale	0,05	0,37%
Diradamento Totale			0,05	0,37%
Importo totale			13,42	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motogirocole	
Pista trattorabili	564
Strada camionabili principali	
Strada camionabili secondarie	225
Strada trattorabili	
TOTALE	789

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale	67	Compres C (90%) - E (10%)	Comuni: Galliate (100%)
Località:	Pamosa		
Superficie (ha)	42,92	Pendenza media: pianeggiante	Esposizione assente
Quota (m s.l.m.)	130		
Proprietà (% sulla sup. particella)			
Altre proprietà	78		
Altri Enti	2		
Comunale	5		
Consorzio			
Demanio idrico regionale	15		
Demanio idrico statale			
Demanio regionale			
Demanio statale			
Ente Parco			
Private rilevate			

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietrosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti	x		x	
presenti su meno di 1/3 della superficie				
presenti su meno di 2/3 della superficie				
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	70	farnia, robinia, carpino bianco, ontano nero
Arbustiva autoctona	30	Nocciuolo
Cespugli	0	
Erbacea	20	
Letiera	80	

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	67

	Dati	
Categoria	TIPIFORE	Somma di E-Somma di ETIARIZ
Quercio-carpani	QC10H	2,12 5,71%
	QC12P	1,78 4,80%
	QC12X	27,43 73,84%
Quercio-carpani Totale		31,33 84,45%
Rimboscamenti	RI10B	0,17 0,46%
Rimboscamenti Totale		0,17 0,46%
Robini	RB10B	1,46 3,94%
	RB10X	1,31 3,53%
Robini Totale		2,77 7,47%
Salici e picepi	SP20X	2,83 7,83%
Salici e picepi Totale		2,83 7,83%
Importo totale		37,1 100,00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	67

	Dati	
Categoria	TIPIFORE	Somma di ETIARIZ
Acque	AO	5,88 84,45%
Acque Totale		5,88 84,45%
Grati	GR	1,6 18,14%
Grati Totale		1,6 18,14%
Prati stabili	PX	1,54 17,46%
Prati stabili Totale		1,54 17,46%
Seminativi	SE00	0 0,00%
Seminativi Totale		0 0,00%
Importo totale		8,92 100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Unguali selvatici	Agenti fillopatolo	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-normative
Assenti	x	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie						
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	67

	TIPIFORE	CLAS. CTZ	
Categoria	TIPIFORE	1 2 3 4	Importo totale
Quercio-carpani	QC10H		2,12
	QC12P		1,78
	QC12X		27,43
Quercio-carpani Totale		2,12 29,21	31,33
Rimboscamenti	RI10B		0,17
Rimboscamenti Totale		0,17	0,17
Robini	RB10B	1,46	1,46
	RB10X		1,31
Robini Totale		1,46 1,31	2,77
Salici e picepi	SP20X	2,83	2,83
Salici e picepi Totale		2,83	2,83
Importo totale		3 3,58 29,21 1,31	37,1

Tipi strutturali

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	67

	Dati	
GOVERNO	TS1 TS2	Categoria
Alto	SO	Salici e picepi Totale
		Salici e picepi Totale
SO Totale		2,83 7,83%
Alto Totale		2,83 7,83%
Ceduo	AM	Robini
		Robini Totale
AM Totale		1,31 3,53%
Ceduo Totale		1,31 3,53%
Fustata	MA	Quercio
		Quercio-carpani Totale
MA Totale		29,21 78,73%
MM		Rimboscamenti
		Rimboscamenti Totale
MM Totale		0,17 0,46%
Fustata Totale		0,17 0,46%
Boschi a governo misto	AS	Robini
		Robini Totale
AS Totale		1,46 3,94%
MM	AB	Quercio
		Quercio-carpani Totale
MM Totale		2,12 5,71%
Boschi a governo misto Totale		3,58 9,65%
Importo totale		37,1 100,00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	67

	Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robini
		Robini Totale
Ceduo Totale		1,31 3,53%
Boschi a governo misto	AB	Quercio
		Quercio-carpani Totale
Robini		Robini Totale
Robini Totale		1,46 3,94%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	67

	Dati	
Intervento	GOVERNO	Categoria
---	---	Acque
		Acque Totale
		5,88 84,45%
		Grati
		Grati Totale
		1,6 18,14%
		Prati stabili
		Prati stabili Totale
		1,54 17,46%
		Seminativi
		Seminativi Totale
		0 0,00%

	Riscatti a governo misto Totale		3.58	9.65%
Quotazione dei cedoli a governo misto Totale			4.89	13.18%
Evoluzione controllata	Altro	Salvocti e EP20X	2.83	7.63%
		Salvocti e pignoni Totale	2.83	7.63%
	Altro Totale		2.83	7.63%
		Quanto a DC12F	1.78	4.85%
	Futale	Quanto-carpetni Totale	1.78	4.85%
			1.78	4.85%
	Futale Totale		4.61	12.43%
Evoluzione controllata Totale				
Oradamento	Futale	Quanto a DC12X	27.45	75.94%
		Quanto-carpetni Totale	27.45	75.94%
		Rimbocci R115B	0.17	0.46%
		Rimbocciamenti Totale	0.17	0.46%
	Futale Totale		27.6	76.39%
Oradamento Totale			27.6	76.39%
Importo totale			37.1	100.00%

	Rimborzati Totale		0	0.00%
	Totale		8.82	100.00%
Totale			8.82	100.00%
Importo totale			8.82	100.00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motocicliste	
Pista trattabili	1935
Strada camionabili principali	
Strada camionabili secondarie	39
Strada trattabili	1974
TOTALE	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 68 Compres B (47%) - E Comuni: Cameri (23%) - Galliate (77%)
(53%)

Località: Scaricatoio Ticinazzo

Superficie (ha) 66,29 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 120

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 80
Altri Enti
Comunale 4
Consorzio 1
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale 15
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della
superficie
presenti su meno di 2/3 della
superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea 100
Arbustiva autoctona 40
Cespugli 0
Erbacea 10
Lettiera 90

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 68

Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di E	Somma di ETIARI
Allevi di ontano nero	AN11X AN12X	2,36 1,07	3,43	5,07%
Allevi di ontano nero Totale			3,43	7,57%
Quercio-carpineti	QC10D QC10H QC10I QC10K QC10L QC10P QC10X QC50X	0,03 1,5 4,18 6,81 10,54 4,84 5,95	0,06% 3,22% 8,98% 14,20% 22,66% 10,40% 11,60%	
Quercio-carpineti Totale			33,05	71,01%
Rubineti	RB10X RB13X	1 2,92	3,92	8,42%
Rubineti Totale			3,92	8,42%
Balsacci e piceppi	BP20A BP20X BP30A	1,92 1,05 3,17	6,14	13,19%
Balsacci e piceppi Totale			6,14	13,19%
Importo totale			46,54	100,00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 68

Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2
Acqueri	AQ		8,85	82,91%
Acqua Totale			8,85	82,91%
Cotture abbandonate	CV		0,14	1,02%
Cotture abbandonate Totale			0,14	1,02%
Grati	GR		3,71	26,98%
Grati Totale			3,71	26,98%
Prati aridi di grato	PD		0,11	0,80%
Prati aridi di grato Totale			0,11	0,80%
Stagni	ST		0,19	1,36%
Stagni Totale			0,19	1,36%
Seminativi	SE00		0,95	6,91%
Seminativi Totale			0,95	6,91%
Importo totale			13,79	100,00%

Fattori limitanti

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 68

Categoria	TIPFORE	CLAS. CT2	2	3	4	Importo totale
Allevi di ontano nero	AN11X AN12X		2,36 1,07			3,43
Allevi di ontano nero Totale			3,43			7,57%
Quercio-carpineti	QC10D QC10H QC10I QC10K QC10L QC10P QC10X QC50X		0,03 1,5 4,18 6,81 10,54 4,84 5,95	0,03 0,97 1,34 0,35 1,75	0,03 1,8 6,81 10,54 4,84 5,95	
Quercio-carpineti Totale			14,92	2,84	10,98	33,05
Rubineti	RB10X RB13X		2,92 2,92	1		6,84
Rubineti Totale			5,84			13,19%
Balsacci e piceppi	BP20A BP20X BP30A		1,92 1,05 3,17			6,14
Balsacci e piceppi Totale			6,14			13,19%
Importo totale			27,41	2,84	11,98	43,23

Tipi strutturali

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 68

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2
Alto	MP	(vuoto)	Quercio-	QC50X	5,95	11,50%	
			Quercio-carpineti Totale		5,95	11,50%	
	MP Totale				5,95	11,50%	
	SG	(vuoto)	Balsacci-	BP20A	1,92	4,13%	
			Balsacci-	BP20X	1,05	2,28%	
			Balsacci e piceppi Totale		2,97	6,38%	
	SG Totale				2,97	6,38%	
Alto Totale					8,92	17,88%	
Ceduo	AM	(vuoto)	Rubineti-	RB10X	1	2,15%	
			Rubineti Totale		1	2,15%	
	AM Totale				1	2,15%	
	CS	(vuoto)	Rubineti-	RB13X	2,92	6,27%	
			Rubineti Totale		2,92	6,27%	
	CS Totale				2,92	6,27%	
	IM	(vuoto)	Allevi di	AN11X	2,36	5,07%	
			Allevi di	AN12X	1,07	2,39%	
			Allevi di ontano nero Totale		3,43	7,57%	
			Quercio-	QC10I	4,18	8,98%	
			Quercio-carpineti Totale		4,18	8,98%	
	IM Totale				7,61	16,39%	
Ceduo Totale					11,53	24,77%	
Fustata	MA	(vuoto)	Quercio-	QC10K	6,81	14,20%	
			Quercio-	QC10P	0,11	0,23%	
			Quercio-	QC12X	4,84	10,40%	
			Quercio-carpineti Totale		11,76	25,23%	
	MA Totale				11,76	25,23%	
	MM	(vuoto)	Quercio-	QC10D	0,03	0,06%	
			Quercio-carpineti Totale		0,03	0,06%	
	MM Totale				0,03	0,06%	
	SP	(vuoto)	Balsacci-	BP30A	3,17	6,81%	
			Balsacci e piceppi Totale		3,17	6,81%	
	SP Totale				3,17	6,81%	
Fustata Totale					25,15	54,12%	
Boschi a governo misto	MM	AS	Quercio-	QC10H	1,5	3,22%	
			Quercio-carpineti Totale		1,5	3,22%	
	MM Totale				1,5	3,22%	
Boschi a governo misto Totale					1,5	3,22%	
Importo totale					46,54	100,00%	

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso gestionale		Superficie boscata				
PARTICELLA		RS				
		Dettaglio				
		Ced				
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORSE	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2	
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robineti	RSB10X	1	2.15%	
			Robineti Totale	1	2.15%	
			Ceduo Totale	1	2.15%	
Gestione del ceduo a governo misto Totale						
Evoluzione controllata	Albero	Quercio-c	QC00X	5.35	11.50%	
			Quercio-caprifoli Totale	5.35	11.50%	
			Saliceti e	1.92	4.19%	
			EP20A	1.92	4.19%	
			Saliceti e popoli Totale	2.87	6.38%	
	Albero Totale			8.32	17.88%	
	Ceduo	Alberi di	AN11X	2.38	5.07%	
			AN12X	1.07	2.30%	
			Alberi di arbusti misti Totale	2.45	5.37%	
		Quercio-c	QC10I	4.18	8.98%	
			Quercio-caprifoli Totale	4.18	8.98%	
	Ceduo Totale	Robineti	RSB13X	2.52	5.47%	
			Robineti Totale	2.52	5.47%	
			Ceduo Totale	10.51	22.85%	
	Fustaia	Quercio-c	QC12F	10.54	22.86%	
			QC12X	2.72	5.84%	
			Quercio-caprifoli Totale	13.26	28.70%	
		Saliceti e	EP20A	3.17	6.81%	
			Saliceti e popoli Totale	3.17	6.81%	
	Fustaia Totale			16.43	35.50%	
	Boschi a governo misto	Quercio-c	QC10H	1.5	3.22%	
			Quercio-caprifoli Totale	1.5	3.22%	
			Boschi a governo misto Totale	1.5	3.22%	
Evoluzione controllata Totale						
Diradamento	Fustaia	Quercio-c	QC10D	0.03	0.06%	
			QC10X	0.61	1.30%	
			QC12X	2.12	4.58%	
			Quercio-caprifoli Totale	2.75	5.92%	
			Fustaia Totale	2.78	5.94%	
Diradamento Totale				2.78	5.94%	
Importo totale				48.54	100.00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motoagricole	3439
Pista trattori	
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattori	
TOTALE	3439

Uso generale		Copertura del territorio					
PARTICELLA		RS					
		Dettaglio					
		Dati					
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORSE	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2		
---	---	Acqua	AO	8.85	62.91%		
		Acqua Totale		8.85	62.91%		
		Grati	GR	3.71	26.98%		
		Grati Totale		3.71	26.98%		
		Roveti	RV	0.19	1.38%		
		Roveti Totale		0.19	1.38%		
		Semi-rivoli	SE00I	0.95	6.91%		
		Semi-rivoli Totale		0.95	6.91%		
		Totale		13.5	98.18%		
		Totale		13.5	98.18%		
Ricostruzione boschi							
---	---	Cottivi abbandonati	CV	0.14	1.02%		
---	---	Cottivi abbandonati Totale		0.14	1.02%		
Ricostruzione boschi Totale							
Evoluzione controllata	---	Privati aridi di arido	PO	0.11	0.80%		
			Privati aridi di arido Totale		0.11	0.80%	
			Totale		0.11	0.80%	
Evoluzione controllata Totale				0.11	0.80%		
Importo totale				13.75	100.00%		

	Mila Totale	9.78	25.48%
Boschi a governo misto Totale		9.78	25.48%
Importo Totale		37.75	100.00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Stato generale	Superficie boscata
PARTICELLA	89

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPOFORE	Valore	Somma di ETIARIS	
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alberi di ontano	AN11X	2.94	7.92%	
		Alberi di ontano nuovo Totale		2.94		
		Riduzione	RB10X	0.81	15.2%	
		Riduzione Totale		0.81	1.62%	
		Ceduo Totale		3.45	9.14%	
Gestione del ceduo a governo misto Totale						
Evoluzione controllata	Altro	Quercio-carpino	QC10X	3.45	8.42%	
		Quercio-carpino Totale		3.45	8.42%	
		Saliceti e pioppeti	SP10A	1.49	3.95%	
		RP20X		0.21	0.56%	
		Saliceti e pioppeti Totale		1.7	4.50%	
	Altro Totale			4.88	12.51%	
		Alberi di ontano	AN11X	0.81	2.15%	
		Alberi di ontano nuovo Totale		0.81	2.15%	
		Quercio-carpino	QC10I	1.83	4.65%	
		Quercio-carpino Totale		1.83	4.65%	
	Ceduo	Riduzione	RB11X	1.37	3.63%	
Riduzione Totale			1.37	3.63%		
Fustale		Quercio-carpino	QC12F	4.01	10.62%	
QC12X			8.62	22.18%		
Quercio-carpino Totale			9.62	24.4%		
Fustale Totale						
Boschi a governo misto	Quercio-carpino Totale		9.54	25.27%		
	Boschi a governo misto	QC12H	9.78	25.27%		
	Quercio-carpino Totale		9.78	25.27%		
	Boschi a governo misto Totale		9.78	25.27%		
	Boschi a governo misto Totale		9.78	25.27%		
Evoluzione controllata Totale						
Trasformazione	Ceduo	Riduzione	RB10F	2.19	74.88%	
		Riduzione Totale		2.19	74.88%	
	Fustale	Rimboscamenti	RB10X	0.22	0.54%	
		Rimboscamenti Totale		0.22	0.54%	
	Fustale Totale			2.09	5.45%	
		Rimboscamenti Totale		0.22	0.58%	
	Trasformazione Totale					
	Diradamento	Fustale	Quercio-carpino	QC10D	2.31	6.28%
			QC10X		0.63	1.67%
			QC12X		2.6	6.89%
Quercio-carpino Totale				5.57	15.1%	
Quercio-carpino Totale				3.8	10.07%	
Fustale Totale						
Diradamento Totale			3.8	10.07%		
	Importo Totale		37.75	100.00%		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per medioagricoltura	
Piste tradizionali	1526
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade tradizionali	
TOTALE	1526

Stato generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	89

GOVERNO			Data	
Intervento	Categoria	Importo AQ	Somma di ETIAR	Somma di ETIARIS2
---	Acque Totale		3.3	68.47
	Arboricoltura da legno	AL20P	0.01	0.27
	Arboricoltura da legno Totale		0.01	0.27
	Sementi	SE00A	0	0.000
	SE00B		0.17	4.56
	Sementi Totale		0.17	4.56
	Totale		3.48	73.30
	(metri)	SE	0.04	1.07
	(metri) Totale		0.04	1.07
	Totale		3.52	74.37
Evoluzione controllata	Prati aridi di prato	PS	0.21	5.63
	Prati aridi di prato Totale		0.21	5.63
	Totale		0.21	5.63
Evoluzione controllata Totale		0.21	5.63	
Importo Totale			3.73	100.00

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 70 Compres C (90%) - D (50%) Comuni: Galliate (87%) - Romentino (13%)

Località: Al Naviglio Langosco

Superficie (ha) 43,08 Pendenza media: 15° Esposizione NE

Quota (m s.l.m.) 130-153

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 81
Altri Enti 16
Comunale 16
Consorzio 3
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea 100
Arbustiva autoctona 40
Cespugli 0
Erbacea 10
Lettiera 90

Uso gestionale Superficie boscata
PARTICELLA 70

Categoria	TIPFORE	Dati	
Cometa	CE30X	5,38	14,68%
Cometa Totale		5,38	14,68%
Quercio-carpini	QC10H	4,51	12,31%
	QC10X	1,2	3,27%
	QC20H	4,2	11,46%
	QC20X	3,24	8,84%
Quercio-carpini Totale		13,15	35,88%
Rimboscamenti	RI10C	1,52	4,15%
Rimboscamenti Totale		1,52	4,15%
Robini	RB10B	0,87	2,37%
	RB10D	4,94	13,48%
	RB10F	6,35	17,33%
	RB10X	4,44	12,11%
Robini Totale		16,6	45,29%
Importo totale		36,65	100,00%

Uso gestionale Copertura del terreno
PARTICELLA 70

Categoria	TIPFORE	Dati	
Acquer	AG	1,64	25,51%
Acqua Totale		1,64	25,51%
Area verde di periferia	AV	2,8	45,10%
Area verde di periferia urbana Totale		2,8	45,10%
Prati stabili	PK	0,27	4,20%
Prati stabili Totale		0,27	4,20%
Seminativi	SE00	0,73	11,35%
Seminativi Totale		0,73	11,35%
Urban	U	0,89	13,54%
Urban Totale		0,89	13,54%
Importo totale		8,43	100,00%

Fattori limitanti

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso gestionale Superficie boscata
PARTICELLA 70

Summa di ETARI	CLAS CT2		
Categoria	TIPFORE	z	Importo totale
Cometa	CE30X	5,38	5,38
Cometa Totale		5,38	5,38
Quercio-carpini	QC10H	4,51	4,51
	QC10X	1,2	1,2
	QC20H	4,2	4,2
	QC20X	3,24	3,24
Quercio-carpini Totale		13,15	13,15
Rimboscamenti	RI10C	1,52	1,52
Rimboscamenti Totale		1,52	1,52
Robini	RB10B	0,87	0,87
	RB10D	4,94	4,94
	RB10F	2,61	3,74
	RB10X	4,44	6,35
Robini Totale		12,86	3,74
Importo totale		1,52	31,39

Tipi strutturali

Uso gestionale Superficie boscata
PARTICELLA 70

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Dati	Summa di ETARI	Summa di ETARI
Ceduo	AM	(vuoto)	Robini	RB10B	0,87	2,37%	
				RB10F	2,61	7,12%	
				RB10X	4,44	12,11%	
			Robini Totale		7,92	21,61%	
	AM Totale				7,92	21,61%	
	AS	(vuoto)	Robini	RB10D	4,94	13,48%	
				RB10F	3,74	10,20%	
			Robini Totale		8,68	23,68%	
	AS Totale				8,68	23,68%	
Ceduo Totale					16,6	45,29%	
Fustale	MA	(vuoto)	Corneta	CE30X	5,38	14,68%	
			Corneta Totale		5,38	14,68%	
	MA Totale				5,38	14,68%	
	MG	(vuoto)	Rimboscamenti	RI10C	1,52	4,15%	
			Rimboscamenti Totale		1,52	4,15%	
	MG Totale				1,52	4,15%	
	MM	(vuoto)	Quercio	QC10X	1,2	3,27%	
			Quercio-carpini Totale		1,2	3,27%	
	MM Totale				1,2	3,27%	
Fustale Totale					8,1	22,10%	
Boschi a governo misto	MA	IS	Quercio	QC20	3,24	8,84%	
			Quercio-carpini Totale		3,24	8,84%	
	MA Totale				3,24	8,84%	
	MM	AS	Quercio	QC10H	4,51	12,31%	
				QC20H	4,2	11,46%	
			Quercio-carpini Totale		8,71	23,77%	
	MM Totale				8,71	23,77%	
Boschi a governo misto Totale					11,95	32,61%	
Importo totale					36,65	100,00%	

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	79

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPOFOR	Dati		
				Somma di ETARI	Somma di ETAR%	
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robinet	RB08	9,97	2,37%	
			RB10D	4,94	13,46%	
			RB10X	4,44	12,11%	
		Robinet Totale		19,35	27,93%	
		Ceduo Totale		19,35	27,93%	
Gestione del ceduo a governo misto Totale	Boschi a governo m	Quercio-c	QC10H	4,51	12,31%	
			Quercio-carpinet Totale		4,51	12,31%
			Boschi a governo misto Totale		4,51	12,31%
			Gestione del ceduo a governo misto Totale		14,75	40,23%
Evoluzione controllata	Fustaia	Carneto	CER0X	5,38	14,68%	
			Carneto Totale	5,38	14,68%	
	Fustaia Totale	Carneto	CER20	5,38	14,68%	
			Quercio-c	3,24	8,84%	
	Boschi a governo m		Quercio-carpinet Totale	3,24	8,84%	
Evoluzione controllata Totale				3,24	8,84%	
Trasformazione Totale	Ceduo	Robinet	RB10F	6,35	17,33%	
			Robinet Totale	6,35	17,33%	
	Ceduo Totale	Robinet	RB10C	5,35	17,33%	
			Rimbosc	1,52	4,15%	
	Fustaia Totale		Rimboscamenti Totale	1,52	4,15%	
Trasformazione Totale				7,87	21,47%	
Diradamento-conversione	Boschi a governo m	Quercio-c	QC20H	4,2	11,46%	
			Quercio-carpinet Totale		4,2	11,46%
			Diradamento-conversione Totale			
Diradamento	Fustaia	Quercio-c	QC10X	1,2	3,27%	
			Quercio-carpinet Totale		1,2	3,27%
			Diradamento Totale			
Importo totale				36,45	100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoseghe	48
Piste trattorabili	
Strade camionabili principali	1324
Strade camionabili secondarie	
Strade trattorabili	
TOTALE	1372

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	79

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPOFORE	Dati	
				Somma di ETARI	Somma di ETAR%2
---	---	Acque	AC	1,84	25,51%
		Acque Totale		1,84	25,51%
		Area verdi di pertualUV		2,9	45,10%
		Area verdi di pertenzia urbana T		2,9	45,10%
		Prati stabili	PX	0,27	4,20%
		Prati stabili Totale		0,27	4,20%
		Seminalti	SE09	0,73	11,35%
		Seminalti Totale		0,73	11,35%
		Urban	UH	0,89	13,84%
		Urban Totale		0,89	13,84%
Totale			6,43	100,00%	
Importo totale			6,43	100,00%	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 71 Compres C (52%) - D (43%) - G (5%) Comuni: Galliate (42%) - Romentino (58%)

Località: La Specola

Superficie (ha) 37,96 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 121-130

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 52
Altri Enti 1
Comunale 1
Consortile 7
Demanio idrico regionale 7
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti 100
presenti su meno di 1/3 della superficie x
presenti su meno di 2/3 della superficie x
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)
Arborea 100
Arbustiva autoctona 30
Cespugli 0
Erbacea 20
Lettiera 80

Nella particella prevalgono le cenosi igrofite ad ontano nero, soprattutto lungo le rogge; altrove il soprassuolo forestale è costituito da un ceduo composto invertito a prevalenza di farnia e robinia. La robinia prevale nella parte più orientale della particella

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 71

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 71

Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETARIZ
Alberi di ontano nero	AN11X	12,65	48,23%
Alberi di ontano nero Totale		12,65	48,23%
Cernia	CE30X	0,24	0,91%
Cernia Totale		0,24	0,91%
Quercio-carpini	QC10A	0,67	2,55%
QC10H		6,07	23,14%
Quercio-carpini Totale		6,74	25,70%
Robini	RB10B	4,53	17,27%
RB10F		1,3	4,94%
RB10X		0,77	2,84%
Robini Totale		6,6	25,16%
Importo totale		29,27	100,00%

Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Acque	AG	2,35	21,70%
Acque Totale		2,35	21,70%
Arboreicoltura da legno	ALALOP	2,39	22,07%
Arboreicoltura da legno Totale		2,39	22,07%
Area verdi di pertinenza	AV	0,75	6,93%
Area verdi di pertinenza urbana Totale		0,75	6,93%
Prati stabili	PS	0,61	5,63%
Prati stabili Totale		0,61	5,63%
Rovine	RV	1,37	12,65%
Rovine Totale		1,37	12,65%
Sementine	SE00	3,27	30,19%
Sementine Totale		3,27	30,19%
Urban	U	0,09	0,83%
Urban Totale		0,09	0,83%
Importo totale		10,83	100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico x
Agnelli selvatici x
Agnelli flogato x
Agnelli meteorici Incendio x
Attività turistico-ricreative x

Assenti su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Presenza di ciliegio tardivo mediamente alta.

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 71

Categoria	TIPFORE	CLAS. CT2	2	4	Importo totale
Alberi di ontano nero	AN11X	12,65			12,65
Alberi di ontano nero Totale		12,65			12,65
Cernia	CE30X		0,24		0,24
Cernia Totale			0,24		0,24
Quercio-carpini	QC10A		0,67		0,67
QC10H			6,07		6,07
Quercio-carpini Totale			6,74		6,74
Robini	RB10B		4,53		4,53
RB10F			0,64	0,64	1,3
RB10X			0,77		0,77
Robini Totale			5,96	0,64	6,6
Importo totale			12,65	6,74	6,2

Tipi strutturali

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 71

				Ivati		
GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Ceduo	AM	(vuoto)	Alberi di AN11X		12,65	48,23%
			Alberi di organo rapin Totale		12,65	48,23%
			Robini	RB10F	0,64	2,34%
			Robini Totale	RB10X	0,77	2,84%
		(vuoto) Totale			1,43	5,45%
					14,08	53,68%
	AM Totale					
	AS	(vuoto)	Robini	RB10F	0,64	2,44%
			Robini Totale		0,64	2,44%
					0,64	2,44%
	AS Totale				0,64	2,44%
Ceduo Totale					14,72	56,12%
Fustaia	MA	(vuoto)	Cernia	CE30X	0,24	0,91%
			Cernia Totale		0,24	0,91%
	MA Totale				0,24	0,91%
	MM	(vuoto)	Quercio	QC10A	0,67	2,55%
			Quercio-carpini Totale		0,67	2,55%
		(vuoto) Totale			0,67	2,55%
	MM Totale				0,67	2,55%
Fustaia Totale					0,67	2,55%
Boschi a governo misto	AS	MM	Robini	RB10B	4,53	17,27%
			Robini Totale		4,53	17,27%
		MM Totale			4,53	17,27%
	AS Totale				4,53	17,27%
	MM	AS	Quercio	QC10H	6,07	23,14%
			Quercio-carpini Totale		6,07	23,14%
		AS Totale			6,07	23,14%
	MM Totale				6,07	23,14%
Boschi a governo misto Totale					10,6	40,41%
Importo totale					26,23	100,00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano. Nei rinforzamenti abbienti all'intervento di trasformazione si consiglia di utilizzare il cerro.

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 71

Intervento	Dati			
	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI / Somma di ETARIZ
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alberi di	AN11X	0,07 34,58%
		Alberi di ontano nero Totale		0,07 34,58%
		Robini	RB10X	0,77 2,84%
		Robini Totale		0,77 2,84%
		Ceduo Totale		0,84 37,51%
	Boschi a governo m	Robini	RB10B	4,53 17,27%
		Robini Totale		4,53 17,27%
Boschi a governo misto Totale			4,53 17,27%	

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 71

Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
GOVERNO			
Acque	AG	2,35	21,70%
Acque Totale		2,35	21,70%
Arboreicoltura da legno	ALALOP	1,12	10,34%
Arboreicoltura da legno Totale		1,12	10,34%
Area verdi di pertinenza	AV	0,75	6,93%
Area verdi di pertinenza urbana Totale		0,75	6,93%
Prati stabili	PS	0,61	5,63%
Prati stabili Totale		0,61	5,63%

Cessione del ceduo a governo misto Totale						14,37	54,78%
Evoluzione controllata	Ceduo	Alvari di AN11X		3,58	13,65%		
		Alvari di ceduo nero Tot		3,58	13,65%		
	Ceduo Totale			3,58	13,65%		
	Fustaie	Carnota	CE30X	0,24	0,91%		
		Carnota Totale		0,24	0,91%		
		Quercio-ol	OC10A	0,67	2,55%		
		Quercio-carpinetti Totale		0,67	2,55%		
	Fustaie Totale			0,91	3,47%		
Evoluzione controllata Totale					4,49	17,12%	
Trasformazione	Ceduo	Robinet	RB10F	1,3	4,98%		
		Robinet Totale		1,3	4,98%		
Ceduo Totale				1,3	4,98%		
Trasformazione Totale					1,3	4,98%	
Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Quercio-ol	OC10A	6,07	23,14%		
		Quercio-carpinetti Totale		6,07	23,14%		
Diradamento-conversione Totale				6,07	23,14%		
Importo totale					26,23	100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoagricole	1694
Piste trattabili	
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	37
Strade trattabili	
TOTALE	1731

		Rovelli	RV	1,37	12,65%
		Rovelli Totale		1,37	12,65%
		Seminativi	SE50	3,27	30,19%
		Seminativi Totale		3,27	30,19%
		Urbani	U	0,09	0,83%
		Urbani Totale		0,09	0,83%
	Totale			0,96	88,27%
	Totale			0,96	88,27%
Ricostruzione boschi		Autocultura da lag	AL50P	1,27	11,73%
		Autocultura da lagno Totale		1,27	11,73%
	Totale			1,27	11,73%
Ricostruzione boschi Totale				1,27	11,73%
Importo totale				10,83	100,00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 72 Compres C (79%) - D (7%) - G (14%) Comuni: Galliate (100%)

Località: Roggia Molinara

Superficie (ha) 43,36 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 128-127

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	95
Altri Enti	
Comunale	
Consorzio	
Demanio idrico regionale	1
Demanio idrico statale	
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	4
Private rilevate	

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietrosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti	x		x	
presenti su meno di 1/3 della superficie				
presenti su meno di 2/3 della superficie				
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

Arborea	Copertura (%)	100	ontano nero, farnia, robinia, poppo nero
Arbustiva autoctona		10	palloni di maggio, frangula
Cespugli		0	
Erbaia		70	flora igrofila
Letiera		30	

La particella si sviluppa in modo frammentario lungo la roggia molinara ed i canali secondari ad essa collegati; pertanto la vegetazione prevalente è quella igrofila ad ontano nero.

Uso gestionale	Superficie boscata
PARTICELLA	72

Uso gestionale	Superficie del territorio
PARTICELLA	72

Categoria	TIPFORE	Dati	
Summa di ETTARI		Summa di ETTARI	Summa di ETTARI
Arborea di ontano nero	AN11X	23,72	78,97%
Arborea di ontano nero Totale		23,72	78,97%
Quercia-carpinella	QC10G	2,07	6,90%
Quercia-carpinella Totale		2,07	6,90%
Rubus-cornuti	RB10B	0,28	0,93%
Rubus-cornuti Totale		0,28	0,93%
Rubus	RB10B	3,62	10,96%
Rubus Totale		3,62	10,96%
Rubus a propoli	RP20X	0,3	1,00%
Rubus a propoli Totale		0,3	1,00%
Importo totale		30,01	100,00%

Categoria	TIPFORE	Dati	
Summa di ETTARI		Summa di ETTARI	Summa di ETTARI
Arborea di ontano nero	AN11X	23,72	78,97%
Arborea di ontano nero Totale		23,72	78,97%
Quercia-carpinella	QC10G	2,07	6,90%
Quercia-carpinella Totale		2,07	6,90%
Rubus-cornuti	RB10B	0,28	0,93%
Rubus-cornuti Totale		0,28	0,93%
Rubus	RB10B	3,62	10,96%
Rubus Totale		3,62	10,96%
Rubus a propoli	RP20X	0,3	1,00%
Rubus a propoli Totale		0,3	1,00%
Importo totale		30,01	100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Unguali selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-naturalistica
Assenti	x	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie						
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso gestionale	Superficie boscata
PARTICELLA	72

Categoria	TIPFORE	CLAS. CT2	Dati	
Summa di ETTARI			4	6,90%
Arborea di ontano nero	AN11X		23,72	78,97%
Arborea di ontano nero Totale			23,72	78,97%
Quercia-carpinella	QC10G		2,07	6,90%
Quercia-carpinella Totale			2,07	6,90%
Rubus-cornuti	RB10B		0,28	0,93%
Rubus-cornuti Totale			0,28	0,93%
Rubus	RB10B		3,62	10,96%
Rubus Totale			3,62	10,96%
Rubus a propoli	RP20X		0,3	1,00%
Rubus a propoli Totale			0,3	1,00%
Importo totale			30,01	100,00%

Tipi strutturali

Uso gestionale	Superficie boscata
PARTICELLA	72

Categoria	TIPFORE	Dati	
Summa di ETTARI		Summa di ETTARI	Summa di ETTARI
Arborea di ontano nero	AN11X	23,72	78,97%
Arborea di ontano nero Totale		23,72	78,97%
Quercia-carpinella	QC10G	2,07	6,90%
Quercia-carpinella Totale		2,07	6,90%
Rubus-cornuti	RB10B	0,28	0,93%
Rubus-cornuti Totale		0,28	0,93%
Rubus	RB10B	3,62	10,96%
Rubus Totale		3,62	10,96%
Rubus a propoli	RP20X	0,3	1,00%
Rubus a propoli Totale		0,3	1,00%
Importo totale		30,01	100,00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano. Per la ricostituzione boschiva si consiglia l'utilizzo di ontano nero e frassino maggiore.

Uso generale		Superfici boscate	
PARTICELLA		F2	

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Dati	
				Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2
Gestione del ceduo a governo misto		Ceduo		23,72	79,04%
		Alberi di ontano nero Tot		23,72	79,04%
		Rimbosc. FPOX		0,62	2,07%
		Rimbosc. Totale		0,62	2,07%
		Ceduo Totale		24,34	81,11%
		Rimbosc. a governo m		3,02	10,08%
Gestione del ceduo a governo misto		Rimbosc. FPOX		0,62	10,08%
		Rimbosc. Totale		3,02	10,08%
		Rimbosc. a governo misto Totale		3,02	10,08%
		Altro		27,36	91,17%
		Saliconi a FPOX		0,3	1,00%
		Saliconi a popoli Totale		0,3	1,00%
Evoluzione controllata		Altro		0,3	1,00%
		Altro Totale		0,3	1,00%
		Rimbosc. a governo m		2,07	6,90%
		Quercus-carpini Totale		2,07	6,90%
		Rimbosc. a governo misto Totale		2,07	6,90%
		Fustaia		0,28	0,93%
Diradamento		Rimbosc. FPOX		0,28	0,93%
		Rimbosc. Totale		0,28	0,93%
		Fustaia Totale		0,28	0,93%
		Diradamento Totale		0,28	0,93%
		Importo totale		30,61	100,00%
		TOTALE			

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	320
Pista per motoseghe	670
Pista trattabili	
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	990
TOTALE	

Uso generale		Copertura del territorio	
PARTICELLA		F2	

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Dati	
				Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2
		Area verdi di pertinenza urbana Tot		0	0,00%
		Area verdi di pertinenza urbana Tot		0	0,00%
		Prati stabili FPOX		1,55	11,61%
		Prati stabili Totale		1,55	11,61%
		Roveti RV		1,13	8,46%
		Roveti Totale		1,13	8,46%
		Seminativi BEG		5,59	41,87%
		Seminativi Totale		5,59	41,87%
		Totale		8,27	61,95%
		(via) Seminativi BEG		0,05	0,37%
		Seminativi Totale		0,05	0,37%
		(via) Totale		0,05	0,37%
Totale				8,32	62,32%
		Ricostituzione del		0,03	0,23%
		Arboricoltura da legno Totale		0,03	0,23%
		Arboricoltura da legno Totale		0,03	0,23%
Ricostruzione boschiva Totale				0,03	0,23%
		Importo totale		13,35	100,00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 73 Compres C (88%) - D (12%) Comuni: Galliate (64%) - Romentino (36%)

Località: Ponte della Blinda

Superficie (ha) 64,07 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 118-122

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	89
Altri Enti	
Comunale	
Consorzio	
Demanio idrico regionale	3
Demanio idrico statale	2
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	6
Private rilevate	

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietrosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti	x			
presenti su meno di 1/3 della superficie		x		
presenti su meno di 2/3 della superficie			x	
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	80	farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero
Arbustiva autoctona	20	ligustro
Cespugli	0	
Erbaia	30	carici, pervinca
Lettiera	70	

Nella particella prevalgono boschi a governo misto invecchiato e fustale a prevalenza di farnia e ontano nero, con un abbondante strato inferiore di ciliegio tardivo.

Uso generato: Particella forestale

Particella 73

Uso generato: Particella forestale

Particella 73

Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di E	Somma di ETIARI
Alneti di ontano nero	AN11X	8,73	17,89%	
Alneti di ontano nero Totale		8,73	17,89%	
Quercio-carpineti	QC10D	1,57	3,22%	
	QC10D	5,16	10,07%	
	QC10H	2,17	4,45%	
	QC10X	7,98	16,39%	
	QC12X	20,36	41,72%	
Quercio-carpineti Totale		37,24	76,31%	
Rimboscamenti	RB10B	0,59	1,21%	
Rimboscamenti Totale		0,59	1,21%	
Robineti	RB10B	2,24	4,59%	
Robineti Totale		2,24	4,59%	
Importo totale		48,8	100,00%	

Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di E	Somma di ETIARI
Alneti	AN	1,81	3,64%	
Alneti Totale		1,81	3,64%	
Arbusticoltura da legno	AL00P	2,45	5,04%	
Arbusticoltura da legno Totale		2,45	5,04%	
Area verdi di pertinenza	AV	0,48	1,04%	
Area verdi di pertinenza Totale		0,48	1,04%	
Roveti	RO	0,51	1,04%	
Roveti Totale		0,51	1,04%	
Sementati	SE00	15,22	31,21%	
Sementati Totale		15,22	31,21%	
Importo totale		15,22	100,00%	

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Unguali selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorologici	Incendio	Attività turistico-recreative
Assenti	x	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie						
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generato: Particella forestale

Particella 73

Summa di ETIARI	TIPFORE	CLAS. CT2	2	4	Importo totale
Categoria	TIPFORE				
Alneti di ontano nero	AN11X	4,95	3,78		8,73
Alneti di ontano nero Totale		4,95	3,78		8,73
Quercio-carpineti	QC10D	1,57		5,16	1,57
	QC10D			5,16	5,16
	QC10H			0	2,17
	QC10X			7,98	7,98
	QC12X	0,54	19,82		20,36
Quercio-carpineti Totale		2,11	29,87	5,16	37,24
Rimboscamenti	RB10B	0,59			0,59
Rimboscamenti Totale		0,59			0,59
Robineti	RB10B		2,24		2,24
Robineti Totale			2,24		2,24
Importo totale		7,65	3,78	5,16	48,8

Tipi strutturali

Uso generato: Particella forestale

Particella 73

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI
Ceduo	AM	(vuoto)	Alneti di AN11X		0,57	0,76%	
			Alneti di ontano nero Totale		0,57	0,76%	
	AM Totale				0,57	0,76%	
	CM		Quercio-CQ10D		1,57	3,22%	
			Quercio-carpineti Totale		1,57	3,22%	
	CM Totale				1,57	3,22%	
	IM	(vuoto)	Alneti di AN11X		8,36	17,13%	
			Alneti di ontano nero Totale		8,36	17,13%	
	IM Totale				8,36	17,13%	
Ceduo Totale					10,3	21,11%	
Fustale	MA	(vuoto)	Quercio-CQ12X		20,36	41,72%	
			Quercio-carpineti Totale		20,36	41,72%	
	MA Totale				20,36	41,72%	
	MM	(vuoto)	Quercio-CQ10X		7,98	16,39%	
			Quercio-carpineti Totale		7,98	16,39%	
			Rimboscamenti RB10B		0,59	1,21%	
			Rimboscamenti Totale		0,59	1,21%	
	MM Totale				8,57	17,60%	
Fustale Totale					28,93	59,28%	
Boschi a governo misto	AS	MM	Robineti RB10B		0,7	1,43%	
			Robineti Totale		0,7	1,43%	
	MM Totale				0,7	1,43%	
	MP		Quercio-CQ10D		5,16	10,57%	
			Quercio-carpineti Totale		5,16	10,57%	
	AS Totale				5,86	12,01%	
	IS	MM	Robineti RB10B		1,54	3,16%	
			Robineti Totale		1,54	3,16%	
	IS Totale				1,54	3,16%	
	MM	AS	Quercio-CQ10H		2,17	4,45%	
			Quercio-carpineti Totale		2,17	4,45%	
	MM Totale				2,17	4,45%	
Boschi a governo misto Totale					9,57	19,61%	
Importo totale					48,8	100,00%	

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano; tuttavia, tenuto conto dell'abbondante presenza di ciliegio tardivo gli interventi selvicolturali vanno realizzati con cautela, evitando ampie aperture.

Uso generale		Superficie boscata	
PARTICELLA		F9	

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Dati	
				Somma di ETARI	Somma di ETAR%
Taglio di avviamento	Ceduo	Quercio- ~~Q~~ CH10	1,57	3,22%	
			Quercio-carpini ~~Q~~ Totale	1,57	3,22%
			Ceduo Totale	1,57	3,22%
Taglio di avviamento Totale			1,57	3,22%	
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alberi di ~~Q~~ ANTIX	8,73	17,89%	
			Alberi di ceduo resto Tot	8,73	17,89%
			Ceduo Totale	8,73	17,89%
	Boschi a governo m	Quercio- ~~Q~~ CH101	2,17	4,45%	
		Quercio-carpini ~~Q~~ Totale	2,17	4,45%	
	Rovetieti	RS10B	2,34	4,59%	
		Rovetieti Totale	2,34	4,59%	
	Boschi a governo misto Totale		4,41	8,04%	
	Gestione del ceduo a governo misto Totale		13,14	26,93%	
	Trasformazione	Boschi a governo m	Quercio- ~~Q~~ CH100	5,16	10,57%
Quercio-carpini ~~Q~~ Totale			5,16	10,57%	
Boschi a governo misto Totale			5,16	10,57%	
Trasformazione Totale	Fustaia	Quercio- ~~Q~~ CH10X	5,16	10,57%	
			~~Q~~ CH12X	7,98	16,39%
			Quercio-carpini ~~Q~~ Totale	20,36	41,72%
		Rimboscamenti	Rimboscamenti Totale	28,34	58,07%
			Rimboscamenti Totale	0,69	1,21%
		Fustaia Totale		0,69	1,21%
Diradamento Totale		28,93	59,28%		
Importo totale		28,93	59,28%		
		48,8	100,00%		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motocicliste	153
Pista trattorabili	2267
Strada camionabili principali	
Strada camionabili secondarie	
Strada trattorabili	
TOTALE	2420

Uso generale		Copertura del territorio	
PARTICELLA		F9	

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Dati	
				Somma di ETARI	Somma di ETAR%
		Acque	IAQ	1,81	10,54%
			Acque Totale	1,81	10,54%
		Arboreicoltura da legno	IAQ	2,45	16,04%
			Arboreicoltura da legno Totale	2,45	16,04%
		Area verdi di pertinenza	RV	0,48	3,14%
			Roveti	0,51	3,34%
		Roveti Totale		0,51	3,34%
		Seminativi	SE100	10,22	66,93%
			Seminativi Totale	10,22	66,93%
		Totale		15,27	100,00%
Importo totale		15,27	100,00%		

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 74 Compres C (72%) - D (14%) - E (14%) Comuni: Galliate (23%) - Romentino (77%)

Località: Naviglio Sforzesco

Superficie (ha) 44.22 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 117-127

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	29
Altri Enti	
Comunale	25
Consorzile	1
Demanio idrico regionale	2
Demanio idrico statale	2
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	12
Private elevate	29

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti	superficie del suolo	x	pietrosità del suolo	x	riestagno idrico	x	altri	
presenti su meno di 1/3 della superficie								
presenti su meno di 2/3 della superficie				x				
presenti più di 2/3 della superficie								

Superfici

Arborea	Copertura (%)	80	farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero
Arbustiva autoctona		20	Nocciuolo
Cespugli		0	
Erbacea		40	graminoidi
Lettersa		60	

Querceti golenali, talora con portamento ridotto su lenti ghiaiose.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	74

	Dati	
Categoria	TPPFORE	Somma di E-Somma di ETIAR2
Arbustivi	AS70A	0.98 2.51%
Arbustivi Totale		0.98 2.51%
Quercio-carpineti	QC10A	4.56 10.67%
Quercio-carpineti	QC10X	16 40.95%
Quercio-carpineti Totale		20.56 52.62%
Rimboschimenti	RI10D	5.23 13.39%
Rimboschimenti Totale		5.23 13.39%
Robineti	RB10B	5.2 13.31%
Robineti	RB10X	0.53 1.31%
Robineti Totale		5.73 14.62%
Balsamici e piceppi	BP20X	1.18 3.02%
Balsamici e piceppi	BP20X	5.39 13.80%
Balsamici e piceppi Totale		6.57 16.82%
Importo totale		39.07 100.00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	74

	Dati	
Categoria	TPPFORE	Somma di E-TIAR2
Arbustivi	AS	4.31 83.89%
Arbustivi Totale		4.31 83.89%
Quercio-carpineti	EC	0.84 16.31%
Quercio-carpineti Totale		0.84 16.31%
Importo totale		5.15 100.00%

Fattori limitanti

Assenti	bestiame domestico	x	Ungulati selvatici	x	Agenti fitopatologici	x	Agenti meteorici	x	Incendio	x	Attività turistico-ricreative	x
su meno del 5% della superficie												
su meno di 1/3 della superficie												
Su più di 1/3 della superficie												

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	74

	CLAS. CTZ	
Categoria	TPPFORE	2 4 5 Importo totale
Arbustivi	AS70A	0.98 0.98
Arbustivi Totale		0.98 0.98
Quercio-carpineti	QC10A	4.56 14.75
Quercio-carpineti	QC10X	16 14.75
Quercio-carpineti Totale		20.56 19.31
Rimboschimenti	RI10D	5.23 5.23
Rimboschimenti Totale		5.23 5.23
Robineti	RB10B	5.2 5.2
Robineti	RB10X	0.53 0.53
Robineti Totale		5.73 5.73
Balsamici e piceppi	BP20X	1.18 0.53
Balsamici e piceppi	BP20X	5.39 5.39
Balsamici e piceppi Totale		6.57 6.57
Importo totale		12.78 0.53 24.51 1.25 39.07

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	74

	Dati	
GOVERNO	TS1 TS2 Categoria TPPFORE	Somma di ETIAR2 Somma di ETIAR2
Altro	SO (vuoto)	0.96 2.51%
		0.98 2.51%
		1.18 3.02%
		1.18 3.02%
		2.16 5.53%
		2.16 5.53%
Ceduo	AM (vuoto)	Rimbos RB10X 0.53 1.38%
		Rimbos Totale 0.53 1.38%
		0.53 1.38%
Ceduo Totale		0.53 1.38%
Fustaia	MM (vuoto)	Quercio-QC10X 16 40.95%
		Quercio-carpineti Totale 16 40.95%
		16 40.95%
		16 40.95%
		5.39 13.80%
		Balsamici e piceppi Totale 5.39 13.80%
		5.39 13.80%
		5.39 13.80%
		Rimbos RB10D 5.23 13.39%
		Rimboschimenti Totale 5.23 13.39%
		5.23 13.39%
Fustaia Totale		26.62 66.13%
Boschi a governo misto	IS (vuoto)	Rimbos RB10B 5.2 13.31%
		Rimbos Totale 5.2 13.31%
		5.2 13.31%
		5.2 13.31%
		4.56 11.67%
		Quercio-carpineti Totale 4.56 11.67%
		4.56 11.67%
		4.56 11.67%
Boschi a governo misto Totale		9.76 24.98%
Importo totale		39.07 100.00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.
L'abbondante presenza di cilegio tardivo impone cautela nei prelievi ed il sistematico rinfoltimento con specie autoctone.

Uso generale		Superfici boscate	
PARTICELLA		F4	

Intervento	GOVERNO	Categorie	Tipologie	Dati			
				Somma di ETARI	Somma di ETAR2		
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robinet	RSTOX	0,53	1,38%		
			Robinet Totale	0,53	1,38%		
	Ceduo Totale		0,53	1,38%			
	Boschi a governo m	Quercio-c	QCTOH	4,55	11,67%		
			Quercio-carpinati Totale	4,55	11,67%		
	Boschi a governo m	Robinet	RSTOX	5,2	13,31%		
			Robinet Totale	5,2	13,31%		
	Boschi a governo misto Totale		9,76	24,98%			
	Gestione del ceduo a governo misto Totale		10,29	26,34%			
Evoluzione controllata	Altro	Arbutus	ASTOA	0,98	2,51%		
			Arbutus Totale	0,98	2,51%		
	Altro	Salicet e	EP2OX	1,18	3,02%		
			Salicet e piovani Totale	1,18	3,02%		
	Altro Totale		2,16	5,53%			
	Fustale	Salicet e	EP2OX	5,39	13,80%		
			Salicet e piovani Totale	5,39	13,80%		
	Fustale Totale		5,39	13,80%			
	Evoluzione controllata Totale		7,55	19,32%			
	Trasformazione	Fustale	Rimbosc	RT10D	5,23	13,30%	
Rimboscamenti Totale				5,23	13,30%		
Trasformazione Totale				Fustale Totale	5,23	13,30%	
				5,23	13,30%		
Diradamento	Fustale	Quercio-c		QCTOX	16	40,95%	
				Quercio-carpinati Totale	16	40,95%	
Diradamento Totale				Fustale Totale	16	40,95%	
Imparto Totale				39,07	100,00%		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motopaghiote	2368
Pista trattorabili	
Strada camionabili principali	
Strada camionabili secondarie	
Strade trattorabili	
TOTALE	2368

Uso generale		Copertura del territorio	
PARTICELLA		F74	

				Dati		
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPOFIRE	Somma di ETARI		Somma di ETAR2
---	---	Acque	AO	4,31	83,69%	
		Acque Totale		4,31	83,69%	
	---	Cespi	IGR	0,84	16,31%	
		Cespi Totale		0,84	16,31%	
	Totale				5,15	100,00%
Totale				5,15	100,00%	
Importo totale				5,15	100,00%	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 75 Compres C (5%) - E (91%) - G (7%) Comuni: Galliate (22%) - Romentino (78%)

Località: Al ponte dell'Autostrada

Superficie (ha) 62,65 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 112-114

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	24
Altri Enti	2
Comunale	
Consorzio	
Demanio idrico regionale	
Demanio idrico statale	52
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	4
Private rilevate	18

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietrosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti	x		x	
presenti su meno di 1/3 della superficie				
presenti su meno di 2/3 della superficie		x		
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)
Arborea	90
Arbustiva autoctona	0
Cespugli	0
Erbacea	10
Letiera	90

La particella occupa la parte a nord dell'autostrada con una prevalenza di cenosi ripariali.

Uso generato	Superficie boscata
PARTICELLA	75

Categoria	TIPFORE	Dati	
Quercio-carpineti	QC12X	4,17	19,87%
Quercio-carpineti Totale		4,17	19,87%
Rimboscamenti	Rn10D	0,04	0,19%
Rimboscamenti Totale		0,04	0,19%
Robineti	RB10B	0,15	0,71%
Robineti Totale	RB10X	0,37	1,78%
Salici e picepi	SP10A	1,33	6,34%
Salici e picepi Totale	SP10X	0,90	4,43%
Salici e picepi Totale	SP20X	2,52	12,01%
Salici e picepi Totale	SP30X	11,48	54,89%
Salici e picepi Totale		16,20	77,47%
Importo totale		20,99	100,00%

Uso generato	Copertura del territorio
PARTICELLA	75

Categoria	TIPFORE	Dati	
Acquer	AQ	14,97	35,98%
Acqua Totale		14,97	35,98%
Cottici abbandonati	CV	1,57	3,77%
Cottici abbandonati Totale		1,57	3,77%
Grati	GR	23,09	55,42%
Grati Totale		23,09	55,42%
Prati aridi di grato	PG	1,89	4,54%
Prati aridi di grato Totale		1,89	4,54%
Seminativi	SE10D	0,02	0,05%
Seminativi Totale		0,02	0,05%
Urtici	UR	0,12	0,29%
Urtici Totale		0,12	0,29%
Importo totale		41,48	100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Unguali selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-recreative	Infrastrutture
Assenti	x	x	x	x	x		
su meno del 5% della superficie							
Su meno di 1/3 della superficie							x
Su più di 1/3 della superficie							

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generato	Superficie boscata
PARTICELLA	75

Categoria	TIPFORE	CLAS. CT2	Dati	
Quercio-carpineti	QC12D	2	4	Importo totale
Quercio-carpineti Totale			4,17	4,17
Rimboscamenti	Rn10D		0,04	0,04
Rimboscamenti Totale			0,04	0,04
Robineti	RB10B		0,15	0,15
Robineti Totale	RB10X		0,37	0,37
Salici e picepi	SP10A		1,33	0,90
Salici e picepi Totale	SP10X		0,90	0,90
Salici e picepi Totale	SP20X		2,52	2,52
Salici e picepi Totale	SP30X		11,48	11,48
Salici e picepi Totale			16,20	16,20
Importo totale			20,47	0,37

Tipi strutturali

Uso generato	Superficie boscata
PARTICELLA	75

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Dati	
Altro		(vuoto)	Salici e picepi	SP10A	1,33	6,34%
			Salici e picepi	SP10X	0,90	4,43%
			Salici e picepi	SP20X	2,52	12,01%
			Salici e picepi Totale		4,78	22,77%
			Importo Totale		4,78	22,77%
Altro Totale					4,78	22,77%
Ceduo	AM	(vuoto)	Robineti	RB10X	0,37	1,78%
			Robineti Totale		0,37	1,78%
			Importo Totale		0,37	1,78%
Ceduo Totale					0,37	1,78%
Fustaia	MA	(vuoto)	Quercio	QC12X	4,17	19,87%
			Quercio-carpineti Totale		4,17	19,87%
			Importo Totale		4,17	19,87%
MA Totale					4,17	19,87%
MO	(vuoto)		Salici e picepi	SP20X	2,52	12,01%
			Salici e picepi Totale		2,52	12,01%
			Importo Totale		2,52	12,01%
MO Totale					2,52	12,01%
NO	(vuoto)		Rimboscamenti	Rn10D	0,04	0,19%
			Rimboscamenti Totale		0,04	0,19%
			Importo Totale		0,04	0,19%
NO Totale					0,04	0,19%
SP	(vuoto)		Salici e picepi	SP20X	2,52	12,01%
			Salici e picepi Totale		2,52	12,01%
			Importo Totale		2,52	12,01%
SP Totale					2,52	12,01%
Fustaia Totale					15,09	74,95%
Boschi a governo misto	IS	MM	Robineti	RB10B	0,15	0,71%
			Robineti Totale		0,15	0,71%
			Importo Totale		0,15	0,71%
IS Totale					0,15	0,71%
Boschi a governo misto Totale					0,15	0,71%
Importo totale					20,99	100,00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale		Superficie boscata	
PARTICELLA		FS	

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Dati		
				Somma di ETARI	Somma di ETARQ	
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robinet	RBT0X	0,37	1,75%	
				0,37	1,75%	
	Ceduo Totale			0,37	1,75%	
	Boschi a governo m	Robinet	RBT0B	0,15	0,71%	
				0,15	0,71%	
	Boschi a governo misto Totale			0,15	0,71%	
Gestione del ceduo a governo misto Totale				0,52	2,46%	
Evoluzione controllata	Altro	Salicci e	BPT0A	1,33	6,34%	
				0,93	4,43%	
		Salicci e popoli	BPT0X	2,52	12,01%	
				4,78	22,77%	
	Altro Totale			4,78	22,77%	
	Fustale	Quercio-c	BQC12X	4,17	19,87%	
				4,17	19,87%	
		Salicci e	BPT0X	11,48	54,69%	
				11,48	54,69%	
	Fustale Totale			15,65	74,56%	
Evoluzione controllata Totale				20,43	97,33%	
Trasformazione	Fustale	Rimbosc	RT10D	0,04	0,19%	
				0,04	0,19%	
	Trasformazione Totale			0,04	0,19%	
Importo totale				20,99	100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	21
Pista per motoagricola	
Pista trattabili	
Strada camionabili principali	
Strada camionabili secondaria	
Strada trattabili	21
TOTALE	

Uso generale		Copertura del territorio	
PARTICELLA		FS	

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPOFORE	Dati			
				Somma di ETARI	Somma di ETARQ		
---	---	Acque	AC	14,97	35,93%		
				14,97	35,93%		
				Acque Totale		14,97	35,93%
		Ceti	CA	23,09	55,42%		
				23,09	55,42%		
		Ceti Totale		23,09	55,42%		
		Seminativi	SE00	0,02	0,05%		
				0,02	0,05%		
		Seminativi Totale		0,02	0,05%		
		Urbani	UR	0,12	0,29%		
				0,12	0,29%		
		Urbani Totale		0,12	0,29%		
Totale				38,2	91,69%		
Totale				38,2	91,69%		
Ricostruzione bos	---	Cedui abbandonati	CV	1,57	3,77%		
				1,57	3,77%		
Ricostruzione bos				1,57	3,77%		
Evoluzione contib	---	Prati aridi di greto	PD	1,89	4,54%		
				1,89	4,54%		
		Prati aridi di greto Totale		1,89	4,54%		
Evoluzione controllata Totale				1,89	4,54%		
Importo totale				41,68	100,00%		

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 76 Compres B (100%) Comuni: Romentino (100%)

Località: Autostrada Superficie (ha) 19.22 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 111-117

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 93
Altre Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale 3
Demanio idrico statale 4
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficialità del suolo x pietrosità del suolo x ristagno idrico x altri

Assenti

presenti su meno di 1/3 della superficie

presenti su meno di 2/3 della superficie

presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea 100
Arbustiva autoctona 0
Cespugli 0
Erbacea 0
Letiera 100
Copertura (%)
farnia, robinia, pino nero, salici

Uso generato Superfici boscate
PARTICELLA 76

Categoria	TIPFORE	Dati	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
Quercu-carpinati	QC10X	7.45	41.48%	
Quercu-carpinati	QC12X	3.24	16.04%	
Quercu-carpinati Totale		10.69	57.52%	
Roburati	RB10X	2.13	11.86%	
Roburati Totale		2.13	11.86%	
Saliceti e picepi	SP20A	0.4	2.23%	
Saliceti e picepi	SP20X	0.57	3.17%	
Saliceti e picepi Totale		0.97	5.40%	
Importo Totale		17.96	100.00%	

Uso generato Copertura del territorio
PARTICELLA 76

Categoria	TIPFORE	Dati	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
Acqua	AO	0.44	2.44%	
Acqua Totale		0.44	2.44%	
Seminativi	SE00X	0.82	4.58%	
Seminativi Totale		0.82	4.58%	
Importo Totale		1.26	7.02%	

Fattori limitanti

bestiame domestico x Agenti selvatici x Agenti filopato gici Agenti meteorici Incendio x Attività turistico-ricreative x

Assenti

su meno del 5% della superficie

Su meno di 1/3 della superficie

Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generato Superfici boscate
PARTICELLA 76

Summa di ETIARI	CLAS. CT2	Dati	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
Categoria	TIPFORE	1	2	4
Quercu-carpinati	QC10X	7.45		7.45
Quercu-carpinati	QC12X	3.24		3.24
Quercu-carpinati Totale		10.69		10.69
Roburati	RB10X	2.13		2.13
Roburati Totale		2.13		2.13
Saliceti e picepi	SP20A	0.4		0.4
Saliceti e picepi	SP20X	0.57		0.57
Saliceti e picepi Totale		0.97		0.97
Importo Totale		15.82		15.82

Tipi strutturali

Uso generato Superfici boscate
PARTICELLA 76

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
Alto	SG	(vuoto)	Saliceti e picepi	SP20A	0.4	2.23%
			Saliceti e picepi	SP20X	0.57	3.17%
			Saliceti e picepi Totale		0.97	5.40%
			Importo Totale		0.97	5.40%
Alto Totale					0.97	5.40%
Ceduo	AM	(vuoto)	Roburati	RB10X	2.13	11.86%
			Roburati Totale		2.13	11.86%
			Importo Totale		2.13	11.86%
Ceduo Totale					2.13	11.86%
Fustaia	MA	(vuoto)	Quercu-carpinati	QC10X	7.45	41.48%
			Quercu-carpinati Totale		7.45	41.48%
			Importo Totale		7.45	41.48%
MA Totale					7.45	41.48%
MM	(vuoto)		Quercu-carpinati	QC10X	7.45	41.48%
			Quercu-carpinati Totale		7.45	41.48%
			Importo Totale		7.45	41.48%
MM Totale					7.45	41.48%
MO	(vuoto)		Saliceti e picepi	SP20A	0.4	2.23%
			Saliceti e picepi	SP20X	0.57	3.17%
			Saliceti e picepi Totale		0.97	5.40%
			Importo Totale		0.97	5.40%
MO Totale					0.97	5.40%
Fustaia Totale					11.34	63.14%
Boschi a governo misto	AS	MO	Roburati	RB10X	2.13	11.86%
			Roburati Totale		2.13	11.86%
			Importo Totale		2.13	11.86%
Boschi a governo misto Totale					2.13	11.86%
Importo Totale					17.96	100.00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generato Superfici boscate
PARTICELLA 76

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
Taglio di avviamento	Ceduo	Roburati	RB10X	3.52	19.60%
		Roburati Totale		3.52	19.60%
Taglio di avviamento Totale				3.52	19.60%
Evacuazione controllata	Alto	Saliceti e picepi	SP20A	0.4	2.23%
		Saliceti e picepi	SP20X	0.57	3.17%
		Saliceti e picepi Totale		0.97	5.40%

Uso generato Copertura del territorio
PARTICELLA 76

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
---	---	Acqua	AO	0.44	2.44%
		Acqua Totale		0.44	2.44%
		Seminativi	SE00X	0.82	4.58%
		Seminativi Totale		0.82	4.58%
Totale				1.26	7.02%
Importo Totale				1.26	7.02%

Evoluzione controllata Totale	Altra Totale		0.97	5.40%
	Fustale	Salicci e popoli	0.65	3.62%
		Salicci e popoli Totale	0.65	3.62%
	Fustale Totale		0.65	3.62%
Diradamento-conversione	Boschi a governo di		1.62	9.02%
	Rotonni	RS10B	2.13	11.88%
		Rotonni Totale	2.13	11.88%
	Boschi a governo misto Totale		2.13	11.88%
Diradamento-conversione Totale		2.13	11.88%	
Diradamento	Fustale	Quercio-capitoli	7.45	41.48%
		QC10X	3.24	18.04%
		QC12X	10.69	59.52%
	Fustale Totale		10.69	59.52%
Diradamento Totale		10.69	59.52%	
Impeto Totale		17.98	100.00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motociclisti	
Pista trattabili	269
Strada camionabili principali	
Strada camionabili secondarie	
Strada trattabili	
TOTALE	269

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 77 Compres C (91%) - D (9%) Comuni: Romentino (13%) - Treocate (87%)

Località: Torre Mandelli

Superficie (ha) 19,08 Pendenza media: 22 Esposizione SE

Quota (m s.l.m.) 114-130

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 66
Altri Enti 20
Comunale 20
Consorzio 14
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assesti
presenti su meno di 1/3 della
superficie
presenti su meno di 2/3 della
superficie
presenti più di 2/3 della superficie

superficie del suolo x
pietosità del suolo x
ristagno idrico x
altri

Superfici

Arborea 100
Arbustiva autoctona 40
Cespugli 0
Erbaia 10
Lettiera 90

Copertura (%)
100
100
Nocciolo, sangonello, biancospino, ligustro

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	77

Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di E	Somma di ETIARIZ
Altri di ontano nero	AN11X	2,78	15,80%	
Altri di ontano nero Totale		2,78	15,80%	
Quercio-carpini	QC10X	3,09	17,69%	
Quercio-carpini	QC10X	2,54	14,54%	
Quercio-carpini	QC12X	3,4	19,48%	
Quercio-carpini Totale		9,03	51,69%	
Robineti	RB10F	1,52	8,70%	
Robineti	RB10X	4,18	23,81%	
Robineti Totale		5,68	32,51%	
Importo totale		17,47	100,00%	

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	77

Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di ETIARIZ	Somma di ETIARIZ
Acqua	AQ	0,77	47,83%	
Acqua Totale		0,77	47,83%	
Arboreicoltura da legno	ALLOP	0,47	29,19%	
Arboreicoltura da legno Totale		0,47	29,19%	
Prati stabili	PR	0	0,00%	
Prati stabili Totale		0	0,00%	
Seminativi	SE00	0	0,00%	
Seminativi Totale		0	0,00%	
Urbani	UI	0	0,00%	
Urbani Totale		0	0,00%	
Zona umida	ZU	0,37	22,88%	
Zona umida Totale		0,37	22,88%	
Importo totale		1,61	100,00%	

Fattori limitanti

bestiame domestico x
Ungulati selvatici x
Agenti fillopatologici x
Agenti meteorici Incendio x
Attività turistico-ricreative x

Assesti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	77

Summa di ETIARIZ	TIPFORE	CLAS. CTZ	2	4	5	Importo totale
Categoria	AN11X	2,78				2,78
Altri di ontano nero	AN11X	2,78				2,78
Altri di ontano nero Totale		2,78				2,78
Quercio-carpini	QC10X	0,5	2,59			3,09
Quercio-carpini	QC10X	2,54				2,54
Quercio-carpini	QC12X	3,4				3,4
Quercio-carpini Totale		6,44	2,59			9,03
Robineti	RB10F	1,52		1,52		1,52
Robineti	RB10X	4,18		2,5		4,18
Robineti Totale		1,66	2,5	1,52		5,68
Importo totale		2,78	6,1	5,05	1,52	17,47

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	77

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Somma di ETIARIZ	Somma di ETIARIZ
Ceduo	AM	(vuoto)	Robineti	RB10X	4,18	23,81%
			Robineti Totale		4,18	23,81%
	AM Totale		Robineti	RB10F	4,18	23,81%
AS	(vuoto)		Robineti	RB10F	1,52	8,70%
			Robineti Totale		1,52	8,70%
AS Totale			Robineti	RB10F	1,52	8,70%
MI	(vuoto)		Altri di ontano nero	AN11X	2,78	15,80%
			Altri di ontano nero Totale		2,78	15,80%
MI Totale			Altri di ontano nero	AN11X	2,78	15,80%
CA	(vuoto)		Quercio-carpini	QC12X	6,44	48,31%
			Quercio-carpini Totale		3,4	19,48%
MA	(vuoto)		Quercio-carpini	QC10X	2,54	14,54%
			Quercio-carpini Totale		2,54	14,54%
MA Totale			Quercio-carpini	QC10X	2,54	14,54%
MM	(vuoto)		Quercio-carpini	QC10X	2,54	14,54%
			Quercio-carpini Totale		2,54	14,54%
MM Totale			Quercio-carpini	QC10X	2,54	14,54%
Boschi a governo misto	MM	AS	Quercio-carpini	QC10X	3,09	17,69%
			Quercio-carpini Totale		3,09	17,69%
Boschi a governo misto Totale			Quercio-carpini	QC10X	3,09	17,69%
Importo totale			Quercio-carpini	QC10X	3,09	17,69%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	77

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETIARIZ	Somma di ETIARIZ
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Altri di ontano nero	AN11X	2,78	15,80%
		Altri di ontano nero Totale		2,78	15,80%
		Robineti	RB10X	4,18	23,81%
		Robineti Totale		4,18	23,81%
Ceduo Totale		Robineti	RB10X	4,18	23,81%
Boschi a governo misto	Boschi a governo misto	Quercio-carpini	QC10X	3,09	17,69%
		Quercio-carpini Totale		3,09	17,69%
Boschi a governo misto Totale		Quercio-carpini	QC10X	3,09	17,69%
Trasformazione	Ceduo	Robineti	RB10F	1,52	8,70%
		Robineti Totale		1,52	8,70%
Trasformazione Totale		Robineti	RB10F	1,52	8,70%
Diradamento	Fustata	Quercio-carpini	QC10X	2,54	14,54%
		Quercio-carpini Totale		2,54	14,54%
Diradamento Totale		Quercio-carpini	QC10X	2,54	14,54%
Importo totale		Quercio-carpini	QC10X	2,54	14,54%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	77

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETIARIZ	Somma di ETIARIZ
---	---	Acqua	AQ	0,77	47,83%
		Acqua Totale		0,77	47,83%
		Arboreicoltura da legno	ALLOP	0,47	29,19%
		Arboreicoltura da legno Totale		0,47	29,19%
		Prati stabili	PR	0	0,00%
		Prati stabili Totale		0	0,00%
		Seminativi	SE00	0	0,00%
		Seminativi Totale		0	0,00%
		Urbani	UI	0	0,00%
		Urbani Totale		0	0,00%
		Zona umida	ZU	0,37	22,88%
		Zona umida Totale		0,37	22,88%
Totale				1,61	100,00%
Importo totale				1,61	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motonaghirote	217
Pista trattabili	
Strade camionabili principali	
Strade trattabili secondarie	120
TOTALE	337

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 78 Compres B (40%) - E Comuni: Romentino (30%) - Treocate (70%) (60%)

Località: A monte del Ponte di Boffalora

Superficie (ha) 54,34 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 111-117

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 14
Altri Enti
Comunale 36
Consorzio
Demanio idrico regionale 1
Demanio idrico statale 49
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della
superficie
presenti su meno di 2/3 della
superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea 100
Arbustiva autoctona 40
Cespugli 0
Erbacea 10
Lettiera 90

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 78

Categoria	TIPFORE	Dati	
Quercio-carpineti	QC10X	1,21	3,08%
	QC12X	4,75	12,10%
Quercio-carpineti Totale		5,96	15,18%
Robineti	RB10B	0,02	0,09%
	RB10X	4,85	12,35%
Robineti Totale		4,87	12,40%
Balsati e picepi	BP20A	2,97	7,95%
	BP20X	4,9	12,48%
	BP30X	20,56	52,37%
Balsati e picepi Totale		28,43	72,41%
Importo totale		39,28	100,00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 78

Categoria	TIPFORE	Somma di ETIASI	Somma di ETIASR2
Acque	AQ	9,08	60,21%
Acque Totale		9,08	60,21%
Grati	GR	6	39,79%
Grati Totale		6	39,79%
Importo totale		15,08	100,00%

Fattori limitanti

Assenti
Su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 78

Summa di ETIASI	TIPFORE	CLAS. CT2	Dati	
Categoria			1	Importo totale
Quercio-carpineti	QC10X		1,21	1,21
	QC12X		0,51	4,24
Quercio-carpineti Totale			0,51	5,96
Robineti	RB10B		0,02	0,02
	RB10X		4,85	4,85
Robineti Totale			4,87	4,87
Balsati e picepi	BP20A		2,97	2,97
	BP20X		4,9	4,9
	BP30X		20,56	20,56
Balsati e picepi Totale			28,43	28,43
Importo totale			39,28	10,32

Tipi strutturali

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 78

GOVERNO	USI	US2	Categoria	TIPFORE	Dati	
Altre		SIS	(vuoto)	Balsati e BP20A	2,97	7,95%
				BP20X	4,9	12,48%
				Balsati e picepi Totale	7,87	20,05%
		SG Totale			7,87	20,05%
Altre Totale					7,87	20,05%
Ceduo			(vuoto)	Robineti RB10X	4,85	12,35%
				Robineti Totale	4,85	12,35%
		AM Totale			4,85	12,35%
Ceduo Totale					4,85	12,35%
Fustaia		MA	(vuoto)	Quercio-QC12X	4,75	12,10%
				Quercio-carpineti Totale	4,75	12,10%
					4,75	12,10%
		MA Totale			4,75	12,10%
		MM	(vuoto)	Quercio-QC10X	1,21	3,08%
				Quercio-carpineti Totale	1,21	3,08%
					1,21	3,08%
		MM Totale			1,21	3,08%
		MO	(vuoto)	Balsati e BP30X	19,57	50,87%
				Balsati e picepi Totale	19,57	50,87%
					19,57	50,87%
		MO Totale			19,57	50,87%
		SP	(vuoto)	Balsati e BP30X	0,59	1,50%
				Balsati e picepi Totale	0,59	1,50%
					0,59	1,50%
		SP Totale			0,59	1,50%
Fustaia Totale					28,52	67,55%
Boschi a governo misto		AS	MO	Robineti RB10B	0,02	0,05%
				Robineti Totale	0,02	0,05%
		AS Totale	MO Totale		0,02	0,05%
					0,02	0,05%
Boschi a governo misto Totale					0,02	0,05%
Importo totale					39,28	100,00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 78

Interventi	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Summa di ETIASI	Summa di ETIASR2
Taglio di avviamento	Ceduo	Robineti	RB10X	4,85	12,35%
	Ceduo Totale	Robineti Totale		4,85	12,35%
Taglio di avviamento Totale				4,85	12,35%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 78

Interventi	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Summa di ETIASI	Summa di ETIASR2
		Acque	AQ	9,08	60,21%
		Acque Totale		9,08	60,21%
		Grati	GR	6	39,79%
		Grati Totale		6	39,79%

Evoluzione controllata	Altro	Salvati a	SP20A	2,97	7,56%	
			SP20X	4,9	12,48%	
		Salvati a progetto Totale		7,87	20,05%	
	Altro Totale			7,87	20,05%	
	Fusione	Quanto a	OC12X	4,75	12,10%	
			Quanto-carboni Totale	4,75	12,10%	
		Salvati a	SP20X	20,06	52,37%	
			Salvati a progetto Totale	20,06	52,37%	
			Fusione Totale	25,14	64,47%	
	Evoluzione controllata Totale			33,16	84,51%	
Evoluzione incontrollata	Disavanzo/conversione Totale	Boschi a governo n°	0,02	0,05%		
		Ritornati	0,02	0,05%		
	Boschi a governo misto Totale	0,02	0,05%			
		Disavanzo-conversione Totale	0,02	0,05%		
	Disavanzo		Fusione	Quanto a	OC10X	0,01
		Quanto-carboni Totale		0,01	0,03%	
		Fusione Totale	0,01	0,03%		
	Evoluzione incontrollata Totale			0,03	0,08%	
	Importo totale			35,20	100,00%	

Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Robinet	RS10B	0,02	0,05%
		Robinet Totale		0,02	0,05%
		Boschi a governo misto Totale		0,02	0,05%
Diradamento-conversione Totale				0,02	0,05%
Diradamento	Fustaia	Quercro-c	QC10X	1,21	3,08%
		Quercro-carpineti Totale		1,21	3,08%
		Fustaia Totale		1,21	3,08%
Diradamento Totale				1,21	3,08%
Importo totale				39,26	100,00%

Diradamento-conversione Totale			0.02	0.05%
Diradamento	Fustaia	Quercio-cil	1.21	3.08%
		Quercio-carpinati Totale		1.21
	Fustaia Totale		1.21	3.08%
Diradamento Totale			1.21	3.08%
Importo totale			39.26	100.00%

	Totale	15,08	100,00%
Totale		15,08	100,00%
Importo totale		15,08	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste trattabili	586
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	
TOTALE	586

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 79 **Compres B (1%) - C (97%) - E (2%)** **Comuni:** **Romentino (3%) - Trecale (97%)**

Località: **A monte della SS 11**

Superficie (ha) **35,21** **Pendenza media:** pianeggiante **Esposizione** assente

Quota (m s.l.m.) **110-114**

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 17
Altri Enti 64
Comunale 4
Consortile 15
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti 100
presenti su meno di 1/3 della superficie x
presenti su meno di 2/3 della superficie x
presenti più di 2/3 della superficie x

Superfici

Arborea 100
Arbustiva autoctona 40
Cespugli 0
Erbacea 10
Letiera 90

Copertura (%)

farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero
Nocciolo, pallon di maggio, frangula, sangonello

Uso gestionale	Superficie boscata
PARTICELLA	79

Categoria	TIPFORE	Dati	
Altre di ontano nero	AN11X	1,85	7,90%
Altre di ontano nero Totale		1,85	7,90%
Quercio-carpineti	QC10H	1,06	4,52%
	QC10X	9,54	40,72%
	QC12X	3,81	16,29%
Quercio-carpineti Totale		14,41	61,80%
Roburati	RB10B	0,73	3,12%
	RB10X	0,28	1,20%
Roburati Totale		1,01	4,31%
Balsicci e piceggi	BP10X	0,31	1,32%
	BP20A	0,34	1,49%
	BP20X	5,37	22,90%
	BP30X	0,14	0,60%
Balsicci e piceggi Totale		6,16	26,29%
Importo totale		23,43	100,00%

Uso gestionale	Copertura del territorio
PARTICELLA	79

Categoria	TIPFORE	Dati	
Altre di ontano nero	AN11X	1,85	41,17%
Altre di ontano nero Totale		1,85	41,17%
Quercio-carpineti	QC10H	1,06	15,10%
	QC10X	9,54	15,10%
	QC12X	3,81	15,10%
Quercio-carpineti Totale		14,41	58,00%
Roburati	RB10B	0,73	5,80%
	RB10X	0,28	5,80%
Roburati Totale		1,01	32,17%
Balsicci	BP10X	0,31	0,00%
	BP20A	0,34	10,95%
	BP20X	5,37	10,95%
	BP30X	0,14	0,00%
Balsicci e piceggi Totale		6,16	5,00%
Importo totale		11,29	100,00%

Fattori limitanti

Assenti x
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie x
Su più di 1/3 della superficie x

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso gestionale	Superficie boscata
PARTICELLA	79

Summa di ETARI	TIPFORE	CLAS. CT2	2	4	Importo totale
Altre di ontano nero	AN11X	1,85			1,85
Altre di ontano nero Totale		1,85			1,85
Quercio-carpineti	QC10H	1,06			1,06
	QC10X	9,54			9,54
	QC12X	3,81			3,81
Quercio-carpineti Totale		14,41			14,41
Roburati	RB10B	0,73			0,73
	RB10X	0,28			0,28
Roburati Totale		1,01			1,01
Balsicci e piceggi	BP10X	0,31			0,31
	BP20A	0,34			0,34
	BP20X	5,37			5,37
	BP30X	0,14			0,14
Balsicci e piceggi Totale		6,16			6,16
Importo totale		23,43			23,43

Tipi strutturali

Uso gestionale	Superficie boscata
PARTICELLA	79

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Dati	
Altre		(vuoto)	Balsicci	BP10X	0,31	1,32%
				BP20A	0,34	1,49%
				BP20X	5,37	22,90%
			Balsicci e piceggi Totale		6,02	25,69%
SO Totale					6,02	25,69%
Altre Totale					6,02	25,69%
Cedice		(vuoto)	Roburati	RB10B	0,73	3,12%
				RB10X	0,28	1,20%
			Roburati Totale		1,01	4,31%
AM Totale					1,01	4,31%
MI		(vuoto)	Altre di AN11X		1,85	7,90%
			Altre di ontano nero Totale		1,85	7,90%
MI Totale					1,85	7,90%
Cedice Totale					1,85	7,90%
Fustata		(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	9,54	40,72%
			Quercio-carpineti Totale		9,54	40,72%
MA Totale					9,54	40,72%
MM		(vuoto)	Quercio-carpineti	QC10X	9,54	40,72%
			Quercio-carpineti Totale		9,54	40,72%
MM Totale					9,54	40,72%
SP		(vuoto)	Balsicci	BP30X	0,14	0,60%
			Balsicci e piceggi Totale		0,14	0,60%
SP Totale					0,14	0,60%
Fustata Totale					13,49	57,88%
Boschi a governo misto		MM	AS	Quercio-carpineti	1,06	4,52%
			AS Totale	Quercio-carpineti Totale	1,06	4,52%
MM Totale					1,06	4,52%
Boschi a governo misto Totale					1,06	4,52%
Importo totale					23,43	100,00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale		Superfici boscate	
PARTICELLA		79	

		Data			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2
Taglio e avviamento	Ceduo	Robinet	RSB0X	0,28	1,20%
		Robinet Totale		0,28	1,20%
Ceduo Totale			0,28	1,20%	
Taglio di avviamento Totale					
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alberi di	QANTIX	1,85	7,80%
		Alberi di ceduo misto Totale		1,85	7,80%
		Robinet	RSB0B	0,73	3,12%
		Robinet Totale		0,73	3,12%
	Ceduo Totale			2,58	11,01%
	Boschi a governo m	Quercio-	QC10H	1,08	4,52%
		Quercio-carpinati Totale		1,08	4,52%
	Boschi a governo misto Totale			1,08	4,52%
Gestione del ceduo a governo misto Totale					
Evoluzione controllata	Altre	Salicet e	SP10X	3,54	15,54%
		BP20A		0,34	1,49%
		BP20X		4,37	20,90%
		Salicet e popolo Totale		8,02	25,89%
	Altre Totale			8,02	25,89%
	Fustaie	Quercio-	QC12X	0,01	0,04%
		Quercio-carpinati Totale		0,01	0,04%
		Salicet e	SP10X	0,14	0,60%
		Salicet e popolo Totale		0,14	0,60%
	Fustaie Totale			0,15	0,64%
	Evoluzione controllata Totale			8,17	26,53%
Diradamento	Fustaie	Quercio-	QC10X	9,54	40,72%
		QC12X		3,6	16,22%
	Quercio-carpinati Totale			13,34	56,94%
Fustaie Totale				13,34	56,94%
Diradamento Totale				13,34	56,94%
Importo totale				23,43	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionisti	
Pista per motagricole	
Pista trattorabili	347
Strade camionabili principali	22
Strade camionabili secondarie	
Strade trattorabili	1180
TOTALE	1549

Uso generale		Copertura del territorio	
PARTICELLA		79	

		Data			
Intervento	SCHEMEO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2
		Acque	AC	4,85	41,17%
		Acque Totale		4,85	41,17%
		Arboreicoltura da legno	ALG0P	1,19	10,10%
		Arboreicoltura da legno Totale		1,19	10,10%
		Area verdi di pertinenza	AV	0,86	5,60%
		Area verdi di pertinenza urbana Tot		0,86	5,60%
		Grati	GR	3,79	32,17%
		Grati Totale		3,79	32,17%
		Piani stabili	PK	0	0,00%
		Piani stabili Totale		0	0,00%
		Rivetti	RN	1,29	10,95%
		Rivetti Totale		1,29	10,95%
		Sementi	SE00	0	0,00%
		Sementi Totale		0	0,00%
		Totale		11,78	100,00%
	Importo totale			11,78	100,00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 80 Compres C (84%) - D Comuni: Trecate (100%)
(%)

Località: Casa delle Fontane

Superficie (ha) 46,65 Pendenza media: 13 Esposizione NE

Quota (m s.l.m.) 108-125

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 10
Altri Enti 78
Comunale 78
Consortile
Demanio idrico regionale 12
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficie del suolo x pietrosità del suolo idrico ristagno altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)
Arborea 90 farnia, robinia, carpino bianco, ontano nero
Arbustiva autoctona 10 Nocciuolo
Cespugli 0
Erbaia 20 rovo, carici
Lettiera 80

La particella occupa il lato a sud della SS 11. Al suo interno prevalgono cenosi forestali a prevalenza di farnia e carpino bianco, in mosaico con alberi di ontano nero e robinieti.

Uso gestionale Superficie boscata
PARTICELLA 80

Uso gestionale Copertura del territorio
PARTICELLA 80

Categoria	TIPFORE	Dati	
Alberi di ontano nero	AN11X	4,2	10,28%
Alberi di ontano nero Totale		4,2	10,28%
Quercus-carpini	QC10B	5,13	12,56%
	QC10H	2,76	6,75%
	QC10X	5,14	12,58%
	QC12X	19,04	46,80%
Quercus-carpini Totale		32,07	78,49%
Rimboschimenti	RI10C	1,55	3,73%
Rimboschimenti Totale		1,55	3,73%
Robiniati	RB10B	2,01	4,92%
	RB10F	1	2,45%
	RB10X	0,03	0,07%
Robinati Totale		3,04	7,44%
Importo totale		40,86	100,00%

Categoria	TIPFORE	Dati	
Alberi	AS	1,75	36,74%
Alberi Totale		1,75	36,74%
Arbusticoltura da legno	AL00P	4,61	89,28%
Arbusticoltura da legno Totale		4,61	89,28%
Area verdi di pertinenza	AV	0	0,00%
Area verdi di pertinenza urbana Totale		0	0,00%
Urbani	U	0	0,00%
Urbani Totale		0	0,00%
Importo totale		5,79	100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico x
Unguali selvatici x
Agenti fitopatologici x
Agenti meteorici Incendio x
Attività turistico-recreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso gestionale Superficie boscata
PARTICELLA 80

Summa di ETARI	CLAS CT2		
Categoria	TIPFORE	2	8
Alberi di ontano nero	AN11X	3,08	1,14
Alberi di ontano nero Totale		3,08	1,14
Quercus-carpini	QC10B	5,13	5,13
	QC10H	2,76	5,14
	QC10X	1,67	17,37
	QC12X	19,04	19,04
Quercus-carpini Totale		32,56	22,51
Rimboschimenti	RI10C	1,55	1,55
Rimboschimenti Totale		1,55	1,55
Robinati	RB10B	0,76	1,25
	RB10F	1,25	1
	RB10X	0,03	0,03
Robinati Totale		2,04	1,25
Importo totale		14,17	1,93

Tipi strutturali

Uso gestionale Superficie boscata
PARTICELLA 80

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Dati	
Ceduo	AM	(vuoto)	Robiniati	RB10B	2,01	4,92%
				RB10X	0,03	0,07%
			Robinati Totale		2,04	4,99%
			Importo Totale		2,04	4,99%
	AS	(vuoto)	Robiniati	RB10F	1	2,45%
			Robinati Totale		1	2,45%
			Importo Totale		1	2,45%
	AS Totale		Alberi di ontano nero	AN11X	4,2	10,28%
	AM	(vuoto)	Alberi di ontano nero Totale		4,2	10,28%
			Importo Totale		4,2	10,28%
	AM Totale				4,2	10,28%
Ceduo Totale					7,24	17,72%
Fustaia	MA	(vuoto)	Quercus	QC12X	19,04	46,80%
			Quercus-carpini Totale		19,04	46,80%
			Importo Totale		19,04	46,80%
	MG	(vuoto)	Rimboschi	RI10C	1,55	3,73%
			Rimboschimenti Totale		1,55	3,73%
			Importo Totale		1,55	3,73%
	MG Totale				1,55	3,73%
	MM	(vuoto)	Quercus	QC10X	5,14	12,58%
			Quercus-carpini Totale		5,14	12,58%
			Importo Totale		5,14	12,58%
	MM Totale				5,14	12,58%
Fustaia Totale					25,73	69,97%
Boschi a governo misto	MA	AS	Quercus	QC10B	5,13	12,56%
			Quercus-carpini Totale		5,13	12,56%
			Importo Totale		5,13	12,56%
	MA Totale				5,13	12,56%
	MM	AS	Quercus	QC10H	2,76	6,75%
			Quercus-carpini Totale		2,76	6,75%
			Importo Totale		2,76	6,75%
	MM Totale				2,76	6,75%
Boschi a governo misto Totale					7,89	19,31%
Importo totale					40,86	100,00%

Interventi gestionali

Non sono da segnalare specificità nella realizzazione degli interventi selvicolturali ad esclusione di locali tagli di rinnovazione per la farnia. L'intervento di diradamento dovrà prevedere soprattutto l'eliminazione dei portassemi di cileglio tardivo

Uso generale		Superficie boscata			
PARTICELLA		80			
		Data			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPOFORA	Somma di ETARI	Somma di ETAR2
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alberi di ~~ALN~~ 10X		4,2	10,28%
		Alberi di ceduo misto Tot		4,2	10,28%
		Robineti	Rob 10	2,01	4,92%
			Rob 10X	0,03	0,07%
		Robineti Totale		2,04	4,99%
	Ceduo Totale		6,24		15,27%
	Boschi a governo n	Quercio- ~~Q~~ 10H		2,76	6,75%
		Quercio-carpeni Totale		2,76	6,75%
		Boschi a governo misto Totale		2,76	6,75%
	Gestione del ceduo a governo misto Totale		9		22,03%
Trasformazione	Ceduo	Robineti	Rob 10F	1	2,45%
			Robineti Totale	1	2,45%
	Ceduo Totale		1		2,45%
	Fustaie	Rimboschi	R10C	1,55	3,75%
			Rimboschimenti Totale	1,55	3,75%
	Fustaie Totale		1,55		3,75%
Trasformazione Totale		2,55		6,24%	
Diradamento-conversione	Boschi a governo n	Quercio- ~~Q~~ 10B		5,13	12,56%
		Quercio-carpeni Totale		5,13	12,56%
	Boschi a governo misto Totale		5,13		12,56%
Diradamento-conversione Totale		5,13		12,56%	
Diradamento	Fustaie	Quercio- ~~Q~~ 10X		5,14	12,58%
		~~Q~~ 12X	19,04	46,80%	
	Fustaie Totale		24,18		59,38%
	Diradamento Totale		24,18		59,38%
Importo totale		40,88		100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motosegna	743
Piste trattabili	
Strade camionabili principali	834
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	
TOTALE	1577

Uso generale		Copertura del territorio			
PARTICELLA		80			
		Data			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2
---	---	Acque	AC	1,78	30,14%
		Acque Totale		1,78	30,14%
		Arboreicoltura da legno	AGL COP	4,01	69,25%
		Arboreicoltura da legno Totale		4,01	69,25%
		Aree verdi di pertinenza	UR	0	0,00%
		Aree verdi di pertinenza urbana Totale		0	0,00%
		Urban	UJI	0	0,00%
		Urban Totale		0	0,00%
		Totale			5,79
Importo totale			5,79	100,00%	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale **81** **Compres C (73%) - D (1%) - E (18%) - G (8%)** **Comuni:** **Treocate (100%)**

Località: Est canale nuovo

Superficie (ha) **61,1** **Pendenza media:** pianeggiante **Esposizione** assente

Quota (m s.l.m.) 108-111

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 19
Altri Enti 66
Comunale 14
Demanio idrico regionale 1
Demanio idrico statale 1
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficie del suolo x pietrosità del suolo x ristagno idrico x altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)
Arborea 100 farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero
Arbustiva autoctona 40 Nocciuolo, palton di maggio, frangula, sanguinello
Cespugli 0
Erbacea 10
Letiera 50

All'interno della particella prevalgono cenosi forestali a prevalenza di farnia e carpino bianco, in mosaico con alcuni di ontano nero e robinia.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	81

	Dati	
Categoria	TIPIFORE	Somma di E-Somma di ETIARIZ
Altri di ontano nero	AN11X 0,04 0,06%	
	AN12X 3,96 7,65%	
Altri di ontano nero Totale		4,00 7,72%
Quercus-carpini	QC10H 3,31 6,39%	
	QC10I 4,8 9,27%	
	QC10K 12,74 24,60%	
	QC12X 15,39 29,72%	
Quercus-carpini Totale	36,24 69,97%	
Robini	RB10B 6,9 13,32%	
	RB10F 1,17 2,28%	
	RB10X 3,48 6,72%	
Robini Totale	11,55 22,30%	
Salici e pioppi	SP20A 0 0,00%	
Salici e pioppi Totale	0 0,00%	
Importo totale	51,79 100,00%	

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	81

	Dati	
Categoria	TIPIFORE	Somma di E-TIPIFORE
Altri di ontano nero	AN11X 0,04 0,06%	
	AN12X 3,96 7,65%	
Altri di ontano nero Totale		4,00 7,72%
Quercus-carpini	QC10H 3,31 6,39%	
	QC10I 4,8 9,27%	
	QC10K 12,74 24,60%	
	QC12X 15,39 29,72%	
Quercus-carpini Totale	36,24 69,97%	
Robini	RB10B 6,9 13,32%	
	RB10F 1,17 2,28%	
	RB10X 3,48 6,72%	
Robini Totale	11,55 22,30%	
Salici e pioppi	SP20A 0 0,00%	
Salici e pioppi Totale	0 0,00%	
Importo totale	51,79 100,00%	

Fattori limitanti

bestiame domestico x Agenti forestali x Agenti meteorici Incendio x Attività turistico-ricreative x
Assenti
su meno del 5% della superficie
su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	81

	CLAS. CTZ	
Categoria	TIPIFORE	2 3 5 Importo totale
Altri di ontano nero	AN11X 0,04 0,06%	0,04
	AN12X 3,96 7,65%	3,96
Altri di ontano nero Totale		4,00 7,72%
Quercus-carpini	QC10H 3,31 6,39%	3,31
	QC10I 4,8 9,27%	4,8
	QC10K 12,74 24,60%	12,74
	QC12X 15,39 29,72%	15,39
Quercus-carpini Totale	36,24 69,97%	36,24
Robini	RB10B 6,9 13,32%	6,9
	RB10F 1,17 2,28%	1,17
	RB10X 3,48 6,72%	3,48
Robini Totale	11,55 22,30%	11,55
Salici e pioppi	SP20A 0 0,00%	0
Salici e pioppi Totale	0 0,00%	0
Importo totale	51,79 100,00%	51,79

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	81

	Dati	
GOVERNO	TS1 TS2 Categoria TIPIFORE	Somma di ETIARI Somma di ETIARIZ
Altri	SO (vuoto) Salici e pioppi SP20A 0 0,00%	
		Salici e pioppi Totale 0 0,00%
SO Totale		0 0,00%
Altri Totale		0 0,00%
Ceduo	AM (vuoto) Robini RB10X 3,48 6,72%	
		Robini Totale 3,48 6,72%
AM Totale		3,48 6,72%
AS	(vuoto) Robini RB10F 1,17 2,28%	
		Robini Totale 1,17 2,28%
AS Totale		1,17 2,28%
IM	(vuoto) Altri di AN11X 0,04 0,06%	
		AN12X 3,96 7,65%
		Altri di ontano nero Totale 4 7,72%
		Quercus QC10H 4,8 9,27%
		Quercus-carpini Totale 4,8 9,27%
IM Totale		8,8 16,99%
Ceduo Totale		13,45 25,97%
Pineta	MA (vuoto) Quercus QC12X 15,39 29,72%	
		Quercus-carpini Totale 15,39 29,72%
MA Totale		15,39 29,72%
MM	(vuoto) Quercus QC10K 12,74 24,60%	
		Quercus-carpini Totale 12,74 24,60%
MM Totale		12,74 24,60%
Pineta Totale		28,13 54,32%
Boschi a governo misto	AS MM Robini RB10B 6,9 13,32%	
		Robini Totale 6,9 13,32%
MM Totale		6,9 13,32%
AS Totale		6,9 13,32%
MM	AS Quercus QC10H 3,31 6,39%	
		Quercus-carpini Totale 3,31 6,39%
MM Totale		3,31 6,39%
Boschi a governo misto Totale		19,21 37,11%
Importo totale		51,79 100,00%

Interventi gestionali

Per quanto riguarda il diradamento, si dovranno concentrare i prelievi sul ciliegio tardivo e sulla robinia; localmente sono possibili taglia scelta culturale per gruppi per la messa in rinnovazione del querceto.

Uso generale		Superfici boscate				
PARTICELLA		B1				
		Date				
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETAR	Somma di ETAR2	
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alnati di AN10X		0,94	0,88%	
			Alnati di ceduo nero Tot	0,94	0,88%	
			Robineti RB10F	0,30	0,10%	
			Robineti RB10X	3,48	6,72%	
			Robineti Totale		3,84	7,41%
			Ceduo Totale		3,88	7,48%
	Boschi a governo m	Quercio- ~~Q~~ QC10H		3,31	6,39%	
			Quercio-carpineti Totale	3,31	6,39%	
			Robineti RB10B	6,6	13,32%	
			Robineti Totale	6,6	13,32%	
	Boschi a governo misto Totale		10,21	19,71%		
Gestione del ceduo a governo misto Totale			14,09	27,21%		
Evoluzione controllata	Salvo di ~~E~~ EP20A			0	0,00%	
		Altri	Robineti a disposti Totale	0	0,00%	
	Altra Totale	Alnati di AN10X		0	0,00%	
			Ceduo	3,99	7,65%	
			Alnati di ceduo nero Tot	3,99	7,65%	
			Quercio- ~~Q~~ QC10F	4,8	9,27%	
	Quercio-carpineti Totale		4,8	9,27%		
	Ceduo Totale		8,78	16,91%		
	Fustale	Quercio- ~~Q~~ QC10X		2,27	4,38%	
			Quercio-carpineti Totale	3,73	7,20%	
Fustale Totale			6	11,58%		
Evoluzione controllata Totale			14,78	28,50%		
Trasformazione	Ceduo	Robineti RB10F		0,81	1,56%	
			Robineti Totale	0,81	1,56%	
Trasformazione Totale			0,81	1,56%		
Diradamento	Fustale	Quercio- ~~Q~~ QC10X		10,47	20,22%	
			Quercio-carpineti Totale	11,66	22,51%	
			Quercio-carpineti Totale	22,13	42,73%	
			Fustale Totale	22,13	42,73%	
Diradamento Totale			22,13	42,73%		
Importo Totale			51,76	100,00%		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	1380
Pista per motogirocole	
Pista trattabili	716
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	873
Strade trattabili	
TOTALE	3069

Uso generale		Coperture del territorio			
PARTICELLA		B1			
		Date			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2
---	---	Acque	AC	3,85	41,35%
			Acque Totale	3,85	41,35%
			Arboscoltura da legnoALGOP	0,73	7,84%
			Arboscoltura da legno Totale	0,73	7,84%
			Area verdi di pertinenzaALV	0,35	3,78%
			Area verdi di pertinenza urbana Tot	0,35	3,78%
			Grati	0,01	0,11%
			Grati Totale	0,01	0,11%
			Riveti	0,05	0,54%
			Riveti Totale	0,05	0,54%
			Urban	0,01	0,11%
			Urban Totale	0,01	0,11%
			Totale	5	53,71%
			Totale	5	53,71%
Ricostruzione bol					
---	---	Arboscoltura da legnoALGOP		4,31	46,29%
			Arboscoltura da legno Totale	4,31	46,29%
Ricostruzione boschive Totale			4,31	46,29%	
Importo Totale			9,31	100,00%	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 82 Compres C 54% - E Comuni: Trecate (100%)
(37%) - F (9%)

Località: Bosco Marino

Superficie (ha) 45,09 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 107-110

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 7
Altri Enti 78
Comunale 4
Consorzio 13
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficià del suolo pietrosità ristagno altri
x x x
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie x

Superfici

Copertura (%)
Arborea 100
Arbustiva autoctona 0
Cespugli 0
Erbacea 30
Lettiera 70
farnia, robinia, pino nero, salice bianco
sanguinello, biancospino
rovo, graminacee

La particella occupa una vasta area golenale con numerose zone con ghiaie affioranti. La fertilità è nel complesso ridotta, talora scarsa.

Uso generato Superficie boscata
PARTICELLA 82

Uso generato Copertura del terreno
PARTICELLA 82

Categoria	TIPOFORE	Dati	Summa di E	Summa di ETIARI
Quercio-carpineti	QC100	9,36	25,12%	
	QC10X	11,27	30,95%	
	QC50X	3,42	9,16%	
Quercio-carpineti Totale		24,05	65,23%	
Robineti	RB10X	0,01	0,03%	
	RB13X	1,93	5,18%	
Robineti Totale		1,94	5,21%	
Saliceti e picepi	SP20A	0,99	2,66%	
	SP20X	4,24	11,38%	
	SP30X	6,04	16,21%	
Saliceti e picepi Totale		11,27	30,25%	
Importo totale		37,26	100,00%	

Categoria	TIPOFORE	Dati	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
Acacia	AS		1,48	16,90%
Algaie Totale			1,48	16,90%
Area verde di periferia	AV		0,84	15,73%
Area verde di periferia arborea Totale			0,84	15,73%
Braghiara	BP10X	0	0,00%	
Braghiara Totale		0	0,00%	
Cisti	CR		1,52	19,41%
Cisti Totale			1,52	19,41%
Prati aridi di gressi	PG		3,78	48,02%
Prati aridi di gressi Totale			3,78	48,02%
Rivetti	RV		0,23	2,94%
Rivetti Totale			0,23	2,94%
Importo totale			7,83	100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico Unguati selvatici Agenti fitopatologici Agenti meteorici Incendio Attività turistico-naturalistica
x x x x x x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generato Superficie boscata
PARTICELLA 82

Summa di ETIARI	TIPOFORE	CLAS. CT2	2	Importo totale
Categoria	QC100	7,47	1,88	9,36
Quercio-carpineti	QC10X	3,19	8,08	11,27
	QC50X	3,42		3,42
Quercio-carpineti Totale		10,69	3,19	9,97
Robineti	RB10X	0,01		0,01
	RB13X	0,43	1,6	1,93
Robineti Totale		0,43	1,61	1,94
Saliceti e picepi	SP20A	0,99		0,99
	SP20X	4,24		4,24
	SP30X	6,04		6,04
Saliceti e picepi Totale		11,27		11,27
Importo totale		22,59	4,7	9,97

Tipi strutturali

Uso generato Superficie boscata
PARTICELLA 82

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPOFORE	Dati	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
Altro		(vuoto)	Quercio	QC50X	2,08	5,58%	
			Quercio-carpineti Totale		2,08	5,58%	
			MP		1,34	3,60%	
			Quercio	QC50X	1,34	3,60%	
			Quercio-carpineti Totale		1,34	3,60%	
			MP Totale		1,34	3,60%	
			SG		0,99	2,66%	
			Saliceti	SP20A	4,24	11,38%	
			Saliceti e picepi Totale		5,23	14,04%	
			SG Totale		5,23	14,04%	
Altri Totale					8,65	23,22%	
Ceduo	AM	(vuoto)	Robineti	RB10X	0,01	0,03%	
			Robineti Totale		0,01	0,03%	
			AM Totale		0,01	0,03%	
			CB		1,93	5,18%	
			Robineti	RB13X	1,93	5,18%	
			Robineti Totale		1,93	5,18%	
			CB Totale		1,93	5,18%	
			MI		9,36	25,12%	
			Quercio	QC100	9,36	25,12%	
			Quercio-carpineti Totale		9,36	25,12%	
			MI Totale		9,36	25,12%	
Ceduo Totale					11,3	30,33%	
Forata	MM	(vuoto)	Quercio	QC10X	11,27	30,25%	
			Quercio-carpineti Totale		11,27	30,25%	
			MM Totale		11,27	30,25%	
			MO		6,04	16,21%	
			Saliceti	SP30X	6,04	16,21%	
			Saliceti e picepi Totale		6,04	16,21%	
			MO Totale		6,04	16,21%	
Forata Totale					17,31	46,46%	
Importo totale					37,26	100,00%	

Interventi gestionali

Nella maggior parte delle situazioni non sono possibili né prevedibili per il futuro interventi selvicolturali.

Uso generale		Superficie boscata	
PARTICELLA		82	

Intervento	GOVERNO	Categoria	Dati		
			TIPIFORE	Somma di ETARI	
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robinet	RSB0X	0,91	
			RSB1X	1,93	
		Robinet Totale		1,94	
Ceduo Totale			1,94		
Gestione del ceduo a governo misto Totale	Altre	Quercio-carpini	QC00X	1,94	
			QC10X	3,42	
		Salici e poppi	SP00X	0,09	
			SP20X	4,24	
		Quercio-carpini Totale		5,36	
		Salici e poppi Totale		4,33	
		Altre Totale		9,69	
		Ceduo	QC10X	9,38	
			QC20X	9,38	
		Ceduo Totale		18,76	
Evoluzione controllata	Fustaia	Salici e poppi	SP00X	0,04	
			SP20X	6,04	
		Salici e poppi Totale		6,08	
		Fustaia Totale		12,12	
Evoluzione controllata Totale			24,05		
Disadattamento	Fustaia	Quercio-carpini	QC10X	11,27	
			QC20X	11,27	
Disadattamento Totale			22,54		
Importo totale			36,69		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	117
Pista per motogiro	984
Strada camionabili principali	956
Strada camionabili secondaria	2057
TOTALE	2057

Uso generale		Copertura del territorio	
PARTICELLA		82	

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Dati	
				Somma di ETARI	Somma di ETAROG
---	---	Acque	AQ	1,48	18,90
			Acque Totale	1,48	18,90
		Acque verdi di sentieri	AV	0,84	10,34
			Acque verdi di sentieri Totale	0,84	10,34
		Greti	GR	1,52	19,41
			Greti Totale	1,52	19,41
		Roveti	RV	0,23	2,84
			Roveti Totale	0,23	2,84
		Totale		4,07	51,49
		Totale		4,07	51,49
Evoluzione controllata	---	Prati aridi di greto	PG	3,78	48,02
			Prati aridi di greto Totale	3,78	48,02
			Evoluzione controllata Totale		
Recupero e manutenzione	---	Brughiera	BP00X	0	0,00
			Brughiera Totale	0	0,00
			Recupero e manutenzione delle brughiere Totale		
Importo totale			7,85	100,00	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 83 Compres E (84%) - F (16%) Comuni: Trecate (100%)

Località: Ponte di Boffalora

Superficie (ha) 51,6 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 108-110

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà
Altri Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

18

38

44

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

superficià del suolo x pietrosità del suolo idrico x ristagno altri

Superfici

Copertura (%)

Arborea 60 salice bianco, pino nero, farnia, robinia
Arbustiva autoctona 40 sanguinello, olmo spp.
Cespugli 0
Erbaia 50 graminacee
Lettiera 50

Uguale alla particella 82 anche questa occupa una zona golenale con ghiaie affioranti e frequenti passaggi di eventi di piena.

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 83

Uso generale Copertura del terreno
PARTICELLA 83

Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di E	Somma di ETARIZ
Quercio-carpini	QC10X	0	0.00%	
Quercio-carpini Totale		0	0.00%	
Balsati e picepi	BP20A	0	0.00%	
	BP20X	0.44	2.81%	
	BP30A	3.87	24.73%	
	BP30X	11.34	72.46%	
Balsati e picepi Totale		15.65	100.00%	
Importo totale		15.65	100.00%	

Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di ETARIZ	Somma di ETARIZ
Acqua	AG	5.08	14.13%	
Acqua Totale		5.08	14.13%	
Grati	GR	27.83	77.69%	
Grati Totale		27.83	77.69%	
Prati aridi di prato	PG	2.94	8.18%	
Prati aridi di prato Totale		2.94	8.18%	
Urban	UR	0	0.00%	
Urban Totale		0	0.00%	
Importo totale		35.85	100.00%	

Fattori limitanti

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

bestiame domestico x
Unguali selvatici x
Agenti fitopatologici x
Agenti meteorici Incendio x
Attività turistico-normative x

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 83

Summa di ETARIZ	CLAS CTZ	Dati	Importo totale
Categoria	TIPFORE	0	0
Quercio-carpini	QC10X	0	0
Quercio-carpini Totale		0	0
Balsati e picepi	BP20A	0	0
	BP20X	0.44	0.44
	BP30A	3.87	3.87
	BP30X	11.34	11.34
Balsati e picepi Totale		15.65	15.65
Importo totale		15.65	15.65

Tipi strutturali

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 83

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Dati	Summa di ETARIZ	Summa di ETARIZ
Altro	SG	(vuoto)	Balsati e picepi	BP20A	0	0.00%	
				BP20X	0.44	2.81%	
			Balsati e picepi Totale		0.44	2.81%	
SG Totale					0.44	2.81%	
Altro Totale					0.44	2.81%	
Fustaia	MM	(vuoto)	Quercio-carpini	QC10X	0	0.00%	
			Quercio-carpini Totale		0	0.00%	
			Importo Totale		0	0.00%	
	MO	(vuoto)	Balsati e picepi	BP30X	3.87	62.68%	
			Balsati e picepi Totale		3.87	62.68%	
MO Totale					3.87	62.68%	
MP	(vuoto)		Balsati e picepi	BP20X	0.44	3.96%	
			Balsati e picepi Totale		0.44	3.96%	
MP Totale					0.44	3.96%	
BP	(vuoto)		Balsati e picepi	BP30A	3.87	24.73%	
			Balsati e picepi Totale		3.87	24.73%	
BP Totale					3.87	24.73%	
Fustaia Totale					15.21	97.19%	
Importo totale					15.65	100.00%	

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 83

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Dati	Summa di ETARIZ	Summa di ETARIZ
Evoluzione controllata	Altro	Balsati e picepi	BP20A	0	0.00%	
			BP20X	0.44	2.81%	
		Balsati e picepi Totale		0.44	2.81%	
Altro Totale				0.44	2.81%	
Fustaia		Quercio-carpini	QC10X	0	0.00%	
		Quercio-carpini Totale		0	0.00%	

Uso generale Copertura del terreno
PARTICELLA 83

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Dati	Summa di ETARIZ	Summa di ETARIZ
---	---	Acqua	AG	5.08	14.13%	
		Acqua Totale		5.08	14.13%	
		Grati	GR	27.83	77.69%	
		Grati Totale		27.83	77.69%	
		Urban	UR	0	0.00%	
		Urban Totale		0	0.00%	

Evoluzione controllata Totale	Fustale Totale	Salto e	EP90A	3,87	24,73%
			EP30X	11,34	72,46%
		Salto e	poppo Totale	15,21	97,19%
				15,21	97,19%
Evoluzione controllata Totale				15,65	100,00%
Diradamento	Fustale	Quero-c	QC10X	0	0,00%
				0	0,00%
		Quero-carpini	Totale	0	0,00%
		Fustale Totale		0	0,00%
Diradamento Totale				0	0,00%
Importo totale				15,65	100,00%

		Totale	33,01	91,82%
Totale			33,01	91,82%
Evoluzione controllata	-----	Prati aridi di greto [PG]	2,94	8,18%
		Prati aridi di greto Totale	2,94	8,18%
	Totale		2,94	8,18%
Evoluzione controllata Totale		2,94	8,18%	
Importo totale		35,95	100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità		
Piste camionabili	27	
Piste per motoseghe		
Piste trattabili		
Strade camionabili principali		
Strade camionabili secondarie		
Strade trattabili		
TOTALE	27	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 84 Compres C (70%) - D (30%) Comuni: Cerano (86%) - Trestate (4%)

Località: Molino vecchio

Superficie (ha) 36,11 Pendenza media: 13° Esposizione E

Quota (m s.l.m.) 105-128

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	73
Altri Enti	
Comunale	1
Consorzio	
Demanio idrico regionale	15
Demanio idrico statale	
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	
Private rilevate	11
	100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietrosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti	x	x		
presenti su meno di 1/3 della superficie				
presenti su meno di 2/3 della superficie			X	
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)
Arborea	100
Arbustiva autoctona	40
Cespugli	0
Erbacea	10
Letiera	90
	ferma, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero Nocciolo, pallon di maggio, frangula, sangonello

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	84

Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di E	Somma di ETARIZ
Alberi di ontano nero	AN11X	9,83	42,57%	
Alberi di ontano nero Totale		9,83	42,57%	
Quercus-carpini	QC10A	0,62	2,69%	
	QC10H	1,08	4,68%	
	QC10X	0,02	0,09%	
	QC12X	1,78	7,71%	
Quercus-carpini Totale		3,5	15,16%	
Rimboscamenti	RI10C	0,68	2,94%	
Rimboscamenti Totale		0,68	2,94%	
Roburati	RB10B	0,01	0,04%	
	RB10P	6,03	26,12%	
	RB10X	3,04	13,17%	
Roburati Totale		9,08	39,32%	
Saliceti e picepi	SP30X	0	0,00%	
Saliceti e picepi Totale		0	0,00%	
Importo totale		23,08	100,00%	

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	84

Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di ETARIZ	Somma di ETARIZ
Alberi	AS	1,22	17,38%	
Arbustiva da legno	AL00P	1,78	25,38%	
Arbustiva da legno Totale		1,78	25,38%	
Area verdi di pertinenza	AV	2,78	39,80%	
Area verdi di pertinenza urbana Totale		2,78	39,80%	
Roveti	RO	0,26	3,70%	
Roveti Totale		0,26	3,70%	
Scrinati	SC00	0,08	13,36%	
Scrinati Totale		0,08	13,36%	
Urbani	UR	0	0,00%	
Urbani Totale		0	0,00%	
Importo totale		7,02	100,00%	

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Unguali selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorologici	Incendio	Attività turistico-recreative
Assenti	x	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie						
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	84

Forme di ETARI	CLAS CT2	1	2	3	Importo totale
Alberi di ontano nero	AN11X	9,83			9,83
Alberi di ontano nero Totale		9,83			9,83
Quercus-carpini	QC10A	0,62	0,06		1,08
	QC10H	1,02			0,62
	QC12X	0,02			0,02
Quercus-carpini Totale		1,66	1,08		3,5
Rimboscamenti	RI10C	0,68			0,68
Rimboscamenti Totale		0,68			0,68
Roburati	RB10B	0,01			0,01
	RB10P	6,05	0,6	2,44	9,04
Roburati Totale		6,16	2,44	0,6	9,26
Saliceti e picepi	SP30X	0			0
Saliceti e picepi Totale		0			0
Importo totale		12,17	8	2,44	23,09

Tipi strutturali

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	84

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di ETARIZ	Somma di ETARIZ
Ceduo			AM	(vuoto)	Alberi di AN11X	9,83	42,57%
					Alberi di ontano nero Totale	9,83	42,57%
					Roburati RB10P	6,05	26,47%
					Roburati RB10X	2,44	10,57%
					Rimboscamenti RI10C	0,68	2,94%
					(vuoto) Totale	17,92	77,61%
			AM Totale		17,92	77,61%	
			AS	(vuoto)	Roburati RB10P	0,38	1,65%
					Roburati Totale	0,38	1,65%
			AS Totale		0,38	1,65%	
			IM	(vuoto)	Roburati RB10X	0,6	2,60%
					Roburati Totale	0,6	2,60%
			IM Totale		0,6	2,60%	
Ceduo Totale					18,9	81,85%	
Fustale			MA	(vuoto)	Quercus QC12X	1,78	7,71%
					Quercus-carpini Totale	1,78	7,71%
			MA Totale		1,78	7,71%	
			MG	(vuoto)	Rimboscamenti RI10C	0,68	2,94%
					Rimboscamenti Totale	0,68	2,94%
			MG Totale		0,68	2,94%	
			MM	(vuoto)	Quercus QC10A	0,62	2,69%
					QC10X	0,02	0,09%
					Quercus-carpini Totale	0,64	2,77%
			MM Totale		0,64	2,77%	
			MO	(vuoto)	Saliceti SP30X	0	0,00%
					Saliceti e picepi Totale	0	0,00%
			MO Totale		0	0,00%	
Fustale Totale					3,1	13,43%	
Boschi a governo misto			AS	MG	Roburati RB10B	0,01	0,04%
					Roburati Totale	0,01	0,04%
			AS Totale		0,01	0,04%	
			MM	AS	Quercus QC10H	1,08	4,68%
					Quercus-carpini Totale	1,08	4,68%
			MM Totale		1,08	4,68%	
Boschi a governo misto Totale					1,09	4,72%	
Importo totale					23,08	100,00%	

Interventi gestionali

Negli interventi di rifolcimento occorre utilizzare soprattutto specie di ambienti umidi.

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	84

Intervento	GOVERNO	Categoria	Dati	
			TIPIFORE	Somma di ETARI Somma di ETAR2
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alvari di ~~ALN~~ IX		9,83 42,57%
		Alvari di ceduo misto Tot		9,83 42,57%
		Robineti ~~FR~~ IF		0,04 0,17%
		Robineti ~~FR~~ IOX		3,04 13,17%
	Ceduo Totale			3,08 13,34%
				12,91 55,91%
	Boschi a governo m	Quercio- ~~Q~~ CI10H		1,09 4,68%
		Quercio-carpini Totale		1,09 4,68%
		Robineti ~~FR~~ IOB		0,01 0,04%
		Robineti Totale		0,01 0,04%
	Boschi a governo misto Totale			1,09 4,72%
Gestione del ceduo a governo misto Totale				14 60,63%
	Fustaia	Quercio- ~~Q~~ CI10A		0,62 2,69%
		Quercio-carpini Totale		0,62 2,69%
		Balsamici a ~~FR~~ POX		0 0,00%
		Balsamici a poppi Totale		0 0,00%
	Fustaia Totale			0,62 2,69%
Trasformazione	Ceduo	Robineti ~~FR~~ IOF		5,99 25,94%
		Robineti Totale		5,99 25,94%
	Ceduo Totale			5,99 25,94%
	Fustaia	Robinoidi ~~FR~~ IOC		0,68 2,84%
		Rimboscamenti Totale		0,68 2,84%
	Fustaia Totale			0,68 2,84%
Trasformazione Totale				
Diradamento	Fustaia	Quercio- ~~Q~~ CI10X		0,02 0,09%
		~~Q~~ CI12X		1,79 7,71%
	Fustaia Totale	Quercio-carpini Totale		1,8 7,80%
				1,8 7,80%
Diradamento Totale				
Importo totale				23,09 100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	36
Piste per medioagricole	
Piste trattoriali	921
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	272
Strade trattoriali	
TOTALE	1229

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	84

Intervento	GOVERNO	Categoria	Dati		
			TIPIFORE	Somma di ETAR2	
-----	-----	Acque	1,22	17,38%	
		Acque Totale	1,22	17,38%	
		Arboscoltura da ALOP	1,54	19,02%	
		Arboscoltura da legno Totale	1,94	19,09%	
		Area verdi di pertinenza	2,78	39,60%	
		Area verdi di pertinenza urbana Tot	2,78	39,60%	
		Roventi	0,28	3,70%	
		Roventi Totale	0,28	3,70%	
		Seminativi	SEIOB	0,08	13,96%
		Seminativi Totale	0,08	13,96%	
		Urban	0	0,00%	
		Urban Totale	0	0,00%	
	Totale		6,58	93,73%	
	Ricostruzione bos	-----	Arboscoltura da ALOP	0,44	6,27%
Arboscoltura da legno Totale			0,44	6,27%	
Totale		0,44	6,27%		
Ricostruzione boschive Totale		0,44	6,27%		
Importo totale		7,02	100,00%		

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 85 Compres E (80%) - F Comuni: Cerano (100%)
(20%)

Località: Piana dei pioppi ovest

Superficie (ha) 62,71 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 103-107

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	34
Altri Enti	
Comunale	
Consorzio	
Demanio idrico regionale	1
Demanio idrico statale	40
Demanio regionale	
Demanio statale	8
Ente Parco	
Private rilevate	17

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietrosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti	x		x	
presenti su meno di 1/3 della superficie				
presenti su meno di 2/3 della superficie			X	
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)
Arborea	60
Arbustiva autoctona	50
Cespugli	0
Erbacea	0
Letiera	100

pioppo nero, salice bianco, salici arbustivi
Nocciolo, palton di maggio, sanguinello

Uso generato Superficie boscata
PARTICELLA 85

Categoria	TIPFORE	Dati	
Quercio-carpineti	QC10X	0	0.00%
Quercio-carpineti Totale		0	0.00%
Rubus	RB10B	0.03	0.10%
Rubus Totale	RB10B	0.03	0.07%
Rubus Totale		0.05	0.16%
Balsamici e picee	BP20X	12.86	42.21%
	BP30A	0.99	3.09%
	BP30X	12.8	41.39%
	BP31X	3.97	13.03%
Balsamici e picee Totale		30.42	89.84%
Importo totale		30.47	100.00%

Uso generato Copertura del territorio
PARTICELLA 85

Categoria	TIPFORE	Dati	
Acquer	AQ	7.99	24.78%
Acqua Totale		7.99	24.78%
Grati	GR	17.11	53.07%
Grati Totale		17.11	53.07%
Prati aridi di greto (PG)		7.14	22.15%
Prati aridi di greto Totale		7.14	22.15%
Importo totale		32.24	100.00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Unguali selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorologici	Incendio	Attività turistico-naturalistica
Assenti	x	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie						
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generato Superficie boscata
PARTICELLA 85

Summa di ETARI	TIPFORE	CLAS. CT2	Z	Importo totale
Quercio-carpineti	QC10X	0		0
Quercio-carpineti Totale		0		0.00%
Rubus	RB10B	0		0.03
Rubus Totale	RB10X	0.02		0.02
Rubus Totale		0.05		0.16%
Balsamici e picee	BP20X	12.86		12.86
	BP30A	0.99		0.99
	BP30X	12.8		12.8
	BP31X	3.97		3.97
Balsamici e picee Totale		30.42		30.42
Importo totale		30.47	0.05	30.47

Tipi strutturali

Uso generato Superficie boscata
PARTICELLA 85

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Dati	
Alto	SG	(vuoto)	Balsamici e picee	BP20X	12.86	42.21%
			Balsamici e picee Totale		12.86	42.21%
Alto Totale					12.86	42.21%
Ceduo	AM	(vuoto)	Rubus	RB10X	0.02	0.07%
			Rubus Totale		0.02	0.07%
Ceduo Totale					0.02	0.07%
Fustaia	MM	(vuoto)	Quercio	QC10X	0	0.00%
			Quercio-carpineti Totale		0	0.00%
Fustaia Totale					0	0.00%
MO		(vuoto)	Balsamici e picee	BP20X	12.86	42.21%
			Balsamici e picee Totale		12.86	42.21%
MO Totale					12.86	42.21%
PE		(vuoto)	Balsamici e picee	BP31X	3.97	13.03%
			Balsamici e picee Totale		3.97	13.03%
PE Totale					3.97	13.03%
GP		(vuoto)	Balsamici e picee	BP30A	0.99	3.09%
			Balsamici e picee	BP30X	0.27	0.89%
			Balsamici e picee Totale		1.26	4.14%
GP Totale					1.26	4.14%
Pustula Totale					17.58	57.67%
Boschi a governo misto	AS	MO	Rubus	RB10B	0.02	0.10%
			Rubus Totale		0.03	0.10%
AS Totale					0.03	0.10%
Boschi a governo misto Totale					0.03	0.10%
Importo totale					30.47	100.00%

Interventi gestionali

Nessun intervento.

Uso generato Superficie boscata

Uso generato Copertura del territorio

PARTICELLA		SS		Dati		
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2	
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robinet	RB10X	0.02	0.07%	
		Robinet	Totale	0.02	0.07%	
	Ceduo Totale			0.02	0.07%	
	Boschi a governo misto	Robinet	RB10B	0.02	0.10%	
		Robinet	Totale	0.02	0.10%	
Boschi a governo misto Totale				0.02	0.10%	
Gestione del ceduo a governo misto Totale				0.02	0.18%	
Evoluzione controllata	Altro	Saliceti e	EP20X	12.85	42.21%	
		Saliceti e piceppi	Totale	12.85	42.21%	
	Altro Totale			12.85	42.21%	
		Saliceti e	EP20A	0.99	3.05%	
	Fustale	BP20X		12.6	41.95%	
		EP21X		3.97	13.03%	
		Saliceti e piceppi	Totale	17.55	57.63%	
		Fustale Totale		17.55	57.63%	
	Evoluzione controllata Totale			30.42	99.84%	
	Oradamento	Fustale	Quercio e	DC10X	0	0.00%
			Quercio-cappini	Totale	0	0.00%
Fustale Totale				0	0.00%	
Oradamento Totale				0	0.00%	
Importo totale				30.47	100.00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità
Piste camionabili
Piste per motosegna
Piste trattabili
Strade camionabili principali
Strade camionabili secondarie
Strade trattabili
TOTALE

0

PARTICELLA		SS				
		Dati				
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2	
		Acque	AO	7.99	24.78%	
		Acque Totale		7.99	24.78%	
		Grati	GR	17.11	53.07%	
		Grati Totale		17.11	53.07%	
	Totale				25.1	77.85%
Totale				25.1	77.85%	
Evoluzione controllata		Pristi aridi di grato		PG	7.14	22.15%
		Pristi aridi di grato Totale			7.14	22.15%
Totale				7.14	22.15%	
Evoluzione controllata Totale				7.14	22.15%	
Importo totale				32.24	100.00%	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 86 Compres B (54%) - E (42%) - F (4%) Comuni: Cerano (100%)

Località: Piana dei pioppi

Superficie (ha) 63,89 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 100-108

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	21
Altri Enti	
Comunale	
Consorzio	
Demanio idrico regionale	
Demanio idrico statale	20
Demanio regionale	
Demanio statale	5
Ente Parco	
Private rilevate	54
	100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietrosità del suolo	ritaglio idrico	altri
Assenti				
presenti su meno di 1/3 della superficie	x			
presenti su meno di 2/3 della superficie		x		
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	70	farnia, robinia, pino nero, pino bianco, salici
Arbustiva autoctona	30	Nocciolo, pino di maggio, frangula, sangonello
Cespugli	0	
Erbacea	40	graminacee
Letiera	60	

Piccolamenti forestali di scarsa fertilità, gotenali, latore misti con robinia

Uso generato	Superficie boscata
PARTICELLA	86

	Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di E-Somma di ETIARI
Quercio-carpinet	QC10H	6,59 12,88%
	QC10K	10,97 21,10%
	QC12K	0,75 1,44%
	QC50K	7,27 13,88%
Quercio-carpinet Totale		25,58 49,30%
Robinet	RS10B	2,54 4,89%
Robinet Totale		2,54 4,89%
Salicet e piovetti	SP20K	4,31 8,29%
	SP30A	3,67 7,06%
	SP30K	15,89 30,56%
Salicet e piovetti Totale		23,87 45,91%
Importo totale		51,98 100,00%

Uso generato	Copertura del territorio
PARTICELLA	86

	Dati	
Categoria	TIPFORE	Somma di ETIARI
Quercio-carpinet	QC10H	6,59 12,88%
	QC10K	10,97 21,10%
	QC12K	0,75 1,44%
	QC50K	7,27 13,88%
Quercio-carpinet Totale		25,58 49,30%
Robinet	RS10B	2,54 4,89%
Robinet Totale		2,54 4,89%
Salicet e piovetti	SP20K	4,31 8,29%
	SP30A	3,67 7,06%
	SP30K	15,89 30,56%
Salicet e piovetti Totale		23,87 45,91%
Importo totale		51,98 100,00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Unguali selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-normative
Assenti	x	x	x	x	x	x
su meno del 5% della superficie						
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generato	Superficie boscata
PARTICELLA	86

	CLAS. CT2	
Categoria	TIPFORE	Importo totale
Quercio-carpinet	QC10H	6,59
	QC10K	10,97
	QC12K	0,75
	QC50K	7,27
Quercio-carpinet Totale		25,58
Robinet	RS10B	2,54
Robinet Totale		2,54
Salicet e piovetti	SP20K	4,31
	SP30A	3,67
	SP30K	15,89
Salicet e piovetti Totale		23,87
Importo totale		51,98

Tipi strutturali

Uso generato	Superficie boscata
PARTICELLA	86

				Dati		
GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Somma di ETIARI	
Altro	FG	(vuoto)	Quercio-CC50K		4,83	
			Quercio-carpinet Totale		4,83	
	FG Totale				4,83	
	MP	(vuoto)	Quercio-CC50K		2,44	
			Quercio-carpinet Totale		2,44	
	MP Totale				2,44	
	SG	(vuoto)	Salicet e piovetti Totale		4,31	
			Salicet e piovetti Totale		4,31	
	SG Totale				4,31	
	Altro Totale				11,58	
	Fustata	MA	(vuoto)	Quercio-CC10K		5,54
				CC12K		0,75
				Quercio-carpinet Totale		6,29
		MA Totale				6,29
		MM	(vuoto)	Quercio-CC10K		5,43
			Quercio-carpinet Totale		5,43	
MM Totale					5,43	
MO		(vuoto)	Salicet-SP20K		14,5	
			Salicet e piovetti Totale		14,5	
MO Totale					14,5	
SP		(vuoto)	Salicet-SP30A		3,67	
			SP30K		1,59	
			Salicet e piovetti Totale		5,08	
SP Totale					5,08	
Fustata Totale					31,28	
Boschi a governo misto	AS	MM	Robinet-RS10B		2,54	
			Robinet Totale		2,54	
			MM Totale		2,54	
	AS Totale				2,54	
	MM	AS	Quercio-CC10H		5,59	
			Quercio-carpinet Totale		5,59	
	MM Totale				5,59	
Boschi a governo misto Totale				9,13		
Importo totale					51,98	

Interventi gestionali

In generale nessun intervento, ad esclusione di locali avvalimenti a fustata per i robinetti.

Uso generale		Superfici boscate			
PARTICELLA		88			
		Data			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Evoluzione controllata	Altre	Quercio- ~~Q~~ Q20X		7,27	13,98%
			Quercio-carpinati Totale	7,27	13,98%
			Saliceti e ~~EP~~ 20X	4,51	8,29%
			Saliceti a gessoTotale	4,51	8,29%
	Altre Totale			11,58	22,27%
	Fustata	Quercio- ~~Q~~ Q10X		10,87	21,10%
			Q12X	9,75	1,44%
			Quercio-carpinati Totale	11,72	22,54%
			Saliceti e ~~EP~~ 20X	3,67	7,06%
Evoluzione controllata Totale	Fustata Totale		EP20X	15,89	30,56%
			Saliceti a gessoTotale	19,26	37,42%
				31,29	60,17%
	Boschi a governo n	Quercio- ~~Q~~ Q10H		6,59	12,68%
			Quercio-carpinati Totale	6,59	12,68%
	Boschi a governo misto			6,69	12,68%
	Diradamento-conversione	Boschi a governo n	Robineti	2,54	4,89%
			Robineti Totale	2,54	4,89%
Diradamento-conversione Totale		Boschi a governo misto Totale		2,54	4,89%
				2,54	4,89%
Importo totale				51,69	100,00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità
Piste camionabili
Piste per motoagricole
Piste trattoriali
Strade camionabili principali
Strade camionabili secondarie
Strade trattoriali
TOTALE

0

Uso generale		Copertura del territorio	
PARTICELLA		88	

				Data	
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Intervento	Altre	Acque	AC	9,72	9,86%
			Acque Totale	9,72	9,86%
			Grati	1,88	25,12%
			Grati Totale	1,88	25,12%
	Totale			2,6	35,62%
	Ricostruzione bos	Coltivi abbandonati	CV	2,53	34,66%
			Coltivi abbandonati Totale	2,53	34,66%
				2,53	34,66%
				2,53	34,66%
Ricostruzione boschive	Ricostruzione boschive Totale			2,53	34,66%
				2,17	29,73%
			Prati aridi di gress	2,17	29,73%
			Prati aridi di gress Totale	2,17	29,73%
	Evoluzione controllata			2,17	29,73%
				2,17	29,73%
	Importo totale			7,3	100,00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale **87** **Compres C (80%) - E (15%) - F (4%) - G (18%)** **Comuni:** **Cerano (100%)**

Località: **La Badiola**

Superficie (ha) **27,1** **Pendenza media:** **pianeggiante** **Esposizione** **assente**

Quota (m s.l.m.) **162-167**

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 70
Altre Enti
Comunale
Comortile
Demanio idrico regionale 3
Demanio idrico statale 12
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate 15

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea **Copertura (%)** 100 **farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero**
Arbustiva autoctona 40 **Nocciolo, palton di maggio, frangula, sanguinello**
Cespugli 0
Erbacea 10
Letiera 50

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 87

		Dati	
Categoria	TIPOFORE	Somma di E	Somma di E+TAR2
Quercio-carpini	QC10A	1,45	8,04%
	QC10H	2,07	11,48%
	QC10K	1,4	7,96%
	QC50X	1,78	9,87%
	Quercio-carpini Totale	6,7	37,18%
Robini	RB10B	2,11	11,70%
	RB10D	0	0,00%
	RB10K	2,51	13,92%
	RB13X	0,75	4,16%
	Robini Totale	5,37	29,78%
Saliceti e picepi	SP20X	1,61	8,93%
	SP30X	1,09	6,05%
	SP31X	2,25	12,48%
	SP40X	1,01	5,60%
	Saliceti e picepi Totale	5,96	33,06%
Importo totale		18,03	100,00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 87

		Dati	
Categoria	TIPOFORE	Somma di E+TAR2	Somma di E+TAR2
Acqua	AG	0,86	7,28%
Acqua Totale		0,86	7,28%
Adiboscatura da ALNOP		0,17	1,87%
Adiboscatura da legno Totale		0,17	1,87%
Area verdi di pertinenza	AV	2,23	24,59%
Area verdi di pertinenza urbana Totale		2,23	24,59%
Cofoli abbandonati	CV	3,1	34,18%
Cofoli abbandonati Totale		3,1	34,18%
Grati	GR	1,06	11,69%
Grati Totale		1,06	11,69%
Prati verdi di grato	PG	0,8	8,92%
Prati verdi di grato Totale		0,8	8,92%
Demarcato	DD00	1,05	11,58%
Demarcato Totale		1,05	11,58%
Urban	U	0	0,00%
Urban Totale		0	0,00%
Importo totale		9,07	100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 87

		CLAS. CTZ	
Categoria	TIPOFORE	1	2 Importo totale
Quercio-carpini	QC10A	1,45	1,45
	QC10H	1,71	2,07
	QC10K	1,4	1,4
	QC50X	1,78	1,78
	Quercio-carpini Totale	6,36	6,7
Robini	RB10B	1,07	1,04
	RB10D	0	0
	RB10K	2,51	2,51
	RB13X	0,75	0,75
	Robini Totale	4,33	5,37
Saliceti e picepi	SP20X	1,61	1,61
	SP30X	1,09	1,09
	SP31X	2,25	2,25
	SP40X	1,01	1,01
	Saliceti e picepi Totale	5,96	5,96
Importo totale		16,12	18,03

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 87

		Dati	
GOVERNO	TS1	TS2	Categoria TIPOFORE
Altre	FG	(vuoto)	Quercio- ~~QC20X~~
			Quercio-carpini Totale
			Importo Totale
			SG
			Saliceti ~~SP20X~~
	BG	(vuoto)	Saliceti ~~SP20X~~
			Saliceti e picepi Totale
			Importo Totale
			SG Totale
			1,61 8,93%
Altre Totale	AM	(vuoto)	Robini RB10X
			Robini Totale
			Importo Totale
			AS
			Robini RB10S
	AS	(vuoto)	Robini Totale
			Importo Totale
			AS Totale
			0 0,00%
			0 0,00%
Ceduo	CB	(vuoto)	Robini RB13X
			Robini Totale
			Importo Totale
			CB Totale
			0 0,00%
	IM	(vuoto)	Robini RB10B
			Robini Totale
			Importo Totale
			IM Totale
			1,07 5,93%
Fustaia	MG	(vuoto)	Saliceti ~~SP40X~~
			Saliceti e picepi Totale
			Importo Totale
			MG Totale
			1,01 5,60%
	MM	(vuoto)	Quercio- ~~QC10A~~
			QC10K
			Quercio-carpini Totale
			Importo Totale
			2,85 15,81%
Fustaia Totale	MD	(vuoto)	Saliceti ~~SP30X~~
			Saliceti e picepi Totale
			Importo Totale
			MD Totale
			1,09 6,05%
	PE	(vuoto)	Saliceti ~~SP21X~~
			Saliceti e picepi Totale
			Importo Totale
			PE Totale
			2,25 12,48%
Boschi a governo misto	AS	MG	Robini RB10B
			Robini Totale
			Importo Totale
			AS Totale
			1,04 5,77%
	MG	(vuoto)	Robini RB10B
			Robini Totale
			Importo Totale
			MG Totale
			1,04 5,77%

	AS Totale			1,04	5,77%
	MM	AS	Quercia-QC10H	2,07	11,48%
			Quercia-carpanesi Totale	2,07	11,48%
		AS Totale		2,07	11,48%
	MM Totale			2,07	11,48%
Boschi a governo misto Totale				3,11	17,25%
Importo totale				18,03	100,00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale	Superficie boscata
PARTICELLA	87

Intervento	GOVERNO	Categoria	Dati	
			TIPIFORME	Somma di ET10M Somma di ET10M2
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robinet	RE10B	1,07 5,93%
			RE10D	0 0,00%
			RE10A	2,51 13,92%
			RE13X	0,78 4,18%
			Ceduo Totale	4,33 24,02%
Boschi a governo misto	Robinet	Quercia-OC10H	2,07 11,48%	
		Quercia-carpanesi Totale	2,07 11,48%	
		Robinet	RE10B	1,04 5,77%
		Robinet Totale	1,04 5,77%	
		Boschi a governo misto Totale	3,11 17,25%	
Gestione del ceduo a governo misto Totale			7,44 41,28%	
Evoluzione controllata	Altro	Fustaia	Quercia-OC10X	1,78 9,87%
			Quercia-carpanesi Totale	1,78 9,87%
			Saliceti e EP20X	1,61 8,93%
			Saliceti e popoli Totale	1,61 8,93%
			Altro Totale	3,39 18,80%
	Fustaia	Totale	Quercia-OC10A	1,45 8,04%
			Quercia-carpanesi Totale	1,45 8,04%
			Saliceti e EP30X	1,09 6,05%
			EP11A	2,25 12,49%
			EP40X	1,01 5,60%
Fustaia Totale			4,35 24,13%	
Evoluzione controllata Totale			5,8 32,93%	
Diradamento	Fustaia	Totale	Quercia-OC10X	1,4 7,75%
			Quercia-carpanesi Totale	1,4 7,75%
			Fustaia Totale	1,4 7,75%
Diradamento Totale			1,4 7,75%	
Importo totale			18,00 100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motocicliste	
Piste trattabili	1696
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	282
Strade trattabili	
TOTALE	1978

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	87

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORME	Dati		
				Somma di ET10M	Somma di ET10M2	
			Acque Totale	0,65	7,28%	
			Arboricoltura da legno	0,17	1,87%	
			Arboricoltura da legno Totale	0,17	1,87%	
			Area verdi di pertinenza	2,23	24,99%	
			Area verdi di pertinenza urbana	2,23	24,99%	
			Giardi	0,08	11,69%	
			Orti Totale	0,08	11,69%	
			Urban	0	0,00%	
			Urban Totale	0	0,00%	
			Totale	4,12	45,42%	
Ricostruzione del					Costri edibondariCV	3,1
	Costri edibondari Totale	3,1			34,18%	
	Seminativi	SE00			1,05	11,58%
	Seminativi Totale	1,05			11,58%	
	Totale	4,15			45,76%	
Ricostruzione boschiva Totale					4,15	45,76%
Evoluzione controllata			Prati aridi di grado PG	0,8	8,82%	
			Prati aridi di grado Totale	0,8	8,82%	
			Totale	0,8	8,82%	
Evoluzione controllata Totale			0,8	8,82%		
Importo totale			9,07	100,00%		

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 88 **Compres C (70%) - D (27%) - G (3%)** **Comuni:** Cerano (100%)

Località: Cascina Polveriera

Superficie (ha) 34,82 **Pendenza media:** 10° **Esposizione** E

Quota (m s.l.m.) 100-124

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 77
Altri Enti
Comunale
Consortile
Demanio idrico regionale 11
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate 12

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficià del suolo x pietrosità del suolo idrico x ristagno altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea 100
Arbustiva autoctona 10
Cespugli 0
Erbacea 10
Letiera 90
farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero

Uso generale Superficie boscate
PARTICELLA 88

Categoria	TIPFORE	Dati	Summa di E-Somma di ETIARI
Alberi di ontano nero	AN11X	6,43	22,01%
Alberi di ontano nero Totale		6,43	22,01%
Boscaglia poterea e d'invazione	BS31E	0,78	2,60%
Boscaglia poterea e d'invazione Totale		0,78	2,60%
Quercu-carpineti	QC10H QC20H	5,47 3,12	18,72% 10,88%
Quercu-carpineti Totale		8,59	29,40%
Robineti	RB10D RB10P RB10X	0,51 4,29 8,64	1,73% 14,48% 29,57%
Robineti Totale		13,44	48,00%
Importo totale		29,27	100,00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 88

Categoria	TIPFORE	Dati	Summa di E-Somma di ETIARI
Acque	AQ	2,84	89,17%
Acque Totale		2,84	89,17%
Articolatura su 14AL00P		0	0,00%
Articolatura su lungo Totale		0	0,00%
Area verdi di pertinenza	AV	0,38	7,92%
Area verdi di pertinenza urbana Totale		0,38	7,92%
Coltivi abbandonati	CO	0,51	12,71%
Coltivi abbandonati Totale		0,51	12,71%
Forme	FO	0,6	12,50%
Forme Totale		0,6	12,50%
Seminatori	SE00	0,37	7,71%
Seminatori Totale		0,37	7,71%
Importo totale		4,8	100,00%

Fattori limitanti

bestiame domestico x
Unguali selvatici x
Agenti filcopato gto x
Agenti meteorici Incendio x
Attività turistico-rnmentive x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superficie boscate
PARTICELLA 88

Summa di ETIARI	CLAS CT2	2	3	4	5	Importo totale
Categoria	TIPFORE					
Alberi di ontano nero	AN11X	3,14	3,29			6,43
Alberi di ontano nero Totale		3,14	3,29			6,43
Boscaglia poterea e d'invazione	BS31E				0,78	0,78
Boscaglia poterea e d'invazione Totale					0,78	0,78
Quercu-carpineti	QC10H QC20H	2,24	3,23			5,47
Quercu-carpineti Totale		2,24	3,23	3,12		8,59
Robineti	RB10D RB10P RB10X			0,51	3,77	0,52
Robineti Totale		0,52	2,1	4,37	2,15	9,14
Importo totale		5,4	8,62	4,88	9,04	0,78

Tipi strutturali

Uso generale Superficie boscate
PARTICELLA 88

GOVERNO			Dati		Somma di ETIARI		Somma di ETIARI2	
TS1	TS2	Categoria	TIPFORE					
AM	(vuoto)	Alberi di AN11X		6,43	18,59%			
		Alberi di ontano nero Totale		6,43	18,59%			
		Robineti RB10P		4,29	14,48%			
		Robineti RB10X		3,82	13,07%			
	(vuoto) Totale			8,11	27,75%			
				13,53	46,30%			
AM Totale				13,53	46,30%			
CM	(vuoto)	Robineti RB10X		3,1	10,61%			
		Robineti Totale		3,1	10,61%			
	(vuoto) Totale			3,1	10,61%			
CM Totale				3,1	10,61%			
CS	(vuoto)	Boscaglia BS31E		0,78	2,60%			
		Boscaglia poterea e d'invazione		0,78	2,60%			
		Robineti RB10D		0,51	1,73%			
	(vuoto) Totale			0,51	1,73%			
				1,27	4,30%			
CS Totale				1,27	4,30%			
IM	(vuoto)	Alberi di AN11X		1,01	3,48%			
		Alberi di ontano nero Totale		1,01	3,48%			
		Robineti RB10X		1,72	5,89%			
		Robineti Totale		1,72	5,89%			
	(vuoto) Totale			2,73	9,34%			
IM Totale				2,73	9,34%			
Ceduo Totale				20,63	70,60%			
Boschi a governo misto	MM	AS	Quercu QC10H	5,47	18,72%			
			QC20H	3,12	10,88%			
			Quercu-carpineti Totale	8,59	29,40%			
		AS Totale		8,59	29,40%			
	MM Totale			8,59	29,40%			
Boschi a governo misto Totale				8,59	29,40%			
Importo totale				29,27	100,00%			

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale Superficie boscate
PARTICELLA 88

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Alberi di AN11X		6,43	22,01%
		Alberi di ontano nero Totale			

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 88

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
—	—	Acque	AQ	2,84	89,17%
		Acque Totale			

		Robineil	RB10D	0,51	1,79%	
			RB10A	8,64	29,37%	
		Robineil Totale			9,15	31,31%
		Ceduo Totale		15,58	52,32%	
		Boschi a governo misto		5,47	18,72%	
Gestione del ceduo a governo misto Totale						
Trasformazione	Ceduo	Quercio-carpinell	QC10H	5,47	18,72%	
		Quercio-carpinell Totale			5,47	18,72%
		Boschi a governo misto Totale		5,47	18,72%	
				21,65	72,04%	
		Boscoadri			0,78	2,60%
Trasformazione Totale	Ceduo	Boscoadri	BS1E	0,76	2,60%	
		Boscoadri sempre a verde		0,76	2,60%	
		Robineil	RB10F	4,29	14,68%	
		Robineil Totale			4,29	14,68%
		Ceduo Totale		5,05	17,28%	
Trasformazione Totale				5,05	17,28%	
Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Quercio-carpinell	QC10H	3,12	10,68%	
		Quercio-carpinell Totale			3,12	10,68%
		Boschi a governo misto Totale		3,12	10,68%	
Diradamento-conversione Totale				3,12	10,68%	
Importo totale				29,22	100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità		210
Piste camionabili		
Piste per motoagricole		
Piste trattabili		1239
Strade camionabili principali		
Strade camionabili secondarie		370
Strade trattabili		
TOTALE		1819

	Abitocoltura da boschi		0	0,00%
	Abitocoltura da legno Totale		0	0,00%
	Aree verdi di pertinenza urbana		0,38	7,92%
	Aree verdi di pertinenza urbana Totale		0,38	7,92%
	Roveti	RO	0,6	12,50%
	Roveti Totale		0,6	12,50%
	Seminativi	SE00	0,97	7,71%
	Seminativi Totale		0,97	7,71%
	Totale		4,19	87,28%
	Totale		4,19	87,28%
Ricostruzione	Coltivi abbandonati		0,61	12,71%
	Coltivi abbandonati Totale		0,61	12,71%
	Totale		0,61	12,71%
Ricostruzione boschine Totale		0,61 12,71%		
Importo totale		4,8	100,00%	

Particella forestale	89	Compres C (73%) - E (27%)	Comuni:	Cerano (100%)

Superficie (ha) 22.21

Quota (in s.i.m.) 101-109

Altri Enti
Comunale

Consortile	
Demamie idine regionale	6

Demanio idrico regionale	0
Demanio idrico statale	1
Demanio regionale	

Demanio regionale
Demanio statale

Ente Parco	
Private rilevate	4

	superficialità del suolo	pietrosità del suolo	ristagno idrico
● scorciatoie	25	25	

Assenti
presenti su meno di 1/3 della

superficie
presenti su meno di 2/3 della

superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Arborea

Arbustiva autoctona	40	Nocciolo, pallon di maggio, frangula, sangionello
Cespugli	0	

Erbacea	10
Lettiera	90

Uso generale	Coperture del territorio
PARTICELLA	89

		Dati	
Categoria	TIPOFORE	Somma di ETтары	Somma di ETтары2
Acque	AO	0	0.00%
Acque Totale		0	0.00%
Arboricoltura da legno	AL00P	2.95	47.20%
Arboricoltura da legno Totale		2.95	47.20%
Rovetti	RV	1.69	27.04%
Rovetti Totale		1.69	27.04%
Seminativi	SE00I	1.61	25.76%
Seminativi Totale		1.61	25.76%
Importo totale		6.25	100.00%

bestiame domestico	Ungulati	Agenti fitopatolo	Attività turistico

Assenti

su meno del 5% della superficie

Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Forma di ETTERI		CLAS	CT2	1	2	Importo totale
Categoria	TIFORE					
Alfnei di ontano nero	AN11X		8.44			8.44
	AN12X		3.95			3.95
Alfnei di ontano nero Totale			12.39			12.39
Quercio-carpineti	OC10H		1.5	1.06		1.06
	OC10I		1.5			1.5
Quercio-carpineti Totale			1.5	1.06		2.56
Saliceti e poppei	SP31X		1.08			1.08
Saliceti e poppei Totale			1.08			1.08
Importo totale			14.97	1.06		16.03

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	no

GOVERNO					Dati	
	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Somma di ETIAR1	Somma di ETIAR2
Ceduto	IM	(nuovo)	Altri d	Altri112	8,44	52,6%
			Altri120	3,99	24,64%	
			Quero-campesi Totale	12,39	77,29%	
			Quero-QC10H	1,5	9,36%	
			Quero-campesi Totale	1,5	9,36%	
			Incontro Totale	13,89	86,6%	
			IM Totale	13,89	86,6%	
Ceduto Totale				13,39	86,6%	
Futista	PE	(nuovo)	Balotto	QP31X	1,08	6,74%
			Altri d	Altri120	1,08	6,74%
			Incontro Totale	1,08	6,74%	
			PE Totale	1,08	6,74%	
Futista Totale				1,08	6,74%	
Bocchi a governo misto	MM	AS	Quero-QC10H	1,08	6,81%	
			Quero-campesi Totale	1,08	6,81%	
			AS Totale	1,08	6,81%	
			MM Totale	1,08	6,81%	
Bocchi a governo misto Totale				1,08	6,81%	
				16,03	100,00%	

Uso generale	Coperture del territorio
PARTICELLA	89

[illegible]

Tipo di viabilità

Piste camionabili
Piste per motoagricole

Piste trattabili	650
Strade percorribili principali	

Strade camionabili secondarie

Strade fruibili	
TOTALE	656

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 90 Compres C (30%) - E (55%) - F (7%) Comuni: Cerano (100%)

Località: Roggia Molinara est

Superficie (ha) 23,76 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 100

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 5
Altri Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate

32
9
54

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea 80
Arbustiva autoctona 10
Cespugli 0
Erbacea 30
Lettiera 70

La particella occupa una fascia fra il Ticino e la Roggia Molinara; al suo interno prevalgono i popolamenti a prevalenza id farma, spesso misti con poppi, talora a sviluppo ridotto.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 90

Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETARIZ
Altri di ontano nero	AM11X	0,32	1,51%
Altri di ontano nero Totale		0,32	1,51%
Quercu-carpini	QC10	5,18	24,51%
	QC10X	1,93	9,19%
	QC12X	1,2	5,68%
	QC50X	4,3	20,35%
Quercu-carpini Totale		12,61	59,69%
Balsati e poppei	BP20A	0,85	4,02%
	BP31X	6,2	29,34%
	BP40X	1,15	5,44%
Balsati e poppei Totale		8,2	38,81%
Importo totale		21,13	100,00%

Uso generale Coperture del terreno
PARTICELLA 90

Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Acque	AQ	0,33	12,55%
Acque Totale		0,33	12,55%
Prati aridi di greto	PG	1,85	62,74%
Prati aridi di greto Totale		1,85	62,74%
Roveti	RV	0,21	7,88%
Roveti Totale		0,21	7,88%
Seminativi	SE00	0,44	16,73%
Seminativi Totale		0,44	16,73%
Importo totale		2,83	100,00%

Fattori limitanti

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 90

Categoria	TIPFORE	CLAS. CT2	Importo totale
Altri di ontano nero	AM11X	0,32	0,32
Altri di ontano nero Totale		0,32	0,32
Quercu-carpini	QC10	5,18	5,18
	QC10X	1,93	1,93
	QC12X	1,2	1,2
	QC50X	4,3	4,3
Quercu-carpini Totale		12,61	12,61
Balsati e poppei	BP20A	0,85	0,85
	BP31X	6,2	6,2
	BP40X	1,15	1,15
Balsati e poppei Totale		8,2	8,2
Importo totale		21,13	21,13

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 90

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Alto	MP	(vuoto)	Quercu- ~~QC50X~~		1,8	8,52%
			Quercu-carpini Totale		1,8	8,52%
	MP Totale				1,8	8,52%
	SS	(vuoto)	Balsati e poppei Totale		0,85	4,02%
			Balsati e poppei Totale		0,85	4,02%
	SS Totale				0,85	4,02%
Alto Totale					2,65	12,54%
Ceduo	IM	(vuoto)	Altri di AM11X		0,32	1,51%
			Altri di ontano nero Totale		0,32	1,51%
			Quercu- ~~QC10~~		5,18	24,51%
			Quercu-carpini Totale		5,18	24,51%
	IM Totale				5,5	26,03%
Ceduo Totale					5,5	26,03%
Fustaia	MA	(vuoto)	Quercu- ~~QC12X~~		1,2	5,68%
			Quercu-carpini Totale		1,2	5,68%
	MA Totale				1,2	5,68%
	MM	(vuoto)	Quercu- ~~QC10X~~		1,93	9,19%
			Quercu-carpini Totale		1,93	9,19%
			Balsati e poppei Totale		1,15	5,44%
			Balsati e poppei Totale		1,15	5,44%
	MM Totale				3,08	14,58%
	PE	(vuoto)	Quercu- ~~QC50X~~		2,6	11,83%
			Quercu-carpini Totale		2,6	11,83%
			Balsati e poppei Totale		6,2	29,34%
			Balsati e poppei Totale		6,2	29,34%
	PE Totale				8,7	41,17%
Fustaia Totale					8,7	41,17%
Importo totale					21,13	100,00%

Interventi gestionali

Nella maggior parte dei casi non sono necessari interventi gestionali.

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 90

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Altri di AM11X		0,32	1,51%
		Altri di ontano nero Totale		0,32	1,51%
	Ceduo Totale			0,32	1,51%
Gestione dei cedui a governo misto Totale				0,32	1,51%
Evoluzione ceduo	Alto	Quercu- ~~QC50X~~		1,8	8,52%
		Balsati e poppei Totale		0,85	4,02%
		Balsati e poppei Totale		0,85	4,02%

Uso generale Coperture del terreno
PARTICELLA 90

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
---	---	Acque	AQ	0,33	12,55%
		Acque Totale		0,33	12,55%
		Roveti	RV	0,21	7,88%
		Roveti Totale		0,21	7,88%
		Seminativi	SE00	0,44	16,73%
		Seminativi Totale		0,44	16,73%
...	Totale			0,98	37,26%

Evoluzione controllata Totale	Altro Totale		2,65	12,54%	
	Cedoni	Quercio-DC109	5,18	24,51%	
		Quercio-capprelli Totale	5,18	24,51%	
	Cedoni Totale		5,18	24,51%	
	Fustale	Quercio-DC50X	2,5	11,83%	
		Quercio-capprelli Totale	2,5	11,83%	
		Salsoli e BPP1X	6,2	29,34%	
		BR400	1,15	5,44%	
		Rilasci e piospeti Totale	7,35	34,78%	
	Fustale Totale		9,85	46,52%	
	Evoluzione controllata Totale		17,68	83,67%	
	Diradamento	Fustale	Quercio-DC10X	1,93	9,13%
		DC12X	1,2	5,68%	
			Quercio-capprelli Totale	3,13	14,81%
	Fustale Totale		3,13	14,81%	
	Diradamento Totale		3,13	14,81%	
	Importo totale		21,13	100,00%	

Evoluzione conto	-----	Prati aridi di greto PG	1.65	62.74%
		Prati aridi di greto Totale	1.65	62.74%
	Totale		1.65	62.74%
Evoluzione controllata Totale			1.65	62.74%
Importo totale			2.63	100.00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoseghe	
Piste trattabili	1016
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	1016
TOTALE	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 91 Compres E (81%) - F (16%) - G (3%) Comuni: Cerano (100%)

Località: Isolone Cerano

Superficie (ha) 79.66 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 100

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 48
Altri Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale 42
Demanio regionale
Demanio statale 9
Ente Parco
Private rilevate 1

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea 100
Arbustiva autoctona 0
Cespugli 0
Erbaia 10
Lettiera 90

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 91

Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETARIZ
Quercio-carpini	QC10X	0	0.00%
Quercio-carpini Totale		0	0.00%
Robini	RB10B	0	0.00%
Robini Totale		0	0.00%
Salici e picepi	SP10X	0.03	0.08%
	SP20A	0.85	2.29%
	SP20X	0.7	1.85%
	SP30X	17.22	45.60%
	SP31X	18.96	49.21%
Salici e picepi Totale		37.78	100.00%
Importo totale		37.78	100.00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 91

Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Acque	AQ	11.85	35.11%
Acque Totale		11.85	35.11%
Grati	GR	12.7	38.60%
Grati Totale		12.7	38.60%
Prati aridi di greto [PG]		7.45	22.64%
Prati aridi di greto Totale		7.45	22.64%
Seminativi	SE20X	1.19	3.62%
Seminativi Totale		1.19	3.62%
Urban	U	0.01	0.03%
Urban Totale		0.01	0.03%
Importo totale		32.9	100.00%

Fattori limitanti

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 91

Categoria	TIPFORE	CLAS. CTZ	Importo totale
Quercio-carpini	QC10X	0	0
Quercio-carpini Totale		0	0
Robini	RB10B	0	0
Robini Totale		0	0
Salici e picepi	SP10X	0.03	0.03
	SP20A	0.85	0.85
	SP20X	0.7	0.7
	SP30X	17.22	17.22
	SP31X	18.96	18.96
Salici e picepi Totale		37.78	37.78
Importo totale		37.78	37.78

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 91

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Altro			SG	Salici e picepi	0.03	0.08%
				SP20A	0.85	2.29%
				SP20X	0.7	1.85%
				Salici e picepi Totale	1.58	4.19%
				Importo Totale	1.58	4.19%
Altro Totale					1.58	4.19%
Ceduo			IM	Robini	0	0.00%
				Robini Totale	0	0.00%
				Importo Totale	0	0.00%
IM Totale					0	0.00%
Ceduo Totale					0	0.00%
Fustaia			MM	Quercio	0	0.00%
				QC10X	0	0.00%
				Quercio-carpini Totale	0	0.00%
				Importo Totale	0	0.00%
MM Totale					0	0.00%
MO			(vuoto)	Salici e picepi	15.69	41.55%
				Salici e picepi Totale	15.69	41.55%
				Importo Totale	15.69	41.55%
MO Totale					15.69	41.55%
PE			(vuoto)	Salici e picepi	18.96	50.21%
				Salici e picepi Totale	18.96	50.21%
				Importo Totale	18.96	50.21%
PE Totale					18.96	50.21%
SP			(vuoto)	Salici e picepi	1.53	4.05%
				Salici e picepi Totale	1.53	4.05%
				Importo Totale	1.53	4.05%
SP Totale					1.53	4.05%
Fustaia Totale					38.18	99.82%
Importo totale					37.78	100.00%

Interventi gestionali

Nessun intervento

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 91

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Robini	RB10B	0	0.00%
		Robini Totale		0	0.00%
Gestione del ceduo a governo misto Totale				0	0.00%
Evoluzione controllata	Altro	Salici e picepi	EP10X	0.03	0.08%
			EP20A	0.85	2.29%
			EP20X	0.7	1.85%
			Salici e picepi Totale	1.58	4.19%
			Importo Totale	1.58	4.19%
Altro Totale				1.58	4.19%
Fustaia	Salici e picepi	EP30X		17.22	45.60%
		EP31X		18.96	50.21%
		Salici e picepi Totale		36.18	95.82%
Fustaia Totale				36.18	95.82%
Evoluzione controllata Totale				37.76	100.00%
Diradamento	Fustaia	Quercio	QC10X	0	0.00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 91

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
		Acque	AQ	11.85	35.11%
		Acque Totale		11.85	35.11%
		Grati	GR	12.7	38.60%
		Grati Totale		12.7	38.60%
		Urban	U	0.01	0.03%
		Urban Totale		0.01	0.03%
Totale				24.56	73.74%
Totale				24.56	73.74%
Ricostruzione del		Seminativi	SE20X	1.19	3.62%
		Seminativi Totale		1.19	3.62%
Ricostruzione boschiva				1.19	3.62%
				1.19	3.62%
Evoluzione controllata		Prati aridi di greto [PG]		7.45	22.64%
		Prati aridi di greto Totale		7.45	22.64%
Totale				7.45	22.64%

		Quercio-carpinati Totale	0	0.00%
	Forbici Totale		0	0.00%
Chiusamento Totale			0	0.00%
Importo totale			37.76	100.00%

Evoluzione contrattata Totale	7.45	22.64%
Importo totale	32.9	100.00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motoveicoli	
Piste trattabili	637
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	
TOTALE	637

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 92 Compres B (5%) - E Comuni: Cerano (100%) (95%)

Località: Isolone Cerano est

Superficie (ha) 74,86 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 102

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 28
Altri Enti
Comunale
Consorile
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale 57
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilevate 17

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti
presenti su meno di 1/3 della
superficie
presenti su meno di 2/3 della
superficie
presenti più di 2/3 della superficie

superficià del
suolo
pietrosità
del suolo
ristagno
idrico
altri
x
x
x

Superfici

Copertura (%)
Arborea 100
Arbustiva autoctona 40
Cespugli 0
Erbaia 10
Lettiera 90
picoppi e salici

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 92

Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETARIZ
Quercu-carpini	QC10H	0,41	1,55%
	QC10X	0	0,00%
	QC12X	0	0,00%
Quercu-carpini Totale		0,41	1,55%
Rimboscamenti	R110C	0	0,00%
Rimboscamenti Totale		0	0,00%
Salici e picepi	SP10X	1,85	7,02%
	SP20X	0,87	3,30%
	SP30A	7,62	28,90%
	SP30X	13,37	50,70%
	SP31X	2,25	8,53%
Salici e picepi Totale		25,96	98,40%
Importo totale		26,37	100,00%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 92

Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Acque	AQ	15,24	31,43%
Acque Totale		15,24	31,43%
Area verdi di pertinenza		0	0,00%
Area verdi di pertinenza urbana Totale		0	0,00%
Grati	GR	33,25	88,57%
Grati Totale		33,25	88,57%
Importo totale		48,49	100,00%

Fattori limitanti

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

bestiame
domestico
Unguali
selvatici
Agenti
fitopatologici
Agenti meteorici
Incendio
Attività turistico-
ricreative
x
x
x
x
x
x
x

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 92

Categoria	TIPFORE	CLAS CTZ	Importo base
Quercu-carpini	QC10H	0,41	0,41
	QC10X	0	0
	QC12X	0	0
Quercu-carpini Totale		0,41	0,41
Rimboscamenti	R110C	0	0
Rimboscamenti Totale		0	0
Salici e picepi	SP10X	1,85	1,85
	SP20X	0,87	0,87
	SP30A	7,62	7,62
	SP30X	13,37	13,37
	SP31X	2,25	2,25
Salici e picepi Totale		25,96	25,96
Importo totale		26,37	26,37

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 92

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Altri	SG	(vuoto)	Salici e picepi	SP10X	1,85	7,02%
			Salici e picepi	SP20X	0,87	3,30%
			Salici e picepi Totale		2,72	10,31%
Altri Totale	SG Totale				2,72	10,31%
Fustaia	MA	(vuoto)	Quercu-QC12X		0	0,00%
			Quercu-carpini Totale		0	0,00%
			Quercu-carpini Totale		0	0,00%
	MM	(vuoto)	Quercu-QC10X		0	0,00%
			Quercu-carpini Totale		0	0,00%
			Rimboscamenti Totale		0	0,00%
			Rimboscamenti Totale		0	0,00%
	MM Totale				0	0,00%
	MO	(vuoto)	Salici e picepi	SP30X	12,30	46,72%
			Salici e picepi Totale		12,30	46,72%
			Salici e picepi Totale		12,30	46,72%
	MO Totale				12,30	46,72%
	PE	(vuoto)	Salici e picepi	SP31X	2,25	8,53%
			Salici e picepi Totale		2,25	8,53%
			Salici e picepi Totale		2,25	8,53%
	PI Totale				2,25	8,53%
	SP	(vuoto)	Salici e picepi	SP30A	7,62	28,90%
			Salici e picepi	SP30X	1,08	3,98%
			Salici e picepi Totale		8,67	32,88%
			Salici e picepi Totale		8,67	32,88%
	SP Totale				8,67	32,88%
Fustaia Totale					25,96	98,13%
Boschi a governo misto	MM	AS	Quercu-QC10H		0,41	1,55%
			Quercu-carpini Totale		0,41	1,55%
			Quercu-carpini Totale		0,41	1,55%
	MM Totale				0,41	1,55%
Boschi a governo misto Totale					0,41	1,55%
Importo totale					26,37	100,00%

Interventi gestionali

Nessun intervento

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 92

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
Evoluzione controllata	Altri	Salici e picepi	SP10X	1,85	7,02%
		Salici e picepi	SP20X	0,87	3,30%
		Salici e picepi Totale		2,72	10,31%
Altri Totale				2,72	10,31%

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 92

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di ETARI	Somma di ETARIZ
		Acque	AQ	15,24	31,43%
		Acque Totale		15,24	31,43%
		Area verdi di pertinenza		0	0,00%
		Area verdi di pertinenza urbana Totale		0	0,00%

	Fustaia	Saliceti e BPSGA BPSIX	7,62	28,90%		
			13,37	40,70%		
			2,25	8,53%		
			Saliceti e poppi Totali	23,24	88,13%	
Fustaia Totale			23,24	88,13%		
Evoluzione controllata Totale			25,96	98,45%		
Trasformazione	Fustaia	Rimboscamento Rimboscamenti Totale	0	0,00%		
			0	0,00%		
			Fustaia Totale	0	0,00%	
Trasformazione Totale			0	0,00%		
Diradamento-conversione	Boschi a governo	Querceto Querceto-caprefoli Totale	0,41	1,55%		
			0,41	1,55%		
			Boschi a governo mischi Totali	0,41	1,55%	
			Diradamento-conversione Totale			0,41
Diradamento	Fustaia	Querceto 0C10X 0C12X	0	0,00%		
			0	0,00%		
			Querceto-caprefoli Totale	0	0,00%	
			Diradamento Totale			0
Importo totale			26,37	100,00%		

		Greti	GR	33,25	68,57%
		Greti Totale		33,25	68,57%
	Totale			48,49	100,00%
Totale			48,49	100,00%	
Importo totale			48,49	100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motobagnicole	
Piste trattabili	26
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	
TOTALE	26

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 93 Compres B (66%) - C (2%) - D (20%) - E (10%) - G (2%) Comuni: Cerano (100%)

Località: Conchette

Superficie (ha) 28,02 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 102

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	11
Altri Enti	
Comunale	
Consorzio	
Demanio idrico regionale	6
Demanio idrico statale	
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	
Private rilevate	83

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti	x	x		
presenti su meno di 1/3 della superficie			x	
presenti su meno di 2/3 della superficie				
presenti più di 2/3 della superficie				

Superfici

	Copertura (%)	
Arborea	100	farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero
Adossativa autoctona	30	Nocciolio, paltin di maggio
Cespugli	0	
Erbaosa	20	graminacee
Letiera	90	

Uso generale	Superfici boscate
PARTELLA	93

Category	TIPIFORE	Summa di E	Summa di ETIARI
Quercio-carpini	QC10H	1.8	6.79%
	QC10I	0.96	2.11%
	QC10K	12.56	47.38%
	QC12K	3.17	11.96%
	QC50K	2.5	8.93%
Quercio-carpini Totale		20.95	77.67%
Rimboscamenti	RI10C	0	0.00%
	RI10K	2.44	9.20%
Rimboscamenti Totale		2.44	9.20%
Ribusti	RB10K	0.4	1.51%
Ribusti Totale		0.4	1.51%
Salici e picepi	SP30K	0.08	0.30%
	SP31K	0	0.00%
Salici e picepi Totale		0.08	0.30%
Importo totale		26.51	100.00%

Uso generale	Copertura del territorio
PARTELLA	93

Category	TIPIFORE	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
Arborea	AR	0.18	16.65%
Arborea Totale		0.18	16.65%
Arboscultura da legno	ALOGP	0.47	27.81%
Arboscultura da legno Totale		0.47	27.81%
Area verdi di periferia	AV	0.9	33.25%
Area verdi di periferia urbana Totale		0.9	33.25%
Grati	GR	0.14	6.28%
Grati Totale		0.14	6.28%
Seminativi	SE00	0	0.00%
Seminativi Totale		0	0.00%
Importo totale		1.69	100.00%

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x	x				
su meno del 5% della superficie			x			
Su meno di 1/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie						

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superfici boscate
PARTELLA	93

Summa di ETIARI	CLAS	CT2
Category	TIPIFORE	Importo totale
Quercio-carpini	QC10H	1.8
	QC10I	0.96
	QC10K	12.56
	QC12K	3.17
	QC50K	2.5
Quercio-carpini Totale		20.95
Rimboscamenti	RI10C	0
	RI10K	2.44
Rimboscamenti Totale		2.44
Ribusti	RB10K	0.4
Ribusti Totale		0.4
Salici e picepi	SP30K	0.08
	SP31K	0
Salici e picepi Totale		0.08
Importo totale		26.51

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTELLA	93

GOVERNO			Data		Summa di ETIARI	
Ceduo	TS1	TS2	Category	TIPIFORE	Summa di ETIARI	Summa di ETIARI2
	AM	(vuoto)	Salici e picepi Totale	0.4	1.51%	
			Ribusti Totale	0.4	1.51%	
	AM Totale			0.4	1.51%	
	IM	(vuoto)	Quercio	QC10I	0.98	2.11%
			Quercio-carpini Totale	0.97	2.15%	
			Quercio-carpini Totale	1.93	4.26%	
	IM Totale			1.93	4.26%	
				1.93	4.26%	
	Ceduo Totale			1.93	4.26%	
	Fustale	MA	(vuoto)	Quercio	QC12K	3.17
			Quercio-carpini Totale	3.17	11.96%	
MA Totale				3.17	11.96%	
MG	(vuoto)	Rimboscamenti	RI10C	1.78	6.64%	
			Rimboscamenti Totale	1.78	6.64%	
MG Totale				1.78	6.64%	
MM	(vuoto)	Quercio	QC10K	12.56	47.38%	
			Quercio-carpini Totale	12.56	47.38%	
			Ribusti	RI10C	1.24	4.68%
			RI10K	2.44	9.20%	
			Rimboscamenti Totale	3.68	13.88%	
	MM Totale			16.24	61.26%	
MO	(vuoto)	Salici e picepi	SP30K	0.08	0.30%	
			Salici e picepi Totale	0.08	0.30%	
MO Totale				0.08	0.30%	
PE	(vuoto)	Quercio	QC50K	1.93	7.28%	
			Quercio-carpini Totale	1.93	7.28%	
			Salici e picepi	SP31K	0	0.00%
			Salici e picepi Totale	0	0.00%	
	PE Totale			1.93	7.28%	
Fustale Totale				23.18	87.44%	
Boschi a governo misto	MM	AS	Quercio	QC10H	1.8	6.79%
			Quercio-carpini Totale	1.8	6.79%	
	MM Totale	AS Totale		1.8	6.79%	
Boschi a governo misto Totale				1.8	6.79%	
Importo totale				26.51	100.00%	

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale		Superficie boscate					
PARTICELLA		B9					
Date							
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2		
Taglio e avviamento	Ceduo	Robinet	RSB0X	0,4	1,51%		
			Robinet Totale	0,4	1,51%		
Ceduo Totale				0,4	1,51%		
Taglio di avviamento Totale				0,4	1,51%		
Evoluzione controllata	Ceduo	Quercio- ~~C~~ DC10I	DC10I	0,56	2,11%		
			DC20X	0,57	2,10%		
		Quercio-capivelli	Totala	1,13	4,28%		
			Ceduo Totale	1,13	4,28%		
	Fustaia	Quercio- ~~C~~ DC20X	DC20X	1,93	7,28%		
			Quercio-capivelli Totale	1,93	7,28%		
		Saliceti e ~~B~~ SP2IX	SP2IX	0,08	0,30%		
			Saliceti a pignoni Totale	0,08	0,30%		
		Fustaia Totale	Totala e pignoni Totale	2,01	7,68%		
Evoluzione controllata Totale				3,14	11,84%		
Trasformazione	Fustaia	Rimboschi	R110C	3	11,32%		
			R110X	2,44	9,20%		
			Rimboschimenti Totale	5,44	20,52%		
Fustaia Totale				5,44	20,52%		
Trasformazione Totale				5,44	20,52%		
Diradamento-conversione	Boschi a governo	Quercio- ~~C~~ DC10H	DC10H	1,8	6,79%		
			Quercio-capivelli Totale	1,8	6,79%		
Boschi a governo misto Totale				1,8	6,79%		
Diradamento-conversione Totale				1,8	6,79%		
Diradamento	Fustaia	Quercio- ~~C~~ DC10X	DC10X	12,58	47,38%		
			DC12X	3,17	11,96%		
		Quercio-capivelli	Totala	15,75	59,34%		
			Fustaia Totale	15,75	59,34%		
Diradamento Totale				15,75	59,34%		
Importo totale				28,51	100,00%		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per medioagricole	
Piste trattoriali	24
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattoriali	
TOTALE	24

Uso generale		Copertura del territorio			
PARTICELLA		B9			
		Date			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPIFORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2
---	---	Acque	AC	0,18	10,65%
		Area verdi di pertinenza		0,9	63,25%
		Area verdi di pertinenza urbana Totale		0,9	63,25%
		Greti	GR	0,14	8,28%
		Greti Totale		0,14	8,28%
		Seminativi	SE09	0	0,00%
		Seminativi Totale		0	0,00%
		Totale		1,22	72,19%
		Totale		1,22	72,19%
		Ricostruzione boschi	---	Arboricoltura da legno	AL00P
Arboricoltura da legno Totale		0,47		27,81%	
Ricostruzione boschiva Totale		0,47	27,81%		
Importo totale		1,69	100,00%		

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 94 Compres B (99%) - C (24%) - G (7%) Comuni: Cerano (100%)

Località: Conchette 2

Superficie (ha) 71,93 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 98-104

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 33
Altri Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale 3
Demanio idrico statale 10
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco 7
Private rilevate 47

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

Assenti 100
presenti su meno di 1/3 della superficie x
presenti su meno di 2/3 della superficie x
presenti più di 2/3 della superficie x

Superfici

Arborea 100
Arbustiva autoctona 40
Cespugli 0
Erbaia 20
Lettiera 90

Copertura (%)

farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero
Nocciuolo, pallon di maggio, frangula, ligustro
rovi

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 94

Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di E	Somma di ETIARI
Alberi di ortano nero	AN11X	3,58	6,20%	
Alberi di ortano nero Totale		3,58	6,20%	
Quercio-carpini	QC10H	9,84	17,04%	
	QC10I	2,22	3,91%	
	QC10X	15,8	27,35%	
	QC12P	0	0,00%	
	QC50X	13,39	23,18%	
Quercio-carpini Totale		41,25	71,42%	
Rovineti	RB10B	2,7	4,67%	
	RB10X	4,42	7,65%	
Rovineti Totale		7,12	12,33%	
Balsotti e piospetti	BP30A	0,02	0,03%	
	BP30X	5,79	10,02%	
Balsotti e piospetti Totale		5,81	10,06%	
Importo totale		57,78	100,00%	

Uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 94

Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2
Alberi	AS	1,81		12,77%
Alberi Totale		1,81		12,77%
Arbusticoltura da legno	AL40OP	3,58		25,28%
Arbusticoltura da legno Totale		3,58		25,28%
Area verdi di pertinenza	AV	0		0,00%
Area verdi di pertinenza Totale		0		0,00%
Coltivi abbandonati	CV	2,27		16,02%
Coltivi abbandonati Totale		2,27		16,02%
Orti	OT	4,16		29,36%
Orti Totale		4,16		29,36%
Roveti	RV	0,8		5,65%
Roveti Totale		0,8		5,65%
Bambusetti	BE00H	1,85		13,44%
Bambusetti Totale		1,85		13,44%
Importo totale		14,17		100,00%

Fattori limitanti

Assenti 100
su meno del 5% della superficie x
Su meno di 1/3 della superficie x
Su più di 1/3 della superficie x

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 94

Summa di ETIARI	CLAS	C12	Importo totale
Categoria	TIPFORE		
Alberi di ortano nero	AN11X	3,58	3,58
Alberi di ortano nero Totale		3,58	3,58
Quercio-carpini	QC10H	9,84	9,84
	QC10I	2,22	2,22
	QC10X	15,8	15,8
	QC12P	0	0
	QC50X	13,39	13,39
Quercio-carpini Totale		41,25	41,25
Rovineti	RB10B	2,7	2,7
	RB10X	4,42	4,42
Rovineti Totale		7,12	7,12
Balsotti e piospetti	BP30A	0,02	0,02
	BP30X	5,79	5,79
Balsotti e piospetti Totale		5,81	5,81
Importo totale		57,78	57,78

Tipi strutturali

Uso generale Superfici boscate
PARTICELLA 94

GOVERNO	T21	T22	Categoria	TIPFORE	Dati	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI2
Alto	MP	(vuoto)	Quercio- ~~QC50X~~		5,62	9,73%	
			Quercio-carpini Totale		5,62	9,73%	
	MP Totale				5,62	9,73%	
Alto Totale					5,62	9,73%	
Ceduo	AM	(vuoto)	Alberi di ~~AN11X~~		3,58	6,20%	
			Alberi di ortano nero Totale		3,58	6,20%	
			Rovineti ~~RB10B~~		2,7	4,67%	
			Rovineti Totale		4,42	7,65%	
					7,12	12,33%	
					10,7	18,52%	
	AM Totale				10,7	18,52%	
MI	(vuoto)	Quercio- ~~QC10B~~		2,22	3,91%		
			Quercio-carpini Totale		2,07	3,58%	
					4,29	7,43%	
	MI Totale				4,29	7,43%	
Ceduo Totale					14,95	25,95%	
Fustaia	MA	(vuoto)	Quercio- ~~QC12P~~		0	0,00%	
			Quercio-carpini Totale		0	0,00%	
					0	0,00%	
	MA Totale				0	0,00%	
MM	(vuoto)	Quercio- ~~QC10X~~		14,04	24,31%		
			Quercio-carpini Totale		14,04	24,31%	
					14,04	24,31%	
	MM Totale				14,04	24,31%	
MO	(vuoto)	Balsotti e ~~BP30X~~		5,79	10,02%		
			Balsotti e piospetti Totale		5,79	10,02%	
					5,79	10,02%	
	MO Totale				5,79	10,02%	
PE	(vuoto)	Quercio- ~~QC50X~~		5,7	9,87%		
			Quercio-carpini Totale		5,7	9,87%	
					5,7	9,87%	
	PE Totale				5,7	9,87%	
SP	(vuoto)	Balsotti e ~~BP30A~~		0,02	0,03%		
			Balsotti e piospetti Totale		0,02	0,03%	
					0,02	0,03%	
	SP Totale				0,02	0,03%	
Fustaia Totale					25,25	44,25%	
Boschi a governo misto	AS	MM	Quercio- ~~QC10H~~		1,24	2,15%	
			Quercio-carpini Totale		1,24	2,15%	
		MM Totale			1,24	2,15%	
	AS Totale				1,24	2,15%	
IS	MM	Quercio- ~~QC10X~~		1,75	3,05%		
			Quercio-carpini Totale		1,75	3,05%	
		MM Totale			1,75	3,05%	
IS Totale					1,75	3,05%	
MM	AS	Quercio- ~~QC10H~~		8,6	14,89%		
			Quercio-carpini Totale		8,6	14,89%	
		AS Totale			8,6	14,89%	
	MM Totale				8,6	14,89%	

Boschi a governo misto Totale	11,6	26,08%
Importo totale	57,76	100,00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano. Sono possibili tagli a scelta culturale per gruppi nei querceti con maggiore fertilità.

Uso generale	Soprinteso boscare						
PARTECCELLA	94						
				Dati			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIP/FORE	Somma di ETARI	Somma di ETAR2		
Taglio di avviamento	Ceduo	Robineti	RB10X	3	5,19%		
			Robineti Totale	3	5,19%		
			Ceduo Totale	3	5,19%		
Taglio di avviamento Totale							
Gestione del ceduo a governo misto	Ceduo	Altri	di AN1X	1,39	2,41%		
			Altri di ordine nero Tot	1,39	2,41%		
			Robineti	RB100	3,7	6,48%	
		Robineti	RB10X	1,42	2,48%		
			Robineti Totale	4,12	7,13%		
		Ceduo Totale		5,51	9,54%		
Gestione del ceduo a governo misto Totale							
Evoluzione controllata	Altro	Quercio-carpini	QC10X	5,51	9,54%		
			Quercio-carpini Totale	5,51	9,54%		
		Altro Totale		5,51	9,54%		
	Ceduo	Altri	di AN1X	2,19	3,79%		
			Altri di ordine nero Tot	2,19	3,79%		
			Quercio-c	QC10	2,22	3,84%	
		Quercio-carpini	QC10X	2,07	3,58%		
			Quercio-carpini Totale	4,29	7,43%		
		Ceduo Totale		5,48	9,52%		
	Fustaia	Quercio-c	QC12F	0	0,00%		
			QC50X	5,7	9,87%		
			Quercio-carpini Totale	5,7	9,87%		
		Saliceti e	EP30A	0,02	0,03%		
			EP30X	5,29	9,16%		
		Saliceti e piceggi Totale		5,31	9,19%		
		Fustaia Totale		11,51	19,93%		
	Boschi a governo m	Quercio-c	QC10X	1,76	3,05%		
			Quercio-carpini Totale	1,76	3,05%		
		Boschi a governo misto Totale		1,76	3,05%		
Evoluzione controllata Totale							
Diradamento-conversione	Boschi a governo m	Quercio-c	QC10H	9,84	17,04%		
			Quercio-carpini Totale	9,84	17,04%		
			Boschi a governo misto Totale	9,84	17,04%		
Diradamento-conversione Totale							
Diradamento	Fustaia	Quercio-c	QC10X	14,04	24,31%		
			Quercio-carpini Totale	14,04	24,31%		
			Diradamento Totale	14,04	24,31%		
Importo totale							
				57,76	100,00%		

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per medioagricolt	
Piste tradizionali	819
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	46
Strade tradizionali	
TOTALE	865

Uso generale	Copertura del territorio						
PARTECCELLA	94						
			Dati				
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIP/FORE	Somma di ETARI			
---	---	Acque	AG	1,81			
			Acque Totale	1,81			
			Artroschizura da lag	0,92			
		Area verdi di pertinenza	ALOP	0,92			
			Area verdi di pertinenza Totale	0,92			
			Area verdi di pertinenza Totale	0,92			
		Grati	GR	4,16			
			Grati Totale	4,16			
		Roveti	RV	0,8			
			Roveti Totale	0,8			
		Seminativi	SE00	1,55			
			Seminativi Totale	1,55			
			Seminativi Totale	1,55			
			Seminativi Totale	1,55			
			Seminativi Totale	1,55			
			Seminativi Totale	1,55			
Totale							
				9,24			
Ricostruzione bos							
Totale	---	Artroschizura da lag	ALOP	0,24			
			Artroschizura da lag Totale	0,24			
			Artroschizura da lag Totale	0,24			
		Ceduo abbandonato	CD	2,27			
			Ceduo abbandonato Totale	2,27			
Ricostruzione bos	---	Seminativi	SE00	0			
			Seminativi Totale	0			
Ricostruzione boschiva Totale							
				4,93			
Importo totale							
				14,17			

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 95 Compres B (90%) - E Comuni: Cerano (100%)
(44%)

Località: Cascina Nicola

Superficie (ha) 45,73 Pendenza media: pianeggiante Esposizione assente

Quota (m s.l.m.) 100

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà	17
Altri Enti	
Comunale	
Consorzio	
Demanio idrico regionale	1
Demanio idrico statale	1
Demanio regionale	
Demanio statale	
Ente Parco	75
Private rilevate	6
	100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

	superficie del suolo	pietrosità del suolo	ristagno idrico	altri
Assenti	x	x	x	

Assenti
presenti su meno di 1/3 della
superficie

Assenti
presenti su meno di 2/3 della
superficie

Assenti
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Arborea	Copertura (%)	100
Arbustiva autoctona	40	farnia, robinia, carpino bianco, frassino maggiore, ontano nero
Cespugli	0	nocciolo, sanguinello
Erbaia	10	
Letiera	90	

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	95

Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di E	Somma di ETARIZ
Quercio-carpini	QC10H	11,27	25,09%	
	QC10B	0,67	1,49%	
	QC10X	3,66	8,15%	
	QC10P	2,35	5,23%	
	QC12X	7,46	16,61%	
	QC30X	0,95	2,12%	
Quercio-carpini Totale		26,36	58,70%	
Balsotti e piceppi	BP30X	11,7	26,05%	
	BP31X	6,85	15,25%	
Balsotti e piceppi Totale		18,55	41,30%	
Importo totale		44,91	100,00%	

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	95

Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di ETARIZ	Somma di ETARIZ
Cottivi abbandonati	CV	0,82	100,00%	
Cottivi abbandonati Totale		0,82	100,00%	
Seminativi	SE00	0	0,00%	
Seminativi Totale		0	0,00%	
Importo totale		0,82	100,00%	

Fattori limitanti

	bestiame domestico	Ungulati selvatici	Agenti fitopatologici	Agenti meteorici	Incendio	Attività turistico-ricreative
Assenti	x	x	x	x	x	x

Assenti
su meno del 5% della superficie

Assenti
su meno di 1/3 della superficie

Assenti
su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	95

Somma di ETARIZ	CLAS. CTZ	Dati	Importo totale
Categoria	TIPOFORE		
Quercio-carpini	QC10H	11,27	11,27
	QC10B	0,67	0,67
	QC10X	3,66	3,66
	QC10P	2,35	2,35
	QC12X	7,46	7,46
	QC30X	0,95	0,95
Quercio-carpini Totale		26,36	26,36
Balsotti e piceppi	BP30X	11,7	11,7
	BP31X	6,85	6,85
Balsotti e piceppi Totale		18,55	18,55
Importo totale		44,91	44,91

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	95

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di ETARIZ	Somma di ETARIZ
Alto	MP	(vuoto)	Quercio- ~~QC30X~~		0,95	2,12%	
			Quercio-carpini Totale		0,95	2,12%	
MP Totale					0,95	2,12%	
Alto Totale					0,95	2,12%	
Fustaia	MA	(vuoto)	Quercio- ~~QC10P~~		2,35	5,23%	
			QC12X		7,46	16,61%	
			Quercio-carpini Totale		9,81	21,84%	
MA Totale					9,81	21,84%	
MM	(vuoto)	Quercio- ~~QC10X~~		3,66	8,15%		
			Quercio-carpini Totale		3,66	8,15%	
MM Totale					3,66	8,15%	
MO	(vuoto)	Balsotti e piceppi	BP30X		11,7	26,05%	
		Balsotti e piceppi Totale			11,7	26,05%	
MO Totale					11,7	26,05%	
PE	(vuoto)	Balsotti e piceppi	BP31X		6,85	15,25%	
		Balsotti e piceppi Totale			6,85	15,25%	
PE Totale					6,85	15,25%	
Fustaia Totale					32,02	71,30%	
Boschi a governo misto	AS	MM	Quercio- ~~QC10H~~		7,25	16,14%	
			Quercio-carpini Totale		7,25	16,14%	
AS Totale					7,25	16,14%	
IS	MM	Quercio- ~~QC10B~~		0,67	1,49%		
			Quercio-carpini Totale		0,67	1,49%	
IS Totale					0,67	1,49%	
MM	AS	Quercio- ~~QC10H~~		4,02	8,95%		
			Quercio-carpini Totale		4,02	8,95%	
MM Totale					4,02	8,95%	
Boschi a governo misto Totale					11,94	26,59%	
Importo totale					44,91	100,00%	

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	95

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di ETARIZ	Somma di ETARIZ
Evoluzione controllata	Alto	Quercio- ~~QC30X~~		0,95	2,12%	
		Quercio-carpini Totale		0,95	2,12%	
Alto Totale				0,95	2,12%	
Fustaia	Quercio- ~~QC12P~~			2,35	5,23%	
	Quercio-carpini Totale			2,35	5,23%	
Balsotti e piceppi	BP30X			11,7	26,05%	
	BP31X			6,85	15,25%	

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	95

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPOFORE	Dati	Somma di ETARIZ	Somma di ETARIZ
—	—	Seminativi	SE00	0	0,00%	
		Seminativi Totale		0	0,00%	
Totale				0	0,00%	
Ricostruzione bos	—	Cottivi abbandonati	CV	0,82	100,00%	
		Seminativi	SE00	0	0,00%	

		Stalvat a ploppe Totale	18.55	41.30%
	Fustale Totale		20.3	45.54%
	Boschi a governo m	Quercio- ~~C~~ C10	0.67	1.49%
		Quercio-carpinati Totale	0.67	1.49%
	Boschi a governo misto Totale		0.67	1.49%
Evoluzione controllata Totale			22.53	50.14%
	Boschi a governo m	Quercio- ~~C~~ C10H	11.27	25.09%
		Quercio-carpinati Totale	11.27	25.09%
	Boschi a governo misto Totale		11.27	25.09%
Diradamento-conversione Totale			11.27	25.09%
	Fustale	Quercio- ~~C~~ C10X	3.88	8.15%
		~~C~~ C12X	7.45	16.51%
		Quercio-carpinati Totale	11.12	24.75%
	Fustale Totale		11.12	24.75%
Diradamento Totale			11.12	24.75%
Importo totale			44.97	100.00%

		Rennativu Totale	0	0.00%
	Totale		0.82	100.00%
	Reconstituzione boschiva Totale		0.82	100.00%
Importo totale			0.82	100.00%

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Pista camionabili	
Pista per motogricole	
Pista trattabili	2613
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	2613
TOTALE	

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 96 **Compres D (100%)** **Comuni:** **Cameri (100%)**
Località: Cascina Galdina

Superficie (ha) 65,65 **Pendenza media:** pianeggiante **Esposizione** assente

Quota (m s.l.m.) 120

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 68
Altre Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilegate 29

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficialità del suolo x pietrosità del suolo x ristagno idrico x altri
Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)
Arborea 70 pino silvestre, farnia, castgano, robinia
Arbustiva autoctona 30 nocciuolo
Cespugli 0
Erbacea 0
Lettera 100

Usi generati Superfici boscate
PARTICELLA 96

Categoria	TIPIFORE	Dati	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI
Boscaglia pioniere e d'invazione	BS31E	0,7	1,21%	
Boscaglia pioniere e d'invazione Totale		0,7	1,21%	
Castagneti	CA30B	6,53	11,28%	
Castagneti Totale		6,53	11,28%	
Pinete di pino silvestre	PI10B PI10C	17,97 2,88	31,05% 4,86%	
Pinete di pino silvestre Totale		20,85	38,02%	
Querceto-carpinati	QC20G QC20H QC20I	0,77 6,04 6,35	13,33% 8,71% 9,24%	
Querceto-carpinati Totale		11,16	19,38%	
Rimboschimenti	RI10B RI10C	1,98 4,14	3,77% 7,16%	
Rimboschimenti Totale		6,09	10,92%	
Robinali	RB10F	12,55	21,68%	
Robinali Totale		12,55	21,68%	
Importo totale		67,88	100,00%	

Usi generati Copertura del territorio
PARTICELLA 96

Categoria	TIPIFORE	Dati	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI
Arboreicoltura da legno	AL00P	0	0,00%	
Arboreicoltura da legno Totale		0	0,00%	
Seminativi	SE00I	7,63	98,20%	
Seminativi Totale		7,63	98,20%	
Zona umida	ZU	6,14	1,86%	
Zona umida Totale		6,14	1,86%	
Importo totale		7,77	100,00%	

Fattori limitanti

bestiame domestico x Agenti filopato Agenti meteorici Incendio Attività turistico-ricreative
Ungulati selvatici x
Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

Usi generati Superfici boscate
PARTICELLA 96

CLAS CT2	2	4	6	8	Importo totale
Categoria	TIPIFORE				
Boscaglia pioniere e d'invazione	BS31E			0,7	0,7
Boscaglia pioniere e d'invazione Totale				0,7	0,7
Castagneti	CA30B	2,41	4,12		6,53
Castagneti Totale		2,41	4,12		6,53
Pinete di pino silvestre	PI10B PI10C	17,97 2,88			17,97 2,88
Pinete di pino silvestre Totale		20,85			20,85
Querceto-carpinati	QC20G QC20H QC20I		0,04 6,35	0,77	0,77 6,04 6,35
Querceto-carpinati Totale			10,39	0,77	11,16
Rimboschimenti	RI10B RI10C	1,98 4,14			1,98 4,14
Rimboschimenti Totale		6,09			6,09
Robinali	RB10F		1,08	11,49	12,55
Robinali Totale			1,08	11,49	12,55
Importo totale		29,35	15,37	12,26	57,88

Tipi strutturali

Usi generati Superfici boscate
PARTICELLA 96

GOVERNO	TS1	TS2	Categoria	TIPIFORE	Dati	Somma di ETIARI	Somma di ETIARI
Ceduo	AM	(vuoto)	Robinali	RB10F	1,08	1,83%	1,83%
			Robinali Totale		1,08	1,83%	1,83%
AM Totale					1,08	1,83%	1,83%
AS	(vuoto)		Robinali	RB10F	11,49	19,85%	19,85%
			Robinali Totale		11,49	19,85%	19,85%
AS Totale					11,49	19,85%	19,85%
Ceduo Totale					12,55	21,68%	21,68%
Fustaia	FG	SP	Boscaglia	BS31E	0,7	1,21%	1,21%
			Boscaglia pioniere e d'invazione		0,7	1,21%	1,21%
FG Totale					0,7	1,21%	1,21%
MG	(vuoto)		Rimboschi	RI10C	1,07	1,85%	1,85%
			Rimboschimenti Totale		1,07	1,85%	1,85%
MG Totale					1,07	1,85%	1,85%
MM	(vuoto)		Pinete di	PI10C	2,88	4,86%	4,86%
			Pinete di pino silvestre Totale		2,88	4,86%	4,86%
			Rimboschi	RI10B	1,98	3,77%	3,77%
			Rimboschi Totale		3,07	5,30%	5,30%
			Rimboschimenti Totale		5,02	8,67%	8,67%
MM Totale					7,9	13,65%	13,65%
Fustaia Totale					9,67	16,71%	16,71%
Boschi a governo misto	AS	MG	Querceto	QC20G	0,77	1,33%	1,33%
			Querceto-carpinati Totale		0,77	1,33%	1,33%
AS Totale					0,77	1,33%	1,33%
IS	(vuoto)		Castagneti	CA30B	6,53	11,28%	11,28%
			Castagneti Totale		6,53	11,28%	11,28%
IS Totale					6,53	11,28%	11,28%
MA	IS		Querceto	QC20I	6,35	9,24%	9,24%
			Querceto-carpinati Totale		6,35	9,24%	9,24%
MA Totale					6,35	9,24%	9,24%
MM	AS		Querceto	QC20H	6,04	8,71%	8,71%
			Querceto-carpinati Totale		6,04	8,71%	8,71%
AS Totale					6,04	8,71%	8,71%
IS	(vuoto)		Pinete di	PI10B	17,97	31,05%	31,05%
			Pinete di pino silvestre Totale		17,97	31,05%	31,05%
IS Totale					17,97	31,05%	31,05%
MM Totale					23,01	38,75%	38,75%
Boschi a governo misto Totale					25,85	45,61%	45,61%
Importo totale					67,88	100,00%	100,00%

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

Uso generale		Superfici boscate	
PARTICELLA		in	
Intervento		GOVERNO	Dati
		Categoria	TIPFORSE
Evoluzione controllata	Fustaia	Pinete di P S10X	2,88 4,98%
		Pinete di pino silvestre T	2,88 4,98%
	Fustale Totale		2,88 4,98%
		Pinete di P S10B	1,12 1,94%
	Boschi a governo misto	Pinete di pino silvestre T	1,12 1,94%
		Querceto Q C200	0,04 0,07%
		Quercio-carpinei Totale	0,04 0,07%
	Boschi a governo misto Totale		1,16 2,00%
			4,04 6,98%
	Evoluzione controllata Totale		
Trasformazione	Ceduo	Rodonzeti R 010P	12,55 21,88%
		Rodonzeti Totale	12,55 21,88%
	Ceduo Totale		12,55 21,88%
		Fustale	Riboscaglia R 011E
	Fustale	Riboscaglia giovane a f.t.14	0,7 1,21%
		Riboscaglia R 011C	4,14 7,19%
		Riboscamenti Totale	4,14 7,19%
	Fustale Totale		4,84 8,36%
		Pinetoculture Totale	4,84 8,36%
	Boschi a governo misto	Querceto Q C200	0,77 1,33%
		Quercio-carpinei Totale	0,77 1,33%
Boschi a governo misto Totale			
Trasformazione Totale		18,16 31,36%	
Diradamento-conversione	Boschi a governo misto	Castagneti C A00B	6,63 11,28%
		Castagneti Totale	6,63 11,28%
	Pinete di pino silvestre T	Pinete di P S10B	18,85 29,11%
		Pinete di pino silvestre T	18,85 29,11%
		Querceto Q C200	5,04 8,71%
	Quercio-carpinei Totale		5,31 9,17%
		Quercio-carpinei Totale	10,35 17,88%
	Boschi a governo misto Totale		33,73 58,28%
			33,73 58,28%
	Diradamento-conversione Totale		
Diradamento	Fustale	Riboscaglia R 010B	1,95 3,37%
		Riboscaglia giovani Totale	1,95 3,37%
Fustale Totale			
Diradamento Totale			
Importo totale		57,88 100,00%	

Viabilità (metri lineari)

Tipo di viabilità	
Piste camionabili	
Piste per motobagricole	
Piste trattabili	230
Strade camionabili principali	
Strade camionabili secondarie	
Strade trattabili	490
TOTALE	720

Uso generale		Copertura del territorio			
PARTICELLA		in			
		Dati			
Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORSE	Somma di ETTARI	Somma di ETTARI2
---	---	Arboreicoltura da legno	AL00P	0	0,00%
		Arboreicoltura da legno Totale		0	0,00%
		Seminativi	SE00B	7,63	98,20%
		Seminativi Totale		7,63	98,20%
		Zoni umide	ZU	0,14	1,80%
		Zoni umide Totale		0,14	1,80%
Totale				7,77	100,00%
Importo totale				7,77	100,00%

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale 97 **Compres C (100%)** **Comuni:** **Romentino (100%)**

Località: Prato bruciato

Superficie (ha) 22.12 **Pendenza media:** pianeggiante **Esposizione** assente

Quota (m s.l.m.) 110

Proprietà (% sulla sup. particella)

Altre proprietà 95
Altre Enti
Comunale
Consorzio
Demanio idrico regionale
Demanio idrico statale
Demanio regionale
Demanio statale
Ente Parco
Private rilegate

100

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficie del suolo x
profondità del suolo x
risorgimento idrico x
altri x

Superfici

Arborea 100
Arbustiva autoctona 40
Cespugli 0
Erbacea 10
Lettera 90

farnia, robinia, carpino bianco, ontano nero
Noce, pino, pino di maggio, frangula, sanguinello

uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 97

Categoria	TIPOFORE	Dati	Summa di C	Summa di ETTARI
Alberi di ontano nero	AN11X	6.59	50.23%	
Alberi di ontano nero Totale	AN12X	2.07	15.78%	
Quercus-carpini	QC10H	0.7	5.34%	
Quercus-carpini Totale		0.7	5.34%	
Robini	RB10B	0.65	4.95%	
Robini Totale	RB10X	2.35	17.91%	
Salici e picee	SP30X	0.78	5.79%	
Salici e picee Totale		0.78	5.79%	
Importo totale		13.12	100.00%	

uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 97

Categoria	TIPOFORE	Dati	Summa di ETTARI	Summa di ETTARI
Arboscultura da legno	AL00P	1.07	11.89%	
Arboscultura da legno Totale		1.07	11.89%	
Cultivi abbandonati	CV	0	0.00%	
Cultivi abbandonati Totale		0	0.00%	
Sementi	SE00	7.73	85.89%	
Sementi Totale		7.73	85.89%	
Zone umide	ZU	0.2	2.22%	
Zone umide Totale		0.2	2.22%	
Importo totale		9	100.00%	

Fattori limitanti

bestiame domestico x
Agenti selvatici x
Agenti fitopatologici x
Agenti meteorici incendio x
Attività turistico-ricreative x

Classi di presenza del ciliegio tardivo

uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 97

Categoria	TIPOFORE	CLAS. CT2	Dati	Summa di ETTARI	Summa di ETTARI
Alberi di ontano nero	AN11X	3	6.59	50.23%	
Alberi di ontano nero Totale	AN12X		2.07	15.78%	
Quercus-carpini	QC10H	0.7	0.65	4.95%	
Quercus-carpini Totale		0.7	0.65	4.95%	
Robini	RB10B		2.35	17.91%	
Robini Totale	RB10X		3	22.87%	
Salici e picee	SP30X		0.78	5.79%	
Salici e picee Totale			0.78	5.79%	
Importo totale		9.42	0.7	3	13.12

Tipi strutturali

uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 97

Categoria	TIPOFORE	Dati	Summa di ETTARI	Summa di ETTARI
Governo	TI01	TI02		
Ceduo	AM	(vuoto)	Alberi di AN11X	6.59 50.23%
			Alberi di ontano nero Totale	6.59 50.23%
			Robini RB10B	0.65 4.95%
			Robini Totale	2.35 17.91%
			Robini Totale	3 22.87%
			Importo Totale	9.59 73.09%
	IM	(vuoto)	Alberi di AN12X	2.07 15.78%
			Alberi di ontano nero Totale	2.07 15.78%
			Importo Totale	2.07 15.78%
Ceduo Totale			11.66 88.87%	
Fustaia	MO	(vuoto)	Salici e picee SP30X	0.78 5.79%
			Salici e picee Totale	0.78 5.79%
			Importo Totale	0.78 5.79%
Fustaia Totale	MO Totale		0.78 5.79%	
Boschi a governo misto	MM	AS	Quercus-carpini QC10H	0.7 5.34%
			Quercus-carpini Totale	0.7 5.34%
			AS Totale	0.7 5.34%
			MM Totale	0.7 5.34%
Boschi a governo misto Totale			0.7 5.34%	
Importo totale			13.12 100.00%	

Interventi gestionali

Non si segnalano indicazioni gestionali specifiche rispetto a quanto indicato nella relazione di piano.

uso generale Superficie boscata
PARTICELLA 97

Categoria	TIPOFORE	Dati	Summa di ETTARI	Summa di ETTARI
Gestione del ceduo a governo misto	AM	(vuoto)	Alberi di AN11X	6.59 50.23%
			Alberi di ontano nero Totale	6.59 50.23%
			Robini RB10B	0.65 4.95%
			Robini Totale	2.35 17.91%
			Robini Totale	3 22.87%
			Importo Totale	9.59 73.09%
Boschi a governo misto	QC10H	0.7	5.34%	
Boschi a governo misto Totale		0.7	5.34%	
Gestione del ceduo a governo misto Totale		10.29	78.43%	
Evoluzione controllata	AN12X	2.07	15.78%	
			Alberi di ontano nero Totale	2.07 15.78%
			Importo Totale	2.07 15.78%
Fustaia	SP30X	0.78	5.79%	
Fustaia Totale	Salici e picee Totale	0.78	5.79%	
Evoluzione controllata Totale		2.85	21.57%	
Importo totale		13.12	100.00%	

uso generale Copertura del territorio
PARTICELLA 97

Categoria	TIPOFORE	Dati	Summa di ETTARI	Summa di ETTARI
Arboscultura da legno	AL00P	1.07	11.89%	
Arboscultura da legno Totale		1.07	11.89%	
Cultivi abbandonati	CV	0	0.00%	
Cultivi abbandonati Totale		0	0.00%	
Sementi	SE00	7.73	85.89%	
Sementi Totale		7.73	85.89%	
Zone umide	ZU	0.2	2.22%	
Zone umide Totale		0.2	2.22%	
Totale		9	100.00%	
Importo totale		9	100.00%	

Viabilità (metri lineari)

tipo di viabilità
Pista camionabile
Pista per motosegna
Pista trattabile

761

Strada camionabili principali
Strada camionabili secondarie
Strada trattabili
TOTALE

761

Parco Naturale Vale del Ticino
Piano di gestione forestale

Particella forestale
Località:

Sotto Dorbè 1 Compresa: A Comuni: Castelletto sopra Ticino

Superficie (ha)

14,48

Quota (m s.l.m.)

180-210

Proprietà

Fattori limitanti o sviluppo delle radici

superficie del suolo pietrosità del suolo ristagno idrico altri

Assenti
presenti su meno di 1/3 della superficie
presenti su meno di 2/3 della superficie
presenti più di 2/3 della superficie

Superfici

Copertura (%)

Arborea
Arbustiva autoctona
Cespugli
Erbacea
Lettiera

70
30
10
30
70

nocciuolo
calluna, rovi
molinia

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	2

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	2

Nella
particella
prevalgono
due
tipologie
forestali, il
castagneto
sul terrazzo
ed il
robinetto
più o meno
puro sulla
scarpata. I
castagno
evidenzia
significativi
problemi
fitosanitari.
Localmente
la robinia
inizia a
collare.

Note

Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETAR
Castagni	CA30A	6,95	49,05%
Castagni Totale	CA30B	2,27	16,02%
Piata di pino silvestre	PS10B	0,55	3,88%
Piata di pino silvestre Totale	PS10B	0,55	3,88%
Quercia-carpino	QC20B	2,33	16,44%
Quercia-carpino Totale	QC20B	2,33	16,44%
Robinetto	RB10B	2,07	14,61%
Robinetto Totale	RB10B	2,07	14,61%
Importo totale		14,17	100,00%

Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETAR
Piata silvestre	PS10B	0,55	3,88%
Piata silvestre Totale	PS10B	0,55	3,88%
Importo totale		0,55	3,88%

Nella particella prevalgono due tipologie forestali, il castagneto sul terrazzo ed il robinetto più o meno puro sulla scarpata. Il castagno evidenzia significativi problemi fitosanitari. Localmente la robinia inizia a collare.

Fattori limitanti

bestiame domestico Ungulati Agenti fitopatologici Agenti meteorici Incendio Attività turistico-ricreative

Assenti
su meno del 5% della superficie
Su meno di 1/3 della superficie
Su più di 1/3 della superficie

Classi di presenza del ciliegio tardivo

La presenza del ciliegio tardivo in questa particella è relativamente contenuta e legata soprattutto al robinetto.

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	2

Summa di ETAR	CLAS	CT2	Importo totale
Castagni	TIPFORE	CA30A	6,95
Castagni Totale	CA30B	2,27	16,02%
Piata di pino silvestre	PS10B	0,55	3,88%
Piata di pino silvestre Totale	PS10B	0,55	3,88%
Quercia-carpino	QC20B	2,33	16,44%
Quercia-carpino Totale	QC20B	2,33	16,44%
Robinetto	RB10B	2,07	14,61%
Robinetto Totale	RB10B	2,07	14,61%
Importo totale		14,17	100,00%

Tipi strutturali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	2

GOVERNO	T11	T12	Categoria	TIPFORE	Somma di ETAR	Somma di ETAR
Ceduo	IM	(vuoto)	Castagni	CA30A	6,95	49,05%
			Castagni Totale	CA30B	2,27	16,02%
			Robinetto	RB10B	2,07	14,61%
			Robinetto Totale	RB10B	2,07	14,61%
			Importo totale		9,02	63,66%
Ceduo Totale					9,02	63,66%
Boschi a governo misto	IS	MM	Castagni	CA30B	2,27	16,02%
			Castagni Totale	CA30B	2,27	16,02%
			Robinetto	RB10B	2,07	14,61%
			Robinetto Totale	RB10B	2,07	14,61%
			Importo totale		4,34	30,63%
			Quercia-carpino	QC20B	2,33	16,44%
			Quercia-carpino Totale	QC20B	2,33	16,44%
			Robinetto	RB10B	2,07	14,61%
			Robinetto Totale	RB10B	2,07	14,61%
			Importo totale		4,40	31,05%
Boschi a governo misto Totale					8,74	61,68%
Importo totale					14,17	100,00%

Interventi gestionali

Uso generale	Superfici boscate
PARTICELLA	2

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETAR
Taglio di avviamento	Ceduo	Castagni	CA30A	6,95	49,05%
		Castagni Totale	CA30B	2,27	16,02%
		Robinetto	RB10B	2,07	14,61%
		Robinetto Totale	RB10B	2,07	14,61%
		Importo totale		9,02	63,66%
Taglio di avviamento Totale				9,02	63,66%
Evoluzione controllata	Boschi a governo misto	Quercia-carpino	QC20B	2,33	16,44%
		Quercia-carpino Totale	QC20B	2,33	16,44%
		Robinetto	RB10B	2,07	14,61%
		Robinetto Totale	RB10B	2,07	14,61%
		Importo totale		4,40	31,05%
Evoluzione controllata Totale				4,40	31,05%
Disadattamento-conversione	Boschi a governo misto	Castagni	CA30B	2,27	16,02%
		Castagni Totale	CA30B	2,27	16,02%
		Robinetto	RB10B	2,07	14,61%
		Robinetto Totale	RB10B	2,07	14,61%
		Importo totale		4,34	30,63%
Disadattamento-conversione Totale				4,34	30,63%
Disadattamento	Boschi a governo misto	Piata di pino silvestre	PS10B	0,55	3,88%
		Piata di pino silvestre Totale	PS10B	0,55	3,88%
		Robinetto	RB10B	2,07	14,61%
		Robinetto Totale	RB10B	2,07	14,61%
		Importo totale		2,62	18,51%
Disadattamento Totale				2,62	18,51%
Importo totale				14,17	100,00%

Tenuto conto della talora lacunosa copertura arborea sono necessari interventi di rinfoltimento

Uso generale	Copertura del territorio
PARTICELLA	2

Intervento	GOVERNO	Categoria	TIPFORE	Somma di E	Somma di ETAR
		Piata silvestre	PS10B	0,55	3,88%
		Piata silvestre Totale	PS10B	0,55	3,88%
		Robinetto	RB10B	2,07	14,61%
		Robinetto Totale	RB10B	2,07	14,61%
		Importo totale		2,62	18,51%

 Altri enti
 Ente Parco "Valle del Tevere"
 Altre
 Comunale
 Consortile
 Privata rilevata
 Regionale
 Demanio fluviale e irriguo
 Demanio dello Stato
 Rituale andamento fluviale
 Poligoni individuali da catasti
 Poligoni individuali da catasti

 Confine del SIC rilevato dall'ISP
 Fogli di mappa e relativa no